Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

Decreto n. 79 del 15 ottobre 2025

Oggetto: Nomina di componente della Consulta di Garanzia Statutaria presso il Consiglio regionale della Regione Campania. Integrazione

PREMESSO CHE

a) la legge regionale 23 luglio 2018, n. 25, in attuazione dell'articolo 57 dello Statuto, ha istituito la Consulta di Garanzia Statutaria, quale organismo di alta consulenza giuridica della Regione Campania, con funzioni a garanzia dei principi espressi nello Statuto e dei rapporti tra gli organi da questo previsti, costituita da cinque componenti;

b) con i decreti del Presidente del Consiglio regionale della Campania n. 62 del 5 settembre 2025, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 60 dell'8 settembre 2025 e n. 76 del 25 settembre 2025, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 66 del 29 settembre 2025, sono stati nominati i primi quattro dei cinque componenti della Consulta di Garanzia Statutaria presso il Consiglio regionale della Regione Campania~~,~~ che risulta, pertanto, così composta:

▪ prof. Francesco Eriberto d'Ippolito;
▪ prof. Pier Luigi Petrillo;
▪ avv. Domenico Santonastaso;
▪ avv. Barbato Iannuzzi;

PRESO ATTO CHE

- nella seduta del 30 settembre 2025 il Consiglio Regionale ha eletto, con le modalità di cui al comma 5 dell'articolo 1 della legge regionale 25/2018, quale componente della Consulta di Garanzia Statutaria, l'avv. Pietro Marzano, così come risulta dall'attestato n. 563/1, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 72 del 13 ottobre 2025;

CONSIDERATO CHE

- è necessario procedere all'integrazione della composizione della Consulta di Garanzia Statutaria, di cui al decreto n. 62 del 5 settembre 2025 pubblicato sul Burc n. 60 dell'8 settembre 2025 e al decreto n. 76 del 25 settembre 2025, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 66 del 29 settembre 2025;

ACQUISITE agli atti degli uffici le dichiarazioni del componente eletto relative alla insussistenza di cause di incompatibilità e di inconferibilità, ai sensi della vigente normativa in materia;

VISTI
- il decreto legislativo 39/2013;
- la legge regionale 23 luglio 2018, n. 25;
- la legge regionale n. 17/1996;
- le dichiarazioni acquisite, rese ai sensi della normativa vigente;
- i decreti del Presidente del Consiglio regionale n. 62 del 5 settembre 2025 pubblicato sul Burc n. 60 dell'8 settembre 2025 e n. 76 del 25 settembre 2025, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 66 del 29 settembre 2025;
- l'attestato n. 563/1, pubblicato nel Burc n. 72 del 13 ottobre 2025;

Consiglio Regionale della Campania

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integramente riportati:

a) di prendere atto che risulta eletto nella seduta consiliare del 30 settembre 2025 l'avv. Pietro Marzano;

b) di nominare l'avv. Pietro Marzano, nato a Napoli (NA), ai sensi della legge regionale 23 luglio 2018, n. 25, componente della Consulta di Garanzia statutaria che risulta, pertanto, così integralmente costituita:

- prof. Francesco Eriberto d'Ippolito, nato a Napoli (NA);
- prof. Pier Luigi Petrillo, nato a Roma;
- avv. Domenico Santonastaso, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE);
- avv. Barbato Iannuzzi, nato a Salerno (SA);
- avv. Pietro Marzano, nato a Napoli (NA);

c) di precisare che, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 23 luglio 2018, n. 25, l'avv. Pietro Marzano assumerà le funzioni il giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento di nomina nel Bollettino ufficiale della Regione Campania e che l'incarico cesserà alla scadenza dell'organismo di cui è chiamato a far parte;

d) di specificare, come dispone l'articolo 8 , comma 6 della legge regionale 25/2018, che "ai componenti della Consulta spetta un'indennità annua omnicomprensiva a titolo di rimborso spese, fissata con decreto del Presidente del Consiglio regionale nei limiti delle disponibilità del bilancio del Consiglio regionale e pari al sessanta per cento dell'indennità di cui all'articolo 2 della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 (Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di Consigliere regionale della Campania)";

e) di trasmettere il presente decreto al Presidente della Giunta regionale, al Segretario Generale del Consiglio regionale, alla Direzione Generale Attività legislativa, al Servizio di supporto al Co.re.com ed agli Organismi, all'Ufficio Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy per la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale nonché al responsabile della pubblicazione del Bollettino ufficiale della Regione Campania, alla Consulta di Garanzia Statutaria presso il Consiglio regionale della Regione Campania e al nominato.

Gennaro Oliviero

Consiglio Regionale della Campania

Seduta del 2 ottobre 2025

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Gennaro Oliviero.

Deliberazione n. 5 del 2 ottobre 2025:

Oggetto: "COMUNE DI SCALA (SA). Realizzazione dell'intervento "CIRCUMVALLAZIONE DEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI SCALA" nell'ambito dell'atto aggiuntivo al protocollo di intesa per l'attivazione delle azioni finalizzate all'attuazione del programma di "interventi di mobilità sostenibile nella costiera amalfitana e sorrentina". Primo Stralcio Funzionale - Realizzazione della circumvallazione del centro storico" e Secondo Stralcio Funzionale - "Opere di completamento - Realizzazione del parcheggio di interscambio" - Parere favorevole alla variante al PUT (L.R. 35/87)" - Reg. Gen. N.930/XI

Il Consiglio regionale

Preso atto

- della deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 636 del 18 settembre 2025 che tra l'altro:

a) prende atto della istruttoria tecnica della competente Direzione Generale della Giunta regionale e esprime parere favorevole sulla proposta di variante alle prescrizioni del Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino-Amalfitana (PUT), di cui alla legge regionale 27 giugno 1987, n.35, determinata dal progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione dell'intervento "Circumvallazione del centro storico del Comune di Scala" nell'ambito dell'atto aggiuntivo al protocollo di intesa per l'attivazione delle azioni finalizzate all'attuazione del programma di "interventi di mobilità sostenibile nella costiera amalfitana e sorrentina";

b) dà atto che la documentazione costituente il progetto per la realizzazione del menzionato Programma nonché l'istruttoria regionale di cui al prot. 443671 del 09.09.2025, formano parte integrante e sostanziale del provvedimento consultabili su link in esso riportato in quanto, data la mole di dati, non può essere allegata in procedura informatica;

c) sottopone al Consiglio regionale la proposta di variante alle prescrizioni del Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino- Amalfitana, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 19 gennaio 2007, n.1 ai fini della sua approvazione;

d) subordina l'esecutività degli interventi di cui alla Variante al Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina – Amalfitana (PUT) all'acquisizione dei "pareri, Nulla Osta, Sentito" da parte degli Enti con competenze ambientali e all'espressione sulla Valutazione di incidenza da

Consiglio Regionale della Campania

sottoporre all'Autorità competente;

Considerato che

-il provvedimento risulta assegnato in data 22 settembre 2025 alla IV Commissione consiliare permanente (Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti) per l'esame;

-all'esito dell'esame del provvedimento, la Commissione, in data 24 settembre 2025, ha espresso parere favorevole;

Visto l'esito della votazione nella seduta consiliare del 2 ottobre 2025 avvenuta in conformità alle disposizioni del Regolamento.

Vista la legge regionale 35/87 e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamato l'articolo 13 della legge regionale 19 gennaio 2007, n.1;

Delibera

Per le motivazioni indicate in premessa che di seguito si intendono integralmente trascritte:

a. di prendere atto della deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 636 del 18 settembre 2025 di espressione di parere favorevole alla proposta di variante, i cui contenuti sono riportati in narrativa;
b. di dare atto che la documentazione costituente il progetto per la realizzazione del menzionato Programma nonché l'istruttoria regionale di cui al prot. 443671 del 09.09.2025, formano parte integrante e sostanziale del provvedimento consultabili su link in esso riportato in quanto, data la mole di dati, non può essere allegata in procedura informatica;
c. di subordinare l'esecutività degli interventi di cui alla Variante al Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina – Amalfitana (PUT) all'acquisizione dei "pareri, Nulla Osta, Sentito" da parte degli Enti con competenze ambientali e all'espressione sulla Valutazione di incidenza da sottoporre all'Autorità competente;
d. di approvare, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 19 gennaio 2007, n.1, la proposta di Variante al Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino-Amalfitana (PUT) di cui alla predetta delibera di Giunta regionale n. 636 del 18 settembre 2025;

Consiglio Regionale della Campania

e. di trasmettere il presente provvedimento alla Giunta regionale per i successivi adempimenti.

Il Dirigente Settore Commissione
Enrico Gallipoli

Il Direttore Generale Attività Legislativa
Vincenza Vassallo

Firmato digitalmente da:
Vincenza Vassallo
Data: 17/10/2025 13:42:24

Il Presidente
Gennaro Oliviero

Firmato digitalmente da: Enrico Gallipoli
Organizzazione: CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA/80051460634
Data: 15/10/2025 13:54:13

Deliberazione N. 677

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
204	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *03/10/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
D.G.R.C. n. 459/2025 - Istituzione del Gruppo Tecnico di lavoro costituito da Esperti in Malattie Rare - Modifiche e integrazioni.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con DM 18 maggio 2001, n. 279 il Ministero della Salute ha approvato il "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124";
b. con DGRC n. 2751 del 14/6/2002, è stato istituito il primo Gruppo Tecnico di lavoro costituito da esperti in Malattie Rare;
c. con DGR n. 1362 del 21/10/2005 e successiva DGRC n. 632 del 07/11/2023, sono stati approvati e individuati, in via provvisoria, i presidi di riferimento regionale per malattie rare, ai sensi del D.M. 18 maggio 2001 n. 279;
d. con DGRC n. 190 del 24/5/2011, è stata modificata e integrata la composizione del Gruppo prevista con la DGRC n. 2751/2002, implementando le attività del Gruppo Tecnico di Esperti in Malattie Rare attribuendovi, oltre ai compiti previsti dal D.M. 18 maggio 2001 n.279, anche la consulenza alla Direzione Generale Tutela della Salute per programmi e progetti relativi alle malattie rare";
e. con DGRC n. 300 del 28/6/2012, sono state ulteriormente ampliate le attribuzioni del Gruppo Tecnico di lavoro per la "*definizione di una procedura per la verifica dei certificati di esenzione e della loro riferibilità ai Presidi accreditati della rete regionale e nazionale delle malattie rare*";
f. con DGRC n. 29 del 25/01/2024, è stato approvato il Piano Regionale Malattie Rare 2023-2026 e il Documento di Riordino della Rete Campana delle Malattie Rare che prevede un assetto organizzativo del sistema malattie rare più articolato rispetto al precedente;
g. con DGRC n. 459 dell'11/7/2025, è stata modificata la composizione della Commissione Regionale di Esperti in malattie rare prevista con DGRC n. 2751/2002 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a. con Legge Regionale n. 6 del 15 maggio 2024, avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva Deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
b. in attuazione della L.R. n. 6/2024, con D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024, è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
c. con DGRC n. 459/2025, la composizione del Gruppo Tecnico di lavoro costituito da Esperti in Malattie Rare risultava essere così come segue:
   c.1 il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale, in qualità di Presidente o suo delegato;
   c.2 il Dirigente della UOS Politiche del Farmaco e dei dispositivi medici – HTA;
   c.3 il Dirigente della UOS Prevenzione ed igiene sanitaria;
   c.4 il Responsabile Scientifico del Registro Campano delle Malformazioni Congenite;
   c.5 il Direttore del Centro di Coordinamento Regionale per le Malattie rare;
   c.6 il Direttore del Centro Regionale Trapianti;
   c.7 il Direttore del Centro di Coordinamento Regionale Tumori Rari;
   c.8 il Referente Regionale dello Screening;
   c.9 un rappresentante dei pediatri di famiglia;
   c.10 un rappresentante dei medici di medicina generale;
   c.11 un rappresentante delle associazioni pazienti per malattie rare;
   c.12 un rappresentante di CittadinanzAttiva/Tribunale per i diritti del Malato;
   c.13 un Dirigente Medico esperto certificatore per malattie rare oculistiche;
   c.14 un Dirigente Medico esperto certificatore per malattie rare pediatriche;
   c.15 un Dirigente Medico esperto certificatore per malattie rare neurologiche;
   c.16 un Dirigente Medico esperto certificatore per malattie rare ematologiche;
   c.17 un Dirigente Medico esperto certificatore per la Talassemia;

c.18 un Dirigente Medico esperto nella Ricerca;
c.19 un funzionario della DG Tutela Salute con esperienza nell'ambito delle Malattie Rare;
prevedendo, in aggiunta ai computi precedentemente attributi, il monitoraggio degli obiettivi e dei finanziamenti del Piano Regionale Malattie Rare vigente e precisando che la partecipazione ai lavori del Gruppo e delle eventuali sottocommissioni è a titolo gratuito;

d. a seguito della approvazione ed entrata in vigore del menzionato nuovo Ordinamento degli Uffici regionali, a decorrere dall'11 settembre 2025, sono intervenuti cambiamenti anche all'interno della Direzione Generale per la Tutela della Salute, con l'attribuzione di nuovi incarichi per i Settori e le Unità Operative semplici;
e. vi è la necessità di assicurare la operatività della predetta Commissione allo scopo di garantire la continuità delle delicate funzioni ad essa assegnate nell'ambito del complesso sistema sanitario;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, altresì, che

a. in coerenza con gli indirizzi del Piano Regionale Malattie Rare 2023-2026 - che riconosce il bisogno psicologico come componente essenziale del percorso di cura per i pazienti affetti da malattie rare - è necessario integrare il Gruppo Tecnico di Esperti con il Direttore del Centro di Ateneo dei Servizi Clinici Universitari Psicologici al fine di contribuire alla definizione di strategie di presa in carico globale, con particolare attenzione agli aspetti psicologici, relazionali e di supporto alle famiglie, favorendo l'integrazione tra servizi sanitari e universitari;
b. vista la complessità degli obiettivi da realizzare nel prossimo triennio, serve integrare figure regionali e professionali con esperienza specifica nel campo della farmaceutica, dell'assistenza territoriale, sociosanitaria, ospedaliera, dell'accreditamento istituzionale nonché figure esperte della gestione del sistema informativo regionale;
c. pertanto, i competenti Uffici propongono di integrare e modificare, ad aggiornamento della DGR n. 459 del 11/07/2025, la composizione del Gruppo Tecnico di lavoro costituito da Esperti in Malattie Rare, così come segue:
   c.1 il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale, in qualità di Presidente o suo delegato;
   c.2 il Dirigente della UOS Politiche del Farmaco e dei dispositivi medici - HTA;
   c.3 il Dirigente della UOS Qualità delle cure, reti e processi;
   c.4 il Dirigente della UOS Sviluppo dell'assistenza territoriale del SSR, attività consultoriale e assistenza materno-infantile;
   c.5 il Dirigente della UOS Socio-sanitaria;
   c.6 il Dirigente della UOS Prevenzione ed igiene sanitaria;
   c.7 il Direttore del Centro di Coordinamento Regionale per le Malattie rare;
   c.8 il Direttore del Centro Regionale Trapianti;
   c.9 il Direttore del Centro di Coordinamento Regionale Tumori Rari;
   c.10 il Direttore del Centro Ateneo dei Servizi Clinici Universitari Psicologici dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli";
   c.11 il Referente Regionale Screening Neonatale;
   c.12 il Responsabile Scientifico del Registro Campano delle Malformazioni Congenite;
   c.13 un rappresentante dei pediatri di famiglia;
   c.14 un rappresentante dei medici di medicina generale;
   c.15 un rappresentante della delegazione regionale di una federazione di associazioni di pazienti per malattie rare;
   c.16 un rappresentante di CittadinanzAttiva/Tribunale per i diritti del Malato;
   c.17 il Dirigente Medico esperto certificatore per malattie rare oculistiche;
   c.18 il Dirigente Medico esperto certificatore per malattie rare pediatriche;
   c.19 il Dirigente Medico esperto certificatore per malattie rare neurologiche;
   c.20 il Dirigente Medico esperto certificatore per malattie rare ematologiche;
   c.21 il Dirigente Medico esperto certificatore per la Talassemia;
   c.22 il Dirigente Medico esperto nella Ricerca;
   c.23 il Referente Aziendale ASL (Nuclei Assistenziali Territoriali);

c.24 il Dirigente Farmacista con comprovata esperienza nelle malattie rare;
c.25 il Responsabile Interventi Sanità digitale di Soresa Spa;
c.26 un funzionario della DG Tutela Salute;

RITENUTO, pertanto

a. di dover integrare e modificare, ad aggiornamento della DGR n. 459 del 11/7/2025, la composizione del Gruppo Tecnico di lavoro costituito da Esperti in Malattie Rare, secondo la composizione proposta dai competenti Uffici;
b. di dover precisare che la partecipazione ai lavori del Gruppo e delle eventuali sottocommissioni è a titolo gratuito;
c. di dover demandare al Presidente della Giunta Regionale con proprio decreto la nomina dei componenti del Gruppo Tecnico;

VISTI

a. il DM 18 maggio 2001, n. 279 "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124";
b. l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 10 maggio 2007;
c. il DPCM del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
d. la Legge 10 novembre 2021 n. 175;
e. la DGRC n. 556 del 10/10/2023;
f. la DGRC n. 240 del 27/4/2023;
g. la DGRC n. 29 del 26/01/2024;
h. il DD n. 998 del 13/11/2024;
i. la DGRC n. 13 del 16/01/2025;
j. la DGRC 459 del 11/07/2025;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di integrare e modificare, ad aggiornamento della DGR n. 459 del 11/7/2025, la composizione del Gruppo Tecnico di lavoro costituito da Esperti in Malattie Rare, così come segue:
   1.1 il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale, in qualità di Presidente o suo delegato;
   1.2 il Dirigente della UOS Politiche del Farmaco e dei dispositivi medici - HTA;
   1.3 il Dirigente della UOS Qualità delle cure, reti e processi;
   1.4 il Dirigente della UOS Sviluppo dell'assistenza territoriale del SSR, attività consultoriale e assistenza materno-infantile;
   1.5 il Dirigente della UOS Socio-sanitaria;
   1.6 il Dirigente della UOS Prevenzione ed igiene sanitaria;
   1.7 il Direttore del Centro di Coordinamento Regionale per le Malattie rare;
   1.8 il Direttore del Centro Regionale Trapianti;
   1.9 il Direttore del Centro di Coordinamento Regionale Tumori Rari;
   1.10 il Direttore del Centro Ateneo dei Servizi Clinici Universitari Psicologici dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli";
   1.11 il Referente Regionale Screening Neonatale;
   1.12 il Responsabile Scientifico del Registro Campano delle Malformazioni Congenite;
   1.13 un rappresentante dei pediatri di famiglia;
   1.14 un rappresentante dei medici di medicina generale;
   1.15 un rappresentante della delegazione regionale di una federazione di associazioni di pazienti per malattie rare;
   1.16 un rappresentante di CittadinanzAttiva/Tribunale per i diritti del Malato;
   1.17 il Dirigente Medico esperto certificatore per malattie rare oculistiche;

1.18 il Dirigente Medico esperto certificatore per malattie rare pediatriche;
1.19 il Dirigente Medico esperto certificatore per malattie rare neurologiche;
1.20 il Dirigente Medico esperto certificatore per malattie rare ematologiche;
1.21 il Dirigente Medico esperto certificatore per la Talassemia;
1.22 il Dirigente Medico esperto nella Ricerca;
1.23 il Referente Aziendale ASL (Nuclei Assistenziali Territoriali);
1.24 il Dirigente Farmacista con comprovata esperienza nelle malattie rare;
1.25 il Responsabile Interventi Sanità digitale di Soresa Spa;
1.26 un Funzionario della DG Tutela Salute;

2. di precisare che la partecipazione ai lavori del Gruppo e delle eventuali sottocommissioni è a titolo gratuito;
3. di demandare al Presidente della Giunta Regionale con proprio decreto la nomina dei componenti del Gruppo Tecnico;
4. di trasmettere copia del presente atto al Ministero della Salute, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, anche per la notifica al Centro di Coordinamento Regionale Malattie Rare c/o l'AO dei Colli e a So.Re.Sa s.p.a. per il seguito di competenza, alle AASSLL e ai Presidi di Riferimento Malattie Rare della Regione Campania per opportuna conoscenza, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza – Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	677	del	03/10/2025	**204**	**00**	**00**

OGGETTO:
D.G.R.C. n. 459/2025 - Istituzione del Gruppo Tecnico di lavoro costituito da Esperti in Malattie Rare - Modifiche e integrazioni.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***17/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***03/10/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***17/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

Deliberazione N. 693

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
204 204	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *08/10/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
AGGIORNAMENTO DELLA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' RESIDENZIALI DI RIABILITAZIONE - APPROVAZIONE ACCORDO DI RICONVERSIONE PER LE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI EX ART. 26 L. 833/78 DELL'A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
4)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
5)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
6)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
7)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. con DGR n. 460 del 20 marzo 2007 è stato approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311;
d. con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 veniva nominato il Presidente protempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano.
e. la predetta deliberazione, tra l'altro, prevedeva al punto 4) la "Definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto all'articolo 8-quinquies, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
f. l'art. 2, comma 88, della legge del 23 dicembre 2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che "Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";
g. con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
h. a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, intervenuta nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è cessato il mandato commissariale conferito con la sopra citata deliberazione del Consiglio dei Ministri il 10 luglio 2017, e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;

PREMESSO, altresì, che

a. con il DCA n. 114 del 31.10.2014 e s.m.i. è stato disposto, per le strutture private ricadenti nell'ASL Napoli 1 Centro, l'accreditamento istituzionale definitivo e l'accreditamento per prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno dei posti letto in regime semiresidenziale delle Residenze Sanitarie di Riabilitazione estensiva di soggetti portatori di Disabilità fisica, Psichica e sensoriale (cd ex art. 26 Legge 833/78), così suddiviso:
   a.a. per n. 177 posti letto accreditati definitivamente;
   a.b. per n. 562 posti letto accreditati per prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno;

b. con il succitato decreto è stato altresì disposto che i posti letto accreditati per quantità di prestazioni in eccesso potessero essere riconvertiti nell'ambito dell'assistenza territoriale, tra l'altro, in setting semiresidenziali dedicati agli adulti non autosufficienti ed ai disabili non autosufficienti;
c. con nota, acquisita al protocollo regionale con il numero 337675/2023, l'ASL NA1 Centro, in esecuzione del menzionato DCA n. 114 del 31.10.2014, ha trasmesso la richiesta relazione con quanto necessario per la definizione dell'accordo di riconversione, proponendo, in accordo con le strutture interessate, una ipotesi di riconversione da discutersi in sede di definizione dell'accordo;

PRESO ATTO, sulla base dei competenti Uffici regionali, che

a. a seguito di convocazione con nota prot.448299/2023, si è svolto in data 17/10/2023 presso gli Uffici della Direzione Generale specifico incontro per la definizione di proposta di accordo di riconversione con l'A.S.L. NA 1 Centro, le strutture interessate e la Regione Campania;
b. che dal verbale del menzionato incontro, risulta la rimodulazione dei posti nei diversi setting assistenziali, come da Tabella allegata al presente atto;
c. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 180 del 17/04/2024 (pubblicata sul BURC 35 del 6.05.2024), si è proceduto all'aggiornamento del Piano regionale della rete di assistenza sanitaria territoriale, intervenendo sul fabbisogno centri diurni disabili per il quale era stata riscontrata una generalizzata carenza sul territorio regionale;
d. la proposta di accordo di riconversione sottoscritta il 17/10/2023 risulta coerente e compatibile con i fabbisogni programmati e residui di ciascun setting assistenziale;

RITENUTO, pertanto

a. di dover approvare il verbale di accordo di riconversione sottoscritto in data 17/10/2023 tra la Regione Campania, l'A.S.L. NA1 Centro e le Strutture titolari delle residenze sanitarie di riabilitazione estensiva in regime semiresidenziale di soggetti portatori di Disabilità Fisica, Psichica e Sensoriale insistenti nel territorio della medesima A.S.L., come nella tabella allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
b. di dover prendere atto che tale accordo risulta coerente e compatibile con i fabbisogni programmati e residui di ciascun setting assistenziale di cui al DCA 83/2019, così come modificato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 180 del 17/04/2024;
c. di dover disporre che, a seguito della pubblicazione del presente provvedimento di approvazione dell'accordo di riconversione, le strutture interessate dovranno avviare le procedure amministrative relative al rilascio dei necessari provvedimenti autorizzativi, finalizzato all'attestazione di accreditabilità certificante anche il possesso degli ulteriori requisiti per l'accreditamento istituzionale nelle attività oggetto di riconversione;
d. di dover disporre, altresì, che la riconversione dei posti per i quali è stato disposto l'accreditamento per prestazioni in eccesso dovrà concludersi entro un anno dalla pubblicazione del presente provvedimento, trascorso il quale, fermo restando che le prestazioni in eccesso non potranno in ogni caso essere liquidate, la Regione si riserva la facoltà di applicare ogni sanzione contemplata dalla normativa vigente;
e. di dover confermare che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale delle attività riconvertite, le strutture possono continuare ad erogare le prestazioni ex art. 26 legge n. 833/1978, compatibilmente con le attività di adeguamento che dovranno essere realizzate e nei limiti dei tetti di spesa assegnati;
f. di dover stabilire che, con separata nota circolare, la Regione fornirà alla ASL Napoli 1 Centro ed alle strutture interessate le indicazioni richieste nel verbale di conversione;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare il verbale di accordo di riconversione sottoscritto in data 17/10/2023 tra la Regione Campania, l'A.S.L. NA1 Centro e le Strutture titolari delle residenze sanitarie di riabilitazione estensiva in regime semiresidenziale di soggetti portatori di Disabilità Fisica, Psichica e Sensoriale insistenti nel territorio della medesima A.S.L., come nella tabella allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che tale accordo risulta coerente e compatibile con i fabbisogni programmati e residui di ciascun setting assistenziale di cui al DCA 83/2019, così come modificato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 180 del 17/04/2024;
3. di disporre che, a seguito della pubblicazione del presente provvedimento di approvazione dell'accordo di riconversione, le strutture interessate dovranno avviare le procedure amministrative relative al rilascio dei necessari provvedimenti autorizzativi, finalizzato all'attestazione di accreditabilità certificante il possesso degli ulteriori requisiti per l'accreditamento istituzionale nelle attività oggetto di riconversione;
4. di disporre, altresì, che la riconversione dei posti per i quali è stato disposto l'accreditamento per prestazioni in eccesso dovrà concludersi entro il termine di un anno dalla pubblicazione del presente provvedimento, trascorso il quale, fermo restando che le prestazioni in eccesso non potranno in ogni caso essere liquidate, la Regione si riserva la facoltà di applicare ogni sanzione contemplata dalla normativa vigente;
5. di confermare che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale delle attività riconvertite, le strutture possono continuare ad erogare le prestazioni ex art. 26 legge n. 833/1978, compatibilmente con le attività di adeguamento che dovranno essere realizzate e nei limiti dei tetti di spesa assegnati;
6. di stabilire che con separata nota circolare, la Regione fornirà alla ASL Napoli 1 Centro ed alle strutture interessate le indicazioni richieste nel verbale di conversione;
7. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alla Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro e alle strutture interessate, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nel portale "Casa di vetro" della Regione Campania.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	693	del	08/10/2025	**204**	**02**	**02**

OGGETTO:
AGGIORNAMENTO DELLA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' RESIDENZIALI DI RIABILITAZIONE - APPROVAZIONE ACCORDO DI RICONVERSIONE PER LE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI EX ART. 26 L. 833/78 DELL'A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ⌈ ASSESSORE ⌈	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***13/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL	***Dott. FERDINANDO VICINANZA***	***10/10/2025***

DATA ADOZIONE	***08/10/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***13/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

ALLEGATO

		ACCREDITATI			IPOTESI DI RICONVERSIONE DEI POSTI LETTO IN ECCESSO	
	Denominazione	PL semiresidenziali ex art. 26 accreditati	PL semiresidenziali ex art. 26 in eccesso		CD disabili NA	CD adulti non autoasufficienti NA
1	Centro Pro Juventute Minerva s.r.l.	10	30		11	19
2	CENTRO STUDI DELLA SCOLIOSI SRL	29	91		34	57
3	DINASTAR SRL	13	43		16	27
4	IPAR S.r.l.	7	21		8	13
5	DIARAD snc	12	37		14	23
6	ATHENA	2	8		3	5
7	C.R.S. CENTRO DI RIABILITAZIONE SANITARIA S.r.l.	36	114		42	72
8	G.I.F.FA.S. ENTE MORALE ONLUS	5	15		6	9
9	SO.GE.SA. SRL	14	46		17	29
10	Madre Claudia Società Cooperativa Sociale s.r.l.	11	37		14	23
11	Cooperativa Sociale Napoli Integrazione a marchio Anffas	11	37		14	23
12	PROVINCIA RELIGIOSA SS. APOSTOLI PIETRO E PAOLO DON ORIONE	10	30		11	19
13	Servizi Saniitari s.r.l.	17	53		20	33
	TOTALE	177	562		210	352

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 733

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
204	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *08/10/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Approvazione Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
4)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
5)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
6)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
7)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. in data 4 aprile 2024 è entrato in vigore l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale di cui all'art. 8 del D.L.gs n. 502/1992 e ss.mm. e ii., sottoscritto in data 8 febbraio 2024;
b. l'art. 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale di cui all'art. 8 del D.L.gs n. 502/1992 e ss.mm. e ii., sottoscritto in data 8 febbraio 2024 ed entrato in vigore il 4 aprile 2024, stabilisce, al comma 3, che le Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'ACN, purché dotate di un terminale associativo domiciliato in regione, "*sono legittimate alla trattativa e alla stipula degli Accordi Integrativi Regionali"*;
c. l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale di cui all'art. 8 del D.L.gs n. 502/1992 e ss.mm. e ii. è stato sottoscritto, in data 8 febbraio 2024, dalle seguenti Organizzazioni Sindacali: FIMMG, SNAMI, SMI, FMT (ammesso con riserva), Federazione CISL Medici (ammesso con riserva);
d. l'art. 15 comma 5 dell'Accordo Collettivo Nazionale prevede che "*I rappresentanti sindacali devono essere formalmente accreditati quali componenti delle delegazioni trattanti, la composizione delle quali è definita, rispettivamente, dalla Regione e dalle Aziende prima dell'avvio della negoziazione, in accordo con le Organizzazioni Sindacali. L'Accordo Collettivo Nazionale e gli Accordi decentrati sono validamente sottoscritti se stipulati da Organizzazioni Sindacali che rappresentano, complessivamente, almeno il 50% più uno degli iscritti*";
e. con Decreto Presidenziale n.59 del 1.8.2024 è stata costituita la Delegazione Trattante di parte pubblica *ex* art. 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale 2024 per la disciplina dei rapporti con la Medicina Generale;

PREMESSO, altresì, che

a. il Decreto Ministeriale del 23 maggio 2022, n. 77, ha adottato il Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale;
b. la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 9 settembre 2025 ha approvato le Linee di indirizzo per l'attività oraria da rendere da parte dei medici del ruolo unico di assistenza primaria nelle Case di Comunità prot. n. 25/117/CR05a/C7;
c. l'art. 3 co.4 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale di cui all'art. 8 del D.L.gs n. 502/1992 e ss.mm. e ii., stabilisce che l'" *Accordo Integrativo Regionale (AIR), definisce obiettivi di salute, percorsi, indicatori e strumenti operativi per attuarli, in coerenza con la programmazione e le finalità del Servizio Sanitario Regionale ed in attuazione dei principi e dei criteri concertati a livello nazionale, anche in considerazione di quanto previsto dal successivo articolo 4, nonché le materie esplicitamente rinviate dal presente Accordo. Le Regioni e le organizzazioni sindacali firmatarie del presente Accordo si impegnano a definire gli Accordi Integrativi Regionali come previsto dall'articolo 8, comma 3*";
d. l'art. 4 del citato Accordo prevede che "*La programmazione regionale finalizza gli AAIIRR alle esigenze assistenziali del proprio territorio, anche attraverso la definizione di indicatori di performance, di processo e di risultato su obiettivi di salute dei cittadini e tenendo conto anche degli indirizzi di politica sanitaria nazionale in tema di attuazione degli obiettivi prioritari declinati nelle seguenti lettere:*
    a. PIANO NAZIONALE DELLA CRONICITÀ (P.N.C.);
    b. PIANO NAZIONALE PREVENZIONE VACCINALE (P.N.P.V.);
    c. ACCESSO IMPROPRIO AL PRONTO SOCCORSO;
    d. GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA E APPROPRIATEZZA";
e. l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale di cui all'art. 8 del D.L.gs n. 502/1992 e ss.mm. e ii., sottoscritto in data 8 febbraio 2024, delinea, al Capo II, il contesto organizzativo di riferimento e attribuisce agli AAIIRR il compito di definire: "*ai sensi della normativa vigente, gli atti di programmazione inerenti alle forme organizzative monoprofessionali (AFT) e le modalità di partecipazione dei medici alle forme organizzative*

multiprofessionali, osservando i seguenti criteri generali: istituzione delle AFT in tutto il territorio regionale; istituzione di forme organizzative multiprofessionali tenendo conto delle caratteristiche territoriali e demografiche, salvaguardando il principio dell'equità di accesso alle cure anche attraverso una gradualità della complessità organizzativa; realizzazione del collegamento funzionale tra AFT e forme organizzative multiprofessionali tramite idonei sistemi informatici e informativi";

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a. la Delegazione Trattante, istituita con Decreto Presidenziale n. 59/24, si è attivata per l'attuazione delle disposizioni previste dall'Accordo Collettivo Nazionale;
b. l'attività della Delegazione ha condotto alla predisposizione dell'Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale, il cui testo viene allegato al presente documento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
c. i lavori di negoziazione si sono svolti con la partecipazione congiunta di tutti i componenti della parte pubblica e di tutte le Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'ACN;
d. la bozza dell'Accordo è stata condivisa, modificata e integrata con il contributo unanime di tutti i membri della Delegazione;
e. la versione definitiva dell'Accordo Integrativo Regionale ha ottenuto il parere favorevole di tutti i rappresentanti della parte pubblica e di tutte le rappresentanze sindacali, ad eccezione dell'Organizzazione Sindacale SMI;
f. l'Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale è validamente sottoscritto perché stipulato dalle "Organizzazioni Sindacali che rappresentano, complessivamente, almeno il 50% più uno degli iscritti" ai sensi dell'art. 15 comma 5 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale vigente;

RITENUTO di dover approvare l'allegato Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e ss.mm. e ii.;
b. il Decreto Ministeriale del 23 maggio 2022, n. 77;
c. l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale di cui all'art. 8 del D.L.gs n. 502/1992 e ss.mm. e ii., sottoscritto in data 8 febbraio 2024 ed entrato in vigore il 4 aprile 2024;
d. il DCA n. 87 del 24 luglio 2013 "Accordo Integrativo Regionale per la Medicina generale. Approvazione";
e. il DCA n.149 del 24 dicembre 2014 di rettifica ed integrazione del DCA 87/2013;
f. il DCA n. 16 del 21 gennaio 2020 di rettifica e integrazione del DCA 149/2014;
g. il Decreto Presidenziale n.59/24;
h. le Linee di indirizzo per l'attività oraria da rendere da parte dei medici del ruolo unico di assistenza primaria nelle Case di Comunità prot. n. 25/117/CR05a/C7, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 9.9.2025;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare l'allegato Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Assessore regionale al Bilancio e al finanziamento del servizio sanitario regionale, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del S.S.R., anche per la notifica alle Aziende Sanitarie Locali, alla SISAC ed al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	733	del	08/10/2025	**204**	**04**	**00**

OGGETTO:
Approvazione Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE Í ASSESSORE Í	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***15/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***08/10/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***15/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

REGIONE CAMPANIA

AIR CAMPANIA 2025

PREMESSA

Con il presente Accordo si intende dare attuazione al processo di riorganizzazione delle cure primarie avviato con il D.C.A. n. 149 del 24 dicembre 2014, come rettificato ed integrato con il D.C.A. n. 16 del 21 gennaio 2020, anche alla luce delle direttive contenute nel Decreto Ministeriale n.77 del 23 maggio 2022 e delle Linee di indirizzo per l'attività oraria da rendere da parte dei medici del ruolo unico di assistenza primaria nelle Case della Comunità prot. n. 25/117/CR05a/C7, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 09/09/2025, che stabiliscono gli standard strutturali, organizzativi e tecnologici omogenei per l'assistenza territoriale e l'identificazione delle strutture ad esse deputate, al fine di perseguire una nuova strategia sanitaria volta a potenziare i servizi assistenziali territoriali a garanzia dei LEA con l'intento di ridurre le diseguaglianze mediante la definizione di un modello di erogazione dei servizi condiviso ed omogeneo sul territorio nazionale.

L'obiettivo è di rafforzare la rete territoriale e di garantire una maggiore prossimità nei confronti dei cittadini al fine di distribuire meglio le attività di assistenza, evitando di sovraccaricare la rete ospedaliera, attraverso un percorso di riqualificazione del ruolo del Medico di Medicina Generale in funzione di obiettivi di salute e di modelli organizzativi.

I principi ispiratori che dettano l'articolazione del presente Accordo sono rappresentati dalla garanzia della medicina di prossimità e dallo sviluppo della medicina di iniziativa per assicurare, in maniera efficiente ed efficace, i percorsi assistenziali con particolare riguardo alla prevenzione, ai pazienti fragili ed ai pazienti affetti da patologie croniche (cfr. art. 4 ACN 2024).

Il *target* di popolazione maggiormente rappresentativo è, quindi, costituito da persone anziane, spesso affette da più patologie croniche, le cui esigenze assistenziali sono determinate non solo da fattori legati alle condizioni cliniche, ma anche da fattori quali lo *status* socio-familiare e ambientale o l'accessibilità alle cure. Tali soggetti sono a rischio più elevato di utilizzo inappropriato dei servizi sanitari: accessi ripetuti al pronto soccorso o ricovero in ospedale. Per tale ragione, la condizione di fragilità, che anticipa l'insorgenza di uno stato più grave e irreversibile, deve essere individuata precocemente con modelli di medicina predittiva e di iniziativa.

Ai sensi del citato D.C.A. n. 16 del 21 gennaio 2020, l'approccio della Regione Campania all'assistenza ai pazienti affetti da patologie croniche si è sviluppato secondo due linee di principio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- coinvolgimento del 100% dei MMG e quindi dei cittadini;
- rimodulazione delle modalità di presa in carico dei pazienti in funzione della riorganizzazione delle cure primarie.

Sulla scorta dei suddetti principi si è proceduto all'individuazione di un modello regionale di presa in carico del paziente.

Il programma di riorganizzazione dei servizi territoriali da adottare in Regione per la presa in carico dei pazienti deve essere finalizzato al miglioramento dell'assistenza, consentendo l'integrazione tra la rete dei Medici di Medicina Generale, nei loro modelli di organizzazione, e le strutture territoriali aziendali.

Le strutture territoriali, nel riferimento delle CCddCC hub e spoke aziendali, integrate con la rete delle AAFFTT presenti nella prossimità territoriale, costituiscono la nuova geografia dei Servizi della Regione Campania.

Altro elemento fondamentale per facilitare la presa in carico dei pazienti affetti da cronicità è l'effettuazione della diagnostica di primo livello da parte del MMG per i pazienti di riferimento della propria AFT, secondo un modello legato ad obiettivi di salute e non di tipo prestazionale (spirometria, ECG, Ecografia, POCT Mini Lab, Telediagnostica).

Lo stesso favorisce la migliore presa in carico, l'appropriatezza degli interventi e la limitazione delle prestazioni improprie che incidono significativamente nelle liste di attesa.

Con l'Accordo Integrativo Regionale della Medicina Generale, approvato con il D.C.A. n. 16 del 21 gennaio 2020, è stata sancita l'adesione obbligatoria dei MMG al modello organizzativo di AFT e sono state definite le modalità operative per il perseguimento degli obiettivi regionali/aziendali, fra cui la presa in carico del paziente affetto da patologie croniche nell'ambito dei PDTA approvati dalla Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

LA SANITÀ DI INIZIATIVA PER LA PERSONALIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA

Come espressamente riportato nel D.M. n. 77 del 23 maggio 2022, *la sanità d'iniziativa* è quindi un modello assistenziale di prevenzione e di gestione delle malattie croniche orientato alla promozione della salute, che non attende l'arrivo dell'assistito negli studi dei Medici di Medicina Generale o in altra struttura sanitaria, ma lo assiste in modo proattivo già nelle fasi precoci dell'insorgenza o dell'evoluzione della condizione morbosa. Lo scopo della *sanità di iniziativa* è la prevenzione ed il miglioramento della gestione delle malattie croniche in ogni loro stadio, dalla prevenzione primaria, alla diagnosi precoce, alla gestione clinica ed assistenziale, alla presa in carico globale della multi-morbosità, alla prevenzione delle complicanze, attraverso il *follow-up* proattivo anche supportato dagli strumenti di telemonitoraggio e telemedicina.

Gli strumenti della *sanità di iniziativa* sono: la presa in carico precoce per l'individuazione delle persone a rischio di malattia, favorendo l'educazione ai corretti stili di vita, la loro presa in carico negli stadi iniziali delle patologie, la programmazione di medio-lungo periodo delle attività di assistenza, le prenotazioni delle prestazioni, il sostegno e il controllo dell'aderenza dei pazienti ai programmi diagnostico-terapeutici ed il coinvolgimento dei *caregiver* e delle figure interessate nel processo di assistenza.

La *sanità di iniziativa* è quindi obiettivo assistenziale della Medicina Generale. Tale obiettivo, come già declinato nel D.C.A. n.16 del 21 gennaio 2020, non solo è riferito al singolo medico, ma rappresenta l'obiettivo dell'organizzazione della Medicina Generale nelle sue varie declinazioni. In questo contesto priorità irrinunciabile dell'AIR è l'evoluzione del modello organizzativo delle AAFFTT che si integra con la rete delle CCddCC (Case di Comunità) hub e spoke aziendali.

Pertanto, attraverso i modelli della *medicina di iniziativa* messi in atto dalle Aggregazioni Funzionali Territoriali dei Medici di Medicina Generale, di concerto con le figure professionali operanti nelle CCddCC hub e spoke aziendali, i pazienti possono essere contattati periodicamente, al fine di migliorare gli stili di vita, diagnosticare precocemente le patologie e monitorare la comparsa e l'evoluzione delle malattie croniche. Si persegue cosi l'obiettivo di prevenire le complicanze, ridurre e gestire il carico assistenziale in un modello pro-attivo e predittivo.

Il D.M. n. 77/2022 individua nelle Case della Comunità hub e spoke aziendali, le strutture di prossimità di riferimento per garantire l'assistenza alla popolazione prediligendo la *sanità di iniziativa*.

Nel modello organizzativo Aziendale, i Medici di Medicina Generale, costituiscono la rete territoriale di prossimità, con sedi uniche e singoli studi, integrandosi con le CCddCC hub e spoke aziendali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La stratificazione della popolazione è lo strumento per definire le strategie e gli interventi di *medicina di iniziativa* più efficace per ottimizzare il trattamento multidisciplinare e personalizzare l'assistenza, nel rispetto del principio di equità e di centralità del paziente e delle sue scelte, ma anche in ottica di riduzione degli interventi inappropriati e dei costi associati.Questo strumento di gestione del Paziente – unitamente ai Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali, Piano di Assistenza Individuale, Piano Riabilitativo

Individuale - deve essere utilizzato in un'ottica integrata per la presa in carico olistica della persona e dei suoi bisogni socioassistenziali.

LA MEDICINA DI PROSSIMITÀ

La *medicina di prossimità* si sviluppa attraverso le reti di prossimità, le strutture intermedie e la telemedicina rafforzando l'assistenza domiciliare e l'integrazione con tutti i servizi socio-sanitari.

Attualmente la *medicina di prossimità*, in Regione Campania, è garantita dalla diffusione capillare degli studi dei MMG sul territorio regionale, dalle sedi uniche e periferiche delle AAFFTT esistenti ed introdotte con il D.C.A. n. 16/2020, nonché dagli Ospedali di Comunità (OOddCC) e dalle Case di Comunità (CCddCC) hub e spoke aziendali.

È necessario, quindi, sviluppare una rete di prossimità attraverso l'implementazione di nuovi modelli organizzativi territoriali per la presa in carico integrata della persona con la presenza delle sedi uniche delle AAFFTT nei loro differenti modelli organizzativi sul territorio.

Il D.M. n. 77 del 23 maggio 2022, partendo dall'assunto che il Medico di Medicina Generale rappresenta la prima porta d'accesso al servizio sanitario, persegue l'obiettivo di potenziare i servizi assistenziali territoriali per garantire l'erogazione dei LEA, riducendo le disuguaglianze, attraverso:

- lo sviluppo di strutture di prossimità, come le Case della Comunità, quale punto di riferimento per la risposta ai bisogni di natura sanitaria, sociosanitaria per la popolazione di riferimento;
- il potenziamento delle cure domiciliari, affinché la casa possa diventare il luogo privilegiato dell'assistenza;
- l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale e lo sviluppo di équipe multiprofessionali che prendano in carico la persona in modo olistico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- attività di *medicina di iniziativa* e di presa in carico dei pazienti, attraverso la stratificazione della popolazione utilizzando anche gli strumenti in dotazione della medicina generale.
- il potenziamento di modelli di servizi digitalizzati, utili per l'individuazione delle persone da assistere e per la gestione dei loro percorsi, sia per l'assistenza a domicilio, sfruttando strumenti di telemedicina e telemonitoraggio, che per l'integrazione della rete professionale operante sul territorio ed in ospedale.

Il principio fondamentale che orienta lo sviluppo delle CCddCC è rappresentato dall'equità di accesso e di presa in carico, secondo il modello della *sanità d'iniziativa* e della qualità dell'assistenza declinata nelle sue varie dimensioni (appropriatezza, sicurezza, coordinamento/continuità, efficienza, tempestività ecc.).

In applicazione dell'ACN vigente, i medici del ruolo unico da impegnare nello svolgimento dell'attività oraria presso le CdC sono:

a. i medici con incarico a ciclo di scelta attribuito fino al 31.12.2024 non massimalisti che optano volontariamente per il nuovo ruolo unico secondo le procedure previste dall'ACN 2024;

b. i medici con incarico temporaneo che si diplomano a partire dall'anno 2025;

c. i medici convenzionati a partire dall'anno 2025 a seguito delle procedure per

l'attribuzione di incarichi a tempo indeterminato, determinato e temporaneo;

d. i medici già titolari di incarico a tempo determinato e indeterminato o temporaneo ad attività oraria.

Inoltre, sono impegnati nello svolgimento dell'attività oraria presso le CdC i medici già titolari di incarico a ciclo di scelta su base volontaria.

Per rispondere alle differenti esigenze territoriali, garantire equità di accesso, capillarità e prossimità del servizio, si prevede la costituzione di una rete di assistenza territoriale formata secondo il modello hub e spoke aziendali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CAPO I

ART 1

PARTECIPAZIONE AL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA MEDICINA GENERALE (Medici di Assistenza Primaria a ciclo di scelta e/o a rapporto orario e Medici di ruolo unico di Assistenza Primaria) IN AFT

Integrazione art. 1 (*ex* art. 10) D.C.A. n. 16/2020

L'apertura dello studio professionale del medico di ruolo unico di Assistenza Primaria è consentita esclusivamente nell'ambito territoriale di scelta.

Il Medico di Assistenza Primaria e/o ruolo unico aderisce al modello organizzativo in AFT.

La modalità di apertura degli studi è aderente al modello organizzativo di AFT secondo la tipologia di territorio dove viene svolta l'Assistenza Primaria.

La città di Napoli viene regolamentata all'art. 3.

Le AAFFTT della Regione Campania si caratterizzano per le seguenti tipologie di organizzazione:

A) ORGANIZZAZIONE DELLE AAFFTT IN FUNZIONE DELLA NUMEROSITÀ DI POPOLAZIONE PER AMBITO.

- Aree con numero di abitanti superiore a 25.000.

  I Medici aderiscono e partecipano alla sede unica di AFT. Questa è costituita da almeno 4/5 medici. La rete degli studi periferici della AFT deve garantire almeno 3 ore antimeridiane e 3 ore pomeridiane, dal lunedì al venerdì e preferibilmente comporsi di tre medici;

- Aree con numero di abitanti inferiore a 25.000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Medici aderiscono e partecipano alla sede unica di AFT. Questa è costituita da almeno 2/3 medici. La rete degli studi periferici della AFT deve garantire almeno 3 ore antimeridiane e 3 ore pomeridiane, dal lunedì al venerdì e preferibilmente comporsi di tre medici;

- Aree con numero di abitanti inferiore a 7.000.

Medico di prossimità singolo, in aree a bassa numerosità di popolazione, inferiore a 7.000 abitanti o in territori poco accessibili (aree periferiche montane, interne rurali e collinari, costiere, isole minori e con popolazione fino a 7 mila abitanti).

Tutte le modalità organizzative sopracitate si avvalgono del sistema di telemedicina, della presenza di personale di studio e /o altro personale sanitario nonché di tecnologia a distanza. Specifiche forme di organizzazione integrative potranno essere proposte dall'UCAD del distretto su indicazione dei Referenti di AFT e sottoposte al parere vincolante del comitato aziendale *ex* art. 12 ACN vigente.

B) RISORSE OMOGENEE PER MODELLI DI PARTECIPAZIONE ALLE AAFFTT

Il presente AIR, determina un'indennità per i MMG - Assistenza Primaria e/o ruolo unico - relativa alla partecipazione a tutte le attività presso la sede unica di AFT per un corrispettivo di € 6,00/ assistito annuo (cfr. art. 1, comma 1).

Il fondo di AFT è incrementato nella misura dell'8% annuo ed è finalizzato al raggiungimento della copertura delle indennità previste per il collaboratore di studio e il personale infermieristico al 100%.

Per altre figure professionali sanitarie si introduce un'ulteriore percentuale dell'8% annuo a valere sul bilancio aziendale. Si precisa che il valore economico da attribuire per tutte e tre le categorie sopra menzionate (collaboratore di studio, personale infermieristico e altre figure professionali sanitarie) è di 4 € per assistito all'anno in dodicesimi.

È raccomandata un'adeguata formazione per iul collaboratore di studio circa le attività che deve svolgere all'interno dello studio medico (norma finale n. 3, comma 1 ACN vigente).

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) RISORSE VINCOLATE AI COMPITI DA SVOLGERE IN AAFFTT CON CONSERVAZIONE DEL FONDO PER I COMPONENTI DELLE AAFFTT

Nell'ambito dell'organizzazione delle AAFFTT, i Medici partecipano ad ogni attività di cura.

Laddove un MMG non aderisca a tutte le attività previste l'Azienda può procedere al recupero della quota parte economica erogata con ristoro del fondo di AFT.

È requisito di organizzazione della AFT la partecipazione ai modelli di cui all'art. 1 commi a), b), c), secondo i territori con diversa densità abitativa in base a quanto già definito. Si confermano i criteri di cui all'art. 1 del D.C.A. n. 16/20 e si specifica quanto segue.

Adempimenti di AFT:

1. i Medici partecipano alle attività di sede unica di cui all' art. 1 del predetto accordo;
2. i Medici partecipano alla messa in rete dei sistemi gestionali dei singoli MMG, all'interno della AFT, con adozione di piattaforme interne alle AA FFTT in grado di far confluire i dati delle attività in piattaforme Aziendali/Regionali in conformità con le vigenti normative in tema di tutela della privacy. Tali piattaforme alimentano i flussi informativi per consentire lo svolgimento delle attività di presa in carico e di utilizzo della diagnostica con modelli di medicina di iniziativa.

Sono requisiti di attività della AFT: lo svolgimento delle attività di prevenzione; screening oncologici; le vaccinazioni incluse nei LEA; l'applicazione dei PDTA; l'adozione di interventi di *medicina di iniziativa* con l'uso della diagnostica da svolgersi nelle CC dd CC hub e spoke aziendali e in subordine nelle sedi uniche di AFT, e negli studi singoli dei MMG, secondo il modello di organizzazione adottato.

La parte non remunerata ai MMG inadempienti confluisce nel fondo di AFT, riqualificando la quota di indennità di AFT degli altri Medici componenti, secondo le procedure indicate nel paragrafo successivo.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI COMPENSI

Entro il 31/01 di ogni anno, il Referente di AFT nella relazione annuale fornisce l'elenco dei MMG che hanno partecipato alle attività di AFT con il relativo indice di attività (appropriatezza prescrittiva, partecipazione agli screening, vaccinazioni, gestione integrata, cure domiciliari, PDTA etc.…).

Tale relazione viene esaminata in UCAD, previa verifica dei dati rilevati dalle piattaforme di utilizzo, e viene validata per la corresponsione dei compensi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

RIQUALIFICAZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ART. 3 Decreto n. 87/2013

Rivalutazione della quota art. 47 lettera A comma V;

Rivalutazione del fondo di ponderazione Regionale (ex art. 59 lettera A comma 4).

La rivalutazione del fondo di ponderazione determina la destinazione delle quote dell'assegno *ad personam* al singolo medico avente diritto fino al 31 dicembre 2024.

A partire dal 1° gennaio 2024 il fondo di cui all' art. 59 lett. a comma 4 viene destinato all'implementazione delle risorse per le forme organizzative della medicina generale di cui all'art. 1.

Entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente accordo le AA.SS.LL. provvedono alla riqualificazione e all' erogazione delle quote ai medici aventi diritto.

ART 2

MODELLI DI AFT IN RIFERIMENTO AGLI AMBITI TERRITORIALI DI SCELTA PER I MEDICI DI ASSISTENZA PRIMARIA E/O RUOLO UNICO

Organizzazione delle AAFFTT nei diversi modelli.

a) Partecipazione a studi, con sede unica, con almeno 4/5 medici (aree urbane e con popolazione superiore a 25 mila abitanti).

La partecipazione alla sede unica di AFT è garantita da almeno 4/5 medici. Nel caso in cui nell'ambito distrettuale si determinino condizioni assistenziali differenti, giustificate da esigenze territoriali, sentito il Comitato di cui all' art. 12, e di concerto con i coordinatori, possono essere previste variazioni del numero dei medici facenti parte della sede unica.
La rete degli studi periferici della AFT deve garantire almeno 3 ore antimeridiane e 3 ore pomeridiane, dal lunedì al venerdì e preferibilmente comporsi di tre studi medici.

Gli studi associati garantiscono la continuità dell'Assistenza Primaria secondo il riferimento previsto all'art. 35 dell'ACN, garantendo la presenza in sede unica con copertura dalla fascia oraria diurna tra le 8:00 e le 20:00, dal lunedì al venerdì, con almeno 10 ore di studio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli studi periferici garantiscono almeno 3 ore antimeridiane e 3 ore pomeridiane, con almeno 6 ore giornaliere, tra le 8:00 e le 20:00, dal lunedì al venerdì.

Nella sede unica di AFT è previsto il collaboratore di studio, l'infermiere e/o altro personale sanitario con profilo idoneo allo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo .

Tale personale concorre a garantire la presa in carico degli assistiti, in particolare per le cronicità e vulnerabilità e le attività diagnostiche relative ai PDTA di cui all'art. 3 del Decreto n. 16/20, sia nell'ambito di modelli di organizzazione di AFT che nelle Case di Comunità hub e spoke aziendali, Ospedali di Comunità, altri Presidi territoriali.

La AFT, con la sua organizzazione, si integra con la Casa di Comunità hub/spoke presente all'interno dell'organizzazione aziendale.

Tutti i Medici di Assistenza Primaria e/o ruolo unico appartenenti alla AFT, in un modello organizzativo autonomo proposto dal coordinatore, svolgono attività oraria in tale sede per garantire la continuità di assistenza diurna dalle ore 8:00 – 20:00 con almeno 10 ore di studio, dal lunedì al venerdì, al di fuori degli orari da garantire nelle Case di Comunità hub e spoke aziendali.

L'Azienda, su specifiche esigenze assistenziali, può utilizzare, previa proposta da parte del Coordinatore e parere obbligatorio e vincolante del comitato aziendale:

- le sedi uniche di AAFFTT;
- altre sedi aziendali;
- le sedi comunali;
- altri luoghi destinati ad attività di cura.

b) Partecipazione a studi, con sede unica, con almeno 2/3 medici (aree sub urbane e con popolazione minore di 25 mila abitanti)

La partecipazione alla sede unica di AFT è garantita da almeno 2/3 medici.
La rete degli studi periferici dell'AFT deve garantire almeno 3 ore antimeridiane e 3 ore pomeridiane, dal lunedì al venerdì, e preferibilmente comporsi di tre studi medici.

Gli studi associati garantiscono la continuità dell'Assistenza Primaria, secondo il riferimento previsto all'art. 35 dell'ACN, garantendo la presenza in sede unica con copertura dalla fascia oraria diurna tra le 8:00 e le 20:00 dal lunedì al venerdì, con almeno 10 ore di studio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli studi periferici garantiscono almeno 3 ore antimeridiane e post meridiane, con almeno 6 ore giornaliere tra le 08 e le 20, dal lunedì al venerdì.

Nella sede unica di AFT è prevista l'obbligatorietà del collaboratore di studio infermiere e/o altro personale sanitario. Tale personale concorre a garantire la presa in carico degli assistiti, in particolare per le cronicità e vulnerabilità, e le attività diagnostiche relative ai PDTA di cui all'art. 3 del Decreto n. 16/20, sia nell'ambito di modelli di organizzazione di AFT che nelle Case di Comunità hub e spoke aziendali, Ospedali di Comunità, altri Presidi territoriali.

La AFT, con la sua organizzazione, si integra con la Casa di Comunità hub/spoke presente all'interno dell'organizzazione aziendale.

Tutti i Medici di Assistenza Primaria e/o ruolo unico appartenenti alla AFT, in un modello organizzativo autonomo proposto dal coordinatore, svolgono attività oraria in tale sede per garantire la continuità di assistenza, nelle ore diurne dalle ore 8:00 alle ore 20:00, dal lunedì al venerdì, al di fuori degli orari da garantire nelle Case di Comunità hub e spoke aziendali.

L'Azienda, su specifiche esigenze assistenziali, può utilizzare, previa proposta da parte del Coordinatore, e parere obbligatorio e vincolante del comitato aziendale:

-le sedi uniche di AFT;

-altre sedi aziendali;

-le sedi comunali;

-altri luoghi destinati ad attività di cura.

La AFT elegge una sede di riferimento la cui apertura garantisce l'assistenza dalle ore 8:00 alle 20:00 con almeno 10 ore di studio, con presenza di personale nelle 12 ore e di almeno 10 ore di attività medica.

Tale sede di riferimento prevede la presenza di almeno 3 medici di Assistenza Primaria e/o ruolo unico che svolgono l'attività negli studi.

Tutti i Medici di Assistenza Primaria e/o ruolo unico appartenenti alla AFT svolgono attività oraria in tale sede per garantire la continuità di assistenza nelle ore diurne dalle ore 8:00 alle ore 20:00, dal lunedì al venerdì.

Nella sede unica di AFT è previsto è previsto il collaboratore di studio, l'infermiere e/o altro personale sanitario con profilo idoneo allo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo.

Tale personale concorre a garantire la presa in carico degli assistiti, in particolare per le cronicità e vulnerabilità e nelle attività diagnostiche relative ai PDTA di cui all'art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 del Decreto n. 16/20, sia nell'ambito di modelli di organizzazione di AAFFTT che nelle Case di Comunità, Ospedali di Comunità, altri Presidi territoriali.

Per le aree territoriali la cui estensione comprende più comuni appartenenti alla stessa AFT è consentita, oltre alla sede unica principale, la conservazione di studi singoli ed associati, al fine di consentire la copertura capillare del territorio.

c) AFT di prossimità o Medico di prossimità singolo, in aree a bassa presenza abitativa, in zone disagiate o disagiatissime (aree periferiche montane, interne rurali e collinari, costiere, isole minori e altro).

Questa tipologia di AFT prevede la presenza di singoli studi di MMG nei territori poco accessibili, aree periferiche montane, interne rurali e collinari, costiere, isole minori e altro.

La rete degli studi associati, con l'ausilio del personale, garantisce la continuità dell'Assistenza Primaria nell'articolazione dei singoli studi presenti nella AFT per le ore diurne feriali dalle 08:00 alle 20:00.

Tutti i Medici di Assistenza Primaria e/o ruolo unico appartenenti alla AFT, svolgono attività oraria presso una o più sedi di riferimento, definite tali in relazione alle esigenze assistenziali della tipologia del territorio, per garantire la continuità di assistenza nelle ore diurne dalle 08:00 alle 20:00, dal lunedì al venerdì, con una copertura oraria complessiva determinata dall' attività dei singoli studi presenti nella AFT.

In tale modello organizzativo il Direttore di Distretto, di concerto con il coordinatore di AFT, in specifici territori può individuare studi singoli, associati e sedi uniche presso aree, spazi o strutture eventualmente concesse dai Comuni funzionali all'assistenza.

In conformità a quanto previsto dal D.M. n. 77/2022, lo sviluppo della telemedicina, favorisce l'efficientamento delle prestazioni assistenziali.

Tale modalità organizzativa per aree a bassa presenza abitativa prevede una indennità mensile aggiuntiva di € 1000,00.

La Regione provvede a definire in concreto l'ambito applicativo di tale modalità organizzativa, prevedendo eventualmente anche un'operatività progressiva della indennità mensile aggiuntiva, compatibilmente con la sostenibilità economico-finanziaria della stessa.

Al fine di garantire l'indennità, le parti concordono che entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Accordo definiscono in ambito regionale la popolazione, i territori e le AFT di riferimento che rientrano in tale indennità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tutte le modalità organizzative sopracitate è obbligatorio il sistema di telemedicina, la presenza di personale di studio e /o altro personale sanitario nonché tecnologia a distanza.

NORME FINALI

a) Entro 6 mesi dall' entrata in vigore dell'AIR i MMG che risultano titolari di Assistenza Primaria e/o ruolo unico eleggono lo studio nell'ambito della AFT localizzata nel proprio ambito territoriale di scelta. Se allo stato risultano studi medici localizzati in altro ambito territoriale di scelta, pur conservando le scelte in carico, mantengono aperto lo studio esclusivamente nella AFT di loro scelta.

b) I MMG che svolgono attività in più studi sono tenuti ad aderire alle modalità previste al punto **a) e b) dell'art 1, Capo I,** garantendo la continuità di apertura nelle 12 ore.

Eccezione prevista all'art. 3 per la Città di Napoli.

ART. 3

NORME PER LA CITTA' DI NAPOLI

A partire dal 01/01/2025 le zone carenti di cui all'art. 32 dell'ACN vengono definite nell'ambito delle AAFFTT secondo il rapporto ottimale vigente in Regione Campania.

Prima della pubblicazione degli incarichi carenti vengono applicate le procedure previste per consentire il trasferimento dei Medici che esprimano la volontà di cambiare l'AFT di appartenenza e seguire le procedure di cui ai commi 8, 9, 10 dell'art. 32 dell'ACN vigente.

Il MMG di Assistenza Primaria e/o ruolo unico, per ragioni finalizzate al miglioramento della assistenza e/o di tipo logistiche organizzative, può scegliere di appartenere ad un'altra AFT dello stesso distretto di appartenenza, ciò non comporta la cancellazione della popolazione in carico in quanto non rientra nelle modalità di trasferimento previste all'art 32 dell'ACN vigente.

Il Medico di Assistenza Primaria e/o ruolo unico incaricato è obbligato ad eleggere lo studio nell'ambito della AFT secondo i criteri individuati dal presente articolo.

Ai sensi del predetto accordo, la scelta del medico resta vincolata a quanto stabilito dall'art. 39 dell'ACN vigente. Le scelte degli assistiti provenienti da altre AAFFTT di

fonte: http://burc.regione.campania.it

distretti differenti da quello di incarico dell'ambito territoriale del Comune di Napoli sono consentite fino alla misura del 10%.

In caso di superamento della percentuale prevista, le successive richieste vengono sottoposte al parere del Comitato Aziendale ex art. 12.

La città di Napoli è unico ambito territoriale di scelta ed è costituita da 28 AAFFTT distribuite nei territori dei dieci distretti cittadini.

Questa tipologia di AFT prevede la presenza di sede unica con partecipazione di un numero di MMG di Assistenza Primaria e/o ruolo unico non inferiore a 5 e con un massimo fino al numero dei componenti della AFT.

Gli studi presenti nella sede unica e quelli associati garantiscono la continuità dell'Assistenza Primaria secondo il riferimento previsto all'art. 35 dell'ACN.

In tali studi è prevista l'obbligatorietà del collaboratore di studio, dell'infermiere professionale e di altro personale sanitario.

Nella sede unica di riferimento è prevista la presenza di almeno 5 medici che svolgono l'attività in studi associati. Tutti i Medici di Assistenza Primaria e/o ruolo unico appartenenti alla AFT, in un modello organizzativo autonomo proposto dal coordinatore, svolgono attività oraria in tale sede per garantire la continuità di assistenza, nelle ore diurne dalle ore 8:00 alle ore 20:00, dal lunedì al venerdì, degli orari da garantire nelle Case di Comunità hub e spoke aziendali.

Tale personale concorre a garantire la presa in carico degli assistiti, in particolare per le cronicità e vulnerabilità e nelle attività diagnostiche relative ai PDTA di cui all'art. 3 del D.C.A. n. 16/20, sia nell'ambito di modelli di organizzazione di AFT che nelle Case di Comunità, Ospedali di Comunità, altri Presidi territoriali.

La AFT elegge una sede di riferimento la cui apertura garantisce l'assistenza nelle ore diurne dalle ore 8:00 alle 20:00 con presenza di personale nelle 12 ore.

Tale sede di riferimento prevede la presenza di almeno 5 medici.

Tutti i Medici di Assistenza Primaria e/o ruolo unico appartenenti alla AFT svolgono attività oraria in tale sede per garantire la continuità di assistenza nelle ore diurne dalle ore 08:00 alle ore 20:00, dal lunedì al venerdì.

Il Coordinatore di AFT cura la tenuta dell'orario della sede unica e comunica al Distretto di riferimento l'orario delle attività di quota oraria e le relative variazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

NORME AGGIUNTIVE PER LA CITTA' DI NAPOLI

Nel caso il Medico titolare di incarico di Assistenza Primaria e/o ruolo unico esprima la volontà di trasferimento ad altra AFT di altro distretto del territorio della città metropolitana, in analogia all'art. 34 dell'ACN, prima della pubblicazione delle zone carenti è consentito il trasferimento ad altra AFT. Tale condizione determina la cancellazione della popolazione assistita di provenienza (art. 32 comma 9 ACN).

Per i soli MMG titolari di incarico di Assistenza Primaria e/o ruolo unico nell'ambito territoriale di scelta di riferimento, che alla data dell'entrata in vigore del presente Accordo, presentano uno o più studi dislocati su territori differenti dello stesso ambito territoriale di scelta, è consentita fino al termine dell'attività o al mutamento delle normative contrattuali, su scelta del MMG, il mantenimento di tali studi, restando l'obbligo di appartenenza al modello di AFT ed allo svolgimento dello studio secondo le modalità prevista al Capo I, art. 1, in riferimento alla densità abitativa.
L'apertura di ulteriori studi nell'ambito territoriale di scelta ai sensi degli artt. 34 e 35 dell'ACN vigente, fermo restando gli obblighi di partecipazione e di svolgimento dell'attività secondo i modelli di cui al art. 1, Capo I, è vincolata al parere del Comitato ex art. 12.

ART 4

EX ART 38 MASSIMALE

Massimale per i Medici di Assistenza Primaria che operano in forme organizzative multiprofessionali del ruolo unico di Assistenza Primaria

Il massimale del MMG in riferimento, all'art. 38 comma 3, è di 1500 scelte ordinarie e prevede una deroga fino al 20% delle scelte in carico per quelle riferite ai commi 4, 5, 6 e 7 dell'art. 39 dell'ACN vigente.

In riferimento all'art. 38 comma 2 dell'ACN, il massimale del Medico di Assistenza Primaria/ruolo unico viene innalzato a 1800 scelte (tra scelte ordinarie ed in deroga) esclusivamente garantendo la presenza obbligatoria di collaboratore di studio ed infermiere professionale.

In carenza di personale specifico, l'Azienda autorizza le scelte anche con presenza di altro personale sanitario con profilo idoneo allo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Integrazione all'art. 12 D.C.A. n. 16/2020: sviluppo delle attività diagnostiche nei PDTA

È indispensabile per l'attuazione delle attività diagnostiche (l'uso delle relative risorse e l'adozione di tali strumenti da parte dei MMG): l'integrazione con le Case di Comunità hub e spoke aziendali (partecipazione alle attività delle case di comunità hub e spoke aziendali che si avvalgono eventualmente delle sedi uniche di AA.FF.TT.).

Eventuali attività diagnostiche riferite ai PDTA relativi alle malattie cardiovascolari, metaboliche e respiratorie ed al reclutamento delle condizioni di rischio cardiovascolare, stili di vita, medicina predittiva, avvalendosi di dispositivi quali "point of care" (prelievo capillare ed individuazione dei parametri ematochimici di significativo rilievo) e di attività diagnostiche specifiche (uso di tamponi finalizzati alla appropriatezza dell'uso dei farmaci con riferimento al fenomeno dell'antibiotico resistenza) possono essere definite in ambito regionale previa stipula di specifici accordi. Tali attività concorrono alla migliore possibilità di erogare le prestazioni nei limiti previsti da parte delle strutture accreditate e di incentivare le AA.FF.TT. a monitorare lo stato di salute della popolazione in carico.

ART 5

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA PRIMARIA NELLE CASE DI COMUNITÀ E OSPEDALI DI COMUNITÀ

Il ruolo di collegamento tra Casa della Comunità hub e spoke aziendali e sedi uniche delle AA.FF.TT. territoriali.

Nel nuovo modello organizzativo della sanità territoriale delineato dal DM n. 77/2022, le Case della Comunità (CdC) hub e spoke aziendali e le Aggregazioni Funzionali Territoriali (AA.FF.TT.) rappresentano due snodi essenziali, interconnessi e complementari, per la presa in carico proattiva e continuativa della popolazione assistita.

All'interno delle AA.FF.TT. sono svolte attività assistenziali integrative dei servizi che saranno offerti mediante le strutture intermedie di nuova implementazione CdC hub e spoke aziendali che si avvalgono delle sedi uniche di AFT.

Tra le attività della CdC assume particolare rilevanza la figura del medico del ruolo unico di assistenza primaria nel contribuire all' erogazione dell'assistenza primaria e della continuità assistenziale che prevede la presenza di personale medico h 24 7/7 nelle strutture hub, e, h 12 6/7 nelle strutture spoke. Ad ogni CdC hub afferiscono quindi funzionalmente i Medici del Ruolo Unico di assistenza primaria nei modi

fonte: http://burc.regione.campania.it

definiti dall' ACN anche attraverso la condivisione di strumenti e sistemi applicativi informatici, che permettono interscambio di informazioni allo scopo di diagnosi e cura.

Tali medici, appartenenti alle rispettive AA.FF.TT., infatti devono essere collegati tra loro e con le CdC hub e spoke aziendali anche attraverso la condivisione di strumenti e sistemi applicativi informatici, che permettano l'interscambio di informazioni allo scopo di diagnosi e cura. I medici del ruolo unico di assistenza primaria che operano all'interno delle CcddCc hub e spoke aziendali e nei rispettivi studi professionali secondo la programmazione regionale ed aziendale al fine di garantire la capillarità del servizio erogato in particolare nelle aree interne e rurali.

Possono avvalersi:

- servizi infermieristici,
- servizio integrato CUP,
- punto prelievi;
- ontinuità dell'assistenza primaria;
- attività vaccinale prevista nei LEA;
- attività di screening (colon retto, mammella e cervice uterina),
- dotazione di device su richiesta dei Medici di Medicina Generale.

All'apertura delle Cc dd Cc hub e spoke aziendali che si avvalgono delle sedi uniche di AFT, entro 30 giorni, tali attività e servizi saranno offerti dai Medici di Medicina Generale di ruolo unico e a ciclo di scelta su base volontaria all'interno di tali strutture, come previsto dall'ACN di categoria e dal DM n. 77/2022.

L'attività deve essere organizzata in modo tale da permettere un'azione d'équipe tra Medici del ruolo unico di assistenza primaria, PLS, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI)– anche nelle loro forme organizzative – e dipendenti, infermieri, Assistenti Sociali e altri professionisti della salute disponibili a legislazione vigente nell'ambito delle aziende sanitarie, quali ad esempio psicologi ambulatoriali interni e dipendenti, ostetrica/o e professionisti dell'area della Prevenzione, della riabilitazione e tecnica.

Queste figure, operando all'interno del modello organizzativo della CdC con modalità integrate, provvedono a garantire l'assistenza territoriale attraverso un approccio di sanità di iniziativa e contribuiscono alla presa in carico della Comunità di riferimento, con i servizi h12 e h24.

Le Case della Comunità hub e spoke aziendali sono il riferimento territoriale della assistenza sanitaria ed organizzano le attività di cura perseguendo obiettivi di presa in

fonte: http://burc.regione.campania.it

carico quali l'adozione dei PDTA, l'adozione di modelli di medicina di iniziativa e predittiva, gli screening e la prevenzione vaccinale con i coordinatori di AFT e si avvalgono dell'organizzazione della rete delle AA.FF.TT. per la gestione della Assistenza Primaria per la popolazione in carico.

Le AA.FF.TT con le loro sedi uniche e gli studi singoli sono articolazioni funzionali della medicina generale, operano in stretto collegamento funzionale con la Casa della Comunità hub e spoke aziendale che costituisce il riferimento clinico-organizzativo, professionale e infrastrutturale del territorio. In tale contesto, la Casa della Comunità assolve al ruolo di nodo centrale mentre le AAFFTT, nella diversa organizzazione aziendale, garantiscono la prossimità dell'assistenza nelle sedi uniche con le loro articolazioni negli studi distribuiti sul territorio.

Attività integrate e continuità della assistenza

Le attività di cura e di prevenzione si svolgono congiuntamente sia nelle sedi uniche delle AAFFTT sia all'interno delle Case della Comunità hub e spoke aziendali, sia nei singoli studi, in un'ottica di integrazione operativa e condivisione delle informazioni cliniche e gestionali. Le AAFFTT garantiscono l'accessibilità, la continuità e la personalizzazione dell'assistenza, mentre le Case della Comunità hub e spoke aziendali forniscono il supporto diagnostico, tecnologico e multidisciplinare per la gestione dei bisogni complessi.

In particolare, le Case della Comunità sono il luogo deputato all'esecuzione di attività diagnostiche avanzate, di interventi specialistici in presenza o in telemedicina ed alla gestione dei Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali (PDTA). Tali attività sono programmate e coordinate e si svolgono sia nelle sedi hub sia nelle sedi spoke aziendali ed in sinergia con i medici che operano nelle sedi uniche delle AA FF TT e nei singoli studi, in un'ottica di presa in carico integrata del paziente, soprattutto per le cronicità e le fragilità e per le altre attività previste negli obiettivi di AFT.

Un modello replicabile su scala territoriale

Questo modello si estende a tutti i territori, adattandosi alla morfologia e alle caratteristiche demografiche locali, mantenendo però costante il principio della continuità e dell'interconnessione tra livello hub e spoke delle Case della Comunità aziendali e le sedi uniche di AA FF TT definite spoke di prossimità. Tale configurazione consente di superare la frammentazione dell'assistenza, rafforzare il lavoro in un team multiprofessionale e promuovere una medicina d'iniziativa orientata alla prevenzione, alla diagnosi precoce e alla gestione proattiva dei bisogni di salute.

Il ruolo della Medicina generale è riferito ad una serie di funzioni che consentono il miglioramento della presa in carico dei PDTA e delle cronicità e che utilizzano luoghi

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché strumenti diagnostici forniti dalle Aziende che favoriscono livelli ottimali di intervento in integrazione con le altre professionalità territoriali.

La Medicina Generale è coinvolta in tali attività con i Medici del Ruolo Unico, con precedenza per i Medici ad attività oraria (ex continuità assistenziale) e con il coinvolgimento dei Medici a ciclo di scelta con precedenza per quelli con numero minore di scelte in carico.

Le attività sono orientate prevalentemente alla presa in carico del paziente cronico e alla gestione complessa di attività che prevedono aumento dell'intensità di cure e assistenza.

Perseguimento di attività Diagnostiche e di prevenzione delle AA FF TT

L'individuazione dei pazienti nelle prime fasi dell'esordio di una malattia cardiovascolare, metabolica, respiratoria etc., al fine di intercettare le condizioni di rischio di malattia nell'ambito degli assistiti in carico alle AA FF TT compresi nella fascia di età tra 30 e 65 anni, non identificati quali affetti da malattie già consolidate o in terapia, è da considerarsi strategica.

Tale attività rientra nei compiti delle AA FF TT con l'utilizzo degli strumenti in dotazione, quali gestionali individuali e piattaforme estrattive (il cui possesso è necessario per tutti i singoli medici appartenenti alle AA FF TT) per consentire l'invito di tali soggetti a sottoporsi ad esami ritenuti indispensabili, quali: profilo ematochimico generale (glicemia, LDL, creatinina, emocromo), esecuzione di diagnostica ECG e attività diagnostiche già in vigore in riferimento all'art 3 (PDTA malattie respiratorie) del Decreto 16/2020.

Le attività svolte nell'ambito delle AA FF TT si effettuano con strumenti e personale in dotazione della Medicina Generale. Per tali attività le Aziende riconoscono i dispositivi dei MMGG per il trasferimento e l'utilizzo nelle strutture aziendali.

ART 6

RISORSE ECONOMICHE

Risorse economiche confermate e consolidate di cui al decreto 149/2014 e 16/2020

Fondo della quota oraria disponibile spesa storica della continuità assistenziale in riferimento al monte orario globale del singolo operatore (1456 ore)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ART 7

REFERENTE DI AFT di cui all'art 30 ACN VIGENTE

Compiti del Referente:

a) Ogni AFT prevede un Delegato con compiti di raccordo funzionale e professionale di cui all'art 30 dell'ACN vigente;

b) Tale Delegato viene definito Referente della AFT e concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali;

c) Compito del Referente è facilitare gli obiettivi di cura e le attività della AFT;

d) Il Referente promuove le attività della AFT in conformità agli obiettivi individuati in ambito Regionale, Aziendale e Distrettuale;

e) Il Referente di AFT, è parte integrante della rete funzionale del sistema di Appropriatezza. Partecipa alle attività dell'Ufficio di Coordinamento delle Attività Distrettuali di cui all'art. 25 dell'ACN nella funzione di interfaccia fra il Distretto ed i componenti della AFT;

f) Promuove momenti di audit nella sede di riferimento in funzione degli obiettivi da perseguire;

g) Al Referente, in accordo con i componenti della AFT, viene demandato il compito di redigere l'orario della sede unica di AFT e l'orario della rete degli studi complessivi con i componenti secondo lo specifico allegato.

h) Il Referente ha la funzione di monitorare il perseguimento degli obiettivi di AFT di cui all'art 10 lettera A del DCA 16/2020 e *ss.mm.ii*;

i) Effettua una relazione annuale sulle attività complessive della AFT sulla scorta di eventuali indicatori di processo ed esito concordati con l'Azienda.

DEFINIZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ELEZIONE DEL REFERENTE DI AFT

Alla data di pubblicazione del presente accordo sono confermati tutti i Referenti di AFT e restano in carica fino alla scadenza dei tre anni successivi.

Restano confermati i requisiti per lo svolgimento dell'attività di referente delle AA FF TT previsti al Decreto 16/2020. Sono candidabili tutti coloro i quali abbiano un'anzianità di incarico di almeno 5 anni, se presenti, diversamente, tutti i soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

componenti della AFT. Resta possibile la sostituzione del referente, previa elezione, nel caso in cui si verificano condizioni che rendono non praticabile il ruolo.

La Regione o le Aziende si riservano di organizzare specifica formazione.

Compenso mensile del Referente

€ 1000 al mese per 12 mesi.

ART 8

TUTOR DI MEDICINA GENERALE

Da concordare in base al modello definito all'interno del collegio docenti e tutor del corso di formazione specifico in medicina generale.

Confermato compenso mensile per il tutor.

ART 9

Cure domiciliari Ex art 12 Decreto 87/2013 149/2014 (Allegato 8 e 9 dell'ACN)

Le cure Domiciliari previste nell'ambito dell'ACN all'Allegato 8 e 9, sono definite in ambito dell'AIR:

- L' ADP (Assistenza Domiciliare Programmata)
- L' ADI (Assistenza domiciliare integrata)

ADP

L' ADP (Assistenza Domiciliare Programmata) è finalizzata al monitoraggio della aderenza alle terapie in corso ed alla valutazione dello stato generale del paziente che presenta condizioni di necessità di cure croniche a cui si associano difficoltà all'accesso alle cure al di fuori del proprio domicilio.

Tale tipologia di assistenza domiciliare si avvale di strumenti che favoriscono il collegamento in remoto (video consulto), o di device di uso comune che consentono il collegamento a distanza con il paziente tali da consentire il monitoraggio predetto (tele-visita tele-consulto tele- monitoraggio etc.)

Il MMG utilizza piattaforme, regionali o aziendali, o nel caso non disponibili si avvale di strumenti propri in dotazione alle AA FF TT (piattaforme per l'accesso al video consulto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dopo sei mesi dall'entrata in vigore del predetto Accordo, qualora la piattaforma Regionale sia disponibile, la ADP viene sostituita dal telemonitoraggio a distanza, con accessi remunerati a € 09,45.

La riduzione della quota prevista per la ADP viene utilizzata per l'incentivazione della ADI (Assistenza domiciliare integrata).

ADI base

L'Assistenza Domiciliare Integrata nella sua forma di ADI base si riferisce alle attività individuate dalla Delibera di Giunta n.382 del 29/06/ 2023.

Il reclutamento del singolo assistito prevede:

compilazione della SVAMA e/o SVAMDI attraverso l'utilizzo di strumenti informatici (quali piattaforme regionali) dal proprio gestionale individuale e si avvale di strumenti e device in possesso del Medico di Medicina Generale.

Remunerazione dell'accesso dell'ADI: € 40,00.

Compilazione della SVAMA/SVAMDI e per la tenuta della cartella comprensiva della SVAMA/SVAMDI: € 80 euro, da remunerare entro il mese successivo all'apertura della cartella.

ASSISTENZA DOMICILIARE NELLE RSA

Nell'ambito della AFT, il Referente, sentiti i Medici appartenenti, individua uno o più MMMMGG che prendono in carico tra le loro scelte, assistiti residenti nelle RSA, pubbliche e non, nel territorio di appartenenza della AFT. Per tali assistiti viene adottato un monitoraggio "protetto" che si avvale delle farmacie territoriali al fine di garantire la dispensazione e l'aderenza terapeutica.

Il Medico di Assistenza Primaria e/o di ruolo unico che ha in carico tali assistiti può attivare le modalità di assistenza domiciliare previste dal presente articolo anche per tali pazienti.

CAPO II

ART 10

In riferimento all'art 13 comma b) dell'ACN viene istituito il referente unico di AFT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Referenti di AF T nominano il referente unico di AFT.

Tale referente unico svolge attività di raccordo tra le AAFFTT presenti sul territorio con l'unita operativa complessa di cure primarie dell'ASL di competenza.

Può partecipare su specifiche tematiche, in accordo con il Direttore del Distretto alle riunioni dell'UCAD. In analogia ai referenti di AFT è prevista la remunerazione ai sensi dell'art. 11 lett. m) del decreto 16/20.

ART 11

COMPONENTI UCAD

La composizione dell'UCAD (ex art 25 ACN) resta invariata rispetto alla normativa previgente.

ART 12

Attività Didattica ex art. 27 ACN (come ridefinita all'interno del collegio docenti e tutor del corso di formazione specifico in medicina generale)

La Regione, previa consultazione nell'ambito del Comitato ex art 11, sentito il CDT del CFSMG, definisce la necessità di istituire:

a) specifici corsi di formazione per i medici di medicina generale che svolgono attività didattica (animatori di formazione, docenti, tutor) e regolamentare l'iscrizione degli stessi medici "esperti" in formazione in uno specifico elenco;

b) il fabbisogno regionale di animatori di formazione, da individuarsi tra i medici di medicina generale, per la realizzazione della formazione continua di cui alprecedente articolo, nonché l'attuazione di corsi di formazione per gli stessi animatori, articolati sulla base di un progetto formativo specifico. Gli stessi Accordi possono definire criteri di riconoscimento di attestati di idoneità conseguiti in altri corsi di formazione specifica;

c) la creazione di un elenco regionale di animatori di formazione, con idoneità acquisita nei corsi di cui alla lettera a) o altrimenti acquisita e riconosciuta dalla Regione, da individuarsi tra i medici di medicina generale, sulla base di espliciti criteri di valutazione, fra i quali deve essere previsto un curriculum formativo. Sono riconosciuti gli attestati di idoneità già acquisiti in corsi validati dalla Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ART 13

INCARICHI DI RUOLO UNICO

Si prevede che l'ambito per il calcolo degli incarichi vacanti coincida con il territorio delle AFT in cui il medico del ruolo unico di assistenza primaria svolge la propria attività individualmente e in integrazione con gli altri medici, partecipando alla realizzazione e al conseguimento degli obiettivi di assistenza e cura della propria AFT.

Entro 90 gg dalla pubblicazione dell'accordo regionale, i Medici titolari di Assistenza Primaria a ciclo a scelta e/o ad attività oraria incaricati a tempo indeterminato, ivi inclusi i medici incaricati ai sensi dell'art. 34 comma 5 lett. e) ed f) ACN, possono richiedere di aderire al ruolo unico esclusivamente nella AFT dove svolgono attività di Assistenza Primaria. Per questi ultima resta fermo l'obbligo di partecipazione alle attività teoriche del CFSMG.

INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI RUOLO UNICO EX ART. 37 ACN

Il conferimento dell'incarico di cui all'art 37 dell'ACN, determina, la partecipazione alle attività di AFT, secondo i modelli di cui all'art 1 ed i relativi compensi.

ART 14

TIPOLOGIE DI PRESTAZIONI DI NORMA ESEGUIBILI NELL'AMBITO DEGLI ACCORDI REGIONALI E AZIENDALI.

La Regione, su specifiche esigenze assistenziali può prevedere lo svolgimento, da parte del medico, di prestazioni aggiuntive retribuite, nell'ambito di un progetto volto all'attuazione di linee guida o di processi assistenziali di cui all'Allegato 6 lettera C.

Ad integrazione dell'Allegato 6 dell'ACN, al fine di contrastare il fenomeno dell'antibiotico resistenza e l'uso appropriato del farmaco, i Medici di Medicina Generale nell'ambito delle campagne stagionali (antinfluenzali) o per finalità di diagnostica differenziale nello svolgimento delle attività di prevenzione e cura, possono utilizzare:

Test diagnostici per la ricerca di batteri;

Test diagnostici per la identificazione di virus;

Analizzatori rapidi di PCR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali prestazioni sono finalizzate al miglioramento della diagnosi differenziale nell'ambito:

- della stagione epidemica o di altre condizioni legate ad interventi di sanità pubblica;
- dell'appropriatezza prescrittiva del farmaco e della antibiotico-terapia.

ART. 15

MEDICI IN FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE

I medici di Assistenza Primaria titolari di incarico a ciclo a scelta e/o ad attività oraria e a Ruolo Unico, incaricati ai sensi dell'art 34 comma 5, lettera e) ed f), non ancora in possesso del Diploma di Formazione in Medicina Generale, possono acquisire scelte o svolgere attività oraria oltre il limite previsto dall'art. 38, comma 9, con la rinuncia della relativa borsa di studio, fermo restando lo svolgimento delle attività obbligatorie previste nell'ambito della Formazione Specifica in Medicina Generale.

CAPO III

ART 16

PROSEGUIMENTO DELL'ATTIVITA' OLTRE IL COMPIMENTO DEL 70° ANNO DI ETÀ.

I MMGG*che intendano proseguire l'attività convenzionata dopo il compimento del 70° anno di età:

a) presentano domanda alle Cure Primarie della AA SS LL di riferimento non oltre 6 mesi prima del compimento del 70° anno di età;

b) ricevono la autorizzazione alla proroga o il diniego dalle AA SS LL entro 90 giorni dalla presentazione della domanda.

L' Azienda può conferire la proroga al MMG* anche alle seguenti condizioni:

a) individuazione dell'incarico vacante nell'ambito della AFT di appartenenza del MMG in riferimento all'art 32 dell'ACN vigente;

b) proseguimento fino all'apertura dello studio del nuovo medico avente diritto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) in caso di mancata copertura dell'incarico da parte del medico avente diritto, il MMG prorogato continua l'attività fino alla successiva copertura delle zone carenti con la analoga modalità.

Il MMG che intende fornire la disponibilità alla proroga oltre il 70° anno di età, anche per territori diversi da quello della sua titolarità può inoltrare richiesta alle AA SS LL risultate carenti al termine delle assegnazioni delle carenze e a seguito delle procedure di assegnazione, in subordine a tutti i medici aventi diritto presenti nella graduatoria Formazione in MG o che svolgono la formazione in medicina generale secondo le priorità di partecipazione previste alla normativa vigente.

***Medici di Assistenza Primaria a Ciclo di scelta, Medici di Assistenza primaria ad Attività Oraria e Medici del Ruolo Unico.**

CAPO IV

ART 17

DEFINIZIONE DEL PATIENT SUMMARY E DEL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO

Le parti concordano la definizione degli aspetti relativi all'introduzione del FSE e del "patient summary" nell'ambito del Comitato Regionale art 11, adottando modelli stabiliti in specifiche commissioni tecniche.

CAPO V

ART 18

ATTIVITÀ E TIPOLOGIA DEGLI SCREENING

La partecipazione alle attività di screening è obbligatoria.

Colon retto

- Il compito del MMG è la sorveglianza obbligatoria della popolazione target;
- Il MMG riceve le indennità mensilmente per ogni singolo reclutamento, inteso quale chiamata attiva in un modello di medicina di iniziativa o proattiva, la somministrazione del consenso informato, l'attività di counseling, la consegna del KIT o la raccolta del dissenso, l'acquisizione del kit dal cittadino, la registrazione sulla piattaforma Sinfonia, la consegna del kit all'ASL secondo l'organizzazione aziendale preesistente e comunicazione dell'esito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività di screening vengono perseguite nel biennio di riferimento suddivisi per ogni annualità;

- ☐ I singoli MMG sono valutati al termine di ciascun anno nell'arco del biennio secondo il raggiungimento del target reclutato;
- ☐ Il MMG riceve mensilmente, per ogni singolo reclutamento, € 10,00 impegnandosi al raggiungimento delle percentuali minime nazionali previste per la partecipazione allo screening.

Il compenso, corrisposto per prestazione eseguita fino alla riconsegna del kit all'Azienda, è riconosciuto mensilmente nella misura di € 7,00 a titolo di acconto e la restante parte a fine anno , quantificata in base al target raggiunto nelle tre fasce distinte: al raggiungimento del 25% con l'incremento di 3 Euro, al superamento del 25% e fino al 50% con l'incremento di 5 Euro e al superamento del 50% con l'incremento di 8 Euro.

Strumenti per il reclutamento e l'invito

- ☐ Viene utilizzata la Piattaforma Regionale "Sinfonia".

Ogni controversia o impropria applicazione viene segnalata dai Comitati ex Art 12 Aziendali al Comitato Regionale art. 11.

Il primo biennio decorre dal 1° gennaio 2026

SCREENING

COLON RETTO

Screening colon retto			
Target	1% al 25%	> 25% al 50%	>50%
Compenso*	*€ 10,00	*€ 12,00	*€ 15,00

*quota per ogni screening effettuato fino alla riconsegna del kit all'Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

K della mammella

- Il compito del singolo MMG è il reclutamento, l'invito e prenotazione alla partecipazione allo screening e comunicazione dell'esito;
- I singoli MMG sono valutati al termine di ciascun anno nell'arco del biennio secondo il raggiungimento del target reclutato del 35%;

Il compenso, corrisposto per prestazione eseguita fino alla riconsegna del kit all'Azienda, è riconosciuto mensilmente nella misura di € 7,00 a titolo di acconto e la restante parte a fine anno, quantificata in base al target raggiunto nelle tre fasce distinte: al raggiungimento del 35% con l'incremento di 3 Euro, al superamento del 35% e fino al 60% con l'incremento di 5 Euro e al superamento del 60% con l'incremento di 8 Euro.

Strumenti per il reclutamento e l'invito

- Viene utilizzata la Piattaforma Regionale "Sinfonia";

Ogni controversia o impropria applicazione viene segnalata dai Comitati ex Art 12 Aziendali al Comitato Regionale art. 11.

Il primo biennio decorre dal 1°gennaio 2026

SCREENING

K MAMMELLA

Screening mammella			
Target	1% al 35%	>35% al 60%	> 60%
Compenso*	€ 10,00	€ 12,00	€ 15,00

*quota per ogni screening effettuato.

K cervice uterina

- Il compito del singolo MMG è l'invito al reclutamento, invito e prenotazione allo screening e comunicazione dell'esito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ I singoli MMG sono valutati al termine di ciascun anno nell'arco del biennio secondo il raggiungimento del target reclutato del 35%;

Il compenso, corrisposto per prestazione eseguita fino alla riconsegna del kit all'Azienda, è riconosciuto mensilmente nella misura di € 7,00 a titolo di acconto e la restante parte a fine anno , quantificata in base al target raggiunto nelle tre fasce distinte: al raggiungimento del 30% con l'incremento di 3 Euro, al superamento del 30% e fino al 60% con l'incremento di 5 Euro e al superamento del 60% con l'incremento di 8 Euro.

Strumenti per il reclutamento e l'invito

☐ Viene utilizzata la Piattaforma Regionale "Sinfonia".

Ogni controversia o impropria applicazione viene segnalata dai Comitati ex Art 12 aziendali al Comitato Regionale art. 11.

Il primo biennio decorre dal 1°gennaio 2026

SCREENING

K CERVICE UTERINA

Screening cervice uterina			
Target	1% al 30%	> 30% al 60%	>60%
Compenso*	€ 10,00	€ 12,00	€ 15,00

*quota per ogni screening effettuato.

ART 19

VACCINAZIONI

Compensi

Popolazione ultra 65 enne	Uguale o minore del 60%	**> 60 % al 75%**	**Oltre il 75%**
	€ 7,00	**€ 10,00**	**€ 13,00**

Popolazione fino a 64 anni	€ 7,00

Per tutti gli altri vaccini previsti nei LEA	€ 7,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CAPO VI

ART 20

DELLA ATTIVITA' ORARIA DEL MEDICO DI RUOLO UNICO DI CUI ALL'ART. 47, COMMA 2, LETTERA E) ACN.

Il Medico del Ruolo unico di Assistenza Primaria svolge l'attività nella sede unica della AFT spoke di prossimità e presso CdC hub/spoke aziendali.

Attività assistenziale a prestazione oraria presso le CdC

L'attività oraria svolta dai medici del ruolo unico presso le CdC è coordinata funzionalmente ed organizzativamente a livello distrettuale ed è rivolta alla popolazione di riferimento nei modi definiti dall'ACN per garantire l'integrazione organizzativa e professionale e agevolare l'accesso dei cittadini alle cure.

L'Azienda assegna ai medici del ruolo unico le sedi di attività a prestazione oraria e predispone, su base distrettuale, i turni di servizio, in collaborazione con i referenti di AFT, sentiti i medici interessati. I turni di servizio sono assegnati sulla base del principio della equità distributiva fra tutti i medici incaricati.

Entro 180 giorni dalla pubblicazione del presente accordo, le AASSLL definiscono il fabbisogno delle seguenti attività organizzate secondo la geomorfologia del territorio e densità abitativa:

a) Sede della CdC Hub e spoke aziendale;

b) Organizzazione della rete delle AA FF TT/spoke di prossimità;

c) Presidi di Continuità Assistenziale.

COMPENSI

Per le attività di quota oraria di cui al comma a) sono corrisposti i compensi di cui all'art 47 lettera e) comma 3 lettera c) dell'ACN vigente.

Tali articoli si integrano con il testo del Decreto n. 149/2014 e DCA n. 16/2020 al cui testo si rimanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ART 21

APPLICAZIONE DEL RAPPORTO OTTIMALE di cui all'art 32 ACN IN AMBITO REGIONALE.

La definizione del rapporto ottimale di cui all'art 32 deve rispondere a criteri coerenti con il modello organizzativo adottato ed esistente in ambito regionale, con il decreto 87/2013 e successivo 16/2020, la definizione del calcolo è stata individuata al Capo III art 1.

Tale modalità nei predetti decreti, descritta al Capo III art 1 comma 3 e 4, ha determinato la stabilità del fondo regionale e della consecutiva evoluzione dei modelli associativi esistenti, che si identificano con lo sviluppo delle AA FF TT prevista all'art 1 del decreto 16/2020.

Pertanto, il rapporto ottimale per la definizione degli incarichi vacanti di ruolo unico di Assistenza Primaria, in Regione Campania, si identifica nell' iscrizione di un medico di ruolo unico ogni 1300 abitanti.

CAPO VII

ART. 22

ACCORDO STRALCIO PER LA SANITÀ PENITENZIARIA

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE, EX INTESA CONFERENZA STATO-REGIONI REP. N. 51/CSR DEL 4 APRILE 2022 – ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE INERENTE AL CAPO IV – ASSISTENZA NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI

L'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale, approvato in Conferenza Stato-Regioni rep. n. 51/CSR del 4 aprile 2022 e successivo ACN del 04/04/2024, al capo IV – Assistenza negli Istituti Penitenziari regolamenta l'attività svolta dai Medici in rapporto di convenzionamento con il S.S.N. operanti all'interno degli Istituti Penitenziari, denominati Medici di assistenza penitenziaria, per l'espletamento delle attività afferenti alla Medicina generale, a seguito del trasferimento delle funzioni sanitarie ai sensi dell'articolo 2, comma 283, lettera a) della L. 24 dicembre 2007, n. 244 e dal D.P.C.M. 1 aprile 2008, rinviando agli Accordi Integrativi Regionali lo sviluppo delle modalità operative ed organizzative nel rispetto delle linee programmatiche definite a livello nazionale.
Nella definizione del campo di applicazione, i suddetti AACCNN, all'art. 70, richiamano Il D.Lgs. 22 giugno 1999, n. 230, come modificato ed integrato dal D.Lgs.

fonte: http://burc.regione.campania.it

22 dicembre 2000, n.433, che ha introdotto il riordino della medicina penitenziaria ed assegnato al Servizio Sanitario Nazionale il compito di assicurare alle persone detenute o internate livelli di prestazioni di prevenzione, di diagnosi, di cura e riabilitazione analoghi a quelli garantiti ai cittadini in stato di libertà, sulla base degli obiettivi generali, di salute e dei livelli essenziali di assistenza individuati nel piano sanitario nazionale e regionale.
Ai sensi del D.lgs. 22 giugno 1999, n. 230 e ss.mm.ii., i detenuti e gli internati hanno diritto, al pari dei cittadini in stato di libertà, alla erogazione delle prestazioni sanitarie di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, efficaci, tempestive ed appropriate, sulla base degli obiettivi generali e speciali di salute e dei livelli essenziali e uniformi di assistenza individuati nel Piano sanitario nazionale, nei piani sanitari regionali e in quelli locali aziendali. La richiamata disciplina normativa ha disposto, altresì, il trasferimento di funzioni sanitarie anche per alcuni specifici e definiti ambiti, diversi dagli Istituti Penitenziari, tra cui, in particolare, 1) il "le comunità terapeutiche, sia per i tossicodipendenti che per i minori affetti da disturbi psichici" inseriti in esecuzione di misure penali disposte dall'Autorità Giudiziaria (DPCM 01.04.2008), le Strutture Residenziali per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza OPG/CCC (c.d. REMS) e, più recentemente, tutte le comunità di accoglienza dei minori in esecuzione penale "sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria" per "una iniziale valutazione medica generale delle condizioni e dei bisogni psicofisici entro 24 ore dall'ingresso nella specifica struttura", anche "nei casi di ingresso diretto del minorenne proveniente dalla libertà, nelle Comunità o nei CPA che non possano usufruire del Presidio sanitario" penitenziario (ex Accordo n. 15/CU/2025).
Le finalità e gli obiettivi del presente Accordo Integrativo Regionale (AIR) sono quelli di implementare tali livelli assistenziali adeguandoli agli standard delle strutture territoriali campane, di assicurare le risposte assistenziali dovute e recentemente ricomprese nell'area
della sanità penitenziaria e di valorizzare la figura del medico operante negli istituti penitenziari che, oltre a garantire l'erogazione delle prestazioni incluse nei LEA, è tenuto a rapportarsi costantemente con la Direzione penitenziaria e a relazionare all'Autorità Giudiziaria, quando richiesto.

ART. 1
IL MEDICO OPERANTE NEL PRESIDIO SANITARIO DEI PENITENZIARI DELLA CAMPANIA.

L'attività assistenziale presso gli Istituti penitenziari è assicurata dal servizio medico di base secondo il modello organizzativo di cui all'Accordo n. 3/CU del 22 gennaio 2015 della Conferenza Unificata sul documento "Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari per adulti; implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali", definito dalla Regione con

fonte: http://burc.regione.campania.it

la DGRC n. 716/2016 e ss.mm.ii. tra cui le DGRC n. 520/2023, 221/2024 e 701/2024.
Il suddetto modello organizzativo tiene conto anche dei rapporti di lavoro trasferiti dal Ministero della Giustizia al Servizio Sanitario Nazionale.
I Medici operanti ai sensi del presente articolo prestano attività assistenziale a tutta la popolazione detenuta e internata, e garantiscono le attività di prevenzione, promozione della salute, diagnosi e terapia previste dai Livelli Essenziali di Assistenza, espletando, in particolare, i seguenti compiti, ai sensi dell'art. 71, dell'ACN vigente:

- erogano le prestazioni di prevenzione, diagnosi e cura;
- prescrivono le prestazioni diagnostiche e terapeutiche comprese nei L.E.A. necessarie e clinicamente appropriate alla tutela della salute delle persone ristrette negli Istituti Penitenziari, comprese le consulenze specialistiche,
- redigono e aggiornano la cartella clinica individuale anche con modalità informatizzate, nel rispetto delle obbligazioni nazionali e regionali (tra cui la DGRC n. 18/2021 e e ss.mm.ii.);
- assicurano la presenza con orari predeterminati nell'ambito del modello organizzativo aziendale;
- assicurano il raccordo con le altre figure professionali presenti all'interno del presidio per una corretta gestione clinica del paziente detenuto;
- effettuano visite periodiche nell'ambito delle attività di Medicina d'iniziativa e aderiscono alle campagne vaccinali e di educazione sanitaria;
- garantiscono la continuità dell'assistenza.
- redigono e rilasciano le certificazioni proprie dell'ambito penitenziario, come definite con la DGRC n. 520/2023 e s.m.i. (tra cui, la certificazione dell'infortunio sul lavoro dei detenuti su modulo INAIL; la certificazione dello stato di malattia del lavoratore detenuto; la relazione sanitaria indirizzata al medico curante per i singoli detenuti in carico al momento della loro scarcerazione o al medico dell'Istituto di destinazione in caso trasferimento; l'eventuale refertazione all'autorità giudiziaria; la certificazione della sostenibilità delle sanzioni disciplinari dopo la deliberazione del Consiglio di disciplina ovvero il formale provvedimento motivato del Direttore dell'istituto penitenziario, necessaria per l'esecuzione del provvedimento disciplinare ex art 39 L. 354/10751; le certificazioni dell'idoneità dei detenuti alla traduzione e il relativo nulla osta).

[1] La Legge n. 354/1975, come modificata con il D.Lgs. 123/2018 ha escluso la partecipazione del personale sanitario al Consiglio di Disciplina; pertanto, le sanzioni sono deliberate da personale esclusivamente penitenziario e, nel solo caso della sanzione dell'esclusione dalle attività in comune, l'esecuzione è subordinata ad una successiva certificazione di sostenibilità rilasciata dal sanitario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Medici di cui al presente articolo svolgono altresì i seguenti compiti specifici:

- effettuano la valutazione medica dei nuovi ingressi nelle strutture afferenti all'area della sanità penitenziaria nelle prime 24 ore;
- inviano all'Autorità Giudiziaria le segnalazioni d'obbligo in caso di lesioni rilevate nel corso delle visite, esplicitando la compatibilità delle stesse con la dichiarazione del detenuto;
- dispongono l'isolamento sanitario in caso di malattia contagiosa e particolare sorveglianza;
- eseguono le visite periodiche ai detenuti in isolamento per qualsiasi motivo (giudiziario, disciplinare e sanitario) e in particolari condizioni di rischio (per es., quali lo sciopero della fame e/o della sete e/o delle terapie, il rischio suicidario ecc.).

ART. 2
COMPITI E TRATTAMENTO ECONOMICO DEI MEDICI OPERANTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DELLA CAMPANIA E STRUTTURE E SERVIZI ASSIMILATI.

L'ACN 08/04/2024, all'art. 71, commi 2 e 3, identifica i compiti che i Medici in convenzionamento con il SSN, operanti negli istituti penitenziari, sono tenuti ad espletare nello svolgimento della propria attività.
Gli Accordi regionali regolamentano le attività di cui al capo IV dell'ACN, in relazione ai compiti di cui all'articolo 71 dello stesso Accordo e alla complessità della struttura penitenziaria, nell'ambito delle risorse determinate a livello regionale.
Al fine di garantire un miglior inquadramento clinico del paziente, di ottimizzare l'adesione alla terapia, sviluppare il processo di adattamento e di uscita dal percorso penitenziario e prevenire situazioni critiche in relazione sia allo status di detenuto che derivanti da concomitanti patologie, con il presente AIR si concorda sullo svolgimento, oltre ai compiti previsti dall'art. 71 del vigente ACN, delle seguenti attività aggiuntive (qualora la struttura dell'area della sanità penitenziaria sia in possesso delle attrezzature dedicate e sempre nei limiti propri delle attività di livello territoriale):

- gestione delle più comuni urgenze in ambito locale ed in collaborazione con i DEA (Dipartimento Emergenza Urgenza) di zona anche con utilizzo di apparecchiature come point of care, ECG in rete, nella fase di stabilizzazione e di primo soccorso dopo l'attivazione del Servizio di Emergenza Urgenza territoriale;
- suture di ferite non complicate;
- eventuale lavanda gastrica post ingestione di sostanze;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gestione autonoma di pazienti tossico-alcoldipendenti, dal punto di vista assistenziale e farmacologico (farmaci sostitutivi oppiacei), in caso di assenza temporanea del personale medico del Ser.D;
- gestione del paziente nel post-operatorio, previo nulla osta d'accettazione del medico Responsabile dell'istituto, con valutazione dei parametri vitali ed eventuale gestione delle medicazioni e dei presidi chirurgici attuati (cateteri, sonde, stomie);
- gestione del paziente con disagio o disturbo psichico, in caso di assenza temporanea dello specialista, mediante osservazione sanitaria e applicazione di specifici protocolli condivisi, fermo restando che al medico deve essere garantita un'assistenza da remoto da parte del Dipartimento Salute Mentale;
- studi di prevenzione delle malattie infettive su tutta la popolazione detenuta mediante effettuazione di esami specifici ed implementazione terapeutica;
- partecipazione attiva alla telemedicina;
- valutazione degli eventi critici mediante Alert Report (Audit);

- prestazioni di prevenzione primaria all'interno del Presidio (vaccinazioni e screening anche al personale dell'amministrazione penitenziaria non residente);
- utilizzo di strumenti informatici e di registrazione di informazioni cliniche ex DGRC n. 18/2021 e 520/2023 e ss.mm.ii.;
- raccolta dati per l'utilizzo ai fini statistici in risposta ai debiti informativi;
- collaborazione nella corretta gestione delle risorse (budget aziendale);
- concorso alle attività di riduzione del rischio suicidario di cui ai vigenti Piani nazionale e regionale, attraverso il colloquio di valutazione del rischio all'ingresso e, periodicamente, registrando le informazioni nella scheda di screening regionale (DGRC n. 134/2018 e ss.mm.ii.) partecipando alle attività anche progettuali realizzate per la specifica finalità;
- informatizzazione della cartella clinica e della documentazione sanitaria in attuazione della DGRC n. 18/2021 e ss.mm.ii., compresa l'implementazione della gestione informatizzata di specifiche attività indicate dall'Osservatorio permanente regionale per la sanità penitenziaria (in particolare, richiesta e rilascio certificazioni, dati socio-anagrafici d'ingresso, prevenzione promozione e protezione della salute) di cui alla DGRC n. 520/2023 e ss.mm.ii.;
- redazione e rilascio delle certificazioni proprie dell'ambito penitenziario come definite con la DGRC n. 520/2023 e ss.mm.ii., nel rispetto della procedura informatica di cui alla DGRC n. 18/2021 e ss.mm.ii. (tra cui, la certificazione dell'infortunio sul lavoro dei detenuti su modulo INAIL; la certificazione dello stato di malattia del lavoratore detenuto; la relazione sanitaria indirizzata al medico curante per i singoli detenuti in carico al momento della loro scarcerazione o al

fonte: http://burc.regione.campania.it

medico dell'Istituto di destinazione in caso trasferimento; l'eventuale refertazione all'autorità giudiziaria; la certificazione della sostenibilità delle sanzioni disciplinari dopo la deliberazione del Consiglio di disciplina ovvero il formale provvedimento motivato del Direttore dell'istituto penitenziario, necessaria per l'esecuzione del provvedimento disciplinare ex art 39 L. 354/1075 ; le certificazioni dell'idoneità dei detenuti alla traduzione e il relativo nulla osta);

- la visita medica necessaria per "una iniziale valutazione medica generale delle condizioni e dei bisogni psicofisici entro 24 ore dall'ingresso nella specifica struttura", anche "nei casi di ingresso diretto del minorenne proveniente dalla libertà nelle Comunità o nei CPA che non possano usufruire del Presidio sanitario" penitenziario (ex Accordo n. 15/CU/2025) a cura del Presidio di ex Continuità Assistenziale distrettuale più prossimo alla struttura di accoglienza del minore ex DGRC n. 267/2025.

A far data dalla pubblicazione del presente AIR, per lo svolgimento delle attività previste ai sensi dell'art. 71 ACN/2024, riportati nell'art. 1 del presente AIR e per le attività sopra elencate, ai Medici di Assistenza penitenziaria, è corrisposto un compenso orario omnicomprensivo di euro 32,50, al netto degli oneri previdenziali e fiscali a carico della Azienda, così suddiviso:
- € 24,25 quota oraria, al netto degli oneri previdenziali di 10.375% a carico delle Aziende, di cui all'art. 75, comma 1 dell'ACN/2019-2021;
-Indennità aggiuntiva omnicomprensiva di cui all'articolo 75, comma 3 ACN vigente, legata alle situazioni lavorative ed ai compiti di istituto di € 1000,00 mese.
Il suddetto trattamento economico, pari al compenso sopra specificato, è riconosciuto ai Medici titolari di incarico ai sensi degli artt. 72 e 74 dell'ACN 2019-2021 e ai Medici operanti negli istituti penitenziari ai sensi del D.P.C.M. 1° aprile 2008 alla data di entrata in vigore del presente AIR, riassorbendo inoltre eventuali accordi aziendali anticipatori del presente Accordo.

ART. 3
IL RESPONSABILE DEL PRESIDIO SANITARIO PENITENZIARIO

Ai sensi dell'Accordo Rep. Atti n. 3 sancito dalla Conferenza Unificata il 22.01.2015, il "Servizio sanitario penitenziario" opera sotto la responsabilità di un medico in servizio all'interno della struttura che coordina gli interventi delle professionalità sanitarie coinvolte, ivi incluse quelle specialistiche, ospedaliere (sempre extra-penitenziarie), delle sezioni sanitarie specializzate o dedicate e quelle dei servizi territoriali per la presa in carico del disagio psichico o delle patologie da dipendenza.
Entro 30 giorni dalla pubblicazione delle zone carenti di medicina penitenziaria, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direttore Generale dell'A.S.L. sede di istituti Penitenziari, su proposta del Responsabile del Coordinamento della sanità penitenziaria e del Direttore di Cure Primarie individua in ogni Istituto un Medico Responsabile.
Fatti salvi gli incarichi formali in essere – che sono confermati e regolamentati dalle previsioni del presente Accordo fino alla loro scadenza ovvero a quella massima prevista nel presente AIR - i nuovi incarichi di Responsabile saranno attribuiti, prioritariamente, previa presentazione di specifica istanza, a seguito di pubblicazione di bando aziendale, al medico titolare di incarico a tempo indeterminato con unico rapporto per la medicina penitenziaria, secondo il criterio della maggiore anzianità di servizio nell'ambito della stessa medicina penitenziaria.
Gli aspiranti all'incarico dovranno possedere una buona conoscenza dei mezzi informatici e telematici.
Ferme restando le competenze delle aziende di cui all'art. 71, dell'ACN, il medico Responsabile, accettato formalmente l'incarico, ha il compito di:

a. mantenere i rapporti tecnico-organizzativi con i livelli di responsabilità superiore dei servizi sanitari penitenziari definiti nell'Atto aziendale della A.S.L. nel cui ambito insiste l'Istituto penitenziario (in particolare, Direttore del Coordinamento aziendale di Sanità Penitenziaria e Direttore del Distretto Sanitario) e nella regolamentazione regionale (Coordinamento regionale della rete di sanità penitenziaria, Osservatorio permanente regionale per la sanità penitenziaria) per ciò che attiene la logistica e gli atti propedeutici al buon funzionamento dell'attività dell'area sanitaria;

b. mantenere i rapporti organizzativi con gli altri medici dell'équipe, fornendo suggerimenti e verificando i comportamenti rispetto alle linee guida ed agli obiettivi aziendali;

c. proporre, sentiti i medici interessati, i turni di ciascun istituto penitenziario secondo criteri di equità distributiva ed in ragione del monte orario individuale e dell'incarico con invio all'azienda per la pianificazione delle attività;

d. proporre ai livelli di responsabilità superiore dei servizi sanitari penitenziari azioni utili al miglioramento del servizio;

e. trasferire a tutto il nuovo personale del Presidio sanitario le conoscenze sulla organizzazione del servizio, sulle linee guida concordate con l'azienda e condividere i contenuti dei progetti aziendali.

La procedura di designazione da parte dell'Azienda del Responsabile tra i Medici di cui al Capo IV dell'ACN/2019-2021 per la Medicina Generale, dovrà tener conto dei seguenti criteri:
il Responsabile dovrà espressamente accettare l'incarico ed essere disponibile a svolgere tale funzione e a garantirne il mantenimento per il periodo previsto;
l'incarico ha una durata minima triennale, con possibilità di rinnovo dopo esito positivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

della valutazione da parte del Responsabile del Coordinamento della sanità penitenziaria e del Direttore di Cure Primarie.
Il Responsabile svolge, in particolare, ai sensi del citato art. 71 comma 7 dell'ACN, i seguenti compiti:
garantisce la sua presenza tutti i giorni feriali articolandola, in proporzione alle ore assegnate con l'incarico, di regola nella fascia oraria 8 – 18 e comunque secondo quanto stabilito in funzione della tipologia del presidio e le esigenze di servizio definite dall'Azienda di competenza;
coordina gli interventi di tutte le professionalità sanitarie coinvolte e garantisce regolare svolgimento delle attività previste dal modello organizzativo, predisponendo la programmazione dei turni mensili del personale medico;
definisce i bisogni assistenziali dei detenuti;
sovraintende alla corretta compilazione, dei diari clinici da parte di tutti gli operatori preposti e alla corretta tenuta di tutta la documentazione afferente, anche attraverso l'utilizzo dei sistemi informativi regionali e nazionali;
è responsabile della gestione dei locali sanitari, della gestione di strumentazione ed arredi;
relaziona all'Autorità Giudiziaria e/o al Direttore del carcere lo stato di salute del detenuto nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, come attuato con DGRC n. 422/2019 e n. 82/2020 e ss.mm.ii.;
individua annualmente altro medico che, in sua assenza ovvero impedimento, svolge tutte le funzioni di competenza del responsabile che comunque sono sempre garantite dal medico al momento presente in servizio nel presidio;
mantiene costanti rapporti con la direzione penitenziaria e le sue articolazioni funzionali, in accordo con il Responsabile/Direttore delle strutture sovraordinate, come definite nell'Atto Aziendale della ASL, anche in ragione dell'alta complessità della gestione clinico-assistenziale e della specificità giuridica delle persone detenute ed internate.
In Campania sono presenti 18 istituti penitenziari, di tipologia molto diversificata (Case Circondariali, Case di Reclusione, Centri Penitenziari, Casa di Lavoro, Istituti per Minorenni, Centri di Prima Accoglienza) che accolgono detenuti di entrambi i sessi e internati di sesso maschile; la tipologia di servizio sanitario è consequenzialmente complessa, con Servizi Medici di Base (SMB), Servizi Medici Multi-Professionali Integrati (SMMPI) e Sezioni sanitarie specializzate intra-penitenziarie (SAI, ATSM ecc) che configurano una rete regionale di sanità penitenziaria autonoma ed autosufficiente, centralmente coordinata a livello regionale, in piena conformità alle disposizioni nazionali recate dall'Accordo n. 3/CU/2015. In ciascun Istituto Penitenziario è attivo un Presidio sanitario con un Responsabile Medico.
Al Responsabile è corrisposta un'indennità di coordinamento di Presidio, secondo lo

fonte: http://burc.regione.campania.it

schema seguente, calcolata in base al numero dei detenuti (capienza ministeriale regolamentare).

Tipologia strutture	Indennità mensile
Istituti con n. detenuti inferiore a 150	€ 100,00
Istituti con n. detenuti da 151 a 300	€ 150,00
Istituti con n. detenuti da 301 a 500	€ 200,00
Istituti con n. detenuti da 501 a 1000	€ 300,00
Istituti con n. detenuti superiore a 1000	€ 400,00

La remunerazione destinata alla funzione di Responsabile è finanziata attraverso la quota di cui all'art. 71 comma 8 dell'ACN 2019-2021.
Il Direttore Generale dell'Azienda, su proposta del Coordinatore della sanità penitenziaria e del Direttore della UOC Cure Primarie, conferisce la funzione, valuta

annualmente i risultati raggiunti e può procedere alla sostituzione del Responsabile anche prima della scadenza, qualora dalla relazione periodica avanzata dal Coordinatore della sanità penitenziaria o dal Direttore delle Cure Primarie, si evinca una insufficiente gestione tecnico funzionale ed organizzativa o gravi inosservanze afferenti alla sicurezza penitenziaria.

ART. 4
INDENNITA' DI PRESTAZIONI MEDICO LEGALI ALLA POLIZIA PENITENZIARIA

Per i Responsabili del Presidio Sanitario – ovvero altro personale medico individuato

dall'ASL - al fine di adempiere alle prestazioni medico legali nei confronti della Polizia Penitenziaria di cui all'Accordo Rep. Atti n. 51/CU del 29.10.2009 e della DGRC n. 520/2023, è previsto un compenso secondo un tariffario onnicomprensivo come in tabella sotto riportato.
Ai sensi dell'articolo 2, comma 4 dell'Accordo C.U. 22/01/2015, al di fuori del primo soccorso nelle more dell'intervento dei servizi territoriali di emergenza-urgenza, nei confronti degli appartenenti al corpo di Polizia penitenziaria sono garantite dall'Azienda sanitaria, attraverso personale individuato, esclusivamente le prestazioni sanitarie di cui all'Accordo Rep. Atti n. 51/CU del 29.10.2009 e che di seguito si elencano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. richiesta alla Commissione medica ospedaliera territorialmente competente di accertamento delle condizioni di idoneità al servizio;
b. partecipazione alla Commissione medico ospedaliera in qualità di componente, nei casi indicati dall'art. 6, comma 3 del DPR 461/2001, in rappresentanza dell'Amministrazione della Giustizia;
c. certificazioni relative a periodi di assenza dal servizio per temporanea inabilità causata da uno stato di malattia o convalescenza conseguente a causa di servizio.

Per lo svolgimento delle suddette attività, al medico formalmente individuato è riconosciuta un'indennità omnicomprensiva calcolata in base al numero degli agenti di polizia penitenziaria, come evidenziato nella seguente tabella.

Tipologia strutture	Indennità mensile
Istituto con n. agenti superiore a 600	€ 400,00
Istituti con n. agenti da 401 a 600 e/o C.M.O.	€ 300,00
Istituti con n. agenti da 201 a 400	€ 250,00
Istituti con n. agenti inferiore a 200	€ 200,00

ART. 5
NORMA TRANSITORIA INQUADRAMENTO GIURIDICO DEI MEDICI EX SIAS (SERVIZIO INTEGRATIVO ASSISTENZA SANITARIA) ovvero operanti nei servizi dell'area della sanità penitenziaria.

Il D.P.C.M. 1 aprile 2008, recante norme circa il trasferimento al SSN delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e strumentali in materia di sanità penitenziaria, ha stabilito che il personale sanitario del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e del Dipartimento della Giustizia Minorile, venisse trasferito al SSN in modo differenziato in base al rapporto di lavoro in essere alla data del 15 marzo 2008.
La Regione Campania, con Decreti Commissariali n. 28/2012 e n. 26/2013 ha avviato un processo di riconduzione dai rapporti di lavoro convenzionali trasferiti ex DPCM 01.04.2008 in tipologie contrattuali conformi alla normativa vigente in ambito del SSN, in ultimo modificato e integrato con il Decreto Commissariale n. 9/2015. Per quanto pertinente con l'Accordo in parola, si rileva la residuale possibile permanenza nei Presidi sanitari penitenziari di medici con rapporto di lavoro convenzionale ex "SIAS" ed "Incaricati provvisori" del Ministero della Giustizia, le cui funzioni, ai sensi del predetto DCA n. 9/2015, devono essere garantire dalle AASSLL con il ricorso a personale dipendente ovvero ad incarichi di Continuità Assistenziale.
Pertanto, quale norma transitoria, in fase di prima applicazione del presente accordo integrativo regionale - attuando il modello contrattuale individuato dall'Accordo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 2019-2021 e le richiamate disposizioni regionali - dall'entrata in vigore del presente AIR, il personale medico ex "SIAS" ed ex "Incaricato provvisorio" in servizio e titolare di incarico di assistenza primaria "a ciclo di scelta" potrà mantenere i due incarichi con un numero di ore riparametrato al numero di assistiti, in ottemperanza al D.L. 21-6-2022 n.73 "Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali". (GU 21 giugno 2022, n.143) come di seguito specificato:

a. 38 ore/settimanali di incarico nell'Istituto Penitenziario, con obbligo di opzione per uno dei due incarichi entro 6 mesi dalla data della comunicazione da parte dell'Azienda;
b. 24 ore/settimanali di incarico nell'Istituto Penitenziario, fino a 1000 assistiti;
c. 18 ore/settimanali di incarico nell'Istituto Penitenziario, fino a raggiungimento del massimale;

Ai Medici ex "SIAS" o ex "Incaricati Provvisori" titolari al momento dell'entrata in vigore dell'ACN 2019-2021, di un incarico convenzionale negli istituti penitenziari, ai sensi della Legge 740 e s.m.i., senza soluzione di continuità, fino ad esaurimento, si applica il trattamento economico individuato ai sensi nel presente Accordo Integrativo

Regionale.

Si ribadiscono le Norme Finali e le Norme Transitorie dell'ACN 2019-2021, per quanto specificamente ivi previsto per medici operanti nei servizi sanitari penitenziari.

Atteso che la disciplina di riforma della medicina penitenziaria di cui al D.Lgs. n. 230/1999 ed al DPCM 01.04.2008 ha interessato ambiti assistenziali solo prevalentemente identificabili con i Presidi sanitari interni agli istituti Penitenziari, integrando anche servizi diversi quali le Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive (attivate ex art. 3-ter L. n. 9/2012 e s.m.i. in conseguenza della chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziaria) ed i Servizi rivolti ai minori di area penale (equipe multidisciplinari territoriali, comunità ecc.), le previsioni del presente AIR trovano applicazione anche per i medici operanti nei predetti ambiti con incarichi conferiti ai sensi dell'art. 72 e 74 dell'ACN 2019-2021.

ART. 6
ATTRIBUZIONE DI NUOVI INCARICHI

La regione Campania ha definito fin dal 2019 specifici standard di personale medico di assistenza penitenziaria negli Istituti penitenziari della Regione, comprensivi del personale medico di assistenza penitenziaria di cui all'ACN 2019-2021, a partire dalla DGRC n. 593/2020, come definiti dall'Osservatorio Permanente Regionale per la Sanità Penitenziaria e, in ultimo, aggiornati come da prot. PG/2025/0119708 del 07-03.2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, le Aziende valutano il fabbisogno di Medici e del numero di ore relative all'incarico da assegnare per Istituto Penitenziario (24/38 h settimanali) in relazione ai criteri indicati nelle vigenti normative regionali di riferimento e verificano la possibilità di assegnare ore disponibili ai Medici con incarico a tempo indeterminato, per realizzare il completamento orario, prima di procedere alla pubblicazione degli incarichi vacanti, con le stesse misure utilizzate per l'assegnazione degli incarichi dell'attività oraria di cui all'ACN vigente.
In caso di pubblicazione, deve essere indicato un incarico di almeno 24 ore settimanali sino a 38.
Il fabbisogno orario utilizzato per la pubblicazione delle ore, dovrà essere decurtato dell'orario garantito dai Medici ex SIAS in servizio – cui viene comunque applicato quanto previsto dal presente AIR – e dal numero di ore previste dagli standard eventualmente coperto con il ricorso a rapporti di lavoro instaurati ai sensi del CCNL della dirigenza sanitaria.
La procedura di conferimento degli incarichi vacanti si svolge secondo i termini e i criteri previsti all'art. 72 del ACN 08/04/2024 Medici di Medicina Generale.
In fase di prima attuazione dell'art. 72, si prevede che la pubblicazione degli incarichi vacanti sia effettuata entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente AIR.

Per l'attribuzione dell'incarico sarà considerato titolo prioritario l'esperienza lavorativa espletata all'interno degli Istituti Penitenziari ovvero nei servizi afferenti all'area della sanità penitenziaria, come in precedenza specificato. Il medico incaricato potrà espletare l'incarico di medico penitenziario esclusivamente presso gli Istituti ed i Servizi sanitari Penitenziari della stessa azienda sanitaria.

In applicazione a quanto disposto dall'art. 59 della Legge 740/70, i nuovi incarichi saranno regolamentati esclusivamente dal presente AIR.

ART. 7
SOSTITUZIONI, INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E PROVVISORI

Ai sensi dell'art. 74/ACN il medico impossibilitato ad effettuare il turno assegnato deve darne comunicazione al Responsabile/Referente di cui all'articolo 71, comma 6 per la necessaria sostituzione ovvero, comunque, al livello di responsabilità superiore dello specifico servizio di sanità penitenziaria definito nell'Atto Aziendale della ASL.
L'Azienda sanitaria locale, in attesa del conferimento degli incarichi a tempo indeterminato di cui all'articolo 71, può conferire incarichi provvisori, secondo l'ordine della graduatoria aziendale di disponibilità di cui all'articolo 19, comma 6, per un periodo non superiore a dodici mesi, interpellando prioritariamente i medici residenti nell'ambito dell'Azienda, in Regione e da ultimo fuori Regione.
L'incarico provvisorio cessa alla scadenza o a seguito del conferimento dell'incarico a

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempo indeterminato.
Per sopravvenute esigenze di servizio o di altro genere, le Aziende possono conferire incarichi a tempo determinato della durata massima di sei mesi, secondo l'ordine della graduatoria aziendale di disponibilità di cui all'articolo 19, comma 6 interpellando prioritariamente i medici residenti nell'ambito dell'Azienda stessa.
Per lo svolgimento degli incarichi di sostituzione e degli incarichi provvisori al medico di assistenza penitenziaria spetta il trattamento economico individuato ai sensi dell'ACN e del presente AIR.

NORMA FINALE

La parte economica del presente AIR verrà automaticamente e dinamicamente adeguata alle eventuali variazioni previste dai successivi AA.CC.NN. fino alla stipula del nuovo AIR.

NORME FINALI

1. Alla data di pubblicazione dell'accordo sono confermati tutti gli istituti economici e normativi previsti al decreto 149/2014 e successivo 16/2020 non modificati nel presente accordo.
2. Sono confermati gli organismi normativi e le relative risorse di cui al Capo II e III del decreto 149/2014.
3. Sono confermate le indennità di cui al capo IV del decreto 149/2014 e successive integrazioni già acquisite nel decreto 16/2020.
4. Gli effetti normativi ed economici del presente Accordo, se non diversamente specificato, decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC; il presente Accordo è valido fino all'entrata in vigore del successivo AIR.
5. Le parti concordano che, in caso di norme legislative nazionali o regionali che ne modifichino l'applicabilità, si proceda alla riapertura del tavolo di trattativa per consentire le opportune modifiche e/o integrazioni entro il termine massimo di 90 giorni.
6. I medici di Assistenza Primaria a ciclo di scelta e/o a quota oraria, non ancora aderenti al ruolo unico dell'Assistenza Primaria possono optare, nel corso dell'anno, a domanda, per la scelta verso per il Ruolo Unico dell'Assistenza Primaria di cui all'art 31 dell'ACN vigente.
7. Il medico di Assistenza Primaria incaricato entro il 31/12/2024 che non opta per il ruolo unico, svolge l'attività nel proprio studio professionale, pur aderendo al modello organizzativo ed ai compiti di cui all'articolo 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Le parti concordano che la partecipazione dei MMG di ciclo di scelta e/o ruolo unico all'utilizzo di attività diagnostiche ed alla integrazione con con le farmacie territoriali, viene rinviata a specifici accordi in ambito regionale.

9. In ambito UCAD, i Referenti di AFT presentano la scheda oraria della sede unica di AFT della che comprende le modalità di partecipazione dei singoli medici ad essa afferente

10. Le parti concordano che la Regione si riserva di modificare l'ambito territoriale di scelta della ASL Na 1 Centro in coerenza con lo sviluppo dei modelli organizzativi del presente AIR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

03/10/2025

FIMMG

DOTT LUIGI SPARANO

CISL MEDICI

DOTT PASQUALE MARIO SPERANZA

FMT

DOTT CARLO SPAGNOLETTI

SNAMI

DOTT GIORGIO MASSARA Dott. ANTONIO IMEROLA 07/10/2025

SMI

DOTT GIOVANNI SENESE

DOTT UGO TRAMA

DOTT PASQUALE IZZO

DOTT BIANCA CORCIONE

DOTT PRIMO SERGIANNI

DOTT TOMMASO GIRASOLE

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

SCHEDA ORARIA di SEDE UNICA

ASL _____

AFT MEDICINA GENERALE _____ DSB_____

Referente_____

Orario della sede unica

- Sede di Aree con numero superiore di 25.000 abitanti
  (minimo 4/5 medici in sede e partecipazione degli altri medici appartenenti alla AFT)
- Sede di Aree con numero inferiore a 25.000 abitanti
  (minimo 2/3 medici in sede e partecipazione degli altri medici appartenenti alla AFT)
- Sede di Aree con numero fino a 7000 abitanti
  (la somma oraria degli studi presenti nella AFT determina la copertura oraria di almeno 10 ore tra le 8 e le 20)

ora	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
08-09	Nominativo del Medico presente nella sede di AFT	Nominativo del Medico presente nella sede di AFT	Nominativo del Medico presente nella sede di AFT	Nominativo del Medico presente nella sede di AFT	Nominativo del Medico presente nella sede di AFT
09-10					
10-11					
11-12					
12-13					
13-14					
14-15					
15-16					
16-17					
17-18					
18-19					

fonte: http://burc.regione.campania.it

19-20					

ora	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
08-09					
09-10					
10-11					
11-12					
12-13					
13-14					
14-15					
15-16					
16-17					
17-18					
18-19					
19-20					

ora	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
08-09					
09-10					
10-11					
11-12					
12-13					
13-14					
14-15					
15-16					
16-17					
17-18					
18-19					
19-20					

ora	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
08-09					
09-10					
10-11					
11-12					
12-13					
13-14					
14-15					
15-16					
16-17					
17-18					

fonte: http://burc.regione.campania.it

18-19					
19-20					

Sono riportate le settimane di un mese

ORARIO DELLA RETE DEGLI STUDI APPARTENENTI ALLA AFT

ora	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
08-09	Medici della AFT presenti con il proprio orario di studio	Medici della AFT presenti con il proprio orario di studio	Medici della AFT presenti con il proprio orario di studio	Medici della AFT presenti con il proprio orario di studio	Medici della AFT presenti con il proprio orario di studio
09-10	"	"	"	"	"
10-11	"	"	"	"	"
11-12	"	"	"	"	"
12-13	"	"	"	"	"
13-14	"	"	"	"	"
14-15	"	"	"	"	"
15-16	"	"	"	"	"
16-17	"	"	"	"	"
17-18	"	"	"	"	"
18-19	"	"	"	"	"
19-20	"	"	"	"	"

È riportata la settimana tipo composta dall'apertura oraria dei singoli medici nei propri studi

Sono definiti in ambito del Comitato art 12 altri modelli di organizzazione con condizioni specifiche legate a difficoltà di nel cui territorio sono presenti, frazioni e/o contrade a popolazione sparsa e viabilità disagiata

Il Referente di AFT

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

Ambiti territoriali di Assistenza Primaria

Divisi per aree territoriali

ASL AVELLINO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 4 Avellino **Medico di prossimità singolo, in aree a bassa densità abitativa**	1	**Altavilla Irpina** **Capriglia Irpina** **Cervinara** **Chianche** **Grottolella** **Montefredane** **Petruro Irpino** **Pietrastornina** **Prata di Principato Ultra** **Pratola Serra** **Roccabascerana** **Rotondi** **San Martino Valle Caudina** **Torrioni** **Tufo**
Distretto Sanitario n. 6 Baiano	2	**Avella** **Baiano** **Domicella** **Lauro** **Marzano di Nola** **Moschiano** **Mugnano del Cardinale** **Pago del Vallo di Lauro** **Quadrelle** **Quindici** **Sirignano** **Sperone** **Taurano**
Distretto Sanitario n. 3 Sant'Angelo dei Lombardi	3	**Bagnoli Irpino** **Cassano Irpino** **Castelfranci** **Guardia Lombardi** **Montella** **Morra De Sanctis** **Nusco** **Rocca San Felice** **Sant'Angelo dei Lombardi** **Torella dei Lombardi** **Villamaina**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL AVELLINO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 3 Sant'Angelo dei Lombardi	4	**Andretta** **Aquilonia** **Bisaccia** **Cairano** **Calabritto** **Calitri** **Caposele** **Conza della Campania** **Lacedonia** **Lioni** **Monteverde** **Sant'Andrea di Conza** **Senerchia** **Teora**
Distretto Sanitario n. 4 Avellino	5	**Avellino ***
Distretto Sanitario n. 2 Monteforte Irpino	6	**Contrada** **Forino** **Mercogliano **** **Monteforte Irpino**** **Ospedaletto d'Alpinolo** **Sant'Angelo a Scala** **Summonte**
Distretto Sanitario n. 5 Atripalda	7	**Montoro**** **San Michele di Serino** **Santa Lucia di Serino** **Santo Stefano del Sole** **Serino** **Solofra****
	8	**Aiello del Sabato** **Atripalda**** **Castelvetere sul Calore** **Cesinali** **Chiusano di San Domenico** **Montemarano** **Parolise** **Salza Irpina** **Sorbo Serpico** **Volturara Irpina**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL AVELLINO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 5 Atripalda **Medico di prossimità singolo, in aree a bassa densità abitativa**	9	**Candida** **Lapio** **Manocalzati** **Montefalcione** **Montefusco** **Montemiletto** **Pietradefusi** **San Mango sul Calore** **San Potito Ultra** **Santa Paolina** **Torre Le Nocelle** **Venticano**
Distretto Sanitario n. 1 Ariano Irpino **Medico di prossimità singolo, in aree a bassa densità abitativa**	10	**Bonito** **Fontanarosa** **Frigento** **Gesualdo** **Grottaminarda** **Luogosano** **Mirabella Eclano** **Paternopoli** **Sant'Angelo all'Esca** **Sturno** **Taurasi**
	11	**Ariano Irpino**** **Casalbore** **Greci** **Melito Irpino** **Montaguto** **Montecalvo Irpino** **Savignano Irpino**
	12	**Carife** **Castel Baronia** **Flumeri** **San Nicola Baronia** **San Sossio Baronia** **Scampitella** **Trevico** **Vallata** **Vallesaccarda** **Villanova del Battista** **Zungoli**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL BENEVENTO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 7 Benevento	Benevento	Benevento* Apollosa Arpaise Ceppaloni San Leucio del Sannio
Distretto Sanitario n. 8 San Giorgio del Sannio	San Giorgio del Sannio	Apice Buonalbergo Calvi Castelpoto Cautano Foglianise Paduli Pago Veiano Pesco Sannita Pietrelcina Ponte Sant'Angelo a Cupolo San Giorgio del Sannio San Martino Sannita San Nazzaro San Nicola Manfredi Sant'Arcangelo Trimonte Torrecuso Vitulano
Distretto Sanitario n. 9 Montesarchio	Montesarchio	Montesarchio** Pannarano Bonea Tocco Caudio Campoli Del Monte Taburno
	Airola	Airola Paolisi Arpaia Forchia Moiano Bucciano
	Sant'Agata de' Goti	Sant'Agata de' Goti** Frasso Telesino Durazzano

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL BENEVENTO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 10 Telese Terme	**Telese Terme**	**Telese Terme** **Amorosi** **Castelvenere** **Cerreto Sannita** **Cusano Mutri** **Dugenta** **Faicchio** **Guardia Sanframondi** **Limatola** **Melizzano** **Paupisi** **Pietraroja** **Puglianello** **San Lorenzello** **San Lorenzo Maggiore** **San Lupo** **San Salvatore Telesino** **Solopaca**
Distretto Sanitario n. 11 Alto Sannio Fortore	**San Giorgio La Molara**	**Castelfranco in Miscano** **Ginestra Degli Schiavoni** **Montefalcone di Val Fortore** **San Giorgio la Molara** **Molinara**
	San Bartolomeo in Galdo	**Foiano di Val Fortore** **Baselice** **Castelvetere in Val Fortore** **San Bartolomeo in Galdo**
	Morcone	**Morcone** **Sassinoro** **Santa Croce del Sannio** **Circello**
	San Marco dei Cavoti	**Reino** **Colle Sannita** **Castelpagano** **San Marco dei Cavoti**
	Pontelandolfo	**Campolattaro** **Casalduni** **Fragneto Monforte** **Fragneto l'Abate** **Pontelandolfo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL CASERTA		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 12 Caserta	1	**Casagiove** **Castel Morrone**
	2	**Caserta***
	3	**San Nicola la Strada****
Distretto Sanitario n. 13 Maddaloni	1	**Arienzo**
	2	**Cervino**
	3	**Maddaloni*** **Valle di Maddaloni**
	4	**San Felice a Cancello****
	5	**Santa Maria a Vico****
Distretto Sanitario n. 14 Teano	1	**Caianello** **Pietravairano** **Vairano Patenora**
	2	**Cellole**
	3	**Conca della Campania** **Mignano Monte Lungo** **Presenzano** **Tora e Piccilli**
	4	**Galluccio** **Rocca d'Evandro** **San Pietro Infine**
	5	**Marzano Appio** **Roccamonfina**
	6	**Francolise** **Teano**
	7	**Sessa Aurunca**
Distretto Sanitario n. 15 Piedimonte	1	**Alife** **Baia e Latina** **Dragoni** **Raviscanina** **Sant'Angelo d'Alife**
	2	**Ailano** **Capriati a Volturno** **Ciorlano** **Fontegreca** **Gallo Matese** **Letino** **Prata Sannita** **Pratella** **Valle Agricola**
	3	Piedimonte Matese San Gregorio Matese Gioia Sannitica San Potito Sannitico Castello del Matese

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL CASERTA		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 15 Piedimonte	4	**Liberi** **Castel di Sasso** **Formicola** **Piana di Monte Verna** **Pontelatone**
	5	**Caiazzo** **Alvignano** **Castel Campagnano** **Ruviano**
	6	**Pietramelara** **Riardo** **Roccaromana**
Distretto Sanitario n. 16 Marcianise	1	Capodrise**
	2	**Macerata Campania****
	3	Marcianise*
	4	**Portico di Caserta**
	5	Recale
	6	**San Marco Evangelista**
Distretto Sanitario n. 17 Aversa	1	Aversa*
Distretto Sanitario n. 18 Succivo	1	**Carinaro**
	2	Casaluce
	3	**Cesa**
	4	**Gricignano di Aversa****
	5	**Orta di Atella****
	6	**Sant'Arpino****
	7	**Succivo**
	8	**Teverola****
Distretto Sanitario n. 19 Lusciano	1	**Frignano** **Villa di Briano**
	2	**Lusciano****
	3	**Parete****
	4	San Marcellino**
	5	**Trentola-Ducenta****
Distretto Sanitario n. 20 Casal di Principe	1	Casal di Principe**
	2	**Casapesenna**
	3	San Cipriano D'Aversa**
	4	**Villa Literno****
Distretto Sanitario n. 21 Santa Maria Capua Vetere	1	**Casapulla**
	2	**Curti**
	3	**Grazzanise** **Santa Maria la Fossa**
	4	**Santa Maria Capua Vetere** **San Tammaro**
	5	San Prisco**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL CASERTA		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 22 Capua	1	**Bellona**
	2	**Calvi Risorta** **Rocchetta e Croce**
	3	**Pignataro Maggiore** **Camigliano** **Giano Vetusto** **Pastorano**
	4	**Capua**
	5	**Sparanise**
	6	**Vitulazio**
Distretto Sanitario n. 23 Mondragone	1	**Cancello ed Arnone**
	2	**Carinola** **Falciano del Massico**
	3	**Castel Volturno****
	4	**Mondragone****

ASL NAPOLI 1		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretti Sanitari n. 24-33	**Napoli**	**Napoli***
Distretto Sanitario n. 24/73	**Isola di Capri**	**Anacapri** **Capri**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 2 NORD		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 35	**Ambito**	**Bacoli****
	Ambito	**Monte di Procida****
	Ambito	**Pozzuoli***
Distretto Sanitario n. 36	**Ambito**	**Barano d'Ischia** **Serrara Fontana**
	Ambito	**Casamicciola Terme** **Lacco Ameno**
	Ambito	**Forio****
	Ambito	**Ischia****
	Ambito	**Procida****
Distretto Sanitario n. 37	**Ambito**	**Giugliano in Campania***
Distretto Sanitario n. 38	**Ambito**	**Marano di Napoli***
	Ambito	**Quarto***
Distretto Sanitario n. 39	**Ambito**	**Calvizzano****
	Ambito	**Qualiano****
	Ambito	**Villaricca***
Distretto Sanitario n. 40	**Ambito**	**Melito di Napoli***
	Ambito	**Mugnano di Napoli***
Distretto Sanitario n. 41	**Ambito**	**Casandrino****
	Ambito	**Frattamaggiore***
	Ambito	**Frattaminore****
	Ambito	**Grumo Nevano****
	Ambito	**Sant'Antimo***
Distretto Sanitario n. 42	**Ambito**	**Arzano***
	Ambito	**Casavatore****
Distretto Sanitario n. 43	**Ambito**	**Casoria***
Distretto Sanitario n. 44	**Ambito**	**Afragola***
Distretto Sanitario n. 45	**Ambito**	**Caivano***
	Ambito	**Cardito****
	Ambito	**Crispano****
Distretto Sanitario n. 46	**Ambito**	**Acerra****
Distretto Sanitario n. 47	**Ambito**	**Casalnuovo di Napoli***

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 3 SUD		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 34	**Ambito**	**Portici***
Distretto Sanitario n. 48	**Ambito**	**Mariglianella**
	Ambito	**Marigliano****
	Ambito	**San Vitaliano**
	Ambito	**Castello di Cisterna**
	Ambito	**Somma Vesuviana***
	Ambito	**Brusciano****
Distretto Sanitario n. 49	**Ambito**	**Camposano**
	Ambito	**Cicciano****
	Ambito	**Cimitile**
	Ambito	**Nola*** **Casamarciano**
	Ambito	**Roccarainola**
	Ambito	**San Paolo Bel Sito** **Carbonara di Nola** **Liveri**
	Ambito	Saviano* Scisciano
	Ambito	**Tufino** **Comiziano**
	Ambito	**Visciano**
Distretto Sanitario n. 50	**Ambito**	**Cercola****
	Ambito	**Massa di Somma**
	Ambito	**Pollena Trocchia****
	Ambito	**Volla****
Distretto Sanitario n. 51	**Ambito**	**Pomigliano d'Arco***
	Ambito	**Sant'Anastasia****
Distretto Sanitario n. 52	**Ambito**	**Ottaviano****
	Ambito	**Palma Campania****
	Ambito	**Poggiomarino****
	Ambito	**San Gennaro Vesuviano****
	Ambito	**San Giuseppe Vesuviano***
	Ambito	**Striano**
	Ambito	**Terzigno****
Distretto Sanitario n. 53	Ambito	**Castellammare di Stabia***
Distretto Sanitario n. 54	**Ambito**	**San Giorgio a Cremano***
	Ambito	**San Sebastiano al Vesuvio**
Distretto Sanitario n. 55	**Ambito**	**Ercolano***
Distretto Sanitario n. 56	Ambito	Torre Annunziata*
	Ambito	**Boscoreale****
	Ambito	Boscotrecase
	Ambito	**Trecase**
Distretto Sanitario n. 57	Ambito	Torre del Greco*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 3 SUD		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 58	**Ambito**	**Pompei****
	Ambito	**Gragnano****
	Ambito	**Sant'Antonio Abate****
	Ambito	**Santa Maria la Carità****
	Ambito	**Agerola**
	Ambito	**Pimonte**
	Ambito	**Casola di Napoli Lettere**
Distretto Sanitario n. 59	**Ambito**	**Sorrento****
	Ambito	**Massa Lubrense****
	Ambito	**Meta****
	Ambito	**Piano di Sorrento****
	Ambito	**Sant'Agnello**
	Ambito	**Vico Equense****

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 60 Nocera	**Nocera Inferiore**	**Nocera Inferiore***
	Nocera Superiore	**Nocera Superiore****
	Castel San Giorgio	**Castel San Giorgio****
	Roccapiemonte	**Roccapiemonte**
Distretto Sanitario n. 61 Angri	**Angri**	**Angri***
	Corbara +1	**Corbara** **Sant'Egidio del Monte Albino**
	Scafati	**Scafati***
Distretto Sanitario n. 62 Sarno-Pagani	**Pagani**	**Pagani***
	San Marzano sul Sarno	**San Marzano sul Sarno****
	San Valentino Torio	**San Valentino Torio****
	Sarno	**Sarno***
Distretto Sanitario n. 63 Cava-Costa d'Amalfi	Cava de' Tirreni	Cava de' Tirreni*
	Amalfi +11	**Amalfi** **Atrani** **Cetara** **Conca dei Marini** **Furore** **Maiori** **Minori** **Positano** **Praiano** **Ravello** **Scala** **Tramonti**
	Vietri sul Mare	**Vietri sul Mare****
Distretto Sanitario n. 64 Eboli	**Eboli**	**Eboli***
	Altavilla Silentina +3	**Altavilla Silentina** **Postiglione** **Serre** **Sicignano degli Alburni**
	Campagna	**Campagna****
	Buccino +11	Buccino Castelnuovo di Conza Colliano Contursi Terme Laviano Oliveto Citra Palomonte Ricigliano Romagnano al Monte San Gregorio Magno Santomenna Valva

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 65 Battipaglia	**Battipaglia**	**Battipaglia***
	Bellizzi	**Bellizzi****
	Olevano sul Tusciano	**Olevano sul Tusciano**
Distretto Sanitario n. 66 Salerno	**Salerno +1**	**Salerno*** **Pellezzano***
Distretto Sanitario n. 67 Mercato San Severino	**Mercato San Severino +5**	**Mercato San Severino**** **Baronissi**** **Bracigliano** **Calvanico**** **Fisciano**** **Siano**
Distretto Sanitario n. 68 Giffoni Valle Piana	**Giffoni Valle Piana +1**	**Giffoni Valle Piana**** **Giffoni Sei Casali**
	Montecorvino Pugliano	**Montecorvino Pugliano****
	Montecorvino Rovella +1	**Montecorvino Rovella**** **Acerno**
	Pontecagnano Faiano	**Pontecagnano Faiano****
	San Cipriano Picentino +2	**San Cipriano Picentino** **Castiglione del Genovesi** **San Mango Piemonte**
Distretto Sanitario n. 69 Capaccio-Roccadaspide	**Castelcivita +5**	**Castelcivita** **Aquara** **Controne** **Corleto Monforte** **Ottati** **Sant'Angelo a Fasanella**
	Capaccio Paestum +4	**Capaccio Paestum**** **Albanella** **Giungano** **Monteforte Cilento** **Trentinara**
	Roccadaspide +2	**Roccadaspide** **Castel San Lorenzo** **Felitto**
	Laurino +5	Laurino Bellosguardo Piaggine Roscigno Sacco Valle dell'Angelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 70 Vallo della Lucania - Agropoli	Agropoli +37	**Agropoli** **Cicerale Laureana** **Cilento Lustra** **Ogliastro Cilento** **Prignano Cilento** **Rutino** **Torchiara** **Castellabate** **Montecorice** **Perdifumo** **San Mauro Cilento** **Serramezzana** **Ascea** **Pisciotta** **Montano Antilia** **Cuccaro Vetere** **Futani** **Laurito** **San Mauro La Bruca** **Vallo della Lucania** **Campora Cannalonga** **Ceraso** **Gioi** **Magliano Vetere** **Moio della Civitella** **Novi Velia** **Orria** **Perito** **Stio** **Casal Velino** **Castelnuovo Cilento** **Omignano** **Pollica** **Salento** **Sessa Cilento** **Stella Cilento**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 71 Sapri	**Sapri +13**	**Sapri** **Alfano** **Casaletto Spartano** **Caselle in Pittari** **Ispani** **Morigerati** **Roccagloriosa** **Rofrano** **San Giovanni a Piro** **Santa Marina** **Torraca** **Torre Orsaia** **Tortorella** **Vibonati**
	Camerota +2	**Camerota** **Celle di Bulgheria** **Centola**
Distretto Sanitario n. 72 Sala Consilina	**Sala Consilina +18**	**Sala Consilina**** **Atena Lucana** **Auletta** **Buonabitacolo** **Caggiano** **Casalbuono** **Monte San Giacomo** **Montesano sulla Marcellana** **Padula** **Pertosa** **Petina** **Polla** **Salvitelle** **San Pietro al Tanagro** **San Rufo** **Sant'Arsenio** **Sanza** **Sassano** **Teggiano**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legenda

Le aree territoriali non segnate da asterisco appartengono a quelle fino a 7000 abitanti

* **Aree territoriali con popolazione superiore a 25 mila abitanti**

** **Aree territoriali con popolazione fino a 25 mila abitanti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 686

Assessore

Assessore ANTONIO MARCHIELLO

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
206	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 03/10/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
Proroga del termine di cui alla DGR 439/2025 per l'adeguamento dei requisiti delle APL per l'accreditamento e modifiche alla DGR 162/2025

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 276/2003, le Regioni istituiscono appositi elenchi per l'accreditamento dei soggetti che operano nel proprio territorio;
b. in ambito regionale, la materia è disciplinata dall'art. 18 della Legge Regionale 18 novembre 2009, n. 14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro", cui si è dato attuazione con il Regolamento regionale n. 9 del 2010, modificato con Regolamento n. 7 del 2018, il cui Capo V (artt. da 16 a 21) riguarda la "disciplina delle procedure di accreditamento, di monitoraggio e verifica degli organismi che erogano formazione e servizi di orientamento";
c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013, è stato approvato il modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati;
d. l'art. 12 del d.lgs. n. 150/2015 sancisce che le Regioni definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del d.lgs. n. 276/2003, secondo criteri definiti con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni, sulla base dei principi ivi richiamati;
e. con Decreto dell'11 gennaio 2018, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in Conferenza Stato-Regioni, ha emanato i provvedimenti per la definizione dei criteri secondo i quali le Regioni stabiliscono i propri regimi di accreditamento dei servizi per il lavoro;
f. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 540 del 22 settembre 2023, sono state approvate, ad aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013, le "Linee guida per l'accreditamento dei servizi per il lavoro";
g. con Delibera di Giunta Regionale n. 162 del 27/03/2025, è stato approvato, ad aggiornamento ed integrazione delle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 540/2023, l'Allegato A bis, che costituisce parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione, applicabile alla Fondazione Consulenti per il Lavoro;
h. con Delibera di Giunta Regionale n. 439 del 26.06.2025, è stato prorogato il termine fissato, in via transitoria, dall'articolo 17 delle Linee Guida della DGR n. 540/2023 per l'Accreditamento dei Servizi per il Lavoro, disponendo che i soggetti regolarmente accreditati in base alla previgente disciplina regionale restino accreditati sino al 31 ottobre 2025;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a. con comunicazione della Commissione europea al Parlamento europeo e al Consiglio, COM(2025) 310 del 04/06/2025, è stato fornito il quadro giuridico applicabile e le relative scadenze del Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), unitamente alle loro implicazioni operative per quanto riguarda la presentazione delle richieste di pagamento e la fornitura di prove;
b. con nota Prot. 0003551-P-08/08/2025, il Ministro per gli Affari Europei, il PNRR e le Politiche di Coesione e il Ministro per il Lavoro e le Politiche Sociali hanno avviato una verifica della effettiva conseguibilità dei target GOL e il consequenziale percorso di rimodulazione degli stessi;
c. all'esito di tali verifiche, sulla base anche di quanto condiviso nell'ambito del Comitato Tecnico GOL, occorre massimizzare i risultati perseguibili in Campania, conformemente anche ai termini di rendicontabilità dei servizi e delle relative spese, di cui alla nota prot. n. 731 del 27 marzo 2025, dell'Unità di Missione PNRR Lavoro ed al Manuale operativo per i Soggetti attuatori - M5C1 Riforma 1.1 "ALMPs e formazione professionale" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per l'attuazione degli interventi del PNRR, adottato con Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 5 del 22/05/2025;

d. con la DGR n. 725 del 12.12.2024, è stata demandata alla ex Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale la competente istruttoria finalizzata a valutare la necessità o l'opportunità di una modifica all'attuale regime di accreditamento regionale per i servizi per il lavoro e, in caso di esito positivo, la predisposizione e/o adozione dei consequenziali atti, anche con l'eventuale individuazione di un nuovo termine per l'adeguamento degli operatori già accreditati;
e. a tal fine gli Uffici, all'esito della competente istruttoria, propongono di prorogare il termine del 31 ottobre 2025, stabilito con la citata Delibera di Giunta Regionale n. 439/2025, disponendo che i soggetti regolarmente accreditati in base alla previgente disciplina regionale restino accreditati sino al 31 dicembre 2025;
f. inoltre, al fine rendere omogenei i requisiti strutturali contemplati dall'Allegato A bis, punto A1 della DGR n. 162 del 27.03.2025, previsti per la Fondazione Consulenti del Lavoro, con quelli di cui all'allegato A, punto A1 della DGR n. 540/2023, riferiti alle Agenzie per il lavoro autorizzate ai sensi degli artt. 4, 5, e 6 del D. Lgs. n. 276/2003, i competenti Uffici propongono di modificare i requisiti strutturali richiesti dall'Allegato A bis, punto A1, della DGR n. 162 del 27.03.2025, per quanto concerne la Fondazione Consulenti per il Lavoro, come da Allegato A – "Requisiti minimi degli operatori per i servizi per il lavoro", alla presente Delibera;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prorogare il termine del 31.10.2025, fissato con Delibera della Giunta Regionale n. 439 del 26.06.2025, disponendo che i soggetti regolarmente accreditati in base alla previgente disciplina regionale restino accreditati sino al 31 dicembre 2025;
b. di dovere modificare i requisiti strutturali richiesti dall'Allegato A bis, punto A1 della DGR 162 n. del 27.03.2025, per quanto concerne la Fondazione Consulenti per il Lavoro, come da Allegato A "Requisiti minimi degli operatori per i servizi per il lavoro", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Delibera;
c. di dover applicare a Fondazione Consulenti del Lavoro, per quanto non aggiunto o modificato dalla presente Delibera, le Linee Guida approvate con DGR n. 540/2023;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prorogare il termine del 31.10.2025, fissato con Delibera della Giunta Regionale n. 439 del 26.06.2025, disponendo che i soggetti regolarmente accreditati in base alla previgente disciplina regionale restino accreditati sino al 31 dicembre 2025;
2. di modificare i requisiti strutturali richiesti dall'Allegato A bis, punto A1 della DGR n. 162 del 27.03.2025, per quanto concerne la Fondazione Consulenti per il Lavoro, come da Allegato A "Requisiti minimi degli operatori per i servizi per il lavoro", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Delibera;
3. di applicare a Fondazione Consulenti del Lavoro, per quanto non aggiunto o modificato dalla presente Delibera, le Linee Guida approvate con DGR n. 540/2023;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale e al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	686	del	03/10/2025	**206**	**00**	**00**

OGGETTO:
Proroga del termine di cui alla DGR 439/2025 per l'adeguamento dei requisiti delle APL per l'accreditamento e modifiche alla DGR 162/2025

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Assessore ANTONIO MARCHIELLO***	***13/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***03/10/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***13/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2060000 DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

AMBITO	CODICE	REQUISITO	DESCRIZIONE DEL REQUISITO
A - Risorse infrastrutturali e logistiche	A1	*Disponibilità sede/i*	La Fondazione Consulenti per il Lavoro, attraverso i suoi Delegati deve dotarsi di almeno 3 sedi operative, collocate in tre province diverse e comunque per un numero non superiore a 15 sedi operative sul territorio regionale.Ogni sede operativa deve avere la disponibilità dei locali destinati all'erogazione del servizio, compreso i servizi igienici ed il WCH, in modo unitario ed esclusivo, per i quali è tassativamente vietata la sublocazione/ comodato a soggetti terzi. I locali devono essere attrezzati con adeguati arredi per l'attesa dell'utenza e atti a garantire la riservatezza durante i colloqui individuali.
A - Risorse infrastrutturali e logistiche	A2	*Agibilità e accessibilità unità ambientali sede/i*	Le unità ambientali della/e sede/i oggetto di accreditamento devono essere pienamente agibili per l'uso e accessibili ai soggetti con disabilità. Per ciascuna sede l'Operatore Delegato dalla Fondazione deve possedere il Certificato di agibilità, o averne già fatto richiesta al Comune territorialmente competente, nonché di relazione asseverata rilasciata da tecnico abilitato che attesti a) l'idoneità statica dei locali con l'indicazione dei criteri e delle modalità seguite, b) che i locali, nel loro complesso e nella specifica destinazione di ciascun ambiente, sono utilizzabili per l'attività dei servizi per il lavoro, c) la piena accessibilità della sede e di tutte le unità ambientali con indicazione delle soluzioni utilizzate per il superamento di eventuali barriere, d) il rispetto delle norme inerenti la prevenzione incendi ed il relativo assoggettamento, o meno, al preventivo rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, e) la conformità degli impianti, compreso l'impianto di terra, f) le valutazioni circa i rischi da scariche atmosferiche e la conformità dell'eventuale impianto di protezione, g) l'eventuale conformità degli impianti ascensore, se presenti, con indicazione delle modalità di verifica periodica, h) la conformità alla disciplina urbanistica-edilizia. La relazione asseverata deve riportare in allegato la planimetria in scala dei locali con indicazione delle destinazioni d'uso delle singole unità ambientali, delle misure lineari e di superfice degli ambienti, degli arredi e attrezzature stabili. La planimetria identifica ciascun ambiente con un numero progressivo (es. ambiente1, ambiente2, ecc.). Per i servizi igienici destinati alle persone con disabilità, la relazione asseverata riporta in allegato una specifica planimetria in scala non superiore ad 1:50, che rappresenti anche la disposizione dei pezzi e degli arredi. Qualora la relazione asseverata dovesse riferirsi ad attestazioni rilasciate da soggetti terzi, queste vanno allegate a costituirne parte integrante e sostanziale.
A - Risorse infrastrutturali e logistiche	A3	*Idoneità igienico-sanitaria delle unità ambientali*	Le unità ambientali della/e sede/i oggetto di accreditamento devono essere idonee dal punto di vista igienico-sanitario. Per ciascuna sede l'Operatore Delegato della Fondazione deve possedere la Certificazione di idoneità igienico-sanitaria rilasciata dalla ASL territorialmente competente secondo quanto stabilito dalle Linee Guida per l'accreditamento. La Certificazione deve riportare in allegato la planimetria in scala dei locali con indicazione delle destinazioni d'uso delle singole unità ambientali, delle misure lineari e di superfice degli ambienti, degli arredi e attrezzature stabili. La planimetria identifica ciascun ambiente con un numero progressivo (es. ambiente1, ambiente2, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A - Risorse infrastrutturali e logistiche	A4	*Requisiti strutturali minimi*	Le sedi oggetto di accreditamento devono rispettare i seguenti requisiti minimi: a) almeno uno spazio destinato alle funzioni di governo (direzione, amministrazione, coordinamento e accoglienza), b) almeno un ambiente destinato alle attività di orientamento/colloquio individuale e/o di gruppo, c) almeno un bagno per disabili, d) almeno uno spazio adibito a sala d'attesa dove sarà visibile l'indicazione delle seguenti informazioni: provvedimento d'iscrizione all'albo; servizi offerti; organigramma.
A - Risorse infrastrutturali e logistiche	A5	*Requisiti funzionali minimi generali*	Ciascuna sede oggetto di accreditamento deve essere dotata delle seguenti attrezzature minime: a) spazi dotati di postazioni informatiche collegate alla rete internet per la consultazione delle banche dati tramite le quali l'utente possa cercare le offerte di lavoro, b) linea telefonica di rete fissa, c) rete di connettività in ogni ambiente destinato alle attività di orientamento/colloquio.
B - Affidabilità economico-finanziaria	B1	*Natura giuridica dell'operatore*	La Fondazione deve essere autorizzato ai sensi degli artt. 4, 5 o 6 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.
B - Affidabilità economico-finanziaria	B2	*Finalità statutarie dell'operatore*	L'oggetto sociale deve espressamente prevedere lo svolgimento di attività/servizi per il lavoro per i quali si richiede l'accreditamento.
B - Affidabilità economico-finanziaria	B3	*Assenza difficoltà di adempiere*	La Fondazione non deve trovarsi in nessuna delle seguenti fattispecie: a) stato di fallimento, b) liquidazione coatta, c) concordato preventivo, d) procedimenti per la dichiarazione di una delle situazioni sopra elencate (ad esclusione degli enti pubblici).
B - Affidabilità economico-finanziaria	B4	*Rispetto adempimenti inerenti le assunzioni obbligatorie*	La Fondazione deve essere in regola con gli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (ad esclusione degli enti pubblici).
B - Affidabilità economico-finanziaria	B5	*Assenza incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione*	Il rappresentante legale, i soci, le altre cariche sociali e le funzioni chiave del MOG non devono trovarsi in alcuna delle fattispecie di condanna penale, anche non definitiva, ivi comprese quanto previsto dall'art 5 c.1 lettera e) del decreto ministeriale 11 gennaio 2018
B - Affidabilità economico-finanziaria	B6	*Assenza cause di interdizione antimafia*	Insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto previste dalla normativa antimafia (ad esclusione degli enti pubblici).
B - Affidabilità economico-finanziaria	B7	*Contabilità separata*	L'operatore adotta un sistema di contabilità separata, tanto relativamente ai servizi per il lavoro finanziati con fondi pubblici, quanto a quelli finanziati con fondi privati (ad esclusione degli enti pubblici).
B - Affidabilità economico-finanziaria	B8	*Solidità economico-patrimoniale*	Avere un capitale sociale minimo versato non inferiore a quello previsto dalle disposizioni vigenti per le società di capitali. Per i soggetti diversi dalle società di capitali, dalle società cooperative e dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, avere una dichiarazione da parte di un istituto di credito che attesti la solidità economica.

B - Affidabilità economico-finanziaria	B9	*Copertura assicurativa e regolarità previdenziale e fiscale*	L'Operatore delegato dalla Fondazione deve disporre di a) copertura INAIL per il personale/destinatari, b) di polizza assicurativa per responsabilità civile del personale e degli utenti durante lo svolgimento delle attività legate ai servizi erogati, nonché c) essere in regola con gli adempimenti previdenziali e fiscali.
B - Affidabilità economico-finanziaria	B10	*Interconnessione alla borsa continua nazionale del lavoro*	L'Operatore si obbliga alla interconnessione alla borsa continua nazionale del lavoro per il tramite del portale clic lavoro, nonchè al rilascio alle regioni e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali di ogni informazione utile relativa al monitoraggio dei fabbisogni professionali e al buon funzionamento del mercato del lavoro.
C - Capacità gestionali e risorse professionali	C1	*Modello di organizzazione e gestione*	L'operatore deve aver approvato un modello di organizzazione e gestione (MOG) che descriva ruoli, mansioni e responsabilità.
C - Capacità gestionali e risorse professionali	C2	*Responsabile del processo di direzione (funzione chiave)*	La funzione di Responsabile del processo di direzione è svolta dal Presidente in carica della Fondazione.
C - Capacità gestionali e risorse professionali	C3	*Responsabile del processo economico-amministrativo (funzione chiave)*	Il Responsabile del processo economico-amministrativo deve svolgere la funzione in maniera continuata, è legato all'Operatore delegato dalla Fondazione del lavoro, responsabile della sede da accreditare, da rapporto di lavoro di collaborazione professionale/dipendente che copra un arco temporale continuativo di almeno trentasei (36) mesi salvo che non sia svolto dal delegato della Fondazione o dal rappresentante legale della Fondazione . Non sono prevedibili contratti di prestazione occasionale o contratti di lavoro accessorio, lettere di incarico a soggetti non titolari di partita Iva, prestazioni a titolo gratuito, contratti di lavoro a chiamata, contratti di somministrazione e contratti di lavoro ripartito. Deve possedere i seguenti requisiti professionali: a) diploma di laurea e almeno 2 anni di esperienza lavorativa nella gestione amministrativa di risorse finanziarie, oppure, b) diploma di scuola secondaria di secondo grado e almeno 3 anni di esperienza lavorativa nella gestione amministrativa di risorse finanziarie In alternativa la funzione può essere svolta dal Consulente Delegato della Fondazione,responsabile della sede da accreditare, iscritto all'Albo dei Consulenti per il Lavoro in possesso dei requisiti professionali su indicati.

C - Capacità gestionali e risorse professionali	C4	*Responsabile del processo di erogazione dei servizi per il lavoro (funzione chiave)*	Per ciascuna sede accreditata deve essere indicato il Responsabile del processo di erogazione dei servizi per il lavoro. La funzione deve essere svolta dal Consulente in possesso di delega da parte della Fondazione per una sola sede, iscritto all'Albo dei Consulenti per il Lavoro da almeno due anni.
C - Capacità gestionali e risorse professionali	C5	*Personale qualificato per l'erogazione dei servizi per il lavoro (funzione chiave)*	Il personale qualificato per l'erogazione dei servizi per il lavoro (almeno una unità per ciascuna sede) deve svolgere la funzione in maniera continuata ed esclusiva per una sola sede, è legato al Consulente delegato, responsabile della sede da accreditare, da rapporto di lavoro di collaborazione professionale che copra un arco temporale continuativo di almeno trentasei (36) mesi. Non sono prevedibili contratti di somministrazione e contratti di lavoro ripartito. Deve possedere i seguenti requisiti professionali: a) esperienza professionale di durata non inferiore a due anni acquisita in qualita' di dirigente, quadro, funzionario o professionista, nel campo della gestione o della ricerca e selezione del personale, della somministrazione di lavoro, della ricollocazione professionale, dei servizi per l'impiego, della formazione professionale, dell'orientamento, della mediazione tra domanda e offerta di lavoro o nel campo delle relazioni industriali, oppure, b) iscrizione all'albo dei consulenti del lavoro o dei dottori commercialistiI da almeno due anni.
C - Capacità gestionali e risorse professionali	C6	*Qualità*	La Fondazione Consulenti per il Lavoro deve essere dotata di un Sistema di Gestione della Qualità Certificato in ambito servizi per il lavoro
C - Capacità gestionali e risorse professionali	C7	*Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro*	La Fondazione Consulenti per il Lavoro deve essere dotato di un Sistema di Gestione Salute e Sicurezza Certificato
C - Capacità gestionali e risorse professionali	C8	*Trattamento dei dati personali*	La Fondazione Consulenti per il Lavoro deve essere dotato di un Sistema di Protezione dei Dati Personali Certificato
C - Capacità gestionali e risorse professionali	C9	*Codice etico*	La Fondazione Condulenti deve aver approvato un codice etico ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DM 11 gennaio 2018
D - Capacità di interrelazioni con il territorio	D1	*Riconoscibilità della sede*	Ciascuna sede oggetto di accreditamento deve essere dotata di segnaletica esterna riportante: a) la denominazione dell'operatore, b) i recapiti telefonici, mail e pec, c) gli orari di apertura al pubblico, d) l'indicazione dell'amministrazione che ha rilasciato l'accreditamento, e) il nominativo del Responsabile del processo di erogazione dei servizi per il lavoro indicato per la sede.

D - Capacità di interrelazioni con il territorio	D2	*Apertura al pubblico*	Per ciascuna sede oggetto di accreditamento deve assicurarsi l’apertura al pubblico per almeno 20 ore settimanali.
D - Capacità di interrelazioni con il territorio	D3	*Sito internet dedicato*	La Fondazione Consulenti deve disporre di sito internet dedicato alle attività dei servizi per il lavoro. Il sito internet deve esporre: a) le informazioni anagrafiche dell'operatore, b) l'elenco delle sedi, i relativi indirizzi, contatti e orari di apertura, c) il codice etico e il modello di organizzazione e gestione, comprensivo dei nominativi delle funzioni chiave, dei rispettivi ruoli e contatti, d) le informazioni di cui ai requisiti C6, C7 e C8.
D - Capacità di interrelazioni con il territorio	D4	*Partenariati tecnico-operativi*	La Fondazione Consulenti deve disporre di convenzioni con aziende partner, atte a rafforzare l'approccio market-oriented skills.
D - Capacità di interrelazioni con il territorio	D5	*Partenariati tecnico-scientifici*	La Fondazione Consulenti deve disporre di convenzioni con enti/istituzioni ed altri partner, atte a rafforzare la sua valenza metodologica e scientifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 699

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
207	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *08/10/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
L.R. n. 7/25 - Approvazione del nuovo Statuto del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
4)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
5)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
6)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
7)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che la Legge Regionale della Campania del 6 giugno 2025, n. 7, recante: "*Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi*":

a. all'art. 1, comma 1, prevede che: "*La Regione Campania, in adesione ai principi europei di prevenzione, partecipazione e sussidiarietà nonché ai principi fondamentali delle leggi dello Stato, promuove e attua attraverso i Consorzi di bonifica, di seguito denominati "Consorzi" la bonifica integrale quale attività polifunzionale e permanente di rilevanza pubblica che concorre, con le sue azioni, alla sicurezza territoriale, alimentare e ambientale. In tale ambito l'attività di bonifica garantisce la sicurezza idraulica e la manutenzione del territorio, la provvista, la razionale utilizzazione e la tutela delle risorse idriche a prevalente uso irriguo, la conservazione e la difesa del suolo, la valorizzazione dello spazio rurale e dell'ambiente*";
b. all'art. 16 detta la disciplina relativa allo Statuto dei Consorzi, stabilendo le modalità di adozione, pubblicazione e trasmissione alla Giunta regionale per l'approvazione ed in particolare:
    b.1 al comma 3 stabilisce che "*Lo statuto deliberato o modificato dal consiglio dei delegati del Consorzio è pubblicato per trenta giorni all'albo consortile e agli albi pretori dei Comuni ricadenti nel relativo comprensorio; della pubblicazione è data comunicazione con avviso nel Bollettino ufficiale della Regione (BURC)*";
    b.2 al comma 4 dispone che "*Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nel BURC possono essere presentate al Consorzio le osservazioni da parte degli interessati. Entro i successivi trenta giorni lo statuto, unitamente alle osservazioni e alle controdeduzioni, è trasmesso alla Giunta regionale per l'approvazione*";
    b.3 al comma 6 stabilisce che "*Entro il termine perentorio di sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, gli organi amministrativi in carica adeguano lo statuto alle norme della presente legge e lo trasmettono alla Giunta regionale per l'approvazione che avviene nel termine di sessanta giorni dal ricevimento*";

PRESO ATTO, dall'istruttoria della competente Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che:

a. al fine di fornire ai Consorzi di bonifica collaborazione istituzionale per il sollecito e conforme adeguamento dello statuto al succitato art. 16 della L.R. 7/2025, presso l'Assessorato all'Agricoltura è stato costituito un apposito gruppo di lavoro, rappresentato anche da Anbi Campania e Anbi Nazionale;
b. il gruppo di lavoro ha predisposto uno schema di statuto che, recepite le osservazioni formulate dall'Avvocatura Regionale con parere prot. n. 151/2025, è stato successivamente trasmesso ai Consorzi di bonifica, con nota prot. 374626 del 28.07.2025;
c. in ossequio a quanto disposto dall'art. 16 comma 4 della L.R. Campania n. 7 del 06.06.2025, il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, con nota prot. n. 10360 del 29.09.2025, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 483665, ha trasmesso la Deliberazione del Commissario straordinario n. 1572 del 04.08.2025 di approvazione del nuovo Statuto consortile ed ha comunicato alla Giunta regionale l'assenza di osservazioni nei termini, spirati l'11.09.2025, da parte degli interessati al nuovo Statuto;
d. è stata acquisita la nota del Collegio dei Revisori prot. n. 10457 del 02.10.2025, attestante la conformità normativa e procedurale del nuovo Statuto del Consorzio Generale di Bonifica del

Bacino Inferiore del Volturno alle disposizioni delle vigenti leggi in materia di Consorzi di Bonifica;

e. lo Statuto trasmesso dal Commissario risulta pienamente conforme alle indicazioni contenute nel sopracitato schema statutario, predisposto in attuazione delle disposizioni della nuova Legge regionale, consentendo all'Ente consortile di svolgere tutte le attività previste dalla vigente normativa in materia di bonifica integrale, di tutela del suolo, dell'ambiente, delle risorse naturali, del risparmio idrico, della valorizzazione delle energie rinnovabili, dell'intervento sociale, dell'ammodernamento gestionale e funzionale dell'apparato amministrativo e degli organi istituzionali;
f. l'adeguamento proposto permette il compimento di ogni attività necessaria ed urgente finalizzata all'attuazione degli scopi statutari moderni, collaborativi e propositivi, in sinergia con altre istituzioni pubbliche e private;

RITENUTO, per quanto sopra espresso, di dover approvare, ai sensi dell'art. 16 comma 6 della L.R. Campania n. 7 del 06.06.2025, lo Statuto del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);

VISTI

a. la L.R. Campania n. 7/2025;
b. lo Statuto della Regione Campania;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti ed approvati di:

1. approvare, ai sensi del richiamato art. 16 comma 6 della L.R. Campania n. 7 del 06.06.2025, lo Statuto del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);
2. di notificare copia del presente atto al Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;
3. trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali anche per la notifica al Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo, e all'Ufficio regionale competente per la pubblicazione sul portale istituzionale della Regione Campania e sul BURC.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	699	del	08/10/2025	**207**	**03**	**00**

OGGETTO:
L.R. n. 7/25 - Approvazione del nuovo Statuto del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***08/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***08/10/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***13/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2070000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

ALLEGATO A

CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL

BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO

STATUTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

STATUTO 4
Natura giuridica – Sede- Comprensorio - Perimetro - Funzioni – Poteri 4
Art. 1 - Natura Giuridica – Sede – Logo 4
Art. 2 - Comprensorio 5
Art. 3 - Perimetro del comprensorio 9
Art. 4 - Funzioni 10
Art. 5 - Accordi di Programma, intese e convenzioni 12
Art. 6 – Potere impositivo 13
Art. 7 – Catasto Consortile 14
Capo 2° 15
Organi del Consorzio 15
Art. 8 - Organi del Consorzio 15
Sezione 1 – L'Assemblea dei Consorziati 16
Art. 9 - Costituzione 16
Art. 10 – Elezioni dei delegati 17
Art. 11 - Diritto al voto 18
Art.12 – Ineleggibilità e incompatibilità 19
Sezione 2 – Il Consiglio dei Delegati 20
Art. 13 - Composizione 20
Art. 14 - Competenze 21
Art. 15 – Convocazione 22
Sezione 3 – Il Comitato Esecutivo 23
Art. 16 - Composizione 23
Art. 17 - Competenze 24
Art. 18 - Provvedimenti di urgenza 25
Art. 19 - Convocazione 26
Sezione 4 – Presidente - Vicepresidente 27
Art. 20 - Presidente 27
Art. 21 - Funzioni del Presidente 28
Art. 22 – Provvedimenti di urgenza 29
Art. 23 - Vicepresidente 30
Sezione 5 – Disposizioni comuni 31
Art. 24 – Accettazione cariche elettive 31
Art. 25 - Inizio cariche elettive 32
Art. 26 - Durata cariche elettive 33
Art. 27 – Cessazione cariche elettive 34
Art. 28 - Dimissioni dalle cariche 35
Art. 29 - Decadenza dalle cariche 36

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 30 - Vacanza cariche e sostituzioni 37
Art. 31 - Indennità di carica 38
Art. 32 - Validità adunanze 39
Art. 33 - Segreteria organi consorziali 40
Art. 34 - Conflitti di interesse - Astensioni 41
Art. 35 – Votazioni 42
Art. 36 - Verbali delle adunanze 43
Art. 38 – Visione e copia delle deliberazioni 45
Art. 39 – Opposizioni e ricorsi 46
Sezione 6 – Collegio dei Revisori dei Conti 47
Art. 40 – Costituzione, Funzioni, Durata 47
Art. 41 – Indennità di carica 49
Capo 3° 50
Organizzazione – Gestione delle entrate - Riparto della contribuenza 50
Art. 42 – Organizzazione degli uffici 50
Art. 43 – Funzioni e responsabilità della dirigenza 51
Art. 44 – Direttore 52
Art. 45 – Gestione patrimoniale e finanziaria 53
Art. 46 – Piano di Classifica 54
Art. 47 – Ruoli di contribuenza 55

fonte: http://burc.regione.campania.it

STATUTO

Capo 1°

Natura giuridica – Sede- Comprensorio - Perimetro - Funzioni – Poteri

Art. 1 - Natura Giuridica – Sede – Logo

Il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, costituito con Decreto del Presidente della Repubblica 23.2.1952, registrato alla Corte dei Conti in data 31.3.1952, registro n. 6 Agr. e For., foglio n. 92, è retto dal presente Statuto nonché dalle leggi e regolamenti in vigore applicabili ai Consorzi di bonifica.

Il Consorzio, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 59 del R.D. 13 febbraio 1933, n. 215, dall'art. 9 della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7 nonché dall'art. 862 del Codice Civile, ha personalità giuridica pubblica ed è annoverato tra gli Enti Pubblici Economici a carattere associativo chiamati ad operare nel rispetto dei criteri di efficienza, trasparenza ed economicità.

Il Consorzio ha sede in Caserta alla Via Roma n. 80.

Il logo del Consorzio è costituito da un pittogramma su tre righe "Consorzio di Bonifica del Volturno 1913-1952-2020" con un elemento grafico che indica il ciclo infinito per la vita di un territorio, dove il colore verde rappresenta i campi coltivati, il marrone rappresenta i campi arati, l'azzurro rappresenta il mare ed infine il celeste indica l'acqua.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 - Comprensorio

Il comprensorio del Consorzio, delimitato dall'art. 2, comma 2, lettera a) della L.R. 6.6.2025, n. 7 e dall'allegato A della stessa, ha una superficie geografica di ettari 206.426, ricadente nelle seguenti Province e Comuni:

Provincia di Caserta

Comune	di	Arienzo	Ha	1.416
"	"	Aversa	"	873
"	"	Bellona	"	1.168
"	"	Calvi Risorta	"	1.588
"	"	Camigliano	"	609
"	"	Cancello Arnone	"	4.922
"	"	Capodrise	"	349
"	"	Capua	"	4.863
"	"	Carinaro	"	629
"	"	Carinola	"	6.371
"	"	Casagiove	"	631
"	"	Casal di Principe	"	2.336
"	"	Casaluce	"	936
"	"	Casapesenna	"	300
"	"	Casapulla	"	288
"	"	Caserta *	"	3.909
"	"	Castelvolturno	"	7.223
"	"	Cellole	"	3.500
"	"	Cervino	"	796
"	"	Cesa	"	279
"	"	Curti	"	173
"	"	Falciano del Massico	"	4.200
"	"	Francolise	"	4.075
"	"	Frignano	"	992
"	"	Giano Vetusto	"	1.152
"	"	Grazzanise	"	4.699
"	"	Gricignano d'Aversa	"	984
"	"	Lusciano	"	451
"	"	Macerata Campania	"	763
"	"	Maddaloni	"	3.653
"	"	Marcianise	"	3.078
"	"	Mondragone	"	5.442
"	"	Orta di Atella	"	1.069
"	"	Parete	"	572
"	"	Pastorano	"	1.385
"	"	Pignataro Maggiore	"	3.169
"	"	Portico di Caserta	"	182
"	"	Recale	"	322
"	"	Roccamonfina	"	3.094
"	"	Rocchetta e Croce	"	1.291
"	"	San Cipriano d'Aversa	"	620

fonte: http://burc.regione.campania.it

“	“	San Felice a Cancello	“	2.678	
“	“	San Marcellino	“	463	
“	“	San Marco Evangelista	“	549	
“	“	San Nicola la Strada	“	470	
“	“	San Prisco	“	767	
“	“	San Tammaro	“	3.682	
“	“	Santa Maria a Vico	“	1.083	
“	“	Santa Maria Capua Vetere	“	1.576	
“	“	Santa Maria la Fossa	“	2.952	
“	“	Sant’ Arpino	“	320	
“	“	Sessa Aurunca	“	16.309	
“	“	Sparanise	“	1.873	
“	“	Succivo	“	696	
“	“	Teano *	“	7.542	
“	“	Teverola	“	672	
“	“	Trentola-Ducenta	“	663	
“	“	Villa di Briano	“	852	
“	“	Villa Literno	“	6.165	
“	“	Vitulazio	“	2.272	
			Totale	Ha	135.936

Provincia di Napoli

Comune	di	Acerra	Ha	5.408	
“	“	Afragola	“	1.798	
“	“	Arzano	“	468	
“	“	Brusciano	“	564	
“	“	Caivano	“	2.711	
“	“	Calvizzano	“	391	
“	“	Camposano	“	334	
“	“	Carbonara di Nola	“	353	
“	“	Cardito	“	316	

fonte: http://burc.regione.campania.it

“	“	Casamarciano	“	626	
“	“	Casandrino	“	325	
“	“	Castello di Cisterna	“	397	
“	“	Cicciano	“	707	
“	“	Cimitile	“	280	
“	“	Comiziano	“	243	
“	“	Crispano	“	225	
“	“	Frattamaggiore	“	532	
“	“	Frattaminore	“	199	
“	“	Giugliano in Campania	“	9.419	
“	“	Grumo Nevano	“	292	
“	“	Liveri	“	263	
“	“	Marano di Napoli	“	1.545	
“	“	Mariglianella	“	322	
“	“	Marigliano	“	2.200	
“	“	Melito di Napoli	“	372	
“	“	Mugnano di Napoli	“	527	
“	“	Napoli *	“	1.739	
“	“	Nola	“	3.900	
“	“	Ottaviano *	“	790	
“	“	Palma Campania *	“	1.122	
“	“	Pozzuoli *	“	966	
“	“	Qualiano	“	726	
“	“	Quarto	“	1.417	
“	“	Roccarainola	“	2.810	
“	“	San Gennaro Vesuviano	“	697	
“	“	San Paolo Belsito	“	297	
“	“	San Vitaliano	“	530	
“	“	Sant’Antimo	“	584	
“	“	Saviano	“	1.378	
“	“	Scisciano	“	546	
“	“	Somma Vesuviana	“	3.074	
“	“	Tufino	“	525	
“	“	Villaricca	“	685	
“	“	Visciano	“	1.089	
			Totale	Ha	53.692

Provincia di Avellino

Comune	di	Avella	Ha	3.038	
“	“	Baiano	“	1.225	
“	“	Domicella	“	650	
“	“	Lauro	“	1.110	
“	“	Marzano di Nola	“	462	

fonte: http://burc.regione.campania.it

“	“	Monteforte Irpino *	Ha	1.179	
“	“	Moschiano	“	1.359	
“	“	Mugnano del Cardinale	“	1.214	
“	“	Pago del Vallo di Lauro	“	476	
“	“	Quadrelle	“	692	
“	“	Quindici	“	2.365	
“	“	Sirignano	“	625	
“	“	Sperone	“	353	
“	“	Taurano	“	988	
			Totale	Ha	15.736

Provincia di Benevento

Comune	di	Arpaia	Ha	520	
“	“	Forchia	“	542	
			Totale	Ha	1.062

Totale Generale Ha 206.426

* Comuni il cui territorio ricade in parte nel comprensorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 - Perimetro del comprensorio

Il perimetro del comprensorio consorziale si svolge lungo i confini definiti nei provvedimenti regionali di riordino dei Consorzi di bonifica, adottati ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 giugno 2025, n. 7, di cui al precedente articolo.

A solo titolo indicativo, come segnato sull'allegata cartografia in scala 1:100.000, il perimetro è costituito da una linea che iniziando dal litorale del mar Tirreno a nord ovest, segue il confine amministrativo del comune di Mondragone e, in direzione nord, i confini dei comuni di Carinola e Roccamonfina. La linea prosegue, poi, verso sud est entrando nel territorio del comune di Teano all'altezza della strada campestre che raggiunge l'abitato di Furnolo, Gloriani, masserie Pappabove, Parti, Calmieri e giunge fino alla S.S. n. 6 (Casilina) all'altezza dell'innesto sulla stessa della strada provinciale per Pietramelara. Di qui segue il confine con il Comune di Teano e Rocchetta e Croce ed ancora verso sud, seguendo i limiti comunali di Giano Vetusto, Camigliano, Bellona, Capua e Caserta sino all'incrocio con la frazione Mezzano. Poi, proseguendo verso sud, lungo la strada comunale si attraversano le frazioni di Casolla, S. Barbara, Tuoro e Garzano fino al confine sud est che incrocia il confine comunale di Valle di Maddaloni e Maddaloni. Seguendo il confine di Maddaloni e subito dopo quelli di Cervino, S. Maria a Vico ed Arienzo, si entra nella provincia di Benevento, con i limiti dei comuni di Forchia ed Arpaia. La linea di confine entra poi nella provincia di Napoli seguendo il limite del comune di Roccarainola e subito dopo entra nella provincia di Avellino con i limiti dei comuni di Avella, Sirignano, Quadrella, Mugnano del Cardinale e Monteforte Irpino (in parte) sino all'incrocio con il monte Carafone e, proseguendo verso est, arriva sul monte Pizzone incrociando il comune di Moschiano e prosegue poi lungo il confine dello stesso e quello di Quindici. La linea di confine prosegue verso est ed incontra i confini del comune di Lauro, rientra nella provincia di Napoli, incontra i confini di Carbonara, Nola e Palma Campania (in parte), passando per la località Castello e raggiunge il confine est del comune di S. Gennaro Vesuviano, percorrendolo interamente raggiunge il confine di Ottaviano sino ad incrociare la strada per S. Giuseppe Vesuviano e proseguendo verso ovest per Ottaviano sino a raggiungere il monte Somma. Risalendo verso nord lungo il confine del comune di Somma Vesuviana e Castello di Cisterna fino ad incrociare il confine sud del comune di Acerra percorrendolo tutto fino all'incrocio con il comune di Afragola, poi Cardito, Frattamaggiore ed Arzano, accorpando parte del comune di Napoli con limite lungo la strada Arzano-Miano passando per la località "il Frullone" proseguendo sino al sanatorio I.N.P.S. e di qui raggiunge la località "Guantai" (confine sud ovest di Marano). Proseguendo ancora verso ovest si incontra il comune di Quarto lungo la strada denominata Monteruscello; seguendo detta strada fino all'innesto della stessa sulla SS. Domitiana, di cui percorre il tracciato verso Napoli fino all'incrocio per la Provinciale per Cuma. A sud segue la strada provinciale dalla SS. Domitiana fino al bivio con la strada Cuma- Licola, ne segue il tracciato verso nord, lasciando fuori la collina di Cuma; segue ancora il collettore delle acque cloacali di Napoli sino alla sua foce nel Mar Tirreno.

Ad ovest, infine, il confine si identifica con il litorale che dalla foce del collettore delle acque cloacali di Napoli va sino alla foce del fiume Garigliano.

La superficie ed il perimetro del Consorzio risultano, in ogni caso, dagli atti costitutivi dell'Ente, dalle successive integrazioni e, comunque, dalla cartografia dell'allegato A della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7, che fa fede ad ogni effetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 - Funzioni

Il Consorzio esplica le funzioni ed i compiti ad esso attribuiti dalle leggi statali e regionali.

In particolare, nell'ottica di un ordinato assetto del territorio e delle sue risorse, la Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7 attribuisce al Consorzio tutte le funzioni volte a garantire la conservazione, la valorizzazione e la tutela del territorio oltreché la razionale utilizzazione delle risorse idriche per uso agricolo e la salvaguardia dell'ambiente rurale, di cui agli articoli 5, 6, 8, 10 e 14 della medesima Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7.

Precisamente, nel proprio comprensorio ai sensi dell'art.10 della L.R. n.7/2025, provvede:

a) ai sensi e con le modalità previste negli articoli 6 e 7 della L.R. n. 7/2025, alla programmazione, alla progettazione, alla realizzazione, alla manutenzione e all'esercizio delle opere pubbliche di bonifica, di irrigazione e di difesa del suolo, perseguendo l'autosufficienza energetica;
b) quale Autorità di polizia idraulica, alla vigilanza sulle opere di bonifica e di irrigazione nonché sulle altre opere e sui corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale affidati alla sua gestione ai sensi della L.R. n. 7/2025; all'accertamento e alla contestazione delle violazioni previste dalle norme di polizia idraulica del regio decreto 8 maggio 1904, n. 368 e successive modificazioni, per le opere di bonifica, e del regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni, per i corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale e le altre opere ad esso affidati; all'intero procedimento per l'applicazione delle relative sanzioni amministrative e pecuniarie di cui alla legge regionale 10 gennaio 1983, n. 13 (Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie di competenza della Regione o di Enti da essa delegati o subdelegati) i cui proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie sono destinati alla gestione e alla manutenzione delle opere vigilate di cui all'art. 10, comma 2 lettera a), della L.R. n. 7/2025;
c) quali soggetti attuatori, nell'ambito delle rispettive competenze e nel proprio comprensorio, degli interventi previsti nella pianificazione di bacino predisposta dall'Autorità di bacino distrettuale e nella programmazione regionale degli interventi di difesa del suolo ad essi affidati ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 7/2025;
d) a partecipare alle attività di protezione civile e a quelle conseguenti a calamità naturali, secondo le direttive delle competenti strutture amministrative regionali contenenti le modalità operative ed il finanziamento regionale delle attività ed interventi al medesimo assegnati.
e) all'esecuzione, su richiesta dei proprietari interessati ed a loro spese, delle opere private qualificate obbligatorie dai piani di bonifica;
f) alla costruzione ed alla manutenzione delle opere private obbligatorie, in caso di inerzia dei proprietari obbligati, con oneri a carico degli inadempienti, ai sensi di quanto previsto all'articolo 8 della L.R. n. 7/2025;
g) al ripristino, secondo le direttive della Regione, delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione conseguenti ai danni causati da calamità naturali in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 (Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38.);
h) al rilascio dei pareri idraulici per la realizzazione di impianti serricoli nel comprensorio consortile ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale del 24 marzo 1995, n. 8 (Norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole.), come modificato dall'articolo 1 della legge regionale 18 dicembre 2012, n. 33;
i) al rilascio delle autorizzazioni idrauliche, delle concessioni, licenze e permessi e all'esercizio degli altri compiti di autorità idraulica di cui al regio decreto 368/1904, per le opere di bonifica, nonché alle funzioni di cui all'articolo 89, comma 1, lettere a) e c) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), e per tutto quanto ad esso affidato ai sensi della L.R. n. 7/2025, con utilizzo dei relativi proventi per finanziare le spese connesse alla gestione e manutenzione di tali opere;
j) ad esprimere parere vincolante di compatibilità idraulica degli strumenti urbanistici comunali in relazione al reticolo idraulico di bonifica e a quanto ad esso affidato ai sensi della L.R. n. 7/2025;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) all’adempimento di ulteriori compiti connessi alle proprie finalità istituzionali, compresi quelli diretti alla realizzazione di infrastrutture destinate allo sviluppo del territorio rurale, alla salvaguardia e valorizzazione ambientale e paesaggistica, al risanamento delle acque anche al fine dell’utilizzazione irrigua, alla rinaturalizzazione dei corsi d’acqua ed alla fitodepurazione, in attuazione di piani e di programmi redatti dai soggetti istituzionalmente competenti, affidati al Consorzio su concessione e specifiche convenzioni, con oneri a loro carico;
l) a termini dell’art. 8 della L.R. n. 7/2025, all’esecuzione e alla manutenzione delle opere di bonifica obbligatorie di competenza privata, e di tutte le altre opere di interesse particolare di un solo fondo o comuni a più fondi, necessarie per dare scolo alle acque, per assicurare la funzionalità delle opere irrigue e comunque per non recare pregiudizio allo scopo per il quale sono state eseguite e vengono gestite le opere pubbliche di bonifica;
m) a termini dell’art. 14 della L.R. n. 7/2025, all'assistenza tecnica ai consorziati, in particolare quella irrigua che, attraverso l’impiego di validati modelli di stima dei fabbisogni irrigui delle colture, sistemi di consiglio irriguo e di divulgazione telematica, favorisca un uso razionale e sostenibile delle pratiche irrigue;
n) a partecipare e promuovere programmi, progetti e iniziative comunitarie che interessino la bonifica, l'irrigazione, la difesa del suolo, la tutela delle acque e dell'ambiente;
o) a partecipare ad ogni altra azione pubblica per la protezione del suolo, per la salvaguardia dell'ambiente, per la tutela e l'uso plurimo delle acque.

Inoltre, ai sensi dell’art. 10 della richiamata Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7, il Consorzio può:

a) nel rispetto dell'articolo 166, comma 1 del decreto legislativo 152/2006 e successive modificazioni, utilizzare le acque fluenti nei canali e nei cavi consortili per gli usi che comportano la restituzione delle acque e sono compatibili con le successive utilizzazioni, comprese la produzione di energia idroelettrica e l'approvvigionamento di imprese produttive.
b) in considerazione delle finalità di pubblico interesse perseguite dai Consorzi e tenendo conto degli obiettivi e delle linee generali stabiliti dalla programmazione economica comunitaria, nazionale e regionale, essere affidatario della progettazione e dell'esecuzione di interventi di cui all'articolo 6 della L.R. n.7/2025 anche al di fuori dei comprensori di bonifica, da parte della Regione o degli enti locali territoriali, in relazione a specifiche esigenze, con provvedimento di concessione e con oneri a loro carico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 - Accordi di Programma, intese e convenzioni

Il Consorzio, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7, collabora con gli Enti locali ed altri soggetti pubblici per la realizzazione degli accordi di programma, atti d'intesa e convenzioni, al fine di perseguire, attraverso l'esecuzione e/o la gestione di specifici interventi, lavori o servizi, gli obiettivi comuni che rientrano nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6 – Potere impositivo

Il Consorzio, secondo la disciplina di cui agli artt. 18 e 21 della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7, ha il potere di imporre contributi a carico dei proprietari dei beni immobili agricoli ed extra-agricoli, rientranti nel comprensorio del Consorzio, che traggono un beneficio dalle opere pubbliche e dall'attività di bonifica.

Ai fini della determinazione dell'ammontare dei contributi, il Consorzio, sulla base di specifici parametri di individuazione e quantificazione dei benefici tratti dagli immobili, predispone, nell'ottica di un equo riparto della contribuenza consortile, un piano di classifica delle unità immobiliari rientranti nel comprensorio e stabilisce, per ciascuna proprietà, i relativi indici di contribuenza.

Al fine di determinare l'ammontare dei contributi di cui al 1° comma sono da considerare le spese di funzionamento del Consorzio e quelle di manutenzione ed esercizio delle opere pubbliche di bonifica in gestione al Consorzio, che non siano assunte a carico della Regione o di altri soggetti pubblici o privati.

Sono, altresì, obbligati a contribuire alle spese consortili, in misura proporzionale al beneficio ottenuto, coloro i quali utilizzano canali consortili come recapito di scarichi, in regola con le norme vigenti in materia di depurazione e provenienti da insediamenti di qualunque natura, ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7.

Tutti contributi imposti dai Consorzi costituiscono oneri reali sugli immobili, hanno natura tributaria e sono riscossi mediante ruolo o ingiunzione fiscale, secondo le norme vigenti per l'esazione dei tributi, previa emissione di avviso di pagamento inviato dal Consorzio o dall'agente incaricato della riscossione ai sensi dell'art. 21, comma 2 e art. 22, comma 5, della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 – Catasto Consortile

Il Consorzio, attraverso sistemi informatizzati, istituisce e dispone di un apposito catasto consortile ove sono iscritti tutti gli immobili rientranti nel perimetro di contribuenza.

Nel catasto sono custoditi ed aggiornati i dati identificativi di ciascun immobile e delle Ditte consorziate. Nella specie, è individuato per ciascun immobile il titolare del diritto di proprietà oltreché, dietro specifica sua richiesta, l'affittuario, il conduttore o altro titolare di un diritto reale di godimento tenuto, per legge o per contratto, al pagamento dei contributi consortili.

Il catasto è aggiornato annualmente ai fini dell'elaborazione dei ruoli di contribuenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo 2°
Organi del Consorzio

Art. 8 - Organi del Consorzio

Sono organi del Consorzio, ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7:

a) l'Assemblea dei consorziati;
b) il Consiglio dei delegati;
c) il Comitato esecutivo;
d) il Presidente;
e) il Collegio dei Revisori dei Conti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 1 – L'Assemblea dei Consorziati

Art. 9 - Costituzione

L'Assemblea dei consorziati (di seguito per brevità "Assemblea") è costituita da tutti i proprietari di immobili siti nel comprensorio consortile.

L'Assemblea ha funzioni elettive ed elegge tra i suoi componenti aventi diritto al voto i membri elettivi del Consiglio dei delegati. In particolare, è riconosciuto il diritto all'elettorato attivo e passivo ai componenti dell'Assemblea, di cui al precedente comma, iscritti nel catasto del Consorzio di cui all'art. 7, che godono dei diritti civili, obbligati a pagare i contributi imposti dal Consorzio e che sono in regola con il pagamento dei contributi consortili di cui agli artt. 21 e 22 della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7, fatta salva diversa disposizione di legge.

Solidalmente con il proprietario, sempre che lo richiedano, sono iscritti nel catasto consortile e fanno parte dell'Assemblea i titolari di diritti reali, nonché gli affittuari e i conduttori dei terreni ricadenti nel comprensorio i quali, per norma di legge o per obbligo di contratto, siano tenuti a pagare e siano in regola con il pagamento dei contributi consortili. La solidarietà è limitata all'importo dei contributi dovuti in ragione dei rispettivi titoli posseduti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10 – Elezioni dei delegati

Le elezioni per il rinnovo del consiglio dei delegati devono essere indette dal consiglio uscente almeno sei mesi prima della scadenza del mandato.

Ai fini delle elezioni del consiglio dei delegati i consorziati aventi diritto al voto sono suddivisi in quattro fasce, a seconda del diverso carico contributivo.

Alla prima fascia appartengono i consorziati tenuti ad un contributo inferiore al rapporto tra la contribuenza consortile totale ed il numero delle ditte consorziate.

Alla seconda fascia appartengono i consorziati tenuti ad un contributo superiore al rapporto tra la contribuenza consortile totale decurtata della contribuenza a cui sono tenuti i consorziati della prima fascia ed il numero totale delle ditte contribuenti del consorzio decurtato del numero di ditte appartenenti alla prima fascia.

Alla terza fascia appartengono i consorziati tenuti ad un contributo superiore al rapporto tra la contribuenza consortile totale decurtata della contribuenza a cui sono tenuti i consorziati della prima e della seconda fascia ed il numero totale delle ditte contribuenti del consorzio decurtato del numero di ditte appartenenti alla prima ed alla seconda fascia.

Alla quarta fascia appartengono i consorziati che non rientrano nelle prime tre fasce.

La contribuenza consortile totale ed il numero totale delle ditte consorziate di cui ai commi che precedono, sono desunti dai ruoli consortili emessi nell'anno precedente a quello in cui sono indette le elezioni, fatta salva diversa disposizione di legge.

L'elezione del consiglio dei delegati si svolge a scrutinio segreto, contemporaneamente e separatamente, fascia per fascia, su presentazione di liste concorrenti di candidati compresi tra gli iscritti aventi diritto al voto nella rispettiva fascia.

Ogni fascia elegge un numero di delegati sul totale da eleggere, percentualmente pari al rapporto tra la contribuenza della singola fascia e la contribuenza consortile totale.

Nell'ambito di ciascuna fascia il numero dei consiglieri da assegnare a ciascuna lista è pari alla percentuale di voti ottenuti dalla lista; in caso di resto, i consiglieri da assegnare sono attribuiti alle liste con maggiori quozienti.

Le liste dei candidati sono presentate da un numero di consorziati non inferiore al 2% degli aventi diritto al voto della fascia, esclusi i candidati.

Nel caso in cui le liste non sono presentate entro il termine stabilito, è fissato un nuovo termine per la presentazione delle stesse con il numero di sottoscrittori dimezzato. In caso di decorso del nuovo termine senza che sia presentata alcuna lista i consorziati possono votare qualunque consorziato contribuente della fascia di appartenenza.

Sono eletti, all'interno di ciascuna lista, i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti preferenziali.

Se in una fascia è stata presentata una sola lista di candidati, gli elettori possono dare il voto di preferenza anche ad aventi diritto al voto della medesima fascia, non compresi nella lista presentata. In questo caso, risultano eletti coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

A parità di voti nella singola fascia risulta eletto il più anziano di età.

Il procedimento elettorale e le disposizioni per l'elezione degli organi consortili, per tutto quanto non stabilito nel presente Statuto, sono disciplinati da un apposito Regolamento elettorale adottato dal Consiglio dei delegati del Consorzio e approvato dalla Giunta regionale della Campania, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7, alla cui osservanza qui si rinvia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11 - Diritto al voto

I proprietari degli immobili iscritti nel catasto consortile obbligati al pagamento dei contributi consortili ed in regola con il pagamento degli stessi hanno diritto di elettorato attivo e passivo nell'ambito della fascia di rappresentanza a cui appartengono, in ragione del proprio complessivo carico contributivo.

La documentazione attestante il possesso del titolo di legittimazione per l'esercizio del voto è depositata, pena di decadenza, entro il trentesimo giorno antecedente a quello fissato per la convocazione dell'Assemblea dei consorziati.

Ogni avente diritto al voto, da esercitarsi nella sezione elettorale in cui risulta maggior contribuente, può farsi rappresentare nell'assemblea da altro consorziato iscritto nella stessa fascia e votante nella stessa sezione mediante delega conferita con atto scritto e la firma del delegante è autenticata da notaio, segretario comunale o incaricato del Comune, ovvero da personale dipendente del consorzio all'uopo autorizzato. Non è ammesso il cumulo di più di due deleghe.

Per le persone giuridiche, per i minori e per gli interdetti, il diritto di voto è esercitato dai rispettivi rappresentanti, per i falliti e sottoposti ad amministrazione giudiziaria, dal curatore o dall'amministratore.

In caso di comunione, il diritto al voto è esercitato da uno dei partecipanti alla comunione stessa al quale è conferita delega dai titolari della maggioranza delle quote, computando anche la quota del delegato. In mancanza di tale delega si considera quale rappresentante il primo intestatario della ditta iscritta nella lista degli aventi diritto al voto, con dichiarazione dello stesso di inesistenza di deleghe da parte degli altri titolari della comunione.

In ogni caso, i soggetti di cui ai commi precedenti, depositano alla segreteria del Consorzio, venti giorni prima della riunione dell'assemblea, le relative deleghe o atti abilitanti all'espressione del voto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.12 – Ineleggibilità e incompatibilità

Ai componenti del Consiglio dei delegati si applicano le norme relative alle cause di ineleggibilità e incompatibilità previste per i consiglieri regionali. In ogni caso non possono essere eletti nel Consiglio dei delegati:

a) gli interdetti e gli inabilitati;

b) i falliti;

c) gli interdetti dai pubblici uffici;

d) coloro che hanno riportato condanne o sono sottoposti a misure che non consentono le iscrizioni nelle liste elettorali politiche, salvi gli effetti della riabilitazione;

e) i dipendenti della Regione cui competono funzioni di controllo sull'amministrazione del Consorzio;

f) i dipendenti, a qualsiasi titolo, del Consorzio;

g) coloro che gestendo o avendo gestito denaro consortile non ne hanno reso conto;

h) coloro che hanno liti pendenti con il Consorzio;

i) coloro che eseguono opere per conto del Consorzio;

l) coloro che hanno un debito liquido ed esigibile verso il Consorzio.

Le cause suindicate, se intervengono in corso di mandato, comportano l'incompatibilità e, se non rimosse, la decadenza dall'incarico.

Le cariche di Presidente, Vicepresidente e componente del Comitato esecutivo sono incompatibili con la carica di Consigliere regionale, di Presidente della Provincia, di Sindaco dei comuni ricadenti totalmente o parzialmente nel comprensorio consortile, di Presidente di enti strumentali della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 2 – Il Consiglio dei Delegati

Art. 13 - Composizione

Il Consiglio dei delegati (di seguito per brevità altresì "Consiglio") è composto, ai sensi dell'articolo 23 della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7, da n. 26 (ventisei) consiglieri eletti dall'Assemblea dei consorziati fra gli aventi diritto al voto e n. 13 (tredici) membri di diritto, di cui n.3 (tre) designati dalla Provincia di Caserta, n.3 (tre) designati dalla Città Metropolitana di Napoli, n. 3 (tre) designati dalla Provincia di Avellino, n. 3 (tre) designati dalla Provincia di Benevento e n.1 (uno) nominato dalla Regione.

Entro quaranta giorni dalle elezioni dei delegati da parte dell'Assemblea dei consorziati, il Presidente della Giunta regionale provvede alla nomina dei membri di diritto, sulla base delle designazioni di cui al comma precedente.

Il ruolo di Presidente del Consorzio, a far data dalla proclamazione degli eletti da parte del Consiglio dei delegati uscente sino al quarantunesimo giorno successivo alle elezioni, è svolto da colui che, nelle stesse elezioni consortili, ha ottenuto il maggior numero di preferenze nella fascia di maggior contribuenza.

Il Consiglio dei delegati, a far data dalla proclamazione degli eletti, può utilmente funzionare e deliberare anche in assenza della nomina dei membri di diritto, unicamente per gli affari di ordinaria amministrazione.

Nelle votazioni di argomenti con parità di voti, il voto espresso dal Presidente vale doppio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14 - Competenze

Il Consiglio dei delegati determina l'indirizzo operativo ed amministrativo del Consorzio e ne controlla l'attuazione; esercita la potestà regolamentare attribuitagli dalle leggi e dal presente Statuto; effettua la programmazione economico-finanziaria dell'Ente; approva i piani e i programmi dell'attività consortile.

Spetta, in particolare, al Consiglio dei delegati:

a) proclamare i risultati delle votazioni dell'Assemblea dei consorziati e gli eletti;

b) eleggere, tra i suoi membri elettivi, con separate votazioni, adottate a scrutinio segreto, se richiesto, con la maggioranza dei voti dei presenti, il Presidente, il Vicepresidente;

c) eleggere, tra i suoi membri elettivi, con voto segreto, se richiesto e con la maggioranza dei voti dei presenti, n.2 componenti del Comitato esecutivo. Le preferenze esprimibili non devono essere superiori ai due terzi dei componenti da eleggere;

d) eleggere 3 (tre) revisori dei conti effettivi e 2 (due) supplenti;

e) stabilire i compensi spettanti ai componenti degli organi consorziali, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dallo Statuto e dalla Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7;

f) adottare lo Statuto e le sue eventuali modifiche;

g) adottare i regolamenti di amministrazione, il piano di organizzazione variabile e le eventuali loro modifiche;

h) approvare i piani e i programmi che in forza di legge, statale o regionale, devono essere uniti al bilancio di previsione;

i) adottare il regolamento per le elezioni;

j) predisporre il piano comprensoriale di bonifica e di tutela del territorio;

k) convocare l'Assemblea dei consorziati per le elezioni del Consiglio dei delegati;

l) adottare il piano di classifica;

m) approvare, entro il 31 dicembre di ciascun anno, il piano di riparto della contribuenza;

n) deliberare il bilancio di previsione e le relative variazioni;

o) deliberare il conto consuntivo e la relativa relazione;

p) deliberare l'assunzione di prestiti e mutui;

q) deliberare sull'acquisto e sull'alienazione di beni immobili, nonché sulla costituzione, modificazione ed estinzione degli altri diritti reali immobiliari;

r) deliberare la costituzione, nel suo interno, di commissioni aventi compito di istruire e riferire, in sede consultiva, su materie di sua competenza;

s) deliberare la partecipazione con responsabilità limitata ad Enti, Società ed Associazioni la cui attività rivesta interesse per le finalità istituzionali del Consorzio;

t) deliberare la decadenza dalle cariche qualora ricorrano le condizioni di cui al successivo art. 29;

u) deliberare su tutti gli argomenti sottoposti al suo esame dal Comitato Esecutivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15 – Convocazione

Il Consiglio dei delegati si riunisce di diritto non meno di 2 (due) volte all'anno.

Le riunioni del Consiglio dei delegati hanno luogo nella sede del Consorzio o in altro edificio idoneo allo scopo.

La convocazione del Consiglio dei delegati è disposta dal Presidente, mediante posta elettronica certificata ovvero lettera raccomandata o, in alternativa, con altro mezzo di comunicazione idoneo a garantire l'avvenuto ricevimento, trasmessa ai Consiglieri almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'adunanza. Nell'avviso di convocazione deve essere indicato il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza nonché l'ordine del giorno.

In caso di urgenza, la convocazione deve essere disposta con preavviso di 48 (quarantotto) ore, esclusi i giorni festivi, a mezzo posta elettronica certificata o in alternativa con altro celere mezzo di comunicazione idoneo a garantire l'avvenuto ricevimento.

Gli atti relativi agli argomenti da trattare saranno depositati almeno 48 (quarantotto) ore prima dell'adunanza, con esclusione dei giorni festivi e di quelli non lavorativi, presso la Segreteria del Consorzio e posti a disposizione dei Consiglieri i quali, ove reputato necessario, potranno prenderne visione e/o estrarne copia.

Il Consiglio dei delegati è, altresì, convocato, mediante posta elettronica certificata o lettera raccomandata o, in alternativa, con altro mezzo di comunicazione idoneo a garantire l'avvenuto ricevimento, e con espressa indicazione degli argomenti da trattare, su richiesta della maggioranza dei componenti il Comitato esecutivo o di almeno un quinto dei Consiglieri in carica o, ancora, su richiesta del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio dei delegati si riunisce per la sua prima seduta non oltre il quarantunesimo (41) giorno successivo a quello della proclamazione degli eletti e elezioni, su convocazione del Consigliere Anziano che ne assumerà la presidenza provvisoria.

Si precisa che il Consigliere Anziano ai sensi dell'art. 23, comma 6, della L.R. n.7/2025, è il Consigliere che nelle elezioni consortili ha ottenuto il maggior numero di preferenze nella fascia di maggior contribuenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 3 – Il Comitato Esecutivo

Art. 16 - Composizione

Il Comitato esecutivo (di seguito per brevità "Comitato") è composto dal Presidente del Consorzio, dal Vicepresidente e da n.2 (due) membri eletti dal Consiglio dei delegati ai sensi dell'art. 14 lett. c), nonché dal rappresentante della Regione, anch'egli avente voto deliberativo.

In ogni caso, il Comitato esecutivo può utilmente funzionare e deliberare anche in assenza della nomina del delegato della Regione.

Nelle votazioni di argomenti con parità di voti, il voto espresso dal Presidente vale doppio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 17 - Competenze

Spetta al Comitato esecutivo:

a) approvare l'elenco degli aventi diritto al voto;
b) designare le sezioni elettorali e nominare i componenti dei relativi seggi;
c) deliberare di stare o resistere in giudizio davanti all'Autorità giudiziaria ed a qualsiasi giurisdizione speciale, nonché sulle eventuali transazioni;
d) predisporre lo Statuto, i regolamenti di amministrazione, il piano di organizzazione variabile, nonché il regolamento per le elezioni da sottoporre di poi, ai fini dell'adozione, all'approvazione del Consiglio dei delegati;
e) provvedere alla costituzione, modificazione e risoluzione dei rapporti di lavoro del personale dipendente;
f) predisporre il bilancio di previsione, il conto consuntivo e le relative relazioni da sottoporre poi all'approvazione del Consiglio dei delegati;
g) deliberare, con riguardo ai capitoli delle spese correnti, suddivisi in articoli, gli scostamenti degli stanziamenti che, nell'ambito di ogni singolo capitolo, non alterano il totale generale dello stesso;
h) deliberare i ruoli di contribuenza, sulla base del piano di classifica di cui all'art. 14 lettera l) e del bilancio preventivo, deliberati dal Consiglio dei delegati;
i) deliberare le unità organizzative da qualificare come centri di costo, individuare i rispettivi responsabili e procedere agli aggiornamenti che le modificazioni della situazione organizzativa rendono periodicamente necessari;
j) deliberare sui finanziamenti provvisori e sulla costituzione in pegno o cessione in garanzia, per lo svolgimento di operazioni necessarie per l'adempimento delle finalità istituzionali dell'Ente, di crediti nei confronti dello Stato, della Regione, di Enti e di privati;
k) deliberare sull'affidamento di appalti e concessioni di lavori, servizi e forniture per tutte le funzioni e le competenze che la legge non attribuisce espressamente al Responsabile del Procedimento o ad altre figure professionali ivi nominalmente indicate ovvero che, a termini di Statuto o altri propri regolamenti di amministrazione, non siano state affidate ai dirigenti dell'Ente;
l) deliberare sugli accordi di programma, intese e convenzioni di cui al precedente art. 5;
m) disporre l'aggiornamento del catasto consortile e dell'elenco degli scarichi nei canali consortili con i relativi contributi;
n) predisporre ed aggiornare il piano per l'organizzazione dei servizi di emergenza del settore della bonifica che indica, fra l'altro, l'apparato organizzativo preposto al funzionamento delle strutture di bonifica;
o) predisporre i piani e i programmi di cui deve essere corredato il bilancio di previsione, da approvarsi da parte del Consiglio dei delegati unitamente allo stesso bilancio;
p) deliberare sugli acquisti e le alienazioni di beni mobili, sulle locazioni e conduzioni dei beni immobili;
q) dare attuazione agli indirizzi generali approvati dal Consiglio dei delegati;
r) sovrintendere alla regolare conservazione e manutenzione delle opere e dei beni consorziali;
s) decidere sulle opposizioni proposte avverso le proprie deliberazioni;
t) provvedere sulle materie che non siano espressamente attribuite alla competenza dei dirigenti dell'Ente o di altri Organi consorziali - sempre che non ritenga di sottoporle all'esame del Consiglio dei delegati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 18 - Provvedimenti di urgenza

In caso di urgenza tale da non consentire la convocazione del Consiglio dei delegati, il Comitato esecutivo può deliberare sulle materie di competenza del Consiglio, ad eccezione di quelle indicate alle lettere a), b), c), d), f), i), e k) del precedente art. 14.

Tali deliberazioni devono essere sottoposte alla ratifica del Consiglio dei delegati nella sua riunione immediatamente successiva.

La mancata ratifica comporta la responsabilità degli amministratori che hanno adottato l'atto. Rimangono salvi tutti gli effetti dell'atto amministrativo adottato fino al momento della negata ratifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 19 - Convocazione

Il Comitato esecutivo viene convocato dal Presidente non meno di 6 (sei) volte all'anno. Deve, altresì, essere convocato quando un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta scritta con espressa indicazione degli argomenti da trattare.

Le riunioni del Comitato esecutivo hanno luogo nella sede consorziale o in altra località all'uopo scelta dal Presidente.

La convocazione deve essere disposta mediante posta elettronica certificata ovvero lettera raccomandata o, in alternativa, con altro mezzo di comunicazione idoneo a garantire l'avvenuto ricevimento, trasmessa ai componenti almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'adunanza. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza, nonché l'ordine del giorno.

In caso di urgenza, la convocazione potrà essere disposta mediante posta elettronica certificata ovvero, in alternativa, con altro celere mezzo di comunicazione idoneo a garantire l'avvenuto ricevimento, non meno di 2 (due) giorni prima della data dell'adunanza.

Il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno dandone comunicazione mediante posta elettronica certificata ovvero con altro celere mezzo di comunicazione idoneo a garantire l'avvenuto ricevimento, ai componenti del Comitato esecutivo almeno 24 (ventiquattro) ore prima dell'adunanza, con esclusione dei giorni festivi.

Gli atti relativi agli argomenti da trattare saranno depositati, almeno 1 (uno) giorno prima dell'adunanza, con esclusione dei giorni festivi e di quelli non lavorativi, presso la Segreteria del Consorzio e dovranno essere posti a disposizione dei componenti, i quali, ove reputato necessario, potranno richiederne visione e/o estrarne copia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 4 – Presidente - Vicepresidente

Art. 20 - Presidente

Il Presidente del Consorzio è eletto dal Consiglio dei delegati tra i suoi membri elettivi.

Il ruolo di Presidente del Consorzio, a far data dalla proclamazione degli eletti da parte del Consiglio dei delegati uscente sino al quarantunesimo giorno successivo alle elezioni, è svolto da colui che, nelle stesse elezioni consortili, ha ottenuto il maggior numero di preferenze nella fascia di maggior contribuenza.

Il Consigliere che andrà a ricoprire temporaneamente il ruolo di Presidente dovrà garantire, alla scadenza del suddetto termine, lo svolgimento della elezione del Comitato esecutivo - ossia del Presidente, del Vicepresidente e di n.2 membri scelti fra gli eletti. Resta fermo che, in aggiunta a questi, fa parte del Comitato esecutivo, come membro di diritto, il delegato della Regione di cui al primo comma dell'art. 13.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 21 - Funzioni del Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale del Consorzio, anche in giudizio, ed è l'organo responsabile dell'Ente, fatte salve le deleghe consentite a norma di Legge.

In particolare:

a) sovrintende l'Amministrazione consorziale;

b) convoca e presiede il Consiglio dei delegati e il Comitato esecutivo;

c) firma i ruoli di contribuenza e le delegazioni sui contributi consortili;

d) promuove le azioni possessorie, i provvedimenti conservativi ed in genere tutti i ricorsi e le azioni aventi carattere d'urgenza, sottoponendoli alla ratifica del Comitato esecutivo;

e) firma i contratti, gli altri atti e la corrispondenza di sua competenza;

f) cura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi consorziali;

g) denuncia le infrazioni alle norme di polizia idraulica rilevate dagli uffici, rispetto alle opere di bonifica e a quelle altre affidate al Consorzio ai sensi della Legge Regionale 6 giugno 2025, n. 7;

h) stipula, sulla base delle deliberazioni del Comitato esecutivo, gli accordi di programma, intese e convenzioni di cui al precedente art. 5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 22 – Provvedimenti di urgenza

In caso d'urgenza, il Presidente delibera sulle materie di competenza del Comitato esecutivo, ad eccezione di quelle indicate alle lettere a), b), c), d), f), i) e k) del precedente art. 14.

Tali deliberazioni devono essere sottoposte alla ratifica del Comitato esecutivo nell'adunanza immediatamente successiva. La mancata ratifica comporta la responsabilità dell'amministratore che ha adottato l'atto. Rimangono salvi tutti gli effetti dell'atto amministrativo adottato fino al momento della negata ratifica.

Si considerano casi di urgenza le ipotesi in cui il ritardo può causare un pregiudizio agli interessi del Consorzio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 23 - Vicepresidente

Il Vicepresidente è eletto dal Consiglio dei delegati tra i suoi membri elettivi ed è colui che sostituisce il Presidente in caso di assenza o di legittimo impedimento e lo coadiuva nell'espletamento delle sue funzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 5 – Disposizioni comuni

Art. 24 – Accettazione cariche elettive

L’elezione si perfeziona con la proclamazione degli eletti di cui all’ art. 14, lett. a) del presente Statuto.

Alla convalida della elezione dei Consiglieri provvede il Consiglio dei delegati nella sua prima seduta.

L’elezione alla carica di Presidente, Vicepresidente e di componente del Comitato esecutivo si perfeziona con l’accettazione della carica da parte dell’eletto, dichiarata seduta stante al Consiglio dei delegati e messa a verbale o comunicata per iscritto al Consorzio con posta elettronica certificata ovvero lettera raccomandata entro 8 (otto) giorni dal ricevimento dell’avviso del risultato della elezione.

In caso di mancata accettazione della carica di Presidente, di Vicepresidente o di componente del Comitato esecutivo, il Consiglio dei delegati procederà ad una nuova elezione nella stessa seduta, ovvero in quella immediatamente successiva alla data di ricevimento della comunicazione di rinuncia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 25 - Inizio cariche elettive

I componenti il Consiglio dei delegati entrano in carica all'atto della loro proclamazione, di cui all'art. 14, lettera a) del presente Statuto.

Il Presidente, il Vicepresidente e gli altri componenti del Comitato esecutivo entrano in carica all'atto dell'accettazione di cui al precedente art. 24.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 26 - Durata cariche elettive

Il Consiglio dei Delegati del Consorzio e tutti i componenti degli Organi di Amministrazione del Consorzio cessano dalla carica simultaneamente decorsi 5 (cinque) anni dalla proclamazione degli eletti.

L'Assemblea dei consorziati per le elezioni del Consiglio dei delegati è convocata, ai sensi dell'art. 14, lettera k) del presente Statuto, almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza del termine del mandato del Consiglio uscente e le elezioni devono svolgersi entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla suddetta scadenza.

In ogni caso, sino all'entrata in carica del Consiglio dei Delegati di nuova elezione, gli Organi di Amministrazione uscenti rimangono investiti della gestione interinale del Consorzio, limitatamente agli atti di ordinaria amministrazione e a quelli urgenti e indifferibili di cui all'Art. 29, comma 1, della Legge Regionale 6 giugno 2025, n. 7.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 27 – Cessazione cariche elettive

La cessazione dalla carica di Consigliere può avvenire, oltre che per scadenza o scioglimento anticipato del Consiglio dei delegati, per le seguenti cause:

- dimissioni;

- decadenza che viene pronunciata dal Consiglio dei delegati ai sensi dell'art. 29 del presente Statuto;

- annullamento dell'elezione per mancanza di un requisito di capacità o di eleggibilità o per irregolarità delle operazioni elettorali;

- per accertata inabilità fisica o impedimento di carattere permanente incompatibile con l'esercizio della funzione;

- per mancata partecipazione al Consiglio dei delegati o al Comitato esecutivo per 3 (tre) volte consecutive senza giustificato motivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 28 - Dimissioni dalle cariche

Le dimissioni dalle cariche consortili devono essere comunicate al Consorzio a mezzo posta elettronica certificata ovvero con lettera raccomandata o, in alternativa, possono essere presentate direttamente e personalmente al protocollo consortile.

Le dimissioni sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 29 - Decadenza dalle cariche

La decadenza dalle cariche si verifica allorquando, in un momento successivo alla nomina, venga meno uno dei requisiti di eleggibilità ovvero sopraggiunga una causa di ineleggibilità. Al pari decadono dalle cariche coloro i quali non adempiono all'obbligo di cui al successivo art. 34.

In ogni caso, la decadenza è pronunciata con effetto immediato dal Consiglio dei delegati, previa comunicazione, a mezzo posta elettronica certificata ovvero raccomandata a.r., dei motivi all'interessato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 30 - Vacanza cariche e sostituzioni

Nell'ipotesi di cui ai precedenti artt. 27, 28 e 29, il Consigliere può essere sostituito con deliberazione del Consiglio dei delegati - da adottarsi entro e non oltre 30 (trenta) giorni decorrenti dalla vacanza del seggio - solo se, nella stessa lista della medesima fascia, vi erano uno o più candidati non eletti. Altrimenti viene prescelto il candidato che ha conseguito il maggior numero dei voti.

I nuovi nominati rimangono in carica sin quando vi sarebbero rimasti i sostituiti.

Qualora il Presidente, il Vicepresidente o i componenti del Comitato esecutivo cessino dalla carica per qualsiasi motivo, deve essere convocato entro 1 (uno) mese il Consiglio dei delegati per provvedere alla loro sostituzione.

Qualora cessino dalla carica i membri di diritto del Consiglio ovvero del Comitato esecutivo, ai fini della loro sostituzione, dovrà esserne data immediata comunicazione agli enti competenti a cura del Presidente.

Nel caso che il numero dei componenti il Consiglio dei delegati scenda al di sotto della maggioranza dei componenti, dovrà essere convocata l'Assemblea dei consorziati per il rinnovo del Consiglio stesso, secondo le disposizioni e procedure previste nella L.R. n. 7/2025 nonché nel presente Statuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 31 - Indennità di carica

È fissato in 3 (tre) il numero dei componenti del Comitato esecutivo ai quali è riconosciuto il diritto ad ottenere un compenso per l'espletamento della propria carica.

Nella specie:

- al Presidente è corrisposta un'indennità di carica, stabilita dal Consiglio dei delegati, nella misura di cui all'Art. 23, comma 11, della L.R. n. 7/2025;
- al Vicepresidente e ad un componente del Comitato esecutivo indicato dal Consiglio dei Delegati spetta un'indennità di carica la cui somma non può superare l'indennità mensile riconosciuta al Presidente ai sensi dell'Art. 23, comma 12, della L.R. n. 7/2025.

Tutti gli altri componenti del Consiglio e del Comitato esecutivo ricoprono la propria carica a titolo gratuito, con il solo diritto al rimborso delle spese sostenute per trasferte o missioni fuori dal Comune del Consorzio, purché previamente autorizzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 32 - Validità adunanze

Le adunanze del Consiglio dei delegati e quelle del Comitato esecutivo sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti in carica, tra cui il Presidente o il Vicepresidente delegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 33 - Segreteria organi consorziali

Il Direttore del Consorzio assiste alle sedute del Consiglio dei delegati e del Comitato esecutivo con voto consultivo.

La Segreteria degli organi consorziali viene svolta dal Direttore o da un funzionario da lui delegato.

Nel caso in cui si discutano questioni riguardanti i componenti gli organi, il Direttore od altro funzionario presente alla seduta, l'interessato dovrà assentarsi e, qualora, trattasi del Segretario, le funzioni di quest'ultimo saranno assunte dal più giovane dei presenti.

Potranno essere chiamati ad assistere alle sedute del Consiglio dei delegati e del Comitato esecutivo altri funzionari del Consorzio od estranei, perché forniscano chiarimenti su determinati argomenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 34 - Conflitti di interesse - Astensioni

Il Consigliere o il componente del Comitato esecutivo che, in merito all'oggetto di una determinata deliberazione abbia, per conto proprio o di terzi, interesse in conflitto con quello del Consorzio, deve assentarsi temporaneamente dalla riunione.

La violazione dell'obbligo fissato al precedente comma comporta la decadenza da tutte le cariche consorziali, ferma restando la responsabilità per danni, oltreché la possibilità di annullamento della deliberazione nell'ipotesi in cui, senza il voto di chi doveva astenersi, non si sarebbe raggiunta la maggioranza prescritta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 35 – Votazioni

Di regola le votazioni sono palesi. Avvengono a scrutinio segreto qualora concernano persone ovvero un terzo dei presenti ne faccia richiesta.

Per la validità delle deliberazioni è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Nelle votazioni palesi, in caso di parità di voti, la votazione sarà ripetuta e, qualora permanga la parità, il voto del Presidente viene computato come doppio, sempreché serva a raggiungere la maggioranza di cui al comma precedente.

Sono nulle le votazioni palesi quando il numero degli astenuti sia superiore a quello dei voti espressi e sono altresì nulle le votazioni a scrutinio segreto quando il numero delle schede bianche sia superiore a quello delle schede riportanti il voto espresso.

In ambedue i casi potrà essere indetta, nella stessa adunanza, una nuova votazione che sarà valida qualunque sia rispettivamente il numero degli astenuti o delle schede bianche.

Gli astenuti ai sensi dell'art. 34, 1° comma, non vengono considerati né ai fini della determinazione del numero dei presenti né ai fini del computo dei voti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 36 - Verbali delle adunanze

Per ogni adunanza viene redatto dal Segretario un verbale, il quale dovrà contenere la data, l'ora e il luogo dell'adunanza, la data di invio degli avvisi di convocazione, le generalità degli intervenuti, degli assenti giustificati e di quelli ingiustificati, gli argomenti iscritti all'ordine del giorno e un breve riassunto della discussione, le dichiarazioni di coloro che hanno partecipato alla discussione e, in quella sede, ne abbiano fatto richiesta, le deliberazioni adottate, distintamente per ciascun argomento, nonché l'ora in cui viene chiusa la riunione.

I verbali sono firmati dal Presidente e da colui che ha svolto le funzioni di Segretario, nonché dagli eventuali scrutatori qualora le votazioni siano effettuate a scrutinio segreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 37 - Pubblicazione deliberazioni

Le deliberazioni degli organi consorziali debbono essere pubblicate all'Albo Consortile nonché sul sito istituzionale del Consorzio per 10 (dieci) giorni consecutivi, con inizio della pubblicazione entro e non oltre il 7 (settimo) giorno lavorativo successivo alla data della loro adozione.

Le deliberazioni di cui sia stata dichiarata l'urgenza sono pubblicate il giorno immediatamente successivo alla loro adozione.

Le deliberazioni e gli eventuali allegati che hanno formato oggetto di approvazione restano a disposizione di chiunque vi abbia interesse nel rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con la possibilità di prenderne visione e/o estrarne copia.

Le deliberazioni soggette ai controlli di legittimità e pareri vincolanti, ai sensi dell'articolo 30 della L.R. n. 7/2025, sono trasmesse alla Giunta regionale o alla struttura regionale competente all'emissione del parere entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione.

Le deliberazioni relative ad argomenti specifici di cui agli articoli 5, 16, 18 e 35 della L.R. n. 7/2025, seguono le procedure e le tempistiche dettate nelle suddette disposizioni di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 38 – Visione e copia delle deliberazioni

Nel rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, gli interessati possono prendere visione del testo delle deliberazioni degli organi consorziali e/o farsi rilasciare copia delle medesime, previo pagamento delle relative spese di riproduzione e visura.

Il Consiglio dei delegati approva specifico Regolamento consortile per la disciplina delle modalità di accesso e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi del Consorzio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 39 – Opposizioni e ricorsi

Contro tutte le deliberazioni consortili gli interessati possono proporre opposizione dinanzi all'organo che le ha emesse entro 30 (trenta) giorni decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione.

L'atto di opposizione è esaminato nella prima adunanza dell'organo competente ed è deciso, con motivata deliberazione da comunicarsi al ricorrente a mezzo posta elettronica certificata ovvero raccomandata a.r., entro il termine di 10 (dieci) giorni.

L'opposizione non sospende l'esecutività della deliberazione.

Tutte le deliberazioni degli organi consortili sono esecutive fin dalla loro adozione, salvo quanto previsto dall'articolo 30 della L.R. n. 7/2025 e dell'art. 37, ultimo comma, del presente Statuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 6 – Collegio dei Revisori dei Conti

Art. 40 – Costituzione, Funzioni, Durata

Il Collegio dei Revisori dei Conti (di seguito per brevità "Collegio") è l'organo di controllo del Consorzio ed è composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) membri supplenti eletti dal Consiglio dei delegati, tra professionisti iscritti all'Albo professionale dei Dottori o dei Ragionieri Commercialisti e iscritti all'Albo dei Revisori Contabili del Ministero di Grazia e Giustizia.

Non possono essere eletti alla carica di Revisore dei Conti e, se nominati, decadono dall'Ufficio:

a) i minori, anche se emancipati, gli interdetti e gli inabilitati;

b) i falliti, per un quinquennio dalla data di dichiarazione del fallimento;

c) coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici, per la durata dell'interdizione;

d) coloro che non abbiano la cittadinanza italiana;

e) coloro che abbiano riportato condanne che non consentono la iscrizione nelle liste elettorali politiche, salvo gli effetti della riabilitazione, nonché coloro che siano stati sottoposti a misure di sicurezza che non consentano l'iscrizione nelle liste elettorali politiche, fino ad un anno dopo la cessazione degli effetti del provvedimento;

f) coloro che hanno liti pendenti con il Consorzio;

g) coloro che hanno in appalto lavori, servizi e forniture consorziali;

h) coloro che, avendo un debito liquido ed esigibile verso il Consorzio, si trovino legalmente in mora.

Non possono inoltre essere eletti quali Revisori i componenti del Consiglio dei delegati, i dipendenti e gli ex dipendenti del Consorzio che percepiscono la pensione consortile, nonché i loro parenti ed affini entro il quarto grado.

Il Collegio dura in carica 5 (cinque) anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

a) vigila sulla gestione del Consorzio;

b) presenta al Consiglio dei delegati una relazione sul bilancio preventivo, sulle relative variazioni e sul rendiconto consuntivo ed esprime proprio parere sugli atti di variazione di bilancio;

c) accerta la corrispondenza del bilancio e del conto consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

d) esamina e vista trimestralmente il conto di cassa.

I membri effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti, o quelli supplenti all'uopo delegati, assistono alle adunanze del Consiglio dei delegati.

Il Presidente del Collegio, o altro Revisore dal primo di volta in volta delegato, assiste alle adunanze del Comitato esecutivo.

I Revisori dei Conti possono, in qualsiasi momento, procedere, anche individualmente, ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

atti di ispezione e di controllo, dandone successiva immediata comunicazione scritta al Presidente del Collegio.

Il Revisore che, senza giustificato motivo, manchi a 3 (tre) riunioni consecutive del Collegio decade dalla carica.

In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi motivo, il Consiglio provvede alla sostituzione dei Revisori effettivi e supplenti entro 3 (tre) mesi dalla vacanza. I Revisori così nominati decadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

I Revisori supplenti - con precedenza al più anziano di età - sostituiscono gli effettivi che cessano dalla carica, nelle more della emanazione del provvedimento d'integrazione del Collegio di cui al comma precedente.

Delle riunioni del Collegio dei Revisori viene redatto verbale che deve essere trascritto in apposito registro con la sottoscrizione di tutti i presenti.

Il Collegio delibera a maggioranza. I dissenzienti hanno diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

Qualora il Collegio dei Revisori dei Conti accerti gravi irregolarità, dovrà chiedere al Presidente l'immediata convocazione del Consiglio dei delegati, ai sensi del precedente art. 15.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 41 – Indennità di carica

Ai componenti effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti è corrisposta una indennità di carica stabilita dal Consiglio dei delegati e comunque non superiore ai compensi previsti per i Revisori dei Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti.

Al Presidente del Collegio è corrisposta una indennità di carica stabilita dal Consiglio dei delegati, maggiorata del 50%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo 3°

Organizzazione – Gestione delle entrate - Riparto della contribuenza

Art. 42 – Organizzazione degli uffici

Il Consorzio disciplina, con uno specifico regolamento interno denominato Piano di Organizzazione Variabile, in conformità allo Statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

La potestà regolamentare del Consorzio si esercita, tenendo conto di quanto demandato alla contrattazione collettiva nazionale, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità, nelle seguenti materie:

a) finalità istituzionali ed esigenze organizzative;

b) struttura del personale, ruoli, dotazioni organiche e loro consistenza complessiva;

c) principi fondamentali di organizzazione degli uffici, posizioni organizzative, profili professionali, funzioni e qualifiche;

d) norme di organizzazione del lavoro;

e) procedure di gestione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 43 – Funzioni e responsabilità della dirigenza

Spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettate dallo Statuto e dal Piano di Organizzazione Variabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 44 – Direttore

Il Direttore, secondo le disposizioni e i criteri stabiliti nel Piano di Organizzazione Variabile, sovraintende alla struttura organizzativa del Consorzio, di cui dirige, coordina e sorveglia il funzionamento, e sovraintende alla gestione dell'Ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.

Provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli Organi di governo dell'Ente e collabora in via immediata con l'Amministrazione consortile, verso la quale risponde del proprio operato.

A tali fini, al Direttore rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'Ente.

Al Direttore possono essere delegate, con provvedimento del Presidente, funzioni e competenze di norma attribuite al Presidente.

Il Vicedirettore, se previsto nel Piano di Organizzazione Variabile, sostituisce il Direttore in caso di assenza o di legittimo impedimento e lo coadiuva nell'espletamento delle sue funzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 45 – Gestione patrimoniale e finanziaria

La gestione del Consorzio è informata ai principi generali della contabilità finanziaria e di quella economico-patrimoniale ed è disciplinata dal Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria del Consorzio.

L'esercizio finanziario del Consorzio coincide con l'anno solare.

Il bilancio di previsione è approvato e inviato al controllo entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce.

Il conto consuntivo è approvato e trasmesso al controllo entro il 30 giugno dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio.

Le variazioni al bilancio di previsione nel corso dell'esercizio di competenza devono essere deliberate entro il 30 novembre dell'anno di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 46 – Piano di Classifica

Il Consorzio, ai fini della imposizione dei contributi consortili di cui all'art. 6 del presente Statuto, predispone un piano di classifica degli immobili ricadenti nel comprensorio consortile.

Il piano di classifica individua i benefici derivanti dalle opere pubbliche e dall'attività di bonifica e di irrigazione, stabilisce i parametri per la quantificazione dei medesimi, determina i relativi indici di contribuenza e definisce, con la cartografia allegata, il perimetro di contribuenza al cui interno sono compresi gli immobili che traggono beneficio dalle opere e dalle attività consortili.

La deliberazione del Consiglio dei delegati di adozione del piano di classifica è soggetta alla verifica di conformità da parte degli uffici della struttura regionale competente in materia di politiche agricole, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2025, nel termine di 60 (sessanta) giorni. Trascorso il suddetto termine ed in assenza di motivata richiesta da parte della Regione, la verifica si intende assolta positivamente e il piano di classifica può essere approvato da parte del Consorzio.

Il piano di classifica diviene esecutivo con la pubblicazione sul BURC del provvedimento di approvazione da parte del Consorzio.

Il Consorzio di bonifica entro il 31 dicembre di ciascun anno approva inoltre il piano di riparto della contribuenza sulla base degli indici di beneficio indicati nel piano di classifica previsto dal comma 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 47 – Ruoli di contribuenza

I proprietari di beni immobili, agricoli ed extra-agricoli, situati nel perimetro di contribuenza, che traggono un beneficio diretto e specifico dalle opere pubbliche di bonifica e dall'attività di gestione delle stesse da parte del Consorzio sono obbligati al pagamento dei contributi di bonifica relativi alle spese per la manutenzione ordinaria, l'esercizio e la vigilanza delle opere pubbliche di bonifica e per il funzionamento del Consorzio, detratte le somme erogate, per tali specifici scopi, dalla Regione e/o da altri soggetti pubblici e privati.

Chiunque, anche non consorziato, utilizza opere pubbliche di bonifica come recapito di scarichi, comunque conformi al perseguimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui alla normativa vigente, provenienti da insediamenti di qualsiasi natura, deve contribuire, ai sensi dell'articolo 166 del decreto legislativo 152/2006 e successive modificazioni, alle spese sostenute dal Consorzio per la gestione delle opere di bonifica, del reticolo e delle opere idrauliche, in proporzione al beneficio ottenuto, in base a criteri fissati nel piano di classifica che tengono conto della portata di acqua scaricata, delle caratteristiche dello scarico e di quelle del corpo ricettore consortile (1)scarichi di utenze private; 2) scarichi di depuratori comunali/comprensoriali; 3) scarichi comunali di acque meteoriche provenienti dai "partitori di piena").

I contributi imposti dal Consorzio costituiscono oneri reali sugli immobili, hanno natura tributaria e sono riscossi mediante ruolo o ingiunzione fiscale, secondo le norme vigenti per l'esazione dei tributi, previa emissione di avviso di pagamento inviato dal Consorzio o dall'agente incaricato della riscossione.

Il Consorzio di bonifica negli avvisi emessi per il pagamento del contributo consortile e nei ruoli di riscossione, devono indicare, tra l'altro, il provvedimento di approvazione del Piano di classifica, la tipologia e la quantificazione del beneficio e l'identificazione catastale degli immobili cui il contributo si riferisce; in presenza di più immobili facenti capo ad un unico contribuente può essere emesso un unico avviso di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 700

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
207	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *08/10/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

L.R. n. 7/25 - Approvazione del nuovo Statuto del Consorzio di Bonifica dell'Ufita.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
4)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
5)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
6)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
7)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che la Legge Regionale della Campania del 6 giugno 2025, n. 7, avente ad oggetto "*Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi*":

a. all'art. 1, comma 1, prevede che: "*La Regione Campania, in adesione ai principi europei di prevenzione, partecipazione e sussidiarietà nonché ai principi fondamentali delle leggi dello Stato, promuove e attua attraverso i Consorzi di bonifica, di seguito denominati "Consorzi" la bonifica integrale quale attività polifunzionale e permanente di rilevanza pubblica che concorre, con le sue azioni, alla sicurezza territoriale, alimentare e ambientale. In tale ambito l'attività di bonifica garantisce la sicurezza idraulica e la manutenzione del territorio, la provvista, la razionale utilizzazione e la tutela delle risorse idriche a prevalente uso irriguo, la conservazione e la difesa del suolo, la valorizzazione dello spazio rurale e dell'ambiente*";
b. all'art. 16 detta la disciplina relativa allo Statuto dei Consorzi, stabilendo le modalità di adozione, pubblicazione e trasmissione alla Giunta regionale per l'approvazione ed in particolare:
    b.1 al comma 3 stabilisce che "*Lo statuto deliberato o modificato dal consiglio dei delegati del Consorzio è pubblicato per trenta giorni all'albo consortile e agli albi pretori dei Comuni ricadenti nel relativo comprensorio; della pubblicazione è data comunicazione con avviso nel Bollettino ufficiale della Regione (BURC)*";
    b.2 al comma 4 dispone che "*Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nel BURC possono essere presentate al Consorzio le osservazioni da parte degli interessati. Entro i successivi trenta giorni lo statuto, unitamente alle osservazioni e alle controdeduzioni, è trasmesso alla Giunta regionale per l'approvazione*";
    b.3 al comma 6 stabilisce che "*Entro il termine perentorio di sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, gli organi amministrativi in carica adeguano lo statuto alle norme della presente legge e lo trasmettono alla Giunta regionale per l'approvazione che avviene nel termine di sessanta giorni dal ricevimento*";

PRESO ATTO, dall'istruttoria della competente Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che:

a. al fine di fornire ai Consorzi di bonifica collaborazione istituzionale per il sollecito e conforme adeguamento dello statuto al succitato art. 16 della L.R. 7/2025, presso l'Assessorato all'Agricoltura è stato costituito un apposito gruppo di lavoro, rappresentato anche da Anbi Campania e Anbi Nazionale;
b. il gruppo di lavoro ha elaborato uno schema di statuto che, recepite le osservazioni formulate dall'Avvocatura Regionale con parere prot. n. 151/2025, è stato successivamente trasmesso ai Consorzi di bonifica, con nota prot. 374626 del 28.07.2025;
c. in ossequio a quanto disposto dall'art. 16 comma 4 della L.R. Campania n. 7 del 06.06.2025, il Consorzio di Bonifica dell'Ufita, con nota prot. 1866 del 02.10.2025, acquisita al protocollo regionale in data 03.10.2025 al n. 0498125 ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 45 del 12.08.2025 di approvazione del nuovo Statuto consortile;
d. il suddetto Consorzio, in uno alla trasmissione, della summenzionata delibera ha trasmesso la delibera del Consiglio dei Delegati n. 51 del 02.10.2025 di rigetto dell'unica istanza di annullamento in autotutela pervenuta, acquisita al protocollo dell'Ente n. 1780 del 22.09.2025, come proposto dalla delibera della Deputazione Amministrativa n. 105 del 26.09.2025;

e. è stata acquisita la nota del Collegio dei Revisori prot. n. 1800 del 24.09.2025, che attesta la conformità normativa e procedurale del nuovo Statuto del Consorzio di Bonifica dell'Ufita alle disposizioni delle vigenti leggi in materia di Consorzi di Bonifica;
f. lo Statuto trasmesso dal Consorzio di Bonifica dell'Ufita risulta pienamente conforme alle indicazioni contenute nel sopracitato schema statutario, predisposto in attuazione delle disposizioni della nuova Legge regionale, consentendo all'Ente consortile di svolgere tutte le attività previste dalla vigente normativa in materia di bonifica integrale, di tutela del suolo, dell'ambiente, delle risorse naturali, del risparmio idrico, della valorizzazione delle energie rinnovabili, dell'intervento sociale, dell'ammodernamento gestionale e funzionale dell'apparato amministrativo e degli organi istituzionali;
g. l'adeguamento proposto consente di svolgere ogni attività necessaria ed urgente finalizzata all'attuazione degli scopi statutari moderni, collaborativi e propositivi, in sinergia con altre istituzioni pubbliche e private;

RITENUTO, per quanto sopra espresso, di dover approvare, ai sensi del richiamato art. 16 comma 6 della L.R. Campania n. 7 del 06.06.2025, lo Statuto del Consorzio di Bonifica dell'Ufita, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);

VISTI

a. la L.R. Campania n. 7 del 06.06.2025;
b. lo Statuto della Regione Campania;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti ed approvati di:

1. approvare, ai sensi del richiamato art. 16 comma 6 della L.R. Campania n. 7 del 06.06.2025, lo Statuto del Consorzio di Bonifica dell'Ufita, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);
2. di notificare copia del presente atto al Consorzio di Bonifica dell'Ufita;
3. trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali anche per la notifica al Consorzio di Bonifica dell'Ufita, alla Direzione Generale per la Difesa Suolo e all'Ufficio regionale competente per la pubblicazione sul portale istituzionale della Regione Campania e sul BURC.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	700	del	08/10/2025	**207**	**03**	**00**

OGGETTO:
L.R. n. 7/25 - Approvazione del nuovo Statuto del Consorzio di Bonifica dell'Ufita.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE Í ASSESSORE Í	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***08/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***08/10/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***13/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2070000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA

GROTTAMINARDA (AV)

✧ ✧ ✧

Allegato A

S T A T U T O

Adottato con Delibera del Consiglio dei Delegati n° 45/CD del 12.08.2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

CAPO 1° NATURA GIURIDICA - SEDE - COMPRENSORIO - PERIMETRO - FUNZIONI - POTERI

Art.1 - Natura Giuridica - Sede

Art.2 - Comprensorio

Art.3 - Perimetro del Comprensorio

Art.4 - Funzioni istituzionali e compiti

Art.5 - Accordi di Programma, intese e convenzioni

Art.6 - Potere impositivo - Contributi

Art.7 - Catasto consortile

CAPO 2° ORGANI DEL CONSORZIO

Art.8 - Organi del Consorzio

Sezione 1^ - Assemblea dei Consorziati

Art.9 - Costituzione

Art.10 - Elezioni dei delegati

Art.11 - Diritto al voto

Art.12 - Ineleggibilità e incompatibilità

Sezione 2^ - Consiglio dei Delegati

Art.13 - Composizione

Art.14 - Competenze

Art.15 - Convocazione

Sezione 3^ - Comitato Esecutivo

Art.16 - Composizione

Art.17 - Competenze

Art.18 - Provvedimenti di urgenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.19 - Convocazione

Sezione 4^ - Presidente - Vicepresidente

Art.20 - Presidente

Art.21 - Funzioni del Presidente

Art.22 - Provvedimenti di urgenza

Art.23 - Vicepresidente

Sezione 5^ - Disposizioni comuni

Art.24 - Accettazione cariche elettive

Art.25 - Inizio cariche elettive

Art.26 - Durata cariche elettive

Art.27 - Cessazione cariche elettive

Art.28 - Dimissioni dalle cariche

Art.29 - Decadenza dalle cariche

Art.30 - Vacanza cariche e sostituzioni

Art.31 - Indennità di carica

Art.32 - Validità Adunanze

Art.33 - Segreteria Organi Consorziali

Art.34 - Conflitti di interesse - Astensioni

Art.35 - Votazioni

Art.36 - Verbali delle adunanze

Art.37 - Pubblicazione Deliberazioni

Art.38 - Visione e copia delle deliberazioni

Art.39 - Opposizioni e ricorsi

Sezione 6^ - Collegio dei Revisori dei Conti

Art.40 - Costituzione, Funzioni, Durata

Art.41 - Indennità di carica

Sezione 7^ - Amministrazione

Art. 42 - Organizzazione degli uffici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 43 - Funzioni e responsabilità della dirigenza

Art. 44 - Direttore

Art. 45 - Gestione patrimoniale e finanziaria

Sezione 8^ - Riparto della contribuenza

Art. 46 - Piano di classifica

Art. 47 - Ruoli di contribuenza

CAPO 1°

NATURA GIURIDICA - SEDE - COMPRENSORIO PERIMETRO - FUNZIONI - POTERI

Art. 1
Natura Giuridica - Sede

II Consorzio di Bonifica dell'Ufita, costituito con il D.P.R n.1501 del 28.07.1950, ampliato con DPR n. 1714 del 09.05.1961 e delimitato, per il territorio campano, con D.P.G.R. Campania n. 764 del 13.11.2003., è retto dal presente Statuto, adottato ai sensi della Legge Regionale n. 7/2025, dal Protocollo di intesa Stato-Regioni del 18.09.2008, dai regolamenti consortili e dall'ulteriore normativa applicabile ai Consorzi.

II Consorzio, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 59 del R.D. 13 febbraio 1933, n. 215, dall'art. 9 della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7 nonché dall'art. 862 del Codice Civile, ha personalità giuridica pubblica ed è annoverato tra gli Enti Pubblici Economici a carattere associativo chiamati ad operare nel rispetto dei criteri di efficienza, trasparenza ed economicità.

Opera dal 1950 nel territorio consorziato campano e pugliese, ai sensi delle leggi statali e regionali vigenti e per ultimo della L.R. Campania 6 giugno 2025 n. 7 e s.m.ei. e della L.R. Puglia 13.03.2012 n. 4 s.m.ei**.**

Il Consorzio ha sede istituzionale in Grottaminarda (AV) alla Via Aldo Moro, 58, ma per necessità operative e/o specifiche funzioni può istituire anche altre sedi, stabili e temporanee, nell'ambito consortile ed in concomitanza di eventi eccezionali (terremoti, alluvioni, ecc.) o nella realizzazione di importanti opere pubbliche, finanziate dal Consorzio utilizzando uno spazio attrezzato, possibilmente messo a disposizione dai Comuni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2

Comprensorio

1. Il comprensorio del Consorzio, delimitato dall'art. 2, comma 2, lettera f della L.R. 6.6.2025, n. 7 e dall'allegato A della stessa e fermo restando la parte ricadente nella Regione Puglia, ha una superficie di ettari **72.744,** distribuita su n. 3 Province (Avellino, Benevento e Foggia) e n. 37 Comuni.

PROVINCIA DI AVELLINO

Comune di Ariano Irpino:	Ha 13.681;
Comune di Bisaccia:	Ha 258;
Comune di Bonito:	Ha 1.057;
Comune di Carife	Ha 1.662;
Comune di Casalbore:	Ha 2.798;
Comune di Castelbaronia:	Ha 1.534;
Comune di Flumeri:	Ha 3.424;
Comune di Fontanarosa:	Ha 70;
Comune di Frigento:	Ha 2.660;
Comune di Gesualdo:	Ha 737;
Comune di Grottaminarda:	Ha 2.894;
Comune di Guardia Lombardi:	Ha 3.471;
Comune di Melito Irpino:	Ha 2.071
Comune di Mirabella Eclano:	Ha 581
Comune di Montecalvo Irpino:	Ha 5.353;
Comune di Rocca San Felice:	Ha 241;
Comune di San Nicola Baronia:	Ha 687;
Comune di San Sossio Baronia:	Ha 1.906;
Comune di Scampitella:	Ha 312;
Comune di Sturno:	Ha 1.667;
Comune di Trevico:	Ha 968;
Comune di Vallata:	Ha 2.471;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Vallesaccarda:		Ha 1.424;
Comune di Villanova del Battista:		Ha 2.003;
Comune di Zungoli:		Ha 1.558
	Totale	Ha 55.488

Provincia di Benevento

Comune di Apice:		Ha 2.480;
Comune di Buonalbergo:		Ha 2.507;
Comune di Castelfranco in Miscano:		Ha 4.020;
Comune di Ginestra degli Schiavoni:		Ha 1.484;
Comune di Montefalcone Valfortore:		Ha 1.138;
Comune di Paduli:		Ha 1.009;
Comune di San Giorgio La Molara:		Ha 2.400;
Comune di Sant'Arcangelo Trimonte:		Ha 985
	Totale	Ha 15.627

Provincia di Foggia

Comune di Anzano di Puglia:		Ha 815
Comune di Faeto:		Ha 610
Comune di Roseto Valfortore:		Ha 154
Comune di Sant'Agata di Puglia:		Ha 50
	Totale	Ha 1.629

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3
Perimetro del Comprensorio

Il perimetro del comprensorio consortile, denominato "*comprensorio di bonifica dell'Ufita.*", comprende il sottobacino del fiume omonimo, ricadente nel bacino nazionale Volturno Garigliano

Con riferimento ai limiti fisici e amministrativi, a solo titolo indicativo, detto perimetro è così articolato:

- A Nord. Monte Difesa, San Vito, Tre Fontane, Masserie Pagliaro e Montefalco, tratturo di Camporeale tra Montefalco e Taverna Iannicelli, Statale 90 fino al bivio con la Provinciale di Villanova, Passo degli Abbruzzesi, Bivio Villanova, rotabile per Zungoli, Taverna San Cesareo, Spartiacque torrente Cervaro, Contrada Susanna, Monte Molara, Monte della Civita, Rotabile per Monteleone presso Anzano;
- Ad Est: Spartiacque Calaggio, Bivio Cantoniera Formicoso;
- A Sud: strada statale 303 del Formicoso, Taverna Guardia, Monte Forcoso Principe, Perimetro abitato di Frigento, Monte Capo di Gaudio, Passo Eclano, Piano Pantano, Monte Rocchetta, Confluenza del Miscano con l'Ufita;
- Ad Ovest: confluenza Miscano-Ufita, Monte Difesa di Apice, confluenza Ufita-Calore, Confine Agri di Sant'Arcangelo Trimonte e Paduli fino alla Statale 90 bis, Monti Morrone, La Guardia, Lipi, Fagotto, Altici, Strada provinciale Montefalcone Val Fortore-Castelfranco in Miscano tra il Monte Altici e la Contrada SS. Trinità, Sorgente Solfure.

La superficie ed il perimetro del Consorzio risultano, in ogni caso, dagli atti costitutivi dell'Ente, dalle successive integrazioni e, comunque, dalla cartografia dell'allegato A della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7, che fa fede ad ogni effetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4
Funzioni istituzionali e compiti

Il Consorzio esplica le funzioni ed i compiti ad esso attribuiti dalle leggi statali e regionali.

L'attività di bonifica consiste nel complesso di azioni e di interventi, di cui all'articolo 6, comma 1 della L.R. Campania n. 7/2025, finalizzati al drenaggio, alla sicurezza idraulica e alla manutenzione del territorio, alla provvista, utilizzazione e tutela delle risorse idriche a prevalente uso irriguo ed alla salvaguardia dell'ambiente, del territorio agricolo e del paesaggio rurale, nonché alla tutela e valorizzazione delle produzioni e dei territori agricoli.

L'attività di difesa del suolo consiste nel complesso di azioni ed interventi, di cui all'articolo 6, comma 2, della L.R. Campania n. 7/2025, riferibili alla difesa e conservazione del suolo, aventi le finalità di ridurre il rischio idraulico, stabilizzare i fenomeni di dissesto idrogeologico, tutelare il territorio e valorizzare le caratteristiche ambientali e paesaggistiche collegate.

In particolare, nell’ottica di un ordinato assetto del territorio e delle sue risorse, la Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7 attribuisce al Consorzio tutte le funzioni volte a garantire la conservazione, la valorizzazione e la tutela del territorio oltreché la razionale utilizzazione delle risorse idriche per uso prevalentemente agricolo e la salvaguardia dell’ambiente rurale, di cui agli articoli 4, 5, 6, 8, 10 e 14 della medesima Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7.

Precisamente, ai sensi dell’art.10 della L.R. n.7/2025, nel proprio comprensorio esso provvede:

a) ai sensi e con le modalità previste negli articoli 6 e 7 della L.R. n. 7/2025, alla programmazione, alla progettazione, alla realizzazione, alla manutenzione e all'esercizio delle opere pubbliche di bonifica, di irrigazione e di difesa del suolo, perseguendo l'autosufficienza energetica;
b) quale Autorità di polizia idraulica: alla vigilanza sulle opere di bonifica e di irrigazione nonché sulle altre opere e sui corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale affidati alla sua gestione ai sensi della L.R. n. 7/2025 legge;

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'accertamento e alla contestazione delle violazioni previste dalle norme di polizia idraulica del regio decreto 8 maggio 1904, n. 368 e successive modificazioni, per le opere di bonifica, e del regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni, per i corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale e le altre opere ad esso affidati; all'intero procedimento per l'applicazione delle relative sanzioni amministrative e pecuniarie di cui alla legge regionale 10 gennaio 1983, n. 13 (Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie di competenza della Regione o di Enti da essa delegati o subdelegati) i cui proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie sono destinati alla gestione e alla manutenzione delle opere vigilate di cui all'art. 10, comma 2 lettera a), della L.R. n. 7/2025;

c) quali soggetti attuatori, nell'ambito delle rispettive competenze e nel proprio comprensorio, degli interventi previsti nella pianificazione di bacino predisposta dall'Autorità di Bacino distrettuale e nella programmazione regionale degli interventi di difesa del suolo ad essi affidati ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 7/2025;
d) a partecipare alle attività di protezione civile e a quelle conseguenti a calamità naturali, secondo le direttive delle competenti strutture amministrative regionali contenenti le modalità operative ed il finanziamento regionale delle attività ed interventi al medesimo assegnati.
e) all'esecuzione, su richiesta dei proprietari interessati ed a loro spese, delle opere private qualificate obbligatorie dai piani di bonifica;
f) alla costruzione ed alla manutenzione delle opere private obbligatorie, in caso di inerzia dei proprietari obbligati, con oneri a carico degli inadempienti, ai sensi di quanto previsto all'articolo 8 della L.R. n. 7/2025;
g) al ripristino, secondo le direttive della Regione, delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione conseguenti ai danni causati da calamità naturali in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 (Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) al rilascio dei pareri idraulici per la realizzazione di impianti serricoli nel comprensorio consortile ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale del 24 marzo 1995, n. 8 (Norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole.), e successive modifiche e integrazioni come modificato dall'articolo 1 della legge regionale 18 dicembre 2012, n. 33;

i) al rilascio delle autorizzazioni idrauliche, delle concessioni, licenze e permessi e all'esercizio degli altri compiti di autorità idraulica di cui al regio decreto 368/1904, per le opere di bonifica, nonché alle funzioni di cui all'articolo 89, comma 1, lettere a) e c) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), e per tutto quanto ad esso affidato ai sensi della L.R. n. 7/2025, con utilizzo dei relativi proventi per finanziare le spese connesse alla gestione e manutenzione di tali opere;

j) ad esprimere parere vincolante di compatibilità idraulica degli strumenti urbanistici comunali in relazione al reticolo idraulico di bonifica e a quanto ad egli affidato ai sensi della L.R. n. 7/2025;

k) all'adempimento di ulteriori compiti connessi alle proprie finalità istituzionali, compresi quelli diretti alla realizzazione di infrastrutture destinate allo sviluppo del territorio rurale, alla salvaguardia e valorizzazione ambientale e paesaggistica, al risanamento delle acque anche al fine dell'utilizzazione irrigua, alla rinaturalizzazione dei corsi d'acqua ed alla fitodepurazione, in attuazione di piani e di programmi redatti dai soggetti istituzionalmente competenti, affidati al Consorzio su concessione e specifiche convenzioni, con oneri a loro carico;

l) a termini dell'art. 8 della L.R. n. 7/2025, all'esecuzione e alla manutenzione delle opere di bonifica obbligatorie di competenza privata, e di tutte le altre opere di interesse particolare di un solo fondo o comuni a più fondi, necessarie per dare scolo alle acque, per assicurare la funzionalità delle opere irrigue e comunque per non recare pregiudizio allo scopo per il quale sono state eseguite e vengono gestite le opere pubbliche di bonifica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) a termini dell’art. 14 della L.R. n. 7/2025, all'assistenza tecnica ai consorziati, in particolare quella irrigua che, attraverso l’impiego di validati modelli di stima dei fabbisogni irrigui delle colture, sistemi di consiglio irriguo e di divulgazione telematica, favorisca un uso razionale e sostenibile delle pratiche irrigue;

n) a partecipare e promuovere programmi, progetti e iniziative comunitarie che interessino la bonifica, l'irrigazione, la difesa del suolo, la tutela delle acque e dell'ambiente;

o) a partecipare ad ogni altra azione pubblica per la protezione del suolo, per la salvaguardia dell'ambiente, per la tutela e l'uso plurimo delle acque.

Inoltre, ai sensi dell’art. 10 della richiamata Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7, il Consorzio può:

p) nel rispetto dell'articolo 166, comma 1 del decreto legislativo 152/2006 e successive modificazioni, a utilizzare le acque fluenti nei canali e nei cavi consortili per gli usi che comportano la restituzione delle acque e sono compatibili con le successive utilizzazioni, comprese la produzione di energia idroelettrica e l'approvvigionamento di imprese produttive;

q) in considerazione delle finalità di pubblico interesse perseguite dai Consorzi e tenendo conto degli obiettivi e delle linee generali stabiliti dalla programmazione economica comunitaria, nazionale e regionale, essere affidatario della progettazione e della esecuzione di interventi di cui all’ l'articolo 6 della L.R. n.7/2025 anche al di fuori dei comprensori di bonifica, da parte della Regione o degli enti locali territoriali, in relazione a specifiche esigenze, con provvedimento di concessione e con oneri a loro carico;

r) svolgere - nell’ambito delle proprie funzioni e dei propri compiti - anche attraverso partecipazioni ad enti, società, consorzi ed associazioni, le attività d’interesse per lo sviluppo socio economico del territorio o rivolte a rendere più razionali ed economici la progettazione, la direzione lavori, la realizzazione delle opere e la successiva gestione, nonché i servizi afferenti il ciclo delle acque, l’utilizzo plurimo della risorsa, la difesa del suolo, la valorizzazione dell’ambiente in tutti gli aspetti, compreso l’utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia, nel rispetto della normativa regionale, statale e comunitaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

s) nei limiti delle proprie risorse o di quelle eventualmente acquisite tramite programmi regionali, nazionali e comunitari:

I. Iscriversi e permanere in elenchi regionali o nazionali di Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati per erogare servizi di consulenza aziendale e di formazione degli imprenditori agricoli e degli addetti ai settori rurali;

II. Costituire o aderire, anche in forma associata, a partenariati per progetti di cooperazione a supporto dell'innovazione nei comparti agricolo, forestale e agro alimentare, e costituire o aderire a C.E.R (Comunità Energetiche Rinnovabili);

III. Promuovere, organizzare ed erogare - direttamente o in collaborazione con organismi pubblici accreditati - attività formative, informative, dimostrative, consulenziali e di scambio di conoscenze (corsi, visite aziendali, coaching, tutoraggio, stage, ecc.) rivolte alle maestranze consortili, agli operatori agricoli e ai soggetti pubblici e privati funzionali allo sviluppo delle aree rurali;

IV. garantire il mantenimento dei requisiti di accreditamento previsti dai programmi regionali, nazionali e comunitari e la gestione diretta delle attività, nel rispetto dei vincoli di incompatibilità e di staff stabiliti;

V. erogare servizi per studi, ricerche, analisi chimiche, fisiche, merceologiche, microbiologiche, eco-ambientali, organolettiche e attività di servizi, ispezione, sorveglianza, rintracciabilità, elaborazione dati e perizie tecniche nei settori:

a) della produzione dei beni destinati all'alimentazione (dal campo alla tavola), compresi quelli provenienti dalla filiera vitivinicola e olivicola olearia;

b) della caratterizzazione dei suoli e delle acque finalizzata al disinquinamento ambientale e all'utilizzazione degli stessi per attività agricole e ambientali;

c) dell'agronica e dell'agro-meteorologia per l'agricoltura, compresi i servizi di analisi qualitativa e quantitativa delle produzioni agro-alimentari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, ai sensi dell'art. 13 della richiamata Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7, il Consorzio può:

t) promuovere, d'intesa con la Regione, contratti di fiume di cui all'art. 2 della Legge Regionale 6 maggio 2019 n. 5 mediante il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati interessati.

Art. 5

Accordi di Programma, intese e convenzioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Consorzio, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7, collabora con gli Enti locali ed altri soggetti pubblici per la realizzazione degli accordi di programma, atti d'intesa e convenzioni, al fine di perseguire, attraverso l'esecuzione e/o la gestione di specifici interventi, lavori o servizi, gli obiettivi comuni che rientrano nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali.

Art. 6
Potere impositivo - Contributi

Il Consorzio, secondo la disciplina di cui agli artt. 18 e 21 della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7, ha il potere di imporre contributi a carico dei proprietari dei beni

fonte: http://burc.regione.campania.it

immobili agricoli ed extra-agricoli, rientranti nel comprensorio del Consorzio, che traggono un beneficio dalle opere pubbliche e dall'attività di bonifica.

Ai fini della determinazione dell'ammontare dei contributi, il Consorzio, sulla base di specifici parametri di individuazione e quantificazione dei benefici tratti dagli immobili, predispone, nell'ottica di un equo riparto della contribuenza consortile, un piano di classifica delle unità immobiliari rientranti nel comprensorio e stabilisce, per ciascuna proprietà, i relativi indici di contribuenza.

Al fine di determinare l'ammontare dei contributi di cui al 1° comma sono da considerare le spese di funzionamento del Consorzio e quelle di manutenzione ed esercizio delle opere pubbliche di bonifica in gestione al Consorzio, che non siano assunte a carico della Regione o di altri soggetti pubblici o privati.

Sono, altresì, obbligati a contribuire alle spese consortili, in misura proporzionale al beneficio ottenuto, coloro i quali utilizzano canali consortili come recapito di scarichi, in regola con le norme vigenti in materia di depurazione e provenienti da insediamenti di qualunque natura, ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7.

Tutti i contributi imposti dai Consorzi costituiscono oneri reali sugli immobili, hanno natura tributaria e sono riscossi mediante ruolo o ingiunzione fiscale secondo le norme vigenti per l'esazione dei tributi, previa emissione di avviso di pagamento inviato dal Consorzio o dall'agente incaricato della riscossione ai sensi dell'art. 21, comma 2 e art. 22, comma 5, della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7.

Art. 7
Catasto consortile

Il Consorzio, attraverso sistemi informatizzati, istituisce e dispone di un apposito catasto consortile ove sono iscritti tutti gli immobili rientranti nel perimetro di contribuenza.

Nel catasto sono custoditi ed aggiornati i dati identificativi di ciascun immobile e delle Ditte consorziate. Nella specie, è individuato per ciascun immobile il titolare del

fonte: http://burc.regione.campania.it

diritto di proprietà oltreché, dietro specifica sua richiesta, l'affittuario, il conduttore o altro titolare di un diritto reale di godimento tenuto, per legge o per contratto, al pagamento dei contributi consortili.

Il catasto è aggiornato annualmente ai fini dell'elaborazione dei ruoli di contribuenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO 2°

ORGANI DEL CONSORZIO

Art. 8

Organi del Consorzio

Sono organi del Consorzio, ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7:

a) l'Assemblea dei consorziati;
b) il Consiglio dei delegati;
c) il Comitato esecutivo;
d) il Presidente;
e) il Collegio dei Revisori dei Conti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 1^
Assemblea dei Consorziati

Art. 9
Costituzione

L'Assemblea dei consorziati (di seguito per brevità altresì "Assemblea") è costituita da tutti i proprietari di immobili siti nel comprensorio consortile.

L'Assemblea ha funzioni elettive ed elegge tra i suoi componenti aventi diritto al voto i membri elettivi del Consiglio dei delegati. In particolare, è riconosciuto il diritto all'elettorato attivo e passivo ai componenti dell'Assemblea, di cui al precedente comma, iscritti nel catasto del Consorzio di cui all'art. 7, che godono dei diritti civili, obbligati a pagare i contributi imposti dal Consorzio e che sono in regola con il pagamento dei contributi consortili di cui agli artt. 21 e 22 della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7.

Solidalmente con il proprietario, sempre che lo richiedano, sono iscritti nel catasto consortile e fanno parte dell'Assemblea i titolari di diritti reali, nonché gli affittuari e i conduttori dei terreni ricadenti nel comprensorio i quali, per norma di legge o per obbligo di contratto, siano tenuti a pagare e siano in regola con il pagamento dei contributi consortili. La solidarietà è limitata all'importo dei contributi dovuti in ragione dei rispettivi titoli posseduti.

Art. 10
Elezioni dei delegati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le elezioni per il rinnovo del consiglio dei delegati devono essere indette dal consiglio uscente almeno sei mesi prima della scadenza del mandato.

Ai fini delle elezioni del consiglio dei delegati i consorziati aventi diritto al voto sono suddivisi in quattro fasce, a seconda del diverso carico contributivo.

Alla prima fascia appartengono i consorziati tenuti ad un contributo inferiore al rapporto tra la contribuenza consortile totale ed il numero delle ditte consorziate.

Alla seconda fascia appartengono i consorziati tenuti ad un contributo superiore al rapporto tra la contribuenza consortile totale decurtata della contribuenza a cui sono tenuti i consorziati della prima fascia ed il numero totale delle ditte contribuenti del consorzio decurtato del numero di ditte appartenenti alla prima fascia.

Alla terza fascia appartengono i consorziati tenuti ad un contributo superiore al rapporto tra la contribuenza consortile totale decurtata della contribuenza a cui sono tenuti i consorziati della prima e della seconda fascia ed il numero totale delle ditte contribuenti del consorzio decurtato del numero di ditte appartenenti alla prima ed alla seconda fascia.

Alla quarta fascia appartengono i consorziati che non rientrano nelle prime tre fasce.

La contribuenza consortile totale ed il numero totale delle ditte consorziate di cui ai commi che precedono, sono desunti dai ruoli consortili emessi nell'anno precedente a quello in cui sono indette le elezioni.

L'elezione del consiglio dei delegati si svolge a scrutinio segreto, contemporaneamente e separatamente, fascia per fascia, su presentazione di liste concorrenti di candidati compresi tra gli iscritti aventi diritto al voto nella rispettiva fascia.

Ogni fascia elegge un numero di delegati sul totale da eleggere, percentualmente pari al rapporto tra la contribuenza della singola fascia e la contribuenza consortile totale.

Nell'ambito di ciascuna fascia il numero dei consiglieri da assegnare a ciascuna lista è pari alla percentuale di voti ottenuti dalla lista; in caso di resto, i consiglieri da assegnare sono attribuiti alle liste con maggiori quozienti.

Le liste dei candidati sono presentate da un numero di consorziati non inferiore al 2% degli aventi diritto al voto della fascia, esclusi i candidati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui le liste non sono presentate entro il termine stabilito, è fissato un nuovo termine per la presentazione delle stesse con il numero di sottoscrittori dimezzato. In caso di decorso del nuovo termine senza che sia presentata alcuna lista i consorziati possono votare qualunque consorziato contribuente della fascia di appartenenza.

Sono eletti, all'interno di ciascuna lista, i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti preferenziali.

Se in una fascia è stata presentata una sola lista di candidati, gli elettori possono dare il voto di preferenza anche ad aventi diritto al voto della medesima fascia, non compresi nella lista presentata. In questo caso, risultano eletti coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

A parità di voti nella singola fascia risulta eletto il più anziano di età.

L'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto è approvato dal Comitato esecutivo del Consorzio ed è depositato presso la segreteria del Consorzio e presso la segreteria dei corrispondenti Comuni di contribuenza, almeno 90 (novanta) giorni antecedenti la data delle elezioni, per un periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi.

Nella stessa data del deposito dell'elenco provvisorio dovrà esserne data notizia a mezzo avviso da pubblicarsi in almeno due quotidiani locali e nell'albo pretorio dei corrispondenti Comuni di contribuenza nonché mediante pubbliche affissioni nei Comuni medesimi loro frazioni e quartieri.

Le richieste di rettifica dell'elenco provvisorio possono essere consegnate dagli interessati con qualunque mezzo idoneo a garantire l'avvenuto ricevimento (a mano, a mezzo pec, a mezzo posta raccomandata A.R.) e devono pervenire al Consorzio entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni dall'ultimo di pubblicazione dell'elenco stesso.

Il procedimento elettorale e le disposizioni per l'elezione degli organi consortili, per tutto quanto non stabilito nel presente Statuto, sono disciplinati da un apposito Regolamento elettorale adottato dal Consiglio dei delegati del Consorzio e approvato dalla Giunta regionale della Campania, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7, alla cui osservanza qui si rinvia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11

Diritto al voto

I proprietari degli immobili iscritti nel catasto consortile obbligati al pagamento dei contributi consortili ed in regola con il pagamento degli stessi hanno diritto di elettorato attivo e passivo nell'ambito della fascia di rappresentanza a cui appartengono, in ragione del proprio complessivo carico contributivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni avente diritto al voto può farsi rappresentare nell'assemblea da altro consorziato iscritto nella stessa fascia e votante nella stessa sezione mediante delega; non è ammesso il cumulo di più di due deleghe.

Per le società e per le persone giuridiche, il diritto di voto è esercitato dai rispettivi rappresentanti legali, a meno che non siano designati quali rappresentanti altri soggetti con apposito provvedimento dei rispettivi organi; per i minori e per gli interdetti, il diritto di voto è esercitato dai rispettivi rappresentanti; per i falliti e sottoposti ad amministrazione giudiziaria, dal curatore o dall'amministratore.

In caso di comunione, il diritto al voto è esercitato da uno dei partecipanti alla comunione stessa al quale è conferita delega dai titolari della maggioranza delle quote, computando anche la quota del delegato. In mancanza di tale delega si considera quale rappresentante il primo intestatario della ditta iscritta nella lista degli aventi diritto al voto, con dichiarazione dello stesso di inesistenza di deleghe da parte degli altri titolari della comunione.

Art. 12
Ineleggibilità e incompatibilità

Ai componenti del Consiglio dei delegati si applicano le norme relative alle cause di ineleggibilità e incompatibilità previste per i consiglieri regionali. In ogni caso non possono essere eletti nel Consiglio dei delegati:

a) gli interdetti e gli inabilitati;
b) i falliti;
c) gli interdetti dai pubblici uffici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) coloro che hanno riportato condanne o sono sottoposti a misure che non consentono le iscrizioni nelle liste elettorali politiche, salvi gli effetti della riabilitazione;
e) i dipendenti della Regione cui competono funzioni di controllo sull'amministrazione del Consorzio;
f) i dipendenti, a qualsiasi titolo, del Consorzio;
g) coloro che gestendo o avendo gestito denaro consortile non ne hanno reso conto;
h) coloro che hanno liti pendenti con il Consorzio;
i) coloro che eseguono opere per conto del Consorzio;
l) coloro che hanno un debito liquido ed esigibile verso il Consorzio.

Le cause suindicate, se intervengono in corso di mandato, comportano l'incompatibilità e, se non rimosse, la decadenza dall'incarico.

Le cariche di Presidente, Vicepresidente e componente del Comitato esecutivo sono incompatibili con la carica di Consigliere regionale, di Presidente della Provincia, di Sindaco dei comuni ricadenti totalmente o parzialmente nel comprensorio consortile, di Presidente di enti strumentali della Regione.

Sezione 2^
Consiglio dei Delegati

Art. 13
Composizione

Il Consiglio dei delegati (di seguito per brevità altresì "Consiglio") è composto, ai sensi dell'articolo 23 della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7, da n. 20 *(venti)* consiglieri eletti dall'Assemblea dei consorziati fra gli aventi diritto al voto e n. 10 *(dieci)* membri di diritto, di cui 3 (*tre*) designati dalla Provincia di Avellino, 3 (*tre*) designati dalla Provincia di Benevento, 3 (*tre*) designati dalla Provincia di Foggia e 1 (*uno*) nominato dalla Regione.

Entro 40 (quaranta) giorni dalle elezioni dei delegati da parte dell'Assemblea dei consorziati, il Presidente della Giunta regionale provvede alla nomina dei membri di diritto, sulla base delle designazioni di cui al comma precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ruolo di Presidente del Consorzio, a far data dalla proclamazione degli eletti da parte del Consiglio dei delegati uscente sino al quarantunesimo giorno successivo alle elezioni, è svolto da colui che, nelle stesse elezioni consortili, ha ottenuto il maggior numero di preferenze nella fascia di maggior contribuenza, salvo quanto previsto al successivo art.20.

Il Consiglio dei delegati, a far data dalla proclamazione degli eletti, può utilmente funzionare e deliberare anche in assenza della nomina dei membri di diritto, unicamente per gli affari di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio dei delegati, alla scadenza del termine di cui al secondo capoverso, con la presenza o meno dei membri di diritto, elegge, con voto segreto, il Comitato esecutivo, costituito dal Presidente, dal Vicepresidente e da altri 3 (*tre*) membri, scelti tra gli eletti.

In aggiunta a questi, fa parte del Comitato esecutivo, come membro di diritto, il delegato della Regione di cui al primo comma.

Nelle votazioni di argomenti con parità di voti, il voto espresso dal Presidente vale doppio.

Art. 14

Competenze

Il Consiglio dei Delegati determina l'indirizzo operativo ed amministrativo del Consorzio e ne controlla l'attuazione; esercita la potestà regolamentare attribuitagli dalle leggi e dal presente Statuto; effettua la programmazione economico-finanziaria dell'Ente; approva i piani e i programmi dell'attività consortile.

Spetta, in particolare, al Consiglio dei delegati:

a) proclamare i risultati delle votazioni dell'Assemblea dei consorziati e gli eletti;
b) eleggere, tra i suoi membri elettivi, con separate votazioni, adottate a scrutinio segreto, con la maggioranza dei voti dei presenti, il Presidente e il Vicepresidente;
c) eleggere, tra i suoi membri elettivi, con separate votazioni, adottate a scrutinio segreto, con la maggioranza dei voti dei presenti, gli altri 3 (tre) componenti del Comitato esecutivo; le preferenze esprimibili non devono essere superiori ai due

fonte: http://burc.regione.campania.it

terzi dei componenti da eleggere;

d) eleggere 3 (tre) revisori dei conti effettivi e 2 (due) supplenti;
e) stabilire i compensi spettanti ai componenti degli organi consorziali, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dallo Statuto e dalla Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7;
f) adottare lo Statuto e le sue eventuali modifiche;
g) adottare i regolamenti di amministrazione, il piano di organizzazione variabile e le eventuali loro modifiche;
h) approvare i piani e i programmi che in forza di legge, statale o regionale, devono essere uniti al bilancio di previsione;
i) adottare il regolamento per le elezioni;
j) predisporre il piano comprensoriale di bonifica e di tutela del territorio;
k) convocare l'Assemblea dei consorziati per le elezioni del Consiglio dei delegati;
l) adottare il piano di classifica;
m) approvare, entro il 31 dicembre di ciascun anno, il piano di riparto della contribuenza;
n) deliberare il bilancio di previsione e le relative variazioni;
o) deliberare il conto consuntivo e la relativa relazione;
p) deliberare l'assunzione di prestiti e mutui;
q) deliberare sull'acquisto e sull'alienazione di beni immobili, nonché sulla costituzione, modificazione ed estinzione degli altri diritti reali immobiliari;
r) deliberare la costituzione, nel suo interno, di commissioni aventi compito di istruire e riferire, in sede consultiva, su materie di sua competenza;
s) deliberare la partecipazione con responsabilità limitata ad Enti, Società ed Associazioni la cui attività rivesta interesse per le finalità istituzionali del Consorzio;
t) deliberare la decadenza dalle cariche qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 29;
u) deliberare su tutti gli argomenti sottoposti al suo esame dal Comitato esecutivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15

Convocazione

Il Consiglio dei delegati si riunisce di diritto non meno di 2 (due) volte all'anno.

Le riunioni del Consiglio dei delegati hanno luogo nella sede del Consorzio o in altro edificio idoneo allo scopo o anche in modalità telematica.

La convocazione del Consiglio dei delegati è disposta dal Presidente, mediante posta elettronica ovvero lettera raccomandata o, in alternativa, con altro mezzo di comunicazione idoneo a garantire l'avvenuto ricevimento, trasmessa ai Consiglieri almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'adunanza. Nell'avviso di convocazione deve essere indicato il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza nonché l'ordine del giorno.

In caso di urgenza, la convocazione deve essere disposta con preavviso di 48 (quarantotto) ore, esclusi i giorni festivi**,** a mezzo posta elettronica o in alternativa con altro celere mezzo di comunicazione idoneo a garantire l'avvenuto ricevimento.

Gli atti relativi agli argomenti da trattare saranno depositati almeno 48 (quarantotto) ore prima dell'adunanza, con esclusione dei giorni festivi e di quelli non lavorativi, presso la Segreteria del Consorzio e posti a disposizione dei Consiglieri i

fonte: http://burc.regione.campania.it

quali, ove reputato necessario, potranno prenderne visione e/o estrarne copia.

Il Consiglio dei delegati è, altresì, convocato, mediante posta elettronica o lettera raccomandata o, in alternativa, con altro mezzo di comunicazione idoneo a garantire l'avvenuto ricevimento, e con espressa indicazione degli argomenti da trattare, su richiesta della maggioranza dei componenti il Comitato Esecutivo o di almeno un quinto dei Consiglieri in carica o, ancora, su richiesta del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio dei delegati si riunisce per la sua prima seduta non oltre il trentesimo (30) giorno successivo a quello delle elezioni, su convocazione del Presidente pro tempore di cui all'art. 23, comma 6 della L.R. n. 7/2025.

Sezione 3^
Comitato Esecutivo

Art. 16
Composizione

Il Comitato esecutivo (di seguito per brevità altresì "Comitato") è composto dal Presidente del Consorzio, dal Vicepresidente e da 3 (tre) membri eletti dal Consiglio dei delegati ai sensi dell'art. 14 lett. c), nonché dal rappresentante della Regione, anch'egli avente voto deliberativo.

In ogni caso, il Comitato esecutivo può utilmente funzionare e deliberare anche in assenza della nomina del delegato della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 17

Competenze

Spetta al Comitato esecutivo:

a) approvare l'elenco degli aventi diritto al voto;
b) designare le sezioni elettorali e nominare i componenti dei relativi seggi;
c) deliberare di stare o resistere in giudizio davanti all'Autorità giudiziaria ed a qualsiasi giurisdizione speciale, nonché sulle eventuali transazioni;
d) predisporre lo Statuto, i regolamenti di amministrazione, il piano di organizzazione variabile, nonché il regolamento per le elezioni da sottoporre di poi, ai fini dell'adozione, all'approvazione del Consiglio dei delegati
e) provvedere alla costituzione, modificazione e risoluzione dei rapporti di lavoro del personale dipendente;
f) predisporre il bilancio di previsione, il conto consuntivo e le relative relazioni da sottoporre poi all'approvazione del Consiglio dei delegati;
g) deliberare, con riguardo ai capitoli delle spese correnti, suddivisi in articoli, gli scostamenti degli stanziamenti che, nell'ambito di ogni singolo capitolo, non alterano il totale generale dello stesso;
h) deliberare i ruoli di contribuenza, sulla base del piano di classifica di cui all'art. 14 lettera l) e del bilancio preventivo, deliberati dal Consiglio dei delegati;
i) deliberare le unità organizzative da qualificare come centri di costo, individuare i rispettivi responsabili e procedere agli aggiornamenti che le modificazioni della situazione organizzativa rendono periodicamente necessari;
j) deliberare sui finanziamenti provvisori e sulla costituzione in pegno o cessione in

fonte: http://burc.regione.campania.it

garanzia, per lo svolgimento di operazioni necessarie per l'adempimento delle finalità istituzionali dell'Ente, di crediti nei confronti dello Stato, della Regione, di Enti e di privati;

k) deliberare sull'affidamento di appalti e concessioni di lavori, servizi e forniture per tutte le funzioni e le competenze che la legge non attribuisce espressamente al Responsabile del Procedimento o ad altre figure professionali ivi nominalmente indicate ovvero che, a termini di Statuto o altri propri regolamenti di amministrazione, non siano state affidate ai dirigenti dell'Ente;
l) deliberare sugli accordi di programma, intese e convenzioni di cui al precedente art. 5;
m) disporre l'aggiornamento del catasto consortile e dell'elenco degli scarichi nei canali consortili con i relativi contributi;
n) predisporre ed aggiornare il piano per l'organizzazione dei servizi di emergenza del settore della bonifica che indica, fra l'altro, l'apparato organizzativo preposto al funzionamento delle strutture di bonifica;
o) predisporre i piani e i programmi di cui deve essere corredato il bilancio di previsione, da approvarsi da parte del Consiglio dei delegati unitamente allo stesso bilancio;
p) deliberare sugli acquisti e le alienazioni di beni mobili, sulle locazioni e conduzioni dei beni immobili;
q) dare attuazione agli indirizzi generali approvati dal Consiglio dei delegati;
r) sovrintendere alla regolare conservazione e manutenzione delle opere e dei beni consorziali;
s) decidere sulle opposizioni proposte avverso le proprie deliberazioni;
t) deliberare su tutti i livelli di progettazione degli interventi di lavori, servizi e forniture di competenza del Consorzio e sulle conseguenti procedure di scelta del contraente;
u) deliberare sulla stipula dei contratti, sulle loro modifiche soggettive e oggettive in corso di esecuzione, ivi comprese la risoluzione e il recesso, nonché sull'approvazione e collaudo delle prestazioni ricevute ai sensi della normativa vigente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

v) deliberare sulla partecipazione alle procedure di agevolazione e aiuto di livello comunitario, nazionale e regionale nonché sulle domande di concessione e finanziamento per la progettazione e l'esecuzione di ogni tipo di contratto pubblico o concessione di lavori servizi e forniture;

w) deliberare sulla validità e legittimità delle liste presentate per l'elezione del Consiglio dei Delegati;

y) provvedere sulle materie che non siano espressamente attribuite alla competenza dei dirigenti dell'Ente o di altri Organi consorziali - sempre che non ritenga di sottoporle all'esame del Consiglio dei delegati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 18

Provvedimenti di urgenza

In caso di urgenza tale da non consentire la convocazione del Consiglio dei delegati, il Comitato esecutivo può deliberare sulle materie di competenza del Consiglio, ad eccezione di quelle indicate alle lettere a), b), c), d), f), i) e k) dell'art.14.

Tali deliberazioni devono essere sottoposte alla ratifica del Consiglio dei delegati nella sua riunione immediatamente successiva.

La mancata ratifica comporta la responsabilità degli amministratori che hanno adottato l'atto. Rimangono salvi tutti gli effetti dell'atto amministrativo adottato fino al momento della negata ratifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 19

Convocazione

Il Comitato esecutivo viene convocato dal Presidente non meno di 6 (*sei*) volte all'anno. Deve, altresì, essere convocato quando un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta scritta con espressa indicazione degli argomenti da trattare.

Le riunioni del Comitato esecutivo hanno luogo nella sede consorziale o in altra località all'uopo scelta dal Presidente, o anche in modalità telematica.

La convocazione deve essere disposta mediante posta elettronica ovvero lettera raccomandata o, in alternativa, con altro mezzo di comunicazione idoneo a garantire l'avvenuto ricevimento, trasmessa ai componenti almeno 3 (tre) giorni prima della data fissata per l'adunanza. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza, nonché l'ordine del giorno.

In caso di urgenza, la convocazione potrà essere disposta mediante posta elettronica ovvero, in alternativa, con altro celere mezzo di comunicazione idoneo a garantire l'avvenuto ricevimento, non meno di 2 (due) giorni prima della data dell'adunanza.

Il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno dandone comunicazione mediante posta elettronica ovvero con altro celere mezzo di comunicazione idoneo a garantire l'avvenuto ricevimento, ai componenti del Comitato esecutivo almeno 24 (ventiquattro) ore prima dell'adunanza, con esclusione dei giorni festivi.

Gli atti relativi agli argomenti da trattare saranno depositati, almeno 1 (uno) giorno prima dell'adunanza, con esclusione dei giorni festivi e di quelli non lavorativi, presso la Segreteria del Consorzio e dovranno essere posti a disposizione dei componenti, i quali, ove reputato necessario, potranno richiederne visione e/o estrarne copia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 4^
Presidente - Vicepresidente

Art. 20
Presidente

Il Presidente del Consorzio è eletto dal Consiglio dei delegati tra i suoi membri elettivi.

Il ruolo di Presidente del Consorzio, a far data dalla proclamazione degli eletti da parte del Consiglio dei delegati uscente sino al quarantunesimo giorno successivo alle elezioni, è svolto da colui che, nelle stesse elezioni consortili, ha ottenuto il maggior numero di preferenze nella fascia di maggior contribuenza.

Il Consigliere che andrà a ricoprire temporaneamente il ruolo di Presidente dovrà garantire, alla scadenza del suddetto termine, lo svolgimento della elezione del Comitato esecutivo - ossia del Presidente, del Vicepresidente e degli altri 3 (tre) membri scelti fra gli eletti; resta fermo che, in aggiunta a questi, fa parte del Comitato esecutivo, come membro di diritto, il delegato della Regione di cui al primo comma dell'art. 13.

Il Presidente pro tempore, fino all'effettivo insediamento del Comitato esecutivo, svolge le funzioni dello stesso Comitato limitatamente agli atti di ordinaria amministrazione e a quelli urgenti e indifferibili di cui all'Art. 29, comma 1, della Legge Regionale 6 giugno 2025, n. 7.

Nei casi previsti dall'art. 12 dello Statuto o di mancata accettazione della carica, il ruolo di Presidente pro tempore del Consorzio passa al secondo eletto nella stessa fascia e così a scalare, al ripetersi eventuale delle medesime circostanze per il secondo eletto e gli altri eletti che seguono.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 21
Funzioni del Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale del Consorzio, anche in giudizio, ed è l'organo responsabile dell'Ente, fatte salve le deleghe consentite a norma di legge.

In particolare:

a) sovrintende l'Amministrazione consorziale;
b) convoca e presiede il Consiglio dei delegati e il Comitato esecutivo;
c) firma i ruoli di contribuenza e le delegazioni sui contributi consortili;
d) promuove le azioni possessorie, i provvedimenti conservativi ed in genere tutti i ricorsi e le azioni aventi carattere d'urgenza, sottoponendoli alla ratifica del Comitato esecutivo;
e) firma i contratti, gli altri atti e la corrispondenza di sua competenza;
f) cura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi consorziali;
g) denuncia le infrazioni alle norme di polizia idraulica rilevate dagli uffici, rispetto alle opere di bonifica e a quelle altre affidate al Consorzio ai sensi della Legge Regionale 6 giugno 2025, n. 7;
h) stipula, sulla base delle deliberazioni del Comitato esecutivo, gli accordi di programma, intese e convenzioni di cui al precedente art. 5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 22
Provvedimenti di urgenza

In caso d'urgenza, il Presidente delibera sulle materie di competenza del Comitato esecutivo, ad eccezione di quelle indicate alle lettere a), b), c), d), f), i) e k) dell'art.14.

Tali deliberazioni devono essere sottoposte alla ratifica del Comitato esecutivo nell'adunanza immediatamente successiva. La mancata ratifica comporta la responsabilità dell'amministratore che ha adottato l'atto. Rimangono salvi tutti gli effetti dell'atto amministrativo adottato fino al momento della negata ratifica.

Si considerano casi di urgenza le ipotesi in cui il ritardo può causare un pregiudizio agli interessi del Consorzio..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 23
Vicepresidente

Il Vicepresidente è eletto dal Consiglio dei delegati tra i suoi membri elettivi ed è colui che sostituisce il Presidente in caso di assenza o di legittimo impedimento e lo coadiuva nell'espletamento delle sue funzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 5^

Disposizioni comuni

Art. 24

Accettazione cariche elettive

L'elezione si perfeziona con la proclamazione degli eletti di cui all' art. 14, lett. a) del presente Statuto, da parte del Consiglio dei delegati uscente.

Alla convalida della elezione dei Consiglieri provvede il Consiglio dei delegati nella sua prima seduta.

In caso di mancata accettazione della carica di Consigliere da parte dell'eletto, espressa nei modi di cui al comma quarto che segue, si applicano le disposizioni di cui all'art. 30 dello Statuto, commi primo e secondo.

L'elezione alla carica di Presidente, Vicepresidente e di componente del Comitato esecutivo si perfeziona con l'accettazione della carica da parte dell'eletto, dichiarata seduta stante al Consiglio dei delegati e messa a verbale o comunicata per iscritto al Consorzio con posta elettronica certificata ovvero lettera raccomandata entro 8 (otto) giorni dal ricevimento dell'avviso del risultato della elezione.

In caso di mancata accettazione della carica di Presidente, di Vicepresidente o di componente del Comitato esecutivo, il Consiglio dei delegati procederà ad una nuova elezione nella stessa seduta, ovvero in quella immediatamente successiva alla data di ricevimento della comunicazione di rinuncia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 25

Inizio cariche elettive

I componenti il Consiglio dei delegati entrano in carica all'atto della loro proclamazione, di cui all'art. 14, lettera a) del presente Statuto.

Il Presidente, il Vicepresidente e gli altri componenti del Comitato esecutivo entrano in carica all'atto dell'accettazione di cui al precedente art. 24.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 26
Durata cariche elettive

Il Consiglio dei delegati del Consorzio e tutti i componenti degli Organi di amministrazione del Consorzio cessano dalla carica simultaneamente decorsi 5 (cinque) anni dalla proclamazione degli eletti.

L'Assemblea dei consorziati per le elezioni del Consiglio dei delegati è convocata, ai sensi dell'art. 14, lettera k) del presente Statuto, almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza del termine del mandato del Consiglio uscente e le elezioni devono svolgersi entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla suddetta scadenza.

In ogni caso, sino all'entrata in carica del Consiglio dei delegati di nuova elezione, gli Organi di amministrazione uscenti rimangono investiti della gestione interinale del Consorzio, limitatamente agli atti di ordinaria amministrazione e a quelli urgenti e indifferibili di cui all'Art. 29, comma 1, della Legge Regionale 6 giugno 2025, n. 7.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 27
Cessazione cariche elettive

La cessazione dalla carica di Consigliere può avvenire, oltre che per scadenza o scioglimento anticipato del Consiglio dei delegati, per le seguenti cause:

- dimissioni;
- decadenza che viene pronunciata dal Consiglio dei delegati ai sensi dell'art. 29 del presente Statuto;
- annullamento dell'elezione per mancanza di un requisito di capacità o di eleggibilità o per irregolarità delle operazioni elettorali;
- per accertata inabilità fisica o impedimento di carattere permanente incompatibile con l'esercizio della funzione;
- per mancata partecipazione al Consiglio dei delegati o al Comitato esecutivo per 3 (*tre*) volte consecutive senza giustificato motivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 28
Dimissioni dalle cariche

Le dimissioni dalle cariche consortili devono essere comunicate al Consorzio a mezzo posta elettronica certificata ovvero con lettera raccomandata o, in alternativa, possono essere presentate direttamente e personalmente al protocollo consortile.

Le dimissioni sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 29
Decadenza dalle cariche

La decadenza dalle cariche si verifica allorquando, in un momento successivo alla nomina, venga meno uno dei requisiti di eleggibilità ovvero sopraggiunga una causa di ineleggibilità. Al pari decadono dalle cariche coloro i quali non adempiono all'obbligo di cui al successivo art. 34.

In ogni caso, la decadenza è pronunciata con effetto immediato dal Consiglio dei delegati, previa comunicazione, a mezzo posta elettronica certificata ovvero raccomandata a.r., dei motivi all'interessato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 30
Vacanza cariche e sostituzioni

Nell'ipotesi di cui ai precedenti artt. 24, 27, 28 e 29, il Consigliere può essere sostituito con deliberazione del Consiglio dei delegati - da adottarsi entro e non oltre 30 (trenta) giorni decorrenti dalla vacanza del seggio - solo se, nella stessa lista della medesima fascia, vi erano uno o più candidati non eletti. Altrimenti viene prescelto il candidato che ha conseguito il maggior numero dei voti.

I nuovi nominati rimangono in carica sin quando vi sarebbero rimasti i sostituiti.

Quando il Presidente, il Vicepresidente o alcuno dei componenti del Comitato esecutivo cessino dalla carica per qualsiasi motivo, deve essere convocato entro 1 (uno) mese il Consiglio dei delegati per provvedere alla loro sostituzione.

Quando cessino dalla carica i membri di diritto del Consiglio ovvero del Comitato esecutivo, ai fini della loro sostituzione, dovrà esserne data immediata comunicazione agli enti competenti a cura del Presidente.

Nel caso che il numero dei componenti il Consiglio dei delegati scenda al di sotto della maggioranza dei componenti, dovrà essere convocata l'Assemblea dei consorziati per il rinnovo del Consiglio stesso, secondo le disposizioni e procedure previste nella L.R. n. 7/2025 nonché nel presente Statuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 31
Indennità di carica

E’ fissato in 3 (tre) il numero dei componenti del Comitato esecutivo ai quali è riconosciuto il diritto ad ottenere un compenso per l’espletamento della propria carica.

Nella specie:

- al Presidente è corrisposta un’indennità di carica, stabilita dal Consiglio dei Delegati, in misura non superiore a quanto stabilito dall’Art. 23, comma 11, della L.R. n. 7/2025;
- al secondo e al terzo componente è corrisposta un’indennità stabilità dal Consiglio stesso in misura non superiore a quanto stabilito dall’Art. 23, comma 12, della L.R. n. 7/2025.

Tutti gli altri componenti del Consiglio e del Comitato esecutivo ricoprono la propria carica a titolo gratuito, con il solo diritto al rimborso delle spese sostenute per trasferte o missioni fuori dal Comune del Consorzio, purché previamente autorizzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 32

Validità adunanze

Le adunanze del Consiglio dei delegati sono valide in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei delegati in carica, tra cui il Presidente o il Vicepresidente delegato, in seconda convocazione, che avrà luogo nello stesso giorno (almeno 1 ora di intervallo tra la 1° e la 2° convocazione), o in altro giorno, con la presenza di un terzo dei delegati in carica.

Le adunanze del Comitato esecutivo sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti in carica, tra cui il Presidente o il Vicepresidente delegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 33
Segreteria organi consorziali

Il Direttore del Consorzio assiste alle sedute del Consiglio dei delegati e del Comitato esecutivo con voto consultivo.

La Segreteria degli organi consorziali viene svolta dal Direttore o da un funzionario da lui delegato.

Nel caso in cui si discutano questioni riguardanti i componenti gli organi, il Direttore od altro funzionario presente alla seduta, l'interessato dovrà assentarsi e, qualora, trattasi del Segretario, le funzioni di quest'ultimo saranno assunte dal più giovane dei presenti.

Potranno essere chiamati ad assistere alle sedute del Consiglio dei delegati e del Comitato esecutivo altri funzionari del Consorzio od estranei, perché forniscano chiarimenti su determinati argomenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 34
Conflitti di interesse - Astensioni

Il Consigliere o il componente del Comitato esecutivo che, in merito all'oggetto di una determinata deliberazione abbia, per conto proprio o di terzi, interesse in conflitto con quello del Consorzio, deve assentarsi temporaneamente dalla riunione.

La violazione dell'obbligo fissato al precedente comma comporta la decadenza da tutte le cariche consorziali, ferma restando la responsabilità per danni, oltreché la possibilità di annullamento della deliberazione nell'ipotesi in cui, senza il voto di chi doveva astenersi, non si sarebbe raggiunta la maggioranza prescritta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 35
Votazioni

Di regola le votazioni sono palesi. Avvengono a scrutinio segreto qualora concernano persone ovvero un terzo dei presenti ne faccia richiesta.

Per la validità delle deliberazioni è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Nelle votazioni palesi, in caso di parità di voti, la votazione sarà ripetuta e, qualora permanga la parità, il voto del Presidente viene computato come doppio, sempreché serva a raggiungere la maggioranza di cui al comma precedente.

Il voto palese è sempre obbligatorio per tutte le votazioni concernenti deliberazioni di bilancio e di tutte le deliberazioni che abbiano comunque conseguenze finanziarie.

Sono nulle le votazioni palesi quando il numero degli astenuti sia superiore a quello dei voti espressi e sono altresì nulle le votazioni a scrutinio segreto quando il numero delle schede bianche sia superiore a quello delle schede riportanti il voto espresso.

In ambedue i casi potrà essere indetta, nella stessa adunanza, una nuova votazione che sarà valida qualunque sia rispettivamente il numero degli astenuti o delle schede bianche.

Gli astenuti ai sensi dell'art. 34, 1° comma, non vengono considerati né ai fini della determinazione del numero dei presenti né ai fini del computo dei voti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 36
Verbali delle adunanze

Per ogni adunanza viene redatto dal Segretario un verbale, il quale dovrà contenere la data, l'ora e il luogo dell'adunanza, la data di invio degli avvisi di convocazione, le generalità degli intervenuti, degli assenti giustificati e di quelli ingiustificati, gli argomenti iscritti all'ordine del giorno e un breve riassunto della discussione, le dichiarazioni di coloro che hanno partecipato alla discussione e, in quella sede, ne abbiano fatto richiesta, le deliberazioni adottate, distintamente per ciascun argomento, nonché l'ora in cui viene chiusa la riunione.

I verbali sono firmati dal Presidente e da colui che ha svolto le funzioni di Segretario, nonché dagli eventuali scrutatori qualora le votazioni siano effettuate a scrutinio segreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 37
Pubblicazione deliberazioni

Le deliberazioni degli organi consorziali debbono essere pubblicate all'Albo consortile nonché sul sito istituzionale del Consorzio per 10 (dieci) giorni consecutivi, con inizio della pubblicazione entro e il 7 (settimo) giorno lavorativo successivo alla data della loro adozione.

Le deliberazioni di cui sia stata dichiarata l'urgenza sono pubblicate il giorno immediatamente successivo alla loro adozione.

Le deliberazioni e gli eventuali allegati che hanno formato oggetto di approvazione restano a disposizione di chiunque vi abbia interesse nel rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con la possibilità di prenderne visione e/o estrarne copia.

Le deliberazioni soggette ai controlli di legittimità e pareri vincolanti, ai sensi dell'articolo 30 della L.R. n. 7/2025, sono trasmesse alla Giunta regionale o alla struttura regionale competente all'emissione del parere entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione.

Le deliberazioni relative ad argomenti specifici di cui agli articoli 5, 16, 18 e 35 della L.R. n. 7/2025, seguono le procedure e le tempistiche dettate nelle suddette disposizioni di legge

Art. 38
Visione e copia delle deliberazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, gli interessati possono prendere visione del testo delle deliberazioni degli organi consorziali e/o farsi rilasciare copia delle medesime, previo pagamento delle relative spese di riproduzione e visura.

Il Consiglio dei delegati approva specifico Regolamento consortile per la disciplina delle modalità di accesso e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi del Consorzio.

Art. 39

Opposizioni e ricorsi

Contro tutte le deliberazioni consortili gli interessati possono proporre opposizione dinanzi all'organo che le ha emesse entro 30 (trenta) giorni decorrenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'ultimo giorno di pubblicazione.

L'atto di opposizione è esaminato nella prima adunanza dell'organo competente ed è deciso, con motivata deliberazione da comunicarsi al ricorrente a mezzo posta elettronica certificata ovvero raccomandata a.r., entro il termine di 10 (dieci) giorni.

L'opposizione non sospende l'esecutività della deliberazione.

Tutte le deliberazioni degli organi consortili sono esecutive fin dalla loro adozione, salvo quanto previsto dall'articolo 30 della L.R. n. 7/2025 e dell'art. 37, ultimo comma, del presente Statuto.

Sezione 6^
Collegio dei Revisori dei Conti

Art. 40
Costituzione, Funzioni, Durata

Il Collegio dei Revisori dei Conti (di seguito per brevità altresì "Collegio") è l'organo di controllo del Consorzio ed è composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) membri supplenti eletti dal Consiglio dei delegati, tra professionisti iscritti all'Albo professionale dei Dottori o dei Ragionieri Commercialisti e iscritti all'Albo dei Revisori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contabili del Ministero di Grazia e Giustizia.

Non possono essere eletti alla carica di Revisore dei Conti e, se nominati, decadono dall'Ufficio:

a) i minori, anche se emancipati, gli interdetti e gli inabilitati;
b) i falliti, per un quinquennio dalla data di dichiarazione del fallimento;
c) coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici, per la durata dell'interdizione;
d) coloro che non abbiano la cittadinanza italiana;
e) coloro che abbiano riportato condanne che non consentono la iscrizione nelle liste elettorali politiche, salvo gli effetti della riabilitazione, nonché coloro che siano stati sottoposti a misure di sicurezza che non consentano l'iscrizione nelle liste elettorali politiche, fino ad un anno dopo la cessazione degli effetti del provvedimento;
f) coloro che hanno liti pendenti con il Consorzio;
g) coloro che hanno in appalto lavori, servizi e forniture consorziali;
h) coloro che, avendo un debito liquido ed esigibile verso il Consorzio, si trovino legalmente in mora.

Non possono inoltre essere eletti quali Revisori i componenti del Consiglio dei delegati, i dipendenti e gli ex dipendenti del Consorzio che percepiscono la pensione consortile, nonché i loro parenti ed affini entro il quarto grado.

Il Collegio dura in carica 5 (cinque) anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

a) vigila sulla gestione del Consorzio;
b) presenta al Consiglio dei delegati una relazione sul bilancio preventivo, sulle relative variazioni e sul rendiconto consuntivo ed esprime proprio parere sugli atti di variazione di bilancio;
c) accerta la corrispondenza del bilancio e del conto consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
d) esamina e vista trimestralmente il conto di cassa.

I membri effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti, o quelli supplenti all'uopo delegati, assistono alle adunanze del Consiglio dei delegati.

Il Presidente del Collegio, o altro Revisore dal primo di volta in volta delegato,

fonte: http://burc.regione.campania.it

assiste alle adunanze del Comitato esecutivo.

I Revisori dei Conti possono, in qualsiasi momento, procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, dandone successiva immediata comunicazione scritta al Presidente del Collegio.

Il Revisore che, senza giustificato motivo, manchi a 3 (tre) riunioni consecutive del Collegio decade dalla carica.

In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi motivo, il Consiglio provvede alla sostituzione dei Revisori effettivi e supplenti entro 3 (tre) mesi dalla vacanza. I Revisori così nominati decadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

I Revisori supplenti - con precedenza al più anziano di età - sostituiscono gli effettivi che cessano dalla carica, nelle more della emanazione del provvedimento d'integrazione del Collegio di cui al comma precedente.

Delle riunioni del Collegio dei Revisori viene redatto verbale che deve essere trascritto in apposito registro con la sottoscrizione di tutti i presenti.

Il Collegio delibera a maggioranza. I dissenzienti hanno diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

Qualora il Collegio dei Revisori dei Conti accerti gravi irregolarità, dovrà chiedere al Presidente l'immediata convocazione del Consiglio dei delegati, ai sensi del precedente art. 15.

Art. 41

Indennità di carica

Ai componenti effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti è corrisposta una indennità di carica stabilita dal Consiglio dei delegati, equiparata ai criteri e ai compensi previsti per i Revisori degli Enti locali.

Al Presidente del Collegio è corrisposta una indennità di carica stabilita dal Consiglio dei delegati, maggiorata del 50%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 7^
Amministrazione

Art. 42
Organizzazione degli uffici

Il Consorzio disciplina, con uno specifico regolamento interno denominato Piano di Organizzazione Variabile, in conformità allo Statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

La potestà regolamentare del Consorzio si esercita tenendo conto di quanto demandato alla contrattazione collettiva nazionale, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità, nelle seguenti materie:

a) finalità istituzionali ed esigenze organizzative;
b) struttura del personale, ruoli, dotazioni organiche e loro consistenza complessiva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) principi fondamentali di organizzazione degli uffici, posizioni organizzative, profili professionali, funzioni e qualifiche;
d) norme di organizzazione del lavoro;
e) procedure di gestione.

Art. 43

Funzioni e responsabilità della dirigenza

Spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettate dallo Statuto e dal Piano di Organizzazione Variabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 44

Direttore

Il Direttore, secondo le disposizioni e i criteri stabiliti nel Piano di Organizzazione Variabile, sovraintende alla struttura organizzativa del Consorzio, di cui dirige, coordina e sorveglia il funzionamento, e sovraintende alla gestione dell'Ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.

Provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli Organi di governo dell'Ente e collabora in via immediata con l'Amministrazione consortile, verso la quale risponde del proprio operato.

A tali fini, al Direttore rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'Ente.

Al Direttore possono essere delegate, con provvedimento del Presidente, funzioni e competenze di norma attribuite al Presidente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 45

Gestione patrimoniale e finanziaria

La gestione del Consorzio è informata ai principi generali della contabilità finanziaria e di quella *economico-patrimoniale* ed è disciplinata dal Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria del Consorzio.

L'esercizio finanziario del Consorzio coincide con l'anno solare.

Il bilancio di previsione è approvato e inviato al controllo entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce.

Il conto consuntivo è approvato e trasmesso al controllo entro il 30 giugno dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio.

Le variazioni al bilancio di previsione nel corso dell'esercizio di competenza devono essere deliberate entro il 30 novembre dell'anno di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 8^
Riparto della contribuenza

Art. 46
Piano di Classifica

Il Consorzio, ai fini della imposizione dei contributi consortili di cui all'art. 6 del presente Statuto, predispone un piano di classifica degli immobili ricadenti nel comprensorio consortile.

Il piano di classifica individua i benefici derivanti dalle opere pubbliche e dall'attività di bonifica e di irrigazione, stabilisce i parametri per la quantificazione dei medesimi, determina i relativi indici di contribuenza e definisce, con la cartografia allegata, il perimetro di contribuenza al cui interno sono compresi gli immobili che traggono beneficio dalle opere e dalle attività consortili.

La deliberazione del Consiglio dei delegati di adozione del piano di classifica è soggetta alla verifica di conformità da parte degli uffici della struttura regionale competente in materia di politiche agricole, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2025, nel termine di 60 (sessanta) giorni. Trascorso il suddetto termine ed in assenza di motivata richiesta da parte della Regione, la verifica si intende assolta positivamente e il piano di classifica può essere approvato da parte del Consorzio.

Il piano di classifica diviene esecutivo con la pubblicazione sul BURC del provvedimento di approvazione da parte del Consorzio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Consorzio di bonifica entro il 31 dicembre di ciascun anno approva inoltre il piano di riparto della contribuenza sulla base degli indici di beneficio indicati nel piano di classifica previsto dal comma 1.

Art. 47

Ruoli di contribuenza

I proprietari di beni immobili, agricoli ed extra-agricoli, situati nel perimetro di contribuenza, che traggono un beneficio diretto e specifico dalle opere pubbliche di bonifica e dall'attività di gestione delle stesse da parte del Consorzio sono obbligati al pagamento dei contributi di bonifica relativi alle spese per la manutenzione ordinaria, l'esercizio e la vigilanza delle opere pubbliche di bonifica e per il funzionamento del Consorzio, detratte le somme erogate, per tali specifici scopi, dalla Regione e/o da altri soggetti pubblici e privati.

Chiunque, anche non consorziato, utilizza opere pubbliche di bonifica come recapito di scarichi, comunque conformi al perseguimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui alla normativa vigente, provenienti da insediamenti di qualsiasi natura, deve contribuire, ai sensi dell'articolo 166 del decreto legislativo 152/2006 e successive modificazioni, alle spese sostenute dal Consorzio per la gestione delle opere di bonifica, del reticolo e delle opere idrauliche, in proporzione al beneficio ottenuto, in base a criteri fissati nel piano di classifica che tengono conto della portata di acqua scaricata, delle caratteristiche dello scarico e di quelle del corpo ricettore consortile.

I contributi imposti dal Consorzio costituiscono oneri reali sugli immobili, hanno natura tributaria e sono riscossi mediante ruolo o ingiunzione fiscale o tramite banca, secondo le norme vigenti per l'esazione dei tributi, previa emissione di avviso di pagamento inviato dal Consorzio o dall'agente incaricato della riscossione.

Il Consorzio di bonifica negli avvisi emessi per il pagamento del contributo

fonte: http://burc.regione.campania.it

consortile e nei ruoli di riscossione, devono indicare, tra l'altro, il provvedimento di approvazione del Piano di classifica, la tipologia e la quantificazione del beneficio e l'identificazione catastale degli immobili cui il contributo si riferisce; in presenza di più immobili facenti capo ad un unico contribuente può essere emesso un unico avviso di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 701

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
207	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *08/10/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

L.R. n. 7/25 - Approvazione del nuovo Statuto del Consorzio di Bonifica Velia.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
4)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
5)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
6)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
7)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che la Legge Regionale della Campania del 6 giugno 2025, n. 7, avente ad oggetto "*Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi*":

a. all'art. 1, comma 1, prevede che: "*La Regione Campania, in adesione ai principi europei di prevenzione, partecipazione e sussidiarietà nonché ai principi fondamentali delle leggi dello Stato, promuove e attua attraverso i Consorzi di bonifica, di seguito denominati "Consorzi" la bonifica integrale quale attività polifunzionale e permanente di rilevanza pubblica che concorre, con le sue azioni, alla sicurezza territoriale, alimentare e ambientale. In tale ambito l'attività di bonifica garantisce la sicurezza idraulica e la manutenzione del territorio, la provvista, la razionale utilizzazione e la tutela delle risorse idriche a prevalente uso irriguo, la conservazione e la difesa del suolo, la valorizzazione dello spazio rurale e dell'ambiente*";
b. all'art. 16 detta la disciplina relativa allo Statuto dei Consorzi, stabilendo le modalità di adozione, pubblicazione e trasmissione alla Giunta regionale per l'approvazione ed in particolare:
    b.1 al comma 3 stabilisce che "*Lo statuto deliberato o modificato dal consiglio dei delegati del Consorzio è pubblicato per trenta giorni all'albo consortile e agli albi pretori dei Comuni ricadenti nel relativo comprensorio; della pubblicazione è data comunicazione con avviso nel Bollettino ufficiale della Regione (BURC)*";
    b.2 al comma 4 dispone che "*Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nel BURC possono essere presentate al Consorzio le osservazioni da parte degli interessati. Entro i successivi trenta giorni lo statuto, unitamente alle osservazioni e alle controdeduzioni, è trasmesso alla Giunta regionale per l'approvazione*";
    b.3 al comma 6 stabilisce che "*Entro il termine perentorio di sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, gli organi amministrativi in carica adeguano lo statuto alle norme della presente legge e lo trasmettono alla Giunta regionale per l'approvazione che avviene nel termine di sessanta giorni dal ricevimento*";

PRESO ATTO, dall'istruttoria della competente Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che:

a. al fine di fornire ai Consorzi di bonifica collaborazione istituzionale per il sollecito e conforme adeguamento dello statuto al succitato art. 16 della L.R. 7/2025, presso l'Assessorato all'Agricoltura è stato costituito un apposito gruppo di lavoro, rappresentato anche da Anbi Campania e Anbi Nazionale;
b. il gruppo di lavoro ha predisposto uno schema di statuto che, recepite le osservazioni formulate dall'Avvocatura Regionale, con parere prot. n. 151/2025, è stato successivamente trasmesso ai Consorzi di bonifica, con nota prot. 374626 del 28.07.2025;
c. in ossequio a quanto disposto dall'art. 16 comma 4 della L.R. Campania n. 7 del 06.06.2025, il Consorzio di Bonifica Velia, con nota prot. 1957 del 02.10.2025, acquisita al protocollo regionale in data 06.10.2025 al n. 500879, ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 7 del 30.07.2025 di approvazione del nuovo Statuto consortile con relativa sezione dedicata al procedimento elettorale;
d. il Consorzio di Bonifica Velia, in uno alla trasmissione, della summenzionata delibera ha trasmesso l'attestazione del Direttore del Consorzio prot. n. 1821 dell'11.09.2025 di assenza di opposizioni o rilievi nei termini da parte degli interessati;

e. è stata acquisita la nota del Collegio dei Revisori prot. n. 1955 del 01.10.2025, attestante la conformità normativa e procedurale del nuovo Statuto del Consorzio di Bonifica Velia alle disposizioni vigenti in materia di Consorzi di Bonifica;
f. lo Statuto trasmesso dal Consorzio di Bonifica Velia è conforme alle indicazioni contenute nel sopracitato schema statutario, di adeguamento alle disposizioni della nuova Legge regionale, consentendo all'Ente consortile di svolgere tutte le attività previste dalla vigente normativa in materia di bonifica integrale, di tutela del suolo, dell'ambiente, delle risorse naturali, del risparmio idrico, della valorizzazione delle energie rinnovabili, dell'intervento sociale, dell'ammodernamento gestionale e funzionale dell'apparato amministrativo e degli organi istituzionali;
g. l'adeguamento proposto consente di svolgere ogni attività necessaria ed urgente finalizzata all'attuazione degli scopi statutari moderni, collaborativi e propositivi, in sinergia con altre istituzioni pubbliche e private;

RITENUTO, per quanto sopra espresso, di dover approvare, ai sensi del richiamato art. 16 della L.R. Campania n. 7 del 06.06.2025, lo Statuto del Consorzio di Bonifica Velia, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);

VISTI
a. la L.R. Campania n. 7/2025;
b. lo Statuto della Regione Campania;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti ed approvati di:
1. approvare, ai sensi del richiamato art. 16 comma 6 della L.R. Campania n. 7 del 06.06.2025, lo Statuto del Consorzio di Bonifica Velia, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);
2. di notificare copia del presente atto al Consorzio di Bonifica Velia;
3. trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali anche per la notifica al Consorzio di Bonifica Velia, alla Direzione Generale per la Difesa Suolo e all'Ufficio regionale competente per la pubblicazione sul portale istituzionale della Regione Campania e sul BURC.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	701	del	08/10/2025	**207**	**03**	**00**

OGGETTO:
L.R. n. 7/25 - Approvazione del nuovo Statuto del Consorzio di Bonifica Velia.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE Í ASSESSORE Í	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***08/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***08/10/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***13/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2070000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

CONSORZIO DI BONIFICA "VELIA"

PRIGNANO CILENTO (SA)

✧ ✧ ✧

ALLEGATO A

S T A T U T O

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

CAPO 1° NATURA GIURIDICA - SEDE - COMPRENSORIO - PERIMETRO - FUNZIONI - POTERI

Art.1 - Natura Giuridica - Sede

Art.2 - Comprensorio

Art.3 - Perimetro del Comprensorio

Art.4 - Funzioni istituzionali e compiti

Art.5 - Accordi di Programma, intese e convenzioni

Art.6 - Potere impositivo - Contributi

Art.7 - Catasto consortile

CAPO 2° ORGANI DEL CONSORZIO

Art.8 - Organi del Consorzio

Sezione 1^ - Assemblea dei Consorziati

Art.9 - Costituzione

Art.10 - Elezioni dei delegati

Art.11 - Diritto al voto

Art.12 - Ineleggibilità e incompatibilità

Sezione 2^ - Consiglio dei Delegati

Art.13 - Composizione

Art.14 - Competenze

Art.15 - Convocazione

Sezione 3^ - Comitato Esecutivo

Art.16 - Composizione

Art.17 - Competenze

Art.18 - Provvedimenti di urgenza

Art.19 - Convocazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 4^ - Presidente - Vicepresidente

Art.20 - Presidente

Art.21 - Funzioni del Presidente

Art.22 - Provvedimenti di urgenza

Art.23 - Vicepresidente

Sezione 5^ - Disposizioni comuni

Art.24 - Accettazione cariche elettive

Art.25 - Inizio cariche elettive

Art.26 - Durata cariche elettive

Art.27 - Cessazione cariche elettive

Art.28 - Dimissioni dalle cariche

Art.29 - Decadenza dalle cariche

Art.30 - Vacanza cariche e sostituzioni

Art.31 - Indennità di carica

Art.32 - Validità Adunanze

Art.33 - Segreteria Organi Consorziali

Art.34 - Conflitti di interesse - Astensioni

Art.35 - Votazioni

Art.36 - Verbali delle adunanze

Art.37 - Pubblicazione Deliberazioni

Art.38 - Visione e copia delle deliberazioni

Art.39 - Opposizioni e ricorsi

Sezione 6^ - Collegio dei Revisori dei Conti

Art.40 - Costituzione, Funzioni, Durata

Art.41 - Indennità di carica

Sezione 7^ - Amministrazione

Art. 42 - Organizzazione degli uffici

Art. 43 - Funzioni e responsabilità della dirigenza

Art. 44 - Direttore

Art. 45 - Gestione patrimoniale e finanziaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 8^ - Riparto della contribuenza

Art. 46 - Piano di classifica

Art. 47 - Ruoli di contribuenza

Sezione 9^ - Procedimento elettorale

Art. 48 – Premessa e norma di rinvio

Art. 49 – Aventi diritto al voto

Art. 50 – Elenco provvisorio dei votanti

Art. 51 – Richiesta di rettifica e successive variazioni all'elenco

Art. 52 – Elenco definitivo degli aventi diritto al voto – Elenchi elettorali

Art. 53 – Convocazione dell'Assemblea

Art. 54 – Presentazione delle liste

Art. 55 – Operazioni preliminari

Art. 56 – Seggio elettorale

Art. 57 – Operazioni di voto

Art. 58 – Operazione di scrutinio

Art. 59 – Risultati elettorali e insediamento del Consiglio dei Delegati

Art. 60 – Accettazione dell'elezione

Art. 61 – Nomina dei membri di diritto

Art. 62 – Elezioni del Comitato

Art. 63 – Sostituzione a seguito di cessazione dalle cariche

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO 1°

NATURA GIURIDICA - SEDE - COMPRENSORIO
PERIMETRO - FUNZIONI - POTERI

Art. 1
Natura Giuridica - Sede

II Consorzio di Bonifica "Velia", costituito con R.D. 12.05.1930, n.275, è retto dal presente Statuto, adottato ai sensi della Legge Regionale n. 7/2025, dal Protocollo di intesa Stato-Regioni del 18.09.2008, dai regolamenti consortili e dall'ulteriore normativa applicabile ai Consorzi.

II Consorzio, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 59 del R.D. 13 febbraio 1933, n. 215, dall'art. 9 della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7 nonché dall'art. 862 del Codice Civile, ha personalità giuridica pubblica ed è annoverato tra gli Enti Pubblici Economici a carattere associativo chiamati ad operare nel rispetto dei criteri di efficienza, trasparenza ed economicità.

Il Consorzio ha sede in Prignano Cilento (Provincia di Salerno), località Piano della Rocca.

Art. 2
Comprensorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il comprensorio del Consorzio, delimitato dall'art. 2, comma 2, lettera f della L.R. 6.6.2025, n. 7 e dall'allegato A della stessa, ha una superficie territoriale totale di Ha 81.712, distribuita interamente in Provincia di Salerno ed in n. 37 Comuni.

Nella specie nei Comuni di:

1. Alfano Ha 461
2. Ascea Ha 3.763
3. Camerota Ha 1.049
4. Cannalonga Ha 1.768
5. Casal Velino Ha 3.179
6. Castelnuovo Cilento Ha 1.815
7. Celle di Bulgheria Ha 3.154
8. Centola Ha 4.754
9. Ceraso Ha 4.598
10. Cicerale Ha 2.941
11. Cuccaro Vetere Ha 1.754
12. Futani Ha 1.488
13. Gioi Ha 2.585
14. Laurino Ha 1.734
15. Laurito Ha 1.993
16. Lustra Ha 1.510
17. Magliano Vetere Ha 842
18. Moio della Civitella Ha 1.272
19. Montano Antilia Ha 3.340
20. Monteforte Cilento Ha 2.201
21. Novi Velia Ha 3.464
22. Omignano Ha 1.017
23. Orria Ha 2.634
24. Perito Ha 2.380
25. Pisciotta Ha 3.073
26. Pollica Ha 1.418
27. Prignano Cilento Ha 822
28. Roccagloriosa Ha 2.661
29. Rofrano Ha 5.885

fonte: http://burc.regione.campania.it

30. Rutino Ha 964
31. Salento Ha 2.377
32. San Mauro La Bruca Ha 1.893
33. Sessa Cilento Ha 1.803
34. Stella Cilento Ha 1.438
35. Stio Ha 998
36. Torchiara Ha 175
37. Vallo della Lucania Ha 2.509

Art. 3

Perimetro del Comprensorio

Il perimetro del comprensorio consortile, denominato "*comprensorio di bonifica Alento*", comprende i bacini Alento, Lambro, Mingardo, nonché Fiumarella di Ascea e Vallone Mortelle, inclusi tra i Minori costieri del Cilento.

La superficie ed il perimetro del Consorzio risultano, in ogni caso, dagli atti costitutivi dell'Ente, dalle successive integrazioni, dal decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.764 del 17/11/2003 e, comunque, dalla cartografia

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell’allegato A della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7, che fa fede ad ogni effetto.

Art. 4
Funzioni istituzionali e compiti

Il Consorzio esplica le funzioni ed i compiti ad esso attribuiti dalle leggi statali e regionali.

L'attività di bonifica consiste nel complesso di azioni e di interventi, di cui all'articolo 6, comma 1, finalizzati al drenaggio, alla sicurezza idraulica e alla manutenzione del territorio, alla provvista, utilizzazione e tutela delle risorse idriche a prevalente uso irriguo ed alla salvaguardia dell'ambiente, del territorio agricolo e del paesaggio rurale, nonché alla tutela e valorizzazione delle produzioni e dei territori agricoli.

L'attività di difesa del suolo consiste nel complesso di azioni ed interventi, di cui all'articolo 6, comma 2, riferibili alla difesa e conservazione del suolo, aventi le finalità di ridurre il rischio idraulico, stabilizzare i fenomeni di dissesto idrogeologico, tutelare il territorio e valorizzare le caratteristiche ambientali e paesaggistiche collegate.

In particolare, nell’ottica di un ordinato assetto del territorio e delle sue risorse, la Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7 attribuisce al Consorzio tutte le funzioni volte a garantire la conservazione, la valorizzazione e la tutela del territorio oltreché la razionale utilizzazione delle risorse idriche per uso prevalentemente agricolo e la salvaguardia dell’ambiente rurale, di cui agli articoli 4, 5, 6, 8, 10 e 14 della medesima Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7.

Precisamente, ai sensi dell’art.10 della L.R. n.7/2025, nel proprio comprensorio esso provvede:

a) ai sensi e con le modalità previste negli articoli 6 e 7 della L.R. n. 7/2025, alla programmazione, alla progettazione, alla realizzazione, alla manutenzione e all'esercizio delle opere pubbliche di bonifica, di irrigazione e di difesa del suolo, perseguendo l'autosufficienza energetica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) quale Autorità di polizia idraulica: alla vigilanza sulle opere di bonifica e di irrigazione nonché sulle altre opere e sui corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale affidati alla sua gestione ai sensi della L.R. n. 7/2025 legge; all'accertamento e alla contestazione delle violazioni previste dalle norme di polizia idraulica del regio decreto 8 maggio 1904, n. 368 e successive modificazioni, per le opere di bonifica, e del regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni, per i corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale e le altre opere ad esso affidati; all'intero procedimento per l'applicazione delle relative sanzioni amministrative e pecuniarie di cui alla legge regionale 10 gennaio 1983, n. 13 (Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie di competenza della Regione o di Enti da essa delegati o subdelegati) i cui proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie sono destinati alla gestione e alla manutenzione delle opere vigilate di cui all'art. 10, comma 2 lettera a), della L.R. n. 7/2025;

c) quali soggetti attuatori, nell'ambito delle rispettive competenze e nel proprio comprensorio, degli interventi previsti nella pianificazione di bacino predisposta dall'Autorità di Bacino distrettuale e nella programmazione regionale degli interventi di difesa del suolo ad essi affidati ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 7/2025;

d) a partecipare alle attività di protezione civile e a quelle conseguenti a calamità naturali, secondo le direttive delle competenti strutture amministrative regionali contenenti le modalità operative ed il finanziamento regionale delle attività ed interventi al medesimo assegnati.

e) all'esecuzione, su richiesta dei proprietari interessati ed a loro spese, delle opere private qualificate obbligatorie dai piani di bonifica;

f) alla costruzione ed alla manutenzione delle opere private obbligatorie, in caso di inerzia dei proprietari obbligati, con oneri a carico degli inadempienti, ai sensi di quanto previsto all'articolo 8 della L.R. n. 7/2025;

g) al ripristino, secondo le direttive della Regione, delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione conseguenti ai danni causati da calamità naturali in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 (Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) al rilascio dei pareri idraulici per la realizzazione di impianti serricoli nel comprensorio consortile ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale del 24 marzo 1995, n. 8 (Norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole.), e successive modifiche e integrazioni come modificato dall'articolo 1 della legge regionale 18 dicembre 2012, n. 33;

i) al rilascio delle autorizzazioni idrauliche, delle concessioni, licenze e permessi e all'esercizio degli altri compiti di autorità idraulica di cui al regio decreto 368/1904, per le opere di bonifica, nonché alle funzioni di cui all'articolo 89, comma 1, lettere a) e c) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), e per tutto quanto ad esso affidato ai sensi della L.R. n. 7/2025, con utilizzo dei relativi proventi per finanziare le spese connesse alla gestione e manutenzione di tali opere;

j) ad esprimere parere vincolante di compatibilità idraulica degli strumenti urbanistici comunali in relazione al reticolo idraulico di bonifica e a quanto ad egli affidato ai sensi della L.R. n. 7/2025;

k) all’adempimento di ulteriori compiti connessi alle proprie finalità istituzionali, compresi quelli diretti alla realizzazione di infrastrutture destinate allo sviluppo del territorio rurale, alla salvaguardia e valorizzazione ambientale e paesaggistica, al risanamento delle acque anche al fine dell’utilizzazione irrigua, alla rinaturalizzazione dei corsi d’acqua ed alla fitodepurazione, in attuazione di piani e di programmi redatti dai soggetti istituzionalmente competenti, affidati al Consorzio su concessione e specifiche convenzioni, con oneri a loro carico;

l) a termini dell’art. 8 della L.R. n. 7/2025, all’esecuzione e alla manutenzione delle opere di bonifica obbligatorie di competenza privata, e di tutte le altre opere di interesse particolare di un solo fondo o comuni a più fondi, necessarie per dare scolo alle acque, per assicurare la funzionalità delle opere irrigue e comunque per non recare pregiudizio allo scopo per il quale sono state eseguite e vengono gestite le opere pubbliche di bonifica;

m) a termini dell’art. 14 della L.R. n. 7/2025, all'assistenza tecnica ai consorziati, in particolare quella irrigua che, attraverso l’impiego di validati modelli di stima dei fabbisogni irrigui delle colture, sistemi di consiglio irriguo e di divulgazione telematica, favorisca un uso razionale e sostenibile delle pratiche irrigue;

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) a partecipare e promuovere programmi, progetti e iniziative comunitarie che interessino la bonifica, l'irrigazione, la difesa del suolo, la tutela delle acque e dell'ambiente;

o) a partecipare ad ogni altra azione pubblica per la protezione del suolo, per la salvaguardia dell'ambiente, per la tutela e l'uso plurimo delle acque.

Inoltre, ai sensi dell'art. 10 della richiamata Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7, il Consorzio può:

p) nel rispetto dell'articolo 166, comma 1 del decreto legislativo 152/2006 e successive modificazioni, a utilizzare le acque fluenti nei canali e nei cavi consortili per gli usi che comportano la restituzione delle acque e sono compatibili con le successive utilizzazioni, comprese la produzione di energia idroelettrica e l'approvvigionamento di imprese produttive;

q) in considerazione delle finalità di pubblico interesse perseguite dai Consorzi e tenendo conto degli obiettivi e delle linee generali stabiliti dalla programmazione economica comunitaria, nazionale e regionale, essere affidatario della progettazione e della esecuzione di interventi di cui all' l'articolo 6 della L.R. n.7/2025 anche al di fuori dei comprensori di bonifica, da parte della Regione o degli enti locali territoriali, in relazione a specifiche esigenze, con provvedimento di concessione e con oneri a loro carico;

r) svolgere - nell'ambito delle proprie funzioni e dei propri compiti - anche attraverso partecipazioni ad enti, società, consorzi ed associazioni, le attività d'interesse per lo sviluppo socio economico del territorio o rivolte a rendere più razionali ed economici la progettazione, la direzione lavori, la realizzazione delle opere e la successiva gestione, nonché i servizi afferenti il ciclo delle acque, l'utilizzo plurimo della risorsa, la difesa del suolo, la valorizzazione dell'ambiente in tutti gli aspetti, compreso l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia, nel rispetto della normativa regionale, statale e comunitaria;

s) nei limiti delle proprie risorse o di quelle eventualmente acquisite tramite programmi regionali, nazionali e comunitari:

I. Iscriversi e permanere in elenchi regionali o nazionali di Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati per erogare servizi di consulenza aziendale e di formazione degli imprenditori agricoli e degli addetti ai settori rurali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

II. Costituire o aderire, anche in forma associata, a partenariati per progetti di cooperazione a supporto dell'innovazione nei comparti agricolo, forestale e agro alimentare;

III. Promuovere, organizzare ed erogare - direttamente o in collaborazione con organismi pubblici accreditati - attività formative, informative, dimostrative, consulenziali e di scambio di conoscenze (corsi, visite aziendali, coaching, tutoraggio, stage, ecc.) rivolte alle maestranze consortili, agli operatori agricoli e ai soggetti pubblici e privati funzionali allo sviluppo delle aree rurali;

IV. garantire il mantenimento dei requisiti di accreditamento previsti dai programmi regionali, nazionali e comunitari e la gestione diretta delle attività, nel rispetto dei vincoli di incompatibilità e di staff stabiliti;

V. erogare servizi per studi, ricerche, analisi chimiche, fisiche, merceologiche, microbiologiche, eco-ambientali, organolettiche e attività di servizi, ispezione, sorveglianza, rintracciabilità, elaborazione dati e perizie tecniche nei settori:

a) della produzione dei beni destinati all'alimentazione (dal campo alla tavola), compresi quelli provenienti dalla filiera vitivinicola e olivicola olearia;

b) della caratterizzazione dei suoli e delle acque finalizzata al disinquinamento ambientale e all'utilizzazione degli stessi per attività agricole e ambientali;

c) dell'agronica e dell'agro-meteorologia per l'agricoltura, compresi i servizi di analisi qualitativa e quantitativa delle produzioni agro-alimentari.

Inoltre, ai sensi dell'art. 13 della richiamata Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7, il Consorzio può:

t) promuovere, d'intesa con la Regione, contratti di fiume di cui all'art. 2 della Legge Regionale 6 maggio 2019 n. 5 mediante il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5
Accordi di Programma, intese e convenzioni

Il Consorzio, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7, collabora con gli Enti locali ed altri soggetti pubblici per la realizzazione degli accordi di programma, atti d'intesa e convenzioni, al fine di perseguire, attraverso l'esecuzione e/o la gestione di specifici interventi, lavori o servizi, gli obiettivi comuni che rientrano nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6
Potere impositivo - Contributi

Il Consorzio, secondo la disciplina di cui agli artt. 18 e 21 della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7, ha il potere di imporre contributi a carico dei proprietari dei beni immobili agricoli ed extra-agricoli, rientranti nel comprensorio del Consorzio, che traggono un beneficio dalle opere pubbliche e dall'attività di bonifica.

Ai fini della determinazione dell'ammontare dei contributi, il Consorzio, sulla base di specifici parametri di individuazione e quantificazione dei benefici tratti dagli immobili, predispone, nell'ottica di un equo riparto della contribuenza consortile, un piano di classifica delle unità immobiliari rientranti nel comprensorio e stabilisce, per ciascuna proprietà, i relativi indici di contribuenza.

Al fine di determinare l'ammontare dei contributi di cui al 1° comma sono da considerare le spese di funzionamento del Consorzio e quelle di manutenzione ed esercizio delle opere pubbliche di bonifica in gestione al Consorzio, che non siano assunte a carico della Regione o di altri soggetti pubblici o privati.

Sono, altresì, obbligati a contribuire alle spese consortili, in misura proporzionale al beneficio ottenuto, coloro i quali utilizzano canali consortili come recapito di scarichi, in regola con le norme vigenti in materia di depurazione e provenienti da insediamenti di qualunque natura, ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i contributi imposti dai Consorzi costituiscono oneri reali sugli immobili, hanno natura tributaria e sono riscossi mediante ruolo o ingiunzione fiscale secondo le norme vigenti per l'esazione dei tributi, previa emissione di avviso di pagamento inviato dal Consorzio o dall'agente incaricato della riscossione ai sensi dell'art. 21, comma 2 e art. 22, comma 5, della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7.

Art. 7
Catasto consortile

Il Consorzio, attraverso sistemi informatizzati, istituisce e dispone di un apposito catasto consortile ove sono iscritti tutti gli immobili rientranti nel perimetro di contribuenza.

Nel catasto sono custoditi ed aggiornati i dati identificativi di ciascun immobile e delle Ditte consorziate. Nella specie, è individuato per ciascun immobile il titolare del diritto di proprietà oltreché, dietro specifica sua richiesta, l'affittuario, il conduttore o altro titolare di un diritto reale di godimento tenuto, per legge o per contratto, al pagamento dei contributi consortili.

Il catasto è aggiornato annualmente ai fini dell'elaborazione dei ruoli di contribuenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO 2°

ORGANI DEL CONSORZIO

Art. 8

Organi del Consorzio

Sono organi del Consorzio, ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7:

a) l'Assemblea dei consorziati;
b) il Consiglio dei delegati;
c) il Comitato esecutivo;
d) il Presidente;
e) il Collegio dei Revisori dei Conti.

SEZIONE 1^

Assemblea dei Consorziati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9
Costituzione

L'Assemblea dei consorziati (di seguito per brevità altresì "Assemblea") è costituita da tutti i proprietari di immobili siti nel comprensorio consortile.

L'Assemblea ha funzioni elettive ed elegge tra i suoi componenti aventi diritto al voto i membri elettivi del Consiglio dei delegati. In particolare, è riconosciuto il diritto all'elettorato attivo e passivo ai componenti dell'Assemblea, di cui al precedente comma, iscritti nel catasto del Consorzio di cui all'art. 7, che godono dei diritti civili, obbligati a pagare i contributi imposti dal Consorzio e che sono in regola con il pagamento dei contributi consortili di cui agli artt. 21 e 22 della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7.

Solidalmente con il proprietario, sempre che lo richiedano, sono iscritti nel catasto consortile e fanno parte dell'Assemblea i titolari di diritti reali, nonché gli affittuari e i conduttori dei terreni ricadenti nel comprensorio i quali, per norma di legge o per obbligo di contratto, siano tenuti a pagare e siano in regola con il pagamento dei contributi consortili. La solidarietà è limitata all'importo dei contributi dovuti in ragione dei rispettivi titoli posseduti.

Art. 10
Elezioni dei delegati

Le elezioni per il rinnovo del consiglio dei delegati devono essere indette dal consiglio uscente almeno sei mesi prima della scadenza del mandato.

Ai fini delle elezioni del consiglio dei delegati i consorziati aventi diritto al voto sono suddivisi in quattro fasce, a seconda del diverso carico contributivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla prima fascia appartengono i consorziati tenuti ad un contributo inferiore al rapporto tra la contribuenza consortile totale ed il numero delle ditte consorziate.

Alla seconda fascia appartengono i consorziati tenuti ad un contributo superiore al rapporto tra la contribuenza consortile totale decurtata della contribuenza a cui sono tenuti i consorziati della prima fascia ed il numero totale delle ditte contribuenti del consorzio decurtato del numero di ditte appartenenti alla prima fascia.

Alla terza fascia appartengono i consorziati tenuti ad un contributo superiore al rapporto tra la contribuenza consortile totale decurtata della contribuenza a cui sono tenuti i consorziati della prima e della seconda fascia ed il numero totale delle ditte contribuenti del consorzio decurtato del numero di ditte appartenenti alla prima ed alla seconda fascia.

Alla quarta fascia appartengono i consorziati che non rientrano nelle prime tre fasce.

La contribuenza consortile totale ed il numero totale delle ditte consorziate di cui ai commi che precedono, sono desunti dai ruoli consortili emessi nell'anno precedente a quello in cui sono indette le elezioni.

L'elezione del consiglio dei delegati si svolge a scrutinio segreto, contemporaneamente e separatamente, fascia per fascia, su presentazione di liste concorrenti di candidati compresi tra gli iscritti aventi diritto al voto nella rispettiva fascia.

Ogni fascia elegge un numero di delegati sul totale da eleggere, percentualmente pari al rapporto tra la contribuenza della singola fascia e la contribuenza consortile totale.

Nell'ambito di ciascuna fascia il numero dei consiglieri da assegnare a ciascuna lista è pari alla percentuale di voti ottenuti dalla lista; in caso di resto, i consiglieri da assegnare sono attribuiti alle liste con maggiori quozienti.

Le liste dei candidati sono presentate da un numero di consorziati non inferiore al 2% degli aventi diritto al voto della fascia, esclusi i candidati.

Se in una delle fasce il numero degli aventi diritto al voto è superiore alle cinquemila unità, la previsione minima del 2% di consorziati valida per la presentazione delle liste dei candidati è sostituita con un numero di consorziati non inferiore a cento, esclusi i candidati.

Nel caso in cui le liste non sono presentate entro il termine stabilito, è fissato un nuovo termine per la presentazione delle stesse con il numero di sottoscrittori dimezzato. In caso di decorso del nuovo termine senza che sia presentata alcuna lista i consorziati possono votare qualunque consorziato contribuente della fascia di appartenenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono eletti, all'interno di ciascuna lista, i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti preferenziali.

Se in una fascia è stata presentata una sola lista di candidati, gli elettori possono dare il voto di preferenza anche ad aventi diritto al voto della medesima fascia, non compresi nella lista presentata. In questo caso, risultano eletti coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

A parità di voti nella singola fascia risulta eletto il più anziano di età.

L'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto è approvato dal Comitato esecutivo del Consorzio ed è depositato presso la segreteria del Consorzio e presso la segreteria dei corrispondenti Comuni di contribuenza, almeno 90 (novanta) giorni antecedenti la data delle elezioni, per un periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi.

Nella stessa data del deposito dell'elenco provvisorio dovrà esserne data notizia a mezzo avviso da pubblicarsi in almeno due quotidiani locali e nell'albo pretorio dei corrispondenti Comuni di contribuenza nonché mediante pubbliche affissioni nei Comuni medesimi loro frazioni e quartieri.

Le richieste di rettifica dell'elenco provvisorio possono essere consegnate dagli interessati con qualunque mezzo idoneo a garantire l'avvenuto ricevimento (a mano, a mezzo pec, a mezzo posta raccomandata A.R.) e devono pervenire al Consorzio entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni dall'ultimo di pubblicazione dell'elenco stesso.

Il procedimento elettorale e le disposizioni per l'elezione degli organi consortili, sono disciplinati nella sezione 9^ del presente statuto. Allo scopo, per tutto quanto non stabilito nel presente statuto, il Consorzio potrà, se necessario, disciplinare ulteriori disposizioni con apposito regolamento elettorale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11
Diritto al voto

I proprietari degli immobili iscritti nel catasto consortile obbligati al pagamento dei contributi consortili ed in regola con il pagamento degli stessi hanno diritto di elettorato attivo e passivo nell'ambito della fascia di rappresentanza a cui appartengono, in ragione del proprio complessivo carico contributivo.

Ogni avente diritto al voto può farsi rappresentare nell'assemblea da altro consorziato iscritto nella stessa fascia e votante nella stessa sezione mediante delega; non è ammesso il cumulo di più di due deleghe.

Per le società e per le persone giuridiche, il diritto di voto è esercitato dai rispettivi rappresentanti legali, a meno che non siano designati quali rappresentanti altri soggetti con apposito provvedimento dei rispettivi organi; per i minori e per gli interdetti, il diritto di voto è esercitato dai rispettivi rappresentanti; per i falliti e sottoposti ad amministrazione giudiziaria, dal curatore o dall'amministratore.

In caso di comunione, il diritto al voto è esercitato da uno dei partecipanti alla comunione stessa al quale è conferita delega dai titolari della maggioranza delle quote, computando anche la quota del delegato. In mancanza di tale delega si considera quale rappresentante il primo intestatario della ditta iscritta nella lista degli aventi diritto al voto, con dichiarazione dello stesso di inesistenza di deleghe da parte degli altri titolari della comunione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12

Ineleggibilità e incompatibilità

Ai componenti del Consiglio dei delegati si applicano le norme relative alle cause di ineleggibilità e incompatibilità previste per i consiglieri regionali. In ogni caso non possono essere eletti nel Consiglio dei delegati:

a) gli interdetti e gli inabilitati;
b) i falliti;
c) gli interdetti dai pubblici uffici;
d) coloro che hanno riportato condanne o sono sottoposti a misure che non consentono le iscrizioni nelle liste elettorali politiche, salvi gli effetti della riabilitazione;
e) i dipendenti della Regione cui competono funzioni di controllo sull'amministrazione del Consorzio;
f) i dipendenti, a qualsiasi titolo, del Consorzio;
g) coloro che gestendo o avendo gestito denaro consortile non ne hanno reso conto;
h) coloro che hanno liti pendenti con il Consorzio;
i) coloro che eseguono opere per conto del Consorzio;
l) coloro che hanno un debito liquido ed esigibile verso il Consorzio.

Le cause suindicate, se intervengono in corso di mandato, comportano l'incompatibilità e, se non rimosse, la decadenza dall'incarico.

Le cariche di Presidente, Vicepresidente e componente del Comitato esecutivo sono incompatibili con la carica di Consigliere regionale, di Presidente della Provincia, di Sindaco dei comuni ricadenti totalmente o parzialmente nel comprensorio consortile, di Presidente di enti strumentali della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 2^
Consiglio dei Delegati

Art. 13
Composizione

Il Consiglio dei delegati (di seguito per brevità altresì "Consiglio") è composto, ai sensi dell'articolo 23 della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7, da n. 12 *(dodici)* consiglieri eletti dall'Assemblea dei consorziati fra gli aventi diritto al voto e n. 4 *(quattro)* membri di diritto, di cui 3 (*tre*) designati dalla Provincia di Salerno e 1 (*uno*) nominato dalla Regione.

Entro 40 (quaranta) giorni dalle elezioni dei delegati da parte dell'Assemblea dei consorziati, il Presidente della Giunta regionale provvede alla nomina dei membri di diritto, sulla base delle designazioni di cui al comma precedente.

Il ruolo di Presidente del Consorzio, a far data dalla proclamazione degli eletti da parte del Consiglio dei delegati uscente sino al quarantunesimo giorno successivo alle elezioni, è svolto da colui che, nelle stesse elezioni consortili, ha ottenuto il maggior numero di preferenze nella fascia di maggior contribuenza, salvo quanto previsto al successivo art.20.

Il Consiglio dei delegati, a far data dalla proclamazione degli eletti, può utilmente funzionare e deliberare anche in assenza della nomina dei membri di diritto, unicamente per gli affari di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio dei delegati, alla scadenza del termine di cui al secondo capoverso, con la presenza o meno dei membri di diritto, elegge, con voto segreto, il Comitato esecutivo, costituito dal Presidente, dal Vicepresidente e da altri 3 (*tre*) membri, scelti tra gli eletti.

In aggiunta a questi, fa parte del Comitato esecutivo, come membro di diritto, il delegato della Regione di cui al primo comma.

Nelle votazioni di argomenti con parità di voti, il voto espresso dal Presidente vale doppio.

Art. 14
Competenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Consiglio dei Delegati determina l'indirizzo operativo ed amministrativo del Consorzio e ne controlla l'attuazione; esercita la potestà regolamentare attribuitagli dalle leggi e dal presente Statuto; effettua la programmazione economico-finanziaria dell'Ente; approva i piani e i programmi dell'attività consortile.

Spetta, in particolare, al Consiglio dei delegati:

a) proclamare i risultati delle votazioni dell'Assemblea dei consorziati e gli eletti;
b) eleggere, tra i suoi membri elettivi, con separate votazioni, adottate a scrutinio segreto, con la maggioranza dei voti dei presenti, il Presidente e il Vicepresidente;
c) eleggere, tra i suoi membri elettivi, con separate votazioni, adottate a scrutinio segreto, con la maggioranza dei voti dei presenti, gli altri 3 (tre) componenti del Comitato esecutivo, esprimendo una sola preferenza;
d) eleggere 3 (tre) revisori dei conti effettivi e 2 (due) supplenti;
e) stabilire i compensi spettanti ai componenti degli organi consorziali, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dallo Statuto e dalla Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7;
f) adottare lo Statuto e le sue eventuali modifiche;
g) adottare i regolamenti di amministrazione, il piano di organizzazione variabile e le eventuali loro modifiche;
h) approvare i piani e i programmi che in forza di legge, statale o regionale, devono essere uniti al bilancio di previsione;
i) adottare il regolamento per le elezioni;
j) predisporre il piano comprensoriale di bonifica e di tutela del territorio;
k) convocare l'Assemblea dei consorziati per le elezioni del Consiglio dei delegati;
l) adottare il piano di classifica;
m) approvare, entro il 31 dicembre di ciascun anno, il piano di riparto della contribuenza;
n) deliberare il bilancio di previsione e le relative variazioni;
o) deliberare il conto consuntivo e la relativa relazione;
p) deliberare l'assunzione di prestiti e mutui;
q) deliberare sull'acquisto e sull'alienazione di beni immobili, nonché sulla costituzione, modificazione ed estinzione degli altri diritti reali immobiliari;
r) deliberare la costituzione, nel suo interno, di commissioni aventi compito di istruire e riferire, in sede consultiva, su materie di sua competenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

s) deliberare la partecipazione con responsabilità limitata ad Enti, Società ed Associazioni la cui attività rivesta interesse per le finalità istituzionali del Consorzio;

t) deliberare la decadenza dalle cariche qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 29;

u) deliberare su tutti gli argomenti sottoposti al suo esame dal Comitato esecutivo.

Art. 15

Convocazione

Il Consiglio dei delegati si riunisce di diritto non meno di 2 (due) volte all'anno.

Le riunioni del Consiglio dei delegati hanno luogo nella sede del Consorzio o in altro edificio idoneo allo scopo.

La convocazione del Consiglio dei delegati è disposta dal Presidente, mediante posta elettronica ovvero lettera raccomandata o, in alternativa, con altro mezzo di comunicazione idoneo a garantire l'avvenuto ricevimento, trasmessa ai Consiglieri almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'adunanza. Nell'avviso di convocazione deve essere indicato il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza nonché l'ordine del giorno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di urgenza, la convocazione deve essere disposta con preavviso di 48 (quarantotto) ore, esclusi i giorni festivi**,** a mezzo posta elettronica o in alternativa con altro celere mezzo di comunicazione idoneo a garantire l'avvenuto ricevimento.

Gli atti relativi agli argomenti da trattare saranno depositati almeno 48 (quarantotto) ore prima dell'adunanza, con esclusione dei giorni festivi e di quelli non lavorativi, presso la Segreteria del Consorzio e posti a disposizione dei Consiglieri i quali, ove reputato necessario, potranno prenderne visione e/o estrarne copia.

Il Consiglio dei delegati è, altresì, convocato, mediante posta elettronica o lettera raccomandata o, in alternativa, con altro mezzo di comunicazione idoneo a garantire l'avvenuto ricevimento, e con espressa indicazione degli argomenti da trattare, su richiesta della maggioranza dei componenti la Deputazione Amministrativa o di almeno un quinto dei Consiglieri in carica o, ancora, su richiesta del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio dei delegati si riunisce per la sua prima seduta non oltre il trentesimo (30) giorno successivo a quello delle elezioni, su convocazione del Presidente pro tempore di cui all'art. 23, comma 6 della L.R. n. 7/2025.

Sezione 3^
Comitato Esecutivo

Art. 16
Composizione

Il Comitato esecutivo (di seguito per brevità altresì "Comitato") è composto dal Presidente del Consorzio, dal Vicepresidente e da 3 (tre) membri eletti dal Consiglio dei delegati ai sensi dell'art. 14 lett. c), nonché dal rappresentante della Regione, anch'egli avente voto deliberativo.

In ogni caso, il Comitato esecutivo può utilmente funzionare e deliberare anche in assenza della nomina del delegato della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 17

Competenze

Spetta al Comitato esecutivo:

a) approvare l'elenco degli aventi diritto al voto;
b) designare le sezioni elettorali e nominare i componenti dei relativi seggi;
c) deliberare di stare o resistere in giudizio davanti all'Autorità giudiziaria ed a qualsiasi giurisdizione speciale, nonché sulle eventuali transazioni;
d) predisporre lo Statuto, i regolamenti di amministrazione, il piano di organizzazione variabile, nonché il regolamento per le elezioni da sottoporre di poi, ai fini dell'adozione, all'approvazione del Consiglio dei delegati
e) provvedere alla costituzione, modificazione e risoluzione dei rapporti di lavoro del personale dipendente;
f) predisporre il bilancio di previsione, il conto consuntivo e le relative relazioni da sottoporre poi all'approvazione del Consiglio dei delegati;
g) deliberare, con riguardo ai capitoli delle spese correnti, suddivisi in articoli, gli scostamenti degli stanziamenti che, nell'ambito di ogni singolo capitolo, non alterano il totale generale dello stesso;
h) deliberare i ruoli di contribuenza, sulla base del piano di classifica di cui all'art. 14 lettera l) e del bilancio preventivo, deliberati dal Consiglio dei delegati;
i) deliberare le unità organizzative da qualificare come centri di costo, individuare i rispettivi responsabili e procedere agli aggiornamenti che le modificazioni della

fonte: http://burc.regione.campania.it

situazione organizzativa rendono periodicamente necessari;

j) deliberare sui finanziamenti provvisori e sulla costituzione in pegno o cessione in garanzia, per lo svolgimento di operazioni necessarie per l'adempimento delle finalità istituzionali dell'Ente, di crediti nei confronti dello Stato, della Regione, di Enti e di privati;

k) deliberare sull'affidamento di appalti e concessioni di lavori, servizi e forniture per tutte le funzioni e le competenze che la legge non attribuisce espressamente al Responsabile del Procedimento o ad altre figure professionali ivi nominalmente indicate ovvero che, a termini di Statuto o altri propri regolamenti di amministrazione, non siano state affidate ai dirigenti dell'Ente;

l) deliberare sugli accordi di programma, intese e convenzioni di cui al precedente art. 5;

m) disporre l'aggiornamento del catasto consortile e dell'elenco degli scarichi nei canali consortili con i relativi contributi;

n) predisporre ed aggiornare il piano per l'organizzazione dei servizi di emergenza del settore della bonifica che indica, fra l'altro, l'apparato organizzativo preposto al funzionamento delle strutture di bonifica;

o) predisporre i piani e i programmi di cui deve essere corredato il bilancio di previsione, da approvarsi da parte del Consiglio dei delegati unitamente allo stesso bilancio;

p) deliberare sugli acquisti e le alienazioni di beni mobili, sulle locazioni e conduzioni dei beni immobili;

q) dare attuazione agli indirizzi generali approvati dal Consiglio dei delegati;

r) sovrintendere alla regolare conservazione e manutenzione delle opere e dei beni consorziali;

s) decidere sulle opposizioni proposte avverso le proprie deliberazioni;

t) deliberare su tutti i livelli di progettazione degli interventi di lavori, servizi e forniture di competenza del Consorzio e sulle conseguenti procedure di scelta del contraente;

u) deliberare sulla stipula dei contratti, sulle loro modifiche soggettive e oggettive in corso di esecuzione, ivi comprese la risoluzione e il recesso, nonché sull'approvazione e collaudo delle prestazioni ricevute ai sensi della normativa vigente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

v) deliberare sulla partecipazione alle procedure di agevolazione e aiuto di livello comunitario, nazionale e regionale nonché sulle domande di concessione e finanziamento per la progettazione e l'esecuzione di ogni tipo di contratto pubblico o concessione di lavori servizi e forniture;

w) decidere sull'accettazione delle liste per l'elezione del Consiglio dei Delegati;

y) provvedere sulle materie che non siano espressamente attribuite alla competenza dei dirigenti dell'Ente o di altri Organi consorziali - sempre che non ritenga di sottoporle all'esame del Consiglio dei delegati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 18

Provvedimenti di urgenza

In caso di urgenza tale da non consentire la convocazione del Consiglio dei delegati, il Comitato esecutivo può deliberare sulle materie di competenza del Consiglio, ad eccezione di quelle indicate alle lettere a), b), c), d), f), i) e k) dell'art.14.

Tali deliberazioni devono essere sottoposte alla ratifica del Consiglio dei delegati nella sua riunione immediatamente successiva.

La mancata ratifica comporta la responsabilità degli amministratori che hanno adottato l'atto. Rimangono salvi tutti gli effetti dell'atto amministrativo adottato fino al momento della negata ratifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 19

Convocazione

Il Comitato esecutivo viene convocato dal Presidente non meno di 6 (*sei*) volte all'anno. Deve, altresì, essere convocato quando un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta scritta con espressa indicazione degli argomenti da trattare.

Le riunioni del Comitato esecutivo hanno luogo nella sede consorziale o in altra località all'uopo scelta dal Presidente.

La convocazione deve essere disposta mediante posta elettronica ovvero lettera raccomandata o, in alternativa, con altro mezzo di comunicazione idoneo a garantire l'avvenuto ricevimento, trasmessa ai componenti almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'adunanza. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza, nonché l'ordine del giorno.

In caso di urgenza, la convocazione potrà essere disposta mediante posta elettronica ovvero, in alternativa, con altro celere mezzo di comunicazione idoneo a garantire l'avvenuto ricevimento, non meno di 2 (due) giorni prima della data dell'adunanza.

Il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno dandone comunicazione mediante posta elettronica ovvero con altro celere mezzo di comunicazione idoneo a garantire l'avvenuto ricevimento, ai componenti del Comitato esecutivo almeno 24 (ventiquattro) ore prima dell'adunanza, con esclusione dei giorni festivi.

Gli atti relativi agli argomenti da trattare saranno depositati, almeno 1 (uno) giorno prima dell'adunanza, con esclusione dei giorni festivi e di quelli non lavorativi, presso la Segreteria del Consorzio e dovranno essere posti a disposizione dei componenti, i quali, ove reputato necessario, potranno richiederne visione e/o estrarne copia.

Sezione 4^

Presidente - Vicepresidente

Art. 20

Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presidente del Consorzio è eletto dal Consiglio dei delegati tra i suoi membri elettivi.

Il ruolo di Presidente del Consorzio, a far data dalla proclamazione degli eletti da parte del Consiglio dei delegati uscente sino al quarantunesimo giorno successivo alle elezioni, è svolto da colui che, nelle stesse elezioni consortili, ha ottenuto il maggior numero di preferenze nella fascia di maggior contribuenza.

Il Consigliere che andrà a ricoprire temporaneamente il ruolo di Presidente dovrà garantire, alla scadenza del suddetto termine, lo svolgimento della elezione del Comitato esecutivo - ossia del Presidente, del Vicepresidente e degli altri 3 (tre) membri scelti fra gli eletti; resta fermo che, in aggiunta a questi, fa parte del Comitato esecutivo, come membro di diritto, il delegato della Regione di cui al primo comma dell'art. 13.

Il Presidente pro tempore, fino all'effettivo insediamento del Comitato esecutivo, svolge le funzioni dello stesso Comitato limitatamente agli atti di ordinaria amministrazione e a quelli urgenti e indifferibili di cui all'Art. 29, comma 1, della Legge Regionale 6 giugno 2025, n. 7.

Nei casi previsti dall'art. 12 dello Statuto o di mancata accettazione della carica, il ruolo di Presidente pro tempore del Consorzio passa al secondo eletto nella stessa fascia e così a scalare, al ripetersi eventuale delle medesime circostanze per il secondo eletto e gli altri eletti che seguono.

Art. 21
Funzioni del Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale del Consorzio, anche in giudizio, ed è l'organo responsabile dell'Ente, fatte salve le deleghe consentite a norma di legge.

In particolare:

a) sovrintende l'Amministrazione consorziale;
b) convoca e presiede il Consiglio dei delegati e il Comitato esecutivo;
c) firma i ruoli di contribuenza e le delegazioni sui contributi consortili;
d) promuove le azioni possessorie, i provvedimenti conservativi ed in genere tutti i ricorsi e le azioni aventi carattere d'urgenza, sottoponendoli alla ratifica del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato esecutivo;

e) firma i contratti, gli altri atti e la corrispondenza di sua competenza;
f) cura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi consorziali;
g) denuncia le infrazioni alle norme di polizia idraulica rilevate dagli uffici, rispetto alle opere di bonifica e a quelle altre affidate al Consorzio ai sensi della Legge Regionale 6 giugno 2025, n. 7;
h) stipula, sulla base delle deliberazioni del Comitato esecutivo, gli accordi di programma, intese e convenzioni di cui al precedente art. 5.

Art. 22

Provvedimenti di urgenza

In caso d'urgenza, il Presidente delibera sulle materie di competenza del Comitato esecutivo, ad eccezione di quelle indicate all'art.17, lettera y e dell'art. 18.

Tali deliberazioni devono essere sottoposte alla ratifica del Comitato esecutivo nell'adunanza immediatamente successiva. La mancata ratifica comporta la responsabilità dell'amministratore che ha adottato l'atto. Rimangono salvi tutti gli effetti dell'atto amministrativo adottato fino al momento della negata ratifica.

Si considerano casi di urgenza le ipotesi in cui il ritardo può causare un pregiudizio agli interessi del Consorzio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 23

Vicepresidente

Il Vicepresidente è eletto dal Consiglio dei delegati tra i suoi membri elettivi ed è colui che sostituisce il Presidente in caso di assenza o di legittimo impedimento e lo coadiuva nell'espletamento delle sue funzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 5^
Disposizioni comuni

Art. 24
Accettazione cariche elettive

L'elezione si perfeziona con la proclamazione degli eletti di cui all' art. 14, lett. a) del presente Statuto, da parte del Consiglio dei delegati uscente.

Alla convalida della elezione dei Consiglieri provvede il Consiglio dei delegati nella sua prima seduta.

In caso di mancata accettazione della carica di Consigliere da parte dell'eletto, espressa nei modi di cui al comma quarto che segue, si applicano le disposizioni di cui all'art. 30 dello Statuto, commi primo e secondo.

L'elezione alla carica di Presidente, Vicepresidente e di componente del Comitato esecutivo si perfeziona con l'accettazione della carica da parte dell'eletto, dichiarata seduta stante al Consiglio dei delegati e messa a verbale o comunicata per iscritto al Consorzio con posta elettronica certificata ovvero lettera raccomandata entro 8 (otto) giorni dal ricevimento dell'avviso del risultato della elezione.

In caso di mancata accettazione della carica di Presidente, di Vicepresidente o di componente del Comitato esecutivo, il Consiglio dei delegati procederà ad una nuova elezione nella stessa seduta, ovvero in quella immediatamente successiva alla data di ricevimento della comunicazione di rinuncia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 25

Inizio cariche elettive

I componenti il Consiglio dei delegati entrano in carica all'atto della loro proclamazione, di cui all'art. 14, lettera a) del presente Statuto.

Il Presidente, il Vicepresidente e gli altri componenti del Comitato esecutivo entrano in carica all'atto dell'accettazione di cui al precedente art. 24.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 26

Durata cariche elettive

Il Consiglio dei delegati del Consorzio e tutti i componenti degli Organi di amministrazione del Consorzio cessano dalla carica simultaneamente decorsi 5 (cinque) anni dalla proclamazione degli eletti.

L'Assemblea dei consorziati per le elezioni del Consiglio dei delegati è convocata, ai sensi dell'art. 14, lettera k) del presente Statuto, almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza del termine del mandato del Consiglio uscente e le elezioni devono svolgersi entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla suddetta scadenza.

In ogni caso, sino all'entrata in carica del Consiglio dei delegati di nuova elezione, gli Organi di amministrazione uscenti rimangono investiti della gestione interinale del Consorzio, limitatamente agli atti di ordinaria amministrazione e a quelli urgenti e indifferibili di cui all'Art. 29, comma 1, della Legge Regionale 6 giugno 2025, n. 7.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 27

Cessazione cariche elettive

La cessazione dalla carica di Consigliere può avvenire, oltre che per scadenza o scioglimento anticipato del Consiglio dei delegati, per le seguenti cause:

- dimissioni;
- decadenza che viene pronunciata dal Consiglio dei delegati ai sensi dell'art. 29 del presente Statuto;
- annullamento dell'elezione per mancanza di un requisito di capacità o di eleggibilità o per irregolarità delle operazioni elettorali;
- per accertata inabilità fisica o impedimento di carattere permanente incompatibile con l'esercizio della funzione;
- per mancata partecipazione al Consiglio dei delegati o al Comitato esecutivo per 3 (*tre*) volte consecutive senza giustificato motivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 28

Dimissioni dalle cariche

Le dimissioni dalle cariche consortili devono essere comunicate al Consorzio a mezzo posta elettronica certificata ovvero con lettera raccomandata o, in alternativa, possono essere presentate direttamente e personalmente al protocollo consortile.

Le dimissioni sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 29

Decadenza dalle cariche

La decadenza dalle cariche si verifica allorquando, in un momento successivo alla nomina, venga meno uno dei requisiti di eleggibilità ovvero sopraggiunga una causa di ineleggibilità. Al pari decadono dalle cariche coloro i quali non adempiono all'obbligo di cui al successivo art. 34.

In ogni caso, la decadenza è pronunciata con effetto immediato dal Consiglio dei delegati, previa comunicazione, a mezzo posta elettronica certificata ovvero raccomandata a.r., dei motivi all'interessato.

Art. 30

Vacanza cariche e sostituzioni

Nell'ipotesi di cui ai precedenti artt. 24, 27, 28 e 29, il Consigliere può essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostituito con deliberazione del Consiglio dei delegati - da adottarsi entro e non oltre 30 (trenta) giorni decorrenti dalla vacanza del seggio - solo se, nella stessa lista della medesima fascia, vi erano uno o più candidati non eletti. Altrimenti viene prescelto il candidato che ha conseguito il maggior numero dei voti.

I nuovi nominati rimangono in carica sin quando vi sarebbero rimasti i sostituiti.

Quando il Presidente, il Vicepresidente o alcuno dei componenti del Comitato esecutivo cessino dalla carica per qualsiasi motivo, deve essere convocato entro 1 (uno) mese il Consiglio dei delegati per provvedere alla loro sostituzione.

Quando cessino dalla carica i membri di diritto del Consiglio ovvero del Comitato esecutivo, ai fini della loro sostituzione, dovrà esserne data immediata comunicazione agli enti competenti a cura del Presidente.

Nel caso che il numero dei componenti il Consiglio dei delegati scenda al di sotto della maggioranza dei componenti, dovrà essere convocata l'Assemblea dei consorziati per il rinnovo del Consiglio stesso, secondo le disposizioni e procedure previste nella L.R. n. 7/2025 nonché nel presente Statuto.

Art. 31
Indennità di carica

E' fissato in 3 (tre) il numero dei componenti del Comitato esecutivo ai quali è riconosciuto il diritto ad ottenere un compenso per l'espletamento della propria carica.

Nella specie:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- al Presidente è corrisposta un'indennità di carica, stabilita dal Consiglio dei Delegati, in misura non superiore a quanto stabilito al dell'Art. 23, comma 11, della L.R. n. 7/2025;
- al secondo e al terzo componente, individuati dal Consiglio dei Delegati, è corrisposta un'indennità stabilità dal Consiglio stesso in misura non superiore a quanto stabilito al dell'Art. 23, comma 12, della L.R. n. 7/2025.

Tutti gli altri componenti del Consiglio e del Comitato esecutivo ricoprono la propria carica a titolo gratuito, con il solo diritto al rimborso delle spese sostenute per trasferte o missioni fuori dal Comune del Consorzio, purché previamente autorizzate.

Art. 32

Validità adunanze

Le adunanze del Consiglio dei delegati e quelle del Comitato esecutivo sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti in carica, tra cui il Presidente o il Vicepresidente delegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 33

Segreteria organi consorziali

Il Direttore del Consorzio assiste alle sedute del Consiglio dei delegati e del Comitato esecutivo ed esprime, se richiesto dal Consiglio o dal Comitato, il proprio voto consultivo.

Il Direttore svolge altresì la funzione di Segreteria degli organi consorziali. In assenza o impossibilità del Direttore, la funzione di Segretario è affidata dal Presidente della seduta ad un funzionario dell'Ente.

Nel caso in cui si discutano questioni riguardanti i componenti gli organi, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direttore od altro funzionario presente alla seduta, l'interessato dovrà assentarsi e, qualora, trattasi del Segretario, le funzioni di quest'ultimo saranno assunte dal più giovane dei presenti.

Potranno essere chiamati ad assistere alle sedute del Consiglio dei delegati e del Comitato esecutivo altri funzionari del Consorzio od estranei, perché forniscano chiarimenti su determinati argomenti.

Art. 34

Conflitti di interesse - Astensioni

Il Consigliere o il componente del Comitato esecutivo che, in merito all'oggetto di una determinata deliberazione abbia, per conto proprio o di terzi, interesse in conflitto con quello del Consorzio, deve assentarsi temporaneamente dalla riunione.

La violazione dell'obbligo fissato al precedente comma comporta la decadenza da tutte le cariche consorziali, ferma restando la responsabilità per danni, oltreché la possibilità di annullamento della deliberazione nell'ipotesi in cui, senza il voto di chi doveva astenersi, non si sarebbe raggiunta la maggioranza prescritta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 35

Votazioni

Di regola le votazioni sono palesi. Avvengono a scrutinio segreto qualora concernano persone ovvero un terzo dei presenti ne faccia richiesta.

Per la validità delle deliberazioni è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Nelle votazioni palesi, in caso di parità di voti, la votazione sarà ripetuta e, qualora permanga la parità, il voto del Presidente viene computato come doppio, sempreché serva a raggiungere la maggioranza di cui al comma precedente.

Il voto palese è sempre obbligatorio per tutte le votazioni concernenti deliberazioni di bilancio e di tutte le deliberazioni che abbiano comunque conseguenze finanziarie.

Sono nulle le votazioni palesi quando il numero degli astenuti sia superiore a quello dei voti espressi e sono altresì nulle le votazioni a scrutinio segreto quando il numero delle schede bianche sia superiore a quello delle schede riportanti il voto espresso.

In ambedue i casi potrà essere indetta, nella stessa adunanza, una nuova votazione che sarà valida qualunque sia rispettivamente il numero degli astenuti o delle schede bianche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli astenuti ai sensi dell'art. 34, 1° comma, non vengono considerati né ai fini della determinazione del numero dei presenti né ai fini del computo dei voti.

Art. 36
Verbali delle adunanze

Per ogni adunanza viene redatto dal Segretario un verbale, il quale dovrà contenere la data, l'ora e il luogo dell'adunanza, la data di invio degli avvisi di convocazione, le generalità degli intervenuti, degli assenti giustificati e di quelli ingiustificati, gli argomenti iscritti all'ordine del giorno e un breve riassunto della discussione, le dichiarazioni di coloro che hanno partecipato alla discussione e, in quella sede, ne abbiano fatto richiesta, le deliberazioni adottate, distintamente per ciascun argomento, nonché l'ora in cui viene chiusa la riunione.

I verbali sono firmati dal Presidente e da colui che ha svolto le funzioni di Segretario, nonché dagli eventuali scrutatori qualora le votazioni siano effettuate a scrutinio segreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 37

Pubblicazione deliberazioni

Le deliberazioni degli organi consorziali debbono essere pubblicate all'Albo consortile nonché sul sito istituzionale del Consorzio per 10 (dieci) giorni consecutivi, con inizio della pubblicazione entro e non oltre il 7 (settimo) giorno lavorativo successivo alla data della loro adozione.

Le deliberazioni di cui sia stata dichiarata l'urgenza sono pubblicate il giorno immediatamente successivo alla loro adozione.

Le deliberazioni e gli eventuali allegati che hanno formato oggetto di approvazione restano a disposizione di chiunque vi abbia interesse nel rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con la possibilità di prenderne visione e/o estrarne copia.

Le deliberazioni soggette ai controlli di legittimità e pareri vincolanti, ai sensi dell'articolo 30 della L.R. n. 7/2025, sono trasmesse alla Giunta regionale o alla struttura regionale competente all'emissione del parere entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione.

Le deliberazioni relative ad argomenti specifici di cui agli articoli 5, 16, 18 e 35 della L.R. n. 7/2025, seguono le procedure e le tempistiche dettate nelle suddette disposizioni di legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 38
Visione e copia delle deliberazioni

Nel rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, gli interessati possono prendere visione del testo delle deliberazioni degli organi consorziali e/o farsi rilasciare copia delle medesime, previo pagamento delle relative spese di riproduzione e visura.

Il Consiglio dei delegati approva specifico Regolamento consortile per la disciplina delle modalità di accesso e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi del Consorzio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 39

Opposizioni e ricorsi

Contro tutte le deliberazioni consortili gli interessati possono proporre opposizione dinanzi all'organo che le ha emesse entro 30 (trenta) giorni decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione.

L'atto di opposizione è esaminato nella prima adunanza dell'organo competente ed è deciso, con motivata deliberazione da comunicarsi al ricorrente a mezzo posta elettronica certificata ovvero raccomandata a.r., entro il termine di 10 (dieci) giorni.

L'opposizione non sospende l'esecutività della deliberazione.

Tutte le deliberazioni degli organi consortili sono esecutive fin dalla loro adozione, salvo quanto previsto dall'articolo 30 della L.R. n. 7/2025 e dell'art. 37, ultimo comma, del presente Statuto.

Sezione 6^

Collegio dei Revisori dei Conti

Art. 40

Costituzione, Funzioni, Durata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Collegio dei Revisori dei Conti (di seguito per brevità altresì "Collegio") è l'organo di controllo del Consorzio ed è composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) membri supplenti eletti dal Consiglio dei delegati, tra professionisti iscritti all'Albo professionale dei Dottori o dei Ragionieri Commercialisti e iscritti all'Albo dei Revisori Contabili del Ministero di Grazia e Giustizia.

Non possono essere eletti alla carica di Revisore dei Conti e, se nominati, decadono dall'Ufficio:

a) i minori, anche se emancipati, gli interdetti e gli inabilitati;
b) i falliti, per un quinquennio dalla data di dichiarazione del fallimento;
c) coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici, per la durata dell'interdizione;
d) coloro che non abbiano la cittadinanza italiana;
e) coloro che abbiano riportato condanne che non consentono la iscrizione nelle liste elettorali politiche, salvo gli effetti della riabilitazione, nonché coloro che siano stati sottoposti a misure di sicurezza che non consentano l'iscrizione nelle liste elettorali politiche, fino ad un anno dopo la cessazione degli effetti del provvedimento;
f) coloro che hanno liti pendenti con il Consorzio;
g) coloro che hanno in appalto lavori, servizi e forniture consorziali;
h) coloro che, avendo un debito liquido ed esigibile verso il Consorzio, si trovino legalmente in mora.

Non possono inoltre essere eletti quali Revisori i componenti del Consiglio dei delegati, i dipendenti e gli ex dipendenti del Consorzio che percepiscono la pensione consortile, nonché i loro parenti ed affini entro il quarto grado.

Il Collegio dura in carica 5 (cinque) anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

a) vigila sulla gestione del Consorzio;
b) presenta al Consiglio dei delegati una relazione sul bilancio preventivo, sulle relative variazioni e sul rendiconto consuntivo ed esprime proprio parere sugli atti di variazione di bilancio;
c) accerta la corrispondenza del bilancio e del conto consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
d) esamina e vista trimestralmente il conto di cassa.

I membri effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti, o quelli supplenti all'uopo delegati, assistono alle adunanze del Consiglio dei delegati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presidente del Collegio, o altro Revisore dal primo di volta in volta delegato, assiste alle adunanze del Comitato esecutivo.

I Revisori dei Conti possono, in qualsiasi momento, procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, dandone successiva immediata comunicazione scritta al Presidente del Collegio.

Il Revisore che, senza giustificato motivo, manchi a 3 (tre) riunioni consecutive del Collegio decade dalla carica.

In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi motivo, il Consiglio provvede alla sostituzione dei Revisori effettivi e supplenti entro 3 (tre) mesi dalla vacanza. I Revisori così nominati decadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

I Revisori supplenti - con precedenza al più anziano di età - sostituiscono gli effettivi che cessano dalla carica, nelle more della emanazione del provvedimento d'integrazione del Collegio di cui al comma precedente.

Delle riunioni del Collegio dei Revisori viene redatto verbale che deve essere trascritto in apposito registro con la sottoscrizione di tutti i presenti.

Il Collegio delibera a maggioranza. I dissenzienti hanno diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

Qualora il Collegio dei Revisori dei Conti accerti gravi irregolarità, dovrà chiedere al Presidente l'immediata convocazione del Consiglio dei delegati, ai sensi del precedente art. 15.

Art. 41

Indennità di carica

Ai componenti effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti è corrisposta una indennità di carica stabilita dal Consiglio dei delegati, equiparata ai criteri e ai compensi previsti per i Revisori degli Enti locali.

Al Presidente del Collegio è corrisposta una indennità di carica stabilita dal Consiglio dei delegati, maggiorata del 50%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 7^
Amministrazione

Art. 42
Organizzazione degli uffici

Il Consorzio disciplina, con uno specifico regolamento interno denominato Piano di Organizzazione Variabile, in conformità allo Statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

La potestà regolamentare del Consorzio si esercita tenendo conto di quanto demandato alla contrattazione collettiva nazionale, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità, nelle seguenti materie:

a) finalità istituzionali ed esigenze organizzative;
b) struttura del personale, ruoli, dotazioni organiche e loro consistenza complessiva;
c) principi fondamentali di organizzazione degli uffici, posizioni organizzative, profili

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionali, funzioni e qualifiche;

d) norme di organizzazione del lavoro;

e) procedure di gestione.

Art. 43

Funzioni e responsabilità della dirigenza

Il Piano di Organizzazione Variabile individua gli uffici e i servizi la cui direzione spetta ai dirigenti, nonché le relative funzioni e responsabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 44

Direttore

Il Direttore del Consorzio, secondo le disposizioni e i criteri stabiliti nel Piano di Organizzazione Variabile, sovraintende alla struttura organizzativa del Consorzio perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.

Provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente e collabora in via immediata con l'Amministrazione Consortile, verso la quale risponde del proprio operato.

Al Direttore possono essere delegate, con provvedimento del Presidente, funzioni e competenze di norma attribuite al Presidente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 45

Gestione patrimoniale e finanziaria

La gestione del Consorzio è informata ai principi generali della contabilità finanziaria e di quella *economico-patrimoniale* ed è disciplinata dal Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria del Consorzio.

L'esercizio finanziario del Consorzio coincide con l'anno solare.

Il bilancio di previsione è approvato e inviato al controllo entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce.

Il conto consuntivo è approvato e trasmesso al controllo entro il 30 giugno dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio.

Le variazioni al bilancio di previsione nel corso dell'esercizio di competenza devono essere deliberate entro il 30 novembre dell'anno di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 8^
Riparto della contribuenza

Art. 46
Piano di Classifica

Il Consorzio, ai fini della imposizione dei contributi consortili di cui all'art. 6 del presente Statuto, predispone un piano di classifica degli immobili ricadenti nel comprensorio consortile.

Il piano di classifica individua i benefici derivanti dalle opere pubbliche e dall'attività di bonifica e di irrigazione, stabilisce i parametri per la quantificazione dei medesimi, determina i relativi indici di contribuenza e definisce, con la cartografia allegata, il perimetro di contribuenza al cui interno sono compresi gli immobili che traggono beneficio dalle opere e dalle attività consortili.

La deliberazione del Consiglio dei delegati di adozione del piano di classifica è soggetta alla verifica di conformità da parte degli uffici della struttura regionale competente in materia di politiche agricole, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2025, nel termine di 60 (sessanta) giorni. Trascorso il suddetto termine ed in assenza di motivata richiesta da parte della Regione, la verifica si intende assolta positivamente e il piano di classifica può essere approvato da parte del Consorzio.

Il piano di classifica diviene esecutivo con la pubblicazione sul BURC del provvedimento di approvazione da parte del Consorzio.

Il Consorzio di bonifica entro il 31 dicembre di ciascun anno approva inoltre il piano di riparto della contribuenza sulla base degli indici di beneficio indicati nel piano di classifica previsto dal comma 1.

Art. 47
Ruoli di contribuenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

I proprietari di beni immobili, agricoli ed extra-agricoli, situati nel perimetro di contribuenza, che traggono un beneficio diretto e specifico dalle opere pubbliche di bonifica e dall'attività di gestione delle stesse da parte del Consorzio sono obbligati al pagamento dei contributi di bonifica relativi alle spese per la manutenzione ordinaria, l'esercizio e la vigilanza delle opere pubbliche di bonifica e per il funzionamento del Consorzio, detratte le somme erogate, per tali specifici scopi, dalla Regione e/o da altri soggetti pubblici e privati.

Chiunque, anche non consorziato, utilizza opere pubbliche di bonifica come recapito di scarichi, comunque conformi al perseguimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui alla normativa vigente, provenienti da insediamenti di qualsiasi natura, deve contribuire, ai sensi dell'articolo 166 del decreto legislativo 152/2006 e successive modificazioni, alle spese sostenute dal Consorzio per la gestione delle opere di bonifica, del reticolo e delle opere idrauliche, in proporzione al beneficio ottenuto, in base a criteri fissati nel piano di classifica che tengono conto della portata di acqua scaricata, delle caratteristiche dello scarico e di quelle del corpo ricettore consortile.

I contributi imposti dal Consorzio costituiscono oneri reali sugli immobili, hanno natura tributaria e sono riscossi mediante ruolo o ingiunzione fiscale o tramite banca, secondo le norme vigenti per l'esazione dei tributi, previa emissione di avviso di pagamento inviato dal Consorzio o dall'agente incaricato della riscossione.

Il Consorzio di bonifica negli avvisi emessi per il pagamento del contributo consortile e nei ruoli di riscossione, devono indicare, tra l'altro, il provvedimento di approvazione del Piano di classifica, la tipologia e la quantificazione del beneficio e l'identificazione catastale degli immobili cui il contributo si riferisce; in presenza di più immobili facenti capo ad un unico contribuente può essere emesso un unico avviso di pagamento.

Sezione 9^
Procedimento elettorale

Art. 48
Premessa e norma di rinvio

1. La presente sezione disciplina il processo elettorale dei membri elettivi del Consiglio dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delegati del Consorzio di Bonifica “Velia” con sede in Prignano Cilento (SA) in osservanza alle disposizioni della Legge Regionale della Campania 6 giugno 2025, n. 7 e del presente Statuto.

2. I principi generali inerenti la costituzione dell’assemblea dei consorziati, l’elezione dei delegati, il diritto al voto, le condizioni di ineleggibilità e incandidabilità sono stabiliti dalla Sezione I^ del presente Statuto.

3. Il Consorzio ha altresì facoltà di disciplinare, qualora ne ricorresse la necessità, le operazioni elettorali anche con apposito Regolamento, ai sensi dell’art. 16 comma 2 c) della L.R. n. 7/2025.

Art. 49

Aventi diritto al voto

1. I proprietari degli immobili iscritti nel catasto consortile obbligati al pagamento dei contributi consortili, in regola con il pagamento degli stessi hanno diritto di elettorato attivo e passivo nell’ambito della fascia di rappresentanza a cui appartengono, in ragione del proprio complessivo carico contributivo. Ai fini dell’elettorato sia attivo che passivo, essi devono essere in regola con il pagamento dei contributi entro il termine di cui all’articolo 24, comma 6 della L.R. n. 7/2025 ovvero entro il trentesimo giorno antecedente quello fissato per la convocazione dell’assemblea dei consorziati.

2. I soggetti indicati al precedente comma 1 vengono iscritti nell’elenco degli aventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

diritto al voto una sola volta, cumulando in capo a ciascuno i contributi pagati anche in riferimento a più immobili di proprietà, anche siti in comuni diversi del comprensorio.

3. In caso di comunione, il cumulo viene effettuato in capo al primo intestatario con riferimento oltre a quelli di proprietà in comunione, anche degli immobili di cui egli sia proprietario a titolo personale ovvero di quelli in proprietà in altra comunione di cui egli sia parimenti primo intestatario. Analogamente si procede, qualora ne ricorrano i presupposti, nei riguardi di altro intestatario della comunione al quale sia stata conferita delega congiunta dai titolari della maggioranza delle quote, computando anche la quota del delegato.

4. Per le persone giuridiche e per i soggetti collettivi in genere l'iscrizione viene fatta cumulando i contributi relativi a tutti gli immobili di proprietà della persona giuridica o del soggetto collettivo, con esclusione di quelli appartenenti, a titolo personale o quale delegato o primo intestatario di comunione, al rappresentante della persona giuridica o del soggetto collettivo; pertanto, in tali fattispecie, il soggetto rappresentante legale potrà esprimere il diritto di elettorato attivo anche più di una volta, rispettivamente per gli immobili di proprietà del medesimo nonché per gli immobili di proprietà della/e persona/e giuridica/e dallo stesso rappresentata/e.

5. Ogni avente diritto al voto, da esercitarsi nella sezione elettorale in cui risulta maggior contribuente, può farsi rappresentare nell'assemblea da altro consorziato iscritto nella stessa fascia e votante nella stessa sezione mediante delega; non è ammesso il cumulo di più di due deleghe.

6. Per le società e per le persone giuridiche, il diritto di voto è esercitato dai rispettivi rappresentanti legali, a meno che non siano designati quali rappresentanti altri soggetti con apposito provvedimento dei rispettivi organi; per i minori e per gli interdetti, il diritto di voto è esercitato dai rispettivi rappresentanti; per i falliti e sottoposti ad amministrazione giudiziaria, dal curatore o dall'amministratore.

7. In caso di comunione, il diritto al voto è esercitato da uno dei partecipanti alla comunione stessa al quale è conferita delega dai titolari della maggioranza delle quote, computando anche la quota del delegato. In mancanza di tale delega si considera quale rappresentante il primo intestatario della ditta iscritta nella lista degli aventi diritto al voto, con dichiarazione dello stesso di inesistenza di deleghe da parte degli altri titolari della comunione resa nelle forme previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. In ogni caso, i soggetti di cui ai commi 5, 6 e 7 depositano alla segreteria del Consorzio, 20 (venti) giorni prima della riunione dell'assemblea, le relative deleghe o atti abilitanti all'espressione del voto.

9. Le deleghe sono conferite con atto scritto e la firma del delegante è autenticata da notaio, segretario comunale o incaricato del Comune, da personale dipendente del consorzio all'uopo autorizzato ovvero nelle forme previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

10. Ai consorziati di cui all'articolo 24, comma 2 della L.R. n. 7/2025, (ovvero gli iscritti nel catasto consortile titolari di diritti reali, nonché gli affittuari e i conduttori dei terreni ricadenti nel comprensorio i quali, per norma di legge o per obbligo di contratto, siano tenuti a pagare e siano in regola con il pagamento dei contributi consortili) è riconosciuto il diritto di elettorato attivo e passivo nella fascia di contribuenza attribuita in base all'importo dei contributi spettanti, a condizione che abbiano regolarmente adempiuto agli obblighi contributivi.

11. Se il consorziato ai sensi del comma 1 ha diritto al voto e riveste nel contempo la qualità di rappresentante, ai sensi dei commi da 2 a 7, di società, comunioni o altre persone giuridiche, esercita il diritto di voto sia per sé che per gli organismi rappresentati.

12. Le persone giuridiche possono esercitare il proprio diritto all'elettorato passivo per il tramite di un unico soggetto, individuato tra coloro che ne detengono la rappresentanza legale da almeno 20 (venti) giorni prima della riunione dell'assemblea. In tal caso depositano alla segreteria del Consorzio, entro lo stesso termine, l'atto abilitante alla candidatura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 50

Elenco provvisorio dei votanti

1. Il Comitato Esecutivo, prima del 90° giorno antecedente la data delle elezioni, predispone e approva - sulla base dei ruoli di contribuenza dell'anno precedente quello di indizione delle elezioni - l'elenco generale degli aventi diritto al voto e la loro ripartizione in fasce, secondo i criteri di cui al precedente art. 10.
2. Nello stesso termine di cui al 1° comma il Comitato determina il numero dei seggi e la loro ubicazione, tenendo conto della distribuzione dei consorziati sul territorio.
3. L'elenco è redatto in ordine alfabetico e viene desunto dai ruoli emessi nell'esercizio finanziario precedente a quello in cui vengono indette le elezioni. Per ciascun avente diritto al voto sono indicati:
   - i nominativi completi delle generalità;
   - il codice fiscale;
   - l'ammontare complessivo del contributo iscritto nei ruoli;
   - la fascia alla quale appartiene;
   - il seggio presso il quale dovrà essere esercitato il diritto di voto.
4. Lo stesso art. 10 disciplina le modalità di deposito e di pubblicità dell'elenco provvisorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 51

Richieste di rettifica e successive variazioni all'elenco

1. Le richieste di rettifica dell'elenco provvisorio di cui all'art. 50 possono essere consegnate dagli interessati con qualunque mezzo idoneo a garantire l'avvenuto ricevimento (a mano, a mezzo pec, a mezzo posta raccomandata A.R.) e devono pervenire al Consorzio entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni dall'ultimo di pubblicazione dell'elenco stesso presso la segreteria dell'Ente.
2. Il Comitato Esecutivo entro 5 (cinque) giorni dalla scadenza del termine di cui al precedente comma, si pronuncia sulla richiesta di rettifica ed introduce le conseguenti variazioni nell'elenco provvisorio. Entro tale termine, sono inoltre apportate le modifiche all'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto conseguenti alle variazioni eventualmente individuate dagli uffici consorziali.
3. Nei successivi 5 (cinque) giorni dalla scadenza del precedente termine, la decisione sulle richieste di rettifica viene comunicata agli interessati con raccomandata A.R. o mediante PEC .
4. Il Comitato Esecutivo non introduce variazioni alle fasce di rappresentanza precedentemente deliberate a seguito delle modifiche apportate all'elenco provvisorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 52

Elenco definitivo degli aventi diritto al voto - Elenchi elettorali

1. Espletati gli adempimenti di cui all'art. 51, il Comitato Esecutivo del Consorzio approva l'elenco definitivo degli aventi diritto al voto, depositandolo presso gli uffici consorziali almeno 50 (cinquanta) giorni antecedenti la data delle elezioni.
2. L'iscrizione nell'elenco definitivo degli aventi diritto al voto costituisce titolo per l'esercizio del diritto stesso.
3. Sulla base dell'elenco definitivo vengono compilati gli elenchi elettorali per seggio, in ordine alfabetico, utilizzando, per le persone fisiche, il cognome e il nome, e contenenti due colonne rispettivamente per le firme di identificazione degli elettori e per le firme di riscontro per l'accertamento dell'avvenuta votazione.
4. L'elenco definitivo e quelli di seggio vengono sottoscritti dal Presidente del Consorzio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 53

Convocazione dell'Assemblea

1. Il Presidente del Consorzio, previa deliberazione del Consiglio dei Delegati, convoca l'Assemblea a mezzo manifesto murale da affiggere all'albo consorziale, nei Comuni e nelle frazioni ricadenti nel comprensorio almeno 30 (trenta) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Il medesimo avviso è pubblicato sul sito istituzionale del Consorzio nella sezione Elezioni.
2. In esso vanno indicati l'oggetto, il giorno, l'ora di inizio e di chiusura delle votazioni, nonché la sede ed il numero dei seggi; va inoltre riportato il testo dell'articolo 49 della presente Sezione.
3. Nei 15 (quindici) giorni che precedono la convocazione, per due volte a intervallo di 5 (cinque) giorni, in due quotidiani di larga diffusione locale va pubblicato un avviso nel quale si dà comunicazione del deposito dell'elenco definitivo dei votanti, delle sedi, della data e delle ore delle votazioni, rinviando le notizie di dettaglio al manifesto di cui al 1° comma del presente articolo.
4. L'Assemblea di norma si riunisce ogni 5 anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 54

Presentazione delle liste

1. L'elezione del Consiglio dei Delegati si svolge a scrutinio segreto, contemporaneamente e separatamente fascia per fascia su presentazione di liste concorrenti di candidati.
2. I candidati non dovranno trovarsi nelle condizioni di ineleggibilità e incompatibilità di cui all'articolo 12, fin dal momento della presentazione della relativa candidatura.
3. Il numero dei candidati compresi in ogni lista non deve essere superiore al triplo del numero dei delegati attribuiti a ciascuna fascia.
4. Le liste, che devono indicare le generalità complete dei candidati e l'indirizzo PEC del primo dei firmatari presentatori, devono essere presentate in duplice copia entro e non oltre le ore 12:00 del ventesimo giorno precedente la data di convocazione dell'Assemblea ad un funzionario all'uopo designato dal Presidente, che ne rilascerà ricevuta, restituendo una delle copie sulla quale avrà indicato il giorno, l'ora di presentazione ed apposto la propria firma.

Per le sole fasce in cui si sia registrata la mancata presentazione di liste è automaticamente fissato un nuovo termine di 5 (cinque) giorni decorrente dalla data di cui al precedente paragrafo; le liste presentate in tale ulteriore termine potranno presentare un numero di sottoscrittori dimezzato.

In caso di decorso di tale nuovo termine senza che sia stata presentata alcuna lista, gli aventi diritto al voto potranno votare qualunque altro soggetto ricompreso entro la fascia di appartenenza che risulti iscritto nell'elenco definitivo di cui al precedente art. 52.

5. Le liste devono essere firmate per accettazione dai candidati. Le firme dei candidati e dei presentatori devono essere autenticate da un notaio, o da uno o più funzionari all'uopo designati dal Presidente, con le modalità previste dall'art.21, comma 2°, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
6. I candidati ed i presentatori possono figurare in una sola lista; in caso di duplicazioni avrà efficacia la firma apposta nella lista presentata anteriormente e sarà considerata come non apposta sulle liste successive.
7. Il Comitato Esecutivo, nei 5 (cinque) giorni successivi a ciascun termine di presentazione di cui al precedente 4° comma, con provvedimento motivato decide sull'accettazione di ciascuna delle liste e sulla eliminazione delle firme e dei candidati

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricorrenti e ne comunica l'esito mediante PEC al primo fra i firmatari presentatori di ciascuna lista. Avverso le determinazioni del Comitato Esecutivo potranno essere presentati reclami entro il secondo giorno dalla data della loro comunicazione.

8. Il Comitato Esecutivo decide definitivamente entro il secondo giorno dal ricevimento dei reclami dando immediata comunicazione al primo fra i firmatari presentatori di ogni lista che ha presentato il reclamo.

Art. 55

Operazioni preliminari

1. Ultimate le operazioni di accettazione delle liste, il Presidente assegna un numero progressivo a ciascuna lista ammessa, secondo l'ordine di presentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il Comitato Esecutivo provvede alla pubblicazione delle liste dei candidati mediante affissione di apposito manifesto all'albo del Consorzio, nonché alla pubblica affissione nei Comuni di contribuenza e sul sito istituzionale del Consorzio nella sezione Elezioni.

3. Le pubblicazioni di cui al precedente comma avverranno:

- almeno 10 (dieci) giorni prima antecedenti la data delle elezioni, in caso di presentazione delle liste entro il termine di cui all'art. 54 comma 4 primo capoverso;
- almeno 5 (cinque) giorni prima antecedenti la data delle elezioni, in caso presentazione anche solo di una lista entro il nuovo termine di cui al all'art. 54 comma 4 secondo capoverso.

4. Le liste vengono stampate su schede differenziate da diverso colore per fascia; in ciascuna scheda vengono riportate le liste secondo l'ordine di presentazione e rispettando l'ordine con cui i candidati figurano nelle singole liste. Nelle schede, in testa a ciascuna lista va riportata una casella in grassetto con il numero progressivo assegnato alla lista stessa, mentre a fianco del nominativo di ciascun candidato va stampata una casella di minore dimensione.

5. Nel caso in cui in una fascia sia stata presentata una sola lista di candidati, gli elettori possono dare il voto anche ad aventi diritto al voto nella medesima fascia, non compresi nella lista presentata; a tal fine nelle schede, in calce all'unica lista, saranno tracciate tante linee orizzontali quante sono le preferenze esprimibili.

6. Il Comitato Esecutivo nomina per ciascun seggio un presidente, due scrutatori ed un segretario.

7. Non possono essere membri di seggio i presentatori ed i candidati delle liste.

8. Il giorno precedente a quello delle elezioni, al Presidente di ciascun seggio vengono consegnati:

- due elenchi degli elettori che hanno diritto a votare nel seggio;
- un elenco generale degli aventi diritto al voto, con allegati i titoli di legittimazione;
- una copia del manifesto di convocazione dell'Assemblea;
- una copia dello Statuto e dell'eventuale Regolamento elettorale;
- tre copie di ciascuna lista dei candidati, di cui due devono essere affisse nella sala delle votazioni;
- un pacco sigillato con le schede di votazione, il cui numero sarà indicato

fonte: http://burc.regione.campania.it

sull'involucro esterno;

- i prospetti per le operazioni di scrutinio;
- due copie dello schema di verbale;
- la cancelleria necessaria.

Art. 56

Seggio elettorale

1. L'apertura dei seggi ha luogo alle ore 7:00 del giorno stabilito.
2. Nel caso che all'apertura del seggio uno o entrambi gli scrutatori ovvero il segretario non si presentino, il Presidente li sostituisce, scegliendoli fra i consorziati presenti in aula, avendo cura di prenderne nota nel verbale.
3. Qualora non si presenti il Presidente, ne assume le funzioni lo scrutatore più anziano di età, che avverte subito il Presidente del Consorzio per la sostituzione.
4. Il Presidente del seggio sceglie fra gli scrutatori il vice-presidente, che lo coadiuva e ne

fonte: http://burc.regione.campania.it

fa le veci in caso di assenza temporanea.

5. Tutte le schede devono essere, prima dell'inizio delle votazioni, firmate o siglate sulla facciata dal presidente del seggio o da uno dei componenti il seggio.
6. Durante le operazioni di voto devono essere sempre presenti due membri del seggio tra i quali il presidente o il vice-presidente.
7. Tutti i membri del seggio sono considerati ad ogni effetto incaricati di pubblico servizio e ad essi spetta il rimborso delle spese ed un compenso stabilito dal Comitato Esecutivo.

Art. 57

Operazioni di voto

1. Le operazioni di voto si svolgono in un'unica giornata, preferibilmente festiva, ininterrottamente dalle ore 8:00 alle ore 20:00.
2. Nella sala della votazione sono ammessi esclusivamente gli iscritti nell'elenco degli aventi diritto al voto assegnati al seggio.
3. Alla votazione gli elettori sono ammessi previo riconoscimento mediante:
   - l'esibizione di idoneo documento d'identità valido, i cui estremi vengono annotati nell'apposita colonna dell'elenco del seggio;
   - l'attestazione di identità da parte di un membro del seggio, che a tal fine appone la propria firma nella colonna d'identificazione dell'elenco del seggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la presentazione di altro elettore, che all'uopo apporrà la propria firma nella predetta colonna.

4. Eventuali errori di trascrizione di dati anagrafici dei votanti nell'elenco di seggio, possono essere rettificati dal presidente del seggio medesimo, sulla base di dichiarazione di rettifica firmata dal Presidente del Consorzio o dal responsabile dell'ufficio catasto all'uopo delegato, consegnata dall'interessato.

5. Effettuato il riconoscimento, il presidente consegna all'elettore la scheda in base alla fascia di appartenenza ed una matita copiativa. L'elettore, nell'apposita cabina, esprime il voto di lista apponendo un segno di croce sulla casella in cui è indicato il numero che contraddistingue la lista e può attribuire un numero di preferenze non superiore al numero di consiglieri da eleggere nella fascia apponendo un segno di croce nelle caselle che precedono i nomi dei candidati. In caso di presentazione di almeno due liste, nel computo dei voti assegnati a ciascun candidato, al numero di voti di preferenza è sommato il numero complessivo di voti assegnati alla lista.

6. Sono nulle le preferenze per candidati non compresi nella lista votata.

7. Se risultino soltanto una o più preferenze per candidati compresi nella stessa lista, s'intende votata la lista alla quale appartengono i candidati.

8. Soltanto nella ipotesi prevista al 4° comma del precedente art. 55, possono essere espresse preferenze per aventi diritto al voto della medesima fascia diversi da quelli compresi nella lista, utilizzando le linee tracciate in calce alla lista.

9. Possono essere espresse un numero di preferenze pari a quello dei delegati assegnati alla fascia. Qualora sulla scheda risulti un numero maggiore di preferenze espresse, si determina la nullità delle stesse, ferma restando l'attribuzione del voto alla lista.

10. L'elettore che non vota in cabina, viene escluso dalla votazione e la scheda viene ritirata ed annullata.

11. L'elettore può chiedere una seconda scheda, qualora la prima risulti o sia stata da lui stesso deteriorata, ovvero non riporti la firma o la sigla di un componente del seggio; in tali casi il presidente ritira e annulla la prima scheda.

12. Tra l'apertura e la chiusura delle votazioni devono comunque trascorrere ininterrottamente dodici ore. Saranno comunque ammessi a votare coloro che al momento della chiusura si trovino nella sala.

13. Compiuta l'operazione di voto, l'elettore consegna al presidente la scheda chiusa e la matita. Se la scheda risulta aperta, il presidente invita l'elettore a rientrare in cabina per

fonte: http://burc.regione.campania.it

chiuderla.

14. Nell'introdurre la scheda nell'urna, il presidente ripete il nome dell'elettore, perché uno dei membri del seggio apponga la propria firma accanto al nome dell'elettore nell'apposita colonna dell'elenco per attestazione dell'avvenuta votazione.

Art. 58

Operazione di scrutinio

1. Dichiarata chiusa la votazione, si procede seduta stante e senza rinvio alle operazioni di scrutinio in seduta pubblica.

2. Le schede non utilizzate e quelle ritirate, ai termini dell'10° e 11° comma dell'articolo precedente, previo riscontro, vengono raccolte in distinti plichi sigillati e firmati, nei lembi di chiusura, da tutti i membri del seggio.

3. Il presidente procede poi all'accertamento del numero dei votanti sulla base delle annotazioni effettuate nell'elenco di seggio.

4. Il presidente accerta che la differenza fra le schede consegnategli dal Consorzio e quelle contenute nell'urna sia pari al numero delle schede precedentemente chiuse nei plichi.

5. Riposte le schede nell'urna, si procede allo spoglio, estraendole una alla volta e leggendone ad alta voce il risultato. Contemporaneamente gli scrutatori ed il segretario prendono nota dei voti di lista e dei voti di preferenza sugli appositi prospetti.

6. Sono nulle le schede che presentano annotazioni o segni, anche involontari, che possano renderne identificabile la provenienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Sulle contestazioni che dovessero insorgere, le decisioni sono adottate in via provvisoria dal presidente e dagli scrutatori a maggioranza e di esse è fatta menzione nel verbale.
8. Ultimato lo scrutinio, le schede valide, quelle nulle e quelle contestate vengono raccolte in distinti plichi sigillati e firmati, nei lembi di chiusura, da tutti i membri del seggio.
9. Il presidente, dichiarato il risultato dello scrutinio, ne fa certificazione nel verbale e, quindi, dichiara sciolta l'adunanza pubblica.
10. Di tutte le operazioni viene redatto, in duplice esemplare, un verbale, secondo lo schema predisposto dal Consorzio, che viene controfirmato dai membri del seggio.

a) schede valide e copia dei prospetti di scrutinio;
b) schede contestate e carte relative ai reclami;
c) schede ritirate a norma del 10° comma del precedente art. 57;
d) schede ritirate a norma e dell'11° comma del precedente art.57;
e) schede nulle;
f) verbale e tutti gli altri atti e documenti;
g) materiale residuo.

11. Su ciascun plico viene indicato il contenuto, il seggio ed apposte le firme dei membri del seggio.
12. Tutti i plichi sono consegnati a cura del presidente e del segretario nella sede del Consorzio ad un funzionario incaricato dal Presidente del Consorzio, che ne rilascerà ricevuta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 59

Risultati elettorali e insediamento del Consiglio dei Delegati

1. Entro 3 (tre) giorni dalla chiusura delle operazioni, il Consiglio dei Delegati uscente, procederà al controllo degli atti e dei documenti elettorali e decide in via definitiva sulle contestazioni di cui al 7° comma del precedente art. 58.
2. All'esito dei suddetti riscontri, entro lo stesso termine, il Consiglio dei Delegati uscente pubblica i risultati delle votazioni all'albo consortile e sul sito istituzionale, proclama i Consiglieri eletti ed accerta ai sensi dell'art. 23 comma 6 della LR n. 7/2025 il Presidente pro tempore che procederà, previa accettazione della carica, alla convocazione della prima seduta per la convalida dell'elezione dei Consiglieri e il loro insediamento, che dovrà svolgersi non oltre il trentesimo giorno successivo a quello delle elezioni ai sensi dell'art. 15 del presente Statuto. Entro tale termine il Presidente pro tempore acquisisce le comunicazioni di accettazione da parte dei delegati elettivi.
3. I relativi verbali sono inviati entro 10 (dieci) giorni dalla chiusura delle operazioni all'ufficio della Regione competente in materia di infrastrutture rurali.
4. Il Presidente del Consorzio comunica, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o PEC, il risultato delle elezioni agli eletti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 60

Accettazione dell'elezione

1. L'elezione si perfeziona con l'accettazione, che va manifestata, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC indirizzata al Presidente del Consorzio, entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento della comunicazione di cui all'ultimo comma del precedente art. 59.
2. In caso di rinuncia ovvero in difetto di accettazione nel termine indicato al comma precedente, all'eletto subentra il primo dei non eletti della stessa lista nell'ambito della stessa fascia.
3. Qualora la sostituzione non risulti possibile, la costituzione del Consiglio sarà ritenuta egualmente valida fino alla scadenza del quinquennio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 61

Nomina dei membri di diritto

1. Il Presidente del Consorzio è tenuto a comunicare la data delle elezioni almeno 30 (trenta) giorni prima al Presidente della Giunta Regionale per il tramite dell'ufficio della Regione competente in materia di infrastrutture rurali.
2. Entro 40 (quaranta) giorni dalla data delle elezioni dei delegati da parte dell'Assemblea dei consorziati, il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle designazioni di cui all'art. 23 comma 3 della Legge Regionale 6 giugno 2025, n. 7 provvede alla nomina dei membri di diritto ai termini del 5° comma del medesimo art. 23 della citata legge regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 62
Elezioni del Comitato

Il Presidente pro tempore, trascorso il quarantunesimo giorno dalla data delle elezioni, e acquisite – se già intervenute - le nomine dei membri di diritto convoca il consiglio dei Delegati per l'elezione del Comitato esecutivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 63

Sostituzione a seguito di cessazione dalle cariche

I consiglieri che, per qualsiasi motivo, cessano dalla carica sono sostituiti dal primo dei candidati non eletti nella medesima lista della stessa fascia.

***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 712

Assessore

Assessore FELICE CASUCCI

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
209	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 08/10/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

FONDO UNICO NAZIONALE TURISMO - CONTO CAPITALE 2025 - PROVVEDIMENTI.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
4)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
5)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
6)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
7)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Regione Campania considera la promozione e lo sviluppo del turismo quale obiettivo prioritario per lo sviluppo del territorio e per il settore di intervento di riferimento e riconosce che il turismo contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle comunità ospitanti, degli ospiti e dei visitatori;
b) la Legge Regionale n. 18/2014 recante "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania" riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell'evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale;
c) la menzionata Legge Regionale assume che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l'immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne e di promuovere l'immagine turistica della Campania in ambito nazionale ed internazionale;

PREMESSO, altresì, che

a) con Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", e, in particolare, con l'articolo 1, commi 366 e 368, è stato istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero del Turismo, rispettivamente, il Fondo unico nazionale per il turismo parte corrente e il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale;
b) l'Atto di Programmazione n. 8912/23 per il triennio 2023-2025, relativo al Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, adottato dal Ministro del Turismo con decreto prot. 8912/23 del 5 maggio 2023, definisce gli indirizzi politico-amministrativi di natura programmatica da attuare per la individuazione degli interventi e la ripartizione dei fondi stanziati per il triennio 2023 – 2025 dalla Legge di bilancio 29 dicembre 2022, n. 197;
c) con Decreto n. 11278/24 del 17/04/2024, il Ministro del Turismo ha aggiornato gli indirizzi politico-amministrativi individuati nell'Atto di programmazione menzionato, volti alla assegnazione e ripartizione dei fondi stanziati per l'annualità 2024, stabilendo, tra l'altro, che le proposte presentate dai soggetti beneficiari devono essere strutturate, in termini progettuali, almeno a livello di studio di fattibilità e devono prevedere il cofinanziamento, pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo occorrente per la realizzazione dell'investimento, a carico di risorse pubbliche o private rese disponibili dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, anche mediante l'intervento di finanziarie regionali o mediante l'impiego di fondi europei a ciò destinati, ovvero di risorse finanziarie provenienti da operatori economici privati nel caso in cui si intenda realizzare l'intervento attraverso operazioni di partenariato pubblico-privato;
d) con Decreto n. 178996/25 del 05/06/2025, adottato ai sensi dell'articolo 5 rubricato "*Ripartizione delle risorse del fondo di conto capitale*" del Decreto del Ministro del Turismo di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze 4 prot. n. 3462 del 9 marzo 2022, come modificato dal Decreto del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 8019/23 del 19 aprile 2023 e tenuto conto delle finalità e degli obiettivi di cui all'art. 3 del medesimo decreto interministeriale, il Ministro del Turismo ha definito gli indirizzi politico-amministrativi di natura programmatica da attuare nelle determinazioni volte alla individuazione degli interventi e alla ripartizione dei fondi stanziati per le annualità 2025, 2026 e 2027 dalla Legge di bilancio 30 dicembre 2024, n. 207;
e) con il suddetto provvedimento sono stati, altresì, aggiornati gli indirizzi politico-amministrativi individuati nell'Atto di programmazione per il triennio 2023-2025, relativo al Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, prot. n. 8912/23 del 5 maggio 2023, nonché nel relativo aggiornamento all'annualità 2024, prot. n. 11278/24 del 17 aprile 2024, volti alla assegnazione e ripartizione dei fondi stanziati per l'annualità 2025, 2026 e 2027 dalla legge di bilancio 30 dicembre 2024, n. 207, alla individuazione dei soggetti beneficiari delle risorse, degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili, nonché alla fissazione delle modalità di monitoraggio e rendicontazione;
f) le risorse complessive destinate alla Regione Campania quale ripartizione del Fondo Unico Nazionale per il Turismo - FUNT conto capitale 2025 risultano pari a € 1.394.796,84;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a) in data 17/09/2024, è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020 n. 178, l'Accordo per la Coesione della Regione Campania, di cui si è preso atto con Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 24/09/2024;
b) con delibera n. 70 del 07/11/2024, il CIPESS, nel prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo, ha disposto, in favore della Regione Campania, un'assegnazione per un importo complessivo di € 6.109.416.413,13, di cui € 1.887.666.405,44 per il Programma di interventi e le linee di azione a valere sulle risorse del FSC 2021-2027 (allegato A1);
c) nel Programma di interventi finanziato dall'Accordo per la Coesione di cui al punto precedente, è ricompresa la linea di azione avente ad oggetto "Valorizzazione del turismo enogastronomico", area tematica "Cultura" – linea di intervento "Patrimonio e paesaggio", con una dotazione finanziaria, a valere sulle risorse del FSC 2021-2027, pari ad € 10.000.000,00;
d) con Decreto dirigenziale della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC" n. 314 del 08/10/2024, è stata costituita, nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 504/2024, la task force di supporto all'avvio degli interventi e delle linee di azione finanziati, nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, a valere sulle risorse FSC 2021-2027;
e) con Decreto dirigenziale della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC" n. 345 del 23/10/2024, è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo, il quale descrive l'assetto di governance e di regole applicabile, indifferentemente e fatte salve le specifiche peculiarità, nella gestione sia delle operazioni finanziate a valere sulle risorse FSC 2021-2027 sia di quelle finanziate a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione di cui alla Legge n. 183/87;
f) con Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 82 del 31/10/2024, sono stati individuati i Dirigenti delle strutture regionali competenti ratione materiae per l'attuazione degli interventi ricompresi nell'Accordo";
g) con Decreto dirigenziale della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC" n. 368 del 13/11/2024, nelle more dell'adozione della manualistica completa, sono stati approvati i primi strumenti operativi per consentire ai Responsabili dell'Attuazione di adottare le misure organizzative interne e di regolamentare i rapporti con i Soggetti Attuatori per la realizzazione degli interventi di competenza, coerentemente con le tempistiche dettate dal quado normativo di riferimento;
h) con Decreto dirigenziale della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC" n. 15 del 20/01/2025, è stato approvato, in linea con il Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo per la Coesione, il Manuale delle procedure di gestione, unitamente alla relativa modulistica, recependo tra gli allegati gli strumenti operativi già adottati con il Decreto dirigenziale n. 368/2024;
i) con riferimento alle linee d'azione presenti nel Programma, l'art. 7, comma 6, dell'Accordo pone in capo alla Regione l'obbligo di avviare le attività per la selezione degli interventi;
j) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 13/03/2025, è stato:
    j.1 approvato la scheda contenente le modalità per l'attuazione della linea d'azione "Valorizzazione del turismo enogastronomico", programmando per l'attuazione l'importo complessivo di €.10.000.000,00, a valere sulle risorse del FSC 2021/2027, riportate nell'Allegato A1 dell'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, sottoscritto in data 17 settembre 2024, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 504 del 24 settembre 2024;
    j.2 dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, ciascuna per quanto di competenza, di predisporre gli atti consequenziali per dare avvio e attuazione alle iniziative programmate con il presente provvedimento;
k) con Decreto dirigenziale n. 331 del 25/07/2025, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo ha approvato l'Avviso Pubblico per la valorizzazione del turismo enogastronomico per lo sviluppo locale, intervento che, in attuazione della DGR n. 109 del 13/03/2025, sostiene progetti che integrano la promozione di prodotti tipici e itinerari enogastronomici con percorsi di inclusione sociale e con la valorizzazione di attrattori di interesse storico, culturale, religioso e naturalistico, in un'ottica di destagionalizzazione dei flussi turistici per l'importo di € 9.500.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2021-2027;
l) la Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo ha predisposto una scheda redatta in coerenza con le disposizioni di cui al richiamato provvedimento ministeriale n. 178996/25 del 05/06/2025, contenente i dati di sintesi dell'intervento denominato "Valorizzazione del turismo enogastronomico per lo sviluppo locale" dal valore complessivo di €. 10.894.796,84;

RITENUTO, pertanto, di dover

a) programmare l'importo complessivo di € 10.894.796,84, di cui € 1.394.796,84 a valere sulle risorse del FUNT di conto capitale 2025 ed € 9.500.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2021-2027, di cui alla DGR n. 109 del 13/03/2025, da destinare all'intervento denominato "Valorizzazione del turismo enogastronomico per lo sviluppo locale", di cui alla scheda allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) demandare alla Direzione Generale Politiche culturali e Turismo l'adozione degli atti consequenziali;

ACQUISITO il parere favorevole espresse dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota Prot. 2025-22260 /U.D.C.P./ GAB/GAB del 08/10/2025 U

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di programmare l'importo complessivo di € 10.894.796,84, di cui € 1.394.796,84 a valere sulle risorse del FUNT di conto capitale 2025 ed € 9.500.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2021-2027, di cui alla DGR n. 109 del 13/03/2025, da destinare all'intervento denominato "Valorizzazione del turismo enogastronomico per lo sviluppo locale", di cui alla scheda allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare alla Direzione Generale Politiche culturali e Turismo l'adozione degli atti consequenziali;
3. di trasmettere il presente atto all'Assessore alla semplificazione amministrativa e al turismo, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	712	del	08/10/2025	**209**	**02**	**01**

OGGETTO:
FONDO UNICO NAZIONALE TURISMO - CONTO CAPITALE 2025 - PROVVEDIMENTI.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Assessore FELICE CASUCCI***	***15/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***08/10/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***15/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2090000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE CULTURALI E TURISMO

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) - Parte capitale 2025
(art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234)
Disposizioni attuative (Decreto interministeriale 3462 del 9 marzo 2022)
Atto di programmazione triennio 2023-2025 (D.M. 8912 del 05/05/2023)
Aggiornamento annualità 2024 (D.M. 11278 del 17/04/2024)
Aggiornamento annualità 2025 (D.M. 178996 del 05/06/2025)

SCHEDA INTERVENTO

1	**Denominazione Intervento**	Valorizzazione del turismo enogastronomico per lo sviluppo locale
2	**Soggetto beneficiario**	Regione Campania
3	**CUP assegnato**	Da richiedere
4	**Costo e copertura finanziaria**	**Costo intervento** • **€ 10.894.796,84** **Copertura finanziaria** • € 9.500.000,00 (cofinanziamento regionale – FSC 21/27) • € 1.394.796,84 (finanziamento FUNT)
5	**Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento**	Avviso Pubblico destinato al finanziamento di proposte progettuali destinate alla valorizzazione del turismo enogastronomico, alla promozione delle eccellenze locali e a favorire lo sviluppo del territorio. L'intervento sostiene progetti che integrano la promozione di prodotti tipici e itinerari enogastronomici con percorsi di inclusione sociale e con la valorizzazione di attrattori di interesse storico, culturale, religioso e naturalistico, in un'ottica di destagionalizzazione dei flussi turistici. I progetti finanziabili rientrano in due categorie principali: • Progetti di valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche come strumenti di promozione dell'inclusione sociale. • Progetti di valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche integrati alla promozione delle valenze territoriali. Le iniziative possono includere la riqualificazione di spazi dedicati, l'organizzazione di eventi e manifestazioni, la promozione digitale del territorio e la creazione di pacchetti turistici esperienziali. Possono presentare domanda le aggregazioni composte da: • Enti del Terzo Settore (ETS), come definiti dal D.lgs. 117/2017. • Associazioni di promozione turistica e territoriale. • Fondazioni, imprese e associazioni del settore enogastronomico e della comunicazione turistica e culturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Le forme aggregate ammesse sono: • Associazioni Temporanee di Impresa (ATI) e Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), già costituite o da costituire. • Consorzi, società consortili e contratti di rete con soggettività giuridica, già costituiti.
6	**Localizzazione intervento**	Intero territorio regionale
7	**Risultati attesi**	Ampliamento dell'offerta turistico-culturale
8	**Responsabile del procedimento**	Da individuare

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	**Anno 2025**						**Anno 2026**						**Anno 2027**					
Progettazione				X	X													
Esecuzione					X	X	X	X	X	X	X	X	X					
Rendicontazione													X	X	X	X		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 667

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA
Assessore LUCIA FORTINI

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
303	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 29/09/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
SCUOLA VIVA IN CANTIERE - DGR N. 452/2022, N. 130/2024 – N.60/2025 -PROGRAMMAZIONE ULTERIORI RISORSE. DETERMINAZIONI.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 452 del 1° settembre 2022 e n. 130 del 19 marzo 2024, è stato istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili – regionali, nazionali e comunitarie – una programmazione integrata, unitaria e complementare di settore;
b. obiettivo di "Scuola Viva in cantiere" è la messa a norma degli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale, mediante l'attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed impiantistiche, finalizzati all'incremento della performance degli edifici e all'ottenimento della loro agibilità;
c. le menzionate Deliberazioni di Giunta Regionale n. 452/2022 e n. 130/2024 stabiliscono, tra l'altro:

   c.1 tipologia di interventi, criteri di selezione e modalità attuative del parco progetti "Scuola Viva in cantiere";

   c.2 che, in fase di prima applicazione ed in coerenza con i criteri di selezione, il parco progetti "Scuola Viva in cantiere" è costituito dagli interventi selezionati dalla Regione Campania con procedura ad evidenza pubblica nell'ambito delle misure del PNRR e non già finanziati e da quelli, non ancora avviati, inseriti in altri programmi regionali;

   c.3 che la Fase II di Scuola Viva in cantiere consiste in una finestra ad attivazione periodica - mediante Avviso pubblico con cadenza quadrimestrale o semestrale - per la candidatura di istanze finalizzate alla proposizione di nuovi interventi e/o all'aggiornamento di proposte già inserite in "Scuola Viva in cantiere";

   c.4 che l'Amministrazione regionale può procedere d'ufficio all'inserimento in "Scuola Viva in cantiere" di interventi per opere urgenti ed indifferibili divenute necessarie a seguito di eventi imprevedibili (sismici, vulcanici e idrogeologici);

   c.5 che l'inserimento di un progetto in "Scuola Viva in cantiere" non vincola la Regione al suo finanziamento; la programmazione degli interventi "Finanziabili" è formalizzata con apposita deliberazione in coerenza con i criteri di riparto stabiliti con le deliberazioni n. 402/2021 e n. 610/2021, con le modalità attuative delle diverse fonti di finanziamento e nei limiti delle risorse disponibili, previa istruttoria dei competenti uffici;

   c.6 che il finanziamento delle proposte progettuali inserite in "Scuola Viva in cantiere" può intervenire alla chiusura di ciascuna sessione di valutazione i cui esiti siano formalmente approvati;

d. con Legge Regionale n. 6 del 15 maggio 2024, avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva Deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
e. con D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024, è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

f. in particolare, l'UOS Edilizia scolastica (codice 303.00.01) è incardinata nell'ambito della Direzione "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00); conseguentemente, l'attuazione degli indirizzi sui finanziamenti a valere sulla "Scuola Viva in Cantiere" rientrano nelle competenze dell'Ufficio Speciale "Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00);

Premesso, altresì, che

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 158/2023, tra l'altro, è stato programmato l'importo complessivo di € 268.702.022,86 a valere sul PR Campania FESR 2021-2027, di cui € 120.000.000,00 sull'Azione 2.1.3, € 120.000.000,00 sull'Azione 2.4.4 ed € 28.702.022,86 sull'Azione 4.2.1, per l'attuazione delle operazioni di cui al parco progetti "Scuola Viva in cantiere" ex DGR n. 452/2022;
b. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 101/2024, sono state destinate le risorse nella misura massima di € 158.447.845,00, a valere sul PR Campania FESR 2021-2027, di cui agli interventi selezionati ("Proposte finanziabili" - tipologia di edificio scolastico "Scuole"), in ordine di graduatoria, in esito alla seconda sessione di valutazione 2023 nella misura massima di € 150.000.000,00 e agli interventi inseriti d'ufficio (progetti di altra programmazione regionale, non avviati (punto 2.c – Allegato A – DGRC n. 452/2022) con i requisiti di indifferibilità e urgenza (punto 7 – Allegato A – DGRC n. 452/2022) nella misura massima di € 8.447.845,00;
c. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 60/2025 ad oggetto "Scuola Viva in cantiere - DDGRC n. 452/2022 e n. 130/2024 - Aggiornamento disposizioni attuative. DGRC 158/2023 - Programmazione risorse. Determinazioni.", tra l'altro, è stato:
   c.1 programmato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 un importo massimo di 150 milioni da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024 e n. 69/2025, precisando che le risorse aggiuntive - per un importo massimo pari a 35 milioni di euro - integrano la dotazione residua ex DGRC n. 158/2023;
   c.2 stabilito, a parziale aggiornamento delle disposizioni attuative di "Scuola Viva in cantiere", che, a partire dalla sessione 2025 del parco progetti, è rimosso il carattere prioritario riconosciuto alle "Proposte Finanziabili" (Allegato A) di cui alla FASE I e che le citate candidature, non oggetto di finanziamento, saranno inserite d'ufficio tra le "Proposte Ammissibili" di Scuola Viva in cantiere, in attesa di aggiornamento da parte degli Enti locali istanti;

Preso atto, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a. l'Amministrazione regionale ha da sempre affermato e valorizzato la centralità della scuola nella vita economica, culturale e sociale del proprio territorio, anche al fine di incrementare i valori di crescita del capitale umano e contribuire allo sviluppo della competitività del territorio. A tal fine, intende sostenere il miglioramento e la riqualificazione delle strutture scolastiche;

b. la messa in sicurezza, l'ammodernamento, la connessione in rete e la riqualificazione degli edifici scolastici rappresentano, pertanto, una delle priorità di governo dell'Amministrazione regionale anche al fine di garantire serenità ad allievi e famiglie, oltre che per realizzare strutture adeguate alle più recenti evoluzioni della didattica, in linea con la scuola digitale;

c. nell'ambito del ciclo di Programmazione 2021/2027, risulta prioritario intervenire per il miglioramento strutturale, impiantistico e di sicurezza degli edifici scolastici in particolare al fine di creare i presupposti affinché la scuola risulti sempre più adeguata alle esigenze educative e

formative anche nelle modalità innovative richieste dall'attuale contesto socioeconomico e possa, inoltre, rivestire, sempre più, il ruolo di motore del sistema sociale ed imprenditoriale;

d. alla luce degli esiti delle sessioni di valutazione delle annualità 2023, 2024 e 2025 il parco progetti regionale "Scuola viva in cantiere" registra un importante livello di operazioni – cc.dd. "Proposte Finanziabili" – che, in presenza di idonea fonte di finanziamento, assicurano immediata attuazione e contribuiscono alla messa in sicurezza e riqualificazione del vetusto patrimonio edilizio scolastico regionale;

e. gli Uffici competenti, pertanto, propongono di:

   e.1 programmare a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 un ulteriore importo massimo di 150 milioni, confermando l'applicazione dei criteri di riparto delle risorse (per territorio provinciale in base alla popolazione scolastica, 25% a Città metropolitana e province e 75% ai Comuni), equamente suddiviso tra le Azioni 2.1.3 e 2.4.4, da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con il Decreto Dirigenziale n. 582/2025 del 09/09/2025 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, da intendersi ad integrazione dell'originaria dotazione residua ex DGR n. 158/2023;

   e.2 confermare i contenuti e le finalità delle DD.G.R.C. n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025, non interessate dagli aggiornamenti delle disposizioni attuative di cui al presente atto;

f. al fine di assicurare il pieno utilizzo delle risorse stanziate risulta opportuno, fermo restando i richiamati criteri di riparto delle risorse disponibili tra i Comuni e Città Metropolitana/Provincie, che nell'individuazione degli interventi da finanziare tra le "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" (di cui alle graduatorie vigenti), le economie derivanti dalle attività di programmazione, possano essere utilizzate, laddove possibile, per assicurare lo scorrimento di almeno una posizione delle graduatorie di Comuni e/o Città Metropolitana/Provincie il cui riparto finanziario risulti insufficiente per il perseguimento di tale scorrimento.

Ritenuto, pertanto

a. di dover programmare a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 un importo massimo di 150 milioni, equamente suddiviso tra le Azioni 2.1.3 e 2.4.4, da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con il Decreto Dirigenziale n. 582/2025 del 09/09/2025 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, da intendersi ad integrazione dell'originaria dotazione residua ex DGR n. 158/2023;

b. di dover confermare i contenuti e le finalità delle DD.G.R.C. n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025, non interessate dagli aggiornamenti delle disposizioni attuative di cui al presente atto;

c. di dover stabilire, fermo restando i criteri di riparto delle risorse disponibili tra i Comuni e Città Metropolitana/Provincie, che nell'individuazione degli interventi da finanziare tra le "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" (di cui alle graduatorie vigenti), le economie, maturate e maturande, derivanti dalle attività di programmazione, possano essere utilizzate, laddove possibile, per assicurare lo scorrimento di almeno una posizione delle graduatorie di Comuni e/o Città Metropolitana/Provincie il cui riparto finanziario risulti insufficiente per il perseguimento di tale scorrimento;

d. di dover demandare all'Ufficio Speciale Opere pubbliche e Interventi strategici gli atti conseguenziali;

Acquisiti

a. il parere dell'Autorità di Gestione del FESR prot. n. 484425/2025 del 29/09/2025;
b. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n.021482/2025 del 29/09/2025;

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di programmare a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 un importo massimo di 150 milioni, equamente suddiviso tra le Azioni 2.1.3 e 2.4.4, da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con il Decreto Dirigenziale n. 582/2025 del 09/09/2025 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, da intendersi ad integrazione dell'originaria dotazione residua ex DGR n. 158/2023;
2. di confermare i contenuti e le finalità delle DD.G.R.C. n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025, non interessate dagli aggiornamenti delle disposizioni attuative di cui al presente atto;
3. di stabilire, fermo restando i criteri di riparto delle risorse disponibili tra i Comuni e Città Metropolitana/Provincie, che nell'individuazione degli interventi da finanziare tra le "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" (di cui alle graduatorie vigenti), le economie, maturate e maturande, derivanti dalle attività di programmazione, possano essere utilizzate, laddove possibile, per assicurare lo scorrimento di almeno una posizione delle graduatorie di Comuni e/o Città Metropolitana/Provincie il cui riparto finanziario risulti insufficiente per il perseguimento di tale scorrimento;
4. di demandare all'Ufficio Speciale Opere pubbliche e Interventi strategici gli atti conseguenziali;
5. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, al Gabinetto del Presidente, all'Assessore alla Scuola e alle Politiche Sociali, all'Ufficio Speciale Opere pubbliche e Interventi strategici, all'Autorità di Gestione FESR e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	667	del	29/09/2025	**303**	**00**	**00**

OGGETTO:
SCUOLA VIVA IN CANTIERE - DGR N. 452/2022, N. 130/2024 – N.60/2025 - PROGRAMMAZIONE ULTERIORI RISORSE. DETERMINAZIONI.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ⇂ ASSESSORE ⇂	***Presidente VINCENZO DE LUCA*** ***Assessore LUCIA FORTINI***	***14/10/2025*** ***14/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***29/09/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***14/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
3030000 UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI
3080000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

Deliberazione N. 687

Assessore

Assessore MARIO MORCONE

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
304	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 03/10/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
Approvazione di schema di Protocollo di intesa tra Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (A.R.P.A.C.) e Regione Campania - Interventi per la formazione e l'addestramento delle Polizie Locali della Regione Campania in materia ambientale.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Legge Regionale n. 44 del 3 agosto 1982 istituisce all'art. 1 la Scuola regionale per la preparazione professionale degli agenti di polizia municipale;
b. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10 e ss.mm.ii. ha, tra l'altro, istituito l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (A.R.P.A.C.) ente strumentale della Regione Campania;
c. la Legge Regionale n. 12 del 13 giugno 2003 "Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza", come modificata dalla Legge Regionale n. 1 del 27 gennaio 2012, statuisce all'art. 9 che la Regione esercita, anche attraverso la Scuola regionale di polizia locale, funzioni di coordinamento, indirizzo e sostegno alla formazione e all'aggiornamento professionale dei Corpi e servizi;
d. la summenzionata L.R. n. 12/2003 alla lettera e) dell'art.11 annovera, tra i compiti della Polizia Locale, le funzioni di polizia ambientale;
e. la Scuola regionale di Polizia Locale, quale struttura formativa con più lunga esperienza nel settore, attua interventi per la formazione e l'aggiornamento degli appartenenti alle strutture di polizia locale e promuove, di concerto con le amministrazioni di appartenenza, azioni di formazione integrata tra le varie forze di polizia dello Stato dislocate sul territorio e la polizia locale;
f. l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (A.R.P.A.C.) è preposta all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo, sia ambientale che sanitario;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a. con nota prot. 0079056/2024, l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (A.R.P.A.C.) ha rappresentato la volontà di una collaborazione istituzionale con la Scuola Regionale di Polizia Locale nella definizione di adeguati percorsi formativi sulla tematica ambientale da destinare alle forze di polizia locale presenti sul territorio regionale;
b. l'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione ha elaborato uno schema di Protocollo di Intesa (All. A) avente ad oggetto: "Interventi per la formazione e l'addestramento delle Polizie Locali della Regione Campania in materia ambientale", condiviso con l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (A.R.P.A.C.), per la regolamentazione generale della reciproca collaborazione nella realizzazione di percorsi formativi promossi ed organizzati dalla Scuola Regionale di Polizia Locale, con specifico riferimento alla tematica ambientale;
c. il menzionato Protocollo di Intesa non comporta alcun onere aggiuntivo per il bilancio regionale;
d. con nota prot. n.0440365/2025 del 08/09/2025 è stato richiesto all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente il prescritto parere di coerenza con il programma di governo;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare lo schema di Protocollo di Intesa ad oggetto: *"Interventi per la formazione e l'addestramento delle Polizie Locali della Regione Campania in materia ambientale"*, tra la Regione Campania e l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (A.R.P.A.C.), allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale;
b. dover subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione del prescritto parere dell'Ufficio del capo di Gabinetto del Presidente;
c. dover demandare all'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione gli atti consequenziali;

ACQUISITO il parere dell'Avvocatura Regionale, reso con nota prot. n. 0443750/2025 del 09/09/2025;

VISTI

a. l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
b. la Legge Regionale n. 12 del 13 giugno 2003;
c. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa *"Interventi per la formazione e l'addestramento delle Polizie Locali della Regione Campania in materia ambientale"*, tra la Regione Campania e l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (A.R.P.A.C.), allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione del prescritto parere dell'Ufficio del capo di Gabinetto del Presidente;
3. di demandare all'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione gli atti consequenziali;
4. di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della regione Campania ed al BURC per quanto di rispettiva competenza.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	687	del	03/10/2025	**304**	**00**	**03**

OGGETTO:
Approvazione di schema di Protocollo di intesa tra Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (A.R.P.A.C.) e Regione Campania - Interventi per la formazione e l'addestramento delle Polizie Locali della Regione Campania in materia ambientale.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Assessore MARIO MORCONE***	***12/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***03/10/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***16/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
3040000 UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA, SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

PROTOCOLLO D'INTESA

Interventi per la formazione e l'addestramento delle Polizie Locali della Regione Campania in materia ambientale

tra

la **Regione Campania**, nella persona del Presidente della Giunta, dr. Vincenzo De Luca,

e

l'**Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania (A.R.P.A.C.)**, nella persona del Direttore Generale Avv. Luigi Stefano Sorvino

VISTI:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Legge Regionale 3 agosto 1982, n. 44 "*Istituzione di una Scuola Regionale per la preparazione professionale degli agenti di polizia municipale"*, come modificata dalla Legge Regionale 13 giugno 2003, n. 12 *"Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza"*;
- la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10 e ss.mm.ii. con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (A.R.P.A.C.) ente strumentale della Regione Campania;
- la nota prot. 0079056/2024 con la quale l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (A.R.P.A.C.) manifestava la volontà di collaborazione istituzionale con la Scuola Regionale di Polizia Locale nella definizione di adeguati percorsi formativi sulla tematica ambientale da destinare alle forze di polizia locale presenti sul territorio regionale;

RITENUTO CHE:

- la Scuola regionale di Polizia Locale, quale struttura formativa con più lunga esperienza nel settore, attua interventi per la formazione e l'aggiornamento degli appartenenti alle strutture di polizia locale e promuove, di concerto con le amministrazioni di appartenenza, azioni di formazione integrata tra le varie forze di polizia dello Stato dislocate sul territorio e la polizia locale;
- l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (A.R.P.A.C.) è preposta all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo, sia ambientale che sanitario;

CONSIDERATA la reciproca volontà di strutturare una collaborazione che promuova fondamentali sinergie nello svolgimento delle attività formative della Scuola regionale volte a garantire agli operatori delle polizie locali un quadro di conoscenza complessivo sui rischi e sugli illeciti ambientali, anche attraverso l'apporto dei tecnici di Arpac;

sottoscrivono il presente

PROTOCOLLO DI INTESA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1
Finalità e oggetto del Protocollo

Con il presente Protocollo d'intesa le parti si impegnano ad avviare un'attività di collaborazione in attuazione del quadro normativo vigente e nel rispetto delle relative attribuzioni e competenze richiamate in premessa, nella realizzazione di percorsi formativi promossi ed organizzati dalla Scuola Regionale di Polizia Locale, con specifico riferimento alla tematica ambientale.

Articolo 2
Impegni

In relazione alle forme di collaborazione reciproca:

- la Regione assicura, per il piano delle attività formative, l'impegno della Scuola Regionale di Polizia Locale nell'organizzazione ed attuazione dei corsi in materia ambientale;
- l'ARPAC si impegna a collaborare, in sinergia con la Scuola Regionale di Polizia Locale, nella definizione di adeguati percorsi formativi in materia ambientale da destinare agli Operatori di Polizia Locale assicurando un taglio teorico-pratico utile alla migliore qualificazione dell'attività degli Operatori medesimi fornendo, altresì, un quadro complessivo in tema di normativa sul contrasto agli illeciti ambientali.

Articolo 3
Referenti

Il Referente responsabile del presente Protocollo d'intesa per Arpac è il dirigente pro-tempore dell'Unità Operativa Pianificazione Strategica, Formazione e Progetti.
Il Referente responsabile del presente Protocollo d'intesa per la Scuola Regionale di Polizia Locale è il dirigente pro-tempore della medesima struttura.
Ogni comunicazione inerente al presente Protocollo dovrà avvenire ad opera o su disposizione dei predetti referenti.

Articolo 4
Oneri economici

Dall'esecuzione del presente Protocollo di intesa e dalle conseguenti attività non dovranno derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale. Entrambe le parti sosterranno, ciascuno per quanto di pertinenza, i relativi oneri, nell'ambito delle risorse organizzative umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente e nel rispetto del principio di equità economica.

Articolo 5
Durata

Il presente Protocollo, la cui efficacia decorre dalla data di sottoscrizione delle Parti, ha una durata di 24 (ventiquattro) mesi che potrà essere prorogata su intesa delle Parti. Eventuali modifiche ed integrazioni dovranno essere formalizzate attraverso atto scritto. Qualora una delle Parti non osservi gli impegni assunti, l'altra Parte si riserva la facoltà di recedere dal presente protocollo, previo preavviso di un mese.

Articolo 6
Controversie

In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione del presente Protocollo, le Parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria. In caso di mancato accordo, è competente il foro di Napoli.

Articolo 7
Trattamento dei dati personali

Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nonché dal Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione del presente Protocollo circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione del Protocollo medesimo.
Le Parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione del presente Protocollo.
Ai fini della suddetta normativa, le Parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.
Le Parti dichiarano, con la sottoscrizione del presente Protocollo, di aver comunicato tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 ivi comprese quelle relative al nominativo del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali, ai diritti di cui artt. 15-22 del suddetto Regolamento ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

Articolo 8
Obblighi della sicurezza

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nelle attività di cui al presente Protocollo, le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di sua competenza, a rispettare gli obblighi previsti in materia dal D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008.

Articolo 9

Bollo e registrazione

Il presente Protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. In tale evenienza gli oneri della registrazione sono a carico del richiedente.

Articolo 10
Clausola di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo si rinvia alle vigenti disposizioni di legge.

Luogo e data _____

Per l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania (A.R.P.A.C.)

_____

Per la REGIONE CAMPANIA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 670

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
308	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 30/09/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
PR FESR 2021-2027 – Masterplan della Costa Campana - Area di intervento Litorale Cilento Sud – DGR 624/2021 – DGR 478/2024 - Ulteriori Determinazioni

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) il Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria GBER) che, tra l'altro, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del trattato;
b) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali");
c) con DGR n. 489 del 12/11/2020, è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte e che tale documento rappresenta lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-27;
d) con DD n. 18 del 03/02/2021 dell'Autorità di gestione del FESR, è stato approvato il Documento Programmatico Regionale del PR Campania FESR 2021-27;
e) con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
f) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
g) con DGR n. 196 del 28 aprile 2022, è stato approvato il documento "Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania" che definisce la cornice di riferimento delle Strategie Territoriali per l'utilizzo integrato e coordinato dei fondi europei, nazionali e regionali nell'ambito del ciclo di programmazione 2021-27;
h) con DGR n. 197 del 28/04/2022, è stata approvata la Proposta di PR FESR 2021-27 dando mandato all'AdG di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione per l'adozione del Programma;
i) in data 15 luglio 2022, con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final della CE è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-27, firmato e adottato in data 19 luglio 2022;
j) in data 26/10/2022, la Commissione Europea con Decisione C (2022) 7879 ha approvato il PR FESR 2021-27;
k) con DGR 559 del 03/11/2022, si è preso atto della Decisione C(2022) 7879/2022 di approvazione del PR FESR 2021-27;
l) nella seduta dello 03/03/2023 il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-27 ha approvato la Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-27;
m) con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024, di cui si è preso atto con DGR n. 527 dell'11 ottobre 2024, la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021-2027 nel suo nuovo testo definitivo;
n) con procedura di consultazione scritta d'urgenza, avviata con nota PG/2024/0490390 del 17/10/2024 e conclusasi con nota PG/2024/0505597 del 25/10/2024, il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 21-27 ha approvato il documento aggiornato "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni";

PREMESSO, altresì, che

a) con Delibera di Giunta regionale n. 301 del 21/06/2016, è stata rilevata la necessità di procedere alla definizione di un Masterplan della Costa Campana per la valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri, inteso quale atto programmatorio di indirizzo complessivo per lo sviluppo del territorio in coerenza con la strategia europea per la gestione integrata delle zone costiere;
b) con DGR n. 560 del 12/11/2019, è stato approvato il Preliminare del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) nel quale si afferma che la valorizzazione del paesaggio "si attua attraverso specifici programmi d'intervento che sottendono progetti di rigenerazione territoriale. […] Pertanto, il PPR individuerà ambiti territoriali identitari dove è possibile avviare processi virtuosi. Gli ambiti territoriali identitari rappresenteranno i luoghi ove attuare la valorizzazione paesaggistica mediante appositi strumenti d'intervento";
c) il citato Preliminare di PPR, relazionandosi contemporaneamente agli obiettivi generali e alle strategie già declinate nel Piano Territoriale Regionale (PTR), individua sei Macroaree territoriali (o Ambiti Territoriali Identitari) in cui, a seconda delle differenti caratteristiche, si possono avviare processi virtuosi di sviluppo che accordino: la tutela del paesaggio, il recupero dell'identità territoriale, la sostenibilità, lo sviluppo socio-economico, la messa in rete e valorizzazione delle risorse endogene;
d) all'interno di ognuna delle sei Macroaree è prevista la possibilità di individuare aree target, in cui è possibile attivare nuovi strumenti di programmazione di area vasta, denominati Programmi Integrati di Valorizzazione, PIV (Masterplan) orientati a trattare la complessità e l'intreccio di problemi e risorse che si concentrano in ambiti territoriali più definiti;
e) i Programmi Integrati di Valorizzazione (PIV):
   e.1 nell'individuare strategie di sviluppo da attuare in un arco temporale definito, attraverso interventi e progetti condivisi che valorizzano le risorse locali, grazie a risorse pubbliche e private, si possono configurare come una sorta di Piano Strategico di Area Vasta che definisce modelli di sviluppo sostenibile e durevole, per una profonda trasformazione del territorio sotto diversi punti di vista (urbano, economico, sociale, culturale, ambientale);
   e.2 ai sensi dell'art. 33 quinquies della Legge del 29/04/2024, n. 5 di modifica della legge del 22/12/2004, n.16, sono elaborati dalla Regione, allo scopo di promuovere strategie per lo sviluppo del territorio, anche in collaborazione con la città metropolitana, con le province e con enti locali riuniti in forma associata, favorendo processi partecipativi delle comunità locali;
   e.3 sono gli strumenti negoziali di area vasta che, in conformità con le previsioni della pianificazione paesaggistica, territoriale e urbanistica e la programmazione delle risorse economiche e finanziarie, anche comunitarie, ne consentono la territorializzazione sia in termini di dotazioni pubbliche, sia di attivazione di forme di partenariato pubblico privato;
   e.4 per le loro finalità, delineano misure di medio e lungo periodo e attivano al contempo azioni a breve termine, tali da determinare le condizioni di contesto per favorire la valorizzazione delle risorse del territorio e sono approvati mediante l'intesa di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 13/2008;
f) con DGR n. 624/2021, in attuazione della menzionata DGR n. 301/2016, si è proceduto a:
   f.1 definire una terza linea di intervento del Masterplan della Costa Campana, afferente al Litorale Cilento Sud, circoscrivendo l'area target i territori dei Comuni di Ascea, Camerota, Casal Velino, Centola, Ispani, Montecorice, Pisciotta, Pollica, San Giovanni a Piro, San Mauro Cilento, Santa Marina, Sapri, Vibonati;
   f.2 disporre l'eventuale ampliamento dell'area target ai comuni dell'area c.d. buffer;
   f.3 individuare gli obiettivi specifici prioritari per la redazione del PIV-Masterplan "Programma integrato di valorizzazione del Litorale Cilento Sud";
   f.4 approvare lo schema di Protocollo d'intesa da sottoscrivere con i Comuni interessati;
g) in data 10.02.2022, la Regione Campania e i Comuni del litorale costiero "Cilento Sud" hanno sottoscritto il Protocollo di intesa per la Rigenerazione e la Valorizzazione del Litorale Cilento Sud al fine di definire un Masterplan, quale strumento strategico per lo sviluppo dell'area target;

RILEVATO che

a) con DGR n. 196 del 28.04.2022, sono stati approvati gli indirizzi regionali per le strategie territoriali inerenti all'attuazione della Politica di Coesione 2021/2027 ed è stato adottato il documento "Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania", quale cornice di riferimento delle strategie territoriali per l'utilizzo integrato e coordinato dei fondi europei, nazionali e regionali nell'ambito della programmazione 2021/2027,

individuando, tra l'altro nei Piani di Valorizzazione - Masterplan uno strumento di sviluppo delle strategie territoriali con la definizione di una governance multilivello;

b) l'azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27, prevede l'individuazione di 3 PIV, per l'attuazione di Masterplan, segnatamente individuati in Masterplan Litorale Domitio-Flegreo, Masterplan Litorale Salerno SUD e Masterplan Litorale Agro Nocerino-Sarnese, cui assegnare l'intera dotazione finanziaria del valore complessivo di € 100.000.000,00;
c) con DGR 478 del 24/09/2024, nel formulare indirizzo all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-27 di adottare il riparto programmatico delle risorse finanziarie disponibili per la programmazione territoriale a valere sulla Priorità 5, RSO 5.1, Azione 5.1.1, per un ammontare pari a 100.000.000 € (cento milioni/€) e destinate ai 3 Programmi Integrati di Valorizzazione PIV-Masterplan, è stato ribadito che, alla luce di quanto previsto dalla DGR 196/2022, le aggregazioni non elegibili alla Priorità 5, RSO 5.1, Azione 5.1.1 del PR Campania Fesr 2021-27, potranno eventualmente accedere alle opportunità di finanziamento a valere sugli assi tematici del PR Campania Fesr 2021-27, mediante procedure negoziali e previa verifica di ammissibilità, esclusivamente in seguito al perfezionamento dell'iter di definizione e approvazione del Programma Integrato di Valorizzazione (PIV)-Masterplan, ivi inclusa la sottoscrizione dell'apposita convenzione ex art. 30 del TUEL, così come riportata in allegato al Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-27;
d) in virtù di quanto disposto con DGR 478/2024, i Comuni dell'area target del litorale costiero Cilento SUD hanno sottoscritto una convenzione, ai sensi dell'art 30 del TUEL, per la definizione di un Masterplan e la sua successiva implementazione;

RILEVATO, altresì, che

a) con DGR 738/2024 sono stati formulati indirizzi operativi finalizzati a massimizzare l'efficacia dell'utilizzo dei fondi del PR Campania FESR 2021-2027, garantendo, anche in coerenza con quanto già previsto per altre fonti finanziarie a disposizione della Programmazione unitaria, il rispetto di termini e impegni assunti, in linea con norme e Accordi europei e/o nazionali di riferimento, nonché dei target fisici e finanziari stabiliti nei cronoprogrammi delle singole operazioni già programmate o da programmare;
b) con la medesima DGR 738/2024 si è dato mandato all'Autorità di Gestione del FESR di definire modalità di monitoraggio congrue e coerenti con le esigenze di assicurare certezza e celerità della realizzazione degli interventi, secondo le singole fattispecie individuate, demandando la puntuale descrizione delle procedure che i singoli ROS dovranno attuare nei casi di mancato rispetto dei cronoprogrammi con riferimento a qualsiasi fase procedurale, fisica e/o di avanzamento della spesa, fino al ricorso, laddove necessario, a procedure di de-programmazione e/o revoca del finanziamento;
c) relativamente al PR FESR 2021-2027 si registra un livello di programmazione delle risorse tale che, con DGR n. 248/2025, ferma la priorità delle operazioni già ammesse a finanziamento in via definitiva, si è conferito mandato all'Autorità di Gestione di dare, in raccordo con la Programmazione unitaria, priorità alle operazioni che risultino in corso o che siano in grado, sul piano tecnico, amministrativo e contabile, di rispettare pienamente la disciplina temporale attuata in ossequio agli indirizzi di cui alla DGR 738/2024, subordinandone l'ammissione al finanziamento e l'adozione dei connessi atti contabili a copertura, all'intesa da rendere su richiesta del Responsabile di Obiettivo specifico a cura della medesima Autorità di Gestione;
d) con la medesima DGR 248/2025, al fine di consentire la riarticolazione del PR Campania Fesr 2021-2027 in linea con le priorità strategiche indicate dalla Commissione nella proposta di revisione della MTR, nonché di consentire di aderire alle opportunità ad essa connesse, in termini di maggiore flessibilità, di incentivi al rapido utilizzo delle risorse e di garantire l'agilità degli investimenti della politica di coesione, è stato, altresì, dato mandato all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027 di avviare le attività propedeutiche alla revisione del Programma in linea con le proposte di modifica ai pertinenti regolamenti europei introdotte ex (2025/0084 (COD));
e) l'Autorità di Gestione del FESR, di concerto con le Strutture competenti, sta svolgendo una intensa attività di monitoraggio nel rispetto della revisione intermedia di cui al Regolamento COM (2025) 163 final del 01/04/2025 e delle prescrizioni della Nota ARES (2025) 3086649 del 15/04/2025 delineate nella sopra citata delibera di Giunta regionale n. 248/2025 che ha fornito un più aggiornato stato dell'arte sull'attuazione delle operazioni e, in ragione della suddetta ricognizione, sulla più efficace allocazione delle risorse disponibili;
f) ad esito di quanto sopra, per garantire il raggiungimento dei target di spesa e dei risultati di sviluppo attesi, in coerenza con quanto previsto con la delibera di Giunta regionale n. 738/2024, risulta opportuno dare

priorità alle operazioni che presentano un maggiore avanzamento procedurale anche in aderenza alle modifiche introdotte a livello centrale nei meccanismi attuativi delle politiche di coesione nonché in adesione alle disposizioni della su menzionata delibera n. 248/2025;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a) il giorno 08.07.2025 si è tenuta la Conferenza dei Sindaci dell'area target che hanno sottoscritto la Convenzione "Masterplan Cilento SUD" nella quale, oltre alla approvazione del Documento di identificazione delle priorità da candidare al PR Campania FESR 21-27, si sono condivise le 5 priorità di progettualità comuni di seguito elencate approvando all'unanimità le relative schede degli interventi che si intende finanziare:
   a.1 Recupero dell'Aree agricole abbandonate mediante l'Agricoltura rigenerativa;
   a.2 Costituzione della DMO comune della Costa del Cilento;
   a.3 Piattaforma tecnologica per la rete della portualità turistica e per la gestione dell'offerta turistica del Cilento;
   a.4 Blue Economy;
   a.5 Area Marina a gestione Sperimentale del tratto di costa tra Montecorice e Sapri;
b) con nota inviata mezzo pec acquisita con PROT.UDCP/2025/20994 del 23/09/2025, in riscontro alla nota AdG del 03.07.2025, il Comune capofila del "Masterplan Cilento SUD", ha chiesto agli uffici regionali di procedere all'adozione degli ulteriori provvedimenti necessari per la prosecuzione dell'iter di ammissione a finanziamento e per l'avvio delle conseguenti fasi attuative del Programma, e ha trasmesso:
   b.1 la Convenzione sottoscritta ex art. 30 TUEL;
   b.2 il Verbale della Conferenza dei Sindaci del giorno 08/07/2025 con l'approvazione della strategia e delle schede di intervento;
   b.3 la Strategia del Masterplan – Progetto preliminare;
   b.4 le Schede interventi;
c) nell'ottica di quanto stabilito dalla menzionata DGR 478/2024, la procedura concertativa/negoziale è stata definita con la firma del Protocollo d'intesa per la Rigenerazione e la Valorizzazione del Litorale Cilento Sud tra la Regione Campania e i Comuni del litorale costiero "Cilento Sud" garantendo tra l'altro, il coinvolgimento, nel processo decisionale e di progettazione, di tutti i soggetti interessati;
d) la mappatura NUVAP (Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione presso il Dipartimento per le politiche di coesione) delle Aree interne classifica i 13 Comuni ricompresi nel Masterplan-PIV "Cilento SUD" nella fascia ultra periferica;
e) stante la coerenza programmatica degli interventi in parola anche con altre fonti finanziarie della Programmazione Nazionale e/o Regionale, la copertura finanziaria degli stessi potrà essere assicurata, oltre che sulle sopra richiamate risorse del PR Campania FESR 2021-2027, anche su tali ulteriori fonti che si rendessero disponibili;
f) secondo quanto riportato nelle schede intervento approvate dalla Conferenza dei Sindaci del "Masteplan Cilento Sud", gli interventi rientrano nelle 5 priorità di progettualità condivise nella medesima conferenza e la maggior parte di essi hanno raggiunto un adeguato livello di progettazione tale da renderli appaltabili in tempi molto contenuti;
g) pertanto, i competenti uffici regionali propongono di programmare l'importo di € 20.000.000,00, a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021/2027, per assicurare la copertura finanziaria degli interventi individuati come prioritari, anche in coerenza con quanto stabilito dalla Giunta con DGR 738/2024 e 248/2025, di cui alle schede progetto presentate dal Comune capofila del "Masterplan Cilento SUD";

RITENUTO

a) di dover programmare l'importo di € 20.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021/2027, per assicurare la copertura finanziaria degli interventi individuati come prioritari, anche in coerenza con quanto stabilito dalla Giunta con DGR 738/2024 e 248/2025, di cui alle schede progetto presentate dal Comune capofila del "Masterplan Cilento SUD";

b) di dover dare mandato all'Ufficio Speciale Autorità di Gestione FESR, di procedere, di concerto con le Direzioni competenti *ratione materiae*, alla verifica di ammissibilità degli interventi prioritari presentati, finalizzata all'ammissione a finanziamento degli stessi che presentano un maggiore avanzamento procedurale, nei limiti della disponibilità finanziaria sopra individuata;

ACQUISITO il parere del Responsabile della Programmazione unitaria reso con nota prot. 2025-0021582/UDCP/GAB/GAB del 30/09/2025

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di programmare l'importo di € 20.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021/2027, per assicurare la copertura finanziaria degli interventi individuati come prioritari, anche in coerenza con quanto stabilito dalla Giunta con DGR 738/2024 e 248/2025, di cui alle schede progetto presentate dal Comune capofila del "Masterplan Cilento SUD";
2. di dare mandato all'Ufficio Speciale Autorità di Gestione FESR, di procedere, di concerto con le Direzioni competenti ratione materiae, alla verifica di ammissibilità degli interventi prioritari presentati, finalizzata all'ammissione a finanziamento degli stessi che presentano un maggiore avanzamento procedurale, nei limiti della disponibilità finanziaria sopra individuata;
3. di inviare il presente provvedimento, al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Ufficio Speciale Autorità di Gestione FESR, e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	670	del	30/09/2025	**308**	**00**	**00**

OGGETTO:
PR FESR 2021-2027 – Masterplan della Costa Campana - Area di intervento Litorale Cilento Sud – DGR 624/2021 – DGR 478/2024 - Ulteriori Determinazioni

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***13/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***30/09/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***13/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
3080000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

PASQUALE DI PACE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
5	**15/10/2025**	**203**	**01**	**01**

Oggetto:

Concessione in uso di un tratto di suolo acquedottistico ricadente nel comune di San Nicola La Strada (Ce), censito al N.C.T. al foglio 5 - p.lle 369 e 460, per 500 mq.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) ai sensi dell'art. 6 della legge 02/05/76 n. 183, tutte le opere realizzate e collaudate dall'ex Cassa per il Mezzogiorno, sono state trasferite alle Regioni competenti per territorio;
b) con decreto del Ministro per il Mezzogiorno n. 13293 del 04/08/1983, ai sensi degli artt. 139 - 147 e 148 del DPR n. 218 del 06/03/1978 ed in attuazione dei criteri indicati dal Comitato dei rappresentanti delle Regioni Meridionali, tra l'altro, le reti e gli impianti acquedottistici sono stati di fatto trasferiti alla Regione Campania;
c) dalla stessa data la Regione Campania ha assunto la gestione degli acquedotti che esercita sia direttamente che indirettamente;
d) tra i compiti della gestione rientrano quelli della tutela giuridico-amministrativa dei beni costituiti dagli acquedotti e dei cespiti annessi a suo tempo espropriati dalla ex CAS.MEZ, trasferiti "Ope Legis" alla Regione Campania;
e) tra i suddetti beni è compreso il suolo acquedottistico ricadente nel comune di San Nicola La Strada (Ce), catastalmente individuato al foglio 5 - p.lle 369 e 460, corrispondenti ai numeri ID 6908 e 6907;
f) con nota prot. n. 299160 del 16/06/2025 , la Soc. PA.G.EDIL S.P.A., P.IVA 00100350610, con sede legale in via Francesco Petrarca n. 8 – San Nicola La Strada (CE) 81020, nella persona del legale rappresentante p.t. Sig. ******OMISSIS******, nato a *********OMISSIS*********, il **OMISSIS*, residente in **********OMISSIS********* alla via **********OMISSIS********** c.f. *****OMISSIS****, identificato tramite documento di riconoscimento carta d'identità n. **OMISSIS* del **OMISSIS*, ha inviato una formale richiesta di concessione per le p.lle 369 e 460 del foglio 5 del N.C.T. del comune di San Nicola La Strada (Ce), per 500 mq, "per uso collegamento tra due particelle";
g) le particelle summenzionate ricoprono condotte acquedottistiche la cui destinazione d'uso non può essere modificata;
h) con nota prot. n. 308380 del 19/06/2025, la Direzione Generale Risorse Strumentali U.O.S. 203.01.01, ha richiesto parere per il rilascio della concessione alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque U.O.S. 215.00.00;
i) la Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque U.O.S. 215.00.00, in qualità di gestore, con nota prot. n. 451711 del 16/09/2025, rilasciava il proprio parere tecnico favorevole "*per edificare, nelle aree circostanti, un capannone industriale per utilizzi di logistica e distribuzione, dal quale*

discende la necessità, per l'istante, di utilizzare il piazzale antistante i nuovi edifici ed attraversato dalla fascia di rispetto dell'acquedotto regionale, quale area di transito e manovra, come sommariamente riportato nei grafici trasmessici", alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- "*... La fascia demaniale richiesta è interessata dalla presenza di una condotta adduttrice principale dell'Acquedotto Campano DN 700 e dunque meritevole della massima tutela, in particolare dalle sollecitazioni indotte da mezzi pesanti che transiteranno sulla fascia medesima;*
- *le aree in parola saranno protette da un pavimento industriale realizzato con soletta in c.a. di spessore 0.20 mt. ed armata come da grafici trasmessi alla scrivente;*
- *la PAGEDIL SpA realizzerà anche una linea di ispezione passiva mediante la posa di condotta drenante a canaletta e pozzetti ispezione monte/valle;*
- *è fatto obbligo alla Richiedente di comunicare l'inizio dei lavori di scavo e preparazione dell'area che saranno effettuati esclusivamente alla presenza del personale tecnico dell'Acquedotto Campano scarl, riservandoci la facoltà, anche in corso di esecuzione, di apportare modifiche, non negoziabili, ritenute necessarie alla buona riuscita delle opere;*
- *Le aree demaniali non dovranno essere utilizzate, neanche temporaneamente, come deposito di materiali di risulta, macerie o rifiuti urbani e/o speciali;*
- *il Richiedente è consapevole che lo svolgimento di attività non consone o concordate, potrebbe causare danni e/o contenziosi, che saranno imputati interamente all'istante e ristorati a cura e spese del Richiedente stesso;*
- *il Richiedente dovrà garantire al personale della Regione Campania e/o del Gestore, l'accesso incondizionato all'area per attività di ispezione e controllo;*
- *il Richiedente è consapevole ed accetta* ***senza condizioni*** *che, nel caso si dovesse intervenire sulle installazioni acquedottistiche per ripristini/riparazioni e/o ampliamento/modifiche, etc., le sistemazioni realizzate (aiuole, passaggi, pavimentazioni, recinzioni, cancelli, coltivazioni, etc.) insistenti sulla proprietà regionale saranno rimosse a cura e spese del Richiedente stesso, senza che tale circostanza possa essere motivo di richiesta di risarcimenti e/o ripristini;*
- *qualora dovessero essere riscontrate anomalie, un diverso o improprio utilizzo della proprietà regionale, l'autorizzazione sarà immediatamente revocata con tutti gli addebiti che il caso prevede;*
- *il Richiedente solleva l'Amministrazione Regionale da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che dalla presente Autorizzazione potesse pervenirle da terzi, intendendosi che l'Autorizzazione stessa, viene assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi stessi;*

- *l'autorizzazione di cui sopra è condizionata al mantenimento sull'area in questione di tutte le servitù attive e passive, ivi compreso il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese sempre della Richiedente qualora si rendesse necessario l'utilizzo immediato dell'area in parola …".*

j) Tutte le spese, consequenziali all'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque delle Acque U.O.S. 215.00.00, sono a esclusivo carico della SOC. PA.G.EDIL S.P.A.;

k) con nota prot. n. 471983 del 24/09/2025 la Direzione Generale Risorse Strumentali – U.O.S. 203.01.01, ha comunicato il canone concessorio annuo sessennale fissato in 2.400.00 (duemilaquattrocento/00), suscettibile degli aumenti ISTAT annuali, e la cauzione in € 2.880.00 (duemilaottocentoottanta/00);

l) con nota prot. n. 475095 del 25/09/2025, sono stati formalmente accettati gli importi di canone e cauzione;

m) il pagamento del canone di concessione e della cauzione è preliminare alla sottoscrizione del contratto di concessione;

n) la Regione nel concedere la concessione, viene sollevata dal suo obbligo istituzionale per l'effettuazione della manutenzione ordinaria, evitando ulteriori spese.

RITENUTO

a) di poter accogliere la richiesta della Soc. PA.G.EDIL S.P.A., P.IVA 00100350610 con sede legale in via Francesco Petrarca n. 8 – San Nicola La Strada (CE) 81020, nella persona del legale rappresentante p.t. Sig. ******OMISSIS******, nato a **********OMISSIS**********il **OMISSIS*, residente in **********OMISSIS**********alla **********OMISSIS********** - *OMISSIS* c.f. *****OMISSIS****, identificato tramite documento di riconoscimento carta d'identità n. *********OMISSIS*********;

b) che per poter procedere al rilascio della concessione del suolo demaniale ubicato nel comune di San Nicola La Strada (Ce), censito al N.C.T. al foglio 5- p.lle 369 e 460, per 500 mq, per gli usi richiesti, sempre nel rispetto delle prescrizioni stabilite dal gestore la Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque U.O.S. 215.00.00, è necessario stipulare un contratto di concessione d'uso a titolo oneroso della durata di anni 6 (sei).

VISTO:

- la L. n.183/76, art. 6;

- il D.P.R. n. 218/78;
- L.R. n. 38/93 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013;
- l'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
- la D.G.R.C. n. 301 del 25/05/2023;
- la D.G.R.C. n. 589 del 06/08/2025;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dott.ssa Flavia Ferraioli - Demanio Regionale U.O.S. 203.01.01,

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intende integralmente riportato:

a) di accogliere la richiesta della Soc. PA.G.EDIL S.P.A., P.IVA 00100350610 con sede legale in via Francesco Petrarca n. 8 – San Nicola La Strada (CE) 81020, nella persona del legale rappresentante p.t. Sig. ******OMISSIS******, nato a **********OMISSIS**********il **OMISSIS*, residente in **********OMISSIS**********alla **********OMISSIS********** - *OMISSIS* c.f. *****OMISSIS****, identificato tramite documento di riconoscimento carta d'identità n. *********OMISSIS*********;

b) di concedere, per la durata di anni 6 (sei), l'uso a titolo oneroso, alla Soc. PA.G.EDIL S.P.A., P.IVA 00100350610, con sede legale in Via Francesco Petrarca n. 8 – San Nicola La Strada (CE) 81020, nella persona del legale rappresentante p.t. **********OMISSIS*********nato a**********OMISSIS**********il **OMISSIS*, residente in **********OMISSIS**********alla **********OMISSIS********** - *OMISSIS* c.f. *****OMISSIS****, identificato tramite documento di riconoscimento carta d'identità n. **OMISSIS**del**OMISSIS**, il tratto di suolo acquedottistico ubicato nel comune di Villaricca (Na), San Nicola La Strada (Ce), censito al N.C.T. al foglio 5- p.lle 369 e 460, per 500 mq, "per uso collegamento tra due particelle";

c) di precisare che la concessione non è tacitamente rinnovabile;

d) di approvare l'allegato schema del contratto di concessione che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

e) di stabilire che le spese sostenute, per quanto autorizzato sul bene concesso, sono a carico del concessionario, che nulla potrà pretendere quale indennizzo o rimborso dalla amministrazione regionale concedente;

f) di stabilire che la società PA.G.EDIL S.P.A., P.IVA 00100350610 con sede legale in via Francesco Petrarca n. 8 – San Nicola La Strada (CE) 81020, nella persona del legale rappresentante p.t. Sig. ******OMISSIS******, nato a **********OMISSIS**********il **OMISSIS** residente in **********OMISSIS**********alla

**********OMISSIS********** - *OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, identificato tramite documento di riconoscimento carta d'identità n. **********OMISSIS********* nella qualità di concessionario, dovrà condurre diligentemente il bene affidatogli in concessione con le modalità espresse nella narrativa del presente atto, che costituiscono patti e condizioni;

g) di stabilire che il concessionario dovrà a propria cura e spese premunirsi di tutte le autorizzazioni, permessi e nulla osta degli Enti preposti, prima di iniziare eventuali interventi;
h) di stabilire che il concessionario dovrà provvedere alla registrazione del successivo contratto di concessione presso l'Agenzia delle Entrate competente;
i) di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia dalla formalizzazione della concessione con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto di concessione;
j) di trasmettere il presente decreto alla UOS Adempimenti amministrativi e contabili a supporto degli organi di indirizzo politico e degli uffici di diretta collaborazione – U.O.S. 104.01.01 "atti sottoposti a registrazione e contratti", per opportuna informativa all'assessore per le Risorse Strumentali, alla Direzione Generale Risorse Strumentali U.O.S. 203.00.00 per l'esecuzione, all'Ufficio competente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque U.O.S. 215.00.00, per quanto di competenza;
k) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di cui all'art. n.23 del D.lgs. n. 33/2013.

DOTT. PASQUALE DI PACE

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **ANTONIO POSTIGLIONE**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
15	**10/10/2025**	**204**	**00**	**00**

Oggetto:

Concorso straordinario per l'assegnazione di sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio della Regione Campania bandito con Decreto Dirigenziale AGC Assistenza Sanitaria Settore Farmaceutico n. 29 del 23.05.2013 - presa d'atto dell'Ordinanza del TAR – Campania n. 1433/2025 e assegnazione della sede farmaceutica n. 13 del Comune di Nocera Inferiore ai dottori Mario Montano e Graziana Roscigno

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale AGC Assistenza Sanitaria Settore Farmaceutico n. 29 del 23.05.2013 (BURC n. 32 del 10.06.2013) è stato approvato il Bando di concorso, per soli titoli, per l'assegnazione di n. 209 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio in applicazione dell'art. 11, co. 3, D.L. 24.01.2012 n. 1, convertito con modificazioni in L. 24.03.2012 n. 27 e s.m.i.;
b. che con Decreto Dirigenziale n. 441 del 13.05.2025 è stato indetto il II interpello della procedura concorsuale di cui al Decreto Dirigenziale AGC Assistenza Sanitaria Settore Farmaceutico n. 29 del 23.05.2013 ed è stato pubblicato l'allegato elenco delle sedi disponibili per l'assegnazione;
c. che con Decreto Dirigenziale n. 595 del 04.07.2025 veniva assegnata la sede farmaceutica n. 12 del Comune di Eboli (SA) ai farmacisti associati personalmente e pro indiviso Montano Mario**********OMISSIS********** e Roscigno Graziana **********OMISSIS**********, associati nella candidatura prot. n. 000748 - 08-07-2013 - 150, collocata al posto n. 196 della graduatoria di cui all'Allegato A del D.D. n. 748/2023, e contestualmente veniva stabilito il termine decadenziale di sei mesi per l'apertura della farmacia;
d. che, con Ordinanza del TAR – Campania n. 1433/2025 è stata disposta la sospensione del Decreto n. 441/2025, limitatamente all'inserimento della sede farmaceutica n. 12 del comune Eboli nell'elenco delle sedi farmaceutiche da assegnare al II interpello;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 447264 del 10.09.2025 l'Amministrazione regionale procedeva ad offrire ai dottori Montano Mario**********OMISSIS********** **OMISSIS**, *******OMISSIS******* e Roscigno Graziana *******OMISSIS*******, ***OMISSIS***, *******OMISSIS*******, associati nella candidatura prot. n. 000748 - 08-07-2013 – 150, la sede n. 13 del Comune di Nocera Inferiore (SA), prima sede utile dell'elenco delle scelte effettuate dai candidati;
- con PEC acquisita al prot. n. 451813 del 16.09.2025 i dottori Montano Mario**********OMISSIS********** **OMISSIS**, *******OMISSIS******* e Roscigno Graziana *******OMISSIS*******, ***OMISSIS***, *******OMISSIS******* accettavano l'assegnazione della sede n. 13 del Comune di Nocera Inferiore (SA);

RITENUTO, per tutto quanto sopra considerato:

1. di dover prendere atto dell'Ordinanza del TAR – Campania n. 1433/2025 con cui è stata disposta la sospensione del Decreto Dirigenziale n. 441/2025, limitatamente all'inserimento della sede farmaceutica n. 12 del comune Eboli nell'elenco delle sedi farmaceutiche da assegnare al II interpello;
2. di dover procedere all'assegnazione della sede farmaceutica vacante n. 13 del Comune di Nocera Inferiore (SA) in favore di Montano Mario**********OMISSIS********** ********OMISSIS********e Roscigno Graziana **********OMISSIS**********, *******OMISSIS*******,

associati nella candidatura prot. n. 000748 - 08-07-2013 - 150, collocata al posto n. 196 della graduatoria di cui all'Allegato A del D.D. n. 748/2023;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la legge 02.04.68 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;

VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;

VISTO l'art. 16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;

VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;

VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 17 del 15.1.2020 di proroga conferimento incarico dirigenziale D.G. Tutela della Salute;

VISTA la legge n. 124 del 04.08.2017;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il Direttore Generale firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L.n.190/2013 e D.lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013, n. 62);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio U.O.S Politiche del Farmaco e Dispositivi Medici – HTA, verificata la regolarità della documentazione e la veridicità delle autodichiarazioni rese, necessaria a consentire l'espressa dichiarazione di regolarità resa dal "Settore Accreditamento Istituzionale, Health Technology Assesment (HTA), Rapporti con il Mercato;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** dell'Ordinanza del TAR – Campania n. 1433/2025 con cui è stata disposta la sospensione del Decreto n. 441/2025, limitatamente all'inserimento della sede farmaceutica n. 12 del comune Eboli nell'elenco delle sedi farmaceutiche da assegnare al II interpello;
2. di assegnare la sede farmaceutica vacante n. 13 del Comune di Nocera Inferiore (SA) in favore di Montano Mario**********OMISSIS********** ********OMISSIS********e Roscigno Graziana **********OMISSIS**********, *******OMISSIS*******, associati nella candidatura prot. n. 000748 - 08-07-2013 - 150, collocata al posto n. 196 della graduatoria di cui all'Allegato A del D.D. n. 748/2023;
3. **di stabilire** che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Regione Campania quale autorità competente, entro il termine previsto, a pena di decadenza, di sei mesi dalla notifica del presente provvedimento agli assegnatari;
4. **di precisare** che, la titolarità della sede farmaceutica verrà conferita contestualmente al rilascio dell'autorizzazione all'apertura della stessa, così come già stabilito giusta D.D. n. 196/2022, pertanto:
   • le condizioni per il conferimento della titolarità e dell'autorizzazione all'apertura (iscrizione all'ordine dei farmacisti, costituzione della società, indicazione dei locali prescelti, ecc.) devono essere presenti al momento dell'istanza di autorizzazione all'apertura;

   • per poter ottenere dalla Regione l'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia, gli assegnatari dovranno rimuovere le eventuali situazioni di incompatibilità sussistenti (dimissioni da lavoro dipendente e rinuncia alla precedente titolarità di sede farmaceutica, anche di sedi ottenute mediante concorso straordinario in altra Regione) nei sei mesi successivi alla notifica della presente assegnazione della sede, o comunque entro l'apertura della farmacia, diversamente, decadranno dall'assegnazione;
5. **di notificare** il presente decreto, a mezzo PEC agli assegnatari della sede farmaceutica vacante n. 13 del Comune di Nocera Inferiore (SA);
6. **di disporre** la pubblicazione del presente decreto sul BURC e sul Portale della Regione Campania, Sezione Casa di Vetro;
7. **di dare atto** che il trattamento dei dati personali afferenti al presente procedimento amministrativo è effettuato in osservanza dei presupposti e nei limiti stabiliti dal Regolamento UE n. 2016/679, dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101, nonché dalla Deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 466 del 17.07.2018;

il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Campania – sezione "Casa di Vetro" ai sensi dell'art. 5 della L. R. n. 23 del 28.07.2017.

AVV. ANTONIO POSTIGLIONE

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**ANTONIO POSTIGLIONE**
DIRIGENTE SETTORE	
DIRIGENTE UOS	**FRANCESCO BENCIVENGA**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
21	**14/10/2025**	**204**	**00**	**00**

Oggetto:

Protocollo d'intesa tra la Regione Campania e INAIL contro gli infortuni sul lavoro per l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'Istituto contro gli infortuni sul lavoro. RINNOVO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- l'art. 12 della legge 11 marzo 1988, n.67, stabilisce che l 'Inail provvede agli accertamenti, alle certificazioni e ad altra prestazione medico-legale in tema di infortuni sul lavoro e di malattia professionale e, nell'ambito ogni di rapporti convenzionali con le Regioni, all'erogazione delle "prime cure ambulatoriali", in coordinamento con le aziende sanitarie locali;
- ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e dell'articolo 2, comma 130, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, l'Inail, previa intesa con le regioni, può realizzare e gestire centri per la riabilitazione, da destinare in via prioritaria agli infortunati sul lavoro;
- L'art. 95 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, prevede la possibilità per le Regioni di definire convenzioni con l'Inail per disciplinare, nell'ambito della programmazione regionale, la tempestiva erogazione delle cure sanitarie necessarie ed utili per il compiuto recupero dell'integrità psico-fisica degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, garantendo la piena integrazione tra i livelli di tutela a carico del Servizio Sanitario Nazionale e quelli a carico dell'INAIL;
- l'art. 9, comma 4, lettera d-bis), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, dispone che l'Inail può erogare prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera, previo accordo quadro stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentito l'Inail, che definisca le modalità di erogazione delle prestazioni da parte dell'Inail, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica;
- l'art. 11, comma 5 bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, prevede che, al fine di garantire il diritto degli infortunati e tecnopatici a tutte le cure necessarie ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni, l'Inail può provvedere, utilizzando servizi pubblici e privati, d'intesa con le regioni interessate, mediante le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e senza incremento di oneri per le imprese;
- l'articolo 19 della legge 10 maggio 1982, n. 251, ed il decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1984, n. 782, prevedono che l'Inail oltre a fornire protesi, presidi ortopedici e ausili tecnici agli infortunati sul lavoro, può erogare prestazioni protesiche a favore degli assistiti del Servizio Sanitario Nazionale, sulla base di apposite convenzioni stipulate con le regioni, unitamente all'addestramento all'uso, alla riabilitazione e ad una sistematica azione di sostegno finalizzata ad un ottimale recupero psicologico e sociale;
- L'Accordo quadro Stato-Regioni del 2 febbraio 2012 e i successivi Protocolli d'intesa di recepimento stipulati tra l'Inail e le singole Regioni, hanno definito gli ambiti nei quali sviluppare la collaborazione tra le regioni e l'Istituto al fine di garantire, su tutto il territorio nazionale, l'omogeneità e la tempestività delle prestazioni sanitarie in favore dei lavoratori infortunati o affetti da malattia professionale, in un'ottica di raccordo e di effettiva integrazione con i servizi Sanitari regionali, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica. Nell'ambito di tali sinergie è stata attribuita priorità alle prestazioni integrative riabilitative, per l'erogazione delle quali l'Inail sottoscrive, in attuazione dei citati Protocolli d'intesa, apposite convenzioni con ciascuna Regione. Le convenzioni individuano le strutture sanitarie pubbliche e/o private accreditate che, previa stipula di successivi Accordi Contrattuali, possono erogare in favore dei lavoratori infortunati o affetti da malattia professionale, con oneri a carico dell'Inail, le prestazioni riabilitative rientranti nei c.d. Livelli integrativi di assistenza (Lia) e non comprese nei Livelli essenziali di assistenza (Lea);
- che in data 4 marzo 2015 la Regione Campania e la Direzione Regionale per la Campania dell'INAIL hanno sottoscritto un apposito Protocollo di Intesa per realizzare una proficua collaborazione finalizzata all'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria agli infortunati e tecnocratici ed agli assistiti dal Servizio sanitario Nazionale;
- con il Decreto Presidenziale n. 355/2022 si è autorizzato il rinnovo, per un triennio, del predetto Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Direzione Generale per la Campania dell'Inail;

Ritenuto che

- detto Protocollo d'intesa abbia realizzato interessi comuni alle PP.AA. coinvolte, diretti a programmare concrete azioni per il perseguimento dell'obiettivo di migliorare le condizioni di assistenza sanitaria agli infortunati e tecnocratici ed agli assistiti dal Servizio sanitario Nazionale, senza oneri aggiuntivi per la Regione Campania;

Richiamata la D.G.R.C. n. 193 del 10/05/2016, avente ad oggetto: "*Costituzione del Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex art. 7 D.Lgs. n. 81 del 9. 04. 2008 e del DPCM 21. 12. 2007 ed approvazione regolamento di funzionamento*" nonché la nota prot. 0016043/UDCP/GAB /CG del 14.06.2017 con cui il Direttore generale della D.G. per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale è stato delegato dal presidente della Giunta Regionale per le funzioni di Presidente del suddetto Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro*;*
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione della UOS 01;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. di autorizzare il rinnovo, per il prossimo triennio, del Protocollo d'Intesa allegato al decreto, tra la Regione Campania e la Direzione Generale per la Campania dell'Inail, per realizzare una proficua collaborazione finalizzata all'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria agli infortunati e tecnocratici ed agli assistiti dal Servizio sanitario Nazionale;
2. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale l'adozione degli atti consequenziali;

Di inviare il presente provvedimento all'INAIL-Direzione Regionale per la Campania, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale della Regione Campania, alle AA.SS.LL. per quanto di competenza, al BURC per la pubblicazione ed all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania alla Sezione Trasparenza – Casa di Vetro.

AVV. ANTONIO POSTIGLIONE

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA

Schema di Protocollo d'intesa tra

la **REGIONE Campania**, rappresentata dall'avv. Antonio Postiglione, Direttore della Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale,

l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (Inail), rappresentato dal Direttore Regionale per la Campania, dott. Daniele Leone,

per l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro.

Premesso che

- l'art. 12 della legge 11 marzo 1988, n.67, stabilisce che I'Inail provvede agli accertamenti, alle certificazioni e ad altra prestazione medico-legale in tema di infortuni sul lavoro e di malattia professionale e, nell'ambito ogni di rapporti convenzionali con le Regioni, all'erogazione delle "*prime cure ambulatoriali*", in coordinamento con le aziende sanitarie locali;
- ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e dell'articolo 2, comma 130, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, l'Inail, previa intesa con le regioni, può realizzare e gestire centri per la riabilitazione, da destinare in via prioritaria agli infortunati sul lavoro;
- L'art. 95 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, prevede la possibilità per le Regioni di definire convenzioni con l'INAIL per disciplinare, nell'ambito della programmazione regionale, la tempestiva erogazione delle cure sanitarie necessarie ed utili per il compiuto recupero dell'integrità psico-fisica degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, garantendo la piena integrazione tra i livelli di tutela a carico del Servizio Sanitario Nazionale e quelli a carico dell'Inail;
- l'art. 9, comma 4, lettera d-bis), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, dispone che l'Inail può erogare prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera, previo accordo quadro stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentito l'Inail, che definisca le modalità di erogazione delle prestazioni da parte dell'Inail, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'art. 11, comma 5 bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, prevede che, al fine di garantire il diritto degli infortunati e tecnopatici a tutte le cure necessarie ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni, l'INAIL può provvedere, utilizzando servizi pubblici e privati, d'intesa con le regioni interessate, mediante le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e senza incremento di oneri per le imprese;
- l'articolo 19 della legge 10 maggio 1982, n. 251, ed il decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1984, n. 782, prevedono che l'Inail oltre a fornire protesi, presidi ortopedici e ausili tecnici agli infortunati sul lavoro, può erogare prestazioni protesiche a favore degli assistiti del Servizio Sanitario Nazionale, sulla base di apposite convenzioni stipulate con le regioni, unitamente all'addestramento all'uso, alla riabilitazione e ad una sistematica azione di sostegno finalizzata ad un ottimale recupero psicologico e sociale;
- in data 2 febbraio 2012 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha approvato l'accordo quadro per la definizione delle modalità di erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'Istituto Nazionale contro gli infortuni sul lavoro (Inail);
- in data 28/09/2022 la Regione Campania e l'INAIL, hanno sottoscritto protocollo di intesa per realizzare una proficua collaborazione finalizzata all'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria agli infortunati e tecnocratici ed agli assistiti dal Servizio sanitario Nazionale;
- il suddetto protocollo ha durata di tre anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione, rinnovabile previa esplicita manifestazione di volontà delle parti;

Tutto ciò premesso,

le Parti, in osservanza delle rispettive competenze, si impegnano reciprocamente ad avviare azioni volte a realizzare una proficua collaborazione finalizzata all'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria agli infortunati e tecnopatici ed agli assistiti del Servizio Sanitario Nazionale.

Art. 1 (Premesse)
Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 (Prestazioni sanitarie a favore degli infortunati sul lavoro e tecnopatici)

L'Inail erogherà agli infortunati sul lavoro e ai tecnopatici, con oneri a proprio carico, le prime cure ambulatoriali di cui all'art. 12 della legge 11 marzo 1988, n. 67, con i correlati accertamenti diagnostici e prestazioni specialistiche, e le prestazioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera, anche in regime residenziale, presso le proprie strutture, autorizzate ed accreditate, già attivate nel territorio regionale.
Le strutture dell'Inail di cui al precedente comma, già presenti e operanti sul territorio della Regione, in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3958 del 7.8.2001 e s.m.i. e della relativa autorizzazione, sono quelle indicate nell'elenco allegato al presente Protocollo, del quale costituisce parte integrante.
L'Inail, compatibilmente con le risorse umane e strumentali disponibili, previo accordo con la Regione e in coerenza con quanto previsto dall'art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e s.m.i, potrà attivare nuove strutture finalizzate all'erogazione delle predette prestazioni sanitarie. L'attivazione delle predette strutture è comunque subordinata al rilascio dell'autorizzazione di cui agli articoli 8-bis, 8-ter e 8-quater, commi 1 e 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni secondo la disciplina regionale di cui alla richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 3958/2001 e s.m.i..

Art. 3 (Prestazioni integrative necessarie al recupero dell'integrità psicofisica dei lavoratori infortunati o tecnopatici)

L'Inail e la Regione individueranno, di comune accordo, le strutture pubbliche o private, in possesso della prescritta autorizzazione all'esercizio delle attività, con le quali I'Inail potrà stipulare convenzioni finalizzate all'erogazione di prestazioni integrative necessarie al recupero dell'integrità psicofisica dei lavoratori infortunati o tecnopatici, anche ai fini del loro reinserimento socio-lavorativo.

Art. 4 (Prestazioni sanitarie a favore degli assistiti del Servizio sanitario)

Per specifiche esigenze e comunque in relazione a fabbisogni di prestazioni non soddisfatti, la Regione potrà richiedere all'Inail l'erogazione a favore degli assistiti del Servizio Sanitario delle prestazioni di cui all'art.2 se incluse nei livelli essenziali di assistenza, per conto e a carico del Servizio Sanitario Nazionale presso le strutture sanitarie dell'Inail, in possesso dei requisiti specificati nel medesimo articolo 2 ed accreditate ai sensi del Decreto Legislativo n.502/1992 e s.m.i.
I rapporti economici connessi all'erogazione delle prestazioni di cui al comma precedente saranno regolati mediante apposito accordo stipulato ai sensi dell'articolo 8 quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e nel rispetto della programmazione dei volumi massimi di prestazioni sanitarie erogabili a carico del Servizio Sanitario, nonché delle tariffe sanitarie vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 (Prestazioni di assistenza protesica a favore degli assistiti del Servizio sanitario)

Le prestazioni di assistenza protesica del decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1984, n. 782, che l'Inail erogherà a favore degli assistiti del Servizio Sanitario della Regione Campania presso il Vigorso di Budrio o sue filiali saranno rimborsate all'Inail nel rispetto delle tariffe di cui all'art. 4, comma 1 del decreto del Ministro della Salute del 12 settembre 2006 come modificate dall'art. 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e successive modificazioni.

Art. 6 (Convenzioni attuative)

Allo scopo di realizzare una piena sinergia, nel contesto di un sistema coordinato di servizi e strutture dedicate all'assistenza sanitaria, riabilitativa e protesica ed al reinserimento sociale e all'erogazione, lavorativo degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici nonché all'erogazione, in favore degli assistiti del SSN, delle prestazioni di cui agli articoli 4 e 5 del presente protocollo di intesa, l'Inail e la Regione stipuleranno una o convenzioni attuative con le quali si provvederà, tra l'altro, a:

a) individuare le specifiche strutture o i servizi pubblici o privati utilizzati per l'erogazione delle prestazioni aventi i requisiti previsti dalla specifica normativa regionale;

b) definire i contenuti e le modalità di gestione dei flussi informativi, in termini di reciproche forme di integrazione dei sistemi informatici e lo sviluppo di servizi anche attraverso forme di sistemi informatici e lo sviluppo di servizi in cooperazione applicativa;

c) definire le modalità di regolazione dei rapporti economici eventualmente stabiliti tra il Servizio Sanitario Regionale e l'Inail e realizzare livelli di sinergia tra la Regione e l'Inail, idonei a garantire che agli infortunati sul lavoro ed i tecnopatici non debbano anticipare gli oneri per prestazioni, conseguenti agli eventi assicurati, erogate dal Servizio Sanitario Nazionale che, in base alle vigenti disposizioni, sono a carico degli assistiti e che detti oneri siano corrisposti direttamente dall'Inail;

d) definire le modalità di raccordo tra le strutture del Servizio Sanitario Nazionale e Inail per l'avvio tempestivo dell'infortunato sul lavoro e del tecnopatico ad un efficace ed appropriato percorso terapeutico e riabilitativo;

e) definire, nell'ambito delle sinergie tra il Servizio Sanitario e I'Inail, modalità condivise di utilizzo delle risorse umane e strumentali nello svolgimento delle attività finalizzate all'erogazione delle prestazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con le predette convenzioni attuative potranno essere attivate stabili forme di collaborazione nei seguenti ambiti di attività:

a) collaborazione a progetti di ricerca scientifica e tecnologica in ambito protesico, della riabilitazione e del reinserimento socio-lavorativo;
b) collaborazione a percorsi di reinserimento sociale e lavorativo;
c) collaborazione ad iniziative di promozione della pratica sportiva a livello agonistico ed amatoriale per le persone con disabilità;
d) collaborazione ad iniziative di comunicazione sulle tematiche della disabilità;
e) collaborazione a progetti formativi in ambito protesico, riabilitativo e di reinserimento sociale e lavorativo.

Art. 7 (Tavolo tecnico di coordinamento)

La Regione Campania e l'Inail si impegnano a costituire un tavolo tecnico di coordinamento, i cui componenti saranno indicati dalle parti in numero di 3 (tre) per ciascuna di esse con il compito di monitorare l'attuazione del presente protocollo di intesa di approfondire le tematiche che saranno oggetto delle convenzioni attuative, di cui al precedente articolo 6.

Art. 8 (Attuazione del protocollo)

L'attuazione del presente protocollo sarà garantita dalla Direzione Generale della Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania e dal Direttore Regionale Inail della Campania.

Art. 9 (Durata)

Il presente protocollo ha durata di tre anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione, rinnovabile previa esplicita manifestazione di volontà delle parti, notificata entro 60 giorni dalla scadenza.

Art. 10 (Facoltà di recesso)

La facoltà di recesso potrà essere esercitata, da ciascuna delle parti, con preavviso scritto di almeno tre mesi. Il recesso non comporterà l'interruzione delle convenzioni attuative, nel frattempo stipulate, e dei progetti e delle iniziative in corso.

Art. 11 (Foro competente)

Qualsiasi controversia che possa scaturire dall'interpretazione e dall'attuazione del presente atto sarà devoluta alla competenza del Foro di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA

Art. 12 (Registrazione)

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base all'articolo 4 della parte II della tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e successive modificazioni a cura e spese della parte richiedente. Il presente atto viene redatto in triplice copia ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16 della tabella all. B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.

Napoli,……..

Per la Regione Campania
Il Direttore Generale
Avv.Antonio Postiglione

ANTONIO POSTIGLIONE
REGIONE CAMPANIA
Dirigente
09.10.2025 15:27:47
GMT+02:00

Per I'Inail
il Direttore Regionale
della Campania
Dott. Daniele Leone

Firmatario: DANIELE LEONE
Data: 10/10/2025 12:29:22 GMT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **DARIO GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
11	**15/10/2025**	**205**	**00**	**00**

Oggetto:

Proposta scorrimento graduatoria - PR Campania FSE+ 2021/2027 Priorità 1 Occupazione Obiettivo Specifico ESO 4.3 Azione 1.c.2. Avviso pubblico Misure di conciliazione famiglia - lavoro

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
b) il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
c) con Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027;
d) la Commissione europea con Decisione n. C (2022)6831 del 20 settembre 2022 ha approvato il Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2021IT05SFPR003, del valore complessivo di € 1.438.496.089,00 di cui € 1.006.947.262,00 in quota UE;
e) con DGR n. 629 del 29 novembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza per il PR Campania FSE+ 2021-2027;
f) con Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, l'Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021- 2027 ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021- 2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2023;
g) con Deliberazione di Giunta n.374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;

PREMESSO, altresì, che

a) con Deliberazione della Giunta regionale n. 24 del 17/01/2024 ad oggetto "Progetto della Regione Campania per la famiglia e la natalità" sono state programmate risorse finalizzate all'attivazione di interventi in favore delle famiglie e per promuovere la natalità;
b) con la soprarichiamata Deliberazione è stato programmato l'intervento "Misure di conciliazione famiglia - lavoro" del valore di 10 mln di €, finanziato con le risorse del PR - Campania FSE + Priorità 3 Inclusione Sociale Obiettivo, Specifico ESO 4.12 Azione 3.l.2, volto al rafforzamento delle iniziative di welfare aziendale e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle donne;
c) con Decreto Dirigenziale n. 76 del 09.02.2024, rettificato con D.D. n. 183 del 12.03.2024, è stato approvato l'Avviso pubblico "Misure di conciliazione famiglia - lavoro", per l'acquisizione di proposte progettuali volte al rafforzamento delle iniziative di welfare aziendale e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle donne;
d) l'Avviso pubblico approvato con DD n. 183 del 12.03.2024, all'art. 8 "procedure di individuazione delle proposte progettuali" prevede che un'apposita Commissione valuti le proposte progettuali;
e) con D.D. n.776 del 30.08.2024 è stata nominata la Commissione di valutazione;
f) con Delibera di Giunta regionale n. 600 del 31/10/2024 avente ad oggetto "PR Campania FSE+ 2021/2027. Determinazioni e programmazione ulteriori interventi in favore dei giovani" sono state programmate ulteriori risorse, di cui € 1.444.846,62 per l'Avviso "Misure di conciliazione famiglia – lavoro", a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021/2027 Priorità 1 Occupazione obiettivo specifico ESO 4.3 azione 1.c.2;

DATO ATTO che con il Decreto Dirigenziale n. 1047 del 05.11.2024 è stata approvata, in esito ai lavori della Commissione di valutazione ex DD. 776/2024, la graduatoria recante i progetti ritenuti ammissibili a

finanziamento, i progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziabili per esaurimento delle risorse e i progetti non ammissibili;

PRESO ATTO che con nota acquisita a prot. reg. 343687/20205 il beneficiario Socialfuture Società Cooperativa Sociale a s.r.l comunica di voler rinunciare al finanziamento;

RITENUTO, pertanto

a) di dover proporre al Dirigente della UOS 307.00.00 la rettifica dell'impegno pari ad € 170.000,00 in favore di Socialfuture Società Cooperativa Sociale a s.r.l di cui al D.D. n. 624/2024;
b) di dover ammettere al finanziamento il primo progetto già risultato ammissibile ma non finanziabile per incapienza risorse, come da graduatoria approvata con D.D. n. 624/2024, e aggiornata ai fini del presente provvedimento (Allegato A) e che ne forma parte integrante, per un importo complessivo di euro 170.000,00, a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità 1 Occupazione obiettivo specifico ESO 4.3 azione 1.c.2.;
c) di dover proporre al Dirigente della UOS 307.01.01 l'impegno di € 170.000,00, a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità 1 Occupazione obiettivo specifico ESO 4.3 azione 1.c.2, sul capitolo di spesa n. U06907, del bilancio gestionale 2025, in favore di IS.CON Istituti Consorziati di studi ricerca e formazione, capofila del progetto "Donne al Lavoro", così come indicato nell'elenco Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTI

- la normativa e le deliberazioni indicati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente riportati;
- le DPGRC n. 73/2025 e D.G.R.C. n. 589 del 6/08/2025 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport al Dott. Dario Gargiulo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario E.Q. Responsabile del Procedimento incardinato presso la Direzione Generale 205.00 per le Politiche sociali, Politiche giovanili e Sport, sulla base della quale è resa dichiarazione di regolarità dal Direttore Generale

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che s'intende qui integralmente riportato:

1. di proporre al Dirigente della UOS 307.00.00 la rettifica dell'impegno pari ad € 170.000,00 in favore di Socialfuture Società Cooperativa Sociale a s.r.l di cui al D.D. n. 624/2024;
2. di ammettere al finanziamento il primo progetto già risultato ammissibile ma non finanziabile per incapienza risorse, come da graduatoria approvata con D.D. n. 624/2024, e aggiornata ai fini del presente provvedimento (Allegato A) e che ne forma parte integrante, per un importo complessivo di euro 170.000,00, a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità 1 Occupazione obiettivo specifico ESO 4.3 azione 1.c.2.;
3. di proporre al Dirigente della UOS 307.01.01 l'impegno di € 170.000,00, a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità 1 Occupazione obiettivo specifico ESO 4.3 azione 1.c.2, sul capitolo di spesa n. U06907, del bilancio gestionale 2025, in favore di IS.CON Istituti Consorziati di studi ricerca e formazione, capofila del progetto "Donne al Lavoro", così come indicato nell'elenco Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, alla Segreteria di Giunta per la registrazione, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale e al Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

DOTT. DARIO GARGIULO

Allegato A

Scorrimento graduatoria Avviso pubblico "Misure di conciliazione famiglia - lavoro" - D.D. n. 183/2024

Posizione	ID	Promotore/capofila	Titolo Progetto	Importo progetto	Punteggio	ESITO
1	60	LEREGI di Grimaldi Alberto s.a.s.	C'è tempo: servizi di supporto per la conciliazione lavoro-famiglia	170.000,00 €	89	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
2	53	Il Millepiedi Soc. Coop. Soc. Onlus	PIC 20.24- Programma Intervento Conciliazione	170.000,00 €	88	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
3	55	Infothesi sas di Giuseppina Mele & C	Work life balance	170.000,00 €	88	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
4	64	Poldo Società Cooperativa Sociale a s.r.l.	eSTI@ - Esecuzione Servizi Territoriali Integrati per la genitorialità	167.996,00 €	87	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
5	25	Comune di Maddaloni - Capofila dell'Ambito Territoriale C02	Artemisia	170.000,00 €	85	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
6	46	GEA Società Cooperativa Sociale	Mamme @ Work	170.000,00 €	85	**Finanziato con D.D. n.**
7	32	Consorzio Tekform	W3L (Women Free Life)	169.942,53 €	84	**Finanziato con D.D. n.**
8	35	Cooperativa sociale Insieme per la famiglia	La conciliazione per l'inclusione socio - lavorativa nei servizi sociali	170.000,00 €	84	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
9	49	GESFOR S.r.l.	In Armonia	170.000,00 €	84	**Finanziato con D.D. n.**
10	58	Kastrom Società Cooperativa Sociale	Più Tempo per te	170.000,00 €	84	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
11	66	Prisma Cooperativa Sociale per Azioni onlus	Domani Donna	169.958,96 €	84	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
12	70	Socialfuture Società Cooperativa Sociale a s.r.l	La conciliazione tra salute e sociale	170.000,00 €	84	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
13	4	Ambito Territoriale N29 - Comune Capofila Ercolano	Conciliazione e welfare: prendersi cura delle famiglie	170.000,00 €	83	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
14	31	Consorzio per il welfare integrato dell'Ambito A02	Work and Family ATS A02	170.000,00 €	83	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
15	28	Comune di Telese Terme	"Affari di famiglia"	169.845,00 €	81	**Finanziato con D.D. n.**
16	48	GESFOR Academy srl	Concilia Sannio	170.000,00 €	81	**Finanziato con D.D. n.**
17	74	Socrate Società Cooperativa Sociale Onlus p.a.	O.G.G.I.-Oltre il Gender Gap Insieme	169.499,93 €	81	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
18	10	ASD cooperativa sociale onlus	Tempo alle donne	169.958,55 €	79	**Finanziato con D.D. n.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	44	Fondazione O.I.E.R.MO Prof. Pro Juventute ETS	Castellammare per le donne	170.000,00 €	79	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
20	73	Società Cooperativa Sociale mamrè Onlus	Conciliazioni 3.0	169.141,94 €	79	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
21	14	Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Agorà S10 Ambito Territoriale S3 ex S10 “Alto Sele-Tanagro”	Mamme al Lavoro	170.000,00 €	78	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
22	21	Cantiere Giovani Cooperativa Sociale onlus	Cantiere Donna	170.000,00 €	78	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
23	24	Comune di Cinisano San Domenico	DO.MI.NA Donne e Mamme in Azione	167.702,40 €	78	**Finanziato con D.D. n.**
24	51	I.C.F. - Istituto Centrale Formazione	Aequilibria	170.000,00 €	78	**Finanziato con D.D. n.**
25	69	SENEXUS Società Cooperativa Sociale	Titolo del progetto: PRISMA - Percorsi di Rilancio e Innovazioniper il sostegno alla Mobilità e all'attività femminile	169.990,08 €	78	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
26	12	Associazione “Kirghisia” APS	D.O.N.A.R.E. Speranza - Donne Orientate Nel ricevere Aiuto Responsabile E Speranza	170.000,00 €	77	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
27	29	Consorzio dei Servizi Sociali A5	Il tempo che ho	169.972,31 €	77	**Finanziato con D.D. n.**
28	33	Cooperativa sociale L'Arca	Diamoci del tempo	170.000,00 €	77	**Finanziato con D.D. n.**
29	56	IRFORM soc. coop. ETS	Promuovere opportunità conciliare lavoro	170.000,00 €	77	**Finanziato con D.D. n.**
30	63	Piano Sociale di Zona S09	C’è tempo - servizi di supporto per la conciliazione lavoro-famiglia S9	170.000,00 €	77	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
31	15	Azienda Speciale Consortile Consorzio sociale Valle dell'Irno	Women in Job	169.992,70 €	76	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
32	40	CST UIL AVELLINO BENEVENTO	CON.V.IN.T.A IIConciliazione, Voucher, Innovazione,Tempo Amico	169.670,08 €	76	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
33	41	Elis APS	Spazio L.I.B.E.R.O. (Lavoro - Impegno familiare – Buone prassi – Educazione - Relazioni - Orientamento)	137.281,00 €	76	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
34	3	Amanuel - Società Coooperativa Sociale	Equilibrio Vita Lavoro	133.948,50 €	75	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
35	9	Apeiron APS	INTRECCI creare comunità INSIEME	170.000,00 €	75	**Finanziato con D.D. n.**

36	54	Il Sentiero Società Cooperativa Sociale ONLUS	Donne al Centro	170.000,00 €	75	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
37	61	PAIDEIA snc	LavoraSerenaMente	169.616,12 €	75	**Finanziato con D.D. n.**
38	62	Parteneapolis Società Cooperativa Sociale	EquiLIBRA	170.000,00 €	75	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
39	8	Anchise Cooperativa Sociale	Donna in Progress	170.000,00 €	74	**Finanziato con D.D. n.**
40	18	Bambù Cooperativa Sociale Onlus	Una mano in più	154.991,36 €	74	**Finanziato con D.D. n.**
41	59	Legami sociali Società Cooperativa Sociale	InDuo: Lavoro e Famiglia in Sintonia in Campania	170.000,00 €	74	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
42	6	Ambito Territoriale Sociale N21 - Comune Casalnuovo di Napoli	Sostenere il Presente, costruire il futuro: iniziative per la conciliazione famiglia	164.336,88 €	73	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
43	22	Cerchi d'Acqua Cooperativa Sociale	Professionalita' femminili e servizi sociali interventi finalizzati alla conciliazione vita - lavoro	170.000,00 €	73	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
44	23	Chiari di bosco Società Cooperativa Sociale	C'è ancora domani	170.000,00 €	73	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
45	45	Fuoriclasse Società Cooperativa onlus	Change in womens'n work	166.479,49 €	73	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
46	52	Il Cantico Società Cooperativa Sociale	Opportunità in Rosa	168.566,00 €	73	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
47	67	Proodos Società Cooperativa Sociale	L.I.F.E. (Leisure Inclusion Family Empowerment)	170.000,00 €	73	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
48	13	ASSOCIAZIONE “PRO LOCO VILLA REGINA” BOSCOREALE APS	Favorire la conciliazione vita - lavoro: sostegno alle famiglie	170.000,00 €	72	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
49	37	Cooperativa Sociale Seme di Pace Onlus	Equilibrio Donna: conciliazione Vita - Lavoro	170.000,00 €	72	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
50	38	Coperativa Sociale Fattoria nel Parco	Armonia Lavoro-Famiglia: Sostegno e Conciliazione per Donne Attive	168.900,00 €	72	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
51	5	Ambito Territoriale Sociale N14 - Giugliano in Campania	D.O.N.N.E.: Dando Opportunità Nuove Necessarie Empatiche	169.400,00 €	71	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
52	26	Comune di Solofra	Lilith	170.000,00 €	71	**Finanziato con D.D. n.**
53	27	Comune di Succivo	Futura	169.970,80 €	71	**Finanziato con D.D. n.**
54	36	Cooperativa Sociale onlus Bartololongo	Donna in essere	169.981,03 €	71	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**

55	7	Ambito Territoriale Sociale S01 1 Nocera Inferiore capofila	Fare Famiglia per Fare futuro	170.000,00 €	70	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
56	34	Cooperativa OTD "Obiettivo Tutela Disabili" Napoli Società Cooperativa Sociale ARL	Cittadinanza di Genere Attiva	169.900,00 €	69	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
57	42	Eteria Società Cooperativa Sociale a r.l. - ETS	Empow Her	169.106,35 €	69	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
58	43	FDC - Federazione Commercialisti	Family at work	169.998,51 €	69	**Finanziato con D.D. n.**
59	47	Gelso Cooperativa Sociale A.R.L.	Moms in progress	170.000,00 €	69	**Finanziato con D.D. n.**
60	16	Azienda Speciale Consortile per la gestione delle politiche sociali Ambito A1	D.A.M.E. (Donne Autonomia Maternità Emancipazioni)	170.000,00 €	68	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
61	19	Barbapapà & Friends srl	Insieme si può	169.958,07 €	68	**Finanziato con D.D. n.**
62	20	CALIDONE Società Cooperativa Sociale ETS	ConciliAMO. Strategie per la conciliazione vita-lavoro	169.939,54 €	67	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
63	65	Pride Vesuvio Rainbow ODV	DonneN30 e Lavoro	170.000,00 €	67	**Finanziato con D.D. n.**
64	71	Società cooperativa Sociale Giglio Onlus	Sostenere il presente, costruire il futuro: iniziative per la conciliazione famiglia –	169.950,09 €	66	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
65	72	Società Cooperativa Sociale Lilliput	Sostenere il presente, costruire il futuro: iniziative per la conciliazione famiglia –	158.854,00 €	66	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
66	50	GIADA Società Cooperativa Sociale ETS	Famiglia in primo piano	170.000,00 €	65	**Finanziato con D.D. n. 1047/2024**
67	1	ABU Società Coop Sociale Onlus	CISEI VICINO: fatto su misura per le famiglie	169.999,20 €	61	**Finanziato con D.D. n.**
68	17	Baby Garden Impresa sociale	Una fortezza per le famiglie	169.999,20 €	60	**Finanziato con D.D. n.**
69	57	IS.CON Istituti Consorziati di studi ricerca e formazione	Donne al Lavoro	170.000,00 €	58	**Ammesso finanziabile**
70	11	Associazione San Vincenzo impresa sociale	Insieme per il futuro	169.999,20 €	57	**Ammesso non finanziabile**
71	39	Cosmopolitan Società Cooperativa Sociale	Una Forza per le Famiglie	169.999,20 €	55	**Ammesso non finanziabile**
72	2	Cooperativa Sociale ACSOM	CIVENTION vento favorevole per le famiglie	169.999,20 €	54	**Ammesso non finanziabile**
73	68	RAGGIO DI SOLE Società Cooperativa Sociale	Famiglia+: più di un semplice servizio	169.999,20 €	50	**Ammesso non finanziabile**
74	75	EBILAV – Avellino Benevento	Hub di inclusione socio lavorativa	50.000,00 €		**Non ammesso**

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**DARIO GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**RINA DI MARCO**
DIRIGENTE UOS	**ETTORE ROSSI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
16	**15/10/2025**	**205**	**00**	**00**

Oggetto:

Elenco regionale di supporto qualificato al Programma Dopo di Noi in attuazione della D.G.R. n. 209 del 02/05/2024. Aggiornamento

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) la Legge 22 giugno 2016, n. 112 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” disciplina misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità. La richiamata legge dispone altresì che tali persone con disabilità possano essere prese in carico anche durante l'esistenza in vita dei genitori se questi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale e istituisce il Fondo Dopo di Noi;
b) con la D.G.R. n. 180 del 04/04/2023 avente ad oggetto “Adozione Indirizzi di programmazione Dopo di noi 2022” è stata demandata alla Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie l'elaborazione di indicazioni e strumenti uniformi da rendere disponibili agli Ambiti territoriali per conseguire obiettivi di qualificazione e accelerazione della misura di cui trattasi;
c) con D.G.R. n. 209 del 02/05/2024 sono stati adottati gli Indirizzi di Programmazione del Fondo “Dopo di Noi” per l'anno 2023 e le Linee Operative per la selezione di progetti personalizzati per il Dopo di Noi per le persone con disabilità senza il necessario supporto familiare, redatte in attuazione della D.G.R. n. 180 del 04/04/2023;
d) le Linee Operative per la selezione di progetti personalizzati per il “Dopo di Noi” per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare (Legge 22 giugno 2016, n. 112), adottate con la suddetta D.G.R. n. 209/2024, prevedono che, nei casi di mancato impiego e rendicontazione delle risorse afferenti al Programma Dopo di Noi da parte di un Ambito/Consorzio territoriale, l’Amministrazione regionale, in coerenza con quanto previsto all’art. 3 del DM 22 dicembre 2023, possa riservarsi l’esercizio dei poteri sostitutivi, avvalendosi degli EE.TT.SS selezionati a tal uopo. Le stesse Linee Operative prevedono altresì, che il Servizio Sociale Professionale dell’Ambito o Consorzio territoriale individui in maniera proattiva utenti eleggibili alla misura “Dopo di Noi” anche avvalendosi del supporto degli Enti del terzo settore;
e) la D.G.R. n. 209 del 02/05/2024 ha demandato, altresì, alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, l’adozione degli atti necessari a dare esecuzione al provvedimento medesimo;

Dato atto, sulla base dell’istruttoria svolta dal competente Ufficio, che

a) la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, con Decreto Dirigenziale n. 445 del 03/06/2024, adottato in attuazione dell’indirizzo formulato dalla Giunta regionale con Delibera di Giunta n. 209 del 02/05/2024, ha approvato l'Avviso per Manifestazione di Interesse all’’iscrizione nell’Elenco regionale di supporto qualificato al Programma Dopo di Noi;
b) l’art. 5 del suddetto Avviso prevede che la Direzione Generale Politiche Sociali e Sociosanitarie pubblica sul sito istituzionale della Regione Campania, nella Sezione Tematiche – Magazine Politiche Sociali, l’Elenco degli Enti del Terzo Settore iscritti nell’Elenco regionale di supporto qualificato al Programma Dopo di Noi, suddiviso su base provinciale sulla base della collocazione territoriale della sede legale e/o operativa di ciascun Ente componente, e ne cura l’aggiornamento mensile;
c) con D.D. n. 760/2024 è stato approvato l’Elenco regionale di supporto qualificato al Programma Dopo di Noi e disposto di prendere atto dell’Elenco degli Enti le cui istanze risultavano interessate da richieste di soccorso istruttorio poi esitate in successivi provvedimenti di aggiornamento;
d) da ultimo con D.D. n. 1408/2025 è stato approvato ulteriore aggiornamento dell'Elenco regionale di supporto qualificato al Programma Dopo di Noi;
e) il Gruppo di lavoro della D.G. Politiche Sociali (nominato con nota prot. reg. n. 2024.345048 per l’istruttoria delle candidature) ha trasmesso, con nota prot. 505866/2025, alla UOS 205.01.01 della Direzione Generale e al RUP nominato per tale procedura, gli esiti delle attività istruttorie complessivamente svolte in relazione alle successive istanze pervenute per l’iscrizione all’Elenco regionale di supporto qualificato al Programma Dopo di Noi;

Ritenuto pertanto

a) di dover prendere atto degli esiti delle attività istruttorie svolte dal Gruppo di lavoro, come comunicati con nota prot. reg. n. 505866/2025;
b) di dover approvare, per l'effetto, l'Elenco regionale di supporto qualificato al Programma Dopo di Noi, **Allegato A** al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
c) di dover precisare che successivi aggiornamenti dell'Elenco di supporto qualificato al Programma Dopo di Noi, così come previsto all'art. 3 del relativo Avviso approvato con D.D. 445/2024, saranno implementati con cadenza mensile a decorrere dalla data della prima pubblicazione del suddetto Elenco;
d) di dover precisare, altresì, che le istanze pervenute oltre il termine di scadenza di giorni 30 previsto dall'Avviso, approvato con Decreto Dirigenziale n. 445/2024, saranno istruite dal medesimo Gruppo di Lavoro, istituito con nota prot. reg. n. 2024.345048, nell'ambito dei successivi aggiornamenti mensili previsti;
e) di dover attestare che gli obblighi in materia di informativa sulla Privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 216/679 (GDPR) sono stati assolti in sede di pubblicazione dell'Avviso per Manifestazione di Interesse all''iscrizione nell'Elenco regionale di supporto qualificato al Programma Dopo di Noi;

Visti

a) la normativa e gli atti indicati in premessa;
b) la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
c) la DGR 209/2024;
d) il D.D. n. 445/2024;
e) il DD 1408/2025;
f) la nota prot. reg. n. 505866/2025 del Gruppo di Lavoro;
g) la D.G.R. n. 304 del 4 giugno 2025 e il D.P.G.R. n. 73 del 27 giugno 2025 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport;
h) la D.G.R. n. 366 del 10 giugno 2025 e il D.P.G.R. n. 134 del 04 settembre 2025 di conferimento dell'incarico di responsabile del Settore (205.01.00) Politiche Assistenziali per il Welfare, Sostegno alle Persone, alla Famiglia e alla Disabilità;
i) la D.G.R. n. 589 del 6 agosto 2025 e il D.P.G.R. n. 216 del 22 settembre 2025 di conferimento dell'incarico di responsabile della UOS (205.01.01) Contrasto alla povertà e Servizi alla persona e ai disabili;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario con incarico di E.Q. (D.D. n. 797/2024) della UOS 205.01.01 della Direzione Generale Politiche sociali, Politiche Giovanili e Sport, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa congiuntamente dal Responsabile della medesima Struttura, dal Dirigente del Settore 205.01 e dal Direttore Generale della DG 205.00.00

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato

1. di prendere atto degli esiti delle attività istruttorie svolte dal Gruppo di lavoro, come comunicati con nota prot. reg. n. 505866/2025;
2. di approvare, per l'effetto, l'Elenco regionale di supporto qualificato al Programma Dopo di Noi, **Allegato A** al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di precisare che successivi aggiornamenti dell'Elenco di supporto qualificato al Programma Dopo di Noi, così come previsto all'art. 3 del relativo Avviso approvato con D.D. 445/2024, saranno implementati con cadenza mensile a decorrere dalla data della prima pubblicazione del suddetto Elenco;

4. di precisare, altresì, che le istanze pervenute oltre il termine di scadenza di giorni 30 previsto dall'Avviso, approvato con Decreto Dirigenziale n. 445/2024, saranno istruite dal medesimo Gruppo di Lavoro, istituito con nota prot. reg. n. 2024.345048, nell'ambito dei successivi aggiornamenti mensili previsti;
5. di attestare che gli obblighi in materia di informativa sulla Privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 216/679 (GDPR) sono stati assolti in sede di pubblicazione dell'Avviso per Manifestazione di Interesse all''iscrizione nell'Elenco regionale di supporto qualificato al Programma Dopo di Noi;
6. di trasmettere il presente decreto alla Segreteria di Giunta ai fini della registrazione e dell'archiviazione dell'atto, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC con valore di notifica per tutti i soggetti interessati, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 23/2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. Reg 007503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019U e al Web Master per la pubblicazione nella sezione Regione informa del sito internet istituzionale.

DOTT. DARIO GARGIULO

Elenco regionale di supporto qualificato al Programma Dopo di Noi		
Provincia	**Denominazione Ente**	**C.F.**
Avellino	MESTIERI CAMPANIA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALI	05416430659
Avellino	GEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02585500651
Avellino	LA CITTA' DELLA LUCA COOP. SOC.	03783230653
Avellino	ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE LA TARTA RUGA CENTRO CLINICO SPECIALISTICO PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOLOGICO E AUTONOMIA PERSONALE ETS	92098290643
Avellino	HUB DIFFUSO DI INNOVAZIONE SOCIALE ALDA MERINI ETS	90026880642
Avellino	ARABA FENICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	03045340647
Avellino	EQUILIBRIUM COOPERATIVA SOCIALE	02868860640
Avellino	AD ASTRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03047630649
Benevento	COOPERATIVA SOCIALE KOINE' IMPRESA SOCIALE	03193710617
Benevento	COOPERATIVA SOCIALE BENESSERE A R.L.	00797290624
Benevento	FUORICLASSE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03751290614
Benevento	CON IL CUORE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA O.N.L.U.S "ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE"	01668350620
Benevento	TANDEM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	07532110637
Benevento	LA FABBRICA DEI SOGNI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01055980625
Benevento	SAMNES COOPERATIVA SOCIALE	01727810622
Benevento	PROODOS SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	07559560631
Caserta	ASSOCIAZIONE ALTHEA ASSISTENZA E BENESSERE APS	95025050618
Caserta	CAMELIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04066560618
Caserta	FIORI NEL DESERTO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03396130613
Caserta	IL GIRASOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03692540614
Caserta	IRIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03909820619
Caserta	COOPERATIVA SOCIALE KOINE' IMPRESA SOCIALE	03193710617
Caserta	CITTA' IRENE SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE ONLUS	03009970611
Caserta	IL GIRO DEL MONDO - COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	03282250616
Caserta	I NOSTRI MONDI (LA DIVERSITA' PARTE INTEGRANTE DELLA REALTA' SOCIALE) SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA-IMPRESA SOCIALE	04600820619
Caserta	FEDERICO OZANAM COOPERATIVA SOCIALE	01464860616
Caserta	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03553580618
Caserta	FUORICLASSE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03751290614
Caserta	TERRA MAGICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - IMPRESA SOCIALE	03481550618
Caserta	UN FIORE PER LA VITA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	07617440636
Caserta	SERVIZIO VOLONTARIATO SOCIALE MACERATA CAMPANIA ODV	93115400611
Caserta	AGORA' – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02851110615
Caserta	CRESCERE INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	06440831219
Caserta	RIENERGY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03556090615
Caserta	ADOLESCENTIA SOCIETA COOP SOCIALE	03683250611
Caserta	L'ARCA PROGETTAZIONE ED INTERVENTO SOCIALE COOPERATIVA SOCIALE	02299320610
Caserta	ATTIVARCI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03332760614
Caserta	DAMARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	03173340617
Caserta	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE OSIRIDE ONLUS	03255030615
Caserta	AGROPOLI ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02729770616

Caserta	ALBANOVA ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03328700616
Caserta	COOP. SOCIALE DAVAR ONLUS	02948710617
Caserta	XENIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	04211660610
Caserta	CONSORZIO GEA COOPERATIVA SOCIALE	08643891214
Caserta	LA FORZA DEL SILENZIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03587780614
Caserta	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217
Caserta	DE COLORES ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04169800614
Napoli	MESTIERI CAMPANIA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALI	05416430659
Napoli	OFFICINE ABILMENTEINCOMUNE APS	95189800659
Napoli	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ASSISTANCE POINT	04572531210
Napoli	HAMAL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	09300371219
Napoli	ASSOCIAZIONE APS HEKAUXILIUM ENTE DEL TERZO SETTORE	95190910638
Napoli	INSIEME SI PUO' – SCOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	06721501218
Napoli	COOPERATIVA SOCIALE NAPOLI - INTEGRAZIONE	04878301219
Napoli	OBIETTIVO TUTELA DISABILI NAPOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	07638810635
Napoli	APS VITA ATTIVA	95183000637
Napoli	COOPERATIVA SOCIALE ARKE O.N.L.U.S.	04103861219
Napoli	COOPERATIVA SOCIALE ASAT ISCHIA O.N.L.U.S.	91006540636
Napoli	CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ODV	95000920637
Napoli	LA SCIUSCELLA DI ANACAPRI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA O.N.L.U.S.	09571331215
Napoli	#MICOLORODIBLU ETS	92058070639
Napoli	MONDO IN CAMMINO COOPERATIVA SOCIALE	07914540633
Napoli	ATENA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	07984791215
Napoli	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ALITER	07571561211
Napoli	COOPERATIVA SOCIALE LA ROSA DI GERICO A R.L. ONLUS	08320791216
Napoli	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03553580618
Napoli	FUORICLASSE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03751290614
Napoli	BAMBU' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	03920881210
Napoli	PADRE FERDINANDO BRACHINI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	95022860639
Napoli	FATTORIA NEL PARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03871041210
Napoli	UN FIORE PER LA VITA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	07617440636
Napoli	CRESCERE INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	06440831219
Napoli	AF...FIDATI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	09864671210
Napoli	ARMONIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	07291951213
Napoli	COOPERATIVA IL FARO	05072640633
Napoli	OLTRE I SOGNI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	04018761215
Napoli	UILDM CICCIANO ODV	92036540638
Napoli	FONDAZIONE DI COMUNITA' DEL CENTRO STORICO DI NAPOLI ENTE DEL TERZO SETTORE	95130790637
Napoli	GENITORI AUTISMO ISCHIA	91014030638
Napoli	LIBERASS APS	96038610638
Napoli	Fondazione dopo di noi solidale	95234880631
Napoli	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - MEDINA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	05353451213
Napoli	PARSIFAL COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	02998501213
Napoli	NAZARETH – COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA - ONLUS	05042901214
Napoli	ALCHIMIA – COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA - ONLUS	05042891217

Napoli	IL TULIPANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	05752021211
Napoli	A.I.D.O. SOC. COOP. SOCIALE	03037690652
Napoli	CONSORZIO GEA COOPERATIVA SOCIALE	08643891214
Napoli	APS CAPRI SENZA BARRIERE	90095770633
Napoli	ERA COOPERATIVA SOCIALE	07325621212
Napoli	JOB ROAD ACADEMY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	09470331217
Napoli	NAPOLINMENTE A.P.S.	95212930630
Napoli	CHIARI DI BOSCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	05829881217
Napoli	PARTENEAPOLIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	07613690630
Napoli	PROODOS SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	07559560631
Napoli	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217
Salerno	FONDAZIONE ANFFAS SALERNO GIOVANNI CARESSA ONLUS	95123610651
Salerno	IL GERMOGLIO	03512200654
Salerno	IL SENTIERO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	92010430657
Salerno	MESTIERI CAMPANIA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALI	05416430659
Salerno	OFFICINE ABILMENTEINCOMUNE APS	95189800659
Salerno	GIRASOLE COOPERATIVA SOCIALE	03769840657
Salerno	AGAPE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05094340659
Salerno	GEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02585500651
Salerno	PRO HANDICAP ANCHE NOI - ODV	91013790653
Salerno	STALKER - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04384640654
Salerno	PROGENIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05819370650
Salerno	IL FORNO DI VINCENZO ODV	91063780653
Salerno	MO.VI.CA. A.P.S.	93025780656
Salerno	COOPERATIVA SOCIALE LA ROSA DI GERICO A R.L. ONLUS	08320791216
Salerno	NUOVO FUTURO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05571320653
Salerno	IL VILLAGGIO DI ESTEBAN - COOPERATIVA SOCIALE	03271590659
Salerno	CAVA FELIX - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE	05230470659
Salerno	ASSOCIAZIONE OMBRALUCE TILDE SALERNO ODV	02892720653
Salerno	LA CITTA' DELLA LUCA COOP. SOC.	03783230653
Salerno	HERMES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02799760653
Salerno	SANATRIX NUOVO ELAION SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	00585850654
Salerno	ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE LA TARTA RUGA CENTRO CLINICO SPECIALISTICO PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOLOGICO E AUTONOMIA PERSONALE ETS	92098290643
Salerno	COOPERATIVA SENSO ALATO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04365810656
Salerno	EMORA Cooperativa Sociale ONLUS	03876790654
Salerno	FONDAZIONE CASAMICA E.T.S.	95059860650
Salerno	IL TULIPANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	05752021211
Salerno	LA GIRANDOLA ODV	94083390651
Salerno	LA FENICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	04058520653
Salerno	A.I.D.O. SOC. COOP. SOCIALE	03037690652
Salerno	LA FORZA DEL SILENZIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03587780614
Salerno	FATTORIA DI RICIGLI...AMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05987560652
Salerno	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

TERESA GENOINO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
4	**09/10/2025**	**206**	**02**	**01**

Oggetto:

Avviamento a selezione art. 16 L. 56/87 n. 1 unità lavorativa Operatore Esperto Custode cimiteriale - Servizi funebri e attività connesse da assumere con contratto a tempo indeterminato part-time (28 ore settimanali) presso il Comune di Casapulla. Chiusura per impossibilità di approvare e pubblicare la graduatoria provvisoria per mancanza di candidati idonei alla selezione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022 pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 sono state approvate "*le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 L. 56 del 28/02/1987, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo;*

CONSIDERATO

- La richiesta di avviamento a selezione, ai sensi della predetta normativa, trasmessa dal Comune di Casapulla con nota prot. n. 1941 datata 29/01/2025, acquisita agli atti di questo centro per l'impiego al prot. n. 15684 del 30/01/2025, riguardante n. 1 unità lavorativa Operatore esperto - ex Cat. B – Posizione Economica B1 - profilo ISTAT 96.03.00 – Custode Cimiteriale – Servizi funebri e attività connesse (ADA – 20.02.07 Area Comune – erogazione di servizi di pompe funebri – RA3: eseguire le operazioni cimiteriali di tumulazione, inumazione, estumulazione ed esumazione, nel rispetto dei regolamenti comunali curando le relazioni con il personale cimiteriale), da assumere con contratto a tempo indeterminato e part-time (28 ore settimanali) presso il Comune di Casapulla; e successiva integrazione del summenzionato Comune prot. n. 8928 del 12/05/2025;
- che come previsto dall'Allegato A della precitata DGR n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è il Centro per l'impiego di Caserta, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;
- che l'Avviso Pubblico è stato pubblicato sul BURC n. 34 del 26/05/2025 in allegato al decreto dirigenziale n. 13 del 23/05/2025, con il quale si sono resi noti i termini e le modalità di partecipazione all'Avviamento a selezione;
- che il summenzionato ente ha dichiarato, con il presente avviamento a selezione che, cumulando le frazioni di posto delle richieste di avviamento a selezione precedenti **era tenuto all'applicazione della riserva a favore dei militari in congedo**, ai sensi degli artt. 1014 e 678 del D. Lgs. 66/2010, per n. 1 unità lavorativa;
- Che l'ente richiedente non era tenuto all'applicazione della riserva a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito, ai sensi dell'art. 9 bis del D.L. n. 44 del 22/04/2023;

PRESO ATTO

- delle domande presentate dai partecipanti all'Avviso attraverso la piattaforma online di www.cliclavoro.lavorocampania.it

CONSIDERATO

- che i candidati partecipanti al presente avviamento a selezione non avevano **i requisiti richiesti dall'ente richiedente nell'Avviso di selezione**;
- che il Cpi di Caserta, competente per la procedura in questione, quindi, non ha potuto redigere la graduatoria provvisoria per mancanza di candidati idonei;

VISTI
- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 lett. B), del D.Lgs 165/2001;
- la DGR N. 283 DEL 07/06/2022 ivi compreso l'Allegato A;
- il D.D. n. 13 del 23/05/2025 pubblicato sul BURC n. 34 del 26/05/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Caserta, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501107,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- **l'impossibilità di approvare e pubblicare la graduatoria provvisoria per mancanza di candidati idonei alla selezione, pertanto, l'avviamento a selezione in parola sarà chiuso alla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC per mancanza di candidati idonei alla selezione e ne sarà data comunicazione all'ente richiedente**;
- di pubblicare **l'elenco degli esclusi per mancanza dei requisiti**, che si allega al presente atto formandone parte integrante e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione dell'elenco degli esclusi dall'avviso de quo con valore di notifica per gli interessati;
- di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso l'elenco degli esclusi è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;
- di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso l'allegato elenco degli esclusi, alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente – sottosezione "Bandi di concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Centro per l'impiego competente territorialmente;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L. R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

DOTT.SSA TERESA GENOINO

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Caserta
Centro per l'impiego di Caserta

ELENCO ESCLUSI Art. 16 Legge 56/87 per l'Avviamento a selezione di n. 1 unità lavorativa Custode cimiteriale - Servizi funebri e attivittà connesse (ADA 20.02.07 Area Comune - erogazione di servizi di pompe funebri - RA3) da impiegare presso il Comune di Casapulla

ELENCO ESCLUSI PER MANCANZA DEI REQUISITI RICHIESTI DALL'ENTE RICHIEDENTE

Num	Codice Iscrizione	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio	Cpi di Competenza	Motivazione
1	N° 117643412140186962025	0	0	0	0	CPI AVERSA	Mancanza attestato di qualificazione o abilitazione Custode Cimiteriale ADA 20.02.07 RA3
2	N° 11793841282442272025	0	0	0	0	CPI PORTICI	Mancanza attestato di qualificazione o abilitazione Custode Cimiteriale ADA 20.02.07 RA3
3	N° 11790041232202072025	0	0	0	0	CPI PORTICI	Mancanza attestato di qualificazione o abilitazione Custode Cimiteriale ADA 20.02.07 RA3
4	N° 117693412121150972025	0	0	0	0	CPI FRATTAMAGGIORE	Mancanza attestato di qualificazione o abilitazione Custode Cimiteriale ADA 20.02.07 RA3
5	N° 117664412123543462025	0	0	0	0	CPI CASERTA	Mancanza attestato di qualificazione o abilitazione Custode Cimiteriale ADA 20.02.07 RA3

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **PAOLO GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
21	**09/10/2025**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

Accreditamento degli Operatori pubblici e privati che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione elenchi ai sensi della D.G.R. n. 136/2022.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.G.R. n. 136 del 22.3.2022 venivano approvate le nuove "*Linee Guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative";*
b. che con D.G.R. n. 48 del 31.1.2023 veniva approvata la "disciplina transitoria per l'accreditamento delle Istituzioni Scolastiche Pubbliche concernenti l'offerta formativa finalizzata ai percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) Regionale";
c. che con D.G.R. 270 del 30.5.2024 venivano prorogati i termini previsti dall'art.18 della DGR n.136/22;
d. che con D.G.R. n. 680 del 4.12.2024 veniva prorogata la ''disciplina transitoria per l'accreditamento degli Istituti scolastici pubblici, secondo quanto disposto con DGR n.48 del 31.1.2023, limitatamente ai corsi le cui iscrizioni vengano perfezionate nel corso degli aa. ss. 2025/2026 e 2026/2027'';

RILEVATO che questa Direzione con i propri uffici ha effettuato, su piattaforma Silf accreditamento, l'istruttoria documentale delle domande di accreditamento presentate dalle Agenzie Formative;

RITENUTO

a. di dover approvare gli esiti delle attività istruttorie effettuate dai predetti uffici fino alla data del 08.10.2025 ed aggiornare l'elenco delle Agenzie Formative accreditate (Allegato A);
b. di dover approvare l'elenco delle Agenzie Formative non più accreditate per mancato adeguamento strutturale ex art. 18 della DGR 136/22 – Disposizioni transitorie e finali – (Allegato B)

VISTO

- la L. R. n.14/09 e ss.mm.ii.
  - D.G.R. n.136/22
  - D.G.R. n. 48/23
  - D.G.R. n.270/24
  - D.G.R. n.680/24

Alla stregua dell'istruttoria documentale compiuta dagli uffici di questa Direzione su piattaforma SILF Accreditamento

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato

1. di approvare gli esiti delle attività istruttorie effettuate dai predetti uffici fino alla data del 08.10.2025 ed aggiornare l'elenco delle Agenzie Formative accreditate (Allegato A);

2. di approvare l'elenco delle Agenzie Formative non più accreditate per mancato adeguamento strutturale ex art. 18 della DGR 136/22 – *Disposizioni transitorie e finali* - (Allegato B);
3. di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza all'Assessore alla Formazione, al Settore Formazione Professionale, al Settore Politiche del Lavoro e dei Servizi, al Settore Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrativo dei Servizi per il Lavoro e al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

DOTT. PAOLO GARGIULO

Allegato A - Operatori Accreditati

	Denominazione Operatore	Codice ID	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
1	ASIPS	60	A	Accreditato	Piazza Sant'Anna	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Tommaso De Simone
2	S.E.F. Scuola Estetica Fontanella di Raimondo Raffaele e C. s.n.c.	64	A	Accreditato	Via Filippo Caruso 25	80014	Giugliano in Campania	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Raffaele Raimondo
3	STOA' S.c.p.A.	210	A/B	Accreditato	Corso Resina 283	80056	Ercolano	Na	8 aule didattiche 1 aula informatica	Enrico Cardillo
4	Management House Italia Srl	246	A	Accreditato	Zona Industriale Località Campoceraso	83030	Torre le Nocelle	Av	3 aule didattiche	Eugenio Abate
4	Management House Italia S.r.l.	246	A	Accreditato	C/Da Ponte Valentino – agglomerato ASI zona Z5 Snc	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Eugenio Abate
5	FAPAS Formazione Artistica Per Acconciatori Sanniti S.C.r.l.	308	A/B	Accreditato	Via Antonio Abete Z.I. Pezzapiana Benevento 10	82100	Benevento	Bn	7 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica 1 laboratori informatica	Angelo Iscaro
6	DIGIT'ED S.P.A.	340	A	Accreditatao	Giovanni Porzio 4	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Gianandrea Edoardo De Bernardis
7	ASCEN	457	A/B	Accreditato	Piazza Aldo Moro 23-24	81100	Caserta	Ce	4 aule didattiche	Carmine Palladino

Allegato A - Operatori Accreditati

8	FORMAZIONE F.R.A.U. SRL	476	A/B	Accreditato	Via Nazionale Appia 119	81028	Santa Maria a Vico	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Vincenzo Frasca
9	S.T.A.M.P.A. Srl	495	A	Accreditato	Piazza Giovanni Bovio 22	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche	Gabriele Fasano
10	PIEMMEI SCARL	576	A	Accreditato	Via Sant'Aspreno 13	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche	Francesco Cacciapuoti
10	PIEMMEI SCARL	576	A	Accreditato	Corso Campano 134	80014	Giugliano in Campania	Na	4 aule didattiche	Francesco Cacciapuoti
10	PIEMMEI SCARL	576	A	Accreditato	VIA GAUDIO MAIORI snc	84013	Cava de' Tirreni	Sa	3 aule didattiche	Francesco Cacciapuoti
10	PIEMMEI SCARL	prot. 2107	A	Accreditato	STRADA STATALE 7 BIS , ZONA INDUSTRIALE ASI SNC	81030	Teverola	Ce	3 aule didattiche	Francesco Cacciapuoti
11	SELFORM CONSULTING S.R.L.	685	A	Accreditato	VIA DELL'ARCHEOLOGIA - Scala B 54	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Valeria Perasso
12	Alla Violetta Srl	711	A/B	Accreditato	Via Bernini 25 scala A-C 2° piano	80129	Napoli	Na	3 aule didattiche 2 laboratori estetica	Antonio Cataldo
12	Alla Violetta Srl	711	A/B	Accreditato	Via Bernini 25 scala B-3° piano	80129	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Antonio Cataldo

13	MICHELANGELO Srl	755	A/B	Accreditato	Via Micco 7	80049	Somma Vesuviana	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio di saldatura	Michelangelo Miele
14	Consorzio Giemme	798	A	Accreditato	Viale della Vittoria 1	82034	Guardia Sanframondi	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giovanni Rippa
14	Consorzio Giemme	798	A	Accreditato	Via Plebiscito 1	83030	Taurasi	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giovanni Rippa
15	C.S.M. Service - Società Cooperativa Sociale a Mutualità Prevalente	803	A/B	Accreditato	Piazza Generale Italo Curcio Rubertini, 12/14	84035	Polla	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Cosimina Giarletta
16	EUROSOFT Servizi Formativi integrati S.r.l.	862	A/B	Accreditato	Via Masullo 53/E	80010	Quarto	Na	3 aule didattiche	Carmen Picariello
17	COMPREHENSIVE LEARNING CENTER S.R.L.	128	A	Accreditato	Centro Direzionale Is. G7	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Gianluca Frasca
18	Formland Società Cooperativa	893	A	Accreditato	CORSO ITALIA 609	80010	Villaricca	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio informatica	Ferdinando Aiello
19	C.S.I. FormActions Srl	966	A	Accreditato	Via Melito Iangano 9	83029	Solofra	Av	3 aule didattiche 1 aula informatica	Fabio Capuano
19	C.S.I. FormActions Srl	966	A	Accreditato	Francesco Pironti 23	83025	Montoro	Av	3 aule didattiche	Fabio Capuano

20	Accademia della Moda Srl	1158	A	Accreditato	Via G. Pica 62	80142	Napoli	Na	5 aule didattiche 2 laboratori confezione	Michele Baldassarre Lettieri
21	Istituto Luigi Sturzo s.a.s.	1165	A/B	Accreditato	Via Giancarlo Siani 35	80010	Villaricca	Na	7 aule didattiche	Francesco Cuciniello
21	Istituto Luigi Sturzo s.a.s.	1165	A/B	Accreditato	Via Gabriele D'Annunzio 19	80014	Giugliano in Campania	Na	6 aule didattiche	Francesco Cuciniello
22	Rossi School s.a.s	1320	A	Accreditato	Via Ariosto 70	80030	San Vitaliano	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Maria Rossi
23	ASSOCIAZIONE ARGENTIUM SCHOLA	1347	A/B	Accreditato	Via Roma 8	81021	Arienzo	Ce	3 aule didattiche	Giovanna Zimbardi
24	Cultura Formazione e Progresso societa' cooperativa	1479	A/B	Accreditato	NAZIONALE APPIA 512	81028	Santa Maria a Vico	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Michele Farese
25	Idee Insieme soc. coop. soc.	1665	B	Accreditato	Via Santa Brigida 51	80133	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Rosario Guatieri
25	Idee Insieme soc. coop	1665	B	Accreditato	Ferrante Imparato 192	80146	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio piazzeria 1 laboratorio sala e bar 1 laboratorio produzione tessile 1 laboratorio lucidatura	Rosario Guatieri

26	Centro Formazione Vinciguerra srl	1675	A	Accreditato	Piazza Federico Fellini 1	82037	Telese	Bn	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Filippo Vinciguerra
27	BIODIGIT scsarl ONLUS	1679	A/B	Accreditato	Piazza M. Imbriani snc	83016	Roccabascerana	Av	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Maria Ermelinda Martiello
28	Pform Group s.r.l.	1685	A	Accreditato	Piazza Vittoria Colonna 8	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sabrina Ferrara
28	Pform Group s.r.l.	1685	A	Accreditato	STRADA STATALE 87 SANNITICA CM	81025	Marcianise	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sabrina Ferrara
28	Pform Group S.r.l.	1685	A	Accreditato	Via San Leonardo n. 52, c/o Galleria Mediterraneo, scala B	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sabrina Ferrara
28	Pform Group S.r.l.	1685	A	Accreditato	VIA SAN LEONARDO, 51	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sabrina Ferrara

29	Ami Training Soc. coop. Soc.	1751	A	Accreditato	Via Camillo Cucca 21	80031	Brusciano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Antonio Albarano
30	Per.Form Srl	1753	A	Accreditato	Via Galileo Galilei 1 bis	80030	Mariglianella	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Riccardo Trifoni
30	Per.Form Srl	1753	A	Accreditato	Sacri Cuori 52	80021	Afragola	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Riccardo Trifoni
31	C.S.F. Centro Servizi e Formazione Srl	1761	A/B	Accreditato	Via Signorelli 27	80017	Melito di Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Tommaso Marrone
31	C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE srl	1761	A/B	Accreditato	Via Torre Pacifico snc	81030	Lusciano	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Tommaso Marrone
32	MCG Consulting Srl	1801	A	Accreditato	Via G. Pastore 32	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giacomo Bancone
32	MCG Consulting Srl	1801	A/B	Accreditato	Via G. Pastore 32	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giacomo Bancone
33	GI.NI.VA Snc di Picone Nica & C.	1842	A	Accreditato	Via Vittorio Veneto 38	81030	Sant'Arpino	Ce	1 aula didattica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Nica Picone

34	S.E.F Srl	1864	A/B	Accreditato	Via Daunai snc	83020	Taurano	Av	1 aula didattica 2 aule informatiche	Marco Elio Lucio Caruso
34	S.E.F srl	1864	A/B	Accreditato	VICO DURANTE VI DURANTE 7	80027	Frattamaggiore	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore	Marco Elio Lucio Caruso
34	S.E.F srl	1864	A/B	Accreditato	Via Capozzi 28	83100	Avellino	Av	4 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Marco Elio Lucio Caruso
35	BLULAB SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	1887	A	Accreditato	Via Vittorio Veneto 164	84013	Cava de' Tirreni	Sa	3 aule didattiche	Domenico Carotenuto
36	Tack & TMI Italy Srl	1937	A	Accreditato	Via G. Porzio, isola B5, CDN	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Irene Vecchione
37	LA GIRELLA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE - ONLUS	1970	A	Accreditato	VIA CONSERVATORIO DELLE OBLATE 12	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche	Filomena Giliberti
38	Scuola Nuova Srl	1974	A	Accreditato	Via Madonna del Soccorso 1	84025	Eboli	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe Bisogno

38	Scuola Nuova Srl	1974	A	Accreditato	Via Duomo 38	84070	Santa Marina	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Giuseppe Bisogno
38	Scuola Nuova Srl	1974	A	Accreditato	Corso Vittorio Emanuele 58	84123	Salerno	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica 2 laboratori estetica	Giuseppe Bisogno
38	Scuola Nuova Srl	1974	A/B	Accreditato	Via Tiziano 1	84047	Lioni	Av	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio meccanica	Giuseppe Bisogno
38	Scuola Nuova Srl	1974	A/B	Accreditato	Via VI Settembre 1860, 24	84128	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe Bisogno
39	Assotraining s.r.l.	1975	A/B	Accreditato	Via S M. Costantinopoli alle Mosche 29	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gaetano Antonio Stompanato
40	CE.FO.P. VESUVIO Sas	2081	A/B	Accreditato	Via Europa 16	80040	Cercola	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonio Busiello
41	EUROFORM REGIONE CAMPANIA SRL	2109	A/B	Accreditato	VIA TOGLIATTI 36/38/40	80011	Acerra	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Andrea Figliolia

42	Campania Futura Srl	2130	A/B	Accreditato	Via Delle Città Gemellate snc	83047	Lioni	Av	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Rita Caropreso
43	Enaip Impresa sociale Srl	2173	A	Accreditato	Via Galileo Galilei 1 bis	80030	Mariglianella	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio di estetica 1 laboratorio acconciatore	Paola Vacchina
43	ENAIP IMPRESA SOCIALE SRL	2173	A/B	Accreditato	Traversa di Via Fiumicello a Loreto 7	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Paola Vacchina
43	ENAIP IMPRESA SOCIALE SRL	2173	A/B	Accreditato	San Rocco snc	83050	Sorbo Serpico	Av	3 aule didattiche 1 laboratorio informatico 2 laboratorio ristorazione cucina 1 laboratorio sala bar	Paola Vacchina
44	Centro Studi Giovanni Verga S.r.l.	232	A/B	Accreditato	Via Luigi Guercio 353	84134	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Raffaele Bamonte
45	Certifica Management srl	2194	A	Accreditato	Via G. Porzio Is. F2	80143	Napoli	NA	3 aule didattiche	Ciro Rea

46	Fondazione Maria Fanelli Onlus	2211	A/B	Accreditato	Via Alcide De Gasperi 321	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio pasticceria 1 laboratorio caseario	Mario Di Maio
47	Amili- Associazione Multiservizi Impresa e Lavoro Italia	2226	A/B	Accreditato	Via Bovaro 102-110	81038	Trentola Ducenta	Ce	5 aule didattiche 1 aula informatica	Giorgio Nugnes
48	Virvelle Srl - Società Benefit	2448	A/B	Accreditato	Via Paolo Vocca 3,17	84126	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio multimediale	Luca Senatore
48	Virvelle Srl - Società Benefit	2448	A/B	Accreditato	Piazzetta Barracano 13	84122	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Luca Senatore
49	C.F.P. RICERCA E INNOVAZIONE Srl	2515	A/B	Accreditato	NAZIONALE APPIA 512	81028	Santa Maria a Vico	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio informatico 1 laboratorio calzaturiero	Michele Farese
52	Il cantico società cooperativa sociale	2538	A/B	Accreditato	Via Colombo snc Pz Urbe scala B2	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche	Emanuele Scifo
53	ADECCO FORMAZIONE Srl	2662	A	Accreditato	Via Fiumicello 7	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Silvia Eleonora Livoli
54	CENTRO STUDI BOETHOS	2674	A	Accreditato	Località San Vittore 26	84020	Colliano	Sa	3 aule didattiche	Barbara Parisi

54	Centro Studi Boethos	2674	A	Accreditato	Via G. Carducci	84020	Palomonte	Sa	3 aule didattiche	Barbara Parisi
55	Istituto Pilota s.r.l.	2675	A/B	Accreditato	Via Sabato Visco 24 C	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Michele De Sio
56	BLUEZONE SRLS	2681	A/B	Accreditato	Via Giovanni XXIII 1	84044	Albanella	Sa	5 aule didattiche	Giuseppe Capezzuto
57	AESSE80 IN FORMAZIONE s.r.l.s.	2700	A/B	Accreditato	Viale Libertà	83020	Pago del Vallo di Lauro	Av	4 aule didattiche	Antonio Santaniello
58	SINTESI Srl	2744	A/B	Accreditato	Via Mascagni 92	80128	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Matteo Carbone
59	StartUProject S.R.L.	2831	A/B	Accreditato	Via MARCONI, 22	80011	Acerra	Na	5 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pizzeria	Gennaro Manzo
59	STARTUPROJECT S.R.L.	2831	A/B	Accreditato	Via G. Porzio Centro Direzionale Isola C2 - Piano 4 - Scala B 4	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Gennaro Manzo
60	Unisigma srl	2839	A	Accreditato	Abramo Lincoln 265	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Florianna Golino

61	Accademia Carol Istituto di moda e design di Vastola Carla	2872	A	Accreditato	Via E. Astuti 121	84014	Nocera Inferiore	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio stilismo modellismo indossatori	Carla Vastola
62	Soluzioni Inverse srl	2896	A	Accreditato	Via Vicinale S.Maria Pianto T.1 snc	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Carmine Damiano
63	Fergola Stefano	2900	A/B	Accreditato	Via Prof Luigi Di Donato 3	84048	Castellabate	Sa	3 aule didattiche	Stefano Fergola
64	IRFID Srl	2914	B	Accreditato	Via Funari 1	80044	Ottaviano	Na	4 aule didattiche	Luigi Corcione
65	Quarta Srl	2923	A	Accreditato	Via Salvo D'Acquisto 28	81020	Casapulla	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio tessile	Francesca D'Angelo
66	CI.EFFE.P.Srls	2933	A/B	Accreditato	Via Giuseppe Casillo 12	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	3 aule didattiche	Valeria Cerciello
66	CI.EFFE.P.Srls	2933	A/B	Accreditato	Via MICHELANGELO AMBROSIO N.6/8	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	3 aule didattiche	Valeria Cerciello
66	CI.EFFE.P. S.R.L.S.	2933	A/B	Accreditato	VIA MATTIULI 56	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	7 aule didattiche	Valeria Cerciello
67	Associazione "Agricoltori per l'ambiente"	3025	A	Accreditato	Via Sabato Visco 24/C	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Giuseppe Russo

68	B.T.S. Beauty Training School Srl	3041	A	Accreditato	Via Francesco Lanzara 33	84014	Nocera Inferiore	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Monica Terracina
69	Syrius srl	3047	A	Accreditato	Via Ponteselice snc	81022	Casagiove	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Nunzio Antonucci
70	AVS Studio Sas	3057	A	Accreditato	Via Galileo Galilei 1 bis	80030	Mariglianella	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vittorio Guida
71	Formar Formazione Libera s.r.l.	3076	A	Accreditato	Via Indipendenza, 27	84087	Sarno	Sa	5 aule didattiche	Arianna Parisi
72	Insieme Srl Impresa sociale	3090	A/B	Accreditato	Via Signorelli 35	80017	Melito di Napoli	Na	3 aule didattiche	Valentina Mauro
73	Cooperativa Giovamente	105	A	Accreditato	Via SAN LEONARDO 120	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio multimediale	Luca Goffredo
74	Istituto Mater Dei della Compagnia delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli	3096	A/B	Accreditato	Via Santa Luisa dè Marillac n. 11	80122	Napoli	Na	12 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio acconciatura 1 laboratorio estetica	Concetta Caterina Pennisi

74	Istituto Mater Dei della Compagnia delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli	3096	A/B	Accreditato	Vico III San Mauro 14	80026	Casoria	Na	6 aule didattiche 1 laboratorio informatica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio acconciatore	Concetta Caterina Pennisi
75	Centro Scolastico La Madonnina di Gennaro Martone	3140	A/B	Accreditato	Via Nazionale Appia 344	81020	Casapulla	Ce	8 aule didattiche 1 laboratorio scienze	Gennaro Martone
75	Centro Scolastico La Madonnina di Gennaro Martone	3140	A/B	Accreditato	VIA ANGRISANI 17	80049	Somma Vesuviana	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Gennaro Martone
76	Istituto Fondazione Doria D.C. srl	3188	A	Accreditato	VIA ZURLO 32	84012	Angri	Sa	5 aule didattiche 1 laboratorio elettricista 1 laboratorio idraulica	Anna Villani
77	Associazione M&C Militerni	3199	A/B	Accreditato	Via Arangio Ruiz 83	80122	Napoli	Na	3 aule didattiche	Manuela Militerni
78	A.B. FORMAZIONE S.R.L.	3212	A/B	Accreditato	SANTI COSMA E DAMIANO SNC	81020	San Nicola la Strada	Ce	6 aule didattiche	Simone Tagliati
78	A.B. FORMAZIONE S.R.L.	3212	A/B	Accreditato	Via San Giovanni, 23	82037	Telese	Bn	6 aule didattiche 1 aula informatica	Simone Tagliati

79	CAAEM s.r.l.s.	3217	A	Accreditato	Via Ventotene n.20	80026	Casoria	Na	5 aule didattiche	Cinzia Enza Federico
80	Sophia s.r.l.	3239	A/B	Accreditato	Via Ferrante Imparato n.190	80146	Napoli	Na	3 Aule didattiche	Giuseppe Valentini
81	SKILL FACTORY SRL	3255	A/B	Accreditato	Via G. Porzio, snc - Isola E/2 - I Piano	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Gino Visciano
82	Reforma srl	3286	A	Accreditato	Via Eduardo De Filippo 18	80029	Sant'Antimo	Na	6 aule didattiche	Luciano Pastore
82	Reforma srl	3286	A/B	Accreditato	Via A. Gabelli , 3	80014	Giugliano in Campania	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Luciano Pastore
83	Istituto Flegreo S.r.l.	3289	A	Accreditato	Via ELEONORA DUSE 26	80126	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Daniele Piro
84	Maqer Job s.r.l.	3292	A/B	Accreditato	Via Giulio Pastore, 32	84131	Salerno	Sa	5 aule didattiche 1 aula informatica	Carmine Petolicchio

84	Maqer Job s.r.l.	prot. 2259	A/B	Accreditato	DON SALVATORE VITALE snc	81036	San Cipriano d'Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmine Petolicchio
85	New Tito Livio s.r.l.	216	A/B	Accreditato	Via Giannone 79	80034	Marigliano	Na	4 aule didattiche	Mario Caropreso
86	GESFOR ACADEMY S.R.L.	3298	A/B	Accreditato	Via Adige 6	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Nunzio Nicola Costagliola
86	GESFOR ACADEMY S.R.L.	prot. 2329	A/B	Accreditato	Croce Rossa 25	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Nunzio Nicola Costagliola
86	GESFOR ACADEMY S.R.L.	prot. 2383	A/B	Accreditato	Via Campana 268	80078	Pozzuoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio informatico	Nunzio Nicola Costagliola
87	Istituto Bisogno s.r.l.	3303	A/B	Accreditato	Largo Gino Capone	83048	Montella	Av	4 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Vito Bisogno
88	SIMPLE WORK SRL	3304	A	Accreditato	Via M.Diana n 2	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	Ce	3 aule didattiche	Emilio Caterino

89	Biesse Solution s.r.l	3319	A	Accreditato	Traversa di Via Fiumicello a Loreto n 7	80100	Napoli	Na	8 aule didattiche	Lucantonio Bruno
90	JOB TRAINING PROJECT s.r.l.	3329	A	Accreditato	Via G. Imbroda 72	80035	Nola	Na	5 aule didattiche	Giuseppe Mauro
91	Minerva srl	3338	A/B	Accreditato	Via XX Settembre, 52 50	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	7 aule didattiche 1 laboratorio estetico	Michele Giordano
92	Sevig Formazione S.r.l.s.	3362	A/B	Accreditato	Via Aldo Moro 37	80012	Calvizzano	Na	4 aule didattiche	Piermaria Severino
93	Qualifica Consulting srl	3408	A	Accreditato	Angolo Via Colonnette - Via Polcari - P.T.	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
93	Qualifica Consulting srl	3408	A	Accreditato	Via Padre Carmine Fico, 23	80013	Casalnuovo di Napoli	Na	5 aule didattiche	Enrico Ferrante
93	Qualifica Consulting srl	3408	A	Accreditato	Via Milano, 52	81033	Casal di Principe	Ce	3 aule didattiche	Enrico Ferrante

94	SAIMA S.p.A.	3433	A	Accreditato	Via Trivio Quaranta n° 5	81020	San Marco Evangelista	Ce	1 aula didattica 2 laboratori pasticceria 1 laboratorio industria alimentare 1 laboratorio cucina	Antonio Alessandrini
95	CONSORZIO FORMA ARL	705	A	Accreditato	Via Portacarrese a Montecalvario, c/o FOQUS 69	80134	Napoli	Na	3 aule didattiche	Armando Mauro
96	SKILLSCHOOL SRL	3439	A/B	Accreditato	Via PIETRABIANCA,82	80010	Quarto	Na	3 aule didattiche	Daniela Tonola
97	ISTITUTO PARITARIO NORMANNO SRL	3441	A/B	Accreditato	Via VITO DI JASI 49	81031	Aversa	Ce	10 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio sala bar	Salvatore Febrotto
98	Metodica S.r.l.	3453	A	Accreditato	Via Gramsci, 1	80020	Frattaminore	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Piero Antonio Costanzo
99	OFFI & Consulting srl	33	A/B	Accreditato	Via Palmiro Togliatti 63-69	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	3 aule didattiche	Andrea Offi

100	TM Consulting	1	A	Accreditato	Via Pionati 12	83100	Avellino	Av	5 aule didattiche	Claudia Ciotola
101	Arche Formazione srls	11	A	Accreditato	Via LEONARDO DA VINCI 11	81058	Vairano Patenora	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gabriella D'Angelo
102	Mw Communication srls	22	A/B	Accreditato	Via Orazio Marandola snc	81040	Rocca d'Evandro	Ce	4 aule didattiche	Stefania Delli Colli
103	Associazione ARMONIA	2367	A/B	Accreditato	Via CARLO PISACANE 29	80139	Napoli	Na	4 aule didattiche	Arturo Cicconardi
104	Formazione 360 Società Cooperativa Sociale	43	A	Accreditato	Via Roberto Wenner 40	84131	Salerno	Sa	5 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio scienze	Attilio Cernelli
105	TRAINING & INNOVATION HUB SRL	73	A	Accreditato	Via GENNARO PARISI 32-34	80022	Arzano	Na	3 aule didattiche	Adriano D'Errico
106	Qualifica Group Edujob Srl	77	A	Accreditato	Zona Industriale ASI SNC	81030	Teverola	Ce	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
107	FORMAZIONE RS GROUP S.R.L.	99	A	Accreditato	Contrada Lamia snc	84048	Castellabate	Sa	3 aule didattiche	Rosa Sansevieri
108	ATHENA ISTITUTI S.R.L.S.	19	A	Accreditato	Salita Corpo di Cristo 1	84039	Teggiano	Sa	8 aule didattiche	Giuseppe Ammendola

109	Qualifica Group Skills Job Srl	7	A	Accreditato	Via Madre Teresa di Calcutta 8	80024	Cardito	Na	3 aule	Enrico Ferrante
109	Qualifica Group Skills Job Srl	7	A	Accreditato	Contrada Pontecorvo SNC	82100	Benevento	Bn	4 aule didattiche	Enrico Ferrante
110	CIVA SRL CENTRO SERVIZI FARMACIE	23	B	Accreditato	PIAZZA SALVO D'ACQUISTO 32	80134	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula multimediale	Mario Carbonara
111	RESTART S.R.L.	127	A	Accreditato	Corso Umberto I 365	80138	Napoli	Na	3 aule didattiche	Pietro Giordano
112	FORMSERVICE & CONSULTING SRL	52	A/B	Accreditato	Viale Europa 104	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppe De Cristofaro
113	Formatio srl	44	A	Accreditato (cambio legale rappresentante)	Via S.M. Costantinopoli alle Mosche 29	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Valentina Varriale
114	MELKA-UP SRL	72	A	Accreditato	Via Daniele 22	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Gerardo Altieri
115	ERIP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	100	A/B	Accreditato	Via Fosso dei Leoni 30	80049	Somma Vesuviana	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Veronica Esposito

115	ERIP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	100	A/B	Accreditato	Corso Umberto I 221/F	80058	Torre Annunziata	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Veronica Esposito
116	Magma Società Cooperativa Sociale	61	A	Accreditato	Via Armando Diaz 144	80055	Portici	Na	3 aule didattiche	Antonio Capece
117	JM consulenza srl	74	A	Accreditato	Via Giacomo Brodolini snc	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche	Luigi Veneziano
118	Ceim srl	45	A/B	Accreditato	Via Vincenzo Alfano 35	84085	Mercato San Severino	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio sanitari 1 aula informatica	Chiara Di Filippo
119	ITFORM SRL	114	A/B	Accreditato	G. Porzio, 4 Centro Direz. Napoli Torre G3	80143	Napoli	Na	4 aule didattiche 2 aule informatiche	Vincenzo Esposito
120	Diana Consulting srl	116	A/B	Accreditato	Via F.A. Giordano 86	80027	Frattamaggiore	Na	3 aule didattiche	Luigi Moccia
121	Corsi e Concorsi srl	115	A/B	Accreditato	Via M.DE SENA 181	80035	Nola	Na	5 aule didattiche	Ciro Amodio
122	SERECO SRL	126	A/B	Accreditato	Giuseppe Torre 76-78	84016	Pagani	Sa	4 aule didattiche	Maria Giorgio
123	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CFC CIRILLO	67	A	Accreditato	Corso Alessandro Volta 558	80040	Terzigno	Na	3 aule didattiche	Raffaele Cirillo

124	ENTE SANNITA FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA ESAF SOCIETA' COOPERATIVA	10	A/B	Accreditato	Via LUIGI PIRANDELLO 2A, 82100	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Ernesto De Paola
125	ISTITUTO SAN PIO SRL	24	A/B	Accreditato	Via SAN DONATO 58	81030	Orta di Atella	Ce	3 aule didattiche	Maria Santa Spena
126	CECFOP SOC.COOP A RL	666	A/B	Accreditato	Via DIONISIO PASCUCCI SNC	83030	Pietradefusi	Av	3 aule didattiche 1 aula informatica	Michele Mogavero
127	RNA S.R.L.	49	A	Accreditato (cambio rappresentante legale)	Via Francesco Bonaduce 38	84018	Scafati	Sa	2 aule didattiche 2 laboratori estetica	Aniello Bifulco
128	Qualifica Group Form Srl	132	A	Accreditato	Via Kruscev 20	81030	Villa di Briano	Ce	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
129	Qualifica Group Academy Srl	135	A	Accreditato	Via Caserta 45/47	81034	Mondragone	Na	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
130	POWER GIOB SRL	162	A/B	Accreditato	Via Maddaloni localita' Calabricito - presso Consorzio Area snc	80011	Acerra	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Ciro Nicolo Del Sorbo
131	I FORM SCHOOL S.R.L.S.	166	A	Accreditato	Via Rosario Livatino 17	84085	Mercato San Severino	Sa	3 aule didattiche	Mario Capasso
132	Vinci Factory Srl	181	A/B	Accreditato	Giacinto Gigante 32-33-34-35	80026	Casoria	Na	4 aule didattiche	Veronica Russo

133	ERGON SOLUZIONI SRL	50	A/B	Accreditato	Via Vergara 54	80027	Frattamaggiore	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Cristiano Nappa
134	2 POWER S.R.L.	2683	A/B	Accreditato	CORSO UMBERTO I 264/268	81036	San Cipriano d'Aversa	Ce	3 aule didattiche	Giacomo Diana
134	2 POWER Srl	2683	A	Accreditato	Viale Europa 314	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 aula multimediale	Giacomo Diana
134	2 POWER Srl	2683	A/B	Accreditato	Via Pascoli, 14	81041	Vitulazio	Ce	1 aula didattica 1 aula multimediale 1 laboratorio gastronomico	Giacomo Diana
135	Tecnogea S.r.l.	2193	A	Accreditato	Via Amato 27	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aula didattica	Sebastiano Molaro
136	JIRAMA S.R.L.	97	A/B	Accreditato	Viale della Liberazione - Palazzina E 1	80125	Napoli	Na	5 aule didattiche	Stefano Popolo
137	C.A.M. CONSULTING S.R.	130	A	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto - Centro Polifunzionale Torre T7 26	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Carmine Cossai
138	FORMIN srls	163	A/B	Accreditato	Via DELL'INDUSTRIA LCO. PEZZAGRANDE SNC	84025	Eboli	Sa	3 aule didattiche	Federica Salicone

139	Penta Formazione S.R.L.S.	144	A/B	Accreditato	Viale DELLE INDUSTRIE SNC	81020	San Marco Evangelista	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Filomena Santillo
140	Progetto Azienda srl	154	A/B	Accreditato	Comunale Antica 13	84092	Bellizzi	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio saldatura 1 laboratorio metallurgico 2 laboratori per lavorazioni meccaniche	Sante Bacco
141	DIELLE SRL	184	A/B	Accreditato	CIRCUM. ESTERNA DI NAPOLI 12	80025	Casandrino	Na	3 aule didattiche	Margherita Lubrano Caruozzo
142	Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli - Ets	173	A	Accreditato	Benedetto Brin 1	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Adriano Giannola
143	ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE MONDRAGONE - FONDAZIONE MONDRAGONE	194	A/B	Accreditato	P.TTA MONDRAGONE 18	80132	Napoli	Na	4 aule didattiche 2 laboratori sartoria	Maria D'Elia
144	DIRITTOITALIA S.R.L.	220	A	Accreditato	PIAZZA PRINCIPE AMEDEO 31	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Alberto Graziano
145	MELINA TRIADE S.R.L.	225	A	Accreditato	Stadera 138	80143	Napoli	Na	5 aule didattiche 2 laboratori estetica 2 laboratori parrucchiere	Carmela Aveta

146	Oxfirm s.r.l.	84	A/B	Accreditato	GIOVANNI XXIII 18	81027	San Felice a Cancello	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio di tecnologia	Antonio Bove
147	EVOLUZIONE E SALUTE s.r.l.	2291	A	Accreditato	II Traversa Via Alice 2-5	80078	Pozzuoli	Na	3 aule didattiche	Chiara Ricci
148	SANTORO GRAFICA SRL	36	A/B	Accreditato	SAN LEONARDO 55	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Ivano Santoro
149	UNISERVIZI S.R.L.	306	A	Accreditato	Francesco Petrarca 80	80122	Napoli	Na	3 aule didattiche	Francesco Benucci
150	MASTER FORMATION S.R.L.S.	237	A/B	Accreditato	S.S. 265 - VIA NAPOLI 478	81024	Maddaloni	Ce	3 aule didattiche	Concetta Tartaglione
151	SIA CENTER SRLS	96	A/B	Accreditato	Zona ASI Località Pascarola snc	80023	Caivano	Na	3 aule didattiche	Salvatore Angelino
152	Qualifica Group Training Srl	136	A	Accreditato	Via A. De Curtis SNC	80014	Giugliano in Campania	Na	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
153	Consorzio Iform	47	A	Accreditato	VIA A. PECCHIA 153	80022	Arzano	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Lucantonio Paladino
154	Cooperativa Sociale Alpha	291	A/B	Accreditato	Via Atellana 65	80022	Arzano	Na	3 aule didattiche	Domenica Bruno
155	CENTRO FORMAZIONE E COMPETENZE S.R.L.	269	A/B	Accreditato	Corso Vittorio Emanuele I Traversa Turner SNC	84087	Sarno	Sa	4 aule didattiche	Antonio Celentano

156	Almaviva Digitaltec S.R.L.	230	A	Accreditato	F.Lauria SNC	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Vittorio Falini
157	Jobgate Srl	2542	A	Accreditato	S.S. Appia 7 bis km. 10,800 Complesso “Appia Center” snc	81030	Teverola	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Lucio Sindaco
158	IFORM srls	182	A/B	Accreditato	Via Martiti di Nassiriya 110	81043	Capua	Ce	3 aule didattiche	Sara Mortaji
159	L & L CONSULTING S.A.S. DI ACANFORA RAFFAELA & C.	310	A	Accreditato	Via SCAFATI 195	80057	Sant'Antonio Abate	Na	4 aule didattiche	Raffaela Acanfora
160	PRAGMA FORMAZIONE SRLS	3361	A/B	Accreditato	Via XI Settembre 2001, 32 bis	80030	Mariglianella	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Valentina Mignone
161	TIME VISION SRL	3143	A/B	Accreditato	Via Giovanni Maria Bosco 80	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Daniela Sabatino
161	Time Vision s.r.l.	prot. 2353	A/B	Accreditato	Corso A. De Gasperi 171	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche	Daniela Sabatino
162	NEXT GENERATION SRL	78	A	Accreditato	VIA 25 APRILE 1945 3/5	84092	Bellizzi	Sa	1 aula didattica 2 laboratori meccanica	Annamaria Rizzo

163	Fondazione Padomani ets	161	A	Accreditato	Via TORQUATO TASSO 85	84121	Salerno	Sa	4 aule didattiche	Vincenzo Ferrante
164	FORMAZIONE.AGR S.R.L.S.	345	A	Accreditato	Via Fogazzaro 57a	84091	Battipaglia)	Sa	4 aule didattiche	Rosa Capone
165	ALMA ACADEMY & CONSULTING SRL	117	A/B	Accreditato	Via Salice 78, 80013	80013	Casalnuovo di Napo	Na	3 aule didattiche	Alessandro Sacco
166	Mosaico Academy SRL	319	A/B	Accreditato	Piazza mercato 230	80133	Napoli	Na	5 aule didattiche 3 laboratori estetica	Ulas Soley
167	Practical School Srl	1060	A/B	Accreditato	Via E. Mattei 26	81100	Caserta	Ce	4 aule didattiche 1 laboratorio arti bianche	Mario Aglione
168	FIDES CONSULTING	42	A	Accreditato	Centro Direzionale I piano E/3	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Umberto Caccioppoli
169	DIRECTA SCHOOL SRL	2435	A/B	Accreditato	Via Michelangelo Buonarroti, 44	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Franco Di Franco
170	LEONA S.R.L.	125	A/B	Accreditato	Via CIRCUMVALLAZIONE 64	80059	TORRE DEL GRECO	Na	5 aule didattiche	ROSA RANAVOLO

171	MITO Learning s.r.l.	3115	A/B	Accreditato	Via Circumvallazione 82 piano 1° 82	80036	Palma Campania	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio Meccanico-Motorista 1 laboratorio Elettrico-Elettrauto	Donatella Rainone
172	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE COSTA SRLS	2874	A/B	Accreditato	Via Togliatti angolo via Strauss 52	80020	Frattaminore	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Carmen Di Nuzzo
173	TIME VISION soc. coop. a.r.l.	520	A	Accreditato	Corso A. De Gasperi 169	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche	Bartolo Esposito
173	TIME VISION soc. coop. a.r.l.	520	A	Accreditato	CdN Is. E5	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Bartolo Esposito
174	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	749	A/B	Accreditato	Via Roma n. 17	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Lequile
175	Accademia Liliana Paduano Srl	2096	A/B	Accreditato	via Arnaldo Lucci 156	80100	Napoli	Na	9 aule didattiche 9 laboratori estetica 2 laboratorio acconciatore	Carlo Matthey

175	Accademia Liliana Paduano s.r.l.	2096	A/B	Accreditato	Corso Arnaldo Lucci n.156 (Seconda sede)	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 2 laboratori di estetica 1 laboratorio acconciatore	Carlo Mattey
176	Corrado Academy s.r.l.	2908	A	Accreditato	Leonardo De Vinci 2	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	5 aule dicattiche 1 laboratorio informatico 1 laboratorio flower design 1 laboratorio foto/sala posa 3 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Gaetano Corrado
177	S.E.P. ente di formazione professionale - Ente del terzo settore	352	A	Accreditato	Via Genovesi 4	81030	Lusciano	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica	Teresa Petrillo
178	OASI Srl IMPRESA SOCIALE	2843	A	Accreditato	Via D. Petri 3-5	80010	Quarto	Na	5 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pizzeria	Carolina Amato
179	Dr. Form s.r.l.	55	A/B	Accreditato	Via GUGLIELMO MARCONI XI TRAV. N. 4	81030	Casapesenna	Ce	6 aule didattiche	Mario Nobis
180	Infotel Sistemi srl	2863	A	Accreditato	Terre delle Risaie 18	84131	Salerno	Sa	4 aule didattiche	Alessia Martino

181	Formamentis S.p.A.	737	A	Accreditato	Leonardo Da Vinci 8	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	1 aula didattica 2 laboratori saldatura 1 laboratorio elettricista industriale	Valentino Villecco
182	Dirigo srl	37	A	Accreditato	Via Martiri di Pietrarsa 18	80046	San Giorgio a Cremano	Na	3 aule didattiche	Luciano Vitale
183	BIOINNOVA srl	2826	B	Accreditato	Via Grotte San Lazzaro 9	81043	Capua	Ce	3 aule didattiche	Enrico Amico
184	Associazione Apeiron	485	A/B	Accreditato	Via Don Angelo Pagano 12/B	84018	Scafati	Sa	3 aule didattiche	Alfonso Mascolo
185	ALTA FORMAZIONE MERIDIONALE Società a Responsabilità limitata semplificata	231	A/B	Accreditato	Posidonia 53C/55	84127	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Alessandro Bosco
186	MFC	347	A	Accreditato	VIA NAPOLI 348	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche	Gianluca Greco
187	E.I.T.D. s.r.l.	16	A	Accreditato	VIA Vicinale S. Maria del Pianto N.1 - Complesso INAIL TORRE 6	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio moda e sartoria	Paolo Lanzilli

188	Archè Srl	2616	A/B	Accreditato	Via Nicolodi 27	83010	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 laboratorio informatica	Nadia Toscano
189	DISAFRA S.R.L.	2080	A	Accreditato	VIA ROMA 8	81025	Marcianise	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Francesco Di giacinto
190	MD S.r.l.	3192	A	Accreditato	Contrada Piano Cappelle, km 267	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Innocenzo Macchiarolo
191	Associazione Cultura e Formazione	112	A	Accreditato	Via S. Antonio Abate 162/172	84018	Scafati	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Esposito
192	A.M.A. S.R.L.	359	A	Accreditato	VIA TRENTO 64	84016	Pagani	Sa	3 aule didattiche	Salvatore De Martino
193	SORRISI D'ARGENTO GROUP S.R.L.	358	A	Accreditato	PORTO 115, 84010	84010	San Valentino Torio	Sa	3 aule didattiche	Monica Greco
194	Associazione Melagrana	1555	A/B	Accreditato	Via Napoli (Località Ponti Rossi) 227	81027	San Felice a Cancello	Ce	4 aule didattiche	Roberto Annibale Malinconico
195	DeRa Formazione di De Cesare Anna	3081	A/B	Accreditato	Via Benedetto Gaetani 7	81056	Sparanise	Ce	3 aule didattiche	Anna De Cesare

195	DeRa srl	294	A/B	Accreditato	Via Benedetto Gaetani 17	81056	Sparanise	Ce	6 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Anna De Cesare
196	MULTINET Scarl	56	A/B	Accreditato	Via E. Fermi 12	84012	Angri	Sa	3 aule didattiche 2 aule informatiche	Assunta Quaglini
197	Qualifica Group Formazione e Lavoro - Impresa Sociale s.r.l.	3008	A	Accreditato	Via Generale Branco 7,	81030	Cancello ed Arnone	Ce	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
197	Qualifica Group Formazione e Lavoro - Impresa Sociale s.r.l.	prot. 745	A	Accreditato	Via Sepano Lotto 28 SNC, 80027	80027	Frattamaggiore	Na	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
197	Qualifica Group Formazione e Lavoro - Impresa Sociale s.r.l.	prot. 745	A	Accreditato	Via Diaz, 57	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
197	Qualifica Group Formazione e Lavoro - Impresa Sociale s.r.l.	prot. 745	A	Accreditato	Via Venezia, 21, 23,25	80027	Frattamaggiore	Na	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
198	Parrocchia Maria SS. del Carmine Ramo E.T.S.	3247	A/B	Accreditato	Via del Carmine, 26	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Luigi Milano

199	ISTITUTO SAN MARCO ACCADEMIA FORMATIVA SRLS	409	A	Accreditato	Alcide De Gasperi 89	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Catello Guarino
199	ISTITUTO SAN MARCO ACCADEMIA FORMATIVA SRLS	409	A	Accreditato	A. Pecchia 170	80022	Arzano	Na	4 aule didattiche 2 laboratori estetica 2 laboratori parrucchiere	Catello Guarino
200	Skills Consulting Srl	2651	A	Accreditato	Cappella 21-23-25	84081	Baronissi	Sa	4 aule didattiche	Vincenzo Vietri
201	Dasir tech	2723	A/B	Accreditato	Via Michelangelo 31	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Salvatore Rullo
202	LEONARDO SKILLS AND TRAINING	643	A/B	Accreditato	Viale dell'Aeronautica snc	80038	Pomigliano d'Arco	Na	3 aule didattiche	Mario Mercorio
203	La Mimosa Società cooperativa sociale	3279	A/B	Accreditato	Corso Umberto I ,176	81012	Alvignano	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Vittorio Martino
204	Magistra srl	2972	A/B	Accreditato	Via Melvin Jones 6	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Domenico Orabona

205	BEE JOB ACADEMY SRL	3320	A/B	Accreditato	Via PASSARIELLO, 180	80038	Pomigliano D'Arco	Na	3 aule didattiche	Giovanni Arnone
206	Ente di Formazione Professionale Frasalform s.r.l.	3271	A/B	Accreditato	Via E. Landi 7	81034	Mondragone	Ce	3 aule didattiche	Vincenzo Mastronzo
207	COOPERATIVA ATENA FORMAZIONE	224	A/B	Accreditato	Via Pontano 6	80035	Nola	Na	3 aule didattiche	Mario Guastaferro
208	CENTRO SCOLASTICO SAN FRANCESCO	2648	A/B	Accreditato	VIA SAN SILVESTRO 27	83027	Mugnano del Cardinale	Av	3 aule didattiche	Francesco Cavaliere
209	Qualifica Group Villaricca srl	2960	A	Accreditato	Via Della Libertà, 1104	80010	Villaricca	Na	3 aule didattiche	Antonio Ferraro
210	Società Cooperativa Legame	189	A	Accreditato	Via San Giovanni 16	84025	Eboli	Sa	3 aule didattiche	Maria Concetta La Croce
211	Doceo s.r.l.s	2657	A	Accreditato	Via Maria Michela Lieto 140	81020	Casapulla	Ce	4 aule didattiche	Rosa Pagliaro

212	FMTS EXPERIENCE S.R.L.	945	A	Accreditato	VIA LEONARDO DA VINCI 15	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	3 aule didattiche	Silvano Del Duca
213	DA.DIF. CONSULTING SRL	2293	A	Accreditato	Via G. Porzio n.4 - Centro Direzionale di Napoli IS.E7	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giuliano Di Fruscia
214	Ansi.Formazione SRL	262	A	Accreditato	Via Regina Elena snc	82010	Sant'Angelo a Cupolo	Bn	8 aule didattiche	Ludovico Vessichelli
215	Gibo Ingegneria srls	2892	A	Accreditato	Via p. sichelgaita,65	84125	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Giovanni Bottiglieri
216	A.C.N. s.r.l.	2358	A/B	Accreditato	Via Giotto 20	81027	San Felice a Cancello	Ce	4 aule didattiche	Giuseppe Piscitelli
216	A.C.N. s.r.l.	2358	A/B	Accreditato	Via Trotti 15	81027	San Felice a Cancello	Ce	3 aule didattiche	Giuseppe Piscitelli
216	A.C.N. s.r.l.	2358	A/B	Accreditato	Via Bianculli 1	80011	Acerra	Na	8 aule didattiche	Giuseppe Piscitelli
217	TECNOSCUOLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	325	A/B	Accreditato	Piazza XXIV Maggio 26	84100	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Vito Di Lorenzo

218	SCF Servizi Consulenza Formazione - Centro Studi - Impresa Sociale S.a.s. di Tommasone Rossana Orsola & C.	30	A	Accreditato	Via Nuova San Marco 1	81016	Piedimonte Matese	Ce	5 aule didattiche 1 aula multimediale 1 laboratorio servizi socio-sanitari	Rossana Orsola Tommasone
219	Scuola C.E.T.	41	A/B	Accreditato	Via Alcide De Gasperi 41	84016	Pagani	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonella Rossi
220	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NUOVI ORIZZONTI	121	A	Accreditato	Via Giorgio De Chirico 3	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche 1 aula informatica	Angela Daniela Iannone
221	QUALIS ACADEMY S.R.L.	3296	A/B	Accreditato	VIA G. PORZIO C.D.NAPOLI G1	80143	Napoli	Na	4 aule didattiche	Raffaella Prudente
222	ACCADEMIA VANITY Srl	1194	A/B	Accreditato	Via Paolo De Matteis 10	80144	Napoli	Na	6 aule didattiche	Giuseppina Giordano
223	Fondazione Alario per Elea Velia Impresa Sociale	150	A	Accreditato	Viale Parmenide - Fraz. Marina	84046	Ascea	Sa	4 aule didattiche 1 aula informatica	Marcello D'Aiuto

224	Formazione Il Tari' scrl	85	A	Accreditato	Zona ASI Sud - Marcianise	81025	Marcianise	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio incastonatura 2 laboratori orafo 2 laboratori orologeria	Giuseppe Casillo
225	GRUPPO LOMBARDO SRL	314	A/B	Accreditato	F. PETRARCA 1	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Stefania Scognamiglio
226	Fortec Srl	1986	A	Accreditato	Via Passariello 171	80038	Pomigliano D'Arco	Na	3 aule didattiche	Annamaria Immarco
227	AIM Formazione scarl	689	A/B	Accreditato	Via G. Pica 62	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche	Teresa Caldarelli
228	TCS S.R.L.	510	A	Accreditato	Villa Comunale 15	80059	Torre del Greco	Na	4 aule didattiche	Rodolfo Falanga
229	ISTITUTO SUPERIORE “FRANCESCO PETRARCA S.R.L.”	252	A/B	Accreditato	Corso Unione Sovietica 53, 80029	80029	Sant'Antimo	Na	11 aule didattiche 1 aula informatica	Alberto Sarno
230	FORMAINNOVA SRLS	3363	A	Accreditato	Via RAFFAELLO, 9	83047	Lioni	Av	2 aule didattiche 1 aula multimediale	Ciro Manzo
231	Gruppoformazione s.r.l.	3256	A	Accreditato	VIA NUOVA POGGIOREALE 11	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Norma Pecoraro

232	Formaline Contract Srl	2636	A	Accreditato	Centro direzionale di Napoli isola F11 - piano 2 - int. 26/27	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Patrizia Palmieri
233	Giovani per l'Europa Onlus	2652	A/B	Accreditato	Via Einaudi SS. 87 Km 20.700	81025	Marcianise	Ce	6 aule didattiche 1 laboratorio informatica	Patrizia Salvati
234	S.P.M. di Bassolino Annamaria	2067	A/B	Accreditato	Via Volturno 32	80026	Casoria	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio sistema moda	Annamaria Bassolino
235	Istituto La Perfecta Srl	139	A	Accreditato	Corso Umberto I 85	80058	Torre Annunziata	Na	7 aule didattiche	Iolanda Cozzolino
236	NAP SRL	350	A	Accreditato	Corso Umberto I 69,	81030	Gricignano di Aversa	Ce	3 aule didattiche	Luigi Ciardulli
237	CE.FOR Impresa sociale Srl	2520	A/B	Accreditato	Via Napoli (Cond. Lacerra) 88	82016	Montesarchio	Bn	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Rosanna Carlotta Donatella Rotoli
238	LABURIA FORMAZIONE S.R.L.	493	A	Accreditato	G. PUCCINI 23	81020	San Marco Evangelista	Ce	3 aule didattiche	Luisa Carbone

239	SARON CONSULTING SOC. COOP. ARL	2502	A	Accreditato	Via Vetice 41	84010	San Valentino Torio	Sa	3 aule didattiche	Sara Apicella
240	RIFORMA SCARL	1860	A	Accreditato	San Vito 1	83029	Solofra	Av	3 aule didattiche	Felice Russillo
241	Centro Fisiokinesiterapico Cilento Srl	18	A	Accreditato	Via Angelo Rubino 281	84078	Vallo della Lucania	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio informatica	Nello Luongo
242	GISA SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI FRISELLI LUCIA & C. S.A.S	1123	A	Accreditato	Via Vittorio Emanuele III 215/221	80040	Poggiomarino	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 2 laboratori acconciatore 2 laboratori estetica	Lucia Friselli
243	CENTRO STUDI FLEGREO s.r.l.s.	500	A	Accreditato	VIA MARMOLITO 1	80010	Quarto	Na	5 aule didattiche	Raffaele Di Meo
244	Ntcs srl	2980	A	Accreditato	Via Borsellino, 123	80025	Casandrino	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio elettrico ed elettronico	Giuseppe Romano
245	Isco srl	2646	A	Accreditato	Vincenzo Belli 47	83042	Atripalda	Av	3 aule didattiche	Pasquale Penza
246	SVOLTA s.r.l.	331	A/B	Accreditato	Viale dei Pini 53	80131	Napoli	Na	3 aule didattiche	Salvatore Isaia

247	NEXT CONSULTING SCARL	2227	A/B	Accreditato	VIA VICINALE S.MARIA DEL PIANTO TORRE 1	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Paolo Cipolletta
248	Mobility Hirpinia Labor Srl	prot. 414	A/B	Accreditato	Via Fontana Angelica 1	83031	Ariano Irpino	Av	3 aule didattiche	Maria Grazia Solimine
249	Centro Studi Politeia s.r.l.	1787	A/B	Accreditato	Via Roma 546	80017	Melito di Napoli	Na	3 aule didattiche	Francesco D'Angelo
250	Unika Beauty Srl	2596	A/B	Accreditato	Via E. Pessina 73	80135	Napoli	Na	4 aule didattiche 2 laboratori estetica	Pasquale D'Antonio
251	CONFORM S.R.L.S.	467	A/B	Accreditato	ISONZO 62	80034	Marigliano	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Francesco Rea
252	Globalform Srl	435	A	Accreditato	Terre delle Risaie snc	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Secondo Martino
253	Università Telematica Pegaso	1961	A	Accreditato	Via Roma 43/47	80046	San Giorgio a Cremano	NA	11 aule didattiche	Fabio Domenico Vaccarono
254	Arturo Società Cooperativa Sociale	prot. 2109	A/B	Accreditato	Via Romani 3, 80048	80048	Sant'Anastasia	Na	4 aule didattiche	Giuseppe Di Marzo

255	Ente di Formazione Professionale Assofram Srl	prot. 36	A/B	Accreditato	Via Principe di Piemonte 131	80026	Casoria	Na	12 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Raffaele Pagano
255	Ente di Formazione Professionale Assofram Srl	prot. 36	A/B	Accreditato	Via Vicinale S. Maria del Pianto Torre 1	80143	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatura 1 laboratorio estetica	Raffaele Pagano
256	Centro Studi Pegaso Srl	prot. 44	A	Accreditato	Via Nazionale Appia 29	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica	Gabriele Cicatiello
257	CENTRO FORMATIVO PORTICI SRL	prot. 1181	A/B	Accreditato	CORSO GIUSEPPE GARIBALDI 197	80055	Portici	Na	19 aule didattiche 1 laboratorio chimica, fisica, biologia 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio multimediale	Giovanni Mucciolo
258	AURIFORM s.r.l.	prot. 1889	A	Accreditato	Via Mattiuli 21	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	6 aule didattiche	Anna Rastiello

259	Jobiz formazione Srl	prot. 7	A	Accreditato	Via Sabato Visco 24/A	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Valentino Villecco
260	A.R.C. Angelo Tramontano	prot. 2113	A/B	Accreditato	Via Renato Caccioppoli 17	80125	Napoli	Na	5 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Magda Tramontano
261	Centro Scolastico ASPI Srl	prot. 11	A	Accreditato	Via Astolfi 24	81013	Caiazzo	Ce	3 aule didattiche 1 aula informatica	Pietro Volpe
262	Xenia Srl	prot 2331	A/B	Accreditato	Viale dei Bersaglieri 5-7	81100	Caserta	Ce	7 aule didattiche 3 laboratori estetica	Maria Gabriella De Lucia
263	GiCo Società Cooperativa sociale	prot. 43	A/B	Accreditato	Via Ambra 41 bis	81038	Trentola Ducenta	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio Cantile
264	Cosvitec Soc. Cons. a rl	prot. 20	A/B	Accreditato	Via Galileo Ferraris 171	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Brunella Di Nardo
265	ILAS Srl con socio unico	prot. 22	A	Accreditato	Via Alcide De Gasperi 45	80133	Napoli	Na	6 aule didattiche	Giovanni Scognamiglio
266	Trotta & Trotta Srl	prot. 428	A	Accreditato	Via Fontanelle 70	84025	Eboli	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Ferdinando Trotta

267	Business solution srl	prot. 1833	A	Accreditato	Via Giovanni Porzio Isola G1 Scala C 17° Piano 4	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Concetta Parrella
268	SI IMPRESA - Azienda Speciale della CCIAA di Napoli	682-1-2	A	Accreditato (cambio rappresentante legale)	Corso Meridionale 58 Napoli	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Ciro Fiola
269	Gesfor Formazione cooperativa di produzione e lavoro Scarl	prot. 601	A/B	Accreditato	Via Cesare Augusto 25	80078	Pozzuoli	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Guido Vascellari
270	Sapori del mediterraneo - Formazione e servizi SRL	prot. 1897	A	Accreditato	S.S. 18 snc	84091	Battipaglia	Sa	4 aule didattiche 1 laboratorio caseario 1 laboratorio arti bianche e pasticceria 1 laboratorio macelleria	Giorgio Voria
271	AEFFE CONSULTING S.R.L.S.	prot. 2167	A/B	Accreditato	CONTRADA PEZZA MARCHESA S.N.C.	83035	Grottaminarda	Av	3 aule didattiche	Rossella Rago
272	Il Sapere Società Cooperativa	prot. 1883	A	Accreditato	Via Salvatore Quasimodo 17	80030	Mariglianella	Na	8 aule didattiche	Elisabetta Pizzano
273	GFI S.A.S. & PARTNERS DI FABBRICATORE GIOVANNA & C.	prot. 478	A/B	Accreditato	Via San Clemente 1-3 (ex 3-7)	84015	Nocera Superiore	Sa	3 aula didattica 1 aula informatica	Giovanna Fabbricatore

274	Associazione Leo Onlus	prot. 40	A	Accreditato	Via Valle Caserta n. 14	81020	Valle di Maddaloni	Ce	3 aule didattiche	Antonio Palma
275	Impresa Sociale Europe L.I.F.E. Coop. a R.L.	prot. 29	A/B	Accreditato	Largo 4 Agosto 1943 n. 4	84025	Eboli	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Domenico Cuozzo
276	C.D.P. School Srl	prot. 188	A	Accreditato	Piazza Risorgimento 12	80027	Frattamaggiore	Na	4 aule didattiche	Claudio Del Prete
277	La Piramide Srl	prot. 41	A/B	Accreditato	Via G. Cucci 32	84014	Nocera Inferiore	Sa	4 aule didattiche 2 laboratori estetica 1 laboratori acconciatore	Gennaro Maria Maiorino
278	ENGIM SAN PAOLO GIUSEPPINI DEL MURIALDO ETS	prot. 2274	A	Accreditato	Via Giovanni Porzio, 4 isola G1 Piano 16° 4 isola G1 Piano 16°della scala C INT. 118 119 120	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Antonio Teodoro Lucente
279	Medaarch s.r.l s.t.p.	prot. 2223	A	Accreditato	Via Crispi 14	84013	Cava de Tirreni	Sa	4 aule didattiche	Gianpiero Picerno Ceraso
280	ARTE&STYLE SRLS	prot. 1786	A/B	Accreditato	Via Saturno 5	80029	Sant'Antimo	Na	4 aule didattiche	Giuseppe Monaco
281	Tutor Up s.r.l.	prot. 1241	A/B	Accreditato	Viale II melina 4	80055	Portici	Na	4 aule didattiche	Loredana Caruso

282	Domus Srl	prot. 563	A	Accreditato	Via G. Porzio CdN Is E 2	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Alfredo Guerri
283	Palmieri Srl	prot. 183	A/B	Accreditato	Via Chiatamone 63	80121	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Sergio Palmieri
284	Icaro Centro Studi, Ricerca e Formazione	prot. 917	A/B	Accreditato	Via Gran Bretagna P.co Aveco	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	3 aule didattiche	Lucia Capitelli
285	CENTRO SCUOLA FORMAZIONE E SERVIZI DI D'AURIA SILVANA	prot. 1590	A	Accreditato	Via Novesche snc 0	80036	Palma Campania	Na	5 aule didattiche	Silvana D'Auria
286	Scuola di Estetica Professionale Sas di Sonia Petruzzo	prot. 1348	A/B	Accreditato	Via della Libertà 204	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche 2 laboratori estetica	Sonia Petruzzo
287	I.D.I. Sas della Dott.ssa RITA CIOFFI	prot. 77	A	Accreditato	Trav. di Via Palatucci 53	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio massaggi	Rita Cioffi
288	MA.GI.AL.MA. SOCIETA' COOPERATIVA	prot. 2310	A	Accreditato	Nazionale Appia angolo Via Fosse Ardetaine presso Complesso Le Corti snc	81040	Curti	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Isabel Sticco

ALLEGATO B - ELENCO DEGLI OPERATORI NON ACCREDITATI

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
1	T.& C. Company Srl	927-1-1	A	Non Accreditato	Via Cappella 457	80070	Monte di Procida	Na	1 aula didattica	Michele Romano
2	FMTS experience srl	945-1-2-S	A	Non Accreditato	Via G. Porzio CdN Is B3	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Silvano Del Duca
3	Cidis Onlus	1384-1-11-S	A	Non Accreditato	Corso Trieste 257	81100	Caserta	Ce	1 aula didattica	Maria Teresa Terreri
4	Unindustria Servizi Srl	1708-2-1	B	Non Accreditato	Piazza V. Colonna 8	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche	Anna Pezza
5	E.L.D.A.I.F.P. S.r.l. Impresa sociale	1709-1-3-S	A	Non Accreditato	Via Nazionale Torrette, 278	83013	Mercogliano	Av	2 aule didattiche	Rosa Nicolina Maria Giudi Vizioli
6	Dafor Srl	2187-1-5-S	A	Non Accreditato	Via S. Margherita 13	84051	Centola	Sa	2 aule didattiche	Antonello Paonessa
7	Associazione Armonia	2367-1-4-S	B	Non Accreditato	Via Salvator Rosa 146	80136	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Arturo Cicconardi
8	Centro formazione e Consulenza Sas di Viscardi Maddalena	2395-1-2	A	Non Accreditato	Via Bartolo Longo 249	80147	Napoli	Na	2 aule didattiche	Maddalena Viscardi
9	Scuola di Management Srl	2443-1-2	B	Non Accreditato	Piazza Carità 32	80134	Napoli	Na	2 aule didattiche	Fabrizio Serafini
10	Environmental Engineering and Consulting Srl	2456-1-3	B	Non Accreditato	Via Marconi 9 - Località Torretta	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche	Anna Maria D'Onofrio
11	Artes s.r.l.	2618-1-1	A	Non Accreditato	Via De Pretis n.114	80133	Napoli	Na	1 Aula didattica	Giovanna Mele
12	Skills Consulting Srl	2651-1-2-S	A	Non Accreditato	Via Aldo Moro 1/P	84081	Baronissi	Sa	1 aula didattica	Vincenzo Vietri
13	AN.GI.Immobiliare e Formazione Srl	2719-1-1-S	A	Non Accreditato	Via Orabona 121	81031	Aversa	Ce	1 aula didattica 1 aula informatica	Antonio Pezone
14	MedicalSA Srl	2772-1-3	A	Non Accreditato	Via Roberto Wenner 57	84101	Salerno	Sa	1 aula didattica 1 laboratorio socio sanitario	Francesco Natale

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
15	MBC Service Srl	2802-1-3	B	Non Accreditato	Via Raffaele Gasparri 1	81100	Caserta	Ce	1 aula didattica 1 laboratorio per lavorazioni lattiero-casearie	Marco Nobis
16	MAVI Consulting sas	2811-1-2	A	Non Accreditato	Via E. De Filippo 1	83011	Altavilla Irpina	Av	2 aule didattiche	Sara Saurino
17	Risasi Srls	2901-1-3-S	A	Non Accreditato	Via Contrada Sant'Eustachio 22	83100	Avellino	Av	1 aula didattica	Ernesto Sole
18	RF Tecnoformazione di Fildi Rosario	2973-1-1-S	A	Non Accreditato	Via Cavallo 6	80059	Torre del Greco	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Rosario Fildi
19	FMTS Lavoro Srl	3015-2-1	B	Non Accreditato	Via Leonardo Da Vinci 17/A	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	2 aule didattiche	Giuseppe Melara
20	A.G.M. Consulenza & Formazione srls	3017-1-1	A	Non Accreditato	Via G. Mazzini, 16	84015	Nocera Superiore	Sa	2 aule didattiche	Alfonso Marcone
21	Centro Medicina del Lavoro Vesuvio Srl	3045-1-2-S	A	Non Accreditato	Via S. Massimo 539	80035	Nola	Na	2 aule didattiche	Pietro Casalino
22	CAT Servizi alle Imprese Srl	3055-1-1	A	Non Accreditato	Via Moccia 100	83100	Avellino	Av	1 aula didattica 1 aula informatica	Giuseppe Tulimiero
23	Path Academy S.r.l.s.	3210-1-1	B	Non Accreditato	Via 4 Novembre n.127	80040	Poggiomarino	Na	2 aule didattiche	Patrizia Annunziata
24	Sergon s.r.l.	3237-1-1	A	Non Accreditato	Via delle Arti e dei Mestieri sn	84013	Cava de Tirreni	Sa	2 aula didattiche	Orsola Senatore
25	Gruppoformazione s.r.l.	3256-1-1	B	Non Accreditato	Villa Campolieto - Corso Resina 283	80056	Ercolano	Na	1 aula didattica	Norma Pecoraro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**PAOLO GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**GIOVANNA PAOLANTONIO**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
22	**09/10/2025**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

Decreto Dirigenziale n. 10 del 30.09.2025. Avviso Tirocini GOL 2025. Rettifica.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 7 giugno 2022 è stato approvato il PAR GOL Campania;
b) Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 19/03/2024 è stato aggiornato il PAR GOL Campania per l'Annualità 2023;
c) Con Delibera della Giunta Regionale n. 513 del 01/10/2024 e Delibera della Giunta Regionale n. 5 del 07/01/2025 è stata operata una rimodulazione del Piano dei Costi del PAR GOL Campania in riferimento alla prima e alla seconda annualità;
d) Con Delibera della Giunta Regionale n. 587 del 06/08/2025 è stato operato un aggiornamento del Piano dei Costi del PAR GOL Campania, con la previsione della terza e quarta annualità;
e) Con Decreto Dirigenziale n. 10 del 30/09/2025 è stato approvato il nuovo Avviso Tirocini GOL.

RILEVATO che per mero errore materiale, gli Allegati 1, B e B1 al Decreto Dirigenziale n. 10 del 30/09/2025 risultano da sostituire in quanto recanti diciture errate;

RITENUTO, pertanto

a) di dover approvare gli Allegati 1, B, B1 al presente Decreto che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
b) di dover rettificare il Decreto Dirigenziale n. 10 del 30/09/2025 stabilendo che gli Allegati 1, B, B1 al presente provvedimento sostituiscano integralmente gli Allegati 1 (Avviso), B, B1 allegati al suindicato Decreto;
c) di doversi riservare ogni successivo provvedimento di modifica o di aggiornamento dell'Avviso in ordine al recepimento di ogni aggiornamento del Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) con specifico rifermento al quadro finanziario, nel rispetto della SEZIONE 15 dell'Avviso stesso;

VISTI gli atti e la normativa richiamati in premessa;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Settore Politiche del Lavoro e Servizi, e della regolarità della stessa attestata mediante la sottoscrizione del presente provvedimento.

DECRETA

per tutte le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate

1. di approvare gli Allegati 1, B, B1 al presente Decreto che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 10 del 30/09/2025 stabilendo che gli Allegati 1, B, B1 al presente provvedimento sostituiscano integralmente gli Allegati 1 (Avviso), B, B1 allegati al suindicato Decreto;
3. di riservarsi ogni successivo provvedimento di modifica o di aggiornamento dell'Avviso in ordine al recepimento di ogni aggiornamento del Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) con specifico rifermento al quadro finanziario, nel rispetto della SEZIONE 15 dell'Avviso stesso;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di competenza, all'Assessore per il Lavoro, all'Ufficio di Gabinetto e all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

DOTT. PAOLO GARGIULO

Quadro B Tirocinante

- Nome e cognome: _____ CF: _____
- Data di nascita: __/__/____ Luogo di nascita: _____ (___) Cittadinanza: _____
- Residenza: _____ - _____ (___)
- Domicilio (se diverso dalla residenza) _____
- Titolo di studio: _____
- Tel: _____ email _____
- Permesso di soggiorno _____ numero documento _____
- Motivo del permesso _____ Scadenza del permesso _____
- Titolo di istruzione/formazione conseguito dal tirocinante _____ _____, Data in cui il titolo è stato conseguito __/__/____
- Presso _____

❑ Diploma scuola media di primo grado
❑ Qualifica professionale
❑ Diploma scuola media di secondo grado
❑ Laurea
❑ Master universitario
❑ Dottorato

Quadro C Tipologia di tirocinante

❑ Disoccupato indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica, dalla durata della condizione di disoccupazione e dalla presenza di un sostegno al reddito (ivi inclusi i lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi)" senza ammortizzatori sociali o sostegni al reddito;

❑ Beneficiario di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro come individuati dalla Legge di Bilancio 2022;

❑ Beneficiario di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;

❑ Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale, per i quali sia prevista una condizionalità all'erogazione del beneficio, ossia i beneficiari del "Supporto per la formazione e il lavoro" e dell'"Assegno d'inclusione" (per i membri "attivabili al lavoro" nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i centri per l'impiego);

❑ Lavoratore fragile o vulnerabile;

❑ Lavoratore con reddito molto basso (working poor): il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro D Soggetto ospitante

Ragione Sociale: _____
Codice fiscale/Partita IVA: _____
Sede Legale: _____ - _____ (___)
Settore attività (codice ATECO): _____
Sede di svolgimento del tirocinio _____
Indirizzo: _____ - _____ (___)
Tel.:_____ Email_____ PEC _____

- Numero dei dipendenti a tempo indeterminato (esclusi gli apprendisti) presenti nella sede operativa sede del tirocinio alla data odierna: _____;
- Numero dei dipendenti a tempo determinato, anche in somministrazione, presenti nella sede operativa sede del tirocinio alla data odierna e con scadenza del contratto oltre il termine del tirocinio previsto al Quadro E _____;
- Numero dei tirocinanti ospitati nella suddetta sede operativa negli ultimi 24 mesi _____;
- Numero dei tirocinanti assunti al termine del tirocinio, con contratto di apprendistato ovvero con contratto di lavoro subordinato della durata di almeno 6 mesi (nel caso di part time, con orario settimanale almeno pari al 50% delle ore settimanali previste dal Contratto Collettivo applicato dal soggetto ospitante): _____;
- Numero di tirocinanti extracurriculari nella sede operativa alla data odierna _____.

Tutor aziendale: _____ CF_____
Ruolo tutor nell'azienda _____
Recapito tutor aziendale: Tel: _____ Email _____

Quadro E Durata e orari

Durata del tirocinio: dal __/__/ ____ al __/__/____

- Orario settimanale previsto da contratto/accordo collettivo applicato dal soggetto ospitante: ore___;
- Orario settimanale previsto per il tirocinante: ore ___;
- Orario da svolgersi in fascia
  - ❑ Diurna
  - ❑ Serale

Lo svolgimento in fase diurna del tirocinio non è possibile per i seguenti motivi _____

- Sospensione del tirocinio per chiusura aziendale programmata dal __/__/____ al __/__/____.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro F Indennità di partecipazione al tirocinio

L'indennità di partecipazione del tirocinio complessiva è pari ad euro _____ mensili;

L'obbligo di garantire l'indennità di partecipazione è in capo al soggetto ospitante; **Nell'ambito del Programma GOL** l'impegno a riconoscere ed erogare, in luogo del soggetto ospitante, un'indennità di partecipazione mensile di euro 500,00 è assunto da Regione Campania, previo accertamento del rispetto dei requisiti e di tutte le disposizioni per le agevolazioni dei tirocini di cui al relativo Avviso pubblico e alla normativa vigente;

(Eventuale) L'impegno a riconoscere una quota di indennità di partecipazione ulteriore di euro_____ nonché dalle seguenti facilitazioni:

- ❑ Buoni pasto o erogazione servizio mensa;
- ❑ Eventuali altre facilitazioni (specificare): _____.

viene assunto in compartecipazione, da:

- ❑ Soggetto ospitante;
- ❑ Altro soggetto, _____;

Qualora il riconoscimento delle agevolazioni sia a vario titolo revocato o non riconosciuto, ovvero venga meno l'eventuale compartecipazione da parte di soggetti terzi, il soggetto ospitante provvede a riconoscere ed erogare la dovuta indennità.

Note: _____

Quadro G Copertura assicurativa

Infortuni sul lavoro INAIL: posizione n. _____

Oneri economici della copertura assicurativa INAIL a carico di

- ❑ Soggetto promotore privato;
- ❑ Soggetto ospitante.

Responsabilità civile: polizza n. _____ compagnia assicuratrice _____

Oneri economici della copertura assicurativa RC a carico di

- ❑ Soggetto promotore privato;
- ❑ Soggetto ospitante.

L'onere dell'invio della comunicazione obbligatoria di avvio e di eventuale proroga è assunto dal soggetto ospitante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro H Obiettivi e contenuti formativi del tirocinio

Settore economico professionale (max 1 SEP): _____;

Area di attività (max 2 ADA): _____;

Attività tabella (Ateco): _____;

Professione di riferimento (Codice CP 2021): _____;

Obiettivi formativi del tirocinio:

- sviluppare le competenze del tirocinante in relazione alla figura professionale oggetto del tirocinio ai fini dell'avvio/completamento del percorso formativo professionale_____ _____;
- sviluppare la conoscenza delle funzioni _____ _____;
- orientare il tirocinante al mondo del lavoro nell'ambito di _____;
- sviluppare le conoscenze di base in materia di organizzazione aziendale e disciplina del lavoro, salute e sicurezza _____;
- altro (specificare) _____;

Modalità di svolgimento e metodologia di apprendimento:

- ❑ alternanza formazione teorico-pratica;
- ❑ affiancamento del tirocinante a soggetti interni e/o esterni professionalmente qualificati;
- ❑ somministrazione al tirocinante di nozioni di difficoltà gradualmente crescente secondo le sue capacità di apprendimento;
- ❑ altro (specificare) _____;

Note: _____ _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro I Attestazioni

Il soggetto promotore attesta che

1. La durata del tirocinio è congrua in relazione agli obiettivi formativi del tirocinio;
2. Il profilo professionale di riferimento del tirocinio non corrisponde ad un profilo elementare connotato da compiti generici e ripetitivi e non è collocato nell'ultimo livello di inquadramento di cui alla classificazione del personale del contratto collettivo in ipotesi applicabile;
3. Per il profilo professionale di riferimento del tirocinio non è previsto un periodo di pratica professionale o di tirocinio finalizzato all'accesso a professioni ordinistiche;
4. Gli impegni assunti in convenzione si ritengono confermati;
5. Il tutor didattico organizzativo non segue contemporaneamente più di 20 tirocinanti, come da art. 9 comma 2 del Regolamento, fatte salve apposite deroghe stabilite dalla Regione Campania.

Il soggetto ospitante attesta che

1. Alla data odierna sussistono le condizioni dichiarate in sede di sottoscrizione della convenzione;
2. Gli impegni assunti in sede di sottoscrizione della convenzione sono confermati;
3. Il tutor aziendale non segue contemporaneamente più di 3 tirocinanti;
4. Il tutor aziendale possiede le competenze professionali adeguate a garantire il raggiungimento degli obiettivi del tirocinio.

Il tirocinante è stato reso edotto dei propri diritti e doveri.

Il tirocinio potrà essere interrotto, prima della scadenza indicata nel progetto formativo e nella comunicazione di avvio del tirocinio, dal soggetto ospitante, o dal soggetto promotore o dal tirocinante mediante motivata comunicazione scritta.

Il tirocinio potrà essere sospeso e prolungato correlativamente in caso di astensione obbligatoria per maternità, infortunio o malattia di lunga durata che si protraggono per una durata pari o superiore a 30 giorni solari.

Al termine del tirocinio, qualora il tirocinante abbia svolto almeno il 70% del monte ore previsto nel progetto formativo, a quest'ultimo, il soggetto promotore e il soggetto ospitante rilasciano un'attestazione finale di tirocinio.

Quadro L Sottoscrizione

Firma del tirocinante _____

Firma del soggetto promotore _____

Firma del tutor del soggetto promotore (per presa visione e accettazione) _____

Firma del soggetto ospitante _____

Firma del tutor del soggetto ospitante (per presa visione e accettazione) _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B1

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL"

Avviso pubblico Tirocini

Progetto personalizzato di inclusione

(Rif. Convenzione stipulata in data _____)

Quadro A Soggetto promotore

Ragione Sociale: _____ Codice fiscale/P.Iva: _____

Sede Legale: _____ -_____ (____)

Comune sede operativa che gestisce il tirocinio _____

(*Se diverso dal Comune della sede legale)*

Categoria del soggetto promotore:

❑ Centri per l'Impiego
❑ Soggetti autorizzati alla intermediazione dall'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera h) del decreto legislativo n. 150/2015 e successive modificazioni ivi inclusi i soggetti di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30) ovvero accreditati ai servizi per il lavoro ai sensi dell'art. 12 del medesimo decreto legislativo n. 150/2015 o autorizzati dalla Regione ai sensi della legge regionale n. 14/2009 e ammessi al Programma GOL ai sensi dell'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022.

Tutor di inclusione-organizzativo indicato dal soggetto promotore:

_____ CF_____

Recapito tutor didattico-organizzativo: tel _____ Email: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro B Tirocinante

- Nome e cognome: _____ CF: _____
- Data di nascita: __/__/____ Luogo di nascita: _____ (___) Cittadinanza: _____
- Residenza: _____ - _____ (___)
- Domicilio (se diverso dalla residenza) _____
- Titolo di studio: _____
- Tel: _____ email _____
- Permesso di soggiorno _____ numero documento _____
- Motivo del permesso _____ Scadenza del permesso _____
- Titolo di istruzione/formazione conseguito dal tirocinante _____ _____, Data in cui il titolo è stato conseguito __/__/____
- Presso _____

❑ Diploma scuola media di primo grado
❑ Qualifica professionale
❑ Diploma scuola media di secondo grado
❑ Laurea
❑ Master universitario
❑ Dottorato

Quadro C Tipologia di tirocinante

❑ Persone che sono in carico da parte degli enti che operano nel sistema dei servizi sociali professionali;
❑ Persone che sono in carico da parte dei servizi sanitari o sociosanitari competenti;
❑ Persone già inserite in progetti/interventi di inclusione sociale;

Pubblica amministrazione che ha in carico la persona (ovvero ente capofila):
Ragione Sociale: _____ Codice fiscale_____
Sede Legale: _____ -_____ (____)
Servizio di presa in carico della persona _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro D Soggetto ospitante

Ragione Sociale: _____
Codice fiscale/Partita IVA: _____
Sede Legale: _____ - _____ (___)
Settore attività (codice ATECO): _____
Sede di svolgimento del tirocinio _____
Indirizzo: _____ - _____ (___)
Tel.:_____ Email_____ PEC _____

Tutor interno: _____ CF_____
Ruolo tutor nell'ente/azienda _____
Recapito tutor aziendale: Tel: _____ Email _____

Quadro E Durata e orari

Durata del tirocinio: dal __/__/ ____ al __/__/____

- Orario settimanale previsto da contratto/accordo collettivo applicato dal soggetto ospitante: ore___;
- Orario settimanale previsto per il tirocinante: ore ___;
- Orario da svolgersi in fascia
  - ❑ Diurna
  - ❑ Serale

Lo svolgimento in fase diurna del tirocinio non è possibile per i seguenti motivi _____

- Sospensione del tirocinio per chiusura aziendale programmata dal __/__/____ al __/__/____.

Quadro F Indennità di partecipazione al tirocinio

L'indennità di partecipazione del tirocinio complessiva è pari ad euro _____ mensili;

Nell'ambito del Programma GOL l'impegno a riconoscere ed erogare una quota di indennità di partecipazione mensile massima di euro 500,00 è assunto da Regione Campania in luogo della Pubblica Amministrazione che ha in carico la persona, previo accertamento del rispetto dei requisiti e di tutte le disposizioni per le agevolazioni dei tirocini di cui al relativo Avviso pubblico e alla normativa vigente;

(Eventuale) L'impegno a riconoscere una quota di indennità di partecipazione ulteriore di euro_____ nonché dalle seguenti facilitazioni:

❑ Buoni pasto o erogazione servizio mensa
❑ Eventuali altre facilitazioni (specificare): _____.

viene assunto in compartecipazione, da:

❑ Soggetto ospitante;
❑ Ente che ha in carico la persona _____.

Note: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro G Copertura assicurativa

Infortuni sul lavoro INAIL: posizione n. _____

Oneri economici della copertura assicurativa INAIL a carico di

- ❑ Soggetto promotore;
- ❑ Soggetto ospitante.

Responsabilità civile: polizza n. _____ compagnia assicuratrice _____

Oneri economici della copertura assicurativa RC a carico di

- ❑ Soggetto promotore;
- ❑ Soggetto ospitante.

L'onere dell'invio della comunicazione obbligatoria di avvio e di eventuale proroga è assunto dal soggetto ospitante.

Quadro H Obiettivi e specifiche del progetto personalizzato

Settore economico professionale (max 1 SEP): _____;

Area di attività (max 2 ADA): _____;

Attività tabella (Ateco): _____;

Professione di riferimento (Codice CP 2021): _____;

Obiettivi di inclusione sociale del tirocinio:

- sviluppare competenze del tirocinante in riferimento agli obiettivi di inclusione sociale, di autonomia della persona e di riabilitazione _____ _____;
- sviluppare competenze di base e trasversali riferite alla figura professionale _____ _____;
- sviluppare le conoscenze di base in materia di organizzazione aziendale e disciplina del lavoro, salute e sicurezza _____;
- altro (specificare) _____.

Modalità di svolgimento e metodologia di apprendimento:

- ❑ alternanza formazione teorico-pratica;
- ❑ affiancamento del tirocinante a soggetti interni e/o esterni professionalmente qualificati;
- ❑ somministrazione al tirocinante di nozioni di difficoltà gradualmente crescente secondo le sue capacità di apprendimento;
- ❑ altro (specificare) _____ _____.

Motivi di attivazione del tirocinio finalizzato all'inclusione in relazione alle esigenze del tirocinante, con eventuali indicazioni da parte dei servizi sociali e/o sociosanitari che hanno in carico la persona _____ _____.

Note _____.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro I Attestazioni

Il soggetto promotore attesta che

6. La durata del tirocinio è congrua in relazione agli obiettivi del tirocinio;
7. Per il profilo professionale di riferimento del tirocinio non è previsto un periodo di pratica professionale o di tirocinio finalizzato all'accesso a professioni ordinistiche;
8. Gli impegni assunti in convenzione si ritengono confermati;
9. Il tutor didattico organizzativo non segue contemporaneamente più di 20 tirocinanti, come da art. 9 comma 2 del Regolamento, fatte salve apposite deroghe stabilite dalla Regione Campania.

Il soggetto ospitante attesta che

5. Alla data odierna sussistono le condizioni dichiarate in sede di sottoscrizione della convenzione;
6. Gli impegni assunti in sede di sottoscrizione della convenzione sono confermati;
7. Il tutor aziendale non segue contemporaneamente più di 3 tirocinanti;
8. Il tutor aziendale possiede le competenze professionali adeguate a garantire il raggiungimento degli obiettivi del tirocinio.

Il tirocinante è stato reso edotto dei propri diritti e doveri.

Il tirocinio potrà essere interrotto, prima della scadenza indicata nel progetto formativo e nella comunicazione di avvio del tirocinio, dal soggetto ospitante, o dal soggetto promotore o dal tirocinante mediante motivata comunicazione scritta.

Il tirocinio potrà essere sospeso e prolungato correlativamente in caso di astensione obbligatoria per maternità, infortunio o malattia di lunga durata che si protraggono per una durata pari o superiore a 30 giorni solari.

Al termine del tirocinio, qualora il tirocinante abbia svolto almeno il 70% del monte ore previsto nel progetto formativo, a quest'ultimo, il soggetto promotore e il soggetto ospitante rilasciano un'attestazione finale di tirocinio.

Quadro L Sottoscrizione

Firma del tirocinante _____

Firma del soggetto promotore _____

Firma del tutor del soggetto promotore (per presa visione e accettazione) _____

Firma del soggetto ospitante _____

Firma del tutor del soggetto ospitante (per presa visione e accettazione) _____

(Eventuale) Firma per l'ente che ha in carico il tirocinante se diverso dal soggetto ospitante _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”

REGIONE CAMPANIA

Avviso pubblico Tirocini per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 " Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

CUP N.: B62C21001790006

Vers. N. 3. del 29/09/2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

SOMMARIO 2

SEZIONE 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE 4

1.1 Finalità dell'Avviso 6

1.2 Richiamo ai principi generali 7

SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI 7

2.1 Normativa dell'Unione Europea 7

2.2 Normativa nazionale 8

2.3 Normativa regionale 12

SEZIONE 3. DEFINIZIONI 12

SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA 15

SEZIONE 5. SOGGETTI REALIZZATORI AMMISSIBILI 16

5.1 Soggetti promotori 16

5.2 Soggetti ospitanti 17

SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI 17

6.1 Beneficiari 17

6.2 Attività finanziabili 18

SEZIONE 7 - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 19

SEZIONE 8. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ 22

SEZIONE 9. DIMENSIONE FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI 23

SEZIONE 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE 24

10.1 Selezione dei tirocinanti 24

10.2 Presentazione dell'istanza di pagamento delle indennità di tirocinio 25

SEZIONE 11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA 25

SEZIONE 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI REALIZZATORI/ESECUTORI 26

SEZIONE 13 - MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI 29

13.1 Comunicazioni di avvio delle attività 29

13.2 Rendicontazione mensile delle attività e comunicazione di chiusura attività 29

13.3 Monitoraggio 30

SEZIONE 14 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE 31

SEZIONE 15. MODIFICHE DELL'AVVISO 32

SEZIONE 16 - MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO 32

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 17. RESPONSABILE DELL'AVVISO 33
SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY 33
SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI 34
SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO 35
SEZIONE 21. COMUNICAZIONE 36
SEZIONE 22. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE 36
SEZIONE 23. RINVIO 36

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico è emanato in attuazione della misura di Tirocinio del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (Decreto del 5 Novembre 2021-All.A), così come aggiornato Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero di Economia e Finanza del 29 marzo 2024, che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR. La disciplina della Riforma 1.1 "Programma GOL" opera in sinergia con quanto previsto dal Piano Nuove Competenze, adottato con Decreto del 14 dicembre 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, così come aggiornato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero di Economia e Finanza il 29 marzo 2024 con l'adozione del Piano Nuove Competenze-Transizione.

L'adozione del Programma rappresenta il perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede il potenziamento dei centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e si tratta quindi del quinquennio 2021/2025.

Le risorse complessive del programma GOL sono pari a euro 5.454.000.000,00 cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l'impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi) e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale.

Con Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 05/11/2021 sono state assegnate le risorse della Riforma 1.1 Programma GOL **per l'annualità I: le risorse attribuite alla Regione Campania sono pari a € 119.416.000 a valere sul PNRR**.

Con Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 24 agosto 2023 sono state assegnate le risorse della Riforma 1.1 Programma GOL **per l'annualità II: le risorse attribuite alla Regione Campania sono pari a € 172.560.000 a valere sul PNRR**. Con lo stesso Decreto sono inoltre assegnate € 86.280.000 e € 86.280.000, rispettivamente per per le annualità 2024 e 2025, a titolo di prima quota in relazione alle somme definitivamente assegnate con successivi decreti di riparto.

La programmazione regionale per l'attuazione della Riforma 1.1 "Programma GOL" e il conseguimento del relativo target regionale è descritta nel "Piano di Attuazione Regionale" approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 281 del 7 giugno 2022 e aggiornato con deliberazione di Giunta Regionale n. 129 del 19/03/2024.

A livello regionale, con riferimento all'anno finanziario 2025, Regione Campania dovrà intercettare rispettivamente:

- 438.334 beneficiari;
- Di cui 153.899 coinvolti in attività di **formazione**;
- Di cui 60.970 coinvolti in formazione per il rafforzamento delle **competenze digitali**.

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target.
Quelli di GOL sono i seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- Target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- Prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;
- Integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;
- Integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- Rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- Cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;
- Personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- Coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- Rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- Innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, *scale-up* di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- Programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

Con l'attuazione e la messa a regime del Programma GOL, la Regione Campania intende offrire ai propri cittadini politiche attive integrate con la formazione e con l'inserimento lavorativo, in modo particolare a coloro che maggiormente sono esposti rispetto al mercato del lavoro.

GOL si articola in cinque percorsi:

1) **Reinserimento lavorativo**: per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
2) **Aggiornamento (*upskilling*):** per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
3) **Riqualificazione (*reskilling*):** per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
4) **Lavoro e inclusione:** nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;
5) **Ricollocazione collettiva**: valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Inoltre, il Programma sarà anche uno spazio di innovazione e sperimentazione per progetti su scala ridotta, adottati d'intesa con le regioni, la cui valutazione, se positiva, potrà introdurre modifiche delle policy nazionali. In particolare, alcune aree di sperimentazione possono essere già individuate:

- competenze digitali;
- target occupazionali che più difficilmente si rivolgono ai Centri per l'impiego: mappatura e/o promozione di spazi accreditati o accreditabili per co-working, fab-lab e incubazione;
- fragilità e vulnerabilità: sperimentazione di forme di occupazione «protetta» o di percorsi di accompagnamento dedicato, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, per persone con disabilità grave o per i disoccupati più fragili.

1.1 Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso ha l'obiettivo di accompagnare le persone, comprese quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e all'ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta, attraverso le misure del Tirocinio Extracurriculare e del Tirocinio di Inclusione.

Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Richiamo ai principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente –(*Dichiarazione DNSH*);
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021) di questo documento recante il "Format di autodichiarazione" per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

2.1 Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- la Decisione del Consiglio ECOFIN dell' 8 dicembre 2023 recante la nuova versione della CID aggiornata al 2023.

2.2 Normativa nazionale

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime

fonte: http://burc.regione.campania.it

misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 che adotta il Programma Nazionale per la Garanzia dell'Occupabilità dei Lavoratori e assegna alle Regioni e Province Autonome una prima quota delle risorse attribuite all'intervento;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Circolare MEF n. 25 del 29 ottobre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare MEF n.27 del 21 giugno 2022 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”;
- Circolare MEF n.29 del 26 luglio 2022 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori”;
- Circolare MEF n.30 del 11 agosto 2022 “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”, come modificate dalla Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023;
- Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;
- Circolare MEF n. 34 del 17 ottobre 2022 “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- Circolare MEF n.1 del 2 gennaio 2023 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;
- Circolare MEF n. 10 del 13 marzo 2023 recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;
- Circolare RGS n. 11 del giorno 22.03.2023 recante il “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;
- Circolare RGS n. 16 del giorno 14 aprile 2023 avente ad oggetto “l’Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;
- Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante “l’utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
- Circolare MEF RGS n. 26 del 8 agosto 2023 che fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea;
- Circolare MEF RGS n. 27 del 15 settembre 2023 recante l’integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori, nonché l’adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;
- Circolare MEF n. 35 del 22 dicembre 2023 “Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;
- Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori” e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d’interessi;
- le circolari MEF – RGS adottate e adottande, in quanto compatibili;
- la Circolare ANPAL n.1 del 2022 recante “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 recante l’approvazione degli Standard dei servizi GOL e relative unità di costo standard”;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022 recante la modificazione della delibera del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 recante l’adeguamento delle unità di costo standard di GOL previste dalla Delibera ANPAL n. 6/2022;
- la Circolare ANPAL n. 1 del 27 ottobre 2023 recante “Le note di coordinamento in materia di beneficiari per percorso 5 GOL”
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”;
- Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché' le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 recante “misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 29 marzo 2024 che adotta il Piano Nuove Competenze-Transizioni;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 29 marzo 2024 che aggiorna il Programma GOL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Manuale operativo per i soggetti attuatori M5C1 Riforma 1.1 “ALMPs e formazione professionale” con suoi allegati, Vers. 1.0 del febbraio 2025;
- Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento approvate in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 maggio 2017;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano n. 7/CSR del 22 gennaio 2015 di approvazione delle “Linee-guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione”

2.3 Normativa regionale

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 7 giugno 2022 di approvazione del PAR GOL Campania;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 19/03/2024 di aggiornamento del PAR GOL Campania per l’Annualità 2023;
- Delibera della Giunta Regionale n. 513 del 01/10/2024 di rimodulazione del Piano dei Costi del PAR GOL Campania;
- Delibera della Giunta Regionale n. 5 del 07/01/2025 di rimodulazione del Piano dei Costi del PAR GOL Campania;
- Delibera della Giunta Regionale n. 587 del 06/08/2025 di aggiornamento del Piano dei Costi del PAR GOL Campania, con la previsione della terza e quarta annualità;
- Decreto Dirigenziale n. 412 05/08/2022 di approvazione dell’Avviso pubblico rivolto ai cittadini e dell’Avviso pubblico rivolto alle Agenzie formative;
- Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022 di approvazione dell’Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per il lavoro;
- Decreto Dirigenziale n. 1 del 08/01/2024 di approvazione dell’Avviso pubblico tirocini;
- Decreto Dirigenziale n. 814 del 3/07/2024 di aggiornamento dell’Avviso pubblico tirocini;
- Regolamento Regionale 7 maggio 2018, n. 4 di Modifiche agli articoli 25, 26, 27, 28 e 29 del regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla L.R. 18 novembre 2009, n. 14, art. 54, comma 1, lett. b) - Disposizioni regionali per la formazione professionale), di seguito denominato anche “Regolamento regionale” o “Regolamento”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 20/02/2018 di recepimento delle Linee Guida nazionali in materia di Tirocini formativi e di Inclusione.

SEZIONE 3. Definizioni

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l’appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva. Si distingue in Assessement iniziale e Assessment approfondito. Quest ultimo interviene nel caso in cui dall’assessment inziale emerga

fonte: http://burc.regione.campania.it

TERMINE	DESCRIZIONE
	l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1,

fonte: http://burc.regione.campania.it

TERMINE	DESCRIZIONE
	comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
SOGGETTO PROMOTORE	Soggetto promotore di tirocinio come individuato dall'Art. 25 Regolamento Regionale n. 4/2018. Possono essere soggetti promotori dei tirocini finanziati dal presente avviso i soggetti di cui all'art. 25 comma 2 punto a) del Regolamento (Centri per l'Impiego), nonché i soggetti autorizzati o accreditati ai sensi dell'art. 25 comma 2 punto h) del Regolamento e ammessi al Programma GOL ai sensi dell'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022 (Operatori privati per il lavoro).
SOGGETTO OSPITANTE	Soggetto pubblico o privato presso il quale viene realizzato il tirocinio in qualità di soggetto ospitante e in coerenza con le disposizioni di cui al Regolamento Regionale n. 4/2018 (art. 25 bis). Ai fini del presente avviso possono essere soggetti ospitanti i soggetti privati che possiedono i requisiti di cui all'art. 25 bis del Regolamento regionale. Possono inoltre essere soggetti ospitanti, limitatamente ai tirocini di inclusione, i soggetti pubblici che possiedono i requisiti di cui all'art. 25 bis del Regolamento regionale.
TIROCINIO	Il tirocinio extracurriculare formativo, di orientamento, di inserimento/reinserimento lavorativo, è una misura formativa di politica attiva al lavoro svolta presso datori di lavoro pubblici o privati. Attraverso tale strumento si consente al tirocinante di acquisire competenze professionali per arricchire il proprio curriculum vitae e favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo.
TIROCINIO DI INCLUSIONE	Tirocinio di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

TERMINE	DESCRIZIONE
	riabilitazione, attivato in favore di persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti.
PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE (PFI)	Documento, sottoscritto tra tutte le parti, riportante i dati relativi al tirocinio formativo extracurriculare tra cui l'anagrafica del tirocinante, dei soggetti realizzatori e dei tutor, la descrizione delle attività da svolgere, il dettaglio dei tempi e degli orari, nonché l'indicazione dell'indennità di tirocinio.
PROGETTO PERSONALIZZATO DI INCLUSIONE (PPI)	Documento predisposto e sottoscritto da parte dei soggetti coinvolti nell'esperienza di tirocinio finalizzato all'inclusione sociale, contente anagrafica dei soggetti, elementi descrittivi del tirocinio, specifiche del progetto personalizzato di inclusione sociale.
SCHEDA ANAGRAFICO PROFESSIONALE (SAP)	Documento rilasciato dai Centri per l'Impiego che contiene i dati relativi alle esperienze formative e lavorative del soggetto in cerca di occupazione, alla sua effettiva disponibilità, alla certificazione delle sue competenze professionali e alle politiche attive del lavoro di cui è stato destinatario.
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment e di profiling sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
RESKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.

SEZIONE 4. Dotazione finanziaria

Nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata per le prime due annualità, per l'attuazione delle misure previste dal presente Avviso, ivi comprese quelle avviate nell'anno 2024 nel rispetto della prima stesura dell'Avviso così come approvato con Decreto Dirigenziale n. 1 del 08/01/2024 e aggiornato con Decreto Dirigenziale n. 814 del 3/07/2024, sono messe a bando € 30.000.000, interamente a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - considerata la disponibilità prevista dall'Allegato B del Decreto interministeriale. Tale dotazione finanziaria è aggiornata a seguito di aggiornamento del Quadro economico del PAR con particolare riferimento all'assegnazione definitiva delle risorse relative alle annualità 2024 e 2025, secondo la seguente ripartizione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANNUALITÀ	IMPORTO	CUP
I Annualità	€ 9.000.000,00	B22C21001620006
II Annualità	€ 21.000.000,00	B62C21001790006
III Annualità	€ 10.756.000,00	
IV Annualità	€ 23.080.000,00	
TOTALE	€ 63.836.000,00	

La tabella seguente riepiloga, per ciascuna tipologia di percorso finanziato, tutte le informazioni necessarie all'analisi di coerenza del dispositivo di attuazione rispetto al PAR.

FORMAZIONE					
Percorso	L.E.P. finanziati	Elenco attività programmate sul percorso	n. di ore per attività	n. formati programmati per attività	Fonti finanziarie per attività (e relativo importo)
P1	F2 - Tirocinio	4048	480	4048	€ 8.096.000 (PNRR)
P2	F2 - Tirocinio	4048	480	4048	€ 8.096.000 (PNRR)
P3	F2 - Tirocinio	4048	480	4048	€ 8.096.000 (PNRR)
P4	F2 - Tirocinio	9274	1440	9274	€ 39.548.000 (PNRR)

SEZIONE 5. Soggetti realizzatori ammissibili

Le attività di Tirocinio disciplinate dal presente avviso sono realizzate da un soggetto ospitante di cui al paragrafo 5.2 e da un soggetto promotore da individuare tra i soggetti di cui al paragrafo 5.1, ovvero i Centri per l'Impiego della Regione Campania o in alternativa gli Operatori privati per il lavoro aderenti al PAR GOL ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022.
I tirocini di inclusione prevedono inoltre il coinvolgimento dei servizi sociali professionali e/o dei servizi sanitari competenti che hanno in carico il tirocinante, i quali possono concorrere alla stesura nonché sottoscrivere il progetto personalizzato come soggetti terzi se diversi dal soggetto ospitante.

I soggetti realizzatori coinvolti hanno piena responsabilità dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità del progetto finanziato nell'ambito dell'Investimento del PNRR. A tal fine essi devono essere in possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti. Essi devono inoltre garantire il possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE)2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione, aderenza alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR, vedi Allegato Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, paragrafo L. Missione 5 Component 1 "Politiche per il lavoro" pagina 434 e pagine da 439 a 442.

5.1 Soggetti promotori

L'attivazione di un tirocinio, disciplinato ai sensi del Regolamento Regionale 7 maggio 2018, n. 4, ovvero della speciale disciplina in tema di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, richiede la predisposizione e la sottoscrizione di una convenzione tra un soggetto promotore e un soggetto ospitante, corredata da un progetto formativo individuale o da un progetto personalizzato di inclusione, finalizzati all'acquisizione di specifiche competenze professionali ovvero di inclusione sociale del tirocinante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini del presente avviso, possono essere soggetti promotori i soggetti di cui all'art. 25 comma 2 punto a) del Regolamento regionale (Centri per l'Impiego), nonché i soggetti autorizzati o accreditati ai sensi dell'art. 25 comma 2 punto h) del Regolamento e ammessi al Programma GOL ai sensi dell'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022 (Operatori privati per il lavoro).
Il soggetto promotore designa un tutor responsabile delle attività didattico-organizzative, scegliendolo fra soggetti dotati di professionalità, capacità ed esperienza adeguate allo svolgimento dei compiti di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento Regionale.
Ogni tutor del soggetto promotore può accompagnare fino ad un massimo di venti tirocinanti contemporaneamente. Tale limite è derogabile nel caso in cui lo stesso tutor accompagni un numero superiore di tirocini, della stessa tipologia, presso lo stesso soggetto ospitante.

5.2 Soggetti ospitanti

Ai fini del presente avviso possono essere soggetti ospitanti i soggetti privati che possiedono i requisiti di cui all'Art. 25-bis del Regolamento regionale.
Possono inoltre essere soggetti ospitanti, limitatamente ai tirocini di inclusione, i soggetti pubblici che possiedono i requisiti di cui all'Art. 25-bis del Regolamento regionale.
Per i tirocini di inclusione non si applicano i limiti di cui all'Art. 26 del Regolamento regionale con riferimento al numero massimo di tirocini attivabili all'interno della medesima unità operativa.
È inoltre fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di contingentare per ciascun soggetto ospitante, anche separatamente le misure di Tirocinio Extracurriculare o di Tirocinio finalizzato all'inclusione ai fini del corretto monitoraggio della capacità finanziaria dell'Avviso.
Il soggetto ospitante individua tra i soggetti dotati di adeguate esperienze e competenze professionali, coerenti con l'attività del tirocinio prevista nel progetto formativo, per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinio stesso. Oltre allo stesso datore di lavoro, il tutor può essere un suo lavoratore dipendente con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato della durata di almeno dodici mesi, oppure un socio lavoratore.
Ogni tutor del tirocinante può accompagnare fino ad un massimo di tre tirocinanti e svolge funzioni di cui all'Art. 27 comma 4 del Regolamento Regionale.
In caso di assenza prolungata del tutor, il soggetto ospitante è tenuto ad individuare un sostituto dotato di requisiti analoghi a quelli del tutor sostituito. Tale variazione deve essere formalmente comunicata al tirocinante e al soggetto promotore.

SEZIONE 6. Interventi finanziabili e beneficiari

6.1 Beneficiari

Sono Beneficiari del programma GOL le persone residenti e/o domiciliate in Campania, che sono, alternativamente, in almeno una delle seguenti situazioni:

1) **Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro**: le specifiche categorie di lavoratori sono individuate dalla Legge di Bilancio 2022;
2) Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;
3) **Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale,** per i quali sia prevista una condizionalità all'erogazione del beneficio, ossia i beneficiari del "Supporto per la formazione e il lavoro" e dell'"Assegno d'inclusione" (per i membri "attivabili al lavoro" nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i centri per l'impiego);

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) **Lavoratori fragili o vulnerabili**: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
5) **Tutti i disoccupati**: indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica, dalla durata della condizione di disoccupazione e dalla presenza di un sostegno al reddito (ivi inclusi i lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi)";
6) **Lavoratori con redditi molto bassi (i cosiddetti *working poor*)**: il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale.

Possono essere **destinatari della misura di Tirocinio**, di cui al presente Avviso, tutti i beneficiari del programma GOL a prescindere dal percorso nel quale sono inseriti.
Possono invece essere **destinatari di Tirocini finalizzati all'inclusione sociale**, unicamente i beneficiari del Programma GOL che, a seguito di assessment, risultino inseriti nel Percorso 4 – Lavoro e inclusione e che siano in carico presso un servizio sociale professionale o un servizio sociosanitario.
Oltre ai criteri soggettivi in possesso dei beneficiari, ai fini dell'ammissibilità del progetto devono essere rispettati tutti i criteri di cui alla SEZIONE 7, ivi compresa la non ripetibilità e la non prorogabilità dei tirocini finanziati dal PAR GOL.

6.2 Attività finanziabili

Sono finanziabili ai sensi del presente Avviso, a valere sulle risorse del programma, esclusivamente le attività di seguito descritte:

- Tirocini formativi extracurriculari, limitatamente alle indennità mensili di euro 500,00 conferite al tirocinante.
- Tirocini di inclusione, nell'ambito del percorso 4 (Lavoro e inclusione), limitatamente alle indennità mensili di euro 500,00 conferite al tirocinante.

Il contributo che ciascuna attività fornisce alle finalità individuate dal presente Avviso è analiticamente descritto dal programma e dal Piano di Attuazione Regionale per la Campania. Ciascuna attività offerta e/o realizzata ai sensi del presente Avviso deve garantire adeguati livelli di integrazione settoriale tra le filiere produttive e i soggetti realizzatori. Di seguito la descrizione dettagliata delle attività finanziabili.

Attività	Soggetti realizzatori	Valore	Descrizione
Tirocini extracurriculari	CPI e Operatori privati per il Lavoro. Soggetti ospitanti privati.	A processo	Tirocini extra-curriculari della durata minima di 3 e massima di 6 mesi, conformi alla regolamentazione regionale. L'indennità mensile a favore del Beneficiario è erogata a cura dell'Amministrazione regionale, previa verifica mensile dell'effettivo svolgimento del tirocinio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tirocini di inclusione	CPI e Operatori privati per il Lavoro. Soggetti ospitanti pubblici o privati.	A processo	Tirocini per l'inclusione della durata minima di 6 e massima di 9 mesi, conformi alla regolamentazione regionale e alla disciplina speciale. L'indennità mensile a favore del Beneficiario è erogata a cura dell'Amministrazione regionale, previa verifica mensile dell'effettivo svolgimento del tirocinio.

I tirocini oggetto del presente Avviso sono disciplinati dal Regolamento Regionale n.4/2018. Il succitato Regolamento Regionale definisce il Tirocinio come una Misura formativa di politica attiva al lavoro svolta presso datori di lavoro pubblici o privati attraverso la quale si consente al tirocinante di acquisire competenze professionali per arricchire il proprio curriculum vitae e favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo. I tirocini non costituiscono rapporto di lavoro e in nessun modo lo svolgimento di attività formative nel pieno rispetto della normativa vigente e la conseguente certificazione del buon esito di tali attività possono rappresentare titolo per la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato con il soggetto ospitante.
Per i tirocini di inclusione, inoltre, resta ferma la speciale disciplina in vigore prevista dall'Accordo tra Governo e Regioni 7/CSR del 22 gennaio 2015 recante "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione" in favore di persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti. Ai fini di detto Accordo, per presa in carico si intende la funzione esercitata dal servizio sociale professionale e/o sanitario in favore di una persona o di un nucleo familiare in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio.
La realizzazione delle descritte attività avviene nel rispetto di quanto previsto dal presente Avviso, delle disposizioni regionali in materia e delle ulteriori disposizioni operative dell'Amministrazione regionale.
Il presente Avviso è in linea, per quanto applicabile, con la quota di beneficiari dei percorsi di formazione sulle competenze digitali prevista nel Piano di Attuazione, nonché con il target nazionale, secondo cui almeno l'80% dei CPI per ogni Regione entro il 2025 deve rispettare i LEP di GOL.

SEZIONE 7 - Criteri di ammissibilità

I progetti di tirocinio previsti dal presente Avviso devono possedere i requisiti previsti dal Regolamento Regionale 7 maggio 2018, n. 4 di Modifiche agli articoli 25, 26, 27, 28 e 29 del regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla L.R. 18 novembre 2009, n. 14, art. 54, comma 1, lett. b) - Disposizioni regionali per la formazione professionale), nonché dall'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano n. 7/CSR del 22 gennaio 2015 di approvazione delle "Linee-guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione".
La spesa finanziabile dal presente avviso è unicamente riferita all'indennità mensile di euro 500,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini del presente avviso, possono svolgere tirocini extracurriculari e tirocini finalizzati all'Inclusione sociale i soggetti indicati alla Sez. 6., Par. 6.1.
Lo stesso soggetto non può svolgere più di un tirocinio finanziato a valere sul presente Avviso, nonché sul PAR GOL Regione Campania.
Ai fini del presente avviso possono ospitare tirocini i datori di lavoro privati indicati al Par. 5.2 del presente Avviso, e che possiedono i requisiti indicati all'art.25-bis del Regolamento Regionale.
Ai fini del presente avviso, inoltre, possono ospitare un tirocinio di inclusione i soggetti pubblici che possiedono i requisiti indicati all'art.25-bis del Regolamento Regionale.
Il soggetto ospitante nomina il tutor del tirocinante, scegliendolo nel rispetto dei criteri indicati all'articolo 27 comma 3 del medesimo Regolamento, per l'esecuzione di tutte le attività ivi previste e per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinio.
Qualora il soggetto ospitante sia un ente pubblico, può rivestire la funzione di tutor esclusivamente il Sindaco, quale legale rappresentante dell'Ente, ovvero i dipendenti a tempo determinato o indeterminato, che possiedono i requisiti di cui all'Art. 27 comma 3 del Regolamento.
Il Regolamento Regionale all'Art.26 dispone che il numero massimo di tirocini contemporaneamente attivabili sia correlato al numero di lavoratori in forza presso il soggetto ospitante con rapporti di lavoro dipendenti a tempo indeterminato, a tempo determinato anche in somministrazione (purché la data di inizio del contratto a tempo determinato sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio).
In considerazione di ciò è possibile accogliere non più di:

a) nr. 1 tirocinante per le unità operative in assenza di dipendenti, o con non più di 5 dipendenti;
b) nr. 2 tirocinanti per le unità con numero di dipendenti compreso tra 6 e 10;
c) nr. 3 e tirocinanti per le unità con numero di dipendenti compreso tra 11e 15;
d) nr. 4 tirocinanti per le unità con numero di dipendenti compreso tra 16 e 20;
e) 20 per cento del numero complessivo di dipendenti per le unità con più di 20 dipendenti.

Sono previste specifiche deroghe sul numero massimo di tirocinanti nei casi di cui all'art.26 commi 2 e 3 del Regolamento Regionale.
I limiti di cui all'Art. 26 del Regolamento regionale non si applicano per i tirocini di inclusione.
Ai fini della partecipazione al presente Avviso e alla realizzazione dei percorsi/attività previsti dal programma e dal Piano di Attuazione Regionale per la Campania i soggetti promotori ammissibili sono quelli previsti dal Par. 5.1 del presente avviso e, nello specifico, i soggetti promotori privati aderenti al PAR devono possedere i requisiti di cui alla Sez. 8 dell'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per il lavoro approvato con Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022.
I soggetti realizzatori coinvolti sono tenuti ad aderire alle indicazioni fornite dal programma e dal Piano di Attuazione Regionale per la Campania, nonché a mantenere per tutta la durata delle attività il possesso dei suindicati requisiti, nonché:

- a rispettare il Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e l'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- a rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- a garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio sta-
- tale e/o regionale;
  a garantire il rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di tirocini formativi e di inclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ove applicabili, si richiamano le Circolari RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022 sui costi del personale.
In merito ai Settori Economico-Professionali di interesse, i Tirocini possono riferirsi ai seguenti ambiti:

1 SEP 01 Agricoltura, silvicoltura e pesca
2 SEP 02 Produzioni alimentari
3 SEP 03 Legno e arredo
4 SEP 04 Carta e cartotecnica
5 SEP 05 Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
6 SEP 06 Chimica
7 SEP 07 Estrazione gas, petrolio,carbone, minerali e lavorazione pietre
8 SEP 08 Vetro, ceramica e materiali da costruzione
9 SEP 09 Edilizia
10 SEP 10 Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
11 SEP 11 Trasporti e logistica
12 SEP 12 Servizi di distribuzione commerciale
13 SEP 13 Servizi finanziari e assicurativi
14 SEP 14 Servizi di informatica
15 SEP 15 Servizi di telecomunicazione e poste
16 SEP 16 Servizi di public utilities
17 SEP 17 Stampa ed editoria
18 SEP 18 Servizi di educazione, formazione e lavoro
19 SEP 19 Servizi socio-sanitari
20 SEP 20 Servizi alla persona
21 SEP 21 Servizi di attività ricreative e sportive
22 SEP 22 Servizi culturali e di spettacolo
23 SEP 23 Servizi turistici
24 SEP 24 Area comune

La Direzione Generale competente realizza specifiche azioni di monitoraggio, verifica e governo del descritto processo, affinché sia sempre garantita la coerenza interna dell'intero percorso, nonché il rispetto degli anzidetti principi generali di cui all'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Si illustrano di seguito i criteri di ammissibilità per le attività finanziabili, gli output delle attività, i relativi tempi massimi di avvio e conclusione decorrenti dalla data di associazione tra il Beneficiario ed il soggetto realizzatore promotore del tirocinio, oltre i quali si può procedere ad associare il Beneficiario ad altro soggetto realizzatore per poter beneficare di altra misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	Tempi massimi per l'attività[1]	Personale impiegato	Output
Tirocini (formativi e di inclusione)	60 giorni per l'avvio del tirocinio della durata di dodici mesi	Il Tutor del soggetto ospitante ed il tutor del soggetto promotore devono possedere i requisiti prescritti dalle disposizioni regionali in materia, come riportato nella Sez. 5.	Attestazione finale di tirocinio.

In caso di superamento dei tempi massimi indicati, si può procedere ad associare il Beneficiario ad altro soggetto realizzatore, sulla base delle scelte espresse dal Beneficiario stesso, per poter accedere ad altra misura. A seguito di tale riassociazione il beneficiario potrà eventualmente partecipare ad altre vacancy di tirocinio.
Costituisce requisito di ammissibilità la completezza della documentazione e il rispetto dei tempi di cui alle Sezioni 10 e 11 del presente Avviso.

SEZIONE 8. Durata e termini di realizzazione delle attività

Le attività di cui al presente avviso hanno la seguente durata:

Attività	Durata
Tirocini extracurriculari	Dai 3 ai 6 mesi
Tirocini di inclusione	Dai 6 ai 9 mesi

Come previsto dal Manuale Operativo per i Soggetti Attuatori M5c1 Riforma 1.1 "ALMPs e formazione professionale", con riferimento all'ammissibilità della spesa, saranno ritenute ammissibili tutte le spese sostenute dopo l'approvazione dei PAR Regionali e fino alla data del 30 giugno 2026, data ultima per la rendicontazione delle spese sostenute.

[1] Per il tirocinio, i tempi massimi si intendono decorrenti dalla data di associazione del Beneficiario al soggetto promotore del tirocinio per il quale è stato selezionato a seguito di vacancy.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto i Progetti Formativi o di inclusione per lo svolgimento delle attività di cui al presente avviso dovranno prevedere dati di avvio e di conclusione entro e non oltre i termini di cui alla seguente tabella:

Attività[2]	Termine ultimo
Tirocinio extracurriculare - data avvio	31 marzo 2026
Tirocinio extracurriculare - data fine	30 giugno 2026
Tirocinio di inclusione - data avvio	31 dicembre 2025
Tirocinio di inclusione - data fine	30 giugno 2026

Non saranno in ogni caso ritenute finanziabili a valere sul PAR GOL attività svolte e/o rendicontate oltre il 31 dicembre 2026.

SEZIONE 9. Dimensione finanziaria e spese ammissibili

Le attività svolte e concluse dai soggetti realizzatori sono rendicontate in regime di semplificazione dei costi, con l'utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS) di seguito dettagliate, coerenti con quanto stabilito nell'ambito delle deliberazioni n. 5/2022 e n. 6/2022 del Commissario Straordinario di ANPAL e con deliberazione del Commissario Straordinario di Anpal n. 6 del 12 aprile 2023.

Attività	Processo/Risultato	UCS
Tirocinio (formativo extra-curriculare o di inclusione)	Processo	Indennità Tirocinante: € 500,00 per ciascuna delle mensilità di tirocinio svolto. L'indennità è erogata per intero a fronte di una partecipazione minima ai tirocini del 70 per cento su base mensile. L'indennità è erogata in misura proporzionale all'effettiva partecipazione al tirocinio, su base mensile, qualora inferiore alla percentuale del 70 per cento.

La procedura di finanziamento dei tirocini di cui al presente Avviso è a sportello in ordine cronologico di presentazione. Al raggiungimento del limite massimo di tirocini attivabili a valere sulle risorse di cui alla SEZIONE 4, sarà sospesa la possibilità di presentare nuove comunicazioni di avvio delle attività, e di tale sospensione sarà data preventiva comunicazione a tutti i soggetti di cui al paragrafo 5.1 del presente avviso.

[2] Ai fini dell'ammissibilità della spesa, fanno fede le date previste dal rispettivo progetto formativo/progetto personalizzato di inclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

Il soggetto privato di cui alla SEZIONE 5.2 del presente Avviso (soggetto ospitante), interessato ad ospitare tirocini formativi nell'ambito del PAR GOL, individua un soggetto promotore tra i soggetti di cui al paragrafo 5.1, proponendo la stipula di una convenzione della durata massima di 12 mesi per attivazione di tirocini extracurriculari secondo lo schema di cui all'Allegato A e sottoscritta tra soggetto ospitante e soggetto promotore.
Il soggetto pubblico o privato di cui al paragrafo 5.2 del presente Avviso (soggetto ospitante), interessato ad ospitare tirocini finalizzati all'inclusione sociale nell'ambito del PAR GOL, individua un soggetto promotore tra i soggetti di cui al paragrafo 5.1, proponendo la stipula di una convenzione per l'attivazione di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in favore di persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti. La convenzione, della durata massima di 12 mesi secondo lo schema di cui all'Allegato A, è sottoscritta tra soggetto ospitante e soggetto promotore.
La convenzione sottoscritta tra le parti può riguardare più tirocini anche di diversa tipologia (formativi o di inclusione) e per differenti settori economico-professionali. La stessa non è tacitamente prorogabile ma può essere rinnovata alle stesse condizioni mediante rinnovo della proposta di cui ai precedenti periodi.
Il soggetto ospitante può individuare, quale soggetto promotore a cui proporre la propria candidatura, il Centro per l'Impiego territorialmente competente, ovvero un soggetto privato abilitato ai sensi del paragrafo 5.1.
Il soggetto ospitante pubblico effettua tale scelta, nonché l'eventuale selezione del soggetto promotore privato, con propri motivati atti e attraverso criteri trasparenti e di evidenza pubblica. Tale modalità assolve anche all'obbligo di cui all'Art. 25-bis comma 5 del Regolamento Regionale rivestendo il soggetto promotore un ruolo attivo nella ricerca e selezione dei candidati, in particolar modo nel caso dei tirocini di inclusione.

10.1 Selezione dei tirocinanti

A partire dalla sottoscrizione della convenzione di cui al precedente paragrafo, i soggetti ospitanti, autonomamente, ovvero per il tramite dei soggetti promotori, procedono alla pubblicazione, tramite gli strumenti di job posting previsti dalla piattaforma regionale di gestione delle politiche del lavoro GOL, una proposta di tirocinio in forma di annuncio, o *vacancy*, per ciascuna posizione di tirocinio aperta. La vacancy è pubblicata per una durata massima di 60 giorni, prorogabile nel caso, decorso detto termine, non siano pervenute candidature.
Gli utenti, a seguito di sottoscrizione di Patto di servizio GOL, potranno presentare la propria candidatura accedendo in autonomia alla piattaforma di gestione delle politiche per il lavoro GOL e inviando la propria candidatura per una o più vacancy di tirocinio GOL.
Alla ricezione delle candidature dei tirocinanti, il soggetto ospitante può manifestare, autonomamente o per il tramite del soggetto promotore che ha aperto la vacancy, il proprio assenso ad un numero di candidature pari al numero delle posizioni aperte. Il candidato così individuato sarà dunque associato al soggetto promotore collegato alla vacancy di tirocinio per la quale è stato scelto. L'accettazione di una delle candidature presentate dall'utente fa decadere tutte le altre candidature eventualmente presentate per altre Vacancy di tirocinio GOL.
Il soggetto ospitante pubblico, ai sensi dell'art.25-bis comma 5 del Regolamento Regionale effettua la scelta dei tirocinanti con propri motivati atti e attraverso criteri trasparenti e di evidenza pubblica, e deve altresì accertarsi, in fase di selezione, direttamente o per il tramite del soggetto promotore,

fonte: http://burc.regione.campania.it

che il candidato abbia il requisito previsto per lo svolgimento del tirocinio di inclusione sociale (presa in carico presso i servizi sociali professionali o sociosanitari).
Conclusa la fase di selezione e individuazione dei tirocinanti, il tirocinio può essere avviato previa stipula di un Progetto formativo individuale ovvero di un Progetto personalizzato di inclusione sociale.
Ai fini dell'attivazione di un tirocinio formativo extracurriculare, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, il soggetto ospitante privato e il soggetto promotore redigono e sottoscrivono un Progetto formativo individuale ai sensi dell'Art 27-bis comma 3 del Regolamento regionale, elaborato secondo lo schema di cui all'Allegato B.
Ai fini dell'attivazione di un tirocinio per l'inclusione sociale, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, il soggetto ospitante pubblico o privato, il soggetto promotore, nonché la Pubblica Amministrazione che ha in carico la persona se diversa dal soggetto ospitante, redigono e sottoscrivono un Progetto personalizzato di inclusione, elaborato secondo lo schema di cui all'Allegato B1, conformemente all'Art 3 delle Linee-guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione approvate con Accordo tra Governo e Regioni 7/CSR del 22 gennaio 2015.
A seguito della sottoscrizione del progetto formativo/progetto personalizzato potrà essere avviata l'attività di tirocinio previa comunicazione di avvio delle attività nelle modalità ed entro i limiti di cui al Paragrafo 13.1.

10.2 Presentazione dell'istanza di pagamento delle indennità di tirocinio

A seguito della sottoscrizione del progetto formativo, il soggetto ospitante e il soggetto promotore individuano una persona tra i rispettivi rappresentanti legali e tutor di progetto, ovvero altra persona delegata, incaricata di presentare istanza di pagamento delle indennità di tirocinio esclusivamente in forma telematica tramite l'apposita piattaforma regionale di rendicontazione dei progetti di tirocinio finanziato (Servizio Digitale Tirocini).
Accedendo alla piattaforma con proprio Identificativo digitale (SPID, CIE o altro strumento valido) l'incaricato provvede a compilare in ogni sua parte il *form* di istanza e dichiarare che il progetto di tirocinio rispetta tutti i requisiti di cui al presente avviso e di cui alla normativa di riferimento, assumendosi la responsabilità della veridicità di quanto dichiarato.
All'istanza è necessario allegare copia digitale della Convenzione sottoscritta dalle parti (modello A allegato al presente avviso) e del Progetto formativo o di inclusione (modelli B o B1 allegati al presente avviso). In caso di Tirocinio di inclusione occorre allegare l'attestazione di presa in carico da parte di un servizio sociale professionale o sociosanitario, redatta in forma libera.

SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda

Il riconoscimento dell'ammissibilità dell'istanza e liquidabilità della rispettiva indennità avviene all'esito delle apposite istruttorie circa l'effettivo e corretto svolgimento delle attività, il rispetto dei requisiti, dei criteri di ammissibilità, degli obblighi dei soggetti realizzatori e delle modalità di gestione delle attività di cui alle SEZIONI 7 e 12, della completezza e correttezza delle informazioni e dei documenti imputati ai relativi sistemi informativi. Il controllo finalizzato al riconoscimento delle spese tiene conto degli esiti degli eventuali ulteriori controlli desk e/o ispettivi svolti a valere sulle stesse attività. Degli esiti delle istruttorie di liquidabilità e del riconoscimento delle relative spese è dato atto in apposito verbale redatto dagli assegnatari delle istruttorie. Tramite presa d'atto delle istruttorie di liquidabilità e delle istruttorie relative alle rendicontazioni mensili di cui alla SEZIONE 13, la Direzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generale, con proprio provvedimento periodico, emette mandato di pagamento delle indennità mensili ai tirocinanti.
I tirocini previsti dal presente avviso godono di agevolazioni pari all'intero importo dell'indennità minima di euro 500, che è di norma corrisposta dall'amministrazione regionale direttamente al tirocinante.
Tali agevolazioni, tuttavia, non fanno venir meno l'onere dell'indennità di tirocinio che il Regolamento pone in capo al soggetto ospitante. Pertanto, qualora gli esiti del controllo desk eventuali ulteriori controlli desk e/o ispettivi siano in tutto o in parte negativi per mancato rispetto dei requisiti, dei criteri di ammissibilità, degli obblighi dei soggetti realizzatori e delle modalità di gestione delle attività di cui alle SEZIONI 7 e 12, delle regole di completezza e correttezza delle informazioni e dei documenti imputati ai relativi sistemi informativi, delle specifiche disposizioni regionali e nazionali concernenti le attività realizzate, e da ciò ne derivi un taglio parziale o totale dell'agevolazione, prima o dopo l'erogazione, se il tirocinio è stato comunque svolto, l'indennità deve essere direttamente corrisposta dal soggetto ospitante, ovvero l'eventuale restituzione sarà richiesta al soggetto ospitante.
Parimenti in presenza di mancata erogazione delle indennità conseguente a mancante, errata o ritardata rendicontazione mensile di cui al paragrafo 12.3, il tirocinante ha diritto a percepire l'indennità ancora spettante direttamente dal soggetto ospitante.
In tali casi, ai sensi dell'Art. 9 bis del Regolamento, la convenzione di tirocinio di cui all'articolo 27-bis costituisce titolo in favore del tirocinante per la riscossione anche coattiva di ogni suo credito.
Il caso in cui tali errori o ritardi siano in tutto o in parte imputabili all'operato del soggetto promotore privato, inoltre, può determinare la perdita della remunerazione a risultato del tirocinio prevista dall'Avviso pubblico operatori privati per il lavoro.

SEZIONE 12. Obblighi dei soggetti realizzatori/esecutori

I soggetti di cui alla SEZIONE 5 del presente Avviso sono responsabili della corretta realizzazione delle attività previste conformemente a quanto indicato nel progetto formativo o di inclusione, nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente Avviso e della normativa di riferimento, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esso connessi, delle dichiarazioni rese.
In particolare, il Soggetto esecutore, si impegna a contribuire al conseguimento di Milestone e Target previsti per la Riforma 1.1 "Programma GOL" e assume l'obbligo di:
- rispettare tutte le disposizioni previste dal presente Avviso, dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 93 del Regolamento (UE) 2021/241;
- garantire la realizzazione delle attività progettuali senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e in coerenza con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH);
- dare piena attuazione all'intervento, in coerenza con le finalità previste dall'Investimento 1.4 "Sistema duale" e con la progettazione del percorso formativo, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nel rispetto della tempistica prevista;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare tempestivamente la data di avvio delle attività;
- trasmettere tempestivamente le comunicazioni di cui all'Art. 27-bis del Regolamento Regionale;
- inviare, nelle ipotesi di interruzione del tirocinio la comunicazione di cessazione sulla piattaforma CO del SILF Campania;
- mantenere per tutta la durata del progetto e fino a conclusione dello stesso i requisiti richiesti nel presente avviso;
- applicare la normativa vigente in materia di tirocini, lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) identificativo dell'intervento autorizzato, in ogni comunicazione il Soggetto Attuatore, nonché in tutti gli atti amministrativi e contabili;
- effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese all'intervento ammesso al finanziamento sul PNRR;
- assicurare il caricamento dei dati sui sistemi informativi della Regione da questa indicati;
- rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, degli interventi e la tracciabilità, alimentando il sistema informativo, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, anche al fine di consentire al Soggetto Attuatore di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo ReGiS, così come previsto nell'ambito del PNRR, Istruzioni Tecniche fornite dal MEF (Allegato 2 della Circolare Mef n.21 del 14 ottobre 2021), ai sensi dell'art. 22, punto 2 lett. d), del Regolamento (UE) 2021/241 e ai sensi della Circolare RGS n.27 del 21 giugno 2022Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR e relativi allegati;
- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
- rispettare la normativa in materia fiscale e gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari afferenti al contributo concesso;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto dal D. lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e all'art. 9, punto 4, del D.L. n. 77/2021 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta degli organismi regionali, nazionali o europei deputati alla verifica amministrativa;
- facilitare le verifiche ispettive per i controlli da parte dell'Ufficio dell'Amministrazione regionale, del Ministero del Lavoro, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti esecutori e le imprese ospitanti;
- tenere tutta la documentazione, adeguatamente fascicolata, presso la Sede legale o la sede svolgimento delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede ubicata nel territorio della Regione, nel rispetto della tempistica prevista dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine assicurando la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento nella documentazione di progetto dello specifico riferimento al finanziamento nell'ambito del PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o sub-investimento);
- presentare la documentazione a prova dello svolgimento delle attività indicata nel presente Avviso e nelle Linee guida operative;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- presentare la rendicontazione dei costi esposti maturati, derivanti dall'adozione dell'unità di costo standard, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso e fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle verifiche connesse;
- rispettare le tempistiche di attuazione previste dal PNRR riconoscendo/attestando espressamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell'ammissibilità a finanziamento e che il cronoprogramma di attuazione è coerente e rispondente ai predetti termini;
- contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta del Soggetto Attuatore, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- garantire le informazioni necessarie alla alimentazione dei sistemi di monitoraggio conformemente a quanto stabilito dalla Circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21 giugno 2022 Ragioneria Generale dello Stato e dalle indicazioni aggiuntive e specifiche fornite dall'Unità di Missione PNRR;
- consentire i controlli, anche in loco, del personale all'uopo dedicato;

Resta ferma, in ipotesi di mancata ottemperanza agli obblighi e agli impegni finalizzati all'attuazione del PNRR così come individuati nel presente Avviso o nelle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali, la revoca parziale o integrale del finanziamento disciplinata alla successiva SEZIONE 19.
Il soggetto promotore, individuato ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 25 del Regolamento Regionale, è tenuto a:

a) garantire la qualità e l'efficacia dell'esperienza formativa del tirocinante, favorendo l'attivazione dell'esperienza del tirocinio attraverso il supporto al soggetto ospitante e al tirocinante nella fase di avvio, nella gestione delle procedure amministrative e nella predisposizione del progetto formativo/progetto personalizzato;

b) garantire che il tirocinio si svolga nel rispetto della normativa e degli obblighi previsti nella convenzione;

c) nominare il tutor responsabile delle attività didattico-organizzative, scegliendolo nel rispetto dei criteri indicati all'articolo 27 del Regolamento Regionale;

d) assicurare il tirocinante, direttamente o per il tramite del soggetto ospitante, contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi prevedendo che, nel caso in cui il soggetto promotore sia una pubblica amministrazione il soggetto ospitante assume, come specificato nella convenzione, a proprio carico l'onere delle coperture assicurative;

e) rispettare gli obblighi di cui all'articolo 27-bis del Regolamento Regionale e contribuire al monitoraggio territoriale dell'andamento dei tirocini, secondo le modalità indicate nell'articolo 29 dello stesso Regolamento.

Ciascun soggetto promotore privato si obbliga inoltre a rispettare tutto quanto previsto dal presente Avviso e dall'atto di adesione sottoscritto, compreso:

- l'indicazione dei loghi indicati per il programma, secondo quanto descritto circa gli obblighi di comunicazione e informazione sul portale SILF Campania
- (https://lavoro.regione.campania.it/), nell'ambito della sezione dedicata del proprio sito internet e di ogni tipo di materiale, anche informativo o didattico, nonché di ogni comunicazione prodotta per la realizzazione delle attività a valere sul programma,
- l'indicazione della dicitura "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 Inclusione e coesione, Componente 1 Politiche per il Lavoro, Riforma 1.1 Politiche Attive del Lavoro e Formazione", secondo quanto descritto circa gli obblighi di comunicazione e informazione sul portale SILF Campania (https://lavoro.regione.campania.it/), nell'ambito della sezione dedicata del proprio sito internet e di ogni tipo di materiale, anche informativo o didattico, nonché di ogni comunicazione prodotta per la realizzazione delle attività a valere sul programma,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'indicazione del CUP e di ogni altro codice comunicato dall'Amministrazione regionale su ogni tipo di materiale, anche informativo o didattico, nonché di ogni comunicazione prodotta per la realizzazione delle attività a valere sul programma,
- il costante aggiornamento della sezione del proprio sito internet dedicata al PAR GOL, in relazione a quanto descritto dal presente Avviso, con informazioni che devono risultare veritiere e/o non fuorvianti,
- la tempestiva comunicazione di eventuali variazioni concernenti lo stato giuridico e i requisiti del soggetto, presentando una variazione alla domanda di partecipazione (atto di impegno unilaterale), entro 10 giorni dall'avvenuta variazione,
- la tempestiva comunicazione di fatti o eventi che possano pregiudicare il buon andamento delle attività svolte, entro 10 giorni dal verificarsi degli stessi fatti/eventi.

I soggetti ospitanti di cui al par 5.2 sono tenuti al rispetto di tutti gli obblighi di cui agli Artt. 25-bis, 26, 26-bis, 26-ter, 26-quater, 27 e 27-bis del Regolamento Regionale.

SEZIONE 13 - Modalità di gestione degli interventi

A seguito di sottoscrizione del Progetto formativo/di inclusione ha avvio il tirocinio, svolto entro quanto previsto dal progetto stesso, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Regionale e delle Linee Guida per i tirocini finalizzati all'inclusione sociale, nonché dalle previsioni del presente Avviso.

13.1 Comunicazioni di avvio delle attività

Contestualmente all'avvio delle attività di tirocinio, per ciascun tirocinante, il soggetto promotore, pubblico o privato, deve provvedere alla compilazione della Sezione 6 della SAP che dia evidenza di date di erogazione del servizio; ore di servizio erogate alla persona; descrizione sintetica delle attività svolte.
Inoltre, il soggetto promotore privato è tenuto a comunicare tramite la piattaforma regionale di gestione delle politiche attive Cliclavoro Campania, l'avvio di ciascuna attività di tirocinio, entro 3 giorni lavorativi e secondo le modalità operative successivamente comunicate dall'Amministrazione regionale, ai fini dell'adozione degli eventuali relativi provvedimenti di spesa previsti dall'Avviso pubblico operatori privati per il lavoro.
In concomitanza con l'inizio del tirocinio e secondo i termini di legge è fatto obbligo al soggetto ospitante comunicare preventivamente e in via telematica per il tramite del nodo regionale delle comunicazioni obbligatorie (CO Campania) l'avvio del nuovo tirocinio di formazione tramite modulo UNILAV.
Tutti gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati nel rispetto dei tempi e delle norme di attuazione del PNRR vigente e di ogni altra disposizione derivante dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile, del presente Avviso nonché delle modalità indicate nelle relative proposte formative ammesse a finanziamento ai sensi della precedente sezione 11, degli obblighi previsti e di eventuali atti successivi emanati dall'Amministrazione competente.

13.2 Rendicontazione mensile delle attività e comunicazione di chiusura attività

Ai fini del puntuale riconoscimento mensile delle indennità e conseguente liquidazione delle stesse, è cura dei soggetti ospitanti e dei soggetti promotori assicurare, per ciascun mese di svolgimento del tirocinio, entro il giorno 5 del mese successivo, l'imputazione dei dati relativi alle effettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

presenze nonché il caricamento del registro presenze mensile sulla base del modello Allegato C, tramite apposita piattaforma regionale di rendicontazione dei progetti di tirocinio finanziato (Servizio Digitale Tirocini).
Al termine del tirocinio, sulla base della rendicontazione delle attività, è predisposto il modello di Attestazione finale di tirocinio (Allegato D), che firmata dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante deve essere rilasciata al tirocinante. Ai sensi dell'art.29 punto 3 del Regolamento Regionale ai fini del rilascio dell'attestazione finale, il tirocinante deve avere partecipato almeno al 70% delle ore di attività formativa originariamente previste. Al di sotto di tale percentuale quindi, l'attestazione recherà indicazione di esito negativo di svolgimento del tirocinio.
L'Attestazione finale di tirocinio (Allegato D) costituisce Attestazione di messa in trasparenza delle competenze acquisite e delle attività effettuate durante il tirocinio.
Ai fini dell'eventuale prosieguo dell'eventuale percorso GOL dedicato all'utente, nonché dell'eventuale riconoscimento della premialità all'operatore privato, al termine delle attività di tirocinio il soggetto promotore privato è tenuto, tramite la piattaforma regionale di gestione delle politiche attive, a comunicare la chiusura delle attività, e a caricare l'Attestazione finale sottoscritta dalle parti.
Le modalità di rendicontazione e chiusura delle attività tramite piattaforme telematiche regionali potranno essere ulteriormente dettagliate da successive disposizioni operative.
Per la rendicontazione e il riconoscimento della premialità a risultato si rinvia all'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022.

13.3 Monitoraggio

L'Amministrazione regionale verifica costantemente il rispetto degli obblighi e delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti realizzatori, prevedendo, anche mediante l'utilizzo delle specifiche funzionalità applicative dedicate nell'ambito dell'ecosistema SILF Campania:

a) la realizzazione di controlli desk in itinere e a conclusione di ogni singola attività. Tale tipologia di controlli integra quelli finalizzati al riconoscimento delle attività rendicontate e quelli necessari allo svolgimento degli esami finali per le attività formative;

b) la realizzazione di controlli ispettivi in itinere a campione. Tale tipologia di controlli integra tutti quelli finalizzati a verificare il rispetto degli obblighi e delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti realizzatori.

Le modalità di gestione, monitoraggio delle attività, rendicontazione e documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento sono coerenti con quelle previste nel documento emanato dall'Amministrazione Responsabile di cui all'art. 8 punto 3 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.
La Regione Campania, quale Soggetto Attuatore responsabile della coerenza e della qualità del dato, è tenuta a trasmettere i dati di monitoraggio nei tempi previsti dal cronoprogramma indicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Per beneficiare delle risorse PNRR, sussiste l'obbligo in capo al soggetto attuatore e, di conseguenza, al soggetto esecutore di rilevazione e imputazione dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, nonché di conseguimento di milestone e target ad essi associati e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR.

In particolare, si fa presente la necessità di contribuire alla corretta alimentazione dei dati relativi agli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021. Gli indicatori comuni relativi alla misura sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
- Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario);
- Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
- Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione digitale (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).

Coerentemente con quanto previsto dalla Circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21 giugno 2022 Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze, i soggetti esecutori sono tenuti a fornire all'Amministrazione Regionale informazioni e documenti necessari ad alimentare gli strumenti di monitoraggio relativamente ai seguenti aspetti:

- elementi anagrafici e identificativi e di localizzazione;
- soggetti correlati;
- informazioni sulle procedure di affidamento di lavori, l'acquisto di beni e realizzazione di servizi;
- pianificazione dei costi e delle relative voci di spesa;
- cronoprogramma procedurale di progetto;
- avanzamenti procedurali e finanziari;
- avanzamenti fisici, incluso il contributo del progetto al conseguimento del target della misura a cui è associato e agli indicatori comuni UE;
- documentazione relativa al progetto, dalla fase di pianificazione al collaudo finale e messa in esercizio,
- ogni altra informazione/dato richiesto dalla natura del progetto, dalla normativa nazionale ed europea applicabile, dalle milestone e dai target del PNRR alla cui realizzazione il progetto concorre.

La documentazione giustificativa sarà conservata presso gli enti di formazione e messa a disposizione su richiesta della Regione per qualsiasi verifica.

SEZIONE 14 - Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

L'erogazione delle indennità riconosciute avviene per finestre temporali mensili, a seguito della rendicontazione mensile di cui al paragrafo 13.2 e sulla base degli esiti delle istruttorie di liquidabilità di cui alla sezione 11 e del controllo desk amministrativo contabile delle rendicontazioni mensili e dei registri di presenza.

Il processo di riconoscimento ed erogazione delle indennità segue l'ordine cronologico dalla presentazione della relativa rendicontazione mensile da parte dei soggetti realizzatori.

La Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale, accertato l'esito positivo del verbale di liquidabilità, autorizza con proprio atto il pagamento delle quote di indennità di partecipazione ai tirocinanti, che saranno erogate dall'amministrazione regionale, o da soggetti terzi incaricati, direttamente ai beneficiari tramite bonifico bancario.

A fronte di una partecipazione uguale o superiore al 70 per cento su base mensile l'indennità è erogata per intero. In caso contrario l'importo sarà parametrato in base all'effettiva percentuale di presenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso in cui il tirocinio inizi in un giorno diverso dal primo giorno del mese, e dunque il tirocinio si estenderà nell'arco di 13 mesi solari, il primo pagamento avverrà a seguito del completamento, della rendicontazione e dei controlli di cui ai periodi precedenti, in riferimento al secondo mese svolto e quindi contestualmente al pagamento dell'indennità relativa al secondo mese.
In caso l'esito delle istruttorie di cui e dei controlli desk di cui alla SEZIONE 11 e al paragrafo 13.2 risulti negativo, l'amministrazione regionale ha la facoltà di richiedere integrazioni all'istanza o alla rendicontazione mensile. Nel caso in cui gli inadempimenti siano gravi o non sanabili, l'istanza è definitivamente rigettata, e pertanto il tirocinio non è finanziabile a valere sul presente Avviso.
Le attività di controllo e di erogazione di cui al presente paragrafo possono avvalersi dell'ausilio di soggetti terzi all'uopo designati.

SEZIONE 15. Modifiche dell'avviso

Eventuali modifiche, integrazioni e/o aggiornamenti al presente Avviso vengono adottate con le stesse modalità di approvazione, pubblicate sulle pagine dedicate al PAR GOL del portale SILF Campania (https://lavoro.regione.campania.it/) e comunicate nell'ambito delle stesse piattaforme specificatamente previste per il PNRR per la pubblicazione dei bandi.
È inoltre posto in capo al Soggetto Attuatore, l'obbligo di trasmettere le modifiche/integrazioni dell'Avviso all'Unità di Missione PNRR MLPS al fine di ottenere la necessaria autorizzazione.
Le richieste all'Unità di Missione PNRR MLPS delle necessarie autorizzazioni ad eventuali rimodulazioni finanziarie o rifinanziamenti conseguenti all'aggiornamento del quadro economico del PAR possono essere effettuate in uno con la richiesta di parere sull'aggiornamento del quadro economico stesso.
Non sono ammissibili modifiche di carattere sostanziale ovvero a milestone e target.
Le eventuali modifiche che richiedono integrazioni documentali da parte dei Beneficiari e/o soggetti realizzatori, indicano i tempi e modi per adempiervi, nel rispetto delle norme sul procedimento amministrativo.
Ai fini del corretto monitoraggio della capacità finanziaria del presente avviso rispetto alle attività finanziate, la Regione Campania può, con proprio atto motivato, sospendere, riattivare, nonché contingentare per ciascun soggetto ospitante, anche separatamente le misure di Tirocinio Extracurriculare o di Tirocinio finalizzato all'inclusione, anche in deroga alla SEZIONE 8, senza necessità di apportare modifiche all'Avviso.

SEZIONE 16 - Modifiche/variazioni del progetto

Sono ammesse variazioni non sostanziali dei progetti formativi di tirocinio (es. cambio sede, cambio tutor, cambio orario) e/o eventuali sospensioni ai sensi dell'Art. 26-bis del Regolamento Regionali, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale purché nel rispetto di tutti i criteri e i limiti di cui al presente Avviso nonché del Regolamento Regionale, allegando la comunicazione redatta sulla base dello schema Allegato E al progetto formativo/personalizzato.
Variazioni sostanziali al progetto formativo, che ne modifichino le finalità e i contenuti formativi sono soggette ad approvazione dell'Amministrazione regionale previa presentazione di un nuovo progetto formativo/personalizzato. Il Soggetto realizzatore/esecutore deve, in tal caso, presentare formale richiesta alla Regione che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

vincoli/condizioni, previa comunicazione all'Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
Eventuali modifiche in itinere circa il percorso GOL definito dal Programma per uno specifico beneficiario, sono valutate e gestite dagli operatori dei Centri per l'Impiego della Campania, garantendo il rispetto delle finalità, degli obiettivi, dei risultati attesi previsti dall'Avviso e delle regole previste dal programma, secondo anche quanto specificato dalle Istruzioni Tecniche fornite dal Mef (Allegato C dell'Allegato 2 della Circolare Mef n.21 del 14 ottobre del 2021). Le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica.

SEZIONE 17. Responsabile dell'avviso

Conformemente a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022, nonché di concerto con lo STAFF 60 06 93 "Servizio centrale regionale per il PNRR" della Giunta Regionale, il Responsabile del presente Avviso, quale responsabile del procedimento, è indicato nella persona del dott. Valerio D'Ambrosio, dipendente della Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale della Giunta Regionale della Campania – sito al Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – Tel 0817967665 – valerio.dambrosio@regione.campania.it.
Eventuali richieste di informazioni e di chiarimenti in merito all'avviso possono essere presentate di persona, telefonicamente o tramite mail utilizzando i contatti di assistenza: – Tel 08123016950 – assistenza.tirocinigol@regione.campania.it ovvero pagamenti.tirocini@regione.campania.it.

SEZIONE 18. Tutela della privacy

Lo schema integrale di Informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta valevole ai sensi del presente avviso è quello di cui all'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021 - Allegato E.
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101 e della DGR n. 466 del 17/07/2018, la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81 è il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato dalle Strutture regionali. Ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, il Responsabile dell'Avviso (Responsabile del Procedimento) è delegato al trattamento dei dati trasmessi ai fini del presente servizio, secondo i principi di cui all'art. 5 del G.D.P.R. 2016/679. I dati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione cloud e dei personal computer in uso alle persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale, di concerto con l'Ufficio Speciale Crescita e la Transizione Digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento e consentito solo a soggetti delegati direttamente dal Titolare ovvero autorizzati dal delegato. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679. I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere trattati solo dai Delegati al trattamento o da dipendenti autorizzati che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i Suoi dati sono le seguenti:

- Pubbliche Autorità, che hanno accesso ai dati personali in forza di provvedimenti normativi o amministrativi,
- Amministrazioni pubbliche competenti ratione materiae per l'espletamento dell'attività di controllo (es. Enti locali, Università, INPS, Ministero della Giustizia, Ordini Professionali, MEF, Camera di Commercio, ecc.),
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale e soggetti terzi fornitori di servizi di assistenza.

In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti a terzi, in Italia e all'Estero, ne saranno utilizzati per finalità non dichiarate nella presente informativa. Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito descritti:

- Diritto di accesso ex art. 15
- Diritto di rettifica ex art. 16
- Diritto alla cancellazione ex art. 17
- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18
- Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento ex art. 19
- Diritto di opposizione ex art. 21

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale, che provvederà al successivo inoltro alla struttura interessata della Direzione (direzione.lavoro.formazione@regione.campania.it), individuata come delegata dal titolare. L'interessato può inoltre proporre reclamo motivato in ordine ai Trattamenti al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via PEC, all'indirizzo: protocollo@pec.gpdp.it
- raccomandata A/R indirizzata a: Garante per la Protezione dei Dati Personali, Roma (Italia), Piazza Venezia 11, cap 00187
- consegna a mano presso gli uffici del Garante.

Ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.Lgs. 101/2018.

SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

Per i soggetti realizzatori privati si applicano i meccanismi sanzionatori previsti dal presente Avviso, conformemente a quanto sancito dall'art. 8, comma 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge n. 108/2021, al fine di prevenire, correggere e sanzionare eventuali irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi. Sono fatte salve le "Clausole di revoca o riduzione del contributo" art. 8 punto 3 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.
La rilevazione di gravi e/o reiterate inadempienze circa il mancato rispetto dei requisiti, dei criteri di ammissibilità, degli obblighi dei soggetti realizzatori e delle modalità di gestione delle attività di cui alle SEZIONI 7 e 12, delle regole di completezza e correttezza delle informazioni e dei documenti imputati ai relativi sistemi informativi, delle specifiche disposizioni regionali e nazionali concernenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

le attività realizzate, determina l'avvio del procedimento amministrativo teso alla cancellazione dall'elenco dei soggetti realizzatori cui gli operatori dei Centri per l'Impiego possono associare i Beneficiari in ragione delle relative politiche, attività e scelte, nei modi e nei termini di cui alla legge n. 241/1990, con contestuale sospensione di tutte le attività in corso. La cancellazione dall'elenco determina l'impossibilità, per il soggetto realizzatore, di approvare nuove domande di partecipazione al presente Avviso. Sono fatte salve tutte le eventuali ipotesi risarcitorie con particolare riferimento a quanto previsto alla SEZIONE 11 del presente avviso.
Per tutto quanto attiene al mancato rispetto degli obblighi previsti dal Regolamento Regionale sui Tirocini si rinvia all'Art. 29-bis di detto Regolamento.

SEZIONE 20. Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, si ricorrerà ai poteri sostitutivi come indicato all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni, come di seguito riportate:

- in caso di mancato rispetto da parte di Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Città metropolitane, Province o Comuni, degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, nel caso in cui sia a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del Piano, assegna al Soggetto attuatore interessato un termine non superiore a 30 giorni per provvedere. In caso di perdurante inerzia, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro competente, sentito il Soggetto attuatore, individua l'Amministrazione, l'Ente, l'organo o l'ufficio, o i commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari, oppure di provvedere all'esecuzione dei progetti; qualora il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni relativi al PNRR sia ascrivibile ad un Soggetto attuatore diverso da quelli menzionati, i poteri sostitutivi sono esercitati con le medesime modalità direttamente dal Ministro competente;
- in caso di dissenso, diniego od opposizione proveniente da un organo statale che può precludere la realizzazione, anche in parte, di un intervento rientrante nel PNRR, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione all'esame del Consiglio dei Ministri per le conseguenti determinazioni;
- laddove il dissenso provenga da un organo della Regione, della Provincia autonoma di Trento o Bolzano, ovvero di un ente locale, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per concordare le iniziative da assumere. Decorso tale termine, in assenza di soluzioni, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie propongono al Consiglio dei Ministri

fonte: http://burc.regione.campania.it

le opportune iniziative ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi di cui agli art. 117, comma 5, e 120, comma 2, della Costituzione.

SEZIONE 21. Comunicazione

Per informare il pubblico sul sostegno ricevuto nell'ambito dell'iniziativa "NextGenerationEU" dell'Unione Europea, tutte le azioni di informazione e comunicazione riferite agli interventi finanziati all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza devono ripotare almeno l'emblema istituzionale dell'Unione Europea nonché, ove possibile, il riferimento all'iniziativa NextGenerationEU. Nello specifico i soggetti attuatori e i soggetti realizzatori devono:

- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU",
- garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento di specifico riferimento al fatto che l'avviso è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o subinvestimento),
- quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE,
- se del caso, utilizza per i documenti prodotti il disclaimer "Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi".

Per tutto quanto qui non espressamente previsto si rimanda a quanto indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n. 21 del 10 ottobre 2021. Allegato 1 Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto".

SEZIONE 22. Controversie e Foro competente

In caso di controversie circa la realizzazione delle attività descritte con il presente Avviso, il Foro competente è quello di Napoli.

SEZIONE 23. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori e a quelle del Piano di Attuazione Regionale (PAR GOL) per la Campania, approvato dalla Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022, e di tutti gli Avvisi pubblici per le attività previste dal Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

FERDINANDO GANDOLFI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
4	**13/10/2025**	**207**	**03**	**00**

Oggetto:

L.R. 06.06.2025 N. 7 ART 30 CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA APPROVAZIONE DELIBERA CONSIGLIO DEI DELEGATI N. 44 DEL 12.08.2025 AD OGGETTO BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2024. APPROVAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. Il visto all'art. 30 della L.R. 7/2025 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e riordino dei Consorzi" viene rilasciato nel rispetto delle competenze ordinamentali assegnate alla scrivente Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con DGR n.480 del 31.07.2024 vista la L.R. Campania n. 6 del 15.05.2024 avente ad oggetto "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale". Il visto non malleva l'Ente consortile dalle responsabilità commesse alle funzioni assegnate per legge, né sostituisce altri pareri o atti di assenso, comunque denominati, di competenza di altri Enti o soggetti eventualmente tenuti ad esprimersi;
b. con Decreto Dirigenziale n. 63 del 14.05.2024 è stato ammesso al visto di legittimità e merito al Bilancio di Previsione 2024 presentato dal Consorzio di Bonifica Dell'Ufita;
c. il Consorzio di Bonifica Dell'Ufita, per il previsto esame ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 7/2025, con nota prot. 1569 del 22.08.2025 ha trasmesso la delibera del Consiglio dei Delegati n. 44 del 12.08.2025 ad oggetto "Bilancio Consuntivo 2024. Approvazione" pervenuta il 02.09.2025 e iscritta al protocollo regionale al n. 427339;

VISTA

a. **la Relazione del Presidente**
articolata in una prima parte di rappresentazione analitica dei conti ed una seconda parte illustrativa, che rileva il risultato positivo di gestione per l'esercizio 2024 frutto di una politica di grande rigore con particolare attenzione all'andamento dei ricavi e dei costi, assicurando nel contempo continuità ed efficienza ai servizi resi ai consorziati. Rileva il sostanziale aumento di bisogno di acqua per le mutate condizioni metereologiche. La contribuzione irrigua documenta la sempre maggiore presenza di utenza che utilizza la risorsa idrica. Nel 2024 l'Ente ha appaltato e dato corso ad importanti lavori finanziati nel campo dell'infrastrutturazione irrigua collettiva e di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico e per l'ammodernamento delle opere esistenti. La Relazione rileva l'aumento della spesa per energia elettrica per aumento del costo unitario e per il maggiore consumo per l'accresciuto prelievo di acqua, una diminuzione dei costi di manutenzione e riparazione, la diminuzione della spesa per il personale e l'indebitamento a medio lungo termine verso gli istituti bancari mediante utilizzo dell'anticipazione da parte del Tesoriere. Registra il ruolo fondamentale di sussidio svolto dai contributi di Enti terzi tra cui quelli della Regione Campania
b. **la Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024** strutturata in analogia a quanto riportato per la gestione 2023, si articolata in un puntuale dettaglio di costituzione dello stato patrimoniale attivo e passivo, della loro composizione analitica relativamente alle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie; della determinazione dell'attivo circolante con ricognizione dei crediti e dello stato di esigibilità; della determinazione delle disponibilità liquide, dei debiti per lavori e forniture; delle entrate derivanti dai contributi consortili, fitti e locazioni, contributi vari; dei costi della produzione per servizi, personale e compensi;

PRESO ATTO della

Relazione del Collegio dei Revisori che con l'obiettivo precipuo di approfondimento ed illustrazione delle complesse criticità di cui soffre il Consorzio, di verifica degli obiettivi conseguiti a consuntivo rispetto i termini previsionali, nell'esprimere come per il 2023 un giudizio di sostanziale conformità del documento di bilancio alle norme che ne disciplinano la formazione, segna l'esigenza di una politica di rigore e contenimento die costi con contestuali azioni di risanamento, riorganizzazione ed efficientamento dell'Ente consortile. L'azione di rilancio deve continuare sia in termini di risultati economici positivi quanto anche nella ricostituzione del valore del Patrimonio Netto, valutandone opportune tempistiche entro le quali pervenire alla precitata ricostituzione patrimoniale. La razionalizzazione delle spese ed il contenimento dei costi fissi deve essere l'impegno continuo in termini di raggiungimento degli obiettivi.
La Relazione illustra le criticità di cui soffre il Consorzio, verifica i risultati conseguiti e posti a consuntivo rispetto gli obiettivi proposti in termini previsionali, riconoscendo l'operato teso alla restituzione di un trend positivo nell'ottica di una esigenza continua di rigore e di contenimento dei costi e di contestuale

risanamento e riorganizzazione dell'efficientamento consortile, uscendo definitivamente dalla crisi degli anni precedenti. La riprogrammazione complessiva delle azioni finalizzate al risparmio della spesa senza pregiudizio dei servizi conseguibile con una politica di rigore e contenimento dei costi fissi, di incentivazione all'uso consapevole della risorsa idrica mediante l'attuazione di politiche di monitoraggio, attraverso la razionalizzazione e controllo dei servizi erogati non disgiunta dalla incentivazione di forma di collaborazione con altri enti. Invita l'Ente a completare l'azione di recupero dei crediti pregressi vantati anche nei confronti dell'Agenzia per la riscossione, a migliorare l'attività di controllo di gestione, all'attuazione di misure di risparmio e di riuso della risorsa idrica, di monitoraggio dello stato ambientale dei corpi idrici e di valorizzazione del patrimonio idrico sotterraneo e superficiale;

CONSIDERATO

a. che il Consorzio, visto il Piano Generale di Bonifica, nelle more delle risorse a disposizione, deve adoperarsi per la salvaguardia del territorio adeguando le strutture idrauliche, mantenendole nel maggior grado di efficienza possibile,
b. che il Consorzio è obbligato a provvedere, compatibilmente con le risorse disponibili e/o finanziamenti a chiedersi, alla manutenzione e vigilanza dei corpi idrici e delle opere idrauliche in genere, non escludendo nessun canale e corso d'acqua costituente parte integrante della rete di bonifica;

VISTO

quanto disposto dall'art. 30 della LR. 7/2025 in ordine al parere vincolante espresso dalla competente Direzione Generale per la Difesa Suolo e l'Ecosistema, richiesto con nota prot. 348367 dell'11.07.2025 e riscontrato con nota prot. 383358 del 01.08.2025 di inapplicabilità retroattiva della norma;

ESAMINATI

i documenti allegati al Bilancio consuntivo 2024 e verificato che sono corrispondenti agli indirizzi forniti dalla scrivente UOD;

RITENUTO

di poter condividere le raccomandazioni e le conclusioni del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio di Bonifica Dell'Ufita e di poter ammettere al visto la delibera del Consiglio dei Delegati n. 44 del 12.08.2025 ad oggetto "Bilancio Consuntivo 2024. Approvazione;

VISTO

a. l'art. 30 della L.R. n. 7 del 06.06.2025;
b. l'art. 4 della L.R. 24/2005;
c. la DGR n. 299 del 04.06.2025 e la DGR n. 589 del 06.08.2025 con le quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali per le Direzioni Generali e per le Unità Operative Semplici;
d. l'art.12 della L.R. n. 1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R. 30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. 520289 del 13.10.2025

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1) di ammettere al visto di legittimità la delibera del Consiglio dei Delegati n. 44 del 12.08.2025 ad oggetto "Bilancio Consuntivo 2024. Approvazione";

2) di pubblicare il presente provvedimento, per quanto prescritto dall'art.5 della L.R. n. 23/2017 (Regione Casa di Vetro), nell'apposita sezione del sito internet istituzionale;
3) di specificare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
4) copia del presente decreto viene trasmessa:

4.1 all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali -archiviazione decreti dirigenziali;
4.2 al Consorzio di Bonifica Dell'Ufita per gli adempimenti di competenza;
4.3 all'Assessore alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (40.1.2.0.90);
4.4 All'Ufficio Bollettino Ufficiale - BURC - per la pubblicazione, anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017

DOTT. FERDINANDO GANDOLFI

ALLEGATO A

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA
Grottaminarda (AV)

****

REGOLAMENTO ELETTORALE

ADOTTATO DAL CONSIGLIO DEI DELEGATI CON DELIBERAZIONE N. 47/CD DEL 28.08.2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCOPO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento predisposto ai sensi dell'art. 10 comma 18 del vigente Statuto Consortile ha lo scopo di specificare le norme statutarie di svolgimento delle elezioni dei componenti elettivi del Consiglio dei Delegati da parte dell'Assemblea dei consorziati e, quindi, agevolare i compiti del personale degli Uffici Consortili, del Presidente e dei Componenti di ciascun seggio elettorale.

Art. 1 - Diritto di voto

1 - In osservanza alle disposizioni della Legge Regionale 6 giugno 2025, n. 7 e dello Statuto dell'Ente, il Consorzio di Bonifica dell'Ufita disciplina l'esercizio del voto individuando negli appartenenti all'Assemblea dei consorziati, ossia nei proprietari di immobili siti nel comprensorio consortile, iscritti nel catasto del Consorzio, le persone fisiche e giuridiche aventi diritto di voto attivo e passivo.

2 - Solidalmente con il proprietario, sempre che lo richiedano, sono iscritti nel catasto consortile e fanno parte dell'Assemblea i titolari di diritti reali, nonché gli affittuari e i conduttori dei terreni ricadenti nel comprensorio i quali, per norma di legge o per obbligo di contratto, siano tenuti a pagare e siano in regola con il pagamento dei contributi consortili. La solidarietà è limitata all'importo dei contributi dovuti in ragione dei rispettivi titoli posseduti.

3- Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto dell'Ente, hanno diritto al voto i componenti l'Assemblea dei consorziati, di cui ai precedenti commi 1 e 2, che godano dei diritti civili e siano in regola con il pagamento dei contributi.

4 - I consorziati componenti l'Assemblea, di cui al comma 3 del presente Regolamento elettorale, eleggono nel loro seno i 20 (venti) componenti il Consiglio con voto libero e segreto.

5 - I proprietari e gli affittuari - nel rispetto dei precedenti commi - hanno diritto ad un voto che esercitano una sola volta, nella sezione in cui risultano avere il maggiore carico contributivo, nell'ambito della fascia di rappresentanza cui appartengono, individuata a termini delle disposizioni contenute dell'art. 25 della Legge Regionale 6 giugno 2025, n. 7.

6 - La sezione di maggiore contribuenza è costituita dalla sede elettorale, tra quelle definite all'art. 11, comma 1, del presente Regolamento, cui verrà associato il Comune catastale prevalente, ossia il Comune cui è ascritta la maggiore quota contributiva.

7 - In caso di comproprietà o comunione degli immobili, il diritto di voto viene esercitato da uno solo dei comproprietari o dei partecipanti alla comunione al quale viene conferita delega dai titolari della maggioranza delle quote ai sensi e nelle forme del successivo art. 4, computandosi a tal fine anche la quota del delegato. In mancanza di tale delega si considera rappresentante solo il primo intestatario della corrispondente Ditta catastale consortile iscritto a ruolo e nella lista degli aventi diritto al voto, con dichiarazione dello stesso di inesistenza di deleghe da parte degli altri comproprietari o titolari della comunione ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale 6 giugno 2025, n. 7.

8 - I rappresentanti delle persone giuridiche o dei soggetti collettivi in genere, indicati agli artt. 3 e 4 di questo Regolamento, potranno esercitare il diritto di voto sia per gli immobili di proprietà delle persone giuridiche o del soggetto collettivo che rappresentano, sia per gli eventuali immobili di cui siano personalmente proprietari in tutto o in parte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 2 - SUDDIVISIONE IN FASCE – ELEZIONE DEI DELEGATI

1 Ai fini delle elezioni dei delegati, i consorziati sono suddivisi in quattro fasce, a seconda del diverso carico contributivo. Ogni fascia elegge un numero di delegati sul totale da eleggere, percentualmente pari al rapporto tra la contribuenza della singola fascia e la contribuenza consortile totale.

2 - Alla prima fascia appartengono i consorziati tenuti ad un contributo inferiore al rapporto tra la contribuenza consortile totale ed il numero delle ditte consorziate.

3 - Alla seconda fascia appartengono i consorziati tenuti ad un contributo superiore al rapporto tra la contribuenza consortile totale decurtata della contribuenza a cui sono tenuti i consorziati della prima fascia ed il numero totale delle ditte contribuenti del Consorzio decurtato del numero di ditte appartenenti alla prima fascia.

4 - Alla terza fascia appartengono i consorziati tenuti ad un contributo superiore al rapporto tra la contribuenza consortile totale decurtata della contribuenza a cui sono tenuti i consorziati della prima e della seconda fascia ed il numero totale delle ditte contribuenti del Consorzio decurtato del numero di ditte appartenenti alla prima e alla seconda fascia.

5 - Alla quarta fascia appartengono i consorziati che non rientrano nelle prime tre fasce.

6 - La contribuenza consortile totale ed il numero totale delle ditte consorziate di cui ai commi precedenti sono desunti dai ruoli dei contributi consortili relativi all'anno precedente a quello in cui vengono indette le elezioni.

Art. 3 - Cumulo dei contributi

1 - I soggetti indicati al precedente art. 1 vengono iscritti nell'elenco degli aventi diritto al voto una sola volta, cumulando in capo a ciascuno i contributi pagati anche in riferimento a più immobili di proprietà, anche siti in comuni diversi del comprensorio.

2 - In caso di comunione, il cumulo viene effettuato in capo al primo intestatario con riferimento oltre a quelli di proprietà in comunione, anche degli immobili di cui egli sia proprietario a titolo personale ovvero di quelli in proprietà in altra comunione di cui egli sia parimenti primo intestatario. Analogamente si procede, qualora ne ricorrano i presupposti, nei riguardi di altro intestatario della comunione al quale sia stata conferita delega congiunta dai titolari della maggioranza delle quote, computando anche la quota del delegato.

3 - Per le persone giuridiche e per i soggetti collettivi in genere l'iscrizione viene fatta cumulando i contributi relativi a tutti gli immobili di proprietà della persona giuridica o del soggetto collettivo, con esclusione di quelli appartenenti, a titolo personale o quale delegato o primo intestatario di comunione, al rappresentante della persona giuridica o del soggetto collettivo; pertanto, in tali fattispecie, il soggetto rappresentante legale potrà esprimere il diritto di elettorato attivo anche più di una volta, rispettivamente per gli immobili di proprietà del medesimo nonché per gli immobili di proprietà della/e persona/e giuridica/e dallo stesso rappresentata/e.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 - Deleghe

1 In caso di comunione, il diritto di voto viene esercitato dal primo intestatario iscritto a ruolo e nella lista degli aventi diritto al voto ovvero da altro intestatario al quale sia stata conferita delega congiunta con atto scritto dai titolari della maggioranza delle quote, computando anche la quota del delegato, che dovrà avere il contenuto indicato nell'apposito fac-simile allegato al presente regolamento. *(**Allegati 1:** fac-simile "Conferimento di delega esercizio diritto di voto ad altro cointestatario di comunione").* In caso di primo intestatario che non abbia avuto delega da altri cointestatari, a norma dell'art. 11 comma 4, ultimo periodo, va resa dal primo intestatario dichiarazione di inesistenza di deleghe da parte degli altri titolari della comunione. (***Allegato 1-bis:** fac-simile "Dichiarazione di inesistenza dii delega esercizio diritto di voto da altro/i cointestatario/i di comunione").*

2 - Per società, le persone giuridiche e per i soggetti collettivi in genere, il diritto di voto viene esercitato dai rispettivi rappresentanti legali, come risultanti agli atti del Consorzio - a seguito degli accertamenti degli uffici consorziali - e così iscritti nell'elenco degli aventi diritto al voto, a meno che non siano designati quali rappresentanti altri soggetti con apposito provvedimento dei rispettivi organi; qualora i rappresentanti legali intendano delegare altro soggetto, la delega dovrà avere il contenuto indicato nell'apposito fac-simile allegato al presente Regolamento. (***Allegato 2:** fac-simile "Conferimento di delega esercizio diritto di voto per persone giuridiche o altri soggetti collettivi").*

3 - Per i minori e gli interdetti, per i falliti e quelli sottoposti ad amministrazione giudiziaria, il diritto di voto è esercitato, rispettivamente, dai tutori, dai curatori o dagli amministratori.

4 - Per gli organismi associativi non riconosciuti il voto può essere validamente espresso dai soggetti di cui agli artt. 36 e ss. del Codice Civile.

5 - In ogni caso, il voto può essere esercitato per delega secondo le disposizioni di cui all'art. 26, comma 2, della Legge Regionale 6 giugno 2025, n. 7. *(**Allegati 2bis:** fac-simile "Conferimento di delega esercizio diritto di voto ad altro consorziato iscritto nella stessa fascia e nella stessa sezione del seggio elettorale ").*

6 - I soggetti di cui ai commi precedenti devono depositare le deleghe o gli atti abilitanti all'espressione del voto, presso la segreteria del Consorzio, entro venti (20) giorni prima della riunione dell'Assemblea dei consorziati.

7 - Le deleghe sono conferite con atto scritto e la firma del delegante è autenticata da notaio, segretario comunale o incaricato dal Comune, da personale dipendente del Consorzio all'uopo autorizzato ovvero nelle forme previste dal decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e successive modificazioni.

Art. 5 - Elenco provvisorio degli aventi diritto al voto

1 - L'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto è costituito da tutti i consorziati iscritti nel catasto consortile, quali risultanti dai ruoli di contribuenza relativi all'anno precedente a quello in cui vengono indette le elezioni (anno di riferimento 2024).

2 - Il Comitato esecutivo del Consorzio approva l'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto e delibera le fasce di rappresentanza almeno 100 **giorni** antecedenti la data delle elezioni.

L'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto viene depositato presso la segreteria del Consorzio e presso la segreteria dei corrispondenti Comuni di contribuenza, almeno **90 giorni** antecedenti la data delle elezioni, per un periodo di **15 giorni** consecutivi.

3 - L'elenco provvisorio dovrà contenere i nominativi, corredati di dati anagrafici e codice fiscale, ordinati in ordine alfabetico e senza titoli onorifici o accademici, degli aventi diritto al voto, desunti dai ruoli emessi nell'esercizio finanziario precedente a quello in cui vengono indette le elezioni (anno di riferimento 2024), aggiornati con le variazioni degli intestatari successivamente intervenute e trascritte negli atti del Consorzio, l'ammontare dei contributi dovuti nonché l'indicazione del Comune prevalente, della sezione elettorale e della fascia di rappresentanza.

4 - Nella stessa data del deposito dell'elenco provvisorio dovrà esserne data notizia a mezzo avviso da pubblicarsi in almeno due quotidiani locali e nell'albo pretorio dei corrispondenti Comuni di contribuenza, nonchè mediante pubbliche affissioni nei Comuni medesimi, loro frazioni e quartieri. L'avviso indicherà il termine e le modalità per la presentazione delle eventuali richieste di rettifica dell'elenco provvisorio da parte di chiunque vi abbia interesse.
*(**Allegato 3**: Fac-simile "Avviso deposito elenco provvisorio degli aventi diritto al voto").*

Art. 6 - Richieste di rettifica e successive variazioni all'elenco

1 - Le richieste di rettifica dell'elenco provvisorio possono essere consegnate dagli interessati con qualunque mezzo idoneo a garantire l'avvenuto ricevimento (a mano, a mezzo pec, a mezzo posta raccomandata A.R.) e devono pervenire al Consorzio entro il termine perentorio di **10 giorni** dall'ultimo di pubblicazione dell'elenco stesso.

2 - Il Comitato esecutivo del Consorzio entro **10 giorni** dalla scadenza del termine di cui al precedente *comma 1*, si pronuncia sulle richieste di rettifica ed introduce le conseguenti variazioni nell'elenco provvisorio. Entro tale termine, sono inoltre apportate le modifiche all'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto conseguenti alle variazioni delle risultanze catastali e/o della regolarità contributiva nel frattempo accertate dagli uffici consorziali.

3 - Nei successivi **7 giorni** dalla scadenza del precedente termine, la decisione sulle richieste di rettifica viene comunicata agli interessati con raccomandata A.R., con PEC o con qualunque altro mezzo avente medesimo valore.

4 – **Il Comitato esecutivo** del Consorzio non introduce variazioni alle fasce di rappresentanza precedentemente deliberate a seguito delle modifiche apportate all'elenco provvisorio.

Art. 7 - Elenco definitivo degli aventi diritto al voto - Elenchi elettorali

1. Espletati gli adempimenti di cui all'art. 6, il Comitato esecutivo del Consorzio approva l'elenco definitivo degli aventi diritto al voto, depositandolo presso gli uffici consorziali **40 giorni** antecedenti la data delle elezioni.
2. - L'iscrizione nell'elenco definitivo degli aventi diritto al voto, costituito dai consorziati iscritti nel catasto consortile e in regola con il pagamento dei contributi, inclusi quelli dell'anno di riferimento, costituisce titolo per l'esercizio del diritto stesso, salvo quanto previsto al successivo comma 3.
3. - In ogni caso, ai sensi degli articoli 24, co. 6, e 26, co. 1, della L.R. n. 7/2025, hanno diritto di elettorato attivo e passivo i consorziati che possano dimostrare tale diritto con il deposito presso la Segreteria del Consorzio della documentazione attestante il possesso del titolo di legittimazione per l'iscrizione nell'elenco degli aventi diritto al voto, a pena di decadenza, entro il trentesimo (30°) giorno antecedente a quello fissato per la convocazione dell'Assemblea dei consorziati. La documentazione deve contenere anche la prova di essere in regola con il pagamento dei contributi o di aver provveduto alla regolarizzazione del pagamento dei contributi entro i medesimi 30 (trenta) giorni antecedenti la data delle elezioni.
4. - Sulla base dell'elenco definitivo - con le eventuali integrazioni di cui al comma 3 accolte e deliberate dal Comitato esecutivo - vengono compilati gli elenchi elettorali per seggio, in ordine alfabetico, utilizzando, per le persone fisiche, il cognome e il nome, e contenenti due colonne rispettivamente per le firme di identificazione degli elettori e per le firme di riscontro per l'accertamento dell'avvenuta votazione.
5. - L'elenco definitivo e quelli di seggio vengono sottoscritti dal Presidente del Consorzio.

Art. 8 CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA –-ELEZIONI DEI DELEGATI - VALIDITÀ DELLE ELEZIONI

1 La convocazione dell'Assemblea, viene fatta dal Presidente del Consorzio, previa deliberazione del Consiglio dei Delegati, mediante manifesto da pubblicarsi nell'Albo consorziale almeno trenta (30) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

2 Tale manifesto sarà altresì divulgato mediante affissione murale nei Comuni e nelle frazioni del comprensorio da effettuarsi almeno trenta (30) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

3 In detto manifesto saranno indicati l'oggetto, il giorno, l'ora di inizio e termine delle votazioni, nonché la sede delle sezioni sarà altresì riportato il testo degli artt. 9, 10 e 11 del vigente Statuto ed altre norme statutarie e/o del presente Regolamento inerenti alla presentazione delle liste. Nel manifesto dovrà anche essere data notizia dell'avvenuta pubblicazione della relazione dell'Amministrazione di fine mandato.

4 Della data di convocazione dell'Assemblea verrà data anche comunicazione mediante avvisi da pubblicarsi per due volte su due giornali e/o tv locali.

5 La prima volta la pubblicazione su giornali e/o Tv locali potrà avvenire tra il trentesimo (30°) ed il ventesimo (20°) giorno prima della data delle elezioni.

6 La seconda volta tra il diciannovesimo (19°) ed il decimo (10°) giorno prima della data delle elezioni.

7 L'elezione del Consiglio dei delegati si svolge a scrutinio segreto, contemporaneamente e separatamente, fascia per fascia, su presentazione di liste concorrenti di candidati compresi tra gli iscritti aventi diritto al voto nella rispettiva fascia, così sancito dall'art. 25 comma 8 della L.R. Campania 06.06.2025 n. 7 e dall'art. 10 comma 8 dello Statuto consortile. Nell'ambito di ciascuna fascia il numero dei consiglieri da assegnare a ciascuna lista è pari alla percentuale di voti ottenuti dalla lista; in caso di resto i consiglieri da assegnare sono attribuiti alle liste con maggiori quozienti, così sancito dall'art. 25 comma 9, 2° periodo e dall'art. 10 comma 10 dello Statuto del Consorzio. ((Vedasi schede riportate nell'Appendice al presente Regolamento che forma parte integrante e sostanziale del presente Regolamento, nelle quali sono riportati gli esempi di simulazione nel caso di più liste concorrenti per ciascuna fascia, da cui si desumono le regole di calcolo dei resti e in funzione di ciò l'assegnazione dei seggi).

8 Le tabelle di simulazione sono state elaborate applicando le norme di legge, statutarie e quelle riportate nel presente Regolamento nell'ipotesi di due (2) liste concorrenti, precisando che i criteri restano validi anche nell'ipotesi di un numero di liste superiori a 2.

9 Sono eletti, all'interno di ciascuna lista, i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti preferenziali, ai sensi dell'art. 25 comma 12 della L.R. n. 7/2025 e dell'art 10 comma 13 dello Statuto del Consorzio.

10 A parità di voti risulterà eletto il più anziano di età ai sensi dell'art. 25 comma della L.R. n. 7/2025 e dell'art. 25 comma 15 dello Statuto.

11 Le votazioni saranno valide qualunque sia il numero dei votanti sia nel singolo seggio che in totale.

12 Le elezioni si svolgeranno in conformità delle norme stabilite dalla citata L.R., dal vigente Statuto Consortile e del presente Regolamento Elettorale approvato dal Consiglio dei delegati e ratificato dalla Regione Campania, precisando che ove vi fossero contraddizioni e/o eventuali errori materiali nel testo del presente Regolamento, prevarranno le disposizioni legislative e statutarie.

ART. 9 - INDIVIDUAZIONE DELLE SEZIONI ELETTORALI - COMPOSIZIONE E NOMINA DEL SEGGIO ELETTORALE - VALIDITÀ DELLE OPERAZIONI

1 - Le operazioni di voto si svolgeranno di domenica o comunque in un giorno festivo nella sede del Consorzio di Bonifica sita nel Comune di Grottaminarda (AV), e nelle altre sedi di sezione elettorale individuate dal Consorzio con delibera del Consiglio dei Delegati almeno 30 giorni prima di quello fissato per le Elezioni.

2 - Il seggio elettorale, per ciascuna sezione elettorale, è composto da quattro componenti e specificatamente da: un Presidente, un Segretario e due Scrutatori, di cui uno, a scelta del Presidente, assume le funzioni di vicePresidente.

3 - La nomina dei componenti di seggio di cui al comma 2, viene effettuata dal Comitato esecutivo del Consorzio, che al fine di garantire che le operazioni di voto in ogni seggio si possano svolgere contemporaneamente in tutte le sezioni e seggi elettorali a norma del vigente Statuto, nomina anche un congruo numero di Presidenti, Segretari e Scrutatori supplenti.

4 I componenti di seggio sono considerati, per ogni effetto, incaricati di pubblico servizio durante l'esercizio delle loro funzioni.

5 - I sottoscrittori ed i candidati delle liste da votare sono esclusi dalle funzioni di componenti il seggio elettorale.

6 - Per la validità delle operazioni elettorali del seggio devono trovarsi sempre presenti almeno due membri del seggio stesso, fra i quali il Presidente o il vicePresidente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10 -Candidati e sottoscrittori di lista

1 Gli iscritti nell'elenco definitivo degli aventi diritto al voto s ono eleggibili a Consigliere e possono presentare liste di candidati scelti fra gli iscritti nell'elenco stesso, nell'ambito della rispettiva fascia di rappresentanza.

2 La lista di ciascuna fascia deve comprendere solo i candidati della rispettiva fascia di contribuenza, pena la non ricevibilità della lista.

3 Le liste di ciascuna fascia devono essere presentate distintamente per ciascuna fascia di rappresentanza, ma le liste di fasce diverse possono far capo ad un unico simbolo e motto distintivo.

4 Ogni lista dovrà garantire la presenza di candidati di entrambi i sessi (maschile e femminile) e a pena di inammissibilità e di nullità insanabile, nessuno dei due sessi potrà essere rappresentato in misura inferiore al 10%, con arrotondamento all'unità superiore qualora la prima cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

5 Il numero dei candidati di ciascuna fascia, compresi in ciascuna lista, deve essere pari al numero dei consiglieri da eleggere nella fascia, che vengono calcolati moltiplicando la percentuale derivante dal rapporto tra la contribuenza della singola fascia e la contribuenza consortile totale, per il numero totale dei consiglieri da eleggere (n. 20).

6 I candidati delle liste devono rappresentare proporzionalmente i territori consortili delle tre province di Avellino, Benevento e Foggia, come da ***schede nn. 2 e 3 dell'Appendice al presente Regolamento.***

7 I candidati devono essere elencati nella lista con numeri progressivi e di tutti i candidati della lista deve essere indicato il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita ed il codice fiscale.

(Vedasi schede relative dell'Appendice al presente Regolamento).

8 Le liste di candidati di ciascuna fascia di rappresentanza devono essere firmate per accettazione dai candidati ed accompagnate da una dichiarazione degli stessi, anche sotto forma di autodichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 *(**Allegato 4**: fac-simile "Casi di ineleggibilità - Autodichiarazione"),* di non ricadere nei casi di ineleggibilità previsti dall'art. 28 della Legge Regionale 6 giugno 2025 n. 7 e dall'art. 12 dello Statuto e sottoscritte da tanti aventi diritto al voto che rappresentino complessivamente almeno il due (2%) per cento degli aventi diritto al voto iscritti in quella fascia esclusi i candidati.

9 La firma dei candidati e quella dei presentatori delle liste dovranno essere dichiarate autentiche da un notaio o da un segretario comunale o da un funzionario del Consorzio all'uopo designato dal Presidente.

*10*La presentazione della lista, per ogni fascia, compete al primo sottoscrittore della stessa, utilizzando preferibilmente il modello dell'Allegato n. 5: fac simile "Presentazione di lista di candidati".

11 - I candidati e i presentatori non possono figurare in più di una lista. Qualora più liste contengano uguali firme di candidati e di presentatori, gli stessi saranno automaticamente esclusi sia dalla candidatura che dalle liste.

12- Le liste possono essere corredate di contrassegni e di motti distintivi.

Art. 11 - Presentazione ed accettazione delle liste

1 - Le liste devono essere consegnate al Consorzio **in un unico originale** entro le **ore dodici (ore 12) del ventesimo (20°)** giorno anteriore alla data di convocazione dell'Assemblea ad un funzionario all'uopo designato dal Presidente del Consorzio, che ne assicurerà ricevuta restituendo una fotocopia da lui firmata con l'indicazione del giorno e dell'ora di ricezione al presentatore della lista che compete al primo sottoscrittore della stessa, utilizzando il modello dell'**Allegato 5**: *fac-simile "Presentazione di lista di candidati"*.

2 In ossequio a quanto stabilito dall'art. 25 comma 11 della L.R. n.7/2025, nel caso in cui le liste non sono presentate entro il termine di cui al comma 1, le stesse possono essere presentate con un numero di sottoscrittori dimezzato entro le ore 12 del quindicesimo (15°) giorno anteriore alla data di convocazione dell'Assemblea con le stesse formalità del precedente comma 1.

3 - Le determinazioni debitamente motivate in ordine all'accettazione e/o dell'ammissione o meno delle liste saranno adottate dal Comitato Esecutivo del Consorzio ai sensi dell'art 17 comma 1 lett. w) dello Statuto e comunicate dal Presidente del Consorzio al presentatore della lista, entro il 5° giorno dalla data della consegna, fatto salvo quanto previsto ai successivi terzo, quarto e quinto comma. Il Comitato Esecutivo verifica la regolarità delle liste presentate ed in particolare:

a. Accerta se le liste siano sottoscritte ed autenticate nelle forme di cui al precedente art. 10 e dal numero minimo prescritto di presentatori, escludendo quelle che non lo sono;
b. Elimina dalle liste i nomi di candidati che non abbiano sottoscritto la lista per accettazione con firma autenticata ai sensi del comma 8 del precedente art. 10 ed i quali non abbiano reso la dichiarazione di cui al comma 7 del precedente art. 10 ovvero che comunque non siano elettori della stessa fascia;
c. Cancella i nomi dei candidati e dei presentatori già compresi in altre liste presentate in precedenza.

4 - Avverso le determinazioni del Comitato Esecutivo potranno essere presentati reclami entro il **2° giorno** lavorativo dalla data della loro comunicazione da parte del Presidente del Consorzio.

5 - Il Comitato esecutivo del Consorzio decide definitivamente entro il **2° giorno** lavorativo dal ricevimento dei reclami, dando immediata comunicazione al presentatore di ogni lista che ha presentato reclamo.

6 - Qualora vengano presentate liste con un numero di candidati inferiore o superiore ai limiti previsti al comma 4 del precedente art. 10, o con un numero di sottoscrittori inferiore a quello previsto al comma 8 del precedente art. 10 o del comma 2 del presente articolo, le liste stesse saranno escluse.

7 - Ultimate le operazioni riguardanti la presentazione e la accettazione delle liste, il Presidente del Consorzio assegna un numero progressivo a ciascuna lista ammessa, secondo l'ordine di presentazione, rispettando altresì l'ordine con cui i candidati figurano nelle singole liste. Sulle schede che saranno predisposte per le votazioni, sarà rispettato l'ordine progressivo assegnato e l'ordine in cui i candidati figurano nelle singole liste ed in testa a ciascuna lista sarà indicato il numero arabo ed eventuale logo o motto che ciascuna lista avrà eventualmente indicato in sede di presentazione della lista stessa e sarà stampata una casella ed identicamente a fianco di ciascuno dei nomi dei candidati indicati nelle liste sarà stampata una casella di minore dimensione.

8 – Il Presidente del Consorzio provvede alla pubblicazione delle liste dei candidati, mediante affissione di apposito manifesto in tutti i Comuni del comprensorio, loro frazioni e quartieri, nonché all'albo del Consorzio e agli albi pretori dei Comuni ricadenti nel comprensorio, almeno (indicativamente, **10 giorni** antecedenti la data delle elezioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12 - Rappresentanti di lista

Designazione dei rappresentanti delle liste dei candidati

1 I rappresentanti di lista devono essere elettori del Consorzio di bonifica nei quali sono rappresentanti.

2 Ogni presentatore (primo sottoscrittore) di ciascuna lista di candidati dell'Assemblea può designare nell'ambito dei consorziati con diritto di voto, a prescindere dalla fascia di appartenenza, un rappresentante di lista effettivo, ed eventualmente un supplente, per ciascun seggio elettorale.

3 In particolare, nel caso di liste concernenti più fasce, la designazione dovrà essere fatta dal presentatore di ciascuna fascia.

4 I presentatori delle diverse fasce della stessa lista possono individuare il medesimo rappresentante di lista effettivo e supplente per l'esercizio dell'attività presso i seggi.

5 Un medesimo rappresentante di lista può essere designato anche per più seggi elettorali, a condizione che nella nota di designazione a firma del/dei presentatori siano espressamente indicati.

6 Nessuna incompatibilità sussiste tra la figura di candidato e quella di designato a rappresentante di lista in capo alla stessa persona.

7 La designazione dei rappresentanti di lista deve essere fatta per iscritto dal/dai presentatori, tramite fac-simile allegato alla presente (**Allegato 6**: *fac-simile "Designazione dei rappresentanti di lista"*), e la firma deve essere autenticata tramite copia fotostatica di un documento valido di identità del/dei sottoscrittore/i.

8 La documentazione di cui sopra dovrà pervenire all'Ufficio protocollo del Consorzio di Bonifica dell'Ufita tramite raccomandata A/R, raccomandata a mano, o PEC, entro e non oltre le ore 13 del giorno …….. (*le designazioni possono essere presentate entro il giovedì che precede l'elezione*).

9 Il Consorzio, tramite l'Ufficio e/o il personale all'uopo incaricato, esaminerà la regolarità delle designazioni stesse e verificherà, in particolare, che i rappresentanti siano elettori del Consorzio medesimo, designati esclusivamente dal presentatore di ciascuna fascia della lista di candidati.

10 Il Presidente del Consorzio, tramite l'Ufficio e/o il personale all'uopo incaricato, cura la trasmissione delle predette designazioni ai Presidenti di seggio insieme alla documentazione e agli oggetti occorrenti per la votazione e per lo scrutinio.

Poteri e facoltà dei rappresentanti delle liste dei candidati

11 I rappresentanti di lista hanno diritto ad assistere a tutte le operazioni, in prossimità del tavolo del seggio elettorale, sempre nel modo che consenta loro di seguire le operazioni elettorali.

12 Possono far inserire succintamente nel verbale eventuali dichiarazioni.

13 Possono apporre la loro firma sulle strisce di chiusura delle urne, sul verbale e sui plichi contenenti gli atti della votazione e dello scrutinio.

14 I rappresentanti di lista, per l'esercizio delle loro funzioni, sono autorizzati a portare un bracciale o un altro distintivo con riprodotto il contrassegno della lista di appartenenza.

15 È vietata ai rappresentanti di lista la compilazione di elenchi di persone che si siano astenute dal partecipare alla votazione o che abbiano votato, ai sensi della normativa vigente in materia di propaganda politica, propaganda elettorale, di privacy e trattamento di dati sensibili.

16 I Presidenti di seggio dovranno fare in modo che i rappresentanti di lista possano adempiere alla loro funzione compiutamente e nella più ampia libertà, compatibilmente con l'esigenza di assicurare il regolare svolgimento delle operazioni elettorali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 - Riunione informativa
1 - Il Presidente del Consorzio, nella **settimana antecedente** il giorno stabilito per la votazione, organizza un incontro, rivolto a tutti i componenti dei seggi elettorali, durante il quale verranno fornite istruzioni finalizzate ad agevolare i compiti cui sono chiamati i seggi elettorali.

Art. 14 - Compenso spettante ai componenti di seggio
1 - Ai componenti del seggio, oltre al rimborso delle spese, spetta un compenso che sarà stabilito dal Comitato esecutivo del Consorzio.

Art. 15 - Sostituzione dei componenti di seggio
1 - Qualora un componente di seggio nominato non sia in grado, per giustificati motivi, di assumere la carica, deve avvertire immediatamente il Presidente del Consorzio. *2* - Nel caso che all'apertura del seggio fosse assente il Presidente nominato, ne assumerà le funzioni lo scrutatore più anziano di età, il quale avvertirà subito il Presidente del Consorzio per la sostituzione. Nei casi di assenza o di impedimento, sopraggiunti dopo l'insediamento del seggio, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente. *3* - Nel caso di temporanea assenza del segretario o di impedimento sopraggiuntogli, il Presidente del seggio sceglie tra gli scrutatori il sostituto. *4* - Quando uno o entrambi gli scrutatori non siano presenti alla costituzione del seggio, il Presidente li sostituirà con quelli supplenti nominati dal Consorzio. Qualora anche i supplenti non fossero presenti, il Presidente li sceglierà fra gli elettori presenti in sala che abbiano diritto a votare nel seggio - ad esclusione degli eventuali sottoscrittori e candidati delle liste da votare - e di tale sostituzione ne farà cenno nel verbale. *5* - In caso di assenza di uno o entrambi gli scrutatori e nell'impossibilità da parte del Presidente di procedere alla loro sostituzione, il seggio dovrà senz'altro essere costituito e iniziare le sue operazioni, quando sia presente almeno un componente del seggio, oltre al Presidente. Questi dovrà procedere, appena possibile, all'integrazione del seggio, ammettendo gli scrutatori designati, qualora si presentino prima di essere stati sostituiti, o sostituendoli con le modalità previste al precedente comma.

Art. 16- Consegna del materiale di seggio

1 - Il Presidente del seggio riceve in consegna dal Presidente del Consorzio, tramite l'Ufficio incaricato, **nel giorno precedente** le elezioni, quanto segue:

a) due elenchi degli aventi diritto al voto nel seggio di cui uno a disposizione degli elettori per la consultazione;
b) due elenchi dei consorziati non inseriti nell'elenco degli aventi diritto in quanto non in regola con i contributi, riportanti l'indicazione delle annualità che non risultano pagate;
c) una copia del manifesto di convocazione delle elezioni;
d) tre copie, di cui due da affiggere nella sala delle votazioni, del manifesto che riproduce le liste dei candidati;
e) una copia della L.R. Campania 06.06.2025 n. 7, dello Statuto e del Regolamento elettorale del Consorzio di Bonifica dell'Ufita
f) il plico sigillato contenente le schede di votazione con la indicazione sull'involucro esterno del numero delle schede stesse distinte per fascia di rappresentanza;
g) due copie dei prospetti per le operazioni di scrutinio;
h) due copie dello schema del verbale delle operazioni di voto;
i) buste intestate del Consorzio, carta, cancelleria, matite copiative in numero sufficiente;
j) le designazioni dei rappresentanti di lista.

2 - Del predetto materiale il Presidente del seggio rilascerà ricevuta.

Art. 17 INSEDIAMENTO DEL SEGGIO E TEMPO ASSEGNATO PER LE OPERAZIONI DI VOTAZIONE

1 - L'insediamento del seggio avverrà alle ore 7,00 del giorno fissato per l'Assemblea.

2 La votazione dovrà essere iniziata alle ore 8,00 e dovrà essere chiusa alle ore 22 dello stesso giorno e comunque tra l'apertura e la chiusura delle votazioni debbono trascorrere almeno 12 ore.

3 Se al momento stabilito per la chiusura delle votazioni sono ancora presenti nella sala delle votazioni e nei pressi della sala stessa elettori che non hanno votato, il Presidente li ammette a votare e quindi, alla fine delle operazioni di voto di tutti gli elettori, dichiara chiusa la votazione.

ART. 18 - COSTITUZIONE DEL SEGGIO, ADEMPIMENTI E OPERAZIONI PRIMA DELL'INIZIO DELLE VOTAZIONI

1 Il Presidente costituisce il seggio, chiamando a farne parte il segretario e gli scrutatori, previo accertamento della loro identità personale.

2 Il Presidente sceglie lo scrutatore al quale affida le funzioni di vicePresidente.

3 Il Presidente del seggio dovrà provvedere a quanto necessario per la costituzione perfetta ed in tempo reale del seggio elettorale, secondo quanto previsto dal precedente art. 15, qualora dovessero verificarsi le situazioni ivi previste.

4 Il Presidente e i componenti di ciascun seggio costituito legittimamente, prima dell'inizio delle votazioni dovranno controllare:

a) che sia stato affisso all'esterno dell'edificio, ove si svolgono le elezioni, presso l'entrata, il cartello portante la scritta: Consorzio di Bonifica dell'Ufita Elezione di n. 20 componenti del Consiglio dei Delegati -Sezione n …….di ……

b) che altro cartello portante la medesima scritta sia stato affisso nell'interno dell'edificio presso l'ingresso alla sala ove si svolgono le elezioni;

c) che all'interno della sala siano stati affissi:

- Il manifesto di pubblicazione degli elenchi degli aventi diritto al voto;
- il manifesto di convocazione dell'Assemblea ed il manifesto portante le modalità di votazione;

d) che siano state predisposte sul tavolo del seggio l'urna, che dovrà essere debitamente sigillata prima dell'inizio delle votazioni e le matite da consegnare agli elettori per l'espressione del voto.

5 Il Presidente e i componenti di ciascun seggio prima dell'inizio delle votazioni dovranno predisporre:

a) le schede nei diversi tagli e colore avute dal Consorzio, controllate dal Presidente del seggio e dagli scrutatori prima dell'inizio delle votazioni;

b) l'elenco sezionale degli aventi diritto al voto per le operazioni del seggio;

c) l'esposizione nel seggio della copia dell'elenco sezionale degli aventi diritto al voto per eventuali consultazioni da parte degli elettori.

6 Il Presidente, coadiuvato dagli altri componenti del seggio, procede alle seguenti operazioni preliminari:

- accertamento che le cabine ed i tavoli occorrenti per la votazione siano installati in modo da garantire la segretezza del voto. Degli interventi adottati per eliminare eventuali deficienze dovrà essere presa nota nel verbale;
- accertamento che le urne siano vuote e quindi loro sugellazione con strisce di carta sulle quali i componenti del seggio apporranno la loro firma;
- apertura del plico contenente le schede di votazione e controllo delle stesse; le schede saranno disposte sul tavolo ripartendole per fascia di rappresentanza;
- predisposizione ed affissione all'esterno della sala delle elezioni, in maniera ben visibile, di un cartello con la seguente dicitura: *"Sono ammessi nella sala delle elezioni soltanto coloro che sono iscritti nell'elenco elettorale del seggio e gli elettori possono sostare negli spazi destinati alla votazione solo per il tempo strettamente necessario*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 19 - Schede di votazione

1 - Le schede di votazione sono di tipo unico ma di diverso colore, a seconda della fascia di rappresentanza, e devono riprodurre in apposito riquadro o casella, posto in testa a ciascuna lista, in carattere grande, un numero progressivo arabo, nell'ordine di presentazione delle liste, nonché l'eventuale contrassegno e motto distintivo.

2 - Nello spazio situato sotto il riquadro numerato saranno tracciate, prima delle generalità dei candidati di ciascuna lista, apposite caselle in modo che l'elettore eserciti la facoltà di esprimere la propria preferenza in ordine ai candidati della lista votata.

(Vedasi in Appendice fac-simile di ciascuna scheda di colore diverso per ciascuna fascia di appartenenza)

Art. 20 - Autenticazione delle schede di votazione

1 - Compiute le operazioni di cui al precedente articolo 17, si procede all'autenticazione di tutte le schede di votazione.

2 - L'autenticazione delle schede deve essere compiuta prima dell'inizio delle operazioni di votazione apponendo sulla facciata delle schede stesse il visto di uno scrutatore.

3 - Durante tale operazione nessuno dei componenti del seggio può allontanarsi dalla sala.

4 - Qualora il Presidente del seggio accertasse la mancanza del visto su qualche scheda, questa dovrà essere annullata e comunque non potrà essere utilizzata per la votazione. Di ciò si farà cenno nel verbale.

Art. 21 - Elettori

1 - Sono ammessi nella sala delle elezioni soltanto coloro che sono iscritti nell'elenco elettorale del seggio e gli elettori possono sostare negli spazi destinati alla votazione solo per il tempo strettamente necessario per le operazioni di voto.

2 - Dichiarata aperta la votazione, gli elettori sono ammessi a votare nell'ordine di presentazione nella sala del seggio.

3 - Hanno diritto a votare nell'ambito della fascia di appartenenza:

a) coloro che sono iscritti nell'elenco elettorale del seggio e cioè l'Elenco degli aventi diritto al voto della sezione che è formato in base alle ditte iscritte nel catasto consortile desunte dai ruoli di contribuenza dell'anno precedente a quello in cui vengono indette le elezioni e che siano in regola con il pagamento dei contributi consortili. Saranno considerati in regola con i pagamenti tutti quei consorziati che sono iscritti a ruolo e che abbiano provveduto a regolarizzare la propria posizione contributiva anche il giorno prima dell'elezione. Qualora la somma versata sia inferiore a quella iscritta a ruolo i consorziati saranno ammessi a votare se contestualmente alla ricevuta di versamento, presentino anche certificazione rilasciata dal funzionario incaricato o dal competente Ufficio del Consorzio.

b) il Presidente, gli scrutatori ed il segretario del seggio, se elettori, anche se risultano iscritti in altro seggio dello stesso Consorzio.

4 - Gli elettori di cui alla lettera b) del comma precedente sono iscritti, a cura del Presidente del seggio, in calce all'elenco elettorale di seggio e di essi è presa nota nel verbale. Per i componenti del seggio non occorre alcuna specifica annotazione relativa alla identificazione, poiché trattasi di elettori già identificati.

5 - I ciechi, gli amputati delle mani, gli affetti da paralisi o da altro impedimento di analoga gravità possono esprimere il voto con l'assistenza di un componente della propria famiglia o di un altro elettore che sia stato scelto come accompagnatore. Il Presidente, prima di consegnare la scheda, si accerterà, con apposita interpellazione, se l'elettore abbia liberamente scelto il suo accompagnatore e ne conosca il nome e cognome. La funzione di accompagnatore può essere esercitata una sola volta nello stesso seggio, salvo che si tratti di elettori inabilitati appartenenti allo stesso nucleo familiare. Il Presidente del seggio o chi per esso deve dare menzione, a fianco del nominativo dell'iscritto nell'elenco di seggio della avvenuta votazione con l'assistenza di un accompagnatore (ha votato con

l'assistenza del sig. .....).

Art. 22- Identificazione dell'elettore

1 - L'elettore che si presenta a votare deve essere innanzitutto identificato dal Presidente e/o gli altri componenti del seggio.

2 - L'identificazione può avvenire, mediante presentazione da parte dell'elettore di idoneo e regolare documento di riconoscimento in corso di validità:

a) carta d'identità;
b) passaporto;
c) patente auto;
d) altro tipo di documento di identificazione rilasciato dalla Pubblica Amministrazione che risultino regolari, purché munito di fotografia che possa assicurare la precisa identificazione del votante (esempio: tessere di riconoscimento rilasciate da: Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia, convalidate da un comando militare; ordini professionali; ecc.;

3 Nell'apposita colonna di identificazione, dell'elenco elettorale di seggio andranno indicati gli estremi del documento di riconoscimento.

4 **E' ammessa la identificazione per conoscenza diretta da parte del Presidente e/o di un componente del seggio che conosca personalmente il votante, ma in tal caso apporrà la propria firma accanto al nome del votante stesso, annotando "Conoscenza Diretta".**

5 - Il Presidente e/o gli altri componenti del seggio dopo l'identificazione dell'elettore rileveranno dall'Elenco sezionale degli aventi diritto al voto il numero d'ordine d'iscrizione.

6 Nel caso che la persona fisica ammessa a votare non risulti in ordine alfabetico nell'elenco sezionale, può trattarsi o di cointestatario di ditta collettiva non primo (1°) intestatario (in questo caso va ricercato il nominativo del l° intestatario, richiedendone le generalità al votante) oppure di proprietario nudo di ditta con usufrutto per intero (in questo caso va ricercato il nominativo dell'usufruttuario o di titolare di altro diritto reale di godimento, richiedendone le generalità al votante) oppure di legale rappresentante di Ente o di altra persona giuridica (in tal caso va ricercata la denominazione dell'Ente o della persona giuridica, richiedendola al votante).

7 In caso di contestazione sui dati anagrafici relativi agli iscritti nell'Elenco sezionale dei votanti, derivante da mero errore di trascrizione, il Presidente del seggio è autorizzato a far luogo, seduta stante, alle necessarie correzioni, sulla base di apposita dichiarazione di rettifica a firma del Presidente del Consorzio o di suo delegato, esibita e consegnata dall'interessato e di tale rettifica si farà cenno nel verbale.

Art. 23 - Operazioni di votazione

1 Riconosciuta l'identità personale dell'elettore, di cui verrà letto ad alta voce il nominativo, il Presidente consegna a quest'ultimo, la matita copiativa per l'espressione del voto e la scheda che gli compete a seconda della fascia di appartenenza.

2 L'elettore, ricevuta la scheda e la matita, si deve recare nella cabina e, dopo aver espresso il voto, deve piegare la scheda nella cabina e restituirla al Presidente del seggio il quale, dopo aver riscontrato che la scheda è quella da lui consegnata all'elettore, la introdurrà subito nell'apposita urna. Nel contempo uno degli scrutatori apporrà la firma accanto al nome del votante contenuto nell'Elenco sezionale degli aventi diritto al voto.

3 Qualora la scheda non fosse stata piegata, il Presidente invita l'elettore a piegarla, facendolo rientrare nella cabina.

4 Se l'espressione del voto non è compiuta nella cabina, il Presidente deve ritirare la scheda dichiarandone la nullità. L'elettore non è più ammesso a votare e del suo nome è presa nota nel verbale.

5 Il Presidente del seggio, nel caso in cui l'elettore indugi artificiosamente nell'espressione del voto, con l'eventuale effetto di ritardare o congestionare le votazioni successive, potrà disporre che l'elettore sia allontanato dalla cabina, previa restituzione della scheda - che dovrà essere annullata - e sia riammesso a votare soltanto dopo che abbiano votato gli altri elettori presenti. Di ciò deve essere preso nota nel verbale.

6 Della eventuale omessa restituzione della scheda da parte dell'elettore deve farsi speciale menzione nel verbale, con l'indicazione del nominativo dell'elettore. Analoga annotazione va fatta nell'elenco elettorale del seggio, accanto al nome dell'elettore, onde se ne possa tenere conto all'atto del riscontro del numero dei votanti con il numero delle schede autenticate.

7 L'elettore che riscontra che la scheda consegnatagli è deteriorata, ovvero egli stesso, per negligenza o ignoranza, la abbia deteriorata, può chiederne al Presidente un'altra, contro restituzione di quella deteriorata. L'elettore non può chiedere ed ottenere, però, la consegna di una terza scheda, quando lui stesso abbia causato il deterioramento della seconda. Il Presidente appone sopra la scheda restituita l'indicazione "scheda deteriorata", aggiungendovi la sua firma e riponendola in una busta. All'elettore che ha restituito la scheda deteriorata il Presidente deve consegnarne un'altra, da prelevarsi dal plico delle schede residue, previa annotazione, sull'elenco elettorale del seggio, accanto al nome dell'elettore, che gli è stata consegnata una seconda scheda.

8 All'atto della restituzione della scheda, il Presidente verifica se è quella stessa consegnata all'elettore, se sulla parte esterna non vi sono segni o scritture che comunque possano portare al riconoscimento dell'elettore stesso, dopo aver ripetuto il nome dell'elettore per riscontro da parte dello scrutatore, pone la scheda nell'urna.

9 - La scheda restituita dall'elettore mancante della firma dello scrutatore non deve essere posta nell'urna: è, invece, vidimata immediatamente dal Presidente e da uno scrutatore ed allegata al verbale.

10 Sono nulle le schede che oltre all'espressione del voto contengano qualsiasi annotazione o segno, anche involontario, che possa renderne identificabile la provenienza.

11 Il Presidente e gli scrutatori decidono a maggioranza sulle questioni che dovessero insorgere in seguito alle operazioni di voto e le decisioni stesse saranno riportate nel verbale. Per quant'altro non previsto nel presente paragrafo valgono, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel cado V del D.P.R. 16 maggio 1960, n° 570 e s.m.ei.

12 Votazioni per deleghe:

L'elettore delegato a votare in sostituzione di altre ditte, (comunque possono essere massimo due ditte in quanto ogni elettore non può cumulare più di due (2) deleghe) di cui il Seggio accerti che siano state conferite formalmente e legittimamente e quindi nel rispetto delle norme previste dalla L.R. Campania 06.06.2025 n. 7 e dallo Statuto consortile, dovrà recarsi in cabina separatamente per esprimere il proprio voto ed il voto spettante alla ditta delegante e quindi si recherà in cabina tante volte quante sono le ditte che rappresenta (un'altra volta in caso di una sola delega e altre due volte in caso di due deleghe);

Le deleghe saranno numerate progressivamente secondo l'ordine di presentazione e conservate a cura del Segretario del seggio.Sull'elenco sezionale degli aventi diritto al voto a fianco al

nominativo del delegante sarà annotato il nome del delegato e il numero assegnato alla delega. I numeri assegnati alle deleghe saranno annotati anche a fianco del nominativo del delegato.

Art. 24 - Espressione di voto

1 - Il voto è attribuito a liste di candidati concorrenti, nell'ambito di ciascuna fascia di rappresentanza.

2 - Ogni elettore o votante può esprimere un voto di lista e può attribuire, all'interno della stessa lista, un numero di preferenze non superiore al numero di consiglieri da eleggere nella fascia.

3 Il voto di preferenza si esprime apponendo un segno X con la matita copiativa nell'apposita casella posta in testa al contrassegno della lista votata e a fianco del nome e cognome del candidato preferito compreso nella lista medesima

4 Le preferenze per candidati compresi in altre liste sono inefficaci.

5 Precisazioni:

a. qualora il votante esprima solo il voto di lista con le modalità qui innanzi specificate, il voto si intende essere dato a ciascun candidato della lista.
b. qualora il votante esprima solo il voto del/i candidato/i prescelto/i, nella stessa lista tale voto risulta essere valido ed attribuito sia al candidato/i sia alla lista di appartenenza del/i candidato/i prescelto/i, ma non sarà attribuito a tutti gli altri candidati della lista.
c. A ciascun candidato saranno attribuiti e sommati:
    - ✓ I voti di lista nel caso sia stata votata solo la lista;
    - ✓ I singoli voti di preferenza.
d. Il votante può esprimere le preferenze solo nell'ambito della stessa lista pena l'annullamento del voto.
e. Se in una fascia è stata presentata una sola lista di candidati, il votante potrà esprimere il proprio voto inserendo uno o più nominativi fuori lista e scrivendo nel corrispondente/i rigo/ghi bianco/chi prestampato/i sulla scheda, il cognome, il nome, il luogo e data di nascita e il codice fiscale relativo ad altro/i avente/i diritto al voto della medesima fascia e della medesima provincia, ovviamente non compreso/i nella lista stessa.
f. Qualora il votante voti la lista unica ed intenda votare altri candidati non compresi nella lista, dovrà cancellare tanti nomi della lista stessa, quanti sono quelli che intende inserire nei corrispondenti righi bianchi, purchè il candidato/i prescelto/i sia/siano della stessa fascia e della stessa provincia.
g. Qualora, invece, il votante voti solo alcuni dei candidati della lista, in tal caso potrà inserire nei corrispondenti righi bianchi prestampati tanti nominativi quanti sono quelli non votati della lista, purchè siano della stessa fascia e della stessa provincia. **(Vedasi Appendice al presente Regolamento).**
h. Il voto sarà comunque considerato nullo se espresso in maniera non conforme alla modalità, forme ed indicazioni innanzi specificate e alle altre norme riportate nel presente Regolamento.

Art. 25 - Operazioni preliminari allo scrutinio

1 - Dichiarata chiusa la votazione, il Presidente provvede alle operazioni di riscontro della votazione stessa, dopo aver sgomberato il tavolo di tutte le carte e degli oggetti non più necessari.

2 - Le schede non utilizzate, previo riscontro numerico, saranno raccolte in un plico che sarà sigillato e firmato, nei lembi di chiusura, da tutti i membri del seggio.

3 - Sulla base delle annotazioni riportate nell'elenco elettorale del seggio, il Presidente procederà all'accertamento del numero dei votanti.

4 - Il Presidente accerta che la differenza fra il numero delle schede avute dal Presidente del Consorzio e di quelle consegnate agli elettori è pari a quelle non utilizzate e racchiuse nel plico.

5 - Il Presidente assegna ad uno scrutatore il compito di registrare, insieme con il segretario, i voti che a mano a mano saranno rilevati dalle schede e al secondo scrutatore quello di deporre a parte, sul tavolo, la scheda il cui voto è stato spogliato.

6 - Per effettuare lo spoglio è necessaria la presenza: del Presidente o del vicePresidente; di uno scrutatore e del segretario che prendano nota, contemporaneamente ma separatamente, nei due prospetti per le operazioni di scrutinio, del numero dei voti di ciascuna lista e dei voti di preferenza attribuiti; nonché del secondo scrutatore che ponga la scheda, il cui voto è stato spogliato, insieme con quelle già esaminate.

Art. 26 - Operazioni di scrutinio

1- Il Seggio, in seduta pubblica, procede alle operazioni di scrutinio.

2- Le operazioni di scrutinio debbono avere inizio subito dopo ultimate le operazioni di riscontro e debbono svolgersi senza alcuna interruzione.

3- Il Presidente, dopo aver accertato e fatto accertare che i sigilli sono intatti, apre l'urna e procede allo spoglio delle schede estraendo dall'urna queste ultime una alla volta e leggendone ad alta voce il risultato.

4- Contemporaneamente il segretario ed uno scrutatore prenderanno separatamente nota, nei prospetti di scrutinio, del numero di voti di ciascuna lista e dei voti di preferenza attribuiti.

5- Ultimato lo scrutinio, dopo, cioè, che nell'urna non sia più rimasta alcuna scheda da estrarre, il Presidente:

a) accerta, per ciascuna delle quattro fasce di rappresentanza, che la differenza fra il numero delle schede avute dal Presidente del Consorzio e quelle spogliate è pari al numero delle schede non utilizzate;

b) conta le schede che, durante lo scrutinio, sono state poste da parte perché contenenti voti contestati, nonché le schede bianche e nulle e verifica se il totale di tutte queste schede più quelle contenenti voti validi corrisponde al totale risultante dai prospetti di scrutinio;

c) accerta che il totale delle schede, per ciascuna delle quattro fasce di rappresentanza, corrisponda a quello registrato, per la corrispondente fascia, nei prospetti di scrutinio.

6-Ultimate le operazioni di riscontro, il Presidente, dichiara il risultato dello scrutinio. L'adunanza pubblica è, quindi, sciolta immediatamente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 27 - Schede corrispondenti a voti validi

1 - Una scheda valida rappresenta un voto di lista.

2 - La validità dei voti contenuti nella scheda deve essere ammessa ogni qualvolta se ne possa desumere la volontà effettiva dell'elettore.

3 - Se l'elettore non abbia indicato alcun contrassegno di lista ma abbia espresso uno o più preferenze per candidati compresi tutti nella medesima lista, si intende che abbia votato la lista alla quale appartengono i candidati preferiti.

4 - Se l'elettore abbia segnato uno o più di un contrassegno di lista, ma abbia espresso una o più preferenze per candidati appartenenti ad una soltanto di tali liste, il voto è attribuito alla lista cui appartengono i candidati indicati.

5 - Nel caso l'elettore abbia espresso più preferenze all'interno di una stessa lista rispetto al numero di consiglieri da eleggere nella fascia, saranno escluse le preferenze soprannumerarie, rispettando le preferenze espresse nell'ordine di lista.

6 - Le schede corrispondenti a voti validi devono essere riposte in una apposita busta che verrà sigillata e firmata nei bordi di chiusura dal Presidente e da almeno due scrutatori.

Art. 28 - Schede corrispondenti a voti contestati

1 - Sull'assegnazione o meno dei voti contestati decidono a maggioranza il Presidente del seggio e gli scrutatori.

2 - I voti contestati devono essere indicati nel verbale, raggruppati a seconda dei motivi di contestazione; le relative decisioni andranno anche riportate nel verbale.

3 - Le schede corrispondenti ai voti contestati debbono essere immediatamente vidimate dal Presidente e dai due scrutatori e, una volta raggruppate a seconda dei motivi di contestazione, devono essere riposte in una apposita busta che verrà sigillata e firmata nei bordi di chiusura dal Presidente e dai due scrutatori.

Art. 29 - Schede nulle e schede bianche

1 - Sono nulle le schede prive del visto di autenticazione del Presidente o di un altro componente del seggio, o che presentino scritture o segni tali da fare ritenere, in modo inoppugnabile, che l'elettore abbia voluto far riconoscere il proprio voto, o che contengano fogli già predisposti. Si tenga presente che i segni che possono invalidare il voto o la scheda sono soltanto quelli apposti dall'elettore, con esclusione, quindi, di segni tipografici o di altro genere.

2 - Si ha inoltre nullità della scheda quando non sussiste la possibilità, nemmeno attraverso il voto di preferenza, di identificare la lista prescelta.

3 - Si considerano bianche le schede che, regolarmente munite del visto del Presidente o di uno scrutatore, non portino alcuna espressione di suffragio né segni o tracce di scrittura.

4 - Del numero delle schede nulle e delle schede bianche deve essere presa nota nel verbale.

5 - Le schede nulle e le schede bianche devono essere di volta in volta vidimate dal Presidente e dai due scrutatori. Quindi, devono essere riposte in una apposita busta che verrà sigillata e firmata nei bordi di chiusura dal Presidente e dai due scrutatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 30 - Verbale delle operazioni del seggio

1 - Delle operazioni di scrutinio sarà redatto verbale a cura del segretario, in doppio esemplare, che sarà firmato in ciascun foglio e sottoscritto da tutti i componenti del seggio. Nel verbale deve farsi menzione delle eventuali schede che durante le operazioni di votazione fossero state annullate, delle schede bianche, nulle, contenenti voti validi e contestati, nonché di tutti i reclami presentati, delle proteste fatte e delle decisioni del seggio *(**Allegato 7:** fac-simile "Verbale delle operazioni del seggio").*

2 - Nella compilazione del verbale è necessario che vengano curate l'esattezza e la completezza dei vari dati, con particolare riguardo a quelli relativi al risultato dello scrutinio, nonché la perfetta rispondenza delle indicazioni numeriche delle schede.

3 - Della regolare compilazione del verbale e della raccolta degli atti e dei documenti da allegare al verbale stesso, hanno la piena responsabilità il Presidente ed il segretario del seggio.

Art. 31 - Chiusura del seggio

1 - Alla fine delle operazioni di scrutinio, il Presidente, coadiuvato dagli altri componenti del seggio, provvede a riordinare e riporre le schede e il materiale in buste, così distinte:

1. busta relativa alle schede contenenti voti validi;
2. busta relativa alle schede contenenti voti contestati;
3. busta relativa alle schede bianche;
4. busta relativa alle schede nulle;
5. busta relativa alle schede deteriorate ed annullate;
6. busta relativa alle schede non utilizzate;
7. busta relativa alle deleghe
8. busta relativa ai prospetti di scrutinio;
9. busta relativa ai verbali;
10. busta relativa al materiale residuo.

2 - Su ciascuna busta, sigillata e firmata nei bordi di chiusura dal Presidente e dai due scrutatori, sarà indicato il contenuto ed il seggio.

3 Tutte le 10 buste ed il plico contenente le schede non utilizzate saranno consegnati dal Presidente del seggio al Presidente del Consorzio e della consegna sarà rilasciata ricevuta al Presidente del seggio.

4 In un altro pacco, non sigillato, verranno raccolti la copia dell'elenco degli aventi diritto al voto ed il materiale di supero del seggio.

5 I due pacchi saranno, senza indugio, consegnati alla persona incaricata a riceverli da parte del Consorzio.

Art. 32 - Disposizioni finali

1 Entro **3 giorni** dalla chiusura delle operazioni, il Consiglio dei Delegati uscente del Consorzio procederà al controllo degli atti e dei documenti elettorali. Esaminerà le schede bianche, nulle e quelle corrispondenti a voti contestati, al fine di accertare che i seggi abbiano correttamente applicato le disposizioni di legge e del presente regolamento.

2 Qualora da tale esame il Consiglio dei Delegati del Consorzio riscontrasse errori materiali, errate interpretazioni o irregolarità nelle operazioni elettorali, assumerà i necessari provvedimenti.

3 Diversamente, ad esito positivo dei suddetti riscontri, lo stesso Consiglio dei Delegati del Consorzio pubblicherà i risultati delle votazioni all'albo consortile, proclama i Consiglieri eletti ed accerta, ai sensi dell'Art. 23, co. 6 della L.R. n. 7/2025, il Presidente pro tempore che procederà alla convocazione della prima seduta per la convalida dell'elezione dei Consiglieri e per il loro insediamento.

4 I relativi verbali devono essere inviati all'ufficio della Regione competente in materia di infrastrutture rurali, entro **10 giorni** dalla data di chiusura delle operazioni.

5 Per quanto non previsto dal presente regolamento valgono, in quanto applicabili, le vigenti disposizioni di legge in materia di elezioni politiche e amministrative.

Art. 33- Proclamazione dei risultati elettorali e reclami

1 I risultati delle votazioni sono pubblicati, non oltre tre (3) giorni dalla chiusura delle operazioni all'albo consortile.

2 I relativi verbali sono inviati senza ritardo al Presidente della Giunta Regionale della Campania.

3 Eventuali ricorsi avverso i risultati delle elezioni sono presentati al Presidente della Giunta Regionale entro dieci (10) giorni dalla data di pubblicazione.

4 Sui ricorsi decide il Presidente della Giunta Regionale della Campania, previa deliberazione della Giunta regionale, da adottare nei successivi venti (20) giorni.

5 Entro quaranta (40) giorni dalle elezioni dei delegati da parte dell'Assemblea dei consorziati, il Presidente della Giunta Regionale della Campania provvede alla nomina dei membri di diritto sulla base delle designazioni di cui all'art. 23 L. R. Campania n° 7/2025.

6 Il Consiglio dei delegati può utilmente funzionare e deliberare anche in assenza della nomina dei membri di diritto.

7 I Delegati che, per qualsiasi motivo, cessano dalla carica sono sostituiti, se elettivi, dal primo dei candidati non eletto nella medesima lista della stessa fascia, e se di diritto, sulla base di nuova designazione.

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

FERDINANDO GANDOLFI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
5	**13/10/2025**	**207**	**03**	**00**

Oggetto:

L.R. 06.06.2025 N. 7 ART 30 CONSORZIO DI BONIFICA VELIA APPROVAZIONE DELIBERA CONSIGLIO DEI DELEGATI N. 6 DEL 30.07.2025 AD OGGETTO BILANCIO CONSUNTIVO 2024. APPROVAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. Il visto all'art. 30 della L.R. 7/2025 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e riordino dei Consorzi" viene rilasciato nel rispetto delle competenze ordinamentali assegnate alla scrivente Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con DGR n.480 del 31.07.2024 vista la L.R. Campania n. 6 del 15.05.2024 avente ad oggetto "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale". Il visto non malleva l'Ente consortile dalle responsabilità commesse alle funzioni assegnate per legge, né sostituisce altri pareri o atti di assenso, comunque denominati, di competenza di altri Enti o soggetti eventualmente tenuti ad esprimersi;
b. con Decreto Dirigenziale n. 49 del 17.04.2024 è stato ammesso al visto di legittimità e merito al Bilancio di Previsione 2024 presentato dal Consorzio di Bonifica Velia;
c. il Consorzio di Bonifica, per il previsto esame ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 7/2025, con nota 2319 del 11.10.2024 ha trasmesso la delibera del Consiglio dei Delegati n. 2 del 04.10.2024 ad oggetto "Bilancio Consuntivo 2023. Approvazione" pervenuta il 27.08.2025 ed iscritta al protocollo regionale al n. 417996;

VISTA

a. **la Relazione del Presidente** che precisa la positiva attività manutentoria posta in essere nel 2024 valutata dal confronto tra gli elementi previsionali del Piano di Gestione e quelli a consuntivo distinti per tipologia di intervento. Accenna ai ritardi nella stipula della convenzione con il Consorzio Irriguo di Vallo e l'accordo con il CONSAC. Particolare attenzione è stata posta nel potenziamento ed aumento della produttività delle risorse umane, ammodernamento del parco macchine e delle componenti informatiche che consentiranno la migliore organizzazione dei piani di lavoro, come anche l'estendimento della rete di distribuzione irrigua con il completamento e messa in esercizio delle opere. Gli appalti dei lavori di sollevamento sono in stati ultimati e sono in avanzata fase di esecuzione le altre opere di ristrutturazione, come anche la Ciclovia dell'Alento. Infine, richiama l'importante procedimento giudiziario promosso nei confronti del GSE avverso il taglio dell'incentivo alla produzione. Precisa circa le attività di definizione della società Idrocilento e sull'Oasi Alento. Riferisce rispetto ai ritardi nella emissione dei ruoli pertinenti la quota consumi.

b. **la Nota Integrativa** precisante i criteri di formazione e struttura del bilancio redatto in ossequio alle disposizioni civilistiche e dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. La nota è articolata in puntuale dettaglio di costituzione dello stato patrimoniale attivo e passivo, della loro composizione analitica relativamente alle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie; della determinazione dell'attivo circolante con ricognizione dei crediti e dello stato di esigibilità; della determinazione delle disponibilità liquide, dei debiti per lavori e forniture; delle entrate derivanti dai contributi consortili, fitti e locazioni, contributi vari; dei costi della produzione per servizi, personale e compensi; del raggiungimento del pareggio di esercizio.

PRESO ATTO della

relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, trasmessa il 22.07.2025 ed acquisita al prot. 1447, di invito al rispetto delle norme statutarie (art. 34) e del regolamento di contabilità (art. 5), con particolare riferimento alle tempistiche dettate in tema di approvazione di bilancio, proposto con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 58 del 04.07.2025, esprimendo sul predetto documento di conto consuntivo un giudizio basato sull'attività di controllo esercitata, accertando l'assenza di vizi ed errori significativi e l'attendibilità del documento nel suo complesso. Rileva come per il passato il ritardo nella richiesta dei pagamenti inerenti gli oneri consortili a causa dei ritardi nella contabilizzazione, invitando quindi alla puntuale contabilizzazione dei consumi ed ai conseguenziali adempimenti di richiesta del pagamento. Precisa come le dismissioni di alcune partecipate avviate dall'Ente non risultino ancora perfezionate. Nel complesso ha verificato la regolarità delle procedure per la contabilizzazione e rispetto del principio di competenza delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari, esprimendo un favorevole giudizio sul bilancio consuntivo anno 2024, rappresentato in modo trasparente e chiaro. Invita l'Ente alla effettuazione della puntuale valutazione dei crediti finalizzata alla corretta

quantificazione del valore di presumibile realizzo al fine di migliorare la capacità di riscossione degli stessi, ponendo in essere le azioni necessarie per la tutela del Consorzio, valutando eventuali iniziative anche nei confronti dell'agente della riscossione relativamente ai crediti stratificati nel tempo ed in ordine alla diminuzione normativa del carico. Il Collegio invita il Consorzio a monitorare l'andamento dei costi e dei servizi forniti dalle partecipate ed alla verifica periodica dei bilanci delle società partecipate con invio alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti di copia della deliberazione del Consiglio dei Delegati. Invita, inoltre, l'Ente a porre particolare attenzione alla gestione delle posizioni creditorie non solo in riferimento alla sussistenza del titolo, ma anche alla concreta recuperabilità del credito stesso, tenuto conto della lenta attività di riscossione dei crediti più risalenti. Raccomanda la costante verifica dell'andamento dei flussi finanziari al fine di fronteggiare possibili sfasamenti temporali tra il conseguimento elle entrate ed il mantenimento delle spese. Pone l'attenzione circa i proventi derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta, monitorando le quotazioni di riferimento rese note dall'Autorità di Vigilanza al fine di determinare il giusto prezzo di vendita. Il Collegio evidenzia la necessità di effettuazione nei termini degli adempimenti fiscali, evitando l'aggravio dei costi derivanti da sanzioni ed interessi. Pone l'accento nel miglioramento dell'efficienza ed efficacia degli uffici;

CONSIDERATO

a. che il Consorzio, visto il Piano Generale di Bonifica, nelle more delle risorse a disposizione, deve adoperarsi per la salvaguardia del territorio adeguando le strutture idrauliche, mantenendole nel maggior grado di efficienza possibile,
b. che il Consorzio è obbligato a provvedere, compatibilmente con le risorse disponibili e/o finanziamenti a chiedersi, alla manutenzione e vigilanza dei corpi idrici e delle opere idrauliche in genere, non escludendo nessun canale e corso d'acqua costituente parte integrante della rete di bonifica;

VISTO

quanto disposto dall'art. 30 della LR. 7/2025 in ordine al parere vincolante espresso dalla competente Direzione Generale per la Difesa Suolo e l'Ecosistema, richiesto con nota prot. 348367 dell'11.07.2025 e riscontrato con nota prot. 383358 del 01.08.2025 di inapplicabilità retroattiva della norma;

ESAMINATI

i documenti allegati al Bilancio consuntivo 2024 e verificato che sono corrispondenti agli indirizzi forniti dalla scrivente UOD;

RITENUTO

di poter condividere le raccomandazioni e le conclusioni del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio di Bonifica Velia e di poter ammettere al visto la delibera del Consiglio dei Delegati n. 6 del 30.07.2025 ad oggetto "Bilancio Consuntivo 2024. Approvazione;

VISTO

- **a.** l'art. 30 della L.R. n. 7 del 06.06.2025;
- **b.** l'art. 4 della L.R. 24/2005;
- **c.** la DGR n. 299 del 04.06.2025 e la DGR n. 589 del 06.08.2025 con le quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali per le Direzioni Generali e per le Unità Operative Semplici;
- **d.** l'art.12 della L.R. n. 1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R. 30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. 520316 del 13.10.2025

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1) di ammettere al visto di legittimità la delibera del Consiglio dei Delegati n. 6 del 30.07.2025 ad oggetto ”Bilancio Consuntivo 2024. Approvazione”;

2) di pubblicare il presente provvedimento, per quanto prescritto dall’art.5 della L.R. n. 23/2017 (Regione Casa di Vetro), nell’apposita sezione del sito internet istituzionale;

3) di specificare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

4) copia del presente decreto viene trasmessa:

4.1 all’UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali -archiviazione decreti dirigenziali;

4.2 al Consorzio di Bonifica Velia per gli adempimenti di competenza;

4.3 all’Assessore alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (40.1.2.0.90);

4.4 All’Ufficio Bollettino Ufficiale - BURC - per la pubblicazione, anche ai fini dell’assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017

DOTT. FERDINANDO GANDOLFI

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

FERDINANDO GANDOLFI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
6	**13/10/2025**	**207**	**03**	**00**

Oggetto:

L.R. 06.06.2025 N. 7 ART. 30. CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO APPROVAZIONE DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N. 1585 DEL 28.08.2025 APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. Il visto all'art. 30 della L.R. 7/2025 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e riordino dei Consorzi" viene rilasciato nel rispetto delle competenze ordinamentali assegnate alla scrivente Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con DGR n.480 del 31.07.2024 vista la L.R. Campania n. 6 del 15.05.2024 avente ad oggetto "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale". Il visto non malleva l'Ente consortile dalle responsabilità commesse alle funzioni assegnate per legge, né sostituisce altri pareri o atti di assenso, comunque denominati, di competenza di altri Enti o soggetti eventualmente tenuti ad esprimersi
b. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 764 del 13.11.2003 sono state attribuite ai Consorzi di Bonifica anche le aree di estendimento dei perimetri consortili di cui alla Legge Regionale n. 4/2003, includendo il perimetro corrispondente al territorio del soppresso Consorzio Aurunco di Bonifica e l'assegnazione definitiva del servizio pubblico di bonifica integrale del soppresso Consorzio, giusta DGR n. 220 del 20.05.2019;
c. con D.P.G.R.C. n. 31 del 36.03.2023 è stato nominato l'Aw. Francesco Todisco nella carica di Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno con il compito di provvedere alla convocazione dell'Assemblea dei consorziati per l'elezione del Consiglio dei Delegati al fine del ripristino dell'ordinaria gestione amministrativa, nonchè di assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, l'amministrazione ordinaria dell'Ente, riconfermato nell'incarico con DPGR n. 30 del 23.04.2024;
d. che l'art. 3 della L.R. n. 11 del 5 luglio 2023, di modifica dell'art. 32 comma 3 della L.R. 4/2003, stabilisce che "fino all'insediamento del nuovo Consiglio il Commissario, dandone immediata comunicazione agli uffici regionali competenti, svolge altresì ogni attività necessaria ed urgente finalizzata all'attuazione degli scopi statutari e adotta, previa autorizzazione dei competenti uffici regionali, gli atti di straordinaria amministrazione la cui mancata adozione determini un pregiudizio per il Consorzio";
e. al fine di adeguare lo statuto per lo svolgimento delle elezioni consortili, in ordine alla equa rappresentatività della contribuenza come risultante dagli ampliamenti in premessa, ha adottato la Delibera Straordinaria n. 704 del 26.10.2023 di modifica dello statuto vigente approvata con DGR n. 465 del 12.09.2024, consentendo all'ente consortile di svolgere al meglio gli obblighi e le opportunità concesse dalle vigenti norme in materia di bonifica integrale, di tutela del suolo, dell'ambiente delle risorse naturali, del risparmio idrico e della valorizzazione delle energie rinnovabili, dell'intervento sociale, dell'ammodernamento gestionale e funzionale dell'apparato amministrativo e degli organi istituzionali;
f. con nota prot. 7153 del 23.08.23, stante l'esigenza di procedere all'indizione delle elezioni per il rinnovo degli organi consortili e tenuto conto delle disposizioni normative e statutarie vigenti, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 32 della L.R. Campania 4/2003, come modificato dall'art. 3 della L.R. Campania n. 11 del 05.07.2023. il Commissario ha chiesto l'autorizzazione all'aggiornamento dello Statuto con particolare riguardo all'individuazione del nuovo perimetro del Consorzio e le previsioni da questo conseguenti, nonché ad allineare i criteri di riparto, già definiti in uno al vigente Piano di Classifica, sui territori afferenti i Comuni di Sessa Aurunca e Cellole ivi incluse le aree di ampliamento ricadenti nei medesimi comuni;
g. che ai sensi dell'art. 17 comma 1 della L.R. Campania n. 4/2003 lo Statuto è stato approvato con DGR n. 405 del 12.09.2024
h. che il Consorzio ha proceduto all'aggiornamento del vigente Piano di Classifica sulla scorta delle opere di bonifica e di irrigazione indicate nel Paino di Classifica del soppresso Consorzio Aurunco di Bonifica, adottato con deliberazione commissariale n. 4286 del 27.12.1999 ed approvato con DGR n. 165 del 15.02.2000;
i. che il Consorzio con nota 2045 del 10.02.2025, acquisita al protocollo regionale al n. 70143 del 11.02.2025 ha trasmesso la delibera del Commissario Straordinario dell'Ente n. 1195 del

10.12.2024 ad oggetto “Procedimento di approvazione del Nuovo Piano di Classifica – Esito pubblicazione”

j. che dall’esame della documentazione non sono emerse criticità e/o difformità anche rispetto alle Linee Guida Regionali approvate con DGR n. 3296 del 21.11.2003, conseguendone l’approvazione regionale con DD n. 45 del 24.03.2025;
k. che con nota prot. 308281 del 21.06.2024 è stato chiesto all’Ente consortile di rappresentare le motivazioni afferenti al ritardo nell’assunzione delle deliberazioni inerenti i bilanci preventivo e consuntivo 2022;
l. il Commissario con nota prot. 6421 del 21.06.2024 ha riscontrato quanto innanzi descrivendo l’iter amministrativo dall’atto dell’insediamento, nel rispetto di quanto previsto dai principi codicistici e statutari di redazione dei bilanci, partendo dall’ultimo bilancio approvato inerente il preventivo 2019. Successivamente, ricevuti pareri favorevoli da parte del Collegio dei Revisori, ha adottato la delibera n. 103 del 3 dicembre 2021 di approvazione del consuntivo del 2019. Poi ancora con la delibera n. 181 del 31 marzo 2022 ha approvato il Preventivo del 2020, con la delibera n. 272 del 30 giugno 2022 ha approvato il consuntivo del 2020, con la delibera n. 455 del 09 gennaio 2023 ha approvato il preventivo 2021, con delibera n. 645 del 24 luglio 2023 ha approvato il consuntivo 2021, con delibera n. 820 del 16 gennaio 2024 ha approvato il preventivo 2022, pervenendo, viste le direttive del Collegio dei Revisori in accordo con gli Uffici consortili ha alla modifica di alcune impostazioni del bilancio, ed all’adozione di un nuovo schema di bilancio. Precisa, altresì, che procederà con sollecitudine alla predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo 2023, nonché del preventivo 2024, il tutto fatto salvo le necessarie tempistiche per il rilascio dei pareri di competenza da parte del Collegio dei Revisori, impegnandosi a predisporre il bilancio preventivo 2023 e 2024 entro e non oltre il corrente anno;
m. che il Consorzio con successiva comunicazione del 16.12.2024 ha comunicato l’approvazione del bilancio preventivo 2023 adottato con delibera commissariale n. 1189 del 09.12.2024 e approvazione del bilancio Preventivo 2023 adottato con deliberazione commissariale n. 1452 del 05.05.2025
n. che a fronte di quanto innanzi veniva ulteriormente richiesto con nota prot. 65781 del 07.02.2025 di fornire chiarimenti in ordine ai summenzionati atti per i quali il Consorzio con nota del 19.03.2025 comunicava altresì la necessità di procedere all’approvazione del Nuovo Piano di Classifica;
o. che il Consorzio con la nota 4527 del 09.05.2025 acquisita al prot. Regionale al n. 234194 del 12.05.2025 relativa alla tempistica delle Elezioni Consortili di cui all’art. 22 della ex L.R. 2/2003, essendo stato approvato il nuovo Piano di Classifica riteneva, compatibilmente con i tempi imposti dalle procedure indicate nel Regolamento elettorale, di poter celebrare le elezioni nell’ultima decade del mese di luglio del 2025;
p. che l’adozione della nuova disciplina regionale in materia di Consorzi di Bonifica, L.R. n. 7 del 06.06.2025, dispone ai fini della indizione delle elezioni l’esecuzione di nuovi adempimenti e l’adozione di nuovi strumenti correlati, ingeneranti il rimando sul rispetto delle precedenti tempistiche indicate, come evidenziato con la nota prot. 6118 del 13.06.2025, acquisita al prot. 298277 del 16.06.2025;
q. che i Bilanci Preventivo 2023 e Consuntivo 2023 sono stati ammessi al visto di legittimità con provvedimento DD n. 119 del 24.10.2024
r. che il Bilancio Preventivo 2024 è stato ammesso al visto di legittimità con provvedimento DD n. 105 del 16.07.2025;
s. il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno con nota n. 9459 del 05.09.2025, ha trasmesso le Deliberazioni del Commissario n. 1585 del 28.08.2025 avente ad oggetto “Approvazione del Bilancio di Consuntivo 2024” acquisita al protocollo regionale al n. 436154 del 05.09.2025;

RILEVATO che, dall’esame della citata delibera e degli atti allegati, il Consorzio:

a. ha approvato il Bilancio di consuntivo 2024 (Delib n. 1585 del 28.08.2025);
b. ha provveduto alla pubblicazione degli atti;

VISTA la

a. **Nota Integrativa** che evidenzia una significativa perdita di bilancio riconducibile principalmente alla mancata emissione dei ruoli di contribuenza nel 2024 relativi all'anno di competenza, in conseguenza del prolungato iter necessario per l'aggiornamento dello Statuto approvato con DGR n. 465 del 12.0.2024 e del nuovo Piano di Classifica approvato con DRD n. 45 del 24.03.2025. Il superamento della instabilità gestionale evidenzia la complessiva diminuzione dei debiti e l'aumento degli incassi. Permane, tuttavia, il gap temporale tra l'anno di competenza e quello di emissione dei ruoli;

b. **Relazione sulla Gestione 2024** che parte dalle premesse da cui trae origine il commissariamento dell'Ente, conseguenziale al prolungato mancato corretto funzionamento amministrativo, assegnando il compito di ricondurlo al risanamento economico-finanziario, garante della stabilità funzionale ed operativa. La relazione evidenzia come pur in assenza dell'emissione dei ruoli l'Ente sia stato in grado di assolvere a tutti gli impegni. Particolare attenzione è stata posta nella pianificazione e gestione delle risorse e delle spese, con una chiara pianificazione delle priorità strategiche e delle scelte operative. Il tutto nell'ottica della continuità amministrativa;
c. **Relazione del Collegio dei Revisori** Il documento rinnova l'aderenza alle direttive impartite dalla Regione Campania, secondo gli schemi del sistema della contabilità economico-patrimoniale, che hanno consentito una sufficiente analisi e la rilevazione dei dati gestionali sotto il profilo della competenza economica, rilevando il netto miglioramento della situazione di liquidità dell'Ente, la puntuale ed efficiente gestione dei pagamenti. Il Collegio evidenzia alcuni deficit espositivi di bilancio, sul grado di probabilità delle soccombenze e sull'assenza di un piano di monitoraggio e aggiornamento periodico di stima del contenzioso. Suggerisce l'annullamento l'iscrizione figurativa del disavanzo finanziario storico. Rileva la necessità di predisporre una dettagliata informativa riguardo agli accantonamenti. Plaude alla validità della corretta gestione capace di affrontare le sfide future, ponendo particolare attenzione nella implementazione del controllo dei risultati e, nella programmazione. Il Collegio ritiene che il bilancio sia stato redatto nel rispetto dei principi contabili generali considerati nella loro applicazione ai documenti di previsione; raccomanda un controllo sistematico sulle spese, una puntuale definizione dei processi decisionali di spesa, una sistematica azione migliorativa dei flussi di cassa, un efficiente sistema di controllo interno e di valutazione

CONSIDERATO

a. che il Consorzio, visto il Piano Generale di Bonifica, nelle more delle risorse a disposizione, deve adoperarsi per la salvaguardia del territorio adeguando le strutture idrauliche, mantenendole nel maggior grado di efficienza possibile,
b. che il Consorzio deve provvedere, compatibilmente con le risorse disponibili e/o finanziamenti a chiedersi, alla manutenzione e vigilanza dei corpi idrici e delle opere idrauliche in genere, non escludendo nessun canale e corso d'acqua costituente parte integrante della rete di bonifica;

VISTO

quanto disposto dall'art. 30 della LR. 7/2025 in ordine al parere vincolante espresso dalla competente Direzione Generale per la Difesa Suolo e l'Ecosistema, richiesto con nota prot. 348367 dell'11.07.2025 e riscontrato con nota prot. 383358 del 01.08.2025 di inapplicabilità retroattiva della norma;

RITENUTO,

a. di condividere le osservazioni e le raccomandazioni fatte dall'organo di controllo, nelle relazioni di accompagnamento al Bilancio Consuntivo 2024, e di poter, pertanto, prendere atto della deliberazione del Commissario n. 1585 del 28.08.2025 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio Consuntivo 2024" invitando l'organo amministrativo a monitorare, che quanto prescritto dall'organo di controllo, venga effettivamente attuato;
b. che il nulla osta, richiesto e rilasciato ai densi dell'art. 30 della legge regionale n. 7/2025, impone il controllo di legittimità sulle deliberazioni concernenti il piano di classifica ed il bilancio preventivo e consuntivo, consentendo a tali fini all'Ente l'emissione dei ruoli di contribuenza (fonte primaria di

finanziamento), necessari per l'assolvimento delle competenze in materia di bonifica idraulica ed irrigazione

c. altresì di prendere atto della Deliberazione del Commissario n. n. 1585 del 28.08.2025 avente ad oggetto “Approvazione del Bilancio Consuntivo 2024”;

VISTO:

a. l’art.30 della L.R. n.7 del 06.06.2025;
b. l’art.4 comma 6 della L.R.24/2005;
c. l’art.12 della L.R. n.1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l’approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R.30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell’ente;
d. la DGR n. 299 del 04.06.2025 e la DGR n. 589 del 06.08.2025 con le quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali per le Direzioni Generali e per le Unità Operative Semplici;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 520302 del 13.10.2025

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1) di prendere atto della deliberazione del Commissario n. 1585 del 28.08.2025 del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, avente ad oggetto “Approvazione del Bilancio di Consuntivo 2024”

2) di pubblicare il presente provvedimento, per quanto prescritto dall’art.5 della L.R. n. 23/2017 (Regione Casa di Vetro), nell’apposita sezione del sito internet istituzionale;

3) di specificare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

4) copia del presente decreto viene trasmessa:

4.1 all’UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali -archiviazione decreti dirigenziali;
4.2 al Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;
4.3 all’Assessore alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. (40.1.2.0.90);
4.4 All’Ufficio Bollettino Ufficiale - BURC - per la pubblicazione, anche ai fini dell’assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017

DOTT. FERDINANDO GANDOLFI

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

GIUSEPPE ROSARIO MAZZEO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
7	**10/10/2025**	**207**	**01**	**01**

Oggetto:

Ridefinizione perimetro area di caccia NA A003, rimozione sospensione attività venatoria al cinghiale 2025/2026 nelle zone NA A001 e NA A003 ed integrazione componenti squadre ID 190 NA e ID 194 NA – con allegato

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. Il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Politiche Agricole DG 50.07.00 n. 173 del 28/03/2022 recante “Disciplinare per l'identificazione, la definizione e la rideterminazione delle aree vocate, di controllo e non vocate alla specie cinghiale (Sus scrofa) in Regione Campania.”, ha approvato il suddetto disciplinare che tra l’altro prevede che all’interno delle aree vocate gli A.T.C., provvedono, ad avviare le fasi di identificazioni-revisione delle aree da destinarsi alla formula di prelievo venatoria del cinghiale, in special modo per le aree di braccata-battuta, definite aree di caccia in braccata (ACB);
b. la U.O.S. 207.01.01 - Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell’ambiente e la difesa del reddito, con il DRD 1/2025 ha istituito due nuove aree di caccia in battuta in Provincia di Napoli denominate Visciano Casamarciano (ACB NA -A002) e Palma Campania (ACB NA-A003);
c. con il DRD 3 del 30/09/2025 la suddetta UOS 207.01.01 ha assegnato definitivamente le aree di Caccia al cinghiale in battuta sul territorio della Città Metropolitana di Napoli per la stagione 2025/2026 alle tre squadre che ne hanno fatto richiesta entro i tempi fissati dal disciplinare ed in particolare:
   - alla Squadra 1 (Id 194 NA) capocaccia REGA ARCANGELO è stata assegnata l’area di caccia al cinghiale NA A 001 – Palma Campania-Carbonara di Nola
   - alla Squadra 2 (Id 265 NA) capocaccia SOVIERO SALVATORE è stata assegnata l’area di caccia al cinghiale NA A 002- Visciano/Casamarciano, di nuova istituzione;
   - alla Squadra 3 (Id 190 NA) capocaccia DONNARUMMA FRANCESCO è stata assegnata l’Area NA A 003 Palma Campania;
d. con nota del 30/09/2025, acquisita al protocollo con il n. 0489134/2025 del 01/10/2025 il Sindaco di Palma Campania faceva rilevare che l’esercizio della caccia sulle aree NA A 001 e NA A 003 potrebbe presentare un rischio per l’incolumità dei componenti delle squadre, fra l’altro segnalato da una delle due squadre assegnatarie;
e. in data 01/10/2025 si è svolta un’interlocuzione presso gli uffici regionali della U.O.S. 207.01.01 con le squadre di caccia interessate alla presenza del Presidente dell’ATC di Napoli, finalizzata all’individuazione di soluzioni idonee a limitare il livello di rischio segnalato dal Sindaco nella nota richiamata al punto precedente e che a seguito di tale confronto non è stata accettata, dai Capocaccia presenti la soluzione proposta dall’Ufficio, di alternare temporalmente con cadenza quindicinale l’esercizio dell’attività venatoria sulle rispettive aree assegnate, nelle more della verifica della sicurezza e dell’eventuale ridefinizione del perimetro;
f. con DRD 4 del 01/10/2025 della UOS 207.01.01 è stata pertanto sospesa l’attività venatoria al cinghiale, per la stagione 2025/2026, all’interno delle zone NA A001 e NA A003, fino al completamento del processo di verifica e di eventuale nuova perimetrazione delle medesime aree da parte dell’ATC di Napoli, in accordo con il Sindaco di Palma Campania e con le squadre di caccia Id 194 NA e Id 190 NA assegnatarie delle aree, giusto DRD 3/2025.

CONSIDERATO che l’Ambito Territoriale di Napoli (ATC NA) ha provveduto a verificare quanto segnalato dal Sindaco e a proporre la riperimetrazione dell’area di caccia NA A 003 inviando la suddetta proposta al Sindaco di Palma Campania e per conoscenza alla UOS 207.01.01 (Protocollo regionale N.0499937/2025 del 03/10/2025) e alle squadre di caccia Id 194 NA e Id 190 NA.

PRESO ATTO, che con nota n. 31475 del 08/10/2025, acquisita al protocollo regionale con il n 0512050/2025 del 08/10/2025, il Sindaco di Palma Campania a seguito della riunione tenutasi il 07/10/2025 presso la residenza municipale con le due squadre di caccia assegnatarie delle zone NA A001 e NA A003, ha comunicato il parere favorevole alla proposta di riperimetrazione dell’area NA A 003 formulata dall’ATC Napoli, sia delle squadre di caccia che dello stesso Sindaco.

RITENUTO pertanto, di:

a. dover ridefinire il perimetro dell'area di caccia al cinghiale NA A 003 così come da proposta dell'ATC Napoli e accettata dalle due squadre e dal Sindaco di Palma Campania e per l'effetto rettificare il DRD 1/2024 con la nuova perimetrazione dell'area NA A 003, così come da allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

b. rimuovere la sospensione di cui al DRD 4/2055 dell'attività venatoria al cinghiale per l'annata venatoria 2025/2026 nelle zone NA A001 e NA A003 confermando le assegnazioni disposte con il decreto n. 3 del 30/09/2025.

PRESO ATTO altresì delle richieste:

a. del caposquadra ID 190 acquisita al protocollo regionale con il n N.0516704/2025 del 10/10/2025 di integrazione della squadra con il venticinquesimo componente sig. Marco Chiaro residente a Pozzuoli iscritto nell'ATC Napoli, in possesso del tesserino regionale 2025/26, che come riportato nelle note in fase di compilazione della domanda inerente la squadra di caccia per l'annata 2025/26, era in attesa di rilascio del porto d'armi rilascio avvenuto il 25/09/2025;

b. del caposquadra ID 194 acquisita al protocollo regionale con il n 0517753/2025 del 10/10/2025 di integrazione della squadra con i componenti Gragnaniello Raffaele e Mancone Ottavio entrambe residenti in Palma Campania che hanno conseguito l'autorizzazione per l'ATC NA a seguito scorrimento.

RITENUTO pertanto di dover procedere alla integrazione delle due squadre di caccia così come richieste e per l'effetto di modificare il Decreto 2/2025 integrando la composizione della Squadra 3 (Id 190 NA) rappresentata dal sig. DONNARUMMA FRANCESCO capocaccia con l'inserimento del venticinquesimo componente sig. Marco Chiaro residente a Pozzuoli e della squadra 1 ID NA 194 rappresentata dal sig. REGA ARCANGELO capocaccia con l'inserimento dei componenti Gragnaniello Raffaele e Mancone Ottavio entrambe residenti in Palma Campania.

VISTI:

a. la L. 157/92 e ss.mm.ii.;
b. il D.L. 92/2008 e ss.mm.ii.;
c. la L.R. 26/2012 e ss.mm.ii.;
d. il D.D. 173 del 28/03/2022;
e. il Decreto dirigenziale n. 1 del 24/09/2025;
f. il Decreto dirigenziale n. 2 del 29/09/2025
g. il Decreto dirigenziale n. 3 del 30/09/2025
h. la nota del comune di Palma Campania acquisita al protocollo Regione Campania n. 0512050/2025 del 08/10/2025.

RICORDANDO che:

a. le norme di scurezza per l'esercizio venatorio sono stabilite dalla L 157/92 e ss.mm.ii a cui si rimanda per la scrupolosa osservanza;

b. resta facoltà comunque degli Enti Locali di inibire l'attività venatoria nei propri territori, così come previsto dal D.L. 92/2008.

per quanto esposto in narrativa e alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOS 207.01.01 "Servizi territoriali provinciali di Napoli – Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell'ambiente e la difesa del reddito" che si intendono qui integralmente riportate,

DECRETA

1. di rettificare il DRD 1/2025 ad oggetto: “Istituzione due nuove aree di caccia al cinghiale in provincia di Napoli e contestuale modifica del disciplinare di caccia al cinghiale ambito territoriale di caccia di Napoli - Stagione Venatoria 2025 2026 ex DRD 72/25 con allegati” modificando la perimetrazione dell’area NA A003 così come riportata in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di rimuovere la sospensione di cui al DRD 4/2055 dell’attività venatoria al cinghiale nelle zone NA A001 e NA A003 per l’annata venatoria 2025/2026 confermando le assegnazioni disposte con il decreto n. 3 del 30/09/2025;

3. di modificare il decreto 2/2025 integrando la composizione della Squadra 3 (Id 190 NA) rappresentata dal sig. DONNARUMMA FRANCESCO capocaccia con l’inserimento del venticinquesimo componente sig. Marco Chiaro residente a Pozzuoli e la composizione della squadra 1 (ID NA 194) rappresentata dal sig. REGA ARCANGELO capocaccia con l’inserimento dei componenti Gragnaniello Raffaele e Mancone Ottavio entrambe residenti in Palma Campania;

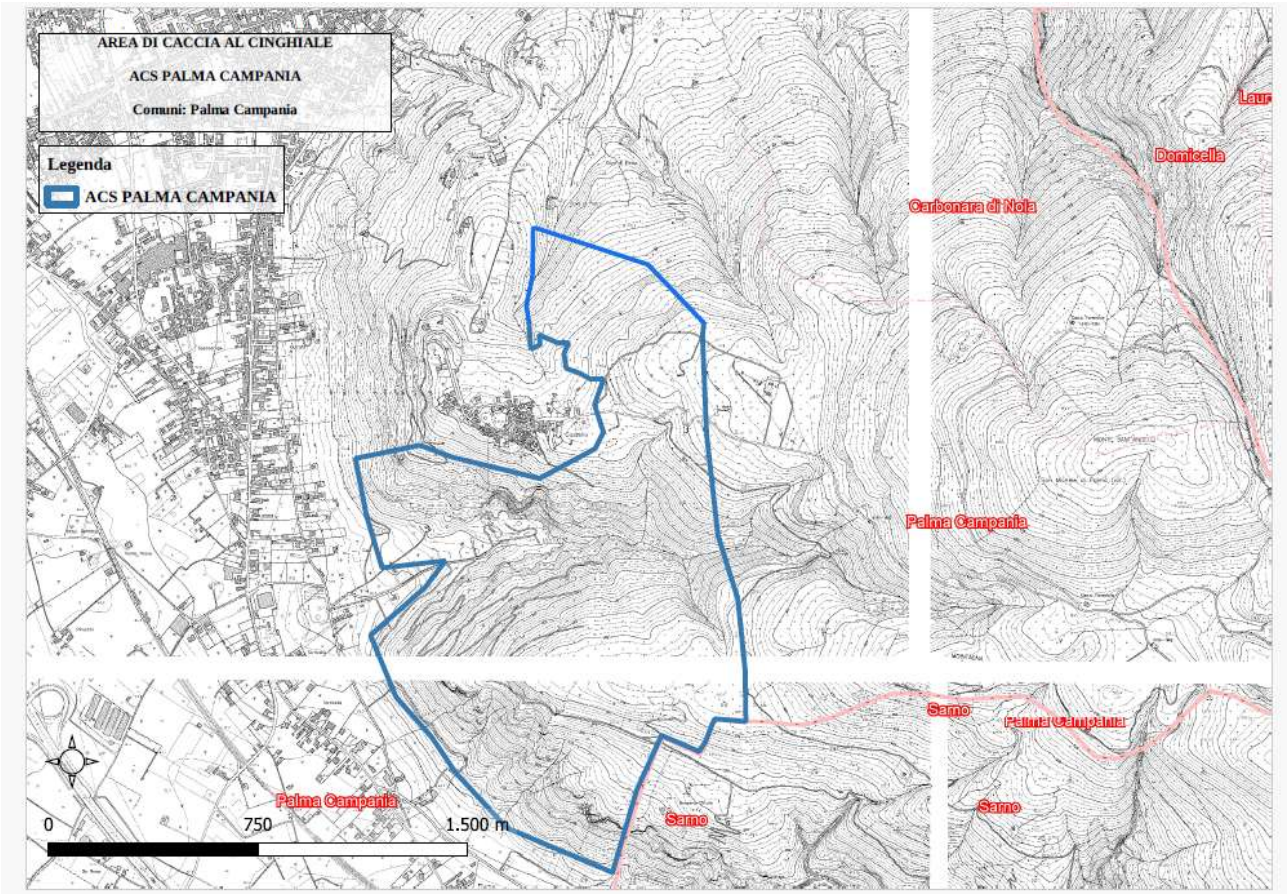
4. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web www.campaniacaccia.it

5. di inviare il presente provvedimento:
   - alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (207.00.00);
   - alla UOS Pesca, acquacoltura, patrimonio faunistico e attività venatorie (207.01.03);
   - alle Associazioni di Categoria;
   - al Comune di Palma Campania;
   - alle squadre di caccia Id 194 NA e Id 190 NA
   - al Comitato di Gestione dell’Ambito Territoriale di Caccia della Provincia di Napoli;
   - al BURC per la pubblicazione.

Si dà atto che il presente provvedimento verrà pubblicato nella Sezione “Amministrazione Trasparente” Casa di Vetro.

DOTT. GIUSEPPE ROSARIO MAZZEO

NA A 003 riperimetrata





fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

FLORA DELLA VALLE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
12	**10/10/2025**	**207**	**01**	**04**

Oggetto:

Intervento Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi di cui Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2/12/2021 e al DM n. 0331843 del 26/06/2023 - Bando regionale di cui al DDR n. 54 del 12/06/2025 e ss.mm.ii. - Approvazione della graduatoria regionale provvisoria 2025/2026 (con allegato).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, stabilisce norme comuni in materia di "Organizzazione comune dei mercati agricoli dei prodotti agricoli" ed in particolare, all'art. 45 quelle relative alla misura di sostegno della Promozione vini;
b. il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
c. il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 concernente misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
d. il regolamento (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
e. il regolamento (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
f. il regolamento (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
g. il regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e i requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
h. il Piano Strategico della PAC 2023/2027 dell'Italia, è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 n. C (2022) 8645 final e modificato da ultimo il 23 ottobre 2023 dalla Decisione di esecuzione C (2023) 6990;
i. il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023 reca "Modalità attuative dell'intervento Promozione vini sui mercati dei Paesi terzi";
j. con Decreto Dipartimentale Masaf del 13 dicembre 2024 n. 0659723 sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome le risorse finanziarie afferenti all'esercizio finanziario 2025/2026 per l'Intervento settoriale vino, tra cui quelle per la Promozione vino che sono pari a euro 68.619.515,00, di cui euro 1.956.452,00 assegnate alla Regione Campania;
k. con Decreto del Direttore Generale AGEBIL n. 215195 del 15 maggio 2025 è stato emanato l'Avviso per la presentazione dei progetti di promozione sui mercati dei Paesi terzi e sono state definite le modalità operative e procedurali per la campagna 2025/2026 per l'attuazione del Decreto del Masaf n. 331843 del 26 giugno 2023.

CONSIDERATO che:

a. con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 54 del 12 giugno 2025 (BURC n. 40 del 16 giugno 2025) è stato approvato il Bando regionale dell'Intervento Promozione vino sui mercati dei Paesi terzi per la campagna 2025/2026;

b. con PEC del 12/06/2025 il suddetto Bando è stato inviato al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - DG AGEBIL, ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Direttoriale AGEBIL n. 0215195 del 15/05/2025 per la verifica di conformità all'Avviso nazionale;
c. con nota prot. 0273534 del 17/06/2025, la DG AGEBIL, ha reso noto alcune non conformità del Bando regionale rispetto all'Avviso nazionale di cui al DD n. 0215195 del 15 maggio 2025;
d. in riscontro alle osservazioni della DG AGEBIL, con DDR n. 55 del 23 giugno 2025 (BURC n. 43 del 23 giugno 2025) è stato modificato il Bando regionale approvato con DDR n. 54 del 12 giugno 2025, limitatamente alle osservazioni pervenute dalla DG AGEBIL;
e. che il termine di presentazione dei progetti regionali e multiregionali, con le modalità informatiche tramite apposita piattaforma sul portale SIAN, è stato fissato dal DDR n. 54/2025 alle ore 16,00 del 31 luglio 2025;
f. con DDR n. 431 del 4 agosto 2025 è stato istituito il Comitato di valutazione progetti di Promozione vino Paesi terzi per la campagna 2025/2026;
g. con DD AGEBIL n. 0461491 del 17/09/2025 il termine entro cui le Regioni e Ministero fanno pervenire ad Agea la graduatoria dei progetti regionali e nazionali ammissibili a contributo, di cui all'art. 12, comma 2, lett. c) del Decreto direttoriale n. 215195 del 15 maggio 2025, è stato prorogato al 10 ottobre 2025.

TENUTO CONTO che:

a. entro il termine di presentazione dei progetti fissato al 31 luglio 2025 dal Bando regionale di cui al DDR n. 54/2025, sono stati presentati ed acquisito a sistema n. 17 progetti regionali, e non sono stati presentati progetti multiregionali con capofila Aziende della Regione Campania;
b. in data 27 agosto 2025, presso la Direzione generale politiche agricole, alimentari e forestali, si è insediato il Comitato di valutazione dei progetti di cui al DDR 431 del 4 agosto 2025, procedendo alle verifiche di ricevibilità dei 17 progetti di Promozione presentati sul portale SIAN entro il termine di scadenza e per definire il programma di lavoro per la valutazione dei progetti ricevibili;
c. successivamente alla data del 27 agosto 2025 il Comitato si è più volte riunito, effettuando le valutazioni di ammissibilità dei 17 progetti risultati ricevibili, tramite le funzionalità rese disponibili in area riservata SIAN a ciascuno dei componenti, come da Check-list istruttorie disponibili a sistema;
d. per le istruttorie di ammissibilità il Comitato ha ritenuto opportuno, ove necessario, attivare il soccorso istruttorio per richiedere opportuni chiarimenti, integrazioni e precisazioni rispetto alla documentazione presentata a corredo delle proposte progettuali;
e. i controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai proponenti e dai partecipanti ai progetti sono stati svolti a cura della UOS 207.02.01 - Gestione ed ottimizzazione delle risorse. Attuazione processi di controllo, i cui sono riportati nel verbale prot. n. 0515354/2025 del 09/10/2025, acquisito agli atti della UOS 207.01.04 in pari data;
f. che dagli esiti dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive si ritengono Ammissibili con riserva n. 4 progetti per definizione esito del Documento Unico di Regolarità Contributiva e Ammissibili n. 13 progetti per i quali gli esiti sono risultati tutti regolari alla data di verifica.

VISTI

a. l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
b. la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
c. la L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro". Legge annuale di semplificazione 2017;
d. la L.R. n. 6 del 15 /05/2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" con la quale è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali;
e. la D.G.R. n. 408 del 31/07/2024 con la quale è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
f. le DGR nn. 589 e 590 del 05/08/2025 relative al conferimento degli incarichi dirigenziali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Comitato di valutazione dei progetti di cui al DDR n. 431 del 4 agosto 2025, nonché dalla regolarità amministrativa resa dal Dirigente che la attesta a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per i motivi richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati

1. di approvare l'elenco provvisorio relativo a n. 17 progetti regionali di Promozione vini Paesi terzi 2025/2026, di cui all'allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento, per una spesa complessiva ammessa di **euro 2.621.917,97** ed un contributo di **euro 1.289.551,42**, di cui **euro 1.049.965,56** gravante sull'annualità 2025/2026 a titolo di anticipo pari all'80% del contributo approvato o di saldo annuale, come richiesto dai proponenti;
2. di approvare il co-finanziamento di quota regionale per i progetti multiregionali con capofila Regione Abruzzo, Lazio, Friuli-Venezia Giulia, Puglia e Veneto per una somma complessiva di euro **52.610,30** gravante sull'annualità 2025/2026 (anticipo 80%);
3. che la graduatoria di ammissibilità e finanziabilità definitiva dei progetti di cui all'allegato A del presente provvedimento, resta comunque condizionata agli esiti delle verifiche precontrattuali da parte di AGEA di cui all'art. 14 comma 3 del Decreto ministeriale n. 0331843 del 26/06/2023, nonché agli esiti dei preventivi controlli amministrativi regionali in corso;
4. di prevedere che le economie risultanti a seguito della adozione della graduatoria definitiva, da approvare con successivo provvedimento, potranno essere destinati ad eventuali fabbisogni a valere su altri interventi di sostegno al vino nell'esercizio finanziario di competenza;
5. di rinviare in sede di adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva di ammissibilità e finanziabilità, gli adempimenti di pubblicazione e di trasparenza di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs 33/2013, a seguito degli accertamenti di competenza di AGEA;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, a valere di notifica agli interessati;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul sito dell'Assessorato regionale all'Agricoltura (News) http://www.agricoltura.regione.campania.it/ e nella sezione "Casa di Vetro" del sito della Regione Campania ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
8. di inviare il presente provvedimento:
    a. al Settore 207.02.00 per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania;
    b. al MASAF e all'AGEA Organismo pagatore - *Ufficio Interventi NO SIGC*, per i successivi adempimenti di competenza;
    c. alla UDCP Segreteria di Giunta - Affari Generali per l'archiviazione;
    d. al BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR, o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

DOTT.SSA FLORA DELLA VALLE

Regione Campania - Intervento Promozione vini Paesi terzi 2025/2025 - Graduatoria provvisoria progetti regionali

ALLEGATO A

	Numero domanda	Titolo progetto	P.IVA	Denominazione proponente	Paesi Target	Importo progetto	Contributo richiesto	Anticipo progetto	Contributo ammesso	Stato progetto	Punteggio
1	2025008121	Promozione 25/26	03137750646	DANIMI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano-FILIPPINE Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano-TAIWAN Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano-THAILANDIA (EX SIAM) Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano-VIETNAM CINA	105.840,00	52.920,00	42.336,00	52.920,00	Ammissibile con riserva	66
2	2025008750	Promozione del vino in Australia, Brasile, Svizzera, Repubblica Domenicana, Giappone, Thailandia, Stati Uniti	04111650653	PAGANO GIUSEPPE	AUSTRALIA BRASILE GIAPPONE REPUBBLICA DOMINICANA SVIZZERA THAILANDIA (EX SIAM) USA	252.837,17	126.418,60	101.134,88	126.229,52	Ammissibile	66
3	2025008813	Dalla vigna al mondo: Peppe Buio Winery oltreconfine	02697110647	PEPPE BUIO WINERY SRL	CINA COREA DEL SUD GIAPPONE	101.467,94	50.734,00	40.587,20	50.733,97	Ammissibile con riserva	66
4	2025008410	CAMPAGNA PROMOZIONALE FEUDI DI SAN GREGORIO 2025-2026 IN MERCATI EMERGENTI	01753470648	FEUDI DI SAN GREGORIO SOCIETA' AGRICOLA S.P.A. O ANCHE DENOMINATA TENUTE CAPALDO S.P.A. O DUBL S.P.A.	ALBANIA AUSTRALIA EMIRATI ARABI UNITI NORVEGIA	139.252,05	55.700,80	44.560,64	55.700,82	Ammissibile	64
5	2025008753	Campania Quality Wines	04918251218	IL QUARTO MIGLIO SRL	BRASILE USA	125.464,00	62.732,00	50.185,60	62.732,00	Ammissibile	64
6	2025008347	Consolidare per Valorizzare: i vini vesuviani nei mercati internazionali maturi	07920321218	SORRENTINO VINI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	REGNO UNITO SVIZZERA USA	122.018,77	61.009,40	48.807,52	61.009,38	Ammissibile	64
7	2025008601	Esportare eccellenza: il vino campano tra consolidamento e nuove frontiere	00041080623	CANTINA LA GUARDIENSE - JANARE - COOPERATIVA AGRICOLA	BRASILE CINA SVIZZERA USA	124.977,52	62.488,80	49.991,04	62.488,76	Ammissibile	62
8	2025008525	Campania Uncorked - Masseria Frattasi in Switzerland and in the USA	'01517700629	CLEMENTE BENIAMINO	SVIZZERA USA	198.527,47	99.263,70	79.410,96	99.263,74	Ammissibile	62
9	2025008677	SANNIO WINE TOUR 2025/2026	01197070624	SANNIO CONSORZIO TUTELA VINI	SVIZZERA USA	153.544,46	76.772,20	61.417,76	75.280,00	Ammissibile	62
10	2025008930	Casa Setaro: eredità vesuviana, innovazione in vigna	'04162810651	SETARO MASSIMO	BRASILE CINA GIAPPONE REGNO UNITO USA	130.556,84	65.278,40	52.222,72	63.206,19	Ammissibile	62
11	2025008903	Villa Matilde: innovazione e tradizione per il vino Campano	03028360612	VILLA MATILDE S.S.	GIAPPONE REGNO UNITO SVIZZERA USA	108.922,76	54.461,40	43.569,12	54.461,38	Ammissibile	62
12	2025008797	Promozione del vino in Cina, Stati Uniti e Svizzera	03187811215	AZIENDA AGRICOLA BOSCO DE MEDICI S.R.L.	CINA SVIZZERA USA	116.282,80	58.141,40	46.513,12	56.091,40	Ammissibile con riserva	60
13	2025008638	L'Asia traina il mondo.	01648380648	AZIENDA AGRICOLA DI MEO S.A.S.DI DI MEO ROBERTO E C.SOCIETA' AGRICOLA	Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano-SINGAPORE Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano-TAIWAN Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano-THAILANDIA (EX SIAM) CINA REGNO UNITO USA	185.701,25	92.850,60	0	91.622,12	Ammissibile	60

	Numero domanda	Titolo progetto	P.IVA	Denominazione proponente	Paesi Target	Importo progetto	Contributo richiesto	Anticipo progetto	Contributo ammesso	Stato progetto	Punteggio
14	2025008959		08875011218	EUVITIS 21 AGRICOLTURA TERRITORIO E SVILUPPO SRL	CINA GIAPPONE REGNO UNITO TAIWAN USA	204.690,00	102.345,00	81.876,00	102.345,00	Ammissibile	60
15	2025008599	PIANO PROMOZIONE 25/26	'03626920619	PAGANO ANGELO	BRASILE CANADA SVIZZERA TAIWAN USA	108.000,00	54.000,00	43.200,00	54.000,00	Ammissibile	60
16	2025008326	SANNIO WINE LAND	'01247430620	RILLO LIBERO	Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano-THAILANDIA (EX SIAM) USA	197.372,64	98.686,30	78.949,04	98.235,99	Ammissibile con riserva	60
17	2025008183	PIANO DI PROMOZIONE 2025/26	02567800640	SOCIETA' AGRICOLA NATIV S.R.L.	AUSTRALIA Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano-FILIPPINE Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano-INDONESIA Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano-REPUBBLICA DELL'INDIA Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano-THAILANDIA (EX SIAM) Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano-VIETNAM BRASILE CINA COREA DEL SUD GIAPPONE ISRAELE SVIZZERA USA	246.462,30	123.231,20	98.584,96	123.231,15	Ammissibile	60
						2.621.917,97			**1.289.551,42**		

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

LUCIANO D'APONTE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
14	**09/10/2025**	**207**	**02**	**04**

Oggetto:

L. R. n. 11/1996 - Regolamento regionale n. 3/2017 - Approvazione del Piano di Gestione Forestale redatto in forma semplificata dei beni silvo-pastorali della proprietà Società Agricola Rascato srl in agro del comune di Pietravairano - località Monte Monaco, M. Costa Pelata, Colle Cisterna, Santoianni e Petrosa - periodo di vigenza decennio 2025/2034

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) i beni silvo-pastorali dei soggetti privati, alla stregua della L. R. n. 11/96, modificata ed integrata dal Regolamento regionale n. 3/2017, devono essere utilizzati e governati in conformità ad appositi Piani di Assestamento Forestale, oggi denominati Piani di Gestione Forestale – P.G.F. Anche redatti in forma semplificata a seconda della loro estensione complessiva e con vigenza decennale;
b) la Legge Regionale 20/1/2017, n. 3, "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017*", a mezzo del comma 1 dell'articolo 12, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare, con uno o più regolamenti, da adottare ai sensi dell'articolo 56, comma 4, dello Statuto della Regione Campania, il funzionamento del sistema forestale regionale;
c) il comma 2 dell'articolo 12 della L. R. n. 3/2017 dispone, tra l'altro, che i regolamenti di cui al comma 1 debbano espressamente elencare le disposizioni della L. R. n. 11/96 che sono abrogate dalla loro entrata in vigore;
d) per l'attuazione del disposto del comma 1 dell'articolo 12 della L. R. n. 3/2017 la Giunta Regionale con Deliberazione del 26/9/2017, n. 585, ha approvato il "*Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale*";
e) il Presidente della Giunta Regionale, vista la Deliberazione n. 585/2017, ha emanato il Regolamento regionale del 28/9/2017, n. 3, di pari titolo;
f) il Regolamento regionale n. 3/2017, dispone che i Piani di Gestione Forestale dei soggetti privati siano approvati con Decreto del dirigente della Struttura Regionale territoriale competente, nella fattispecie l'UOS 207.02.04 Servizi territoriali provincia di Caserta - Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, forestali, della pesca e acquacoltura;
g) a seguito dell'istruttoria tecnica ed amministrativa svolta dall'UOS 207.02.04 Servizi territoriali provincia di Caserta - Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, forestali, della pesca e acquacoltura - in conformità al disposto della Normativa regionale di settore vigente, i Piani di Gestione Forestale sono approvati in minuta e prima della loro approvazione definitiva, devono essere acquisiti i pareri e nulla osta degli Enti competenti a cui il PGF deve attenersi;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al n°373915 del 28/07/2025 il dr for Giovanni Lavorgna, incaricato dalla proprietà Società Agricola Rascato srl della redazione del Piano di Gestione, trasmetteva, per la prevista approvazione, il PGF relativo all'area forestale, estesa complessivamente Ha 411.59.60 e costituita prevalentemente da bosco ceduo misto a prevalenza di leccio e cerro, in agro del comune di Pietravairano località Monte Monaco, M. Costa Pelata, Colle Cisterna, Santoianni e Petrosa;

DATO ATTO che:

a) con nota acquisita il 24/09/2025 al n°469949 il dr for Giovanni Lavorgna ha trasmesso la versione definitiva del Piano di Gestione Forestale proprietà Società Agricola Rascato srl periodo di vigenza 2025/2034 e con le prescrizioni dettate in sede di approvazione del piano in minuta e dei pareri/autorizzazioni acquisite;
b) in merito al Piano di Gestione Forestale della proprietà Società Agricola Rascato srl:
   l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rilasciato il proprio *parere favorevole con* prescrizioni n°32965 del 15/09/2025;
c) le su citate prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Gestione Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
d) il Piano di Gestione Forestale proprietà Società Agricola Rascato srl é depositato, con tutta la pertinente documentazione, presso l'UOS 207.02.04 Servizi territoriali provincia di Caserta - Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, forestali, della pesca e acquacoltura - incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;*
e) a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia del Piano di Gestione Forestale della proprietà Società Agricola Rascato srl è stata depositata, in formato digitale ed appositamente firmata, presso l'UOS 207.02.04 Servizi

territoriali provincia di Caserta - Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, forestali, della pesca e acquacoltura - incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;*

RITENUTO che, ai sensi delle disposizioni di cui al Titolo III del Regolamento regionale n. 3/2017, sussistono i presupposti per l'approvazione del Piano di Gestione Forestale della proprietà Società Agricola Rascato srl, predisposto per il decennio 2025/2034;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della PO ""Forestazione Pubblica, Vincolo idrogeologico, tagli boschivi, verifica degli interventi - PSR 2014/2020 Referente regionale Misura 8 sottomisura 5.1 e referente provinciale della Misura 8 sottomisura 6.1" in qualità di responsabile del procedimento nonché dell'espressa regolarità della stessa resa dal dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

a) approvare il Piano di Gestione Forestale redatto in forma semplificata dei beni silvo-pastorali della proprietà Società Agricola Rascato srl, in agro del comune di Pietravairano località Monte Monaco, M. Costa Pelata, Colle Cisterna, Santoianni e Petrosa con periodo di vigenza decennio 2025/2034, corredato degli atti indicati in premessa che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

b) dare atto che il già menzionato Piano di Gestione Forestale, con tutta la pertinente documentazione, é depositato presso l'UOS 207.02.04 Servizi territoriali provincia di Caserta - Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, forestali, della pesca e acquacoltura - incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;*

c) dare atto che a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia del Piano di Gestione Forestale della proprietà Società Agricola Rascato srl è stata depositata, in formato digitale ed appositamente firmata, presso l'UOS 207.02.04 Servizi territoriali provincia di Caserta - Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, forestali, della pesca e acquacoltura - incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;*

d) dare atto che le prescrizioni indicate nel Piano di Gestione Forestale della proprietà Società Agricola Rascato srl trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione ed in particolare nei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;

e) dare atto che il Piano di Gestione Forestale della proprietà Società Agricola Rascato srl costituisce, ai sensi dell'articolo n. 10, comma 4, della L. R. n. 11/96 e art. 87 comma 6 del Regolamento regionale n°3/2017 *Atto regolamentare generale di prescrizione di massima*;

f) inviare il presente decreto:
   a. alla Società Agricola Rascato srl
   b. alla Provincia di Caserta
   c. al sito "*Regione Campania Casa di Vetro*";
   d. al BURC per la pubblicazione.

DOTT. LUCIANO D'APONTE

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

LUCIANO D'APONTE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
15	**09/10/2025**	**207**	**02**	**04**

Oggetto:

L. R. n. 11/1996 - Regolamento regionale n. 3/2017 - Approvazione del Piano di Gestione Forestale redatto in forma semplificata dei beni silvo-pastorali della proprietà Integlia Claudio in agro del comune di Presenzano località Valle Ciconetta e Santo Ianni - periodo di vigenza decennio 2025/2034

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) i beni silvo-pastorali dei soggetti privati, alla stregua della L. R. n. 11/96, modificata ed integrata dal Regolamento regionale n. 3/2017, devono essere utilizzati e governati in conformità ad appositi Piani di Assestamento Forestale, oggi denominati Piani di Gestione Forestale – P.G.F. Anche redatti in forma semplificata a seconda della loro estensione complessiva e con vigenza decennale;
b) la Legge Regionale 20/1/2017, n. 3, "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017*", a mezzo del comma 1 dell'articolo 12, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare, con uno o più regolamenti, da adottare ai sensi dell'articolo 56, comma 4, dello Statuto della Regione Campania, il funzionamento del sistema forestale regionale;
c) il comma 2 dell'articolo 12 della L. R. n. 3/2017 dispone, tra l'altro, che i regolamenti di cui al comma 1 debbano espressamente elencare le disposizioni della L. R. n. 11/96 che sono abrogate dalla loro entrata in vigore;
d) per l'attuazione del disposto del comma 1 dell'articolo 12 della L. R. n. 3/2017 la Giunta Regionale con Deliberazione del 26/9/2017, n. 585, ha approvato il "*Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale*";
e) il Presidente della Giunta Regionale, vista la Deliberazione n. 585/2017, ha emanato il Regolamento regionale del 28/9/2017, n. 3, di pari titolo;
f) il Regolamento regionale n. 3/2017, dispone che i Piani di Gestione Forestale dei soggetti privati siano approvati con Decreto del dirigente della Struttura Regionale territoriale competente, nella fattispecie l'UOS 207.02.04 Servizi territoriali provincia di Caserta - Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, forestali, della pesca e acquacoltura;

a) a seguito dell'istruttoria tecnica ed amministrativa svolta dall'UOS 207.02.04 Servizi territoriali provincia di Caserta - Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, forestali, della pesca e acquacoltura - in conformità al disposto della Normativa regionale di settore vigente, i Piani di Gestione Forestale sono approvati in minuta e prima della loro approvazione definitiva, devono essere acquisiti i pareri e nulla osta degli Enti competenti a cui il PGF deve attenersi;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al n°593591 del 07/12/2023 il dr for Damiano Giacomi, incaricato dalla proprietà Integlia Claudio della redazione del Piano di Gestione, trasmetteva, per la prevista approvazione, il PGF relativo all'area forestale, estesa complessivamente Ha 44.73.62 e costituita prevalentemente da bosco ceduo misto di latifoglie, in agro del comune di Presenzano località Valle Ciconetta e Santo Ianni;

DATO ATTO che:

(a) con nota acquisita il 22/09/2025 al n°464071 il dr for Damiano Giacomi ha trasmesso la versione definitiva del Piano di Gestione Forestale proprietà Integlia Claudio**,** con periodo di vigenza 2025/2034 e con le prescrizioni dettate in sede di approvazione del piano in minuta e dei pareri/autorizzazioni acquisite;
(b) in merito al Piano di Gestione Forestale della proprietà Integlia Claudio:
    a. l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rilasciato il proprio *parere favorevole con* prescrizioni n°26304 del 03/09/2024;
    b. il comune di Presenzano con Decreto Dirigenziale n°1/2025, su conforme parere della Commissione V.I., espresso nella seduta del 26/02/2025, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con prescrizioni;
(c) le su citate prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Gestione Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;

(d) il Piano di Gestione Forestale proprietà Integlia Claudio é depositato, con tutta la pertinente documentazione, presso l'UOS 207.02.04 Servizi territoriali provincia di Caserta - Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, forestali, della pesca e acquacoltura - incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;*

(e) a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia del Piano di Gestione Forestale della proprietà Integlia Claudio è stata depositata, in formato digitale ed appositamente firmata, presso l'UOS 207.02.04 Servizi territoriali provincia di Caserta - Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, forestali, della pesca e acquacoltura - incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;*

RITENUTO che, ai sensi delle disposizioni di cui al Titolo III del Regolamento regionale n. 3/2017, sussistono i presupposti per l'approvazione del Piano di Gestione Forestale della proprietà Integlia Claudio, predisposto per il decennio 2025/2034;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della PO ""Forestazione Pubblica, Vincolo idrogeologico, tagli boschivi, verifica degli interventi - PSR 2014/2020 Referente regionale Misura 8 sottomisura 5.1 e referente provinciale della Misura 8 sottomisura 6.1" in qualità di responsabile del procedimento nonché dell'espressa regolarità della stessa resa dal dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1) approvare il Piano di Gestione Forestale redatto in forma semplificata dei beni silvo-pastorali della proprietà Integlia Claudio, in agro del comune di Presenzano località Valle Ciconetta e Santo Ianni con periodo di vigenza decennio 2025/2034, corredato degli atti indicati in premessa che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2) dare atto che il già menzionato Piano di Gestione Forestale, con tutta la pertinente documentazione, é depositato presso l'UOS 207.02.04 Servizi territoriali provincia di Caserta - Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, forestali, della pesca e acquacoltura - incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;*
3) dare atto che a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia del Piano di Gestione Forestale della proprietà Integlia Claudio è stata depositata, in formato digitale ed appositamente firmata, presso l'UOS 207.02.04 Servizi territoriali provincia di Caserta - Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, forestali, della pesca e acquacoltura - incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;*
4) dare atto che le prescrizioni indicate nel Piano di Gestione Forestale della proprietà Integlia Claudio trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione ed in particolare nei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
5) dare atto che il Piano di Gestione Forestale della proprietà Integlia Claudio costituisce, ai sensi dell'articolo n. 10, comma 4, della L. R. n. 11/96 e art. 87 comma 6 del Regolamento regionale n°3/2017 *Atto regolamentare generale di prescrizione di massima*;
6) inviare il presente decreto:
    a. alla sig. Integlia Claudio
    b. alla C.M. "Monte Santa Croce"
    c. al sito "*Regione Campania Casa di Vetro*";
    d. al BURC per la pubblicazione.

DOTT. LUCIANO D'APONTE

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**LUIGI RICCIO**
DIRIGENTE SETTORE	**FERDINANDO GANDOLFI**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
53	**13/10/2025**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

PS PAC 2023/2027-Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA-Fondo FEASR: Approvazione delle modifiche dei criteri di cui agli interventi SRD06 azione 1 e SRG09 e approvazione del documento consolidato "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 - Edizione 7.0"

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a. con Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sono state dettate norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

b. la Commissione Europea con Decisione n. C (2022) 8645 *final* del 02/12/2022 ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) CCI 2023IT06AFSP00;

c. con Deliberazione n. 715/22 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione Comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia che ripartisce tra le Regioni le risorse per lo sviluppo rurale ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – cod. 500700 - l'implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano di competenza dell'Autorità di Gestione della Regione Campania, secondo le schede di intervento codificate nello stesso Piano e tenendo conto delle specificità regionali in esse riportate;

d. con Decreto n. 33/2023 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Campania ver. 1.0;

e. con successiva Decisione n. C (2023) 6990 *final* del 23/10/2023 la Commissione ha approvato la prima modifica al Piano Strategico della PAC 2023/2027 nella versione 2.1;

f. con DGR n. 634 del 07/11/2023 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione n. C (2023) 6990 *final* in cui la Commissione ha approvato le modifiche al Piano Strategico della PAC 2023/2027 nella versione 2.1;

g. con DRD n. 14 de 16/01/2024 e successivo DRD n. 45 del 31/01/2024 sono state approvate le versioni 2.0 e 2.1 del CSR a seguito della modifica del PSP versione 2.1;

h. la Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2024) 6849 *final* del 30.09.2024 ha approvato la seconda modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia - versione 3.2;

i. con DGR n. 532 del 11/10/2024 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione n. C (2024) 6849 *final* in cui la Commissione ha approvato le modifiche al Piano Strategico della PAC 2023/2027 nella versione 3.2;

j. con Decreto n. 735 del 11/11/2024 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Campania ver. 3.0;

k. con Decisione di esecuzione C (2024) 8662 *final* del 11.12.2024 la Commissione europea ha approvato la terza modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia versione 4.1, comprendente le suddette modifiche, aventi effetto anche per la Regione Campania;

l. con DGR n. 768 del 27/12/2024 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione n. C (2024) 8662 *fina*l in cui la Commissione ha approvato le modifiche al Piano Strategico della PAC 2023/2027 nella versione 4.1;

m. con Decreto n. 121 del 03/03/2025 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Campania ver. 4.0;

n. in ultimo, la Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2025) 3805 *final* del 18.06.2025 ha approvato la quarta modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia versione 5.1, comprendente le suddette modifiche, aventi effetto anche per la Regione Campania;

o. con DGR n. 487 del 17/07/2025 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione n. C (2025) 3805 *fina*l in cui la Commissione ha approvato le modifiche al Piano Strategico della PAC 2023/2027 nella versione 5.1;

p. con Decreto n. 449 del 07/08/2025 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Campania ver. 5.0;

q. il Piano Strategico della PAC 2023-2027 prevede che gli interventi relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;

r. il citato Regolamento (UE) n. 2115/2021 prevede, all'art. 124, l'istituzione, da parte di ciascuno Stato membro, di un Comitato nazionale di Monitoraggio e ne definisce la composizione, i compiti e le funzioni, disponendo in particolare, al paragrafo 5, che "*qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, si possono istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo*";

s. il citato Regolamento (UE) n. 2115/2021 prevede altresì, all'art.79 che le Autorità di Gestione regionali definiscano i criteri di selezione, i cui principi sono definiti nel programma nazionale, sentito il Comitato di Monitoraggio regionale (CdMr);

t. con Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 93/2023 è stato istituito il Comitato di Monitoraggio regionale del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico PAC 2023/2027 della Regione Campania ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) n. 2021/2115;

u. con Decreto Dirigenziale n. 132/2023 è stata costituita, presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la Segreteria Tecnica del Comitato di Monitoraggio regionale del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Campania;

v. con DPGR n. 55/2023 sono stati nominati i componenti del Comitato di Monitoraggio regionale del Complemento per lo Sviluppo Rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Campania;

w. il Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania 2023/2027 è stato consultato sulla declinazione del primo lotto dei criteri di selezione degli interventi SRA01, SRA14, SRA30, SRD01, SRD02, SRD07, SRG06, SRG09, SRH01, SRH03, con procedura scritta avviata il 11/07/2023 con nota n. PG/2023/0353575 e conclusa con nota n. PG/2023/0379694 del 26/07/2023 con l'approvazione dei criteri;

x. con DRD n.496 del 30/08/2023 è stato approvato il documento consolidato allegato *"PS PAC 2023/2027- Criteri di selezione per i tipi di intervento SRA01, SRA14, SRA30, SRD01, SRD02,*

SRD07, SRG06, SRG09, SRH01, SRH03 - ed.1.0" che riporta per ciascun tipo di intervento del Programma la versione aggiornata dei criteri di selezione;

y. il Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania 2023/2027 è stato consultato sulla declinazione del secondo lotto dei criteri di selezione degli interventi SRA02, SRA18, SRA27, SRA29, e le modifiche dei criteri inerenti agli interventi SRH01 e SRH03 con procedura scritta avviata il 23/11/2023 con nota n. PG/2023/0567822 e conclusa con nota n. PG/2023/0589978 del 05/12/2023 con l'approvazione dei criteri;

z. il Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania 2023/2027 è stato consultato sulla declinazione del terzo lotto dei criteri di selezione degli interventi SRA24, SRA25, SRD03, SRD04 azione 1, SRD05, SRD06 azione 1, SRD13, SRE01, SRE02, SRG07 (per gli interventi SNAI), SRG10 oltre alla modifica dei criteri SRD01 e SRD02 con procedura scritta avviata il 18/04/2024 con nota n. PG/2024/0196605 e conclusa con nota n. PG/2024/0242597 del 15/05/2024 con l'approvazione dei criteri;

aa. con DRD n.325 del 28/05/2024 è stato approvato il documento consolidato allegato *"PS PAC 2023/2027- Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania- ed.3.0"* che riporta per ciascun tipo di intervento del Programma la versione aggiornata dei criteri di selezione;

bb. il Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania 2023/2027 è stato consultato sulla declinazione del quarto lotto dei criteri di selezione degli interventi SRH02, SRH04, SRH06 con procedura avviata il 10/12/2024 in sede di seduta plenaria del CdMr e conclusa con nota n. PG/2024/0612928 del 23/12/2024 con l'approvazione dei criteri;

cc. con DRD n.23 del 16/01/2025 è stato approvato il documento consolidato allegato *"PS PAC 2023/2027- Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania- ed.4.0"* che riporta per ciascun tipo di intervento del Programma la versione aggiornata dei criteri di selezione;

dd. il Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania 2023/2027 è stato consultato sulla declinazione del quinto lotto dei criteri di selezione degli interventi SRD07 Azione 1 – Monorotaie; SRG02, SRG07 ambito 1 – filiere, modifica SRG10, errata corrige SRD13 con procedura avviata il 14/03/2025 con nota n. PG/2025/0130644 e successiva integrazione n. PG/2025/0136392 del 18/03/2025, e conclusa con nota n. PG/2025/0154802 del 26/03/2025 con l'approvazione dei criteri di selezione.

ee. Con DRD n.178 del 01/04/2025 è stato approvato il documento consolidato allegato "*PS PAC 2023/2027 -Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania-ed 5.0"* che riporta per ciascun tipo di intervento del Programma la versione aggiornata dei criteri di selezione;

ff. il Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania 2023/2027 è stato consultato sulla declinazione del sesto lotto sulla modifica dei criteri di selezione dell'intervento SRD02 investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale con procedura avviata il 15/05/2025 con nota n. PG/2025/0241720 e conclusa con nota n. PG/2025/0272814 del 30/05/2025 con l'approvazione della modifica dei criteri di selezione.

gg. Con DRD n.329 del 12/06/2025 è stato approvato il documento consolidato allegato "*PS PAC 2023/2027 -Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania-ed 6.0"* che riporta per ciascun tipo di intervento del Programma la versione aggiornata dei criteri di selezione;

VISTI:

- con Legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la

definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

- con D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali e dato mandato alla Direzione Generale per le Risorse Umane di avviare le procedure di interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali in relazione a tutte le strutture amministrative previste dal nuovo ordinamento;
- con DGR n. 306 del 04/06/2025 il dott. Luigi Riccio ha assunto l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari (codice struttura 207.00), con funzioni di Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2022 e del Complemento di Sviluppo Rurale del CSR Campania 2023-2027;
- con DGR n. 338 del 10/06/2025 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali alle Strutture di Settore;
- con DGR 589 del 06/08/2025 sono stati disposti i conferimenti degli incarichi relativi alle Strutture Unità Operative semplici (UOS);

DATO ATTO che:

a. l'Autorità di Gestione regionale (AdGr) con nota n. 0453086/2025 del 16/09/2025, ha attivato una procedura scritta per l'approvazione delle modifiche dei criteri di selezione relativi agli interventi ***SRD06 azione1 -* Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico e SRG09- Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare**

b. sono pervenute da parte del Comitato di Monitoraggio alcune osservazioni prese in carico dalla Autorità di Gestione regionale;

c. l'Autorità di Gestione regionale (AdGr) con nota n. 0501809 del 06/10/2025 ha concluso la procedura di consultazione dei criteri di selezione relativi agli interventi ***SRD06 azione1 -* Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico e SRG09- Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare**

RITENUTO

- di approvare le modifiche dei criteri di selezione relativi agli interventi ***SRD06 azione1 -* Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico e SRG09- Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare**

- di dover procedere all'**approvazione del documento consolidato complessivo "*Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 edizione 7.0"*** che riporta per ciascun tipo di intervento del Complemento di Sviluppo Rurale della Campania la versione aggiornata dei criteri di selezione, con l'attribuzione esatta del punteggio, al fine di avere a disposizione un unico documento consolidato, allegato al presente documento di cui forma parte integrante e sostanziale.

VISTI:
- la Decisione n. C (2025) 3805 *final* del 18/06/2025;
- la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n.768/2024
- la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 93/2023;
- il Decreto Dirigenziale n. 121/2025 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

- il Decreto Dirigenziale n. 132/2023 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 55 del 25/05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale

DECRETA

per i motivi sopra indicati e che si intendono qui integralmente riportati

1. di approvare le modifiche dei criteri di selezione relativi agli interventi ***SRD06 azione1* - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico e SRG09- Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare,** così come riportate nell'allegato n.1 al presente documento di cui forma parte integrante e sostanziale.

2. di approvare il **documento consolidato complessivo "*Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 edizione 7.0"*** che riporta per ciascun tipo di intervento del Complemento di Sviluppo Rurale della Campania la versione aggiornata dei criteri di selezione, con l'attribuzione esatta del punteggio, al fine di avere a disposizione un unico documento consolidato, allegato (n.2) al presente documento di cui forma parte integrante e sostanziale.

3. di incaricare il Settore 207.03 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;

4. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.lgs. 33/2013 - *Criteri e modalità*;

5. di inviare il presente decreto:

   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - ai Settori e alle UOS della Direzione Generale 207.00 Politiche Agricole;
   - alla Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania - PS PAC 2023/2027;
   - al Capogabinetto e Responsabile della Programmazione Unitaria 101.000;
   - Segreteria di Giunta-Ufficio III Affari generali –archiviazione decreti dirigenziali;
   - All'Ufficio Bollettino Ufficiale - BURC - per la pubblicazione, anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017.

RICCIO

LUIGI RICCIO

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Finanziato dall'Unione europea

REGIONE CAMPANIA

CSR CAMPANIA 2023-2027

PS PAC 2023/2027

Complemento di Sviluppo Rurale

REGIONE CAMPANIA

Modifica dei Criteri di selezione per gli interventi SRD06 Azione 1 e SRG09

fonte: http://burc.regione.campania.it

Status Documento

Identificazione

File	PS PAC 2023_2027 SETTEMRE 2025 MODIFICA Criteri di selezione SRD06 Azione 1 e SRG09		
Edizione	**7.0**		
Titolo	Modifica dei Criteri di Selezione per gli interventi SRD06 Azione 1 e SRG09		
N. Pagine	**37**		
Diffusione	☑ *Riservata*	☐ *Interna*	*Pubblica*
Status	☑ *In lavorazione*		*Pubblicato*

Approvazioni

Azione	Struttura
Redatto	DG 207.00
Approvato	In consultazione
Emesso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controllo delle modifiche

Revisione	Motivo della revisione	Data di riferimento dell'approvazione dei criteri – *chiusura procedura di consultazione*
1.0	*Presentazione al CdMr criteri di selezione dei tipi di intervento SRA01, SRA14, SRA30, SRD01, SRD02. SRD07, SRG06, SRG09, SRH01, SRH03*	*26/07/2023*
2.0	*Presentazione al CdMr criteri di selezione dei tipi di intervento SRA02, SRA18, SRA27, SRA29, modifiche agli interventi SRH01, SRH03*	*05/12/2013*
3.0	*Presentazione al CdMr criteri di selezione dei tipi di intervento SRA24, SRA25, SRD03, SRD04-Azione1, SRD05, SRD06-Azione1, SRD13, SRE01, SRE02 SRG07(limitatamente agli interventi SNAI), SRG10.*	15/05/2024
4.0	*Presentazione al CdMr criteri di selezione dei tipi di intervento SRH02, SRH04, SRH06*	23/12/2024
5.0	*Presentazione al CdMr criteri di selezione dei tipi di intervento SRD07 Azione 1 – Monorotaie, SRG02, SRG07 Ambito 1-Filiere, modifica SRG10, errata corrige SRD13*	26/03/2025
6.0	*Presentazione al CdMr della modifica dei criteri di selezione per il tipo di intervento SRD02*	30/05/2025
7.0	***Presentazione al CdMr della modifica dei criteri di selezione per gli interventi SRD06 Azione 1 e SRG09***	**06/10/2025**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

PREMESSA 5
SRD06 - INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO 7
SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Il Piano Strategico della PAC 2023/2027 (PSP PAC) è stato approvato dalla Commissione con decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022 ed in ultimo con decisione C(2025) 3805 del 18/07/2025 (Versione 5.0). Per ogni tipo di intervento sono stati declinati i principi di selezione e indicate le opzioni scelte da ciascuna Regione e/o Provincia Autonoma.

L'Autorità di Gestione regionale della Campania del Fondo FEASR (AdGr) ha approvato con proprio decreto 33/2023 il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione Campania (CSR) ver. 1.0, e, a seguito dell'ultima modifica, la versione 5.0, approvata con decreto 449/2025 https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/pdf/DRD_449-07-08-25.pdf

Ai sensi dell'articolo 79 del Reg. (UE) 2115/2021 le Autorità di Gestione regionali definiscono i criteri di selezione sentito il Comitato di Monitoraggio regionale (CdMr). Tale Comitato è stato istituito con DGR n. 93/2023 e con successivo DPGR n. 55 del 25/05/2023 ne sono stati nominati i componenti.

Il Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania 2023/2027 è stato consultato sei volte per l'approvazione dei criteri di selezione. In particolare:

1. *Consultazione scritta attivata il 11/07/2023 con nota n. PG/2023/0353575 e conclusasi il 26/07/2023 con nota PG/2023/0379694, sono stati approvati i criteri di selezione degli interventi SRA01, SRA14, SRA30, SRD01, SRD02, SRD07, SRG06, SRG09, SRH0, SRH03 (DRD n. 496/2023).*
2. *Consultazione scritta attivata il 23/11/2023 con nota n. PG/2023/0567822 e conclusasi il 05/12/2023 con nota PG/2023/ 0589979, sono stati approvati i criteri di selezione degli interventi SRA02, SRA18, SRA27, SRA29 oltre alle modifiche ai criteri degli interventi SRH01 e SRH03.*
3. *Consultazione scritta attivata il 18/04/2024 con nota n. PG/2024/0198697 e conclusasi il 15/05/2024 con nota PG/2024/ 0242597, sono stati approvati i criteri di selezione degli interventi SRA24, SRA25, SRD03, SRD04 azione 1, SRD05, SRD06 azione 1, SRD13, SRE01, SRE02, SRG07 (per gli interventi SNAI), SRG10 e modifica dei criteri SRD01 e SRD02.*
4. *Consultazione attivata in plenaria al CdMr del 10/12/2024 e conclusasi il 23/12/2024 con nota PG/2024/0612928 sono stati approvati i criteri di selezione degli interventi SRH02, SRH04, SRH06*
5. *Consultazione scritta attivata il 14/03/2025 con nota n. PG/2025/0130644 e successiva n. PG/2025/0136392 del 18/03/205 e conclusasi il 26/03/2025 con nota PG/2025/0154802, sono stati approvati i criteri di selezione degli interventi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRD07 Azione1-Monorotaie, SRG02, SRG07 Ambito 1 – Filiere e modifica dei criteri SRG10

6. *Consultazione scritta attivata il 15/05/2025 con nota n. PG/2025/0241720 e conclusasi il 30/05/2025 con nota PG/2025/0272814, sono stati approvati le modifiche ai criteri di selezione dell'intervento SRD02*

Modifica ai criteri di selezione degli interventi SRD06 Azione i e SRG09

L'AdGr ha proposto le modifiche con la procedura scritta attivata il 16 settembre e conclusa il 01/10/2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice e nome intervento	**SRD06 - INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO AZIONE 1 - INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE DA DANNI DERIVANTI DA CALAMITÀ NATURALI, EVENTI CLIMATICI AVVERSI E DI TIPO BIOTICO**
Tipo intervento	INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Beneficiari	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura
Obiettivi Specifici PAC	SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
Indicatore comune Output	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Indicatore/i di risultato	R.9 - Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse
Azioni	Azione 1 - Investimenti per la **prevenzione da danni** derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico
Esigenze	E.1.10 Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato
% finanziamento	Azione 1: 70% (come da proposta inserita in Emendamento 5)
Limite di spesa e/o di operazione:	Azione 1: 20.000
Contributo pubblico massimo erogabile	Azione 1: spesa massima ammissibile 220.000 contributo 154.000
Forma di Sostegno	Sovvenzione
Tipo di Sovvenzione	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (Reg (UE)2021/2115 Art 83 lett.a)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Costi unitari - Reg (UE) 2021/2115 Art. 83 lett. c) e d) Costi di riferimento fissati da Circolare Ministeriale del 27 maggio 2024 n.0235822 recante "Importi forfettari e valori massimi per talune tipologie di spese ammissibili nei programmi operativi"

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
30

PRINCIPIO 01 - LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	***Localizzazione territoriale***	Interventi localizzati nelle aree rurali B ≥ 50% della SAU aziendale	*Fascicolo aziendale/Zonizzazione Regionale*	30
		Interventi localizzati nelle aree rurali C e/o D ≥ 50% della SAU aziendale		25
		Interventi localizzati nelle aree rurali A ≥ 50% della SAU aziendale		20

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
30

PRINCIPIO 03 - CARATTERISTICHE AZIENDALI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	***Dimensioni Aziendali*** *Per SAU aziendale a rischio si intende la somma della SAU aziendale dei comparti ammessi dalla scheda di intervento: frutticolo-viticolo, orticolo e florovivaistico in pieno campo presenti in azienda*	Superficie aziendale a rischio rispetto alla SAU aziendale (la SAU è rilevata dal fascicolo aziendale): SAU aziendale a rischio/SAU aziendale totale	*Fascicolo aziendale/Piano di coltivazione*	
		> 30%		30
		> 10% ≤ 30%		20
		> 5% ≤10%		10
		≤ 5%		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
10

PRINCIPIO 04 – SISTEMI PRODUTTIVI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P04	***Sistemi produttivi aziendali*** *(I punteggi non sono cumulabili)*	Possesso della certificazione redatta dall'OdC ai sensi dell'art 35, § 1, del Reg (UE) 2018/848	*Fascicolo aziendale /settore biologico*	10
		L'azienda aderisce al Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata (SQNPI), o Iscritta ad Albi di Produzione D.O.C o D.O.C.G. o DOP o IGP	*Fascicolo aziendale /lista domande*	8
		Nessuna delle occorrenze precedenti	*Fascicolo aziendale*	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
20

PRINCIPIO 05 – DIMENSIONE ECONOMICA DELL'OPERAZIONE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P05	***Dimensione economica dell'operazione***	Si premiano le aziende con spesa ammissibile più bassa	*Piano aziendale*	
		Fino a 50.0000		20
		Oltre 50.000 e fino a 100.000		15
		Oltre 100.000 e fino a 150.000		10
		Oltre 150.000		5

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
10

PRINCIPIO 06 – COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P06	***Collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano quali partecipazione del richiedente ad interventi di gestione del rischio*** *(I punteggi sono cumulabili)*	L'azienda agricola che, nell'anno di pubblicazione del bando, aderisce ad almeno uno degli interventi nazionali previsti dal Piano Gestione Rischi Agricoltura - interventi SRF. (i punteggi sono cumulabili):	*Fascicolo aziendale/Piano di gestione individuale del rischio*	
		Intervento SRF.01 - Assicurazioni agevolate		6
		Intervento SRF.02 - Fondi mutualità danni	*Sistema di Gestione integrata dei rischi/SIAN*	2
		Intervento SRF.03 - Fondi mutualità reddito		2

Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative che avranno conseguito la valutazione ***complessiva uguale o superiore a 35 punti.***
In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:
1. progetti con spesa minore e, in subordine,
2. beneficiari di età inferiore (per le società: priorità a quelle con data di costituzione più recente).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. e nome intervento	**SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare**
Tipo di Intervento	COOP(77) – Cooperazione
Beneficiari	Gruppo di cooperazione o i suoi componenti, che sono individuati fra i seguenti soggetti: • enti di formazione accreditati; • soggetti prestatori di consulenza; • enti di ricerca, università e scuole di studi superiori universitari pubblici e privati; • istituti tecnici superiori, • istituti di istruzione tecnici e professionali; • altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS; • altri soggetti operanti nel settore agricolo, forestale e alimentare rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto di cooperazione; • regioni e province autonome anche attraverso i loro enti strumentali, agenzie e società in house.
Obiettivi Specifici PAC	XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
Indicatore comune Output	O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore/i di risultato	R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.
Azioni	
Esigenze	
Limite di spesa e/o di operazione:	
Contributo pubblico massimo erogabile	
Forma di Sostegno	
Tipo di sovvenzione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio P01 – Qualità del progetto				**PESO PRINCIPIO**
				25
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P01	*P01.1 Presenza delle tipologie di servizi previste dal bando*	Il criterio valuta la completezza della proposta progettuale in relazione alle tre tipologie di servizi offerti: 1. realizzazione e gestione di punti di ascolto, accoglienza e incubatori di idee per le imprese, allo scopo di far emergere e individuare le idee innovative; 2. organizzazione di interventi formativi, informativi, dimostrativi e di consulenza integrati tra loro e diretti alle imprese; 3. accompagnamento alla nascita o potenziamento di aziende dimostrative e realizzazione su piccola scala di prove sperimentali e di collaudo dell'innovazione, e scambi di conoscenze "peer to peer" anche a supporto dell'attività di cui ai punti precedenti.	*Proposta progettuale*	
		la proposta prevede servizi appartenenti a tutte e tre le tipologie		5
		la proposta prevede servizi appartenenti a due sole tipologie.		3
		la proposta prevede servizi appartenenti a una		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

		sola tipologia.		
	P01.2 Capacità operativa del partenariato	Il criterio valuta la prontezza del partenariato nell'avvio delle attività progettuali. Sarà oggetto di valutazione: • la disponibilità immediata di attrezzature, servizi e strutture necessari all'attuazione delle attività previste; • la presenza, nella proposta progettuale, di procedure già attivate o attivabili in tempi rapidi (anche attraverso gli strumenti di affidamento previsti dalla normativa vigente) per garantire la messa a disposizione delle risorse necessarie; • l'indicazione di eventuali accordi, convenzioni, contratti o intese preliminari già sottoscritti dai partner per assicurare la disponibilità dei mezzi e delle strutture operative.	*Proposta progettuale*	
		Documentata disponibilità immediata delle risorse (attrezzature, spazi, servizi);		10
		Evidenza di procedure di affidamento già avviate o immediatamente avviabili;		6
		Chiarezza e dettaglio delle modalità organizzative e gestionali per garantire l'operatività fin dall'avvio del progetto.		3
	P01.3 Completezza e qualità dei servizi offerti	Il criterio valuta la capacità della proposta progettuale di sviluppare servizi efficaci, integrati e coerenti con le finalità dal bando.	*Proposta progettuale*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Elementi di valutazione • Qualità e innovatività: livello di dettaglio, originalità e valore aggiunto delle attività proposte. • Integrazione: grado di collegamento e sinergia tra i diversi servizi (es. collegamento tra sviluppo di innovazione → incubazione di idee → formazione → consulenza→ attività dimostrative). • Coerenza con i fabbisogni: capacità di rispondere concretamente ai bisogni di innovazione, formazione e sperimentazione delle imprese agricole. • Realizzabilità: chiarezza nell'organizzazione, sostenibilità tecnica ed economica delle azioni. • Ripartizione del budget: copertura equilibrata delle tipologie di servizi richiesti (1, 2, 3 e relative articolazioni).		
		alto		5
		medio		3
		basso		0
	P01.4 Qualità degli indicatori di output e di risultato	Il criterio valuta la coerenza, la misurabilità e la rilevanza degli indicatori proposti in relazione alle attività e agli obiettivi del progetto. Elementi di valutazione: • Chiarezza e definizione: gli indicatori sono formulati in modo preciso e	*Proposta progettuale*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		comprensibile. • Pertinenza: gli indicatori sono coerenti con gli obiettivi specifici e le attività previste. • Misurabilità: gli indicatori sono quantificabili attraverso dati oggettivi e verificabili. • Realismo: i valori target sono realistici e raggiungibili nel periodo di attuazione del progetto. • Completezza: è garantito un adeguato equilibrio tra indicatori di output (prodotti/attività realizzate) e di risultato (cambiamenti/impatti generati).		
		Indicatori completi, chiari e pienamente pertinenti.		5
		Indicatori presenti e parzialmente pertinenti		3
		Indicatori assenti, vaghi o non pertinenti.		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualità del team di progetto				**35**
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P02	*P 02.1 Coerenza della tipologia dei partner rispetto al raggiungimento degli obiettivi*	Il criterio valuta la coerenza della composizione del partenariato rispetto agli obiettivi dell'intervento. Saranno oggetto di valutazione la numerosità, le complementarità delle competenze e la struttura organizzativa	*proposta progettuale*	
		Alta		5
		Media		3
		Bassa		0
	P 02.2 Esperienza del partenariato nelle attività di informazione	Il criterio valuta la presenza nel partenariato di personale che abbia un'esperienza maturata nel settore della progettazione ed erogazione di attività di informazione, animazione territoriale e/o divulgazione tecnica rivolte ai settori agricolo, forestale e agroalimentare. L'Esperienza del personale sarà, calcolata come media aritmetica dell'esperienza ponderata dei singoli componenti rispetto all'impegno nel progetto. In particolare, l'esperienza ponderata del singolo (Epi) è calcolata secondo la seguente formula: Epi = Ei*Ii dove: Ei = anni di esperienza del singolo componente Ii = coefficiente di impegno: ≥ 10gg mese = 1	proposta progettuale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		≥ 5 < 10 gg mese = 0,5 ≥ 3 < 5 gg mese = 0,3 ≥ 1 < 3gg mese = 0,1 Il punteggio è poi attribuito sulla base della media Epi di tutti i componenti in base alla seguente scala:		
		Media aritmetica di Epi ≥ 10		5
		Media aritmetica di di Epi ≥ 5 <10		3
		Media aritmetica di Epi ≥ 3 < 5		1
		Media aritmetica di Epi < 3		0
	P02.3 Esperienza del partenariato nelle attività dimostrative	Il criterio valuta la presenza nel partenariato di soggetti che possano garantire la stabilità dell'attività dimostrativa e la possibilità di sviluppo, in modo autonomo, con l'evolversi del contesto.	*proposta progettuale*	
		L'attività dimostrativa è svolta presso le strutture di competenza ed è affidata ad un ente di ricerca pubblico o ad un istituto tecnico o professionale superiore pubblico		5
		L'attività dimostrativa è svolta presso imprese agricole, sotto la supervisione di un ente di ricerca pubblico o ad un istituto tecnico o professionale superiore pubblico		3
		L'attività dimostrativa è svolta da Enti di Formazione o Organismi di Consulenza		2
		Altro		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

	P02.4 Caratteristiche del partenariato in termini di qualificazione per le attività formative	Il criterio valuta la qualificazione del partenariato per la progettazione ed erogazione di attività formative rivolte ai settori agricolo, forestale e agroalimentare. Sarà valutata la competenza degli organismi di formazione riconosciuti che hanno aderito al partenariato. La valutazione sarà data dalla media del punteggio ottenuto dai singoli organismi di formazione in sede di inserimento nell'elenco adeguato al massimo punteggio Pi media=ΣPi/n Pi= Ai/70*P max Dove Pi= punteggio attribuito al concorrente iesimo Ai= Punteggio riconosciuto come da *DRD_973-12-12-24 - ALLEGATO 4 - elenco organismi di formazione riconosciuti al 1 luglio 2024 e ssmi* N= numero organismi di formazione riconosciuti aderenti al partenariato	*proposta progettuale*	Fino a 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

	P02.5 Caratteristiche del partenariato in termini di qualificazione per le attività di consulenza	Il criterio valuta la qualificazione del partenariato per la progettazione ed erogazione di servizi di consulenza ai settori agricolo, forestale e agroalimentare. Sarà valutata la competenza degli organismi di consulenza riconosciuti che hanno aderito al partenariato. La valutazione sarà data dalla media del punteggio ottenuto dai singoli organismi di consulenza in sede di inserimento nell'elenco adeguato al massimo punteggio Pimedia=ΣPi/n Pi= Ai/70*Pmax Dove Pi= punteggio attribuito al concorrente iesimo Ai= Punteggio riconosciuto come da *DRD_973-12-12-24 - ALLEGATO 4 - elenco organismi di consulenza riconosciuti al 1 luglio 2024 e ssmi* N= numero organismi di consulenza riconosciuti aderenti al partenariato	*proposta progettuale*	Fino a 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio P03 – Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC				**PESO PRINCIPIO**
				5
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P03	*P03.1 Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC*	Il criterio valuta la coerenza delle attività e servizi previsti con la macroarea di riferimento e gli obiettivi della PAC 23-27. Il punteggio sarà attribuito rispetto alla numerosità di obiettivi della PAC considerati	*proposta progettuale*	
		tutti e 9 OS		5
		≥ 4 OS		3
		< 4 OS		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio P04 – Coerenza delle tematiche affrontate rispetto alle caratteristiche dei territori e/o delle filiere cui il progetto si riferisce				PESO PRINCIPIO 30
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P04	P04.1 Adeguata analisi delle caratteristiche del territorio e/o delle filiere	Il criterio valuta il grado approfondimento dei punti di debolezza, fattori di miglioramento e prospettive di sviluppo del territorio e/o della filiera/e cui lo stesso si riferisce. Il punteggio è attribuito ai progetti che dimostrano di essere stati sviluppati in coerenza con i reali fabbisogni del territorio di riferimento. L'analisi dei fabbisogni deve essere realizzata attraverso un processo ben strutturato e che dimostri di aver intercettato in maniera puntuale le esigenze del territorio, Il punteggio è attribuito in base ai seguenti aspetti (punteggi cumulabili)	*proposta progettuale*	
		Rilevanza rispetto ai bisogni reali del contesto		4
		Completezza dell'analisi		3
		Prioritizzazione dei bisogni		2
		Stima degli effetti tangibili e intangibili		1

fonte: http://burc.regione.campania.it

	P04.2 Coerenza delle aziende coinvolte con la macroarea, l'ambito territoriale e le attività previste (Campania)	Il criterio valuta la qualità del progetto in base alla capacità di coinvolgere direttamente le aziende rappresentative del territorio e della macroarea di specializzazione. Il punteggio è attribuito ai progetti in grado di coinvolgere il più alto numero di aziende di produzione primaria in coerenza con la macroarea di specializzazione e l'ambito territoriale, secondo la seguente formula Pi= Ai/Nmax*Pmax dove Pi= punteggio attribuito al concorrente iesimo Ai= numero aziende primarie presenti direttamente o indirettamente (socie di OP, cooperative, Associazioni di Produttori) della proposta del concorrente iesimo Nmax= numero di aziende della proposta che ne presenta di più	*proposta progettuale*	Fino a 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio P05 – Connessione con i progetti dei GO del PEI e con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali				**PESO PRINCIPIO** **5**
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P05	P 05.1 Connessione con i progetti dei GO del pei	Verranno valutati la numerosità degli Accordi/Manifestazioni di interesse alla divulgazione stretti con i GO o Beneficiari di progetti di ricerca in coerenza con la macroarea di specializzazione per cui si partecipa	*proposta progettuale*	
		N accordi ≥10		5
		N accordi ≥ 5 e < 10		3
		N accordi < 5		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

CSR CAMPANIA 2023-2027

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE CAMPANIA

CSR CAMPANIA 2023-2027

PS PAC 2023/2027

Complemento di Sviluppo Rurale

REGIONE CAMPANIA

Documento consolidato dei criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027

Versione 7.0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Status Documento

Identificazione

File	CSR Campania 2023/2027 Criteri di selezione versione 7.0
Edizione	**7.0**
Titolo	Documento consolidato dei criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027
N. Pagine	***238***
Diffusione	☐ *Riservata* ☐ *Interna* ☑ *Pubblica*
Status	☐ *In lavorazione* ☑ *Pubblicato*

Approvazioni

Azione	Struttura
Redatto	Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali AdGr FEASR CSR Campania 2023/2027
Approvato	AdGr FEASR CSR Campania 2023/2027
Emesso	AdGr FEASR CSR Campania 2023/2027

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controllo delle modifiche

Revisione	Motivo della revisione	Data di riferimento dell'approvazione dei criteri – *chiusura procedura di consultazione*
1.0	*Criteri di selezione degli interventi SRA01, SRA14, SRA30, SRD01, SRD02. SRD07, SRG06, SRG09, SRH01, SRH03*	*26/07/2023*
2.0	*Criteri di selezione degli interventi SRA02, SRA18, SRA27, SRA29, modifiche agli interventi SRH01, SRH03*	*05/12/2023*
3.0	*Criteri di selezione degli interventi SRA24, SRA25 SRD03, SRD04-Azione1, SRD05, SRD06-Azione1, SRD13, SRE01, SRE02, SRG07(limitatamente agli interventi SNAI), SRG10 e modifica dei criteri degli interventi SRD01 ed SRD02*	*15/05/2024*
4.0	*Criteri di selezione degli interventi SRH02, SRH04, SRH06*	*23/12/2024*
5.0	*Criteri di selezione degli interventi SRD07 Azione 1 – Monorotaie, SRG02, SRG07 Ambito 1- Filiere, modifica SRG10, errata corrige SRD13*	*26/03/2025*
6.0	*Modifica dei criteri di selezione per il tipo di intervento SRD02*	*29/05/2025*
7.0	***Modifica dei criteri di selezione per gli interventi SRD06 Azione 1 e SRG09***	**06/10/2025**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

SRA01 - ACA 1 - PRODUZIONE INTEGRATA 6
SRA 02 - ACA 2 - IMPEGNI SPECIFICI USO SOSTENIBILE DELL'ACQUA 10
SRA14 -ACA 14 – ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ 16
SRA 18 - ACA 18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA 22
SRA24 - ACA24 - PRATICHE AGRICOLTURA DI PRECISIONE 25
SRA25 - ACA25 - TUTELA DELLE COLTURE ARBOREE A VALENZA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA 29
SRA27- PAGAMENTO PER IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E IMPEGNI IN MATERIA DI CLIMA 33
SRA29 - PAGAMENTO AL FINE DI ADOTTARE E MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA 48
SRA30 - BENESSERE ANIMALE 55
SRD01 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE 57
SRD02 INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER AMBIENTE, CLIMA E BENESSERE ANIMALE 71
SRD03 - INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE 86
SRD03 - AZIONE A) AGRITURISMO 89
SRD03 - AZIONE B) AGRICOLTURA SOCIALE 91
SRD03 - AZIONE C) ATTIVITA' EDUCATIVE/DIDATTICHE 93
SRD03 - AZIONE D) TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI PREVALENTEMENTE IN PRODOTTI NON COMPRESI NELL'ALLEGATO I DEL TFUE E LORO LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE IN PUNTI VENDITA AZIENDALI 95
SRD03 - AZIONE E) ATTIVITÀ TURISTICO-RICREATIVE E ATTIVITÀ LEGATE ALLE TRADIZIONI RURALI E ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E PAESAGGISTICHE 97
SRD04 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI AGRICOLI CON FINALITÀ AMBIENTALE .. 99
AZIONE 1 – INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALIZZATI AD ARRESTARE E INVERTIRE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ E A PRESERVARE IL PAESAGGIO RURALE 99
SRD05 - IMPIANTI FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO E SISTEMI AGROFORESTALI SU TERRENI AGRICOLI 104
SRD06 - INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO AZIONE 1 - INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE DA DANNI DERIVANTI DA CALAMITÀ NATURALI, EVENTI CLIMATICI AVVERSI E DI TIPO BIOTICO 109
SRD 07 - INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI- AZIONE 1 STRADE RURALI .. 116
SRD 07 - INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI – AZIONE 1 MONOROTAIE 124

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRD13 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI 131
SRD13 - AZIONE 1 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI AGRICOLI 132
SRD13 - AZIONE 2 - IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E/O TERMICA DA FONTI RINNOVABILI 140
SRE01- INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI 147
SRE02- INSEDIAMENTO NUOVI AGRICOLTORI 151
SRG02 - COSTITUZIONE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI 155
SRG06 - LEADER ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE 158
SRG07 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES- ambito 1 e 4 SNAI 171
SRG07 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES – ambito 1 - FILIERE 177
SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare 183
SRG10 - PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITÀ 197
SRH01 - EROGAZIONE SERVIZI DI CONSULENZA 207
SRH02 - FORMAZIONE DEI CONSULENTI 214
SRH03 - FORMAZIONE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI, DEGLI ADDETTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI AGRICOLTURA, ZOOTECNIA, INDUSTRIE ALIMENTARI, E DEGLI ALTRI SOGGETTI PRIVATI E PUBBLICI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE AREE RURALI 221
SRH04 - AZIONI DI INFORMAZIONE 228
SRH06 - SERVIZI DI BACK OFFICE PER L'AKIS 233

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per gli interventi relativi alle superfici e/o capi sono state declinate priorità di finanziamento da applicare solo nel caso di insufficiente dotazione finanziaria.

Codice e nome di intervento	**SRA01 - ACA 1 - PRODUZIONE INTEGRATA**
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Obiettivo specifico della PAC	*SO4* Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile *SO5* Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
Indicatore comune di output	*O.14*. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Indicatore o indicatori di risultato	*R.12* Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
	R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
	R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
	R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
	R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti
	R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P01: *Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali***

PESO PRINCIPIO
20

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Aree con particolari pregi ambientali (Aree Natura 2000 individuate ai sensi della Direttiva 2009/149/CE ("direttiva uccelli") e della direttiva 92/43/CEE ("direttiva habitat"), aree comprese nella rete ecologica regionale, aree protette (parchi naturali, riserve naturali ecc.) istituite dallo Stato, dalla Regione e dalle Province	Aziende la cui superficie oggetto d'impegno (SOI) ricade anche parzialmente nelle aree descritte.	20		Si intende dare priorità alle aziende che ricadono in aree caratterizzate da particolare pregio ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P02: *Aree caratterizzate da criticità ambientali***

PESO PRINCIPIO
60

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Aziende agricole le cui superfici ricadono in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN), individuate nella delimitazione vigente ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n, 56 del 07/03/2013	SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree ZVN.	60		Si intende favorire le aziende ricadenti nelle ZVN particolarmente critiche dal punto di vista ambientale
	SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree ZVN.	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P03: *Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)***

PESO PRINCIPIO
20

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Entità della superficie soggetta a impegno (SOI) rispetto alla Superficie Totale	Totale Aziende con rapporto SOI/SAU, pari al 100%	20		Si intende favorire le aziende che aderiscono con tutta la superficie agli impegni dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per gli interventi relativi alle superfici e/o capi sono state declinate priorità di finanziamento da applicare solo nel caso di insufficiente dotazione finanziaria.

Codice e nome di intervento	**SRA 02 - ACA 2 - IMPEGNI SPECIFICI USO SOSTENIBILE DELL'ACQUA**
Tipo di intervento	ENVCLIM (70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Obiettivo specifico della PAC	SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Indicatore o indicatori di risultato	R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
	R.23 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione ***P01: Colture con maggior fabbisogno idrico***

PESO PRINCIPIO
40

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Il criterio è basato sull'incentivazione del risparmio idrico per le colture a maggior fabbisogno irriguo.	Il punteggio è attribuito alle colture sulla base delle loro esigenze irrigue. Si attribuisce il punteggio alla coltura percentualmente più consistente in termini di SAU: Foraggere irrigue, mais da granella e coltivazioni in ambiente protetto Ortive in campo, tabacco e industriali Agrumi, fiori, fruttiferi, piante ornamentali Frutta in guscio, olivo e vite Altre colture	40 30 20 10 0		Si intende incentivare il risparmio idrico soprattutto per le colture a maggior fabbisogno idrico, al fine di ridurre i consumi proprio per le colture che esigono una maggiore quantità di risorsa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione ***P02: Aree caratterizzate da criticità ambientali***

PESO PRINCIPIO
30

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Aziende agricole le cui superfici ricadono in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN), individuate ai sensi della norma vigente, alla data di pubblicazione del bando.	SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree ZVN.	30		Si intende favorire le aziende ricadenti nelle ZVN in quanto il risparmio idrico contribuisce al miglioramento quali/quantitativo dei corpi idrici.
	SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree ZVN.	15		
	SAU richiesta al pagamento non ricadente in aree ZVN.		0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione ***P03: Aree ad agricoltura intensiva***

PESO PRINCIPIO
10

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Aree ad agricoltura intensiva: In questa area ricadono 42 comuni della Campania per un totale di 1.33 4,13 km2 pari al 9,76% del territorio regionale. Nelle Aree rurali ad agricoltura intensiva ricadono i comuni della Piana del Sele (Sa) e della Piana del Volturno (Ce), quelli della Piana Campana, dell'Agro Acerrano Nolano e Dell'agro Nocerino - Sarnese, che rappresentano le aree a maggiore intensità agricola ed alcune aree ad agricoltura intensiva del Basso Garigliano, caratterizzate dalla dominante presenza di ordinamenti agricoli specializzati, in special modo frutticoli.	SAU richiesta al pagamento ricadente anche parzialmente in aree ad agricoltura intensiva, di cui all'Area B – Aree rurali ad agricoltura intensiva - del CSR Campania.	10	0	Si intende favorire l'uso razionale della risorsa idrica in particolare nelle aree dove il consumo della stessa per scopo irriguo è maggiore, ossia le aree ad agricoltura intensiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione ***P04: Modalità di gestione dell'irrigazione***

PESO PRINCIPIO
20

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Utilizzo di sistemi di irrigazione premianti che contribuiscono alla razionalizzazione della risorsa irrigua. Il criterio premia le superfici agricole sulle quali insistono già impianti e sistemi irrigui evoluti in grado di contenere i consumi e quindi i prelievi.	Utilizzo di impianti di irrigazione evoluti, in grado di razionalizzare e ridurre i consumi della risorsa irrigua, risultanti nel fascicolo aziendale, con efficienza pari a: 80%<90% (codice impianto da 10 a 15) 60%<79% (codice impianto da 5 a 9) 20%<59% (codice impianto da 1 a 4)	 20 10 5		Si intende favorire sistemi di razionalizzazione della risorsa agevolando le aziende agricole che hanno già avviato un percorso di efficientamento nell'utilizzo della risorsa irrigua.

****Si assume quale tabella di valutazione dell'efficienza delle tecniche irrigue la seguente:***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella -1 - Tipologia e scala di efficienza idrica delle tecniche irrigue in uso per i diversi sistemi

N.			
1	Manichetta forata di alta portata	20	B
2	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (>3,5 atmosfere)	40	M
3	Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	50	M
4	Pivot o Rainger con irrigatore, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	55	M
5	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (< = 3,5 atmosfere)	60	M
6	Rotolone con irrigatore cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60	M
7	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione * di portata > al 5% per impianti a goccia e > 10% per impianti a spruzzo, o di età > a 10 anni	60	M
8	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65	M
9	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata <= 10%	70	A
10	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione * della portata < o = 10%	80	A
11	Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85	A
12	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85	A
13	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90	A
14	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficienti di variazione* della portata < o = 5%	90	A
15	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficienti di variazione *della portata < o = 5%	90	A

Fonte: DRD DG 50.07 n. 146 del 4.6.2018

A parità di punteggio sarà data priorità alle operazioni con superficie sotto impegno maggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per gli interventi relativi alle superfici e/o capi sono state declinate priorità di finanziamento da applicare solo nel caso di insufficiente dotazione finanziaria.

Codice e nome di intervento	**SRA14 -ACA 14 – ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ**
Tipo di intervento	ENVCLIM (70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Obiettivo specifico della PAC	*S.O6* Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
Indicatore comune di output	*O.19. Numero di operazioni o di unità di sostegno delle risorse genetiche*
Indicatore o indicatori di risultato	*R.25 Percentuale di unità di bestiame (UB) soggette a impegno sovvenzionati finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P01:** ***La consistenza numerica delle fattrici***

PESO PRINCIPIO
50

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Consistenza numerica delle fattrici per razza	**Aziende in possesso di capi oggetto di aiuto iscritti ai Libri Genealogici**			L' iscrizione dei capi (fattrici riproduttrici) ai Libri Genealogici rappresenta lo strumento per conservazione in purezza delle razze a rischio di estinzione/erosione genetica. Sulla base di questo presupposto si attribuisce un punteggio maggiore alle razze che hanno un numero di femmine riproduttrici minore e che quindi in termini di biodiversità sono a maggior rischio di estinzione/erosione genetica.
	da 2001 a 10000 fattrici (n. femmine riproduttrici ovino bagnolese) iscritte al L.G.	20		
	da 1001 a 2000 fattici (n. femmine riproduttrici ovino laticauda, ovino turchessa, capra cilentana) iscritte ai L.G	30		
	da 101 a 1000 fattrici (femmine riproduttrici bovino agerolese, suino casertana, cavallo salernitano) iscritte ai L.G.	40		
	≤ 100 fattrici (femmine riproduttrici capra valfortorina, capra napoletana, capra pomellata, cavallo persano, cavallo napoletano) iscritte ai L.G.	50		
	>10000 fattrici (n. femmine riproduttrici iscritte ai L.G)		0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P02: *Aziende che praticano Zootecnia Biologica (Reg. UE n. 834/2007)***

PESO PRINCIPIO
10

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Aziende che praticano l'allevamento zootecnico con metodo biologico e presenti nell'Elenco degli Operatori Biologici Italiani;	Possesso della certificazione redatta dall'OdC cui è assoggettato al controllo – ai sensi dell'art 35, § 1, del Reg (UE) 2018/848	10		Le aziende che adottano metodi di produzione e trasformazione delle produzioni zootecniche biologiche legate alle razze autoctone contribuiscono al mantenimento dei sistemi produttivi a basso impatto ambientale e al raggiungimento dell'obiettivo dell'uso sostenibile delle risorse genetiche
	Non possesso della certificazione redatta dall'OdC cui è assoggettato al controllo – ai sensi dell'art 35, § 1, del Reg (UE) 2018/848		0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P03: *Aziende che attivano forme di cooperazione ai sensi dell'art. 77 "Cooperazione" del Regolamento (UE) 2021/2115 per lo sviluppo di filiere produttive specifiche per le razze locali a limitata diffusione.***

PESO PRINCIPIO
10

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Aziende che hanno aderito a un progetto di cooperazione finalizzato allo sviluppo di filiere produttive specifiche per le razze locali a limitata diffusione	Aziende che hanno presentato domanda di sostegno a valere sull' intervento SRG 07 (cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart villages*) e in particolare per l'ambito "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali "	10		Le aziende che attivano forme di cooperazione ai sensi dell'art. 77 "Cooperazione" del Regolamento (UE) 2021/2115 con intento di rivitalizzare e promuovere lo sviluppo di filiere produttive pertinenti alle risorse genetiche animali autoctone facilitano il raggiungimento dell' obiettivo dell' uso e sviluppo efficace delle risorse genetiche nell' ottica della valorizzazione delle stesse e delle loro produzioni
	Aziende che non hanno presentato domanda di sostegno a valere sull' intervento SRG 07 (cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart villages*) e in particolare per l'ambito "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali "		0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P04: *Aziende ubicate in aree caratterizzate da particolari pregi ambientali.***

PESO PRINCIPIO
20

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Aree con particolari pregi ambientali (Aree Natura 2000 individuate ai sensi della Direttiva 2009/149/CE ("direttiva uccelli") e della direttiva 92/43/CEE ("direttiva habitat"), aree comprese nella rete ecologica regionale, aree protette (parchi naturali, riserve naturali ecc.) istituite dallo Stato, dalla Regione e dalle Province	SAU a servizio dell'allevamento zootecnico dei capi oggetto di aiuto ricade, anche parzialmente, in un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000)	20		Le risorse genetiche animali autoctone che si intende salvaguardare sono state selezionate nel corso di secoli negli specifici ambienti naturali (bioterritori) frequentemente nelle aree protette. Pertanto, il loro mantenimento in tali aree contribuisce alla salvaguardia dell'ambiente naturale (bioterritori) perseguito con l'intervento.
	SAU a servizio dell'allevamento zootecnico dei capi oggetto di aiuto non ricade in un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000)		0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P06: *Tipologia aziendale***

PESO PRINCIPIO
10

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Aziende riconosciute come fattorie sociali ai sensi della L.R. n. 30/2012, o come fattorie didattiche ai sensi della DGR n. 797/2004, oppure come aziende agrituristiche ai sensi della L.R. n. 15/2008	Presenza in Albo/Elenchi Regionali	10		Le aziende in possesso di razze autoctone che adottano sistemi di produzione, trasformazione e promozione dei prodotti legati alle razze oggetto di aiuto, anche attraverso la divulgazione delle loro caratteristiche genetiche e produttive, contribuiscono direttamente alla loro conservazione genetica e quindi al mantenimento della biodiversità
	Non presenza in Albo/Elenchi Regionali		0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento e nome intervento	**SRA 18 - ACA 18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA**
Tipo di intervento	Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Obiettivo specifico della PAC	S06. Contribuire ad arrestare e invertire la perdità di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori.
Indicatore o indicatori di risultato	R.35 Percentuale di alveari sovvenzionati dalla PAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione ***P01: Localizzazione delle aree di pascolamento***

PESO PRINCIPIO
50

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Localizzazione delle aree di pascolamento	Percentuale degli Alveari sotto impegno localizzati in aree definite ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento UE 1305/2013 zone montane (lettera a) **Maggiore del 50%**	**50**	**0**	l'apicoltura rappresenta un'attività molto importante per il mantenimento sia dell'agro-biodiversità sia per la conservazione della flora spontanea in areali definiti ai sensi dell'art. 32 del Reg. UE 1305/2013 zone soggette a vincoli naturali e altri vincoli specifici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione ***P02: Allevamento biologico***

PESO PRINCIPIO
50

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Allevamento biologico	Conduzione biologica degli alveari sotto impegno	**50**		Le aziende che adottano metodi di produzione e trasformazione delle produzioni zootecniche apistiche biologiche contribuiscono al mantenimento dei sistemi produttivi a basso impatto ambientale e al raggiungimento dell'obiettivo di migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
	Conduzione non biologica (convenzionale) degli alveari sotto impegno		**0**	

A parità di punteggio la priorità sarà assegnata ai beneficiari col maggior numero di alveari sotto impegno, dichiarati ed accertati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice e nome intervento	**SRA24 - ACA24 - PRATICHE AGRICOLTURA DI PRECISIONE**
Tipo di Intervento	ENVCLIM (70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Beneficiari	Agricoltori singoli o associati Enti pubblici gestori di aziende agricole
Obiettivi Specifici PAC	SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
Indicatore comune Output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Indicatore/i di risultato	R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici. R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti R.23 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
Azioni	Azione.1 - Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione
Esigenze	E2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari E2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo E2.13 Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche E2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento E2.4 Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza
Forma Sostegno	Sostegno annuale per ettaro (periodo di cinque anni)
Tipo di Sovvenzione	Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno Costo della transazione incluso

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
15

PRINCIPIO 01 - AREE CARATTERIZZATE DA PARTICOLARI PREGI AMBIENTALI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali	La superficie oggetto di impegno (SOI) ricade in una delle seguenti aree: *Aree Natura 2000 individuate ai sensi della Direttiva 009/149/CE ("direttiva uccelli") e della direttiva 92/43/CEE ("direttiva habitat"), aree protette (parchi e riserve naturali nazionali e regionali)*	*Fascicolo aziendale - Zonizzazione territoriale*	
		SI		15
		NO		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
25

PRINCIPIO 02 - AREE CARATTERIZZATE DA CRITICITÀ AMBIENTALI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	Aree caratterizzate da criticità ambientali.	La superficie oggetto di impegno (SOI) ricade in zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola – ZVNOA	*Fascicolo aziendale/Zonizzazione regionale*	
		SI		25
		NO		0

PESO PRINCIPIO
40

PRINCIPIO 03 - ENTITÀ DELLA SUPERFICIE SOGGETTA AD IMPEGNO (SOI)

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	Entità della superficie soggetta ad impegno (SOI).	Superficie oggetto di impegno rispetto alla SAU aziendale (la SAU è rilevata dal fascicolo aziendale): SOI/SAU aziendale totale	*Fascicolo aziendale*	
		> 0,80		40
		≤ 0,80 e >0,50		30
		≤ 0,50 e >0,30		20
		≤ 0,30		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
20

PRINCIPIO 04 - MESSA A DISPOSIZIONE DEI DATI IN FORMATO APERTO PROVENIENTI DALLA SENSORISTICA AZIENDALE A FAVORE DEL BACK OFFICE REGIONALE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P04	Messa a disposizione dei dati in formato aperto provenienti dalla sensoristica aziendale a favore del back office regionale	Presenza di sensoristica aziendale	*Piano aziendale/dichiarazione del richiedente*	
		SI		20
		NO		0

A parità di punteggio la priorità sarà assegnata ai beneficiari con maggiore superficie aziendale impegnata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice e nome intervento	**SRA25 - ACA25 - TUTELA DELLE COLTURE ARBOREE A VALENZA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA**
Tipo di Intervento	ENVCLIM (70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Beneficiari	Agricoltori singoli o associati Enti pubblici gestori di aziende agricole Altri gestori del territorio
Obiettivi Specifici PAC	SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
Indicatore comune Output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Indicatore/i di risultato	R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi R.34 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati alla gestione degli elementi caratteristici del paesaggio, comprese siepi e alberi
Azioni	Azione 1 - oliveti Azione 2 - vigneti Azione 3 – castagneti da frutto Azione 4 –agrumeti
Esigenze	E2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari E2.8 Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale
Forma Sostegno	sostegno annuale
Tipo di Sovvenzione	Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno Costo della transazione incluso

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
30

PRINCIPIO 01 - AREE CARATTERIZZATE DA PARTICOLARI PREGI AMBIENTALI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	**Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali**	La superficie oggetto di impegno (SOI) ricade in una delle seguenti aree: *Aree Natura 2000 individuate ai sensi della Direttiva 009/149/CE ("direttiva uccelli") e della direttiva 92/43/CEE ("direttiva habitat)*	*Fascicolo aziendale - Zonizzazione territoriale*	
		SI		30
		NO		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
20

PRINCIPIO 02 - AREE CARATTERIZZATE DA CRITICITÀ AMBIENTALI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	Aree caratterizzate da criticità ambientali.	La superficie oggetto di impegno (SOI) ricade in Aree svantaggiate:	*Fascicolo aziendale/Zonizzazione regionale*	
		Zone di montagna		20
		Zone soggette a vincoli specifici		10
		Zone non svantaggiate		0

PESO PRINCIPIO
20

PRINCIPIO 05 - SUPERFICI RICADENTI IN ZONE DOP O IGP

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P05	Superfici ricadenti in zone DOP o IGP	La SOI ricade in zone DOP o IGP della coltura oggetto dell'impegno	*Fascicolo aziendale/zonizzazione regionale*	
		SI		20
		NO		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
30

PRINCIPIO 06 - PRESENZA DI 2 O PIÙ PARAMETRI RELATIVI AL CRITERIO DI AMMISSIBILITÀ C04

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P06	Presenza di 2 o più parametri relativi al criterio di ammissibilità C04*	*SOI ricadente in un'area a valenza ambientale o paesaggistica individuate in base alla presenza **di <u>almeno due</u>** dei seguenti criteri: A) vincolo paesaggistico ex art. 136 D. Lgs]. n. 42/2004; B) paesaggi rurali di rilevante valore storico, paesaggistico e ambientale, come identificati da Piani regionali vigenti coerenti con i principi dettati dalla Convenzione europea del paesaggio, dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o da leggi regionali in materia; C) piccole isole - come definite all'art. 1, lettera e) del DM n. 6899 del 30 giugno 2020 - Ischia, Procida, Capri	*Fascicolo aziendale/zonizzazione regionale*	
		SI		30
		NO		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per gli interventi relativi alle superfici e/o capi sono state declinate priorità di finanziamento da applicare solo nel caso di insufficiente dotazione finanziaria.

Codice e nome intervento	**SRA27- PAGAMENTO PER IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E IMPEGNI IN MATERIA DI CLIMA**
Tipo di intervento	ENVCLIM (70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Obiettivo specifico della PAC	*SO4* Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile *SO5* Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
Indicatore comune di output	O.15. Numero di ettari (terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Indicatore o indicatori di risultato	R.30 Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni finalizzati a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione ***P02: Caratteristiche territoriali***

PESO PRINCIPIO
40

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Incidenza della superficie boscata comunale (come da tabella allegata) sulla superficie territoriale comunale	Superficie boscata dei comuni interessati dall'intervento rispetto alla superficie territoriale degli stessi			Il criterio premia le aree con maggiore superficie boscata per incentivare ulteriormente la tutela ambientale, la conservazione della biodiversità e degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali.
	Fino al 10%	0		
	Oltre 10% fino a 40%	15		
	Oltre 40% fino a 60%	30		
	Oltre 60%	40		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione ***P06: Localizzazione delle aziende beneficiare***

PESO PRINCIPIO
60

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Localizzazione in aree Natura 2000	La superficie oggetto di impegno insiste su aree classificate SIC/ZPS/ZSC	40		*In tali aree l'adesione all'intervento assicura la tutela ambientale e conservazione della biodiversità e degli habitat*
Localizzazione in altre aree soggette a tutela ambientale	La superficie oggetto di impegno ricade in area protetta quali Parchi nazionali -regionali, Oasi o Riserve naturalistiche			
	Fino a 20%	10		
	Oltre 20% fino a 30%	15		
	Oltre 30%	20		

A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti con superficie sotto impegno maggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

codice ISTAT	COMUNE	superficie territoriale (ha) A	superficie boschiva (ha) B	C=B/A
65001	Acerno	7208,81	5563,66	77,18
63001	Acerra	5447,93	0,00	0,00
63002	Afragola	1783,64	0,00	0,00
63003	Agerola	1974,04	1279,67	64,82
65002	Agropoli	3258,32	158,14	4,85
64001	Aiello del Sabato	1081,70	184,40	17,05
61001	Ailano	1599,41	374,65	23,42
62001	Airola	1482,91	147,98	9,98
65003	Albanella	3999,87	467,11	11,68
65004	Alfano	479,06	211,19	44,08
61002	Alife	6405,38	1382,13	21,58
64002	Altavilla Irpina	1401,25	246,06	17,56
65005	Altavilla Silentina	5217,72	515,63	9,88
61003	Alvignano	3796,85	865,48	22,79
65006	Amalfi	567,35	260,27	45,88
62002	Amorosi	1117,29	21,70	1,94
63004	Anacapri	644,08	134,42	20,87
64003	Andretta	4337,96	520,24	11,99
65007	Angri	1370,17	142,63	10,41
62003	Apice	4877,63	971,36	19,91
62004	Apollosa	2101,74	810,01	38,54
65008	Aquara	3253,42	701,36	21,56
64004	Aquilonia	5577,89	1450,36	26,00
64005	Ariano Irpino	18568,12	2406,83	12,96
61004	Arienzo	1394,54	261,37	18,74
62005	Arpaia	493,85	186,19	37,70
62006	Arpaise	662,39	324,15	48,94
63005	Arzano	471,19	0,00	0,00
65009	Ascea	3722,68	507,82	13,64
65010	Atena Lucana	2583,11	716,05	27,72
65011	Atrani	12,00	0,95	7,90
64006	Atripalda	854,90	48,54	5,68
65012	Auletta	3545,26	1378,38	38,88
64007	Avella	2925,15	1065,86	36,44
64008	Avellino	3039,62	67,03	2,21
61005	Aversa	881,71	0,00	0,00
63006	Bacoli	1341,79	21,84	1,63
64009	Bagnoli Irpino	6841,27	4594,08	67,15
61006	Baia e Latina	2433,59	753,24	30,95
64010	Baiano	1223,71	602,46	49,23
63007	Barano d'Ischia	1092,31	235,64	21,57
65013	Baronissi	1783,93	820,91	46,02
62007	Baselice	4756,56	1091,38	22,94
65014	Battipaglia	5654,04	213,63	3,78
65158	Bellizzi	797,87	0,00	0,00
61007	Bellona	1173,18	25,71	2,19
65015	Bellosguardo	1664,25	386,60	23,23
62008	Benevento	13018,21	806,08	6,19
64011	Bisaccia	10152,09	980,01	9,65

fonte: http://burc.regione.campania.it

CSR CAMPANIA 2023-2027

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE CAMPANIA

codice ISTAT	COMUNE	superficie territoriale (ha) A	superficie boschiva (ha) B	C=B/A
62009	Bonea	1140,92	281,16	24,64
64012	Bonito	1867,58	295,36	15,82
63008	Boscoreale	1134,68	0,00	0,00
63009	Boscotrecase	749,73	144,05	19,21
65016	Bracigliano	1433,82	841,09	58,66
63010	Brusciano	559,19	0,00	0,00
62010	Bucciano	790,37	205,82	26,04
65017	Buccino	6550,22	1465,05	22,37
65018	Buonabitacolo	1543,13	372,95	24,17
62011	Buonalbergo	2494,44	274,59	11,01
65019	Caggiano	3519,52	706,98	20,09
61008	Caianello	1562,10	19,16	1,23
61009	Caiazzo	3688,53	736,00	19,95
64013	Cairano	1372,38	504,81	36,78
63011	Caivano	2710,90	0,00	0,00
64014	Calabritto	5600,22	3385,79	60,46
64015	Calitri	10040,19	1615,66	16,09
65020	Calvanico	1483,21	839,06	56,57
62012	Calvi	2218,93	127,00	5,72
61010	Calvi Risorta	1589,80	23,76	1,49
63012	Calvizzano	396,77	0,00	0,00
65021	Camerota	7012,06	1309,36	18,67
61011	Camigliano	599,36	1,02	0,17
65022	Campagna	13551,50	7438,70	54,89
62013	Campolattaro	1750,02	432,24	24,70
62014	Campoli del Monte Tabur	975,73	108,30	11,10
65023	Campora	2897,05	1915,66	66,12
63013	Camposano	331,26	0,00	0,00
61012	Cancello ed Arnone	4912,46	15,63	0,32
64016	Candida	532,10	85,86	16,14
65024	Cannalonga	1763,86	1312,60	74,42
65025	Capaccio Paestum	11239,16	1141,73	10,16
61013	Capodrise	342,16	0,00	0,00
64017	Caposele	4103,54	1290,93	31,46
63014	Capri	404,64	134,21	33,17
61014	Capriati a Volturno	1831,81	826,66	45,13
64018	Capriglia Irpina	745,04	66,43	8,92
61015	Capua	4841,34	359,50	7,43
63015	Carbonara di Nola	363,26	80,48	22,15
63016	Cardito	318,53	0,00	0,00
64019	Carife	1662,53	611,86	36,80
61016	Carinaro	629,10	0,00	0,00
61017	Carinola	5902,14	487,68	8,26
61018	Casagiove	633,10	0,00	0,00
61019	Casal di Principe	2342,48	0,00	0,00
65028	Casal Velino	3152,31	351,41	11,15
64020	Casalbore	2794,10	344,43	12,33
65026	Casalbuono	3457,38	2491,11	72,05
62015	Casalduni	2322,83	376,15	16,19

fonte: http://burc.regione.campania.it





Cofinanziato dall'Unione europea





codice ISTAT	COMUNE	superficie territoriale (ha) A	superficie boschiva (ha) B	C=B/A
65027	Casaletto Spartano	8595,89	5503,68	64,03
63017	Casalnuovo di Napoli	780,25	0,00	0,00
61020	Casaluce	952,11	0,00	0,00
63018	Casamarciano	635,50	11,84	1,86
63019	Casamicciola Terme	582,88	301,83	51,78
63020	Casandrino	316,96	0,00	0,00
61103	Casapesenna	303,66	0,00	0,00
61021	Casapulla	289,26	0,00	0,00
63021	Casavatore	152,05	0,00	0,00
65029	Caselle in Pittari	4524,48	2411,41	53,30
61022	Caserta	5384,28	1071,07	19,89
63022	Casola di Napoli	258,13	101,41	39,29
63023	Casoria	1208,86	0,00	0,00
64021	Cassano Irpino	1300,23	502,06	38,61
64022	Castel Baronia	1527,69	307,85	20,15
61023	Castel Campagnano	1740,32	183,20	10,53
61024	Castel di Sasso	2024,10	794,54	39,25
61026	Castel Morrone	2523,85	556,56	22,05
65034	Castel San Giorgio	1351,92	225,29	16,66
65035	Castel San Lorenzo	1420,76	228,81	16,11
61027	Castel Volturno	7368,29	3,61	0,05
65030	Castelcivita	5728,55	2631,53	45,94
64023	Castelfranci	1162,36	508,07	43,71
62016	Castelfranco in Miscano	4315,42	437,51	10,14
65031	Castellabate	3722,78	336,28	9,03
63024	Castellammare di Stabia	1773,03	623,46	35,16
61025	Castello del Matese	2168,01	1513,75	69,82
63025	Castello di Cisterna	390,45	0,00	0,00
65032	Castelnuovo Cilento	1795,12	283,26	15,78
65033	Castelnuovo di Conza	1397,73	401,91	28,75
62017	Castelpagano	3806,38	1232,23	32,37
62018	Castelpoto	1172,27	480,54	40,99
62019	Castelvenere	1536,59	63,43	4,13
62020	Castelvetere in Val Fortor	3439,19	806,18	23,44
64024	Castelvetere sul Calore	1707,69	766,09	44,86
65036	Castiglione del Genovesi	1035,35	369,16	35,66
62021	Cautano	1962,57	1163,50	59,28
65037	Cava de' Tirreni	3635,20	1661,99	45,72
65038	Celle di Bulgheria	3141,16	1114,72	35,49
61102	Cellole	3666,23	1,89	0,05
65039	Centola	4744,93	837,85	17,66
62022	Ceppaloni	2368,62	1275,70	53,86
65040	Ceraso	4617,25	1224,99	26,53
63026	Cercola	421,12	0,00	0,00
62023	Cerreto Sannita	3320,08	930,24	28,02
64025	Cervinara	2920,53	1660,15	56,84
61028	Cervino	817,22	46,65	5,71
61029	Cesa	272,62	0,00	0,00
64026	Cesinali	370,69	22,39	6,04

fonte: http://burc.regione.campania.it

CSR CAMPANIA 2023-2027

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE CAMPANIA

codice ISTAT	COMUNE	superficie territoriale (ha) A	superficie boschiva (ha) B	C=B/A
65041	Cetara	494,38	256,20	51,82
64027	Chianche	657,43	437,08	66,48
64028	Chiusano di San Domenic	2447,15	1011,71	41,34
63027	Cicciano	729,80	0,00	0,00
65042	Cicerale	4113,23	1229,10	29,88
63028	Cimitile	272,83	0,00	0,00
61030	Ciorlano	2854,47	1453,21	50,91
62024	Circello	4543,69	896,71	19,74
62025	Colle Sannita	3708,54	908,72	24,50
65043	Colliano	5481,78	2513,40	45,85
63029	Comiziano	243,82	0,00	0,00
65044	Conca dei Marini	112,28	6,80	6,06
61031	Conca della Campania	2637,43	532,34	20,18
64029	Contrada	1025,89	427,08	41,63
65045	Controne	769,99	146,98	19,09
65046	Contursi Terme	2875,96	756,21	26,29
64030	Conza della Campania	5131,69	939,84	18,31
65047	Corbara	670,03	470,32	70,19
65048	Corleto Monforte	5858,72	3631,07	61,98
63030	Crispano	221,00	0,00	0,00
65049	Cuccaro Vetere	1755,21	903,94	51,50
61032	Curti	168,26	0,00	0,00
62026	Cusano Mutri	5859,89	3442,40	58,75
64031	Domicella	636,93	56,79	8,92
61033	Dragoni	2567,98	1304,34	50,79
62027	Dugenta	1598,24	62,44	3,91
62028	Durazzano	1284,87	274,91	21,40
65050	Eboli	13680,96	599,08	4,38
63064	Ercolano	1980,89	434,60	21,94
62029	Faicchio	4379,74	1213,91	27,72
61101	Falciano del Massico	4655,81	588,40	12,64
65051	Felitto	4128,02	1428,51	34,61
65052	Fisciano	3152,63	1198,73	38,02
64032	Flumeri	3435,15	228,61	6,65
62030	Foglianise	1170,92	111,26	9,50
62031	Foiano di Val Fortore	4108,85	993,50	24,18
64033	Fontanarosa	1661,23	355,34	21,39
61034	Fontegreca	967,43	451,16	46,63
62032	Forchia	542,99	160,43	29,54
64034	Forino	2028,90	865,43	42,66
63031	Forio	1303,74	222,88	17,10
61035	Formicola	1561,69	1181,23	75,64
62033	Fragneto l'Abate	2047,18	458,18	22,38
62034	Fragneto Monforte	2437,17	172,50	7,08
61036	Francolise	4077,61	255,86	6,27
62035	Frasso Telesino	2171,84	887,88	40,88
63032	Frattamaggiore	536,64	0,00	0,00
63033	Frattaminore	203,35	0,00	0,00
64035	Frigento	3782,23	695,31	18,38

fonte: http://burc.regione.campania.it

codice ISTAT	COMUNE	superficie territoriale (ha) A	superficie boschiva (ha) B	C=B/A
61037	Frignano	981,99	0,00	0,00
65053	Furore	187,30	53,57	28,60
65054	Futani	1475,68	524,83	35,57
61038	Gallo Matese	3100,85	1645,47	53,07
61039	Galluccio	3200,37	882,17	27,56
64036	Gesualdo	2718,21	589,29	21,68
61040	Giano Vetusto	1088,55	107,57	9,88
65055	Giffoni Sei Casali	3489,03	1245,77	35,71
65056	Giffoni Valle Piana	8813,66	5055,45	57,36
62036	Ginestra degli Schiavoni	1470,58	277,90	18,90
65057	Gioi	2781,82	1157,37	41,60
61041	Gioia Sannitica	5419,07	2587,53	47,75
63034	Giugliano in Campania	9427,86	15,23	0,16
65058	Giungano	1163,32	159,23	13,69
63035	Gragnano	1457,54	685,83	47,05
61042	Grazzanise	4687,71	54,02	1,15
64037	Greci	3008,89	532,60	17,70
61043	Gricignano di Aversa	993,79	0,00	0,00
64038	Grottaminarda	2895,29	277,74	9,59
64039	Grottolella	708,98	119,47	16,85
63036	Grumo Nevano	286,53	0,00	0,00
64040	Guardia Lombardi	5554,07	1452,96	26,16
62037	Guardia Sanframondi	2100,07	199,87	9,52
63037	Ischia	811,17	97,41	12,01
65059	Ispani	828,57	361,67	43,65
63038	Lacco Ameno	206,98	21,59	10,43
64041	Lacedonia	8155,84	1299,64	15,94
64042	Lapio	1516,53	626,10	41,29
65060	Laureana Cilento	1366,68	350,59	25,65
65061	Laurino	7000,77	4619,93	65,99
65062	Laurito	2009,08	882,13	43,91
64043	Lauro	1124,03	280,87	24,99
65063	Laviano	5533,07	3980,46	71,94
61044	Letino	3146,24	1662,21	52,83
63039	Lettere	1196,36	762,30	63,72
61045	Liberi	1751,86	1126,36	64,30
62038	Limatola	1830,29	344,25	18,81
64044	Lioni	4623,81	1601,34	34,63
63040	Liveri	269,84	0,00	0,00
64045	Luogosano	603,52	189,54	31,41
61046	Lusciano	453,96	0,00	0,00
65064	Lustra	1515,35	584,33	38,56
61047	Macerata Campania	760,23	0,00	0,00
61048	Maddaloni	3651,66	25,76	0,71
65065	Magliano Vetere	2315,40	1274,22	55,03
65066	Maiori	1659,09	1132,71	68,27
64046	Manocalzati	870,04	97,37	11,19
63041	Marano di Napoli	1559,21	182,38	11,70
61049	Marcianise	3011,29	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

codice ISTAT	COMUNE	superficie territoriale (ha) A	superficie boschiva (ha) B	C=B/A
63042	Mariglianella	324,82	0,00	0,00
63043	Marigliano	2247,64	0,00	0,00
61050	Marzano Appio	2820,24	83,61	2,96
64047	Marzano di Nola	469,77	0,00	0,00
63092	Massa di Somma	302,91	106,06	35,01
63044	Massa Lubrense	1975,21	206,81	10,47
63045	Melito di Napoli	378,42	0,00	0,00
64048	Melito Irpino	2057,03	284,07	13,81
62039	Melizzano	1751,30	409,89	23,40
65067	Mercato San Severino	3018,29	1382,07	45,79
64049	Mercogliano	1981,92	1395,79	70,43
63046	Meta	224,13	12,91	5,76
61051	Mignano Monte Lungo	5291,22	2532,50	47,86
65068	Minori	264,97	151,34	57,12
64050	Mirabella Eclano	3377,45	606,86	17,97
62040	Moiano	2011,22	702,36	34,92
65069	Moio della Civitella	1708,25	599,24	35,08
62041	Molinara	2403,74	408,91	17,01
61052	Mondragone	5553,70	79,20	1,43
64051	Montaguto	1827,01	558,51	30,57
65070	Montano Antilia	3322,82	1458,96	43,91
63047	Monte di Procida	369,07	17,24	4,67
65075	Monte San Giacomo	5134,45	2050,55	39,94
64052	Montecalvo Irpino	5371,02	779,95	14,52
65071	Montecorice	2212,70	211,30	9,55
65072	Montecorvino Pugliano	2872,59	306,63	10,67
65073	Montecorvino Rovella	4193,04	1195,51	28,51
64053	Montefalcione	1521,40	357,81	23,52
62042	Montefalcone di Val Fort	4171,00	654,87	15,70
65074	Monteforte Cilento	2203,38	1117,05	50,70
64054	Monteforte Irpino	2682,61	1592,91	59,38
64055	Montefredane	939,81	34,04	3,62
64056	Montefusco	819,57	252,18	30,77
64057	Montella	8249,69	4481,55	54,32
64058	Montemarano	3382,25	958,45	28,34
64059	Montemiletto	2152,11	391,34	18,18
65076	Montesano sulla Marcell	10942,54	4280,21	39,12
62043	Montesarchio	2638,17	463,30	17,56
64060	Monteverde	3930,45	873,24	22,22
64121	Montoro	3993,83	1428,85	35,78
62044	Morcone	10084,80	2627,61	26,06
65077	Morigerati	2104,97	907,51	43,11
64063	Morra De Sanctis	3022,89	712,19	23,56
64064	Moschiano	1338,86	578,00	43,17
64065	Mugnano del Cardinale	1223,95	705,22	57,62
63048	Mugnano di Napoli	524,29	0,00	0,00
63049	Napoli	11846,92	666,45	5,63
65078	Nocera Inferiore	2084,49	392,55	18,83
65079	Nocera Superiore	1459,15	491,64	33,69

fonte: http://burc.regione.campania.it

codice ISTAT	COMUNE	superficie territoriale (ha) A	superficie boschiva (ha) B	C=B/A
63050	Nola	3900,94	0,00	0,00
65080	Novi Velia	3449,30	2507,53	72,70
64066	Nusco	5329,47	1965,41	36,88
65081	Ogliastro Cilento	1316,71	235,26	17,87
65082	Olevano sul Tusciano	2657,49	1275,62	48,00
65083	Oliveto Citra	3143,27	931,83	29,65
65084	Omignano	1004,20	454,29	45,24
65085	Orria	2639,14	1374,34	52,08
61053	Orta di Atella	1079,01	0,00	0,00
64067	Ospedaletto d'Alpinolo	564,84	306,29	54,23
65086	Ottati	5327,86	3230,38	60,63
63051	Ottaviano	1993,38	369,80	18,55
65087	Padula	6664,02	2321,59	34,84
62045	Paduli	4506,27	586,96	13,03
65088	Pagani	1191,99	128,83	10,81
64068	Pago del Vallo di Lauro	460,39	8,60	1,87
62046	Pago Veiano	2362,65	149,87	6,34
63052	Palma Campania	2057,59	168,09	8,17
65089	Palomonte	2812,39	548,21	19,49
62047	Pannarano	1174,18	609,58	51,92
62048	Paolisi	597,35	315,11	52,75
61054	Parete	558,69	2,09	0,37
64069	Parolise	320,19	34,71	10,84
61055	Pastorano	1396,69	0,00	0,00
64070	Paternopoli	1832,35	638,76	34,86
62049	Paupisi	680,06	125,56	18,46
65090	Pellezzano	1396,71	825,96	59,14
65091	Perdifumo	2368,03	566,46	23,92
65092	Perito	2385,80	873,00	36,59
65093	Pertosa	611,83	176,60	28,86
62050	Pesco Sannita	2403,18	354,81	14,76
65094	Petina	3524,38	2513,33	71,31
64071	Petruro Irpino	312,40	198,33	63,48
65095	Piaggine	6235,70	3177,24	50,95
61056	Piana di Monte Verna	2339,91	247,10	10,56
63053	Piano di Sorrento	730,34	132,18	18,10
61057	Piedimonte Matese	4125,64	2875,34	69,69
64072	Pietradefusi	919,34	85,44	9,29
61058	Pietramelara	2384,21	922,76	38,70
62051	Pietraroja	3565,05	1341,81	37,64
64073	Pietrastornina	1565,10	896,29	57,27
61059	Pietravairano	3336,45	1073,72	32,18
62052	Pietrelcina	2810,94	258,64	9,20
61060	Pignataro Maggiore	3225,63	24,10	0,75
63054	Pimonte	1248,25	883,70	70,79
65096	Pisciotta	3104,59	625,14	20,14
63055	Poggiomarino	1314,02	0,00	0,00
65097	Polla	4776,31	1858,87	38,92
63056	Pollena Trocchia	798,15	172,51	21,61

fonte: http://burc.regione.campania.it

codice ISTAT	COMUNE	superficie territoriale (ha) A	superficie boschiva (ha) B	C=B/A
65098	Pollica	2800,36	721,70	25,77
63057	Pomigliano d'Arco	1165,95	0,00	0,00
63058	Pompei	1237,45	0,00	0,00
62053	Ponte	1782,97	341,00	19,13
65099	Pontecagnano Faiano	3699,25	56,26	1,52
62054	Pontelandolfo	2889,09	1331,73	46,10
61061	Pontelatone	3211,69	1265,63	39,41
63059	Portici	458,20	35,24	7,69
61062	Portico di Caserta	190,49	0,00	0,00
65100	Positano	861,42	459,60	53,35
65101	Postiglione	4795,42	1878,04	39,16
63060	Pozzuoli	4327,12	649,41	15,01
65102	Praiano	265,84	91,81	34,53
64074	Prata di Principato Ultra	1093,50	129,20	11,82
61063	Prata Sannita	2112,77	1089,28	51,56
61064	Pratella	3361,81	1864,33	55,46
64075	Pratola Serra	879,72	250,44	28,47
61065	Presenzano	3177,37	942,41	29,66
65103	Prignano Cilento	1197,17	255,76	21,36
63061	Procida	424,06	11,51	2,71
62055	Puglianello	872,31	19,28	2,21
64076	Quadrelle	689,79	435,28	63,10
63062	Qualiano	740,63	0,00	0,00
63063	Quarto	1410,53	4,30	0,30
64077	Quindici	2379,39	1351,56	56,80
65104	Ravello	789,75	400,01	50,65
61066	Raviscanina	2454,40	1418,81	57,81
61067	Recale	320,64	0,00	0,00
62056	Reino	2351,92	257,66	10,96
61068	Riardo	1641,76	226,89	13,82
65105	Ricigliano	2774,71	1011,35	36,45
61069	Rocca d'Evandro	4936,69	1770,30	35,86
64079	Rocca San Felice	1432,81	420,97	29,38
64078	Roccabascerana	1239,47	556,97	44,94
65106	Roccadaspide	6378,04	1218,73	19,11
65107	Roccagloriosa	4029,00	1491,97	37,03
61070	Roccamonfina	3093,04	430,57	13,92
65108	Roccapiemonte	528,74	163,24	30,87
63065	Roccarainola	2820,29	727,84	25,81
61071	Roccaromana	2760,33	2026,32	73,41
61072	Rocchetta e Croce	1295,63	651,86	50,31
65109	Rofrano	6317,06	3917,17	62,01
65110	Romagnano al Monte	960,73	300,57	31,29
65111	Roscigno	1508,53	450,27	29,85
64080	Rotondi	777,23	302,91	38,97
65112	Rutino	963,22	290,13	30,12
61073	Ruviano	2404,78	514,77	21,41
65113	Sacco	2350,48	1155,55	49,16
65114	Sala Consilina	5928,03	2498,84	42,15

fonte: http://burc.regione.campania.it

codice ISTAT	COMUNE	superficie territoriale (ha) A	superficie boschiva (ha) B	C=B/A
65115	Salento	2364,29	470,26	19,89
65116	Salerno	5954,52	1652,93	27,76
65117	Salvitelle	953,52	413,55	43,37
64081	Salza Irpina	493,33	142,02	28,79
62057	San Bartolomeo in Galdo	8221,30	943,87	11,48
61074	San Cipriano d'Aversa	616,69	0,00	0,00
65118	San Cipriano Picentino	1729,61	237,50	13,73
61075	San Felice a Cancello	2705,96	442,33	16,35
63066	San Gennaro Vesuviano	698,26	0,00	0,00
63067	San Giorgio a Cremano	413,65	0,00	0,00
62058	San Giorgio del Sannio	2222,29	176,74	7,95
62059	San Giorgio La Molara	6541,66	721,08	11,02
65119	San Giovanni a Piro	3764,98	1147,22	30,47
63068	San Giuseppe Vesuviano	1410,77	138,58	9,82
65120	San Gregorio Magno	4973,43	1466,80	29,49
61076	San Gregorio Matese	5626,38	2778,85	49,39
62060	San Leucio del Sannio	990,97	259,82	26,22
62061	San Lorenzello	1382,10	296,00	21,42
62062	San Lorenzo Maggiore	1621,96	252,08	15,54
62063	San Lupo	1523,27	363,12	23,84
65121	San Mango Piemonte	599,25	147,38	24,59
64082	San Mango sul Calore	1450,77	739,68	50,99
61077	San Marcellino	459,22	0,00	0,00
62064	San Marco dei Cavoti	4893,44	699,22	14,29
61104	San Marco Evangelista	566,30	0,00	0,00
62065	San Martino Sannita	615,24	339,92	55,25
64083	San Martino Valle Caudin	2280,57	1053,95	46,21
65122	San Marzano sul Sarno	516,53	0,00	0,00
65123	San Mauro Cilento	1519,39	439,57	28,93
65124	San Mauro la Bruca	1893,54	459,84	24,28
64084	San Michele di Serino	444,29	39,00	8,78
62066	San Nazzaro	203,16	25,68	12,64
64085	San Nicola Baronia	685,83	286,85	41,82
61078	San Nicola la Strada	470,76	0,00	0,00
62067	San Nicola Manfredi	1912,63	726,18	37,97
63069	San Paolo Bel Sito	293,45	0,00	0,00
65125	San Pietro al Tanagro	1541,06	442,09	28,69
61079	San Pietro Infine	1367,01	282,68	20,68
61080	San Potito Sannitico	2303,28	1363,29	59,19
64086	San Potito Ultra	451,42	17,39	3,85
61081	San Prisco	775,38	0,40	0,05
65126	San Rufo	3174,83	1086,68	34,23
62068	San Salvatore Telesino	1822,99	423,75	23,24
63070	San Sebastiano al Vesuvio	262,83	1,10	0,42
64087	San Sossio Baronia	1907,95	257,34	13,49
61085	San Tammaro	3682,33	0,00	0,00
65132	San Valentino Torio	911,34	0,00	0,00
63075	San Vitaliano	534,58	0,00	0,00
62069	Santa Croce del Sannio	1616,22	565,20	34,97

fonte: http://burc.regione.campania.it

codice ISTAT	COMUNE	superficie territoriale (ha) A	superficie boschiva (ha) B	C=B/A
64088	Santa Lucia di Serino	391,27	134,94	34,49
61082	Santa Maria a Vico	1078,75	17,56	1,63
61083	Santa Maria Capua Veter	1585,68	0,00	0,00
63090	Santa Maria la Caritá	396,08	0,00	0,00
61084	Santa Maria la Fossa	2961,74	33,45	1,13
65127	Santa Marina	2816,81	1223,52	43,44
64093	Santa Paolina	839,09	254,63	30,35
62070	Sant'Agata de' Goti	6309,77	1614,73	25,59
63071	Sant'Agnello	413,02	68,62	16,62
63072	Sant'Anastasia	1866,02	279,49	14,98
64089	Sant'Andrea di Conza	699,91	251,28	35,90
62071	Sant'Angelo a Cupolo	1095,80	451,48	41,20
65128	Sant'Angelo a Fasanella	3240,33	1680,67	51,87
64091	Sant'Angelo a Scala	1069,18	561,94	52,56
64090	Sant'Angelo all'Esca	543,05	216,03	39,78
61086	Sant'Angelo d'Alife	3338,94	1379,61	41,32
64092	Sant'Angelo dei Lombard	5478,30	1993,20	36,38
63073	Sant'Antimo	588,99	0,00	0,00
63074	Sant'Antonio Abate	789,55	11,03	1,40
62078	Sant'Arcangelo Trimonte	974,69	160,41	16,46
61087	Sant'Arpino	318,79	0,00	0,00
65129	Sant'Arsenio	2001,01	568,57	28,41
65130	Sant'Egidio del Monte Alt	721,12	154,49	21,42
64095	Santo Stefano del Sole	1072,40	238,26	22,22
65131	Santomenna	886,37	234,29	26,43
65133	Sanza	12786,87	9205,21	71,99
65134	Sapri	1409,95	558,42	39,61
65135	Sarno	3981,17	919,67	23,10
65136	Sassano	4742,84	1332,01	28,08
62072	Sassinoro	1318,28	955,46	72,48
63076	Saviano	1381,54	0,00	0,00
64096	Savignano Irpino	3824,72	406,20	10,62
65137	Scafati	1978,16	0,00	0,00
65138	Scala	1379,79	945,80	68,55
64097	Scampitella	1501,30	41,45	2,76
63077	Scisciano	545,48	0,00	0,00
64098	Senerchia	3183,53	1873,00	58,83
64099	Serino	5222,27	2430,64	46,54
65139	Serramezzana	718,87	158,17	22,00
63078	Serrara Fontana	642,13	124,86	19,44
65140	Serre	6664,43	1403,15	21,05
61088	Sessa Aurunca	16164,64	2432,54	15,05
65141	Sessa Cilento	1793,88	1042,56	58,12
65142	Siano	852,76	285,15	33,44
65143	Sicignano degli Alburni	8061,19	3733,28	46,31
64100	Sirignano	615,73	300,31	48,77
64101	Solofra	2209,88	925,07	41,86
62073	Solopaca	3098,58	1377,01	44,44
63079	Somma Vesuviana	3053,24	273,53	8,96

fonte: http://burc.regione.campania.it

codice ISTAT	COMUNE	superficie territoriale (ha) A	superficie boschiva (ha) B	C=B/A
64102	Sorbo Serpico	806,10	256,22	31,79
63080	Sorrento	991,29	150,09	15,14
61089	Sparanise	1869,58	0,00	0,00
64103	Sperone	467,47	119,56	25,58
65144	Stella Cilento	1443,30	634,05	43,93
65145	Stio	2413,12	1380,86	57,22
63081	Striano	761,64	0,00	0,00
64104	Sturno	1657,77	186,85	11,27
61090	Succivo	718,30	0,00	0,00
64105	Summonte	1230,70	752,21	61,12
64106	Taurano	971,98	221,41	22,78
64107	Taurasi	1433,40	456,71	31,86
61091	Teano	8910,67	566,75	6,36
65146	Teggiano	6145,21	1272,54	20,71
62074	Telese Terme	995,43	66,93	6,72
64108	Teora	2306,68	805,93	34,94
63082	Terzigno	2336,04	529,29	22,66
61092	Teverola	667,28	0,00	0,00
62075	Tocco Caudio	2736,35	1495,81	54,66
61093	Tora e Piccilli	1234,99	14,41	1,17
65147	Torchiara	841,35	214,02	25,44
64109	Torella dei Lombardi	2641,81	781,92	29,60
65148	Torraca	1590,01	696,09	43,78
63083	Torre Annunziata	747,49	0,00	0,00
63084	Torre del Greco	3052,91	871,05	28,53
64110	Torre Le Nocelle	998,85	118,50	11,86
65149	Torre Orsaia	2089,22	623,85	29,86
62076	Torrecuso	2901,46	472,91	16,30
64111	Torrioni	419,85	328,13	78,15
65150	Tortorella	3397,65	2105,87	61,98
65151	Tramonti	2470,76	1683,44	68,13
63091	Trecase	618,59	88,90	14,37
65152	Trentinara	2329,91	1272,13	54,60
61094	Trentola Ducenta	662,96	0,00	0,00
64112	Trevico	1093,70	347,77	31,80
63085	Tufino	518,30	0,00	0,00
64113	Tufo	593,38	214,78	36,20
61095	Vairano Patenora	4336,07	972,97	22,44
64114	Vallata	4762,37	552,27	11,60
61096	Valle Agricola	2432,31	1268,74	52,16
65153	Valle dell'Angelo	3636,56	2827,75	77,76
61097	Valle di Maddaloni	1085,47	249,15	22,95
64115	Vallesaccarda	1403,91	162,55	11,58
65154	Vallo della Lucania	2516,61	484,14	19,24
65155	Valva	2662,26	1096,33	41,18
64116	Venticano	1408,18	75,99	5,40
65156	Vibonati	2040,02	630,45	30,90
63086	Vico Equense	2924,95	1002,60	34,28
65157	Vietri sul Mare	947,07	627,49	66,26

fonte: http://burc.regione.campania.it

codice ISTAT	COMUNE	superficie territoriale (ha) A	superficie boschiva (ha) B	C=B/A
61098	Villa di Briano	851,43	0,00	0,00
61099	Villa Literno	6160,00	0,00	0,00
64117	Villamaina	898,55	244,67	27,23
64118	Villanova del Battista	1988,40	450,23	22,64
63087	Villaricca	684,66	6,26	0,91
63088	Visciano	1085,25	130,20	12,00
62077	Vitulano	3582,25	2011,60	56,15
61100	Vitulazio	2288,10	1,53	0,07
63089	Volla	618,03	0,00	0,00
64119	Volturara Irpina	3224,48	1238,93	38,42
64120	Zungoli	1910,11	218,16	11,42

Fonte: elaborazioni valutatore indipendente PSR Campania 14/22 su carta della natura dell'ARPAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per gli interventi relativi alle superfici e/o capi sono state declinate priorità di finanziamento da applicare solo nel caso di insufficiente dotazione finanziaria.

Codice e nome intervento	**SRA29 - PAGAMENTO AL FINE DI ADOTTARE E MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA**
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Obiettivo specifico della PAC	SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici
Indicatore comune di output	O.17. Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano di sostegno per l'agricoltura biologica
Indicatore o indicatori di risultato	R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
	R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
	R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
	R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
	R.29 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) che beneficia delle sovvenzioni della PAC per l'agricoltura biologica, con suddivisione tra mantenimento e conversione
	R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale
	R.43 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicrobici (prevenzione/riduzione)
	R.44 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi

Principio di selezione ***P01: Aree Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE***

PESO
15

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Aree Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE	Aziende la cui superficie oggetto d'impegno (SOI) ricade per almeno il 30% nelle aree N2000.	15	0	Preservare con l'applicazione dei disciplinari del biologico la fauna e la flora individuata nei siti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione ***P02: Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE***

PESO
15

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE	SOI ricadente per almeno il 30% ZVN	15	0	Riduzione della pressione inquinante in ZVN

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione ***P11: Aree urbane e periurbane***

PESO
15

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Aree urbane e periurbane	SOI ricadente per almeno il 30% in aree dei comuni della macroarea A	15	0	Riduzione della pressione inquinante in aree antropizzate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi riconducibili alla superficie

Principio di selezione ***P18: Conversione dell'intera superficie aziendale***

PESO
45

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Conversione/adesione dell'intera superficie aziendale	**Per l'azione 29.1** Conversione all'intervento con tutta la SAU aziendale	45	0	Sono privilegiati gli interventi che convertono a biologico tutta la SAU aziendale
	Per l'azione 29.2 Adesione all'intervento con tutta la SAU aziendale	40	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale

*Principio di selezione **P24**: **Commercializzazione dei prodotti aziendali certificati biologici***

*(il principio si applica **solo** alla **SRA29.2** azione Mantenimento dell'agricoltura biologica)*

PESO
5

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Commercializzazione dei prodotti aziendali certificati biologici	Produttori biologici classificati "produttori-preparatori" e che abbiano immesso sul mercato, entro la data di presentazione della domanda di sostegno, prodotti bio dotati di "etichetta"	5	0	Favorire oltre al metodo di conduzione bio anche lo sviluppo di un mercato di prodotti biologici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi legati all'adesione ad altri interventi del PSP

Principio di selezione ***P28*****:** ***Altre misure ACA***

PESO
10

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Adesione ad altri interventi del PSP/CSR di natura agro-climatico-ambientale	L'impresa ha aderito (prodotto domanda di sostegno/pagamento) ad almeno un altro intervento ACA cumulabile con SRA 29	10	0	Aumentare l'impegno per l'agro-clima-ambiente da parte dell'azienda

A parità di punteggio è data priorità all'istanza caratterizzata dalla maggiore SOI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per gli interventi relativi alle superfici e/o capi sono state declinate priorità di finanziamento da applicare solo nel caso di insufficiente dotazione finanziaria.

Codice e nome intervento	**SRA30 - BENESSERE ANIMALE**
Tipo di intervento	ENVCLIM (70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Obiettivo specifico della PAC	SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici
Indicatore comune di output	O.18. Numero di capi di bestiame che beneficiano di sostegno al benessere e alla salute degli animali o al miglioramento delle misure di biosicurezza
Indicatore o indicatori di risultato	R.44 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P01: PS C - Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale - PSC2 Numero di UBA aziendali**

PESO PRINCIPIO
100

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	*No (zero)*	
Numero di UBA aziendali accertate	Qualora le risorse finanziarie previste per l'attuazione dell'intervento non dovessero essere sufficienti a coprire la totalità dei fabbisogni desunti dalle domande di sostegno/pagamento risultate ammissibili agli esiti istruttori, viene redatta una graduatoria regionale ordinata sulla scorta del numero di UBA aziendali accertate, con priorità per le aziende con un maggior numero di UBA sotto impegno, dichiarate ed accertate. Sono ammissibili a contributo, pertanto, i beneficiari utilmente collocati in graduatoria nei limiti delle disponibilità finanziarie per singola annualità. L'accertamento del numero di UBA è effettuato in maniera informatizzata e quindi totalmente in automatico attraverso la Banca DATI Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN) del Ministero della Salute, di cui all'articolo 109, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016, già istituita con l'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 196. L'utilizzo di un unico criterio di selezione, di immediata e semplice applicazione, consente l'individuazione dei soggetti beneficiari, se del caso, in maniera rapida e tempestiva.		X	La scelta di utilizzare eventuali criteri di selezione basati esclusivamente sul numero di UBA aziendali con maggiore priorità alle aziende che mettono sotto impegno un maggior numero di capi consente di massimizzare i benefici dell'intervento mettendo sotto impegno un maggior numero di UBA, assicurando così migliori condizioni di benessere ad una maggiore platea di soggetti, che rappresenta la finalità stessa della tipologia di intervento. In questo modo i beneficiari delle grandi, aziende utilmente collocati in graduatoria, condividono in qualche maniera gli obiettivi dell'intervento assumendo, in parte, gli oneri della misura stante la presenza di un plafond aziendale/anno pari a 40.000 €/azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice e nome intervento	**SRD01 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE**
Tipo di Intervento	INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Beneficiari	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse
Obiettivi Specifici PAC	SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
Indicatore comune Output	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Indicatore/i di risultato	R.3 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno alla tecnologia dell'agricoltura digitale tramite la PAC R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse R.15 Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW) R.16 Percentuale di aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali.
Esigenze	E1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole E1.4. Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali
% finanziamento	50% spesa ammissibile; 60% giovani agricoltori; 60% progetto integrato collettivo ;70% progetti integrati presentati da giovani
Forma di Sostegno	Sovvenzione
Tipo di Sovvenzione	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (Reg. (UE) 2021/2115 Art 83 co. 1 lett.a) Costi Unitari (Reg (UE)2021/2115 Art.83 lett. b)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRINCIPIO 01: LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI[1]

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	**P01.1-I IMPRESE OPERANTI IN ZONE VULNERABILI AI NITRATI E IN ZONE MONTANE O CON VINCOLI NATURALI O ALTRI VINCOLI SPECIFICI** I punteggio è attribuibile, alternativamente: -se la maggior parte della SAU (>50%) ricade nelle zone vulnerabili ai nitrati -se la maggior parte della SAU (>50%) ricade nel territorio regionale riconosciuto come zona montana o con vincoli naturali o altri vincoli specifici come definiti dall'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013	Imprese operanti in zone vulnerabili ai nitrati. Imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici, classificati tali dalla normativa comunitaria e nazionale che disciplina la materia. Si ritiene necessario favorire le aziende operanti in: - zone vulnerabili ai nitrati perché soggette a particolari vincoli gestionali. - in zone montane o con vincoli naturali o con altri vincoli specifici per contribuire a mantenere l'agricoltura in tali zone per la sua funzione di presidio)	Fascicolo aziendale / zonizzazione regionale.	6

[1] i punteggi relativi ai criteri 1.1., 1.2. non sono tra loro cumulabili e il richiedente può scegliere quello che gli conferisce il punteggio maggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	P01.2 IMPRESE OPERANTI IN PARCHI E/O RISERVE REGIONALI DELLA CAMPANIA (L.R. 33/93) O PARCHI NAZIONALI E/O SITI NATURA 2000. Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAU (>50%) ricade parchi o riserve regionali della Campania	Imprese operanti in parchi o riserve regionali della Campania o parchi nazionali e/o Siti Natura 2000, classificati tali dalla normativa. Si ritiene necessario favorire le aziende operanti in zone parco o riserve naturali e/o siti natura 2000 per contribuire a compensare gli svantaggi legati a tale perimetrazione.		7

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
19

PRINCIPIO 02 - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE		ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	***P02.1-ETÀ DEL CONDUTTORE*** Per l'attribuzione del punteggio alla data di rilascio sul portale SIAN della domanda di aiuto, il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società) non deve avere un'età superiore a 40 (41 anni non compiuti)	Imprese condotte da giovani imprenditori Si ritiene necessario sostenere la possibilità di realizzazione di nuovi investimenti nelle aziende condotte da giovani imprenditori		*Fascicolo aziendale*	9
	P02.2- DIMENSIONE AZIENDALE Il criterio favorisce le imprese che in relazione alla dimensione economica di partenza risultano maggiormente suscettibili di miglioramento. L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto. La valutazione è effettuata sulla produzione standard aziendale come da piano colturale del fascicolo	Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree A e B, con produzione standard:		Fascicolo aziendale / zonizzazione regionale	
			Da 15.000 euro fino a 300.000 euro		5
			Maggiore di 300.000 euro fino a 500.000 euro		3
			Da 500.000 euro fino a 1.000.000,00 euro		1
			Oltre euro 1.000.000,00		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

	aziendale calcolata, mediante la procedura automatizzata disponibile, denominata Class CE- lite messa a disposizione dal CREA, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti e alla localizzazione aziendale[2] .	Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree C e D, con produzione standard da:			
			Da 12.000 euro fino a 150.000 euro		5
			Maggiore di 150.000 euro fino a 300.000 euro		3
			Da 300.000 euro fino a 1.000.000,00 euro		1
			Oltre 1.000.000,00 euro		0
	P02.3- CONTRIBUTI PUBBLICI RICEVUTI Il punteggio viene assegnato alle ditte che non hanno ricevuto contributi pubblici negli ultimi 5 anni o che non hanno progetti finanziati ancora in corso di realizzazione (dalla Decisione Individuale di Concessione di Aiuto alla Domanda di sostegno del CSR 2023/27) a valere sulle seguenti tipologie del PSR 2014-2022: 4.1.1. o PIG (4.1.2. - 6.1.1) o sulle corrispondenti tipologie attivate dai GAL e sui corrispondenti interventi (es. SRD01) del CSR 2023/2027.	Imprese che non hanno usufruito di contributi pubblici in precedenza. Si ritiene necessario sostenere aziende che non abbiano ricevuto finanziamenti pubblici negli ultimi 5 anni		*Fascicolo aziendale*	5
				PESO PRINCIPIO	
				8	

[2] il riferimento per il calcolo è l'ultima scheda dell'anno precedente alla presentazione dell'istanza di aiuto. Solo per le superfici acquisite ex-novo (non presenti nel fascicolo dell'anno precedente), il riferimento sarà il dato dichiarato nell'ultima scheda di validazione del fascicolo aziendale: per le coltivazioni erbacee il citato dato dovrà essere comunque giustificato con i seguenti documenti probanti: fatture acquisto mezzi tecnici/servizi specifici e ove presenti fatture di vendita del prodotto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRINCIPIO 03 - DIMENSIONE ECONOMICA DELL'OPERAZIONE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	***P03.1 MARGINE OPERATIVO LORDO*** Maggiore grado di miglioramento delle prestazioni globali Il criterio vuole valutare il risultato economico che l'impresa consegue nell'anno di entrata a regime dell'investimento in termini di redditività della gestione caratteristica. Il valore percentuale conseguito rappresenta la quota di ricavi che può essere trattenuta dall'azienda come profitto, e fornisce indicazioni sulla capacità dell'impresa di essere in grado di affrontare i propri impegni. .	Il miglioramento della prestazione globale è definito attraverso l'incremento del margine operativo lordo (MOL), quale indicatore di redditività derivante dalla sola gestione caratteristica dell'impresa. Il punteggio è assegnato se dalla valutazione del Business plan presentato si rileva che l'impresa nell'anno di entrata a regime del progetto consegue un incremento del margine operativo lordo (MOL). Il valore percentuale viene calcolato, come variazione registrata fra l'anno a regime e l'esercizio a consuntivo	*Business Plan*	
		Incremento della redditività aziendale, in termini di margine operativo lordo (MOL), maggiore del 40%;		8
		Incremento della redditività aziendale, in termini di margine operativo lordo (MOL), compreso tra il 20% e il 40%;		5
		Incremento della redditività aziendale, in termini di margine operativo lordo (MOL), inferiore al 20% o imprese di nuova costituzione		3
		Nessun incremento rispetto alla situazione di partenza		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
50

PRINCIPIO 04 - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P04	***P04.1 TITOLARITÀ DEL RICHIEDENTE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO*** Il punteggio è assegnato se alla domanda di sostegno, sono allegati tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni necessarie per la realizzazione del progetto. Il punteggio è assegnato anche ai progetti che prevedono solo acquisti e che sono difatti cantierabili.	Progetti per i quali il richiedente dispone di tutti i titoli, autorizzazioni, concessioni e nulla osta e di quant'altro necessario per la realizzazione dell'investimento e che definiscono la titolarità all'esecuzione	*Si ritiene necessario sostenere progetti cantierabili in possesso di tutte le autorizzazioni.*	5
	P04.2 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PROGETTO Favorire lo sviluppo delle filiere e la realizzazione di progetti compatibili con le caratteristiche produttive dell'azienda L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'investimento che si intende realizzare	Il punteggio è calcolato con la media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda ponderata sulla base dell'incidenza della spesa ammissibile per l'investimento specifico sulla spesa ammissibile totale. Nell'attribuzione del punteggio si terrà conto della diversificazione progettuale. La spesa per il singolo investimento può essere associata ad una sola tipologia di investimento		Vds. Prospetto Tipologie di investimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

		L'obiettivo è quello di favorire l'innovazione e il mantenimento del valore aggiunto, quanto più possibile, nell'azienda agricola e premiare gli interventi complessi		

N. ordine	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO	PESO
1	realizzazione di miglioramenti fondiari: - per impianti di fruttiferi anche comprensivi di impianti irrigui.	35
2	realizzazione di miglioramenti fondiari: - per migliorare la gestione dei pascoli aziendali anche con strutture di ingegneria naturalistica, realizzazione abbeveratoi, strutture di ricovero in legno amovibili per la gestione dell'allevamento nella fase di pascolo; - sistemazioni dei terreni aziendali con strutture di ingegneria naturalistica per evitare l'erosione del suolo (escluso drenaggi); - invasi in terra.	45
3	Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati da utilizzare esclusivamente per la prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale (*il punteggio è attribuito se il progetto di investimento comprende l'acquisto di macchine, attrezzature e impianti produttivi destinati alla prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione non inferiore al 25 % della spesa ammessa per la ristrutturazione/ammodernamento del fabbricato)*.	45

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	Costruzione ex novo di fabbricati da utilizzare esclusivamente per la prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale *(il punteggio è attribuito se il progetto di investimento comprende l'acquisto di macchine, attrezzature e impianti produttivi destinati alla prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione non inferiore al 25 % della spesa ammessa per la costruzione del fabbricato)*.	35
5	Realizzazione di impianti (macchine/attrezzature) per la refrigerazione, selezione, essiccazione, confezionamento, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale.	45
6	Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali pre-investimenti. ***Non rientrano nella premialità gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili realizzati per soddisfare il fabbisogno energetico aggiuntivo a seguito dell'investimento del progetto oggetto di valutazione.***	45
7	Ristrutturazione/ammodernamento di strutture a servizio della produzione zootecnica: stalla con impianti idonei al miglioramento del microclima, sala mungitura, locale refrigerazione, impianti e attrezzature per la rimozione delle deiezioni dalla stalla e separatori solido/liquido, paddock (esclusi fienili e depositi); strutture per allevamenti avicoli senza gabbia.	45
8	Costruzione ex novo di strutture a servizio della produzione zootecnica: stalla con impianti idonei al miglioramento del microclima, sala mungitura, locale refrigerazione, impianti e attrezzature per la rimozione delle deiezioni dalla stalla e separatori solido/liquido, paddock (esclusi fienili e depositi)	35

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	Costruzione e/o ristrutturazione e/o Ammodernamento di impianti serricoli: - sistemi gestionali di coltivazione, anche in fuori suolo, efficientamento energetico, impianti, macchine, attrezzature, strumentazione e sensoristica multiparametrica, per la gestione delle variabili microclimatiche, della luce, dei principali aspetti chimico-fisici del sistema aria, acqua, piante; - impianti, attrezzature e servizi in avanserra (art. 9 Regolamento 6/12/2013 n. 8)	45
10	Macchine ed attrezzature coerenti con l'attuazione delle misure agroclimatico-ambientali di cui all'elenco allegato al bando.	25
11	Trattrici, macchine ed attrezzature diverse da quelle valorizzate al punto precedente	15
12	Impianti anticracking, impianti antibrina, pergolati, impianti di ombreggiamento per la tutela delle caratteriste merceologiche ed organolettiche delle produzioni vegetali	45
13	Realizzazione di strade poderali, stradoni drenanti negli impianti serricoli, spazi per la manovra dei mezzi agricoli, recinzioni e altri investimenti non declarati alle voci precedenti	0

Strategia investimento	**PESO**
Molto alta (**V)**	**45**
Alta (**S)**	**35**
Medio-Alta **(A)**	**25**
Medio-bassa **(M)**	**15**
Bassa /Non strategico **(B)**	**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punteggio complessivo è calcolato come media dei singoli pesi, delle varie tipologie d'investimento previsti dall'azienda, ponderata con la relativa spesa ammissibile (escluso le spese generali). Il calcolo terrà conto della diversificazione progettuale e riconoscerà il max punteggio in presenza di 3 o più tipologie di investimento (non rientra nel calcolo numerico la tipologia n. 13).
Il punteggio è determinato con la seguente modalità di calcolo: [(**45** x spesa ammissibile **V)** + (**35** x spesa ammissibile **S)** + (**25** x spesa ammissibile **A) + (15** x spesa ammissibile **M)** + (0 x spesa ammissibile **B)**] / Spesa ammissibile
In considerazione della complessità del progetto presentato (riguardante le fasi di produzione e o di trasformazione/commercializzazione), il punteggio così determinato verrà

- confermato tal quale nel caso in cui il progetto preveda 2 o più tipologie di investimento o investimenti relativi alla Costruzione e/o ristrutturazione e/o Ammodernamento di impianti serricoli (n. ordine 9)
- ridotto del 25% nel caso in cui il progetto preveda 1 tipologia di investimento

Nel calcolo del numero delle tipologie di investimento previste non rientra la tipologia n. 13.
Es: Per un progetto con spesa totale 100 di cui: **20** per investimenti a strategia molto alta, **40** a strategia Alta, **10** a strategia Medio Alta, **10** a strategia media bassa, **20** a strategia bassa (non strategici): calcolo del punteggio [(**45***20) +(**35***40) +(**25***10) +(**15***10) +(**0***20)] /100= 39,**80**
In questo caso essendo previste 3 tipologie di investimento (esclusa la tipologia n. 13) il punteggio viene confermato a 27,00.
Il punteggio deve essere arrotondato alla seconda cifra decimale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
16

PRINCIPIO 05: SISTEMI PRODUTTIVI SUI QUALI INSISTONO GLI INVESTIMENTI (punteggi cumulabili fino ad un massimo di 16)

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P05	***PRODOTTI ADERENTI A REGIMI DI QUALITÀ*** (dei prodotti agro-alimentari della Regione Campania[3]*)* Il criterio mira a sostenere le aziende che puntano sulla qualità intrinseca delle loro produzioni per conseguire risultati economici più convenienti e rispondere a richieste specifiche del mercato divenuto più esigente	**5.1.1. a)** Il punteggio sarà attribuito solo in presenza di almeno una produzione aziendale certificata, con una DOP e/o una IGP, alla data di rilascio della domanda di sostegno. **5.1.1. b)** Produzioni florovivaistiche: parere positivo dell'organismo di certificazione, riconosciuto da Accredia, in merito alla coerenza del progetto presentato, con la domanda di sostegno, rispetto ai requisiti che l'impresa deve possedere per ottenere la certificazione di processo e/o di prodotto. (certificazione da produrre all'atto della domanda di Saldo)	*Certificazioni*	10
		5.1.2a L'assegnazione del punteggio si basa sul possesso, alla data di rilascio della domanda di sostegno, del **certificato ai sensi dell'art. 35 Reg.**		

[3] Il singolo punteggio verrà attribuito solo se è presente almeno un investimento che valorizzi la specifica qualità per almeno il 10% della spesa di progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

		2018/848 o di altro documento giustificativo in corso di validità ai sensi del Reg. 834/2007, relativo all'adesione al sistema di produzione biologica, per:			
			almeno il 35 % della S.A.U. (Superficie Agricola Utilizzata) aziendale		2
			almeno il 70 % della S.A.U. aziendale		4
			l'intera S.A.U. Aziendale.		6
			azienda che commercializza prodotto biologico certificato ai sensi dell'art. 35 Reg. 2018/848 o di altro documento giustificativo in corso di validità ai sensi del Reg. 834/2007, relativo all'adesione al sistema di produzione biologica		6
		5.1.2b L'assegnazione del punteggio si basa sul possesso, alla data di rilascio della domanda di sostegno, del certificato di adesione al SQNPI (Reg. Ce 1974/2006).			
			almeno il 50 % della S.A.U. (Superficie Agricola Utilizzata) aziendale		2
			l'intera S.A.U. Aziendale.		4

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.
La domanda di aiuto è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo per la valutazione del progetto (principi 3, 4, 5) pari a 24.
In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:

- progetti con un valore economico (spesa ammissibile) inferiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice e nome intervento	**SRD02 INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER AMBIENTE, CLIMA E BENESSERE ANIMALE**
Tipo di Intervento	INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Beneficiari	Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art.2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.;
Obiettivi Specifici PAC	SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici
Indicatore comune Output	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Indicatore/i di risultato	R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse R.15 Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW) R.16 Percentuale di aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali. R.44 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali
Esigenze	E1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali E2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo E2.13 Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche

fonte: http://burc.regione.campania.it

	E2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento E2.15 Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia E2.2 Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti E2.3 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili E3.12 Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico E3.13 Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti E3.14 Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti
Azioni	A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici; B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali; C) Investimenti irrigui; D) Investimenti per il benessere animale
% finanziamento	65% spesa ammissibile; 75% giovani agricoltori; 80% investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni, al risparmio idrico (art 73 red 2115/21 comma 4 lett a); 75 % progetto integrato o collettivo; 80-85% Combinazioni delle precedenti condizioni: fino ad un massimo dell'80%, elevabile ad 85% per progetti presentati da piccole aziende agricole (art. 73 reg 2115/2021 - comma 4 – lett a) e b).
Forma di Sostegno	Sovvenzione
Tipo di Sovvenzione	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (Reg. (UE) 2021/2115 Art 83 co. 1 lett.a) Costi Unitari (Reg (UE)2021/2115 Art.83 lett. b)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
10

PRINCIPIO 01: LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI[1]

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	**P01.1-I IMPRESE OPERANTI IN ZONE VULNERABILI AI NITRATI E IN ZONE MONTANE O CON VINCOLI NATURALI O ALTRI VINCOLI SPECIFICI** I punteggio è attribuibile, alternativamente: -se la maggior parte della SAU (>50%) ricade nelle zone vulnerabili ai nitrati -se la maggior parte della SAU (>50%) ricade nel territorio regionale riconosciuto come zona montana o con vincoli naturali o altri vincoli specifici come definiti dall'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013	Imprese operanti in zone vulnerabili ai nitrati. Imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici, classificati tali dalla normativa comunitaria e nazionale che disciplina la materia. Si ritiene necessario favorire le aziende operanti in: - zone vulnerabili ai nitrati perché soggette a particolari vincoli gestionali. - in zone montane o con vincoli naturali o con altri vincoli specifici per contribuire a mantenere l'agricoltura in tali zone per la sua funzione di presidio)	Fascicolo aziendale / zonizzazione regionale.	**8**
	P01.2 IMPRESE OPERANTI IN PARCHI E/O RISERVE REGIONALI DELLA CAMPANIA (L.R. 33/93) O PARCHI NAZIONALI E/O SITI NATURA 2000.	Imprese operanti in parchi o riserve regionali della Campania o parchi nazionali e/o Siti Natura 2000, classificati tali dalla normativa		**10**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAU (>50%) ricade parchi o riserve regionali della Campania o parchi nazionali e/o Siti Natura 2000	comunitaria e nazionale che disciplina la materia Si ritiene necessario favorire le aziende operanti in zone parco o riserve naturali e/o siti natura 2000 per contribuire a compensare gli svantaggi legati a tale perimetrazione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
16

PRINCIPIO 02 - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	***P02.1-ETÀ DEL CONDUTTORE*** Per l'attribuzione del punteggio alla data di rilascio sul portale SIAN della domanda di aiuto, il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società) non deve avere un'età superiore a 40 (41 anni non compiuti)	Imprese condotte da giovani imprenditori Si ritiene necessario sostenere la possibilità di realizzazione di nuovi investimenti nelle aziende condotte da giovani imprenditori	*Fascicolo aziendale*	**10**
	P02.2- CONTRIBUTI PUBBLICI RICEVUTI Il punteggio viene assegnato alle ditte che non hanno ricevuto contributi pubblici negli ultimi 5 anni (dalla Decisione Individuale di Concessione di Aiuto alla Domanda di sostegno del CSR 2023/27) a valere sulle seguenti tipologie del PSR 2014-2022: 4.13, 4,14, 4.1.5 o sulle corrispondenti tipologie attivate dai GAL e sui corrispondenti interventi (es. SRD02) del CSR 2023/2027, fermo restando che il beneficiario non abbia ancora progetti finanziati in corso relativi alle citate tipologie/interventi.	Imprese che non hanno usufruito di contributi pubblici in precedenza. Si ritiene necessario sostenere aziende che non abbiano ricevuto finanziamenti pubblici negli ultimi 5 anni	*Fascicolo aziendale*	**6**

PESO PRINCIPIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

12

PRINCIPIO 03 - DIMENSIONE ECONOMICA DELL'OPERAZIONE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	***P03.1 COMPATIBILITÀ- TECNICO ECONOMICA DEL PROGETTO*** Favorire la realizzazione di Progetti compatibili con le Possibilità di spesa delle Aziende L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto sull'attenzione posta dal richiedente per assicurare il reddito aziendale. .	La valutazione prende a base il rapporto fra il costo complessivo del progetto e la produzione standard aziendale (calcolata, mediante procedura automatizzata disponibile, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti): costo degli investimenti ritenuti ammissibili /produzione standard aziendale pre-investimento*). Si ritiene necessario favorire gli investimenti che incidono maggiormente sui fattori produttivi che caratterizzano l'azienda per una migliore sostenibilità economica	*Fascicolo Aziendale/ Piano aziendale*	
		Inferiore o uguale a 1		**12**
		Superiore a 1 e inferiore o uguale a 2		**7**
		Superiore a 2 e inferiore o uguale a 3		**4**
		Superiore a 3		0

***** *La PS aziendale pre-investimento viene calcolata attraverso l'applicativo ClassCE Lite con riferimento ai dati riportati nell'ultima scheda di validazione del fascicolo dell'anno precedente alla presentazione dell'istanza di aiuto. Il riferimento per il calcolo è l'ultima scheda dell'anno precedente alla presentazione dell'istanza di aiuto.*

Solo per le superfici acquisite ex-novo (non presenti nel fascicolo dell'anno precedente), il riferimento sarà il dato dichiarato nell'ultima scheda di validazione del fascicolo aziendale: per le coltivazioni erbacee il citato dato dovrà essere comunque giustificato con i seguenti documenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

probanti: fatture acquisto mezzi tecnici/servizi specifici e ove presenti fatture di vendita del prodotto. Per le aziende con presenza di allevamenti "a ciclo breve" ai fini del calcolo va considerata la consistenza media.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
12

PRINCIPIO 04 - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P04	***P04.1 TITOLARITÀ DEL RICHIEDENTE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO*** Il punteggio è assegnato se alla domanda di sostegno, sono allegati tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni necessarie per la realizzazione del progetto. Il punteggio è assegnato anche ai progetti che prevedono solo acquisti e che sono difatti cantierabili.	Progetti per i quali il richiedente dispone di tutti i titoli, autorizzazioni, concessioni e nulla osta e di quant'altro necessario per la realizzazione dell'investimento e che definiscono la titolarità all'esecuzione.	*Si ritiene necessario sostenere progetti cantierabili in possesso di tutte le autorizzazioni.*	**12**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
50

PRINCIPIO 06 - LIVELLO DI VANTAGGIO CLIMATICO E/O AMBIENTALE OFFERTO DALLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P06	***P06.1-VANTAGGIO CLIMATICO AMBIENTALE*** Il punteggio è calcolato con la media dei punteggi delle varie operazioni previste dall'azienda ponderata sulla base dell'incidenza della spesa ammissibile per l'operazione specifica sulla spesa ammissibile totale.	Livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento. L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'investimento che si intende realizzare. L'obiettivo è quello di favorire gli investimenti che assicurano il maggior vantaggio in termini di clima, ambiente e benessere animale valorizzando anche l'innovatività rispetto alle pratiche ordinarie	*Piano aziendale*	*Vds. prospetto Tipologie di investimento/azione*
	P06.2-OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'ELIMINAZIONE DELLE GABBIE PER ALLEVAMENTI DI GALLINE OVAIOLE	Operazioni che prevedono eliminazione delle gabbie per allevamenti di galline ovaiole	*5*	*Piano aziendale/fascicolo aziendale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Il punteggio sarà attribuito per i progetti che prevedono la realizzazione di investimenti per l'eliminazione delle gabbie	Il criterio mira a sostenere le aziende che puntano a migliorare un aspetto fondamentale del benessere animale delle galline ovaiole		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ordine	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AZIONE A Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici *Razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di agenti inquinanti dell'aria e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo, produzione di energia da fonti rinnovabili*	PESO MAX 50
1	Realizzazione di impianti e strutture ed acquisto di macchine per il compostaggio aziendale che utilizzi gli scarti agricoli per restituire sostanza organica al suolo in forme che ne migliorano la struttura e ne aumentano la capacità di sequestro del carbonio	50
2	Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili che utilizzano sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, con esclusione di prodotti di colture all'uopo realizzate.	50
3	Contenitori di stoccaggio per effluenti liquidi/non palabili e per effluenti palabili, aggiuntivi rispetto alle norme obbligatorie, esterni ai ricoveri e dotati di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni (rapporto sup/vol, coperture)	35
4	Macchine Agricole certificate che riducono le emissioni di PM 10 e loro precursori	35
5	Acquisto di macchine per la distribuzione del liquame nel rispetto dell'agricoltura di precisione ovvero che permettano di variare automaticamente "il rateo"ovvero la quantità di refluo da distribuire in campo secondo il parametro prescelto in modo da ottimizzare l'effetto fertilizzante ed ammendante riducendo emissioni in atmosfera.	25
6	Macchine per trinciatura e lavorazioni minime, acquisto di macchine per la distribuzione di liquame che prevedono l'interramento, sistemi ombelicali	15
7	Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici diversi da quelli di cui ai punti precedenti	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ordine	**TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AZIONE B** Investimenti per la tutela delle risorse naturali *Tutela qualitativa delle acque alla gestione razionale dei prodotti fitosanitari, tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo, inclusi l'erosione ed il compattamento.*	**PESO MAX 50**
1	Sistemi predittivi sito-specifici basati sulla rilevazione di parametri microclimatici e colturali e finalizzati a tarare i trattamenti sulla base degli effettivi rischi entomopatologici delle colture	50
2	Filtri biologici comunemente denominati "letti di decontaminazione biologica" (o biobed) per il trattamento di acque contaminate direttamente in azienda	50
3	Acquisto di macchine per la distribuzione di fertilizzanti nel rispetto dell'agricoltura di precisione ovvero che permettano di variare automaticamente "il rateo" ovvero la quantità di refluo da distribuire in campo secondo il parametro prescelto in modo da ottimizzare l'effetto fertilizzante ed ammendante riducendo emissioni in atmosfera.	35
4	Installazione di sistemi di guida semi-automatica (tramite Gps) e automatica sui trattori in modo che in campo essi possano muoversi con precisione superiore evitando sovrapposizioni	25
5	Altre macchine ed attrezzature coerenti con l'attuazione delle misure agroclimatico-ambientali di cui all'elenco allegato al bando.	15
6	Investimenti per la tutela delle risorse naturali diversi da quelli di cui ai punti precedenti	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ordine	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AZIONE C Investimenti irrigui Investimenti mirati ad un uso efficiente delle risorse irrigue, per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali, che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso	PESO MAX 50
1	Sistemi di trattamento per il miglioramento qualitativo, in termini fisico-chimici e microbiologici, della risorsa irrigua proveniente da consorzi, da corsi d'acqua superficiali o dal riuso di acque aziendali (es. lampade UV)	50
2	Sistemi predittivi sito-specifici basati sulla rilevazione di parametri microclimatici e colturali e finalizzati a tarare tempi e volumi dell'intervento irriguo sulla base degli effettivi fabbisogni delle colture	50
3	Investimenti per il miglioramento dell'efficienza degli impianti irrigui che prevedono un risparmio idrico potenziale (tabella RIP) del nuovo impianto > del 10% del minimo previsto dalla scheda di misura	35
4	Investimenti per il miglioramento dell'efficienza degli impianti irrigui che prevedono un risparmio idrico potenziale (tabella RIP) del nuovo impianto > del 5% del minimo previsto dalla scheda di misura	25
5	Vasche di accumulo di acque meteoriche o di irrigazione in eccesso e /o derivanti dalla lavorazione dei prodotti agricoli, da destinare ad irrigazione o invasi in terra o Ulteriori vasche di laminazione che incrementano almeno del 30% oltre la capacità minima obbligatoria prescritta dalla normativa	15
6	Altri investimenti irrigui diversi da quelli di cui ai punti precedenti	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ordine	**TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AZIONE D** Investimenti per il benessere animale investimenti mirati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche con sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobico resistenza	**PESO MAX 50[4]**
1	Sistemi di trattamento per il miglioramento qualitativo, in termini fisico-chimici e microbiologici dell'acqua di abbeverata – *tutte le operazioni tranne benessere galline ovaiole*	50
2	Sistemi di flusso di riempimento dell'abbeverata che deve corrispondere almeno a 20 litri minuto per quelli a livello e a 10 litri al minuto per quelli a tazza. – *tutte le operazioni tranne benessere galline ovaiole*	50
3	Ristrutturazione/ammodernamento di strutture a servizio della produzione zootecnica: interventi strutturali sulla stalla per il miglioramento del microclima (cupolini, coibentazione), impianti e attrezzature per la rimozione delle deiezioni dalla stalla e separatori solido/liquido, paddock (esclusi fienili e depositi)	45
4	Interventi di ristrutturazione/ammodernamento per la compartimentalizzazione interna e segnaletica finalizzati alla biosicurezza	35
5	Sistemi per estrazione dell'aria con annessi filtri e sistema di rilevazione dei valori interni di ammoniaca, anidride carbonica e acido solfidrico garantendo valori non superiori a NH4 inferiore a 20 ppm, CO2 inferiore a 3000 ppm, H2S inferiore a 0.5 ppm. - *tutte le operazioni tranne benessere galline ovaiole*	35
6	Sistemi di abbattimento della temperatura (ventilazione, doccette, tende ombreggianti ecc.) con annesse centraline di rilevazione di temperatura e di umidità	25
7	Sistemi informatizzati per la gestione del benessere animale	15
8	Investimenti per il benessere animale diversi da quelli di cui ai punti precedenti	0

[4] Solo per le operazioni relative ad allevamenti di galline ovaiole il punteggio massimo del criterio 6.1 è 45, in quanto il punteggio massimo per il principio 6 (cioè 50) nel caso delle galline ovaiole può essere raggiunto solo dai progetti che combinano il criterio 6.1 con i cinque punti del criterio 6.2 (eliminazione gabbie)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vantaggio ambientale/climatico	**PESO**
Molto alta – tutte le operazioni tranne benessere galline ovaiole **(V)**	**50**
Molto alta – azione D solo benessere galline ovaiole **(V_g)**	**45**
Alta **(S)**	**35**
Medio-Alta **(A)**	**25**
Medio-bassa **(M)**	**15**
Bassa /Non strategico **(B)**	**0**

Il punteggio complessivo è calcolato come media dei singoli pesi, dei vari interventi previsti dall'azienda, ponderata con la relativa spesa ammissibile (escluso le spese generali).
Il punteggio è determinato con la seguente modalità di calcolo: [(**50** x spesa ammissibile **V)** + (**35** x spesa ammissibile **S)** + (**25** x spesa ammissibile **A) + (15** x spesa ammissibile **M)** + (0 x spesa ammissibile **B)**] / Spesa ammissibile totale
Es: Per un progetto con spesa totale 100 di cui: **20** per investimenti a strategia molto alta, **40** a strategia Alta, **10** a strategia Medio Alta, **10** a strategia media, **20** a strategia bassa (non strategici): calcolo del punteggio [(**50***20)+(**35***40)+(**25***10)+(**15***10)+(**0***20)]/100= **28,00**
Il punteggio deve essere arrotondato alla seconda cifra decimale.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.
La domanda di aiuto è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo per la valutazione del progetto (principi 3, 4, 5 e 6) pari a 24.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:
progetti con un valore economico (spesa ammissibile) inferiore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice e nome intervento	**SRD03 - INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE**
Tipo di Intervento	INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Beneficiari	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.
Obiettivi Specifici PAC	SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;
Indicatore comune Output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Indicatore/i di risultato	R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC R.42 Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati
Azioni	a) Agriturismo; b) Agricoltura sociale; c) Attività educative/didattiche; d) Trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali; e) Attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche
Esigenze	E1.3 Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali
% finanziamento	60%
Forma di Sostegno	Sovvenzione
Tipo di Sovvenzione	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (Reg. (UE) 2021/2115 Art 83 co. 1 lett.a)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
15

PRINCIPIO 01 - TIPOLOGIA BENEFICIARIO

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	***P01.1 Titolo di studio/ Formazione***	a) Laurea in agraria, scienze forestali, e scienze produzione animale	*DSAN/Titolo di studio*	15
		b) Altre lauree		10
		c) Diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario		12
		d) Diploma ad indirizzo turistico-alberghiero		8
		e) Attestato di frequenza ad un corso di formazione, della durata minima di 100 ore, il cui percorso formativo ha previsto competenze manageriale necessarie alla gestione dell'impresa agricola o percorsi formativi attinenti ad altre attività previste nel progetto oggetto di finanziamento.		5
	P01.2 Agricoltori custodi	Agricoltori custodi della biodiversità, già iscritti alla presentazione della Domanda di Sostegno- (cumulabile con il sotto criterio e)	*Elenco agricoltori custodi*	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
15

PRINCIPIO 02 - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA APPLICABILE PER LE AZIONI A, D, E

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	***Localizzazione geografica***	1)Interventi localizzati nelle aree rurali D e C	*Fascicolo aziendale - Zonizzazione territoriale*	12
		2)Interventi localizzati nelle aree rurali A e B		7
		Aree protette (parchi nazionali e regionali) *(punteggio cumulabile con il punto 1 e 2)*		3

PRINCIPIO 02 - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA APPLICABILE PER LE AZIONI B, C

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	***Localizzazione geografica***	1)Interventi localizzati nelle aree rurali A e B	*Fascicolo aziendale - Zonizzazione territoriale*	12
		2)Interventi localizzati nelle aree rurali C e D		7
		Aree protette (parchi nazionali e regionali) *(punteggio cumulabile con il punto 1 e 2)*		3

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRD03 - AZIONE A) AGRITURISMO

PESO PRINCIPIO
30

PRINCIPIO 03 - TIPOLOGIA DI FUNZIONE CREATA/SVILUPPATA CON L'INTERVENTO

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE		ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	***Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento***	Agriturismi di nuova costituzione: n. di servizi proposti e collegati all'investimento		*Piano di sviluppo aziendale*	
			> 3		30
			2-3		25
		Agriturismi esistenti: n. di nuovi servizi proposti e collegati all'investimento			
			≥3		25
			2-3		20

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
40

PRINCIPIO 04 - TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE		ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P04	***Requisiti qualitativi degli interventi proposti*** *(i punteggi 2,3 e 4 sono cumulabili o con il sotto-criterio 1a o con 1b)*	1a) Investimenti rivolti al risparmio energetico **per il risanamento conservativo**: aumento dalla prestazione iniziale (passaggio di classi da attestato di prestazione energetica)		*Piano di sviluppo aziendale, certificazioni energetiche*	
			aumento almeno 3 classi		15
		1b) investimenti rivolti al risparmio energetico per **ristrutturazione/riqualificazione/riattamento**: aumento della prestazione iniziale (passaggio di classi da attestato di prestazione energetica			
			aumento ≥ 5 classi		15
			aumento 4 classi		12
			aumento 2 classi		6
			Nessun aumento		0
		2) Investimenti rivolti al risparmio idrico: riduzione dell'uso dell'acqua potabile da rete idrica ad uso civile al fine di favorire l'uso di acqua non potabile			10
		3) Investimenti per la gestione sostenibile dei rifiuti agricoli e dell'attività agrituristica: azioni inerenti al compostaggio di materiale organico in azienda			10
		4) Progetto esecutivo			5

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRD03 - AZIONE B) AGRICOLTURA SOCIALE

PESO PRINCIPIO
30

PRINCIPIO 03 - TIPOLOGIA DI FUNZIONE CREATA/SVILUPPATA CON L'INTERVENTO

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE		ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento	Numero servizi proposti		*Piano di sviluppo aziendale*	
			> 2		30
			1- 2		25

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
40

PRINCIPIO 04 - TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE		ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P04	***Requisiti qualitativi degli interventi proposti*** *(i punteggi 2,3 e 4 sono cumulabili o con il sotto-criterio 1a o con 1b)*	1a) Investimenti rivolti al risparmio energetico **per il risanamento conservativo**: aumento dalla prestazione iniziale (passaggio di classi da attestato di prestazione energetica)		*Piano di sviluppo aziendale, certificazioni energetiche*	
			Aumento almeno 3 classi		15
		1b) investimenti rivolti al risparmio energetico per **ristrutturazione/riqualificazione/riattamento**: aumento della prestazione iniziale (passaggio di classi da attestato di prestazione energetica			
			Aumento ≥ 5 classi		15
			Aumento 4 classi		12
			Aumento 2 classi		6
			Nessun aumento		0
		2) Investimenti rivolti al risparmio idrico: riduzione dell'uso dell'acqua potabile da rete idrica ad uso civile al fine di favorire l'uso di acqua non potabile			10
		3) Investimenti per la gestione sostenibile dei rifiuti agricoli e dell'attività agrituristica: azioni inerenti al compostaggio di materiale organico in azienda			10
		4) Progetto esecutivo			5

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRD03 - AZIONE C) ATTIVITA' EDUCATIVE/DIDATTICHE

PESO PRINCIPIO
30

PRINCIPIO 04 - TIPOLOGIA DI FUNZIONE CREATA/SVILUPPATA CON L'INTERVENTO

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE		ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	***Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento***	Numero servizi proposti		*Piano di sviluppo aziendale*	
			> 2		30
			1- 2		25

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
40

PRINCIPIO 04 - TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE		ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P04	***Requisiti qualitativi degli interventi proposti*** *(i punteggi 2,3 e 4 sono cumulabili o con il sotto-criterio 1a o con 1b)*	1a) Investimenti rivolti al risparmio energetico **per il risanamento conservativo**: aumento dalla prestazione iniziale (passaggio di classi da attestato di prestazione energetica)		*Piano di sviluppo aziendale, certificazioni energetiche*	
			Aumento almeno 3 classi		15
		1b) investimenti rivolti al risparmio energetico per **ristrutturazione/riqualificazione/riattamento**: aumento della prestazione iniziale (passaggio di classi da attestato di prestazione energetica			
			Aumento ≥ 5 classi		15
			Aumento 4 classi		12
			Aumento 2 classi		6
			Nessun aumento		0
		2) Investimenti rivolti al risparmio idrico: riduzione dell'uso dell'acqua potabile da rete idrica ad uso civile al fine di favorire l'uso di acqua non potabile			10
		3) Investimenti per la gestione sostenibile dei rifiuti agricoli e dell'attività agrituristica: azioni inerenti al compostaggio di materiale organico in azienda			10
		4) Progetto esecutivo			5

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRD03 - AZIONE D) TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI PREVALENTEMENTE IN PRODOTTI NON COMPRESI NELL'ALLEGATO I DEL TFUE E LORO LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE IN PUNTI VENDITA AZIENDALI[5]

PESO PRINCIPIO
30

PRINCIPIO 03- TIPOLOGIA DI FUNZIONE CREATA/SVILUPPATA CON L'INTERVENTO (i punteggi sono cumulabili)

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE		ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	P03.1 Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento	Numero prodotti trasformati		*Piano di sviluppo aziendale*	
			> 2		25
			1		15
		Punto vendita aziendale			5
	P03.2 Certificazione	Prodotto proveniente da azienda iscritta a marchio IGP- DOP- SQNPI, biologico		*Attestati/certificazioni*	5

[5] ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
40

PRINCIPIO 04 - TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE		ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P04	***Requisiti qualitativi degli interventi proposti*** *(i punteggi 2,3 e 4 sono cumulabili o con il sotto-criterio 1a o con 1b)*	1a) Investimenti rivolti al risparmio energetico **per il risanamento conservativo**: aumento dalla prestazione iniziale (passaggio di classi da attestato di prestazione energetica)		*Piano di sviluppo aziendale, certificazioni energetiche*	
			Aumento almeno 3 classi		15
		1b) investimenti rivolti al risparmio energetico per **ristrutturazione/riqualificazione/riattamento**: aumento della prestazione iniziale (passaggio di classi da attestato di prestazione energetica			
			Aumento ≥ 5 classi		15
			Aumento 4 classi		12
			Aumento 2 classi		6
			Nessun aumento		0
		2) Investimenti rivolti al risparmio idrico: riduzione dell'uso dell'acqua potabile da rete idrica ad uso civile al fine di favorire l'uso di acqua non potabile			10
		3) Investimenti per la gestione sostenibile dei rifiuti agricoli e dell'attività agrituristica: azioni inerenti al compostaggio di materiale organico in azienda			10
		4) Progetto esecutivo			5

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRD03 - AZIONE E) ATTIVITÀ TURISTICO-RICREATIVE E ATTIVITÀ LEGATE ALLE TRADIZIONI RURALI E ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E PAESAGGISTICHE

PESO PRINCIPIO
30

PRINCIPIO 03- TIPOLOGIA DI FUNZIONE CREATA/SVILUPPATA CON L'INTERVENTO

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE		ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	***Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento***	Azioni in ambito aziendale correlati e non ad eventi/manifestazioni e/o Percorsi naturalistici che possano promuovere la movimentazione turistica.		*Piano di sviluppo aziendale*	
			> 2		30
			1- 2		25

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
40

PRINCIPIO 04 - TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P04	***Requisiti qualitativi degli interventi proposti (****i punteggi sono cumulabili)*	Gestione sostenibile dei rifiuti agricoli: azioni inerenti al compostaggio di materiale organico in azienda		5
		Investimenti finalizzati all'accessibilità dei servizi offerti a soggetti diversamente abili e fragili		15
		Investimenti finalizzati al collegamento di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico e enogastronomico.		12
		Investimenti per la promozione dei servizi offerti attraverso web e social		3
		Progetto esecutivo		5

Le specifiche dei criteri declinati per principi P03 e P04 e per tutte le Azioni saranno dettagliate nel bando.
Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative che avranno conseguito la ***valutazione complessiva uguale o superiore a 51 punti****.*
In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:
1. domanda presentata con minor importo di investimento complessivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice e nome intervento	**SRD04 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI AGRICOLI CON FINALITÀ AMBIENTALE AZIONE 1 – INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALIZZATI AD ARRESTARE E INVERTIRE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ E A PRESERVARE IL PAESAGGIO RURALE**
Tipo di Intervento	INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Beneficiari	Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo Altri gestori del territorio pubblici o privati
Obiettivi Specifici PAC	SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
Indicatore comune Output	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Indicatore/i di risultato	R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali R.32 Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità
Azioni	Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale
Esigenze	E2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento E2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale E2.8 Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale
Limite di spesa e/o di operazione:	250.000 euro
Forma di Sostegno	Sovvenzione
Tipo di sovvenzione	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (Reg. (UE) 2021/2115 Art 83 co. 1 lett.a)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
30

PRINCIPIO 01 - TERRITORIALI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE		ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	**Territoriali** *(punteggi cumulabili)*	Interventi localizzati in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici art. 32, Reg. (UE) 1305/2013:		*Il requisito è controllato sul SIT AGEA.*	15
			a) Zone montane		
			b) Zone soggette a vincoli naturali significativi		
			c) Zone soggette a vincoli specifici		
		Interventi localizzati in aree protette			
			a) Siti della Rete Natura 2000		5
			b) Parchi regionali e nazionali; Riserve naturali regionali e statali		10

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
30

PRINCIPIO 02 - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	***Caratteristiche del soggetto richiedente***	a) Imprenditore agricolo singolo e associato ai sensi dell'Art. 2135 del C.C	*Fascicolo aziendale - statuto/accordo associazione - Dichiarazioni*	30
		b) Associazione di imprese per interventi su particelle contigue		20
		c) Enti Territoriali		10
		d) Proprietari privati fondiari		10

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
15

PRINCIPIO 03 - SISTEMA PRODUTTIVO AZIENDALE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	***Sistemi produttivi aziendali connessi ai sistemi produttivi che praticano agricoltura biologica***	Possesso della certificazione redatta dall'OdC cui è assoggettato al controllo – ai sensi dell'art 35, § 1, del Reg (UE) 2018/848	*Certificazione/Attestazione Iscrizione "Organismo di Controllo o Società competente" /Fascicolo aziendale*	15
		Non possesso della certificazione redatta dall'OdC cui è assoggettato al controllo – ai sensi dell'art 35, § 1, del Reg (UE) 2018/848		0
	Sistemi produttivi aziendali connessi ai sistemi produttivi rientranti nel Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata	L'azienda aderisce al Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata (SQNPI)		10
		L'azienda NON aderisce al Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata (SQNPI)		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
25

PRINCIPIO 04 - DIMENSIONE ECONOMICA DELLE OPERAZIONI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGIO
P04	***P04.1 Sotto-intervento Reti di protezione dai danni da fauna (cinghiale e lupo) - Dimensione economica delle operazioni: costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata***	costo a $m^2 \leq 0,50$ €	*Piano Aziendale (Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.)*	25
		costo a $m^2 \geq 0,51$ € $\leq 1,00$ €		20
		costo a $m^2 \geq 1,01$ € $\leq 2,00$ €		10
		costo a $m^2 \geq 2,01$ € $\leq 5,00$ €		5
		costo a $m^2 \geq 5,01$ €		0
	P04.2 Sotto-intervento ripristino dei terrazzamenti e dei ciglionamenti e delle opere a corredo - Dimensione economica delle operazioni: costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata	costo a Ha ≤ 25.000 €		25
		costo a Ha ≥ 25.001 € ≤50.000 €		20
		costo a Ha ≥ 50.001 € ≤ 100.000 €		10
		costo a Ha ≥ 100.001 € ≤ 200.000 €		5
		costo a Ha ≥ 200.001 €		0

Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale le iniziative che avranno conseguito la ***valutazione complessiva uguale o superiore a 40 punti.***
In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:
1. progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;
2. ordine cronologico di presentazione della domanda (data e ora del rilascio sul portale SIAN).
Qualora il progetto implichi interventi su più di una particella l'attribuzione del punteggio sarà effettuata positivamente solo qualora ognuna delle particelle presenti il requisito espresso nella specifica "elementi di controllo". Pertanto, la presenza di una o più particelle che non soddisfano il requisito determina la non attribuzione del punteggio per lo specifico criterio di selezione per l'intero progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice e nome intervento	**SRD05 - IMPIANTI FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO E SISTEMI AGROFORESTALI SU TERRENI AGRICOLI**
Tipo di Intervento	INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Beneficiari	Proprietari, Possessori privati e loro associazioni
Obiettivi Specifici PAC	SO1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile SO6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
Indicatore comune Output	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Indicatore/i di risultato	R.17 Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni R.18 Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali R.32 Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità
Azioni	Azione 1) - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole. Azione 2) - Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole
Esigenze	E1.11 Sostegno alla redditività delle aziende E2.1 Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale E2.8 Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale
Limite di spesa e/o di operazione:	Contributo 13.000 €/ha sia per Azione 1 che per Azione 2
Contributo pubblico massimo erogabile	100% sia per Azione 1 che per Azione 2
Forma di Sostegno	Sovvenzione
Tipo di Sovvenzione	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (Reg (UE)2021/2115 Art 83 lett.a) Costi Unitari (Reg (UE)2021/2115 Art.83 lett. b)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
10

PRINCIPIO 01 - FINALITA' SPECIFICHE DELL'INTERVENTO

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	***Azione 1) - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole.***	le particelle interessate dall'intervento non sono contigue ad una formazione boschiva preesistente	*Fascicolo aziendale e piano di sviluppo aziendale*	10
		le particelle interessate dall'intervento sono contigue ad una formazione boschiva preesistente		0
	Azione 2) - Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole	Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo		10
		Impianto di arboricoltura a ciclo breve		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
40

PRINCIPIO 02 - CARATTERISTICHE TERRITORIALI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	***Caratteristiche territoriali***	Interventi localizzati nelle aree rurali A	*Fascicolo aziendale - Zonizzazione regionale*	40
		Interventi localizzati nelle aree rurali B		30
		Interventi localizzati nelle aree rurali C		20
		Interventi localizzati nelle aree rurali D		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
25

PRINCIPIO 03 - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	***Caratteristiche del soggetto richiedente***	IAP e Coltivatori diretti singoli o associati.	*Iscrizione Inps - Certificato camerale - Fascicolo aziendale - Accordo di partenariato*	25
		Imprenditore agricolo singoli o associati, inclusi i consorzi.		15
		Progetti presentati da proprietari fondiari privati singoli o associati	*Fascicolo aziendale - Accordo di partenariato*	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
25

PRINCIPIO 04 - DIMENSIONE ECONOMICA DELLE OPERAZIONI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P04	***Costo dell'investimento***	Il punteggio è attribuito sul costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria.	*Piano di sviluppo aziendale*	
		≤ 13.000 €		0
		> 13.000 € ≤ 40.000 €		10
		>40.000 € ≤ 65.000 €		15
		>65.000 €		25

In caso di parità di punteggio, verranno applicate le seguenti priorità in successione per l'eventuale riconfermata parità:
1) IAP o Coltivatore diretto (se la parità è tra IAP/CD e IA o privato); Imprenditore Agricolo (se la parità è tra IA e privato)
2) Maggiore superficie interessata dal progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice e nome intervento	**SRD06 - INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO** AZIONE 1 - INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE DA DANNI DERIVANTI DA CALAMITÀ NATURALI, EVENTI CLIMATICI AVVERSI E DI TIPO BIOTICO
Tipo intervento	INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Beneficiari	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura
Obiettivi Specifici PAC	SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
Indicatore comune Output	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Indicatore/i di risultato	R.9 - Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse
Azioni	Azione 1 - Investimenti per la **prevenzione da danni** derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico
Esigenze	E.1.10 Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato
% finanziamento	Azione 1: 70% (come da proposta inserita in Emendamento 5)
Limite di spesa e/o di operazione:	Azione 1: 20.000
Contributo pubblico massimo erogabile	Azione 1: spesa massima ammissibile 220.000 contributo 154.000
Forma di Sostegno	Sovvenzione
Tipo di Sovvenzione	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (Reg (UE)2021/2115 Art 83 lett.a) Costi unitari - Reg (UE) 2021/2115 Art. 83 lett. c) e d)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Costi di riferimento fissati da Circolare Ministeriale del 27 maggio 2024 n.0235822 recante "Importi forfettari e valori massimi per talune tipologie di spese ammissibili nei programmi operativi"

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
30

PRINCIPIO 01 - LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	***Localizzazione territoriale***	Interventi localizzati nelle aree rurali B ≥ 50% della SAU aziendale	*Fascicolo aziendale/Zonizzazione Regionale*	30
		Interventi localizzati nelle aree rurali C e/o D ≥ 50% della SAU aziendale		25
		Interventi localizzati nelle aree rurali A ≥ 50% della SAU aziendale		20

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
30

PRINCIPIO 03 - CARATTERISTICHE AZIENDALI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	***Dimensioni Aziendali*** *Per SAU aziendale a rischio si intende la somma della SAU aziendale dei comparti ammessi dalla scheda di intervento: frutticolo-viticolo, orticolo e florovivaistico in pieno campo presenti in azienda*	Superficie aziendale a rischio rispetto alla SAU aziendale (la SAU è rilevata dal fascicolo aziendale): SAU aziendale a rischio/SAU aziendale totale	*Fascicolo aziendale/Piano di coltivazione*	
		> 30%		30
		> 10% ≤ 30%		20
		> 5% ≤10%		10
		≤ 5%		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
10

PRINCIPIO 04 – SISTEMI PRODUTTIVI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P04	***Sistemi produttivi aziendali*** *(I punteggi non sono cumulabili)*	Possesso della certificazione redatta dall'OdC ai sensi dell'art 35, § 1, del Reg (UE) 2018/848	*Fascicolo aziendale /settore biologico*	10
		L'azienda aderisce al Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata (SQNPI), o Iscritta ad Albi di Produzione D.O.C o D.O.C.G. o DOP o IGP	*Fascicolo aziendale /lista domande*	8
		Nessuna delle occorrenze precedenti	*Fascicolo aziendale*	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
20

PRINCIPIO 05 – DIMENSIONE ECONOMICA DELL'OPERAZIONE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P05	***Dimensione economica dell'operazione***	Si premiano le aziende con spesa ammissibile più bassa	*Piano aziendale*	
		Fino a 50.0000		20
		Oltre 50.000 e fino a 100.000		15
		Oltre 100.000 e fino a 150.000		10
		Oltre 150.000		5

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
10

PRINCIPIO 06 – COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P06	***Collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano quali partecipazione del richiedente ad interventi di gestione del rischio*** *(I punteggi sono cumulabili)*	L'azienda agricola che, nell'anno di pubblicazione del bando, aderisce ad almeno uno degli interventi nazionali previsti dal Piano Gestione Rischi Agricoltura - interventi SRF. (i punteggi sono cumulabili):	*Fascicolo aziendale/Piano di gestione individuale del rischio*	
		Intervento SRF.01 - Assicurazioni agevolate		6
		Intervento SRF.02 - Fondi mutualità danni	*Sistema di Gestione integrata dei rischi/SIAN*	2
		Intervento SRF.03 - Fondi mutualità reddito		2

Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative che avranno conseguito la valutazione ***complessiva uguale o superiore a 35 punti.***
In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:
1. progetti con spesa minore e, in subordine,
2. beneficiari di età inferiore (per le società: priorità a quelle con data di costituzione più recente).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice e nome intervento	**SRD 07 - INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI- AZIONE 1 STRADE RURALI**
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione. Azione 1: reti viarie al servizio delle aree rurali.
Obiettivo specifico della PAC	SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
Indicatore comune di output	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati
Indicatore o indicatori di risultato	
	R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P01: Finalità specifiche operazione**

PESO PRINCIPIO
5

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Collegamento con assi viari di categoria superiore	Il punteggio è attribuito sulla base della presenza di altri assi viari con i quali l'intervento da finanziare si collega, assumendo a riferimento la classificazione ufficiale in base allo strumento urbanistico di pianificazione esistente al momento della domanda di aiuto			Il criterio premia interventi con sbocchi su assi viari di categoria superiore al fine di accelerare il trasporto delle merci e ridurre i tempi di percorrenza
	con strade provinciali	5		
	con altre strade comunali	3		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P02: Localizzazione territoriale operazione**

PESO PRINCIPIO
20

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
1. Macroarea di appartenenza	Macroarea C e D Macroarea B	10 5		Si ritiene necessario favorire i Comuni della macroarea C e D per garantire il presidio del territorio ed evitare l'ulteriore spopolamento di tali aree.
2. Grado di svantaggio	Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata classificata totalmente o parzialmente svantaggiata ai sensi degli artt. 31 e 32 Regolamento n. 2013/1305 Comune ricadente totalmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio Comune ricadente parzialmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	10 5		Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P03: Caratteristiche del soggetto richiedente**

PESO PRINCIPIO
15

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
1. Aziende agricole esistenti nel Comune	Il criterio si base sull'attribuzione di un punteggio diversificato in funzione del numero di aziende agricole presenti nel Comune oggetto di istruttoria. Il numero di aziende agricole distinte per forma giuridica è desumibile dall'ultimo censimento generale dell'agricoltura *"*L'azienda agricola è l'unità tecnica economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie in cui si attua, in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore- persona fisica, società, ente – che ne sopporta il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti, sia in forma associata*". fino a 100			Il criterio tende a favorire la realizzazione di investimenti nei comuni ad alta vocazione agricola e nei piccoli comuni per contrastarne lo spopolamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

		5		
	> 101 fino a 200	7		
	> 200	10		
2. Popolazione residente	Il criterio si basa sull'attribuzione di un punteggio diversificato in funzione degli abitanti residenti nel Comune oggetto di istruttoria. Il numero di abitanti residenti è quello censito al 31 dicembre 2021 dall'ISTAT, come da DPR. n. 10 del 20.01.2023, pubblicato in G.U. n. 53 del 03.03.2023. Il dato è consultabile al link: ***https://dait.interno.gov.it/territorio-e-autonomie-locali/sut/elenco_cens_var_comuni_italiani.php*** residenti fino a 2.500	5		
	> 2.500 fino a 3.500	3		
	> 3.500 fino a 5.000	2		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P04: Ricaduta territoriale con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti**

PESO PRINCIPIO
30

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
1. Numero aziende agricole servite	Il punteggio è attribuito sulla base del numero di aziende con accesso diretto sulla strada (frontiste) e delle aziende il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento diretto che si immettono sull'infrastruttura oggetto di contributo > 10	15		Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che servono un maggior numero di aziende agricole
	da 6 a 10	10		
	da 1 a 5	5		

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Investimento ricadente in aree di produzione di qualità	L'investimento ricade in una delle aree di produzione dei marchi di qualità di seguito indicati, definite nei relativi disciplinari disponibili sul sito istituzionali dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura: ***https://agricoltura.regione.campania.it/Tipici/indice.htm:*** - DOP, IGP, DOC (ricompreso nel marchio europeo DOP) - IGT (ricompreso nel marchio europeo IGP) - DOCG (ricompreso nel marchio europeo DOP con indicazione di sottozona)	15		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P05: Dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno.**

PESO PRINCIPIO
30

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Presenza di una o più soluzioni innovative tecniche sostenibili dal punto di vista ambientale, scelte tra le seguenti: - per la pavimentazione utilizzo di conglomerati bituminosi colorati con verniciatura, miscelazione di pigmenti trasparenti ed emulsioni, conglomerati bituminosi a bassa energia, pavimentazioni fotocatalitiche, ecc.; - per il drenaggio acque superficiali: canalette in "legno" o rivestite con "pietrame; - per l'illuminazione: punti luce alimentati con fonti di energia rinnovabile; - per opere di difesa suolo: tecniche di ingegneria naturalistica, come definite dal Regolamento della Regione Campania - per inserimento paesaggistico: presenza di alberature, siepi e di altri elementi verdi qualificanti di corredo all'infrastruttura stradale	> del 30% del costo dei lavori previsti per l'investimento > del 25% e fino al 30 % del costo dei lavori previsti per l'investimento > del 20% e fino al 25 % del costo dei lavori previsti per l'investimento > del 15% e fino al 20 % del costo dei lavori previsti per l'investimento	30 25 20 15		Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che utilizzano soluzioni innovative e tecniche costruttive a basso impatto ambientale volti a individuare la soluzione progettuale migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita.

Il punteggio minimo è pari a 50 punti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice e nome intervento	**SRD 07 - INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI – AZIONE 1 MONOROTAIE**
Tipo di intervento	INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione. Azione 1 reti viarie al servizio delle aree rurali: monorotaie, teleferiche ed altre modalità di trasporto a basso impatto ambientale in territori acclivi ed accidentati.
Obiettivo specifico della PAC	SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
Indicatore comune di output	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati
Indicatore o indicatori di risultato	
	R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P01: Finalità specifiche operazione**

Criteri di selezione pertinenti

PESO PRINCIPIO
5

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Collegamento con assi viari di categoria superiore	Il punteggio è attribuito sulla base della presenza di altri assi viari con i quali l'intervento da finanziare si collega, assumendo a riferimento la classificazione ufficiale in base allo strumento urbanistico di pianificazione esistente al momento della domanda di aiuto			Il criterio premia interventi con sbocchi su assi viari di categoria superiore al fine di accelerare il trasporto delle merci e ridurre i tempi di percorrenza
	con strade provinciali	5		
	con altre strade comunali	3		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P02: Localizzazione territoriale operazione**

PESO PRINCIPIO
20

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
1. Macroarea di appartenenza	Macroarea C e D Macroarea B	10 5		Si ritiene necessario favorire i Comuni della macroarea C e D per garantire il presidio del territorio ed evitare l'ulteriore spopolamento di tali aree.
2. Grado di svantaggio	Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata classificata totalmente o parzialmente svantaggiata ai sensi degli artt. 31 e 32 Regolamento n. 2013/1305 Comune ricadente totalmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio Comune ricadente parzialmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	10 5		Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P03: Caratteristiche del soggetto richiedente**

PESO PRINCIPIO
15

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
1. Aziende agricole esistenti nel Comune	Il criterio si base sull'attribuzione di un punteggio diversificato in funzione del numero di aziende agricole presenti nel Comune oggetto di istruttoria. Il numero di aziende agricole distinte per forma giuridica è desumibile dall'ultimo censimento generale dell'agricoltura *"L'azienda agricola è l'unità tecnica economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie in cui si attua, in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore- persona fisica, società, ente – che ne sopporta il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti, sia in forma associata". Fino a 100	5		Il criterio tende a favorire la realizzazione di investimenti nei comuni ad alta vocazione agricola e nei piccoli comuni per contrastarne lo spopolamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

	> 101 fino a 200	7		
	> 200	10		
2. Popolazione residente	Il criterio si basa sull'attribuzione di un punteggio diversificato in funzione degli abitanti residenti nel Comune oggetto di istruttoria. Il numero di abitanti residenti è quello censito al 31 dicembre 2021 dall'ISTAT, come da DPR. n. 10 del 20.01.2023, pubblicato in G.U. n. 53 del 03.03.2023. Il dato è consultabile al link: ***https://dait.interno.gov.it/territorio-e-autonomie-locali/sut/elenco_cens_var_comuni_italiani.php*** Residenti fino a 2.500	5		
	> 2.500 fino a 3.500	3		
	> 3.500 fino a 5.000	2		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P04: Ricaduta territoriale con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti**

Criteri di selezione pertinenti

PESO PRINCIPIO
30

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
1. Numero aziende agricole servite direttamente o indirettamente dall'opera realizzata	Il punteggio è attribuito sulla base del numero di aziende servite direttamente o indirettamente dall'infrastruttura oggetto di contributo > = 7	15		Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che servono un maggior numero di aziende agricole
	da 4 a 6	10		
	da 1 a 3	5		
2. Investimento ricadente in aree di produzione di qualità	L'investimento ricade in una delle aree di produzione dei marchi di qualità di seguito indicati, definite nei relativi disciplinari disponibili sul sito istituzionali dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura: ***https://agricoltura.regione.campania.it/Tipici/indice.htm:*** • DOP, IGP, DOC (ricompreso nel marchio europeo DOP) • IGT (ricompreso nel marchio europeo IGP) • DOCG (ricompreso nel marchio europeo DOP con indicazione di sottozona)	15		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P05: Dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno.**

Criteri di selezione pertinenti

PESO PRINCIPIO
30

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Presenza di una o più soluzioni innovative tecniche sostenibili dal punto di vista ambientale	> del 30% del costo dei lavori previsti per l'investimento	30		Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che utilizzano soluzioni innovative e tecniche costruttive a basso impatto ambientale volti a individuare la soluzione progettuale migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita.
	> del 25% e fino al 30 % del costo dei lavori previsti per l'investimento	25		
	> del 20% e fino al 25 % del costo dei lavori previsti per l'investimento	20		
	> del 15% e fino al 20 % del costo dei lavori previsti per l'investimento	15		

Il punteggio minimo è pari a 50 punti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice e nome intervento	**SRD13 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI**
Tipo di Intervento	INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Beneficiari	Imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura
Obiettivi Specifici PAC	SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile SO8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
Indicatore comune Output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Indicatore/i di risultato	R.15 - Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW) R.27 - Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali R.39 - Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC
Azioni	Azione 1 - Investimenti per la trasformazione commercializzazione prodotti agricoli Azione 2 - impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili
Esigenze	E1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole E2.3 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali
Limite di spesa e/o di operazione:	Nessuna soglia
Forma di Sostegno	Sovvenzione
Tipo di Sovvenzione	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (Reg (Ue) 2021/2115 Art 83 lett.a) Costi Unitari (Reg (Ue) 2021/2115 Art.83 lett. b)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRD13 - AZIONE 1 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI AGRICOLI

PESO PRINCIPIO
6

PRINCIPIO 02 – COMPARTI PRODUTTIVI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	***Comparti produttivi*** (I criteri non sono cumulabili)	miele-canapa-piante medicinali officinali-cerealicolo	*Fascicolo Aziendale-Piano di Sviluppo Aziendale*	6
		ortofrutticolo-florovivaistico-vitivinicolo-lattiero caseario-carne- Olivicolo-Oleario		4
		Altri comparti		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
6

PRINCIPIO 03 – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	***Aree regionali con più ampio svantaggio competitivo***	Interventi localizzati nelle aree rurali D	*Fascicolo aziendale – Zonizzazione regionale*	6
		Interventi localizzati nelle aree rurali C		4
		Interventi localizzati nelle aree rurali B- A		2

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
12

PRINCIPIO 04 – CARATTERISTICHE SOGGETTO RICHIEDENTE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P04	***P04.1 Tipologia di Attività principale che svolge il soggetto richiedente***	Attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti dei soci produttori agricoli (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca)	*Visura Camerale- L'attività principale è accertata attraverso la consultazione telematica del registro delle imprese (archivio ufficiale CCIAA) ed è individuata tramite il codice ATECO prevalente*	10
		Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande" (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca).		8
		Attività di "commercio all'ingrosso" dei prodotti agricoli		2
		Altre attività		0
	P04.2 Adesione del soggetto richiedente a precedenti Misure/ ulteriori Interventi	Il punteggio è assegnato se il richiedente, negli ultimi 5 anni, non sia stato beneficiario di alcun progetto di investimento per la TI 4.2.1 -4.2.2 del PSR Campania 2014/ 2022 e tipologia SRD13A del PSR Campania 2023/2027		2

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
20

PRINCIPIO 07 – CARATTERISTICHE PROGETTO D'INVESTIMENTO

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P07	***Ricaduta dei benefici verso i produttori agricoli***	Il progetto prevede accordi di fornitura per l'approvvigionamento della materia prima da parte di aziende agro industriali direttamente con i produttori agricoli, dimostrato attraverso le intese di fornitura della materia prima, allegate alla domanda di sostegno. Il punteggio è attribuito sul suo valore percentuale (materia prima conferita dalle intese di fornitura allegate alla domanda di aiuto sul totale della materia prima che il richiedente intende lavorare)	*Intese di fornitura /Piano di sviluppo aziendale*	
		≥ 75 %		20
		≥ 60% e < 75%		15
		> 50 % < 60 %		10
		≤ 50%		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
45

PRINCIPIO 10 – TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI (I *punteggi sono tutti cumulabili)*

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P10	**P10.1-Innovazione di Processo**	I macchinari/investimenti immateriali acquistati con il progetto di investimento afferiscono alla tipologia industria 4.0 (allegato A e B Legge 232/2016), e successive evoluzioni. Almeno un macchinario	*Piano di sviluppo aziendale*	12
	P10. 2- Innovazione di Prodotto	Il progetto prevede l'introduzione di un nuovo prodotto mai trattato dall'impresa (*Si definisce nuovo prodotto un prodotto di nuova commercializzazione ottenuto attraverso uno specifico nuovo processo tecnologico. La novità può riguardare sia il prodotto in sé (nuovo prodotto, nuova formula, nuovi ingredienti, componenti particolari) che l'aspetto (packaging, porzionatura, contenuto di servizio).*		7
	P10.3- Risparmio idrico	Il progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) -	Relazione tecnica	4
	P10.4- Studio LCA	Gli investimenti previsti dal progetto derivano da studi LCA (Life Cycle Assessment)	Relazione LCA	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

	10.5 -Uso di imballaggi riciclati	Il criterio assegna il punteggio per progetti che prevedono l'utilizzo di imballaggi riciclati o realizzati con materiali ecosostenibili secondo le norme UNI EN13428, UNI EN13429, UNI EN13430, UNI EN 13432 e successive modifiche-	intese di fornitura	6
	P10.6 -Esecutività del progetto	Il punteggio è assegnato se il progetto, al momento della presentazione della DdS dispone di tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari alla sua realizzazione. Il punteggio è assegnato se alla domanda di sostegno sono allegati tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazione necessari alla sua realizzazione. –	Titoli abilitativi	7
	10.7-Rrecupero fabbricati esistenti	Il progetto prevede il recupero di fabbricati già esistenti senza consumo di suolo agricolo –	Piano di sviluppo aziendale	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
11

PRINCIPIO 11 – QUALITA' DELLE PRODUZIONI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P11	***Adesione a certificazioni (i sotto- criteri b e c sono cumulabili con a)***	a) Produzioni biologiche ai sensi del Regolamento (UE) n. 2018/848, ed SQNPI	*Certificazione/Attestazione Iscrizione "Organismo di Controllo o Società competente" /Fascicolo aziendale*	6
		b) Produzioni riconosciute con Denominazioni di Origine Protette, delle Indicazioni Geografiche Protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 *ovvero dal Reg UE 2024/1143** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012 e delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013 e ss.mm.ii. del 17 dicembre 2013 **Il Reg. (UE) 2024/1143 modifica i Regolamenti (UE) 1308/2013, (UE) 2019/787, (UE) 2019/1753 e abroga il Reg (UE) 1151/2012.*		5
		c) Produzioni florovivaistiche realizzate secondo disciplinari di produzione vincolanti il cui rispetto è verificato da autorità pubbliche o da organismo di controllo indipendente		5

Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative che avranno conseguito la valutazione complessiva uguale o superiore a ***45 punti di cui almeno 30 per i principi P07 e P10****.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione
a) Maggiore punteggio conseguito per il principio "caratteristiche del progetto";
b) Progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;
Sulla base dei punteggi attribuiti, i richiedenti presenti in graduatoria verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRD13 - AZIONE 2 - IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E/O TERMICA DA FONTI RINNOVABILI

PESO PRINCIPIO
6

PRINCIPIO 02 – COMPARTI PRODUTTIVI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	***Comparti produttivi oggetto di intervento***	miele-canapa-piante medicinali officinali-cerealicolo	*Fascicolo aziendale - Visura Camerale*	6
		ortofrutticolo-florovivaistico-vitivinicolo-lattiero caseario-carne- Olivicolo-Oleario		4
		Altri comparti		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
6

PRINCIPIO 03 – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	***Aree regionali con più ampio svantaggio competitivo***	Interventi localizzati nelle aree rurali D	*Fascicolo aziendale - Zonizzazione regionale*	6
		Interventi localizzati nelle aree rurali C		4
		Interventi localizzati nelle aree rurali B- A		2

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
12

PRINCIPIO 04 – CARATTERISTICHE SOGGETTO RICHIEDENTE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P04	***P04.1- tipologia di attività principale che svolge il soggetto richiede***	Attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti dei soci produttori agricoli (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca)	*Visura Camerale- L'attività principale è accertata attraverso la consultazione telematica del registro delle imprese (archivio ufficiale CCIAA) ed è individuata tramite il codice ATECO prevalente*	10
		Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande" (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca)		6
		Attività di "commercio all'ingrosso" dei prodotti agricoli		2
		Altre attività		0
	P04.2- adesione del soggetto richiedete ad ulteriori misure/interventi	Il punteggio è assegnato se il richiedente, negli ultimi 5 anni, non sia stato beneficiario di alcun progetto di investimento per la TI 4.2.1 -4.2.2 del PSR Campania 2014/ 20		2

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
20

PRINCIPIO 07 – CARATTERISTICHE PROGETTO D'INVESTIMENTO

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P07	***% energia prodotta post-intervento (Energia annua prodotta post-Intervento/ Fabbisogno energetico annuo post-intervento) *100***	Grado di autonomia energetica rinnovabile dell'impresa:	*Piano di sviluppo aziendale*	
		≥ 75%		20
		≥ 50% < 75 %		15
		≥ 25% < 50 %		10
		≥ 1% < 25 %		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
45

PRINCIPIO 10 – TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P10	***P10.1Tipologia di impianti***	Impianti dedicati alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Autoconsumo:	*Piano di sviluppo aziendale*	
		Impianti di cogenerazione (produzione congiunta di energia elettrica e di energia termica), impianti di Tri-generazione (energia termica per la refrigerazione)		38
		Fotovoltaico,		30
		Impianti di produzione da biogas/biomassa che utilizzano risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione		20
		Impianti produzione solare-termico ed eolico		15
		Altre fonti		0
	P10.2 -Esecutività del progetto	Il punteggio è assegnato se il progetto, al momento della presentazione della DdS dispone di tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari alla sua realizzazione. Il punteggio è assegnato se alla domanda di sostegno sono allegati tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e le autorizzazione necessarie alla sua realizzazione.		7

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
11

PRINCIPIO 11 – QUALITA' DELLE PRODUZIONI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P11	***Adesione a certificazioni***	a) Produzioni biologiche ai sensi del Regolamento (UE) n. 2018/848, SQNPI	*Certificazione/Attestazione Iscrizione "Organismo di Controllo o Società competente" /Fascicolo aziendale*	6
		b) Produzioni riconosciute con Denominazioni di Origine Protette, delle Indicazioni Geografiche Protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 *ovvero dal Reg UE 2024/1143** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012 e delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013 e ss.mm.ii del 17 dicembre 2013 **Il Reg. (UE) 2024/1143 modifica i Regolamenti (UE) 1308/2013, (UE) 2019/787, (UE) 2019/1753 e abroga il Reg (UE) 1151/2012.*		5
		c) Produzioni florovivaistiche realizzate secondo disciplinari di produzione vincolanti il cui rispetto è verificato da autorità pubbliche o da organismo di controllo indipendente		5

Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative che avranno conseguito la valutazione complessiva uguale o superiore a **45 punti di cui almeno 30 per i principi P07 e P10**.
In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Maggiore punteggio conseguito per il principio "caratteristiche del progetto";
b) Progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;
Sulla base dei punteggi attribuiti, i richiedenti presenti in graduatoria verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. e nome intervento	**SRE01- INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI**
Tipo intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Beneficiari	Giovani agricoltori
Obiettivi Specifici PAC	SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
Indicatore comune Output	O.25 unità: Numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento
Indicatore/i di risultato	R.36 Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione per genere R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC
Esigenze	E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali
Azioni	n.a.
Limite di spesa e/o di operazione:	n.a.
Contributo pubblico massimo erogabile	Premio unico: Il sostegno concesso è pari a 45.000 per le macroaree A e B e 50.000 euro per le macroaree C e D. Il pagamento è in due rate, pari rispettivamente al 60% e al 40%. n.a.
Forma Sostegno	importi forfettari
Tipo di Sovvenzione	n.a.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
25

PRINCIPIO 01 – TITOLO DI STUDIO

CODICE PRINCIPIO SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	*Titolo di studio*	Diploma di Laurea del vecchio ordinamento (DL) o Diploma di Laurea specialistica (LS) ex DM 509/99 o Laurea Magistrale (LM) ex DM 270/04, settori di riferimento: agrario, agroalimentare, ambientale, veterinario e forestale. (Laurea magistrale o a Ciclo unico appartenete alle classi LM-69 (scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM 73 (scienze e tecnologie forestali e ambientali), LM-42 (medicina veterinaria), LM-07 (biotecnologie agrarie). Come da normativa vigente	DSAN - Titolo di Studio, formazione	25
		Laurea di primo livello, settori di riferimento: agrario, agroalimentare, ambientale, veterinario e forestale. Come da normativa vigente. (Lauree appartenenti alle classi L-25 (scienze e tecnologie agrarie e forestali) L-26 (scienze e tecnologie alimentari) L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali.)		20
		Diploma di scuola secondaria, ad indirizzo agrario (Diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario)		15
		Diploma di Laurea del vecchio ordinamento (DL) o Diploma di Laurea specialistica (LS) ex DM 509/99 o Laurea Magistrale (LM) ex DM 270/04, LM (56) Scienze economiche o LM (31) Ingegneria. Gestionale		13
		Diploma di laurea v.o. o laurea magistrale relativa ad altri settori		10
		Diploma di laurea triennale relativa ad altri settori		8
		Altri titoli (es diploma di scuola superiore non attinente al settore agrario) o corso di formazione di almeno 50 ore realizzati nell'ambito dei programmi comunitari finanziati dal FEASR (già in possesso al momento della presentazione della domanda)		5
		Nessun titolo		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
18

PRINCIPIO 02 – UBICAZIONE AZIENDALE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	*Ubicazione aziendale*	Interventi localizzati nelle aree rurali D / C	Fascicolo Aziendale/Zonizzazione regionale	18
		Interventi localizzati nelle aree rurali B / A		13

PESO PRINCIPIO
2

PRINCIPIO 03 – GENERE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	*Genere*	capo azienda donna	Fascicolo Aziendale	2
		capo azienda uomo		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
55

PRINCIPIO 04 – DIMENSIONE ECONOMICA (D.E.) DELL'AZIENDA ESPRESSA IN TERMINI DI PRODUZIONI STANDARD

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE MACRO AREE A - B	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE MACRO AREE C-D	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P04	***Dimensione economica (d.e.) dell'azienda espressa in termini di produzioni standard***	Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard ≥ **100.001 euro e ≤ 200.000 euro**	Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard ≥ **50.001 euro e ≤ 100.000 euro**	Fascicolo Aziendale	55
		Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard **> 200.001 euro**	Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard **> 100.001**		40
		Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard **≥ 40.001 euro < 100.000 euro**	Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard ≥ **30.001** euro e ≤ **50.000** euro		
		Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard **≥ 20.001 euro < 40.000**	Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard **≥ 15.001 euro < 30.000**		20
		Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard **≥15.000 euro < 20.000**	Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard **≥12.000 euro < 15.000**		0

*Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative che avranno conseguito la **valutazione complessiva uguale o superiore a 25 punti**.*

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:

1. *Minore età anagrafica del richiedente*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice e nome intervento	**SRE02- INSEDIAMENTO NUOVI AGRICOLTORI**
Tipo intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Beneficiari	Nuovi agricoltori
Obiettivi Specifici PAC	SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
Indicatore comune Output	O.25 unità: Numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento
Indicatore/i di risultato	R.36 Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione per genere R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC
Esigenze	E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali
Azioni	n.a.
Limite di spesa e/o di operazione:	n.a.
Contributo pubblico massimo erogabile	Premio unico: Il sostegno concesso è pari a a 25.000 per le macroaree A e B e 30.000 euro per le macroaree C e D. Il pagamento è in due rate, pari rispettivamente al 60% e al 40%.
Forma Sostegno	Importi forfettari
Tipo di Sovvenzione	n.a.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
25

PRINCIPIO 01 – TITOLO DI STUDIO

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	*Titolo di studio*	Diploma di Laurea del vecchio ordinamento (DL) o Diploma di Laurea specialistica (LS) ex DM 509/99 o Laurea Magistrale (LM) ex DM 270/04, settori di riferimento: agrario, agroalimentare, ambientale, veterinario e forestale.(Laurea magistrale o a Ciclo unico Appartenete alle classi LM-69 (scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM 73 (scienze e tecnologie forestali e ambientali), LM-42 (medicina veterinaria), LM-07 (biotecnologie agrarie).Come da normativa vigente	DSAN - Titolo di Studio, formazione	25
		Laurea di primo livello, settori di riferimento: agrario, agroalimentare, ambientale, veterinario e forestale. Come da normativa vigente (Lauree appartenenti alle classi L-25 (scienze e tecnologie agrarie e forestali) L-26 (scienze e tecnologie alimentari) L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali.)		20
		Diploma di scuola secondaria, ad indirizzo agrario (Diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario		15
		Diploma di Laurea del vecchio ordinamento (DL) o Diploma di Laurea specialistica (LS) ex DM 509/99 o Laurea Magistrale (LM) ex DM 270/04, LM (56) Scienze economiche o LM(31) Ingegneria. Gestionale		13
		Diploma di laurea v.o. o laurea magistrale relativa ad altri settori		10
		Diploma di laurea triennale relativa ad altri settori		8
		Altri titoli (es diploma di scuola superiore non attinente al settore agrario) o corso di formazione di almeno 50 ore realizzati nell'ambito dei programmi comunitari finanziati dal FEASR (già in possesso al momento della presentazione della domanda)		5
		Nessun titolo		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
15

PRINCIPIO 02 – UBICAZIONE AZIENDALE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	*Ubicazione aziendale*	Interventi localizzati nelle aree rurali D / C	Fascicolo Aziendale/Zonizzazione regionale	15
		Interventi localizzati nelle aree rurali B / A		10

PESO PRINCIPIO
5

PRINCIPIO 03 – GENERE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	*Genere*	capo azienda donna	Fascicolo Aziendale	5
		capo azienda uomo		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
55

PRINCIPIO 04 – DIMENSIONE ECONOMICA (D.E.) DELL'AZIENDA ESPRESSA IN TERMINI DI PRODUZIONI STANDARD

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE MACRO AREE A - B	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE MACRO AREE C-D	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P04	***Dimensione economica (d.e.) dell'azienda espressa in termini di produzioni standard***	Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard ≥ **100.001 euro e ≤ 200.000 euro**	Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard ≥ **50.001 euro e ≤ 100.000 euro**	Fascicolo Aziendale	55
		Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard **> 200.001 euro**	Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard **> 100.001**		40
		Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard **≥ 40.001 euro < 100.000 euro**	Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard ≥ **30.001** euro e ≤ **50.000** euro		
		Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard **≥ 20.001 euro < 40.000**	Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard **≥ 15.001 euro < 30.000**		20
		Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard **≥15.000 euro < 20.000**	Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard **≥12.000 euro < 15.000**		0

Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative che avranno conseguito la ***valutazione complessiva uguale o superiore a 25 punti****.*

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:

1. ordine cronologico di presentazione della domanda (data e ora del rilascio sul portale SIAN).

2. età del richiedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRG02 - COSTITUZIONE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI	
Tipo di Intervento	COOP (77) - Cooperazione
Obiettivi Specifici PAC	SO3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore
Indicatore comune Output	O.28. NUMERO DI GRUPPI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI CHE BENEFICIANO DI SOSTEGNO
Indicatore/i di risultato	R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC
Esigenze	E1.6: Promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta E1.8 Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria
Soglia minima contributo	Nessuna
Azioni	n.a
Limite di spesa e/o di operazione:	100.000,00 € annuo
Forma di Sostegno	Sovvenzione
Tipo di Sovvenzione	Somme forfettarie (Reg.(UE) 2021/2115 Art.83 lett. c)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Principi di selezione	Criteri di selezione	Elementi di controllo	Punteggio
P01	**CARATTERISTICHE DEI RICHIEDENTI**			**PESO = 70**
P01.1	**Dimensione strutturale dell'aggregazione (numero di soci)**	*Viene assegnato un punteggio al progetto in base al grado di rappresentatività del beneficiario che lo presenta, in termini di numero di produttori associati*	*Atto di riconoscimento o ultimo dato consolidato disponibile al rilascio domanda di sostegno*	
		Oltre il 50% in più del numero di soci minimo per il riconoscimento dell'OP/AOP		**40**
		Oltre il 30% e fino al 50% in più del numero di soci minimo per il riconoscimento dell'OP/AOP		**30**
		Fino al 30% in più del numero di soci minimo per il riconoscimento dell'OP/AOP		**20**
		Organizzazioni di produttori del settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola riconosciute ai sensi del comma 12, art 4, del DM MASAF del 30 luglio 2024		**10**
P01.2	**Dimensione economica dell'aggregazione**	*Si valuta positivamente la rappresentatività dell'associazione determinata dal valore del VPC (-Valore della Produzione Commercializzata):*	*Atto di riconoscimento o ultimo dato consolidato disponibile al rilascio*	
		Oltre il 50% in più del VPC minimo per il riconoscimento dell'OP/AOP		**30**

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Oltre 30% fino al 50% in più del VPC minimo per il riconoscimento dell'OP/AOP	*domanda di sostegno*	**20**
		Fino al 30% in più del VPC minimo per il riconoscimento dell'OP/AOP		**15**
		Organizzazioni di produttori del settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola riconosciute ai sensi del comma 12, art 4, del DM MASAF del 30 luglio 2024		**10**
P02	**TIPOLOGIA DEL SETTORE DI ATTIVITA'**			**PESO = 30**
		Latte e derivati del latte (bovino, bufalino, ovicaprino); carni; floricoltura; olivicolo-oleario	*Atto riconoscimento*	**30**
		Altri comparti di cui al DM 387/16 - DM 1108/19		**20**
		Ortofrutticolo-patataticolo		**10**

A parità di punteggio verranno applicati i seguenti criteri in ordine: n. soci maggiore, maggiore VPC anno domanda di sostegno, data di riconoscimento più recente (minor numero di gg dal riconoscimento alla data di rilascio della domanda di sostegno).

PUNTEGGIO MINIMO	**50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice e nome intervento	**SRG06 - LEADER ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE**
Tipo di intervento	COOP (77) - Cooperazione
Obiettivo specifico della PAC	SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
Indicatore comune di output	O.31. Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate
Indicatore o indicatori di risultato	R.38 Percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P01**: **Caratteristiche e composizione del partenariato**

PESO PRINCIPIO
30

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	Punteggio SI	Punteggio NO (zero)	*Collegamento logico al principio di selezione*
RAPPRESENTATIVITA' E PRESIDIO DEL TERRITORIO	Considera la rappresentatività dell'assemblea dei soci del partenariato del GAL, sulla base della relativa composizione ovvero della numerosità e varietà dei soggetti aderenti, rispetto al quadro delle principali componenti che contribuiscono a determinare l'insieme degli interessi che caratterizzano il territorio e la sua comunità: a) componente pubblica – (Comuni, Province, Comunità Montane, Enti Parco, Scuole secondarie superiori, Università); b) componente privata - parti economiche e sociali (CCIAA, Organizzazioni professionali e di categoria; Organismi di carattere collettivo, rappresentanza di imprese) che sono rappresentativi dei settori di attività prevalente dell'area del GAL; c) componente privata - società civile (Associazioni/Organismi con interessi sociali, ambientali, culturali, paesaggistici).			La sussistenza di una composizione diversificata e di una rappresentatività estesa a tutte le suddette componenti è considerato fattore determinante ai fini dell'intersettorialità e dell'ampiezza degli interessi rappresentati
	Le componenti (a,b,c) sono tutte rappresentate da oltre 4 soggetti di ogni categoria	5		
	Le componenti (a,b,c) sono tutte rappresentate da 2 a 4 soggetti di ogni categoria	3		
	Una delle componenti (a,b,c) non è rappresentata da almeno 2 soggetti		0	
	È presente almeno un Istituto scolastico Tecnico o professionale pubblico coerente con almeno un ambito tematico (Il presente punteggio è cumulabile con uno di quelli di cui sopra)	2		
	nel caso dell'adesione di soggetti pubblici, andrà prodotto l'impegno formale ad aderire, che potrà essere perfezionato nei sei mesi successivi alla approvazione della graduatoria definitiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

COERENZA DEL PARTENARIATO CON LA SSL	Considera la coerenza tra la presenza di partner portatori di interessi/competenze specifici rispetto agli Ambiti Tematici della SSL. Il valore viene computato rispetto al singolo Ambito e deve verificarsi su tutti gli Ambiti Tematici. Ai fini della valutazione sono ammissibili anche partner esterni al partenariato ma che abbiano formalmente condiviso almeno una specifica azione della SSL. N. partner		È una delle caratteristiche fondamentali del partenariato che garantisce una coerenza con gli Ambiti Tematici della strategia proposta
	> n. 4 per ogni Ambito Tematico	6	
	≥ n. 2 ÷ ≤ n. 4 per ogni Ambito Tematico	4	
	< n. 2 per ogni Ambito Tematico		0
AFFIDABILITA' FINANZIARIA	Considera la sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei soci del GAL sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo e dalla conseguente regolarità di pagamento dell'intera quota da parte dei singoli soci (capitale sociale versato) riportato nel Certificato di Iscrizione del Registro delle Imprese della Camera di Commercio o, in assenza, nel libro soci del GAL		E' una misura indiretta della capacità di sostenere nel tempo la SSL
	> di 60.000,00 €	5	
	≥ di 35.000,00 € ÷ ≤ 60.000,00 €	2	
	< 35.000,00 €		0
COMPOSIZIONE DEL CDA/ORGANO DECISIONALE	Considera la presenza nell'organo decisionale di soggetti statutariamente designati da soci presenti nel Partenariato, dotati di esperienza e competenza, e facenti parte delle componenti: ▪ componente privata - parti economiche e sociali (CCIAA, Organizzazioni professionali e di categoria, Organismi di carattere collettivo, rappresentanza di imprese) che sono rappresentativi dei settori di attività prevalente dell'area del GAL; ▪ componente privata - società civile (Associazioni/Organismi con interessi sociali, ambientali, culturali, paesaggistici). Incidenza percentuale sul totale composizione		Misura la potenzialità del GAL di attuare la strategia proposta dal territorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

	> del 60%	6		
	≥ 40% ÷ ≤ 60%	3		
	< 40%		0	
PARI OPPORTUNITA' NEL CDA/ORGANO DECISIONALE	Considera la presenza nell'organo decisionale di diversamente abili, giovani (per giovani si intendono quelli che hanno una età (< 41 anni non compiuti) alla data di presentazione della SSL) e donne. Incidenza percentuale sul totale composizione			Garantisce la pari opportunità e la non discriminazione nell'organo di governo del GAL
	> del 30%	6		
	≥ 20% ÷ ≤ 30%	3		
	< 20%		0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P02: Caratteristiche dell'ambito territoriale**

PESO PRINCIPIO
10

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		SI	NO (zero)	
SERVIZI COMPRENSORIALI	Presenza nel Partenariato di Comuni con un'offerta congiunta di servizi (salute, istruzione, mobilità). **Il calcolo viene effettuato in riferimento alla presenza nel partenariato dei suddetti servizi prendendo come riferimento i dati comunali oggetto della proposta**			Sono premiate maggiormente le proposte che attraverso l'adesione al Partenariato di Comuni che abbiano un'offerta di servizi articolata possano efficacemente attuare politiche di sviluppo dei servizi essenziali per le comunità più remote
	Presenza di almeno un Comune che abbia contemporaneamente: - un'offerta scolastica secondaria superiore pubblica articolata (cioè almeno un liceo ed almeno uno tra istituto tecnico o professionale); - servizi sociosanitari pubblici o convenzionati (almeno un poliambulatorio e/o pronto soccorso); - stazione ferroviaria di tipo silver o offerta di autolinee con collegamenti almeno extra provinciali.	7		
	Presenza di almeno un Comune che abbia contemporaneamente 2 elementi su 3:	4		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- un'offerta scolastica secondaria superiore pubblica articolata (cioè almeno un liceo ed almeno uno tra istituto tecnico o professionale); - servizi sociosanitari (almeno un poliambulatorio e/o pronto soccorso); - stazione ferroviaria di tipo silver o offerta di autolinee con collegamenti almeno extra provinciali.			
	Assenza dei requisiti minimi sopra esposti		0	
PRESENZA NEL PARTENARIATO DI ENTI LOCALI SOVRACOMUNALI	Presenza nel Partenariato di Enti locali sovracomunali di cui all'Art.2 del D.LGS 267/2000. **Il calcolo viene effettuato in riferimento alla presenza nel partenariato dei suddetti Enti.**			Sono premiate maggiormente le proposte che attraverso l'adesione di Enti locali possano efficacemente attuare politiche di sviluppo di politiche comprensoriali comuni
	Presenza di almeno un Ente Locale, di cui all'Art.2 del D.LGS 267/2000, esclusi i Comuni	3		
	Assenza		0	
nel caso dell'adesione di soggetti pubblici, andrà prodotto l'impegno formale ad aderire, che potrà essere perfezionato nei sei mesi successivi alla approvazione della graduatoria definitiva				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P03: Qualità della SSL e del Piano di azione**

PESO PRINCIPIO
35

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	Punteggio SI	Punteggio NO (zero)	*Collegamento logico al principio di selezione*
ANALISI DI CONTESTO	Con riferimento alla lista dei fabbisogni rilevati dall'analisi di contesto del proprio territorio, considera la loro coerenza con il quadro degli elementi configurati dall'analisi SWOT			La parte di analisi è fondamentale per la progettazione di una strategia forte
	> 90% dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente con gli elementi SWOT	5		
	≥ 70% ÷ ≤ 90% dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente con gli elementi SWOT	3		
	< 70% dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente con gli elementi SWOT		0	
GRADO DI DEFINIZIONE DI FABBISOGNI CONCRETI E COERENTI	Fabbisogni sufficientemente/ben definiti e concreti in ordine di priorità ed in linea con l'analisi del territorio. I fabbisogni individuati per sostenere gli Ambiti Tematici scelti sono coerenti e strettamente correlati agli stessi. La % sarà calcolata facendo la somma dei fabbisogni correlati. *Foc. Tem. = Somma dei fabbisogni coerenti e correlati /Tot dei fabbisogni *100*			Individuare in maniera chiara e precisa i fabbisogni del territorio è fondamentale per la progettazione di una SSL

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Coerenti e correlati > 90%	5		
	Coerenti e correlati ≥ 70% ÷ ≤ 90%	3		
	Coerenti e correlati < 70%.		0	
EFFICACIA E COERENZA DELLE AZIONI PROPOSTE	Efficacia e coerenza delle azioni inserite nel Piano Finanziario con il tema centrale individuato. In particolare si considera la correlazione univoca tra la spesa relativa alle azioni proposte con il tema centrale.			Azioni correlate con il tema centrale della SSL qualificano maggiormente la stessa e consentono il perseguimento degli obiettivi prefissati
	ALTA *Il punteggio viene attribuito se la somma degli importi delle azioni proposte risulta essere > 60% del totale della spesa prevista nel Piano finanziario*	5		
	MEDIA *Il punteggio viene attribuito se la somma degli importi delle azioni proposte risulta essere ≥ 30% ÷ ≤ 60% del totale della spesa prevista nel Piano finanziario*	3		
	BASSA *Il punteggio viene attribuito se la somma degli importi delle azioni proposte risulta essere < 30% del totale della spesa prevista nel Piano finanziario*		0	
COERENZA ESTERNA	Grado di coerenza con altre politiche di sviluppo territoriale. Valuta la presenza di politiche di sviluppo locali già presenti ed attive sul territorio e coerenti con la SSL, prendendo in esame i seguenti elementi:			Valuta la presenza di politiche di sviluppo locali già presenti ed attive sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Presenza di uno o più Programmi/Progetti di sviluppo territoriale coerenti con la SSL; - Individuazione e descrizione chiara ed esaustiva della coerenza fra gli obiettivi della SSL e gli obiettivi di altri Programmi/Progetti di sviluppo territoriale; - Previsione di attivazione di almeno due azioni SSL finalizzate al raggiungimento degli obiettivi comuni.			territorio e coerenti con la SSL
	ELEVATA	4		
	SUFFICIENTE	2		
	INSUFFICIENTE		0	
INFRASTRUTTURE SU PICCOLA SCALA	Considera la presenza di azioni per la realizzazione di infrastrutture verdi e blu. Si valuterà all'interno del Piano finanziario la percentuale di spesa di tali azioni sul totale del sotto intervento A.			Promuovere azioni orientate allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare
	> di 10%	3		
	≥ 5% ÷ ≤ 10%	1		
	< 5%		0	
INNOVAZIONE DI CONTESTO	Considera la presenza di servizi innovativi per la popolazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali. Si valuterà all'interno del Piano finanziario la percentuale di spesa di tali azioni sul totale del sotto intervento A.			Accrescere l'attrattività dei territori
	> di 30%	5		
	≥ 20% ÷ ≤ 30%	3		
	< 20%		0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI RETI	Considera la valorizzazione delle risorse locali, l'incentivazione alla creazione e lo sviluppo di reti di impresa strutturate. Si valuterà all'interno del Piano finanziario la percentuale di spesa di tali azioni sul totale del sotto intervento A.			Accrescere la competitività dei territori
	> di 10%	3		
	≥ 5% ÷ ≤ 10%	1		
	< 5%		0	
COOPERAZIONE	Considera la presenza di progetti di cooperazione (transnazionali o interterritoriali) coerenti con gli Ambiti Tematici della SSL, solo relativi a tematiche afferenti: a) buone pratiche inclusione sociale b) buone pratiche relative alla diffusione delle innovazioni nel comparto agroalimentare, forestazione e sviluppo rurale			Il criterio premia l'attività di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale tra GAL in linea con gli obiettivi assegnati ai GAL dal PSP
	Presenza di Progetti di cooperazione coerenti con gli Ambiti Tematici della SSL	2		
	Presenza di Progetti di cooperazione non coerenti con gli Ambiti Tematici della SSL		0	
INCIDENZA DELLA SPESA PRIVATA	Verrà valutata l'incidenza in termini finanziari della quota privata (% calcolata sul totale delle risorse afferenti al sotto intervento A)			Il criterio premia il coinvolgimento di attori privati portatori di interessi coerenti con gli ambiti tematici proposti nella SSL
	> di 20%	3		
	≥ 10% ÷ ≤ 20%	1		
	< 10%		0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P04: Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL**

PESO PRINCIPIO
25

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	Punteggio SI	Punteggio NO (zero)	*Collegamento logico al principio di selezione*
CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA TECNICO-AMMINISTRATIVA DEL GAL	Considera la presenza di figure minime richieste: a) Coordinatore: possesso di titolo di laurea con esperienza documentata di almeno 5 anni in attività di direzione/coordinamento di Progetti /Programmi complessi finanziati a valere su Fondi comunitari) b) RAF: possesso di titolo di laurea con esperienza documentata di almeno 5 anni in gestione contabile/finanziaria -amministrativa nonché attuazione e rendicontazione di Progetti/Programmi complessi a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali; c) Responsabile dell'attuazione delle attività progettuali: possesso di titolo di laurea con esperienza documentata di almeno 5 anni nell'attuazione di Progetti/Programmi complessi cofinanziati da Fondi strutturali. Il criterio è valorizzato per esperienza su Progetti/Programmi con importi unitari finanziati di almeno 1 mln di euro, avviati a partire dal 1° gennaio 2014, dei quali almeno il 30% certificati dall'organo competente alla data del 31/12/2022. La valutazione viene effettuata su ognuna delle figure sopra indicate. Verranno valutate le figure con contratto di lavoro, già in essere o da stipularsi entro un mese dall'approvazione della graduatoria definitiva, a tempo pieno o con part-time almeno al 60%. **(I sottostanti punteggi sono cumulabili tra loro)**			Viene valutato il valore delle risorse previste, riguardo agli elementi che contribuiscono a determinare la capacità tecnico-gestionale
	E' documentata la presenza di n. 1 coordinatore con caratteristiche specifiche	5		
	E' documentata la presenza di n. 1 RAF con caratteristiche specifiche	5		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	E' documentata la presenza di n. 1 Responsabile dell'attuazione delle attività progettuali con caratteristiche specifiche	5		
	Non è documentata la presenza di nessuna delle 3 figure minime richieste		0	
EFFICACIA, EFFICIENZA E SOSTENIBILITA' GESTIONALE	Considera il livello di definizione / modalità organizzative finalizzate all'attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza della SSL			Caratteristica fondamentale del partenariato/GAL che garantisce l'effettiva attuazione della SSL
	ELEVATO *Il punteggio viene attribuito se sono chiaramente individuati e descritti ruoli e responsabilità, il modello organizzativo proposto appare coerente ad una gestione efficace ed efficiente dell'attuazione della strategia, sono descritte le modalità e gli strumenti di monitoraggio, è individuato il soggetto preposto alle attività di sorveglianza*	3		
	SUFFICIENTE *Il punteggio viene attribuito se non sono individuati e descritti tutti i ruoli e responsabilità ovvero sono descritti in modo approssimativo, il modello organizzativo proposto appare non completamente funzionale ad una gestione efficace ed efficiente dell'attuazione della strategia, sono scarsamente descritte le modalità e gli strumenti di monitoraggio, non viene individuato a priori il soggetto preposto alle attività di sorveglianza*	1		
	INSUFFICIENTE *Il punteggio viene attribuito se non sono chiaramente individuati e descritti tutti i ruoli e responsabilità, il modello organizzativo proposto non appare funzionale ad una gestione efficace ed efficiente dell'attuazione della strategia, non sono descritte le modalità e gli strumenti di monitoraggio, non viene individuato il soggetto preposto alle attività di sorveglianza*		0	
ATTUAZIONE INTERVENTI PREVISTI / RISULTATI ATTESI	Considera come viene esplicitata la modalità di attuazione degli interventi previsti, finalizzata ad una chiara identificazione dei risultati attesi, pertinenti e misurabili sulla base di un metodo dichiarato, che tiene conto delle risorse previste; a) Definizione di risultati attesi misurabili;			L'orientamento ai risultati e la definizione di un set di indicatori SMART(*) qualifica maggiormente la Strategia

fonte: http://burc.regione.campania.it

	b) Livello di coerenza degli indicatori di risultato quantificati ex ante in relazione alle azioni con indicazione di modalità di rilevazione dati; c) Presenza di un metodo per la misurabilità dei target di risultato rispetto agli Ambiti Tematici della Strategia Il punteggio previsto sarà attribuito solo in presenza di un valutatore esterno certificato e indipendente.			
	Gli elementi (a,b.c) sono coerenti, pertinenti e oggettivamente definiti	2		
	Gli elementi (a,b.c) non risultano coerenti, pertinenti e oggettivamente definiti		0	
ATTIVITA' DI ANIMAZIONE / COMUNICAZIONE FINALIZZATA ALL'ATTUAZIONE DELLA SSL	Considera la presenza in organigramma di agenti di sviluppo in numero congruo rispetto alle attività di animazione/comunicazione previste. Verranno valutate le figure con contratto di lavoro, già in essere o da stipularsi entro un mese dall'approvazione della graduatoria definitiva, a tempo pieno o con part-time almeno al 60%.			La maggiore attività di animazione /comunicazione aumenta la qualità della strategia garantendo una maggiore partecipazione alla realizzazione della stessa.
	Risulta descritta e documentata la presenza di agenti di sviluppo in numero superiore a 3	5		
	Risulta descritta e documentata la presenza di agenti di sviluppo in numero tra 3 e 2	3		
	Risulta descritta e documentata la presenza di agenti di sviluppo in numero inferiore a 2		0	

Il punteggio massimo complessivo attribuibile alla proposta di SSL ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati alla medesima proposta per ognuno dei criteri di selezione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.
Saranno selezionate le SSL che avranno riportato almeno 61 punti di cui almeno 20 relativi al principio di selezione P03 "Qualità della SSL e del Piano di azione" ed almeno 14 punti per il P04 "Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL"
A parità di punteggio sarà data priorità alla SSL che avrà totalizzato il maggior punteggio relativo al principio di selezione P03 "Qualità della SSL e del Piano di azione", ed in caso di ulteriore parità a quella che avrà totalizzato il maggior punteggio relativo al principio di selezione P04 "Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL"
*SMART ovvero
Specifici, rispetto all'obiettivo da misurare;
Misurabili, quantitativamente e/o qualitativamente;
Accessibili, cioè tali che le informazioni si possano reperire ad un costo accettabile;
Rilevanti, rispetto ai bisogni informativi;
Tempo-definiti, cioè con una chiara indicazione dell'orizzonte temporale di riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice e nome intervento	**SRG07 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES- ambito 1 e 4 SNAI**
Tipo di Intervento	COOP (77) - Cooperazione
Beneficiari	• partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila; • partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.
Obiettivi Specifici PAC	SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
Indicatore comune Output	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Indicatore/i di risultato	R.40 Numero di strategie "Piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate
Azioni	Az. Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali (limitatamente ai progetti SNAI) Az. Cooperazione per la sostenibilità ambientale (limitatamente ai progetti SNAI)
Esigenze	E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali E3.4 Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali
Limite di spesa e/o di operazione:	
Contributo pubblico massimo erogabile	
Forma di Sostegno	Sovvenzione
Tipo di sovvenzione	• Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario (Reg.(UE) 2021/2115 Art.83 co. 1 lett a.) • Costi unitari (Reg.(UE) 2021/2115 Art 83 co. 1 lett. b) • Somme forfettarie (Reg.(UE) 2021/2115 Art 83 co. 1 lett. c) • Laddove pertinenti, sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
20

PRINCIPIO 01. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	***P01.1 - Rappresentatività e pertinenza dei soggetti coinvolti***	Considera la rappresentatività del partenariato sulla base della relativa composizione ovvero della numerosità e varietà dei soggetti aderenti, rispetto al quadro delle principali componenti che contribuiscono a determinare l'insieme degli interessi che caratterizzano il territorio e la sua comunità: a) componente pubblica – (Comuni, Province, Comunità Montane, Enti Parco, Scuole secondarie superiori, Università); b) componente privata - parti economiche e sociali (CCIAA, Organizzazioni professionali e di categoria; Organismi di carattere collettivo, rappresentanza di imprese) che sono rappresentativi dei settori di attività prevalente dell'area del partenariato; c) componente privata - società civile (Associazioni/Organismi con interessi sociali,	*Accordo di partenariato o documentazione equivalente*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		ambientali, culturali, paesaggistici). La valutazione è svolta sulla base di dati e informazioni fornite nell'Accordo di partenariato o documento equivalente.			
			Le componenti (a,b,c) sono tutte rappresentate		14
			Le componenti (a,b,c) sono rappresentate solo 2 categorie		7
			rappresentata 1 sola categoria		0
	P01.2.- Pari opportunità (i punteggi sono cumulabili)	Garantisce la pari opportunità e la non discriminazione nella realizzazione delle attività. La valutazione è effettuata rispetto alla presenza nei Partner Diretti di persone diversamente abili, giovani (per giovani si intendono quelli che hanno una età (< 41 anni non compiuti) alla data di presentazione della SSL) e donne.			
			Presenza di giovani di età inferiore a 41 anni		2
			Presenza di persone diversamente abili		2
			Presenza di donne		2

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
60

PRINCIPIO 02 - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE		ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	P02.1-*Integrazione con altri programmi sostenuti dai fondi ue e/o altri strumenti legislativi*	Grado di coerenza con altre politiche di sviluppo territoriale. Valuta la coerenza degli obiettivi dei progetti presentati con quelli presenti nelle politiche di sviluppo locali ed attive sul territorio:		*Accordo di partenariato o documentazione equivalente*	
		Presenza nel progetto di obiettivi coerenti con Programmi/Progetti di sviluppo territoriale			
			> 2		**15**
			2		**10**
			1		**5**
	P02.2 -*Incidenza della spesa privata*	Valutazione dell'incidenza in termini finanziari del costo degli investimenti privati ∑ (costo partners privati) / Costo totale progetto			
			> 30 di %		**15**
			≥ 15% ÷ ≤ 30%		**10**

fonte: http://burc.regione.campania.it

			> 1 < 15%		**5**
	P02.3- *Ricadute sul territorio*	I progetti presentati dovranno dimostrare il valore aggiunto per il territorio attraverso la valutazione della correlazione tra obiettivi, miglioramenti proposti e indicatori per la misurazione dei risultati attesi:			
			ALTO: presenza di accordi commerciali, certificazioni acquisite, marchi di filiera che siano strutturati e durevoli almeno per cinque anni successivi al collaudo degli investimenti.		**30**
			MEDIO: presenza di accordi commerciali, certificazioni acquisite, marchi di filiera che siano strutturati e durevoli almeno per due anni successivi al collaudo degli investimenti.		**15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
20

PRINCIPIO 03 - TERRITORIALIZZAZIONE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE		ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	**P03.1- *Area interessata dagli investimenti***	Il punteggio si attribuisce in funzione del rapporto tra la superficie interessata dagli investimenti e la Superficie totale dell'Accordo di Partenariato: 1 Ha sup. conv. = 1 Ha SAU totale =1 UBA=10 Ha Superficie forestale Ambito Agricolo: SAU Ambito Zootecnico: UBA Ambito Forestale: Superficie forestale		*Accordo di Partenariato – Fascicolo aziendale*	
			> 50%		**20**
			> 20 ÷ ≤ 50%		**10**
			fino a 20%		**5**

Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative che avranno conseguito la ***valutazione complessiva uguale o superiore a 61 punti di cui almeno 35 per il principio P02.***
In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base al criterio **P03.1- AREA INTERESSATA DAGLI INVESTIMENTI.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. e nome intervento	**SRG07 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES – ambito 1 - FILIERE**
Tipo di Intervento	COOP (77) - Cooperazione
Beneficiari	• partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila; • partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.
Obiettivi Specifici PAC	SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
Indicatore comune Output	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Indicatore/i di risultato	R.40 Numero di strategie "Piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate
Azioni	AMBITO1-Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - FILIERE
Esigenze	E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali E3.4 Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali
Limite di spesa e/o di operazione:	4.000.000,00
Contributo pubblico massimo erogabile	Fino al 100%
Forma di Sostegno	Sovvenzione – global amount
Tipo di sovvenzione	• Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario (Reg. (UE) 2021/2115 Art.83 co. 1 lett a.) • Costi unitari (Reg. (UE) 2021/2115 Art 83 co. 1 lett. b) • Somme forfettarie (Reg. (UE) 2021/2115 Art 83 co. 1 lett. c) • Laddove pertinenti, sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio P01 – Composizione e caratteristiche del partenariato				PESO PRINCIPIO 30
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P01	P01.1 Composizione del partenariato	Numero dei segmenti della filiera coinvolti nell'Accordo di Filiera (produzione, trasformazione, commercializzazione) maggiore di 2	Proposta progettuale	
		On/Off		5
	P01.2 Coinvolgimento Aziende primarie	Sarà valutato il numero delle aziende di produzione primaria nell'ambito dell'accordo di filiera	Proposta progettuale	
		< 10		0
		> = 10 < 15		1
		> = 15 < 25		3
		> = 25		6
	P01.3 Adeguatezza e coerenza dei requisiti specifici posseduti dal Soggetto beneficiario rispetto alla specifica attività prevista dal Programma	Coerenza tra requisiti specifici e ruoli attribuiti ai Soggetti beneficiari dall'Accordo di filiera	Proposta progettuale	
		Basso		0
		Medio		3
		Alto		6
		Esperienza documentata del Capofila e/o di almeno un partner nella gestione di progetti/ programmi complessi	Proposta progettuale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	P01.34 Adeguatezza e coerenza dei requisiti specifici posseduti dal Capofila rispetto alla gestione di programmi analoghi	attinenti alla filiera valorizzata (progetti collettivi, di cooperazione, programmi operativi, negli ultimi 10 anni)		
		<1 anno		0
		> = 1 < 3 anni		1
		> = 3 < 5 anni		3
		> = 5 anni		6
	P01.45 Requisiti specifici posseduti dai Beneficiari diretti (produzione, trasformazione, commercializzazione)	Adesione da parte del Soggetto beneficiario a sistemi di qualificazione del prodotto (media aritmetica dei beneficiari diretti) (i punteggi di SQNPI e biologico non sono cumulabili ma alternativi; il punteggio per IGP e DOP è cumulabile con il più alto degli altri due)	Proposta progettuale	
		Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI) e Sistema di Qualità Nazionale Zootecnia (SQNZ)		1
		Certificazione biologica		2
		- Indicazione geografica protetta (IGP) - Denominazione di origine protetta (DOP)		5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio P02 - Caratteristiche della Strategia/Programma				PESO PRINCIPIO 60
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	P02.1 Capacità del Programma di intercettare, sviluppare e valorizzare le specificità della filiera	Viene valutata la coerenza degli interventi previsti con gli obiettivi del partenariato	proposta progettuale	
		bassa		0
		media		3
		alta		6
	P02.2 Numero di segmenti della filiera che realizzano investimenti		proposta progettuale	
		N <2		0
		N = 2		3
		N = 3		6
	P02.3 Previsione rapporti contrattuali e/o commerciali tra i beneficiari		proposta progettuale	
		On/Off		6
	P02.4 Durata degli impegni		proposta progettuale	
		D < 3 anni dalla conclusione degli investimenti		0
		D = 3 anni dalla conclusione degli investimenti		3
		> 3 anni dalla conclusione degli investimenti		6
			proposta progettuale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	P02.5 Impianto finanziario del Programma	Importo progetti beneficiari diretti appartenenti alla produzione < = 40% del totale degli investimenti previsti dai tre segmenti della filiera (produzione, trasformazione e commercializzazione)		1
		Importo progetti beneficiari diretti appartenenti alla produzione 40% < = 60% del totale degli investimenti previsti dai tre segmenti della filiera (produzione, trasformazione e commercializzazione)		3
		Importo progetti beneficiari diretti appartenenti alla produzione > 60% del totale degli investimenti previsti dai tre segmenti della filiera (produzione, trasformazione e commercializzazione)		6
	P02.6 Idoneità dei singoli Progetti a conseguire gli obiettivi della strategia	Media ponderata rispetto all'importo dei progetti dei singoli punteggi conseguiti da ogni beneficiario privato	proposta progettuale	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio P03 – Territorializzazione				PESO PRINCIPIO 10
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	P0 3.1 Superficie e/o capi allevati (UBA) interessati dagli Investimenti	Il criterio valuta il grado di coinvolgimento delle imprese agricole operanti nelle macroaree C e D (superficie in ha delle colture e/o UBA coinvolte post investimento):	proposta progettuale	
		< 50%		0
		70% = > 50%		5
		> 70%		10

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 60, di cui almeno 40 sui principi P01 e P02.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. e nome intervento	**SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare**
Tipo di Intervento	COOP(77) – Cooperazione
Beneficiari	Gruppo di cooperazione o i suoi componenti, che sono individuati fra i seguenti soggetti: • enti di formazione accreditati; • soggetti prestatori di consulenza; • enti di ricerca, università e scuole di studi superiori universitari pubblici e privati; • istituti tecnici superiori, • istituti di istruzione tecnici e professionali; • altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS; • altri soggetti operanti nel settore agricolo, forestale e alimentare rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto di cooperazione; • regioni e province autonome anche attraverso i loro enti strumentali, agenzie e società in house.
Obiettivi Specifici PAC	XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
Indicatore comune Output	O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore/i di risultato	R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.
Azioni	
Esigenze	
Limite di spesa e/o di operazione:	
Contributo pubblico massimo erogabile	
Forma di Sostegno	
Tipo di sovvenzione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio P01 – Qualità del progetto				**PESO PRINCIPIO**
				25
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P01	*P01.1 Presenza delle tipologie di servizi previste dal bando*	Il criterio valuta la completezza della proposta progettuale in relazione alle tre tipologie di servizi offerti: 1. realizzazione e gestione di punti di ascolto, accoglienza e incubatori di idee per le imprese, allo scopo di far emergere e individuare le idee innovative; 2. organizzazione di interventi formativi, informativi, dimostrativi e di consulenza integrati tra loro e diretti alle imprese; 3. accompagnamento alla nascita o potenziamento di aziende dimostrative e realizzazione su piccola scala di prove sperimentali e di collaudo dell'innovazione, e scambi di conoscenze "peer to peer" anche a supporto dell'attività di cui ai punti precedenti.	*Proposta progettuale*	
		la proposta prevede servizi appartenenti a tutte e tre le tipologie		5
		la proposta prevede servizi appartenenti a due sole tipologie.		3
		la proposta prevede servizi appartenenti a una		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

		sola tipologia.		
	P01.2 Capacità operativa del partenariato	Il criterio valuta la prontezza del partenariato nell'avvio delle attività progettuali. Sarà oggetto di valutazione: • la disponibilità immediata di attrezzature, servizi e strutture necessari all'attuazione delle attività previste; • la presenza, nella proposta progettuale, di procedure già attivate o attivabili in tempi rapidi (anche attraverso gli strumenti di affidamento previsti dalla normativa vigente) per garantire la messa a disposizione delle risorse necessarie; • l'indicazione di eventuali accordi, convenzioni, contratti o intese preliminari già sottoscritti dai partner per assicurare la disponibilità dei mezzi e delle strutture operative.	*Proposta progettuale*	
		Documentata disponibilità immediata delle risorse (attrezzature, spazi, servizi);		10
		Evidenza di procedure di affidamento già avviate o immediatamente avviabili;		6
		Chiarezza e dettaglio delle modalità organizzative e gestionali per garantire l'operatività fin dall'avvio del progetto.		3
	P01.3 Completezza e qualità dei servizi offerti	Il criterio valuta la capacità della proposta progettuale di sviluppare servizi efficaci, integrati e coerenti con le finalità dal bando.	*Proposta progettuale*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Elementi di valutazione • Qualità e innovatività: livello di dettaglio, originalità e valore aggiunto delle attività proposte. • Integrazione: grado di collegamento e sinergia tra i diversi servizi (es. collegamento tra sviluppo di innovazione → incubazione di idee → formazione → consulenza→ attività dimostrative). • Coerenza con i fabbisogni: capacità di rispondere concretamente ai bisogni di innovazione, formazione e sperimentazione delle imprese agricole. • Realizzabilità: chiarezza nell'organizzazione, sostenibilità tecnica ed economica delle azioni. • Ripartizione del budget: copertura equilibrata delle tipologie di servizi richiesti (1, 2, 3 e relative articolazioni).		
		alto		5
		medio		3
		basso		0
	P01.4 Qualità degli indicatori di output e di risultato	Il criterio valuta la coerenza, la misurabilità e la rilevanza degli indicatori proposti in relazione alle attività e agli obiettivi del progetto. Elementi di valutazione: • Chiarezza e definizione: gli indicatori sono	*Proposta progettuale*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		formulati in modo preciso e comprensibile. • Pertinenza: gli indicatori sono coerenti con gli obiettivi specifici e le attività previste. • Misurabilità: gli indicatori sono quantificabili attraverso dati oggettivi e verificabili. • Realismo: i valori target sono realistici e raggiungibili nel periodo di attuazione del progetto. • Completezza: è garantito un adeguato equilibrio tra indicatori di output (prodotti/attività realizzate) e di risultato (cambiamenti/impatti generati).		
		Indicatori completi, chiari e pienamente pertinenti.		5
		Indicatori presenti e parzialmente pertinenti		3
		Indicatori assenti, vaghi o non pertinenti.		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualità del team di progetto				**35**
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P02	*P 02.1 Coerenza della tipologia dei partner rispetto al raggiungimento degli obiettivi*	Il criterio valuta la coerenza della composizione del partenariato rispetto agli obiettivi dell'intervento. Saranno oggetto di valutazione la numerosità, le complementarità delle competenze e la struttura organizzativa	*proposta progettuale*	
		Alta		5
		Media		3
		Bassa		0
	P 02.2 Esperienza del partenariato nelle attività di informazione	Il criterio valuta la presenza nel partenariato di personale che abbia un'esperienza maturata nel settore della progettazione ed erogazione di attività di informazione, animazione territoriale e/o divulgazione tecnica rivolte ai settori agricolo, forestale e agroalimentare. L'Esperienza del personale sarà, calcolata come media aritmetica dell'esperienza ponderata dei singoli componenti rispetto all'impegno nel progetto. In particolare, l'esperienza ponderata del singolo (Epi) è calcolata secondo la seguente formula: Epi = Ei*Ii dove: Ei = anni di esperienza del singolo componente Ii = coefficiente di impegno:	proposta progettuale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		≥ 10gg mese = 1 ≥ 5 < 10 gg mese = 0,5 ≥ 3 < 5 gg mese = 0,3 ≥ 1 < 3gg mese = 0,1 Il punteggio è poi attribuito sulla base della media Epi di tutti i componenti in base alla seguente scala:		
		Media aritmetica di Epi ≥ 10		5
		Media aritmetica di di Epi ≥ 5 <10		3
		Media aritmetica di Epi ≥ 3 < 5		1
		Media aritmetica di Epi < 3		0
	P02.3 Esperienza del partenariato nelle attività dimostrative	Il criterio valuta la presenza nel partenariato di soggetti che possano garantire la stabilità dell'attività dimostrativa e la possibilità di sviluppo, in modo autonomo, con l'evolversi del contesto.	*proposta progettuale*	
		L'attività dimostrativa è svolta presso le strutture di competenza ed è affidata ad un ente di ricerca pubblico o ad un istituto tecnico o professionale superiore pubblico		5
		L'attività dimostrativa è svolta presso imprese agricole, sotto la supervisione di un ente di ricerca pubblico o ad un istituto tecnico o professionale superiore pubblico		3
		L'attività dimostrativa è svolta da Enti di Formazione o Organismi di Consulenza		2
		Altro		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

	P02.4 Caratteristiche del partenariato in termini di qualificazione per le attività formative	Il criterio valuta la qualificazione del partenariato per la progettazione ed erogazione di attività formative rivolte ai settori agricolo, forestale e agroalimentare. Sarà valutata la competenza degli organismi di formazione riconosciuti che hanno aderito al partenariato. La valutazione sarà data dalla media del punteggio ottenuto dai singoli organismi di formazione in sede di inserimento nell'elenco adeguato al massimo punteggio Pi media=ΣPi/n Pi= Ai/70*P max Dove Pi= punteggio attribuito al concorrente iesimo Ai= Punteggio riconosciuto come da *DRD_973-12-12-24 - ALLEGATO 4 - elenco organismi di formazione riconosciuti al 1 luglio 2024 e ssmi* N= numero organismi di formazione riconosciuti aderenti al partenariato	*proposta progettuale*	Fino a 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

	P02.5 Caratteristiche del partenariato in termini di qualificazione per le attività di consulenza	Il criterio valuta la qualificazione del partenariato per la progettazione ed erogazione di servizi di consulenza ai settori agricolo, forestale e agroalimentare. Sarà valutata la competenza degli organismi di consulenza riconosciuti che hanno aderito al partenariato. La valutazione sarà data dalla media del punteggio ottenuto dai singoli organismi di consulenza in sede di inserimento nell'elenco adeguato al massimo punteggio Pimedia=ΣPi/n Pi= Ai/70*Pmax Dove Pi= punteggio attribuito al concorrente iesimo Ai= Punteggio riconosciuto come da *DRD_973-12-12-24 - ALLEGATO 4 - elenco organismi di consulenza riconosciuti al 1 luglio 2024 e ssmi* N= numero organismi di consulenza riconosciuti aderenti al partenariato	*proposta progettuale*	Fino a 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio P03 – Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC				**PESO PRINCIPIO**
				5
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P03	*P03.1 Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC*	Il criterio valuta la coerenza delle attività e servizi previsti con la macroarea di riferimento e gli obiettivi della PAC 23-27. Il punteggio sarà attribuito rispetto alla numerosità di obiettivi della PAC considerati	*proposta progettuale*	
		tutti e 9 OS		5
		≥ 4 OS		3
		< 4 OS		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio P04 – Coerenza delle tematiche affrontate rispetto alle caratteristiche dei territori e/o delle filiere cui il progetto si riferisce				**PESO PRINCIPIO** **30**
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P04	P04.1 Adeguata analisi delle caratteristiche del territorio e/o delle filiere	Il criterio valuta il grado approfondimento dei punti di debolezza, fattori di miglioramento e prospettive di sviluppo del territorio e/o della filiera/e cui lo stesso si riferisce. Il punteggio è attribuito ai progetti che dimostrano di essere stati sviluppati in coerenza con i reali fabbisogni del territorio di riferimento. L'analisi dei fabbisogni deve essere realizzata attraverso un processo ben strutturato e che dimostri di aver intercettato in maniera puntuale le esigenze del territorio, Il punteggio è attribuito in base ai seguenti aspetti (punteggi cumulabili)	*proposta progettuale*	
		Rilevanza rispetto ai bisogni reali del contesto		4
		Completezza dell'analisi		3
		Prioritizzazione dei bisogni		2
		Stima degli effetti tangibili e intangibili		1

fonte: http://burc.regione.campania.it

	P04.2 Coerenza delle aziende coinvolte con la macroarea, l'ambito territoriale e le attività previste (Campania)	Il criterio valuta la qualità del progetto in base alla capacità di coinvolgere direttamente le aziende rappresentative del territorio e della macroarea di specializzazione. Il punteggio è attribuito ai progetti in grado di coinvolgere il più alto numero di aziende di produzione primaria in coerenza con la macroarea di specializzazione e l'ambito territoriale, secondo la seguente formula Pi= Ai/Nmax*Pmax dove Pi= punteggio attribuito al concorrente iesimo Ai= numero aziende primarie presenti direttamente o indirettamente (socie di OP, cooperative, Associazioni di Produttori) della proposta del concorrente iesimo Nmax= numero di aziende della proposta che ne presenta di più	*proposta progettuale*	Fino a 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio P05 – Connessione con i progetti dei GO del PEI e con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali				**PESO PRINCIPIO**
				5
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P05	P 05.1 Connessione con i progetti dei GO del pei	Verranno valutati la numerosità degli Accordi/Manifestazioni di interesse alla divulgazione stretti con i GO o Beneficiari di progetti di ricerca in coerenza con la macroarea di specializzazione per cui si partecipa	*proposta progettuale*	
		N accordi ≥10		5
		N accordi ≥ 5 e < 10		3
		N accordi < 5		0

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 61, di cui almeno 51 rispetto ai principi di selezione n. 1 "Qualità del progetto", n.2 "Qualità del team di progetto" e n.4 "Coerenza delle tematiche affrontate rispetto alle caratteristiche dei territori e/o delle filiere cui il progetto si riferisce".

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRG10 - PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITÀ	
Tipo di Intervento	COOP (77) – Cooperazione
Beneficiari	I beneficiari dell'intervento sono le associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità. Possono dunque accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari: • i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale; • le Organizzazioni interprofessionali; • i Consorzi di tutela (riconosciuti dal MASAF); • le Cooperative agricole e loro Consorzi; • le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno
Obiettivi Specifici PAC	SO3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore SO9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici
Indicatore comune Output	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Indicatore/i di risultato	n.a.
Esigenze	E1.6: Promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta E1.7: Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali. E1.9: Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato interno dell'UE e sui mercati internazionali E3.9: Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria, E3.10: Promuovere la conoscenza del consumatore e coordinare la comunicazione sulle tematiche della sicurezza alimentare e salute, della tracciabilità e della qualità e identità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni
Azioni	n.a.
Limite di spesa e/o di operazione:	≥ € 30.000,00 ≤ € 1.500.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Forma di Sostegno	Sovvenzione
Tipo di Sovvenzione	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (Reg. (UE) 2021/2115 Art 83 lett.a) Costi Unitari (Reg.(UE) 2021/2115 Art.83 lett. b)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRINCIPIO 01 – AGGREGAZIONE

				PESO PRINCIPIO 35
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P01	***Qualità e rilevanza del partenariato***	Viene assegnato un punteggio al progetto sia in funzione della qualità del partenariato, sia della sua rappresentatività rispetto al prodotto o ai prodotti a marchio che sono oggetto di promozione, oltre al numero minimo di soggetti già previsto dai Criteri di ammissibilità.	*Elenco soggetti partecipanti - Decreto riconoscimento Consorzio tutela - Autodichiarazione e verifica dagli elenchi resi disponibili dagli Organismi o Enti di certificazione*	
		a) *Aggregazione* fra Consorzi di tutela riconosciuti MASAF e loro associazioni		
		> = 5		35
		< 5		15
		b) *Associazioni tra produttori* *che comprendono almeno un Consorzio di tutela riconosciuto dal MASAF.*		10
		c) *Singolo consorzio di tutela riconosciuto dal MASAF*		5

fonte: http://burc.regione.campania.it

		d) Associazioni tra produttori che comprendono: - per i prodotti che rientrano in uno dei regimi di qualità di cui al Reg. (UE) n. 1151/2012 *ovvero dal Reg UE 2024/1143**: almeno **8 produttori**, oltre il numero minimo ammissibile; - per i vini, che rientrano nei regimi di qualità di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 e ss.mm.ii.: almeno 10 produttori, oltre il numero minimo ammissibile OPPURE per i prodotti che rientrano nel regime biologico o in altri regimi previsti dal Bando, diversi da quelli di cui ai precedenti trattini: **almeno 15 produttori**, oltre il numero minimo ammissibile **Il Reg. (UE) 2024/1143 modifica i Regolamenti (UE) 1308/2013, (UE) 2019/787, (UE) 2019/1753 e abroga il Reg (UE) 1151/2012.*		5
		e) Associazioni tra produttori che comprendono: - per i prodotti che rientrano in uno dei regimi di qualità di cui al Reg. (UE) n. 1151/2012 *ovvero dal Reg UE 2024/1143** o Reg. (UE) n. 1308/2013 e ss.mm.ii per i vini: **almeno 5 produttori**, oltre il numero minimo ammissibile; OPPURE - per i prodotti che rientrano nel regime biologico o in altri regimi previsti dal Bando, diversi da quelli di cui al precedente trattino: **almeno 10** produttori, oltre il numero minimo ammissibile **Il Reg. (UE) 2024/1143 modifica i Regolamenti (UE) 1308/2013, (UE) 2019/787, (UE) 2019/1753 e abroga il Reg (UE) 1151/2012.*		5

fonte: http://burc.regione.campania.it

P01:

- *I punteggi di cui alle lettere a), b) c) d) ed e) non sono cumulabili tra loro*
- *Per "Prodotto" si intende o la denominazione che si vuole promuovere come indicata nei singoli disciplinari di produzione, oppure, per il regime Biologico o altri regimi una qualsiasi categoria di produzione che rientra nel regime di qualità. Ad esempio, se il prodotto da promuovere riguarda il Regime Biologico, devo associare almeno 10 produttori di qualsiasi prodotto biologico quale criterio di ammissibilità ed associare almeno altri 15 produttori di qualsiasi prodotto biologico per prendere 25 punti o almeno altri 10 produttori per prendere 15 punti.*
- *Ai fini del riconoscimento del criterio, i produttori considerati devono essere iscritti all'Organismo di Certificazione alla data di rilascio della Domanda di Sostegno (DdS).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRINCIPIO 02 – QUALITÀ DELLE AZIONI PROGETTUALI

				PESO PRINCIPIO 30
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P02	***P02.1-QUALITÀ E COMPLETEZZA DEL PROGETTO***	Viene assegnato un punteggio al progetto in base al numero di azioni previste nel progetto rispetto al perseguimento delle 4 finalità previste dall'intervento: a) promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori; b) incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE; c) informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni; d) favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.	Relazione di progetto e altra documentazione di progetto	
		tutte e 4 le finalità previste		20

fonte: http://burc.regione.campania.it

		almeno 3 delle 4 finalità previste		15
		almeno 2 delle 4finalità previste		10
		solo una delle 4 finalità previste		5
	P02.2-PRODOTTI APPARTENENTI A SETTORI MERCEOLOGICI DIVERSI	Viene assegnato un punteggio in base al numero di settori merceologici previsti nel progetto	Relazione di progetto e altra documentazione di progetto	
		>= 3 settori		10
		< 3 settori		8

P02: per settore merceologico si intende la categoria a cui appartengono i prodotti oggetto di promozione. Ad esempio, sono settori merceologici: Carni fresche e prodotti a base di carne, oppure, Latte, latticini e formaggi, oppure, Prodotti vitivinicoli comprese le bevande spiritose, oppure, Ortofrutticoli e cereali freschi e trasformati, oppure, Oli e grassi, ecc. Ad esempio, la Mozzarella di Bufala Campana DOP ed il Provolone del Monaco DOP, appartengono allo stesso settore merceologico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRINCIPIO 03 - AMBITO TERRITORIALE DELLE AZIONI PROGETTUALI (Priorità dei progetti destinati ai Paesi europei)

					PESO PRINCIPIO 30
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**		**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P03	***Ambito realizzazione del progetto***	Viene assegnato un punteggio al progetto che comprende attività, nell'ambito delle azioni previste, che hanno rilevanza internazionale negli Stati UE o nazionale o regionale		*Relazione di progetto e altra documentazione di progetto*	
		a) rilevanza internazionale negli stati UE	*2 o più Stati*		30
			1 Stato		25
		b) rilevanza nazionale			15
		C) rilevanza regionale			5

P03: i punteggi di cui alle lettere a) b) e c) non sono cumulabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRINCIPIO 04 – INTEGRAZIONE CON INIZIATIVE REGIONALI

				PESO PRINCIPIO 5
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P04	***Partecipazione ad iniziative regionali pregresse***	Per incentivare e rafforzare la propensione verso attività promozionali, viene assegnato un punteggio ai beneficiari che in uno dei due anni precedenti all'emanazione del Bando SRG10 hanno partecipato ad almeno un'iniziativa promozionale programmata dalla Regione Campania nell'ambito dei programmi di valorizzazione e promozione. Nel caso in cui i beneficiari sono rappresentati da Associazioni temporanee, il punteggio viene riconosciuto solo se nel raggruppamento almeno il 10% dei soggetti hanno partecipato ad almeno una iniziativa promozionale programmata dalla Regione Campania in uno dei due anni precedenti l'emanazione del Bando.	*Autodichiarazione e verifica dagli elenchi regionali*	
		SI		5
		NO		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative che avranno conseguito la **valutazione complessiva uguale o superiore a 45 punti**.

Il punteggio assegnato in fase di ammissibilità della domanda di sostegno, anche se dovesse diminuire in conseguenza di cause non prevedibili al momento della presentazione della domanda di sostegno, dovrebbe comunque essere superiore a quello attribuito alla prima domanda ammissibile ma non finanziata per esaurimento delle risorse.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:

1. *progetti presentati da aggregazioni di Consorzi di tutela riconosciuti e rappresentative di più prodotti, in secondo luogo*
2. *progetti che hanno il maggior numero di produttori presenti nell'associazione proponente*
3. *Progetti con importo di spesa ammissibile maggiore*
4. *progetti maggiormente qualitativi e completi (Punteggio maggiore sul Principio P02)*

I richiedenti presenti nella graduatoria regionale definitiva delle domande ammissibili al finanziamento verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice e nome intervento	**SRH01 - EROGAZIONE SERVIZI DI CONSULENZA**
Tipo di intervento	KNOW (78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Obiettivo specifico della PAC	Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Indicatore o indicatori di risultato	R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.
	R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)
	R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione ***P01: Qualità dei progetti di consulenza***

PESO PRINCIPIO
30

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
1.1 Completezza e grado di innovazione del progetto di consulenza in termini di supporti previsti	Il punteggio è attribuito ai progetti di consulenza secondo i seguenti criteri (i punteggi per le diverse tipologie di supporti sono cumulabili):			La qualità del progetto viene valutata sulla base dei requisiti inclusi nel progetto, schede informative e alle proprietà dell'innovazione
	- Materiale informativo: almeno una scheda informativa dettagliata per ogni tipologia di consulenza del progetto proposto;	max 4		Viene attribuito 1 punto ogni scheda informativa dettagliata fino ad un massimo di 4 punti.
	- presenza da parte dell'organismo di una App dedicata alle attività di consulenza previste dal progetto	2		Il punteggio è attribuito con riferimento alla presenza di App dedicata alla consulenza.
	- presenza da parte dell'organismo di un sito internet con una o più sezioni dedicate allo scambio di informazioni e conoscenze	2		Il punteggio è attribuito con riferimento alla presenza di un sito internet dedicato alla consulenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- presenza di uno o più servizi social con un sufficiente grado di aggiornamento periodico	max 2		Il punteggio è attribuito con riferimento alla presenza di uno o più servizi social dedicato alla consulenza.

1.2 Completezza e grado di innovazione del progetto di consulenza in termini di ampiezza dell'offerta di consulenza	Il punteggio è attribuito ai progetti di consulenza secondo il seguente criterio (i punteggi per l'ampiezza dell'offerta di consulenza NON sono cumulabili): - presenza nel progetto di consulenza di un'offerta che copra le attività del Repertorio secondo la seguente scala:			La qualità del progetto viene valutata sulla base dell'offerta progettuale, in termini di multidisciplinarietà e completezza dell'offerta stessa
	- ≥ al 40%	20		
	- ≥ del 20% < del 40%	10		
	- < del 20%	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione ***P02: Qualità del soggetto prestatore della consulenza***

PESO PRINCIPIO
70

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
2.1 Qualità del soggetto prestatore della consulenza in termini di qualificazione/esperienza dei consulenti	Il punteggio è attribuito ai soggetti prestatori della consulenza che abbiano uno staff composto da consulenti con adeguata esperienza acquisita negli ultimi 10 anni, attraverso attività regolarmente svolte e opportunamente documentate, sui temi dell'ambito di consulenza relativo e presente nel progetto. Oggetto di valutazione sono il numero di anni di esperienza calcolati come media aritmetica delle esperienze dei singoli componenti desunte dalle note curriculari:			La qualità del soggetto prestatore della consulenza viene valutata sulla base dell'esperienza e aggiornamento maturata dal soggetto prestatore di consulenza.
	≥ 5 anni	20		
	≥ di 4 e < di 5 anni	15		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	≥ di 3 e < di 4 anni	7		Il punteggio sarà attribuito in presenza di una adeguata documentazione predisposta soggetto prestatore di consulenza
	< di 3 anni	0		
	I tecnici consulenti impiegati nello staff del soggetto prestatore di consulenza dovranno dimostrare di possedere ulteriori eventuali titoli di studio, desunti dalle note curriculari, oltre quelli previsti in sede di ammissibilità, coerenti con gli ambiti tematici del Repertorio. Qualora uno stesso componente possegga più di un titolo verrà considerato quello con punteggio più elevato. Corsi e pubblicazioni sono cumulabili ai titoli e fra loro, fino ai valori massimi indicati. I titoli valutabili sono:			
	- dottorato di ricerca o master 2° livello coerenti	20		
	- master 1° livello o diploma di specializzazione coerenti	15		
	- seconda laurea coerente	10		
	- corsi di aggiornamento (0,25 punti per ogni corso di durata maggiore di 20 ore)	max 1		
	- pubblicazioni riguardanti gli ambiti di intervento (1 punto per ogni pubblicazione)	max 4		

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Esperienza pregressa del soggetto prestatore della consulenza	Il punteggio è attribuito in base al numero di consulenze realizzate dal soggetto prestatore di consulenza nell'ambito della misura 2 del PSR 2014-2020, come di seguito indicato (i punteggi sono cumulabili)			
	Numero consulenze realizzate nel PSR 2014-2022 (min 100)	max 5		Il punteggio è attribuito in base al numero di consulenze realizzate dal soggetto prestatore di consulenza nell'ambito della misura 2 del PSR 2014-2022, in ragione di un punto ogni 100 consulenze erogate fino al massimo di 5 punti.
	Numero di consulenze realizzate nel PSR 2014-2022 in macroaree C e D (min 100)	max 5		Il punteggio è attribuito in base al numero di consulenze realizzate in macroaree C e D, dal soggetto prestatore di consulenza, nell'ambito della misura 2 del PSR 2014-2022, in ragione di un punto ogni 100 consulenze erogate fino al massimo di 5 punti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Presenza di Sedi operative riconosciute	Presenza di sedi operative riconosciute:			Il punteggio è attribuito in base alla presenza di sedi operative riconosciute nelle diverse province.
	– in cinque province	10		
	– in almeno di tre province differenti	5		
	– in meno di tre province differenti	0		
2.4 Caratteristiche del soggetto prestatore della consulenza in termini di impatto ambientale	Il punteggio è attribuito ai soggetti prestatori della consulenza che sono in possesso di certificazioni di qualità. Il criterio premia il possesso della certificazione di gestione ambientale di cui alla UNI EN ISO 14000.	5		Il possesso della certificazione di qualità garantisce il livello di professionalità della struttura del soggetto prestatore della consulenza nella realizzazione del servizio richiesto, in termini di qualità e rispetto delle misure di gestione ambientale

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 51, di cui almeno 41 sulla qualità del soggetto prestatore della consulenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. e nome intervento	**SRH02 - FORMAZIONE DEI CONSULENTI**
Tipo di Intervento	KNOW (78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Obiettivi Specifici PAC	**XCO** Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
Indicatore comune Output	**O.33.** Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Indicatore/i di risultato	**R.1** Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse. **R.2** Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)
Esigenze	**EA.1** Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS **EA.2** Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese **EA.3** Migliorare l'offerta informativa e formativa **EA.5** Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali **EA.6** Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni
% finanziamento	100% dei costi ammessi per le attività realizzate
Forma di Sostegno	Sovvenzione
Tipo Pagamento	• rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario, • costi unitari, • somme forfettarie, • finanziamento a tasso fisso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio P01 – Qualità del progetto				PESO PRINCIPIO
				40
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P01	***P01.1 Articolazione della proposta formativa***	**Valutazione della combinazione delle diverse metodologie formative (Lezioni frontali; Tirocinio, Mentoring; One to One Coaching; Living lab; Co-progettazione; Visite studio e Casi Studio; Viaggio Studio; Comunità di pratica e Professionali)**	***Proposta progettuale***	
		Elevata		**25**
		Sufficiente		**10**
		Insufficiente		**0**
	P01.2 Coerenza dei contenuti con il profilo professionale indicato	**Sarà valutato il carattere inter e transdisciplinare della proposta formativa.**	***Proposta progettuale***	
		Proposta formativa transdisciplinare		**15**
		Proposta formativa interdisciplinare		**7**
		Proposta formativa specifica		**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio P02 - Qualità del team di progetto				PESO PRINCIPIO 30
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P02	***P02.1 Qualità della proposta progettuale in termini di competenze del personale coinvolto***	**Proposta progettuale con più del 50% delle ore di formazione previste svolto da docenti di fascia:**	***proposta progettuale/CV***	
		A *(Professori Ordinari, Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I° livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello, dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore senior, con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento)*		**30**
		B *(Professori Associati, Ricercatore e Tecnologo III° livello; esperti di settore esperienza almeno triennale di conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse; professionisti esperti di settore middle, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento).*		**15**
		C (*Ricercatore Universitario, Ricercatore e Tecnologo IV, V, VI e VII° livello/ Collaboratore Tecnico (CTER), esperti di settore junior, esperienza professionale almeno biennale nel settore).*		**5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio P03 – Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC				PESO PRINCIPIO 10
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P03	***P03.1 Obiettivi della proposta progettuale coerenti con gli obiettivi specifici della PAC***	**Numero di obiettivi specifici della PAC indicati nella proposta:**	***proposta progettuale***	
		La proposta progettuale prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e nove gli obiettivi della PAC, ad esclusione del trasversale		**5**
		Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di cinque obiettivi della PAC, ad esclusione del trasversale		**3**
		Nessun contributo agli obiettivi della PAC, fatto salvo l'obiettivo trasversale		**0**
P03	***P03.2 Coerenza dell'esperienza maturata dal soggetto erogatore delle attività formative su tematiche relative agli obiettivi generali e specifici della PAC***	**Il punteggio è attribuito ai beneficiari che abbiano maturato una capacità nell'ambito della formazione nelle tematiche relative agli obiettivi generali della PAC, valutata in numero di anni e n° formati (periodo di riferimento max 20 anni)**	***proposta progettuale***	**Max 5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio P04 – Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate				PESO PRINCIPIO 10
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P04	***P04.1 Premialità per tematiche specifiche funzionali a specifici fabbisogni territoriali e/o settoriali***	**Viene attribuito un punteggio ai soggetti in grado di garantire laboratori con specifici know-how. Il criterio premia la presenza di strutture dedicate territoriali a specifici fabbisogni territoriali e/o settoriali:**	**n° strutture**	
		Presenza almeno 3 strutture presenti sul territorio		**10**
		Presenza almeno 1 strutture presenti sul territorio		**5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio P05 – Connessione con i progetti dei GO del PEI e/o con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali				PESO PRINCIPIO 10
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P05	***P05.1 Progetto formativo connesso con altri interventi innovativi (GO del PEI, progetti di ricerca e innovazione finanziati da fondi comunitari, nazionali e regionali) in cui è coinvolto direttamente il soggetto proponente*** ***Il punteggio sarà attribuito rispetto al numero di interventi innovativi in cui è coinvolto il soggetto proponente (ultimi 15 anni)***	**Il punteggio sarà attribuito rispetto al numero di interventi innovativi in cui è coinvolto il soggetto proponente (ultimi 15 anni)**	***Proposta progettuale***	
		N° interventi > 20		**5**
		N° interventi fra 10 e 20		**3**
		N° interventi <10		**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	***P05.2* Progetto formativo connesso con altri interventi innovativi (GO del PEI, progetti di ricerca e innovazione finanziati da fondi comunitari, nazionali e regionali) in cui non è coinvolto direttamente il soggetto proponente**	**Il punteggio sarà attribuito rispetto al numero di accordi con soggetti capofila di interventi innovativi**	***Proposta progettuale***	
		N° interventi > 20		**5**
		N° interventi fra 10 e 20		**3**
		N° interventi <10		**0**

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 60, di cui almeno 40 sui principi P01 e P02.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice e nome intervento	**SRH03 - FORMAZIONE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI, DEGLI ADDETTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI AGRICOLTURA, ZOOTECNIA, INDUSTRIE ALIMENTARI, E DEGLI ALTRI SOGGETTI PRIVATI E PUBBLICI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE AREE RURALI**
Tipo di intervento	KNOW (78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Obiettivo specifico della PAC	Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Indicatore o indicatori di risultato	R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.
	R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)
	R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione ***1: Qualità del progetto formativo***

PESO PRINCIPIO
30

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
1.1 Qualità del progetto in termini di disponibilità di strumenti innovativi	Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedano la presenza per le attività di formazione di una piattaforma e-learning per garantire servizi aggiuntivi alle attività in presenza e canali di interscambio con i partecipanti	8		La presenza di una piattaforma e-learning garantisce al progetto la possibilità di un maggiore interscambio con i partecipanti e rappresenta uno strumento di trasferimento delle conoscenze che aumenta l'efficacia dell'intervento formativo
1.2 Qualità del progetto in termini di "supporti didattici"	Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedono l'utilizzo di diverse tipologie di materiale didattico attinente il contenuto dell'attività e/o elaborato ad hoc per i partecipanti. Il criterio premia la tipologia di supporto in base alla seguente scala:			La presenza di supporti didattici specifici in relazione ai temi trattati aumenta la qualità tecnica del progetto in quanto rafforza il processo di apprendimento dei destinatari
	- Testi specialistici e pubblicazioni e slide elaborate ad hoc	12		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Solo testi specialistici e pubblicazioni	9		
	- Solo slide elaborate ad hoc	3		
1.3 Presenza nel progetto formativo di un numero di ore di formazione aggiuntive rispetto a quelle minime previste	Il criterio premia la presenza nel progetto formativo di un numero di ore di formazione (attività erogate in aula e/o fuori aula) aggiuntive rispetto a quelle minime previste dal bando. Il criterio premia la % derivante dal rapporto tra ore di formazione aggiuntive rispetto al n. di ore previste dal bando in base alla seguente scala:			I contenuti didattici aggiuntivi delle tematiche messe a bando rispetto al contesto territoriale di riferimento determinano un aumento di formazione a favore dei destinatari
	≥ 15%	10		
	< 15% e ≥ 10%	5		
	<10%	3		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione ***2: Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC***

PESO PRINCIPIO
50

Descrizione Criterio	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
2.1 Coerenza dell'esperienza maturata dal soggetto erogatore delle attività formative su tematiche relative agli obiettivi generali e specifici della PAC	Il punteggio è attribuito ai beneficiari che abbiano maturato una capacità nell'ambito della formazione nelle tematiche relative agli obiettivi generali della PAC, espressa come rapporto tra le ore di formazione di corsi finanziati o riconosciuti da Enti Pubblici di almeno 20 ore in tali settori, regolarmente conclusi (attestazioni dei soggetti per i quali sono stati realizzati i corsi) e il numero di anni di attività nel campo formativo (anno di costituzione), in base alla seguente scala:			La coerenza dell'esperienza maturata viene valutata sulla base del numero di corsi di formazione realizzati dal beneficiario nei settori di riferimento e regolarmente conclusi sul numero di anni di attività.
	i) > = 300	20		
	ii) < 300 e > 100	10		
	iii) <= 100 e > 20	5		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	iv) <= 20 e > 0	2		
2.2 Coerenza dell'esperienza maturata dal soggetto erogatore delle attività formative in termini di personale "corpo docente qualificato"	Il punteggio è attribuito ai soggetti erogatori delle attività formative che prevedano un corpo docente (docenti universitari, ricercatori, dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore, professionisti, esperti di orientamento, di formazione e di didattica) con esperienza consolidata nelle tematiche specifiche relative agli obiettivi generali della PAC ed oggetto della formazione secondo la seguente formula: Pi= Ai*Bi *Dove* Pi= punteggio attribuito al concorrente iesimo Ai= media aritmetica degli anni di esperienza del pacchetto docenti presentato a cui si attribuisce il seguente valore: media ≥ 10 = 30 media < 10 e ≥ 5 = 15	Fino a 30		L'utilizzo di docenti altamente qualificati per le tematiche del progetto formativo migliora la trasferibilità delle competenze ai destinatari e il raggiungimento degli obiettivi didattici. L'attribuzione del punteggio avviene sulla base della valutazione dei titoli e dell'esperienze e capacità acquisite riportate nelle note curricolari

fonte: http://burc.regione.campania.it

	media < 5 e ≥ 3 = 10 media < 3 = 5 Bi= coefficiente calcolato in base al numero dei docenti del pacchetto presentato secondo la seguente scala: n. docenti ≥ 6= 1 n. docenti < 6 e ≥ 4 = 0,7 n. docenti < 4 e ≥ 2 = 0,5 n. docenti < 2 = 0,2			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione ***3: Primalità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale***

Criteri di selezione pertinenti

PESO PRINCIPIO
20

Descrizione Criterio	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
3.1 Disponibilità di aule formative dislocate nelle aree svantaggiate (Macroaree C e D)	Il punteggio è attribuito ai beneficiari che dimostrino la disponibilità di un numero di sedi dislocate sul territorio con particolare riferimento alle aree svantaggiate (edifici pubblici, ad esempio, scuole o comuni) in base alla seguente scala:			La presenza di sedi distribuite sul territorio nelle aree svantaggiate macroaree C e D garantisce una maggior copertura territoriale e quindi una maggiore rispondenza alle esigenze logistiche dei partecipanti. La Disponibilità viene dimostrata o tramite il possesso di sedi accreditate o tramite accordi formalizzati con Enti pubblici o Istituzioni scolastiche
	almeno 1 sede per ogni provincia nei comuni macroaree C e D	20		
	almeno 1 sede per almeno 3 province nei comuni macroaree C e D	10		
	almeno 1 sede in 1 dei comuni macroaree C e D	5		
	nessuna sede in uno dei comuni macroarea C e D	0		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 51, di cui almeno 41 rispetto ai principi di selezione n. 2 "Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC" e n. 3 "Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. e nome intervento	**SRH04 - AZIONI DI INFORMAZIONE**
Tipo di Intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Obiettivi Specifici PAC	**XCO** Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
Indicatore comune Output	**O.33.** Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Indicatore/i di risultato	**R.1** Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.
Esigenze	**EA.1** Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS **EA.2** Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese **EA.3** Migliorare l'offerta informativa e formativa **EA.5** Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali **EA.6** Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni
% finanziament0	100% dei costi ammessi quando i beneficiari sono Regioni e Province Autonome anche attraverso Enti Strumentali", Agenzie e Società in house.
Forma di Sostegno	Sovvenzione
Tipo Pagamento	• rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario, • costi unitari, • somme forfettarie, • finanziamento a tasso fisso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio P01 – Qualità del progetto				PESO PRINCIPIO
				35
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P01	***P01.1 Completezza della proposta progettuale***	**Proposta progettuale con tutte le tipologie di attività informative previste**	***Proposta progettuale***	
		Elevata		**20**
		Sufficiente		**10**
		Insufficiente		**0**
	P01.2 Risorse umane e strumentali necessarie	**Congruità del rapporto fra risorse complessivamente richieste e qualità complessiva della proposta**	***Proposta progettuale***	
		SI		**15**
		NO		**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio P02 - Qualità del team di progetto				PESO PRINCIPIO
				35
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P02	***P02.1 Qualità del team di progetto in termini di informazione***	**Competenze elevate sui temi dell'informazione/ comunicazione**	***proposta progettuale/CV***	
		Il team di progetto è composto da esperti tutti con Diploma di Laurea (DL) o Laurea Magistrale (LM) attinenti		**15**
		Il team di progetto è composto da esperti in maggioranza (>50%) con Diploma di Laurea (DL) o Laurea Magistrale (LM) attinenti		**10**
		Il team di progetto non è composto da esperti in maggioranza (>50%) con Diploma di Laurea (DL) o Laurea Magistrale (LM) attinenti		**0**
	P02.2 Competenze del team di progetto	**Capacità Tecnica e Professionale in termini di esperienza su Servizi Analoghi**	***proposta progettuale/CV***	
		≥ 5 anni		**20**
		< 5 anni e ≥ 3 anni		**15**
		< 3 anni ≥ 1 anno		**7**
		< 1 anno		**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio P03 – Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC				PESO PRINCIPIO 20
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P03	***P03.1 Obiettivi del progetto coerenti con gli obiettivi specifici della PAC***	**Numero di obiettivi specifici della PAC indicati nella proposta:**	***proposta progettuale***	
		Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e nove gli obiettivi della PAC, ad esclusione del trasversale		**20**
		Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di cinque obiettivi della PAC, ad esclusione del trasversale		**10**
		Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di tre obiettivi PAC, ad esclusione del trasversale		**5**
		Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo della PAC, ad esclusione del trasversale		**2**
		Nessun contributo agli obiettivi della PAC, fatto salvo l'obiettivo trasversale		**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio P04 – Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività				PESO PRINCIPIO 10
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P04	***P04.1 Soluzioni previste dalla proposta progettuale in termini di coinvolgimento e diffusione, sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali***	**Viene attribuito un punteggio ai soggetti in grado di garantire sedi per lo svolgimento delle attività seminariali e di convegnistica con caratteristiche di alto profilo e tempistiche predefinite. Il criterio premia la presenza di accordi precostituiti con soggetti che abbiano il possesso di strutture dedicate alla realizzazione delle iniziative:**	***Proposta progettuale***	
		accordo con strutture presenti sul territorio delle 5 province		**10**
		accordo con strutture su almeno 3 province		**5**
		accordo con struttura presente su almeno due province		**3**
		Nessun accordo		**0**

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100

La proposta è valutata positivamente se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 60, di cui almeno 40 sui principi P01 e P02.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. e nome intervento	**SRH06 - SERVIZI DI BACK OFFICE PER L'AKIS**
Tipo di Intervento	KNOW (78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Obiettivi Specifici PAC	**XCO** Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
Indicatore comune Output	**O.33.** Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Indicatore/i di risultato	**R.1** Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.
Esigenze	**EA.1** Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS **EA.2** Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese **EA.3** Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata) **EA.4** Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni
% finanziamento	100%
Forma di Sostegno	Sovvenzione
Tipo Pagamento	• rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario, • costi unitari, • somme forfettarie, • finanziamento a tasso fisso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio P01 – Qualità del progetto				PESO PRINCIPIO 35
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P01	**P01.1 Programmazione delle attività e strutturazione del piano di gestione**	Piano dettagliato che supera gli standard	**Progetto tecnico**	**10**
		Piano strutturato che rispetta gli standard		**8**
		Piano di base generico		**6**
		Assenza di un piano chiaro o dettagliato		**0**
	P01.2 Qualità e Tracciabilità della Documentazione degli Interventi	Il punteggio è attribuito al progetto proposto da beneficiari che prevedono il possesso di un sistema digitale completo, con aggiornamenti in tempo reale, report dettagliati e accesso remoto per una tracciabilità costante e affidabile.		**5**
	P01.3 Componenti tecnologiche	Soluzioni applicative avanzate secondo quanto specificato dal bando – alto		**10**
		Soluzioni applicative avanzate secondo quanto specificato dal bando – medio		**8**
		Soluzioni applicative avanzate secondo quanto specificato dal bando - basso		**6**

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Soluzioni applicative avanzate secondo quanto specificato dal bando - assenti		**0**
	P01.4 Congruità e convenienza economica del progetto	Il punteggio è attribuito all'offerta economicamente più vantaggiosa, utilizzando la seguente formula: Pi= Vi*Pmax dove: Pi= punteggio attribuito al concorrente iesimo Pmax = punteggio massimo previsto Vi= coefficiente del concorrente iesimo Il coefficiente Vi è calcolato secondo la seguente formulazione: $Vi = (Ri/Rmax)^a$ Dove: Ri = ribasso offerto dal concorrente i-simo Rmax = ribasso dell'offerta più conveniente a = 0,33	**Offerta economica**	**Max 10**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio P02 - Qualità del team di progetto				PESO PRINCIPIO 15
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P02	**Competenze del team**	Qualifiche e Esperienza del Personale Tecnico	**Progetto tecnico / CV**	**5**
		Rilevanza dell'esperienza - Esperienza specifica in servizi analoghi		**5**
		Durata dell'esperienza - Durata e continuità dell'esperienza nel settore		**5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio P03 – Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC				PESO PRINCIPIO 20
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P03	**Coerenza con gli obiettivi generali**	L'intervento è funzionale all'erogazione e al miglioramento dei servizi destinati al back office: valutazione del grado di interoperabilità con le altre componenti del back office	**Progetto tecnico**	
		SI		**10**
		NO		**0**
	Riduzione dell'impatto ambientale	Gestione Eco-compatibile delle Forniture (possesso della certificazione ISO 14001)	**Progetto tecnico**	**5**
	Innovazione e Tecnologie Utilizzate	Utilizzo di tecnologie avanzate e approcci innovativi nei servizi		**5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio P04 – Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività				PESO PRINCIPIO 30
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P04	**Premialità specifiche per obiettivi e/o tipologia di attività**	Forniture aggiuntive: premialità per le offerte che, sulla base delle caratteristiche tecniche delle forniture proposte, garantiscono una migliore qualità dei servizi di back office, una più ampia ricaduta territoriale degli stessi ed il conseguimento di obiettivi più ambiziosi per l'AKIS regionale.	**Progetto tecnico**	
		Impatto alto		**30**
		Impatto medio		**20**
		Impatto basso		**10**
		Impatto nullo		**0**
			TOTALE	**100**

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a **51** di cui almeno **36** sui principi di selezione **P01**, **P02** e **P03**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **LUIGI RICCIO**

DIRIGENTE SETTORE — **FLORA DELLA VALLE**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
60	**14/10/2025**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

PSR Campania 2014-2022 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, beneficiari privati - Ulteriore differimento del termine ultimo per la conclusione delle operazioni e presentazione della domanda di saldo

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a. la Commissione Europea con Decisione n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
b. con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c. con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
d. con la DGR n. 246 del 07/06/2016, la Giunta regionale ha autorizzato il Direttore della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ad adottare i provvedimenti necessari alla definizione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari del Programma di Sviluppo rurale in attuazione del Decreto ministeriale n. 3536 del 08.02.16 del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
e. con DDR n. 239 del 30/05/2022 è stata approvata la versione 4.0 delle Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 non connesse alla superficie e/o agli animali, integrate con DRD n. 815 del 30/11/2023;
f. con Decisione n. C (2025) 5706 *final* del 11 agosto 2025, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2022, versione 16.0;
g. con Delibera n. 606 del 2 settembre 2025 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
h. con DGR n. 306 del 04/06/2025 è stato nominato il Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari, con funzioni di Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2022 e del Complemento di Sviluppo Rurale del CSR Campania 2023-2027;

PREMESSO, altresì, che

a. con DDR n. 423 del 30/10/2018 sono state approvate le disposizioni regionali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari rispetto agli impegni delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 2.0, che aggiornano la versione 1.0 approvata con DRD n. 21 del 23/06/2017;
b. con DDR n. 362 del 27/06/2025 è stato concesso ai beneficiari delle Misure del PSR Campania 2014/2022, non connesse alla superficie e/o agli animali, un differimento del termine ultimo per la conclusione delle operazioni e presentazione della domanda di saldo al 15/09/2025, stabilendo per la presentazione tardiva un periodo massimo di 45 giorni con applicazione di sanzioni progressive con le seguenti aliquote: 3%, 5%, 10%;
c. con DDR n. 494 del 05/09/2025 è stata disposta una deroga all'applicazione delle sanzioni per le domande di saldo rilasciate dal 16 settembre al 15 ottobre 2025, esclusivamente per i beneficiari che, alla data del 15 settembre 2025, avessero presentato richieste di anticipazione e SAL pari ad almeno il 60% del contributo approvato, confermando l'aliquota di sanzione del 10% per le domande rilasciate dal 16 al 31 ottobre 2025;
d. con DDR n. 500 del 08/09/2025 si è provveduto alla rettifica ed integrazione del DDR n. 494/2025, precisando, in particolare che le disposizioni del DDR n. 494 fossero dirette unicamente ai beneficiari privati che avessero presentato istanza, singolarmente o attraverso i GAL, ad esclusione dei beneficiari di talune Misure, aventi specifiche disposizioni generali;
e. gli interventi del PSR Campania 2014/2022 devono essere conclusi e le attività di verifica, autorizzazione della spesa e liquidazione dei pagamenti da parte di AgEA, devono avvenire, inderogabilmente, entro il 31/12/2025, ai sensi dell'art. 65 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1303/13 e dell'art. 2 - par. 2 del Reg (UE) n. 2020/2220;

PRESO ATTO che

a. successivamente all'adozione dei succitati DD.DD.RR n. 494 del 05/09/2025 e n. 500 del 08/09/2025, sono pervenute ulteriori richieste di proroga del termine ultimo per la conclusione delle operazioni e presentazione della domanda di saldo per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, destinate ai beneficiari privati, di cui al PSR Campania 2014-2022, da parte di diversi stakeholders, ed, in particolare: da Coldiretti Campania (cfr. E-mail del 08/10/2025), Confagricoltura Campania (cfr. E-mail del 08/10/2025), CIA Campania (cfr. Nota del 14/10/2025) e ODAF Campania (Protocollo reg. N.0516120 del 09/10/2025);
b. le motivazioni poste a sostegno delle suddette richieste di proroga si fondano su ritardi oggettivi e non imputabili alla gestione e condotta dei beneficiari, ma bensì riconducibili in larga parte a variabili esterne, quali:
    i. i tempi tecnici nell'erogazione degli acconti e stati di avanzamento da parte di Agea;
    ii. rallentamenti amministrativi e di mercato nella fornitura dei materiali e delle attrezzature ordinati, finalizzati alla realizzazione degli obiettivi di progetto da parte delle aziende;
    iii. difficoltà operative connesse all'accesso al credito, in un periodo di congiuntura contraddistinto da aumenti significativi dei costi di produzione;
    iv. ritardi nei rimborsi IVA, con impatti negativi sulla liquidità delle imprese e, dunque, negli acquisti funzionali al completamento delle attività di progetto;
    v. la presenza di contenziosi giudiziari, relativamente all'ammissibilità della richiesta di contributo e al tempo occorso alla chiusura delle vertenze;
    vi. congiuntura internazionale sfavorevole (inasprimento delle politiche tariffarie e dei dazi, volatilità dei mercati, tensioni geopolitiche);

CONSIDERATO che

a. le motivazioni sopra menzionate non sono, almeno in larga parte, ascrivibili ad una negligente condotta dei beneficiari, ma a fattori esogeni alla gestione aziendale;
b. da una ricognizione effettuata dagli Uffici dell'AdG i progetti per i quali non è stata ancora presentata la domanda di saldo sono oltre un migliaio;
c. l'AdG sta disponendo iniziative organizzative per velocizzare l'istruttoria delle domande di contributo già presentate, al fine di poter accordare ai beneficiari un ulteriore breve differimento dei termini, nel perseguimento dell'interesse generale e, dunque, di massimizzare gli effetti del PSR 2014/2022 nel settore primario;
d. al fine di garantire il completamento degli interventi in coerenza con gli obiettivi di spesa regionali ed europei, mitigando al contempo il rischio di revoche parziali o totali di importi inerenti al PSR 2014/2022, sono state, infatti, emanate varie Circolari e, da ultimo, con nota prot. 0519972 del 10.10.2025, è stato disposto che le domande di pagamento presentate alla data del 30 settembre 2025 debbano essere evase entro e non oltre il 31.10.2025, ribadendo, altresì, la priorità assoluta dell'istruttoria delle domande di SAL già presentate;
e. l'eliminazione delle sanzioni per le domande di saldo presentate nell'arco temporale dal 16 al 31.10.2025 e un ulteriore spostamento del termine finale al 10.11.2025, nel rispetto dei criteri di progressività delle sanzioni, per quanto breve, può contribuire a mitigare il rischio di revoche parziali o totali che penalizzerebbero la capacità di ripresa e sviluppo del settore primario regionale;
f. non sussistono i tempi tecnici (istruttoria regionale e liquidazione da parte di AGEA) per erogare anticipazioni e/o SAL rilasciati dopo l'approvazione del presente decreto e garantire al contempo la presentazione da parte dei beneficiari della domanda di saldo entro il 31.10.2025, fatta eccezione per il bando della Tipologia di Intervento 6.1.1., approvato con DDR n. 861 del 27.11.2024, soggetto ad una tempistica diversa;

RITENUTO, quindi, di dover:

a. concedere, per la presentazione della Domanda di Pagamento a Saldo ai beneficiari privati delle Misure del PSR Campania 2014-2022, non connesse alla superficie e/o agli animali, che hanno

presentato istanza, singolarmente o attraverso i GAL (per le Sottomisure 19.2, istanze privati, e 19.3), ad esclusione dei beneficiari delle Misure 1 e 2 e delle Tipologie 16.1 e 16.7, un differimento del termine per la conclusione delle operazioni fino alla data del **31/10/2025**, senza applicazione di alcuna sanzione e riduzione;

b. ridurre il periodo di tempo entro il quale è possibile presentare la domanda di pagamento di saldo, con connessa applicazione delle sanzioni previste dal citato par. 3.3 del DDR n. 423/2018, a giorni 10, ovvero fino alla scadenza del **10/11/2025**;
c. graduare l'applicazione delle sanzioni per presentazione tardiva della domanda di pagamento a saldo, con l'applicazione di riduzioni secondo le percentuali del 3%, del 5% e del 10%, secondo la tempistica riportata nella seguente tabella:

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Scadenza temporale
Basso (3%)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	Dal 01/11/2025 al 05/11/2025
Medio (5%)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	Dal 06/11/2025 al 07/11/2025
Alto (10%)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	Dal 08/11/2025 al 10/11/2025

d. precisare che tale differimento è riferito esclusivamente ai beneficiari che ricadano nelle condizioni di cui ai DD.DD.RR n. 362/2025 e nn. 494 e 500, rispettivamente del 5/09/2025 e 8/09/2025;

VALUTATO che tale ulteriore differimento del termine per la presentazione della domanda di saldo al 31 ottobre 2025 e, con l'applicazione delle sanzioni per presentazione tardiva delle domande di pagamento a saldo di cui alla tabella su esposta risulta compatibile con le procedure amministrative necessarie a garantire la verifica, l'autorizzazione della spesa e la liquidazione dei pagamenti da parte di AGEA entro il termine ultimo del 31/12/2025;

VISTI:

a. l'articolo 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con Legge regionale del 28 maggio 2009, n. 6;
b. la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
c. il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33,
d. il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
e. il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;
f. il Reg. (UE) N. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

g. il Reg. delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
a. il Reg. (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
b. il Decreto Ministeriale MASAF n. 3536 del 08/02/2016 e ss.mm.ii, recante Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore 207.01.00,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di:

1. concedere, per la presentazione della Domanda di Pagamento a Saldo ai beneficiari privati delle Misure del PSR Campania 2014-2022, non connesse alla superficie e/o agli animali, che hanno presentato istanza, singolarmente o attraverso i GAL (per le Sottomisure 19.2, istanze privati, e 19.3), ad esclusione dei beneficiari delle Misure 1 e 2 e delle Tipologie 16.1 e 16.7, un differimento del termine per la conclusione delle operazioni fino alla data del **31/10/2025**, senza applicazione di alcuna sanzione e riduzione;
2. ridurre il tempo entro cui è possibile presentare la domanda di pagamento di saldo, con connessa applicazione delle sanzioni previste dal citato par. 3.3 del DDR n. 423/2018 a giorni 10, ovvero fino alla scadenza del **10/11/2025**;
3. graduare l'applicazione delle sanzioni per presentazione tardiva della domanda di pagamento a saldo, con l'applicazione di riduzioni secondo le percentuali del 3%, del 5% e del 10%, secondo la tempistica riportata nella seguente tabella:

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Scadenza temporale
Basso (3%)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	Dal 01/11/2025 al 05/11/2025
Medio (5%)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	Dal 06/11/2025 al 07/11/2025
Alto (10%)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	Dal 08/11/2025 al 10/11/2025

4. precisare che tale differimento è riferito esclusivamente ai beneficiari che ricadano nelle condizioni di cui ai DD.DD.RR n. 362 del 27/06/2025 e nn. 494 e 500, rispettivamente del 5/09/2025 e 8/09/2025;
5. precisare che le domande di anticipazione e/o SAL rilasciate dai beneficiari a decorrere dalla data di approvazione del presente decreto non saranno accolti, fatta eccezione per il bando della Tipologia di Intervento 6.1.1., approvato con DDR n. 861 del 27.11.2024, soggetto ad una tempistica diversa;
6. confermare che, in caso di ritardo di presentazione della domanda di Saldo superiore al 10 novembre 2025, si applica quanto previsto dalle vigenti disposizioni generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2022;

7. confermare tutte le altre disposizioni contenute nel DDR n. 362 del 27/06/2025 e nei DD.DD.RR n. 494 del 05/09/2025 e n. 500 del 08/09/2025, non espressamente derogate dal presente decreto;
8. incaricare il Settore 207.02.00 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il sito web della Regione, sezione “PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale”;
9. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell’art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
10. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all’art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;
11. trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
    - al Capo di Gabinetto della G.R.;
    - a tutti i Settori e le UU.OO.SS. della D.G. per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
    - al Settore 207.02.00 anche per la pubblicazione sul sito istituzionale - Sez. PSR Campania;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione.

LUIGI RICCIO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **LUIGI RICCIO**

DIRIGENTE SETTORE — **FERDINANDO GANDOLFI**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
70	**15/10/2025**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Misure con beneficiari pubblici (compresi i beneficiari pubblici degli interventi GAL); Misure 01 e 02; sottomisure 16.1, 16.7 - Ulteriore differimento in deroga ai DD 362 del 27/06/2025 e DD 2 del 15/09/2025 del termine ultimo per la conclusione delle operazioni e presentazione della domanda di saldo

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a. la Commissione Europea con Decisione n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
b. con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c. con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
d. con la DGR n. 246 del 07/06/2016, la Giunta regionale ha autorizzato il Direttore della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ad adottare i provvedimenti necessari alla definizione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari del Programma di Sviluppo rurale in attuazione del Decreto ministeriale n. 3536 del 08.02.16 del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
e. con DD n. 239 del 30/05/2022 è stata approvata la versione 4.0 delle Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 non connesse alla superficie e/o agli animali, integrate con DD n. 815 del 30/11/2023;
f. con Decisione n. C (2025) 5706 final del 11 agosto 2025, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2022, versione 16.0;
g. con Delibera n. 606 del 2 settembre 2025 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
h. con DGR n. 306 del 04/06/2025 è stato nominato il Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari, con funzioni di Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2022 e del Complemento di Sviluppo Rurale del CSR Campania 2023-2027;
i. con DD n. 423 del 30/10/2018 sono state approvate le disposizioni regionali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari rispetto agli impegni delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 2.0, che aggiornano la versione 1.0 approvata con DD n. 21 del 23/06/2017;
j. con DD n. 362 del 27/06/2025 è stato concesso ai beneficiari delle Misure del PSR Campania 2014/2022, non connesse alla superficie e/o agli animali, un differimento del termine ultimo per la conclusione delle operazioni e presentazione della domanda di saldo al 15/09/2025, stabilendo per la presentazione tardiva un periodo massimo di 45 giorni con applicazione di sanzioni progressive con le seguenti aliquote: 3%, 5%, 10%;
k. con DD n. 500 del 08/09/2025 si è provveduto alla rettifica ed integrazione del DD n. 494/2025, precisando, in particolare che le disposizioni del DD n. 494 fossero dirette unicamente ai beneficiari privati che avessero presentato istanza, singolarmente o attraverso i GAL, ad esclusione dei beneficiari di talune Misure, aventi specifiche disposizioni generali;
l. con DD n. 2 del 15/09/2025 sono state adottate misure per il differimento straordinario dei termini di conclusione delle operazioni in deroga al DD 362 del 27/06/2025 per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali – misure con beneficiari pubblici (compresi i beneficiari pubblici degli interventi GAL); Misure 01 e 02; sottomisure 16.1, 16.7, stabilendo in particolare le condizioni necessarie per fruire del differimento, che qui si intendono integralmente riportate;
m. gli interventi del PSR Campania 2014/2022 devono essere conclusi e le attività di verifica, autorizzazione della spesa e liquidazione dei pagamenti da parte di AgEA, devono avvenire, inderogabilmente, entro il 31/12/2025, ai sensi dell'art. 65 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1303/13 e dell'art. 2 - par. 2 del Reg (UE) n. 2020/2220;

PRESO ATTO che

a. successivamente all'adozione del succitato DD n. 2 del 15/09/2025, sono pervenute da parte di numerosi enti pubblici beneficiari ulteriori richieste di proroga del termine ultimo per la conclusione delle operazioni e presentazione della domanda di saldo per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2022;
b. le motivazioni poste a sostegno delle suddette richieste di proroga si fondano su ritardi oggettivi e non imputabili alla gestione e condotta dei beneficiari, ma bensì riconducibili in larga parte a variabili esterne, quali:
    a4. i tempi tecnici nell'erogazione degli acconti e stati di avanzamento da parte di Agea;
    b4. rallentamenti amministrativi e di mercato nella fornitura dei materiali e delle attrezzature ordinati, finalizzati alla realizzazione degli obiettivi di progetto da parte dei beneficiari;
    c4. la presenza di contenziosi giudiziari relativi ai rapporti con i fornitori ed alle gare d'appalto;
    d4. congiuntura internazionale sfavorevole (inasprimento delle politiche tariffarie e dei dazi con conseguente aumento incontrollato dei materiali, volatilità dei mercati, tensioni geopolitiche);

CONSIDERATO che

a. le motivazioni sopra menzionate non sono, almeno in larga parte, ascrivibili ad una negligente condotta dei beneficiari, ma a fattori esogeni;
b. i progetti realizzati nell'ambito delle misure oggetto del presente provvedimento sono tutti caratterizzati da un interesse pubblico diffuso a che siano completamente realizzati, per le loro peculiari caratteristiche;
c. l'AdG sta disponendo iniziative organizzative per velocizzare l'istruttoria delle domande di contributo già presentate nel perseguimento dell'interesse generale e, dunque, di massimizzare gli effetti del PSR 2014/2022 nel settore dello sviluppo delle aree rurali;
d. al fine di garantire il completamento degli interventi in coerenza con gli obiettivi di spesa regionali ed europei, mitigando al contempo il rischio di revoche parziali o totali di importi inerenti al PSR 2014/2022, sono state, infatti, emanate varie Circolari e, da ultimo, con nota prot. 0519972 del 10.10.2025, è stato disposto che le domande di pagamento presentate alla data del 30 settembre 2025 debbano essere evase entro e non oltre il 31.10.2025, ribadendo, altresì, la priorità assoluta dell'istruttoria delle domande di SAL già presentate;
e. l'eliminazione delle sanzioni per le domande di saldo presentate nell'arco temporale dal 16 al 31.10.2025, può contribuire a mitigare il rischio di revoche parziali o totali che penalizzerebbero la capacità di ripresa e sviluppo del settore primario regionale;

RITENUTO, quindi, di dover:

a. concedere, per la presentazione della Domanda di Pagamento ai beneficiari pubblici (compresi i beneficiari pubblici degli interventi GAL); delle Misure 01 e 02; delle sottomisure 16.1, 16.7 del PSR Campania 2014-2022, non connesse alla superficie e/o agli animali, che hanno presentato istanza, singolarmente o attraverso i GAL (per la Sottomisura 19.2, istanze di beneficiari pubblici), un ulteriore differimento del termine per la conclusione delle operazioni e della contestuale presentazione della domanda di pagamento di saldo fino alla data del 31/10/2025, senza applicazione di alcuna sanzione e riduzione;
b. prevedere altresì che, in deroga di quanto previsto dal precedente punto a., in casi circoscritti e documentati, per i quali sia pienamente ed analiticamente dimostrata l'assenza di responsabilità da parte del beneficiario, a seguito di istruttoria compiuta dal Settore 207.03.00, sia concessa una proroga utile al completamento del progetto, applicando le sanzioni, fissate al 3% così come previsto dal citato par. 3.3 del DD n. 423/2018;
c. precisare che tale differimento è riferito esclusivamente ai beneficiari che ricadano nelle condizioni di cui ai DD.DD. n. 362/2025, n. 500 dell'8/09/2025 e n. 2 del 15/09/2025, o che abbiano già una scadenza successiva al 30/09/2025;

d. autorizzare i dirigenti dei soggetti attuatori ad adeguare nel portale SIAN le proroghe già concesse ai beneficiari ai sensi del DD 362/2025, fino alla data del 31 ottobre mediante il caricamento del presente provvedimento;

VALUTATO che tale ulteriore differimento del termine per la presentazione della domanda di saldo risulta compatibile con le procedure amministrative necessarie a garantire la verifica, l'autorizzazione della spesa e la liquidazione dei pagamenti da parte di AGEA entro il termine ultimo del 31/12/2025;

VISTI:

a. l'articolo 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con Legge regionale del 28 maggio 2009, n. 6;
b. la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
c. il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33,
d. il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
e. il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla
f. Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;
g. il Reg. (UE) N. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
h. il Reg. delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
i. il Reg. (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
j. il Decreto Ministeriale MASAF n. 3536 del 08/02/2016 e ss.mm.ii, recante Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore 207.03.00,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di:

1. concedere, per la presentazione della Domanda di Pagamento ai beneficiari pubblici (compresi i beneficiari pubblici degli interventi GAL); delle Misure 01 e 02; delle sottomisure 16.1, 16.7 del PSR Campania 2014-2022, non connesse alla superficie e/o agli animali, che hanno presentato istanza, singolarmente o attraverso i GAL (per la Sottomisura 19.2, istanze di beneficiari pubblici), un ulteriore differimento del termine per la conclusione delle operazioni fino alla data del 31/10/2025, senza applicazione di alcuna sanzione e riduzione;
2. prevedere, ai sensi del presente provvedimento, quale termine ultimo entro il quale è possibile presentare la domanda di pagamento di saldo, la data del 31/10/2025, pena l'inammissibilità della domanda presentata;
3. prevedere altresì che, in casi circoscritti e documentati, per i quali sia pienamente ed analiticamente dimostrata l'assenza di responsabilità da parte del beneficiario, a seguito di istruttoria compiuta dal Settore 207.03.00, sia concessa una proroga utile al completamento del progetto, applicando le sanzioni, fissate al 3% così come previsto dal citato par. 3.3 del DD n. 423/2018;
4. precisare che tale differimento è riferito esclusivamente ai beneficiari che ricadano nelle condizioni di cui ai DD.DD. n. 362/2025, n. 500 dell'8/09/2025 e n. 2 del 15/09/2025, o che abbiano già una scadenza successiva al 30/09/2025;
5. autorizzare i dirigenti dei soggetti attuatori ad adeguare nel portale SIAN le proroghe già concesse ai beneficiari ai sensi del DD 362/2025, fino alla data del 31 ottobre mediante il caricamento del presente provvedimento;
6. confermare che, in caso di ritardo di presentazione della domanda di Saldo superiore al 31 ottobre 2025, salvo nei casi previsti al punto 3 del presente decretato, si applica quanto previsto dalle vigenti disposizioni generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2022;
7. confermare tutte le altre disposizioni contenute nei DD.DD. n. 362 del 27/06/2025, n. 500 del 08/09/2025 e n. 2 del 15/09/2025 non espressamente derogate dal presente decreto;
8. incaricare il Settore 207.02.00 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il sito web della Regione, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
9. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
10. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;
11. trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
    - al Capo di Gabinetto della G.R.;
    - a tutti i Settori e le UU.OO.SS. della D.G. per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
    - al Settore 207.02.00 anche per la pubblicazione sul sito istituzionale - Sez. PSR Campania;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione.

LUIGI RICCIO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **LUIGI RICCIO**

DIRIGENTE SETTORE — **FLORA DELLA VALLE**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
71	**15/10/2025**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2022 - Tipologia di Intervento 4.1.1 - DRD 382 del 04/07/2023 in attuazione della DGR 632 del 29/11/2022 – Ulteriore differimento per la conclusione delle operazioni

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a. la Commissione Europea, con la Decisione C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, ha approvato il Programma di sviluppo rurale della Regione Campania per il periodo 2014-2020;
b. la Giunta Regionale, con la Delibera n. 565 del 24/11/2015 ha preso atto della su riportata Decisione della Commissione europea;
c. la Commissione Europea, con Comunicazione COM (2010) 2020 "Europa 2020", ha indicato la strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva;
d. il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), con propria Delibera n. 16 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI n. 197 del 18.08.2021, ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Campania;
e. il CIPESS, con propria Delibera n. 49/2021, ha disposto una ulteriore dotazione finanziaria a favore del PSC della Regione Campania;
f. il CIPESS, con propria Delibera n. 2 del 29/04/2021, ha stabilito le disposizioni quadro applicabili ai Piani di Sviluppo e Coesione;
g. la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione (DGR) n. 423 del 5/10/2021, ha preso atto del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC);
h. la Giunta Regionale della Campania, con DGR 232 del 19/05/2020, ha disposto il finanziamento di alcuni interventi nell'ambito del PSC Campania a valere sulle risorse FSC 2014/2020;
i. la Giunta Regionale della Campania, con DGR n. 199 del 28/04/2022, ha previsto di attivare ogni azione utile ad una ottimale programmazione delle risorse regionali afferenti agli interventi a valere sul PSC e sui programmi a titolarità ministeriale nonché a valere sul POR FESR Campania 2014 - 2020 e POC Campania;
j. con DGR n. 299 del 4 giugno 2025 è stato conferito al dr. Luigi Riccio l'incarico di Direttore generale della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (cod. mecc. 50.07.00), con funzioni anche di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2014-2022, del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Campania 2023-2027e RUA del PSC;

VISTI:

a. il DRD n. 52 del 09/08/2017 e ss.mm.ii. con il quale è stato approvato il bando della T.I. 4.1.1 – "*Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole*", PSR Campania 2014-22, con dotazione finanziaria complessiva di €64.000.000,00 per interventi di cui all'art. 17 del Reg. UE 1305/2013;
b. il DRD n. 341 del 02/09/2022 e successive modifiche ed integrazioni, con cui è stata approvata e rettificata la Graduatoria Unica Regionale Definitiva della T.I. 4.1.1, bando 2017;
c. il DRD n. 397 del 19/10//2022, con il quale è stata approvata la manifestazione di interesse alla realizzazione degli investimenti programmati con le domande a valere sulla T.I. 4.1.1 di cui al DRD n. 52/2017, al fine di definirne il fabbisogno finanziario;
d. la DGR n. 632 del 29/11/2022: "*Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania. Programmazione delle risorse*", che ha riprogrammato le risorse afferenti alle aree tematiche/settori di intervento del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) ed ha disposto la programmazione, a valere su tali risorse, dell'importo di €41.265.252,00 da destinare all'intervento "*Sostegno a investimenti nelle aziende agricole*", ad integrazione della dotazione già disponibile per la tipologia 4.1.1 del PSR Campania, in favore delle imprese incluse nell'allegato C del DRD n. 341 e smi del 2 settembre 2022;
e. il DRD n. 382 del 04/07/2023: "Attuazione Delibera di Giunta Regionale n. 632 del 29.11.2022 - Approvazione Avviso per la concessione di un contributo in favore degli agricoltori inseriti nell'elenco C approvato con DRD n. 341/2022 e smi – Informativa per la presentazione delle domande di conferma e di pagamento inerenti all'avviso pubblico di cui al DRD n. 397 del 19.10.2022";
f. i seguenti decreti dirigenziali, con cui è stato rettificato il DRD n. 382 del 04/07/2023: n. 410 del 17/07/2023; n. 444 del 28/07/2023; n. 531 del 28/09/2023; n. 544 del 06/10/2023; n. 637 del 27/10/2023, n. 191 del 27/03/2024, n. 237 del 02/05/2025, n. 347 del 23/06/2025, n. 11 del 13/08/2025 e n. 1 del 15/09/2025;

VISTI altresì
a. il DRD n. 869 del 07/12/2023 di costituzione del Team di supporto al RUA per l'attuazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento;
b. il DRD n. 35 del 25/01/2024 di assegnazione delle istruttorie delle domande di conferma e di pagamento;
c. il DRD n. 191 del 27/03/2024 di differimento della conclusione delle operazioni al 31/12/2024;
d. il DRD n. 194 del 28/03/2024 di approvazione degli esiti istruttori delle domande di conferma;
e. il DRD n. 568 del 11/09/2024 di differimento della conclusione delle operazioni al 30/06/2025;
f. Il DRD n. 347 del 23/06/2025 di differimento della conclusione delle operazioni al 15.09.2025;

RICHIAMATA la registrazione dell'aiuto di Stato con il numero SA.108526;

RICHIAMATO il DRD n. 1 del 15.09.2025 con il quale è stata differita la scadenza della conclusione delle operazioni e della contestuale presentazione delle domande di saldo al 25/09/2025 e fissato alla data del 15/10/2025 il termine ultimo per completare i pagamenti e l'integrazione dei relativi documenti e di atti/pareri rilasciati da enti terzi;

CONSIDERATO che si sono riscontrati ulteriori ritardi determinati da fattori non imputabili ai beneficiari che possono incidere negativamente sulla regolare esecuzione degli interventi per cui si rende necessario concedere un ulteriore differimento dei termini per il completamento dei pagamenti;

CONSIDERATO che si sono verificati rallentamenti amministrativi e di mercato nella fornitura dei materiali e delle attrezzature ordinati, finalizzati alla realizzazione degli obiettivi di progetto da parte delle aziende agricole;

CONSIDERATO che dopo la scadenza del 25/09/2025 sono pervenute alcune richieste di ulteriore proroga per il completamento del progetto;

VISTA la nota della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione del 05/09/2025, con la quale è stato comunicato ai responsabili dell'attuazione del PSC che il termine temporale del 2025 per la programmazione del Fondo per lo sviluppo e la Coesione (PSC) 2014-2020, come differito dalla Delibera CIPESS n. 26/2018, *non costituisce alcun vincolo, né per la conclusione delle opere, né per l'ammissibilità e rendicontazione della relativa spesa*;

RITENUTO che tale comunicazione consente un ulteriore differimento della chiusura dell'intervento in oggetto, garantendo la regolarizzazione formale di tutti gli adempimenti connessi alla rendicontazione e ai pagamenti;

RITENUTO pertanto opportuno differire il termine ultimo per il completamento dei pagamenti e per la trasmissione della relativa documentazione (bonifici e liberatorie dei fornitori), nonché degli atti/pareri rilasciati da enti terzi, al **31/10/2025**;

RITENUTO possibile la valutazione di eventuali richieste proroga per il completamento dei lavori e la presentazione della domanda di saldo a coloro che non sono riusciti a presentarla entro il 25/09/2025 e che abbiano già realizzato a quella data almeno il 60% della spesa ammessa in istruttoria della domanda di conferma, da dimostrare con fatture e/o pagamenti;

RITENUTO opportuno fissare al 31/12/2025 il termine massimo della proroga concedibile per consentire le attività amministrative e di rendicontazione delle somme;

PRECISATO che sono fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia;

VISTI:
a. l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
b. la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

c. il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore 207.01.00 – Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, di:

1. di differire il termine ultimo per il completamento dei pagamenti e l'integrazione dei soli documenti relativi ai pagamenti stessi (bonifici e liberatorie dei fornitori) e ad atti/pareri rilasciati da enti terzi, alla data del **31/10/2025**, stabilendo che oltre tale termine le spese non saranno riconosciute ammissibili;
2. di stabilire che la documentazione di cui al punto precedente deve essere trasmessa entro il **31/10/2025** alla PEC: agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it recante il seguente oggetto: *"**PSC Campania DRD 382/2023 – Integrazione documentale domanda di Saldo n** ";*
3. di consentire la richiesta di una proroga per il completamento dei lavori e la presentazione della domanda di saldo a coloro che non sono riusciti a presentarla entro il 25/09/2025 e che abbiano già realizzato a quella data almeno il 60% della spesa ammessa in istruttoria della domanda di conferma, da dimostrare con fatture e/o pagamenti;
4. di fissare al **31/12/2025** il termine massimo concedibile con la proroga di cui al punto 3.;
5. di incaricare il RUA dell'istruttoria e dell'emissione del provvedimento di proroga;
6. di confermare, in ogni caso, che la liquidazione del contributo resta subordinata:
   - alla spesa effettivamente sostenuta;
   - al rispetto dei limiti e condizioni già stabiliti, compreso lo scostamento massimo in diminuzione del 25% dell'importo ammesso a contributo;
   - al raggiungimento degli obiettivi progettuali;
7. di confermare quanto disposto con il DRD n. 382 del 04/07/2023 e s.m.i., nonché con il DRD n. 347 del 23/06/2025, salvo quanto modificato dal presente provvedimento;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC,
9. di incaricare il Settore 207.02.00 della divulgazione del presente decreto attraverso il portale Agricoltura – sezione "Aiuti di Stato - Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole";
10. di disporre la pubblicazione sul BURC e nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi delle norme vigenti;
11. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del Decreto Legislativo 33/2013;
12. di trasmettere copia del presente provvedimento agli uffici competenti della Direzione Generale, ai CAA, al Settore 207.02.00 per la pubblicazione sul sito web regionale e all'U.D.C.P. per l'archiviazione.

LUIGI RICCIO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

MAURIZIO CINQUE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
84	**15/10/2025**	**207**	**01**	**03**

Oggetto:

Approvazione Avviso pubblico per manifestazione d'interesse da parte di associazioni iscritte all'albo regionale di cui all'art. 8 della l.r. 17/2013 e nel Registro unico nazionale del Terzo settore per la selezione di un soggetto con il quale procedere alla stipula di una convenzione ai sensi dell' art. 56 del D.LGS. del 3 LUGLIO 2017, N. 117 (CODICE DEL TERZO SETTORE) finalizzata alla gestione delle attività di riproduzione di specie ittiche autoctone per il ripopolamento dei corsi d'acqua della Regione Campania presso il Centro Ittiogenico Isca di Ceraso (SA) - Approvazione modulistica.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss. mm. ii. all'art. 56 prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs 30.3.2001, n. 165, di sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e con le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo Settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato;

- la Regione Campania ha istituito l'albo delle associazioni di pesca sportiva e ambientaliste di interesse alla protezione dei bacini idrici e alla ricostituzione del patrimonio ittico della Regione ai sensi della L.R. n. 17 del 23/11/2013 all'art.8 "Albo regionale delle associazioni di pesca sportiva e di interesse alla protezione dei bacini idrici e alla ricostituzione del patrimonio ittico";

- la valorizzazione del ruolo dell'associazionismo rappresenta una chiara finalità dell'Ente, perseguita nell'ottica di dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale che trova riconoscimento nell'articolo 118, comma 4, del dettato costituzionale, come pure nella l.r. n. 17 del 23/11/2013 in particolare nell'art. 8, come sopra specificato;

CONSIDERATO che:

- la Regione Campania detiene un impianto ittiogenico per la produzione a ciclo chiuso di salmonidi, ubicato all'interno del Vivaio forestale Isca di Ceraso (SA), dotato di vasche in CLS per la stabulazione dei riproduttori, vasche in VTR per l'accrescimento, vaschette californiane per l'incubazione delle uova e lo svezzamento degli avannotti;

- il centro ittiogenico è in possesso del riconoscimento comunitario di indennità da Setticemia Emorragica Virale (SEV) e Necrosi Ematopoietica Infettiva (NEI), previsto dalla vigente normativa in materia di polizia sanitaria;

- negli ultimi anni la produzione di salmonidi si è attestata su circa 120.000 avannotti l'anno, che sono stati seminati nelle acque pubbliche della Regione Campania;

- dal 2021 la Regione Campania ha avviato un progetto di recupero della trota mediterranea autoctona (Salmo ghigii) del bacino del fiume Sele, servendosi della struttura del centro ittiogenico di Ceraso, con lo scopo di garantire la conservazione della biodiversità ittica e contestualmente contribuire al miglioramento qualitativo della produzione delle imprese ittiche di acqua dolce;

- all'interno dell'area del Centro ittiogenico, è in atto anche il riconoscimento sanitario per il centro di isolamento munito di vasche per la stabulazione temporanea di individui selvatici prelevati in natura;

PRESO atto che:

- le attività del Centro Ittiogenico di Ceraso rivestono un ruolo strategico e fondamentale per garantire il corretto equilibrio delle popolazioni salmonicole dei fiumi campani e la salvaguardia della biodiversità autoctona, in particolare per la

trota mediterranea (Salmo ghigii) inserita negli allegati alla Direttiva Habitat;

- con il solo personale regionale non si riesce a garantire la copertura da destinare a tempo pieno alla gestione di tutte le attività del centro convenendo sull'opportunità di richiedere la collaborazione di soggetti esterni in possesso di idonei requisiti professionali;

- con nota prot.n.217057 del 30/04/2024 è stato chiesto il parere dell'Avvocatura in ordine allo schema di convenzione in parola;

- con nota prot.n.129/2024 acquisita al protocollo di questa UOS (già UOD 500719) con il n. 2301225 del 17/05/2024, l'Avvocatura ha dato riscontro alla richiesta riportando delle osservazioni che sono state recepite integralmente;

- è stato stimato l'ammontare finanziario, in € 60.000,00 per anno per complessivi € 360.000,00 per l'intero periodo della durata della convenzione pari a sei anni, per garantire la conduzione dell'impianto ittiogenico per la produzione a ciclo chiuso di salmonidi, ubicato all'interno del Vivaio forestale Isca di Ceraso (SA), sulla base dell'esperienza maturata dall'UOS Servizi territoriali provinciali di Salerno - Gestione del rischio nei diversi anni di conduzione;

VISTI:

- il D.lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 – articolo 56 Codice del Terzo Settore
- la Legge Regionale n.17 del 23 novembre 2013 "*Norme per l'esercizio della pesca, la tutela, la protezionee l'incremento della fauna ittica in tutte le acque interne della regione Campania*";
- la Delibera di Giunta della Regione Campania n. 225 del 27/05/2019;
- la Legge Regionale 9 novembre 2015 n. 14 "*Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n.19" che all'articolo 3 rialloca alla Regione le funzioni non riconducibili alle funzioni fondamentali, tra cui Agricoltura, Caccia e Pesca;*";

RITENUTO:

- che è necessario assicurare la conduzione delle attività finora svolte all'interno del centro ittiogenico anche per il futuro ed in particolare garantire:

  - ✓ la produzione di un numero di avannotti di trota mediterranea non inferiore a 120.000 unità, necessarie per effettuare il ripopolamento delle acque interne della Regione con salmonidi che favoriscono lo sviluppo dell'itticoltura e contribuiscono alla tutela degli habitat e delle specie ittiche autoctone;

  - ✓ la prosecuzione del progetto di recupero della trota mediterranea autoctona (Salmo ghigii) del Sele ed eventualmente di altri bacini idrografici;

- che la conduzione possa essere assicurata attraverso l'avviso di manifestazione d'interesse da parte di associazioni iscritte all'albo regionale di cui all'art. 8 della l.r. 17/2013 e nel Registro unico nazionale del Terzo settore per la selezione di un soggetto con il quale procedere alla stipula di una convenzione ai sensi dell' art. 56 del D.LGS. del 3 LUGLIO 2017, N. 117 (CODICE DEL TERZO SETTORE) finalizzata alla gestione delle attività di riproduzione di specie ittiche autoctone per il ripopolamento dei corsi d'acqua della Regione Campania presso il Centro Ittiogenico Isca di Ceraso (SA) per 72 mesi

DECRETA

per le motivazioni indicate nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare l'avviso di manifestazione d'interesse da parte di associazioni iscritte all'albo regionale di cui all'art. 8 della l.r. 17/2013 e nel Registro unico nazionale del Terzo settore per la selezione di un soggetto con il quale procedere alla stipula di una convenzione ai sensi dell'art. 56 del D.LGS. del 3 LUGLIO 2017, N. 117 (CODICE DEL TERZO SETTORE) finalizzata alla gestione delle attività di riproduzione di specie ittiche autoctone per il ripopolamento dei corsi d'acqua della Regione Campania presso il Centro Ittiogenico Isca di Ceraso (SA) per 72 mesi;
2) di approvare i seguenti allegati al presente atto, di cui formano parte integrante e sostanziale:
    a) Avviso Pubblico;
    b) Istanza di partecipazione (Allegato A);
    c) Specifiche tecniche (Allegato B);
    d) Dichiarazione sostitutiva (Allegato C);
    e) Schema di Convenzione
    f) Lettera d'invito
3) di rimandare a successivo atto contabile l'impegno di spesa della somma necessaria a valere sulle risorse regionali provenienti dalle entrate derivanti dalla L.R.n.17/2013;
4) di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato nella sezione "Casa di Vetro" ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 23 del 28/07/2017;
5) di inviare il presente all'Ufficio competente per la pubblicazione nel BURC nonché alla pubblicazione sul portale regionale;
6) di trasmettere il presente atto all'UDCP Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali (40.03.05);
7) di nominare Responsabile del Procedimento il dott. Maurizio Cinque in qualità di Dirigente della UOS 207.01.03;
8) di disporre che gli atti d'indizione approvati con il presente provvedimento siano pubblicati sul sito istituzionale www.agricoltura.regione.campania.it e che altresì vengano pubblicati relativi provvedimenti finali;

DOTT. MAURIZIO CINQUE

Avviso di manifestazione di interesse per:

Convenzione EX ART. 56 CODICE DEL TERZO SETTORE (D.LGS. del 3 LUGLIO 2017, N. 117) finalizzato alla gestione delle attività presso il Centro Ittiogenico Isca di Ceraso (SA) rivolto alle associazioni iscritte all'albo regionale di cui all'art. 8 della l.r. 17/2013 e nel Registro unico nazionale del Terzo settore

(con allegati).

1. Premessa

L'Amministrazione procedente è la Regione Campania, Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali –. Il Responsabile Unico del Procedimento è il dirigente dott. Maurizio Cinque dell'UOS 207.01.03 Pesca, acquacoltura, patrimonio faunistico e attività venatorie.
Di seguito alcuni elementi che contestualizzano il presente avviso di Manifestazione d'interesse, che mira ad individuare il soggetto gestore, ai sensi dell'art. 56 del D. lgs 117/2017, delle attività presso il centro ittiogenico di Ceraso (SA), nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 17/2013 della Regione Campania:

1. la Regione Campania detiene un impianto ittiogenico per la produzione a ciclo chiuso di salmonidi, ubicato all'interno del Vivaio forestale Isca di Ceraso (SA), dotato di vasche in CLS per la stabulazione dei riproduttori, vasche in VTR per l'accrescimento, vaschette californiane per l'incubazione delle uova e lo svezzamento degli avannotti;
2. il centro ittiogenico è in possesso del riconoscimento comunitario di indennità da Setticemia Emorragica Virale (SEV) e Necrosi Ematopoietica Infettiva (NEI), previsto dalla vigente normativa in materia di polizia sanitaria;
3. negli ultimi anni la produzione di salmonidi si è attestata su circa 120.000 avannotti l'anno, che sono stati immessi nelle acque pubbliche della Campania;
4. dal 2021 la Regione Campania ha avviato un progetto di recupero della trota mediterranea autoctona (Salmo ghigii) del bacino del fiume Sele, servendosi della struttura del centro ittiogenico di Ceraso, con lo scopo di garantire la conservazione della biodiversità ittica e contestualmente contribuire al miglioramento qualitativo della produzione delle imprese ittiche di acqua dolce;
5. all'interno dell'area del Centro ittiogenico, è in atto anche il riconoscimento sanitario per il centro di isolamento munito di vasche per la stabulazione temporanea di individui selvatici prelevati in natura.

2. Oggetto dell'intervento

1. Il presente Avviso Pubblico per Manifestazione d'Interesse, volto alla sottoscrizione di una convenzione per lo svolgimento delle attività presso il centro ittiogenico di Ceraso (SA), ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 117/2017, è rivolto alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale in possesso, alla data di pubblicazione del presente avviso, di entrambi i requisiti sotto riportati:
   - iscrizione da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore;
   - iscrizione all'albo di cui all'art. 8 della legge regionale n. 17 del 23/11/2013.
2. È richiesto lo svolgimento di attività di produzione di fauna ittica e attività connesse per la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - consistente nella riproduzione, svezzamento ed allevamento di specie ittiche autoctone da destinare al ripopolamento nei corsi d'acqua fluviali e/o a supporto di progetti di ricerca o recupero della Trota mediterranea.
3. La convenzione riguarderà tutte le attività necessarie all'ottimale funzionamento dell'impianto ittiogenico e allo svolgimento di tutte le fasi della produzione in conformità alle specifiche tecniche.

La convenzione avrà la durata di 6 (sei anni), con decorrenza dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2031 e prevederà il rimborso esclusivamente delle spese effettivamente sostenute e documentate.

3. Finalità e obiettivi

1. La finalità è la gestione delle attività da svolgere presso il centro ittiogenico di Ceraso finalizzato al rafforzamento strutturale del sistema dell'acquacoltura di acqua dolce in Campania.
2. Attraverso il miglioramento delle tecniche di allevamento e la riqualificazione genetica degli stock di riproduttori, la gestione delle attività presso il centro ittiogenico di Ceraso prevede i seguenti obiettivi:
   - Rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della biodiversità (DPR 357/97 ed ss.mm.ii.) e aree protette;
   - Conservazione e miglioramento dello status delle popolazioni salmonicole presenti sul territorio regionale;
   - Supporto tecnico-scientifico alle imprese di itticoltura di acqua dolce;
   - Sostegno e valorizzazione della pesca sportiva e ricreativa.

4. Criteri di accesso alla Manifestazione d'Interesse

1. Sono invitate a manifestare interesse al presente avviso, ai sensi dell'art. 56 del D. lgs 117/2017, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale che soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità di seguito specificati nel rispetto di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 56 del D. lgs 117/2017:
    1. Moralità professionale (assenza di cause di esclusione, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici);
    2. Iscrizione da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo Settore;
    3. Iscrizione all'albo di cui all'art. 8 della legge regionale n. 17 del 23/11/2013
    4. Precedente esperienza di gestione di attività e servizi connessi all'acquacoltura di acqua dolce;
    5. Numero di soci non inferiore a cento residenti in regione Campania;
    6. Partecipazione a progetti di recupero o ricerca scientifica aventi ad oggetto salmonidi.

5. Caratteristiche del progetto

1. L'Associazione partecipante, mantenendo la totale responsabilità della gestione delle attività, potrà coinvolgere altri soggetti, pubblici e privati e proprie partecipate, inserendo nella propria proposta di candidatura il dettaglio di tale coinvolgimento. L'eventuale coinvolgimento in itinere di altri soggetti pubblici e/o privati dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione regionale.
2. La proposta di candidatura deve essere presentata utilizzando il format editabile di istanza di partecipazione alla Manifestazione di Interesse di cui all'allegato A al presente Avviso Pubblico e con le modalità indicate al successivo articolo 9.
3. La proposta di candidatura del progetto deve essere predisposta in conformità ai contenuti della scheda tecnica (allegato B), e a quanto previsto dal presente avviso;
4. La proposta dovrà prevedere un cronoprogramma che assicuri la realizzazione e la rendicontazione delle attività entro il primo trimestre 2032.

6. Importo massimo preventivabile

1. Il valore per la gestione delle attività presso il Centro ittiogenico di Ceraso (SA) è stimato in € 60.000,00 per anno per complessivi € 360.000,00 per l'intero periodo della durata della convenzione, anche non omogeneamente distribuiti, per ognuno degli anni oggetto della gestione delle attività presso il Centro ittiogenico.
2. Nell'ambito del periodo della convenzione, il soggetto individuato potrà presentare all'Amministrazione regionale eventuali specifici progetti di ricerca. Qualora tali progetti siano ritenuti funzionali alle finalità

del FEAMPA e i relativi costi siano valutati congrui, essi potranno essere approvati dall'Amministrazione ed essere finanziati a valere sul Fondo in modalità aggiuntiva rispetto all'importo massimo previsto dal presente avviso e fino ad una spesa massima pari al 50% dell'ammontare complessivo del progetto presentato e approvato in relazione al presente avviso. A carico del Fondo potranno eventualmente essere rese elegibili le spese sostenute del progetto iniziale e coerenti alle finalità e regole del Fondo.

7. Requisiti delle candidature ed elementi per la valutazione

1. La proposta progettuale dovrà presentare adeguatamente tutti gli elementi utili per la valutazione e prioritariamente, dovrà documentare la fattibilità tecnica ed il rispetto dei tempi, con realizzazione e rendicontazione finale delle attività entro il primo trimestre 2032.
2. La gestione delle attività presso il Centro ittiogenico di Ceraso richiede specifiche competenze professionali tra cui almeno quella di un **tecnico laureato** in Scienze Agrarie, o Scienze forestali, o Scienze ambientali o Medicina Veterinaria, o Scienze Biologiche, o Acquacoltura ed igiene delle produzioni ittiche (ex Acquacoltura e Ittiopatologia), o equivalenti con esperienza minima di 5 anni nel campo dell'itticoltura di acqua dolce, almeno un **tecnico laureato** in Scienze Agrarie, o Scienze forestali, o Scienze ambientali o Medicina Veterinaria, o Scienze Biologiche, o Acquacoltura ed igiene delle produzioni ittiche (ex Acquacoltura e Ittiopatologia), o equivalenti con specifica esperienza minima di 5 anni nel campo della ricerca scientifica (con Enti pubblici o privati) su fauna ittica di acqua dolce e almeno un **figura operativa** con specifica esperienza nel campo dell'itticoltura di almeno 1 anno, pertanto la proposta progettuale dovrà prevedere necessariamente l'impiego di tali figure con l'expertise richiesta.
3. La composizione del team di lavoro e la descrizione dell'esperienza in servizi analoghi dovrà essere riportata in apposita autocertificazione (allegato C);
4. Le proposte progettuali che non presentino tali requisiti non saranno ulteriormente valutate.
5. La scelta relativa all'eventuale sottoscrizione della convenzione per lo svolgimento delle attività nei confronti del soggetto che risulterà possedere gli idonei requisiti richiesti, fermo restando la rispondenza della proposta alla Scheda Tecnica allegata all'Avviso, sarà effettuata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa attribuendo al minor costo il punteggio massimo di 30 punti su 100 e all'offerta tecnica il punteggio di 70 punti su 100.

   Il punteggio in merito all'offerta economica del concorrente (i) verrà attribuito sulla base della seguente formula:

   punteggio offerta economica del concorrente (i) = $\frac{\text{\% di ribasso del concorrente (i)}}{\text{\% di ribasso max offerto}} \times 30$

   L'Amministrazione, comunque, si riserva ogni valutazione in ordine alla ricorrenza delle condizioni più favorevoli rispetto al mercato e, in tal caso, potrà in ogni momento decidere di non portare avanti la procedura. Il presente avviso, infatti, non costituisce proposta contrattuale o vincolo per l'Amministrazione scrivente nei confronti dei partecipanti.
6. La proposta progettuale dovrà presentare, dunque, ogni informazione utile circa:

A. *requisiti di ammissibilità*

A.1 esperienze dell'associazione nel campo della gestione degli impianti ittiogenici

da cui si evincano le competenze acquisite da pregressa/e esperienza/e (opportunamente documentata/e) e i risultati ottenuti;

A.2 numero di soci non inferiore a 100 residenti in Campania

(opportunamente documentati);

A.3 partecipazione a progetti di recupero o ricerca scientifica aventi ad oggetto salmonidi

da cui si evincano le competenze acquisite da pregressa/e esperienza/e (opportunamente documentata/e) e i risultati ottenuti

B criteri di selezione

B.1. strategia del progetto – max 30 punti

B1.1.- indicazione degli obiettivi generali e specifici ambientali e di conservazione, della coerenza e integrazione con altre strategie di conservazione della biodiversità, degli output e risultati attesi, della capacità del Progetto di incidere positivamente sul comparto dell'acquacoltura di acqua dolce, dell'affidabilità del progetto gestionale;
A tale criterio potranno essere attribuiti complessivamente **max 13,5** punti di cui:

- max 4,5 punti in funzione della coerenza della strategia con gli obiettivi della biodiversità (0=non coerente; 1,5=poco coerente; 3=mediamente coerente; 4,5=molto coerente),
- max 4,5 punti in funzione della sua capacità d'incidenza sul comparto dell'acquacoltura di acqua dolce (0=non incidente; 1,5=poco incidente; 3=mediamente incidente; 4,5=molto incidente);
- max 4,5 punti in funzione dell'affidabilità del progetto gestionale (0=non affidabile; 1,5=poco affidabile; 3=mediamente affidabile; 4,5=molto affidabile).

B1.2.- capacità della proposta di creare impresa nel campo dell'acquacoltura e servizi nel campo del turismo, della pesca ricreativa, della ricerca, della formazione;
A tale criterio potranno essere attribuiti complessivamente **max 13,5** punti di cui:

- max 4,5 punti in funzione della capacità di generare impresa (0=non capace; 1,5=poco capace; 3=mediamente capace; 4,5=molto capace),
- max 4,5 punti in funzione della sua capacità di creare servizi nel campo del turismo e/o della pesca ricreativa (0=non capace; 1,5=poco capace; 3=mediamente capace; 4,5=molto capace);
- max 4,5 punti in funzione della sua capacità di creare servizi nel campo della ricerca, della formazione (0=non capace; 1,5=poco capace; 3=mediamente capace; 4,5=molto capace);

B1.3.- raccordo della proposta con altri interventi di natura scientifica, strutturale o di sviluppo economico, finanziati dalla Regione sul territorio di competenza.
A tale criterio potranno essere attribuiti complessivamente **max 3** punti; 1 punto per ogni e diversa tipologia di raccordo prevista.

C.1 *- sostenibilità del progetto max 25 punti:*

C1,1- capacità della proposta progettuale di generare un impatto occupazionale nel campo dell'acquacoltura, in particolare per le nuove generazioni;
A tale criterio potranno essere attribuiti complessivamente **max 10** punti in funzione della capacità di generare un impatto occupazionale: (0=non capace; 2=poco capace; 4=mediamente capace; 8=molto capace) ulteriori 2 punti saranno attribuiti se tale capacità è da riferirsi ai giovani;
C1.2- definizione degli aspetti di sostenibilità economica intesa come la capacità della gestione di generare entrate che verrebbero sottratte dai ristori da corrispondere a fronte di rendicontazioni e gestionale della proposta e modalità di coinvolgimento dei soggetti pubblici e/o privati;
A tale criterio potranno essere attribuiti complessivamente **max 15** punti; di cui:

- max 10 punti in funzione della sostenibilità economica preventivata da esprimersi nel progetto tecnico in termini % rispetto alla proposta economica **ma non dovrà in nessun caso fare riferimento a valori economici contenuti nella proposta economica:** (0=nessuna sostenibilità; 2=con sostenibilità > del 2% e $\leq$ 4%; 4= con sostenibilità > del 4% e $\leq$ 6%; 6= con sostenibilità > del 6% e $\leq$ 8%; 8= con sostenibilità > del 8% e $\leq$ 10%; 10= con sostenibilità > del 10%); Tale previsione sarà oggetto di inserimento nella convenzione con la clausola d'impegno che l'importo generato dall'entrate dovranno portarsi in detrazione dagli importi di ristoro. Resta fermo che l'eventuale diniego da parte dell'Amministrazione, rispetto all'eventuale attività posta a base delle entrate per generare la stessa e che dovrà essere autorizzata preventivamente caso per caso, comporterà deroga rispetto all'impegno;
- max 5 punti in funzione della capacità di coinvolgimento di soggetti pubblici e/o privati. 2 punti per ogni soggetto pubblico coinvolto, 1 punto per ogni soggetto privato coinvolto.

D cronoprogramma attuativo max 5 punti

Da cui si evincano i tempi e le varie fasi delle attività previste con indicazione delle tempistiche di raggiungimento degli obiettivi esplicitati nella proposta
A tale criterio potranno essere attribuiti complessivamente **max 5** punti in funzione della chiarezza e del dettaglio oltre che della coerenza del cronoprogramma al raggiungimento degli obiettivi.

E qualità del progetto max 10 punti

Intesa come:
E1 completezza e chiarezza della proposta progettuale, max 5 punti;
E2 coerenza della proposta agli obiettivi che il presente avviso di manifestazione d'interesse si prefigge nel generare innovazione e affidabilità complessiva della proposta, anche rispetto alla qualità dei curricula presentati, max 5 punti.

8. Modalità di valutazione

1. Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione che sarà istituita con provvedimento della Regione Campania Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, composta dai referenti degli Uffici regionali aventi competenze coerenti con il procedimento. La Commissione provvederà ad attribuire i punteggi a cui corrispondono i giudizi sintetici esplicitati mentre motiverà con maggior dettaglio il giudizio sintetico in merito ai criteri di selezione D ed E.
2. La Regione si riserva di richiedere ulteriore specifica documentazione sulla base delle indicazioni puntuali che dovessero pervenire dalla Commissione.

9. Modalità di presentazione

1. La Manifestazione di Interesse dovrà essere presentata utilizzando il **format di istanza editabile allegato A** al presente Avviso Pubblico, debitamente compilato e sottoscritto dal Legale rappresentante del proponente con firma digitale.
   Saranno presentate 3 Buste:
   - la Busta A (contenente l'istanza e la documentazione amministrativa);
   - la Busta B (contenente la proposta tecnica e nessun riferimento agli aspetti economici dell'offerta finanziaria);
   - la Busta C (contenente l'offerta economica con l'esplicitazione della % di ribasso in numeri con max due cifre decimali ed in lettere)
2. La proposta tecnica contenuta nella busta B sotto forma di relazione dovrà esplicitare quanto di seguito riportato e non dovranno essere contenuti riferimenti all'offerta economica:

2.1. Relazione (max 10 pagine per un totale di 40 righi a pagina**) in formato pdf composta da:**

1. *esperienze dell'associazione nel campo della gestione degli impianti ittiogenici,* con indicazione delle competenze acquisite da pregresse esperienze e i risultati ottenuti,
2. *strategia della proposta,* con indicazione:
   a. degli obiettivi generali e specifici,
   b. delle modalità tecniche con cui sarà gestita l'attività,
   c. della coerenza e integrazione con altre strategie di conservazione della biodiversità,
   d. della capacità del Progetto di incidere positivamente sul comparto dell'acquacoltura di acqua dolce,
   e. degli output e risultati attesi (con indicazione dei benefici in termini di indicatori fisici e di impatto economico e sociale),
   f. della capacità della proposta di creare impresa nel campo dell'acquacoltura e servizi nel campo del turismo, della pesca ricreativa, della ricerca, della formazione,
   g. dell'affidabilità del progetto gestionale,
   h. raccordo del progetto con altri interventi di natura scientifica, strutturale o di sviluppo economico, finanziati dalla regione sul territorio
3. *sostenibilità del progetto*, da cui si evincano:
   a. capacità della proposta progettuale di generare un impatto occupazionale nel campo dell'acquacoltura, in particolare per le nuove generazioni,
   b. definizione degli aspetti di sostenibilità economica e gestionale della proposta e modalità di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati;
4. *cronoprogramma attuativo* dei tempi e le varie fasi delle attività previste da realizzare entro il 31 dicembre 2031;
5. *qualità del progetto*, esplicitando:
   a. capacità della proposta di contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali e di conservazione,
   b. capacità della proposta di generare innovazione nel campo dell'acquacoltura:

c. breve descrizione dei curricula del GdL con riferimento ai relativi allegati

3. L'offerta economica di cui alla Busta C dovrà essere redatta secondo le seguenti indicazioni:

3.1 La proposta economica progettuale dovrà, presentare un'articolazione unitaria e complessiva per un importo non superiore all'importo massimo preventivabile di € 360.000,00 per l'intero periodo di sottoscrivere una convenzione per lo svolgimento (72 mesi) e dovrà contenere fra l'altro il seguente prospetto sintetico che si riferirà alle somme per le quali si prevede il rimborso che sarà eseguito esclusivamente sulle spese effettivamente sostenute e documentate:

Periodo/ Voci di spesa	**I annualità**	**II annualità**	**III annualità**	**IV annualità**	**V annualità**	**VI annualità**	**TOTALE 2026/31**
Risorse Umane (Personale + collaborazioni)							
Personale							
Collaborazioni							
Beni e Servizi (B+S+M)							
Beni e materiali di consumo (B)							
Servizi (S)							
Missioni (M)							
Costi indiretti nella quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione e nella misura max 15% della voce Risorse Umane.							
TOTALE €							

3.2 La proposta economica dovrà essere completa della descrizione della congruità dei costi in relazione alle attività proposte.

3.3 Fra i costi indiretti ammissibili a rimborso dovranno figurare gli oneri relativi alla copertura assicurativa di cui all'articolo 18 del D.Lgs 117/2017. Per tutte le spese, andrà rispettato il principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili. Altresì andrà rispettata la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione. L'IVA sostenuta dal conduttore sarà rendicontabile solo se resta a carico definitivamente dello stesso.

4 L'istanza di partecipazione alla Manifestazione d'Interesse, con tutti i suoi allegati, deve essere trasmessa da un indirizzo di posta elettronica certificata intestato all'Ente proponente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata di Regione Campania:

agricoltura.competitività@pec.regione.campania.it, **avendo cura di predisporre cartelle corrispondenti alle tre buste (A, B, e C) indicando nell'oggetto "Manifestazione di interesse Sottoscrivere una convenzione per lo svolgimento attività di gestione presso Centro Ittiogenico Isca di Ceraso (SA)",** a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul sito web della Regione Campania entro e non oltre le ore 23.59 del 03/11/2025.

5 Qualora il peso degli elaborati allegati alla PEC sia superiore al limite tecnico dell'invio pec (50 MB), l'Ente invierà più messaggi PEC. In tal caso, nel primo messaggio PEC va indicato il numero progressivo con riferimento al numero totale delle PEC che completano la trasmissione.

10. Responsabile del procedimento per la Manifestazione d'Interesse

1. Il Responsabile del procedimento per la Manifestazione d'Interesse è il dott. Maurizio Cinque dirigente dell'UOS Pesca, acquacoltura patrimonio faunistico e attività venatorie della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
2. Le eventuali richieste di chiarimenti e informazioni devono essere inoltrate all'indirizzo PEC agricoltura.competitività@pec.regione.campania.it indicando in oggetto "BANDO CENTRO ITTIOGENICO DI CERASO. RICHIESTA CHIARIMENTI" fino a 7 giorni consecutivi che precedono la scadenza. Le faq saranno oggetto di pubblicazione al seguente link: https://agricoltura.regione.campania.it/fishing/pesca-acque-interne.html

Avviso pubblico per manifestazione d'interesse da parte di associazioni iscritte all'albo regionale di cui all'art. 8 della l.r. 17/2013 e nel Registro unico nazionale del Terzo settore per la selezione di un soggetto con il quale procedere alla stipula di una convenzione ai sensi dell' art. 56 del D.LGS. del 3 LUGLIO 2017, N. 117 (CODICE DEL TERZO SETTORE) finalizzata alla gestione delle attività di riproduzione di specie ittiche autoctone per il ripopolamento dei corsi d'acqua della Regione Campania presso il Centro Ittiogenico Isca di Ceraso (SA) per 72 mesi

Allegato A

Istanza di partecipazione alla Manifestazione di Interesse

SOGGETTO PROPONENTE	**DATI**
Comune	
Indirizzo	
Provincia	
Telefono	
E-mail	
pec	

REGISTRO/ALBO	**DATI ISCRIZIONE**
organizzazioni di volontariato - associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore	
all'albo di cui all'art. 8 della legge regionale n. 17 del 23/11/2013	

Altri dati dell'associazione iscritta all'albo regionale di cui all'art. 8 della l.r. 17/2013:

- Numero soci in regione Campania: _____
- Eventuale numero di soci tesserati in Italia: _____
- Eventuali altri riconoscimenti:
  - _____
  - _____
  - _____

Il Sottoscritto _____, nato a _____, il _____, Codice Fiscale _____, in qualità di **presidente** dell'Associazione _____, avente sede in Via/Piazza _____ n._____ CAP

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____, consapevole delle responsabilità civili e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del citato D.P.R., con riferimento all'Avviso pubblico per *"**Manifestazione di interesse da parte di associazioni iscritte all'albo regionale di cui all'art. 8 della l.r. 17/2013 e nel Registro unico nazionale del Terzo settore per la selezione di un soggetto con il quale procedere alla stipula di una convenzione ai sensi dell' art. 56 del D.LGS. del 3 LUGLIO 2017, N. 117 (CODICE DEL TERZO SETTORE) finalizzata alla gestione delle attività di riproduzione di specie ittiche autoctone per il ripopolamento dei corsi d'acqua della Regione Campania presso il Centro Ittiogenico Isca di Ceraso (SA) per 72 mesi "***

DICHIARA

la "*Manifestazione di interesse finalizzata alla sottoscrizione di una Convenzione per la gestione delle attività di riproduzione di specie ittiche autoctone per il ripopolamento dei corsi d'acqua della Regione Campania presso il Centro Ittiogenico Isca di Ceraso (SA) per 72 mesi* ", (se del caso) autorizzata dal consiglio d'amministrazione in data _____ con delibera/verbale n _____
Allegata al presente modello
Inoltre,

DICHIARA

- che il responsabile di progetto è:

Cognome Nome	(dati anagrafici, ruolo nell'organizzazione e contatti)

- di prestare il consenso al trattamento dei dati, ai sensi e per gli effetti di cui alla normativa in materia di privacy;
- di garantire il rispetto della normativa applicabile e delle disposizioni previste dall'avviso citato, rendendosi disponibile alle verifiche disposte dall'Amministrazione.

Data _____

Il presidente
(*Firma digitale*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA TECNICA: Specifiche tecniche della Convenzione per la gestione delle attività di riproduzione di specie ittiche autoctone per il ripopolamento dei corsi d'acqua della Regione Campania presso il centro ittiogenico regionale sito in loc. Isca di Ceraso (SA)

ALLEGATO B

Tipologia delle attività	**Gestione delle attività di riproduzione di specie ittiche autoctone per il ripopolamento dei corsi d'acqua presso l'incubatoio ittico di Ceraso (SA)**
Oggetto delle attività	È richiesta l'attività di produzione di fauna ittica e attività connesse per Regione Campania DG Politiche agricole, alimentari e forestali consistente nella riproduzione, svezzamento ed allevamento di specie ittiche autoctone da destinare al ripopolamento dei corsi d'acqua fluviali e per progetti di ricerca, in particolare della seguente specie: Trota mediterranea (*Salmo ghigii*). Le attività saranno necessarie a garantire l'ottimale funzionamento dell'impianto ittiogenico e lo svolgimento di tutte le fasi della produzione, in conformità alle specifiche tecniche che seguono nella sezione prodotti (gestione del personale, acquisto beni di consumo, ecc…), comprese le attività di manutenzione ordinaria dello stabilimento. Sono escluse le attività di manutenzione straordinaria o le modifiche sostanziali della struttura e delle attrezzature in dotazione all'impianto che potranno essere ricomprese in specifici progetti da autorizzare caso per caso.
Sedi di esecuzione delle attività	Le attività in oggetto avranno luogo prevalentemente presso l'impianto ittiogenico di Ceraso (SA), loc. Isca, e comprenderanno la riproduzione, l'incubazione delle uova, lo svezzamento e accrescimento del novellame di Trota mediterranea e l' eventuale schiusa di Artemia salina. Tutte le altre attività (recupero in natura dei riproduttori di trota nel bacino del fiume Sele o in altri fiumi, ove sia stata accertata la presenza di salmonidi di ceppo mediterraneo) avranno luogo solo sul territorio regionale.
Attività e relative tempistiche (***da ripetersi annualmente)***	**Attività** 1. Recupero in natura dei riproduttori di Trota mediterranea 2. Riproduzione e svezzamento di fauna ittica secondo il dettaglio che segue al punto a) mediante: - spremitura di riproduttori di trota sia selvatici, sia già presenti in impianto (nati da riproduzioni pregresse), fecondazione delle uova di tutte le specie; - incubazione delle uova, svezzamento e alimentazione degli avannotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Mantenimento e allevamento in impianto di individui adulti. Nell'impianto saranno mantenuti, per tutta la durata del contratto, circa 200 esemplari della specie ittica Trota mediterranea.
4. Schiusa di almeno 2 Kg di cisti di Artemia salina per lo svezzamento di avannotti di trote selvatiche.
5. Immissione in natura degli individui di Trota prodotti in ogni anno solare. L'immissione in natura dell'ittiofauna prodotta dovrà essere effettuata nei tempi e modalità da concordare con Regione Campania per il tramite dell'**UOS Servizi territoriali provinciali di Salerno - Gestione del rischio**.

a) Produzione fauna ittica per ogni anno solare di attività (secondo letempistiche dettagliate di seguito)

Specie		N°	Lungh. media (cm)
Trota mediterranea	Salmo ghigii	120.000	3 – 5

Saranno, inoltre, a carico dell'organizzazione di volontariato/associazione di promozione sociale individuata attraverso la manifestazione d'interesse le seguenti attività:

- Piano delle attività da consegnarsi entro dieci giorni dalla sottoscrizione della convenzione
- pulizia e disinfezione delle attrezzature, delle vasche e dei locali dell'impianto, per tutta la durata del contratto
- acquisto di mangime e cisti di Artemia salina per l'alimentazione della fauna ittica
- trasmissione di quattro report annuali con il dettaglio delle attività svolte, con cadenza trimestrale, indirizzato all'**UOS 207.02.02 -Servizi territoriali provinciali di Salerno - Gestione del rischio**;
- report finale descrittivo di tutti i prodotti conseguiti e dello stato di fatto dell'impianto al termine della convenzione.

Tempistiche della produzione di fauna ittica

Trota mediterranea

- Recupero degli adulti, spremitura e fecondazione delle uova
  nov.-dic.-genn.-feb.
- Incubazione uova
  Genn.-feb.-mar.-apr.
- Schiusa delle uova e riassorbimento del sacco vitellino
  Mar.-aprile-mag.
- Svezzamento delle larve con Artemia salina
  Marzo-aprile mag.
- Alimentazione degli avannotti (mangime)
  da marzo-Aprile
- Immissione in corpi idrici idonei (3 - 5 cm)
  Mag.-Giugno
- Alimentazione degli adulti (mangime)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Per l'intera durata del contratto

Team minimo di lavoro e strumentazione	- **<u>un tecnico laureato</u>** in Scienze Agrarie, o Scienze forestali, o Scienze ambientali o Medicina Veterinaria, o Scienze Biologiche, o Acquacoltura ed igiene delle produzioni ittiche (ex Acquacoltura e Ittiopatologia), o equivalenti con **<u>esperienza minima di 5 anni</u>** nel capo dell'itticoltura di acqua dolce; - **<u>una figura operativa</u>** con specifica **<u>esperienza minima di 1 anno</u>** nel campo itticoltura; - **<u>un tecnico laureato</u>** in Scienze Agrarie, o Scienze forestali, o Scienze ambientali o Medicina Veterinaria, o Scienze Biologiche, o Acquacoltura ed igiene delle produzioni ittiche (ex Acquacoltura e Ittiopatologia), o equivalenti con specifica **<u>esperienza minima di 5 anni</u>** nel campo della ricerca scientifica su fauna ittica di acqua dolce con enti pubblici o privati Inoltre, l'aggiudicatario dovrà: - garantire il rispetto delle norme di cui al D.Lgs. 81/2008 ed ss.mm.ii., fornendo ai propri operatorii necessari DPI, la formazione relativa ai comportamenti da tenere, la vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la sicurezza degli operatori nell'ambito delle attività oggetto della convenzione.
Durata della convenzione	Mesi 72 dalla data di sottoscrizione della convenzione
Base d'asta indicando con quali criteri è stata calcolata	Il valore delle attività è stimato in € 360.000 complessivi da rendicontare secondo le modalità di seguito indicate. L'IVA sostenuta sarà rimborsabile se definitivamente a carico del soggetto aggiudicatario.
Modalità erogazione dei rimborsi	Al fornitore sarà erogato il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate ogni anno con le seguenti modalità: • 20% del valore complessivo, da erogare entro 60 gg dalla presentazione del Piano delle attività all'UOS Pesca, Acquacoltura patrimonio faunistico e attività venatorie –, il quale dovrà essere presentato entro 30 gg dalla data di sottoscrizione della convenzione. L'ammontare dell'anticipazione sarà recuperato sulla base della rendicontazione finale o su più SAL; • I successivi rimborsi saranno erogati per SAL da presentare

fonte: http://burc.regione.campania.it

	almeno con cadenza annuale.
Contenuti offerta tecnica	Il progetto tecnico dovrà consistere in un massimo di 10 cartelle della lunghezza massima di 40 righi (esclusi i curricula) e dovrà essere redatto secondo le specifiche dell'avviso (punto 9) avendo cura di dettagliare gli elementi oggetto di valutazione tecnica specificati al punto 7 e a quant'altro previsto dal presente allegato.
Pesi	• 30 punti offerta economica • 70 punti offerta tecnica
Criteri di valutazione	Così come specificati al punto 7 dell'avviso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione delle attività di riproduzione di specie ittiche autoctone per il ripopolamento dei corsi d'acqua presso l'incubatoio ittico di Ceraso (SA)

ALLEGATO C) DA COMPILARSI A CURA DEL TECNICO LAUREATO

Numero di anni esperienza nel campo dell'itticoltura di acqua dolce

Autocertificazione ex DPR n. 445/2000

Il sottoscritto_____ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della sussistenza di responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrivedichiarazioni non rispondenti a verità e delle relative sanzioni penali,

DICHIARA QUANTO SEGUE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

Componente del team minimo di lavoro	Oggetto dell'incarico e breve descrizione dello stesso con specifica delle specie ittiche allevate	Committente	Periodo di esperienza dal mese/anno--- al mese/anno

Si allega Curriculum vitae

Data_____

FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione delle attività di riproduzione di specie ittiche autoctone per il ripopolamento dei corsi d'acqua presso l'incubatoio ittico di Ceraso (SA)

ALLEGATO C) DA COMPILARSI A CURA DEL TECNICO LAUREATO

Numero anni di esperienza nel campo della ricerca scientifica su fauna ittica di acqua dolce con enti pubblici o privati

Autocertificazione ex DPR n. 445/2000

Il sottoscritto_____ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della sussistenza di responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrivedichiarazioni non rispondenti a verità e delle relative sanzioni penali,

DICHIARA QUANTO SEGUE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

Componente del team minimo di lavoro	Oggetto dell'incarico e breve descrizione dello stesso con specifica delle ricerche eseguite	Committente	Periodo di esperienza dal mese/anno--- al mese/anno

Si allega Curriculum vitae

Data_____

FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione delle attività di riproduzione di specie ittiche autoctone per il ripopolamento dei corsi d'acqua presso l'incubatoio ittico di Ceraso (SA)

ALLEGATO C) DA COMPILARSI A CURA DELLA FIGURA OPERATIVA

Numero anni di esperienza nel campo dell'acquacoltura

Autocertificazione ex DPR n. 445/2000

Il sottoscritto_____ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della sussistenza di responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrivedichiarazioni non rispondenti a verità e delle relative sanzioni penali

DICHIARA QUANTO SEGUE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

Componente del team minimo di lavoro	Oggetto dell'incarico e breve descrizione dello stesso con specifica delle mansioni espletate	Committente	Periodo di esperienza dal mese/anno--- al mese/anno

Si allega Curriculum vitae

Data_____

FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Convenzione EX ART. 56 CODICE DEL TERZO SETTORE (D.LGS. del 3 LUGLIO 2017, N. 117 e art. 13 l.r. n. 17 del 23.11.2013, finalizzata alla gestione delle attività di riproduzione di specie ittiche autoctone per il ripopolamento dei corsi d'acqua della Regione Campania presso il Centro Ittiogenico Isca di Ceraso (SA).

CONVENZIONE

TRA

- la Regione (di seguito Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) - codice fiscale n. 80011990639 - con sede in Napoli Via Santa Lucia n. 81, rappresentata, dal Direttore Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali dott. ---------, domiciliato per la carica in Napoli, Via G. Porzio - Centro Direzionale, Isola A/6, autorizzata alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto dalla DGR n. 165 del 14.04.2021 e del DPGR n. 78 del 27.04.2021

E

- l'Ente _____ con sede legale in _____ via _____ n. ___ (C.F. e P.I. _____) di seguito denominato "associazione selezionata", in persona del legale rappresentante _____, nato a _____ il _____, autorizzato alla stipula del presente atto come da _____;

PREMESSO CHE

- la Regione Campania detiene un impianto ittiogenico per la produzione a ciclo chiuso di salmonidi, ubicato all'interno del Vivaio forestale Isca di Ceraso (SA), dotato di vasche in CLS per la stabulazione dei riproduttori, vasche in VTR per l'accrescimento, vaschette californiane per l'incubazione delle uova e lo svezzamento degli avannotti;
- il centro ittiogenico è in possesso del riconoscimento comunitario di indennità da Setticemia Emorragica Virale (SEV) e Necrosi Ematopoietica Infettiva (NEI), previsto dalla vigente normativa in materia di polizia sanitaria;
- negli ultimi anni la produzione di salmonidi si è attestata su circa 120.000 avannotti l'anno, che sono stati immessi nelle acque pubbliche della Campania;
- dal 2021 la Regione Campania ha avviato un progetto di recupero della trota mediterranea autoctona (*Salmo ghigii*) del bacino del fiume Sele, servendosi della struttura del centro ittiogenico di Ceraso, con lo scopo di garantire la conservazione della biodiversità ittica e contestualmente contribuire al miglioramento qualitativo della produzione delle imprese ittiche di acqua dolce;
- all'interno dell'area del Centro ittiogenico, è in atto anche il riconoscimento sanitario per il centro di isolamento munito di vasche per la stabulazione temporanea di individui selvatici prelevati in natura;
- per consentire l'individuazione del soggetto e del programma di attività idonei a realizzare

fonte: http://burc.regione.campania.it

le predette finalità, è stata attivata una manifestazione di interesse in esecuzione del DRD n. _____ del _____;

- a seguito della predetta manifestazione d'interesse, è stato individuato, con DRD n. _____ del _____ il predetto soggetto al quale, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 117/2017 sono affidate le attività di gestione presso il centro ittiogenico di Ceraso (SA), nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 17/2013 della Regione Campania;
- si rende quindi necessario formalizzare i rapporti del predetto affidamento delle attività di gestione presso il Centro Ittiogenico mediante specifica convenzione che disciplini gli obblighi dell'associazione selezionata ed i rapporti tra questo e la Regione Campania;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto e durata della convenzione)

La Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali e _____, d'ora in poi definito associazione selezionata, stipulano la presente convenzione avente ad oggetto l'affidamento della gestione delle attività presso il Centro Ittiogenico Isca di Ceraso (SA) al fine di:

- rafforzare il sistema dell'acquacoltura di acqua dolce in Campania;
- migliorare le tecniche di allevamento e la riqualificazione genetica degli stock di riproduttori;
- garantire la conservazione ed il miglioramento dello status delle popolazioni salmonicole presenti sul territorio regionale;
- fornire supporto tecnico per lo sviluppo dell'itticoltura salmonicola in Campania;
- garantire sostegno e valorizzazione della pesca sportiva e ricreativa.

Di seguito le attività previste:

- Produzione di fauna ittica e attività connesse per Regione Campania DG Politiche agricole, alimentari e forestali - consistente nella riproduzione, svezzamento ed allevamento di specie ittiche autoctone da destinare al ripopolamento nei corsi d'acqua fluviali e/o a supporto di progetti di ricerca o recupero della Trota mediterranea.
- Le attività sono quelle necessarie per l'ottimale funzionamento dell'impianto ittiogenico esistente e di quello che in futuro sarà destinato alla stabulazione temporanea degli esemplari selvatici catturati in natura, e per lo svolgimento di tutte le fasi della produzione, in conformità alle specifiche tecniche, compresa l'attività di immissione delle trotelle nei fiumi campani nel rispetto del relativo piano predisposto e approvato dalla Regione.

La convenzione avrà la durata di 6 (sei anni), con decorrenza dal **1° gennaio 2026 fino al 31 dicembre 2031**.

Articolo 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Obblighi associazione selezionata)

L'attuazione e la gestione delle attività devono avvenire in conformità a quanto previsto dal progetto analitico presentato in sede di partecipazione all'avviso di manifestazione di interesse.

L'associazione selezionata si impegna:

a) ad attenersi per le spese sostenute e rendicontate, alle disposizioni previste dall'art. 56 codice del terzo settore (D.lgs 3 luglio 2017, n. 117);
b) ad imputare al progetto, per la voce di spesa "Personale" solo le ore di lavoro utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali previste, provvedendo a registrarle in appositi time-sheet mensili, debitamente firmati dal responsabile dell'associazione o suo delegato;
c) ad attivare procedure di selezione degli operatori o società esterne che devono essere tracciate mediante un verbale redatto da un'apposita commissione, utilizzando criteri di selezione oggettivi, per la voce di spesa "collaborazioni e servizi". I criteri di selezione e valutazione dei candidati devono essere individuati preventivamente e documentati. Per gli acquisti si dovrà procedere a selezionare il fornitore attraverso l'acquisizione di almeno tre preventivi comparabili;
d) al rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della biodiversità (DPR 357/97 e ss.mm.ii.).

Articolo 3

(Modalità di realizzazione)

Le attività saranno svolte in conformità al Progetto analitico presentato dall'associazione selezionata, agli atti dell'Ufficio quale parte integrante e sostanziale del presente documento.

Articolo 4

(Risorse umane e strumentali)

L'associazione selezionata dichiara di disporre delle risorse umane e strumentali idonee all'attuazione del progetto e che, pertanto, si avvarrà per l'espletamento dell'incarico, di proprio personale retribuito e/o volontario con comprovate specifiche capacità ed esperienza nei settori di cui all'oggetto della presente convenzione. Dichiara, altresì, di ricorrere ad ulteriori professionalità individuate come previsto all'art. 2 lett. c).

In particolare, la gestione del centro ittiogenico richiede specifiche competenze professionali tra cui almeno quella di un tecnico laureato in Scienze Agrarie, o Scienze forestali, o Scienze ambientali o Medicina Veterinaria, o Scienze Biologiche, o Acquacoltura ed igiene delle produzioni ittiche (ex Acquacoltura e Ittiopatologia), o equivalenti con esperienza minima di 5 anni nel campo dell'itticoltura di acqua dolce, almeno un tecnico laureato in Scienze Agrarie, o

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scienze forestali, o Scienze ambientali o Medicina Veterinaria, o Scienze Biologiche, o Acquacoltura ed igiene delle produzioni ittiche (ex Acquacoltura e Ittiopatologia), o equivalenti con specifica esperienza minima di 5 anni nel campo della ricerca scientifica (con Enti pubblici o privati) su fauna ittica di acqua dolce e almeno un figura operativa con specifica esperienza nel campo dell'itticoltura di almeno 1 anno, pertanto la proposta progettuale dovrà prevedere necessariamente l'impiego di tali figure con l'expertise richiesta.

Articolo 5

(Obblighi della Regione Campania)

La Regione Campania, nei rapporti con l'associazione selezionata, si conformerà all'insieme dei principi di efficacia, efficienza e corretta gestione del Programma,

Articolo 6

(Costo)

Il costo per la gestione delle attività presso il Centro ittiogenico di Ceraso (SA) è stimato in € 60.000 per anno per complessivi € 360.000,00 per l'intero periodo di durata della Convenzione, anche non omogeneamente distribuiti, per ognuno degli anni oggetto della gestione delle attività presso il Centro ittiogenico. Ogni variazione rispetto alla stessa potrà essere approvata dall'Amministrazione se richiesta preventivamente fermo restando il valore complessivo individuato per il sessennio.

Il rimborso delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, pertinenti al progetto, sarà effettuato esclusivamente per il predetto ammontare di euro 360.000,00 indicato nel piano finanziario dall' associazione selezionata, previa la verifica delle spese sostenute. Null'altro sarà riconosciuto.

Sono eleggibili le spese sostenute per le attività svolte a decorrere dalla data di stipula della presente convenzione fino alla data di conclusione del progetto, fissata al 31 dicembre 2031.

Articolo 7

(Rendicontazione e rimborso delle spese)

Il rimborso delle spese sostenute e documentate per la realizzazione del progetto sarà effettuato, previa presentazione di apposita istanza di pagamento, compatibilmente con le disponibilità di cassa, con accredito sul conto corrente bancario indicato dall'associazione selezionata. I pagamenti saranno comunque condizionati all'esito delle verifiche a norma di legge. L'associazione selezionata è tenuta al rispetto della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche ed integrazioni, in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Amministrazione regionale provvederà al rimborso del corrispettivo per le attività previste dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente convenzione a seguito di rendicontazione su cui gli uffici regionali effettueranno l'istruttoria di rito.

Al fornitore sarà erogato il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate ogni anno con le seguenti modalità:

- 20% del valore complessivo, da erogare entro 60 gg dalla presentazione del Piano delle attività all'UOS Pesca, Acquacoltura patrimonio faunistico e attività venatorie, il quale dovrà essere presentato entro 30 gg dalla data di sottoscrizione della convenzione. L'ammontare dell'anticipazione sarà recuperato sulla base della rendicontazione finale o su più SAL;
- I successivi rimborsi saranno erogati per SAL da presentare almeno con cadenza annuale.

La Regione Campania provvederà alla liquidazione dei corrispettivi per la gestione delle attività svolte dopo aver accertato la completa ottemperanza alle clausole contrattuali ed aver verificato che da parte del soggetto gestore sia stato effettuato il versamento delle ritenute fiscali, dei contributi previdenziali e assicurativi dei dipendenti mediante acquisizione d'ufficio del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo all'associazione selezionata.

Il soggetto gestore si impegna a notificare tempestivamente eventuali variazioni che si verificassero nelle modalità di pagamento e dichiara che, in difetto di tale notificazione, esonera l'Amministrazione da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.

È previsto esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, così come previsto dall'art. 56 comma 2 del D.Lgs n. 117/2017.

Il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, pertinenti al progetto sarà effettuato esclusivamente per un ammontare non superiore a quello indicato nel piano finanziario, previa la verifica delle spese stesse.

Articolo 8

*(*Modifiche di progetto)

Eventuali variazioni compensative tra le voci di spesa potranno essere operate in misura non superiore al 20% per ogni singola voce; variazioni superiori dovranno essere preventivamente approvate dalla Regione Campania. La variazione compensativa deve intendersi tra le voci di spesa "Risorse umane" e "Beni e servizi - (B+S+M)" e non tra le singole sotto voci di spesa, con la conseguente riparametrazione in proporzione della voce "Costi indiretti", fermo restando l'ammontare globale dell'annualità e del progetto. Per eventuali variazioni tra gli anni le stesse andranno proposte nel rispetto di quanto previsto all'art. 6.

Articolo 9

(Recesso e revoca del finanziamento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania, in qualsiasi momento e per comprovati motivi di interesse generale e contingenti, ha facoltà di recedere dalla presente convenzione riconoscendo all'associazione selezionata il solo rimborso per la quota di spese effettivamente sostenute e quietanzate fino al momento del recesso, con esclusione di ogni ulteriore somma a titolo di risarcimento e/o indennizzo.

In caso di violazioni di particolare gravità, l'incarico ed il relativo rimborso di cui alla presente convenzione potrà essere revocato in tutto o in parte. La Regione Campania potrà chiedere la restituzione di somme già liquidate, la cui destinazione non risultasse coerente con il progetto ovvero eventuali danni arrecati dall'associazione selezionata medesimo.

Articolo 10

(Risoluzione per inadempimento)

Qualora una delle parti si trovi nella sopravvenuta impossibilità di onorare le obbligazioni della presente convenzione, dovrà dare tempestiva comunicazione all'altra parte dei motivi che hanno determinato tale impossibilità.

In caso di inadempimento da parte dell'associazione selezionata, la Regione Campania procederà alla risoluzione del rapporto, salvo il diritto dell'associazione selezionata a percepire il rimborso per le attività fino a quella data realizzate e non pagate, con riserva espressa dell'esercizio del diritto di risarcimento dei danni eventualmente subìti.

Articolo 11

(Utilizzo dati e informazioni)

L'associazione selezionata non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati ed informazioni dei lavori oggetto della presente convenzione o pubblicare, in maniera parziale o totale, i contenuti degli stessi, senza la previa autorizzazione.

In qualsiasi momento, la Regione Campania potrà chiedere all'associazione selezionata, per sé o per altri enti o istituzioni, la messa a diposizione dei dati raccolti.

Articolo 12

(Efficacia)

L'efficacia della presente convenzione decorre dalla data della stipula fino al 31 dicembre 2031.

Articolo 13

(Coperture assicurative)

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’associazione selezionata si obbliga a stipulare, o ad esibire nel caso fossero già esistenti, nel termine di 15 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, apposita polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività previste del personale volontario, nonché per laresponsabilità civile verso terzi, ai sensi e per gli effetti dell’art.18 comma 3 del D.lgs. n.117 del 3 luglio 2017, l’onere della copertura assicurativa è a carico dell’amministrazione pubblica che sottoscrive la convenzione, tali spese verranno rendicontate nelle spese generali.

Tale copertura assicurativa è elemento essenziale della presente convenzione che rimane, pertanto, sospesa fino all’esibizione della stessa. Perdurando l’inadempimento oltre il termine indicato, la presente convenzione si intenderà risolta.

L’associazione selezionata dovrà, inoltre, rilasciare apposita dichiarazione dalla quale risulti di essere in regola con l’osservanza della normativa previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e sicurezza sul lavoro per il personale impiegato, nonché delle norme concernenti le categorie protette.

Articolo 14

(Clausola di manleva)

L’associazione selezionata si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell’esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto.

Articolo 14 bis

(Clausola di anti pantouflage)

In relazione alle previsioni di cui all’art. 1, comma 9, lett. e), della L. 190/2012, e dell’art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001, la Società o l’ATI/RTI dichiara:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell’associazione selezionata e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di avergli attribuito incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto all’associazione selezionata che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l’obbligo di restituzione dei compensi eventualmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

percepiti e accertati ad essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15

(Altre disposizioni)

Per tutto quanto non previsto dai precedenti articoli, in ordine ai rapporti che sorgono dalla presente convenzione tra le parti contraenti, si fa rinvio a quanto previsto dalle vigenti norme sulla Contabilità, nonché dalle disposizioni del Codice Civile e dalle pertinenti norme comunitarie e nazionali. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso. L'associazione selezionata, in base all'articolo 82, comma 3 e 5 del D.Lgs. n. 117/2017 è esente dal pagamento dell'imposta di registro e dell'imposta di bollo.

Articolo 16

(Foro competente)

Per qualsiasi controversia che possa sorgere in dipendenza della presente convenzione, il Foro esclusivo di competenza è quello di Napoli.
Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi del CAD.

L'associazione selezionata	Regione Campania *Direttore Generale* *Dott. Luigi Riccio*

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c., le parti approvano specificatamente gli artt. 2, 4 6, 9, 10, 13, 14, 15 e 16 del presente atto.

L'associazione selezionata	Regione Campania *Direttore Generale* *Dott. Luigi Riccio*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lettera d'Invito a Manifestare Interesse

Spett.li Associazioni iscritte all'Albo regionale di cui all'art. 8 della l.r. 17/2013 e al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore,

Oggetto: Invito a manifestare interesse alla stipula di convenzione ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) per la gestione delle attività di riproduzione di specie ittiche autoctone per il ripopolamento dei corsi d'acqua della Regione Campania – Centro Ittiogenico Isca di Ceraso (SA) – Durata 72 mesi.

Premessa

La Regione Campania, nell'ambito delle proprie competenze in materia di tutela e valorizzazione della fauna ittica autoctona e degli ecosistemi acquatici, intende procedere alla selezione di un'associazione del Terzo Settore con cui stipulare una convenzione per la gestione delle attività di riproduzione, allevamento e reintroduzione di specie ittiche autoctone, finalizzate al ripopolamento dei corsi d'acqua regionali.

Tale iniziativa si inserisce nel quadro delle azioni di conservazione della biodiversità e di promozione della sostenibilità ambientale, con particolare riferimento alle disposizioni della l.r. 17/2013 e del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Requisiti di Partecipazione

Possono presentare manifestazione d'interesse esclusivamente le associazioni che, alla data di pubblicazione del presente avviso, risultino:

- Iscritte all'Albo regionale di cui all'art. 8 della legge regionale 17/2013;
- Iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Descrizione delle Attività

La convenzione avrà ad oggetto la gestione delle attività di riproduzione di specie ittiche autoctone, con particolare attenzione alle fasi di selezione, allevamento e rilascio nei corsi d'acqua del territorio campano, secondo le normative regionali e nazionali in materia.

Le attività saranno svolte presso il Centro Ittiogenico Isca di Ceraso (SA), struttura di riferimento per la Regione Campania, e avranno una durata complessiva di 72 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione.

Modalità di Presentazione della Manifestazione di Interesse

Le associazioni interessate dovranno trasmettere Istanza di partecipazione (Allegato A) corredata da una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti richiesti, secondo le

fonte: http://burc.regione.campania.it

modalità che saranno specificate nell'avviso pubblico disponibile sul sito istituzionale della Regione Campania.

La documentazione dovrà pervenire entro e non oltre il termine indicato nell'avviso, a pena di esclusione dalla selezione.

Contatti e Informazioni

Per eventuali chiarimenti o informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio competente della Regione Campania ai seguenti recapiti:

- Email: caccia.pesca@regione.campania.it
- Telefono: 081/7967844 e 081/7967640

Si confida nella massima partecipazione e si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente della UOS 207.01.03 Regione Campania

Maurizio Cinque

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

RICCARDO ROCCASALVA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
3	**09/10/2025**	**208**	**02**	**02**

Oggetto:

L.R. n. 8/2008 - Trasferimento della titolarità della concessione allo sfruttamento di acque termali minerali naturali denominata "Punta Molino" ricadente nel Comune di Ischia (NA) dalla società " Punta Molino Alberghi s.r.l " alla società "Errezetauno s.r.l.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la concessione per lo sfruttamento di acqua termominerale denominata **"Punta Molino",** ricadente nel comune di Ischia (NA), su una superficie di estensione pari ad ha 00.79.20 sul foglio di mappa n. 9 particelle 22 (5), 15 (1, 105), 24 (2,3,4,5,101), 610, 611, 347, 585, 537, 536, 544, 591 (101,102), 590 (2,3,4,5), 539 e 603, originariamente assentita con D.P.G.R.C. n. 780 del 20/11/1972, è stata rinnovata con D.D. n. 561 del 7/7/2023, pubblicato sul BURC n. 54 del 17/7/2023, per una durata di 15 anni, in favore della società Punta Molino Alberghi s.r.l. con sede in Ischia (NA) alla via Lungomare Cristoforo Colombo n. 23, C.F. e P. IVA 00296920630;
- con istanza acquisita al PG/2025/0203915 del 22/4/2025 il sig. Eugenio Ossani, in qualità di legale rappresentate della concessionaria Punta Molino Alberghi s.r.l. ha chiesto il trasferimento della suddetta concessione alla società Errezetauno s.r.l., con sede in Napoli alla via Chiatamone, 53/C il cui rappresentante legale è il sig. Francesco De Dominicis, che ha sottoscritto l'istanza in qualità di subentrante;
- con nota acquisita al PG/2025/0250234 del 20/5/2025 il tecnico incaricato *********OMISSIS********* ha trasmesso copia della polizza fidejussoria in capo alla società Errezetauno s.r.l.;
- a seguito della verifica di procedibilità, è stata richiesta la documentazione integrativa di cui alla nota PG/2025/0257408 del 22/5/2025, che è stata ricevuta ed acquisita al PG/2025/0271691 del 30/5/2025;
- con nota PG/2025/0298646 del 16/6/2025, notificata a mezzo PEC in pari data, è stata trasmessa alle società Punta Molino Alberghi s.r.l e Errezetauno s.r.l., la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990;

DATO ATTO che

- è stata acquisita al PG/2025/0203915 del 22/4/2025 la nomina del direttore dei lavori preposto all'attività estrattiva con relativo curriculum vitae, nella persona del *********OMISSIS*********;
- è stata acquisita al PG/2025/0250234 del 20/5/2025 la polizza fidejussoria n. *OMISSIS* della **********OMISSIS********* con scadenza al 6/5/2030, in capo alla società Errezetauno s.r.l., relativa al progetto di chiusura mineraria e al ripristino ambientale;
- è stata acquisita la "Visura ordinaria società capitale" per la società Errezetauno s.r.l.;
- con nota PG/2025/0322897 del 27/6/2025 la comunicazione di avvio del procedimento, con allegata l'istanza e la planimetria riportante l'area di concessione, è stata inviata al comune di Ischia (NA) che ha provveduto a pubblicarla sul proprio albo pretorio dal 2/7/2025 al 17//7/2025;
- in esito alla predetta pubblicazione non sono pervenute opposizioni né osservazioni;
- con nota prot. PR_NAUTG_Ingresso_0262265_20250630, è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli – UTG, l'informativa antimafia per la società Errezetauno s.r.l., ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 159/2011, e che essendo decorso il termine di cui al comma 2 dell'art. 92 del citato decreto legislativo, è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

CONSIDERATO che la società Errezetauno s.r.l., è in possesso dei requisiti soggettivi e di capacità tecnica ed economica necessari allo sfruttamento del giacimento;

RITENUTO che per quanto sopra, sussistano le condizioni per procedere al trasferimento della suddetta concessione termale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 8/2008. nonché ai sensi dell'art. 17 del Regolamento regionale n. 10/2010;

RICHIAMATO

la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", con la quale è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 con la quale è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali. In particolare, ai sensi della predetta D.G.R. le competenze istruttorie della UOD 50.02.02 sono attualmente in carico alla UOS 208.02.02 "Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali";

la D.G.R. n. 708 del 12 dicembre 2024 con la quale sono stati definiti i criteri per la graduazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali correlati alle funzioni e alle connesse responsabilità;

la D.G.R. n. 589 del 6 agosto 2025 e il successivo D.P.G.R.C. n. 220 del 22 settembre 2025, con cui è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico dirigenziale relativo alla UOS 208.02.02;

PRESO ATTO che Dirigente della U.O.S. 208.02.02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi, agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTO
il R.D. n. 1443 del 29/7/1927;
il R.R. n. 1775 del 11/12/1933;
la L. R. n. 8 del 29/7/2008;
il R. R. n. 10/2010 di attuazione della L. R. n. 8/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 208.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della predetta struttura regionale mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di trasferire la concessione per lo sfruttamento di acqua termominerale denominata "Punta Molino" ricadente nel comune di Ischia (NA), originariamente assentita con D.P.G.R.C. n. 780 del 20/11/1972, rinnovata con D.D. n. 561 del 7/7/2023, pubblicato sul BURC n. 54 del 17/7/2023, per una durata di 15 anni, fino al 7/7/2038 alla Errezetauno s.r.l., con sede in Napoli alla via Chiatamone, 53/C – C.F./P.IVA 07386430636, legalmente rappresentata dal sig. De Dominicis Francesco, C.F. ******OMISSIS*****
2. **di dare atto** che l'area di concessione ha un'estensione pari a ha 00.79.20, è riportata al foglio di mappa n. 9 particelle 22 (5), 15 (1, 105), 24 (2,3,4,5,101), 610, 611, 347, 585, 537, 536, 544, 591 (101,102), 590 (2,3,4,5), 539 e 603 del comune di Ischia (NA) ed è quella riportata nell'allegata planimetria catastale, già allegata al decreto di rinnovo della concessione termominerale;
3. **di obbligare** il titolare della concessione:
   - all'osservanza di tutti gli obblighi previsti nel decreto di concessione D.D. n. 561 del 7/7/2023;
   - al mantenimento e al successivo rinnovo della polizza fidejussoria fino alla scadenza della concessione;
   - a trascrivere il presente decreto nei registri immobiliari e consegnare al Settore copia della nota di trascrizione, nel termine di mesi tre dalla data di notifica del presente atto;
   - a trasmettere copia dell'autorizzazione dell'autorità comunale rilasciata ai sensi della L.R. n. 13/1985 entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto;
   - a rispettare tutte le disposizioni della L.R. n. 8/2008 e del Regolamento regionale n. 10/2010;
4. **di stabilire** che costituiscono motivi di cessazione i casi previsti dall'art. 14 della L.R. n. 8/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;
5. **di specificare** che la concessione è rilasciata senza pregiudizio del diritto di terzi;

6. **di notificare** il presente decreto alla società Errezetauno s.r.l. previo assolvimento dell'imposta di bollo;
7. **di trasmettere** il presente provvedimento in forma telematica, p er conoscenza e/o competenza:

- al Sindaco del comune di Ischia (NA);
- all'Assessore alle Attività Produttive;
- alla UOS Demanio regionale, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile della Regione Campania;
- alla Segreteria di Giunta;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- alla ASL Napoli 2 Nord – Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art. 37 comma 9 della L.R. n. 8/2008.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.

DOTT. RICCARDO ROCCASALVA

CONCESSIONE ACQUE TERMOMINERALI " PUNTA MOLINO"

Planimetria dell'area in concessione

Limite concessione A----------E LEGENDA POZZI : POZZO 1 (Foglio n. 9 p.lla 22)

Foglio n. 9 - Comune di Ischia - NA

Richiedente: ERREZETAUNO S.R.L.,IN SIGLA "RZ4 S.R.L."



Rapp. 1/2000

Direttore di Miniera:

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri Protcollo pratica T362028/2022
21-Dic-2022 18:15:38
Comune: (NA) ISCHIA
Foglio: 9

1 Particella: 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

GIORGIO IZZILLO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
56	**14/10/2025**	**209**	**01**	**01**

Oggetto:

Spettacolo. L.R. n. 6/2007 – Ammissione in favore dei soggetti di cui Art.8, comma 4, lett. C - Danza - Anno 2025.

IL DIRIGENTE

Premesso che

1. con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
2. gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
3. con l'art.12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge;
4. con decreto dirigenziale n. 90 del 10.03.2025 si è consentito, in attesa dell'emanazione delle *misure di attuazione*, la presentazione per l'anno 2025 della *sola istanza* di ammissione a contributo entro e non oltre il 31 marzo 2025 e che, pena irricevibilità, la stessa doveva essere compilata esclusivamente on line, dal 15 al 31 marzo 2025, secondo le indicazioni contenute nella pagina descrittiva del servizio digitale denominato ""Richiesta di contributo legge regionale n. 6/2007 - Prenotazione - Edizione 2025;
5. con D.G.R.C. n. 422 del 26 giugno 2025 sono state adottate le Misure di attuazione previste dall'art. 8, commi 2, 3, 5, 6 e 7 della legge regionale 15 giugno 2007 n. 6;
6. con decreto dirigenziale n. 581 del 27.06.2025 sono stati approvati gli schemi di documentazione obbligatoria a supporto per la presentazione dell'istanza di contributo e stabilito alle 16:00 del 15.07.2025 il termine ultimo per la compilazione telematica della domanda, utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato ""**Richiesta di contributo per gli Operatori dello spettacolo (Legge Regionale n. 6/2007) Edizione 2025**" è accessibile, esclusivamente tramite identità digitale (SPID/CIE/CNS), al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/OperatoriSpettacolo2025;

Considerato:

1. che con l'art. 12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge;
2. che nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2025 è stata prevista una disponibilità finanziaria complessiva di **€ 499.200,00** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 Articolo 8, comma 4, lettera C di cui **€. 364.416,00** per la Produzione, **€. 34.944,00** per la Distribuzione ed **€. 99.840,00** per la Promozione;

Preso atto

1. delle istanze pervenute nei termini previsti dai d.d. n. 90 del 10.03.2025, e d.d. n. 581 del 27.06.2025;
2. che il 15.07.2025, alle ore 16:00, è scaduto il termine ultimo per la presentazione della documentazione obbligatoria a supporto dell'istanza di contributo;
3. che ai sensi dell'art. 19, comma 3, delle Misure di Attuazione, adottate con D.G.R.C. n. 422 del 26.06.2025, "qualora non sia stato adottato entro il 30 giugno il piano di riparto e il provvedimento di assegnazione del contributo per l'anno di competenza finanziaria è possibile procedere all'assegnazione e all'erogazione di un acconto pari al 30% dell'ultimo contributo concesso, in favore dei soggetti, beneficiari di contributi ex L.R. n. 6/2007 in maniera continuativa da almeno 5 anni, a condizione che sia stata presentata nei termini la documentazione rendicontativa relativa all'ultimo sostegno finanziario e la stessa abbia avuto esito positivo" e che abbiano presentato la documentazione di cui all'art. 19, comma 2, delle Misure di Attuazione;
4. delle istanze di anticipazione pervenute e agli atti degli uffici;
5. dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento sulle istanze di contributo presentate dagli operatori dello spettacolo ai sensi dell'art 8, comma 4, lettere C – Settore Danza;

6. che con d.d. n. 632 del 22.07.2025 si è proceduto ad una assegnazione provvisoria e all'impegno delle somme riportate nella colonna B, dell'Allegato 1

Ritenuto:

1. di poter approvare l'elenco (allegato 1) dei soggetti che risultano ammessi a contributo ai sensi dell'art 8, comma 4, lettere C – Settore Danza della L.R. 6/2007, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'indicazione degli importi risultanti sulla base dell'istruttoria (colonna A);
2. di poter confermare le assegnazioni provvisorie effettuate (colonna B) con il d.d. n. 632 del 22.07.2025, e assegnare la restante somma come riportato nella colonna C dell'Allegato 1;
3. di poter provvedere all'assegnazione del contributo per tutti i soggetti beneficiari, assegnando gli importi indicati nella colonna C dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dover rinviare a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa e la liquidazione del contributo assegnato;
5. di poter procedere, contestualmente all'adozione del presente provvedimento, all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n.33/2013

Dato atto

1. che, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e i responsabili del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige l'obbligo di astensione dal procedimento in questione;

Visto

- la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- il d.d. n. 90 del 10.03.2025;
- la D.G.R.C. n. 422 del 26.06.2025;
- il d.d. n. 581 del 27.06.2025;
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025";
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania";
- la DGRC n. 1 del 07.01.2025 "Approvazione Bilancio gestionale 2025-2027 della Regione Campania - Indicazioni gestionali";
- la L.R. n. 14 del 31.07.2025 di assestamento al bilancio di previsione 2025/2027;
- la DGRC n. 518 del 01.08.2025
- la L.R. n. 6/2024;
- la DGR n. 308 del 04/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Struttura 209.00.00. Determinazioni";
- il DPGR n. 71 del 27/06/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.00.00";
- la DGR n. 340 del 10/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Strutture 2019.01.00-209.02.00. Determinazioni";
- il DPGR n. 117 del 04/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.01.00";
- la DGR n. 589 del 06/08/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali Unità Operative semplici. Dirigenti di ruolo. Determinazioni";il DPGR n. 222 del 22/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali. Strutture 209.00.02/209.01.01/209.01.02/209.02.01

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. di **approvare** l'elenco (allegato 1) dei soggetti che risultano ammessi a contributo ai sensi dell'art 8, comma 4, lettere C – Settore Danza della L.R. 6/2007, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'indicazione degli importi risultanti sulla base dell'istruttoria (colonna A);
2. di **confermare** le assegnazioni provvisorie effettuate (colonna B) con il d.d. n. 632 del 22.07.2025, e assegnare la restante somma come riportato nella colonna C dell'Allegato 1;
3. di **provvedere** all'assegnazione del contributo per tutti i soggetti beneficiari, assegnando gli importi indicati nella colonna C dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di **rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa e la liquidazione del contributo assegnato;
5. di **procedere**, contestualmente all'adozione del presente provvedimento, all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n.33/2013
6. di **inviare** il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, alla pubblicazione ai sensi della L.R. 23/2017 art. 5 comma 2, "Casa di vetro";
7. di **trasmettere** copia del presente provvedimento per gli adempimenti di competenza, alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali, alla DG 209.00.00 e al BURC per la pubblicazione

DOTT. GIORGIO IZZILLO

ALLEGATO 1

ART. 8 - C1 - DANZA- Produzione Anno 2025			Colonna A	Colonna B	Colonna C
N. Ordine	Denominazione	PV	Riparto definitivo	Contributo provvisoriamente assegnato con d.d. n. 632 del 22/07/2025	Assegnazione
1	Anna Sorrentino Studio Danza srl	Na	53.298,14 €		€ 53.298,14
2	Artgarage di Emma Cianchi & C. SAS	Na	23.178,90 €	€ 5.592,03	€ 17.586,87
3	Ass. Cult. Akerusia Danza	Na	31.511,99 €		€ 31.511,99
4	Associazione Arabesque	Ce	79.640,85 €		€ 79.640,85
5	Associazione Artgarage	Na	65.729,47 €		€ 65.729,47
6	Associazione Campania Danza	Sa	19.359,54 €		€ 19.359,54
7	Associazione Cornelia	Na	35.214,95 €		€ 35.214,95
8	Associazione Interno 5	Na	56.482,16 €	€ 16.199,67	€ 40.282,49
		TOTALE	**€ 364.416,00**		**€ 342.624,30**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 8 - C2 - DANZA - Distribuzione Anno 2025			Colonna A	Colonna B	Colonna C
N. Ordine	Denominazione	PV	Riparto definitivo	Contributo provvisoriamente assegnato con d.d. n. 632 del 22/07/2025	Assegnazione
1	Associazione Interno 5	Na	€ 34.944,00	€ 9.828,00	€ 25.116,00
		TOTALE	**€ 34.944,00**		**€ 25.116,00**

ART. 8 - C3 PROMOZIONE Anno 2025			Colonna A	Colonna B	Colonna C
N. Ordine	Denominazione	PV	Riparto definitivo	Contributo provvisoriamente assegnato con d.d. n. 632 del 22/07/2025	Assegnazione
1	Ass. CDTM Circuito Campano della Danza	Na	€ 16.884,48	€ 4.557,05	12.327,43 €
2	Associazione Campania Danza	Sa	€ 11.434,42		11.434,42 €
3	Associazione "Dance Academy School Napoli City Ballet" (D.A.S.N.C.B.)	Na	€ 3.640,49		3.640,49 €
4	Associazione Pomigliano Danza	Na	€ 37.092,20	€ 10.182,72	26.909,48 €
5	Associazione Culturale Raidfestivals ETS	Sa	€ 14.901,56		14.901,56 €
6	Associazione SKARAMACAY	Na	€ 8.857,58		8.857,58 €
7	Tamotango ETS	Na	€ 7.029,26	€ 1.927,13	5.102,13 €
		TOTALE	**€ 99.839,99**		**€ 83.173,09**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

GIORGIO IZZILLO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
57	**15/10/2025**	**209**	**01**	**01**

Oggetto:

Spettacolo. L.R. n. 6/2007 – Ammissione in favore dei soggetti di cui Art.8, comma 4, lett. A - Teatro - Anno 2025.

IL DIRIGENTE

Premesso che

1. con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
2. gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
3. con l'art.12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge;
4. con decreto dirigenziale n. 90 del 10.03.2025 si è consentito, in attesa dell'emanazione delle *misure di attuazione*, la presentazione per l'anno 2025 della *sola istanza* di ammissione a contributo entro e non oltre il 31 marzo 2025 e che, pena irricevibilità, la stessa doveva essere compilata esclusivamente on line, dal 15 al 31 marzo 2025, secondo le indicazioni contenute nella pagina descrittiva del servizio digitale denominato ""Richiesta di contributo legge regionale n. 6/2007 - Prenotazione - Edizione 2025;
5. con D.G.R.C. n. 422 del 26 giugno 2025 sono state adottate le Misure di attuazione previste dall'art. 8, commi 2, 3, 5, 6 e 7 della legge regionale 15 giugno 2007 n. 6;
6. con decreto dirigenziale n. 581 del 27.06.2025 sono stati approvati gli schemi di documentazione obbligatoria a supporto per la presentazione dell'istanza di contributo e stabilito alle 16:00 del 15.07.2025 il termine ultimo per la compilazione telematica della domanda, utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato ""**Richiesta di contributo per gli Operatori dello spettacolo (Legge Regionale n. 6/2007) Edizione 2025**" è accessibile, esclusivamente tramite identità digitale (SPID/CIE/CNS), al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/OperatoriSpettacolo2025;

Considerato:

1. che con l'art. 12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge;
2. che nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2025 è stata prevista una disponibilità finanziaria complessiva di **€ 1.872.000,00** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 Articolo 8, comma 4, lettera C di cui **€. 1.460.160,00** per la Produzione, **€. 131.040,00** per la Distribuzione ed **€. 280.800,00** per l'Esercizio Teatrale;
3. che per la Produzione teatrale i soggetti richiedenti saranno collocati in relazione alla dichiarazione degli oneri sociali (INPS e INAIL) secondo i 3 Cluster come di seguito descritti:
    - Cluster A soggetti che dichiarano oltre i 200 mila euro di oneri sociali (68% dell'ammontare delle risorse disponibili per la produzione art. 8)
    - Cluster B soggetti che dichiarano fino a 200 mila euro di oneri sociali (20% dell'ammontare delle risorse disponibili per la produzione art. 8)
    - Cluster C soggetti che dichiarano fino a 50 mila euro di oneri sociali (12% dell'ammontare delle risorse disponibili per la produzione art. 8)

Preso atto

1. delle istanze pervenute nei termini previsti dai d.d. n. 90 del 10.03.2025, e d.d. n. 581 del 27.06.2025;
2. che il 15.07.2025, alle ore 16:00, è scaduto il termine ultimo per la presentazione della documentazione obbligatoria a supporto dell'istanza di contributo;
3. che ai sensi dell'art. 19, comma 3, delle Misure di Attuazione, adottate con D.G.R.C. n. 422 del 26.06.2025, "qualora non sia stato adottato entro il 30 giugno il piano di riparto e il provvedimento di assegnazione del contributo per l'anno di competenza finanziaria è possibile procedere all'assegnazione e all'erogazione di un acconto pari al 30% dell'ultimo contributo concesso, in favore dei soggetti, beneficiari di contributi ex L.R. n. 6/2007 in maniera continuativa da almeno

5 anni, a condizione che sia stata presentata nei termini la documentazione rendicontativa relativa all'ultimo sostegno finanziario e la stessa abbia avuto esito positivo" e che abbiano presentato la documentazione di cui all'art. 19, comma 2, delle Misure di Attuazione;
4. delle istanze di anticipazione pervenute e agli atti degli uffici;
5. dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento sulle istanze di contributo presentate dagli operatori dello spettacolo ai sensi dell'art 8, comma 4, lettere A – Settore Teatro;
6. che con d.d. n. 632 del 22.07.2025 si è proceduto ad una assegnazione provvisoria e all'impegno delle somme riportate nella colonna B, dell'Allegato 1

Ritenuto:
1. di poter approvare l'elenco (allegato 1) dei soggetti che risultano ammessi a contributo ai sensi dell'art 8, comma 4, lettere C – Settore Danza della L.R. 6/2007, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'indicazione degli importi risultanti sulla base dell'istruttoria (colonna A);
2. di poter confermare le assegnazioni provvisorie effettuate (colonna B) con il d.d. n. 632 del 22.07.2025, e assegnare la restante somma come riportato nella colonna C dell'Allegato 1;
3. di poter provvedere all'assegnazione del contributo per tutti i soggetti beneficiari, assegnando gli importi indicati nella colonna C dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dover rinviare a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa e la liquidazione del contributo assegnato;
5. di poter procedere, contestualmente all'adozione del presente provvedimento, all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n.33/2013

Dato atto
1. che, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e i responsabili del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige l'obbligo di astensione dal procedimento in questione;

Visto
- la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- il d.d. n. 90 del 10.03.2025;
- la D.G.R.C. n. 422 del 26.06.2025;
- il d.d. n. 581 del 27.06.2025;
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025";
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania";
- la DGRC n. 1 del 07.01.2025 "Approvazione Bilancio gestionale 2025-2027 della Regione Campania - Indicazioni gestionali";
- la L.R. n. 14 del 31.07.2025 di assestamento al bilancio di previsione 2025/2027;
- la DGRC n. 518 del 01.08.2025
- la L.R. n. 6/2024;
- la DGR n. 308 del 04/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Struttura 209.00.00. Determinazioni";
- il DPGR n. 71 del 27/06/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.00.00";
- la DGR n. 340 del 10/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Strutture 2019.01.00-209.02.00. Determinazioni";
- il DPGR n. 117 del 04/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.01.00";

- la DGR n. 589 del 06/08/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali Unità Operative semplici. Dirigenti di ruolo. Determinazioni";
- il DPGR n. 222 del 22/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali. Strutture 209.00.02/209.01.01/209.01.02/209.02.01

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. di **approvare** l'elenco (allegato 1) dei soggetti che risultano ammessi a contributo ai sensi dell'art 8, comma 4, lettere A – Settore Teatro della L.R. 6/2007, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'indicazione degli importi risultanti sulla base dell'istruttoria (colonna A);
2. di **confermare** le assegnazioni provvisorie effettuate (colonna B) con il d.d. n. 632 del 22.07.2025, e assegnare la restante somma come riportato nella colonna C dell'Allegato 1;
3. di **provvedere** all'assegnazione del contributo per tutti i soggetti beneficiari, assegnando gli importi indicati nella colonna C dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di **rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa e la liquidazione del contributo assegnato;
5. di **procedere**, contestualmente all'adozione del presente provvedimento, all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n.33/2013
6. di **inviare** il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, alla pubblicazione ai sensi della L.R. 23/2017 art. 5 comma 2, "Casa di vetro";
7. di **trasmettere** copia del presente provvedimento per gli adempimenti di competenza, alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali, alla DG 209.00.00 e al BURC per la pubblicazione.

DOTT. GIORGIO IZZILLO

ALLEGATO 1

	ART. 8 - A1 - Teatro - Produzione Anno 2025		Colonna A	Colonna B	Colonna C
	Denominazione	**PV**	**Riparto definitivo**	**Contributo provvisoriamente assegnato con d.d. n. 632 del 22/07/2025**	**Assegnazione**
	CLUSTER A				
1	Associazione Città Mediterranee Nuovi Orizzonti	Napoli	113.150,42 €	0,00 €	113.150,42 €
2	Best Live Srl	Napoli	339.489,43 €	71.450,49 €	268.038,94 €
3	Ente Teatro Cronaca - Vesuvioteatro s.c.a.r.l.	Napoli	112.099,22 €	36.541,93 €	75.557,29 €
4	Gli ipocrit Melina Balsamo s.r.l.	Napoli	156.814,13 €	43.979,02 €	112.835,11 €
5	Nuovo Teatro s.r.l.	Napoli	271.355,60 €	71.280,19 €	200.075,41 €
	CLUSTER B				
1	A.G. Spettacoli di Alessandro Alfieri s.r.l.	Napoli	100.702,03 €	0,00 €	100.702,03 €
2	I due della città del sole srl	Benevento	83.144,89 €	34.097,01 €	49.047,88 €
3	I mercanti d'arte srl	Scafati (Sa)	22.820,59 €	0,00 €	22.820,59 €
4	Teatro Segreto srl	Napoli	29.430,25 €	7.528,59 €	21.901,66 €
5	Gruppo Le Muse s.r.l.	Salerno	55.934,25 €	0,00 €	55.934,25 €
	CLUSTER C				
1	Cooperativa del Teatro Magazzini di Fine Millennio a r.l.	Napoli	27.269,96 €	5.067,81 €	22.202,15 €
2	Associazione culturale "Arte°Grado"	Napoli	17.216,58 €	€ 0,00	17.216,58 €
3	I Teatrini - Centro Campano teatro d'animazione	Napoli	19.565,68 €	4.825,64 €	14.740,04 €
4	Immaginando Produzioni	Napoli	16.411,05 €	0,00 €	16.411,05 €
5	Scenografia Imparato e Figli srls	Pozzuoli (Na)	17.294,20 €	0,00 €	17.294,20 €
6	T.T.R. - Il Teatro di Tato Russo soc. coop. a r.l.	Napoli	48.351,29 €	14.645,87 €	33.705,42 €
7	Gabbianella Club srls	Casoria (Na)	6.221,70 €	0,00 €	6.221,70 €
8	Che Spettacolo s.r.l.	Napoli	22.888,73 €	0,00 €	22.888,73 €
		TOTALE	**1.460.160,00 €**	**289.416,55 €**	**1.170.743,45 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ART. 8 - A2 - Teatro - Distribuzione Anno 2025		Colonna A	Colonna B	Colonna C
	Denominazione	PV	Riparto definitivo	Contributo provvisoriamente assegnato con d.d. n. 632 del 22/07/2025	Assegnazione
1	Associazione culturale Vesuvioteatro.org	Portici (Na)	27.347,76 €	0,00 €	27.347,76 €
2	Cooperativa del Teatro Magazzini di Fine Millennio a r.l.	Napoli	39.786,98 €	10.969,43 €	28.817,55 €
3	I Teatrini - Centro Campano teatro d'animazione	Napoli	28.396,20 €	7.166,34 €	21.229,86 €
4	Società cooperativa Tam Tam a r.l.	Napoli	9.696,97 €	0,00 €	9.696,97 €
5	Cooperativa Mestieri del palco	Napoli	25.812,09 €	8.436,11 €	17.375,98 €
		TOTALE	**131.040,00 €**	**26.571,88 €**	**104.468,12 €**

	ART. 8 - A3 - Teatro - Esercizio Teatrale Anno 2025		Colonna A	Colonna B	Colonna C
	Denominazione	PV	Riparto definitivo	Contributo provvisoriamente assegnato con d.d. n. 632 del 22/07/2025	Assegnazione
1	Gabbianella Club srls	Casoria (Na)	17.731,32 €	0,00 €	17.731,32 €
2	Ass. Circuito Teatrale Regionale Campano Teatro Pubblico Campano	Napoli	48.447,67 €	0,00 €	48.447,67 €
3	Ass. Cult. Anonima Romanzi	Napoli	3.883,65 €	0,00 €	3.883,65 €
4	Che Spettacolo s.r.l.	Napoli	107.942,46 €	26.381,15 €	81.561,31 €
5	In Scena srl	Napoli	9.029,78 €	0,00 €	9.029,78 €
6	Mutamenti - società cooperativa a r.l.	Caserta	16.379,00 €	4.849,46 €	11.529,54 €
7	Scenografia Imparato e Figli srls	Pozzuoli (Na)	22.162,51 €	0,00 €	22.162,51 €
8	Servizi Teatrali s.r.l.	Arzano (Na)	47.096,48 €	10.139,77 €	36.956,71 €
9	Associazione culturale "Nest Napoli Est Teatro"	Napoli	8.127,13 €	0,00 €	8.127,13 €
		TOTALE	**280.800,00 €**	**41.370,38 €**	**239.429,62 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **VITO MEROLA**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
38	**09/10/2025**	**210**	**00**	**00**

Oggetto:

Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica (PFTE) e per la successiva realizzazione del Campus della filiera formativa tecnologico-professionale. Approvazione Accordo di collaborazione

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con Decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025 della Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore, ha emanato l'Avviso Pubblico "Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022" rivolto alle Regioni;
b. il finanziamento massimo nazionale, per ciascuna candidatura regionale, è fissato nel limite di euro 2.000.000,00;
c. non può essere presentata più di una candidatura per territorio regionale, pena l'esclusione per le candidature trasmesse oltre la prima;
d. le Regioni interessate devono far pervenire la proposta progettuale, all'indirizzo pec della Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore, entro e non oltre le ore 23:59 del 15 settembre 2025, a pena di esclusione;
e. con Decreto Direttoriale n. 2564 del 10 settembre 2025 il MIM ha prorogato il termine ultimo per la presentazione delle candidature da parte delle Regioni entro e non oltre le ore 23:59 del 10 ottobre 2025;

PREMESSO, altresì, che

a. con Decreto Dirigenziale n. 499 del 7/08/2025 della Direzione generale per l'Istruzione, il Lavoro e le Politiche giovanili, è stata approvata la "Manifestazione d'interesse per l'individuazione della rete di soggetti da candidare per il finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica di interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144", al fine di individuare la compagine di soggetti per la costituzione, insieme a Regione Campania e USR per la Campania, della rete ITS Campus da candidare in risposta all'Avviso ministeriale di cui al Decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025;
b. con Decreto Dirigenziale n. 29 del 30/09/2025 della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione si è proceduto alla presa atto degli esiti delle attività di valutazione trasmessi dalla Commissione di valutazione con nota prot. n. 0449652 del 15/09/2025 e all'approvazione della graduatoria dei progetti pervenuti;
c. la proposta progettuale "Campus diffuso Campania" con soggetto capofila l'Istituto Omnicomprensivo Statale F. De Sanctis di Lacedonia (AV) è risultata la candidatura con il punteggio più alto nella succitata graduatoria;
d. in data 3 ottobre 2025, si è riunito il Tavolo tecnico composto da Regione Campania, l'Ufficio Scolastico regionale della Campania ed il partenariato proponente la proposta progettuale "Campus diffuso Campania" che, preso visione dei contenuti della proposta e degli esiti della valutazione, ha predisposto e validato lo schema di accordo di collaborazione tra l'Istituto Omnicomprensivo Statale F. De Sanctis di Lacedonia (AV), capofila della rete di partenariato, l'USR per la Campania e la Regione Campania e la scheda per la presentazione della candidatura di cui all'Avviso pubblico emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con Decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025 (verbale prot. n. 502443 del 06/10/2025);
e. con Deliberazione n. 716 del 08/10/2025 la Giunta regionale ha disposto la partecipazione di Regione Campania all'Avviso pubblico emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con Decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025 ed ha approvato, in esito ai lavori del Tavolo tecnico di cui al succitato verbale, la proposta progettuale per la realizzazione del "Campus diffuso Campano" e la scheda per la presentazione della candidatura;
f. con la medesima deliberazione è stato dato mandato alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione di sottoscrivere un atto di collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la Campania ed il partenariato proponente la proposta progettuale "Campus diffuso Campania" finalizzato alla presentazione della candidatura di Regione presso il MIM;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 0506843 del 07/10/2025 i componenti del partenariato proponente la proposta progettuale hanno delegato il legale rappresentante dell'Istituto scolastico capofila alla sottoscrizione degli atti necessari alla presentazione del progetto "Campus diffuso Campania";

ACQUISITO il parere favorevole dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale sull'Accordo di collaborazione chiesto con nota prot. n. 0498951 del 03/10/2025 e reso con nota prot. n. 0507140 del 07/10/2025;

RITENUTO di dover

a. approvare lo schema di Accordo di collaborazione "Candidatura per il finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica (PFTE) e per la successiva realizzazione del Campus della filiera formativa tecnologico-professionale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della Manifestazione di interesse della Regione Campania (BURC n. 55 del 7 agosto 2025) e dell'Avviso Pubblico emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con Decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025";
b. prendere atto che, con nota prot. n. 0506843 del 07/10/2025, i componenti del partenariato proponente la proposta progettuale hanno delegato il legale rappresentante dell'Istituto scolastico capofila alla sottoscrizione degli atti necessari per la presentazione del progetto "Campus diffuso Campania";

PRESO ATTO che è stata resa la dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse resa dal Dirigente della UOS Istruzione, assunta al prot. reg. n. 0487396 del 30/09/2025 ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 6 c. 2 D.P.R. 62/2013 ed art. 6 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania approvato con D.G.R. n. 612 del 14.11.2024;

VISTI

- la legge 15 luglio 2022, n. 99;
- il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144;
- la legge 8 agosto 2024, n. 121;
- il Decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- il Decreto Direttoriale n. 2564 del 10 settembre 2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- il Decreto Dirigenziale n. 499 del 7/08/2025 della Direzione generale per l'Istruzione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
- il Decreto Dirigenziale n. 589 del 9/09/2025 della Direzione generale per l'Istruzione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
- il Decreto Dirigenziale n. 29 del 30/09/2025 della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 716 del 08/10/2025;
- la Legge Regionale del 15/05/2024, n. 6;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 31/07/2024, n. 408;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 04/06/2025, n. 309;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 06/08/2025, n. 589;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 06/08/2025, n. 590;
- il DPGRC n. 223 del 22/09/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della UOS Istruzione della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. approvare lo schema di Accordo di collaborazione "Candidatura per il finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica (PFTE) e per la successiva realizzazione del Campus della filiera formativa tecnologico-professionale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della Manifestazione di interesse della Regione Campania (BURC n. 55 del 7 agosto 2025) e dell'Avviso Pubblico emanato

dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con Decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025", finalizzato alla presentazione della candidatura di Regione Campania presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito;

2. prendere atto che, con nota prot. n. 0506843 del 07/10/2025, i componenti del partenariato proponente la proposta progettuale hanno delegato il legale rappresentante dell'Istituto scolastico capofila alla sottoscrizione degli atti necessari per la presentazione del progetto "Campus diffuso Campania";
3. trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, all'Istituto Omnicomprensivo Statale F. De Sanctis di Lacedonia (AV), in qualità di capofila della Rete, alla Segreteria di Giunta per la registrazione, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale e al Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

ING. VITO MEROLA

Accordo di collaborazione

Candidatura per il finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica (PFTE) e per la successiva realizzazione del Campus della filiera formativa tecnologico-professionale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della Manifestazione di interesse della Regione Campania (BURC n. 55 del 7 agosto 2025) e dell'Avviso Pubblico emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con Decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025

TRA

- L'Istituzione scolastica Istituto Omnicomprensivo Statale "Francesco De Sanctis", in qualità di Capofila della compagine proponente il progetto CAMPUS DIFFUSO CAMPANIA e in rappresentanza della stessa, nella persona del legale rappresentante …… ;

e

- L'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania nella persona del legale rappresentante ……;

e

- La Regione Campania nella persona del Direttore Generale DG Istruzione Università Ricerca Innovazione ……;

Premesso che:

- la Legge 15 luglio 2022, n. 99, all'art. 25-bis del D.L. 23 settembre 2022, n. 144, convertito in L. 17 novembre 2022, n. 175, ha previsto la possibilità di istituire i "campus" come reti territoriali afferenti alle filiere tecnologico-professionali;
- la Legge 8 agosto 2024, n. 121, all'art. 4, ha istituito il «Fondo per la promozione dei campus della filiera formativa tecnologico-professionale» destinato anche al finanziamento dei PFTE e degli interventi infrastrutturali;
- il Decreto Dipartimentale del MIM n. 1282 del 3 giugno 2025 disciplina le modalità di finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica e degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus;
- la Regione Campania con Manifestazione di interesse approvata con Decreto Dirigenziale n. 499 del 7/08/2025 (BURC n. 55 del 7 agosto 2025) ha previsto la candidatura di compagini territoriali per la costituzione di campus;
- L'ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE "Francesco De Sanctis", in qualità di **Capofila** della proposta di candidatura **CAMPUS DIFFUSO CAMPANIA** ha costituito una rete di partenariato finalizzata alla formalizzazione della manifestazione di interesse per la realizzazione di un ITS Campus in Campania e, a tale scopo, ha sottoscritto un Accordo di partenariato con i seguenti soggetti partner: "Istituto Tecnologico Superiore per la Mobilità Sostenibile e Logistica – TEC MOS – Tecnologie e Sicurezza per la Mobilità Sostenibile" in breve ITS Academy TEC MOS; ITS "Nuove

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnologie per il Made in Italy - Servizi alle Imprese" - ITS Academy Newtech SI; ITS "ICT Alta Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione – Organizzazione e Fruizione dell'Informazione e della Conoscenza" - ITS Campania Hitech & Communication; ITS Academy "Antonio Bruno"; "Istituto Tecnologico Superiore per l'efficienza energetica ENERGY-LAB" in sigla ITS Academy ENERGY-LAB; ITS Academy "Ermete"; "Istituto Tecnologico Superiore per nuove tecnologie per il made in Italy – meccatronica" in sigla ITS Ma.Me. Academy; ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy" – Sistema agroalimentare" - ITS TE.LA.; ITS "Nuove Scienze e Tecnologie per la Vita" - ITS SCI.TEC.VITA; ITS "Ma.De. Manifattura e Design: Ceramica, Gioielli e Paesaggio" in sigla ITS Ma.De. Academy; Università degli studi della Campania Vanvitelli; ITI "A. Righi"; ISISS "Ettore Majorana"; Graded spa; L'ABCD srl; Fondazione "Villaggio dei Ragazzi"; CONSVIP srl; ITS Academy "Campania Moda"; ITS "Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Moda" in sigla MIA Academy - ITS Moda Campania; IS "Galiani - da Vinci"; IS Polo Delle Arti Caselli Palizzi; ITS Academy "Accademia Marittima Meridionale"; Università degli studi di Napoli "Federico II"; ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy – Sistema Casa" – ITS Academy "Casa Campania"; E.I.T.D. srl;

- con nota prot. n. 0449652 del 15/09/2025 la Commissione esaminatrice nominata con Decreto Dirigenziale n. 589 del 9/09/2025 della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili, ha comunicato che la proposta con soggetto capofila l'Istituto Omnicomprensivo Statale F. De Sanctis di Lacedonia (AV), si è attestata prima in graduatoria;
- con Decreto Dirigenziale n. 29 del 30/09/2025 la Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione ha proceduto alla presa d'atto dei risultati di valutazione della succitata Commissione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE CON RIFERIMENTO ALLA COLLABORAZIONE DA ATTIVARE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CANDIDATO

Art. 1 - Finalità e obiettivi

La Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania fanno propria l'iniziativa **CAMPUS DIFFUSO CAMPANIA**, anche in coerenza con quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, della legge n. 121 del 2024.

La Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, in via sinergica e condivisa, assicurano il monitoraggio e il coordinamento delle azioni finalizzate alla realizzazione del **CAMPUS DIFFUSO CAMPANIA** nell'ambito delle filiere tecnologico-professionali coinvolte, promuovendo la cooperazione tra istituzioni scolastiche, ITS Academy, università/AFAM, enti locali e imprese.

La Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, ciascuno per il proprio ambito di competenza, concorrono a supportare l'attuazione dell'iniziativa **CAMPUS DIFFUSO CAMPANIA** secondo i termini e le condizioni definiti dall'Avviso MIM n. 1282/2025.

Art. 2 - Impegni e condizioni di attuazione

La partecipazione e l'apporto della Regione Campania e dell'Ufficio Scolastico per la Campania all'iniziativa di rete di partenariato per il **CAMPUS DIFFUSO CAMPANIA** saranno assicurati per l'intera durata di progetto, in coerenza con quanto previsto dall'Avviso ministeriale innanzi richiamato e dalla Manifestazione di interesse presentata dal capofila Istituto omnicomprensivo statale "Francesco De Sanctis".

Art. 3 – Compiti del Capofila della rete CAMPUS DIFFUSO CAMPANIA

Ai fini dell'attuazione del presente Accordo, il Capofila della rete CAMPUS DIFFUSO CAMPANIA si fa carico del coordinamento delle attività in capo a ciascun partner della rete, rapportandosi, a sua volta, a Regione Campania e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

In particolare, il Capofila è tenuto a:

a) coordinare le attività di rendicontazione e curarne la trasmissione;
b) coordinare i flussi informativi verso i partners;
c) monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti e segnalare tempestivamente eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione del Partenariato e/o sulla realizzazione del Progetto;
d) coordinare e gestire l'invio di eventuali istanze da parte dei componenti del Partenariato;
e) rappresentare i partners nell'ambito del Comitato tecnico operativo e di coordinamento di cui all'art.4.

Art. 4 - Comitato tecnico operativo e di coordinamento

Per assicurare l'assolvimento dei compiti in capo a Regione Campania e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania è costituito un comitato tecnico operativo con le funzioni di indirizzo, monitoraggio e controllo delle attività per la realizzazione del **CAMPUS DIFFUSO CAMPANIA.**

Il comitato svolge, inoltre, altre attività coerenti con le finalità istituzionali ed altre attività strumentali a quelle innanzi richiamate delineandone il campo in coerenza con i fabbisogni rilevati e le istanze del bacino di potenziali destinatari approvando un piano di attività, in termini di risorse umane, materiali e finanziarie dedicate al perseguimento degli obiettivi condivisi in uno con il reperimento di forme diversificate di sostegno e finanziamento.

Sono componenti del comitato tecnico operativo e di coordinamento:

a) un rappresentante individuato da Regione Campania con funzioni di Coordinatore,
b) un rappresentante individuato dall'Ufficio scolastico regionale per la Campania;
c) il dirigente scolastico pro tempore dell'istituto scolastico in qualità di capofila o suo delegato.

A supporto istruttorio del comitato è prevista la partecipazione per i rappresentanti individuati dal partenariato di rete in ragione dei temi e delle materie da discutere.

Il comitato si riunisce periodicamente ai fini di:

- stabilire la priorità degli interventi da effettuare e la loro organizzazione,
- definire un piano d'azione con cronoprogramma, fasi attuative e risultati attesi,
- effettuare il monitoraggio delle attività previste dal presente accordo e proporre se necessario, interventi correttivi;
- adottare ogni iniziativa ritenuta utile all'attuazione delle attività progettuali previste;
- rappresentare il Campus Diffuso Campania nelle sedi istituzionali e collaborare alla predisposizione eventuale di accordi e protocolli con altre istituzioni e eventuali altri soggetti terzi.

Il Comitato è convocato dal coordinatore ogni qual volta se ne ravveda la necessità, indicandone espressamente il motivo.

Per lo svolgimento di specifici compiti, alle riunioni del Comitato possono partecipare, su invito, rappresentanti di altri organismi pubblici o privati operanti nei settori degli appalti pubblici e delle concessioni o nei settori di interesse.

Le riunioni del Comitato, che possono svolgersi anche in modalità telematica, sono, di norma, convocate a mezzo di posta elettronica almeno cinque giorni prima, salvo motivi di urgenza, con l'elenco degli argomenti

posti all'ordine del giorno.

Le attività di verbalizzazione delle riunioni del Comitato sono a carico del soggetto capofila del Campus

Le decisioni sono assunte dai rappresentanti o loro delegati partecipanti alle riunioni del Comitato con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti.

La partecipazione ai lavori del Comitato tecnico dei rappresentanti di Regione Campania e dell'USR per la Campania è svolta a titolo gratuito e non comporta alcun onere economico a carico dei bilanci di tali Enti.

Articolo 5- Clausola di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente atto, le parti fanno rinvio al Codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Articolo 6- Privacy e Protezione dei Dati

Le Parti garantiscono che i dati relativi a persone fisiche identificate o identificabili di ciascuna Parte e che saranno raccolti nell'ambito del Progetto verranno trattati nel più completo rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D. Lgs legge 30 Giugno 2003 n. 196, come aggiornato dal D. Lgs 101/2018 (Codice in materia di protezione dei dati personali) in qualità di Titolari autonomi del trattamento. Qualora, per l'esecuzione delle attività contrattuali, una Parte, in qualità di Titolare del trattamento, affidi ad un'altra delle Parti del presente Accordo il trattamento di dati personali di propria titolarità s'impegna a nominarla Responsabile del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del GDPR. La Parte nominata s'impegna ad accettare la nomina di Responsabile del trattamento ed a trattare i dati personali affidati in base alle istruzioni impartite dal titolare e al GDPR.

Articolo 7 - Norme finali

In caso di modifiche alla normativa di riferimento o di nuove disposizioni della Regione che comportino variazioni di rilievo alle attività previste dalla presente convenzione o laddove ritenuto di interesse e competenza da parte dell'ufficio scolastico regionale, si provvederà ai conseguenti aggiornamenti del presente accordo di collaborazione con specifici atti aggiuntivi

Il presente documento si compone di n. 7 articoli e n. 4 pagine.

Luogo, data

Per il partenariato di progetto proponente		**Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania**		**Per la Regione Campania**
Dirigente scolastico Istituto Superiore De Sanctis di Lacedonia (AV)		Legale rappresentante USR Campania		Direttore Generale DG Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione
_____		_____		_____

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **VITO MEROLA**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS — **BIANCA CURCI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
50	**14/10/2025**	**210**	**00**	**00**

Oggetto:

PR CAMPANIA FESR 2021/2027. ASSE 1 OS 1.1 - AZ. 1.1.3 – AVVISO PUBBLICO CAMPANIA STARTUP 2023. REVOCA DEL CONTRIBUTO APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 354 DEL 19/07/2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Deliberazione del 04/04/2023, n. 177, la Giunta Regionale ha:
   - programmato, tra gli altri, l'importo di € 30.000.000,00, a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021/2027, Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.3 "Promuovere la creazione e il consolidamento di startup innovative e spin off, e l'attrazione di aziende e capitali", per la realizzazione dell'intervento "Campania Startup 2023";
   - demandato alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione gli adempimenti consequenziali, finalizzati al finanziamento di attività di Ricerca e Sviluppo ricadenti nelle traiettorie tecnologiche prioritarie della RIS3 Campania, per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi da parte di startup innovative, di cui al DL 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 221 del 17 dicembre 2012 e s.m.i, costituite o da costituire, in un'ottica di complementarietà e sinergia con le misure previste dal Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (PNRR);
b. con il Decreto Dirigenziale n. 194 del 15/06/2023 è stato approvato l'Avviso pubblico "Campania Startup 2023" a valere sul PR Campania FESR 2021/2027. Asse I - Obiettivo Specifico 1.1 - Azione 1.1.3;
c. con Decreto Dirigenziale n. 300 del 04/10/2023 è stata nominata la Commissione di valutazione;
d. con il Decreto Dirigenziale n. 368 del 10/11/2023 si è proceduto all'approvazione dei criteri per la selezione di Esperti Tecnico-Scientifici per la valutazione dei progetti presentati a valere sull'Asse I – Ricerca Innovazione, Digitalizzazione e Competitività del PR Campania FESR 2021/2027;
e. gli Esperti Tecnico-Scientifici, nominati con singoli decreti, hanno coadiuvato la commissione sia nella valutazione di merito che nella valutazione di congruità dei costi delle proposte progettuali presentate, cui al succitato Avviso;
f. con la Deliberazione n. 210 del 02/05/2024, la Giunta Regionale, tra gli altri, ha acquisito sul capitolo di nuova istituzione U10273, denominato "PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - O.S. 1.1 - AIUTI ALLE IMPRESE":
   - € 10.000.000,00, in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2024;
   - € 20.000.000,00, in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2025;

CONSIDERATO che:

a. con il Decreto Dirigenziale n. 242 del 04/04/2024 si è preso atto degli esiti dei lavori della commissione;
b. all'esito della valutazione e in attuazione della DGR n. 177/2023 sono risultati finanziabili n. 145 progetti, corrispondenti a punteggio pari o superiore a 78,70, come da Allegato A al succitato DD. 242/2024;
c. in virtù della dotazione finanziaria di cui alla predetta DGR 177/2023 e delle economie generate dalle decadenze/revoche citate, con Decreto Dirigenziale n. 463 del 03/10/2024 è stato possibile procedere allo scorrimento della graduatoria di finanziabilità dei progetti di cui all'Allegato A al DD 242/2024 in favore di n. 7 progetti assegnatari del punteggio interamente finanziabile di 78,50;

CONSIDERATO, altresì, che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 354 del 19/07/2024 è stato concesso il finanziamento, per la realizzazione del progetto "ARKEAN: servizi brevettati per il consolidamento dei terreni" - CUP B38I23004710007 - SURF 23071BP000000082, per € 78.000,00, a fronte di una spesa complessiva di € 97.500,00, soggetto beneficiario ARKEAN S.R.L.S. – C.F./P.IVA: 04605710617 – sede legale Viale Carlo III di Borbone N. 8, 81100 - CASERTA (CE) – pec: arkeansrls@pecimprese.it;
b. il succitato DD 354 del 19/07/2024 è stato notificato in data 26/07/2025, tramite pec, al beneficiario;

RILEVATO che:

il beneficiario, con pec acquisita con prot. n. 0509632/2025 del 08/10/2025, ha comunicato la rinuncia circa la realizzazione del progetto "ARKEAN: servizi brevettati per il consolidamento dei terreni" - CUP B38I23004710007 - SURF 23071BP000000082;

RITENUTO di dover:

revocare il contributo approvato con il Decreto Dirigenziale n. 354 del 19/07/2024 in favore del soggetto beneficiario ARKEAN S.R.L.S. – C.F./P.IVA: 04605710617 – sede legale Viale Carlo III di Borbone N. 8, 81100 - CASERTA (CE) – pec: arkeansrls@pecimprese.it, per la realizzazione del progetto "ARKEAN: servizi brevettati per il consolidamento dei terreni" - CUP B38I23004710007 - SURF 23071BP000000082, per l'importo di € 78.000,00 – codice COVAR 1580084 nell'ambito del registro nazionale degli aiuti;

VISTI:

- la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- il Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la DGR n. 177 del 04/04/2023;
- il DD n. 140 del 19/05/2023;
- il DD n. 194 del 15/06/2023;
- il DPGRC n. 60 del 06/06/2023;
- la DGR n. 374 del 29/06/2023;
- il DD n. 212 del 26/07/2023;
- il DD n. 242 del 04/04/2024;
- il DD n. 271 del 01/07/2024;
- la DGR n. 738 del 21/12/2024;
- la DGR n. 773 del 27/12/2024;
- le LL.RR. n. 25 e 26 del 30/12/2024;
- la DGR n. 1 del 07/01/2025;
- il DD n. 12 del 21/01/2025;
- la L.R. n. 6 del 15/05/2024;
- la DGR n. 408 del 31/07/2024;
- la DGR n. 309 del 04/06/2025;
- la DGR n. 341 del 10/06/2025;
- il DPGRC n. 64 del 27/06/2025;
- la DGR n. 590 del 06/08/2025;
- il DPGRC n. 169 del 04/09/2025;
- il DPGRC n. 225 del 22/09/2025;
- il DD n. 12 del 03/10/2025;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e dalla Dirigente della UOS 210.02.02, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di revocare il contributo approvato con il Decreto Dirigenziale n. 354 del 19/07/2024 in favore del soggetto beneficiario ARKEAN S.R.L.S. – C.F./P.IVA: 04605710617 – sede legale Viale Carlo III di Borbone N. 8, 81100 - CASERTA (CE) – pec: arkeansrls@pecimprese.it, per la realizzazione del progetto "ARKEAN: servizi brevettati per il consolidamento dei terreni" - CUP

B38I23004710007 - SURF 23071BP000000082, per l'importo di € 78.000,00 – codice COVAR 1580084 nell'ambito del registro nazionale degli aiuti;

2. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione, in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
3. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    a. al Settore "Gestione delle entrate e della spesa" - 202.04.00;
    b. all'Assessore alla Ricerca, Innovazione e Startup;
    c. all'Ufficio di Gabinetto – 101.00.00;
    d. all'Ufficio Speciale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)" - 308.00.00;
    e. alla ARKEAN S.R.L.S.;
    f. al BURC;
    g. al Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017.

ING. VITO MEROLA

SINTESI PROGETTO: ARKEAN è una startup specializzata nel consolidamento dei terreni mediante iniezioni di resine per stabilizzare strutture che presentano segni di instabilità (crepe, dislivelli, deformazioni). La procedura brevettata, durante le iniezioni, prevede l'utilizzo di strumentazioni acustiche in grado di monitorare le operazioni d'iniezione. Ciò migliora la padronanza delle operazioni di cantiere e l'efficienza del trattamento, riducendo danneggiamenti potenziali e consumi con benefici ambientali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **ALBERTO ROMEO GENTILE**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
55	**13/10/2025**	**212**	**00**	**00**

Oggetto:

AGGIORNAMENTO E RETTIFICA MODELLO UNIFICATO E STANDARDIZZATO IN MATERIA EDILIZIA CONCERNENTE IL PERMESSO DI COSTRUIRE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 novembre 2016 n. 277, sono stati individuati i procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e definiti i regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124;
b. nella seduta **del 27 marzo 2025** della Conferenza Unificata si è conseguito l'assenso del Governo, delle Regioni e degli Enti locali in ordine alla formulazione dell'accordo sulle **Modifiche alla modulistica unificata e standardizzata** in materia di edilizia e dei relativi allegati trasmessi dal Gabinetto del Ministro della semplificazione e della pubblica amministrazione;
c. in pari data, con accordo ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, repertorio n. 35/CU, si è proceduto all'adozione delle modifiche ai moduli unificati e standardizzati in materia di attività edilizia concernenti la segnalazione certificata di inizio attività, il permesso di costruire, la segnalazione certificata di inizio attività alternativa al permesso di costruire e la comunicazione d'inizio lavori asseverata, allegati al suddetto accordo, unitamente alle istruzioni operative sull'adeguamento della modulistica edilizia alle novità introdotte dalle disposizioni del D.L. 29 maggio 2024, n° 69, convertito con modificazioni, dalla Legge 24 luglio 2024 n° 105 (DL "Salva Casa");
d. Con **deliberazione n. 252 del 06/05/2025**, pubblicata sul BURC n. 31 del 12/05/2025, la Giunta Regionale ha recepito gli esiti dell'accordo conseguito lo scorso 27 marzo nella seduta della Conferenza Unificata tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali per l'adozione delle modifiche dei moduli unificati e standardizzati in materia dell'edilizia demandando:
   - alla Direzione Generale per il Governo del territorio di verificare la rispondenza dei contenuti dei moduli unificati e standardizzati alle norme regionali vigenti e procedere d'intesa con la Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive con propri provvedimenti agli adeguamenti del caso;
   - all'ufficio SURAP presso la Direzione Generale Sviluppo delle Attività produttive il compito di rendere noti, d'intesa con Anci e Unioncamere, a tutti i Comuni della Campania, i moduli unici e standardizzati recepiti dalle Direzioni Generali, allo scopo di favorirne la tempestiva adozione in maniera uniforme su tutto il territorio regionale;
e. con **D.D. n. 217 del 16/06/2025** la Direzione Generale per il Governo del territorio ha proceduto agli adeguamenti del caso, approvando i relativi modelli unificati;

CONSIDERATO che

a. il modello relativo al Permesso di Costruire (PdC), approvato con D.D. 217/2025, all'interno della Relazione Tecnica di Asseverazione nel Quadro "Sanatoria" al punto 4.2 **per mero errore materiale** veniva riportata la dicitura *"opere classificabili, ai sensi della legge regionale n. 15/2008, quali"*;
b. che la **dicitura esatta** risulta essere: *"4.2. un intervento soggetto a permesso di costruire, realizzato in data _____, in parziale difformità dal permesso di costruire o dalla scia alternativa nelle ipotesi di cui all'articolo 34 o con variazioni essenziali che risulta conforme";*

CONSIDERATO altresì che

a. nella seduta del **30 luglio 2025** della Conferenza Unificata è stato sottoscritto l'accordo, **repertorio n. 92/CU,** con il quale si è proceduto all'adozione delle modifiche al modulo concernente la *Segnalazione Certificata di Agibilità*, unitamente "all'allegato 1" riportante le "Modifiche al modulo della segnalazione certificata per l'agibilità;
b. nell'allegato 1 veniva riportato al punto b) le modifiche relative all'aggiornamento della *"Informativa sul trattamento dei dati personali";*

RITENUTO pertanto di procedere alla rettifica ed all'aggiornamento del Modello relativo al Permesso di Costruire approvato con D.D. n 217 del 16/06/2025, che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTI

a. l'articolo 29 dello Statuto della Regione Campania;
b. il decreto legislativo n. 126 del 2016;

c. il decreto legislativo n. 222 del 2016;
d. L'accordo di cui alla Conferenza Unificata del 27/03/2025;
e. la delibera di Giunta Regionale n. 252 del 06/05/2025;
f. L'accordo di cui alla Conferenza Unificata del 30/07/2025;
g. il decreto dirigenziale n.1 del 11/4/2025 del SURAP.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio e Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dai Dirigenti

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rettificare, la parte "Relazione Tecnica di Asseverazione" - Quadro "Sanatoria" - punto 4.2 con la seguente dicitura "***un intervento soggetto a permesso di costruire, realizzato in data …. in parziale difformità dal permesso di costruire o dalla scia alternativa nelle ipotesi di cui all'articolo 34 o con variazioni essenziali che risulta conforme",*** il Modello relativo al "Permesso di Costruire" approvato con D.D. n 217 del 16/06/2025 che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

2. di aggiornare le sezioni sul trattamento dei dati personali del Modello rettificato relativo al "Permesso di Costruire di cui al punto 1.;

3. di richiedere all'Ufficio SURAP presso la Direzione Generale per lo Sviluppo economiche e le Attività produttive di render noto a tutti i Comuni della Campania della rettifica ed aggiornamento del Modello P.d.C., allo scopo di favorirne la tempestiva adozione in maniera uniforme su tutto il territorio regionale;

4. di trasmettere il presente provvedimento agli Assessori, al Capo di Gabinetto, alle Direzioni Generali e agli Uffici speciali, al Surap, al Burc per la pubblicazione.

ARCH. ALBERTO ROMEO GENTILE

Al Comune di _____ ☐ Sportello Unico Attività Produttive ☐ Sportello Unico Edilizia *Indirizzo* _____ *PEC / Posta elettronica* _____	Pratica edilizia _____ del _____ Protocollo _____

RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE

(art. 20, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – artt. 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

DATI DEL TITOLARE (in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")

Cognome _____

Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| sesso |__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base delle diverse disposizioni poste dai regolamenti edilizi comunali o dagli strumenti urbanistici generali sono contrassegnate con un asterisco (*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DELLA DITTA O SOCIETA'
(eventuale)

in qualità di _____

della ditta / società _____

codice fiscale / p. IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ prov. |__|__| n. |__|__|__|__|__|__|__|

con sede in _____ prov. |__|__| indirizzo _____

PEC / posta elettronica _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Telefono fisso / cellulare _____

DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO
(compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| sesso |__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato _____

il | | |/| | |/| | | | |

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

CHIEDE

a) Qualificazione dell'intervento

Il rilascio del permesso di costruire per la seguente tipologia di intervento:

a.1 ☐ **interventi di cui all'articolo 10** del d.P.R. n. 380/2001

e a tal fine si specifica che l'intervento:

a.1.1. ☐ **non comporta** mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare o di un interno immobile

fonte: http://burc.regione.campania.it

a.1.2. ☐ **comporta** mutamento di destinazione d'uso **di una singola unità** immobiliare **all'interno della stessa categoria funzionale**

a.1.3. ☐ **comporta** mutamento di destinazione d'uso **di una singola unità** i**mmobiliare**, ubicata in immobili ricompresi nelle zone A), B) e C) di cui all'articolo 2 del d,m. n. 1444/1968**, tra categorie funzionali di cui all'art. 23 ter comma 1, lettere a), a-bis), b) e c), dpr 380/2001;**

a.1.4. ☐ **comporta** mutamento di destinazione d'uso **di un intero immobile all'interno della stessa categoria funzionale** nelle ipotesi di cui all'art. 23-ter, comma 3

a.2 ☐ interventi assoggettati a Segnalazione Certificata di Inizio Attività per i quali, ai sensi dell'art. 22, comma 7 del d.P.R. n. 380/2001 è facoltà dell'avente titolo richiedere il rilascio del permesso di costruire (specificare)

_____

a.3 ☐ **intervento realizzato,** ai sensi dell'articolo 36, comma 1 del d.P.R. n. 380/2001, **e conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della richiesta**

a.4 ☐ **intervento in deroga alle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti,** ai sensi dell'art. 14 del d.P.R. n. 380/2001. In particolare si chiede di derogare:

☐ alla densità edilizia (*specificare*) _____

☐ all'altezza (*specificare*) _____

☐ alla distanza tra i fabbricati (*specificare*) _____

☐ alla destinazione d'uso *(nei casi di cui al comma 1bis dell'art. 14 del d.P.R. n. 380/2001)* _____

a.5 ☐ **variazione essenziale e/o sostanziale** al/alla

a.5.1 ☐ **titolo unico** **n.** _____ **del** |__|__|__|__|__|__|__|__|

a.5.2 ☐ **permesso di costruire** **n.** _____ **del** |__|__|__|__|__|__|__|__|

a.5.3 ☐ **segnalazione certificata/denuncia di inizio attività alternativa al permesso di costruire n.** _____ **del** |__|__|__|__|__|__|__|__|

a.6 ☐ **trasferimento, proroga, completamento**:

a.6.1 ☐ trasferimento del permesso di costruire, art. 11, comma 2, d.P.R. n. 380/2001
a.6.2 ☐ proroga, art. 15, comma 2 o 2 *bis*, d.P.R. n. 380/2001
a.6.3 ☐ permesso di costruire per il completamento dell'intervento, art. 15, comma 3, d.P.R. n.380/2001
a.6.4 ☐ altro

a.7 ☐ **Permesso di costruire convenzionato,** ai sensi dell'art. 28-bis , D.P.R. n. 380/2001

a.8 ☐ **Interventi di recupero abitativo dei sottotetti,** ai sensi della L.R. n. 15/2000, n. 13/2022, n. 16/04 (modificata Dalla L.R. n. 2/2024 art. 43 quater)

a.9 ☐ **Realizzazione di parcheggi in aree libere,** ai sensi della L.R. n. 19/2001

a.10 ☐ **mutamento di destinazione d'uso, a**i sensi della L.R. n. 19/2001; n. 13/2022, n. 31/2021

a.11 ☐ **intervento di ampliamento,** ai sensi della L.R. n. 16/2004

a.12 ☐ **intervento demolizione e ricostruzione,** ai sensi della L.R. n. 16/2004

a.13 ☐ **intervento edilizi in zona agricola,** ai sensi della L.R. n. 19/2001

a.14 ☐ **intervento riqualificazione di aree urbane degradate,** ai sensi della L.R. n. 16/2004

a.15 ☐ **Altro non indicato nei punti precedenti**_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

e *solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP* la presente richiesta riguarda:

a.8 ☐ attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. n. 160/2010

DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, …….. consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e Codice Penale) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

b) Sanatoria (*)

Il rilascio del permesso di costruire in sanatoria per la seguente tipologia di intervento:

b.1. ☐ **sanatoria di intervento soggetto a permesso di costruire, realizzato in data** ……**in assenza del permesso di costruire o in totale difformità da esso oppure in assenza dalla SCIA alternativa o in totale difformità da essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica e edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della richiesta (d.P.R. n. 380/2001, articolo 36) consapevole che**

b.1.1. ☐ **il rilascio del permesso di costruire in sanatoria è subordinato al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo calcolato ai sensi dell'art. 22, comma 2, della legge regionale 15 agosto 2008, n. 15.**

b.2. ☐ **sanatoria di intervento soggetto a permesso di costruire, realizzato in data** …… **in parziale difformità dal permesso di costruire o dalla SCIA alternativa nelle ipotesi di cui all'articolo 34 o con variazioni essenziali** (d.P.R. n. 380/2001, articolo 36-bis)

b.2.1. ☐ **che risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente al momento della presentazione della richiesta e ai requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigente al momento della realizzazione** consapevole che

b.2.1.1 ☐ **il rilascio del permesso di costruire in sanatoria è subordinato al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo pari al doppio del contributo di costruzione ovvero, in caso di gratuità a norma di legge, determinato in misura pari a quella prevista dall'articolo 16 del d.P.R. n. 380/2001 incrementato del 20 per cento in caso di interventi realizzati in parziale difformità dal permesso di costruire, nelle ipotesi di cui all'articolo 34, e in caso di variazioni essenziali ai sensi dell'articolo 32.** (art. 36 bis comma 5, lettera a), d.P.R. n. 380/2001).

b.2.1.2. ☐ **lo Sportello Unico può subordinare il rilascio del permesso di costruire in sanatoria alla realizzazione di interventi anche strutturali necessari alla sicurezza e/o alla rimozione di opere che non possono essere sanate** (art. 36 bis comma 2, d.P.R. n. 380/2001).

b 2.2. ☐ **che risulta conforme alla disciplina urbanistica e edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della richiesta consapevole che**

b.2.2.1 ☐ **il rilascio del permesso di costruire in sanatoria è subordinato al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo pari al doppio del contributo di costruzione ovvero, in caso di gratuità a norma legge, determinato in misura pari a quella prevista dall'art. 16 del d.P.R. n. 380/2001** (art. 36 bis comma 5, lett. a), d.P.R. n. 380/2001).

b.2.(1-2).2. · **lo Sportello Unico può subordinare il rilascio del permesso di costruire in sanatoria alla realizzazione di interventi anche strutturali necessari alla sicurezza e/o alla rimozione di opere che non possono essere sanate** (art. 36 bis comma 2, d.P.R. n. 380/2001);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Titolarità dell'intervento

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

_____*(Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, amministratore di condominio ecc.)*

dell'immobile interessato dall'intervento e di

c.1 ☐ **avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento

c.2 ☐ **non avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

d) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile

sito in *(via, piazza, ecc.)* _____ n. _____

scala _____ piano _____ interno _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

censito al catasto

(se presenti)

☐ fabbricati
☐ terreni

foglio n. _____ map. _____ sub. _____ sez. _____ sez. urb. _____

avente destinazione d'uso_____
(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)

Coordinate(*)_____

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

e.1 ☐ **non riguardano parti comuni**

e.2 ☐ **riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale**[1]

e.3 ☐ riguardano parti comuni di un **fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio**, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta dall'allegato "soggetti coinvolti", firmato da parte di tutti i comproprietari e corredato da copia di documento d'identità

e.4 ☐ riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

[1] L'amministratore deve disporre della delibera dell'assemblea condominiale di approvazione delle opere

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

f.1. ☐ che le opere riguardano un intervento di nuova costruzione su area libera

f.2. ☐ che l'immobile/U.I. è stato oggetto del/i seguente/i titolo/i o pratica/che edilizia/e[2]

f.2.1. ☐ titolo unico (SUAP) n. _____ del _____

f.2.2. ☐ permesso di costruire/ licenza edil./concessione edilizia n. _____ del _____

f.2.3. ☐ autorizzazione edilizia n. _____ del _____

f.2.4. ☐ comunicazione edilizia (art. 26 l. n. 47/1985) n. _____ del _____

f.2.5. ☐ denuncia di inizio attività n. _____ del _____

f.2.6. ☐ DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire n. _____ del _____

f.2.7. ☐ segnalazione certificata di inizio attività n. _____ del _____

f.2.8. ☐ comunicazione edilizia libera n. _____ del _____

f.2.9. ☐ titolo edilizio in sanatoria con il pagamento della relativa oblazione ed in particolare:

f.2.9.1. ☐ condono edilizio n. _____ del _____

f.2.9.2. ☐ permesso di costruire in sanatoria di cui agli artt. 36 o 36-bis n. _____ del _____

f.2.9.3. ☐ SCIA in sanatoria di cui all'art. 36-bis n. _____ del _____

f.2.9.4. ☐ SCIA in sanatoria per variante in corso d'opera realizzata costituente parziale difformità dal titolo rilasciato prima della data di entrata in vigore della L. 10/1977 n. _____ del _____

f.2.10. ☐ altro n. _____ del _____

f.2.11. ☐ altro n. _____ del _____

f.2.12. ☐ altro n. _____ del _____

f.2.13. ☐ altro n. _____ del _____

f.3. ☐ si tratta di immobile realizzato in un'epoca in cui non era obbligatorio un titolo abilitativo e pertanto si allega,

f.4. ☐ non sono disponibili la copia o gli estremi del titolo abilitativo, ma sussiste un principio di prova documentale del medesimo titolo abilitativo e pertanto si allega,

f.(3-4).1 ☐ copia accatastamento di primo impianto o si forniscono i relativi estremi n. _____ del _____

f.(3-4).2 ☐ altri documenti probanti (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, ecc.) a norma dell' art.9-bis, comma 1-bis, quarto e quinto periodo, d.P.R. n. 380 del 2001.

f.5. ☐ che per l'immobile/U.I. sono state irrogate le seguenti <u>sanzioni pecuniarie</u>, previste dagli articoli 33, 34, 37, commi 1, 3, 5 e 6, e 38, interamente versate, e pertanto:

f.5.1. ☐ si allega la relativa ricevuta

[2] In tale campo può essere indicato il titolo rilasciato o assentito che ha disciplinato l'ultimo intervento edilizio, che ha interessato l'intero immobile o l'intera unità immobiliare (unitamente agli eventuali titoli successivi all'ultimo che ha riguardato l'intero immobile che hanno abilitato interventi parziali) qualora nella relativa istanza o segnalazione siano stati indicati gli estremi del/dei titolo/i originario e di quelli successivi relativi l'intero immobile o l'intera unità immobiliare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

f.5.2. ☐ si forniscono gli estremi del pagamento di €_____a titolo di sanzione pecuniaria irrogata in data _____

Prot. n. _____del _____

f.6. ☐ che l'immobile/U.I. è stato oggetto della/e seguente/i dichiarazione/i di tolleranza/e costruttiva/e di cui all'articolo 34-bis o 34-ter, comma 4:

f.6.1. ☐ dichiarazione delle tolleranze di cui all'art. 34-bis o 34-ter, comma 4, presentata nella modulistica relativa alla pratica edilizia prot./n. n. _____del_____

f.6.2. ☐ dichiarazione delle tolleranze di cui all'art. 34-bis o 34-ter, comma 4, allegata agli atti aventi per oggetto trasferimento o costituzione, ovvero scioglimento della comunione, di diritti reali (art. 34-*bis*, comma 3, seconda parte) atto di registrazione n. _____in data_____.

f.7. ☐ dichiara che lo stato attuale dell'immobile/U.I risulta:

f.7.1. ☐ **pienamente conforme** alla documentazione dello stato **legittimo o** di fatto legittimato sopra indicata

f.7.2. ☐ **conforme alla documentazione dello stato legittimo o di fatto legittimato sopra indicata, unitamente alla/e sanatoria/e di cui al quadro b) e alla/e dichiarazione/i di tolleranza esecutive di cui alla relazione tecnica di asseverazione, quadro "Dichiarazione di tolleranze"**

g) Calcolo del contributo di costruzione (*)

che l'intervento da realizzare

g.1 ☐ è **a titolo gratuito**, ai sensi della seguente normativa _____

g.2 ☐ è **a titolo oneroso** e pertanto

g.2.1.1 ☐ **chiede** allo Sportello Unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione e a tal fine **allega la documentazione tecnica necessaria** alla sua determinazione

g.2.1.2 ☐ **allega il prospetto di calcolo preventivo** del contributo di costruzione a firma di tecnico abilitato

inoltre, relativamente al pagamento del contributo di costruzione

g.2.2.1 ☐ **dichiara che il versamento** del contributo di costruzione sarà effettuato al momento del ritiro del titolo abilitativo

g.2.2.2 ☐ **chiede la rateizzazione** del contributo di costruzione secondo le modalità e le garanzie stabilite dal Comune

g.2.2.3 ☐ si impegna a corrispondere il costo di costruzione in corso di esecuzione delle opere, con le modalità e le garanzie stabilite dal Comune

infine, relativamente agli oneri di urbanizzazione

g.2.3.1 ☐ **chiede di eseguire direttamente**, a scomputo di quanto dovuto, le opere di urbanizzazione e a tal fine **allega la proposta di progetto** per la realizzazione delle stesse

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) Tecnici incaricati

di aver incaricato in qualità di progettista delle opere architettoniche, il tecnico indicato alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre

h.1 ☐ di aver incaricato, in qualità di progettista delle opere strutturali, di direttori dei lavori, e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato **"SOGGETTI COINVOLTI"**

h.2 ☐ che il progettista delle opere strutturali, il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

i) Impresa esecutrice dei lavori (*)

i.1 ☐ che i lavori saranno eseguiti/sono eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato **"SOGGETTI COINVOLTI"**

i.2 ☐ che l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

l) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento

l.1 ☐ **non ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

l.2 ☐ **ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008 ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori **(*)**

l.3 ☐ **ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

l.3.1 relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici

l.3.1.1 ☐ **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

l.3.1.2 ☐ **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

l.3.2 relativamente alla **notifica preliminare di cui all'articolo 99** del d.lgs. n. 81/2008

l.3.2.1 ☐ dichiara che l'intervento **non è soggetto** all'invio della notifica

l.3.2.2 ☐ dichiara che l'intervento **è soggetto** all'invio della notifica

l.3.2.2.1 relativamente alle modalità di presentazione(*)

l.3.2.2.1.1 ☐ **invierà** la notifica prima dell'inizio dei lavori

l.3.2.2.1.2 ☐ **allega** la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno**(*)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) Diritti di terzi

di essere consapevole che il permesso di costruire non comporta limitazione dei diritti dei terzi

n) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

NOTE:

_____

_____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. 445/2000).

Data e luogo il/i dichiarante/i

_____

_____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 del Reg. UE n. 216/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016[1] stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di

_____

(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo _____

Indirizzo mail/PEC _____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento[2]. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento [3] _____

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____
indirizzo mail _____
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

- ❑ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul sito istituzionale del SUAP/SUE.".

---

[1] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

[2] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

[3] Indicazione eventuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pratica edilizia _____

del |__|__|__|__|__|__|__|__|

Protocollo _____

da compilare a cura del SUE/SUAP

SOGGETTI COINVOLTI

1. TITOLARI (compilare solo in caso di più di un titolare – sezione ripetibile)

Cognome e Nome _____ codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

sesso |__|

in qualità di (1) _____ della ditta / società (1) _____

con codice fiscale / p. IVA (1) |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____ nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____

2. TECNICI INCARICATI (compilare obbligatoriamente)

Progettista delle opere architettoniche (sempre necessario)

☐ incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

Cognome e Nome _____ codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

sesso |__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____ nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__| con

studio in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direttore dei lavori delle opere architettoniche (solo se diverso dal progettista delle opere architettoniche)

Cognome e Nome _____codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____ nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in_____prov. |__|__| stato _____

indirizzo_____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

con studio in _____prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Iscritto all'ordine/collegio _____di _____al n. |__|__|__|__|__|

Telefono _____fax. _____cell. _____

posta elettronica certificata _____

Progettista delle opere strutturali (solo se necessario)

☐ incaricato anche come direttore dei lavori delle opere strutturali

Cognome e Nome _____codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____ nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in_____prov. |__|__| stato _____

indirizzo_____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

con studio in _____prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Iscritto all'ordine/collegio _____di _____al n. |__|__|__|__|__|

Telefono _____fax. _____cell. _____

posta elettronica certificata _____

Direttore dei lavori delle opere strutturali (solo se diverso dal progettista delle opere strutturali)

Cognome e Nome _____codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____ nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in_____prov. |__|__| stato _____

indirizzo_____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

con studio in _____prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

fonte: http://burc.regione.campania.it

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____

Altri tecnici incaricati (la sezione è ripetibile in base al numero di altri tecnici coinvolti nell'intervento)

Incaricato della _____ (ad es. progettazione degli impianti/certificazione energetica, ecc.)

Cognome e Nome _____ codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____ nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

con studio in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

(se il tecnico è iscritto ad un ordine professionale)

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|

(se il tecnico è dipendente di un'impresa)

Dati dell'impresa

Ragione sociale _____

codice fiscale / p. IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ prov. |__|__| n. |__|__|__|__|__|__|__|

con sede in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

il cui legale rappresentante è _____

Estremi dell'abilitazione (se per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico è richiesta una specifica autorizzazione iscrizione in albi e registri)

_____

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. IMPRESE ESECUTRICI
(compilare in caso di affidamento dei lavori ad una o più imprese – sezione ripetibile)

Ragione sociale _____

codice fiscale / p. IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____prov. |__|__| n. |__|__|__|__|__|__|__| con sede in _____

prov. |__|__| stato _____indirizzo _____ n. _____

C.A.P. |__|__|__|__|__| il cui legale rappresentante è _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| nato a _____prov. |__|__|

stato _____nato il |__|__|__|__|__|__|__|__| Telefono _____

fax. _____cell. _____posta elettronica _____

Dati per la verifica della regolarità contributiva

☐ Cassa edile sede di _____

codice impresa n. _____ codice cassa n. _____

☐ INPS sede di _____

Matr./Pos. Contr. n. _____

☐ INAIL sede di _____

codice impresa n. _____ pos. assicurativa territoriale n. _____

Data e luogo Il/I Dichiarante/i

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 del Reg. UE n. 216/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016[1] stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di

_____

(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo _____

Indirizzo mail/PEC _____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento[2]. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento [3] _____

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.
Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____
indirizzo mail _____
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

- ❑ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul sito istituzionale del SUAP/SUE.".

---

[1] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

[2] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

[3] Indicazione eventuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

(art. 20, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome _____

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere (*)

☐ **che i lavori riguardano l'immobile individuato nella richiesta di permesso di costruire** di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

☐ che le opere in progetto sono subordinate a rilascio del **permesso di costruire** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 10 del d.P.R. n. 380/2001**:

1.1 ☐ **Intervento di nuova costruzione**
(articolo 3, comma 1, lettera e) del d.P.R. n. 380/2001)

1.1.1 ☐ costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente
(Attività n. 9 e n. 11, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

1.1.2 ☐ urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune
(Attività n. 12, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

1.1.3 ☐ realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo in edificato
(Attività n. 13, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

1.1.4 ☐ installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione
(Attività n. 14, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

1.1.5 ☐ installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulottes, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee, o che non siano ricompresi in strutture ricettive all'aperto per la sosta ed il soggiorno di

fonte: http://burc.regione.campania.it

turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore.
(Attività n. 15, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

1.1.6 ☐ interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale
(Attività n. 17, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

1.1.7 ☐ realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato
(Attività n. 18, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

1.1.8 ☐ Interventi di trasformazione edilizia urbanistica del territorio non rientranti nelle lettere a), b), c), d), dell'art.3, comma 1 del d.P.R. n. 380/2001
(Attività n. 19, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)
*(specificare il tipo di intervento)*_____

1.2 ☐ **Interventi di ristrutturazione urbanistica**
(articolo 3, comma 1, lettera f) del d.P.R. n. 380/2001, Attività n. 20, Tabella A, Sez. II del d.lgs. n. 222/2016)

1.3 ☐ **Interventi di ristrutturazione edilizia** che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni
(Attività n. 8, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

1.4 ☐ Interventi assoggettati a Segnalazione Certificata di Inizio Attività per i quali, ai sensi dell'art. 22, comma 7 del d.P.R. n. 380/2001 è facoltà dell'avente titolo richiedere il rilascio del permesso di costruire(*)
*(specificare il tipo di intervento)*_____

1.5 ☐ **Varianti in corso d'opera a permessi di costruire che presentano i caratteri delle variazioni essenziali**
(Attività n. 37, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

1.6 ☐ **Varianti a permessi di costruire comportanti modifica della sagoma nel centro storico[3]**
(Attività n. 38, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

1.7 ☐ **Permesso di costruire convenzionato,** ai sensi dell'art. 28-bis , D.P.R. n. 380/2001

1.8 ☐ **Interventi di recupero abitativo dei sottotetti,** ai sensi della L.R. n. 15/2000, n. 13/2022, n. 16/04 (modificata Dalla L.R. n. 2/2024 art. 43 quater)

1.9 ☐ **Realizzazione di parcheggi in aree libere,** ai sensi della L.R. n. 19/2001

1.10 ☐ **mutamento di destinazione d'uso, a**i sensi della L.R. n. 19/2001

1.11 ☐ **intervento di ampliamento,** ai sensi della L.R. n. 16/2004

1.12 ☐ **intervento demolizione e ricostruzione,** ai sensi della L.R. n. 16/2004

1.13 ☐ **intervento edilizi in zona agricola,** ai sensi della L.R. n. 19/2001

1.14 ☐ **intervento riqualificazione di aree urbane degradate,** ai sensi della L.R. n. 16/2004

1.15 ☐ **Altro non indicato nei punti precedenti**_____

[3] Varianti a permessi di costruire comportanti modifica della sagoma, negli ambiti del centro storico individuati con delibera del consiglio comunale o, in via transitoria, in tutto il centro storico, fino all'assunzione di tale delibera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 che le opere in oggetto

2.1. ☐ **non comportano** mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare o di un interno immobile

2.2. ☐ **comportano** mutamento di destinazione d'uso **di una singola unità** immobiliare **all'interno della stessa categoria funzionale**

2.3. ☐ **comportano** mutamento di destinazione d'uso **di una singola unità immobiliare**, ubicata in immobili ricompresi nelle zone A), B) e C) di cui all'articolo 2 del d,m. n. 1444/1968**, tra categorie funzionali di cui all'art. 23 ter comma 1, lettere a), a-bis), b) e c), dpr 380/2001;**

2.4. ☐ **comportano** mutamento di destinazione d'uso **di un intero immobile all'interno della stessa categoria funzionale** nelle ipotesi di cui all'art. 23-ter, comma 3

3 ☐ che la richiesta di permesso di costruire è presentata in sanatoria secondo quanto asseverato al successivo quadro 4:

e che consistono in:

_____

_____

2) Stato legittimo

che l'attuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento

2.1. ☐ **corrisponde allo stato legittimo come risultante[4] :**

2.1.1. ☐ **dal/i titolo/i o dalla/e pratica/che edilizia/e**, dall'avvenuto **pagamento di sanzione/i** pecuniaria/e e dalla/e **dichiarazione/i di tolleranza di cui all'articolo 34-bis** messe a disposizione da parte del titolare, come indicato/i nel Modulo 1, quadro/i g),

2.1.2. ☐ **dalle tolleranze di cui all'articolo 34-bis** accertate con la presente Relazione tecnica di asseverazione, di cui al quadro "Dichiarazione di tolleranze di cui all'articolo 34-bis";

2.1.3. ☐ **dalla sanatoria** di cui al successivo quadro "Sanatoria".

a tal fine **allega la documentazione necessaria** indicata nel quadro della documentazione allegata

3) Dichiarazione di tolleranze (*)

che l'immobile/U.I. oggetto dell'intervento presenta la/e seguente/i tolleranza/e :

3.1. ☐ **TOLLERANZA DI CUI ALL'ART. 34-BIS, COMMA 1 E 1-TER, SECONDO PERIODO:** mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, nonché scostamento relativo alle misure minime individuate dalle disposizioni in materia di distanze e di requisiti igienico-sanitari, contenuto **entro il limite del 2%** delle misure previste dal titolo abilitativo)

3.2. ☐ **TOLLERANZA DI CUI ALL'ART. 34-BIS, COMMI 1-BIS E 1-TER, PRIMO PERIODO:** per intervento realizzato **entro il 24 maggio 2024,** mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, contenuto nei seguenti limiti delle misure previste dal titolo abilitativo:

3.2.1. ☐ **2%, per le U.I. > 500 mq** di superficie utile;

[4] I campi 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.3 non sono alternativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.2. ☐ **3%, per le U.I. da ≤ 500 mq a ≥ 300 mq** di superficie utile;

3.2.3. ☐ **4%, per le U.I. da < 300 mq a ≥ 100 mq** di superficie utile;

3.2.4. ☐ **5%, per le U.I. da < 100 mq a ≥ 60 mq** di superficie utile;

3.2.5. ☐ **6%, per le U.I. < 60 mq** di superficie utile;

3.3. ☐ **TOLLERANZA DI CUI ALL'ART. 34-BIS, COMMA 2:** limitatamente agli immobili non sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, irregolarità geometriche e modifiche alle finiture degli edifici di minima entità', nonché' diversa collocazione di impianti e opere interne, eseguite durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina urbanistica ed edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile;

3.4. ☐ **TOLLERANZA DI CUI ALL'ART. 34-BIS, COMMA 2-BIS:** limitatamente agli immobili non sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per intervento realizzato **entro il 24 maggio 2024**, minore dimensionamento dell'edificio, mancata realizzazione di elementi architettonici non strutturali, irregolarità esecutive di muri esterni ed interni e difforme ubicazione delle aperture interne, difforme esecuzione di opere rientranti nella nozione di manutenzione ordinaria, errori progettuali corretti in cantiere e errori materiali di rappresentazione progettuale delle opere;

3.5. ☐ **TOLLERANZA DI CUI ALL'ART. 34-TER, COMMA 4**: parziali difformità, realizzate durante l'esecuzione dei lavori oggetto di un titolo abilitativo, accertate all'esito di sopralluogo o ispezione dai funzionari incaricati di effettuare verifiche di conformità edilizia, rispetto alle quali non sia seguito un ordine di demolizione o di riduzione in pristino e sia stata rilasciata nelle forme previste dalla legge la certificazione di abitabilità/agibilità nelle forme previste dalla legge, non annullabile ai sensi dell'articolo 21-nonies della legge 7 agosto 1990, n. 241. Si ricorda che, in area sottoposta a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 per questa tipologia di tolleranze NON si applica l'art. 2, comma 1, del d.P.R. n. 31/2017.

Pertanto, relativamente alla/e tolleranza/e sopra indicata/e, **allega la documentazione necessaria** indicata nel quadro della documentazione allegata

Quanto alla rilevanza sismica della/e tolleranza/e sopra indicata/e, ai sensi dell'art. 34-bis, comma 3- bis:

3.6. ☐ dà atto che l'immobile interessato dalla tolleranza è ubicato in **zona sismica a bassa sismicità** (zone 3 e 4)

3.7. ☐ trattandosi di immobile ubicato in **zona sismica a media o alta sismicità** (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83, **attesta** che la tolleranza costruttiva sopra indicata:

3.7.1 ☐ **non ha rilevanza strutturale**;

3.7.2 ☐ **ha rilevanza** strutturale, rispetta le norme tecniche per le costruzioni vigenti al momento della realizzazione dell'intervento e che la medesima tolleranza costituisce:

3.7.2.1. ☐ **intervento rilevante nei riguardi della pubblica incolumità** di cui al comma 1, lettera a), dell'art. 94-bis, e pertanto :

3.7.2.1.1 ☐ **allega l'autorizzazione** sismica rilasciata in data_____prot. n. _____ ai sensi dell'art. 94, comma 2;

3.7.2.1.2 ☐ **attesta che sulla istanza di autorizzazione presentata in data_____prot. n. _____ si è formato il silenzio assenso** per decorso dei termini del procedimento ai sensi dell'art. 94, comma 2-bis

3.7.2.2. ☐ **intervento di minore rilevanza nei riguardi della pubblica inculumità** di cui ai commi 1, lettera b), dell'art. 94-bis, e pertanto:

3.7.2.2.1. ☐ **dichiara il decorso del termine** del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi

3.7.2.3. ☐ **intervento privo di rilevanza nei riguardi della pubblica inculumità** di cui ai commi 1, lettera c), dell'art. 94-bis, e pertanto:

3.7.2.3.1. ☐ **dichiara il decorso del termine** del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) Sanatoria (*)

Che la presente richiesta di permesso di costruire in sanatoria riguarda:

4.1 ☐ un intervento soggetto a permesso di costruire, realizzato in data..... **in assenza del permesso di costruire o in totale difformità da esso oppure in assenza dalla SCIA alternativa o in totale difformità da essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica e edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della richiesta** (d.P.R. n. 380/2001, articolo 36). Pertanto ai fini della sanatoria,

4.1.1. ☐ **allega la documentazione necessaria** indicata nel quadro riepilogativo della documentazione allegata.

4.2 ☐ un intervento soggetto a permesso di costruire, realizzato in data..... **in parziale difformità dal permesso di costruire o dalla scia alternativa nelle ipotesi di cui all'articolo 34 o con variazioni essenziali che risulta conforme**

4.2.1. ☐ **alla disciplina urbanistica vigente al momento della presentazione della richiesta e ai requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigente al momento della realizzazione**

4.2.2. ☐ **alla disciplina urbanistica e edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della richiesta**

Pertanto:

4.2.(1-2).1 ☐ ai fini della sanatoria, **allega la documentazione necessaria** indicata nel quadro riepilogativo della documentazione allegata

4.2.(1-2).2 ☐ **dà atto che la ☐data/☐epoca di realizzazione dell'intervento è_____, come accertato attraverso i documenti probanti** di cui all'art. 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo e quinto periodo, **che si allegano**, (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza) (d.P.R. n. 380/2001, articolo 36-bis comma 3)

4.2.(1-2).3 ☐ **attesta che la ☐data/☐epoca di realizzazione dell'intervento è_____**, **essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione mediante la documentazione in possesso del titolare** (d.P.R. n. 380/2001, articolo 36-bis comma 3);

4.2.(1-2).4 Ai fini della sanatoria, la presente richiesta di permesso di costruire in sanatoria:

4.2.(1-2).4.1 ☐ non prevede interventi;

4.2.(1-2).4.2 ☐ **propone la realizzazione di interventi anche strutturali necessari relativi alla sicurezza e/o la rimozione di opere che non possono essere sanate**, a cui lo Sportello può condizionare il rilascio/efficacia della sanatoria ai sensi dell'art. 36 -bis, comma 2

4.2.(1-2).5 **Quanto alla rilevanza sismica degli interventi realizzati in assenza o difformità dal permesso di costruire o dalla SCIA alternativa, ai sensi dell'art. 36-bis, comma 3-bis:**

4.2.(1-2).5.1 ☐ **dà atto** che l'immobile interessato dall'intervento è ubicato in **zona sismica a bassa sismicità** (zone 3 e 4)

4.2.(1-2).5.2 ☐ trattandosi di immobile ubicato in **zona sismica a media o alta sismicità** (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83, **attesta** che l'intervento sopra indicato:

4.2.(1-2).5.2.1. ☐ **non ha rilevanza strutturale**;

4.2.(1-2).5.2.2.☐ **ha rilevanza strutturale,** rispetta le norme tecniche per le costruzioni vigenti al momento della realizzazione dell'intervento e che il medesimo costituisce:

4.2.(1-2).5.2.2.1.☐ **intervento rilevante nei riguardi della pubblica incolumità** di cui al comma 1, lettera a), dell'art. 94-bis, e pertanto**:**

4.2.(1-2).5.2.2.1.1 ☐ **allega l'autorizzazione sismica rilasciata in data _____ prot. n. _____ai sensi dell'art. 94, comma 2;**

4.2.(1-2).5.2.2.1.2 ☐ **attesta che sulla istanza di autorizzazione presentata in data _____ prot. n. _____ si è formato il**

fonte: http://burc.regione.campania.it

silenzio assenso per decorso dei termini del procedimento, ai sensi dell'articolo 94, comma 2-bis

4.2.(1-2).5.2.2.2 ☐ **intervento di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità** di cui al comma 1, lettera b), dell'art. 94-bis, e pertanto**:**

4.2.(1-2).5.2.2.2.1 ☐ **dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi**

4.2.(1-2).5.2.2.3 ☐ **intervento privo di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità** di cui al comma 1, lettera c), dell'art. 94-bis, e pertanto**:**

4.2.(1-2).5.2.2.3.1 ☐ **dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi**

Relativamente all'**iscrizione catastale**

4.3.1 ☐ **dichiara** che l'intervento da sanare non richiede variazione dell'iscrizione catastale

4.3.2 ☐ **comunica gli estremi** della dichiarazione per l'iscrizione al catasto presentata con prot. _____ in data_____

4.3.3 ☐ **si impegna** a presentare la dichiarazione per l'iscrizione al catasto successivamente all'efficacia della pratica di sanatoria

5) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento [5] (*)

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

Superficie lorda di pavimento(s.l.p.)	**mq**	
Superficie coperta (s.c.)	**mq**	
Volumetria	**mc**	
numero dei piani	**n**	

6) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal.....**è da realizzarsi su:**

		ESTREMI APPROVAZIONE	ZONA	ART.
☐	PUC			
☐	PRG			
☐	PIANO DI FABBRICAZIONE			

[5] Il presente quadro è integrato dalle Amministrazioni comunali in relazione agli specifici regolamenti edilizi ed alla pianificazione urbanistica generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI LOTTIZZAZIONE			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
	ALTRO:			

☐che l'area/immobile oggetto di intervento risulta altresì sottoposta alle norme di salvaguardia in forza di:

		ESTREMI ADOZIONE	ZONA	ART.
☐	PRG/PUC			
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	ALTRO			

7) Barriere architettoniche

che l'intervento

7.1 ☐ **non è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale

7.2 ☐ **interessa un edificio privato aperto al pubblico** e che **le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001** o della corrispondente normativa regionale come da **relazione e schemi dimostrativi allegati** al progetto

7.3 ☐ **è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale e, come da **relazione e schemi dimostrativi allegati**, soddisfa il/i requisito/i di:

- 7.3.1 ☐ accessibilità
- 7.3.2 ☐ visitabilità
- 7.3.3 ☐ adattabilità

7.4 ☐ pur essendo **soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto

- 7.4.1 ☐ si presenta contestualmente la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella **relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati.**

8) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

8.1 ☐ **non comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici

8.2 ☐ **comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:
(*è possibile selezionare più di un'opzione*)

- 8.2.1 ☐ di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
- 8.2.2 ☐ radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
- 8.2.3 ☐ di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
- 8.2.4 ☐ idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
- 8.2.5 ☐ per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
- 8.2.6 ☐ impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
- 8.2.7 ☐ di protezione antincendio
- 8.2.8 ☐ altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale**(*)**

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

pertanto, ai sensi del **d.m. 22 gennaio 2008, n. 37**, l'intervento proposto:

8.2.8.1 ☐ **non è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto
8.2.8.2 ☐ **è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto
8.2.8.2.1 ☐ **si allega i relativi elaborati**

9) Consumi energetici (*)[6]

che l'intervento, in materia di risparmio energetico,

9.1 ☐ **non è soggetto** al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005

9.2 ☐ **è soggetto** all'applicazione dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, pertanto la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge

9.2.1 ☐ **sono allegate** alla presente richiesta di permesso di costruire
9.2.2 ☐ **saranno presentate in allegato** alla comunicazione di inizio lavori

che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

9.3 ☐ **non è soggetto** all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante

9.4 ☐ **è soggetto** all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, pertanto

9.4.1 ☐ il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili **è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica** prevista dall'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e dal d.lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico

9.4.2 ☐ **l'impossibilità tecnica** di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, **è evidenziata nella relazione tecnica** dovuta ai sensi dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili

che l'intervento in relazione al miglioramento energetico degli edifici:

9.5 ☐ ricade nell'articolo 14, comma 6, del d.lgs. n. 102/2014 in merito al computo degli spessori delle murature, nonché alla deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto:

9.5.1 ☐ si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 20 per cento dell'indice di prestazione energetica previsto dal d.lgs. n. 192/2005

9.6 ☐ ricade nell'articolo 14, comma 7, del d.lgs. n. 102/2014 in merito alle deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto:

9.6.1 ☐ si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 10 per cento del limite di trasmittanza previsto dal d.lgs. 192/2005

9.7 ☐ ricade nell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. n. 28/2011 in merito al bonus volumetrico del 5 per cento, pertanto:

9.7.1 ☐ si certifica nella relazione tecnica una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'allegato 3 del d.lgs. n. 28/2011

10) Tutela dall'inquinamento acustico (*)

che l'intervento

10.1 ☐ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

10.2 ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

10.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
10.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
10.2.3 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. 227/2011)
10.2.4 ☐ la documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal d.P.C.M 14 novembre 1997 (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995) ai fini del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995)

[6] Le Amministrazioni comunali integrano il presente quadro con le previsioni derivanti dall'applicazione della l.r. n. 6/2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3 ☐ non rientra nell'ambito dell'applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997
10.4 ☐ rientra nell'ambito dell'applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997

11) Produzione di materiali di risulta (*)

che le opere:

11.1 ☐ non sono soggette alla vigente normativa relativa ai materiali da scavo

11.2 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi della normativa vigente e della relativa attuazione regionale, e inoltre

11.2.1 ☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale fissato dalla legge** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA**

11.2.2 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore quello fissato dalla legge e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi della normativa vigente si prevede la presentazione del Piano di Utilizzo

11.2.1.1 ☐ **si comunicano gli estremi del** Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____con prot. _____ in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

11.3 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione

11.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata dalla legislazione vigente

11.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

12) Prevenzione incendi

che l'intervento

12.1 ☐ **non è soggetto** alle norme di prevenzione incendi

12.2 ☐ **è soggetto** alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

12.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e

12.3.1 ☐ si allega la documentazione necessaria all'ottenimento della deroga

e che l'intervento

12.4 ☐ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

12.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e

12.5.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto

12.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono aggravio dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

13) Amianto

che le opere

13.1 ☐ **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

13.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**:

13.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione(*)

13.2.2 ☐ sarà presentato 30 giorni prima dell'inizio dei lavori

fonte: http://burc.regione.campania.it

14) Conformità igienico-sanitaria(*)

che l'intervento

14.1 ☐ è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste

14.2 ☐ non **è conforme a**i requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e

14.2.1 ☐ **si allega la documentazione per la richiesta di deroga**

14.3 ☐ **è conforme** ai requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente e ricade nelle **ipotesi di cui all'articolo 24, comma 5-bis DPR 380/2001 trattandosi di:**

14.3.1 ☐ locali con un'altezza minima interna inferiore a 2,70 metri ma uguale o superiore a 2,40 metri (art. 24, comma 5-bis, lett a) DPR 380/2001);

14.3.2 ☐ alloggio monostanza per una persona con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 28 metri quadrati ma uguale o superiore a 20 metri quadrati (art. 24, comma 5-bis, lett b) DPR 380/2001);

14.3.3 ☐ alloggio monostanza per due persone con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 38 metri quadrati ma uguale o superiore a 28 metri quadrati (art. 24, comma 5-bis, lett b) DPR 380/2001);

14.3.(1-3).1 ☐ che **soddisfano il requisito dell'adattabilità**, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (art. 24, comma 5-ter, DPR 380/2001):

14.3.(1-3).2 ☐ **i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie** (art. 24, comma 5-ter, lett a), DPR 380/2001);

14.3.(1-3).3 ☐ **è contestualmente presentato nell'ambito degli elaborati grafici allegati un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio,** ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (art. 24, comma 5-ter, lett b), DPR 380/2001).

15) Interventi strutturali e/o in zona sismica (*)

che l'intervento

15.1 ☐ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

15.2 ☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica;

☐ **si allega** la documentazione relativa alla **denuncia** di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

☐ la documentazione tecnica relativa alla **denuncia** di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 sarà allegata alla comunicazione di inizio lavori

e che l'intervento

15.3 **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale (l.r. n. 9/1983, regolamento n. 4/2010 e ss.mm.ii.)

15.4 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** (art. 12 del regolamento 4/2010) relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data |__|__|__|__|__|__|__|__| (si allega la documentazione prevista dal c.2 dell'art. 12 del regolamento n. 4/2010 e ss.mm.ii)

15.5 ☐ **prevede opere in zona sismica da denunciare** ai sensi dell'articolo 93 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

15.5.1 ☐ **si allega** la documentazione relativa alla **denuncia dei lavori in zona sismica**

15.5.2 ☐ la documentazione relativa alla **denuncia dei lavori in zona sismica** sarà allegata alla comunicazione di inizio lavori

15.6 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e

15.6.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**

fonte: http://burc.regione.campania.it

16) Qualità ambientale dei terreni (*)

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

16.1 ☐ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

16.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

16.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

16.3 ☐ **non interessa aree percorse dal fuoco ai sensi dell'art. 10 della L. 353/2000**

16.4 ☐ è stata oggetto di bonifica dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica rilasciata da _____ in data |__|__|__|__|__|__|__|__| (rif. artt. 248, c. 2 e 242bis. c. 4 del d.lgs. n. 152/2006)

17) Opere di urbanizzazione primaria (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento

17.1 ☐ **è dotata delle opere di urbanizzazione primaria**

17.2 ☐ **non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e** la loro attuazione è prevista da parte dell'amministrazione comunale nel corso del prossimo triennio ovvero la loro attuazione è contenuta nella convenzione stipulata in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

18) Scarichi idrici (*)

che l'intervento, in relazione agli eventuali scarichi idrici previsti nel progetto

18.1 ☐ non necessita di autorizzazione allo scarico

18.2 ☐ necessita di autorizzazione allo scarico e la stessa è stata richiesta / ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA, VIA)
(solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP)

18.3 ☐ necessita di autorizzazione

18.3.1 ☐ **allo scarico in pubblica fognatura** ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e pertanto

18.3.1.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione

18.3.1.2 ☐ la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. _____ in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

18.3.2 ☐ **allo scarico in acque superficiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo** ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e pertanto

18.3.2.1 ☐**si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione

18.3.2.2 ☐ la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. _____ in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

18.3.3 ☐ **all'allaccio in pubblica fognatura** ai sensi della corrispondente normativa regionale e pertanto

18.3.3.1 ☐**si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione

18.3.3.2 ☐ la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. _____ in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA NORMATIVA REGIONALE(*)
(ad es. tutela del verde, illuminazione, ecc.)

19) Quadri informativi aggiuntivi (schema tipo):

che l'intervento/le opere

18.1 ☐ è soggetto alle seguenti, ulteriori prescrizioni di legge (indicare):

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

20) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica[7]

che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),

20.1 ☐ **non ricade** in zona sottoposta a tutela

20.2 ☐ **ricade** in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R n. 31/2017, Allegato A e art. 4.

20.3 ☐ **ricade** in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e

- 20.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017 e
  - **20.3.1.1** ☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
- 20.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e
  - **20.3.2.1** ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
- **20.3.3** ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento della compatibilità paesaggistica** di cui all'articolo 36-bis del DPR 380/2001 e
  - ☐ **si allega documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere vincolante (vedi quadro della documentazione allegata - art. 36-bis comma 4 DPR 380/2001

20.4 ☐ che l'intervento di nuova costruzione necessita del parere preventivo della competente soprintendenza archeologica ai sensi dell'art. 13, comma 4, l.r. n. 24 del 1998

21) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della parte II, titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004

21.1 ☐ **non è sottoposto a tutela**

21.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e

- **21.2.1** ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione/atto di assenso

22) Bene in area protetta (*)

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale (l.r. n. 29/1997),

22.1 ☐ **non ricade in area tutelata**

22.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

22.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni**

- 22.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta

[7] In relazione a quanto previsto dall' art. 16 del d.P.R. n. 31/2017 è possibile presentare un'unica istanza nei casi in cui gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata, abbiano ad oggetto edifici o manufatti assoggettati anche a tutela storico e artistica ai sensi della parte II del d.lgs. n. 42/2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

23) Bene sottoposto a usi civici

che il bene:

23.1 ☐ **non è sottoposto a usi civici**
23.2 ☐ **è sottoposto a usi civici** e pertanto

23.2.1 ☐ **si allega la documentazione attestante il mutamento di destinazione d'uso e/o atto di alienazione o liquidazione degli usi civici gravanti sull'immobile**

TUTELA ECOLOGICA/AMBIENTALE

24) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

24.1 ☐ **non è sottoposta a tutela**
24.2 ☐ **è sottoposta a tutela** e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l. 3267/1923
24.3 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l. 3267/1923,

24.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte della competente Provincia/Comunità montana

25) Bene sottoposto a vincolo idraulico (*)

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

25.1 ☐ **non è sottoposta a tutela**
25.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904,

25.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione

26) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

26.1 ☐ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

26.2 ☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),**

26.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

27) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

27.1 ☐ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

27.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

27.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito,**

27.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga

28) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 105/2015 e d.m. 9 maggio 2001):

28.1 ☐ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

28.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

28.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

28.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**,

fonte: http://burc.regione.campania.it

28.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

28.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale,

28.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

29) Altri vincoli di tutela ecologica (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

29.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

29.2 ☐ **fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche** (art. 94, commi 1 e 6, d.lgs. n. 152/2006)

29.3 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

29.(1-2).1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i re9ativi vincoli

26.(1-2).2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

29. Autorità di Bacino

Con riferimento alla competente Autorità di Bacino e alla relativa strumentazione di settore:

29.1 ☐ che l'immobile non ricade in area vincolata

☐ l'immobile è soggetto ai seguenti vincoli (specificare)_____

☐ rispetto alle misure di salvaguardia della costa la situazione vincolistica è la seguente (specificare)_____

TUTELA FUNZIONALE

30) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

30.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

30.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

30.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 8 luglio 2003)

30.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

30.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

30.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

30.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

30.(1-7).1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

30.(1-7).2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

NOTE:

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della l. n. 241/90

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che il permesso di costruire non può comportare limitazione dei diritti dei terzi.

Data e luogo il Progettista

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 del Reg. UE n. 216/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016[1] stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di

_____

(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo _____

Indirizzo mail/PEC _____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento[2]. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento [3] _____

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____

indirizzo mail _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

- ❑ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul sito istituzionale del SUAP/SUE.".

---

[1] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

[2] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

[3] Indicazione eventuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro Riepilogativo della documentazione (*)

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE			
ATTI ALLEGATI (*)	**DENOMINAZIONE ALLEGATO**	**QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO**	**CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO**
☐	Procura/delega		Nel caso di procura/delega a presentare la richiesta
✓	Soggetti coinvolti	h), i)	Sempre obbligatorio
✓	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Sempre obbligatorio
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico	-	Solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura/delega .

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori (allegato soggetti coinvolti)	c)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
☐	Modello ISTAT	-	Per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (art. 7 d.lgs. n. 322/1989)
☐	copia accatastamento di primo impianto	f)	Nel caso di immobile realizzato in un'epoca in cui non era obbligatorio un titolo abilitativo o nei casi in cui sussista un principio di prova dell'esistenza del titolo del qual tuttavia non siano disponibili copia o estremi.
☐	Documenti probanti la regolarità edilizia dell'immobile		
☐	Ricevuta di pagamento della sanzione		Se per l'immobile sono state irrogate delle sanzioni pecuniarie, previste dagli articoli 33, 34, 37, commi 1, 3, 5 e 6, e 38 del d.P.R.380/2001
☐	Documentazione tecnica necessaria alla determinazione del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e si richiede allo sportello unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione
☐	Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
☐	Proposta di progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e viene richiesto lo scomputo degli oneri di urbanizzazione
☐	Notifica preliminare (articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008)	l)	Se l'intervento ricade nell' ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008 e la notifica non è stata già trasmessa
✓	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	-	Sempre obbligatorio
☐	Eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni, ecc., già rilasciati	-	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE		
✓	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi	-	Sempre obbligatori
✓	Documentazione fotografica dello stato di fatto(*)	-	Sempre obbligatoria
☐	Documentazione dimostrativa dello stato legittimo	2)	Da produrre, salvo rinvio ad altra documentazione esistente in possesso della pubblica amministrazione come indicata nel quadro f)
☐	Elaborati rappresentativi delle tolleranze costruttive	3)	Se l'immobile oggetto dell'intervento presenta delle tolleranze esecutive Gli elaborati dovranno rappresentare le tolleranza e dimostrare il rispetto dei requisiti e delle condizioni prescritte dalla legge
☐	Autorizzazione sismica		In caso di immobile ubicato in zona sismica a media o alta sismicità ai fini della dichiarazione delle tolleranze
☐	Elaborati richiesti per la sanatoria (stato legittimo, stato di fatto e comparativi)	4)	In caso di richiesta di permesso di costruire in sanatoria Gli elaborati dovranno rappresentare le difformità da sanare e dimostrare il rispetto dei requisiti e delle condizioni prescritte dalla legge fornendo anche la rappresentazione grafica dello stato legittimo e dello stato di fatto e comparativi
☐	Documentazione probante la data/epoca di realizzazione dell'intervento abusivo		In caso di richiesta di permesso di costruire in sanatoria per dimostrare la data/epoca di realizzazione dell'intervento abusivo. La documentazione è quella di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo
☐	Documentazione relativa alla proposta di intervento necessari relativi alla sicurezza e/o alla rimozione di opere che non possono essere sanate		Nel caso in cui il rilascio del permesso di costruire in sanatoria sia condizionato dallo Sportello unico alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 36 -bis, comma 2
☐	Autorizzazione sismica		In caso di immobile ubicato in zona sismica a media o alta sismicità ai fini del rilascio del Permesso di Costruire in sanatoria
☐	Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche	7)	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001
☐	Documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	7)	
☐	Progetto degli impianti	8)	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	Relazione tecnica sui consumi energetici **(può essere trasmessa in allegato alla comunicazione di inizio lavori)**	9)	Se intervento è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs. n. 28/2011
☐	Documentazione di impatto acustico	10)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4 della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.
☐	Valutazione previsionale di clima acustico	10)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della l. n. 447/1995.
☐	Dichiarazione sostitutiva	10)	Se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del d.P.R. n. 227/2011, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. n. 14 novembre 1997 (assoluti e differenziali): art.4, **comma 1,** d.P.R. n. 227/2011; ovvero se l'intervento **non** rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del d.P.R. n. 227/2011, e rispetta i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (assoluti e differenziali): art.4, **comma 2**, d.P.R. n. 227/2011
☐	Documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del nulla osta	10)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 6, della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.
☐	Documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	12)	Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 8 del d.P.R. n. 151/2011
☐	Documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	12)	Qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'art. 7 del d.P.R. 151/2011.
☐	Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	13)	Se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'art. 256 del d.lgs. n. 81/2008
☐	Documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	14)	Se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al d.m. 5 luglio 1975 e/o del d.lgs. n. 81/2008 e/o del Regolamento Edilizio
☐	Denuncia dei lavori **(può essere trasmessa in allegato alla comunicazione di inizio lavori)**	15)	Se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'art. 65 del d.P.R. n. 380/2001
☐	Denuncia dei lavori in zona sismica **(può essere trasmessa in allegato alla comunicazione di inizio lavori)**	15)	Se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'art. 93 del d.P.R. n. 380/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	15)	Se l'intervento prevede opere da autorizzare ai sensi dell'art. 94 del d.P.R. n. 380/2001
☐	Relazione geologica/geotecnica **(può essere trasmessa in allegato alla comunicazione di inizio lavori)**	-	Se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
☐	Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni	16)	Se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni
☐	Documentazione necessaria al rilascio delle autorizzazioni relative agli scarichi idrici e agli allacci in fognatura	18)	Se l'intervento necessita di autorizzazione per gli scarichi idrici e gli allacci in fognatura
☐		19)	
VINCOLI			
☐	- Relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata - Relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio dell''autorizzazione paesaggistica	20)	- Se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (d.P.R. n. 31/2017) - Se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica
☐	Documentazione per il rilascio del parere di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 36-bis, comma 4, del d.P.R. n. 380/2001	20)	Se l'immobile oggetto di accertamento di conformità ricade in area sottoposta a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del d.lgs. n. 42/2004
☐	Documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	21)	Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del d.lgs. n. 42/2004
☐	Documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	22)	Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della l. n. 394/1991
☐	Documentazione attestante il mutamento di destinazione d'uso e/o atto di alienazione o liquidazione degli usi civici gravanti sull'immobile	23)	
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	24)	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	25)	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	Documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA)	26)	Se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
☐	Documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	27)	Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934
☐	Documentazione necessaria per la valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	28)	Se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
☐	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica *(specificare i vincoli in oggetto)* _____ _____ _____	29)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
☐	Documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica *(specificare i vincoli in oggetto)* _____ _____ _____	29)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
☐	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale *(specificare i vincoli in oggetto)* _____ _____ _____	30)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, etc...)
☐	Documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale *(specificare i vincoli in oggetto)* _____ _____ _____	30)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)
☐	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc… connessa alla presentazione di comunicazioni, segnalazioni e/o documentazione per la richiesta di rilascio di atti di assenso .	-	Ove prevista

Il/I Dichiarante/i

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **ALBERTO ROMEO GENTILE**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
66	**15/10/2025**	**212**	**00**	**00**

Oggetto:

L. R. 26 aprile 2023, n. 3 (Disposizioni per la conoscenza, il sostegno e la valorizzazione della creatività urbana, street art, writing e muralismo) – Approvazione e pubblicazione Elenco aggiornato delle superfici comunali da destinare agli interventi di creatività urbana.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. Con la Legge regionale 26 aprile 2023, n. 3, recante *"Disposizioni per la conoscenza, il sostegno e la valorizzazione della creatività urbana, street art, writing e muralismo",* la Campania riconosce, sostiene e valorizza la creatività urbana, quale complesso di forme espressive che, per la forte capacità comunicativa e di impatto sul territorio, contribuiscono a riqualificare e a rigenerare, anche in chiave culturale e sociale, luoghi e beni urbani, con particolare riferimento alle aree periurbane e agli spazi periferici;
b. Ai sensi dell'art. 5 della citata Legge regionale, il sostegno alla creatività urbana avviene, tra l'altro, attraverso l'erogazione di contributi finanziari, previo avviso pubblico della Regione Campania, in favore dei soggetti di cui all'art. 3, comma 1, della Legge regionale, per la produzione di nuovi interventi di creatività urbana;
c. A tal fine, i Comuni adottano, in conformità al proprio ordinamento, appositi regolamenti, approvati ai sensi dell'art. 8, comma 2, della Legge regionale, per disciplinare gli interventi di creatività urbana riguardanti il proprio territorio e individuano, selezionano e localizzano le superfici da destinare alla realizzazione dei medesimi, nel rispetto dell'art. 9 del Regolamento regionale 19 marzo 2025, n. 1;
d. Con DGR n. 287 del 21/05/2025 sono state approvate le Linee Guida per i Comuni per l'adozione di propri regolamenti di disciplina della creatività urbana e il modello di Scheda descrittiva di rilevazione delle superfici comunali, contenente le informazioni necessarie alla individuazione, localizzazione e descrizione degli spazi disponibili;
e. Con DD n. 288 del 17/07/2025 è stato istituito presso la Direzione Generale per il Governo del Territorio l'*Albo Regionale delle superfici da destinare agli interventi di creatività urbana*, assegnando ai Comuni termine fino al 30 settembre 2025 per la trasmissione degli elenchi comunali delle superfici disponibili, ai fini della successiva pubblicazione sul portale web regionale, con la precisazione che gli elenchi trasmessi potranno essere integrati, con la rilevazione di ulteriori superfici disponibili, fino alla scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione a contributo, e saranno oggetto di aggiornamento con cadenza annuale;
f. Con DD n. 48 del 08/10/2025 (pubblicato sul BURC n. 72 del 13/10/2025) è stato approvato l'Avviso pubblico per la concessione di contributi e premi dedicati alla creatività urbana, ai sensi della L.R. n. 3/2023;

RILEVATO che, in applicazione delle Linee Guida regionali:

a. I regolamenti comunali di disciplina della creatività urbana e gli elenchi delle superfici disponibili all'interno del territorio comunale, con le relative schede descrittive, devono essere approvati e pubblicati dai Comuni sui rispettivi siti istituzionali;
b. I beni e gli spazi individuati devono essere censiti mediante una scheda descrittiva conforme al modello approvato con DGR n. 287/2025, nella quale sono riportati anche gli eventuali vincoli o limiti agli interventi realizzabili sulla stessa;
c. La Regione provvede alla pubblicazione degli elenchi comunali sul portale istituzionale e li trasmette alle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio della Campania;

d. L'adozione dei regolamenti e degli elenchi comunali e la conseguente inclusione delle superfici così individuate nell'Albo Regionale costituisce un requisito necessario per l'erogazione di contributi sull'*Asse Sostegno* (*2.2*) dell'avviso pubblico approvato con DD n. 48 del 08/10/2025, per le azioni di progettazione, partecipazione e produzione di nuovi interventi di creatività urbana localizzati su dette superfici;

CONSIDERATO che:

a. In conformità a questi indirizzi, la Direzione Generale per il Governo del Territorio ha acquisito gli elenchi delle superfici disponibili per la creatività urbana trasmessi dalle Amministrazioni comunali, verificando la presenza e completezza delle Schede descrittive, in conformità al modello approvato con DGR n. 287/2025, nonché l'inamovibilità delle superfici individuate, in linea con quanto indicato nel Regolamento regionale;
b. Entro il termine assegnato sono pervenuti n. 67 (sessantasette) elenchi comunali, regolarmente acquisiti al protocollo regionale, di cui n. 62 (sessantadue) elenchi completi con le relative Schede descrittive e i restanti n. 5 (cinque) da integrare, ai fini della successiva presa d'atto e pubblicazione;
c. Con DD n. 47 06/10/2025 è stato approvato e pubblicato nell'*Albo Regionale* l'elenco riepilogativo delle superfici comunali, composto dai n. 62 (sessantadue) elenchi completi, in uno alle Schede di rilevazione ad essi allegati, consultabili sul portale istituzionale-area Governo del Territorio, nella sezione *"Albo regionale superfici disponibili per la creatività urbana",* ferma restando la possibilità, per i Comuni che si siano tempestivamente attivati di integrare la documentazione in atti, con conseguente aggiornamento dell'*Albo Regionale*, come previsto con DD n. 288/2025;
d. I Comuni di Massa Di Somma e Mercato San Severino, con note acquisite al protocollo regionale con n. PG n.0524167 del 13/10/2025 e PG n. 0528600 del 14/10/2025, hanno integrato gli elenchi precedentemente trasmessi nel termine di cui al DD n. 288/2025, allegando, altresì, le schede descrittive delle superfici individuate, conformi al modello approvato con DGR n. 287/2025;

RITENUTO, pertanto, ferma restando l'esclusiva responsabilità dei Comuni in ordine all'individuazione, selezione e descrizione degli spazi disponibili per i nuovi interventi di creatività urbana nel rispetto delle indicazioni riportate nelle Linee Guida Regionali, delle prescrizioni normative ivi richiamate e di ogni altra disposizione di legge e/o regolamento vigente in materia:

a. Di dover prendere atto delle integrazioni trasmesse e di dover approvare e pubblicare nell'*Albo Regionale* l'elenco riepilogativo delle superfici comunali aggiornato (**ALLEGATO A**), allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, composto da n. 64 (sessantaquattro) elenchi comunali, in uno alle Schede di rilevazione ad essi allegati, consultabili sul portale istituzionale-area Governo del Territorio, nella sezione *"Albo regionale superfici disponibili per la creatività urbana"*;
b. Di dover rinviare a successivo provvedimento l'eventuale pubblicazione degli elenchi comunali a tutt'oggi incompleti, qualora integrati;
c. Di dover precisare che gli elenchi già trasmessi, nel rispetto di termini e modalità indicati con DD n. 288/2025, potranno essere integrati, con la rilevazione di ulteriori superfici disponibili, fino alla scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione a contributo, ferma restando la facoltà della Regione di richiedere integrazioni e/o chiarimenti in ordine alla documentazione

trasmessa, anche in fase di valutazione delle candidature, e, se del caso, correggere e rettificare l'elenco pubblicato.

VISTI

a. La Legge regionale 26 aprile 2023, n. 3;
b. Il Regolamento regionale 19 marzo 2025, n. 1;
c. La Delibera di Giunta Regionale n. 287 del 21/05/2025, recante Linee Guida per i Comuni per l'adozione di Regolamenti di disciplina della creatività urbana ai sensi dell'art. 8 comma 2, della L. R. n. 3/2023;
d. Il DD n. 288 del 17/07/2025 di istituzione dell'Albo Regionale;
e. Il DD n. 47 06/10/2025 di approvazione e pubblicazione dell'elenco riepilogativo delle superfici comunali, nell'Albo Regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio regionale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale, arch. Alberto Romeo Gentile;

DECRETA

per le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto delle integrazioni trasmesse e di approvare e pubblicare nell'*Albo Regionale* l'elenco riepilogativo delle superfici comunali aggiornato (**ALLEGATO A**), allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, composto da n. 64 (sessantaquattro) elenchi comunali, in uno alle Schede di rilevazione ad essi allegati, consultabili sul portale istituzionale-area Governo del Territorio, nella sezione *"Albo regionale superfici disponibili per la creatività urbana"*;
2. Di rinviare a successivo provvedimento l'eventuale pubblicazione degli elenchi comunali a tutt'oggi incompleti, qualora integrati;
3. Di precisare che gli elenchi già trasmessi, nel rispetto di termini e modalità indicati con DD n. 288/2025, potranno essere integrati, con la rilevazione di ulteriori superfici disponibili, fino alla scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione a contributo, ferma restando la facoltà della Regione di richiedere integrazioni e/o chiarimenti in ordine alla documentazione trasmessa, anche in fase di valutazione delle candidature, e, se del caso, correggere e rettificare l'elenco pubblicato;
4. Di pubblicare il presente atto nell'area dedicata del portale istituzionale-Governo del Territorio, nella sezione *"Albo regionale superfici disponibili per la creatività urbana"*;
5. Di trasmettere il presente atto:
   5.1 All'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;
   5.2 Alla Segreteria di Giunta;
   5.3 Ai Comuni di Massa di Somma e Mercato San Severino;
   5.4 All'Ufficio competente per la pubblicazione nel portale istituzionale della Regione Campania;
   5.5 Alle Soprintendenze Archeologia, Belle arti e Paesaggio della Campania;

5.6 Al BURC per la pubblicazione.

ARCH. ALBERTO ROMEO GENTILE

Albo Regionale delle superfici da destinare agli interventi di creatività urbana

ID	COMUNE	INDIRIZZO	COORDINATE	LINK
1	FRATTAMAGGIORE (NA)	via Gioacchino Rossini	Lat. 40.93213- Long. 14.27917	https://maps.app.goo.gl/F7GJiigobRwEaE888
2	FRATTAMAGGIORE (NA)	Via Camillo Benso Cavour n.3	Lat. 40.94203 - Long. 14.27272	https://maps.app.goo.gl/XwUayAnw6EU729Ra8
3	SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)	via Campo Sportivo		https://maps.app.goo.gl/h3YBcvBM2MNK72ee7
4	SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)	via Santa Caterina		https://maps.app.goo.gl/fEZ8H3mWbt6D53wC9
5	SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)	Via Generale Dalla Chiesa		https://maps.app.goo.gl/PT4QSwUHbR4E4Ars7
6	SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)	Via Castagneto		https://maps.app.goo.gl/QEGkJzBbzcHqTiWd7
7	SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)	Via Aniello Viscione		https://maps.app.goo.gl/iZWuFydLt62G79gS7
8	VALLE AGRICOLA (CE)	Via Aldo Moro	41.24477, 14.256232	
9	VALLE AGRICOLA (CE)	Via Croce	41.42575, 14.251031	
10	VALLE AGRICOLA (CE)	Via Garibaldi	41.42403, 14.25547	
11	VALLE AGRICOLA (CE)	Via Campo	41.423942, 14.257637	
12	VALLE AGRICOLA (CE)	Via Fontana Chiaia	41.42795, 14.255296	
13	NOCERA INFERIORE (NA)	VIA DOMENICO REA, 2	40.74560525517128, 14.642332634676631	
14	LETTERE (NA)	VIA PROVINCIALE	lat. 40,701574 Long. 14,540850	
15	LETTERE (NA)	VIA SAN LORENZO	lat. 40,701602 Long 14,546616	
16	LETTERE (NA)	C.SO V. EMANUELE III	lat. 40,704454 long. 14,544122	
17	LETTERE (NA)	VIA SAN MARTINO	Lat. 40,706493 Long. 14,550434	
18	LETTERE (NA)	VIA SAN MARTINO	Lat. 40,706264 Long. 14,550606	
19	LETTERE (NA)	VIA MULINO	Lat. 40,704443 Lng. 14,544752	
20	MORCONE (BN)	VIA ACHILLE SANNIA	41.339950, 14.663932	
21	MORCONE (BN)	VIA ROMA	41.337852, 14.667449	
22	MORCONE (BN)	VIA DEGLI ITALICI	41341293, 14.665972	

fonte: http://burc.regione.campania.it

23	AIELLO DEL SABATO (BN)	Via Caposale, 28, Frazione Tavernola San felice	40°53'37''N	
24	AIELLO DEL SABATO (BN)	Via Croce 1	40°53'18''N 14°49'18''E	
25	ARPAISE (BN)	Via Torino	41029929, 1474226	https://maps.app.goo.gl/GPJ3kSFixpwUXFkz5
26	ARPAISE (BN)	Via Padre Pio	41.031047, 14.741228	https://maps.app.goo.gl/caSNTspsexeoxCic6
27	ARPAISE (BN)	Piazza Matteo Renato Donisi	41029924, 147442	https://maps.app.goo.gl/m7XVECpKr3T4wjsg7
28	ARPAISE (BN)	Piazza San Giuseppe	41.028565, 14.746655	https://maps.app.goo.gl/5ZWdi7NRxSNn6GeU8
29	ARPAISE (BN)	Piazza SS. Cosma e Damiano	41.018934, 14.749384	https://maps.app.goo.gl/xSZ8SAA97ctx957R9
30	ARPAISE (BN)	Via G. Capone	41.031980, 14.745122	https://maps.app.goo.gl/CKXWUa8qojDtq4PQ6
31	MARZANO DI NOLA (AV)	VIALE DEGLI ARANCI		https://maps.app.goo.gl/egjNEVsAHiWRNM3m6
32	MARZANO DI NOLA (AV)	Via del Bicentenario		https://maps.app.goo.gl/uRa1XSb4DXQD4a2c7
33	MARZANO DI NOLA (AV)	Piazzetta S Anna		https://maps.app.goo.gl/4gMYDcc6yLRvEix36
34	MONTECORVINO PUGLIANO (SA)	Intersezione tra Via Monsignor Campagna e Corso Tommaso Lamberti	40°40'31.9"N 14°55'24.1"E	
35	ALFANO (SA)	VIA SANTA SOFIA 37/A		https://maps.app.goo.gl/gMhtbnLCrGatQqnb6
36	ALFANO (SA)	VIA SAN PIETRO 1		https://maps.app.goo.gl/c8s5Jivw1d3yzuq19
37	GROTTOLELLA (AV)	VIA BELVEDERE	40.972771 N 14.785924 E	
38	GROTTOLELLA (AV)	VIA BELVEDERE	40.972691 N 14.785717 E	
39	GROTTOLELLA (AV)	VIA DE GASPERI	40.971671 N 14.788105 E	
40	GROTTOLELLA (AV)	VIA DON GAETANO	40.971777 N 14.786912 E	
41	GROTTOLELLA (AV)	VIA GIOVANNI XXIII	40.970143 N 14.79040 E	
42	GROTTOLELLA (AV)	VIA GIOVANNI XXIII	40.970191 N 14.790361 E	
43	GROTTOLELLA (AV)	VIA UMBERTO I	40.972876 N 14.787604 E	
44	CICERALE (SA)	via Aldo Valiante	40.344017, 15.129041	
45	CICERALE (SA)	via Domenico Cafasso	40.340757, 15.135674	

46	CICERALE (SA)	via Circumvallazione San Giorgio	40.340845, 15.133952	
47	CICERALE (SA)	via Marvin Giulio Scorza	40.3434212952759, 15.128703603526592	
48	CICERALE (SA)	via Marvin Giulio Scorza	40.343328, 15.128959	
49	CICERALE (SA)	via Marvin Giulio Scorza	40.343552, 15.128606	
50	CICERALE (SA)	Piazza Degas	a: 40.343746, 15.129659 b: 40.343675, 15.129935	
51	CICERALE (SA)	VIA ROMA	40.344335, 15.125515	
52	CICERALE (SA)	via Vigna del Pozzo	40.347921, 15.110548	
53	CICERALE (SA)	via Roma Monte	40.349361, 15.110061	
54	CICERALE (SA)	via Roma Monte	40°21'03.1"N 15°06'21.8"E	
55	CICERALE (SA)	via Roma Monte	40°21'03.1"N 15°06'21.8"E	
56	CICERALE (SA)	Piazzetta San Biase	40.340890, 15.135557	
57	CICERALE (SA)	via Mattia Torrusio	40.343326, 15.125976	
58	CICERALE (SA)	via Roma 7/A	40.344126, 15.128399	
59	CICERALE (SA)	via Roma 38	40.344129, 15.129515	
60	MONTEFALCIONE (AV)	Via Toppo	40.96242, 14.88153	
61	MONTEFALCIONE (AV)	Contrada Foresta	40.962177, 14.877186	
62	FUTANI (SA)	Via Dante Alighieri, 6		https://maps.app.goo.gl/d7jFceyKJzCjHY569
63	FUTANI (SA)	Via guglielmo Oberdan		https://maps.app.goo.gl/3rJtC8fKLwHibdqg6
64	FUTANI (SA)	Via Dante Alighieri		https://maps.app.goo.gl/FwEAi6EAXWTAcDZEA
65	FUTANI (SA)	Località croce		https://maps.app.goo.gl/MPXxAGfi11ApZQ2ZA
66	FUTANI (SA)	P.zza San Nicola Castinatelli		https://maps.app.goo.gl/w4zkhuHM2rWDxbWh
67	SALERNO	Piazza Matteo D'Aiello - Vicolo Amalfitani	40°40'48.2"N 14°45'16.1"E	https://maps.app.goo.gl/AKZ6Y7tzHVsuWny38
68	SALERNO	Via Salvo D'Acquisto	40°39'45.8"N 14°48'46.9"E	https://maps.app.goo.gl/pBhdD4odJ1XM78eK7
69	SALERNO	Via Marchiafava	40°39'28.9"N 14°48'58.4"E	https://maps.app.goo.gl/2tQuCSaHLaCUGePF8
70	RICIGNANO (SA)	CAMPO SPORTIVO COMUNALE		https://maps.app.goo.gl/hrehezNpcaNiN9sZ8

71	RICIGNANO (SA)	SPALTI CAMPO SPORTIVO COMUNALE		https://maps.app.goo.gl/fL8iKY5Wy94p6vTe7
72	RICIGNANO (SA)	VIA SAN GIOVANNI BOSCO		https://maps.app.goo.gl/rFULB9Xy1mGDgiLA8
73	RICIGNANO (SA)	VIA ROMA		https://maps.app.goo.gl/Lk1YTHyVDtA11dRF6
74	RICIGNANO (SA)	VIA ONOFRIO PACELLI		https://maps.app.goo.gl/EsW5FfadNCLTL6AT7
75	RICIGNANO (SA)	VIA SAN NICOLA		https://maps.app.goo.gl/rh9diRc8oNCMYD5T6
76	VALLESACCARDA (AV)	PIAZZA MUNICIPIO		https://maps.app.goo.gl/pK23aq8gunApNgKX8
77	VALLESACCARDA (AV)	PIAZZA M. ADDESA		https://maps.app.goo.gl/3pGNekiSV6LoPh7Z6
78	VALLESACCARDA (AV)	PIAZZA MUNICIPIO		https://maps.app.goo.gl/JAqGjib6dcTa3jB68
79	VALLESACCARDA (AV)	VIA F. TEDESCO		https://maps.app.goo.gl/zQfAzxXEETmgy7BT9
80	SUMMONTE (AV)	VIA BELLADONNA		https://maps.app.goo.gl/WYWTWADqukwVwNqs7
81	SUMMONTE (AV)	Via Embriciera		https://maps.app.goo.gl/R3GeZJGxTMMqDxAL6
82	SUMMONTE (AV)	VIA STARZE 1		https://maps.app.goo.gl/gw8zBAFSfrj3Zdip7
83	CAPRIATI AL VOLTURNO (CE)	VIA FONTANAROSA	41° 28' 11.2"N 14°08'39.5"E	
84	CAPRIATI AL VOLTURNO (CE)	VIA SAN ROCCO	42° 28' 11.3"N 14°08'36.9"E	
85	CAPRIATI AL VOLTURNO (CE)	PIAZZA ROMA	43° 28' 05.3"N 14°08'48.2"E	
86	CAPRIATI AL VOLTURNO (CE)	VIA G. MARCONI	44° 28' 03.5"N 14°08'49.9"E	
87	CAPRIATI AL VOLTURNO (CE)	VIA PARCO	45° 28' 06.8"N 14°08'55.6"E	
88	CAPRIATI AL VOLTURNO (CE)	VIA CROCE, 15	46° 28' 09.1"N 14°08'45.4"E	
89	CAPRIATI AL VOLTURNO (CE)	VIA PESCHIERA E TRAV P.ZZA DI ROMA	47° 28' 06.1"N 14°08'44.2"E	
90	CAPRIATI AL VOLTURNO (CE)	VIA VETERE	48° 28' 05.5"N 14°08'51.4"E	
91	TEGGIANO (SA)	VIA PANTANO		https://www.google.com/maps/place/Via+Codaglioni,+1,+84039+Macchiaroli+SA/@40.3782909,15.5568326,145m/data=!3m1!1e3!4m6!3m5!1s0x1339307986ad7f5f:0x9204ed2baface3cc!8m2!3d40.3783645!4d15.5566384!16s%2Fg%2F11cssfh2z1?authuser=0&entry=ttu&g_ep=EgoyMDI1MDkyMS4wIKXMDSoASAFQAw%3D%3D

fonte: http://burc.regione.campania.it

92	TEGGIANO (SA)	VIA FACOFANO		https://www.google.com/maps/@40.3988782,15.5313676,162m/data=!3m1!1e3?entry=ttu&g_ep=EgoyMDI1MDkyMS4wIKXMDSoASAFQAw%3D%3D
93	TEGGIANO (SA)	VIA Processione		https://maps.app.goo.gl/9Z31mR3Lq6TgYQkp9
94	TEGGIANO (SA)	VIA PROVINCIALE 11g		https://maps.app.goo.gl/iDsZ9x9kvxrSajoa9
95	MONTECORVINO ROVELLA (SA)	VIA CAMILLO BENSO DI CAVOUR	14°97' 82" E 40°69'45" N	
96	MONTECORVINO ROVELLA (SA)	VIA DINO GASSANI	14°97'62" E 40°69' 45" N	
97	MONTECORVINO ROVELLA (SA)	VIA AVVOCATO QUARANTA	14°97'48"E 40°69'32"N	
98	MONTECORVINO ROVELLA (SA)	VIA AVVOCATO QUARANTA	14°97'46"E 40°69'39"N	
99	MONTECORVINO ROVELLA (SA)	VIA TAVERNA VECCHIA	14°98'13""E 40°68'53"N	
100	MONTECORVINO ROVELLA (SA)	S.P. 164	14°98'53"E 40°66'19"N	
101	MONTECORVINO ROVELLA (SA)	PIAZZA DEL TORO	14°96'31"E 40°71'49"N	
102	MONTECORVINO ROVELLA (SA)	LARGO DEL PONTE 19	14°59'00"N 40°41'38" E	
103	SORBO SERPICO (AV)	Loc. Orto di Corte		https://maps.app.goo.gl/JgHSByanNemstg6X8
104	SORBO SERPICO (AV)	Loc. Padula		https://maps.app.goo.gl/eZQitMwFty3aU6KF8
105	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	VIA SANTA MARIA		https://maps.app.goo.gl/PAxB7UswRMeVvs6f6
106	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	PIAZZA UMBERTO I, N.53		https://maps.app.goo.gl/GB6CZ3jhxVfzmkbm9
107	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	VIA MUNICIPIO N.48		https://maps.app.goo.gl/Vd2s6QrqGSDmippAA
108	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	VIA SOLIMENE		https://maps.app.goo.gl/32aZzJCPjQbUJNbf8
109	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	PIAZZA DON GIUSTINO RUSSOLILLO		https://maps.app.goo.gl/ajJcFupbSVsAZuX47
110	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	PIAZZA ALFANIA		https://maps.app.goo.gl/LzFF66E3NZVE8dfP7
111	CUCCARO VETERE (SA)	Via San Giovanni		https://maps.app.goo.gl/XYhjjc763UmhxS5n7
112	CUCCARO VETERE (SA)	Via San Giovanni		https://maps.app.goo.gl/fMcJJNkydKRBok1JA
113	CUCCARO VETERE (SA)	Via San Giovanni		https://maps.app.goo.gl/C4RF13zMV9WyURJA7
114	CUCCARO VETERE (SA)	Via Vignicelle		https://maps.app.goo.gl/pAAJBWsskZ1LYE3M6
115	CUCCARO VETERE (SA)	Via Vignicelle		https://maps.app.goo.gl/Qtwfq1Uocuak1Ws56
116	CUCCARO VETERE (SA)	Via Vignicelle		https://maps.app.goo.gl/gBQn6kk6V63ag1nA6

117	BELLIZZI (SA)	Viale della Repubblica 2c		https://maps.app.goo.gl/mjkYM3pbujkeXnP89
118	BATTIPAGLIA (SA)	VIA CAGLIARI	40.609597734748185, 14.97432177744614	
119	BATTIPAGLIA (SA)	PIAZZA VITTORIO POZZO	40.59967381324286, 14.978927118685606; 40.60216291946247, 14.978820167086162	
120	BATTIPAGLIA (SA)	VIA F.LLI CAIROLI	40.60962841441553, 14.98466902591534	
121	BARONISSI (SA)	VIA FORTUNATO, 18	40°45’02”N – 14°46’46”E	
122	BARONISSI (SA)	VIA PAGLIARA	40°44’38”N – 14°46’10”E	
123	BARONISSI (SA)	VIA PAGLIARA	40°44’35”N – 14°46’08”E	
124	OLEVANO SUL TUSCIANO (SA)	Largo Ezio Campione, snc – Salitto	40°40'41.4"N 15°01'32.9"E	
125	OLEVANO SUL TUSCIANO (SA)	Largo Camillo Benso di Cavour, snc – Monticelli	40°39'05.8"N 15°01'14.2"E	
126	OLEVANO SUL TUSCIANO (SA)	Largo Wilmington, snc – Ariano	40°39'26.0"N 15°01'21.3"E	
127	CERRETO SANNITA (BN)	STRADA PROVINCIALE – SP10		https://maps.app.goo.gl/v15j6H9QvNtFxatF9
128	CERRETO SANNITA (BN)	SP10 direzione Telese Terme incrocio con via Medaglie D'oro		https://maps.app.goo.gl/2UfdhEfQY3DhbJFx6
129	PORTICI (NA)	VIA FARINA, 15		https://maps.app.goo.gl/WY348jvFBxuGiDe99
130	PORTICI (NA)	PARCO A MARE - WATERFRONT		https://maps.app.goo.gl/BVcXGJj1VtMzKy9H6
131	PORTICI (NA)	VIA DALBONO 6/A		https://maps.app.goo.gl/CeQbvnmyWg3wqvWf7
132	PORTICI (NA)	VIA GAETANO POLI 68		https://maps.app.goo.gl/P2ZapPfGGk3yBxvN9
133	PORTICI (NA)	VIA GAETANO POLI 68		https://maps.app.goo.gl/P2ZapPfGGk3yBxvN9
134	PORTICI (NA)	VIA FARINA, 12		https://maps.app.goo.gl/NhqnfLT1eWLtqozU9
135	PERITO (SA)	SP. 56		https://maps.app.goo.gl/XTmLKEWwX8nFRBcj6

fonte: http://burc.regione.campania.it

136	PERITO (SA)	Piazza della Vittoria		https://maps.app.goo.gl/k5Umjmrszpvcsn4f8
137	PERITO (SA)	Viale Europa (altezza civico 29)		https://maps.app.goo.gl/k5Umjmrszpvcsn4f8
138	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	Via Giolitti, 1-3	40.90432235213395, 14.203264728563525	https://maps.app.goo.gl/Tz3wevTaAXZu7TiUA
139	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	Incrocio, I Trav. Via Napoli - Via Cesare Pavese SUPERFICIE 2	40.90124548995874, 14.211125364145865	https://maps.app.goo.gl/jof6W5VXvmGtAbSMA
140	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	Incrocio, I Trav. Via Napoli - Via Cesare Pavese SUPERFICIE 3	40.90136951720643, 14.21106599972821	https://maps.app.goo.gl/WxQ6M5LHCSR4Vccd9
141	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	Incrocio, I Trav. Via Napoli - Via Cesare Pavese SUPERFICIE 4	40.901504517127805, 14.210323635310578	https://maps.app.goo.gl/TUqPKgowjWf2Atvi7
142	REINO (BN)	Viale Kennedy, SNC	41.29005886292187, 14.825279488607274	
143	REINO (BN)	Via Palazzo snc	41.291075000218314, 14.823905597217259	
144	CEPPALONI (BN)	Via Cretazzo n. 6	41.046709, 14.761198	https://maps.app.goo.gl/TQUTDjexgYWcVGa4A
145	CEPPALONI (BN)	Via Tressanti	41.044387, 14.741328	https://maps.app.goo.gl/nmkJnVVbbh5eq8wB8
146	CEPPALONI (BN)	Piazza Santa Croce di Ceppaloni	41.033435, 14.759791	https://maps.app.goo.gl/eLvZhv7E4hMpjZfP8
147	PATERNOPOLI (AV)	Piazza Kennedy		
148	PATERNOPOLI (AV)	Via Nazario Sauro		
149	PATERNOPOLI (AV)	Piazza Kennedy		
150	PATERNOPOLI (AV)	Via San Francesco		
151	ROSCIGNO (SA)	Piazza Europa		https://maps.app.goo.gl/R1acLexSCWxv3kuR7
152	ROSCIGNO (SA)	Via IV Novembre n.100		https://maps.app.goo.gl/u7ddp2cvrxM7P8YP8
153	ROSCIGNO (SA)	Via Antonio Resciniti snc		https://maps.app.goo.gl/86KxFzuYxtWjFdcR9
154	CENTOLA (SA)	VIA R. TALAMO – SS 447 CENTOLA CPL	40.073456, 15.316862	

155	CENTOLA (SA)	VIA SALINE – FRAZ. PALINURO	40.042719, 15.289452	
156	CENTOLA (SA)	VIA NAZIONALE – SR EX SS 447 – FRAZ. S. NICOLA	40.088666, 15.281097	
157	CENTOLA (SA)	VIA S. GAETANO – FRAZ. S. NICOLA	40.088192, 15.280517	
158	APICE (BN)	Piazza Municipio	41.121760447944, 14.932829303185866	
159	APICE (BN)	Convento Sant'Antonio	41.117333768831315, 14.942114330671561	
160	APICE (BN)	Via dei Martiri	41.11804540198014, 14.913872185648497	
161	MONTE DI PROCIDA (NA)	Via Cappella, 133		https://maps.app.goo.gl/WyE8rM3YZxC89Maa6?g_st=aw https://maps.app.goo.gl/NhHShf7iUnjDUgVw5?g_st=aw
162	MONTE DI PROCIDA (NA)	Via Torrione		https://maps.app.goo.gl/xyTSsUTck7YYYYCj6?g_st=aw
163	MONTE DI PROCIDA (NA)	Via Diaz		https://maps.app.goo.gl/R2q1rtPNk3kXTSbN9?g_st=aw
164	MONTE DI PROCIDA (NA)	Via Filomarino incrocio Via Amedeo		https://maps.app.goo.gl/9UPErkBvVDeVEToc8?g_st=aw https://maps.app.goo.gl/RvPRCHpRLkLNkHEk8?g_st=aw
165	MONTE DI PROCIDA (NA)	Via Roma		https://maps.app.goo.gl/5XGj5oqdyHjLfa369?g_st=aw
166	MONTE DI PROCIDA (NA)	Via Cappella		https://maps.app.goo.gl/1QzvVxH1opYhh71M9
167	MONTE DI PROCIDA (NA)	Via Panoramica		https://maps.app.goo.gl/AAakZv37cuFLJXQt8?g_st=aw
168	MONTE DI PROCIDA (NA)	Via Panoramica		https://maps.app.goo.gl/a1z1FJdVkz4zatbW8?g_st=aw

fonte: http://burc.regione.campania.it

169	MONTE DI PROCIDA (NA)	Corso Filomarino		https://maps.app.goo.gl/oBKyY4C6DdT13oFG6?g_st=aw
170	PONTELANDOLFO (BN)	Via Municipio, 48		https://maps.app.goo.gl/zheXLS3VTfKAc5Kz6
171	PONTELANDOLFO (BN)	Via Municipio, 49		https://maps.app.goo.gl/r2bKhAsoRd6UHB779
172	PONTELANDOLFO (BN)	Via Municipio, 50		https://maps.app.goo.gl/r2bKhAsoRd6UHB779
173	PONTELANDOLFO (BN)	Via Madonna di Fatima, snc		https://maps.app.goo.gl/nvgqEbWahU7F8PMC9
174	PONTELANDOLFO (BN)	Via Madonna di Fatima, snc		https://maps.app.goo.gl/hkx4mowozYWcmCQE9
175	PONTELANDOLFO (BN)	Via Vittime del lavoro di Bridgeport, 21		https://maps.app.goo.gl/1Z4HPN6EnnuLdojz7
176	SANTA MARIA LA CARITA' (NA)	VIA LATTARO 16	40.71640022412135, 14.500785495186834	
177	SANTA MARIA LA CARITA' (NA)	via scafati 4	40.721610540403, 14.512496708706381	
178	SANTA MARIA LA CARITA' (NA)	via Cappella Bisi 171	40.71118951513368, 14.519532053208785	
179	SANTA MARIA LA CARITA' (NA)	via scafati 10	40.722241525827, 14.51332253938942	
180	SANTA MARIA LA CARITA' (NA)	via fusaro	40.73439177542419, 14.518347057759877	
181	CAVA DE' TIRRENI (SA)	Sottovia veicolare Parco David Sassoli		https://maps.app.goo.gl/7GeL97erUXVBo7vB8
182	CAVA DE' TIRRENI (SA)	SS 18 Tirrena Inferiore 21 – nei pressi dell'uscita autostradale A3 - Cava de' Tirreni		https://www.google.com/maps/@40.7154877,14.7027048,97m/data=!3m1!1e3!5m1!1e3?entry=ttu&g_ep=EgoyMDI1MDkzMC4wIKXMDSoASAFQAw%3D%3D
183	CAVA DE' TIRRENI (SA)	Piazza San Francesco		https://maps.app.goo.gl/qsDejmcjDHMjFCBx6
184	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Via Giuseppe Cosenza n.290		https://maps.app.goo.gl/j5aynGS9Nd5Az4u47
185	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Via Giuseppe Bonito		https://maps.app.goo.gl/K6kbL5Y5goCTioUH7

186	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Via Virgilio		https://maps.app.goo.gl/3DkqsqXY2nAY2L9r7
187	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Viale Dante Alighieri		https://maps.app.goo.gl/qwtmBKpciM67cBzW9
188	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Via Giuseppe Cosenza		https://maps.app.goo.gl/q2mWc8mANKyR1xqL7
189	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Via Gaetano Martucci		https://maps.app.goo.gl/NxFK8wDZm2ZAFHxX7
190	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Via Napoli		https://maps.app.goo.gl/hqNwseQspu9EKRWX7
191	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Via Monaciello N.1		https://maps.app.goo.gl/AQDZp72X2eagNBmC6
192	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Via Nocera		https://maps.app.goo.gl/zuM4aaFsXLeKqBkD7
193	LACEDONIA (AV)	Corso Amendola snc	41.049527340772826, 15.425660407971629	https://maps.app.goo.gl/EyD46eQpA753zi8N9
194	LACEDONIA (AV)	Corso Augustale n.270	41.05322188896048, 15.423078453982486	https://maps.app.goo.gl/txeQJ65WXKeAEufZA
195	LACEDONIA (AV)	Vico De Sanctis 6	41.05149802976031, 15.423838115228042	https://maps.app.goo.gl/UjbeDMUGp2vXtHpN8
196	LACEDONIA (AV)	Corso Augustale 283	41.05341906273919, 15.422827908918517	https://maps.app.goo.gl/PsRTnbHMoghU7Lff6
197	PIETRAROJA (BN)	SP76 snc		https://earth.google.com/web/@41.34601574,14.55046131,800.08539627a,308.74189415d,30.00003367y,0.00005086h,0t,0r/data=CgRCAggBMikKJwolCiExdUpSOGVlWEt4ZzZab0NTeHhxV0pLX1JVZHZ1M1lwaUlgAToDCgEwQgIIAEoICOry5tMFEAE
198	PIETRAROJA (BN)	SP76 snc		https://earth.google.com/web/@41.34608413,14.55058343,798.85287642a,309.97443253d,30.00003367y,0.00004929h,0t,0r/data=CgRCAggBMikKJwolCiExdUpSOGVlWEt4ZzZab0NTeHhxV0pLX1JVZHZ1M1lwaUlgAToDCgEwQgIIAEoICNbnjLYCEAE?authuser=0
199	VOLLA (NA)	VIA ALDO MORO N 1		
200	FOIANO DI VAL FORTORE (BN)	Via Traversa San Giovanni	498301 - 4578138	
201	FOIANO DI VAL FORTORE (BN)	Via Carlo Pisacane	438282 - 4577896	
202	FOIANO DI VAL FORTORE (BN)	Via Salvo d'Acquisto	498160 - 4578056	

fonte: http://burc.regione.campania.it

203	CAMPOLATTARO (BN)	Via Bebiana snc	41°17'11.0"N 14°43'53.3"E	https://maps.app.goo.gl/YXNK19y9e5L3TxUB9
204	CAMPOLATTARO (BN)	Via Bebiana snc	41°17'10.7"N 14°43'49.6"E	https://maps.app.goo.gl/MW1Qe3bFYR7VNKbB6
205	CAMPOLATTARO (BN)	Via Bebiana snc	41°17'14.3"N 14°43'52.9"E	https://maps.app.goo.gl/vxnP9cC1r2apbxCk6
206	CAMPOLATTARO (BN)	Via Fontanelle snc	41°17'14.6"N 14°43'57.7"E	https://maps.app.goo.gl/BuS8gMobZBdfi5u19
207	CAMPOLATTARO (BN)	Loc. Guardiola snc	41°17'30.2"N 14°43'34.5"E	https://maps.app.goo.gl/yfQkWpsogX4wxokB9
208	CAMPOLATTARO (BN)	C/da Botticella snc	41°17'41.8"N 14°44'40.0"E	https://maps.app.goo.gl/ptV5pqk9qGg3gyAh8
209	SANT'ANTONIO ABATE (NA)	Via Casa Rustillo		https://maps.app.goo.gl/s4HjGuf3dYdByWrL9
210	SANT'ANTONIO ABATE (NA)	Via Giovanni XXIII n. 26		https://maps.app.goo.gl/R3YJU6Qka5rWR5qs7
211	SANTA PAOLINA (AV)	Via Acquara altezza civico n.19	41.01672, 14.84395	
212	SANTA PAOLINA (AV)	Via Tuori altezza civico n.6	41.02036, 14.84812	
213	SANTA PAOLINA (AV)	Via Tuori altezza civico n.28	41.02151, 14.84861	
214	COLLIANO (SA)	VIALE ANDREA TERLIZZI 15		https://maps.app.goo.gl/zJKhxqdwL98EVAJx5
215	COLLIANO (SA)	LOCALITA' SERRA		https://maps.app.goo.gl/VdE35SHpnXBnPaQm8
216	COLLIANO (SA)	LARGO MONS. B. AUGUSTO VESCOVO		https://maps.app.goo.gl/Cu7PnFi1vrsG9P6r6
217	COLLIANO (SA)	PARCHEGGIO PIANO DI ZONA SALITTO		https://maps.app.goo.gl/mh2pkbiHTDHuzVT98
218	COLLIANO (SA)	PIAZZAPIANO DI ZONA SALITTO		https://maps.app.goo.gl/Noqkr4mEyQvWKxHH8
219	COLLIANO (SA)	PIAZZA DELL'EMIGRANTE		https://maps.app.goo.gl/KLaLxu3GBrbuYcLMA
220	COLLIANO (SA)	SCALE PIAZZA EPIFANI		https://maps.app.goo.gl/yva2ModuGugxd6VCA
221	COLLIANO (SA)	PARCHEGGIO COLLIANELLO		https://maps.app.goo.gl/R89pnK2z1qJzYT879
222	COLLIANO (SA)	VIA CIMIRALLA		https://maps.app.goo.gl/b8Rz63sDDHoMGeBe9
223	ALBANELLA (SA)	VIA SANTA SOFIA		
224	ALBANELLA (SA)	VIA SANTA SOFIA		
225	ALBANELLA (SA)	VIA SANTA SOFIA		

fonte: http://burc.regione.campania.it

226	ALBANELLA (SA)	VIA PONTE FORNACE		
227	ALBANELLA (SA)	VIA ROMA		
228	ALBANELLA (SA)	VIA ROMA		
229	ALBANELLA (SA)	PIAZZA MARTIRI DEL LAVORO		
230	ALBANELLA (SA)	VIALE DELLE MIMOSE, 33		
231	ALBANELLA (SA)	VIA SAN CESAREO		
232	ALBANELLA (SA)	VIA SAN CESAREO		
233	ALBANELLA (SA)	VIA SAN CESAREO		
234	FURORE (SA)	VIA BELVEDERE 19		https://maps.app.goo.gl/nDP1BhKedAcUqYrLA
235	FURORE (SA)	VIA SAN MICHELE		https://maps.app.goo.gl/QYSyDGAzHoRdQHGs9
236	FURORE (SA)	VIA ROMA 50		https://maps.app.goo.gl/UZfeK3iY5NCfTT9f9
237	FURORE (SA)	VIA ROMA 4		https://maps.app.goo.gl/KBnP2YV77e1WwxCcA
238	FURORE (SA)	VIA SAN MICHELE 10		https://maps.app.goo.gl/Cpun37HBGjhbKGgY7
239	FURORE (SA)	VIA MOLA 7		https://maps.app.goo.gl/3aVAFRjN4wVXKLzu6
240	FURORE (SA)	VIA MOLA 29		https://maps.app.goo.gl/UHkUq3HSecDKua1n7
241	FURORE (SA)	SALITA SAVERIO FUSCO 1		https://maps.app.goo.gl/H7MEWXNFUgqddLdx7
242	OGLIASTRO CILENTO (SA)	VIA PIPPA	da 40.2103 a 15.0236 da 40.2102 a 15.0238	
243	OGLIASTRO CILENTO (SA)	S.R. 18 - VIA MAZZINI	da 40.3516 a 15.0479 da 40.3511 a 15.0501	
244	OGLIASTRO CILENTO (SA)	VIA SINISCALCHI	da 40.3586 a 15.0512	
245	OGLIASTRO CILENTO (SA)	VIA CHIUSELLE	da 40.3578 a 15.0497	
246	OGLIASTRO CILENTO (SA)	VIA FRATELLI CAIROLI	da 40.3552 a 15.0715 da 40.3555 a 15.0715	
247	ROCCAROMANA (CE)	SP67 – INCROCIO VIA RAVE		https://maps.app.goo.gl/AzuwkFsPjL6jgHp86
248	ROCCAROMANA (CE)	SP67 – ROCCAROMANA		https://maps.app.goo.gl/TmEbcmmE6YiSJd4v5
249	ROCCAROMANA (CE)	Via Castello – IACP-ASILO		https://maps.app.goo.gl/yHGj8cha9hWrCb8r9
250	ROCCAROMANA (CE)	ROCCAROMANA VIA SANTA CROCE, NR.2		https://maps.app.goo.gl/L3f8yKLNE8Z4fmjr8

251	COMUNE DI ALIFE (CE)	VIA CADUTI SUL LAVORO	41.32547, 14.336699	
252	COMUNE DI ALIFE (CE)	VIA NAPOLI ROMA		
253	AVELLA (AV)	VIA DEI MULINI (LOC. PINETA)	40°58'16.81"N 14°36'35.19"E	
254	AVELLA (AV)	VIA DEI MULINI (LOC. FUSARO)	40°58'22.04"N 14°36'35.34"E	
255	AVELLA (AV)	PARCHEGGIO CASTELLANO	40°57'38.26"N 14°36'9.32"E	
256	AVELLA (AV)	PARCHEGGIO CASTELLANO	40°57'37.64"N 14°36'9.70"E	
257	AVELLA (AV)	VIA GIACOMO MATTEOTTI	40°57'23.09"N 14°36'10.87"E	
258	AVELLA (AV)	VIA ALESSANDRO MANZONI	40°57'20.36"N 14°35'46.06" E	
259	AVELLA (AV)	VIA DUCA CAPECE GALEOTA	40°57'16.28"N 14°35'37.92"E	
260	AVELLA (AV)	VIA CASAGNOTTA	40°57'51.74"N 14°35'41.31"E	
261	RUVIANO (CE)	VIA NAZIONALE – SR EX SS 447 – FRAZ. S. NICOLA	41°12'34"N 14°24'28"E	
262	PISCIOTTA (SA)	VIA SALERNO A PISCIOTTA	40°06'31"N 15°13'45"E	
263	PISCIOTTA (SA)	via S. Michele alla frazione Rodio	40°07'42"N 15°14'27"E	
264	PIANA DI MONTE VERNA (CE)	Via Michele Santabarbara		https://maps.app.goo.gl/gVwDpKpmp4pcVfko6
265	PIANA DI MONTE VERNA (CE)	Via Laurelli		https://maps.app.goo.gl/4aTaoV9vA4vy7UMW6
266	PIANA DI MONTE VERNA (CE)	Via Laurelli		https://maps.app.goo.gl/A1qA4grMNoVVrRcA8
267	PIANA DI MONTE VERNA (CE)	Via Degli Eroi		https://maps.app.goo.gl/YaNpRpSpPVp2BEVL8
268	PIANA DI MONTE VERNA (CE)	Via Villa Santa Croce		https://maps.app.goo.gl/kmz6qbZ2dLcNMv8e9
269	PIANA DI MONTE VERNA (CE)	Via Villa Santa Croce		https://maps.app.goo.gl/8ZfnB1MVqwQS6eA48
270	CONTRADA (AV)	Via Nazionale		https://maps.app.goo.gl/QmB9YrLUdoYtFSCn6

271	CONTRADA (AV)	Via Provinciale 18		https://maps.app.goo.gl/AincrmTS24PD3gto8
272	CONTRADA (AV)	Via Provinciale		https://maps.app.goo.gl/E9Lv2N3dcfsmp48f9
273	CONTRADA (AV)	VIA ROMA		https://maps.app.goo.gl/9X4aP9jJjZEB4UET8
274	MASSA DI SOMMA (NA)	VIA DE FILIPPO, 108		https://maps.app.goo.gl/oejH7C9LRLeMuvbE9
275	MASSA DI SOMMA (NA)	VIALE DELLE MAGNOLIE (incrocio Via G. Paparo)		https://maps.app.goo.gl/QkMjEo46Av3s18Ho8
276	MASSA DI SOMMA (NA)	VIA VESERI 1		https://maps.app.goo.gl/ZnEvk1wZ1nDUhkRY6
277	MASSA DI SOMMA (NA)	VIA VESERI (lato monte)		https://maps.app.goo.gl/zkLTY91CS9V822Lv9
278	MASSA DI SOMMA (NA)	VIA VESERI 9		https://maps.app.goo.gl/5oBTg9uvnXq24VEf6
279	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	Corso Umberto I fraz. Curteri	40.774718, 14.744013	https://maps.app.goo.gl/T7jBG4smw4RS8ypc7
280	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	Via Tuoro fraz. Torello	40.788660, 14.731646	https://maps.app.goo.gl/RgiWDH64cz5jWZHbA
281	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	Via Pioppi	40.783135, 14.757143	https://maps.app.goo.gl/7dZ3LRQ9eVpLtnyj8
282	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	Via Ciorani fraz. Ciorani	40.805105, 14.731118	https://maps.app.goo.gl/pTyhLHb2NeZPKyzn8
283	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	Piazza Padre Pio - Fraz. Pandola	40.793309, 14.758970	https://maps.app.goo.gl/4zLHXqeJTjL61MhV8
284	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	Via Campo Sportivo - Via F. Biondo	40.786889, 14.761310	https://maps.app.goo.gl/WydZbQUkfRzNoNzEA
285	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	Corso Regina Elena fraz. Spiano	40.759973, 14.752118	https://maps.app.goo.gl/sArZZPUmTam5qsQx7
286	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	Via Sibelluccia fraz. Curteri	40.775656, 14.749916	https://maps.app.goo.gl/znoZVLLMLJzeTuqq7
287	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	Via Spiano fraz. Oscato	40.765236, 14.748522	https://maps.app.goo.gl/gaEHcB7fBBdHTxzy8
288	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	Piazza Cecchino Cacciatori	40.774359, 14.744049	https://maps.app.goo.gl/xB5F9ZomfsXjy8L56
289	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	Via Macello	40.780636, 14.750906	https://maps.app.goo.gl/b2Y6bn1Qk9ujs7Cy8
290	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	Piazza Califano	40.784526, 14.751535	https://maps.app.goo.gl/A9SB9YifY3TuyubF7

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE — **MARIA ROSARIA DELLA ROCCA**
DIRIGENTE UOS — **MICHELE RAMPONE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
4	**09/10/2025**	**213**	**02**	**00**

Oggetto:

Riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) – Dott. FRANZESE Giovanni

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) La U.O.S. 213.02.01 "*Strategia regionale dello Sviluppo Sostenibile. Politiche regionali per la green economy e economia sostenibile. Qualità dell'aria, radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti. Supporto alla struttura UIA*" della Direzione Generale 213.00 "*Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità"* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
b) ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
c) all'articolo 22 del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
d) all'articolo 23 del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MASE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
e) l'Allegato 1 al D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
f) l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 22 dicembre 2023.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del D.lgs. n. 42/2017, dal dott. FRANZESE Giovanni a mezzo PEC del 19/09/2025, assunta al prot. Regionale n. 463033 del 22/09/2025, e perfezionata in data 29/09/2025 con la trasmissione del pagamento dell'imposta di bollo;
b) dell'autorizzazione a pubblicare nome, cognome, luogo, data di nascita, titolo di studio dell'istante;

CONSIDERATO che dall'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.lgs. n. 42/2017, effettuata dall'ufficio competente, il dott. FRANZESE Giovanni nato a Scafati (SA) il 07/09/1988, risulta in possesso dei requisiti previsti dal D.lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al dott. FRANZESE Giovanni e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

a) il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
b) il D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017;
c) gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017, aggiornati al 22 dicembre 2023;
d) la Legge n. 447 del 26 ottobre 1995.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 213.02.01, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della U.O.S. 213.02.01,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. Di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.lgs. n. 42/2017, art. 22, comma 1, al dott. FRANZESE Giovanni nato a Scafati (SA) il 07/09/1988;
2. Di provvedere, per il tramite della U.O.S. 213.02.01, all'iscrizione del dott. FRANZESE Giovanni nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. Di inviare copia del presente decreto al dott. FRANZESE Giovanni, alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione, e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

ING. MARIA ROSARIA DELLA ROCCA

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE — **MARIA ROSARIA DELLA ROCCA**
DIRIGENTE UOS — **MICHELE RAMPONE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
5	**09/10/2025**	**213**	**02**	**00**

Oggetto:

D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, allegato 1, comma 2 - Riconoscimento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s – Codice D000288

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la U.O.S. 213.02.01 "*Strategia regionale dello Sviluppo Sostenibile. Politiche regionali per la green economy e economia sostenibile. Qualità dell'aria, radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti. Supporto alla struttura UIA*" della Direzione Generale 213.00 "*Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità"* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
b) ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il MASE è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
c) l'articolo 23 del D.lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MASE, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC);
d) il documento "*Altri indirizzi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica*" redatto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) aggiornato al 23/11/2022, al paragrafo 1.2. "*Riconoscimento formale del corso di aggiornamento in acustica*" stabilisce che "*I corsi di aggiornamento svolti in presenza sono riconosciuti dalla Regione nella quale si svolgono le lezioni. I corsi di aggiornamento erogati esclusivamente a distanza sono riconosciuti dalla Regione nella quale ha sede legale l'ente che organizza il corso. Nel caso di corsi che prevedano contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza, il riconoscimento del corso spetta in maniera esclusiva alla Regione nella quale vengono svolte le lezioni frontali*";
e) il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* (oggi DG 213.00 "*Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità")* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"*;

CONSIDERATO che

a) il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica *"La nuova norma ISO 9612:2025 – cosa cambia nel calcolo dell'Esposizione al rumore nei luoghi di lavoro"*, proposto dalla Son Training S.r.l.s., con istanza pervenuta il 22/09/2025 e acquista al protocollo Regionale n. 463077 del 22/09/2025, risulta conforme a quanto previsto dal D.lgs. n. 42/2017 e ai documenti di indirizzo del TTNC;
b) la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento "*Altri Indirizzi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica*";
c) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC;

RITENUTO che sussistono i requisiti per poter riconoscere all'ente l'attività formativa in oggetto;

VISTI

a) il D.lgs. n. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
b) il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
c) il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022";*
d) il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* (oggi DG 213.00 "*Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità")*;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 213.02.01, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della U.O.S. 213.02.01,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza al protocollo Regionale n. 463077 del 22/09/2025, codificato e intitolato:
   D000288 – *«La nuova norma ISO 9612:2025 – cosa cambia nel calcolo dell'Esposizione al rumore nei luoghi di lavoro – Edizione n. 3»*
   Data: 27/10/2025
   Modalità di erogazione: FAD.
2. Di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni:
   a. limitare il numero massimo di discenti a 36 unità;
   b. prevedere l'uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l'effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;
   c. richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso riguardanti: cambiamenti di date, docenti, attrezzature, sede e modalità di svolgimento del corso;
   d. trasmettere, almeno il giorno prima dell'erogazione del corso i dati di accesso dell'utenza "*ospite*" per eventuali controlli;
   e. trasmettere, entro 5 giorni dal temine dell'ultima lezione del corso, all'indirizzo PEC difesasuolo.ecosistema@pec.regione.campania.it i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD e una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti.
3. Di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto, fatti salvi eventuali riesami.
4. Di provvedere all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.lgs. n. 42/2017.
5. Di inviare copia del presente decreto alla Son Training S.r.l.s, alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione, e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

ING. MARIA ROSARIA DELLA ROCCA

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**GIOVANNI DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**PASQUALE CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**ENZO PIZZI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
18	**14/10/2025**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Proc.4185/SD/2025. Appalto Specifico n. 5646676. Acquisto di Licenze Software per una piattaforma OpenBim e servizi di supporto tecnico. CUP: B21C25000060009. Decreto di indizione

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con Decreto Dirigenziale n. 398 del 08.09.2025, l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale – US 60.11.00, ha demandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere – UOD STAFF 60 06 92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR, l'attuazione della procedura finalizzata Acquisto di Licenze Software per una piattaforma OpenBim e servizi di supporto tecnico;
b. con il medesimo decreto, l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale – US 60.11.00, ha indicato che:
   - l'art. 1, comma 512, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, le amministrazioni pubbliche provvedono ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori;
   - l'art. 32 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) stabilisce che "per acquisti di uso corrente, le cui caratteristiche, così come generalmente disponibili sul mercato, soddisfano le esigenze delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, è possibile avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione;
   - ha approvato lo schema di contratto e le specifiche tecniche di cui al Capitolato tecnico acquisito agli atti dell'Amministrazione Regionale con prot. n.0419415/2025 del 28/08/2025 riguardanti la sottoscrizione di un contratto per la fornitura di licenze software per una piattaforma openBIM e del relativo servizio di supporto tecnico per la gestione della qualificazione BIM della Stazione Appaltante di Regione Campania ed i suoi allegati *Dichiarazione di Conformità ai requisiti obbligatori - Lotto 1* e Dichiarazione di Conformità ai requisiti obbligatori – Lotto 2;
   - ha stabilito che l'importo complessivo posto a base dell'affidamento è pari ad € 4.334.000,00 (quattromilionitrecentotrentaquattromila/00) IVA esclusa suddiviso in n. 2 (due) lotti, come di seguito specificato:
     Lotto 1 – *Licenze e manutenzione*: importo a base d'asta pari ad € 2.865.500,00 (duemilioniottocentosessantacinquemilacinquecento/00) IVA esclusa, da aggiudicare con il criterio del *minor prezzo;*
     Lotto 2 – *Servizi*: importo a base d'asta pari ad € 1.468.500,00 unmilionequattrocentosessantottomilacinquecento/00) IVA esclusa, da aggiudicare con il criterio dell'*offerta economicamente più vantaggiosa* sulla base del *miglior rapporto qualità/prezzo;*
   - ha nominato quale Responsabile unico del progetto il dott. Cristiano Marco Marra, funzionario dislocato in servizio presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo.

RITENUTO

a. di dover avviare un Appalto Specifico nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA ICT 2 ID Sigef 2681) messo a disposizione da CONSIP SPA attraverso la piattaforma di e-procurement www.acquistinretepa.it, finalizzato all'*Acquisto di Licenze Software per una piattaforma OpenBim e servizi di supporto tecnico*, con importo complessivo posto a base dell'affidamento pari ad € 4.334.000,00 (quattromilionitrecentotrentaquattromila/00) IVA esclusa suddiviso in n. 2 (due) lotti, come di seguito specificato:
   Lotto 1 – *Licenze e manutenzione*: importo a base d'asta pari ad € 2.865.500,00 (duemilioniottocentosessantacinquemilacinquecento/00) IVA esclusa, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo;
   Lotto 2 – *Servizi*: importo a base d'asta pari ad € 1.468.500,00 unmilionequattrocentosessantottomilacinquecento/00) IVA esclusa, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
b. di dover assegnare alla procedura in parola il numero 4185/SD/2025;
c. di dover precisare che i CIG saranno acquisiti tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC;
d. di dover prendere atto che la documentazione di gara, approvata con DD n. 398 del 08.09.2025 dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale – US 60.11.00, è costituita dai seguenti elaborati:

- Capitolato Tecnico;
- Dichiarazione di Conformità ai requisiti obbligatori - Lotto 1;
- Dichiarazione di Conformità ai requisiti obbligatori – Lotto 2;
- Schema di contratto Sinfonia BIM;

e. di dover approvare la seguente documentazione di gara, di competenza della Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture UOS 302.01.02, necessaria per la regolamentazione dello svolgimento della gara, allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale:
   - Disciplinare di gara;
   - Modello 1 - Domanda di partecipazione;
   - Modello 2 - Dichiarazioni integrative;
   - Modello 3 - Protocollo di legalità;
   - Modello 4 - Dichiarazione familiari conviventi;
   - Modello 5 - Ulteriori elementi dell'offerta economica (Lotto 1 – Lotto 2);
   - Modello 6 – Requisiti speciali;
   - Informativa e consenso trattamento dati personali;
   - Attestazione "Assolvimento marca da bollo per gara telematica.

f. di dover prendere atto che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n.36 del 31.03.2023, è il dott. Cristiano Marco Marra, funzionario in servizio presso l'Ufficio Speciale Ufficio per l'Amministrazione Digitale, individuato con D.D. n. 398 del 08.09.2025;

CONSIDERATO CHE:

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;
c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;
g. con deliberazione n. 590 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando l'avv. Enzo Pizzi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;
h. con decreto n. 235 del 22/09/2025, il Presidente della Giunta regionale ha conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii, in attuazione della D.G.R. n. 590 del 6 agosto 2025, all'avv. Enzo Pizzi l'incarico di Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

VISTI

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;

b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02, e dal Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. **di avviare** un Appalto Specifico nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA ICT 2 ID Sigef 2681) messo a disposizione da CONSIP SPA attraverso la piattaforma di e-procurement www.acquistinretepa.it, finalizzato *all'Acquisto di Licenze Software per una piattaforma OpenBim e servizi di supporto tecnico*, con importo complessivo posto a base dell'affidamento pari ad € 4.334.000,00 (quattromilionitrecentotrentaquattromila/00) IVA esclusa suddiviso in n. 2 (due) lotti, come di seguito specificato:
   Lotto 1 – *Licenze e manutenzione*: importo a base d'asta pari ad € 2.865.500,00 (duemilioniottocentosessantacinquemilacinquecento/00) IVA esclusa, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo;
   Lotto 2 – *Servizi*: importo a base d'asta pari ad € 1.468.500,00 unmilionequattrocentosessantottomilacinquecento/00) IVA esclusa, da aggiudicare con il criterio dell'*offerta economicamente più vantaggiosa* sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
2. **di assegnare** alla procedura in parola il numero 4185/SD/2025;
3. **di precisare** che il CIG sarà acquisito tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC;
4. **di prendere atto** che la documentazione di gara, approvata con DD n. 398 del 08.09.2025 dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale – US 60.11.00, è costituita dai seguenti elaborati:
   - Capitolato Tecnico;
   - Dichiarazione di Conformità ai requisiti obbligatori - Lotto 1;
   - Dichiarazione di Conformità ai requisiti obbligatori – Lotto 2;
   - Schema di contratto Sinfonia BIM;
5. **di approvare** la seguente documentazione di gara, di competenza della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture UOS 302.01.02, necessaria per la regolamentazione dello svolgimento della gara, allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale:
   - Disciplinare di gara;
   - Modello 1 - Domanda di partecipazione;
   - Modello 2 - Dichiarazioni integrative;
   - Modello 3 - Protocollo di legalità;
   - Modello 4 - Dichiarazione familiari conviventi;
   - Modello 5 - Ulteriori elementi dell'offerta economica Lotto 1 – Lotto 2);
   - Modello 6- Requisiti speciali;
   - Informativa e consenso trattamento dati personali;
   - Attestazione "Assolvimento marca da bollo per gara telematica.

6. **di prendere atto** che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n.36 del 31.03.2023, è il dott. Cristiano Marco Marra, funzionario in servizio presso l'Ufficio Speciale Ufficio per l'Amministrazione Digitale, codice 301.01.00, individuato con D.D. n. 398 del 08.09.2025;
7. **di prendere atto** che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
8. **di dare atto** che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
9. **di dare atto** che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
10. **di dare atto** che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
11. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
    - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - Alla Segreteria di Giunta;
    - All'Ufficio Speciale Ufficio per l'Amministrazione Digitale, codice 301.01.00;
    - Al RUP dott. Cristiano Marco Marra.

Il Direttore Generale

DOTT. GIOVANNI DIODATO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**GIOVANNI DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**PASQUALE CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**ENZO PIZZI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
19	**15/10/2025**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Aggiudicazione proc. n. 4177/AS/2025 - Appalto Specifico (AS) relativo alla Linea di Servizio 3 "Controlli e Certificazione", nell'ambito dell'Accordo Quadro stipulato con 3 operatori economici rep. 14883/2025.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 24/09/2024, l'Ufficio Speciale Grandi Opere – Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR", con Decreto Dirigenziale n. 1170 del 27/12/2024 - di presa d'atto del Decreto Dirigenziale n. 377 del 19/11/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC (DG 50.01.00) - ha indetto la procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria n. 4025/AQ/2024, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro (AQ), con tre operatori economici, per l'affidamento del servizio di "Assistenza tecnica all'attuazione del piano di interventi finanziati a valere sul FSC 2021-2027" (CUP B61C24000300001 - CIG B514F702E9), di importo complessivo pari ad € 8.196.721,31, IVA esclusa, ed articolato nelle seguenti Linee di Servizio: LdS1) "Assistenza tecnica al Responsabile Unico dell'Accordo/AdG", LdS2) "Attuazione: Supporto ai responsabili dell'Attuazione degli interventi/linee di azione e ai Soggetti Attuatori" e LdS3) "Controlli e Certificazione", con successiva riapertura del confronto competitivo mediante Appalti Specifici (AS) aventi ad oggetto le LdS come dettagliate in specifici Piani di Fabbisogno (PdF);

b. alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 209 del 31/12/2024 (recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36"), intervenuta nelle more del perfezionamento della pubblicazione nonché della trasmissione all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea e alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC, lo Staff 60.06.92, con successivo Decreto Dirigenziale n. 56 del 03/02/2025 - di presa d'atto del Decreto Dirigenziale n. 25 del 28/01/2025 della DG 50.01.00 - ha perfezionato l'adeguamento della documentazione di gara ed ha provveduto, altresì, alla riapertura del termine di presentazione delle offerte, ai sensi dell'art. 92 comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023;

c. all'esito della procedura di gara in questione, l'Ufficio Speciale Grandi Opere, con Decreto Dirigenziale n. 503 del 17/06/2025, ha approvato l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023, in favore dei seguenti operatori economici:

    1. RTI EY Advisory S.p.A. - Studio Legale Tributario - INIZIATIVA CUBE S.R.L. con un importo complessivo offerto pari ad € 6.135.176,16;
    2. RTI Deloitte Consulting S.r.l. Società Benefit - Deloitte & Touche S.p.A. - OPENECONOMICS SRL con un importo complessivo offerto pari ad € 5.739.765,00;
    3. RTI KPMG Advisory Spa - P.A. ADVICE S.p.A. - FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.r.l SB con un importo complessivo offerto pari ad € 5.384.693,20;

d. in data 21/07/2025, la Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC (DG 50.01.00) ha sottoscritto con i suelencati RTI l'Accordo Quadro (rep. 14883/2025), di importo complessivo pari ad € 8.196.721,31, IVA esclusa, ed avente una durata di 48 (quarantotto) mesi;

e. per l'intera durata dell'Accordo Quadro, è facoltà dell'Amministrazione regionale riaprire il confronto competitivo tra i suelencati RTI, ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. c), D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento, mediante uno o più Appalti Specifici (AS), delle attività ricomprese nel complessivo servizio di AT;

f. rispetto al complessivo budget di cui alla succitata DGR n. 504/2024, per la Linea di Servizio 3 "*Controlli e Certificazione*" (LdS 3) sono state programmate risorse per complessivi € 2.786.885,25 oltre IVA;

g. il RUP ha predisposto il Piano di Fabbisogno (PdF), la Richiesta di Offerta (RdO) nonché la modulistica con cui poter procedere alla riapertura del confronto competitivo per l'affidamento della succitata LdS 3;

h. con Decreto Dirigenziale n. 248 del 04/09/2025, la Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC (DG 50.01.00) ha, tra l'altro:

1. incaricato l'Ufficio Speciale Grandi Opere - Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" di avviare il confronto competitivo, con gli RTI firmatari dell'Accordo Quadro rep. 14883/2025, per l'affidamento della *Linea di Servizio 3 "Controlli e Certificazione"*, nei limiti delle risorse programmate per € 2.786.885,25 oltre IVA, nell'ambito delle complessive disponibilità finanziarie di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 24/09/2024;
2. specificato che la Linea di servizio in questione è contraddistinta dal CUP B24F25003100001;
3. approvato il Piano di Fabbisogno (PdF), la Richiesta di Offerta (RdO) nonché la modulistica predisposti dal RUP ai fini della riapertura del confronto competitivo;
4. precisato che l'aggiudicazione dell'Appalto Specifico (AS) avverrà, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lettera b), del D.lgs. 36/2023, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
5. precisato che l'incarico, da conferire all'aggiudicatario dell'Appalto Specifico (AS), avrà una durata triennale decorrente dalla sottoscrizione del Contratto Attuativo Specifico (CAS) ovvero dall'esecuzione anticipata, ai sensi dell'art. 17, comma 8, D.Lgs. n. 36/2023, ed un corrispettivo pari all'importo dell'offerta;
6. proceduto alla prenotazione dell'impegno di spesa per complessivi € 2.786.885,25 oltre IVA, come da Allegato SAP n. 142788 rinviando, invece, gli adempimenti contabili relativi agli incentivi ad un successivo provvedimento;

RILEVATO CHE

a. con Decreto Dirigenziale n. 867 del 05/09/2025, l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha indetto la procedura di confronto competitivo n. 4177/AS/2025, con gli RTI firmatari dell'Accordo Quadro rep. 14883/2025, per l'affidamento dell'Appalto Specifico (AS) relativo alla Linea di Servizio 3 "Controlli e Certificazione", nei limiti delle risorse programmate per € 2.786.885,25 oltre IVA, nell'ambito delle complessive disponibilità finanziarie di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 24/09/2024, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lettera b) del D.lgs. 36/2023;
b. il CUP è B24F25003100001, mentre il CIG derivato acquisito tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC è il seguente: B82F0ED976;
c. entro le ore 9.00 del giorno 24/09/2025, termine di scadenza stabilito dalla Richiesta di Offerta, sono pervenute in ordine cronologico le seguenti offerte:
    1. RTI EY Advisory S.p.A. - Studio Legale Tributario - INIZIATIVA CUBE S.R.L.;
    2. RTI Deloitte Consulting S.r.l. Società Benefit - Deloitte & Touche S.p.A. - OPENECONOMICS SRL;
    3. RTI KPMG Advisory Spa - P.A. ADVICE S.p.A. - FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.r.l. SB;
d. in data 24/09/2025, il Seggio di gara, riunitosi in seduta pubblica, ha proceduto all'apertura delle "buste amministrative" dei concorrenti e, verificata la correttezza e la conformità della documentazione presentata, ha ammesso tutti gli operatori alla fase successiva della gara, ovvero all'apertura delle offerte tecniche ed economiche da sottoporsi a valutazione di apposita Commissione giudicatrice
e. con Decreto Dirigenziale n. 11 del 30/09/2025, l'Ufficio speciale Appalti - Centrale di committenza regionale (già Ufficio Speciale Grandi Opere) ha nominato la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche pervenute, composta come di seguito:

Nominativo	Ruolo	Qualifica - struttura
Dott.ssa Roberta Cavalli	Presidente	Dirigente Settore 307.01.00
Dott. Giuseppe Fucci	Componente	Dirigente UOS 307.02.01
Dott.ssa Luciana D'Amato	Componente – segretario	Funzionario UOS 307.01.00

f. all'esito dei propri lavori, la Commissione giudicatrice è pervenuta alla seguente graduatoria finale di merito:

	Concorrente	Punteggio tecnico	Punteggio economico	Punteggio totale
1	RTI KPMG Advisory Spa - P.A. ADVICE S.p.A. - FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.r.l.	79,07	19,04	98,11
2	RTI Deloitte Consulting S.r.l. Società Benefit - Deloitte & Touche S.p.A. - OPENECONOMICS SRL	73,48	17,89	91,37
3	RTI EY Advisory S.p.A. - Studio Legale Tributario - INIZIATIVA CUBE S.R.L.	70,50	16,59	87,09

g. il RUP Dott. Ciro Barrese, nominato con ordine di Servizio PG/2024/0476509 della Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, con nota prot. n. 0528608/2025 del 14/10/2025, ha formulato proposta di aggiudicazione ai sensi di quanto disposto dal Disciplinare di gara;

RITENUTO

a. di dover prendere atto dei verbali di gara, pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b. di dover prendere atto della proposta di aggiudicazione del RUP Dott. Ciro Barrese, di cui alla nota prot. n. 0528608/2025 del 14/10/2025;

c. di dover approvare l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, della procedura di confronto competitivo n. 4177/AS/2025, con gli RTI firmatari dell'Accordo Quadro rep. 14883/2025, per l'affidamento dell'*Appalto Specifico (AS) relativo alla Linea di Servizio 3 "Controlli e Certificazione"* (CUP B24F25003100001 - CIG derivato B82F0ED976), in favore del RTI KPMG Advisory Spa - P.A. ADVICE S.p.A. - FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.r.l. SB, sede legale della mandataria in Via Vittor Pisani n. 27 - 20124 Milano, P.IVA IT04662680158, con un importo complessivo offerto pari ad € 2.438.142,00 IVA esclusa;

d. di dover specificare che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota prot. n. 0528608/2025 del 14/10/2025;

e. di dover comunicare l'aggiudicazione agli aggiudicatari e ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 36/2023;

CONSIDERATO CHE:

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;

b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;

c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;

d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;

e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;

f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;

g. con deliberazione n. 590 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando l'avv. Enzo Pizzi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

h. con decreto n. 235 del 22/09/2025, il Presidente della Giunta regionale ha conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii, in attuazione della D.G.R. n. 590 del 6 agosto 2025, all'avv. Enzo Pizzi l'incarico di Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

VISTI

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;

b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02, e dal Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dei verbali di gara, pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della proposta di aggiudicazione del RUP Dott. Ciro Barrese, di cui alla nota prot. n. 0528608/2025 del 14/10/2025;
3. di approvare l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, della procedura di confronto competitivo n. 4177/AS/2025, con gli RTI firmatari dell'Accordo Quadro rep. 14883/2025,

per l'affidamento dell'*Appalto Specifico (AS) relativo alla Linea di Servizio 3 "Controlli e Certificazione"* (CUP B24F25003100001 - CIG derivato B82F0ED976), in favore del RTI KPMG Advisory Spa - P.A. ADVICE S.p.A. - FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.r.l. SB, sede legale della mandataria in Via Vittor Pisani n. 27 - 20124 Milano, P.IVA IT04662680158, con un importo complessivo offerto pari ad € 2.438.142,00 IVA esclusa;

4. di specificare che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota prot. n. 0528608/2025 del 14/10/2025;
5. di comunicare l'aggiudicazione agli aggiudicatari e ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 36/2023;
6. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
7. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
8. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
9. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, comma IV, della L. 7 agosto 1990, n. 241, che il presente provvedimento è impugnabile innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede di Napoli, nel termine di giorni 30 dalla notifica o dalla pubblicazione (art.119, comma I, lett. a e art. 120 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
10. di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione.
    - all'Ufficio Speciale Autorità Di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione (307.00.00);
    - al RUP Dott. Ciro Barrese.

Il Direttore Generale

DOTT. GIOVANNI DIODATO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**GIOVANNI DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**PASQUALE CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**PASQUALE CHIODI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
20	**15/10/2025**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Proc. n. 4144/AP/2025 - Procedura di gara aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento di un appalto di lavori relativo all'intervento di rifacimento del pacchetto impermeabilizzante della copertura e dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (Gabbia di Faraday) a servizio della Residenza Universitaria del Campus di Fisciano (SA), denominata "LOTTO I", da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo. CUP: B42D22000080002 CIG: B7842D9DE6. Decreto di aggiudicazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. In data 26 giugno 2024 è stato stipulato l'Accordo per l'esercizio delle funzioni di Stazione Appaltante tra l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania e la Regione Campania mediante il quale la Regione Campania esercita le funzioni di Stazione Appaltante qualificata attraverso l'Ufficio Speciale Grandi Opere, cui è demandata l'indizione e conseguente aggiudicazione di procedure per l'affidamento di lavori, anche congiuntamente alla progettazione esecutiva, di importo superiore a 1 milione di euro, promossi dall'Azienda;
b. L'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (ADISURC), dispone di diverse residenze universitarie per l'erogazione dei servizi abitativi, distribuite su gran parte del territorio regionale, tra le quali la Residenza Universitaria denominata "Lotto I", sita nel Comune di Fisciano (SA), all'interno del Campus universitario; per tale Residenza si è reso necessario attuare lavori di rifacimento del pacchetto impermeabilizzante della copertura e dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (Gabbia di Faraday), il cui relativo intervento è stato inserito nel Programma Triennale dei LL.PP. 2023/2025, adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 31 marzo 2023 ed approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 58 del 25 settembre 2023 e successivamente nel Programma Triennale dei LL.PP. 2024/2026 adottato ed approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 63 del 04 dicembre 2024A tal fine, l'Azienda ha predisposto il Progetto Esecutivo, redatto in conformità al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
c. con Decreto Dirigenziale n. 316 del 4 marzo 2025 L'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (ADISURC) ha nominata l'arch. Teresa Abagnale quale RUP dell'intervento, in sostituzione del precedente RUP a seguito di trasferimento del medesimo dipendente presso altro Ente pubblico, con decorrenza dal 1° marzo 2025;
d. con Decreto Dirigenziale n. 452 del 26 marzo 2025 L'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (ADISURC) ha, tra l'altro, decretato di:
    - dare atto che trattasi di procedura aperta nel rispetto delle soglie di cui all'art.14 del D.Lgs 36/2023 e dell'art.71 del medesimo Decreto da aggiudicare con il criterio del minor prezzo non ricorrendole condizioni di cui all'art. 108 comma 2 del Dlgs. 36/2023;
    - dare atto che l'appalto di cui sopra è costituito da un unico lotto in considerazione dell'omogeneità delle prestazioni richieste e della efficienza che ne deriva dalla gestione di un unico contratto;
    - procedere all'applicazione del principio dell'inversione procedimentale, di cui all'art.107 c.3 del D.Lgs. 36/2023 disponendo negli atti di gara che le offerte siano esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti, al fine di ridurre la durata delle procedure di aggiudicazione, garantendo che la verifica dell'assenza dei motivi di esclusione e del rispetto dei criteri di selezione sia effettuata in maniera imparziale e trasparente;
    - dare atto che l'importo complessivo dell'appalto è pari a Euro 1.804.588,62 al netto dell'IVA, di cui costi della manodopera non soggetti a ribasso pari ad Euro 415.574,21, e costi della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad Euro 60.934,30;
    - dare atto che l'importo dei lavori soggetto a ribasso è complessivamente pari ad Euro 1.328.080,11;
    - dare Atto che il quadro economico complessivo è pari ad € 2.839.989,22 e trova copertura finanziaria sul cap.2429.0 imp. 676/2024 per Euro 2.100.000,00, come reimputato sul bilancio anno 2025, imp.677/2024 per Euro 200.000,00 come reimputato sul bilancio anno 2025, cap.2429.0 imp. 293/2024 per Euro 456.810,36, (Euro 85.944,69 già liquidati), di cui Euro 265.126,07 reimputati sul bilancio 2025 e cap 1724.0 imp. 283/2025 per la restante parte pari ad Euro 83.178,86;
    - avviare una procedura aperta ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.Lgs. 36/2023 per l'affidamento dei "Lavori di rifacimento del pacchetto impermeabilizzante della copertura e dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (Gabbia di Faraday) CODICECUPB14F22008010002" da esperirsi con il criterio del minor prezzo;

- demandare alla Regione Campania, che assume il ruolo di Stazione Appaltante qualificata, attraverso l'Ufficio Speciale grandi Opere, l'indizione della gara d'appalto relativa ai Lavori di Rifacimento del pacchetto impermeabilizzante della copertura e dell'impianto di protezione contro le Scariche atmosferiche (Gabbia di Faraday) CODICE CUP B14F22008010002;
- nominare, ai sensi dell'Art.15 comma 4 del D.Lgs.36/2023, Responsabile del Procedimento per la fase di Affidamento dell'appalto di *Lavori di rifacimento del pacchetto impermeabilizzante della copertura e dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (Gabbia di Faraday),* il Dirigente della Centrale Acquisti e Ufficio Gare della Regione Campania, Arch. Pasquale Manduca;
- confermare come RUP l'arch. Teresa Abagnale, funzionario del Servizio Tecnico dell'Azienda.

e. con Decreto Dirigenziale n. 322 del 18 aprile 2025 della Regione Campania è stato approvato lo schema di Addendum all'Accordo di collaborazione repertorio n. CO/2024/0000443 del 26 giugno 2024, al fine di sostituire l'intervento denominato "Adeguamento impianti e guaina copertura-Residenza BARONISSI (SA)", con l'Intervento di "Rifacimento del pacchetto impermeabilizzante della copertura e dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (Gabbia di Faraday) a servizio della Residenza Universitaria del Campus di Fisciano (SA), denominata LOTTO I";
f. con Decreto Dirigenziale n. 640 del 24 aprile 2025 L'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (ADISURC) ha recepito lo schema di Addendum all'Accordo di collaborazione repertorio n. CO/2024/0000443 del 26 giugno 2024, come innanzi richiamato;
g. Con note prot. 5685 del 14/04/2025, prot. 559 del 05/06/2025 e prot. 306997 del 19/06/2025 il RUP ha trasmesso gli atti di gara e con Decreto n. 454 del 10/04/2025 si specifica che:
   - il valore massimo complessivo dei lavori affidabili in base al presente appalto ammonta ad **€ 1.804.588,62 oltre IVA** come meglio specificato in tabella:

A	Importo dei lavori (*)	€ 1.743.654,32
	(*) Di cui costi per la manodopera	€ 415.574,21
	Importo Lavori a base di gara (ribassabile)	€ 1.328.080,11
B	Importo oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 60.934,30
A+B	**Importo complessivo dell'accordo quadro**	**€ 1.804.588,62**

h. con decreto dirigenziale n. 550 del 02/07/2025 la Regione Campania, che ha assunto il ruolo di Stazione Appaltante qualificata, attraverso l'Ufficio Speciale grandi Opere, ha indetto gara d'appalto, procedura 4144/AP/2025, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento di un appalto di lavori di rifacimento del pacchetto impermeabilizzante della copertura e dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (Gabbia di Faraday) a servizio della Residenza Universitaria del Campus di Fisciano (SA), da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo e con l'applicazione del principio dell'inversione procedimentale, di cui all'art.107 c.3 del D.Lgs. 36/2023.

CONSIDERATO CHE:

a. In riferimento alla gara in oggetto, entro le ore 13 del giorno 07/08/2025, scadenza prevista dal bando di gara per la presentazione delle offerte, sono pervenute le proposte di 475 operatori economici;
b. Con nota prot. n.394686 del 07/08/2025, al fine di aprire e valutare le offerte pervenute, si è nominato il Seggio di gara composto dal RUP e da funzionari in servizio presso la Azienda per il diritto allo studio Della Regione Campania ADISURC e lo Staff 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere;
c. Il seggio di gara nella seduta pubblica del 08/08/2025 ha dato avvio alla fase di apertura della busta amministrativa ammettendo tutti i concorrenti alla fase successiva della gara; la piattaforma telematica ha avviato la fase di valutazione automatica e di verifica di anomalia delle offerte secondo il metodo A previsto nell'allegato 2.2 del codice degli appalti, che ha individuato l'operatore economico GP IMPIANTI GENERALI SRLS vincitore della gara medesima con una percentuale di ribasso offerto del 35,50% sul prezzo posto a base di gara;

d. Sulla base delle su estese risultanze il Seggio di gara ha formulato proposta di aggiudicazione della procedura di gara: “Proc. 4144/AP/2025 - Procedura di gara aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all’affidamento di un appalto di lavori relativo all’intervento di rifacimento del pacchetto impermeabilizzante della copertura e dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (Gabbia di Faraday) a servizio della Residenza Universitaria del Campus di Fisciano (SA), denominata "LOTTO I", - CUP B42D22000080002, CIG: B7842D9DE6”, all’operatore economico GP IMPIANTI GENERALI SRLS, per l’importo totale di € 1.333.120,18.

RILEVATO CHE:

il Responsabile Unico del Progetto, unitamente al Responsabile di fase di affidamento, con nota prot. 0469211/2025 del 24/09/2025, all’esito delle verifiche sulle dichiarate assenze dei “motivi di esclusione”, operate anche mediante il Fascicolo Virtuale dell’Operatore Economico presso l’ANAC, hanno attestato che l’operatore economico GP IMPIANTI GENERALI SRLS risulta in possesso dei requisiti ex art.94, 95, 96, 97 del D.lgs 36/2023, nonché della regolarità contributiva e tributaria, comunicando, altresì, che risulta confermato il possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria e di capacità tecniche e professionali, ex art 100 del D.lgs 36/2023, dichiarati in sede di partecipazione alla procedura di gara e confermando la proposta di aggiudicazione per i successivi adempimenti di cui all’art. 17 c. 5 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm. e ii., in favore dell’operatore GP IMPIANTI GENERALI SRLS per un l’importo complessivo di € 1.333.120,18 al netto di IVA e oneri di legge se dovuti.

RITENUTO:

a. di dover prendere atto del verbale di seggio del 08/08/2025, pubblicato sul Portale Gare della Regione Campania, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover prendere atto della proposta di aggiudicazione del RUP arch. Teresa Abagnale unitamente al Responsabile di fase di affidamento arch. Pasquale Manduca, di cui alla nota prot. n. 0469211/2025 del 24/09/2025;
c. di dover approvare l’aggiudicazione, ai sensi dell’art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, della procedura n. 4144/AP/2025 - Procedura di gara aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all’affidamento di un appalto di lavori relativo all’intervento di rifacimento del pacchetto impermeabilizzante della copertura e dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (Gabbia di Faraday) a servizio della Residenza Universitaria del Campus di Fisciano (SA), denominata "LOTTO I (CUP B42D22000080002, CIG: B7842D9DE6), in favore dell’operatore economico GP IMPIANTI GENERALI SRLS, avente sede legale in Via Nazionale delle Puglie n. 283, 80030, San Vitaliano, Napoli- C.F. e P.IVA 10577101214, che si è dichiarato disponibile a svolgere le prestazioni per cui è gara, con un ribasso del 35,50% sull’importo a base di gara, e quindi un importo contrattuale complessivo pari ad € 1.333.120,18 oltre IVA, di cui € 9.500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
d. di dover specificare che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell’art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota prot. n. 0469211/2025 del 24/09/2025;
e. di dover comunicare l’aggiudicazione al vincitore ed ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell’art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 36/2023;
f. di dover dare atto, ai sensi dell’art. 36, comma III, del D. Lgs. 36/2023, dell’assenza di esigenze di oscuramento delle offerte, a motivo del ricorso a criterio esclusivamente economico di scelta del contrante e, conseguentemente, di dover assicurare l’accesso agli atti nella forma del primo comma del menzionato articolo.
g. di dover dare pubblicità al presente atto ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;

CONSIDERATO CHE:

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;

b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;
c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;
g. con deliberazione n. 589 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando *ad interim* l'avv. Pasquale Chiodi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Lavori, codice 302.01.01;

VISTI:
a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori, codice 302.01.01, e dal Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto del verbale di seggio del 08/08/2025, pubblicato sul Portale Gare della Regione Campania, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della proposta di aggiudicazione del RUP arch. Teresa Abagnale unitamente al Responsabile di fase di affidamento arch. Pasquale Manduca, di cui alla nota prot. n. 0469211/2025 del 24/09/2025;
3. di approvare l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, della procedura di gara n. 4144/AP/2025 - Procedura di gara aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento di un appalto di lavori relativo all'intervento di rifacimento del pacchetto impermeabilizzante della copertura e dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (Gabbia di Faraday) a servizio della Residenza Universitaria del Campus di Fisciano (SA), denominata "LOTTO I (CUP B42D22000080002, CIG: B7842D9DE6), in favore dell'operatore economico GP IMPIANTI GENERALI SRLS, avente sede legale in Via Nazionale delle Puglie n.

283, 80030, San Vitaliano, Napoli- C.F. e P.IVA 10577101214, che si è dichiarato disponibile a svolgere le prestazioni per cui è gara, con un ribasso dell'35,50% sull'importo a base di gara, e quindi un importo contrattuale complessivo pari ad € 1.333.120,18 oltre IVA, di cui € 9.500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

4. di specificare che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota prot. n. 0469211/2025 del 24/09/2025;
5. di comunicare l'aggiudicazione al vincitore ed ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 36/2023;
6. di dover dare atto, ai sensi dell' art. 36, comma III, del D. Lgs. 36/2023, dell'assenza di esigenze di oscuramento delle offerte, a motivo del ricorso a criterio esclusivamente economico di scelta del contrante e, conseguentemente, di dover assicurare l' accesso agli atti nella forma del primo comma del menzionato articolo;
7. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
8. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto ai sensi degli artt. 23 e 37 dal D.lgs. n.33 del 14/03/2013;
9. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
10. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
11. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, comma IV, della L. 7 agosto 1990, n. 241, che il presente provvedimento è impugnabile innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede di Napoli, nel termine di giorni 30 dalla notifica o dalla pubblicazione (art.119, comma I, lett. a e art. 120 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
12. di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione.
    - Alla DG Servizio Tecnico di ADISURC;
    - Al RUP Arch. Teresa Abagnale.

Il Direttore Generale

DOTT. GIOVANNI DIODATO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**GIOVANNI DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**PASQUALE CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**ENZO PIZZI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
21	**15/10/2025**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Aggiudicazione proc. n. 4176/AS/2025 - Appalto Specifico (AS) relativo alla Linea di Servizio 1 "Assistenza tecnica al Responsabile Unico dell'Accordo/AdG", nell'ambito dell'Accordo Quadro stipulato con 3 operatori economici rep. 14883/2025.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 24/09/2024, l'Ufficio Speciale Grandi Opere – Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR", con Decreto Dirigenziale n. 1170 del 27/12/2024 - di presa d'atto del Decreto Dirigenziale n. 377 del 19/11/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC (DG 50.01.00) - ha indetto la procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria n. 4025/AQ/2024, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro (AQ), con tre operatori economici, per l'affidamento del servizio di "Assistenza tecnica all'attuazione del piano di interventi finanziati a valere sul FSC 2021-2027" (CUP B61C24000300001 - CIG B514F702E9), di importo complessivo pari ad € 8.196.721,31, IVA esclusa, ed articolato nelle seguenti Linee di Servizio: LdS1) "Assistenza tecnica al Responsabile Unico dell'Accordo/AdG", LdS2) "Attuazione: Supporto ai responsabili dell'Attuazione degli interventi/linee di azione e ai Soggetti Attuatori" e LdS3) "Controlli e Certificazione", con successiva riapertura del confronto competitivo mediante Appalti Specifici (AS) aventi ad oggetto le LdS come dettagliate in specifici Piani di Fabbisogno (PdF);

b. alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 209 del 31/12/2024 (recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36"), intervenuta nelle more del perfezionamento della pubblicazione nonché della trasmissione all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea e alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC, lo Staff 60.06.92, con successivo Decreto Dirigenziale n. 56 del 03/02/2025 - di presa d'atto del Decreto Dirigenziale n. 25 del 28/01/2025 della DG 50.01.00 - ha perfezionato l'adeguamento della documentazione di gara ed ha provveduto, altresì, alla riapertura del termine di presentazione delle offerte, ai sensi dell'art. 92 comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023;

c. all'esito della procedura di gara in questione, l'Ufficio Speciale Grandi Opere, con Decreto Dirigenziale n. 503 del 17/06/2025, ha approvato l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023, in favore dei seguenti operatori economici:

    1. RTI EY Advisory S.p.A. - Studio Legale Tributario - INIZIATIVA CUBE S.R.L. con un importo complessivo offerto pari ad € 6.135.176,16;
    2. RTI Deloitte Consulting S.r.l. Società Benefit - Deloitte & Touche S.p.A. - OPENECONOMICS SRL con un importo complessivo offerto pari ad € 5.739.765,00;
    3. RTI KPMG Advisory Spa - P.A. ADVICE S.p.A. - FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.r.l SB con un importo complessivo offerto pari ad € 5.384.693,20;

d. in data 21/07/2025, la Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC (DG 50.01.00) ha sottoscritto con i suelencati RTI l'Accordo Quadro (rep. 14883/2025), di importo complessivo pari ad € 8.196.721,31, IVA esclusa, ed avente una durata di 48 (quarantotto) mesi;

e. per l'intera durata dell'Accordo Quadro, è facoltà dell'Amministrazione regionale riaprire il confronto competitivo tra i suelencati RTI, ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. c), D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento, mediante uno o più Appalti Specifici (AS), delle attività ricomprese nel complessivo servizio di AT;

f. rispetto al complessivo budget di cui alla succitata DGR n. 504/2024, per la Linea di Servizio 1 *"Assistenza tecnica al Responsabile Unico dell'Accordo/AdG"* (LdS 1) sono state programmate risorse per complessivi € 2.540.983,61 oltre IVA;

g. il RUP ha predisposto il Piano di Fabbisogno (PdF), la Richiesta di Offerta (RdO) nonché la modulistica con cui poter procedere alla riapertura del confronto competitivo per l'affidamento della succitata LdS 1;

h. con Decreto Dirigenziale n. 247 del 03/09/2025, la Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC (DG 50.01.00) ha, tra l'altro:

1. incaricato l'Ufficio Speciale Grandi Opere - Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" di avviare il confronto competitivo, con gli RTI firmatari dell'Accordo Quadro rep. 14883/2025, per l'affidamento della *Linea di Servizio 1 "Assistenza tecnica al Responsabile Unico dell'Accordo/AdG"*, nei limiti delle risorse programmate per € 2.540.983,61 oltre IVA, nell'ambito delle complessive disponibilità finanziarie di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 24/09/2024;
2. specificato che la Linea di servizio in questione è contraddistinta dal CUP B24F25003070001;
3. approvato il Piano di Fabbisogno (PdF), la Richiesta di Offerta (RdO) nonché la modulistica predisposti dal RUP ai fini della riapertura del confronto competitivo;
4. precisato che l'aggiudicazione dell'Appalto Specifico (AS) avverrà, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lettera b), del D.lgs. 36/2023, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
5. precisato che l'incarico, da conferire all'aggiudicatario dell'Appalto Specifico (AS), avrà una durata triennale decorrente dalla sottoscrizione del Contratto Attuativo Specifico (CAS) ovvero dall'esecuzione anticipata, ai sensi dell'art. 17, comma 8, D.Lgs. n. 36/2023, ed un corrispettivo pari all'importo dell'offerta;
6. proceduto alla prenotazione dell'impegno di spesa per complessivi € 2.540.983,61 oltre IVA, come da Allegato SAP n. 142785 rinviando, invece, gli adempimenti contabili relativi agli incentivi ad un successivo provvedimento;

RILEVATO CHE

a. con Decreto Dirigenziale n. 860 del 05/09/2025, l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha indetto la procedura di confronto competitivo n. 4176/AS/2025, con gli RTI firmatari dell'Accordo Quadro rep. 14883/2025, per l'affidamento dell'Appalto Specifico (AS) relativo alla Linea di Servizio 1 "Assistenza tecnica al Responsabile Unico dell'Accordo/AdG", nei limiti delle risorse programmate per € 2.540.983,61 oltre IVA, nell'ambito delle complessive disponibilità finanziarie di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 24/09/2024, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lettera b) del D.lgs. 36/2023;
b. il CUP è B24F25003070001, mentre il CIG derivato acquisito tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC è il seguente: B82EDF77F1;
c. entro le ore 9.00 del giorno 22/09/2025, termine di scadenza stabilito dalla Richiesta di Offerta, sono pervenute in ordine cronologico le seguenti offerte:
    1. RTI EY Advisory S.p.A. - Studio Legale Tributario - INIZIATIVA CUBE S.R.L.;
    2. RTI KPMG Advisory Spa - P.A. ADVICE S.p.A. - FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.r.l SB;
    3. RTI Deloitte Consulting S.r.l. Società Benefit - Deloitte & Touche S.p.A. - OPENECONOMICS SRL.
d. in data 22/09/2025, il Seggio di gara, riunitosi in seduta pubblica, ha proceduto all'apertura delle "buste amministrative" dei concorrenti e, verificata la correttezza e la conformità della documentazione presentata, ha ammesso tutti gli operatori alla fase successiva della gara, ovvero all'apertura delle offerte tecniche ed economiche da sottoporsi a valutazione di apposita Commissione giudicatrice
e. con Decreto Dirigenziale n. 9 del 29/09/2025, l'Ufficio speciale Appalti - Centrale di committenza regionale (già Ufficio Speciale Grandi Opere) ha nominato la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche pervenute, composta come di seguito:

Nominativo	Ruolo	Qualifica - struttura
Dott.ssa Rosa Maria Sciotto	Presidente	Dirigente Settore 307.02.00
Dott. Fortunato Caso	Componente	Dirigente UOS 307.02.02
Dott. Dario Montuori	Componente – segretario	Funzionario UOS 307.02.01

f. all'esito dei propri lavori, la Commissione giudicatrice è pervenuta alla seguente graduatoria finale di merito:

	Concorrente	Punteggio tecnico	Punteggio economico	Punteggio totale
1	RTI EY Advisory S.p.A. - Studio Legale Tributario - INIZIATIVA CUBE S.R.L.	79,50	15,29	94,79
2	RTI Deloitte Consulting S.r.l. Società Benefit - Deloitte & Touche S.p.A. - OPENECONOMICS SRL	69,69	18,39	88,08
3	RTI KPMG Advisory Spa - P.A. ADVICE S.p.A. - FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.r.l	53,24	19,10	72,34

g. il RUP Dott. Ciro Barrese, nominato con ordine di Servizio PG/2024/0476509 della Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, con nota prot. n. 0524663/2025 del 14/10/2025, ha formulato proposta di aggiudicazione ai sensi di quanto disposto dal Disciplinare di gara;

RITENUTO

a. di dover prendere atto dei verbali di gara, pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b. di dover prendere atto della proposta di aggiudicazione del RUP Dott. Ciro Barrese, di cui alla nota prot. n. 0524663/2025 del 14/10/2025;

c. di dover approvare l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, della procedura di confronto competitivo n. 4176/AS/2025, con gli RTI firmatari dell'Accordo Quadro rep. 14883/2025, per l'affidamento dell'*Appalto Specifico (AS) relativo alla Linea di Servizio 1 "Assistenza tecnica al Responsabile Unico dell'Accordo/AdG"* (CUP B24F25003070001 - CIG derivato B82EDF77F1), in favore del RTI EY Advisory S.p.A. - Studio Legale Tributario - INIZIATIVA CUBE S.R.L., sede legale della mandataria in Via Meravigli n. 14 - 20123 Milano, P.IVA IT13221390159, con un importo complessivo offerto pari ad € 2.537.090,44 IVA esclusa;

d. di dover specificare che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota prot. n. 0524663/2025 del 14/10/2025;

e. di dover comunicare l'aggiudicazione agli aggiudicatari e ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 36/2023;

CONSIDERATO CHE:

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;

b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;

c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;

d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;

e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;

f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;

g. con deliberazione n. 590 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando l'avv. Enzo Pizzi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

h. con decreto n. 235 del 22/09/2025, il Presidente della Giunta regionale ha conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii, in attuazione della D.G.R. n. 590 del 6 agosto 2025, all'avv. Enzo Pizzi l'incarico di Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

VISTI

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;

b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02, e dal Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dei verbali di gara, pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della proposta di aggiudicazione del RUP Dott. Ciro Barrese, di cui alla nota prot. n. 0524663/2025 del 14/10/2025;
3. di approvare l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, della procedura di confronto competitivo n. 4176/AS/2025, con gli RTI firmatari dell'Accordo Quadro rep. 14883/2025,

per l'affidamento dell'*Appalto Specifico (AS) relativo alla Linea di Servizio 1 "Assistenza tecnica al Responsabile Unico dell'Accordo/AdG"* (CUP B24F25003070001 - CIG derivato B82EDF77F1), in favore del RTI EY Advisory S.p.A. - Studio Legale Tributario - INIZIATIVA CUBE S.R.L., sede legale della mandataria in Via Meravigli n. 14 - 20123 Milano, P.IVA IT13221390159, con un importo complessivo offerto pari ad € 2.537.090,44 IVA esclusa;

4. di specificare che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota prot. n. 0524663/2025 del 14/10/2025;
5. di comunicare l'aggiudicazione agli aggiudicatari e ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 36/2023;
6. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
7. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
8. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
9. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, comma IV, della L. 7 agosto 1990, n. 241, che il presente provvedimento è impugnabile innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede di Napoli, nel termine di giorni 30 dalla notifica o dalla pubblicazione (art.119, comma I, lett. a e art. 120 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
10. di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione.
    - all'Ufficio Speciale Autorità Di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione (307.00.00);
    - al RUP Dott. Ciro Barrese.

Il Direttore Generale

DOTT. GIOVANNI DIODATO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

PASQUALE CHIODI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
13	**13/10/2025**	**303**	**00**	**02**

Oggetto:

Lavori di costruzione della strada a scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA-RC (Svincolo Contursi) con l'Autostrada A16 NA-BA (Svincolo di Grottaminarda), dalla progr. 0+450 alla progr. 6+500 - 2° LOTTO - 1° Stralcio interessante i beni immobili ricadenti nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV). Svincolo delle somme depositate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, a garanzia delle indennità di esproprio definitivo dei fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) al foglio 28 p.lle nn. 40, 41, 44, 448, 459 e 1092.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Legge regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici*;
c. con deliberazione n. 317 del 4/06/2025 la Giunta Regionale ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici, codice 303.00.00, il dott. Fabrizio Manduca;
d. con decreto n. 65 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta Regionale ha conferito al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore dell'Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici, codice 303.00.00;
e. con deliberazione n. 589 del 06/08/2025 la Giunta Regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico *ad interim* di Dirigente della U.O.S. *Autorità Espropriante*, codice 303.00.02;
f. con decreto n. 246 del 22/09/2025 il Presidente della Giunta Regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico *ad interim* di Dirigente della U.O.S. *Autorità Espropriante*, codice 303.00.02

PREMESSO altresì che

a. con decreto del Commissario ad acta ex art. 86 L. 289/02 n. 709 del 28 luglio 2010 è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione della "strada a scorrimento veloce Lioni Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA-RC (svincolo di Contursi) con l'autostrada A16 NA-BA (svincolo di Grottaminarda) redatto dal Consorzio INFRASUD per il tratto
tra la progr. Km 0+450 e la progr. Km 6+500 (2° lotto) e dal Consorzio INFR.AV per il tratto compreso tra la progressiva km 6+500 e la progressiva km 19+980 (1° lotto);
b. con Decreto Commissariale n.1806 del 15.12.2017 è stata disposta l'occupazione di urgenza preordinata all'esproprio, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, degli immobili interessati dai lavori relativi allo stralcio funzionale compreso tra la progressiva Km 0+450 e la progressiva Km 6+500 ricadenti nel comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV);
c. il citato Decreto Commissariale n. 1806 del 15.12.2017, emesso ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, è stato notificato nelle forme e nei termini previsti dalla legge ed è stato eseguito con l'immissione in possesso (dal 15.01.2018 al 16.02.2018) dei fondi indicati negli elenchi allegati al medesimo provvedimento, a formarne parte integrante;
d. con D.G.R. della Regione Campania n. 327 del 16/07/2019, tra l'altro, si è stabilito:
    1. di dare attuazione a quanto disposto dall'art. 4 del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 55 del 14 giugno 2019 nella parte relativa al subentro della Regione Campania nei rapporti attivi e passivi in essere per il completamento delle attività relative al "Collegamento A3 (Contursi) - SS 7var (Lioni) - A16 (Grottaminarda) - A14 (Termoli). Tratta campana Strada a scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda";
    2. di individuare l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" quale struttura responsabile dell'attuazione dell'intervento in parola, demandando alla medesima l'adozione dei provvedimenti consequenziali;
e. l'art. 11 del Capitolato Speciale d'appalto, con cui è stato demandato al Consorzio INFRASUD, ai sensi dell'art. 6 co. 8 del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii, tra l'altro, "*il mandato di svolgere in rappresentanza del Concedente, salvo i rimborsi con le modalità di cui si dice più avanti, tutte le procedure tecniche, amministrative e finanziarie, anche in sede contenziosa, connesse con le occupazioni, le espropriazioni ed asservimenti occorrenti per l'esecuzione delle opere affidate"* ed inoltre "… *provvederà ad effettuare, in conto anticipazione, i pagamenti diretti delle indennità e/o i depositi delle indennità provvisorie e/o definitive presso la Cassa Depositi e Prestiti ed a svolgere le notifiche previste dalla legge"*;

f. con Legge Regionale n. 16 del 07.08.2019, al fine di garantire la realizzazione e il completamento delle opere pubbliche strategiche di interesse regionale, è stato, tra l'altro, disposto che, alla data di entrata in vigore della medesima legge, l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è rinominato Ufficio speciale "Grandi Opere";
g. con D.G.R. n. 498 del 16.10.2019 è stato, tra l'altro, definito l'assetto dell'indicato Ufficio Speciale "Grandi Opere", attribuendo le funzioni di Autorità Espropriante, ai sensi del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii., alla UOD 60.06.91 STAFF- Funzioni di supporto tecnico operativo;
h. con D.G.R. n. 148 del 30.03.2022 è stato, tra l'altro, modificato l'assetto dell'indicato Ufficio Speciale "*Grandi Opere*", attribuendo le funzioni di Autorità Espropriante, ai sensi del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii., alla UOD 60.06.02;
i. con Decreto Dirigenziale n. 514 del 13.07.2022 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" è stata disposta la proroga, fino al 24.07.2024, del termine di validità della dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza relativamente agli immobili interessati dai predetti lavori del II Lotto I Stralcio funzionale interessanti i beni immobili ricadenti nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV);
j. con Decreto Dirigenziale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" n. 642 del 22.07.2024 è stato disposto il deposito al M.E.F. -Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria Territoriale dello Stato Sezione di Napoli delle indennità di esproprio dei beni interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica in parola ricadenti nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV), in favore delle ditte non concordatarie o che non abbiano provveduto al deposito della documentazione attestante il diritto a percepirle;
k. con Decreto Dirigenziale n. 646 del 23/07/2024 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere", è stata disposta l'espropriazione in favore del Demanio dello Stato-Ramo Strade- c.f. 97905250581, degli immobili censiti nel catasto terreni dei Comuni di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) indicati nel Piano particellare descrittivo *"Beni espropriati/asserviti*" allegato al presente provvedimento, utilizzati per la realizzazione dell'intervento denominato: *Lavori di costruzione della strada a scorrimento veloce Lioni–Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA-RC (Svincolo Contursi) con l'Autostrada A16 NA-BA (Svincolo di Grottaminarda), dalla progr. 0+450 alla progr. 6+500;*
l. con Decreto Dirigenziale n. 675 del 31/07/2024 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere", è stato disposto di rettificare, confermando il contenuto del D.D. 646/2024, il Piano Particellare descrittivo di esproprio allo stesso allegato, secondo le indicazioni contenute nell' "Elenco Postille Modificative" allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale e di sostituire, pertanto, il Piano particellare descrittivo allegato al D.D. n.646/2024 con il Piano particellare descrittivo rettificato allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale

CONSIDERATO che

a. con nota acquisita in data 09.10.2025 al protocollo Generale della Regione Campania n. 0513761, la sig.ra **********OMISSIS**********, ha chiesto per la propria quota (1/3) lo svincolo delle somme depositate presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale Sezione di Napoli, giusta quietanza nr nazionale 1382398, nr provinciale 336582 del 25/10/2022 di € 2.973,20, perfezionato con Decreto Dirigenziale dell'Ufficio Speciale Grandi Opere n. 642 del 22.07.2024 con ordine di riferimento NA01382498W, a garanzia delle indennità di esproprio dei fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Grottaminarda (AV) al foglio 28 p.lle nn. 40, 41, 44, 448, 459 e 1092, occorsi per la realizzazione dell'intervento denominato: "Lavori di costruzione della strada a scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA-RC (Svincolo Contursi) con l'Autostrada A16 NA-BA (Svincolo di Grottaminarda), dalla progr. 0+450 alla progr. 6+500 - 2° LOTTO - 1° Stralcio interessante i beni immobili ricadenti nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV)", trasmettendo la documentazione di seguito elencata:
   - istanza di svincolo delle somme depositate al M.E.F. presentata alla stregua dell'apposito modello;

- documento di identità della richiedente;
- certificato di destinazione urbanistica dei fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) al foglio 28 p.lle 40, 41, 44, 448, 459 e 1092, Prot. 3040 Uff. Tec. Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) del 17.02.2025;
- relazione notarile del dott. Paolo De Biase, notaio in Santa Maria Capua Vetere, attestante che i terreni censiti nel N.C.T. del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) al foglio 28 p.lle 40, 41, 44, 448, 459 e 1092 sono pervenuti in virtù di successione regolata da testamento olografo pubblicato con verbale del Notaio Valeria Pansa Longobardo l'11 febbraio 2011, registrato ad Empoli il 13.02.2011 al n. 1168/1T, a **********OMISSIS**********, con la quale la stessa attribuiva ai figli **********OMISSIS********** in parti uguali tra loro il diritto di piena proprietà sui predetti terreni;
- relazione notarile del dott. Paolo De Biase, notaio in Santa Maria Capua Vetere, attestante che le suddette unità immobiliari a tutto il 03 settembre 2025 risultano libere da iscrizioni ipotecarie, trascrizioni pregiudiziali, privilegi di qualsiasi natura, compresi i privilegi agrari, nonché da privilegi fiscali e da ogni e qualsiasi altro onere reale o peso, da censi, canoni, livelli, vincoli di indivisibilità, diritti di uso civico

PRESO ATTO che dalla documentazione acquisita agli atti, risulta:

a. che con la richiamata relazione notarile è stato attestato che i sig.ri **********OMISSIS********** sono divenuti ciascuno per la propria quota di 1/3 pieni ed esclusivi proprietari dei fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) al foglio n. 28 p.lle 40, 41, 44, 448, 459 e 1092;
b. l'assenza di trascrizioni pregiudizievoli o iscrizioni di diritti di azioni di terzi incidenti sul diritto di proprietà;
c. la libertà dei cespiti da gravami ipotecari;
d. la mancanza di proposizione di opposizione giudiziale alla stima dell'indennità da parte della sig.ra *********OMISSIS********;
e. l'assenza negli atti di ufficio di notifiche di opposizione di terzi al pagamento della suddetta indennità;
f. la decorrenza senza esito dei termini utili per l'impugnazione che rende definitiva la determinazione dell'ammontare delle indennità depositate;
g. la dichiarazione dell'avente diritto in cui la stessa, ai sensi dell'art.26 comma 6 del DPR 327/2001, assume ogni responsabilità in ordine a eventuali diritti dei terzi

PRESO ATTO altresì che

a. con quietanza nr nazionale 1382398, nr provinciale 336582 del 25/10/2022, perfezionato con Decreto Dirigenziale dell'Ufficio Speciale Grandi Opere n. 642 del 22.07.2024 con ordine di riferimento NA01382498W, risulta comprovato il deposito presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli di € 2.973,20 (duemilanovecentosettantatre/20), a garanzia delle indennità di esproprio dei fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) al foglio 28 p.lle nn. 40,41, 44, 448, 459 e 1092, a favore della ditta non concordataria sig.ra *********OMISSIS******** occorsi per la realizzazione delle opere relative all'intervento denominato "Lavori di costruzione della strada a scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA-RC (Svincolo Contursi) con l'Autostrada A16 NA-BA (Svincolo di Grottaminarda), dalla progr. 0+450 alla progr. 6+500 - 2° LOTTO - 1° Stralcio interessante i beni immobili ricadenti nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV)";
b. i fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) al foglio 28 p.lle 40, 41, 44, 448, 459 e 1092, ricadevano in "ZONA E2 – Agricola" (Territorio rurale destinato all'esercizio

dell'attività produttiva agricola) nel P.R.G. e in “ZONA Agricola Ordinaria” (area agricola destinata alla coltivazione) nel vigente PUC

RILEVATO che sulla base della documentazione agli atti, risultano ricorrere le condizioni di cui all’art. 28 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii.

RITENUTO

a. di dover autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli al pagamento in favore della sig.ra **********OMISSIS**********, dell’importo di dell’importo di € 991,06 (novecentonovantuno/06) pari ad 1/3 della somma di € 2.973,20 (duemilanovecentosettantatre/20), depositata presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, giusta quietanza nr nazionale NA01382498W, nr provinciale 336582 del 25.10.2022, a garanzia delle indennità di esproprio dei fondi censiti nel N.C.T. del Sant'Angelo dei Lombardi (AV) al foglio n. 28 p.lle 40, 41, 44, 448, 459 e 1092 occorsi per la realizzazione dell’intervento denominato: "Lavori di costruzione della strada a scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA-RC (Svincolo Contursi) con l'Autostrada A16 NA-BA (Svincolo di Grottaminarda), dalla progr. 0+450 alla progr. 6+500 - 2° LOTTO - 1° Stralcio interessante i beni immobili ricadenti nel Comune di Sant’Angelo dei Lombardi (AV)”.
b. di dover prendere atto che le predette somme non sono soggette, ai sensi dell’art. 35 del D.P.R. n.327/01, alla ritenuta a titolo di imposta in quanto i fondi identificati nel N.C.T. del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) al foglio 28 p.lle 40, 41, 44, 448, 459 e 1092, ricadevano in “ZONA E2 – Agricola” (Territorio rurale destinato all'esercizio dell'attività produttiva agricola) nel P.R.G. e in “ZONA Agricola Ordinaria” (area agricola destinata alla coltivazione) nel vigente PUC;
c. di dover esonerare da ogni responsabilità il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Napoli, per lo svincolo delle suddette somme;
d. di dover dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrate

VISTI

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;
c. tutti gli atti richiamati in narrativa

DATO ATTO, ai sensi dell’art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria prot. n. 0521410 del 13/10/2025 della U.O.S. Autorità Espropriante, codice 303.00.02 dell’Ufficio Speciale Opere Pubbliche ed Interventi Strategici, compiuta dal Funzionario istruttore, titolare di E.Q., con il coordinamento del funzionario Coordinatore dell’Autorità Espropriante della Regione Campania, di cui al D.D. n. 261 del 03.07.2020, delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dall’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente a mezzo sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli al pagamento in favore della sig.ra

**********OMISSIS**********, dell'importo di dell'importo di € 991,06 (novecentonovantuno/06) pari ad 1/3 della somma di € 2.973,20 (duemilanovecentosettantatre/20), depositata presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, giusta quietanza nr nazionale NA01382498W, nr provinciale 336582 del 25.10.2022, a garanzia delle indennità di esproprio dei fondi censiti nel N.C.T. del Sant'Angelo dei Lombardi (AV) al foglio n. 28 p.lle 40, 41, 44, 448, 459 e 1092 occorsi per la realizzazione dell'intervento denominato: "Lavori di costruzione della strada a scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA-RC (Svincolo Contursi) con l'Autostrada A16 NA-BA (Svincolo di Grottaminarda), dalla progr. 0+450 alla progr. 6+500 - 2° LOTTO - 1° Stralcio interessante i beni immobili ricadenti nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV)";

2. di prendere atto che le predette somme non sono soggette, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n.327/01, alla ritenuta a titolo di imposta in quanto i fondi identificati nel N.C.T. del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) al foglio 28 p.lle 40, 41, 44, 448, 459 e 1092, ricadevano in "ZONA E2 – Agricola" (Territorio rurale destinato all'esercizio dell'attività produttiva agricola) nel P.R.G. e in "ZONA Agricola Ordinaria" (area agricola destinata alla coltivazione) nel vigente PUC; di esonerare da ogni responsabilità il M.E.F. -Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Napoli, per lo svincolo delle suddette somme;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrate;
4. di provvedere, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm.ii., alla pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale Regionale; lo stesso diverrà esecutivo, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del DPR 327/01 e ss.mm.ii., col decorso di trenta giorni dalla relativa pubblicazione nel BURC e se, nel frattempo, non sarà proposta opposizione dai terzi;
5. di trasmettere il presente provvedimento al M.E.F. e al richiedente lo svincolo ad avvenuta esecutività dello stesso;
6. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n.241/1990, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti a adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
7. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 14.03.2013;
8. di dare atto dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo di informativa di cui all'art. 13 del Reg. UE2016/679 (GDPR);
9. di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale

DOTT. PASQUALE CHIODI

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
14	**09/10/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al "progetto per la ricomposizione ambientale di una cava sita nel comune di Giugliano in Campania ai sensi dell'art. 9 della L.R. 54/85 e s.m.i. e delle NTA del P.R.A.E." - Proponente Amirante s.r.l. - CUP 10106

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 109276 del 04/03/2025 contrassegnata con CUP 10106, la società Amirante S.r.l., con sede in Apollosa (BN) - Strada Statale Appia km 256, ha trasmesso istanza

di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "*progetto per la ricomposizione ambientale di una cava sita nel comune di Giugliano in Campania ai sensi dell'art.9 della L.R. 54/85 e s.m.i. e delle NTA del P.R.A.E.";*

b. l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata alla dott.ssa Assunta Maria Santangelo, funzionaria dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 117720 del 07/03/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. non sono state acquisite osservazioni;

e. su specifica richiesta prot. reg. n. 203799 del 22/04/2025, la società Amirante SRL ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 251893 del 20/05/2025;

f. a seguito di preavviso di rigetto dell'istanza prot. reg. n. 303872 del 18/06/2025, la società Amirante SRL ha trasmesso integrazioni a mezzo pec in data 24/06/2025;

g. a seguito di specifica richiesta di chiarimenti prot. reg. n. 324622 del 30/06/2025:
   - la società Amirante S.r.l. ha trasmesso chiarimenti acquisiti a mezzo pec in data 09/07/2025;
   - la U.O.D. 50-18-06 Genio Civile di Napoli; Presidio di Protezione Civile ha trasmesso chiarimenti con nota prot.reg. n. 349558 del 11/07/2025 e successivamente con nota prot. reg. n. 398763 del 11/08/2025;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 02/10/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Assunta Maria Santangelo, la quale evidenzia quanto segue:
L'intervento oggetto della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA è relativo alla esecuzione di un progetto di ricomposizione ambientale di una cava sita nel Comune di Giugliano in Campania mediante riempimento della depressione presente sul piazzale con terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotti (art. 184bis D. lgs. 152/2006). Prima di procedere con l'espressione della determinazione conclusiva della presente istruttoria si ricorda che questo Ufficio, con nota prot. reg. 324622 del 30.06.2025, ha chiesto alla UOD Genio Civile di Napoli di verificare quanto riportato nel "D.D. n. 39 del 24.02.2011 con il quale la U.O.D. Genio Civile di Napoli, ha rilasciato, per la cava identificata con le part.lle 27, 29, 33, 34, 41, 42, 166 del foglio 77 – part.lle coincidenti, in parte, con quelle che identificano la cava oggetto della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA in questione - l'autorizzazione "all'attività di sola ricomposizione ambientale mediante riempimento della ex cava di pozzolana fino al 31.01.2014" e che "Tale riempimento poteva essere eseguito mediante l'utilizzo dei seguenti materiali "terre e rocce da scavo, materiali di scavo provenienti dalle attività estrattive, materiale proveniente dalla prima lavorazione (frantumazione – selezione – lavaggio) di materiali di cava, terreno proveniente dallo splateamento per la realizzazione di manufatti e opere edilizie, limi fluviali o derivanti dai processi industriali di lavaggio di materiali inerti, materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione", oltre a verificare se tale progetto sia mai stato eseguito e se i materiali utilizzati fossero quelli per cui la società era stata autorizzata. Con nota prot. reg. 398763 del 11.08.2025 la UOD Genio Civile di Napoli ha trasmesso le risultanze di un sopralluogo effettuato presso il sito di cava in data 07.08.2025 nel quale viene dichiarato che "la superfice oggetto di richiesta di recupero ambientale è prevalentemente coperta da una fitta vegetazione spontanea con prevalenza di arbusti e rovi formatasi presumibilmente nell'intervallo di tempo trascorso dalla fine delle attività di estrazione del materiale pozzolanico. Inoltre, si evidenzia che, come risulta dalla documentazione fotografica allegata, per quello che si è potuto

accertare visivamente, non è stata rilevata la presenza del conferimento di materiali di diversa natura rispetto al materiale pozzolanico che caratterizza la natura litologica del sito".

Le valutazioni condotte ai sensi dell'Allegato IV bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. hanno consentito di poter escludere la possibilità di produzione di impatti ambientali significativi e negativi sulle componenti ambientali per le seguenti motivazioni:

- *la ricomposizione dell'area di cava è richiesta mediante l'utilizzo dei soli "sottoprodotti" ai sensi dell'art. 184 bis del D.Lgs. 152/06 smi ;*
- *l'area di intervento è circoscritta all'interno di un'area già interessata da pregressa attività estrattiva;*
- *l'area non rientra in zone SIC – ZSC – ZPS, corridoi ecologici, aree protette, zone umide, riserve e parchi naturali;*
- *la destinazione urbanistica dell'area di cava, così come riportato nel PUC del Comune di Giugliano, è Zona Agricola;*
- *ad esplicita richiesta da parte di questo Ufficio di verificare se il sito di cava rientrasse tra quelli contaminati riportati nel PRB, con pec del 09.07.2025 il proponente ha chiarito che il sito di cava in questione non rientra tra quelli censiti nel PRB;*
- *valore massimo delle emissioni acustiche registrato in corrispondenza dei n. 2 recettori più prossimi all'area di cava – posti a distanza di 30 e 70 mt - è inferiore ai limiti fissati dal DPCM 01.03.1991 per l'area occupata dalla cava;*
- *la valutazione delle emissioni di PM10 emesse durante le lavorazioni – il cui valore totale è di 54.98 g/h è inferiore al valore di 73 g/h calcolato su un recettore posto alla distanza di 30 mt dall'area di lavorazione, per un numero complessivo di giorni lavorativi pari a 300, per cui non deve essere messa in atto alcuna azione di monitoraggio;*
- *è stato stimato in n. 6 il numero di automezzi che entreranno ed usciranno dall'area di cava ogni giorno senza incidere sul traffico veicolare lungo strade già attualmente impegnate da un notevole numero di automezzi in circolazione;*
- *la risorsa idrica utilizzata durante le fasi di lavorazione verrà condotta nell'area mediante cisterne scarrabili;*
- *non vi sarà produzione di rifiuti;*
- *nell'area estrattiva non si rinvengono formazioni boschive di pregio o non di pregio né specie faunistiche da tutelare.*

FERMO RESTANDO:

- *che con nota prot. reg. 20001 del 15.01.2025 la UOD Genio Civile di Napoli ha dichiarato procedibile la proposta di progetto e ha trasmesso all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali la documentazione oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VIA;*
- *che rimane, pertanto, in capo al soggetto che autorizza la competenza in merito anche relativamente alla possibilità che il progetto di recupero ambientale venga effettuato mediante l'utilizzo di materiale indicato come "sottoprodotto" (art 184bis D. lgs. 152/2006).*
- *che la circolazione degli automezzi, in ingresso e in uscita dall'area di cava, non avvenga attraversando nuclei abitati, rinviando al Comune di Giugliano per le inerenti competenze*

Visto tutto quanto sopra, si propone alla Commissione di non assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere il progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.";

b. la società Amirante SRL ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 02/10/2025, il "progetto per la ricomposizione ambientale di una cava sita nel comune di Giugliano in Campania ai sensi dell'art.9 della L.R. 54/85 e s.m.i. e delle NTA del P.R.A.E.", proposto dalla società Amirante S.r.l., con sede in Apollosa (BN) - Strada Statale Appia km 256:
   Fermo restando:
   - che con nota prot. reg. 20001 del 15.01.2025 la UOD Genio Civile di Napoli ha dichiarato procedibile la proposta di progetto e ha trasmesso all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali la documentazione oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VIA;
   - che rimane, pertanto, in capo al soggetto che autorizza la competenza in merito anche relativamente alla possibilità che il progetto di recupero ambientale venga effettuato mediante l'utilizzo di materiale indicato come "sottoprodotto" (art 184bis D. lgs. 152/2006).
   - che la circolazione degli automezzi, in ingresso e in uscita dall'area di cava, non avvenga attraversando nuclei abitati, rinviando al Comune di Giugliano per le inerenti competenze.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. al proponente Amirante s.r.l.;
   - 6.2. all' ARPAC – Dipartimento provinciale di Napoli;
   - 6.3. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 6.4. alla Città Metropolitana di Napoli;
   - 6.5. al Comune di Giugliano in Campania;
   - 6.6. alla 208 03 02 - UOS Miniere, Cave, torbiere e risorse geotermiche;
   - 6.7. alla 215.00.00 - Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque;
   - 6.8. alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli;
   - 6.9. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
16	**15/10/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo all'intervento per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,600 MWp (già 19,992 MWp) (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021)" - Proponente: EDPR SUD ITALIA S.r.l. - CUP 9837

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;

d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

h. l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto di VIA;

i. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. n. 27761 del 17/01/2024 la società EDPR SUD ITALIA S.r.l., con sede legale in Milano, 20124, alla via Lepetit 8/10, ha trasmesso istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021)*", contrassegnata con CUP 9837;

b) pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 416376 del 06/09/2024 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, all'epoca

Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali, ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 04/09/2024, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c) entro i termini indicati nella nota prot. reg. n. 416376 del 06/09/2024 non sono pervenute osservazioni;

d) con nota prot. reg. n. 517792 del 04/11/2024, l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, all'epoca Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali, ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;

e) con nota prot. reg. n. 591985 dell'11/12/2024 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, all'epoca Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali, ha accordato la richiesta di sospensione di 180 giorni dei termini trasmessa dal proponente con pec del 26/11/2024;

f) con nota acquisita al prot. reg. n. 165553 del 01/04/2025, la società EDPR SUD ITALIA S.r.l. ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali, oggi Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, con nota prot. reg. n. 517792 del 04/11/2024;

g) in data 08/04/2025 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato come riportato nella nota prot. reg. n. 183707 del 09/04/2025;

h) durante il periodo della seconda consultazione non sono pervenute osservazioni;

i) La potenza indicata in istanza è stata modificata durante il procedimento per risolvere l'interferenza con una condotta DN 1000 che attraversa l'intero lotto segnalata dall'ente Acqua Campania (rimozione di 16 tracker, ossia di 448 moduli fotovoltaici) e con le fasce di rispetto dell'elettrodotto aereo AT esistente (con rimozione di ulteriori 4 tracker, ossia 112 moduli fotovoltaici). Pertanto, la potenza richiesta con l'istanza pari a 19.992 kWp è stata modificata in 19.600 kWp con una riduzione totale di 560 moduli.

ATTESO che:
ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14-ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 183707 del 09/04/2025 è stata indetta la Conferenza di Servizi. Si sono svolte due sedute in data 30/06/2025 e 26/09/2025 i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.); è stata fissata in data 17/10/2025 la seduta conclusiva della suddetta Conferenza di Servizi;

RILEVATO che:
a. la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA - predisposta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dalla ing. Doriana D'Alise, funzionarie dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali e istruttrici VIA, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 26/09/2025;

b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 26/09/2025 ha espresso parere favorevole di VIA;

c. con nota prot. reg. n. 506021 del 07/10/2025 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 26/09/2025 in uno con la bozza

del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA;

d. la società EDPR SUD ITALIA S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per la procedura di valutazione di impatto ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. reg. n. 183707 del 09/04/2025;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dall' ing. Doriana D'Alise ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dagli istruttori VIA, dott.ssa Gemma D'Aniello e ing. Doriana D'Alise, di cui alla scheda istruttoria del 22/09/2025 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,600 MWp (già 19,992 MWp) - classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021 - contrassegnato con CUP 9837;

2. Di fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;

3. Di stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso;

4. Di stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*";

5. Di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

6. Di porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9837;

7. Di trasmettere il seguente atto alla Segreteria della Giunta Regionale per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

8. Di pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9837.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

REGIONE CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE 306.00.00
Valutazioni Ambientali

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Titolo progetto	PAUR per progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021) *Il titolo si riferisce all'istanza come inizialmente presentata e non tiene conto delle rimodulazioni avvenute durante il procedimento.*
CUP	**9837**
Proponente	EDPR SUD ITALIA S.R.L. sede legale in Via Roberto Lepetit, 8/10 C.A.P. 20124 – Milano P.IVA n° 12437960961 – Rea Na – 2661533 PEC edprsuditalia@legalmail.it
Protocollo e data istanza	Istanza acquisita al protocollo regionale prot. n. 27761 del 17/01/2024
Localizzazione	Provincia: Caserta Comuni: Riardo
Tipologia di cui all'Allegato IV D.lgs. 152/2006	Tipologia progettuale di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2, lettera b) impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW - Modifica delle soglie ai sensi dell'art. 47 comma 11-bis del D. Lgs. 13 del 24/02/2023 Superamento soglie per applicazione criteri D.M. n. 52/2015 /_/ SI / **X** / NO
Procedura integrata Verifica VIA - VI	/_/ SI /**X**/ NO
Avviso pubblico	I avviso: 04/09/2024 II avviso: 08/04/2025
Osservazioni	Non risultano pervenute osservazioni a seguito delle due fasi di consultazione pubblica
Richiesta integrazioni ai sensi dell'art. 27-bis comma 5	Nota prot. n. 60095 dell'4.11.2024
Riscontro a richiesta di integrazioni	Pec del 31/03/2025
Chiarimenti forniti in sede di Cds	Documentazione trasmessa in data 22/07/2025
Assegnazione istruttoria	05/09/2024

1. ARTICOLAZIONE E CONTENUTI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE TRASMESSO UNITAMENTE ALL'ISTANZA PRESENTATA.

1.1 INTRODUZIONE AL PROGETTO

Il progetto presentato riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 19,600 MWp e del cavidotto interrato di collegamento in antenna a 36 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) a 150/36 kV della RTN denominata

fonte: http://burc.regione.campania.it

“Riardo 36”.
Si evidenzia che l’intera area di progetto (impianto ed opere connesse), pari a circa 28 ha, ricade all’interno delle **aree idonee** così come definite si sensi del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e ss.mm.ii., essendo l’area di impianto classificata come **“Zona D1” – Zona industriale**. A tal riguardo si precisa che anche la futura Stazione elettrica “Riardo 36” della RTN ricade interamente all’interno delle perimetrazioni dell’agglomerato industriale **ASI-Caianiello**.
Infine, come dichiarato dal Certificato di Destinazione Urbanistico prot. n. 969/2022 rilasciato dal Comune di Riardo i terreni oggetto dell’installazione dell’impianto Fotovoltaico non sono soggetti ai vincoli:

- di cui al D: lgs. 42/2004 art. 142 comma 1 lettera a), b), c), d), e), f) g), h), i), l) ed m);
- di cui al D. lgs. 42/2004 art. 136 comma 1 lettera c) e d);
- ai sensi della legge 353/2000 – aree percorse dal fuoco
- ricadono al di fuori del centro abitato, come delimitato ai sensi de D.P.R. n. 285/92

L’impianto solare denominato *“Riardo FTV*” sarà connesso alla rete elettrica nazionale in virtù della STMG proposta da Terna (Codice Rintracciabilità 202200725), nella titolarità della società proponente, con potenza in immissione pari a 19,45 MW.

Nel riscontro alla richiesta di integrazioni è chiarito che il collegamento dell’impianto fotovoltaico alla Rete Elettrica Nazionale (RTN) avverrà tramite la futura Stazione Elettrica (SE) a 150/36 kV denominata “Riardo 36”.
Il cavidotto avrà una lunghezza di circa 2,5 km e partirà dalla cabina di raccolta dell’impianto fotovoltaico, situata nella sua area nord-orientale. Il tracciato seguirà prevalentemente viabilità pubblica (Via Saudina e Via dell’Agricoltura) per circa 2,4 km, attraversando anche un breve tratto di circa 100 metri su terreni agricoli in corrispondenza dell’ingresso della futura SE di Riardo.
La connessione dell’impianto alla RTN avverrà mediante la stazione “Riardo 36”, la quale sarà a sua volta collegata alla linea elettrica “Marzanello-Pignataro”. La Stazione Elettrica “Riardo 36” è stata autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 180 del 02/08/2024 nell’ambito del Provvedimento di Autorizzazione Unica, relativo al progetto “*Impianto produzione energia elettrica da fonte solare denominato 'Il colore del Sole' della potenza di 14,48MWp + 16MW B.E.S.S: in Area D1 Zona Industriale nel Comune di Riardo (CE) e opere di connessione e Stazione SE 'Riardo 36' nel Comune di Riardo*”.

1.2 DESCRIZIONE DELLA LOCALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO

L’impianto è ubicato nel Comune di Riardo (CE), in località Palazzone, in strada comunale delle Palombelle, poi Via Saudina collegata all’infrastruttura viaria principale “Strada Statale 6 Casilina”; inoltre dista, in linea d’aria, circa 2,5 km dal centro abitato di Riardo, a 4,3 km dal Comune di Pietramelara ed a circa 7 km dal comune di Teano. L’area di progetto presenta un’estensione di circa 27,5 ha. La centrale FV sarà realizzata su terreni sub pianeggianti all’ interno alla perimetrazione dell’agglomerato di sviluppo industriale (ASI) denominata Agglomerato ASI- Vairano-Caianello.
Il sito d’intervento e il percorso cavidotto sono censiti al N.C.T. del Comune di Riardo (CE) con i seguenti riferimenti catastali:

Area Impianto fotovoltaico:	**Riferimenti catastali:**
Impianto fotovoltaico “Riardo FTV” L’impianto fotovoltaico si estenderà su di una superficie complessiva di circa 28 ha	Comune di Riardo: Foglio: 7 Mappale: 1, 2, 4, 5, 12, 13, 14, 15

Percorso cavidotto:	**Riferimenti catastali:**
Il percorso del cavidotto ha una lunghezza complessiva di circa 2,5 km di cui circa 2,4 su strada pubblica e circa 100 m su terreni agricoli, in corrispondenza della strada di accesso della futura SE di Riardo	Comune di Riardo: Strada comunale: Lagoscello delle Palombelle, poi Via Saudina e Via dell’Agricoltura” Foglio: 7 Mappale: 5002, 11, 7, 10, 6 Foglio: 9 Mappale: 5021, 27, 26, 11, 16, 12, 5010 Foglio: 6 Mappale: 5125, 5004 Foglio: 13 Mappale: 5047

1.3 COERENZA CON IL QUADRO PROGRAMMATICO

Si riporta sinteticamente di seguito l’analisi del quadro programmatico effettuata nel SIA.

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE ENERGETICA NAZIONALE, EUROPEA E REGIONALE: nel SIA è dichiarata la coerenza con tutte le norme di settore riferite alla materia energetica (Piano REPowerEU, SEN-Strategia Energetica nazionale, Piano Energetico Nazionale, Piano Nazionale integrato per energia e il clima (PNIEC), PEAR, LINEE GUIDA DM 10/09/2010)
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO D.LGS 42/2004:

- Aree di notevole interesse pubblico – Art.136: la Società dichiara che dall’analisi effettuata sul portale SITAP,

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'opera di progetto non interferisce con nessun'area tutelata secondo l'art.136 del D.lgs 42/2004: l'area tutelata più vicina in linea d'aria dista circa 9 km dal sito di progetto;

- Vincoli di cui all'art. 142: nessuna interferenza rilevata, a meno di quella di una porzione di cavidotto di collegamento che attraversa la fascia di 150 m di un bene compluvio del "*Rio delle Starze*" tutelato ai sensi dell'articolo 142 lett.c (corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche). Trattandosi di un cavidotto interrato sulla viabilità esistente, la realizzazione dello stesso rientra tra gli interventi non soggetti ad autorizzazione paesaggistica poiché ricomprese tra le opere di cui all'Allegato A lett. A.15.
- La porzione che attraversa direttamente il corso d'acqua sarà realizzata utilizzando la tecnica della TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata).
  Nel descrivere la compatibilità del progetto con la lett m) dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, nel SIA rivisto a seguito della richiesta di integrazione, si rimanda ad una *Relazione previsionale dell'interesse archeologico*. Tale aspetto è stato analizzato in sede di conferenza, così come descritto al paragrafo seguente.
- Beni culturali – architettonici di cui all'art. 10: La società dichiara che "*non risulta nessuna interferenza con beni architettonici e beni culturali di natura archeologica*"; tuttavia, segnala che "*da ricerca bibliografica-archivistica si riscontra la vicinanza dell'area d'impianto alla necropoli Lagoscello - Palazzone e all'antica via Teanum – Allifae*". Nel dettaglio, in relazione alla *"vicinanza dell'area d'impianto alla necropoli Lagoscello-Palazzone e all'antica via Teanum-Allifae",* il Proponente, con la documentazione trasmessa successivamente all'istanza, ha chiarito che "*l'areale denominato "Necropoli Lagoscello–Palazzone" risulta, in parte (settore 01_A), ricadere all'interno del perimetro di progetto, sulla base di fonti bibliografiche e archivistiche*" e che "*tale contesto, tuttavia, non risulta attualmente sottoposto a vincolo diretto di tutela archeologica, né è stato oggetto di indagini stratigrafiche in grado di accertarne la reale consistenza e localizzazione*". Per risolvere tale aspetto, il Proponente, nel rispetto di quanto previsto dal DPCM 14/02/2022 in materia di archeologia preventiva, ha confermato la "*piena disponibilità a procedere con l'attivazione delle indagini dirette (sondaggi archeologici) nelle aree segnalate, una volta rilasciata l'Autorizzazione Unica, e secondo le indicazioni che saranno eventualmente impartite dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio*" manifestando la "*volontà di recepire e ottemperare a ogni prescrizione che dovesse pervenire in fase successiva, nell'ambito delle procedure previste*". Infine, qualora le indagini dovessero confermare la presenza di contesti archeologici interferenti, il Proponente si impegna a "*valutare tutte le soluzioni tecniche idonee al superamento della problematica, tra cui [...] il passaggio da fondazioni palificate infisse a strutture di sostegno zavorrate (ballast), o l'adozione di altre tecnologie non invasive*".

PTR: L'impianto fotovoltaico e le opere di connessione:
• Ricadono nell'ambito insediativo n.8;
• ricadono nell'ambito di paesaggio n.6 della "Vulcano di Roccamonfina";
• non ricadono in aree protette e siti UNESCO, non interferiscono con i Geositi;
• non interferiscono con nessuna struttura storica o siti archeologici;
• non interferiscono con nessun elemento della Rete Ecologica Regionale
• ricadono nel sistema territoriale rurale aperto n.46 "Pianura di Roccamonfina";

PTCP: secondo tale strumento il comune di Riardo rientra nell'*ambito insediativo di Teano.* L'area di impianto ricade in zona D- Aree agricole a campi aperti con funzioni di cuscinetto ecologico e in zona a "Molto basso" grado di naturalità allo stato di fatto

PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI RIARDO: l'area di impianto è classificata come zona "*D1– zona per l'insediamento industriale (ASI – Agglomerato Caianiello)*".

AREE NATURALI PROTETTE, SITI NATURA 2000 E AREE IBA: l'area non ricade in nessuna area protetta, il parco più vicino dista 2,3 km dall'impianto mentre il sito Natura 2000 più vicino è la catena di Monte Maggiore (IT80010006) che dista circa 3,4 km. L'area IBA più vicina è il Matese (IBA124) che dista circa 14 km.

PIANI DI BACINO: l'area interessata ricade nell'ambito territoriale dell'ex Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno, non ricade né nella perimetrazione delle aree individuate a Rischio da Frana né nella perimetrazione delle aree individuate a Rischio Idraulico come perimetrale dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. L'area di progetto ricade inoltre nell'ambito territoriale del **Consorzio di Bonifica del Sannio-Alifano**.

VINCOLO IDROGEOLOGICO R.D. 3267 DEL 1923: Nello Studio di Impatto Ambientale è dichiarato che sia il sito di progetto che il cavidotto di connessione non ricadono all'interno delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

PIANO DI TUTELA ACQUE E PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE: il proponente dichiara che il progetto non prevede scarichi o prelievi dai corpi idrici e pertanto non interferirà con gli obiettivi posti dai due piani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE: il comune di Riardo non è dotato di una zonizzazione acustica quindi nelle valutazioni la Società fa riferimento ai limiti previsti dal DPCM 01/03/1991.

1.4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico, senza la previsione di sistemi di accumulo (così come chiarito in riscontro alla richiesta di integrazione), integrato con l'agricoltura della potenza nominale di **19.600,00 kWp** sui terreni siti nel territorio del Comune di Riardo (CE), in Località ASi Vairano-Caianiello (CB). La denominazione dell'impianto sarà "Riardo FTV" e si stima che l'energia prodotta dall'impianto sia 36,5 GWh/anno.
La centrale fotovoltaica è stata progettata con l'utilizzo di moduli bifacciali posizionati su tracker monoassiali orientati asse Nord-Sud con sistema intelligente di rotazione al sole, finalizzato alla massimizzazione della efficienza ed alla riduzione dell'utilizzo del suolo.
La prima variazione del layout di impianto è avvenuta risolvendo l'interferenza segnalata dall'ente Acqua Campania, con la segnalazione di una condotta DN 1000 che attraversa l'intero lotto. Questo ha portato alla rimozione di 16 tracker, comportando una variazione di 448 moduli fotovoltaici.
La seconda variazione è avvenuta contestualmente alla richiesta delle integrazioni dell'U.S. V.I.A., dovendo risolvere delle interferenze con le fasce di rispetto dell'elettrodotto aereo AT esistente; portando alla rimozione di 4 tracker, ed un ulteriore riduzione di 112 moduli fotovoltaici. Quanto detto ha fatto sì che l'impianto proposto in prima istanza era dotato di 28.560 moduli fotovoltaici, disposti su 1.020 tracker ed una potenza di picco di 19.992 kWp. La prima variazione ha portato ad un numero di moduli fotovoltaici pari a 28.112, disposti su 1.004 tracker ed una potenza di picco di 19.678 kWp. Infine, l'ultima variazione, quella che corrisponde alla versione attuale dell'impianto ha una conformazione di 28.000 moduli fotovoltaici disposti su 1000 tracker, con una potenza di picco di 19.600 kWp.
Pertanto, si evidenzia che il layout definitivo del progetto in esame è quello riportato nell'allegato "*All-04-Confronto_Layout_signed*", trasmesso dal Proponente in data 22/07/2025, in riscontro alle richieste fatte da questo Ufficio in sede di I CdS del 30/06/2025. Tale elaborato riporta il confronto cartografico tra la configurazione iniziale dell'impianto e quella finale e riporta altresì una sintesi delle variazioni progettuali:

Impianto Fotovoltaico di RIARDO (CE) in località Palazzone, circa 28 ettari
Potenza di picco:19.600,00 kWp

Sintesi evoluzione impianto
Fase 0 Prima trasmissione istanza 17/01/2024:
- Tracker fotovoltaici: n° 1.020 tipologia 2px14
- Moduli fotovoltaici: n° 28.560 modello FuturaSun 700Wp
- Potenza di Picco: 19.992,00 kWp

Fase 1 Integrazione interferenza condotta Acqua Campania nota 01/02/2024:
- Tracker fotovoltaici: n° 1.004 tipologia 2px14
- Moduli fotovoltaici: n° 28.112 modello FuturaSun 700Wp
- Potenza di Picco: 19.678,00 kWp

Fase 2 Integrazione interferenza U.S. Valutazione Ambientale nota 24/10/2024:
- Tracker fotovoltaici: n° 1.000 tipologia 2px14
- Moduli fotovoltaici: n° 28.000 modello FuturaSun 700Wp
- Potenza di Picco: 19.600,00 kWp



Caratteristiche del progetto:
Nel descrivere le modalità di installazione dei moduli, il Proponente, nel riscontro alla richiesta di integrazione, ha chiarito che tutti i moduli fotovoltaici dell'impianto saranno effettivamente installati su strutture metalliche ad inseguimento monoassiale e che le strutture ad inseguimento monoassiale sono ancorate al terreno mediante paletti infissi.
Le superfici interessate dal progetto, così come chiarite dal proponente con il riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni, sono le seguenti:

- Superficie complessiva: circa 280.000 mq;
- Superficie occupata dai moduli (considerando la proiezione dell'ingombro massimo del modulo sul piano orizzontale): circa 90.000 mq (circa 32,14% della Superficie totale);
- Superficie occupata dalle cabine elettriche di trasformazione, dalla cabina elettrica di smistamento e dalla viabilità di servizio interna ai campi: circa 30.000 mq (circa 10,72% della Superficie totale);
- Superfice agricola coltivabile destinata alle attività agricole in particolare culture erbaio-foraggere: circa 160.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

mq (circa 57,14% della Superficie totale); tale superficie resterà coltivabile durante la gestione dell'impianto fotovoltaico.

Quindi, la superficie occupata dai moduli fotovoltaici rappresenta circa il 32% dell'intera area, mentre la restante parte sarà utilizzata per attività agricole.

Elenco riassuntivo delle principali componenti dell'impianto:

- 28.000 moduli fv in silicio monocristallino bifacciali da 700 Wp Futura Sun MVM Velvet Premium Max;
- 1000 Strutture di sostegno per moduli fv ad inseguimento monoassiale (est-ovest) in configurazione 2px14
- n. 60 String Inverter Sungrow SG350HX;
- n.1 cabina di smistamento MT con cavidotto a 36kV;
- n.1 control room;
- n.9 cabine elettriche di trasformazione MT/BT;
- cavidotti BT per collegamenti stringhe a String Inverter;
- cavidotti BT per collegamento String Inverter a cabine elettrica di trasformazione MT/BT;
- cavidotti MT a 36 kV interni ai campi per collegamento cabine elettrica di trasformazione MT/BT e sottocampi;
- cavidotti dati per il monitoraggio e controllo impiantistica;
- n.1 cavidotto MT 36 kV di connessione dell'impianto fotovoltaico alla sezione a 36 kV della nuova stazione RTN "Riardo";

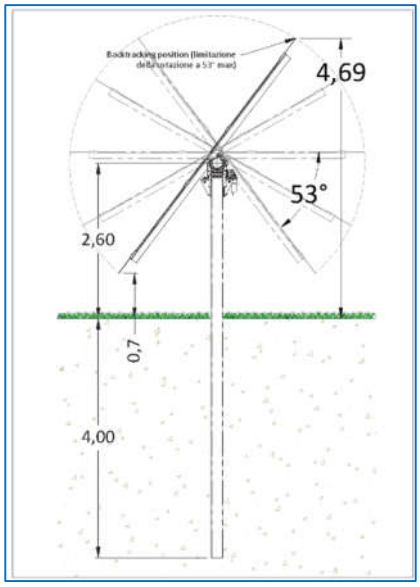
Opere civili quali:

- Recinzioni;
- Cancelli di ingresso;
- Viabilità di servizio interna ai campi;
- Piazzole di accesso alle cabine;
- Strutture di supporto dei moduli fv (Inseguitori monoassiali);
- Opere di mitigazione.

Opere agronomiche:

- Attività agricole tra le file dei moduli fotovoltaici in particolare colture erbaio-foraggere;
- Inerbimento negli spazi residui.
- Le opere irrigue attualmente presenti (in particolare le condotte facenti parte del consorzio di Bonifica del Sannio-Alifano) verranno mantenute attive e utilizzate per le nuove coltivazioni da implementare all'impianto fotovoltaico

Moduli fotovoltaici – struttura portante: Per la realizzazione del campo fotovoltaico si utilizzeranno moduli bifacciali Futura Sun FU 700 MVM Velvet Premium Max da 700 Wp la cui scheda tecnica è allegata alla documentazione trasmessa. I moduli saranno installati su tracker che seguiranno il movimento del sole e che andranno da una distanza minima da terra pari a circa 70 cm ed una distanza massima da terra di 470 cm circa (calcolata come altezza massima dello spigolo più alto del modulo fotovoltaico nelle ore mattutine e/o serali). Tali tracker avranno una limitazione della rotazione fissata a 53°, come da schema sotto riportato:





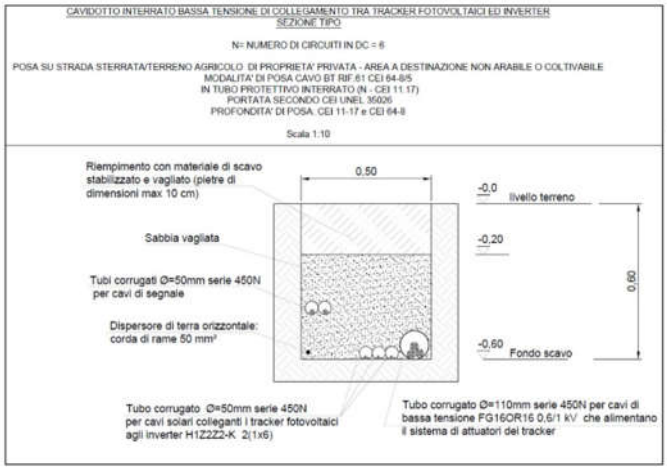
Fondazioni: Le strutture a supporto dei moduli (trackers) saranno in acciaio zincato a caldo ed ancorata al terreno tramite infissione diretta nel terreno (senza l'ausilio di opere di fondazione). L'asse di rotazione è situato a circa 2,6 m dal suolo e la profondità dei pali è fissata in 4 metri da piano campagna, al fine di garantire una stabilità ai tracker e di ridurre il rischio di cedimenti strutturali dovuti a vento. La configurazione fornita è con 1 stringa per ogni struttura Tracker (inseguitore) che è composta da 2P (2 Portrait) x 28 moduli con disposizione asse rotazione Nord/Sud.

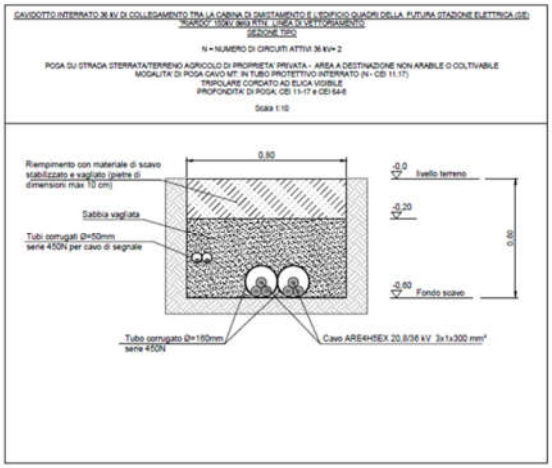
fonte: http://burc.regione.campania.it

Inverter: Il sistema fotovoltaico prevede n. 60 Inverter di stringa trifase SUNGROW modello SG350HX, di cui si riportano di seguito le tabelle tecniche dei parametri elettrici e meccanici.
Trasformatori: Ogni singolo campo è dotato di un trasformatore BT/MT, situato all'interno del vano trasformatore della cabina di campo. Nell'impianto saranno impiegati n. 9 trasformatori.
Quadri elettrici: In ciascuna cabina saranno ubicati i quadri di bassa tensione. Il quadro elettrico avrà una struttura realizzata interamente con lamiera di acciaio zincato a caldo conformi alla norma CEI EN 60439-1. Le caratteristiche dei quadri di BT saranno definite in fase di progettazione esecutiva.
Per la protezione delle linee MT in arrivo ed in partenza dalle cabine di campo, nonché per la protezione de trasformatore, è previsto l'utilizzo di interruttori MT di opportuna taglia per la protezione di massima corrente ed alloggiati in apposite celle di Media Tensione.
I quadri MT di progetto sono di tipo modulare in modo da poter comporre i quadri di distribuzione e trasformazione come da progetto. La tensione nominale dei quadri MT sarà 36KV.
Cabine elettriche: Per effettuare la trasformazione di tensione BT/MT verranno installati, all'interno della centrale elettrica fotovoltaica, n° 8 di cabine elettriche alloggiati trasformatori e n°1 cabina di smistamento dove è prevista l'installazione di un trasformatore ausiliario per l'alimentazione del quadro BT servizi ausiliari e la partenza del cavidotto MT a 36 kV che collegherà la centrale elettrica allo stallo produttori della futura "SE Riardo"
Le cabine elettriche saranno realizzate in c.a.v. prefabbricato composte di due elementi monolitici ovvero la vasca, che svolge la doppia funzione di fondazione e di alloggio dei cavi, e la cabina vera e propria di alloggio delle apparecchiature elettromeccaniche.
Dimensioni cabine di campo:
Lunghezza: 980 cm;
Altezza: 380 cm;
Larghezza: 390 cm
Dimensioni cabina di smistamento:
Lunghezza: 1730 cm;
Altezza: 380 cm;
Larghezza: 390 cm
Punto di connessione: L'impianto verrà connesso tramite un cavidotto interrato con tensione di esercizio pari a "36 kV" alla futura stazione elettrica "Riardo 36". Tale Stazione Elettrica è stata autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 180 del 02/08/2024 nell'ambito del Provvedimento di Autorizzazione Unica, relativo al progetto "Impianto produzione energia elettrica da fonte solare denominato 'Il colore del Sole' della potenza di 14,48MWp + 16MW B.E.S.S: in Area D1 Zona Industriale nel Comune di Riardo (CE) e opere di connessione e Stazione SE 'Riardo 36' nel Comune di Riardo".
Per la realizzazione della nuova infrastruttura di rete saranno interessate le seguenti particelle catastali per le quali sarà richiesta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Foglio	Particelle
13	102, 104, 54, 55, 23, 5047

Cavidotti ed elettrodotti di connessione: saranno realizzati 2 ordini di cavidotti interrati: I cavidotti BT saranno realizzati tutti all'interno dei campi fotovoltaici per connettere le stringhe fotovoltaiche agli inverter di stringa, tra inverter e cabina di campo e per alimentare il sistema di illuminazione e videosorveglianza e i cavidotti MT a 36kV per l'interconnessione delle cabine di campo con la Cabina di smistamento, e per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla futura "SE Riardo 36".





Recinzioni e cancelli: Lungo tutto il perimetro dei campi sarà realizzata una recinzione con relativi cancelli di ingresso ubicati in prossimità delle strade di accesso ai campi. La recinzione sarà realizzata mediante paletti metallici zincati a "T" infissi nel terreno per una profondità di 75 cm, con supporto ad infissione e rete a maglia romboidale in filo di vivagno,

fonte: http://burc.regione.campania.it

a forte zincatura, di spessore pari a 2,2 mm. L'altezza della recinzione sarà pari a 2,20 mt, e saranno posizionate delle aperture di circa 15x50 cm a intervalli regolari per garantire il passaggio della microfauna. La recinzione sarà irrigidita mediante delle saette metalliche a "U" posizionate ogni 25 m di recinzione e negli angoli.
L'accesso pedonale e carrabile ai campi sarà garantito da cancelli metallici opportunamente ubicati in prossimità delle strade di accesso. Gli stessi avranno dimensioni pari a 4,50 m di larghezza e 2,20 m di altezza e saranno installati su cordoli in cls non strutturale di dimensioni pari a 30x50 cm.
Impianto di illuminazione e videosorveglianza: Per quanto riguarda l'illuminazione dell'area di impianto essa è automatizzata e coordinata con il sistema antiintrusione.
L'impianto sarà tale da gestire l'accensione delle luci solo nel caso in cui vi saranno intrusioni ad altezze superiori al metro al fine di evitare l'attivazione nel caso di intrusioni accidentali per animali di piccola taglia attraverso le aperture lasciate libere nella recinzione per il passaggio indisturbato della fauna locale. Pertanto, l'illuminazione sarà utilizzata solo in eventi occasionali e resterà inattiva nell'intero corso della giornata.
Per la videosorveglianza, i pali su cui saranno installate le telecamere vengono infissi a una profondità di circa 1 metro, assicurando un ancoraggio sufficiente a mantenere la stabilità delle riprese, anche in presenza di vento o vibrazioni.
Strade di accesso e viabilità di servizio: Per quanto riguarda la viabilità interna, saranno predisposte opportune strade di accesso ai sottocampi, per facilitare l'accesso ai mezzi di lavoro e manutenzione.
La realizzazione del pacchetto stradale viene limitato alle strade interne che accedono alle cabine di campo. I raggi di curvatura di queste strade sono adeguati a 13 m, così da consentire il transito dei mezzi VVF. Le strade ulteriori saranno realizzate per mezzo scotico superficiale per agevolare l'accesso dei mezzi di pulizia semplicemente battendo i terreni e comunque realizzando strade a ghiaia bianca non asfaltate o cementate.
Tale viabilità avrà i seguenti requisiti minimi:
• larghezza 4,0;
• raggio di volta > 13 m;
• pendenza: non superiore al 10%;
• resistenza al carico: superiore a 12 tonnellate per asse.
Al termine dei lavori si procederà al ripristino morfologico, alla stabilizzazione ed inerbimento di tutte le aree soggette a movimento di terra e al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.

L'area risulta attualmente coltivata a frutteto, tale coltivazione verrà dismessa per volontà dei proprietari dei fondi agricoli e verrà redatto apposito piano agronomico per la compatibilità delle nuove culture da implementare. Saranno predisposte colture tra cui il loietto da insilare e l'erba medica da affienare, con una rotazione colturale in cui il Lolium perenne è posto in rotazione dopo la coltivazione quadriennale della erba medica.

1.5 AREA DI CANTIERE

L'accesso ai mezzi di cantiere sarà gestito dal lato Nord-Est dell'area di progetto, precisamente in corrispondenza di Via Lagoscello, per garantire una circolazione fluida e sicura dei mezzi durante la fase di costruzione. Da questo punto, si distribuiranno le diverse aree necessarie per il funzionamento del cantiere, tenendo conto delle esigenze operative e di sicurezza.
La fase di esecuzione del progetto prevede una serie di operazioni che vanno dalla preparazione delle aree di cantiere alla realizzazione e installazione delle componenti del parco fotovoltaico, fino alla sua dismissione. Le attività principali durante la fase di cantiere sono le seguenti:
1. Preparazione delle aree di cantiere: si procede con l'installazione delle infrastrutture temporanee necessarie per il cantiere, tra cui la recinzione e gli accessi, nonché la sistemazione delle aree destinate a servizi igienici, mensa e uffici;
2. Scavi e movimentazione terra: vengono effettuati scavi per la pulizia e il livellamento dell'area, seguiti da scavi di sbancamento per la realizzazione delle fondazioni delle cabine. I rinterri e i rinfianchi saranno eseguiti per la stabilizzazione del terreno e per preparare il sito per l'installazione delle fondazioni;
3. Installazione delle strutture di supporto e dei pannelli fotovoltaici: Installazione delle strutture di supporto e dei pannelli fotovoltaici, seguita dall'installazione dei sistemi di tracker e dai collegamenti elettrici tra i pannelli;
4. Realizzazione delle infrastrutture elettriche: vengono posate le linee elettriche a bassa tensione (BT) e i cavidotti per la connessione delle varie sezioni dell'impianto. Le cabine di trasformazione e i quadri elettrici vengono installati per gestire l'elettricità prodotta;
5. Viabilità e impianti di servizio: la realizzazione della viabilità interna al parco fotovoltaico e l'allestimento degli impianti di servizio (elettrico, idrico, ecc.) sono essenziali per la gestione del cantiere e il funzionamento dell'impianto.
6. Operazioni di smobilizzo: al termine delle operazioni di costruzione, si procederà con la smobilizzazione del cantiere, che include lo smontaggio dei pannelli, delle strutture di supporto e delle fondazioni, nonché la rimozione di tutte le infrastrutture temporanee. Il materiale di risulta verrà smaltito o riciclato, e il terreno verrà ripristinato e rimodellato per riportarlo in uno stato idoneo per il successivo utilizzo agricolo o naturale.
Durante la fase di cantiere, sarà necessario utilizzare una varietà di mezzi e attrezzature. Gli escavatori cingolati e le pale cingolate saranno impiegati nel movimento terra, mentre le macchine battipalo serviranno per infissare le fondazioni; il

fonte: http://burc.regione.campania.it

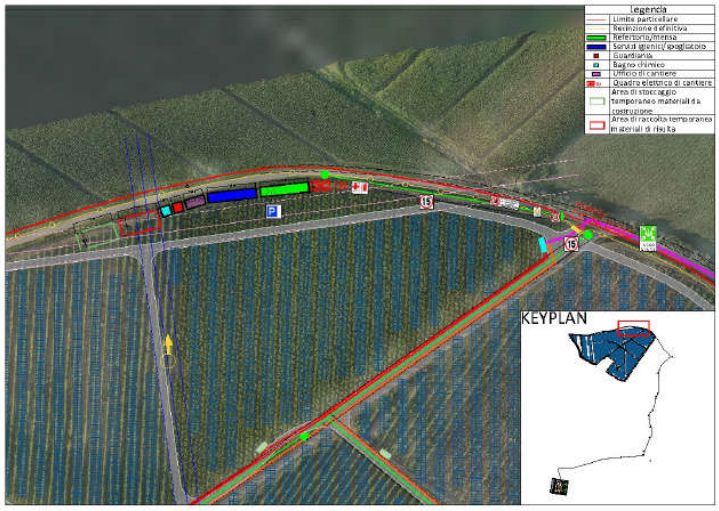
trasporto dei materiali sarà gestito mediante autocarri, camion con gru e furgoni; i rulli compressori garantiranno la compattazione del terreno, mentre il bobcat sarà utilizzato per operazioni in spazi ristretti; le betoniere saranno impiegate per la preparazione del calcestruzzo necessario per le fondazioni. Le stesse attrezzature, con possibili variazioni per specifiche necessità, saranno utilizzate anche per le opere di rete, che comprendono il collegamento tra gli impianti fotovoltaici e la rete elettrica.
Si riporta, inoltre, una stima del flusso di traffico:

Materiali	n	[U.M.]	Peso	[U.M.]	Peso Totale	[U.M.]	Viaggi necessari
Cavidotto flessibile 160 mm	6826,55	m	0,24	kg/m	1,64	t	1
Cavidotto flessibile 110 mm	1807,89	m	0,21	kg/m	0,38	t	1
Cavidotto flessibile 50 mm	15994,33	m	0,20	kg/m	3,20	t	1
Cavo ARE4H5EX 20,8/36 kV 3x1x300 mm²	9143,54	m	5,55	kg/m	50,75	t	3
Cavi fibra ottica OM2	17001,60	m	0,03	kg/m	0,46	t	1
Corda rame 50 mmq	8373,74	m	0,45	kg/m	3,75	t	1
Cavo FG16OR16 0,6/1 kV	12422,58	m	2,99	kg/m	37,14	t	2
Cavo FG16R16 0,6/1 kV 3(1x300)	2408,73	m	2,99	kg/m	7,20	t	1
Cavo FS17 450/750V 1G150	4493,58	m	1,40	kg/m	6,29	t	1
Inseguitore solare monoassiale 2px14	1020,00	cad	2137,00	kg	2179,74	t	88
Modulo fotovoltaico Velvet Premium	28560,00	cad	38,70	kg	1105,27	t	45
String Inverter	60,00	cad	116,00	kg	6,96	t	1
Cabina di Campo	9,00	cad	23000,00	kg	207,00	t	9
Cabina di Smistamento	1,00	cad	27000,00	kg	27,00	t	2
Cavo ARE4H5EX 20,8/36 kV 3x1x300 mm²	5071,58	m	5,55	kg/m	28,15	t	2
					Totale viaggi	➡	**159**

I viaggi necessari sono stati calcolati in riferimento alla Massa Limite dall'art. 62 del C.d.S. prendendo a riferimento la categoria "Veicoli a motore a 3 assi"=25 t

Si considera un traffico giornaliero aggiuntivo di 3/5 viaggi pesanti al giorno distribuiti su 3/4 mesi di attività

Per assicurare il comfort e il benessere del personale, saranno previste strutture adatte, come una mensa con refetorio per le pause, servizi igienici e spogliatoi. Sarà anche atrezzata una postazione di guardiania per garantire la sorveglianza e la sicurezza dell'area. Un ufficio di cantiere consentirà di gestire tutte le operazioni amministrative e operative quotidiane, mentre aree specifiche saranno destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali e alla gestione dei rifiuti.
Inoltre, per gestire corretamente i materiali di risulta e i rifitui prodotti durante la fase di costruzione, sarà predisposta un'area di raccolta. Questo garantirà un'efficace organizzazione del cantiere e un corretto smaltimento dei materiali, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale.
Le aree di cantiere saranno organizzate come segue:
• Refettorio/mensa
• Servizi igienici/spogliatoio
• Guardiania
• Ufficio di cantiere
• Quadro eletrico di cantiere
• Area di stoccaggio temporanea dei materiali
Si riporta uno stralcio della sistemazione delle aree di cantiere, trasmesso con il riscontro alle integrazioni:



Per quanto riguarda la dismissione del campo, le operazioni necessarie sono così riassumibili:

- Smontaggio dei moduli, delle strutture e delle apparecchiature tecnologiche elettromeccaniche in tutte le loro componenti conferendo il materiale di risulta agli impianti all'uopo deputati dalla normativa di settore;
- Dismissione delle fondazioni delle strutture (sfilaggio pali in acciaio);
- Dismissione dei cavidotti, delle apparecchiature accessorie (videosorveglianza, ecc..) e della viabilità di servizio;
- Dismissione delle cabine di campo, raccolta e di elevazione MT/AT; in alternativa si potrebbero convertire gli edifici dei punti di raccolta delle reti elettriche e della sottostazione ad altra destinazione d'uso, compatibile con le norme urbanistiche vigenti per l'area e conservando gli elementi architettonici tipici del territorio di riferimento;
- Riciclo e smaltimento dei materiali;
- Ripristino dello stato dei luoghi mediante la rimozione delle opere, il rimodellamento del terreno allo stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

originario ed il ripristino della vegetazione, avendo cura di:

- ripristinare la coltre vegetale;
- rimuovere i tratti stradali della viabilità di servizio rimuovendo la fondazione stradale e tutte le relative opere d'arte;
- utilizzare per i ripristini della vegetazione essenze erbacee, arbustive ed arboree autoctone di ecotipi locali di provenienza regionale;
- utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica per i ripristini geomorfologici;
- comunicare agli Uffici regionali competenti la conclusione delle operazioni di dismissione dell'impianto.

Cronoprogramma:
La pianificazione delle attività di cantiere è stata organizzata secondo le fasi di costruzione e dismissione, come dettagliato nella tabella che segue. Le lavorazioni preliminari, come la preparazione delle aree, lo scavo di pulizia generale e il picchettamento, richiedono tempi compresi tra 5 e 8 settimane. Le operazioni di installazione degli impianti e delle infrastrutture, inclusi impianti elettrici, idrici e basamenti per le strutture, si svolgono in un arco temporale variabile tra 3 e 7 settimane. Le attività principali, come l'installazione dei pannelli fotovoltaici e dei componenti relativi, richiedono fino a 33 settimane, rappresentando le fasi più estese del progetto.
La fase di dismissione, invece, prevede tempistiche significative per lo smontaggio delle strutture e il ripristino ambientale, con durate massime di 24 settimane per la rimozione dei pannelli e 16 settimane per il rimodellamento e l'inerbimento del terreno.

Esecuzione Progetto	n. settimane
Preparazione delle aree di cantiere	6
Scavo di pulizia generale dell'area di cantiere	5
Picchettamento Aree	8
Realizzazione della recinzione e degli accessi in cantiere	7
Apprestamenti del cantiere	6
Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi	3
Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere	3
Realizzazione viabilità	6
Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere	3
Realizzazione di impianto elettrico di cantiere	3
Impianti di servizio del cantiere	3
Realizzazione di impianto idrico dei servizi igienico-assistenziali e sanitari del cantiere	3
Scavi di sbancamento	6
Rinterri e rinfianchi	6
Realizzazione Basamenti cabine di campo, di vettoriamento ed edificio quadri	6
Realizzazione linee elettriche BT	28
Installazione Tracker pannelli FV	29
Installazione pannelli Fotovoltaici	31
Collegamenti elettrici pannelli	33
Posa in opera cabine di trasformazione e impianto	5
Allestimento di cantiere temporaneo su strada	12
Lavori stradali	12
Scavi a sezione obbligata	12
Posa in opera cavidotto 36 kV	20
Installazione Inverter e quadri elettrici	14
Realizzazione impianto di rete per la connessione	21
Rinterro di scavo eseguito a macchina	4
Regolazione e collaudo finale	11
Smobilizzo del cantiere	6
Operazioni di dismissione	**n. settimane**
Smontaggio pannelli	24
Smontaggio strutture di supporto	17
Sfilaggio fondazioni	17
Demolizioni dei manufatti cabine	12
Trasporto a discarica di materiale cabine	2
Sfilaggio cavi	20
Smantellamento viabilità campo FV	11
Trasporto a discarica e/o ricircolo materiali di risulta	10
Rimodellamento e stesa di terreno da coltivo	16
Inerbimento con piantumazione di arbusti e semina piante erbacee	8

1.6 ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI PRODUCIBILI

1.6.1 ATMOSFERA

Nel SIA, in riferimento agli impatti sulla componente atmosfera in fase di cantiere, si legge che: *A riguardo della qualità*

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'aria ante-operam non si registrano particolari criticità, come emerso dall'analisi dello stato attuale della componente. Non è però da trascurare l'acuirsi occasionale dell'inquinamento atmosferico dovuto al traffico veicolare e alle emissioni di attività industriali. Ciò detto, la sensitività dell'area interessata è da considerarsi media. (...)

Fase di cantiere:
Gli impatti sulla qualità dell'aria connessi alla fase di realizzazione/dismissione del Progetto sono relativi principalmente alle seguenti attività:

- utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di cantiere con relativa emissione di gas di scarico. Le sostanze inquinanti emesse saranno essenzialmente biossido di zolfo, ossidi di azoto, monossido di carbonio e particelle sospese totali (impatto diretto);

- sollevamento polveri durante le attività di cantiere, quali scavi e movimentazioni di terra (impatto diretto).

L'impatto potenziale sulla qualità dell'aria, riconducibile alle suddette emissioni di inquinanti e particolato, consiste in un eventuale peggioramento della qualità dell'aria rispetto allo stato attuale, limitatamente agli inquinanti emessi durante la fase di cantiere. La durata degli impatti potenziali è classificabile come breve termine.

In sintesi, la valutazione degli effetti della realizzazione dell'impianto sulla componente "*atmosfera*" in fase di cantiere è riassunta nella seguente tabella:

Fase di costruzione/dismissione				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di cantiere con relativa emissione di gas di scarico	Durata: Breve Termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Non riconoscibile (1)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
Sollevamento polveri durante le attività di cantiere, quali scavi e movimentazioni di terra	Durata: Breve Termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Non riconoscibile (1)	Trascurabile (4)	Media	Bassa

Pur non essendo stati rilevati impatti significativi nel SIA sono proposte alcune misure gestionali quali:
- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
- stabilizzazione delle piste di cantiere;
- bagnatura dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo.
- copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali;
- lavaggio giornaliero dei mezzi di cantiere e pulizia con acqua degli pneumatici dei veicoli in uscita dai cantieri.

Fase di esercizio:
Durante la fase di esercizio non sono stati rilevati potenziali impatti negativi vista l'assenza di emissioni in atmosfera, così come descritto nella tabella di seguito che riporta un impatto positivo dovuto alla produzione di energia da parte dell'impianto fotovoltaico:

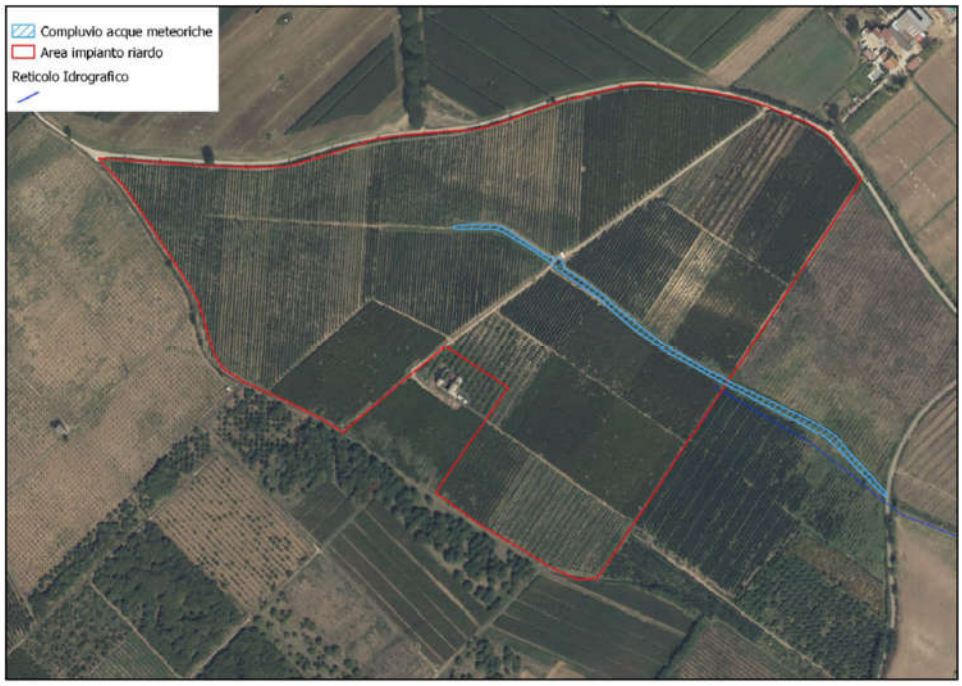
Fase di Esercizio				
Impatto	Criteri di Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
L'impianto FV per sua natura non genera emissioni di inquinanti gassosi, pertanto, l'impatto risulta essere positivo conseguente al risparmio di tali emissioni rispetto ad impianti che utilizzano combustibili fossili.	Durata: Lungo termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Riconoscibile (2)	Bassa (6)	Media	Media (Impatto positivo)

1.6.2 AMBIENTE IDRICO:

L'area di progetto non è interessata e non interferisce direttamente con i corsi d'acqua principali o con altri corpi idrici. Nel SIA è riportato che sul campo sono presenti elementi del reticolo idrografico minore, riferiti a compluvi delle acque meteoriche ed in prossimità dell'area di progetto, ma esterni al campo, la presenza di canali di irrigazione, come mostrato nella figura sottostante. Si sottolinea che tale compluvio risulta essere in generale asciutto, presentando lievi accumuli di acque in presenza di fenomeni atmosferici di una certa entità
Nel SIA è riportato che:
"*In fase di progettazione sono stati presi tutti gli accorgimenti necessari per non interferire con il normale deflusso delle*

fonte: http://burc.regione.campania.it

acque, in particolare:
• si è mantenuta una distanza di almeno 4 m dal limite visibile dell'alveo, per il posizionamento delle strutture;
• la viabilità interna sarà realizzata senza impermeabilizzazione delle superfici."



Fase di cantiere

Gli impatti potenziali rilevati nel SIA sono connessi all'utilizzo di acqua per le necessità di cantiere e alla contaminazione in caso di sversamenti accidentali degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo a seguito di incidenti.

Per quanto riguarda il consumo idrico previsto per la realizzazione delle opere in progetto è precisato che, durante la fase di cantiere, non saranno necessari approvvigionamenti idrici di grande entità. L'unico consumo d'acqua è legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate.

In relazione agli sversamenti accidentali è riportato che essendo le quantità di idrocarburi trasportati contenute, essendo gli acquiferi protetti da uno strato di terreno superficiale ed essendo la parte di terreno incidentato prontamente rimosso in caso di contaminazione ai sensi della legislazione vigente, è corretto ritenere che non vi siano rischi specifici né per l'ambiente idrico superficiale né per l'ambiente idrico sotterraneo.

Si evidenzia, inoltre, che il cavidotto attraversa in un punto elementi del reticolo idrografico, ovvero una ramificazione del "Rio delle Starze", facente parte del reticolo idrografico minore e che tale attraversamento sarà effettuato tramite una modalità non invasiva (TOC) che permetterà di non interferire in nessun modo con il regolare deflusso delle acque né con lo stato di conservazione del canale.

Fase di costruzione/Dismissione				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Utilizzo di acqua per cantiere	Durata: Breve Termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Non riconoscibile (1)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
Contaminazione in caso di sversamento accidentale idrocarburi	Durata: Temporaneo (1) Estensione: Locale (1) Entità: Non riconoscibile (1)	Trascurabile (3)	Media	Bassa

Non è rilevata la necessità di individuare misure di mitigazione.

Fase di esercizio

Per la fase di esercizio i possibili impatti rilevati sono:
• impermeabilizzazione delle aree delle cabine (impatto diretto);

fonte: http://burc.regione.campania.it

• contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, o dal serbatoio di alimentazione del generatore diesel di emergenza (impatto diretto);
• eventuale utilizzo di acqua per la pulizia dei pannelli e conseguente irrigazione del manto erboso sottostante (impatto diretto);
• sversamento di acque di prima pioggia nel canale esistente sui fondi in riferimento alla realizzazione della nuova "SE Riardo" e in ogni caso nella stazione ci sarà il sistema di depurazione delle acque di prima pioggia.
Relativamente al deflusso delle acque piovane, nel SIA si legge che "*non si modifica in modo rilevante l'impermeabilità del suolo*" e che "*le superfici rese impermeabili hanno un'estensione trascurabile*".
Per garantire l'efficienza operativa e la resa ottimale dell'impianto fotovoltaico, le operazioni di pulizia dei moduli saranno effettuate in maniera programmata, con una frequenza stimata di circa una volta all'anno o in occasione di eventi eccezionali che richiedano interventi straordinari.
Nel riscontro alla richiesta di integrazioni è chiarito che il sistema di pulizia adottato sarà il classico metodo manuale, che prevede l'uso di attrezzature tradizionali, come spazzole e accessori appositi, in combinazione con acqua demineralizzata, senza l'impiego di detergenti chimici. Le attività di lavaggio, con interventi mirati, saranno svolte durante le ore in cui i tracker sono posizionati in modalità di stivaggio o con un angolo molto basso (fino a 5°). Questa modalità garantisce una pulizia efficace e permette di monitorare direttamente la qualità del lavaggio dei moduli.
Il consumo d'acqua, limitato alle sole operazioni di lavaggio, è stato stimato sulla base delle superfici effettive da trattare e dei periodi specifici in cui si verifica un maggiore accumulo di polveri. Per valutare il consumo idrico, si può far riferimento ad un consumo di circa 0,5 litri di acqua per ogni metro quadrato di superficie da pulire; pertanto, considerando una superficie da pulire di 86.800 mq (3,10 mq x 28.000 moduli fotovoltaici), si stima un consumo di acqua per ogni ciclo di pulizia pari a 43.400 litri. Tale acqua, dopo la pulizia, sarà dispersa direttamente nel terreno, ma, vista l'assenza di sostanze detergenti o chimiche, non ci saranno impatti sulle componenti ambientali.
L'approvvigionamento idrico sarà realizzato tramite autobotte e si stima l'impiego di circa 3 autobotti all'anno. Non sono, infatti, previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi per le attività di realizzazione delle opere.
Con il riscontro alle integrazioni, è stato chiarito che "*durante le indagini idrogeologiche condotte è stata rilevata la presenza di una falda freatica a una profondità di circa 46 metri dal piano campagna, misurata attraverso un piezometro installato in un pozzo esistente nelle vicinanze dell'area di studio*" e che "*questo dato conferma che la falda si trova a una profondità tale da non interferire con le opere di fondazione previste dal progetto*". Dunque, relativamente agli impatti sulla componente "*ambiente idrico sotterraneo*" si può affermare che le opere di fondazione previste, aventi profondità dei pali pari a 4 metri dal piano campagna, non comportano alcuna variazione dello scorrimento e del percorso della falda eventualmente presente.
Si riporta di seguito la tabella riassuntiva degli impatti sulla componente ambiente idrico in fase di esercizio:

Fase di esercizio				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Utilizzo di acqua per pulizia	Durata: Temporaneo (1)	Trascurabile (3)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Contaminazione in caso di sversamento accidentale idrocarburi	Durata: Temporaneo (1)	Trascurabile (3)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Impermeabilizzazione aree superficiali	Durata: Lungo termine (3)	Bassa (5)	Media	Media
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Tra le misure gestionali per questa fase nel SIA sono riportati:
- l'approvvigionamento di acqua tramite autobotti;
- kit antinquinamento

1.6.3 SUOLO E SOTTOSUOLO:

La piana di Riardo è una depressione morfo-strutturale con quote che oscillano tra gli 100 e i 345 m s.l.m. (Monticello). Essa risulta delimitata ad Ovest dall'antico apparato vulcanico di Roccamonfina i cui prodotti piroclastici hanno colmato la depressione, omogeneizzando l'antica paleomorfologia, dandole l'attuale conformazione.
L'area di impianto attualmente si presenta prevalentemente stabile e considerando la situazione geologica e geomorfologica, l'assetto stratigrafico del suolo e le pendenze dello stesso, è da escludersi allo stato attuale qualsiasi tipo di attività franose, dissesti in atto o potenziali che possono interessare l'equilibrio geostatico generale.
Fase di cantiere
I potenziali impatti rilevati nel SIA sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Attività di escavazione e di movimentazione terre (impatto diretto);
• Occupazione del suolo da parte dei mezzi atti all'approntamento dell'area e dalla progressiva disposizione dei macchinari di progetto;
• Sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, o dal serbatoio di alimentazione del generatore diesel di emergenza.
In relazione a tali aspetti nel SIA è riportato che: "*I lavori di preparazione dell'area non avranno alcuna influenza sulla conformazione morfologica dei luoghi. Si sottolinea che anche durante la messa in opera delle fasce vegetali perimetrali a mitigazione dell'impatto paesaggistico dell'opera non si avranno interferenze con il terreno sottostante, in quanto le buche avranno dimensioni ridotte (0.40x0.40).*
Gli interventi previsti non comporteranno modifiche morfologiche o movimentazioni significative del terreno, trattandosi di appezzamenti con profili a pendenza tale da risultare facilmente adattabili all'installazione delle apparecchiature di progetto. Saranno necessari degli sbancamenti localizzati nelle sole aree previste per la posa delle cabine prefabbricate. Per quanto riguarda il terreno movimentato per la posa in opera delle linee elettriche all'interno dell'impianto, si sottolinea che saranno riutilizzati quasi totalmente per il riempimento degli scavi stessi. Inoltre, la posa in opera di un cavidotto è un'opera minore, sostanzialmente costituita da uno scavo a circa 1m di profondità dal piano campagna per la posa di un cavo.
A fronte di quanto esposto, considerando che è prevista la risistemazione finale delle aree di cantiere, che il cantiere avrà caratteristiche dimensionali e temporali limitate, che gli interventi non prevedono modifiche significative all'assetto geomorfologico ed idrogeologico, si ritiene che questo impatto sulla componente suolo e sottosuolo sia di breve termine, di estensione locale e di entità non riconoscibile. L'occupazione di suolo da parte dei mezzi atti all'approntamento dell'area, date le dimensioni limitate del cantiere, non induce significative limitazioni o perdite d'uso dello stesso. Inoltre, il criterio di posizionamento delle apparecchiature sarà condotto con il fine di ottimizzare al meglio gli spazi, nel rispetto di tutti i requisiti di sicurezza. Si ritiene che questo tipo d'impatto sia di estensione locale.
Durante questa fase, l'area interessata dal progetto sarà delimitata, recintata, che, successivamente, durerà per tutta la vita dell'impianto. Limitatamente al perdurare della fase di costruzione/dismissione l'impatto può ritenersi per natura di breve durata e riconoscibile per la natura delle opere che verranno progressivamente eseguite.
Durante la fase di costruzione/dismissione una potenziale sorgente di impatto per la matrice potrebbe essere lo sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti. Tuttavia, essendo tali quantità di idrocarburi trasportati contenute e ritenendo che la parte il terreno incidentato venga prontamente rimosso in caso di contaminazione ai sensi della legislazione vigente, è corretto ritenere che non vi siano rischi specifici né per il suolo né per il sottosuolo. Le operazioni che prevedono l'utilizzo di questo tipo di mezzi meccanici avranno una durata limitata e pertanto la durata di questo tipo di impatto è da ritenersi temporanea. Qualora dovesse verificarsi un'incidente, i quantitativi di idrocarburi riversati sarebbero ridotti e produrrebbero un impatto limitato al punto di contatto (impatto locale) e di entità non riconoscibile".
In merito ai volumi di terreno derivanti dagli scavi, nel riscontrare la richiesta di chiarimenti ed integrazioni, il Proponente ha chiarito che il volume totale del materiale proveniente dagli scavi è circa 10.415,79 mc. Tale materiale sarà riutilizzato, quasi completamente, per opere di reinterro e livellamento, ad eccezione degli strati superficiali (primi 30 cm di scavo del cavidotto di utenza), costituiti principalmente dal manto di usura e dalla pavimentazione in conglomerato bituminoso, materiali che, per loro natura, non possono essere riutilizzati per i rinterri. Di conseguenza, questi materiali verranno destinati a discarica, per un stima di circa 913 m³, corrispondente all'8% del volume totale di materiale scavato, mentre la maggior parte del materiale scavato (circa il 92%) sarà riutilizzata per i rinterri, in linea con i principi di sostenibilità e riduzione dell'impato ambientale.
Nel riscontrare la richiesta di integrazioni relativa alla presenza di rifiuti bituminosi, il Proponente chiarisce che "*Nell'ambito delle lavorazioni previste per la realizzazione del cavidotto di collegamento tra l'impianto e la Stazione Eletrica (SE), si prevede la necessità di rimozione del manto stradale esistente, con conseguente produzione di rifiuti bituminosi. Tali materiali, in conformità alla normativa vigente, saranno classificati tra i rifiuti prodotti in cantiere e identificati con il codice EER17.03.02 (miscugli o scorie di bitume, diversi da quelli di cui alla voce 17 03 01). La gestione di questi rifiuti seguirà le seguenti fasi operative: • Separazione e raccolta: i materiali rimossi saranno selezionati e suddivisi in funzione delle loro caratteristiche, evitando contaminazioni con altri materiali di scavo; • Stoccaggio temporaneo: i rifiuti bituminosi saranno depositati in un'area dedicata e impermeabilizzata all'interno del cantiere, nel rispetto delle prescrizioni ambientali; • Avvio a recupero o smaltimento: i materiali bituminosi saranno conferiti a impianti autorizzati per il recupero, privilegiando il riutilizzo nell'ambito della filiera del riciclaggio degli inerti da costruzione e demolizione, oppure avviati a smaltimento conforme alla normativa di settore. L'intero processo sarà documentato attraverso il formulario di identificazione dei rifiuti (FIR), ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., garantendo la tracciabilità e il rispetto delle disposizioni in materia di gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione.*"

Si riporta di seguito la tabella riassuntive degli impatti relativi alla fase di cantiere sulla componente "suolo e sottosuolo":

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase di costruzione/dismissione				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Attività di escavazione e di movimentazione terre	Durata: Breve Termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Non riconoscibile (1)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
Occupazione del suolo da parte dei mezzi atti all'approntamento dell'area ed alla disposizione progressiva dei macchinari	Durata: Breve Termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Non Riconoscibile (1)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
Contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti	Durata: Breve Termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Non riconoscibile (1)	Trascurabile (4)	Media	Bassa

Le misure gestionali individuate nel SIA sono:
• ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti realizzazione in cantiere di un'area destinata allo stoccaggio e differenziazione del materiale di risulta; impiego di materiale realizzato e confezionato in un contesto esterno all'area di interesse, senza conseguente uso del suolo;
• disposizione di un'equa ridistribuzione e riutilizzazione del terreno oggetto di livellamento e scavo;
• inerbimento dell'area d'impianto, al fine di evitare fenomeni di dilavamento ed erosione;
• utilizzo di kit antinquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi

Fase di esercizio
In fase di esercizio gli impatti sulla componente "suolo e sottosuolo" individuati nel SIA sono riconducibili a:
• occupazione del suolo da parte delle apparecchiature durante il periodo di vita dell'impianto (impatto diretto);
• contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, o dal serbatoio di alimentazione del generatore diesel di emergenza (impatto diretto).
Il SIA analizza la parziale perdita di suolo facendo riferimento alla definizione dei servizi ecosistemici. Tale valutazione evidenzia effetti trascurabili e non significativi in relazione al fatto che l'impianto per sua natura non interferisce con la capacità del suolo di garantire e supportare le normali funzioni a cui è deputato naturalmente.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva degli impatti

Fase di Esercizio				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Occupazione del suolo da parte delle componenti dell'impianto durante il periodo di vita dell'impianto. Tenuto conto che l'area dell'impianto è: 1) Idonea ai sensi del Dlgs 199/2021; 2) compatbile con la destinazione d'uso del terreno, poichè è area D1; l'impatto può considerarsi positivo	Durata: Lungo Termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Riconoscibile (2)	Bassa (6)	Bassa	Bassa (impatto positivo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

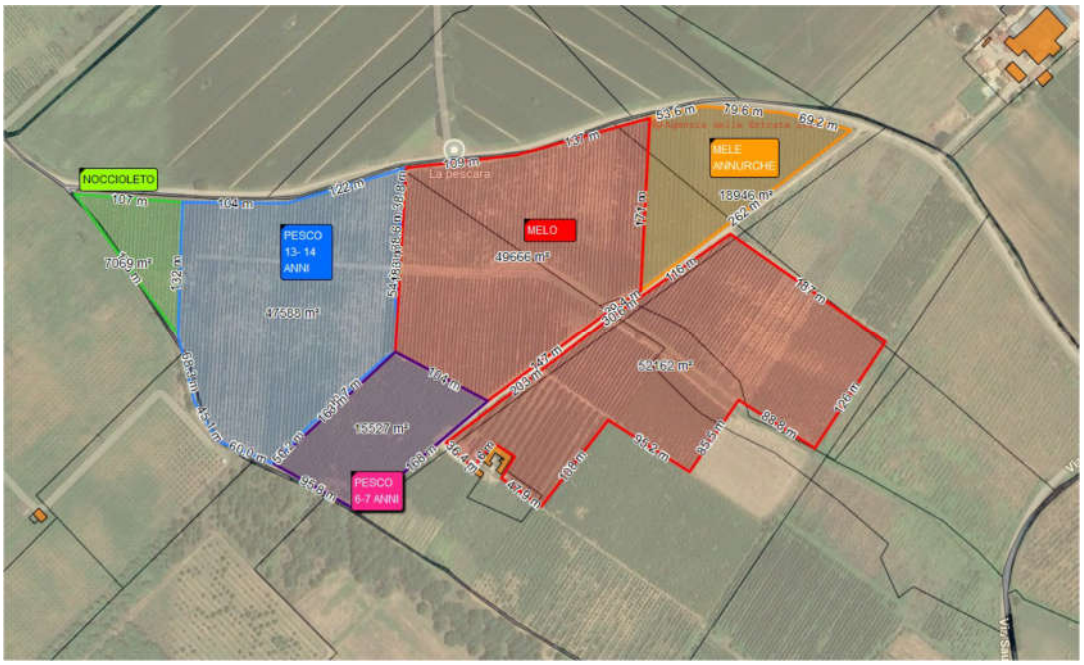
Contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, o dal serbatoio di alimentazione del generatore diesel di emergenza	Durata: Temporaneo (1)	Trascurabile (3)	Bassa	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Le misure gestionali individuate sono le seguenti:
• realizzazione di aree coltivate anche nelle porzioni di terreno escluse dalle lavorazioni;
• utilizzo di kit antinquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi.

1.6.4 FLORA FAUNA ED ECOSISTEMI

L'area è attualmente interessata da :

- Pescheto: 60.000 mq
  - 50.000 mq con lunghezza tra le file di 4,7 m e lunghezza sulla fila di 3 m, densità di 3546 piante/ettaro, età di 13-14 anni, nessuna certificazione.
  - 10.000 mq con lunghezza tra le file di 4,7 m e lunghezza sulla fila di 3 m, densità di 709 piante/ettaro, età di 6-7 anni, nessuna certificazione
- Meleto: 121.162 mq
  - 101.162 mq con lunghezza tra le file di 3,8 m e lunghezza sulla fila di 1,5 m, densità di 17748 piante/ettaro, età di 11-12 anni, nessuna certificazione;
  - Mele annurche: 20.000 mq con lunghezza tra le file di 3,8 m e lunghezza sulla fila di 2 m, densità di 2632 piante/ettaro, età di 11-12 anni, certificazione IGP.
- Noccioleto: 5.000 mq, con lunghezza tra le file di 8 m e lunghezza sulla fila di 4 m, densità di 156 piante/ettaro, età di 4 anni, nessuna certificazione.



In relazione alla componente biodiversità, il proponente analizza le relazioni dell'area di intervento con i siti Natura 2000 e le caratteristiche della stessa come desunte da Carta della Natura. In particolare si evince che il Sito Natura 2000 più vicino dista 3,5 km e che dal punto di vista delle caratteristiche ecologiche riportate in Carta della Natura, il sito ricade in "Colture estensive e Sistemi agricoli complessi" in area con Valore Ecologico e Sensibilità ecologica molto basse, Pressione Antropica Basso/media, Fragilità ambientale Molto bassa/bassa.
Gli impatti individuati vengono ritenuti dal proponente di breve termine ed estensione locale. L'unico impatto ritenuto di lunga durata è quello connesso alla recinzione e al suo impatto di riduzione della permeabilità alla fauna. Esso sarà mitigato con aperture a intervalli regolari di ogni 2 metri da loro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' stata redatta una relazione florofaunistica trasmessa con il riscontro alla richiesta di integrazioni nella quale si legge che è stato eseguito un rilievo in campo su un area buffer di circa 500 m attorno al sito di progetto
Il paesaggio riscontrato nell'areale in esame è tipicamente agrario. L'estensore della relazione dichiara che nei sopralluoghi effettuati è stato possibile riscontrare solo flora infestante e fauna agroecosistemica fortemente influenzata dalle colture agrarie presenti. 'area d'interesse risulta circondata interamente da seminativi e da sporadiche aree urbane. L'ambiente è dominato da campi coltivati a seminativi, come grano e mais, e frutteti, tra cui spiccano i pescheti, che lasciano poco spazio alle comunità vegetali naturali. Tuttavia, lungo i bordi dei campi, i canali di scolo e le stradine interpoderali si osserva una vegetazione erbacea e arbustiva adattata a questi contesti. Specie nitrofile come Chenopodium album (farinello), Amaranthus retroflexus (amaranto comune) e Convolvulus arvensis (vilucchio) prosperano grazie alla disponibilità di nutrienti derivanti dall'attività agricola. Le siepi e i piccoli corridoi ecologici, spesso relegati a fasce perimetrali o zone di transizione tra i campi, ospitano arbusti come Rubus ulmifolius (rovo), Prunus spinosa (prugnolo) e Crataegus monogyna (biancospino), che non solo fungono da barriere naturali, ma offrono anche rifugio a insetti impollinatori e piccola fauna. Tra le specie erbacee, piante come Taraxacum officinale (tarassaco), Plantago lanceolata (piantaggine) e Euphorbia helioscopia (euforbia calenzuola) rappresentano le comunità spontanee più comuni. Lungo i bordi stradali e le aree meno curate, è frequente incontrare graminacee come Lolium perenne e Bromus hordeaceus, capaci di colonizzare terreni compattati o marginali.
In merito alla fauna agroecosistemica sono stati rilevati soprattutto invertebrati, particolarmente abbondanti nei seminativi, comprendenti insetti (tra cui ditteri, lepidotteri, afidi, cocciniglie, e ortotteri) e aracnidi. Non è stato invece possibile scorgere, al momento dei sopralluoghi i vertebrati tipici dell'habitat quali uccelli (ad esempio aironi o corvidi) e mammiferi (ad esempio, volpe, lepre, cinghiale) normalmente di transito per i paesaggi agrari.

L'analisi degli impatti ambientali è stata significativamente rivista nel riscontro alla richiesta di integrazioni.
Nella relazione florofaunistica si legge che:
FASE DI CANTIERE
Riguardo alle interferenze per la fauna si afferma che i lavori saranno circoscritti all'area di cantiere. Inoltre, saranno temporanei, reversibili, limitati nello spazio e nel tempo e di entità modesta.
Vi saranno perturbazioni durante la fase di cantiere e di dismissione dell'impianto. Il progetto proposto non determina perdita o degrado di habitat di interesse faunistico e per il disturbo legato all'alterazione dello stato dei luoghi si prevede un ritorno della fauna in tempi relativamente brevi
FASE DI ESERCIZIO
Le interferenze sono dovute:

1. *All'inserimento di elementi percettivi estranei al paesaggio che potrebbero modificare l'equilibrio esistente in termini di percezione del paesaggio, relazioni visuali, impatti sul comportamento della fauna*
2. *Possibile alterazione dell'equilibrio ecologico dal punto di vista della fauna per l'aumento del traffico veicolare lungo le infrastrutture di accesso;*
3. *Rischio di collisione per l'avifauna.*

Rispetto al primo punto è segnalata come misura di mitigazione una fascia perimetrale arbustiva. Altre misure di mitigazione proposte consistono in buone prassi per la fase di cantiere.
Per la fase di esercizio sono considerate le seguenti misure di mitigazione:
Progettazione degli spazi tra i pannelli:
• Sono garantiti spazi adeguati tra i pannelli e altezze idonee dei moduli da terra, per mantenere la continuità agricola e il movimento della fauna.
Recinzioni ecologiche:
• Installare recinzioni permeabili alla fauna, con maglie di almeno 20 cm nella parte inferiore per consentire il passaggio di piccoli mammiferi, rettili e anfibi.
Corridoi ecologici:
Viene creata una fascia di mitigazione di specie arbustive autoctone lungo i margini del campo, per agevolare il passaggio della fauna selvatica e incrementare la biodiversità.
Le specie effettivamente adottate nel progetto sono le seguenti:

- Lentisco (Pistacia lentiscus);
- Viburno (Viburnum tinus);
- Sorbo degli uccellatori

Nel riscontro ai chiarimenti richiesti in sede di prima seduta di CdS la Società precisa che, in linea con le indicazioni ricevute e al fine di privilegiare specie autoctone e mitigare il rischio di diffusione di specie invasive, sono state eliminate dal progetto le piantumazioni di Lauroceraso (Prunus laurocerasus) e di Piracanta (Pyracantha angustifolia), precedentemente presenti in alcuni documenti.
Di seguito la conformazione della recinzione e delle piantumazioni previste.

fonte: http://burc.regione.campania.it



In riferimento all'espianto previsto di un meleto IGP a seguito della richiesta di chiarimenti il proponente ha prodotto un allegato (All-07_Espianto) esplicativo del processo che ha portato alla possibilità di espiantarlo.
In particolare è chiarito che:
"A*ll'interno del compendio fondiario oggetto di intervento è presente una superficie di 20.000 m² coltivata a Mela Annurca Campana IGP, con impianto caratterizzato da una disposizione su filari, densità pari a 2.632 piante/ettaro ed età media degli esemplari compresa tra 11 e 12 anni. Il sito ricade all'interno dell'areale di produzione riconosciuto per la Mela Annurca Campana IGP e la coltivazione risulta conforme al relativo disciplinare. Tuttavia, come evidenziato nella relazione agronomica, l'area su cui insiste l'impianto ricade in zona con destinazione urbanistica D1 – Industriale, secondo il vigente PUC comunale. Tale condizione non risulta compatibile con una pianificazione agricola di lungo periodo, anche in presenza di produzioni di pregio. Con riferimento al permesso all'espianto, si precisa che il proprietario ha preventivamente richiesto chiarimenti all'Ufficio regionale competente (UOD 50 07 15 – Politica Agricola Comune), in merito alla compatibilità dell'intervento con eventuali impegni pregressi connessi alla partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania.*
Dalla nota ufficiale della Regione Campania del 03/07/2023, a firma del Dott. Gaetano Procida – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, si evince quanto segue:
• tutti gli impegni previsti risultano integralmente assolti alla data di chiusura dell'istruttoria amministrativa;
• non sussistono vincoli o obblighi residui a carico del richiedente;
• nessuna criticità o anomalia è stata rilevata in sede di controllo;
• non sono previste penalità né obblighi di restituzione di premi eventualmente percepiti. "

Quindi, sebbene, non sia stato esplicitamente consentito l'espianto, il proprietario non ha obblighi a procedere con la coltura e pertanto l'eliminazione del meleto si può considerare leggittima.

1.6.5 PAESAGGIO

L'area dove sorgerà l'impianto, di pertinenza all'Area Consorzio Bonifiche, è caratterizzata dalla presenza delle seguenti reti infrastrutturali:
• della tratta ferroviaria Roma-Benevento e della Roma-Cassino-Napoli;
• l'ingresso al sito di progetto è possibile percorrendo la strada statale 6 Via Casilina (SS 6) in direzione via Lagoscello;
• cavidotto di tipo interrato su strada pubblica, percorre via Saudina e successivamente Via dell'Agricoltura, collegando il sito alla futura stazione energetica (S.E) Riardo 36;
Il contesto paesaggistico nel quale si inserisce il Progetto è quello della campagna casertana ed in particolare appartenente alla pianura pedemontana dei Monti Massico, Maggiore e Tifatini è costituita da suoli da pianeggianti a dolcemente inclinati, molto profondi, su depositi da caduta di ceneri e pomici ricoprenti il tufo grigio campano e localmente il tufo giallo.
Dall'analisi cartografica e documentale effettuata dal proponente non si riscontra la presenza di segnalazioni riguardanti beni culturali nelle aree di progetto né con beni o emergenze di interesse storico-culturale.
Il cavidotto attraverserà una ramificazione del Rio delle Starze facente parte del reticolo idrografico minore ma esso sarà interrato e attraverserà il corpo idrico in modalità TOC.
Fase di cantiere
Durante la fase di cantiere, l'impatto diretto sul paesaggio è generato dalla presenza delle strutture di cantiere, delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

macchine e dei mezzi di lavoro. Considerato che "*le attrezzature di cantiere che verranno utilizzate durante la fase di costruzione, a causa della loro modesta altezza, non altereranno significativamente le caratteristiche del paesaggio*" e che "*l'area sarà occupata solo temporaneamente*", nel SIA si riportano i seguenti impatti, a breve termine:

	Fase di costruzione/dismissione			
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Impatto visivo dovuto alla presenza del cantiere, dei macchinari e dei cumuli di materiali	Durata: Breve Termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Non riconoscibile (1) Estensione: Locale (1) Entità: Non riconoscibile (1)	Trascurabile (4)	Media	Bassa

Sono previste misure gestionali e di controllo che verranno applicate durante la fase di cantiere, al fine di minimizzare gli impatti sul paesaggio. In particolare:

- le aree di cantiere verranno mantenute in condizioni di ordine e pulizia e saranno opportunatamente delimitate e segnalate;
- al termine dei lavori si provvederà al ripristino dei luoghi e tutte le strutture di cantiere verranno rimosse, insieme agli stoccaggi di materiale.

Fase di esercizio

Nel SIA si legge che: "*L'area in cui è prevista la realizzazione degli interventi di cui trattasi presenta una **vulnerabilità visiva media**, essendo il contesto scarsamente antropizzato.(…). Il progetto è percepito, data l'esigua altezza delle strutture (massimo 4,50 m, minimo 2,30 m), da una distanza di circa 15-20 m solo dai terreni confinanti di natura industriale o adibiti a coltivo. Da sud dell'area di progetto, essendo la viabilità comunale degradata e distanza non risulta del tutto visibile mentre dalla SP183 posta a Nord la visibilità dell'area oggetto di studio, posta nell'entroterra, risulta scarsamente visibile e mitigata dalle altre attività industriali esistenti (cartiera, Fabbrica di produzione, ecc..). Una leggera percezione del progetto potrebbe essere valutata dalle catene montuose poste nell'immediato intorno dell'area di interesse ma anche in questo caso, stante la notevole distanza tra i punti panoramici e l'area oggetto di studio, la vegetazione esistente tra i punti di percezione visiva ne mitigano se non occludono completamente la vista dell'area di interesse.*

Si riporta una tabella con la sintesi degli impatti sulla componente paesaggio in fase di esercizio:

Fase di esercizio				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Impatto visivo dovuto alla presenza dei cabinati e delle strutture connesse	Durata: Lungo Termine(3) Estensione: Locale (1) Entità: Riconoscibile (2)	Bassa (6)	Media	Media
Impatto sul patrimonio culturale ed identitario	Durata: Lungo Termine(3) Estensione: Locale (1) Entità: Riconoscibile (1)	Bassa (5)	Media	Media

A mitigazione, comunque, di tale impatto, sono state previsti già nella fase progettuale degli accorgimenti:

- *uso di recinzioni perimetrali di colore verde RAL 6005;*
- *scelta di soluzioni cromatiche compatibili con la realtà del manufatto e delle sue relazioni con l'intorno, evitando forti contrasti, privilegiando i colori dominanti nel luogo d'interesse,utilizzando preferibilmente pigmenti naturali;*
- *schermatura naturale (siepe realizzata con essenze autoctone) lungo tutto il perimetro dell'impianto."*

A seguito della richiesta di integrazioni il proponente effettua una nuova analisi della intervisibilità da cui risulta che :

"È stata rielaborata la tavola dell'intervisibilità SIA 06. Questa analisi indica una visibilità potenziale massima dell'impianto (con un indice che arriva fino a 7) in un'area che si estende fino a 5 chilometri di raggio, coprendo circa la metà della zona presa in considerazione. È importante sottolineare che questa è una valutazione teorica, basata esclusivamente sulle altimetrie del terreno e non tiene conto di elementi come alberi, edifici o altre strutture che potrebbero schermare la vista."

È altresì dichiarato che l'uso di vegetazione arbustiva autoctona lungo il confine, parallelamente alla recinzione, ne cancellerà l'impatto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In merito alle attività turistiche presenti in zona, nel SIA rivisto a seguito della richiesta di integrazione, si chiarisce che "*emerge la vicinanza del Castello di Riardo e del complesso Ferrarelle SB*", "*la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non interferirà con il normale svolgimento delle attività di questi luoghi*", "*la posizione del cantiere e le modalità operative adottate garantiranno infatti il mantenimento dell'accessibilità e della fruibilità delle aree turistiche*".

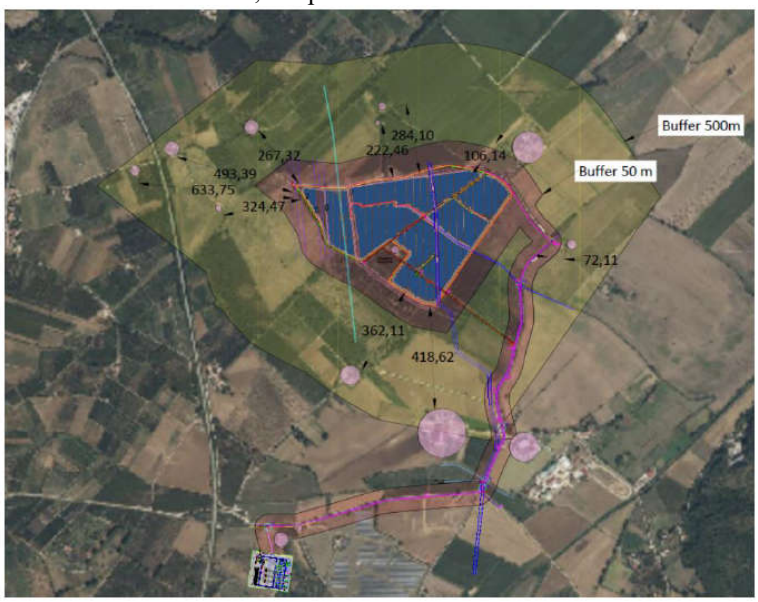
I Punti di osservazione considerati sono i seguenti:

348611 – Area con resti di una necropoli romana - L'impianto potrebbe essere teoricamente visibile da quest'area, ma la presenza di elementi di mitigazione (vegetazione, edifici) potrebbe ridurre l'impatto visivo reale;
3790741 – Castello feudale - L'analisi fotografica indica che l'impianto non è visibile dal castello feudale;
218142 – Edificio (resti);
315551 – Avanzi di antiche fabbriche romane con pozzo;
138634 – Chiesa di S. Leonardo;
162028 – Cappella della Madonna della Stella;
26462 – Palazzo residenziale;
3788325 – Riardo.

Di questi, solo cinque possiedono le caratteristiche necessarie per essere considerati osservatori diretti, almeno per quanto concerne l'intervisibilità teorica.
Mitigazione dell'impatto visivo:
Per migliorare l'inserimento degli impianti nel contesto paesaggistico, si utilizzano opere in grado di mitigare l'effetto visivo e paesaggistico dei progetti. Quando possibile si sceglie di piantumare essenze arboree autoctone, in particolare quelle presenti negli spazi in prossimità dei fiumi, o comunque tenendo in considerazione gli aspetti floro-faunistici propri dei diversi territori. L'uso di vegetazione arbustiva autoctona lungo il confine, parallelamente alla recinzione, ne cancellerà l'impatto.
In conclusione, pur riconoscendo la visibilità teorica dell'impianto da alcuni punti sensibili, inclusi i benivincolati, lo studio ha considerato l'impatto reale mitigato dalla presenza di elementi naturali e antropici e prevede ulteriori misure di mitigazione per ridurre ulteriormente l'impatto visivo.

1.6.6 RUMORE

Per il progetto è stata effettuata una relazione previsionale di impatto acustico da tecnici abilitati ("REL-04") trasmessa con i chiarimenti e le integrazioni.
Il comune di Riardo non è provvisto di piano di zonizzazione acustica.
Visto che l'area in esame rientra in zona ASI, i limiti da rispettare per le emissioni acustiche sono quelli validi per tutto il territorio nazionale (70 dB(A) diurni – 60 dB(A) notturni); i limiti a differenziale sono pari a 5dB(A) diurni e 3 db(A) notturni.
L'impianto è ubicato in prossimità di due aree con un'alta concentrazione antropica, le città di Riardo e di Pietramelara; la zona è, quindi, interessata alle emissioni sonore derivanti dal traffico veicolare locale e dalle vicine attività industriali.
Nella relazione REL-04, si riporta anche uno stralcio dei recettori:



Per definire lo stato dei luoghi ante-operam sono stati effettuati rilievi in 6 punti (in prossimità della strada e dei ricettori più vicino, tralasciando i ricettori più lontani); tali rilievi sono stati effettuati in data 25/07/2023, dalle ore 10:30 alle ore 14:00. Tutti i valori rilevati, riportati nella suddetta relazione, sono inferiori al valore limite di 70 dB.
Fase di cantiere
Le sorgenti di rumore legate all'opera di progetto riguardano essenzialmente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- I mezzi di cantiere utilizzati durante la fase realizzativa dell'impianto;
- Gli inverter e i trasformatori che sono alloggiati nella cabina elettrica;
- I mezzi di cantiere utilizzati durante la fase di dismissione.

Nella relazione acustica trasmessa, sono riportate le singole fasi di cantiere e le attrezzature impiegate per ciascuna di esse: posa recinzione e apprestamenti del cantiere, realizzazione viabilità interna, realizzazione recinzione e posa cancello, posa cabine, realizzazione impianto FV, realizzazione impianto elettrico e cablaggi per cavidotto interno, realizzazione impianto di illuminazione e videosorveglianza. Inoltre, è stato valutato l'impatto acustico delle opere di realizzazione del cavidotto. Tutte queste operazioni non comportano un superamento dei limiti ai ricettori più vicini.
Infine, il disturbo durante la fase di cantiere è temporaneo e reversibile, poiché si verifica in un periodo di tempo limitato e non è presente durante il periodo notturno.

Fase di costruzione/dismissione				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Disturbo alla popolazione residente nei punti più vicini all'area di cantiere	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Fase di esercizio
Durante la fase di esercizio dell'impianto, gli unici rumori presenti saranno quelli dovuti agli inverter e ai trasformatori. In particolare, non si registra alcun rumore apprezzabile se non per le ventole di raffreddamento dell'inverter e dei trasformatori ("*durante l'esercizio dell'impianto il singolo trasformatore emetterà un rumore pari a 25,7 dB(A) che risulta inferiore ai limiti così come il funzionamento contemporaneo dei 9 trasformatori*") che risultano tuttavia ubicate in appositi locali tecnici che costituiranno una barriera rispetto alla propagazione delle onde sonore nell'ambiente esterno.

1.6.7 CAMPI ELETTROMAGNETICI

Per valutare gli impatti relativi alla presenza di campi elettromagnetici, sono state calcolate le DPA (distanza di prima approssimazione) per tutti gli elementi costituenti l'impianto.
Fase di cantiere
Dal momento che non sono presenti recettori sensibili permanenti in prossimità del sito, considerando che il campo magnetico decade a distanze molto ridotte, la sensitività della popolazione residente può essere considerata bassa.
Gli unici recettori potenzialmente impattati sono gli operatori presenti sul sito, mentre non sono previsti impatti significativi sulla popolazione riconducibili ai campi elettromagnetici. Tali recettori saranno esposti alle radiazioni ionizzanti/non ionizzanti presenti in sito principalmente nella fase di costruzione e di dismissione del Progetto, laddove si prevede un impiego più massiccio di manodopera, mentre durante la fase di esercizio non è prevista sul sito la presenza di personale full time. L'esposizione degli addetti all'operazioni di costruzione dell'impianto sarà gestita in accordo con la legislazione sulla sicurezza dei lavoratori applicabile (D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) e non è oggetto del presente SIA.
Durante la fase di cantiere sono stati individuati i seguenti potenziali impatti diretti, negativi:
- rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi.

Fase di esercizio
Durante la fase di esercizio sono stati individuati i seguenti potenziali impatti diretti, negativi:
- rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi;
- rischio di esposizione al campo elettromagnetico generato dal progetto.

Per quanto riguarda i moduli e le cabine di trasformazione e di consegna, i livelli di induzione magnetica decadono a pochi metri di distanza dalla sorgente. Considerato che altre motivazioni di tipo tecnicoambientale fanno sì che tali strutture siano poste a decine o centinaia di metri da eventuali ricettori, questi ultimi non saranno oggetto di esposizione elettromagnetica rilevante dovuta alle correnti dei moduli o delle cabine elettriche.

1.6.8 SISTEMA ANTROPICO

Fase di cantiere
L'economia ed il mercato del lavoro esistenti potrebbero essere positivamente influenzati dalle attività di cantiere:
- Impatti economici derivanti dalle spese dei lavoratori e dall'approvvigionamento di beni e servizi nell'area locale;
- Opportunità di lavoro temporaneo diretto e indiretto;
- Valorizzazione abilità e capacità professionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase di costruzione/Dismissione				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Aumento spese e reddito del personale impiegato e approvvigionamento locale beni e servizi	Durata: Breve termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Riconoscibile (2)	Bassa (5)	Media	Media (impatto positivo)
Opportunità di occupazione	Durata: Breve termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Riconoscibile (2)	Bassa (5)	Media	Media (impatto positivo)
Valorizzazione abilità e capacità professionali	Durata: Breve termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Non riconoscibile (1)	Trascurabile (4)	Media	Bassa (impatto positivo)

Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio, gli impatti positivi sulla componente socio - economica saranno più limitati rispetto a quelli stimati per la fase di cantiere, essendo connessi essenzialmente alle attività di manutenzione preventiva dell'impianto, di gestione della fascia verde di mitigazione visiva e di vigilanza del sito.

Fase di esercizio				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Impatti economici connessi all'attività di manutenzione	Durata: Lungo termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Non riconoscibile (1)	Bassa (5)	Media	Media (impatto positivo)

1.7 MISURE DI MITIGAZIONE PREVISTE

A seguito della richiesta di integrazioni e dei chiarimenti richiesti in sede di I Conferenza di Servizi è stato fornito un elaborato "Allegato – 08_Errata Corrige SIA 01" che a pag 5 riporta le misure di mitigazione proposte dal proponente corrette e divise per componente ambientale.
Si riporta di seguito la tabella riassuntiva:

Componente Ambientale	Misure di Mitigazione Individuate
Atmosfera	Controllo PTS tramite bagnatura superfici;
Ambiente Idrico	Mantenimento delle caratteristiche idrologiche ed idrauliche esistenti;
Suolo e Sottosuolo	Inerbimento naturale nelle aree non destinate alla coltivazione di loietto e erba medica a rotazione; Limitazione degli sbancamenti e dei movimenti terra non essenziali;
Flora, Fauna ed Ecosistemi	Installazione di recinzione permeabile ai piccoli mammiferi, rettili e anfibi;
Paesaggio	Gestione e manutenzione della fascia perimetrale di mitigazione con sostituzione delle fallanze per l'intero periodo di attività impianto;
Rumore	Impiego di macchinari a bassa emissione acustica e limitazione oraria delle attività più rumorose;
Elettromagnetismo	Progettazione secondo normativa DM 29/5/2008 s.m.i.;
Sistema Antropico	Applicazione di fascia perimetrale di mitigazione con applicazione di essenze autoctone (es. Lentisco, Viburno).

Nel riscontro ai chiarimenti richiesti in sede di Prima seduta si legge altresì, che: "*La recinzione perimetrale sarà dotata di aperture alla base per favorire la permeabilità alla microfauna, configurandosi come una misura effettivamente prevista dal progetto e non come mera indicazione tecnica; Non sono previsti periodi di fermo lavori, in quanto tale misura non è necessaria; La recinzione perimetrale sarà dotata di aperture alla base per favorire la permeabilità alla microfauna, configurandosi come una misura effettivamente prevista dal progetto e non come mera indicazione tecnica; Non sono previsti periodi di fermo lavori, in quanto tale misura non è necessaria;*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.8 ALTERNATIVE

Sono state analizzate alternative riferite ad altri tipi di impianti di produzione energetica (eolico, biogas). Nel SIA si legge che: *In conclusione, della disamina fin qui espressa al fine di valutare l'idoneità delle aree interessate dal progetto è possibile desumere che:*

• Il punto di connessione è situato nelle vicinanze dell'area di progetto, ciò comporterà, da un lato, la riduzione dei costi, dall'altro il minor impatto che la realizzazione dello stesso ha sul territorio essendo completamente interrato e oltretutto posto su strada comunale.

• Lo stesso interesserà corpi idrici vincolati paesaggisticamente, tuttavia ai sensi del D.P.R n.31 del 2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata", i cavi interrati interferenti con vincoli paesaggistici sono esenti da autorizzazione paesaggistica in quanto rientrano nella casistica degli interventi di cui al punto A.15 dell'allegato A del suddetto Decreto;

*• La stessa area di progetto sarà dislocata su suoli appartenenti alla **categoria D1 "Zona Industriale" appartenente all'agglomerato Asi-Caianello**, secondo la pianificazione comunale e sovracomunale. Le suddette aree non ricadono in territori percorsi dal fuoco e pertanto non soggette al vincolo di cui l'art. 1 bis della legge 29/10/1993 n.428 di conversione del D.L. 332/93 recante "Disposizioni urgenti per fronteggiare il rischio incendi nelle aree protette".*

• A riguardo, è stata valutata la qualità dei terreni, ritenuti dunque IDONEI all'installazione di impianti FER.

*Infine, in merito all'alternativa zero, questa prevede la non realizzazione del progetto, mantenendo lo status quo dell'ambiente. Tuttavia, ciò comporterebbe il mancato beneficio degli effetti positivi del progetto sulla comunità. Non realizzando il parco, infatti, si rinuncerebbe alla produzione di energia elettrica pari a circa **36 GWh/anno.***

1.9 IMPATTI CUMULATIVI

Per valutare gli impatti cumulativi, sono stati considerati n. 2 impianti esistenti in un intorno di 3 km dall'area di intervento (circa 13.6 ha) e n. 3 impianti in fase di autorizzazione tutti localizzati in area ASI e quindi su aree considerate idonee per tali tipi di impianti. Non sono stati analizzati invece gli impianti localizzati su coperture degli edifici.

Nel riscontro alla richiesta di integrazioni è riportato che:

La superficie totale occupata dagli impianti FER esistenti o autorizzati è di circa 75 ettari, pari all'11% della superficie ASI. L'impianto in progetto occupa circa 28 ettari, pari al 4% della superficie ASI.

L'incremento percentuale di suolo occupato dall'impianto in oggetto è del 4%.

La superficie occupata dagli impianti esistenti è pari al 2%, mentre gli impianti autorizzati/autorizzandi occupano il 5% della superficie.

Componenti Ambientali

Suolo e sottosuolo: L'impatto cumulativo è considerato trascurabile grazie alla configurazione dell'impianto integrato con l'agricoltura e alla compatibilità con la destinazione industriale dell'area. La realizzazzione dell'impianto fotovoltaico è compatibile con la destinazione urbanistica dell'area essendo a destinazione industriale.

Paesaggio: L'installazione dell'impianto non incide significativamente sulla percezione sociale del paesaggio, data la bassa incidenza di beni culturali significativi e la prevalenza di attività industriali e agricole. Inoltre non saranno stravolti gli aspetti morfologici, i reticoli idrografici principali e secondari.

Natura e biodiversità: L'impatto cumulativo è ritenuto trascurabile, in quanto l'impianto non compromette gli ecosistemi presenti.

Cavidotto di connessione: Essendo interrato, non incide su nessuna delle componenti considerate, rientrando negli interventi previsti dall'allegato A del DPR 31/17.

Nuova cabina di utenza: Non ci sarà nessuna incidenza particolare dal punto di vista dell'impato cumulativo visivo e della percezione paesaggistica, essendo la stessa un locale tecnico di limitate dimensioni in altezza e prevista di colore verde al fine di meglio integrarsi con la vegetazione ed il paesaggio circostante.

Conclusioni

L'effetto cumulo derivante dagli impianti FER nell'area vasta e nell'area ASI è considerato limitato, grazie alle caratteristiche del progetto, alla destinazione industriale dell'area e alle misure di mitigazione previste.

1.10 PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il PMA è stato ritrasmesso a seguito dei chiarimenti richiesti in sede di I conferenza di Servizi (Elaborato "**OS323590700800BP0_PMA**").

In riferimento alla richiesta di chiarimento riguardante la durata e la manutenzione della siepe perimetrale, la società conferma che il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) è stato aggiornato per esplicitare chiaramente l'impegno a garantire la sostituzione delle piante in caso di perdita accidentale per tutta la durata utile dell'impianto, oltre il periodo iniziale di tre anni indicato in precedenza.

Il PMA trasmesso riporta una sintesi delle attività di monitoraggio ante-operam:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Matrice	Tipologia di monitoraggio	Periodicità
Fauna	Censimento	Semestrale / prima della cantierizzazione
Atmosfera	Misura PTS (PM10-PM2,5)	n. 1 misura prima della cantierizzazione
Rumore	Misura discontinuo	n. 1 misura prima della cantierizzazione
Suolo	Parametri composizionali	n. 1 campione annuale

In fase di cantiere:

Matrice	Tipologia di monitoraggio	Periodicità
Fauna	Censimento	Semestrale
Atmosfera	Misura PTS (PM10-PM2,5)	n. 1 misura durante il cantiere
Rumore	Misura discontinuo	n. 2 misura durante il cantiere
Suolo	Parametri composizionali	n. 1 campione durante il cantiere

Per il monitoraggio in fase di esercizio, sono state identificate le seguenti componenti:

- Stato di conservazione delle colture e degli spazi inerbiti

Nel corso del primo anno è previsto un controllo visivo 3 volte l'anno, per verificare lo stato delle colture, effettuare il taglio erba (se necessario) e la sostituzione di eventuali fallanze, interventi di ripristino ed eliminazione delle specie infestanti; nei periodi successivi, è previsto un monitoraggio più limitato e congiunto all'attività di sfalcio e controllo infestanti.

- Consumi di acqua utilizzata per il lavaggio dei pannelli;

Per garantire l'efficienza operativa e la resa ottimale dell'impianto fotovoltaico, le operazioni di pulizia dei moduli saranno effettuate in maniera programmata, con una frequenza stimata di circa una volta all'anno o in occasione di eventi eccezionali che richiedano interventi straordinari (semina, sfalcio, lavorazioni agricole che possano sollevare polveri). La pulizia verrà eseguita durante le ore in cui i tracker sono posizionati in modalità di stivaggio o con un angolo molto basso (fino a 5°), compatibilmente con le ore di produzione di energia. Il sistema di pulizia adottato sarà il classico metodo manuale, che prevede l'uso di attrezzature tradizionali, come spazzole e accessori appositi, in combinazione con acqua demineralizzata, senza l'impiego di detergenti chimici. I consumi di acqua utilizzata nell'ambito della pulizia dei pannelli, saranno monitorati e riportati in un apposito registro nell'ambito delle attività O&M.

- Stato di conservazione delle opere di mitigazione inerenti inserimento paesaggistico;

Durante la fase di esercizio dell'opera, sarà svolta una regolare attività di manutenzione del verde nell'ambito delle attività di O&M. A garanzia di un efficace intervento si prevedono – laddove necessario – opportune sostituzioni di fallanze, cure colturali, irrigazioni di soccorso e un'attività di manutenzione completa e rigorosa della siepe perimetrale per l'intera durata della vita utile dell'impianto, accompagnate da relativo monitoraggio di buon esito delle operazioni di impianto.

- Rifiuti.

Uno specifico Piano di Gestione dei Rifiuti nell'ambito delle operazioni O&M sarà sviluppato al fine di minimizzare, mitigare e ove possibile prevenire gli impatti derivanti da rifiuti, sia liquidi che solidi. I rifiuti saranno tracciati, caratterizzati e registrati ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Le diverse tipologie di rifiuti generati saranno classificate sulla base dei relativi processi produttivi e dell'attribuzione dei rispettivi codici CER.

Il monitoraggio del trasporto dei rifiuti speciali dal luogo di produzione verso l'impianto prescelto avverrà esclusivamente previa compilazione del Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR) come da normativa vigente. Una copia del FIR sarà conservata presso il cantiere, qualora sussistano le condizioni logistiche adeguate a garantirne la custodia.

Per ogni stazione/punto di monitoraggio sarà redatta una scheda di sintesi anagrafica che riporti le informazioni utili per poterla identificare in maniera univoca (es. codice identificativo, coordinate geografiche, componente/fattore ambientale monitorata, fase di monitoraggio, informazioni geografiche, destinazioni d'uso previste, parametri monitorati). Al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore di soggetti pubblici e degli Enti interessati il proponente attiverà una sezione web dedicata al progetto nel sito di EDP, su cui pubblicherà annualmente i dati di monitoraggio raccolti.

In merito alla manutenzione, il progetto prevede una:

- Manutenzione programmata (per gli impianti, le opere edili, la viabilità, le recinzioni, i tracker)
- Manutenzione ordinaria (pulizia dei moduli, verifica del funzionamento, sfalcio dell'erba)
- Manutenzione straordinaria

2. INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO INTERESSATO

Nei termini indicati durante le fasi del procedimento, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato in merito ad aspetti di natura ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. CONCLUSIONI E PROPOSTA DI PARERE

Considerato che:

- Il progetto presentato riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 19,600 MWp e del cavidotto interrato di collegamento in antenna a 36 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) a 150/36 kV della RTN denominata "*Riardo 36*" (autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 180 del 02/08/2024)
- La potenza indicata in istanza è stata modificata durante il procedimento per risolvere l'interferenza con una condotta DN 1000 che attraversa l'intero lotto (rimozione di 16 tracker, ossia di 448 moduli fotovoltaici) e con le fasce di rispetto dell'elettrodotto aereo AT esistente (con rimozione di ulteriori 4 tracker, ossia 112 moduli fotovoltaici). Pertanto, la potenza iniziale di 19.992 kWp è stata modificata in 19.600 kWp.
- lo Studio di Impatto Ambientale, a seguito delle integrazioni e dei chiarimenti pervenuti durante le fasi del procedimento, è stato predisposto secondo quanto stabilito dall'art. 22 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'allegato VII alla parte seconda del medesimo decreto;
- lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione puntuale delle opere di progetto, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative (compresa l'alternativa zero), e ha individuato la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente;
- il progetto è finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte solare mediante tecnologia fotovoltaica ed è coerente con le strategie nazionali e sovranazionali per il potenziamento della produzione energetica da fonti rinnovabili, per il miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici (con la riduzione della dipendenza dall'estero) e per la riduzione delle emissioni in atmosfera inquinanti e climalteranti;
- dallo Studio di Impatto Ambientale risulta che l'impianto in progetto potrà contribuire, in fase di esercizio, alla produzione di energia "zero-emissiva" per un totale stimato di circa 36,5 GWh/anno;
- il progetto è coerente con gli obiettivi e le strategie del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e concorre, attraverso l'uso della fonte solare in sostituzione di quella fossile, al raggiungimento degli obiettivi nazionali di transizione energetica contenuti nel PNIEC e PNRR;
- il progetto prevede l'installazione di moduli cristallini bifacciali su inseguitori mono assiali che consentono un maggior irraggiamento sui moduli già dalle prime ore del mattino fino alle ore pomeridiane, garantendo una produzione maggiore rispetto ad un impianto a strutture fisse;
- l'impianto fotovoltaico ricade in "Zona D1" – Zona industriale" e rientrante in area ASI – Caianiello che ai sensi dell'articolo 20 comma 8 del D. Lgs. n. 199 del 8 novembre 2021, è individuata quale area idonea all'installazione di impianti a fonti rinnovabili;
- la documentazione trasmessa con l'istanza non è stata considerata esaustiva; pertanto, si è proceduto a trasmettere al proponente una richiesta di integrazioni alla quale è stato dato riscontro in maniera adeguata a consentire la valutazione;
- in sede di I seduta di Conferenza di Servizi sono stati richiesti ulteriori chiarimenti ai quali è stato dato soddisfacente riscontro;
- dallo Studio di Impatto Ambientale e le integrazioni successive, emerge che il progetto, anche alla luce delle misure gestionali e di mitigazione previste, non determinerà significativi impatti negativi sull'ambiente; gli effetti sull'ambiente determinati saranno relativi essenzialmente alla fase di cantiere, in fase di realizzazione e di dismissione; l'impatto paesaggistico, già limitato in considerazione della localizzazione dell'impianto in area industriale, sarà mitigato dalla presenza di una cortina arborea lungo l'intero perimetro dell'area. La società si impegna a garantirne la gestione e manutenzione per tutta la durata di vita dell'impianto;
- lo Studio di Impatto Ambientale contiene un piano di monitoraggio adeguato a verificare gli impatti sulle principali componenti ambientali determinati dall'impianto nelle diverse fasi di realizzazione, esercizio e dismissione;
- al termine delle fasi di consultazione pubblica previste dall'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

VISTO

- la documentazione presentata in fase di istanza in data 17/01/2024
- il riscontro alla richiesta di integrazioni acquisito in data 31/03/2025
- gli ulteriori chiarimenti a riscontro di quanto richiesto in sede di I CdS tramessi in data 22/07/2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione del progetto di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,600 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021) proposto dalla EDPR SUD ITALIA S.R.L.

Napoli, 22 Settembre 2025

I Funzionari Istruttori

Ing. Doriana D'Alise

Dott.ssa Gemma D'Aniello

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
17	**15/10/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Attuazione Art. 1 commi 4 e 5 della Legge Regionale n. 16/2014 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento elenco comuni delegati in materia di Valutazioni di Incidenza di cui al D.D. n. 134/2015 - Attribuzione delega al Comune di Rotondi (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:
   a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

c. con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024, pubblicata sul BURC n. 46 del 01/07/2024, è stato approvato il nuovo "*Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con Delibere di Giunta n. 740 del 13/11/2018 e n. 62 del 23/02/2015;

d. il paragrafo 2 del richiamato Disciplinare fissa le "*Condizioni per l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*", stabilendo che "*Ai fini dell'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza i Comuni, attraverso la presentazione di atti probanti, devono dimostrare:*
   a. di aver individuato l'Ufficio comunale preposto alla Valutazione di Incidenza;
   b. di aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia che effettuano le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza; nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, dovrà essere dimostrata in ogni caso la nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;
   c. *la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti della Commissione istruttoria*";

e. il parag. 1.9 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.303 del 28-12-2019, stabilisce che "*Laddove, dovesse verificarsi la compresenza di più soggetti delegati alla*

Valutazione di Incidenza nell'ambito di uno stesso sito Natura 2000, sarà necessario porre in essere opportune forme di coordinamento a livello regionale al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat". In tali casi potrebbe risultare opportuno da parte della Regioni e PP.AA individuare un unico soggetto quale Autorità delegata alla VIncA. In ogni caso, in attuazione al D.P.R. 357/97, le Regioni e le Provincie Autonome esercitano un ruolo di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VIncA";

f. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;

g. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;

h. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state aggiornate le "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" con il *Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*", precedentemente approvate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015 e n. 814 del 04/12/2018;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 7622 del 07/10/2025, acquisita in pari data al prot. reg. n. 0507798/2025, il Comune di Rotondi (AV) ha presentato istanza per l'attribuzione della delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L.R. n. 16/2014, da esercitarsi in forma associata con l'Ente Parco Regionale del Partenio, presso cui è già istituita apposita commissione di professionisti, in qualità di soggetto capofila;

RILEVATO che

a. dalla documentazione prodotta dal Comune di Rotondi risulta che:
   a.3 il territorio del Comune richiedente è interessato dal sito della Rete Natura 2000 di seguito indicato:
      IT8040006 - Dorsale dei Monti del Partenio - ZSC - Soggetto Gestore Parco Regionale del Partenio
   b.3 con Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 21/07/2025 il Comune di Rotondi ha approvato lo schema di convenzione per l'esercizio della delega in materia di VINCA con l'Ente Parco Regionale del Partenio, individuato quale soggetto capofila;
   c.3 con Decreto Presidenziale dell'Ente Parco Regionale del Partenio n. 9 del 01/10/2024 è stata nominata la Commissione di tre esperti preposta alle istruttorie delle istanze di Valutazione di incidenza, avente durata pari ad anni 3;

b. dall'istruttoria condotta dall'US Valutazioni Ambientali sulla documentazione prodotta dal Comune di Rotondi, risultano rispettati i criteri di cui al paragrafo 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;

DATO ATTO che

a. con D.G.R. n. 2295 del 29 dicembre 2007 si è preso atto del "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"*" e si è provveduto all'adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007;

b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate le *Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*;

c. a seguito dell'emanazione delle *Misure di Conservazione* di cui alla richiamata D.G.R. n. 795/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) con propri decreti del 21 maggio 2019 e del 27 novembre 2019 ha provveduto a designare quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) tutti i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania;

d. per effetto dei Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) sopra citati la denominazione SIC risulta, pertanto, decaduta;

e. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 si è provveduto all' *Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*;

RITENUTO di poter attribuire al Comune di Rotondi (AV) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica*, da esercitarsi in forma associata con l'Ente Parco Regionale del Partenio quale soggetto capofila;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la L.R. n. 31/2021;
- la D.G.R. n. 2295/2007;
- la D.G.R. n. 795/2017;
- la D.G.R. n. 684/2019;
- la D.G.R. n. 280/2021;
- la D.G.R. n. 229/2024;
- il D.D. n. 134/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** attribuire al Comune di Rotondi (AV) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* da esercitarsi in forma associata con l'Ente Parco Regionale del Partenio - con cui ha stipulato apposita convenzione - quale soggetto capofila.

2. **DI** stabilire che la suddetta delega dovrà essere esercitata per l'ambito di cui al paragrafo 3 di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31 del 28/12/2021 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021.

3. **DI** stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività e interventi ricadenti nel proprio territorio.

4. **DI** stabilire che in ottemperanza alle disposizioni di cui al parag. 1.9 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.303 del 28-12-2019, al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat", restano di competenza regionale le valutazioni relative a P/P/P/I/A ricadenti in territori appartenenti a due o più enti comunali, seppure alcuni o tutti risultassero provvisti di delega.

5. **DI** stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021 e al parag. 5 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024 - comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione delle condizioni di cui al paragrafo 2 del richiamato Disciplinare - e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione.

6. **DI** disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati.

7. **DI** stabilire che il venir meno di una o più delle condizioni di cui al paragrafo 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024 - necessarie all'attribuzione della suddetta delega - nonché il verificarsi di una o più delle ipotesi di cui al parag. 6 del richiamato Disciplinare, comportano la revoca della stessa.

8. **DI** stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015.

9. **DI** stabilire che le istanze pervenute all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito della presente delega, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti che, in ogni caso, non comporta la restituzione degli oneri istruttori versati.

10. **DI** rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

11. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali agli indirizzi http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS e https://servizi-digitali.regione.campania.it.

12. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

13. **DI** trasmettere il presente atto:
    - 13.1. al Comune di Rotondi;
    - 13.2. al Parco Regionale del Partenio;
    - 13.3. al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
    - 13.4. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
    - 13.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
18	**15/10/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto "PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEL COMUNE DI ATENA LUCANA (SA)" proposto dal Comune di Atena Lucana (SA) - ID 804_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 115266 del 06/03/2025 contrassegnata con ID 804_VINCAAPPR, il Comune di Atena Lucana - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato Dott. For. Marco Lelli - istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEL COMUNE DI ATENA LUCANA (SA)";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Matilde Mazzaccara, funzionaria dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 179094 del 08/04/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente ed alla Regione Campania UOD 50 06 07 – Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali (ora Regione Campania – U.O.S. 213.02.02 – Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali – Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000), è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. la Regione Campania UOD 50 06 07 – Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali (ora Regione Campania – U.O.S. 213.02.02 – Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali – Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000) con nota prot. n. 226203 del 07/05/2025 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 02/10/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dalla sopra citata funzionaria, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Nella documentazione presentata per la Valutazione d'Incidenza appropriata, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare. La documentazione trasmessa è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione, pertanto:
Considerato che:
- la richiesta di Valutazione d'Incidenza appropriata è stata avanzata per il progetto dal titolo: "PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEL COMUNE DI ATENA LUCANA (SA)" - proponente: Comune di Atena Lucana, istanza acquisita con prot. reg. n. 115266 del 06/03/2025;
- in base alla verifica della documentazione tecnica resasi disponibile, valutando anche i documenti inviati dal proponente, acquisite al prot. reg. n. 442430 del 09/09/2025, ad integrazione di quanto richiesto con apposita richiesta, trasmessa al proponente con prot. n. 283182 dello 06/06/2025;
- l'intervento ricade nella ZSC IT8050034 "Monti della Maddalena";
- L'area oggetto di pianificazione è pari complessivamente a 462,1719 ettari, di cui 163,294 ettari ricadenti in Area Natura 2000 e incide per il 1,91% sulla ZSC IT8050034 "Monti della Maddalena" avente una superficie di 8.511 ettari.
- dalla Carta della Natura sono presenti le classi: "Querceti a cerro dell'Italia centro-meridionale", "Querceti a roverella dell'Italia centro-meridionale", "Praterie aride dell'Italia centro-meridionali", "Ostrieti, carpineti, frassineti, acereti e boschi misti termofili "Roveti", "Faggete dell'Italia centro-meridionale", "Colture estensive e sistemi agricoli complessi", "Praterie mesofile pascolate", "Piantagioni di conifere", "Ginestreti a Spartium junceum";
- dalla carta degli habitat del Piano di gestione della ZSC IT. 8050034 - Monti della Maddalena, approvato con D.G.R. n.617 del 14/11/2024, è presente per alcune particelle l'habitat 91M0 "Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere, 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee), 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, 91AA* Boschi orientali di quercia bianca, 9210* Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex;
- gli interventi previsti dal Piano verranno realizzati in 8 stagioni silvane, dal 2024/2025 al 2032/2033 e saranno eseguiti in periodi al di fuori di quello di riproduzione della fauna localmente presente;
- l'attuazione del P.G.F. non comporta distruzione o frammentazione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;
- per quanto attiene agli interventi di taglio pianificati, il P.G.F. non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito sopra indicato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale il sito Natura 2000 è stato designato;
- gli interventi previsti nel P.G.F. risultano coerenti con le misure regolamentari di cui al piano di gestione della suddetta Z.S.C. approvato con la D.G.R. n. 617 del 24/11/2024 e con le disposizioni di cui al D.M. 17/10/2007 e della D.G.R. n. 2295 del 29/12/2007;
- le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolare paesaggistico e idrogeologico, nonché ogni altra valutazione relativa all'applicazione di specifiche normative di settore e ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito.
Vista la nota di approvazione della versione in "minuta" del P.G.F. trasmessa dalla U.O.D. 50.07.18 con prot n. 539366 del 14/11/2024, redatto ai sensi dell'art. 121, c. 1 del Reg. forestale regionale n. 3 /2017 e s.m.i..
Visto il "Sentito" favorevole con raccomandazioni della U.O.D. 50.07.06, trasmesso con prot.n. 226203 del 07/05/2025
con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento dal titolo "PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEL COMUNE DI ATENA LUCANA (SA)" - proponente: Comune di Atena Lucana, istanza acquisita con prot. reg. n. 115266 del 06/03/2025;

pertanto, si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere parere favorevole alla Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione, di quelle precedentemente descritte, di quelle di Enti terzi, e delle prescrizioni che seguono per le aree ricanti nella ZSC IT8050034 - Monti della Maddalena":
- come disposto dall'art. 2) Utilizzazioni forestali (RE07/RE09-RE14/RE16/ RE-T-05) delle Misure Regolamentari del Piano di gestione della ZSC 'Monti della Maddalena':
- comma 1 In tutte le proprietà, sia pubbliche che private, classificate come Habitat 91M0, soggette a pianificazione forestale e conseguente elaborazione del Piani di Gestione Forestale, è obbligatoria la forma di governo della fustaia su almeno il 50% dell'estensione dell'habitat 91M0, da ottenere su superfici più accorpate possibili. Tale obbligo dovrà essere recepito dai futuri Piani di Gestione Forestale, una volta scaduti quelli vigenti. Nei casi in cui l'estensione della fustaia risulti inferiore ai suddetti parametri è necessario provvedere a raggiungere l'obiettivo selezionando cedui da convertire in fustaie transitorie, mediante una fase di naturale invecchiamento oppure, eventualmente, attraverso un intervento di avviamento.
Nelle restanti superfici che mantengono la forma di governo del ceduo è fatto obbligo applicare le seguenti tecniche di utilizzazione che consentono di migliorare la compatibilità del ceduo con la conservazione dell'habitat e delle specie ad esso legate:
a) età del turno di ceduazione non inferiore a 25 anni;
b) ampiezza massima della tagliata non superiore a 5 ettari;
c) divieto di applicare il governo a ceduo per le formazioni che hanno superato l'età di 32 anni dall'ultimo intervento di ceduazione;
d) privilegiare la ceduazione per gruppi rispetto a quella che preveda il rilascio di matricine a distribuzione geometrica;
e) mantenere almeno il 70% delle matricine rilasciate al turno precedente, di cui il 10% a sviluppo indefinito
f) mantenere nuclei di biodiversità non sottoposti a ceduazione in tutte le fasce di 15 metri adiacenti al reticolo idrografico; tale area può essere conteggiata nel 10% a sviluppo indefinito;
g) divieto di effettuare le operazioni di allestimento, concentramento o esbosco all'interno di fossi e corsi d'acqua anche temporaneamente privi di scorrimento superficiali, anche in assenza di opere idraulico-forestali. (RE07)
- comma 2 Obbligo di rilascio di isole di senescenza all'interno delle formazioni classificate come habitat 9210, da prevedere nei Piani di Gestione Forestali delle proprietà pubbliche. Tali superfici dovranno estendersi complessivamente per almeno il 20% della superficie dell'habitat 9210* all'interno della proprietà oggetto di pianificazione, possibilemente su superfici accorpate. L'obiettivo è quello di ottenere foreste di faggio vetuste. Tale obbligo dovrà essere recepito dai futuri Piani di Gestione Forestale, una volta scaduti quelli vigenti. In queste formazioni potranno essere effettuati, qualora necessario, soltanto interventi specifici finalizzati a migliorare la conservazione dell'habitat o in favore di determinate specie di interesse conservazionistico. (RE09)
- comma 3 Nell'ambito di interventi di utilizzazione forestale su superfici classificate come habitat 91AA, 91M0, 9210, 9260, 9340 e habitat di specie (tagli di ceduazione, avviamento, diradamento, tagli intercalari, di sementazione o di sgombero) è fatto obbligo il rilascio di necromassa in piedi e al suolo (quantità di rif.: almeno il 10% della biomassa forestale presente prima del taglio). (RE10)
- comma 4 Qualunque intervento forestale su superfici classificate come habitat 91AA, 91M0, 9210, 9260 o 9340, inclusi quelli di difesa idrogeologica e antincendio, deve garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione e dei valori target dei parametri di stato di conservazione. (RE11)
- comma 5 Su superfici classificate come habitat 91AA, 91M0, 9210, 9260, 9340 o habitat di specie, divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti, con diametro superiore a 70 cm (50 cm in assenza dei primi). (RE12)
- comma 6 Su superfici classificate come habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori ecc), è fatto obbligo di utilizzare pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso. (RE13)
- comma 7 All'interno dei querceti (boschi di roverella, cerro o leccio), divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti, con diametro superiore a 70 cm (50 cm in caso di assenza dei primi). (RE14)

- comma 8 Sulle superfici classificate come habitat 9210 è fatto obbligo di osservare le seguenti prescrizioni:
a) divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di Taxus baccata e Ilex aquifolium;
b) in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di Taxus baccata o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da Fagus sylvatica, è fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta. (RE16)
- comma 9 Divieto di piantumazione e/o diffusione di esemplari di qualunque specie vegetale alloctona;
- gli interventi di taglio pianificati dovranno eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, sospesi nel periodo compreso tra: il 15 marzo e il 31 di agosto per l'habitat 9210, fra l'1 marzo e l'1 settembre, per gli altri boschi classificati habitat, tra l'1 di aprile e il 31 di agosto per i boschi non classificati habitat;
- come disposto dall'art. 79 e 101 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:
− salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);
− tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;
− rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;
− rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
− nelle fustaie rilasciare, se presente, un albero morto di grandi dimensioni ogni 3 ettari;
− non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;
− attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
− sottoporre tutti gli interventi del piano dei miglioramenti previsti dal Piano di Gestione Forestale dei Miglioramenti a specifica procedura di Valutazione di incidenza oppure a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA, entrambe integrate con la Vinca;
− comunicare l'inizio delle operazioni di taglio dalla Comunità Montana Vallo di Diano e dalla U.O.D. 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti e al Comando stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente;
− gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
− è fatto altresì obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi avessero a richiedere varianti del Piano di Gestione Forestale esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.
Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e/o varianti al Piano da sottoporre alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.
A margine, si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio, dovrà essere applicato quanto disposto al comma 2 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Comunità Montana Vallo di Diano e dalla U.O.D. 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti. (ex Servizio Territoriale Provinciale di Salerno) a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta

di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 02/10/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Atena Lucana con nota prot. reg. n. 503472 del 06/10/2025;

c. il Comune di Atena Lucana ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 02/10/2025, relativamente al progetto *"PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEL COMUNE DI ATENA LUCANA (SA)*" proposto dal Comune di Atena Lucana, con il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione, di quelle precedentemente descritte, di quelle di Enti terzi, e delle prescrizioni che seguono per le aree ricanti nella ZSC IT8050034 – "Monti della Maddalena":
   - come disposto dall'art. 2) Utilizzazioni forestali (RE07/RE09-RE14/RE16/ RE-T-05) delle Misure Regolamentari del Piano di gestione della ZSC 'Monti della Maddalena':
      - - comma 1 In tutte le proprietà, sia pubbliche che private, classificate come Habitat 91M0, soggette a pianificazione forestale e conseguente elaborazione del Piani di Gestione Forestale, è obbligatoria la forma di governo della fustaia su almeno il 50% dell'estensione dell'habitat 91M0, da ottenere su superfici più accorpate possibili. Tale obbligo dovrà essere recepito dai futuri Piani di Gestione Forestale, una volta scaduti quelli vigenti. Nei casi in cui l'estensione della fustaia risulti inferiore ai suddetti parametri è necessario provvedere a raggiungere l'obiettivo selezionando cedui da convertire in fustaie transitorie, mediante una fase di naturale invecchiamento oppure, eventualmente, attraverso un intervento di avviamento.

Nelle restanti superfici che mantengono la forma di governo del ceduo è fatto obbligo applicare le seguenti tecniche di utilizzazione che consentono di migliorare la compatibilità del ceduo con la conservazione dell'habitat e delle specie ad esso legate:

a) età del turno di ceduazione non inferiore a 25 anni;
b) ampiezza massima della tagliata non superiore a 5 ettari;
c) divieto di applicare il governo a ceduo per le formazioni che hanno superato l'età di 32 anni dall'ultimo intervento di ceduazione;
d) privilegiare la ceduazione per gruppi rispetto a quella che preveda il rilascio di matricine a distribuzione geometrica;
e) mantenere almeno il 70% delle matricine rilasciate al turno precedente, di cui il 10% a sviluppo indefinito
f) mantenere nuclei di biodiversità non sottoposti a ceduazione in tutte le fasce di 15 metri adiacenti al reticolo idrografico; tale area può essere conteggiata nel 10% a sviluppo indefinito;
g) divieto di effettuare le operazioni di allestimento, concentramento o esbosco all'interno di fossi e corsi d'acqua anche temporaneamente privi di scorrimento superficiali, anche in assenza di opere idraulico-forestali. (RE07)

- - comma 2 Obbligo di rilascio di isole di senescenza all'interno delle formazioni classificate come habitat 9210, da prevedere nei Piani di Gestione Forestali delle proprietà pubbliche. Tali superfici dovranno estendersi complessivamente per almeno il 20% della superficie dell'habitat 9210* all'interno della proprietà oggetto di pianificazione, possibilmente su superfici accorpate. L'obiettivo è quello di ottenere foreste di faggio vetuste. Tale obbligo dovrà essere recepito dai futuri Piani di Gestione Forestale, una volta scaduti quelli vigenti. In queste formazioni potranno essere effettuati, qualora necessario, soltanto interventi specifici finalizzati a migliorare la conservazione dell'habitat o in favore di determinate specie di interesse conservazionistico. (RE09)
- - comma 3 Nell'ambito di interventi di utilizzazione forestale su superfici classificate come habitat 91AA, 91M0, 9210, 9260, 9340 e habitat di specie (tagli di ceduazione, avviamento, diradamento, tagli intercalari, di sementazione o di sgombero) è fatto obbligo il rilascio di necromassa in piedi e al suolo (quantità di rif.: almeno il 10% della biomassa forestale presente prima del taglio). (RE10)
- - comma 4 Qualunque intervento forestale su superfici classificate come habitat 91AA, 91M0, 9210, 9260 o 9340, inclusi quelli di difesa idrogeologica e antincendio, deve garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione e dei valori target dei parametri di stato di conservazione. (RE11)
- - comma 5 Su superfici classificate come habitat 91AA, 91M0, 9210, 9260, 9340 o habitat di specie, divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti, con diametro superiore a 70 cm (50 cm in assenza dei primi). (RE12)
- - comma 6 Su superfici classificate come habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori ecc), è fatto obbligo di utilizzare pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso. (RE13)
- - comma 7 All'interno dei querceti (boschi di roverella, cerro o leccio), divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti, con diametro superiore a 70 cm (50 cm in caso di assenza dei primi). (RE14)
- - comma 8 Sulle superfici classificate come habitat 9210 è fatto obbligo di osservare le seguenti prescrizioni:

a) divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di Taxus baccata e Ilex aquifolium;
b) in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di Taxus baccata o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da Fagus sylvatica, è fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta. (RE16)

-- comma 9 Divieto di piantumazione e/o diffusione di esemplari di qualunque specie vegetale alloctona;

- gli interventi di taglio pianificati dovranno eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, sospesi nel periodo compreso tra: il 15 marzo e il 31 di agosto per l'habitat 9210, fra l'1 marzo e l'1 settembre, per gli altri boschi classificati habitat, tra l'1 di aprile e il 31 di agosto per i boschi non classificati habitat;
- come disposto dall'art. 79 e 101 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:
  - salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);
  - tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;
  - rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;
  - rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
  - nelle fustaie rilasciare, se presente, un albero morto di grandi dimensioni ogni 3 ettari;
  - non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;
- attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
- sottoporre tutti gli interventi del piano dei miglioramenti previsti dal Piano di Gestione Forestale dei Miglioramenti a specifica procedura di Valutazione di incidenza oppure a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA, entrambe integrate con la Vinca;
- comunicare l'inizio delle operazioni di taglio dalla Comunità Montana Vallo di Diano e dalla U.O.D. 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti e al Comando stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente;
- gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
- è fatto altresì obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi avessero a richiedere varianti del Piano di Gestione Forestale esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

A margine, si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio, dovrà essere applicato quanto disposto al comma 2 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Comunità Montana Vallo di Diano e dalla U.O.D. 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti. (ex Servizio Territoriale Provinciale di Salerno) a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti allo stesso.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. al proponente Comune di Atena Lucana;
   - 6.2. alla Regione Campania – U.O.S. 213.02.02 – Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali – Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000 (ex U.O.D. 50.06.07);
   - 6.3. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.4. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRIGENTE SETTORE **ANNIA GIORGI ROSSI**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
1	**13/10/2025**	**401**	**01**	**00**

Oggetto:

Aggiornamento allegati al Manuale delle procedure di Audit 2021-2027 Campania - Art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060 – con allegati.

Oggetto: Aggiornamento allegati al Manuale delle procedure di Audit 2021-2027 Campania - Art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060 – con allegati.

PREMESSO che

a. con Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico", periodo di programmazione 2021/2027;
b. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24/06/2021, del Parlamento e del Consiglio europeo sono state approvate le disposizioni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c. con Delibera CIPESS del 22/12/2021 (Delibera n. 78/2021) si è proceduto alla approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027;
d. con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final della CE in data 15/07/2022 è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
e. la Commissione europea con Decisione n. C(2022)6831 del 20/09/2022 ha approvato il Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2021IT05SFPR003;
f. con Delibera n. 494 del 27/09/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della suindicata Decisione della Commissione europea (B.U.R.C. n. 82 del 03/10/2022);
g. la Commissione europea con Decisione C (2022) 7879 del 26/10/2022 ha approvato il "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (codificato come CCI 2021IT16RFPR005);
h. con Deliberazione di Giunta regionale n. 559 del 03/11/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della suindicata Decisione della Commissione europea (B.U.R.C. n. 95 del 14/11/2022);
i. con Delibera della Giunta Regionale n. 629 del 29/11/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza per il PR Campania FSE+ 2021-2027;
j. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 700 del 20/12/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR Campania 2021/27;
k. con Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/2023, l'Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2023;
l. con la Deliberazione di Giunta regionale n. 374 del 29/06/2023 è stato approvato il documento che descrive il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FSE+ 2021-2027 che stabilisce le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento da applicarsi a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato PR;
m. con il Decreto Dirigenziale n. 229 del 27/07/2023 e ss.mm.ii. l'Autorità di Gestione ha approvato il Manuale delle procedure di gestione, le Linee guida per i beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello, ed i relativi allegati, nonché il documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione;
n. con Decreto Dirigenziale n. 147 del 16/05/2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR CAMPANIA 2021-27;

o. con DPGR n. 60 del 6/06/2023, aggiornato con i Decreti Dirigenziali della Direzione Generale 3 - Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale n. 238 e n. 269 del 2023 e 38 e 64 del 2024, sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo specifico del PR FESR 2021/2027;

PRESO ATTO che

a. l'articolo 71 c. 1 del Regolamento 1060/2021 stabilisce che, ai fini dell'articolo 63, paragrafo 3, del Regolamento finanziario, lo Stato membro individua per ciascun programma un'Autorità di gestione e un'Autorità di audit, ed eventualmente, un'Autorità diversa a cui è affidata la funzione contabile;
b. tali Autorità non sono sottoposte alla preventiva procedura di designazione, in quanto la stessa non è contemplata dal regolamento (UE) n. 2021/1060;
c. il SA Autorità di audit del PR FSE+ e del PR FESR è responsabile delle attività di cui all'art. 77 del Regolamento (UE) 2021/1060, fra le quali lo svolgimento degli audit dei sistemi, degli audit delle operazioni e degli audit dei conti, al fine di fornire alla Commissione Europea una garanzia indipendente del funzionamento efficace dei sistemi di gestione e controllo e della legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione;
d. al fine dello svolgimento delle proprie attività il SA Autorità di audit deve dotarsi di un proprio Manuale per la definizione di metodologie, di procedure e strumenti di controllo adeguati per l'esecuzione dei controlli sugli interventi cofinanziati dal PR FESR e dal PR FSE+ della Regione Campania relativamente al periodo di programmazione 2021/2027, anche al fine di una omogeneizzazione delle attività dei controlli svolti da parte degli auditor (check list) e di una adeguata trasparenza nei confronti dei beneficiari e dei soggetti attuatori;
e. con decreto n.34 del 16/10/2024 recante "Approvazione e adozione del Manuale delle procedure di Audit 2021-2027 della Regione Campania - Art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060 - Versione 1", questa Autorità ha adottato il proprio manuale delle procedure di Audit 2021-2027;
f. con decreto n.43 del 21/07/2025 recante "Aggiornamento allegati al Manuale delle procedure di Audit 2021-2027 Campania - Art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060 ", questa amministrazione ha provveduto ad aggiornare ed integrare le check list allegate al Manuale;

CONSIDERATO inoltre che

a. in seguito agli aggiornamenti proposti da MEF-IGRUE, si rende necessario integrare ulteriormente, il su citato manuale approvato con decreto n.34 del 16/10/2024;
b. gli Uffici di questa Autorità hanno predisposto 2 nuovi modelli di Checklist di audit delle operazioni per la verifica degli Appalti Opere Pubbliche legge 163/2006 e degli Appalti Opere Pubbliche legge 163/2006 degli Affidamenti Enti in House legge 50/2016;
c. è stato, inoltre, elaborato un format per il verbale da utilizzare durante le verifiche amministrative delle operazioni denominato "Format verbale di verifica amministrativa 2021-2027";

VERIFICATI i modelli di check list e il format di verbale predisposti dalla SA Autorità di Audit che, allegati al presente provvedimento, formano parte integrante e sostanziale, sono**:**

- Allegato 10B BIS_ Checklist Audit delle operazioni Appalti Opere Pubbliche D.Lgs_163.2006;
- Allegato 10C BIS_ Checklist Audit delle operazioni Affidamenti Enti in House D.Lgs_50.2016;
- Allegato 20_ Format verbale verifica amministrativa 2021/2027;

VISTI

g) il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
g) l'allegato 2 alla Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021 (Delibera n. 78/2021) - "Indicazioni per i sistemi di gestione e controllo (Si.ge.co) 2021-2027";
g) l'art 37 del Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 recante "Disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania", relativo alla posizione di indipendenza funzionale, di giudizio e di valutazione dell'Autorità di Audit;
g) il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
g) la Legge regionale 28 luglio 2017, n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
g) l'art 19 c.1 della Legge Regionale 15 maggio 2024, n. 6 recante "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", relativo alla posizione di autonomia funzionale, indipendenza e terzietà dell'Autorità di Audit rispetto alle Autorità di gestione dei programmi operativi e alle strutture amministrative di primo livello;
g) il Decreto del Presidente della Regione Campania n. 120 del 4/09/2025, relativo all'incarico di responsabile del SA Autorit;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono approvate ed integralmente riportate:

1. di approvare e adottare, ad integrazione al Manuale delle procedure di Audit 2021-2027 pubblicato con decreto n. 34 del 16/10/2024, i seguenti modelli di Checklist e il format di verbale denominati:

   a. 10B BIS_ Checklist Audit delle operazioni Appalti Opere Pubbliche D.Lgs_163.2006;

   b. 10C BIS_ Checklist Audit delle operazioni Affidamenti Enti in House D.Lgs_50.2016;

   c. Allegato 20_ Format verbale verifica amministrativa 2021/2027;

   che, allegati al presente provvedimento, come Allegato 1 e Allegato 2 e Allegato 3 ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire che questo provvedimento non rientra tra quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

3. di procedere alla pubblicazione di questo provvedimento e degli allegati e di disporne la trasmissione:
   - al Capo Gabinetto della Giunta Regionale – 101.01.00;
   - allo Staff del Capo di Gabinetto - Attività di raccordo con le strutture amministrative e supporto alle politiche regionali– 101.01.00;
   - alla Direzione Generale 308.00.00 - Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

- alla Direzione Generale 307.01.00 - Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Autorità responsabile Piano per lo Sviluppo di Coesione;
- al Settore 202.05.00 - Autorità di Certificazione;
- all'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE);
- per il tramite della procedura Sinfonia Atti: all'UOS 103.00.01 ufficio stampa, relazioni con il pubblico e B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania nella sezione "Campania Casa di vetro";

4. di disporre, inoltre, la pubblicazione di questo provvedimento e dei rispettivi allegati, anche in modalità aperta, nella sezione "Fondi Europei / Audit FESR e FSE" del Sito istituzionale fornendone evidenza nella relativa sezione "news".

DOTT.SSA ANNIA GIORGI ROSSI

Allegato 10.B
Checklist audit operazioni Opere Pubbliche **D.Lgs.163/2006**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA _____ **(CCI:** _____**)**

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 163/2006
Operazioni relative _____

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Priorità				
Obiettivo specifico				
Azione				
Indicatori di output associati all'operazione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato				-

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**
-			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**
Altre informazioni finanziarie			
Dotazione finanziaria dell'operazione	**Importo a base d'asta**	**Importo aggiudicato**	**Importo varianti**	**Importo finale**
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo con Funzione Contabile:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	

fonte: http://burc.regione.campania.it

18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0				
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor					

Checklist composta dal seguente numero di pagine:	

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania ..... 2017/2021 CCI N°: .....
Anno Contabile...../.....
Audit delle Operazioni .....

Checklist per l'audit delle operazioni
.....

Checklist Definitiva
.....

Titolo dell'Operazione
.....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Selezione dell'operazione**			**ATTENZIONE: nel caso in cui si dovessero verificare anomalie tali da comportare l'erroneità riguardo la procedura di scelta**		
1	L'operazione è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e, nel caso di operazione a regia, con l'Avviso ? E' stata selezionata seguendo le procedure previste dall'AdG/OI?	Art. 40 Reg. (UE) n. 2021/2060				Indicare in nota eventuali verbali o altri documenti in cui l'AdG/OI ha dato evidenza della coerenza dell'operazione rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.
2	I criteri e le procedure di selezione dell'AdG/OI sono non discriminatori e trasparenti, garantiscono l'accessibilità per le persone con disabilità, garantiscono la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE)	Art. 73 paragrafo 1 Reg. (UE) n. 2021/1060				
3	Nel selezionare le operazioni, l'AdG/OI:					
3.1	- ha garantito che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma?	Art. 73 paragrafo 2 lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.2	- ha garantito che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante?	Art. 73 paragrafo 2 lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
3.3.	- ha garantito che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi?	Art. 73 paragrafo 2 lett. c) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.4	- ha verificato che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria?	Art. 73 paragrafo 2 lett. d) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.5	- ha verificato che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile?	Art. 73 paragrafo 2 lett. f) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.6	- ha garantito che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento?	Art. 73 paragrafo 2 lett. g) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.7	- ha garantito che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);	Art. 73 paragrafo 2 lett. h) del Reg. (UE) n. 2021/1060				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
3.8	- ha garantito che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni?	Art. 73 paragrafo 2 lett. i) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
4	Le condizioni riportate nei precedenti punti 3.1-3.10, garantite dall'Autorità di Gestione/Organismo intermedio che ha operato la selezione, sussistono effettivamente per l'operazione oggetto di controllo?	Art. 73 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060				
5	In fase di selezione è stato verificato il rispetto dei principi di sviluppo sostenibile e del principio DNSH?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021				Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"
6	Sono state adottate dall'AdG/OI che ha attuato la procedura di selezione delle operazioni tutte le misure per evitare ipotesi di conflitto di interessi nello svolgimento di tale procedura, in particolare:					
6.1	- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura di selezione					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
6.2	- Attestazione da parte dell'AdG/OI di aver eseguito apposita verifica, almeno a campione, della veridicità delle predette dichiarazioni attraverso l'utilizzo degli appositi sistemi (ARACHNE, PIAF, Opencoesione, ecc.) e conseguente verifica da parte dell'AdA della correttezza di tale attestazione mediante utilizzo degli stessi sistemi					
6.3	- In caso di presenza certa o sospetta di conflitto di interesse, il soggetto interessato si è astenuto dal partecipare alla procedura di selezione?					
7	L'operazione è stata selezionata a valere sul Programma con atto formale?					
8	L'AdG/OI ha adottato l'impegno di spesa? Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione ?					Specificare estremi dell'atto Indicare in nota i capitoli di bilancio di entrata e di uscita.
9	Sono stati adottati gli atti necessari ad assicurare l'assenza di doppio finanziamento?					Verificare quali sono le procedure che l'AdG/OI ha attivato per evitare il rischio di doppio finanziamento. Verificare che su tutti gli atti siano riportati il Programma, il CUP, il nome del progetto la fonte di finanziamento
10	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?					In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiuti di Stato. Altrimenti valorizzare "Non applicabile"

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
11	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?	art. 49 Reg. (UE) n. 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG				
12	Nel caso di Avviso:	L'avviso di selezione delle operazioni, emesso dall'AdG/OI,				
12.1	L'avviso è stato pubblicato correttamente secondo le norme/procedure di riferimento?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG				
12.2	L'avviso richiede ai potenziali beneficiari tutte le informazioni che consentano di applicare i criteri di selezione prestabiliti per l'operazione e le condizioni di cui ai precedenti punti 3.1-3.10?					
12.3	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti? Comprende tutte le informazioni richieste dall'avviso? E' pervenuta nei termini?	Lex specialis				
12.4	è stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande? I verbali della Commissioni sono corretti da un punto di vista formale ?					
12.5	i criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?					
12.6	l'AdG/OI ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale? Tali graduatorie, inclusi i motivi dell'esclusione, sono state pubblicate nelle modalità previste?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
12.7	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG/OI?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI				
13	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è un soggetto esistente e realmente operante? E' quello indicato nella Convenzione o nell'Atto formale di selezione?					Verificare il rispetto dei requisiti soggettivi previsti dall' Avviso/Bando/Programma per la selezione dei beneficiari.
14	Il Beneficiario ha ricevuto un documento (Convenzione o altro) che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno?	Art. 73 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060				
15	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG/OI (es. eventuale format)?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG				
16	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?					
17	L'operazione selezionata rispetta la condizione di non essere materialmente completata o pienamenta attuata prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno? In caso contrario, ,ciò è consentito solo in base a una decisione della Commissione, in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete, ai sensi dell'art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 63 paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 2021/1060 Art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
18	Nel caso di progetti suddivisi in fasi, l'operazione soddisfa le condizioni per la selezione?	Art. 118 e 118(bis)/RDC				
19	Nel caso di ricorsi è stata correttamente applicata la procedura per la loro risoluzione?					Riportare nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa l'eventuale assenza di ricorsi
20	(Se pertinente) La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG? E' stata emessa da un Istituto abilitato? (Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.)					La fidejussione deve essere presente in caso di richieste di anticipi su appalti di lavori o su aiuti. Normalmente è richiesta solo se beneficiario è un privato ma va verificato se nel bando/avviso è prevista una forma di garanzia anche in caso di enti pubblici (es. Università) per i quali potrebbe essere richiesto quale forma di garanzia un accantonamento in bilancio.
21	Se è stata selezionata un'operazione di importanza strategica, entro un mese dall'atto formale di selezione l'AdG ha informato la Commissione Europea fornendo tutte le informazioni pertinenti a tale operazione?	Art. 73 paragrafo 5 del Reg. (UE) 2021/1060				
22	L'operazione selezionata è stata inserita nell'elenco delle operazioni selezionate con le relative informazioni nel rispetto delle norme previste ?	Art. 49 paragrafi 3, 4 e 5 del Reg. (UE) 2021/1060				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo:	
Tipo Attivita':	**Audit operazioni**
Tipo Checklist:	**Acquisizione beni e servizi D.Lgs 163/2006**
Titolarita' Checklist:	**AdA Campania**

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
ST	***Verifiche relative alla fase di indizione e altri adempimenti preliminari***							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
1	Nel caso in cui l'appalto rientri nell'ambito di applicazione della parte III del d.lgs 163/2006 (contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori speciali) è stata applicata la rilevante normativa in materia?	parte III del d.lgs 163/2006 artt. 339-342 DPR 207/2010 Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11						
2	In caso di affidamento a ente in house, devono essere rispettati i requisiti della giurisprudenza della Corte di Giustizia UE. In particolare: è stato verificato che non si abbia incontro di volontà tra due persone giuridiche distinte, ovvero che, nel contempo, l'amministrazione eserciti sull'ente di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi e tale ente realizzi la parte più importante della propria attività con l'amministrazione o con gli enti locali che lo controllano?	Sentenze della Corte di Giustizia UE C-107/98; C-458/03; C-340/04; C-324/07; C-573/07 (altrimenti, si applica il D.Lgs. 163/2006)						
3	In caso di affidamento a ente in house, sono stati rispettati i requisiti della giurisprudenza della Corte di Giustizia UE. In particolare: - è stato verificato che il controllo (controllo analogo) cui il soggetto aggiudicatario è stato sottoposto consenta all'autorità pubblica concedente di influenzarne le decisioni in termini di obiettivi strategici e di decisioni rilevanti, alla luce delle disposizioni normative e delle circostanze pertinenti nel caso di specie? (Al riguardo si precisa che: - ai fini della valutazione della presenza del requisito del controllo analogo si fa riferimento ai seguenti elementi: la forma di società per azioni dell'ente affidatario in questione (tale da denotare una vocazione commerciale dell'ente stesso); l'ampliamento dell'oggetto sociale a settori inizialmente non previsti e l'apertura, certa, del capitale a privati; la possibilità di esercitare l'attività sociale in tutta Italia e all'estero; l'autonomia gestionale della società;- il controllo analogo può essere esercitato anche da una pluralità di soci pubblici, indipendentemente dall'entità della partecipazione detenuta da ciascuno;- nel caso in cui un'autorità pubblica diventi socia di minoranza di una società per azioni a capitale interamente pubblico al fine di attribuirle la gestione di un servizio pubblico, il controllo che le autorità pubbliche associate a detta società esercitano su quest'ultima può essere qualificato come analogo al controllo che esse esercitano sui propri servizi, qualora esso sia esercitato congiuntamente dalle stesse;- la partecipazione seppure minoritaria di una impresa privata esclude in ogni caso che l'aggiudicatore possa esercitare sulla società partecipata un controllo analogo a quello che la stessa esercita sui propri servizi)	Sentenza della Corte di Giustizia UE Parking Brixen C-458/03 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Coditel Brabant C-324/07 Sentenza della Corte di Giustizia UE Sea Srl/Comune di Ponte Nossa C-573/07 Sentenza della Corte di Giustizia UE Stadt Halle C-26/03						
4	In caso di affidamento a ente in house, sono stati rispettati i requisiti della giurisprudenza della Corte di Giustizia UE? In particolare:nel valutare se un ente in house svolga la parte più importante della sua attività con l'ente pubblico che lo detiene, è stato tenuto conto di tutte le attività realizzate da tale ente in house sulla base di quanto ad esso appositamente affidato, indipendentemente da chi remunera tali attività?	Sentenza della Corte di Giustizia UE - Carbotermo e Consorzio Alisei C- 340/04						
T	**Verifiche sulla tipologia di affidamento**							
ST	***Verifiche sulla tipologia di affidamento per l'acquisizione di beni o servizi***							
1	La procedura riguarda l'affidamento di:							
1.1	forniture?							
1.2	servizi?							
2	L'importo a base di gara è inferiore alle soglie comunitarie?							
3	Nel caso l'importo a base di gara è prossimo alle soglie previste (a titolo indicativo importo fino al 5% in meno rispetto alle soglie), sono state effettuate e documentate le appropriate ed adeguate procedure di revisione, finalizzate ad accertare che non siano stati perpetrati comportamenti miranti ad eludere la disciplina prevista per la pubblicità delle gare di appalto?							
4	L'importo a base di gara è superiore alle soglie comunitarie?							
5	È assente il frazionamento artificioso del valore stimato dell'appalto?	Art. 29 punto 11 del D. Lgs 163/2006						
6	L'affidamento in questione è relativo ai settori ordinari?							
7	L'affidamento in questione è relativo ai settori speciali?	Parte III del d. lgs 163/2006						
8	L'affidamento in questione è relativo ai settori allegato II B?	art. 20 D.Lgs.163/2006						
9	L'affidamento in questione è relativo ai settori allegato II A?	art. 21 D.Lgs.163/2006						
10	Se si tratta di un appalto riservato, l'affidamento è avvenuto attraverso una Procedura aperta?	art. 55 D.Lgs.163/2006						
11	Se si tratta di un appalto riservato, l'affidamento è avvenuto attraverso una Procedura ristretta?	vedi sopra						
12	Se si tratta di un appalto riservato, l'affidamento è avvenuto attraverso una Procedura negoziata previa pubblicazione di bando di gara?	art. 56 D.Lgs.163/2006						
13	Se si tratta di un appalto riservato, l'affidamento è avvenuto attraverso una Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara?	art. 57 – art. 122 c. 7-8 d.lgs 163/2006						
14	Se si tratta di un appalto riservato, l'affidamento è avvenuto attraverso un Dialogo competitivo?	art. 58 D.Lgs.163/2006						
15	Se si tratta di un appalto riservato, l'affidamento è avvenuto attraverso un Accordo quadro?	art. 59 D.Lgs.163/2006						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
16	Se si tratta di un appalto riservato, l'affidamento è avvenuto attraverso un Sistema dinamico di acquisizione?	art. 60 D.Lgs.163/2006						
17	Se si tratta di un appalto riservato, l'affidamento è avvenuto attraverso un'acquisizione in economia in amministrazione diretta?	art. 125 D.Lgs.163/2006						
18	Se si tratta di un appalto riservato, l'affidamento è avvenuto attraverso un'acquisizione in economia in cottimo fiduciario?	vedi sopra						
19	È stata effettuata l'iscrizione alla procedura presso il SIMOG, l'acquisizione del codice CIG, nonché del CUP?	art. 67, comma 1, l. 266/2005						
20	Se la scelta della procedura di appalto da seguire è conforme alla relativa disciplina e sono state presentate giustificazioni idonee per provare l'ammissibilità del ricorso alla procedura prescelta, nel caso di ricorso alla procedura di Dialogo competitivo il mercato in questione è 'particolarmente complesso'?	art. 58 D.Lgs. 163/2006 art. 113 DPR 207/2010						Si precisa che sono due i tipi di mercato considerati "particolarmente complessi", ovvero quando l'aggiudicatore non sia oggettivamente in grado di: - definire i mezzi tecnici .... in grado di soddisfare le proprie esigenze o obiettivi, e/o (complessità tecnica); - specificare l'impostazione giuridica e/o finanziaria di un progetto (complessità giuridico o finanziaria). Una guida dettagliata in questo settore è fornita nella “Explanatory Note – Competitive Dialogue – Classic Directive”(CC/2005/04_rev 1 del 5.10.2005) della DG Mercato interno
21	Se la scelta della procedura di appalto da seguire è conforme alla relativa disciplina e sono state presentate giustificazioni idonee per provare l'ammissibilità del ricorso alla procedura prescelta, nel caso di ricorso alla Procedura negoziata è verificato il rispetto delle ipotesi in presenza delle quali ricorrere alla procedura negoziata, espressamente previste dalle direttive comunitarie pertinenti e dalla normativa nazionale conseguente ed è altrettanto verificato che non siano state aggiunte a tali ipotesi nuove condizioni aventi l'effetto di rendere più agevole il ricorso alla predetta procedura?	Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Spagna C- 84/03						
22	Se la scelta della procedura di appalto da seguire è conforme alla relativa disciplina e sono state presentate giustificazioni idonee per provare l'ammissibilità del ricorso alla procedura prescelta, nel caso di Procedura negoziata è verificato che, al momento del ricorso, sono state registrate le giustificazioni per il ricorso alla procedura e che sono state conservate nel fascicolo dell'appalto?							
23	Se la scelta della procedura di appalto da seguire è conforme alla relativa disciplina e sono state presentate giustificazioni idonee per provare l'ammissibilità del ricorso alla procedura prescelta, nel caso di Procedura negoziata con previa pubblicazione di un bando di gara è verificato che la predetta procedura sia stata utilizzata nei casi specifici indicati dall'art. 56 D.Lgs. 163/2006?	art. 56 D.Lgs. 163/2006						
ST	***Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara***							
1	È stato regolarmente nominato il responsabile del procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione?	art. 57 del D.Lgs. 163/2006						**SEZIONE DA COMPILARSI SOLO PER AFFIDAMENTI AVVENUTI CON PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO**
2	Nella delibera o determina a contrarre è stato adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura?							
3	La stazione appaltante che ha adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta,è stata verificata che non sia stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta appropriata, o nessuna candidatura ?							
4	La stazione appaltante che ha adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, è stato verificato che il contratto poteva essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato?							
5	La stazione appaltante che ha adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura per estrema urgenza, risultante da eventi imprevedibili, è stato verificato che non è compatibile con i termini imposti dalle procedure aperte, ristrette, o negoziate previa pubblicazione di un bando di gara?							
6	È stato verificato che la stazione appaltante abbia motivato il ricorso a tale procedura nel modo che i prodotti oggetto del contratto sono fabbricati esclusivamente a scopo di sperimentazione, di studio o di sviluppo, a meno che non si tratti di produzione in quantità sufficiente ad accertare la redditività del prodotto o a coprire i costi di ricerca e messa a punto?							
7	È stato verificato che la stazione appaltante abbia motivato il ricorso a tale procedura perché trattasi di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti di uso corrente o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti ,in quanto il cambiamento di fornitore obbligherebbe la stazione appaltante ad acquistare materiali con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate?							
8	È stato verificato che la stazione appaltante abbia motivato il ricorso a tale procedura perché trattasi di forniture quotate e acquistate in una borsa di materie prime?							
9	È stato verificato che la stazione appaltante abbia motivato il ricorso a tale procedura perché trattasi di acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che ha cessato definitivamente l'attività commerciale oppure dal curatore o liquidatore di un fallimento, di un concordato preventivo, di una liquidazione coatta amministrativa, di un'amministrazione straordinaria di grandi imprese?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
10	L'affidamento è avvenuto a seguito di un concorso di progettazione?							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
11	L'affidamento riguarda i servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale?							
12	L'affidamento di cui al punto precedente se è stato eseguito dall'operatore economico che presta il servizio, ha rispettato le condizioni che tali servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento?							
13	L'affidamento di cui al punto precedente se è stato eseguito dall'operatore economico che presta il servizio, ha rispettato le condizioni che il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per servizi complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale?							
14	L'affidamento riguarda i nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante?							La condizione per tale affidamento è che tali servizi siano conformi a un progetto di base e che tale progetto sia stato oggetto di un primo contratto aggiudicato secondo una procedura aperta o ristretta; in questa ipotesi la possibilità del ricorso alla procedura negoziata senza bando è consentita solo nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale e deve essere indicata nel bando del contratto originario; l'importo complessivo stimato dei servizi successivi è computato per la determinazione del valore globale del contratto, ai fini delle soglie comunitarie.
15	Ove, la stazione appaltante abbia individuato gli operatori economici da consultare, l'invito è stato rivolto ad almeno 3 operatori economici, qualora esista tale numero di soggetti idonei (almeno 5 operatori nel caso di affidamento di servizi di ingegneria)?							
16	Gli operatori sono stati invitati contestualmente a presentare offerte, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta?							
17	La stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi?							
18	È corretto il rispetto dei tempi di presentazione delle offerte attraverso i protocolli di acquisizione delle buste contenenti le offerte?							
19	Ove la stazione appaltante abbia individuato gli operatori economici da consultare, è stato scelto correttamente l'offerente secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando?							
20	L'utilizzo di tale procedura è supportato da adeguate evidenze documentali fornite dalla stazione appaltante?							
21	Nel caso la procedura è da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stata nominata una commissione di gara secondo la tempistica e i criteri stabiliti (nomina dei commissari e costituzione della commissione dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte)?							
22	Nel caso la procedura è da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa nella nomina della commissione è stato tenuto conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei servizi previsti?							
23	Nel caso la procedura è da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa i componenti della commissione hanno sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi?							
24	Nel caso la procedura è da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stato accertato che i criteri di selezione non vengano utilizzati quali criteri di aggiudicazione?							
25	È stato redatto un verbale di aggiudicazione?							
26	Nel verbale sono presenti i contenuti minimi previsti?							
27	La commissione di gara, ha verificato, per ogni offerta o domanda, della ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)?							
28	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)?							
29	È stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria e/o definitiva da parte della stazione appaltante e che sia stata fatta la comunicazione agli altri concorrenti nei termini prescritti?							
30	È stato trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee/ alla GURI/Sito della stazione appaltante, entro il termine stabilito, l'avviso sui risultati della procedura di affidamento e verifica se sono state adottate ulteriori misure di pubblicazione dei risultati?							
31	È stata fatta la comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici, entro il termine prescritto, dei dati concernenti l'aggiudicazione (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)?							Consultare sito dati.anticorruzione.it
32	Il contratto è stato stipulato nei termini previsti?							
33	È stata fatta l'approvazione del contratto (se prevista dall'ordinamento di riferimento della stazione appaltante)?							
34	È stata acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva)?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
35	Sono state acquisite le prescritte garanzie contrattuali?							
36	È stata verificata l'insussistenza impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.?							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
37	Si sono verificati ricorsi avverso alla suddetta procedura, sulla base di quanto dichiarato dalla stazione appaltante?							
ST	***Affidamenti in economia***							
1	L'acquisizione in economia è stata eseguita mediante Amministrazione diretta?	art. 125 del D.Lgs. 163/2006						
2	L'acquisizione in economia è stata eseguita mediante Cottimo fiduciario?							
3	Il ricorso alla procedura di acquisizione in economia è previsto nell'ambito di un Regolamento o in un Atto amministrativo generale emanato dalla stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche esigenze?							
4	È stato nominato un responsabile unico del procedimento?							
5	Esiste il decreto o la determina a contrarre?							
6	Per quanto concerne servizi e forniture, l'importo affidato è contenuto nel limite delle soglie comunitarie?							
7	Per quanto concerne servizi e forniture, l'affidamento è avvenuto nelle ipotesi previste?							
8	Per servizi o forniture di importo pari o superiore a ventimila euro e fino alle soglie comunitarie, l'affidamento mediante cottimo fiduciario è avvenuto nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante?							
9	La stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi?							
10	È stato verificato il rispetto dei tempi di presentazione delle offerte attraverso i protocolli di acquisizione delle buste contenenti le offerte?							
11	La stazione appaltante ha scelto l'offerente secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando?							
12	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stata nominata una commissione di gara tenendo conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei servizi previsti?							
13	I componenti della commissione hanno sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi?							
14	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stato accertato che i criteri di selezione non vengano utilizzati quali criteri di aggiudicazione?							
15	È stato redatto un verbale di aggiudicazione?							
16	Il verbale contiene i contenuti minimi previsti?							
17	La commissione di gara, ha verificato, per ogni offerta o domanda, della ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)?							
18	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)?							
19	È stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria e/o definitiva da parte della stazione appaltante ed è stata fatta la comunicazione agli altri concorrenti nei termini prescritti?							
20	È stato pubblicato l'esito dell'affidamento mediante cottimo fiduciario sul sito della stazione appaltante e sono state adottate ulteriori misure di pubblicazione dei risultati?							
21	È stata fatta la comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici, entro il termine prescritto, dei dati concernenti l'aggiudicazione (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)?							Consultare sito dati.anticorruzione.it
22	L'affidamento è stato ufficializzato mediante stipula di atto vincolante tra le parti (contratto/scrittura privata o sottoscrizione di preventivo)?							
23	È stata acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva)?							
24	Sono state acquisite le prescritte garanzie contrattuali?							
25	È stata verificata l'insussistenza impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.?							
26	In caso di affidamento al di sotto dei 20 mila euro, sono stati rispettati i principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento?							
27	L'utilizzo di tale procedura è supportato da adeguate evidenze documentali fornite dalla stazione appaltante?							
28	Si sono verificati ricorsi avverso alla suddetta procedura, sulla base di quanto dichiarato dalla stazione appaltante?							
ST	***Verifica sulle procedure di pubblicazione dell'avviso/bando***							
1	È stato pubblicato l'avviso di preinformazione?	artt 63, 66, comma 11, 70, comma 7, 122, comma 2, comma 6 lettera f), 123, comma 2, 124, comma 2, comma 6, lettera e) D.Lgs. 163/2006						**SEZIONE DA COMPILARSI SOLO PER AFFIDAMENTI AVVENUTI CON PROCEDURA APERTA, RISTRETTA, NEGOZIATA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA E DIALOGO COMPETITIVO SOPRA O SOTTO SOGLIA COMUNITARIA**
2	In caso di contratti sopra soglia comunitaria, sono state rispettate le disposizioni sulla pubblicità della gara e la trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle Pubblicazioni dell'Unione europea?	art. 110 DPR 207/2010 art. 66 D.Lgs. 163/2006 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Italia C-199/85 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Italia C-187/04						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
3	In caso di contratti sopra soglia comunitaria, sono state rispettate le disposizioni sulla pubblicità della gara e la pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana?							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
4	In caso di contratti sopra soglia comunitaria, sono state rispettate le disposizioni sulla pubblicità della gara e la pubblicazione per esteso sul profilo del committente della stazione appaltante?							
5	In caso di contratti sopra soglia comunitaria, sono state rispettate le disposizioni sulla pubblicità della gara e la pubblicazione per esteso sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture?							
6	In caso di contratti sopra soglia comunitaria, sono state rispettate le disposizioni sulla pubblicità della gara e la pubblicazione per esteso sul sito dell'Osservatorio per i contratti pubblici?							Consultare sito dati.anticorruzione.it
7	In caso di contratti sopra soglia comunitaria, sono state rispettate le disposizioni sulla pubblicità della gara e la pubblicazione per esteso sull'Albo Pretorio?							
8	In caso di contratti sopra soglia comunitaria, sono state rispettate le disposizioni sulla pubblicità della gara e la pubblicazione per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale?							
9	In caso di contratti sopra soglia comunitaria, sono state rispettate le disposizioni sulla pubblicità della gara e la pubblicazione per estratto su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti?							
10	In caso di contratti sotto soglia comunitaria, sono state rispettate le disposizioni sulla pubblicità della gara e la pubblicazione del bando sulla GURI?	artt. 65 e 124 del D.Lgs. 163/2006						
11	In caso di contratti sotto soglia comunitaria, sono state rispettate le disposizioni sulla pubblicità della gara e la pubblicazione del bando sul 'profilo di committente' della stazione appaltante?							
12	In caso di contratti sotto soglia comunitaria, sono state rispettate le disposizioni sulla pubblicità della gara e la pubblicazione del bando nell'albo della stazione appaltante?							
13	In caso di contratti sotto soglia comunitaria, sono state rispettate le disposizioni sulla pubblicità della gara e la pubblicazione del bando sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e sul sito dell'Osservatorio dei contratti pubblici entro e non oltre due giorni lavorativi, dopo la pubblicazione sulla GURI?							Consultare sito dati.anticorruzione.it
14	In caso di contratti sotto soglia comunitaria, sono state rispettate le disposizioni sulla pubblicità della gara e la pubblicazione del bando su quotidiani nazionali e locali?							
15	È stata rispettata la prescritta sequenza nelle pubblicazioni?	art. 66 D.Lgs. 163/2006						
16	Per i contratti sopra soglia comunitaria, è presente il rispetto dei termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente?	art. 70 e 122 d.lgs 163/2006						
17	Per i contratti sopra soglia comunitaria, è presente il rispetto dei termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente ed in particolare nel caso di Procedura aperta la data per il ricevimento delle offerte è di almeno 52 giorni dalla data di invio del bando di gara?	vedi sopra						
18	Per i contratti sopra soglia comunitaria, è presente il rispetto dei termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente ed in particolare nel caso di Procedura aperta qualora un API (Avviso di pre-informazione) compatibile sia stato pubblicato, il tempo minimo puo' essere ridotto a 36 giorni?	vedi sopra						
19	Per i contratti sopra soglia comunitaria, è presente il rispetto dei termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente ed in particolare nel caso di Procedura aperta sono applicabili i termini inferiori nei casi previsti dal d.lgs 163/2006?	vedi sopra						
20	Per i contratti sopra soglia comunitaria, è presente il rispetto dei termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente in particolare nel caso di Procedure ristrette, negoziate (con pubblicità) e procedure di dialogo competitivo la data per il ricevimento delle manifestazioni di interesse per partecipare è di almeno 37 giorni dalla data di invio del preavviso di richiesta di espressioni di interesse?	vedi sopra						
21	Per i contratti sopra soglia comunitaria, è presente il rispetto dei termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente in particolare nel caso di Procedure ristrette, negoziate (con pubblicità) e procedure di dialogo competitivo la data per il ricevimento delle offerte per quanto concerne le procedure ristrette è di almeno 40 giorni dalla data di emissione di invito alla gara?	vedi sopra						
22	Per i contratti sopra soglia comunitaria, è presente il rispetto dei termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente in particolare nel caso di Procedure ristrette, negoziate (con pubblicità) e procedure di dialogo competitivo è stato pubblicato un API compatibile, il tempo minimo può essere ridotto a 36 giorni?	vedi sopra						
23	Per i contratti sopra soglia comunitaria, è presente il rispetto dei termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente in particolare nel caso di Procedure ristrette, negoziate (con pubblicità) e procedure di dialogo competitivo sono applicabili i termini inferiori nei casi previsti dal d.lgs 163/2006?	vedi sopra						
24	Per i contratti sotto soglia comunitaria, sono rispettati i termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente?	artt. 122 e 124 del dl.gs. 163/2006						
25	Per i contratti sotto soglia comunitaria, sono rispettati i termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente ed in particolar modo nel caso di procedure aperte, sono stati rispettati i termini per la ricezione delle offerte di 15 giorni dalla data di trasmissione del bando?	vedi sopra						
26	Per i contratti sotto soglia comunitaria, sono rispettati i termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente ed in particolar modo nel caso di procedure aperte, sono stati rispettati i termini per la ricezione delle offerte 10 giorni di norma e almeno 7 giorni, dalla pubblicazione del bando, nel caso di avviso di pre-informazione?	vedi sopra						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
27	Per i contratti sotto soglia comunitaria, sono rispettati i termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente ed in particolar modo nel caso di procedure ristrette, negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e di dialogo competitivo, è rispettato il termine per la ricezione delle domande di partecipazione di 7 giorni dalla data di trasmissione del bando?	vedi sopra						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
28	Per i contratti sotto soglia comunitaria, sono rispettati i termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente ed in particolar modo nel caso di procedure ristrette, negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e di dialogo competitivo, è rispettato il termine per la ricezione delle domande di partecipazione quando l'urgenza rende impossibile rispettare i predetti termini, purchè si indichino nel bando di gara le ragioni dell'urgenza, stabilito dalla stazione appaltante, ma minimo 10 giorni dalla data di pubblicazione del bando, nelle procedure ristrette e negoziate con pubblicazione di un bando?	vedi sopra						
29	Per i contratti sotto soglia comunitaria, sono rispettati i termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente ed in particolar modo nel caso di procedure ristrette, negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e di dialogo competitivo, è rispettato il termine per la ricezione delle offerte di 10 giorni dalla data di invio dell'invito, per le procedure ristrette?	vedi sopra						
30	Per i contratti sotto soglia comunitaria, sono rispettati i termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente ed in particolar modo nel caso di procedure ristrette, negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e di dialogo competitivo, è rispettato il termine per la ricezione delle offerte stabilito dalla stazione appaltante, ma minimo 10 giorni (salvo specifiche ragioni di urgenza) per le procedure negoziate (con o senza previa pubblicazione del bando) e il dialogo competitivo?	vedi sopra						
31	Per i contratti sotto soglia comunitaria, sono rispettati i termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente ed in particolar modo nel caso di procedure ristrette, negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e di dialogo competitivo, è rispettato il termine per la ricezione delle offerte nel caso di avviso di pre-informazione, 10 giorni di norma e almeno 7 giorni, per le procedure negoziate previa pubblicazione di in bando di gara e dialogo competitivo, dalla spedizione della lettera di invito?	vedi sopra						
32	Per i contratti sotto soglia comunitaria, sono rispettati i termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente ed in particolar modo nel caso di procedure ristrette, negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e di dialogo competitivo, è rispettato il termine per la ricezione delle offerte quando l'urgenza rende impossibile rispettare i predetti termini, purchè si indichino nel bando di gara le ragioni dell'urgenza, stabilito dalla stazione appaltante, ma minimo 5 giorni dalla data di invio della lettera di invito, nelle procedure ristrette?	vedi sopra						
33	Esiste la corrispondenza dei documenti pubblicati con quelli approvati con decreto dall'Amministrazione responsabile?							
34	Il contenuto effettivo del bando di gara corrisponde al modello in Allegato IX A d.lgs 163/2006 per garantire che tutti gli elementi necessari siano inclusi nel bando?	Art. 64, comma 4 D.Lgs. 163/2006 e Allegato IX A d.lgs 163/2006						
35	Nel caso di procedure ristrette, negoziate con pubblicità o di procedure di dialogo competitivo, se l'aggiudicatore intende limitare il numero dei partecipanti da invitare (vale a dire dopo la pre-selezione), i criteri da utilizzare per preselezionare i partecipanti sono indicati nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo?	artt. 56 comma 4, 58 comma 15, 62, 67 comma 2 lettere e) d.lgs 163/2006						
36	Nel caso di procedure ristrette, negoziate con pubblicità o di procedure di dialogo competitivo, se l'aggiudicatore intende limitare il numero dei partecipanti da invitare (vale a dire dopo la pre-selezione), i criteri da utilizzare per preselezionare i partecipanti sono indicati nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo e questi criteri sono specificati insieme al numero minimo e massimo di partecipanti da selezionare?	vedi sopra						
37	Le specifiche tecniche, come indicato nella documentazione del contratto come il bando di gara (o nel contratto o documenti aggiuntivi), sono state definite per tener conto dei criteri di accessibilità per gli utenti disabili, di una progettazione adeguata per tutti gli utenti, della tutela ambientale?	art. 68 d.lgs 163/2006						
38	Le specifiche tecniche, come indicato nella documentazione del contratto come il bando di gara (o nel contratto o documenti aggiuntivi), consentono parità d'accesso per tutti gli offerenti e che non abbiano l'effetto di creare ostacoli ingiustificati alla concorrenza all'apertura del contratto?	vedi sopra						
39	Sono state richieste dalla stazione appaltante CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO?	Art. 69 D.Lgs. 163/2006						
40	Se sono state richieste dalla stazione appaltante CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO si attengono alle esigenze sociali o ambientali e sono state comunicate preventivamente all'Autorità di vigilanza e, in sede di offerta, sono state accettate dagli offerenti?	vedi sopra						
41	Se il contratto debba essere assegnato all'offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri di aggiudicazione sono stati ponderati o, ove impossibile, sono stati elencati in ordine decrescente di importanza nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo?	art. 67 comma 2 lett f) d.lgs 163/2006						
42	Se è stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, le varianti in sede di offerta sono state ammesse qualora ciò sia previsto nel bando di gara?	art. 76 d.lgs 163/2006						
43	Se è stato utilizzato il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il bando di gara prevede i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)?	Art. 83 D.Lgs. 163/2006						
44	È corretta l'indicazione del luogo (ufficio/personale preposto) ove recapitare le istanze, nonché l'indicazione inequivocabile del termine di invio?							
45	Sono stati richiesti e forniti chiarimenti sul bando di gara attraverso comunicazioni scritte?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
46	È corretto il rispetto dei termini di invio ai richiedenti dei capitolati d'oneri, documenti e informazioni complementari (laddove non resi disponibili per via elettronica, con idonee indicazioni per l'accesso)?	art. 71 (procedure aperte) e art. 72 (procedure ristrette, negoziate e dialogo competitivo) D.Lgs. 163/2006						
47	Le informazioni supplementari fornite ad una parte in risposta ad una richiesta sono state fornite a tutte le parti interessate?							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
48	Sono stati invitati tutti i potenziali offerenti, ove sia stata effettuata una riunione informativa?							
49	È presente l'individuazione del luogo deputato all'archiviazione delle istanze?							
50	Per i contratti sotto soglia comunitaria sono state rispettate le pertinenti disposizioni stabilite dalla normativa rilevante in materia?	art. 121-124 del D.Lgs. 163/2006 artt. 329-338 DPR 207/2010						
51	Per i contratti sotto soglia comunitaria, è stata presa in conto la comunicazione interpretativa della Commissione Europea relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive «appalti pubblici» n. 2006/C 179/02?	Commissione Europea n. 2006/C 179/02						
52	Nel caso di ricorso alla procedura di dialogo competitivo, vengono rispettate le condizioni di cui dall'art. 58 D. Lgs 163/2006?	art. 58 D.Lgs. 163/2006						
ST	***Verifiche relative alla fase di ricezione e valutazione delle domande e/o offerte pervenute***							
1	La stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi? (verificare con la stazione appaltante se la stessa è dotata di apposita procedura. In alternativa, queste informazioni si possono desumere dai verbali di gara)							Verificare con la stazione appaltante se la stessa è dotata di apposita procedura. In alternativa, queste informazioni si possono desumere dai verbali di gara.
2	Sono state adottate adeguate misure di custodia dei plichi contenenti le offerte e la documentazione di gara in genere (procedure di conservazione)?							
3	L'apertura dei plichi contenenti le domande di partecipazione è stata eseguita secondo le modalità stabilite nel bando, nel capitolato o nella lettera di invito?							
4	Le offerte sono state aperte insieme all'ultimo momento designato e nella data prevista per la loro ricezione?							
5	Le offerte sono state aperte in presenza di almeno 2 funzionari e sono state registrate (offerente e prezzo)?							
6	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la nomina della commissione di gara è stata effettuata secondo la tempistica ed i criteri stabiliti (verifica dei requisiti professionali e dell'indipendenza della stessa)?	art. 84 D.Lgs. 163/2006						
7	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nella nomina della commissione è stato tenuto conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei servizi previsti?	vedi sopra						
8	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i componenti della commissione hanno sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi?	vedi sopra						
9	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stato accertato che i criteri di selezione non vengano utilizzati quali criteri di aggiudicazione?							
10	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri di aggiudicazione sono stati ponderati o, ove impossibile, sono stati elencati in ordine decrescente di importanza nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo?							
11	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, le varianti in sede di offerta sono ammesse qualora ciò sia previsto nel bando di gara?	art. 76 d.lgs 163/2006						
12	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il bando di gara prevede i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)?							
13	Sono stati redatti i verbali da parte della commissione di valutazione?	art. 78 D.Lgs. 163/2006						
14	Il verbale di valutazione delle offerte è stato scritto correttamente e comprensivo di tutti gli elementi previsti dall'art. 78 d.lgs 163/2006?	vedi sopra						
15	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)?							
16	Le offerte sono state respinte se ricevute dopo la data di chiusura?							
17	La commissione di gara, per ogni offerta o domanda, ha verificato la ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)?	art. 38 D.Lgs. 163/2006						
18	Nel caso in cui l'aggiudicatore abbia richiesto un livello minimo di capacità economica e finanziaria facendo riferimento a uno o più elementi specifici del bilancio, questi elementi sono oggettivamente idonei a fornire informazioni su tale capacità in capo all'operatore economico e tale livello è adeguato all'importanza dell'appalto di cui trattasi?	art. 41 D.Lgs. 163/2006 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Édukövízig e Hochtief Construction C- 218/11						
19	Il rispetto della forma e del contenuto delle domande di partecipazione sono come da normativa vigente?	art. 73-74 D.Lgs. 163/2006						
20	L'aggiudicatore ha svolto una procedura di valutazione non discriminatoria, attraverso l'esame del verbale di valutazione delle offerte?							
21	Sono stati sistematicamente eliminati gli offerenti, a livello di pre-selezione o in fase di aggiudicazione, al fine di favorire un particolare offerente?							
22	Le imprese che hanno presentato una manifestazione di interesse sono state valutate come parte della fase preselettiva?							
23	Le offerte sono rispondenti ai requisiti vincolanti previsti dalle specifiche tecniche dell'appalto?	Sentenza della Corte di Giustizia UE - Nordecon AS e Ramboll Eesti AS/Rahandusministeerium C - 561/12						
24	Sono state individuate delle offerte anomale e sono state verificate la sostenibilità e congruità delle stesse (a partire dalla offerta nella prima posizione della graduatoria)?	artt. 86-88 D.Lgs. 163/2006 art. 121 DPR 207/2010						
25	È stato eseguito un controllo a campione, previo sorteggio pubblico (almeno sul 10% delle offerte) sul possesso dei requisiti di capacità dichiarati (e provvedimenti conseguenti)?	art. 48, comma 1, D.Lgs. 163/2006						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
26	Le offerte pervenute sono garantite da cauzione o fidejussione (bancaria o assicurativa) pari almeno al 2% del prezzo base indicato nel bando?	art. 75 d. lgs 163/2006						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
27	I criteri utilizzati per selezionare i candidati in grado di ottemperare al contratto ('criteri di selezione') sono quelli e solo quelli indicati nelle Istruzioni per gli Offerenti (IO) e nel bando di gara ?							Notare qualsiasi discriminazione o criterio di selezione illegale (es. pregiudizi di nazionalità, brand specifici). Ottenere ed esaminare una copia del rapporto di preselezione
28	Si è accertato che i criteri relativi alla situazione personale, capacità finanziaria e tecnica, pertinente esperienza, competenza e capacità dei candidati ono stati usati per selezionare le imprese invitate a presentare le offerte?							
29	I criteri sono stati applicati in modo equo e uguale tra i candidati?							
30	È presente la validità delle ragioni del rifiuto, se alcuni candidati siano stati respinti?							
31	In caso di dialogo competitivo, se il contratto è stato assegnato sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri di aggiudicazione rispettano le condizioni che siano connessi all'oggetto del contratto (per esempio, qualità, prezzo, pregio tecnico, estetica, caratteristiche funzionali o ambientali, costi di gestione, costo - efficacia, servizio post-vendita, data di consegna e periodo di consegna o periodo di completamento) e non alla capacità degli offerenti?							
32	In caso di dialogo competitivo, se il contratto è stato assegnato sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri di aggiudicazione rispettano le condizioni che la giustificazione per l'attribuzione di punti in base a ciascun criterio sia stata documentata dal comitato di valutazione?							
33	In caso di dialogo competitivo, se il contratto è stato assegnato sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri di aggiudicazione rispettano le condizioni che le integrazioni / i totali dei punteggi assegnati in base ai diversi criteri di aggiudicazione?							
34	Nel caso di una procedura di dialogo competitivo e dove l'aggiudicatore intende ridurre gradualmente il numero di soluzioni da discutere, il bando di gara o i documenti descrittivi lo prevedono?	art. 58 d.lgs 163/2006						
35	Nel caso di procedure ristrette, sono state selezionate e invitate almeno 5 imprese, 3 imprese nel caso di dialogo competitivo e nel caso di procedura negoziata con pubblicità, in forma scritta e contemporaneamente, a presentare offerte o a negoziare o a partecipare al dialogo competitivo?	art. 72 d.lgs 163/2006						
36	L'invito include una copia delle specifiche o del documento descrittivo e di ogni documento di supporto o un riferimento su come accedere a questi documenti quando sono messi a disposizione per via elettronica?							
37	È stato controllato che nessuno dei criteri utilizzati nella fase di pre-selezione (cioè i criteri relativi alla situazione personale, capacità finanziaria, capacità tecnica, pertinente esperienza, competenza e capacità dei candidati) sia stato riutilizzato nella fase di valutazione?	art. 38-42 d.lgs 163/2006						
38	È stata fatta una comunicazione agli interessati, entro i termini prescritti, degli esiti della procedura (aggiudicazione, esclusione e mancati inviti), nonché su richiesta, in caso di esclusione, ulteriori informazioni dovute (motivazioni del rigetto)?	art. 79 D.Lgs. 163/2006						
39	È stata inserita nella comunicazione agli interessati l'eventuale richiesta di documentazione integrativa, con particolare attenzione al limite temporale per la consegna delle integrazioni?							
40	Nel caso di procedura ristretta risultano chiaramente le motivazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara?	Art. 55 ultimo comma D.Lgs. 163/2006						
ST	***Verifiche relative alla fase successiva all'aggiudicazione provvisoria e stipula del contratto***							
1	È stata formulata l'aggiudicazione provvisoria e sono stati redatti i verbali delle operazioni di gara aventi il contenuto minimo prescritto?	artt. 11, 12 e 78 D.Lgs. 163/2006						
2	È presente la regolarità delle operazioni condotte dal seggio di gara, da parte della stazione appaltante?							
3	È stato controllato il possesso dei requisiti di capacità dichiarati dal concorrente aggiudicatario e dal secondo in graduatoria (e provvedimenti conseguenti)?	art. 48, comma 2, D.Lgs. 163/2006						
4	L'aggiudicazione definitiva e la comunicazione della stessa agli altri concorrenti sono state eseguite nei termini prescritti?	art. 79 D.Lgs. 163/2006						
5	L'appalto è stato aggiudicato all'offerente scelto dalla Commssione di valutazione, salvo specifica motivazione?							
6	Sono presenti economie di gara?							
7	Il quadro economico è stato correttamente rideterminato?	art. 22, 32, 42 DPR 207/2010						
8	Tutti gli offerenti esclusi hanno ricevuto notifica?	art. 79, comma 2 D.Lgs. 163/2006						
9	Nel caso in cui un offerente abbia presentato un reclamo o ricorso all'aggiudicatore, la situazione è stata risolta adeguatamente?	art. 11 D.Lgs. 163/2006						
10	È stato trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee/ alla GURI/Sito della stazione appaltante, entro il termine stabilito, l'avviso sui risultati della procedura di affidamento. Inoltre, sono state adottate ulteriori misure di pubblicazione dei risultati?	art. 65 D.Lgs. 163/2006						
11	È stata fatta la comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici (SIMOG - AVCP), entro il termine prescritto, dei dati concernenti il contenuto dei bandi, dei verbali di gara, i soggetti invitati, l'importo di aggiudicazione, il nominativo dell'affidatario e del progettista (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)?	art.7, comma 8, let. a) D.Lgs. 163/2006						Consultare sito dati.anticorruzione.it
12	Sono state effettuate le comunicazioni degli esiti della procedura a tutti i soggetti partecipanti, non vincitori?							
13	La stipula del contratto rientra nei termini e con le modalità stabilite?	art. 11-12 D.Lgs. 163/2006						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
14	È presente l'approvazione del contratto (se prevista dall'ordinamento di riferimento della stazione appaltante)?	art. 12 D.Lgs. 163/2006						
15	È stata eseguita l'acquisizione della documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva - DURC)?	art. 196 DPR 207/2010						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
16	È stata verificata la costituzione da parte dell'aggiudicatario, esecutore del contratto di una cauzione definitiva in forma di polizza fidejussoria, pari al 10% dell'importo del contratto?	art. 113 D.Lgs. 163/2006 art. 123 DPR 207/2010						
17	È stata verificata l'insussistenza di impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.?							
18	Nel caso di ricorso alla procedura di dialogo competitivo, sono state rispettate le condizioni di cui dall'art. 58 D. Lgs 163/2006?	art. 58 D.Lgs.163/2006						
T	**Verifiche relative alla fase di esecuzione del contratto**							
ST	***Verifiche relative alla fase di esecuzione del contratto***							
1	Il contratto è stato oggetto di subappalto?	Art. 118 del D. Lgs 163/2006 e art. 170 del Reg. 207/2010 (ex art. 141 Reg. 554/1999)						
2	La possibilità di ricorrere al subappalto è stata prevista nel bando?	vedi sopra La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 13) stabilisce in caso di Limitazione ingiustificata dei subappalti, una rettifica del 5% se la la documentazione di gara (ad esempio le specifiche tecniche) impone limitazioni al ricorso a subappaltatori per una parte dell'appalto definita in termini astratti come una certa percentuale dello stesso, indipendentemente dalla possibilità di verificare le capacità dei potenziali subappaltatori e senza menzionare il carattere essenziale dei compiti che ne sarebbero interessati.						Per gli appalti sopra soglia, In sede di controllo tenere presente quanto indicato dai Servizi UE con nota ARES (2021)4202581 del 28/06/2021 ed in particolare che la limitazione al su appalto può essere considerata giustificata e/o priva di incidenza finanziaria nei seguenti casi: -appalti di forniture - limitazione del subappalto non astratta, ma differenziata o giustificata a seconda del tipo di lavori/servizi - contratti già soggetti a rettifiche finanziarie forfettarie_> 5% per altre violazioni delle norme in materiedi appalti -appalti gestiti in base alle vecchie direttive precedenti a quelle del 2004(vale a dire 93/37 o precedenti) - affidamenti diretti - incarichi a lvaoratori autonomi
3	Le modalità di subappalto sono conformi alla normativa nazionale applicabile in materia?	vedi sopra						
4	È stata effettuata una chiara individuazione dell'ufficio od organo deputato alla verifica della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali?	art. 120, comma 2bis d.lgs 163/2006						
5	È presente la predeterminazione degli strumenti e delle modalità per la verifica dell'andamento e della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali?							
6	L'effettiva conduzione di tali verifiche è secondo le modalità ed i termini prestabilti?							
7	È presente la tracciabilità delle verifiche condotte (redazione di verbali o altri documenti riepilogativi)?							
8	È accertata l'esistenza del Beneficiario/soggetto attuatore e della sua corrispondenza con quanto indicato nell'atto di concessione del contributo?							
9	È reale l'operatività del Beneficiario/soggetto attuatore?							
10	Le eventuali varianti rispettano quanto previsto dalla normativa dell'UE, nazionale e successive modifiche e integrazioni?	artt. 114,132 d.lgs 163/2006 Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11						Si precisa che sono inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse dell'amministrazione, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, semprechè non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5% dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera (al netto del 50 per cento dei ribassi d'asta conseguiti).
11	Se le eventuali varianti rispettano quanto previsto dalla normativa dell'UE, nazionale e successive modifiche e integrazioni, le stesse in corso d'opera sono state ammesse per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari?	vedi sopra						vedi sopra
12	Se le eventuali varianti rispettano quanto previsto dalla normativa dell'UE, nazionale e successive modifiche e integrazioni, le stesse in corso d'opera sono state ammesse per cause impreviste e imprevedibili accertate nei modi stabiliti dal regolamento, o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale?	vedi sopra						vedi sopra
13	Se le eventuali varianti rispettano quanto previsto dalla normativa dell'UE, nazionale e successive modifiche e integrazioni, le stesse in corso d'opera sono state ammesse per presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale?	vedi sopra						vedi sopra
14	Se le eventuali varianti rispettano quanto previsto dalla normativa dell'UE, nazionale e successive modifiche e integrazioni, le stesse in corso d'opera sono state ammesse nei casi previsti dall'articolo 1664, comma 2, del codice civile?	vedi sopra						vedi sopra

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
15	Se le eventuali varianti rispettano quanto previsto dalla normativa dell'UE, nazionale e successive modifiche e integrazioni, le stesse in corso d'opera sono state ammesse per manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione?	vedi sopra						vedi sopra
16	Nel caso in cui l'aggiudicatore desideri, per ragioni precise, che determinate condizioni dell'appalto possano essere modificate dopo la scelta dell'aggiudicatario, tale possibilità di adeguamento nonché le sue modalità di applicazione, sono espressamente previste, nel bando di gara, che delimita l'ambito all'interno del quale la procedura deve svolgersi?	Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione / CAS succhi di frutta C-496/99						
17	La modifica di un appalto pubblico in corso di validità è ritenuta sostanziale perché introduce condizioni che, se fossero state previste nella procedura di aggiudicazione originaria, avrebbero consentito l'ammissione di offerenti diversi rispetto a quelli originariamente ammessi?	Sentenza della Corte di Giustizia UE - Pressetext C-454/06						
18	La modifica di un appalto pubblico in corso di validità è ritenuta sostanziale perché le condizioni introdotte avrebbero consentito di accettare un'offerta diversa rispetto a quella originariamente accettata?	vedi sopra						
19	La modifica di un appalto pubblico in corso di validità è ritenuta sostanziale perché estende l'appalto, in modo considerevole, a servizi inizialmente non previsti?	vedi sopra						
20	Nel caso di modifica sostanziale di un appalto pubblico in corso di validità vi è stata una nuova aggiudicazione di appalto?	vedi sopra						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
21	In caso di riduzione delle finalità del contratto verifica vi è stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso?	art. 2 d.lgs 163/2006						
22	Nel caso di servizi complementari è stato verificato che sono stati assegnati direttamente solo se sono state soddisfatte le condizioni previste dall'art 57 d.lgs 163/2006 (inclusa la verifica che l'importo cumulato dei contratti aggiudicati per servizi aggiuntivi (prevedibili e imprevedibili) non sia superiore al 50% dell'importo del contratto iniziale e, più in generale, la verifica che se intervenuti costi supplementari l'aggiudicatore abbia seguito le procedure corrette per l'assegnazione degli appalti per ogni servizio supplementare che sia emerso?	art 57, comma 5 lett. a) e b) d.lgs 163/2006						
23	È constatata la validità delle giustificazioni addotte dall'aggiudicatore per quanto riguarda tutti i costi classificati come 'imprevedibili'?							Sulla base di questa valutazione, ove appropriato ri-classificare tutti i costi che dovrebbero essere classificati come 'prevedibili'
24	Nel caso di costi aggiuntivi 'prevedibili' i 'serivizi aggiuntivi' sono stati trattati come un nuovo contratto, salvo il caso di corretta applicazione dell'art 57, comma 5 lett. a) e b) d.lgs 163/2006?							
T	**Verifiche sull'output fisico**							
ST	***Verifiche sull'output fisico***							
1	È stata verificata l'esistenza della prestazione o del bene ovvero degli output e risultati e che questi siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione e i documenti giustificativi?							
2	L'operazione è							
2.1	ultimata?							
2.2	se ultimata, è anche fruibile?							
2.3	in corso?							
2.4	non ancora avviata?							
3	I beni o i servizi oggetto del cofinanziamento sono conformi a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dal bando/avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato?							
4	È stato corretto l'avanzamento ovvero il completamento della fornitura di beni e/o servizi oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
5	Tutti i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, sono inseriti sul sistema informativo?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
6	Il Beneficiario ha ricevuto indicazioni sui dati di monitoraggio da inserire sul sistema informativo e relative modalità e tempistiche? (Nel caso i dati siano inseriti sul sistema informativo da referenti dell'Amministrazione, precisare se tali referenti hanno ricevuto le indicazioni suddette.)							
7	Il Beneficiario/referente dell'Amministrazione ha rispettato le indicazioni sul monitoraggio ricevute dall'AdG/OI?							
8	I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit sono accurati, completi, misurati correttamente e relativi a indicatori corretti in relazione all'operazione stessa?							
9	È disponibile documentazione a comprova dei dati di monitoraggio relativi all'operazione oggetto di audit? (Precisare anche a che livello viene conservata tale documentazione fonte, a esempio se gli originali sono conservati presso il Beneficiario e le copie sono disponibili sul sistema informativo.)							
10	I dati dichiarati dall'AdG corrispondono a quanto riscontrato a seguito degli audit effettuati dall'AdA?							
T	**Verifiche sulle attività di controllo svolte**							
ST	***Verifiche sulle attività di controllo svolte***							
1	È stato effettuato il controllo di primo livello on desk secondo le linee guida ed il manuale di controllo?							Si ricorda che il Reg. (UE) n. 1046/2018 ha modificato l'art. 125 del reg. (UE) n. 1303/2013 in
2	Dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario?							
3	Dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario?							
4	È stato effettuato il controllo di primo livello in loco secondo le linee guida ed il manuale di controllo?							
5	È stato effettuato il controllo di primo livello in loco secondo le linee guida ed il manuale di controllo?							
6	Dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario?							
7	Dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario?							
8	Sono presenti i controlli svolti dall'AdC sul progetto in questione?							
9	L'AdC non ha rilevato delle criticità?							
10	Nel caso in cui siano state rilevate criticità, è stato accertato il follow-up ed accertato che queste non si traducano in irregolarità con o senza impatto finanziario?							
11	Dall'esame dell'operazione ci sono i riscontri sul rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se sono emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi sono stati correttamente comunicati e corretti?							
12	Sono presenti i controlli svolti dai Servizi della Commissione Europea sul progetto in questione?							
13	Sono presenti i controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea sul progetto in questione?							
14	Sono presenti i controlli svolti da altri soggetti sul progetto in questione?							
T	**Verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile**							
ST	***Verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile***							
1	È stata predisposta la pista di controllo applicabile all'operazione?							
2	La pista di controllo predisposta è stata osservata?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo Attivita':	**Audit operazioni**
Tipo Checklist:	**Opere Pubbliche D.Lgs 163/2006**
Titolarita' Checklist:	**AdA Campania**

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
ST	***Verifiche preliminari e sulla fase di progettazione***							
1	verifica il regolare inserimento dell'intervento nel programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori pubblici (fatti salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale)	art. 128 D.Lgs. 163/2006						
2	nel caso di appalti relativi a opere pubbliche complesse che incidono sulle competenze di diverse Amministrazioni pubbliche verifica che la stazione appaltante abbia consultato le predette Amministrazioni e abbia tenuto debitamente e attentamente conto delle esigenze e dei pareri espressi dalle stesse (Se la consultazione non ha avuto luogo, le richieste effettuate da enti pubblici o privati dopo la pubblicazione del bando di gara sulla GUCE non sono da considerarsi, di per sé, come una circostanza imprevista)	Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11						
2.1	verifica che la stazione appaltante abbia svolto sufficienti indagini, prima dell'avvio della procedura di gara, al fine di ottenere una conoscenza approfondita delle condizioni dell'area interessata dall'infrastruttura							
2.2	verifica che la stazione appaltante, nel preparare il progetto iniziale, abbia preso in considerazione i dati tecnici disponibili prima dell'avvio della procedura di gara, nonché la prevedibile evoluzione di tali dati (geologici, demografici, socio-economici…) in base alla durata dell'esecuzione dei lavori							
3	in caso di affidamento a ente in house, verifica se siano rispettati i requisiti della giurisprudenza della Corte di Giustizia UE. In particolare:	Sentenze della Corte di Giustizia UE C-107/98; C-458/03; C-340/04; C-324/07; C-573/07 (altrimenti, si applica il D.Lgs. 163/2006)						
3.1	verifica che non si abbia incontro di volontà tra due persone giuridiche distinte, ovvero che, nel contempo, l'amministrazione eserciti sull'ente di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi e tale ente realizzi la parte più importante della propria attività con l'amministrazione o con gli enti locali che lo controllano	Sentenza della Corte di Giustizia UE Teckal C - 107/98						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
3.2	verifica che il controllo (controllo analogo) cui il soggetto aggiudicatario sia sottoposto consenta all'autorità pubblica concedente di influenzarne le decisioni in termini di obiettivi strategici e di decisioni rilevanti, alla luce delle disposizioni normative e delle circostanze pertinenti nel caso di specie (Al riguardo si precisa che: - ai fini della valutazione della presenza del requisito del controllo analogo si fa riferimento ai seguenti elementi: la forma di società per azioni dell'ente affidatario in questione (tale da denotare una vocazione commerciale dell'ente stesso); l'ampliamento dell'oggetto sociale a settori inizialmente non previsti e l'apertura, certa, del capitale a privati; la possibilità di esercitare l'attività sociale in tutta Italia e all'estero; l'autonomia gestionale della società; - il controllo analogo può essere esercitato anche da una pluralità di soci pubblici, indipendentemente dall'entità della partecipazione detenuta da ciascuno; - nel caso in cui un'autorità pubblica diventi socia di minoranza di una società per azioni a capitale interamente pubblico al fine di attribuirle la gestione di un servizio pubblico, il controllo che le autorità pubbliche associate a detta società esercitano su quest'ultima può essere qualificato come analogo al controllo che esse esercitano sui propri servizi, qualora esso sia esercitato congiuntamente dalle stesse; - la partecipazione seppure minoritaria di una impresa privata esclude in ogni caso che l'aggiudicatore possa esercitare sulla società partecipata un controllo analogo a quello che la stessa esercita sui propri servizi)	Sentenza della Corte di Giustizia UE Parking Brixen C-458/03 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Coditel Brabant C-324/07 Sentenza della Corte di Giustizia UE Sea Srl/Comune di Ponte Nossa C-573/07 Sentenza della Corte di Giustizia UE Stadt Halle C-26/03						
3.3	verifica che nel valutare se un ente in house svolga la parte più importante della sua attività con l'ente pubblico che lo detiene, si sia tenuto conto di tutte le attività realizzate da tale ente in house sulla base di quanto ad esso appositamente affidato, indipendentemente da chi remunera tali attività	Sentenza della Corte di Giustizia UE - Carbotermo e Consorzio Alisei C- 340/04						
4	nel caso in cui l'appalto rientri nell'ambito di applicazione della parte III del d.lgs 163/2006 (contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori speciali) verifica che sia stata applicata la rilevante normativa in materia	parte III del d.lgs 163/2006 artt. 339-342 DPR 207/2010 Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11						
5	nel caso di ricorso alla procedura di dialogo competitivo, acquisizione dei prescritti pareri del Consiglio Superiore dei lavori pubblici nonchè, quando del caso, del Consiglio Superiore dei beni culturali	art. 58 D.Lgs. 163/2006						
6	verifica dell'approntamento ed approvazione del progetto preliminare nonchè degli ulteriori livelli di progettazione previsti (di norma, salvo il caso dell'appalto integrato, di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 53, comma 2, lett. B, e dell'appalto concorso, di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 53, comma 2, lett. C, si tratta del progetto definitivo e del progetto esecutivo)	art. 90 e seguenti D.Lgs. 163/2006						
7	verifica se sia stata espletata la Conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri	art. 58 Reg. 207/2010 (ex art. 9 e 49 del Reg. 554/1999) e art. 14 L. 241/1990						
8	Gli incarichi di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo sono stati affidati ai soggetti di cui al D.Lgs. 163/06, art 90, comma 1, nel seguente modo:	art 90, comma 1 del D.Lgs. 163/2006						In corrispondenza di ciascuna opzione indicare le tipologie di incarichi affidati
8.1	Lettera a)							
8.2	Lettera b)							
8.3	Lettera c)							
8.4	Lettera d)							
8.5	Lettera e)							
8.6	Lettera f)							
8.7	Lettera f-bis)							
8.8	Lettera g)							
8.9	Lettera h)							
9	verifica in caso di incarichi affidati ai sensi del D.Lgs. 163/06, art 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g), h), che gli stessi hanno importo superiore alle soglie comunitarie	Titolo I del D.Lgs. 163/2006						
10	verifica in caso di incarichi affidati ai sensi del D.Lgs. 163/06, art 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g), h), che gli stessi hanno importo inferiore alle soglie comunitarie	art. 91 – 124 e 125 D.Lgs. 163/2006						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
11	verifica della regolare realizzazione delle attività di progettazione senza acquisizione di servizi di progettazione da parte di operatori di mercato (ovvero attraverso: uffici tecnici interni alla stazione appaltante; uffici consortili pubblici di progettazione e di direzione dei lavori; organismi di altre pubbliche amministrazioni di cui la stazione appaltante può avvalersi per legge)	art. 90 e seg. D.Lgs. 163/2006						
12	verifica dell'acquisizione di servizi di progettazione da parte degli operatori di mercato secondo le modalità consentite	art. 91 D.Lgs. 163/2006						
12.1	nello specifico, verifica in caso di incarichi affidati ai sensi del D.Lgs. 163/06, art 91, comma 7, che siano sono state verificate le condizioni previste da tale comma	art. 91, comma 7 D.Lgs. 163/2006						
13	verifica della disponibilità di fonti di finanziamento per l'affidamento dei servizi di progettazione ad operatori di mercato esterni							
14	verifica che non sussistano frazionamenti artificiosi degli incarichi professionali conferiti	art. 29 punto 11 del D. Lgs 163/2006						
15	verifica della corrispodenza dei corrispettivi per la progettazione con quanto stabilito dalle direttive	art. 92 D.Lgs. 163/2006						
16	verifica in caso di incarichi affidati ai sensi del D.Lgs. 163/06, art 90, comma 1, lettere a), b), c) che sia stato rispettato quanto previsto dall'art. art. 92, comma 5 D.Lgs. 163/2006, in merito agli incentivi corrisposti	art. 92, comma 5 D.Lgs. 163/2006						Se sì, acquisire regolamento interno alla stazione appaltante sulla ripartizione degli incentivi, ordini di servizio, buste paga,eventuali relazioni sull'attività svolta dai dipendenti
17	verifica delle garanzie prestate dai progettisti secondo quanto prescritto dalla normativa vigente	art. 111 D.Lgs. 163/2006						
18	verifica della rispondenza degli elaborati progettuali al progetto preliminare e verifica della conformità alla normativa vigente	art. 112 D.Lgs. 163/2006						
19	verifica della documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa all'attività progettuale svolta da società di progettazione esterne							
20	verifica della correttezza e completezza dell'ordine di pagamento delle spese progettuali							
21	verifica dell'avvenuto pagamento delle spese progettuali mediante quietanza							
22	verifica che il valore stimato dell'appalto (al netto di IVA) sia correttamente valutato (non sia stato sottostimato, il contratto non sia stato artificialmente suddiviso, l'importo dell'eventuale ripetizione dei servizi sia computato) (nel caso di appalti sottosoglia, si veda la sezione Verifiche sull'ammissibilità delle spese)	art. 29 d.lgs 163/2006						
23	assunzione del decreto o della determina a contrarre	art. 12, comma 2, D.Lgs. 163/2006						Nel caso in cui la Stazione Appaltante si sia avvalsa per la gestione dell'appalto della ASMEL CONSORTILE considerare la decisione della Corte di Giustizia europea del 04/06/2020 che vieta di utilizzare ASMEL come centrale di committenza
24	verifica che la procedura per la nomina del responsabile unico del procedimento e del direttore dell'esecuzione del contratto (ove diverso)/ direttore dei lavori sia conforme alla normativa	artt 10, 90-92 e 130 del DLgs 163/2006 art. 272-273 DPR 207/2010						
25	approvazione degli atti di gara (se già non approvati con il decreto o determina a contrarre): bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, eventuale schema di contratto o altri documenti complementari							
ST	***Verifiche sul rispetto dei vincoli ambientali e delle norme edilizie ed urbanistiche***							
1	verifica se il progetto deve essere sottoposto ad una qualsiasi valutazione in materia ambientale	D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii						
2	verifica se il progetto deve essere sottoposto a valutazione d'impatto ambientale (VIA)	Dir. 2011/92/CE						A partire dall'esercizio finanziario 2001, l'autorità competente può disporre, con deliberazione motivata, di sottoporre alle procedure di verifica o di VIA progetti di interventi od opere localizzati esclusivamente sul proprio territorio che, pur non compresi negli allegati, presentano, in riferimento alla tipologia, alla dimensione, alla localizzazione, alla vulnerabilità dei siti interessati e alle relative interrelazioni, rilevanti problemi di impatto ambientale.
3	verificare se l'autorità competente abbia deliberato l'atto della VIA con parere positivo							Inserire estremi del provvedimento
4	Nel caso in cui il progetto non è assoggettato a parere di VIA verifica se il proponente del progetto abbia comunque presentato lo studio d'impatto ambientale (SIA) per la verifica di assoggettabilità	art. 16 L. 11/2011 e ss.mm.ii.						
5	verifica se il progetto deriva da un piano o un programma che rientra nell'ambito di applicazione della direttiva VAS	Direttiva 2001/42/CE D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
6	verifica se il progetto deve essere sottoposto a valutazione di incidenza ambientale (è una *determinazione dell'autorità competente in ordine all'incidenza ambientale del progetto ricadente in zona di protezione speciale o in sito di importanza comunitaria ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (Rete NATURA 2000)*	art. 5 DPR 357/1997 e ss.mm.ii.						Sono soggette alla valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997, così come integrato e modificato dal DPR n. 120/2003, tutti gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, nonché i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico venatori, che possono avere incidenze significative sul sito stesso.
7	verifica se il progetto deve essere sottoposto ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	D.Lgs. n. 59/2005 e ss.mm.ii.						
8	verifica se il progetto deve essere sottoposto ad Autorizzazione paesaggistica	art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.						
9	verifica se sono state rispettate le norme edilizie ed urbanistiche con riferimento alle opere del programma di investimento							Permesso a costruire, DIA, Verbale della Conferenza di Servizi ecc.
ST	***Verifiche sulla tipologia di affidamento di lavori***							
1	verifica che l'importo a base di gara sia inferiore alle soglie comunitarie Qualora l'importo a base di gara sia ritenuto prossimo alle soglie previste (a titolo indicativo importo fino al 5% in meno rispetto alle soglie), effettuare e documentare appropriate ed adeguate procedure di revisione, finalizzate ad accertare che non siano stati perpetrati comportamenti miranti ad eludere la disciplina prevista per la pubblicità delle gare di appalto							
2	verifica che l'importo a base di gara sia superiore alle soglie comunitarie							
3	verifica dell'assenza di frazionamento artificioso del valore stimato dell'appalto	art. 29 punto 11 del D. Lgs 163/2006						
4	L'affidamento in questione è relativo a:							
4.1	Settori ordinari							
4.2	Settori speciali	Parte III del d. lgs 163/2006						
4.3	Settori allegato II B	art. 20 D.Lgs.163/2006						
4.4	Settori allegato II A	art. 21 D.Lgs.163/2006						
5	verifica se si tratta di un appalto riservato	art. 52 D. Lgs 163/06 – art. 19 dir. 2004/18						Il bando di gara deve menzionare espressamente tale ipotesi
6	verifica che l'affidamento sia avvenuto attraverso:							
6.1	Procedura aperta	art. 55 D.Lgs.163/2006						
6.2	Procedura ristretta	art. 55 D.Lgs.163/2006						
6.3	Procedura negoziata previa pubblicazione di bando di gara	art. 56 D.Lgs.163/2006						
6.4	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	art. 57 – art. 122 c. 7-8 d.lgs 163/2006						
6.5	Dialogo competitivo	art. 58 D.Lgs.163/2006						
6.6	Accordo quadro	art. 59 D.Lgs.163/2006						
6.7	Sistema dinamico di acquisizione	art. 60 D.Lgs.163/2006						
6.8	Acquisizione in economia:	art. 125 D.Lgs.163/2006						
6.9	a) *Amministrazione diretta*							
6.10	b) *Cottimo fiduciario*							
7	verifica che sia stata effettuata l'iscrizione alla procedura presso il SIMOG, l'acquisizione del codice CIG, nonché del CUP	art. 67, comma 1, l. 266/2005						
8	verifica che la scelta della procedura di appalto da seguire sia conforme alla relativa disciplina e che siano state presentate giustificazioni idonee per provare l'ammissibilità del ricorso alla procedura prescelta. In particolare:	art. 55-58 D.Lgs. 163/2006 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Italia C-57/94						note
8.1	nel caso di ricorso alla procedura di Dialogo competitivo verifica che il mercato in questione sia "particolarmente complesso"	art. 58 D.Lgs. 163/2006 art. 113 DPR 207/2010						si precisa che sono due i tipi di mercato considerati "particolarmente complessi", ovvero quando l'aggiudicatore non sia oggettivamente in grado di: - definire i mezzi tecnici .... in grado di soddisfare le proprie esigenze o obiettivi, e/o (complessità tecnica); - specificare l'impostazione giuridica e/o finanziaria di un progetto (complessità giuridico o finanziaria). Una guida dettagliata in questo settore è fornita nella "Explanatory Note – Competitive Dialogue – Classic Directive"(CC/2005/04_rev 1 del 5.10.2005) della DG Mercato interno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
8.2	nel caso di ricorso alla Procedura negoziata verifica del rispetto delle ipotesi in presenza delle quali ricorrere alla procedura negoziata, espressamente previste dalle direttive comunitarie pertinenti e dalla normativa nazionale conseguente e che non siano state aggiunte a tali ipotesi nuove condizioni aventi l'effetto di rendere più agevole il ricorso alla predetta procedura	Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Spagna C- 84/03						
8.3	nel caso di Procedura negoziata verifica che, al momento del ricorso, siano state registrate le giustificazioni per il ricorso alla procedura e che siano state conservate nel fascicolo dell'appalto							
8.3.1	nel caso di Procedura negoziata con previa pubblicazione di un bando di gara verifica che la predetta procedura sia stata utilizzata nei casi specifici indicati dall'art. 56 D.Lgs. 163/2006	art. 56 D.Lgs. 163/2006						
ST	***Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara - art. 57 del D.Lgs. 163/2006***							
1	verifica che sia stato regolarmente nominato il responsabile del procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione	art. 10 .lgs. 163/2006						**SEZIONE DA COMPILARSI SOLO PER AFFIDAMENTI AVVENUTI CON PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO**
2	verifica che nella delibera o determina a contrarre sia adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura	art. 57, comma 1 D.Lgs. 163/2006						
3	verifica che la stazione appaltante abbia adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura nel seguente modo:							
3.1	in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, non è stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta appropriata, o nessuna candidatura	art. 57, comma 2 D.Lgs. 163/2006						Nella procedura negoziata non possono essere modificate in modo sostanziale le condizioni iniziali del contratto. Alla Commissione, su sua richiesta, va trasmessa una relazione sulle ragioni della mancata aggiudicazione a seguito di procedura aperta o ristretta e sulla opportunità della procedura negoziata
3.2	per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto poteva essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato	art. 57, comma 2 D.Lgs. 163/2006						Il ricorso all'operatore economico determinato deve essere adeguatamente giustificato dalla stazione appaltante
3.3	l'estrema urgenza, risultante da eventi imprevedibili per la stazione appaltante, non è compatibile con i termini imposti dalle procedure aperte, ristrette, o negoziate previa pubblicazione di un bando di gara.	art. 57, comma 2 D.Lgs. 163/2006						Le circostanze invocate a giustificazione della estrema urgenza non devono essere imputabili alle stazioni appaltanti e devono essere adeguatamente motivate
4	verifica che l'affidamento abbia riguardato lavori complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera oggetto del progetto o del contratto iniziale	art. 57, comma 5, lettera a) D.Lgs. 163/2006						La circostanza imprevista deve essere adeguatamente motivata
4.1	verifica che l'affidamento di cui al punto precedente sia stato eseguito dall'operatore economico che esegue l'opera principale, nel rispetto delle seguenti condizioni:	art. 57, comma 5, lettera a) D.Lgs. 163/2006						
4.1.1	· tali lavori complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento							
4.1.2	· il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale							
5	verifica che l'affidamento abbia riguardato nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante							La condizione per tale affidamento è che tali lavori siano conformi a un progetto di base e che tale progetto sia stato oggetto di un primo contratto aggiudicato secondo una procedura aperta o ristretta; in questa ipotesi la possibilità del ricorso alla procedura negoziata senza bando è consentita solo nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale e deve essere indicata nel bando del contratto originario; l'importo complessivo stimato dei lavori successivi è computato per la determinazione del valore globale del contratto, ai fini delle soglie comunitarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
6	verifica che la stazione appaltante abbia motivato il ricorso a tale procedura per lavori di importo complessivo inferiore a 500.000 euro	art. 122, comma 7 D.Lgs. 163/2006						
6.1	Se l'affidamento rientra nella casistica precedente, verifica che la stazione appaltante abbia rivolto l'invito ad almeno CINQUE operatori economici, qualora esista tale numero di soggetti idonei							
7	verifica che la stazione appaltante abbia motivato il ricorso a tale procedura per lavori di importo complessivo pari o superiore a 500.000 euro fino alla soglia di un milione di euro	art. 122, comma 7 D.Lgs. 163/2006						
7.1	Se l'affidamento rientra nella casistica precedente, verifica che la stazione appaltante abbia rivolto l'invito ad almeno DIECI operatori economici, qualora esista tale numero di soggetti idonei							
8	verifica che la stazione appaltante abbia motivato il ricorso a tale procedura per lavori pubblici da realizzarsi da parte di soggetti privati, titolari di permesso a costruire, che assumono in via diretta l'esecuzione delle opere di urbanizzazione a scomputo totale o parziale del contributo previsto per il rilascio del permesso, ai sensi dell'art. 16, comma 2 DPR 6 giugno 200, n. 380 e dell'art. 28, comma 5, della legge 17 agosto 1942, n. 1150	art. 122, comma 8 D.Lgs. 163/2006						
8.1	Se l'affidamento rientra nella casistica precedente, verifica che la stazione appaltante abbia rivolto l'invito ad almeno CINQUE operatori economici, qualora esista tale numero di soggetti idonei							
9	verifica che gli operatori siano stati invitati contestualmente a presentare offerte, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta	art. 57, comma 6 D.Lgs. 163/2006						
10	verifica che la stazione appaltante abbia utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi							
11	verifica il rispetto dei tempi di presentazione delle offerte attraverso i protocolli di acquisizione delle buste contenenti le offerte							
12	Ove la stazione appaltante abbia individuato gli operatori economici da consultare, verifica che la stazione appaltante abbia scelto l'offerente secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando	art. 57, comma 6 D.Lgs. 163/2006						
13	verifica che utilizzo di tale procedura è supportato da adeguate evidenze documentali fornite dalla stazione appaltante							In funzione dell'opzione di cui ai punti precedenti, riportare i riferimenti della documentazione a supporto.
14	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che sia stata nominata una commissione di gara secondo la tempistica e i criteri stabiliti (nomina dei commissari e costituzione della commissione dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte)	art. 84 D.Lgs.163/2006						
15	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa nella nomina della commissione verifica che sia stato tenuto conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei lavori previsti	vedi sopra						
16	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa verifica che i componenti della commissione hanno sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi	vedi sopra						
17	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che sia stato accertato che i criteri di selezione non vengano utilizzati quali criteri di aggiudicazione							
18	verifica che sia stato redatto un verbale di aggiudicazione	art. 78 D.Lgs.163/2006						
19	verifica che il verbale contenga i contenuti minimi previsti	vedi sopra						
20	verifica che la commissione di gara, abbia verificato, per ogni offerta o domanda, della ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)							
21	verifica che la valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)	art. 83 D.Lgs. 163/2006						(riscontro nel verbale di gara)
22	verifica che sia stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria e/o definitiva da parte della stazione appaltante e che sia stata fatta la comunicazione agli altri concorrenti nei termini prescritti	artt. 11 e 79 D.Lgs. 163/2006						Inserire riferimenti degli atti di aggiudicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
23	verifica che sia stato trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee/ alla GURI/Sito della stazione appaltante, entro il termine stabilito, l'avviso sui risultati della procedura di affidamento e verifica se sono state adottate ulteriori misure di pubblicazione dei risultati	art. 65 D.Lgs. 163/2006						Indicare il n. di giorni effettivi/ quelli previsti dalla norma
24	verifica che sia stata fatta la comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici, entro il termine prescritto, dei dati concernenti l'aggiudicazione (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)	art.7, comma 8, let. a) D.Lgs. 163/2006						Consultare sito dati.anticorruzione.it
25	verifica che il contratto sia stato stipulato nei termini previsti	artt. 11 e 79 D.Lgs. 163/2006						Verificare i giorni intercorsi tra la data di aggiudicazione e quella di stipula del contratto.
26	verifica che sia stata fatta l'approvazione del contratto (se prevista dall'ordinamento di riferimento della stazione appaltante)							
27	verifica che sia stata acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva)?							DURC
28	verifica che siano state acquisite le prescritte garanzie contrattuali	artt. 113 e 129 D.Lgs. 163/2006						Acquisire copia fidejussione verificando che la durata sia coerente con la durata dell'appalto
29	verifica che sia stata verificata l'insussistenza impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.							Certificato antimafia del __/__/__ rilasciato da…….v .
30	verifica se si sono verificati ricorsi avverso alla suddetta procedura, sulla base di quanto dichiarato dalla stazione appaltante							
ST	***Affidamenti in economia - art. 125 del D.Lgs. 163/2006***							
1	verifica che l'acquisizione in economia è stata eseguita mediante:	art. 125, comma 1 D.Lgs. 163/2006						**SEZIONE DA COMPILARSI SOLO PER AFFIDAMENTI IN ECONOMIA**
1.1	Amministrazione diretta							
1.2	Cottimo fiduciario							
2	verifica che il ricorso alla procedura di acquisizione in economia è prevista nell'ambito di un Regolamento o in un Atto amministrativo generale emanato dalla stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche esigenze	art. 125 comma 6-10 D.Lgs. 163/2006; Artt. 174 e 330 Reg. 207/2010						
3	verifica che sia stato nominato un responsabile unico del procedimento	art. 10 D.Lgs. 163/2006						
4	verifica che esista il decreto o la determina a contrarre	art. 11, comma 2, D.Lgs. 163/2006						
5	Per quanto concerne i lavori, verifica che l'importo affidato sia contenuto nel limite dei 200 mila euro (50 mila in caso di affidamento in amministrazione diretta)	art. 125, comma 5 D.Lgs. 163/2006						
6	verifica che i lavori affidati in economia rientrino nelle categorie generali previste	art. 125, comma 6 D.Lgs. 163/2006						
7	Per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e fino a 200.000 euro, verifica che l'affidamento mediante cottimo fiduciario sia avvenuto nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante	art. 125, comma 8 D.Lgs. 163/2006						
8	verifica che la stazione appaltante abbia utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi							
9	verifica che sia stato verificato il rispetto dei tempi di presentazione delle offerte attraverso i protocolli di acquisizione delle buste contenenti le offerte							
10	verifica che la stazione appaltante abbia scelto l'offerente secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando							
11	nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che sia stata nominata una commissione di gara tenendo conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei lavori previsti	art. 84 D.Lgs. 163/2006						
12	verifica che i componenti della commissione abbiano sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi							
13	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica chesia stato accertato che i criteri di selezione non vengano utilizzati quali criteri di aggiudicazione							
14	verifica che sia stato redatto un verbale di aggiudicazione	art. 78 D.Lgs. 163/2006						
15	verifica che il verbale contenga i contenuti minimi previsti	vedi sopra						
16	verifica che la commissione di gara, abbia verificato, per ogni offerta o domanda, della ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)							
17	verifica che la valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)	art. 83 D.Lgs. 163/2006						(riscontro nel verbale di gara)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
18	verifica che sia stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria e/o definitiva da parte della stazione appaltante e che sia stata fatta la comunicazione agli altri concorrenti nei termini prescritti	artt. 11 e 79 D.Lgs. 163/2006						Inserire riferimenti degli atti di aggiudicazione
19	verifica che sia stato pubblicato l'esito dell'affidamento mediante cottimo fiduciario sul sito della stazione appaltante e se sono state adottate ulteriori misure di pubblicazione dei risultati	art. 173 comma 2 e art. 331 comma 3 Reg. 207/2010						
20	verifica che sia stata fatta la comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici, entro il termine prescritto, dei dati concernenti l'aggiudicazione (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)	art.7, comma 8, let. a) D.Lgs. 163/2006						Consultare sito dati.anticorruzione.it
21	verifica che l'affidamento sia stato ufficializzato mediante stipula di atto vincolante tra le parti? (contratto/scrittura privata o sottoscrizione di preventivo)	artt. 11 comma 13 D.Lgs. 163/2006						Verificare i giorni intercorsi tra la data di aggiudicazione e quella di stipula del contratto.
22	verifica che sia stata acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva)							DURC
23	verifica che siano state acquisite le prescritte garanzie contrattuali	artt. 113 e 129 D.Lgs. 163/2006						Acquisire copia fidejussione verificando che la durata sia coerente con la durata dell'appalto
24	verifica che sia stata verificata l'insussistenza impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.							Certificato antimafia del __/__/__ rilasciato da…….v .
25	In caso di affidamento al di sotto dei 40 mila euro, verifica che siano stati comunque rispettati i principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento							
26	verifica che utilizzo di tale procedura sia supportato da adeguate evidenze documentali fornite dalla stazione appaltante							
27	verifica se si sono verificati ricorsi avverso alla suddetta procedura, sulla base di quanto dichiarato dalla stazione appaltante							
ST	***Verifica sulle procedure di pubblicazione dell'avviso/bando***							
1	verifica se sia stato pubblicato l'avviso di preinformazione	artt 63, 66, comma 11, 70, comma 7, 122, comma 2, comma 6 lettera f), 123, comma 2, 124, comma 2, comma 6, lettera e) D.Lgs. 163/2006						**SEZIONE DA COMPILARSI SOLO PER AFFIDAMENTI AVVENUTI CON PROCEDURA APERTA, RISTRETTA, NEGOZIATA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA E DIALOGO COMPETITIVO SOPRA O SOTTO SOGLIA COMUNITARIA** Per i contratti sottosoglia l'avviso di preinformazione di cui all'articolo 63, è facoltativo ed è pubblicato sul profilo di committente, ove istituito, e sui siti informatici di cui all'articolo 66, comma 7, con le modalità ivi previste.
2	In caso di contratti sopra soglia comunitaria, verifica del rispetto delle disposizioni sulla pubblicità della gara, e in particolare: trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle Pubblicazioni dell'Unione europea	art. 110 DPR 207/2010 art. 66 D.Lgs. 163/2006 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Italia C-199/85 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Italia C-187/04						
2.1	pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana							
2.2	altre pubblicazioni per esteso:							
2.2.1	- sul *profilo del committente* della stazione appaltante;							
2.2.2	- sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture;							
2.2.3	- sul sito dell'Osservatorio per i contratti pubblici							Consultare sito dati.anticorruzione.it
2.2.4	- sull'Albo Pretorio							
2.3	pubblicazione per estratto:							
2.3.1	- su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale;							
2.3.2	- su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti							
3	In caso di contratti sotto soglia comunitaria, verifica del rispetto delle disposizioni sulla pubblicità della gara, e in particolare: pubblicazione del bando sulla GURI	artt. 65 e 124 del D.Lgs. 163/2006						
3.1	pubblicazione del bando sul "profilo di committente" della stazione appaltante							
3.2	pubblicazione del bando nell'albo della stazione appaltante							
3.3	pubblicazione del bando sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e sul sito dell'Osservatorio dei contratti pubblici entro e non oltre due giorni lavorativi, dopo la pubblicazione sulla GURI							
3.4	pubblicazione del bando su quotidiani nazionali e locali							
4	verifica che sia stata rispettata la prescritta sequenza nelle pubblicazioni	art. 66 D.Lgs. 163/2006						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
5	Per i contratti sopra soglia comunitaria, verifica il rispetto dei termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente. In particolare:	art. 70 e 122 d.lgs 163/2006						
5.1	nel caso di Procedura aperta: verifica che la data per il ricevimento delle offerte sia stata almeno 52 giorni dalla data di invio del bando di gara Oppure, qualora un API (Avviso di pre-informazione) compatibile sia stato pubblicato, verifica che il tempo minimo possa essere ridotto a 36 giorni Oppure sono applicabili i termini inferiori nei casi previsti dal d.lgs 163/2006							API: SI/NO (a) Data di invio del bando di gara: (b) Data di scadenza per il ricevimento delle offerte: Numero di giorni: (b) - (a) = Tempo minimo rispettato: Sì / No Ottenere copie per archiviazione
5.2	nel caso di Procedure ristrette, negoziate (con pubblicità) e procedure di dialogo competitivo verifica che la data per il ricevimento delle manifestazioni di interesse per partecipare sia stata almeno 37 giorni dalla data di invio del preavviso di richiesta di espressioni di interesse. verifica che la data per il ricevimento delle offerte per quanto concerne le procedure ristrette sia stata almeno 40 giorni dalla data di emissione di invito alla gara; Oppure, qualora sia stato pubblicato un API compatibile, il tempo minimo può essere ridotto a 36 giorni Oppure sono applicabili i termini inferiori nei casi previsti dal d.lgs 163/2006							a) Data d'invio dell'avviso per manifestazioni di interesse: (b) Data per la ricezione delle manifestazioni di interesse: Numero di giorni: (b) - (a) = Scadenza rispettata: Sì / No API: Sì / No Data di emissione del bando di gara: Termine per il ricevimento delle offerte: Numero di giorni: Tempo minimo rispettato: Sì / No Ottenere copie per archiviazione Nota: Per una procedura negoziata il tempo concesso per la ricezione delle offerte può essere concordato tra le parti
6	Per i contratti sotto soglia comunitaria, verifica il rispetto dei termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente. In particolare:	artt. 122 e 124 del dl.gs. 163/2006						
6.1	nel caso di procedure aperte, verifica che siano stati rispettati i seguenti termini per la ricezione delle offerte: - 15 giorni dalla data di trasmissione del bando; -10 giorni di norma e almeno 7 giorni, dalla pubblicazione del bando, nel caso di avviso di pre-informazione							
6.2	nel caso di procedure ristrette, negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e di dialogo competitivo, verifica che siano stati rispettati i seguenti termini: - termine per la ricezione delle domande di partecipazione: • 7 giorni dalla data di trasmissione del bando; • quando l'urgenza rende impossibile rispettare i predetti termini, purchè si indichino nel bando di gara le ragioni dell'urgenza, stabilito dalla stazione appaltante, ma minimo 10 giorni dalla data di pubblicazione del bando, nelle procedure ristrette e negoziate con pubblicazione di un bando; - termine per la ricezione delle offerte: • 10 giorni dalla data di invio dell'invito, per le procedure ristrette; • stabilito dalla stazione appaltante, ma minimo 10 giorni (salvo specifiche ragioni di urgenza) per le procedure negoziate (con o senza previa pubblicazione del bando) e il dialogo competitivo; • nel caso di avviso di pre-informazione, 10 giorni di norma e almeno 7 giorni, per le procedure negoziate previa pubblicazione di in bando di gara e dialogo competitivo, dalla spedizione della lettera di invito • quando l'urgenza rende impossibile rispettare i predetti termini, purchè si indichino nel bando di gara le ragioni dell'urgenza, stabilito dalla stazione appaltante, ma minimo 5 giorni dalla data di invio della lettera di invito, nelle procedure ristrette							
7	verifica della corrispondenza dei documenti pubblicati con quelli approvati con decreto dall'Amministrazione responsabile							
8	verifica che il contenuto effettivo del bando di gara corrisponda al modello in Allegato IX A d.lgs 163/2006 per garantire che tutti gli elementi necessari siano inclusi nel bando	art. 64, comma 4 D.Lgs. 163/2006 e Allegato IX A d.lgs 163/2006						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
9	nel caso di procedure ristrette, negoziate con pubblicità o di procedure di dialogo competitivo, se l'aggiudicatore intende limitare il numero dei partecipanti da invitare (vale a dire dopo la pre-selezione), verifica che i criteri da utilizzare per preselezionare i partecipanti siano indicati nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo verifica se tali criteri siano stati specificati insieme al numero minimo e massimo di partecipanti da selezionare	artt. 56 comma 4, 58 comma 15, 62, 67 comma 2 lettere e) d.lgs 163/2006						
10	ove possibile, verifica se le specifiche tecniche, come indicato nella documentazione del contratto come il bando di gara (o nel contratto o documenti aggiuntivi), siano state definite per tener conto dei criteri di accessibilità per gli utenti disabili, di una progettazione adeguata per tutti gli utenti, della tutela ambientale	art. 68 d.lgs 163/2006						
10.1	verifica che le specifiche tecniche consentano parità d'accesso per tutti gli offerenti e che non abbiano l'effetto di creare ostacoli ingiustificati alla concorrenza all'apertura del contratto							
11	verificare che siano state richieste dalla stazione appaltante CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO In caso affermativo, verificare che tali condizioni attengano a esigenze sociali o ambientali e siano state comunicate preventivamente all'Autorità di vigilanza e, in sede di offerta, siano state accettate dagli offerenti	art. 69 D.Lgs. 163/2006						
12	qualora il contratto debba essere assegnato all'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che i criteri di aggiudicazione siano stati ponderati o, ove impossibile, verifica che siano stati elencati in ordine decrescente di importanza nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo	art. 67 comma 2 lett f) d.lgs 163/2006						
13	nel caso in cui venga utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che le varianti in sede di offerta siano ammesse qualora ciò sia previsto nel bando di gara	art. 76 d.lgs 163/2006						
14	nel caso in cui venga utilizzato il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verificare che il bando di gara preveda i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)	art. 83 D.Lgs. 163/2006						
15	verifica della corretta indicazione del luogo (uffico/personale preposto) ove recapitare le istanze, nonché l'indicazione inequiocabile del termine di invio							
16	verifica se siano stati richiesti e forniti chiarimenti sul bando di gara attraverso comunicazioni scritte							
17	verifica del rispetto dei termini di invio ai richiedenti dei capitolati d'oneri, documenti e informazioni complementari (laddove non resi disponibili per via elettronica, con idonee indicazioni per l'accesso). In particolare:	art. 71 (procedure aperte) e art. 72 (procedure ristrette, negoziate e dialogo competitivo) D.Lgs. 163/2006						
18	verifica che le informazioni supplementari fornite ad una parte in risposta ad una richiesta siano state fornite a tutte le parti interessate							
19	verifica che siano stati invitati tutti i potenziali offerenti, ove sia stata effettuata una riunione informativa							
20	verifica dell'individuazione del luogo deputato all'archiviazione delle istanze							
21	Per i contratti sotto soglia comunitaria verifica se siano state rispettate le pertinenti disposizioni stabilite dalla normativa rilevante in materia	art. 121-124 del D.Lgs. 163/2006 artt. 329-338 DPR 207/2010						
22	Per i contratti sotto soglia comunitaria, verifica se sia stata presa in conto la comunicazione interpretativa della Commissione Europea relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive «appalti pubblici» n. 2006/C 179/02	Commissione Europea n. 2006/C 179/02						
23	nel caso di ricorso alla procedura di dialogo competitivo, verifica che siano state rispettate le condizioni di cui dall'art. 58 D. Lgs 163/2006	art. 58 D.Lgs. 163/2006						
ST	***Verifiche relative alla fase di ricezione e valutazione delle domande e/o offerte pervenute***							
1	verificare se la stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi							verificare con la stazione appaltante se la stessa è dotata di apposita procedura. In alternativa, queste informazioni si possono desumere dai verbali di gara.
2	adeguate misure di custodia dei plichi contenenti le offerte e la documentazione di gara in genere (procedure di conservazione)							
3	apertura dei plichi contenenti le domande di partecipazione secondo le modalità stabilite nel bando, nel capitolato o nella lettera di invito							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
4	verifica che le offerte siano state aperte insieme all'ultimo momento designato e nella data prevista per la loro ricezione							
5	verifica che le offerte siano state aperte in presenza di almeno 2 funzionari e siano state registrate (offerente e prezzo)							
6	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che:							
7	- la nomina della commissione di gara sia effettuata secondo la tempistica ed i criteri stabiliti (verifica dei requisiti professionali e dell'indipendenza della stessa)	art. 84 D.Lgs. 163/2006						
8	- nella nomina della commissione è stato tenuto conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei lavori previsti	v						
9	- i componenti della commissione hanno sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi	v						
10	- sia stato accertato che i criteri di selezione non vengano utilizzati quali criteri di aggiudicazione							
11	- le varianti in sede di offerta siano ammesse qualora ciò sia previsto nel bando di gara	art. 76 d.lgs 163/2006						
12	verifica che siano stati redatti i verbali da parte della commissione di valutazione	art. 78 D.Lgs. 163/2006						
13	verifica che il verbale di valutazione delle offerte sia scritto correttamente e comprensivo di tutti gli elementi previsti dall'art. 78 d.lgs 163/2006	vedi sopra						
14	verifica che valutazione delle offerte sia stata eseguita in conformità ai criteri e sub criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)							(riscontro nel verbale di gara)
15	verifica che le offerte siano state respinte se ricevute dopo la data di chiusura							
16	verifica che la commissione di gara, per ogni offerta o domanda, abbia verificato la ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)	art. 38 D.Lgs. 163/2006						(riscontro nel verbale di gara e anche tra i requisiti di ammissione previsti dal bando)
17	nel caso in cui l'aggiudicatore abbia richiesto un livello minimo di capacità economica e finanziaria facendo riferimento a uno o più elementi specifici del bilancio, verifica che questi elementi siano oggettivamente idonei a fornire informazioni su tale capacità in capo all'operatore economico e che tale livello sia adeguato all'importanza dell'appalto di cui trattasi	art. 41 D.Lgs. 163/2006 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Édukövízig e Hochtief Construction C-218/11						
18	verifica del rispetto della forma e del contenuto delle domande di partecipazione come da normativa vigente	art. 73-74 D.Lgs. 163/2006						
19	verifica che l'aggiudicatore abbia svolto una procedura di valutazione non disciminatoria, attraverso l'esame del verbale di valutazione delle offerte							
20	verifica che non siano stati sistematicamente eliminati gli offerenti, a livello di pre-selezione o in fase di aggiudicazione, al fine di favorire un particolare offerente							
21	verifica che le imprese che hanno presentato una manifestazione di interesse siano state valutate come parte della fase preselettiva							
22	verifica che le offerte siano rispondenti ai requisiti vincolanti previsti dalle specifiche tecniche dell'appalto	Sentenza della Corte di Giustizia UE - Nordecon AS e Ramboll Eesti AS/Rahandusministeerium C - 561/12						
23	individuazione delle offerte anomale e verifica della sostenibilità e congruità delle stesse (a partire dalla offerta nella prima posizione della graduatoria)	artt. 86-88 D.Lgs. 163/2006 art. 121 DPR 207/2010						
24	controllo a campione, previo sorteggio pubblico (almeno sul 10% delle offerte) sul possesso dei requisiti di capacità dichiarati (e provvedimenti conseguenti)	art. 48, comma 1, D.Lgs. 163/2006						
25	verifica che le offerte pervenute siano garantite da cauzione o fidejussione (bancaria o assicurativa) pari almeno al 2% del prezzo base indicato nel bando	art. 75 d. lgs 163/2006						
26	verifica che i criteri utilizzati per selezionare i candidati in grado di ottemperare al contratto ("criteri di selezione") siano quelli e solo quelli indicati nelle Istruzioni per gli Offerenti (IO) e nel bando di gara Assicurarsi che solo i criteri relativi alla situazione personale, capacità finanziaria e tecnica, pertinente esperienza, competenza e capacità dei candidati siano stati usati per selezionare le imprese invitate a presentare le offerte verifica che i criteri siano stati applicati in modo equo e uguale tra i candidati verifica la validità delle ragioni del rifiuto, se alcuni candidati siano stati respinti							Notare qualsiasi discriminazione o criterio di selezione illegale (es. pregiudizi di nazionalità, brand specifici). Ottenere ed esaminare una copia del rapporto di preselezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
27	verifica che, in caso di dialogo competitivo, se il contratto sia stato assegnato sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri di aggiudicazione rispettino le seguenti condizioni: - i criteri siano connessi all'oggetto del contratto (per esempio, qualità, prezzo, pregio tecnico, estetica, caratteristiche funzionali o ambientali, costi di gestione, costo - efficacia, servizio post-vendita, data di consegna e periodo di consegna o periodo di completamento) e non alla capacità degli offerenti; - la giustificazione per l'attribuzione di punti in base a ciascun criterio sia stata documentata dal comitato di valutazione; - le integrazioni / i totali dei punteggi assegnati in base ai diversi criteri di aggiudicazione							
28	In caso di lavori di importo pari o inferiore al 1 milione di euro, è stata applicata, se prevista nel bando, l'esclusione automatica delle offerte (conformemente a quanto previsto dalle norme)?	art. 122 comma 9 D.Lgs. 163/2006						
29	nel caso di una procedura di dialogo competitivo e dove l'aggiudicatore intende ridurre gradualmente il numero di soluzioni da discutere, verifica se il bando di gara o i documenti descrittivi lo prevedano	art. 58 d.lgs 163/2006						
30	nel caso di procedure ristrette, verifica che siano state selezionate e invitate almeno 5 imprese, 3 imprese nel caso di dialogo competitivo e nel caso di procedura negoziata con pubblicità, in forma scritta e contemporaneamente, a presentare offerte o a negoziare o a partecipare al dialogo competitivo	art. 72 d.lgs 163/2006						
31	verifica che l'invito includa una copia delle specifiche o del documento descrittivo e di ogni documento di supporto o un riferimento su come accedere a questi documenti quando siano messi a disposizione per via elettronica							
32	verifica che nessuno dei criteri utilizzati nella fase di pre-selezione (cioè i criteri relativi alla situazione personale, capacità finanziaria, capacità tecnica, pertinente esperienza, competenza e capacità dei candidati) sia stato riutilizzato nella fase di valutazione	art. 38-42 d.lgs 163/2006						
33	comunicazione agli interessati, entro i termini prescritti, degli esiti della procedura (aggiudicazione, esclusione e mancati inviti), nonché su richiesta, in caso di esclusione, ulteriori informazioni dovute (motivazioni del rigetto)	art. 79 D.Lgs. 163/2006						
34	verifica dell'inserimento nella comunicazione agli interessati dell'eventuale richiesta di documentazione integrativa, con particolare attenzione al limite temporale per la consegna delle integrazioni							
35	nel caso di procedura ristretta verificare che risultano chiaramente le motivazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara	art. 55 ultimo comma D.Lgs. 163/2006						
ST	***Verifiche relative alla fase successiva all'aggiudicazione provvisoria e stipula del contratto***							
1	verifica che sia stata formulata l'aggiudicazione provvisoria e siano stati redatti i verbali delle operazioni di gara aventi il contenuto minimo prescritto	artt. 11, 12 e 78 D.Lgs. 163/2006						
2	verifica la regolarità delle operazioni condotte dal seggio di gara, da parte della stazione appaltante							
3	controllo sul possesso dei requisiti di capacità dichiarati dal concorrente aggiudicatario e dal secondo in graduatoria (e provvedimenti conseguenti)	art. 48, comma 2, D.Lgs. 163/2006						
4	aggiudicazione definitiva e comunicazione della stessa agli altri concorrenti nei termini prescritti	art. 79 D.Lgs. 163/2006						
5	verifica che l'appalto sia stato aggiudicato all'offerente scelto dalla Commssione di valutazione, salvo specifica motivazione							Ottenere una copia del contratto firmata e verifica che sia firmato sia da parte dell'aggiudicatore che dal Contraente
6	verifica se vi siano state economie di gara							
7	verifica se il quadro economico sia stato correttamente rideterminato	art. 22, 32, 42 DPR 207/2010						
8	verifica che tutti gli offerenti esclusi abbiano ricevuto notifica	art. 79, comma 2 D.Lgs. 163/2006						Ottenere una copia di una lettera quale esempio
9	verifica che, nel caso in cui un offerente abbia presentato un reclamo o ricorso all'aggiudicatore, la situazione sia stata risolta adeguatamente	art. 11 D.Lgs. 163/2006						
10	verifica che sia stato trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee/ alla GURI/Sito della stazione appaltante, entro il termine stabilito, l'avviso sui risultati della procedura di affidamento. Inoltre, verifica che siano state adottate ulteriori misure di pubblicazione dei risultati.	art. 65 D.Lgs. 163/2006						Indicare il n. di giorni effettivi/ quelli previsti dalla norma
11	verifica che sia stata fatta la comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici (SIMOG - AVCP), entro il termine prescritto, dei dati concernenti il contenuto dei bandi, dei verbali di gara, i soggetti invitati, l'importo di aggiudicazione, il nominativo dell'affidatario e del progettista (per contratti di importo superiore a 150.000 euro).	art.7, comma 8, let. a) D.Lgs. 163/2006						Consultare sito dati.anticorruzione.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
12	verifica che siano state effettuate le comunicazioni degli esiti della procedura a tutti i soggetti partecipanti, non vincitori							
13	stipula del contratto nei termini e con le modalità stabilite	art. 11-12 D.Lgs. 163/2006						
14	approvazione del contratto (se prevista dall'ordinamento di riferimento della stazione appaltante)	art. 12 D.Lgs. 163/2006						
15	acquisizione della documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva - DURC)	art. 196 DPR 207/2010						DURC
16	verifica della costituzione da parte dell'aggiudicatario, esecutore del contratto di una cauzione definitiva in forma di polizza fidejussoria, pari al 10% dell'importo del contratto	art. 113 D.Lgs. 163/2006 art. 123 DPR 207/2010						
17	verifica dell'insussistenza di impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.							Certificato antimafia del __/__/__ rilasciato da ... v
18	Nel caso di ricorso alla procedura di dialogo competitivo, verifica che siano state rispettate le condizioni di cui dall'art. 58 D. Lgs 163/2006	art. 58 D.Lgs.163/2006						
T	**Verifica sulla consegna lavori, sospensioni, proroghe temporali, varianti in corso d'opera**							
ST	***Verifica sulla consegna lavori, sospensioni, proroghe temporali, varianti in corso d'opera***							
1	verifica se è stato costituito l'ufficio della direzione dei lavori, per il controllo tecnico, contabile, amministrativo e per la verifica del rispetto degli impegni contrattuali	Artt. 147 -151 del D.P.R. 207/2010 (ex artt. 123-126 D.P.R 554/1999)						
2	verifica se è stato regolarmente sottoscritto il verbale di consegna dei lavori	Art 153-154 del D.P.R. 207/10 (ex artt. 129-130 D.P.R 554/1999)						Specificare se è stato sottoscritto in via di urgenza, se ci sono state consegne parziali, se sono stati rispettati i termini previsti
3	verifica se sono state ordinate sospensioni dei lavori (*a seguito della verifica circa la sussistenza delle condizioni previste quali avverse condizioni climatiche, forza maggiore, o di altre circostanze speciali che ne impediscono la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte*) o concesse proroghe all'ultimazione dei lavori	Artt.158, 159 Reg. 207/20110 (art. 133, d.P.R. n. 554/1999)						Tale verifica tende ad accertare se l'appaltatore dei lavori ha rispettato termini contrattualmente previsti per l'ultimazione lavori o se, invece, devono essere comminate delle sanzioni a causa delle penali previste dal contratto. In questo caso deve essere calcolato l'ammontare delle penali e, eventualmente, rettificato l'importo dei SAL, dei certificati di pagamento. L'importo delle penali può rappresentare una irregolarità con impatto, qualora sia stato certificato alla Commissione
4	verifica se qualora la sospensione abbia superato il quarto del tempo contrattuale complessivo il responsabile del procedimento ha avvisato l'Autorità competente (ANAC)	art. 133, comma 9 del DPR 554/99, abrogato dall'art. 158, comma 9 del DPR 207/2010						
5	verifica se sono state ammesse varianti in corso d'opera	art. 132 comma 3 del D. Lgs 163/06 e art. 161 Reg. 207/10 (ex art. 134 Reg. 554/99 e art. 10 d.m. ll.pp. n. 145/00)						Qualora siano state ammesse più varianti, ripetere i punti di controllo seguenti per ciascuna variante.
6	In caso affermativo, indicare qual è stata la motivazione, tra quelle previste dall'art. 132, comma 1 del D.Lgs. 163/2006, ed esprimersi sulla rispondenza o meno rispetto a quanto previsto dall'art. stesso							I motivi possono anche attenere a più casistiche, quindi occorre segnare ciascuna motivazione e commentare, nel campo note, la rispondenza o meno tra le motivazioni addotte e quanto di fatto realizzato dalla stazione appaltante
6.1	Lettera a)							Occorre riportare i provvedimenti di richiesta e approvazione di ciascuna perizia e segnalare eventuali criticità.
6.2	Lettera b)							Occorre calcolare e riportare l'aumento del costo dei lavori, rispetto al QE dopo la gara e segnalare eventuali criticità.
6.3	Lettera c)							
6.4	Lettera d)							
6.5	Lettera e)							
7	verifica se le variazioni ed addizioni al progetto appaltato entro il 5% siano state regolarmente approvate ed sia stata verificata la sussistenza di circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto	art. 132 comma 3 del D. Lgs 163/06 e art. 161 Reg. 207/10 (ex art. 134 Reg. 554/99 e art. 10 d.m. ll.pp. n. 145/00). Nel caso di beni culturali, la valutazione deve essere fatta anche ai sensi dell'art. 205 D.Lgs						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
8	verifica se le variazioni ed addizioni al progetto appaltato siano state regolarmente approvate ed sia stata verificata la sussistenza di circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto	art. 132 comma 1 del D. Lgs 163/06 e art. 161 Reg. 207/10 (ex art. 134 Reg. 554/99 e art. 10 d.m. ll.pp. n. 145/00) Nel caso di beni culturali, la valutazione deve essere fatta anche ai sensi dell'art. 205 D.Lgs.						Nel caso di cui all'articolo 132, comma 1, lettera b), del codice, il responsabile del procedimento, su proposta del direttore dei lavori, descrive la situazione di fatto, accerta la sua non imputabilità alla stazione appaltante, motiva circa la sua non prevedibilità al momento della redazione del progetto o della consegna dei lavori e precisa le ragioni per cui si renda necessaria la variazione. Qualora i lavori non possano eseguirsi secondo le originarie previsioni di progetto a causa di atti o provvedimenti della pubblica amministrazione o di altra autorità, il responsabile del procedimento riferisce alla stazione appaltante. Nel caso previsto dall'articolo 132, comma 1, lettera c), del codice, la descrizione del responsabile del procedimento ha ad oggetto la verifica delle caratteristiche dell'evento in relazione alla specificità del bene, o della prevedibilità meno o del rinvenimento.
T	**Verifiche relative alla fase di esecuzione del contratto**							
ST	***Verifiche relative alla fase di esecuzione del contratto***							
1	verifica che il contratto sia stato oggetto di subappalto	art. 118 del D. Lgs 163/2006 e art. 170 del Reg. 207/2010 (ex art. 141 Reg. 554/1999)						
2	verifica che la possibilità di ricorrere al subappalto sia stata prevista nel bando	art. 118 del D. Lgs 163/2006 e art. 170 del Reg. 207/2010 (ex art. 141 Reg. 554/1999) La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 13) stabilisce in caso di Limitazione ingiustificata dei subappalti, una rettifica del 5% se la la documentazione di gara (ad esempio le specifiche tecniche) impone limitazioni al ricorso a subappaltatori per una parte dell'appalto definita in termini astratti come una certa percentuale dello stesso, indipendentemente dalla possibilità di verificare le capacità dei potenziali subappaltatori e senza menzionare il carattere essenziale dei compiti che ne sarebbero interessati.						Per gli appalti sopra soglia, In sede di controllo tenere presente quanto indicato dai Servizi UE con nota ARES (2021)4202581 del 28/06/2021 ed in particolare che la limitazione al su appalto può essere considerata giustificata e/o priva di incidenza finanziaria nei seguenti casi: -appalti di forniture - limitazione del subappalto non astratta, ma differenziata o giustificata a seconda del tipo di lavori/servizi - contratti già soggetti a rettifiche finanziarie forfettarie_> 5% per altre violazioni delle norme in materiedi appalti -appalti gestiti in base alle vecchie direttive precedenti a quelle del 2004(vale a dire 93/37 o precedenti) - affidamenti diretti - incarichi a lvaoratori autonomi
3	verifica che le modalità di subappalto siano conformi alla normativa nazionale applicabile in materia	art. 118 del D. Lgs 163/2006 e art. 170 del Reg. 207/2010 (ex art. 141 Reg. 554/1999)						
4	chiara individuazione dell'ufficio od organo deputato alla verifica della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali	art. 120, comma 2bis d.lgs 163/2006						
5	predeterminazione degli strumenti e delle modalità per la verifica dell'andamento e della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali	art. 141 d.lgs 163/2006						
6	effettiva conduzione di tali verifiche secondo le modalità ed i termini prestabilti	vedi sopra						
7	tracciabilità delle verifiche condotte (redazione di verbali o altri documenti riepilogativi)	vedi sopra						
8	verifica dell'esistenza del beneficiario/soggetto attuatore e della sua corrispondenza con quanto indicato nell'atto di concessione del contributo							
9	verifica della reale operatività del beneficiario/soggetto attuatore							
10	verifica se eventuali varianti rispettino quanto previsto dalla normativa dell'UE, nazionale e successive modifiche e integrazioni. In particolare verifica che: le varianti in corso d'opera siano state ammesse, per uno dei seguenti motivi: a) esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari; b) cause impreviste e imprevedibili accertate nei modi stabiliti dal regolamento, o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale; c) presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale; d) nei casi previsti dall'articolo 1664, comma 2, del codice civile; e) manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione	artt. 114,132 d.lgs 163/2006 Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11						(si precisa che sono inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse dell'amministrazione, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, semprechè non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5% dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera (al netto del 50 per cento dei ribassi d'asta conseguiti))

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
11	nel caso in cui l'aggiudicatore desideri, per ragioni precise, che determinate condizioni dell'appalto possano essere modificate dopo la scelta dell'aggiudicatario, verifica che tale possibilità di adeguamento nonché le sue modalità di applicazione, siano espressamente previste, nel bando di gara, che delimita l'ambito all'interno del quale la procedura deve svolgersi	Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione / CAS succhi di frutta C-496/99						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
11.1	verifica che la modifica di un appalto pubblico in corso di validità possa ritenersi sostanziale, in presenza delle seguenti condizioni: - introduca condizioni che, se fossero state previste nella procedura di aggiudicazione originaria, avrebbero consentito l'ammissione di offerenti diversi rispetto a quelli originariamente ammessi; - avrebbero consentito di accettare un'offerta diversa rispetto a quella originariamente accettata; - estende l'appalto, in modo considerevole, a lavori inizialmente non previsti	Sentenza della Corte di Giustizia UE - Pressetext C-454/06						
11.2	verifica che nel caso di modifica sostanziale di un appalto pubblico in corso di validità vi sia stata una nuova aggiudicazione di appalto	vedi sopra						
12	in caso di riduzione delle finalità del contratto verifica che vi sia stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso	art. 2 d.lgs 163/2006						
13	nel caso di lavori complementari verifica che siano stati assegnati direttamente solo se siano state soddisfatte le condizioni previste dall'art 57 d.lgs 163/2006	art 57, comma 5 lett. a) e b) d.lgs 163/2006						
14	verifica la validità delle giustificazioni addotte dall'aggiudicatore per quanto riguarda tutti i costi classificati come 'imprevedibili'							Sulla base di questa valutazione, ove appropriato ri-classificare tutti i costi che dovrebbero essere classificati come 'prevedibili'
15	nel caso di costi aggiuntivi 'prevedibili' verifica che i "serivizi aggiuntivi" siano trattati come un nuovo contratto, salvo il caso di corretta applicazione dell'art 57, comma 5 lett. a) e b) d.lgs 163/2006							
16	verifica se è stato eseguito il collaudo ed è stato rilasciato il relativo certificato (o, eventualmente, per i lavori, il certificato di regolare esecuzione, laddove previsto)	artt. 120 e 141 D. Llgs. 163/2006 (ex (art. 28 legge n. 109/1994) -						Riportare estremi degli atti. Riportare eventuali aspetti importanti riportati nel certificato (limitazioni, criticità, parti non collaudate, ecc.)
17	verifica se la commissione di collaudo sia stata nominata in corso d'opera	art. 215 Reg. 207/2010 (art. 187, DP.R. n. 554/1999)						Verificare le condizioni previste dall'art. 215 del Regolamento 207/2010
T	**Verifiche sull'output fisico**							
ST	***Verifiche sull'output fisico***							
1	Verifica esistenza dell'opera ovvero degli output e risultati e che questi siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione e i documenti giustificativi							
2	verificare che l'operazione sia:							
2.1	ultimata?							
2.2	se ultimata, è anche fruibile?							
2.3	in corso?							
2.4	non ancora avviata?							
3	verifica che i lavori oggetto del cofinanziamento siano conformi a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dal bando/avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato							Descrivere l'eventuale incoerenza con l'operazione originariamente ammessa a finanziamento
4	verifica del corretto avanzamento ovvero del completamento dei lavori oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo							
5	Tutti i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, sono inseriti sul sistema informativo?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
6	Il Beneficiario ha ricevuto indicazioni sui dati di monitoraggio da inserire sul sistema informativo e relative modalità e tempistiche? (Nel caso i dati siano inseriti sul sistema informativo da referenti dell'Amministrazione, precisare se tali referenti hanno ricevuto le indicazioni suddette.)							
7	Il Beneficiario/referente dell'Amministrazione ha rispettato le indicazioni sul monitoraggio ricevute dall'AdG/OI?							
8	I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit sono accurati, completi, misurati correttamente e relativi a indicatori corretti in relazione all'operazione stessa?							
9	È disponibile documentazione a comprova dei dati di monitoraggio relativi all'operazione oggetto di audit? (Precisare anche a che livello viene conservata tale documentazione fonte, a esempio se gli originali sono conservati presso il Beneficiario e le copie sono disponibili sul sistema informativo.)							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
10	I dati dichiarati dall'AdG corrispondono a quanto riscontrato a seguito degli audit effettuati dall'AdA?							
T	**Verifiche sulle attività di controllo svolte**							
ST	***Verifiche sulle attività di controllo svolte***							
1	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello on desk secondo le linee guida ed il manuale di controllo							Acquisire check list - Si ricorda che il Reg. (UE) n. 1046/2018 ha modificato l'art. 125 del reg. (UE) n. 1303/2013 in materia di verifiche di gestione, le quali, tra l'altro, devono accertare anche che qualora i costi debbano essere rimborsati ai sensi dell'articolo 67, primo comma, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013 (c.d. "costi reali"), l'importo della spesa dichiarata dai Beneficiari in relazione a tali costi sia stato pagato.
1.1	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario							Se sì descrivere
1.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario							Se sì descrivere
2	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello in loco secondo le linee guida ed il manuale di controllo							
2.1	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario							Se sì descrivere
2.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario							Se sì descrivere
3	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dall'AdC sul progetto in questione.							
3.1	Verifica che l'AdC non abbia rilevato delle criticità.							
3.2	Nel caso in cui siano state rilevate criticità, accertarne il follow-up ed accertare che queste non si traducano in irregolarità con o senza impatto finanziario.							Se sì descrivere
4	Verifica se dall'esame dell'operazione si riscontri il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti							
5	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dai Servizi della Commissione Europea sul progetto in questione.							
6	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea sul progetto in questione.							
7	Verifica dell'esistenza di controlli svolti da altri soggetti sul progetto in questione.							
T	**Verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile**							
ST	***Verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile***							
1	verifica che sia stata predisposta la pista di controllo applicabile all'operazione							
2	verifica che la pista di controllo predisposta sia stata osservata.							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo:	
Tipo Attivita':	**Audit operazioni**
Tipo Checklist:	**Opere Pubbliche sotto Soglia D.Lgs 163/2006**
Titolarita' Checklist:	**AdA Campania**

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
T	**Referenti e Progettazione**							
ST	***Individuazione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e altri Referenti***							
1	Il Responsabile del Procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione (RUP), è stato nominato con atto formale?	D.Lgs. 163/2006, art. 10 DPR 207/2010, art. 9						
2	Il RUP è un tecnico abilitato all'esercizio della professione o, quando l'abilitazione non sia prevista dalle norme vigenti, è un funzionario tecnico, anche di qualifica non dirigenziale, con anzianità di servizio non inferiore a cinque anni (salvo il caso di carenza in organico, cfr. infra)?	vedi sopra						
3	Il RUP è un dipendente di ruolo, o, in caso di carenza in organico attestata dal Dirigente, un dipendente in servizio?	vedi sopra						
4	Per appalti di importo inferiore a 500.000 euro, non di particolare complessità, le competenze del RUP sono attribuite al responsabile dell'Ufficio tecnico o della struttura corrispondente, o, ove non presente, al responsabile del servizio al quale attiene il lavoro da realizzare?	vedi sopra						
5	Nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto di lavori è stato indicato il nominativo del RUP?	D.Lgs. 163/2006, art. 10						
6	I documenti per i quali l'art. 10 del DPR 207/2010 richiede accertamenti, attestazioni o altri atti del RUP sono firmati dal RUP stesso?	vedi sopra						
7	In caso di nomina/selezione di servizi di assistenza al RUP, è stata compilata la relativa Checklist?							
8	È stata compilata la Checklist relativa ai Servizi di progettazione?							
9	È stata compilata la Checklist relativa al Servizio di Direzione lavori?							
10	È stata compilata la Checklist relativa al Servizio di Coordinamento della sicurezza?							
ST	***Progettazione***							
1	È stata compilata la Checklist relativa ai Servizi di progettazione?							
T	**Appalto e Stipula contratto**							
ST	***Scelta della procedura di appalto, relative soglie e divieto di frazionamento del contratto***							
1	Esiste un Decreto o una Determina a contrarre?	D.Lgs. 163/2006, art. 11						Nel caso in cui la Stazione Appaltante si sia avvalsa per la gestione dell'appalto della ASMEL CONSORTILE considerare la decisione della Corte di Giustizia europea del 04/06/2020 che vieta di utilizzare ASMEL come centrale di committenza
2	Il Decreto o Determina a contrarre motiva la scelta della procedura adottata e ne riporta gli elementi principali?	vedi sopra						
3	È ammissibile la scelta di una procedura permessa in caso di valore stimato del contratto inferiore alle soglie UE in quanto l'importo a base di gara è effettivamente inferiore a tali soglie? Qualora l'importo a base di gara sia ritenuto prossimo alle soglie previste (a titolo indicativo importo fino al 5% in meno rispetto alle soglie), effettuare e documentare procedure di revisione, finalizzate ad accertare che non siano stati perpetrati comportamenti miranti ad eludere la disciplina prevista per la pubblicità delle gare di appalto	D.Lgs. 163/2006, art. 28						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
4	Il calcolo del valore stimato del contratto è corretto ed è stato rispettato il divieto di frazionamento artificioso del contratto?	D.Lgs. 163/2006, art. 29						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata). Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione" , che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di frazionamento dei contratti di appalto per evitare il superamento delle soglie di riferimento per il diritto dell'UE.
5	In caso di lavori/servizi aggiuntivi assegnati senza pubblicità e senza giustificazione del ricorso alla procedura negoziata, il valore di tali contratti aggiuntivi avrebbe portato il valore cumulato dei contratti originali e aggiuntivi al di sopra della soglia di riferimento per il diritto dell'UE?							Cfr. Checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici, trasmesse alle Autorità di Audit con Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE
6	Eventuali sospensioni dei lavori sono avvenute a seguito della verifica circa la sussistenza delle condizioni previste quali avverse condizioni climatiche, forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscano l'esecuzione o la realizzazione dei lavori a regola d'arte?							
7	Il valore stimato del contratto non supera 200.000 Euro?	D.Lgs. 163/2006, art. 125						
8	È stato rispettato il divieto di frazionamento artificioso della prestazione di lavori, allo scopo di sottoporla alla disciplina delle prestazioni in economia?	vedi sopra						
9	È stata adottata una procedura di cottimo fiduciario, salvo i casi di amministrazione diretta?	vedi sopra						
10	In caso di amministrazione diretta, la spesa complessiva per i lavori non supera 50.000 Euro?	vedi sopra						
11	In caso di affidamento diretto, il valore stimato del contratto non supera 40.000 Euro?	vedi sopra						
12	In caso il Beneficiario abbia ritenuto che non sussista il numero minimo richiesto di soggetti idonei, ha provveduto a comprovare tale affermazione?	D.Lgs. 163/2006, artt. 122 e 125						
13	In caso di ricorso all'aggiudicazione mediante procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 57, D.Lgs. 163/2006?	D.Lgs. 163/2006, art. 57 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità)						
14	In caso di ricorso all'aggiudicazione mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 57, D.Lgs. 163/2006?							
ST	***Scelta della procedura di appalto, relative soglie e divieto di frazionamento del contratto - In caso di procedure aperte, ristrette, negoziate o di dialogo competitivo per contratti di valore inferiore alla soglia UE***							
1	In caso di valore stimato del contratto pari o superiore a 1.000.000 Euro, sono state adottate procedure aperte, ristrette o negoziate previa pubblicazione di un bando di gara, ove applicabile?	D.Lgs. 163/2006, art. 122						
2	In caso di valore stimato del contratto inferiore a 1.500.000 Euro e di scelta della Procedura ristretta semplificata di cui all'art. 123, D.Lgs. 163/2006, sono stati invitati a presentare un'offerta almeno 20 operatori economici?	vedi sopra						
3	In caso di valore stimato del contratto pari o superiore a 500.000 Euro e di scelta della procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, sono stati invitati almeno 10 operatori economici?	vedi sopra						
4	In caso di valore stimato del contratto superiore a 500.000 Euro e impiego di procedure aperte o ristrette, il bando o l'avviso è stato pubblicato sulla GURI?	vedi sopra						
5	In caso di valore stimato del contratto inferiore a 500.000 Euro e di procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, sono stati invitati almeno 5 operatori economici?	vedi sopra						
6	In caso il Beneficiario abbia ritenuto che non sussista il numero minimo richiesto di soggetti idonei, ha provveduto a comprovare tale affermazione?	D.Lgs. 163/2006, artt. 122 e 125						
ST	***Specificità delle Procedure in economia***							
1	I lavori in economia erano previsti nel Quadro economico dell'operazione approvata?							
2	In caso di acquisizione in economia, si è fatto ricorso all'amministrazione diretta o al cottimo fiduciario?	D.Lgs. 163/2006, art. 125						
3	Il ricorso alla procedura di acquisizione in economia è stato previsto nell'ambito di un Regolamento o in un Atto amministrativo generale emanato dalla Stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche esigenze?	D.Lgs. 163/2006, art. 125 DPR 207/2010, artt. 174 e 330						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
4	I lavori affidati in economia rientrano nella categoria di manutenzione o riparazione di opere od impianti quando l'esigenza é rapportata ad eventi imprevedibili e non sia possibile realizzarle con le forme e le procedure previste agli articoli 55, 121, 122?	D.Lgs. 163/2006, art. 125						
5	I lavori affidati in economia rientrano nella categoria di manutenzione di opere o di impianti; (lettera modificata dall'art. 2, comma 1, lettera dd), D.Lgs. n. 152 del 11/09/2008 in vigore dal 17/10/2008)?	vedi sopra						
6	I lavori affidati in economia rientrano nella categoria di interventi non programmabili in materia di sicurezza?	vedi sopra						
7	I lavori affidati in economia rientrano nella categoria di lavori che non possono essere differiti, dopo l'infruttuoso esperimento delle procedure di gara?	vedi sopra						
8	I lavori affidati in economia rientrano nella categoria di lavori necessari per la compilazione di progetti?	vedi sopra						
9	I lavori affidati in economia rientrano nella categoria di completamento di opere o impianti a seguito della risoluzione del contratto o in danno dell'appaltatore inadempiente, quando vi é necessità e urgenza di completare i lavori?	vedi sopra						
10	In caso di ricorso a Albi o elenchi della Stazione appaltante, questi sono aperti ai soggetti che ne facciano richiesta (e possiedano i requisiti previsti per lavori di pari importo in caso di procedure competitive) e sono soggetti ad aggiornamento almeno annuale?	vedi sopra						
11	Per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e fino a 200.000 euro, l'affidamento mediante cottimo fiduciario è avvenuto nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla Stazione appaltante?	vedi sopra						
12	Nel caso di cottimo fiduciario, la lettera di invito contiene gli elementi dell'art. 334 del DPR 207/2010?	DPR 207/2010, art. 334						
13	L'affidatario è in possesso dei requisiti previsti per lavori di pari importo in caso di procedure competitive?	D.Lgs. 163/2006, art. 125						
ST	***Specificità delle Procedure aperte, ristrette, negoziate o di dialogo competitivo per contratti di valore inferiore alla soglia UE***							
1	L'eventuale avviso di pre-informazione è stato pubblicato sul profilo del Committente?	D.Lgs. 163/2006, art. 122						
2	L'eventuale avviso di pre-informazione è stato pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture?	vedi sopra						
3	L'eventuale avviso di pre-informazione è stato pubblicato sul sito dell'Osservatorio sui contratti pubblici?	vedi sopra						Consultare sito dati.anticorruzione.it
4	Il bando/avviso di gara è stato pubblicato ex D.Lgs. 163/2006, art. 122, ovvero per contratti di importo pari o superiore a 500.000 Euro, la pubblicazione è avvenuta su GURI?	D.Lgs. 163/2006, art. 122 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata)						
5	Il bando/avviso di gara è stato pubblicato ex D.Lgs. 163/2006, art. 122, ovvero per contratti di importo pari o superiore a 500.000 Euro, la pubblicazione è avvenuta (entro due giorni lavorativi dopo la pubblicazione sulla GURI) su: profilo del Committente; sito del Ministero delle Infrastrutture; sito dell'Osservatorio sui contratti pubblici?	vedi sopra						Consultare sito dati.anticorruzione.it
6	Il bando/avviso di gara è stato pubblicato ex D.Lgs. 163/2006, art. 122, ovvero per contratti di importo pari o superiore a 500.000 Euro, la pubblicazione è avvenuta (entro cinque giorni lavorativi dopo la pubblicazione sulla GURI): un quotidiano nazionale e uno locale, dove si eseguono i lavori?	vedi sopra						
7	Il bando/avviso di gara è stato pubblicato ex D.Lgs. 163/2006, art. 122, ovvero per contratti di importo pari o superiore a 500.000 Euro, la pubblicazione è avvenuta sul profilo del Committente?	vedi sopra						
8	Il bando/avviso di gara è stato pubblicato ex D.Lgs. 163/2006, art. 122, ovvero per contratti di importo inferiore a 500.000 Euro, la pubblicazione è avvenuta su Albo pretorio del Comune in cui si esegue il contratto?	vedi sopra						
9	Il bando/avviso di gara è stato pubblicato ex D.Lgs. 163/2006, art. 122, ovvero per contratti di importo inferiore a 500.000 Euro, la pubblicazione è avvenuta su Albo della Stazione appaltante?	vedi sopra						
10	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero per le Procedure negoziate senza pubblicazione di un bando di gara che il termine per la ricezione delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito) è stabilito dalla Stazione appaltante?	D.Lgs. 163/2006, art. 122 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del: ▪ 25% se la riduzione dei termini > = 50% ▪ 10% se la riduzione dei termini > = 30% ▪ 5% per qualsiasi altra riduzione dei termini (tasso riducibile a un valore compreso tra 2% e 5%, se la natura e la gravità della carenza non siano tali da						
11	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero per le Procedure negoziate senza pubblicazione di un bando di gara tale termine è di minimo 10 giorni?	vedi sopra						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
12	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero per le Procedure aperte è stato rispettato il termine di 26 giorni per la ricezione delle offerte (dalla pubblicazione sulla GURI per appalti superiori a 500.000 Euro, o sull'Albo pretorio del Comune in cui si esegue il contratto, altrimenti)?	vedi sopra						
13	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero per le Procedure aperte è stato rispettato il termine di massimo di 18 giorni e minimo di 11 giorni nel caso di avviso di pre-informazione?	vedi sopra						
14	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero per le Procedure ristrette è rispettato il termine di 15 giorni per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI per appalti superiori a 500.000 Euro, o sull'Albo pretorio del Comune in cui si esegue il contratto)?	vedi sopra						
15	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero per le Procedure ristrette è rispettato il termine di 20 giorni per la ricezione delle delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito)?	vedi sopra						
16	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero per le Procedure negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e di dialogo competitivo è rispettato il termine di 15 giorni per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI per appalti superiori a 500.000 Euro, o sull'Albo pretorio del Comune in cui si esegue il contratto)?	vedi sopra						
17	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero per le Procedure negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e di dialogo competitivo è rispettato il termine per la ricezione delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito) stabilito dalla Stazione appaltante minimo 10 giorni (in caso di avviso di pre-informazione: 18 giorni e minimo 11 giorni)?	vedi sopra						
18	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero per contratti con oggetto anche la progettazione esecutiva, 40 giorni?	vedi sopra						
19	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero per contratti con a oggetto anche la progettazione definitiva: 60 giorni?	vedi sopra						
20	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero casi di urgenza (che renda impossibile rispettare i termini, con ragioni indicate nel bando di gara) Procedure ristrette: termine per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI) 15 giorni?	vedi sopra						
21	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero casi di urgenza (che renda impossibile rispettare i termini, con ragioni indicate nel bando di gara) Procedure ristrette, termine per la ricezione delle delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito): 10 giorni (30 giorni, er contratti con a oggetto anche la progettazione esecutiva)?	vedi sopra						
22	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero casi di urgenza (che renda impossibile rispettare i termini, con ragioni indicate nel bando di gara) Procedure negoziate previa pubblicazione di un bando di gara: termine per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI): 15 giorni?	vedi sopra						
23	In caso di procedura ristretta semplificata per gli appalti di lavori, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 123 del D.Lgs 163/2006?	D.Lgs. 163/2006, art. 123						
24	In caso di procedura negoziata per gli appalti di lavori di valore inferiore a 1.000.000 Euro, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 57, comma 6, del D.Lgs 163/2006?	D.Lgs. 163/2006, art. 122						
25	Nel caso di ricorso alla procedura di dialogo competitivo, sono state rispettate le condizioni di cui dall'art. 58 D. Lgs 163/2006?	D.Lgs. 163/2006, art. 58						
26	L'esclusione di eventuali offerte anomale è stata esercitata ex D.Lgs. 163/2006, art. 122?	D.Lgs. 163/2006, art. 124 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, una rettifica del 25% in caso l'Amministrazione aggiudicatrice, prima di respingere tali offerte, non abbia richiesto per iscritto le precisazioni ritenute pertinenti in merito gli elementi costituitivi dell'offerta						
27	L'avviso sui risultati delle procedure di affidamento è stato pubblicato sul profilo del Committente?							
28	L'avviso sui risultati delle procedure di affidamento è stato pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture?							
29	L'avviso sui risultati delle procedure di affidamento è stato pubblicato sul sito dell'Osservatorio sui contratti pubblici?							Consultare sito dati.anticorruzione.it
ST	***Attuazione delle procedure d'appalto***							
1	Ove applicabile, il contenuto del bando di gara corrisponde al modello in Allegato IX A D.Lgs 163/2006 per garantire che tutti gli elementi necessari siano inclusi nel bando?	D.Lgs. 163/2006, art. 64 e Allegato IX						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
2	La descrizione dell'oggetto dell'appalto nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è sufficiente affinché i potenziali offerenti/candidati siano in grado di determinare l'oggetto dell'appalto stesso?	D.Lgs. 163/2006, art. 122 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (la rettifica può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità); se i lavori/servizi eseguiti non sono stati oggetto di pubblicazione, all'importo corrispondente si applica una rettifica del 100%						
3	Gli atti di gara pubblicati corrispondono a quelli approvati dalla Stazione appaltante?							
4	Le informazioni indicate nella richiesta di CIG sono coerenti con i dati della selezione realizzata?	Legge n. 136/2010						
5	Il CIG e il CUP sono stati riportati nei documenti di gara?	vedi sopra						
6	Nel caso di procedure ristrette, negoziate con bando o di dialogo competitivo, se la Stazione appaltalte intende limitare il numero dei partecipanti da invitare, i criteri utilizzati per preselezionare i partecipanti sono stati indicati nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo?	D.Lgs. 163/2006, artt. 56, 58, 62 e 67						
7	Ove possibile, le specifiche tecniche sono state definite tenendo conto dei criteri di accessibilità per gli utenti disabili, di una progettazione adeguata per tutti gli utenti, della tutela ambientale?	D.Lgs. 163/2006, art. 68						
8	Le specifiche tecniche consentono parità d'accesso per tutti gli offerenti e non hanno l'effetto di creare ostacoli ingiustificati alla concorrenza?	D.Lgs. 163/2006, art. 68 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità), in caso di specifiche tecniche discriminatorie.						
9	La Stazione appaltante ha scelto l'offerente secondo il criterio di aggiudicazione del Prezzo più basso odell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa (OEPV), previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando?							
10	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, il bando di gara prevede i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)?	D.Lgs. 163/2006, art. 83 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di mancata indicazione dei criteri di selezione e/o dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione), una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% se i criteri sono stati indicati, ma in modo non sufficientemente dettagliato). Analoga rettifica è prevista in caso di criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori, oppure non connessi e non proporzionati all'oggetto dell'appalto (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).						
11	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, le varianti in sede di offerta sono state ammesse solo qualora ciò fosse stato previsto nel bando di gara?	D.Lgs. 163/2006, art. 76						
12	Il luogo ove recapitare le domande/offerte è stato indicato in modo preciso?							
13	Il termine di ricezione delle domande/offerte è stato indicato in modo inequivocabile?							
14	In caso siano stati richiesti chiarimenti, tali chiarimenti sono stati forniti in modo pubblico, o comunque a tutte le parti interessate, e scritto?							
15	Sono stati rispettati i termini di invio ai richiedenti dei capitolati d'oneri, documenti e informazioni complementari (laddove non resi disponibili per via elettronica, con idonee indicazioni per l'accesso)?	D.Lgs. 163/2006, artt. 71 (procedure aperte) e 72 (procedure ristrette, negoziate e dialogo competitivo) Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del: ▪ 25% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte; ▪ 10% se tale tempo è inferiore al 60% rispetto agli stessi termini; ▪ 5% se tale tempo è inferiore al 80%						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
16	Eventuali proroghe ai termini di ricezione sono state pubblicate con le stesse modalità del bando/avviso?	Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (che può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità)						
17	Tutti i potenziali offerenti sono stati invitati, ove sia stata effettuata una riunione informativa?							
18	La Stazione appaltante ha richiesto condizioni particolari di esecuzione del contratto? In caso affermativo, verificare che tali condizioni attengano a esigenze sociali o ambientali e siano state comunicate preventivamente all'Autorità di vigilanza e, in sede di offerta, siano state accettate dagli offerenti.	D.Lgs. 163/2006, art. 69						
19	La Stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi?							
20	Le tempistiche di presentazione delle offerte sono state rispettate (verificare i protocolli di acquisizione delle buste contenenti le offerte)?							
21	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, la Commissione di gara è stata nominata ex D.Lgs. 163/2006, art. 84?	D.Lgs. 163/2006, art. 84						
22	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, la Commissione di gara è stata nominata tenendo conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei lavori previsti?							
23	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, i componenti della Commissione hanno sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi?	Es. Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea.						
24	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri di selezione non sono stati utilizzati quali criteri di aggiudicazione?							
25	Sono stati redatti i verbali di valutazione?	D.Lgs. 163/2006, art. 78						
26	I verbali contengono i contenuti minimi previsti?	D.Lgs. 163/2006, art. 78 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione, a esempio in caso di: ▪ pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente; ▪ rapporto di valutazone non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti						
27	E' stata esclusa ogni modifica delle offerte in sede di valutazione?	Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di autorizzazione da parte della Stazione appatante alla modifica di offerte in sede di valutazione.						
28	È stata esclusa ogni trattativa in fase di valutazione?	Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso l'Amministrazione aggiudicatrice negozi con gli offerenti durante la fase di valutazione.						
29	La Commissione di gara ha verificato per ogni offerta o domanda, la ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
30	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub-criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)?	D.Lgs. 163/2006, art. 83 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte, con conseguenti errori nell'accettare o respingere gli offerenti, una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità). Analoga rettifica è prevista in caso di valutazione degli offerenti/candidati in base a criteri di selezione o di						
31	La Stazione appaltante ha verificato la regolarità delle procedure di selezione?	D.Lgs. 163/2006, art. 11 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE assegnati con Procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di modifica sostanziale delle condizioni indicate nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).						
32	Sono stati accertati conflitti di interessi tra l'Amministrazione aggiudicatrice e il Beneficiario?	Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100%, in caso un'Autorità giudiziaria o amministrativa competente abbia accertato tale conflitto di interessi.						
33	È stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria da parte della Stazione appaltante?	D.Lgs. 163/2006, art. 11						
34	È stata effettuata l'aggiudicazione definitiva da parte della Stazione appaltante, previa verifica dei requisiti?	D.Lgs. 163/2006, art. 11						
35	Sono state effettuate le comunicazioni ai concorrenti non aggiudicatari nei termini prescritti?	D.Lgs. 163/2006, art. 79						
36	Eventuali ricorsi sono stati correttamente gestiti dalla Stazione appaltante?							
ST	***Stipula del contratto***							
1	L'affidamento è stato ufficializzato mediante stipula di un atto vincolante tra le parti (contratto/scrittura privata o sottoscrizione di preventivo), secondo la procedura ex D.Lgs. 163/2006, artt. 11 e 12?	D.Lgs. 163/2006, artt. 11 e 12						
2	Il contratto è regolare e coerente con il contenuto degli atti di gara?	D.Lgs. 163/2006, artt. 11 e 12						
3	Il CIG e il CUP sono stati riportati nel contratto con l'appaltatore?	Legge n. 136/2010						
4	La documentazione necessaria per la stipula del contratto è stata acquisita (es. Documentazione relativa alle autocertificazioni del primo e secondo classificato, DURC, SOA)?	DPR 207/2010, art. 196						
5	Le prescritte garanzie contrattuali sono state acquisite?	D.Lgs. 163/2006, artt. 113 e 129						
6	In caso di fideiussione assicurativa, la compagnia assicurativa è inclusa nell'apposito elenco ISVASS?							
7	È stata verificata l'insussistenza impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i. (Certificazione antimafia)?							
8	Il Quadro economico è stato rideterminato a seguito dell'appalto ed è inferiore o uguale al piano finanziario dell'operazione?							
9	Il soggetto attuatore è un soggetto esistente, realmente operante e corrisponde con quanto indicato nel contratto?							
10	L'appaltatore ha fornito le informazioni previste sul conto corrente dedicato all'operazione?	Legge n. 136/2010						
T	**Esecuzione contratto e Collaudo**							
ST	***Esecuzione del contratto, varianti, imprevisti e lavori complementari***							
1	La documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa all'avvio dei lavori è completa e coerente con il contratto (in particolare il verbale di consegna dei lavori)?	DPR 207/2010, artt. 153-154 (ex DPR 554/1999, artt. 129-130)						
2	La documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa all'esecuzione dei lavori è completa e coerente con il contratto (in particolare Giornale dei lavori, Libretto delle misure, Registro di contabilità)?							
3	In caso di subappalto, la possibilità era stata prevista nel bando?	D. Lgs 163/2006, art. 118 DPR 207/2010, art. 170 (ex Reg. 554/1999, art. 141)						
4	In caso di subappalto, le relative modalità conformi alla normativa nazionale applicabile in materia?	D. Lgs 163/2006, art. 118 DPR 207/2010, art. 170 (ex Reg. 554/1999, art. 141)						
5	Eventuali sospensioni dei lavori sono avvenute a seguito della verifica circa la sussistenza delle condizioni previste quali avverse condizioni climatiche, forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscano l'esecuzione o la realizzazione dei lavori a regola d'arte?	DPR 207/2010, artt.158, 159 (DPR n. 554/1999, art. 133)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
6	Eventuali sospensioni dei lavori sono state concesse nel rispetto del DPR 207/2010? (es. verbale di sospensione dei lavori)?	DPR 207/2010, artt.158, 159 (DPR n. 554/1999, art. 133)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
7	Qualora la sospensione abbia superato il quarto del tempo contrattuale complessivo, il responsabile del procedimento ha avvisato l'Autorità competente (ANAC)?	DPR n. 554/1999, art. 133 abrogato dal DPR 207/2010, art. 158						
8	In caso di varianti in corso d'opera, la motivazione rientra nella fattispecie ex 'art. 132, comma 1 del D.Lgs. 163/2006: esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari?	D.Lgs. 163/2006, art. 132 DPR 207/10, Art. 161 (ex art. 134 Reg. 554/99 e art. 10 d.m. ll.pp. n. 145/00) Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11						
9	In caso di varianti in corso d'opera, la motivazione rientra nella fattispecie ex 'art. 132, comma 1 del D.Lgs. 163/2006: cause impreviste e imprevedibili accertate nei modi stabiliti dal regolamento, o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale?	vedi sopra						
10	In caso di varianti in corso d'opera, la motivazione rientra nella fattispecie ex 'art. 132, comma 1 del D.Lgs. 163/2006: presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale?	vedi sopra						
11	In caso di varianti in corso d'opera, la motivazione rientra nella fattispecie ex 'art. 132, comma 1 del D.Lgs. 163/2006: nei casi previsti dall'articolo 1664, comma 2, del codice civile?	vedi sopra						
12	In caso di varianti in corso d'opera, la motivazione rientra nella fattispecie ex 'art. 132, comma 1 del D.Lgs. 163/2006: manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione (con immediata comunicazione da parte del RUP all'Osservatorio e al progettista); tali varianti non eccedono il quinto del valore del contratto, altrimenti la Stazione appaltante indice una nuova gara cui invita l'aggiudicatario iniziale?	vedi sopra						Consultare sito dati.anticorruzione.it
13	In caso di varianti in corso d'opera, la motivazione rientra nella fattispecie ex 'art. 132, comma 1 del D.Lgs. 163/2006: bonifica o messa in sicurezza di siti contaminati?	vedi sopra						
14	Le varianti nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione, in aumento o in diminuzione sono state regolarmente approvate? In particolare verificare che la variante sia contenuta entro il 5% dell'importo originario del contratto.	D.Lgs. 163/2006, art. 132						
15	Le varianti nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione, in aumento o in diminuzione sono state regolarmente approvate? In particolare verificare che la variante abbia trovato copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera (al netto del 50 per cento dei ribassi d'asta conseguiti).	vedi sopra						
16	Le varianti nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione, in aumento o in diminuzione sono state regolarmente approvate? In particolare verificare che la variante fosse finalizzata al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità.	vedi sopra						
17	Le varianti nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione, in aumento o in diminuzione sono state regolarmente approvate? In particolare verificare che la variante non abbia comportato modifiche sostanziali.	vedi sopra						
18	Le varianti nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione, in aumento o in diminuzione sono state regolarmente approvate? In particolare verificare che la variante fosse motivata da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto.	vedi sopra						
19	Le varianti per aspetti di dettaglio sono state ordinate dal Direttore dei Lavori?	vedi sopra						
20	Le varianti per aspetti di dettaglio non hanno aumentato il valore del contratto?	vedi sopra						
21	Le varianti per aspetti di dettaglio sono state contenute entro i limiti percentuali previsti dal D.Lgs. 163/2006, art. 132?	vedi sopra						
22	Sono stati adottati i seguenti atti: atto di approvazione della variante da parte del RUP?	vedi sopra						
23	Sono stati adottati i seguenti atti: perizia di variante?	vedi sopra						
24	Sono stati adottati i seguenti atti: eventuale verbale di accordo sui nuovi prezzi?	vedi sopra						
25	Sono stati adottati i seguenti atti: atto di sottomissione?	vedi sopra						
26	Eventuali rimodulazioni del Quadro economico sono state realizzate nel rispetto della normativa e delle disposizioni dell'AdG?	vedi sopra						
27	Ogni modifica alle condizioni dell'appalto e le sue modalità di applicazione erano espressamente previste, nel bando di gara?	Sentenza della Corte di Giustizia UE - Pressetext C-454/06						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
28	Non si sono verificate modifiche sostanziali al contratto (altrimenti, è stata indetta una nuova gara)? Verificare che non si siano verificate modifiche che: abbiano introdotto condizioni che, se fossero state previste nella procedura di aggiudicazione originaria, avrebbero consentito l'ammissione di offerenti diversi rispetto a quelli originariamente ammessi o avrebbero consentito di accettare un'offerta diversa rispetto a quella originariamente accettata; abbiano esteso l'appalto, in modo considerevole, a lavori inizialmente non previsti.	Sentenza della Corte di Giustizia UE - Pressetext C-454/06 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 10% in caso di modifica sostanziale degli elementi dell'appalto enunciati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (prezzo, natura dei lavori/ servizi/ forniture, termine di esecuzione, condizioni di pagamento e materiali utilizzati). A tale rettifica si aggiunge la rettifica della somma dell'importo aggiuntivo dell'appalto derivante dalla modifica sostanziale degli elementi dell'appalto.						
29	In caso di imprevisti, è stato rispettato l'art. 1664 del Codice Civile (Ovvero si è fatto riferimento alla seguente nozione di Imprevedibilità: eventi 'non evitabili nemmeno con l'impiego della diligenza e della perizia media in quanto estranei al normale andamento delle cose')? Verificare la validità delle giustificazioni addotte dall'aggiudicatore per quanto riguarda tutti i costi classificati come 'imprevedibili'.	Codice Civile, art. 1664 Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").						
30	La revisione del prezzo complessivo laddove accertata l'imprevedibilità delle circostanze è stata approvata dall'Amministrazione?	Codice Civile, art. 1664						
31	Nel caso di difficoltà di esecuzione derivanti da cause geologiche, idriche e simili, non previste dalle parti, che rendono notevolmente più onerosa la prestazione dell'appaltatore, la previsione di un equo compenso all'appaltatore è stata approvata dall'Amministrazione?							
32	In caso di affidamento di lavori complementari, nella determina a contrarre sono indicate le motivazioni del ricorso a lavori complementari?	D.Lgs. 163/2006, art. 57 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% dei servizi/ lavori complementari, in caso di appalti aggiudicati senza di concorrenza (nel caso in cui tale aggiudicazione costituisca una modifica sostanziale delle condizioni iniziali dell'appalto) e in assenza di estrema urgenza risultante da eventi imprevedibili, o di una circostanza imprevista (se l'importo aggiudicato erroneamente non supera le soglie previste, né il 50% del valore dell'appalto iniziale, la rettifica può essere ridotta al 25%). Tale Decisione prevede anche una rettifica della eventuale quota aggiudicata per lavori/ servizi complementari che superi il 50% del valore dell'appalto iniziale. Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE “Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione” , che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle						
33	In caso di affidamento di lavori complementari, è stato accertato che i lavori complementari non fossero già ricompresi nel progetto iniziale e nel contratto iniziale?	vedi sopra						
34	In caso di affidamento di lavori complementari, sussiste la presenza di una circostanza imprevista necessaria per l'affidamento di lavori complementari?	vedi sopra						
35	In caso di affidamento di lavori complementari, i lavori complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla Stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento?	vedi sopra						
36	In caso di affidamento di lavori complementari, l'operatore economico affidatario dei lavori complementari risulta essere il medesimo che esegue il contratto iniziale?	vedi sopra						
37	In caso di affidamento di lavori complementari, il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale?	vedi sopra						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
38	In caso di affidamento di lavori complementari, la procedura per l'affidamento di servizi complementari è stata espletata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 163/2006, art. 57?							
39	In caso di affidamento di lavori complementari, è stato acquisito un nuovo CIG?	Legge n. 136/2010						
40	In caso di riduzione delle finalità del contratto, vi sia stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso?	D. Lgs 163/2006, art. 2 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del valore della riduzione apportata, cui si somma una rettifica del 25% del valore finale dell'appalto, in caso la riduzione apportata sia sostanziale.						
41	Eventuali proroghe all'ultimazione dei lavori sono state concesse nel rispetto del DPR 207/2010?	DPR 207/2010, artt.158, 159 (DPR n. 554/1999, art. 133)						
ST	***Collaudo e chiusura del contratto***							
1	È stato redatto il Verbale di ultimazione dei lavori?							
2	La documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa alla fase di ultimazione dei lavori è completa e coerente con il contratto?							
3	È stata compilata la Checklist relativa al Servizio di Collaudo?							
4	Sono stati rispettati i termini previsti per il collaudo finale? (entro e non oltre 6 mesi dal Verbale di ultimazione dei lavori)	D.Lgs. 163/2006, artt. 120 e 141						
5	Il certificato di collaudo/regolare esecuzione dei lavori è stato redatto secondo le modalità previste dal D.Lgs. 163/2006, art. 120 e dal DPR 207/2010?	D.Lgs. 163/2006, art. 120						
6	Il certificato di collaudo contiene a tutti gli elementi previsti dall'art. 229 del DPR 207/2010?	DPR 207/2010, art. 229						
7	L'Organo di collaudo custodisce la documentazione relativa al collaudo in originale?	DPR 207/2010, art. 217						
8	Il RUP custodisce copia conforme della documentazione di collaudo?	DPR 207/2010, art. 217						
9	Il cantiere è stato effettivamente chiuso?	D.Lgs. 163/2006, art. 120						
10	La cauzione definitiva è stata svincolata?	D.lgs. 163/2006, art. 113 DPR 207/2010, art. 235						
11	Il pagamento della rata di saldo è stato versato entro i termini previsti dal DPR 207/2010, art. 235?	DPR 207/2010, art. 235						
12	Le somme richieste all'atto dell'ultimazione lavori sono coerenti con quanto previsto dal Quadro economico?							
13	I dati concernenti l'esecuzione del contratto (per contratti di importo superiore a 50.000 euro) sono stati comunicati all'ANAC entro il termine prescritto?	Legge n. 94/2012, art. 8, comma 2 - bis						
ST	***Altri controlli relativi all'attuazione dell'operazione***							
1	Il Beneficiario ha rispettato le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste da Regolamenti UE?							
2	Il Beneficiario ha rispettato le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste da Avviso?							
3	Il Beneficiario ha rispettato le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste da Convenzione?							
4	Il Beneficiario ha trasmesso Relazioni sull'attuazione dell'operazione coerenti con la Convenzione?							
5	Il Beneficiario ha trasmesso i dati di monitoraggio relativi all'operazione affidata, in relazione agli indicatori del PO?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
6	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? (Si rinvia alle pertinenti checklist)	vedi sopra						
7	L'AdG ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati sull'operazione, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?	vedi sopra						
8	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?	vedi sopra						
9	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?	vedi sopra						
10	Tutti i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, sono inseriti sul sistema informativo?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
11	Il Beneficiario ha ricevuto indicazioni sui dati di monitoraggio da inserire sul sistema informativo e relative modalità e tempistiche? (Nel caso i dati siano inseriti sul sistema informativo da referenti dell'Amministrazione, precisare se tali referenti hanno ricevuto le indicazioni suddette.)							
12	Il Beneficiario/referente dell'Amministrazione ha rispettato le indicazioni sul monitoraggio ricevute dall'AdG/OI?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
13	I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit sono accurati, completi, misurati correttamente e relativi a indicatori corretti in relazione all'operazione stessa?							
14	È disponibile documentazione a comprova dei dati di monitoraggio relativi all'operazione oggetto di audit? (Precisare anche a che livello viene conservata tale documentazione fonte, a esempio se gli originali sono conservati presso il Beneficiario e le copie sono disponibili sul sistema informativo.)							
15	I dati dichiarati dall'AdG corrispondono a quanto riscontrato a seguito degli audit effettuati dall'AdA?							
ST	***Verifiche di gestione***							
1	Le verifiche di gestione sulla richiesta di anticipo da parte del Beneficiario, ove prevista, sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						Si ricorda che il Reg. (UE) n. 1046/2018 ha modificato l'art. 125 del reg. (UE) n. 1303/2013 in materia di verifiche di gestione, le quali, tra l'altro, devono accertare anche che qualora i costi debbano essere rimborsati ai sensi dell'articolo 67, primo comma, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013 (c.d. "costi reali"), l'importo della spesa dichiarata dai Beneficiari in relazione a tali costi sia stato pagato.
2	Le verifiche di gestione documentali preliminari ai pagamenti al Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist	vedi sopra						
3	Ove siano state svolte verifiche di gestione in loco, queste sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Aquisire le relative checklist	vedi sopra						
4	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?							
5	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? Acquisire le relative checklist							
6	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?							
7	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?							
8	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?							
9	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
10	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
11	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo:	
Tipo Attivita':	**Audit operazioni**
Tipo Checklist:	**Appalti Servizi per lavori D.Lgs 163/2006**
Titolarita' Checklist:	**AdA Campania**

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
C	**Assistenza RUP**							
T	**Specificità del servizio di assistenza al Responsabile Unico del Procedimento**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'attività di supporto al RUP è stata affidata a soggetti aventi le specifiche competenze di carattere tecnico, economico finanziario, amministrativo, organizzativo, e legale?	D.Lgs. 163/2006, art. 10						
2	L'attività di supporto al RUP è stata affidata a soggetti che abbiano stipulato una polizza assicurativa a copertura dei rischi professionali?	vedi sopra						
3	Le prestazioni sono state espletate da parte di soggetti ammessi per Legge, ovvero:	D.Lgs. 163/2006, art. 90						
3.1	uffici tecnici delle stazioni appaltanti,							
3.2	uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori,							
3.3	organismi di altre PA di cui la Stazione appaltante può avvalersi per Legge,							
3.4	liberi professionisti singoli od associati,							
3.5	società di professionisti, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90,							
3.6	società di ingegneria, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90,							
3.7	prestatori di servizi di ingegneria ed architettura stabiliti in altri Stati membri,							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
3.8	RTI e consorzi dei soggetti di cui ai punti da 3.4 a 3.7, a specifiche condizioni, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90?							
4	Nel caso di conferimento di incarico a società di professionisti e di società di ingegneria, RTI e consorzi, tali soggetti dispongono dei requisiti previsti?	D.Lgs. 163/2006, art. 90						
5	L'attività è stata realizzata da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali?	vedi sopra						
6	Sono state stipulate assicurazioni per i rischi professionali in caso di impiego di dipendenti?	vedi sopra						
7	I corrispettivi concordati sono conformi a quanto stabilito dall'art. 92 D.Lgs. 163/2006?	D.Lgs. 163/2006, art. 92						
8	Nel caso di personale interno all'Amministrazione, è stato redatto un atto formale di conferimento dell'incarico, con l'indicazione della durata del servizio e del progetto cofinanziato di riferimento?	DPR 207/2010, art. 10						
9	È stato accertato che gli incarichi svolti dal soggetto titolato all'attività di supporto al RUP non rientrino tra i divieti di incarico previsti dal DPR 207/2010, artt. 10 e 273?	DPR 207/2010, artt. 10 e 273						
10	Il soggetto incaricato ha adempiuto correttamente ai propri compiti e attività?							
11	Sono state complilate i Titoli relativi alle procedure per l'affidamento e attuazione di incarichi di servizi (da Scelta della procedura di appalto, relative soglie e divieto di frazionamento del contratto a Verifica di conformità e chiusura del contratto)?							
C	**Livelli Progettazione**							
T	**Livelli di progettazione e verifica della qualità della progettazione**							
ST	***Punti di controllo***							
1	È stato realizzato e approvato il progetto preliminare?	D.Lgs. 163/2006, art. 93						
2	È stata realizzata la verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare?	D.Lgs. 163/2006, artt. 95 e 96						
3	È stata espletata la Conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri?	Art. 58 Reg. 207/2010 (ex art. 9 e 49 del Reg. 554/1999) e art. 14 L. 241/1990						
4	È stato realizzato e approvato il progetto definitivo? (Salvo il caso dell'appalto integrato, di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 53, comma 2, lett. B, e dell'appalto concorso, di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 53, comma 2, lett. C)	D.Lgs. 163/2006, art. 93						
5	È stato realizzato e approvato il progetto esecutivo? (salvo il caso dell'appalto integrato, di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 53, comma 2, lett. B, e dell'appalto concorso, di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 53, comma 2, lett. C)	vedi sopra						
6	Gli elaborati progettuali corrispondono al progetto preliminare e sono conformi alla normativa vigente?	D.Lgs. 163/2006, art. 112						
7	È stata effettuata la verifica della qualità della progettazione eseguita?	DPR 207/2010, artt. 44ss						
8	La verifica della qualità della progettazione è stata effettuata dai soggetti titolati per Legge?	DPR 207/2010, artt. 46, 47 e 48						
9	I soggetti titolati ad effettuare la verifica della qualità della progettazione sono stati selezionati secondo corrette procedure?	DPR 207/2010, artt. 44ss						
10	Le verifiche sulla qualità della progettazione sono state eseguite sulla base dei criteri fissati dal DPR 207/2010?	DPR 207/2010, artt. 52, 53 e 54						
11	È stata effettuata la validazione del progetto?	DPR 207/2010, art. 55						
12	La validazione del progetto è stata effettuata con atto formale sottoscritto dal RUP?	vedi sopra						
13	È stata effettuata l'approvazione del progetto?	D.Lgs. 163/2006, artt. 97 e 98						
C	**ServiziProgettazione**							
T	**Specificità del servizio di progettazione**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Le prestazioni sono state espletate da parte di soggetti ammessi per Legge, ovvero:	D.Lgs. 163/2006, art. 90						
1.1	uffici tecnici delle stazioni appaltanti,							
1.2	uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori,							
1.3	organismi di altre PA di cui la Stazione appaltante può avvalersi per Legge,							
1.4	liberi professionisti singoli od associati,							
1.5	società di professionisti, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90,							
1.6	società di ingegneria, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90,							
1.7	prestatori di servizi di ingegneria ed architettura stabiliti in altri Stati membri,							
1.8	RTI e consorzi dei soggetti di cui ai punti 25.4 a 25.7, a specifiche condizioni, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90?							
2	Nel caso di conferimento di incarico a società di professionisti e di società di ingegneria, RTI e consorzi, tali soggetti dispongono dei requisiti previsti?	D.Lgs. 163/2006, art. 90						
3	Nel caso di personale interno all'Amministrazione, è stato redatto un atto formale di conferimento dell'incarico, con l'indicazione della durata del servizio e del progetto cofinanziato di riferimento?	DPR 207/2010, art. 10						
4	I progetti redatti dai soggetti di cui al comma 1, lettere a), b) e c) dell'art. 90 del D.Lgs. 163/2006, sono stati firmati da dipendenti delle Amministrazioni abilitati all'esercizio della professione?	D.Lgs. 163/2006, art. 90						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
5	L'incarico di redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, nonché lo svolgimento di attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, ai soggetti di cui al comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g) e h) dell'art. 90 comma 1 del D.Lgs. 163/2006 è stato affidato in presenza di una tra le seguenti cause: - carenza in organico di personale tecnico; - difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori o di svolgere le funzioni di istituto, ovvero in caso di lavori di speciale complessità o di rilevanza architettonica o ambientale o in caso di necessità di predisporre progetti integrali, così come definiti dal regolamento, che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze; - casi che devono essere accertati e certificati dal responsabile del procedimento?	vedi sopra						
6	L'attività è stata realizzata da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali?	vedi sopra						
7	I nominativi dei progettisti sono stati indicati nell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali?	vedi sopra						
8	Nell'offerta è stata indicata la persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche?	vedi sopra						
9	È stato accertato che non sussistano cause di divieto fissate dalla Legge per il conferimento di incarichi di progettazione?	vedi sopra						
10	Sono state stipulate assicurazioni per i rischi professionali in caso di impiego di dipendenti?	vedi sopra						
11	I corrispettivi concordati sono conformi a quanto stabilito dall'art. 92 D.Lgs. 163/2006?	D.Lgs. 163/2006, art. 92						
12	I progettisti hanno prestato le garanzie prescritte?	D.Lgs. 163/2006, art. 111						
13	Il soggetto incaricato ha adempiuto correttamente ai propri compiti e attività?							
14	Sono state stata complilati i Titoli relativi alle procedure per l'affidamento e attuazione di incarichi di servizi (da Scelta della procedura di appalto, relative soglie e divieto di frazionamento del contratto a Verifica di conformità e chiusura del contratto)?							
C	**ServiziDirezioneLavori**							
T	**Specificità del servizio di Direzione lavori**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha istituito l'Ufficio di direzione dei lavori, costituito dal Direttore dei lavori ed eventualmente da assistenti?	D.Lgs. 163/2006, art. 130						
2	Le prestazioni sono state espletate da parte di soggetti ammessi per Legge, ovvero:	D.Lgs. 163/2006, art. 90						
2.1	uffici tecnici delle stazioni appaltanti,							
2.2	uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori,							
2.3	organismi di altre PA di cui la Stazione appaltante può avvalersi per Legge,							
2.4	liberi professionisti singoli od associati,							
2.5	società di professionisti, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90,							
2.6	società di ingegneria, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90,							
2.7	prestatori di servizi di ingegneria ed architettura stabiliti in altri Stati membri,							
2.8	RTI e consorzi dei soggetti di cui ai punti da 40.4 a 40.7, a specifiche condizioni, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90?							
3	La Direzione dei lavori è stata realizzata da soggetti esterni all'Amministrazione aggiudicatrice in presenza di una tra le seguenti cause: - carenza in organico di personale tecnico; - difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori o di svolgere le funzioni di istituto, ovvero in caso di lavori di speciale complessità o di rilevanza architettonica o ambientale o in caso di necessità di predisporre progetti integrali, così come definiti dal regolamento, che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze; - in casi che devono essere accertati e certificati dal responsabile del procedimento?	D.Lgs. 163/2006, art. 130						
4	In caso di Direzione dei lavori da parte di soggetti esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, l'incarico è stato affidato, nell'ordine, ai seguenti soggetti: a) altre Amministrazioni pubbliche, previa apposita intesa o convenzione di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000; b) il progettista incaricato ai sensi dell'articolo 90, comma 6, del D.Lgs. 163/2006; c) altri soggetti scelti con le procedure previste dal D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento degli incarichi di progettazione?	vedi sopra						
5	Nel caso di conferimento di incarico a società di professionisti e di società di ingegneria, RTI e consorzi, tali soggetti dispongono dei requisiti previsti?	D.Lgs. 163/2006, art. 90						
6	Nel caso di personale interno all'Amministrazione, è stato redatto un atto formale di conferimento dell'incarico, con l'indicazione della durata del servizio e del progetto cofinanziato di riferimento?	DPR 207/2010, art. 10						
7	L'attività è stata realizzata da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali?	D.Lgs. 163/2006, art. 90						
8	Sono state stipulate assicurazioni per i rischi professionali in caso di impiego di dipendenti?	vedi sopra						
9	La procedura per la nomina del Direttore dei lavori è conforme alla normativa?	DLgs 163/2006, artt. 90-92 e 130 DPR 207/2010, artt. 272-273						
10	I corrispettivi concordati sono conformi a quanto stabilito dall'art. 92 D.Lgs. 163/2006?	D.Lgs. 163/2006, art. 92						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
11	Il soggetto incaricato ha adempiuto correttamente ai propri compiti e attività?	DLgs 163/2006, art. 130 DPR 207/2010, art. 148						
12	Sono state stata complilati le Titoli relativi alle procedure per l'affidamento e attuazione di incarichi di servizi (da Scelta della procedura di appalto, relative soglie e divieto di frazionamento del contratto a Verifica di conformità e chiusura del contratto)?							
C	**ServiziCoord.Sicurezza**							
T	**Specificità del servizio di Coordinamento della sicurezza**							
ST	***Punti di controllo***							
1	La nomina del Coordinatore per la progettazione e del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori è corretta?	DPR 207/2010, art. 10						
2	Il Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione è stato correttamente designato secondo le modalità previste?	D.Lgs. 163/2006, art. 91						
3	Il Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori è stato correttamente designato secondo le modalità previste?	vedi sopra						
4	Il Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ha adempiuto a tutti i compiti/attività e obblighi previsti?							
5	Il Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori ha adempiuto a tutti i compiti/attività e obblighi previsti?	DPR 207/2010, art. 39 D.Lgs. 494/1996 e ss.mm.ii., art. 4 e 5 D.Lgs. 81/2008, art. 100						
6	Sono state stata complilate i Titoli relativi alle procedure per l'affidamento e attuazione di incarichi di servizi (da Scelta della procedura di appalto, relative soglie e divieto di frazionamento del contratto a Verifica di conformità e chiusura del contratto)?							
C	**ServiziCollaudo**							
T	**Specificità del servizio di Collaudo**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'affidamento dell'incarico di collaudo è stato affidato a:	D.Lgs. 163/2006, art. 120						
1.1	un dipendente della Amministrazione aggiudicatrice?							
1.2	un dipendente con elevata specifica qualifica, in riferimento all'oggetto del contratto, alla complessità e all'importo della prestazione?							
1.3	sulla base di criteri fissati preventivamente nel rispetto del principio di rotazione e trasparenza?							
1.4	motivando la scelta nel provvedimento di incarico, indicando gli specifici requisiti di competenza ed esperienza, desunti dal curriculum dell'interessato e da ogni altro elemento in possesso dell'Amministrazione?							
2	Nel caso di carenza di organico o ovvero di difficoltà a ricorrere a dipendenti di Amministrazioni aggiudicatrici con competenze specifiche in materia, l'incarico esterno di collaudo è stato affidato secondo le procedure previste dall'art. 91 del D.Lgs. 163/2006?	D.Lgs. 163/2006, art. 120						
3	La carenza di organico interno è stata accertata e certificata dal RUP con atto formale?	vedi sopra						
4	Nel caso di affidamento dell'incarico a soggetti esterni, è stato accertato il possesso dei requisiti specifici fissati dal DPR 207/2010, art. 216 per gli stessi?	DPR 207/2010, art. 216						
5	Nel caso di nomina di una commissione di collaudo, è stato verificato che i componenti abbiano i requisiti previsti?							
6	È stata accertata l'assenza di cause di incompatibilità previste dalla norma per il conferimento dell'incarico di collaudo?	D.Lgs. 163/2006,art. 120 e 141						
7	L'incarico di collaudo è stato affidato secondo le tempistiche previste dal DPR 207/2010, art. 216?	DPR 207/2010, art. 216						
8	Sono presenti i verbali di visita?							
9	È stata accertata l'esistenza e la corretta redazione del certificato di collaudo/regolare esecuzione dei lavori, secondo le modalità previste?							
10	Sono stati rispettati i termini previsti per il collaudo finale? (Entro e non oltre 6 mesi dal Verbale di ultimazione dei lavori)							
11	È stata effettuata la verifica di conformità per accertare che il collaudo sia stato svolto in modo corretto e in conformità al DPR 207/2010?	DPR 207/2010, artt. 215-238						
12	L'organo di collaudo custodisce la documentazione relativa al collaudo in originale?	DPR 207/2010 ,art. 217						
13	Il RUP custodisce copia conforme della documentazione di collaudo?	vedi sopra						
14	Sono state stata complilati i Titoli relativi alle procedure per l'affidamento e attuazione di incarichi di servizi (da Scelta della procedura di appalto, relative soglie e divieto di frazionamento del contratto a Verifica di conformità e chiusura del contratto)?							
C	**Appalto e Stipula contratti**							
T	**Scelta della procedura di appalto, relative soglie e divieto di frazionamento del contratto**							
ST	***Punti di controllo***							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
1	Esiste un Decreto o una Determina a contrarre?	D.Lgs. 163/2006, art. 11						In caso di servizi in economia, compilare il titolo Specificità delle Procedure in economia. Nel caso in cui la Stazione Appaltante si sia avvalsa per la gestione dell'appalto della ASMEL CONSORTILE considerare la decisione della Corte di Giustizia europea del 04/06/2020 che vieta di utilizzare ASMEL come centrale di committenza
2	Il Decreto o Determina a contrarre motiva la scelta della procedura adottata e ne riporta gli elementi principali?	vedi sopra						
3	È ammissibile la scelta di una procedura permessa in caso di valore stimato del contratto inferiore alle soglie UE in quanto l'importo a base di gara è effettivamente inferiore a tali soglie? (Qualora l'importo a base di gara sia ritenuto prossimo alle soglie previste (a titolo indicativo importo fino al 5% in meno rispetto alle soglie), effettuare e documentare procedure di revisione, finalizzate ad accertare che non siano stati perpetrati comportamenti miranti ad eludere la disciplina prevista per la pubblicità delle gare di appalto)	D.Lgs. 163/2006, art. 28						
4	Il calcolo del valore stimato del contratto è corretto ed è stato rispettato il divieto di frazionamento artificioso del contratto?	D.Lgs. 163/2006, art. 29 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata). Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione" , che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di frazionamento dei						
5	In caso di lavori/servizi aggiuntivi assegnati senza pubblicità e senza giustificazione del ricorso alla procedura negoziata, il valore di tali contratti aggiuntivi avrebbe portato il	Cfr. Checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici, trasmesse alle Autorità di Audit						Si segnala al riguardo la Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE, con la quale sono state trasmesse alle Autorità di Audit le Checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici. In tali Checklist, la Commissione Europea sottolinea che: "Se un appalto pubblico di lavori ha un valore stimato inferiore alla soglia pertinente, un'amministrazione aggiudicatrice, quando aggiudica appalti pubblici, deve sempre rispettare le regole fondamentali del Trattato, in particolare la libera circolazione dei servizi e il diritto di stabilimento (articoli 43 e 49 del Trattato CE) e così i principi generali del diritto comunitario (in particolare quelli di trasparenza e parità di trattamento). Dalla sentenza della Corte di giustizia del 21 febbraio 2008 (Causa C-412/04, Commissione/Italia) emerge che, qualora sia accertato che un tale contratto è di evidente interesse transfrontaliero, l'assegnazione di tale contratto, in assenza di qualsiasi forma di trasparenza, ad un'impresa con sede nello stesso Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice costituisce una disparità di trattamento a danno delle imprese che potrebbero essere interessate al contratto, ma che si trovano in altri Stati membri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
5	valore cumulato dei contratti originali e aggiuntivi al di sopra della soglia di riferimento per il diritto dell'UE?	con Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE						A meno che non sia giustificata da circostanze obiettive, siffatta differenza di trattamento, la quale, escludendo tutte le imprese localizzate in un altro Stato membro, opera principalmente a danno di queste ultime, costituisce una discriminazione indiretta in base alla nazionalità, vietata ai sensi degli articoli 43 e 49 del Trattato CE. Tuttavia, secondo la sentenza della Corte di Giustizia Europea in Commissione contro Irlanda (causa C-507/03), spetta alla Commissione dimostrare che il contratto presentava davvero un "certo interesse transfrontaliero". "Quando gli auditor rilevano che un'amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato un appalto pubblico, con un valore stimato sotto le soglie, in apparente non rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, dovrebbero cercare di stabilire se vi siano elementi che convalidino un interesse transfrontaliero (ad esempio oggetto del contratto, il suo valore stimato, le particolari caratteristiche del settore interessato incluse la dimensione e la struttura del mercato e le pratiche commerciali, la posizione geografica del luogo di esecuzione, le prove da gare di altri Stati membri o un espresso interesse da parte di imprese di Stati membri diversi). Se ci sono elementi insufficienti a dimostrare
6	Il valore stimato del contratto non supera le soglie di riferimento per il diritto dell'UE?	D.Lgs. 163/2006, art. 125						
7	È stato rispettato il divieto di frazionamento artificioso della prestazione, allo scopo di sottoporla alla disciplina delle prestazioni in economia?	vedi sopra						
8	È stata adottata una procedura di cottimo fiduciario, salvo i casi di amministrazione diretta?	vedi sopra						
9	In caso di affidamento diretto, il valore stimato del contratto non supera 40.000 Euro?	vedi sopra						
10	In caso il Beneficiario abbia ritenuto che non sussista il numero minimo richiesto di soggetti idonei, ha provveduto a comprovare tale affermazione?	vedi sopra						
11	In caso di ricorso all'aggiudicazione mediante procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 57, D.Lgs. 163/2006?	D.Lgs. 163/2006, art. 57 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità						In caso di procedure aperte, ristrette o negoziate o di dialogo competitivo per contratti di valore inferiore alla soglia UE, compilare il Titolo Specificità delle Procedure aperte, ristrette, negoziate o di dialogo competitivo per contratti di valore inferiore alla soglia UE.
12	In caso di ricorso all'aggiudicazione mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 57, D.Lgs. 163/2006?	D.Lgs. 163/2006, art. 57 Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una Checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").						
T	**Specificità delle Procedure in economia**							
ST	***Punti di controllo***							
1	In caso di acquisizione in economia, si è fatto ricorso all'amministrazione diretta o al cottimo fiduciario?	D.Lgs. 163/2006, art. 125						
2	Il ricorso alla procedura di acquisizione in economia è stato previsto nell'ambito di un Regolamento o in un Atto amministrativo generale emanato dalla Stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche esigenze?	D.Lgs. 163/2006, art. 125 DPR 207/2010, art. 330						
3	Il ricorso all'acquisizione in economia di servizi è stato effettuato nelle ipotesi previste:	D.Lgs. 163/2006, art. 125						
3.1	risoluzione di un precedente rapporto contrattuale, o in danno del contraente inadempiente, quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per conseguire la prestazione nel termine previsto dal contratto;							
3.2	necessità di completare le prestazioni di un contratto in corso, ivi non previste, se non sia possibile imporne l'esecuzione nell'ambito del contratto medesimo;							
3.3	prestazioni periodiche di servizi, forniture, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
3.4	urgenza, determinata da eventi oggettivamente imprevedibili, al fine di scongiurare situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale?							
4	In caso di ricorso a Albi o elenchi della Stazione appaltante, questi sono aperti ai soggetti economici dotati dei requisiti richiesti dalla stessa Stazione appaltante e sono soggetti ad aggiornamento almeno annuale?	D.Lgs. 163/2006, art. 125 DPR 207/2010, art. 332						
5	Per servizi di importo pari o superiore a 40.000 Euro e fino alle soglie di riferimento per il diritto UE, l'affidamento mediante cottimo fiduciario è avvenuto nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla Stazione appaltante?	D.Lgs. 163/2006, art. 125						
6	Nel caso di cottimo fiduciario, la lettera di invito contiene gli elementi dell'art. 334 del DPR 207/2010?	DPR 207/2010, art. 334						
7	L'affidatario è in possesso dei requisiti previsti per servizi di pari importo in caso di procedure competitive?	D.Lgs. 163/2006, art. 125						
T	**Specificità delle Procedure aperte, ristrette, negoziate o di dialogo competitivo per contratti di valore inferiore alla soglia UE**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'eventuale avviso di pre-informazione è stato pubblicato:	D.Lgs. 163/2006, art. 124						
1.1	sul profilo del Committente?							
1.2	sul sito del Ministero delle Infrastrutture?							
1.3	sul sito dell'Osservatorio sui contratti pubblici?							Consultare sito dati.anticorruzione.it
2	Il bando/avviso di gara è stato pubblicato ex D.Lgs. 163/2006, art. 124, ovvero:	D.Lgs. 163/2006, art. 124 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata)						
2.1	GURI?							
2.2	(entro due giorni lavorativi dopo la pubblicazione sulla GURI) profilo del Committente, sito del Ministero delle Infrastrutture, sito dell'Osservatorio sui contratti pubblici?							Consultare sito dati.anticorruzione.it
2.3	(entro dodici giorni lavorativi dopo la pubblicazione sulla GURI o cinque in caso di urgenza) due quotidiani nazionali e due locali, nel luogo dove si esegue il contratto?							
2.4	sul profilo del Committente?							
2.5	Albo della Stazione appaltante?							
3	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero	D.Lgs. 163/2006, art. 124 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del: ▪ 25% se la riduzione dei termini > = 50% ▪ 10% se la riduzione dei termini > = 30% ▪ 5% per qualsiasi altra riduzione dei termini (tasso riducibile a un valore						
3.1	per le Procedure negoziate senza pubblicazione di un bando di gara verificare che:							
3.1.1	il termine per la ricezione delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito) sia stabilito dalla Stazione appaltante;							
3.1.2	tale termine sia di minimo 10 giorni;							
3.2	per le Procedure aperte verificare che sia stato rispettato il termine di:							
3.2.1	15 giorni per la ricezione delle offerte (dalla pubblicazione sulla GURI);							
3.2.2	il termine massimo di 10 giorni e minimo di 7 giorni nel caso di avviso di pre-informazione;							
3.3	per le Procedure ristrette verificare che sia rispettato:							
3.3.1	il termine di 7 giorni per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI);							
3.3.2	il termine di 10 giorni per la ricezione delle delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito);							
3.4	per le Procedure negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e di dialogo competitivo verificare che sia rispettato:							
3.4.1	il termine di 7 giorni per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI);							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
3.4.2	il termine per la ricezione delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito): ▪ stabilito dalla Stazione appaltante e minimo 10 giorni; ▪ in caso di avviso di pre-informazione: 10 giorni e minimo 7 giorni;							
3.5	casi di urgenza (che renda impossibile rispettare i termini, con ragioni indicate nel bando di gara):							
3.5.1	procedure ristrette: - termine per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI): 10 giorni; - termine per la ricezione delle delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito): 5 giorni;							
3.5.2	procedure negoziate previa pubblicazione di un bando di gara: - termine per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI): 10 giorni.							
4	L'esclusione di eventuali offerte anomale è stata esercitata ex D.Lgs. 163/2006, art. 124?	D.Lgs. 163/2006, art. 124 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, una rettifica del 25% in caso l'Amministrazione aggiudicatrice, prima di respingere tali offerte, non abbia richiesto per iscritto le precisazioni ritenute pertinenti in merito						
5	L'avviso sui risultati delle procedure di affidamento è stato pubblicato:	D.Lgs. 163/2006, art. 124						
5.1	sul profilo del Committente?							
5.2	sul sito del Ministero delle Infrastrutture?							
5.3	sul sito dell'Osservatorio sui contratti pubblici?							Consultare sito dati.anticorruzione.it
T	**Attuazione delle procedure d'appalto**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Ove applicabile, il contenuto del bando di gara corrisponde al modello in Allegato IX A D.Lgs. 163/2006 per garantire che tutti gli elementi necessari siano inclusi nel bando?	D.Lgs. 163/2006, art. 64 e Allegato IX						
2	La descrizione dell'oggetto dell'appalto nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è sufficiente affinché i potenziali offerenti/candidati siano in grado di determinare l'oggetto dell'appalto stesso?	D.Lgs. 163/2006, art. 122 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (la rettifica può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità); se i lavori/servizi eseguiti non sono stati						
3	Gli atti di gara pubblicati corrispondono a quelli approvati dalla Stazione appaltante?							
4	Le informazioni indicate nella richiesta di CIG sono coerenti con i dati della selezione realizzata?	Legge n. 136/2010						
5	Il CIG e il CUP sono stati riportati nei documenti di gara?	vedi sopra						
6	Nel caso di procedure ristrette o negoziate con bando di gara, se la Stazione appaltalte intende limitare il numero dei partecipanti da invitare, i criteri utilizzati per preselezionare i partecipanti sono stati indicati nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo?	D.Lgs. 163/2006, artt. 56, 58, 62 e 67						
7	Ove possibile, le specifiche tecniche sono state definite tenendo conto dei criteri di accessibilità per gli utenti disabili, di una progettazione adeguata per tutti gli utenti, della tutela ambientale?	D.Lgs. 163/2006, art. 68						
8	Le specifiche tecniche consentono parità d'accesso per tutti gli offerenti e non hanno l'effetto di creare ostacoli ingiustificati alla concorrenza?	D.Lgs. 163/2006, art. 68 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità), in caso di specifiche tecniche discriminatorie						
9	La Stazione appaltante ha scelto l'offerente secondo il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso o dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa (OEPV), previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
10	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa, il bando di gara prevede i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)?	D.Lgs. 163/2006, art. 83 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di mancata indicazione dei criteri di selezione e/o dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione), una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% se i criteri sono stati indicati, ma in modo non sufficientemente dettagliato). Analoga rettifica è prevista in caso di criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori, oppure non						
11	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa, le varianti in sede di offerta sono state ammesse solo qualora ciò fosse stato previsto nel bando di gara?	D.Lgs. 163/2006, art. 76						
12	Il luogo ove recapitare le domande/offerte è stato indicato in modo preciso?							
13	Il termine di ricezione delle domande/offerte è stato indicato in modo inequivocabile?							
14	In caso siano stati richiesti chiarimenti, tali chiarimenti sono stati forniti in modo pubblico, o comunque a tutte le parti interessate, e scritto?							
15	Sono stati rispettati i termini di invio ai richiedenti dei capitolati d'oneri, documenti e informazioni complementari (laddove non resi disponibili per via elettronica, con idonee indicazioni per l'accesso)?	D.Lgs. 163/2006, artt. 71 (procedure aperte) e 72 (procedure ristrette, negoziate e dialogo competitivo) Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del: ▪ 25% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte; ▪ 10% se tale tempo è inferiore al 60% rispetto agli stessi termini;						
16	Eventuali proroghe ai termini di ricezione sono state pubblicate con le stesse modalità del bando/avviso?	Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (che può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).						
17	Tutti i potenziali offerenti sono stati invitati, ove sia stata effettuata una riunione informativa?							
18	La Stazione appaltante ha richiesto condizioni particolari di esecuzione del contratto? (In caso affermativo, verificare che tali condizioni attengano a esigenze sociali o ambientali e siano state comunicate preventivamente all'Autorità di vigilanza e, in sede di offerta, siano state accettate dagli offerenti.)	D.Lgs. 163/2006, art. 69						
19	La Stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi?							
20	Le tempistiche di presentazione delle offerte sono state rispettate (verificare i protocolli di acquisizione delle buste contenenti le offerte)?							
21	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa:							
21.1	la Commissione di gara è stata nominata ex D.Lgs. 163/2006, art. 84?	D.Lgs. 163/2006, art. 84						
21.2	la Commissione di gara è stata nominata tenendo conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei servizi previsti?							
21.3	i componenti della Commissione hanno sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi?	Es. Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea						
21.4	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa, i criteri di selezione non sono stati utilizzati quali criteri di aggiudicazione?							
22	Sono stati redatti i verbali di valutazione?	D.Lgs. 163/2006, art. 78						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
23	I verbali contengono i contenuti minimi previsti?	D.Lgs. 163/2006, art. 78 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione, a esempio in caso di: ▪ pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente; ▪ rapporto di valutazione non esistente o						
24	È stata esclusa ogni modifica delle offerte in sede di valutazione?	Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di autorizzazione da parte della Stazione appatante alla modifica di						
25	È stata esclusa ogni trattativa in fase di valutazione?	Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso l'Amministrazione aggiudicatrice negozi con gli offerenti durante la fase di						
26	La Commissione di gara ha verificato per ogni offerta o domanda, la ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)?							
27	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub-criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)?	D.Lgs. 163/2006, art. 83 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte, con conseguenti errori nell'accettare o respingere gli offerenti, una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità). Analoga rettifica è prevista in caso di valutazione degli offerenti/candidati in base a criteri di selezione o di						
28	La Stazione appaltante ha verificato la regolarità delle procedure di selezione?	D.Lgs. 163/2006, art. 11 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE assegnati con Procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di modifica sostanziale delle condizioni indicate nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in						
29	Sono stati accertati conflitti di interessi tra l'Amministrazione aggiudicatrice e il Beneficiario?	Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100%, in caso un'Autorità giudiziaria o amministrativa competente abbia accertato tale conflitto di interessi.						
30	È stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria da parte della Stazione appaltante?	D.Lgs. 163/2006, art. 11						
31	È stata effettuata l'aggiudicazione definitiva da parte della Stazione appaltante, previa verifica dei requisiti?	vedi sopra						
32	Sono state effettuate le comunicazioni ai concorrenti non aggiudicatari nei termini prescritti?	D.Lgs. 163/2006, art. 79						
33	Eventuali ricorsi sono stati correttamente gestiti dalla Stazione appaltante?							
T	**Stipula del contratto**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'affidamento è stato ufficializzato mediante stipula di un atto vincolante tra le parti (contratto/scrittura privata o sottoscrizione di preventivo), secondo la procedura ex D.Lgs. 163/2006, artt. 11 e 12?	D.Lgs. 163/2006, artt. 11 e 12						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
2	Il contratto è regolare e coerente con il contenuto degli atti di gara?	vedi sopra						
3	Il CIG e il CUP sono stati riportati nel contratto con l'appaltatore?	Legge n. 136/2010						
4	La documentazione necessaria per la stipula del contratto è stata acquisita (es. DURC)?	DPR 207/2010, art. 4						
5	Le prescritte garanzie contrattuali sono state acquisite?	D.Lgs. 163/2006, artt. 113						
6	In caso di fideiussione assicurativa, la compagnia assicurativa è inclusa nell'apposito elenco IVASS?							
7	È stata verificata l'insussistenza di impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i. (Certificazione antimafia)?							
8	Il Quadro economico è stato rideterminato a seguito dell'appalto ed è inferiore o uguale al piano finanziario dell'operazione?							
9	Il soggetto attuatore è un soggetto esistente, realmente operante e corrisponde con quanto indicato nel contratto?							
10	L'appaltatore ha fornito le informazioni previste sul conto corrente dedicato all'operazione?	Legge n. 136/2010						
C	**Esecuzione contrattoConformità**							
T	**Esecuzione del contratto, varianti, imprevisti e servizi complementari**							
ST	***Punti di controllo***							
1	In caso di subappalto, la possibilità era stata prevista nel bando?	D.Lgs. 163/2006, art. 118 DPR 207/2010, art. 170 (ex Reg. 554/1999, art. 141)						
2	In caso di subappalto, le relative modalità sono conformi alla normativa nazionale applicabile in materia?	vedi sopra						
3	Eventuali sospensioni sono avvenute a seguito della verifica circa la sussistenza delle condizioni previste quali avverse condizioni climatiche, forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscano l'esecuzione o la realizzazione dei servizi?	DPR 207/2010, art. 308						
4	Eventuali sospensioni sono state concesse nel rispetto del DPR 207/2010? (es. verbale di sospensione)?	vedi sopra						
5	In caso di varianti in corso d'opera, la motivazione rientra tra quelle previste dall'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 163/2006:	DPR 207/2010, art. 311 comma 2 Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11						
5.1	esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;							
5.2	cause impreviste e imprevedibili accertate nei modi stabiliti dal regolamento, o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;							
5.3	per la presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni o dei luoghi sui quali si interviene, verificatisi nel corso di esecuzione del contratto?							
6	Nel caso di varianti eseguite nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione, in aumento o in diminuzione, è stato verificato che:	DPR 207/2010, art. 311 comma 3						
6.1	non abbiano comportato modifiche sostanziali;							
6.2	siano state motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto;							
6.3	siano contenute entro il 5% del valore dell'importo originario del contratto?							
7	Nel caso di varianti in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto si è proceduto:	DPR 207/2010, art. 311 comma 4						
7.1	alla sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni?							
7.2	alla stipula di un atto aggiuntivo al contratto principale dopo aver acquisito il consenso dell'esecutore nel caso in cui la variazioni superi il limite del 5%?							
8	Le varianti per aspetti di dettaglio:	DPR 207/2010, art. 311 comma 6						
8.1	sono state ordinate dal Direttore dell'esecuzione del contratto?							
8.2	non hanno aumentato il valore del contratto?							
8.3	sono state contenute entro i limiti percentuali previsti dal D.Lgs. 163/2006, art. 132?							
9	Sono stati adottati i seguenti atti:	D.Lgs. 163/2006, art. 132						
9.1	perizia di variante?							
9.2	atto di approvazione della variante da parte del RUP?							
9.3	eventuale verbale di accordo sui nuovi prezzi?							
9.4	atto di sottomissione?							
10	Ogni modifica alle condizioni dell'appalto e le sue modalità di applicazione erano espressamente previste, nel bando di gara?	Sentenza della Corte di Giustizia UE - Pressetext C-454/06						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
11	Non si sono verificate modifiche sostanziali al contratto (altrimenti, è stata indetta una nuova gara)? Verificare che non si siano verificate modifiche che: - abbiano introdotto condizioni che, se fossero state previste nella procedura di aggiudicazione originaria, avrebbero consentito l'ammissione di offerenti diversi rispetto a quelli originariamente ammessi o avrebbero consentito di accettare un'offerta diversa rispetto a quella originariamente accettata; - abbiano esteso l'appalto, in modo considerevole, a servizi inizialmente non previsti.	Sentenza della Corte di Giustizia UE - Pressetext C-454/06 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 10% in caso di modifica sostanziale degli elementi dell'appalto enunciati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (prezzo, natura dei lavori/ servizi/ forniture, termine di esecuzione, condizioni di pagamento e materiali utilizzati). A tale rettifica si aggiunge la rettifica della						
12	In caso di imprevisti, è stato rispettato l'art. 1664 del Codice Civile(*)? (Verificare la validità delle giustificazioni addotte dall'aggiudicatore per quanto riguarda tutti i costi classificati come 'imprevedibili'.)	Codice Civile, art. 1664 Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una Checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento						
13	La revisione del prezzo complessivo laddove accertata l'imprevedibilità delle circostanze è stata approvata dall'Amministrazione?	Codice Civile, art. 1664						
14	In caso di affidamento di servizi complementari:	D.Lgs. 163/2006, art. 57						
14.1	nella determina a contrarre sono indicate le motivazioni del ricorso a servizi complementari?	Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% dei servizi/ lavori complementari, in caso di appalti aggiudicati senza di concorrenza (nel caso in cui tale aggiudicazione costituisca una modifica sostanziale delle condizioni iniziali dell'appalto) e in assenza di estrema urgenza risultante da eventi imprevedibili, o di una circostanza imprevista (se l'importo aggiudicato erroneamente non supera le soglie previste, né il 50% del valore dell'appalto iniziale, la rettifica può essere ridotta al 25%). Tale Decisione prevede anche una rettifica della eventuale quota aggiudicata per lavori/ servizi complementari che superi il 50% del valore dell'appalto iniziale. Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici						
14.2	è stato accertato che i servizi complementari non fossero già ricompresi nel progetto iniziale e nel contratto iniziale?							
14.3	sussiste la presenza di una circostanza imprevista necessaria per l'affidamento di servizi complementari?							
14.4	l'operatore economico affidatario dei servizi complementari risulta essere il medesimo che esegue il contratto iniziale?							
14.5	i servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla Stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento?							
14.6	il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per servizi complementari non supera il 50% dell'importo del contratto iniziale?							
14.7	la procedura per l'affidamento di servizi complementari è stata espletata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 163/2006, art. 57?							
14.8	è stato acquisito un nuovo CIG?	Legge n. 136/2010						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
15	In caso di riduzione delle finalità del contratto, vi è stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso?	D.Lgs. 163/2006, art. 2 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del valore della riduzione apportata, cui si somma una rettifica del 25% del valore finale dell'appalto, in caso la riduzione apportata sia sostanziale.						
16	Eventuali proroghe all'ultimazione dei servizi sono state concesse nel rispetto del DPR 207/2010?	DPR 207/2010, artt.158, 159 (DPR n. 554/1999, art. 133)						
T	**Verifica di conformità e chiusura del contratto**							
ST	***Punti di controllo***							
1	La verifica di conformità è stata effetuata nei termini previsti?	DPR 207/2010, art. 313 e 316						
2	La verifica di conformità è stata effettuata direttamente dal Direttore dell'esecuzione del contratto o, nei casi previsti dall'art. 314, comma 2 del DPR 207/2010, da un soggetto o da una commissione avente le necessarie competenze tecniche?	DPR 207/2010, art. 313						
3	Il Responsabile del procedimento ha trasmesso al soggetto incaricato della verifica di conformità i necessari documenti?	DPR 207/2010, art. 315						
4	Il processo verbale della verifica di conformità è stato redatto sulla base dei contenuti previsti dall'art. 319 del DPR 207/2010?	DPR 207/2010, art. 319						
5	Il certificato di conformità è stato redatto sulla base di quanto previsto dall'art. 322 del DPR 207/2010 e, se emesso dal Direttore dell'esecuzione, è confermato dal Responsabile del procedimento?	DPR 207/2010, art. 322						
6	Qualora si sia ricorso ad una Attestazione di regolare esecuzione, questa è stata emessa nei tempi previsti?	DPR 207/2010, art. 325						
7	I dati concernenti l'esecuzione del contratto (per contratti di importo superiore a 50.000 Euro) sono stati comunicati all'ANAC entro il termine prescritto?	Legge n. 94/2012, art. 8, comma 2 - bis						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Pianificazione, programmazione e progettazione**					
18	E' stata effettuata la verifica di assoggettabilità a VIA per: a) i progetti elencati nell'allegato II alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per piu' di due anni; b) le modifiche o le estensioni dei progetti elencati nell'allegato II, II-bis, III e IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, la cui realizzazione potenzialmente possa produrre impatti ambientali significativi e negativi, ad eccezione delle modifiche o estensioni che risultino conformi agli eventuali valori limite stabiliti nei medesimi allegati II e III; c) i progetti elencati nell'allegato II-bis alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015; d) i progetti elencati nell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015.	art. 6, c.6 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.				
19	E' stata effettuata la VIA per: a) i progetti di cui agli allegati II e III alla parte seconda del D.lgs. 152/2006; b) i progetti di cui agli allegati II-bis e IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, ovvero all'interno di siti della rete Natura 2000.	art. 6, c.7 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.				
20	Sono stati sottoposti ad AIA: a) in sede statale i progetti relativi alle attività di cui all'allegato XII del D.lgs. 152/2006 e loro modifiche sostanziali; b) secondo le disposizioni delle leggi regionali e provinciali i progetti di cui all'allegato VIII che non risultano ricompresi anche nell'allegato XII del D.lgs. 152/2006 e loro modifiche sostanziali.	art. 7, c. 4 *bis* , 4 *ter* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.				
21	La procedura prevista per la VAS, VIA o AIA è conforme alla disciplina introdotta dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ?	art.4 e ss. del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE

22	Nel caso in cui nel progetto siano previste procedure di espropri (occupazioni temporanee o definitive), le stesse rispettano le indicazioni previste dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità?	DPR 327/2001				
23	Nel caso di espropri, le indennità sono state determinate nel rispetto del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità?	DPR 327/2001				
24	E' presente tutta la documentazione amministrativa e giustificativa di spesa relativa al completamento della procedura di esproprio?					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE

QUADRO FINANZIARIO

base di gara atto:		**post gara** atto:	**variante 1** atto:	**variante 2** atto:	**variante 3** atto:	**variante 4** atto:	**conto riepilogativo finale** atto:	**importo certificato dall'AdG** data verifica:	**importo ammissibile per l'AdA** data verifica:	**importo della rettifica** data verifica:
voci di spesa	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**
lavori										
oneri sicurezza										
totale A	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
somme a disposizione										
imprevisti										
rilievi										
progettazione										
oneri progettazione										
…										
…										
iva lavori										
iva spese tecniche										
totale B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
totale A+B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Spese ammissibili e pagamento**					
1	Affinchè la spesa possa essere ritenuta ammissibile sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è: - pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile? - effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)? - in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta? - sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese? - tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo? - contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione (con particolare riferimento alla registrazione dei beni nel registro dei beni ammortizzabili)?	Art. 2, c.2, del DPR n. 22 del 5-02-2018				
2	È stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?	Art.11, c.1, del DPR n. 22 del 5-02-2018				
3	E' stato verificato che, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, gli importi liquidati dalla PA per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico: 1. Interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma? 2. Non rechino pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?	Art.11, c.3, del DPR n. 22 del 5-02-2018				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
4	Sono stati rispettati i requisiti generali di cui all'art. 63 "Ammissibilità", Reg. (UE) n. 2021/1060 ?	Art. 63 Reg. (UE) n. 2021/1060				
5	Sono stati esclusi i costi non ammissibili stabiliti all'art. 64 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dall'art.16 del Reg. (UE) 2021/1057?	Art. 64 Reg. (UE) n. 2021/1060 e art. 16 del Reg. (UE) 2021/1057				
6	L'AdG / soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?					
7	E' stata verificata l'ammissibilità della spesa ai sensi del DPR n.22 del 05.02.2018, ove compatibile con i nuovi Regolamenti del periodo 2021-2027?	DPR n. 22 del 5-02-2018 Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1058 e Regolamento (UE) 2021/1057				
8	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa?					
9	Qualora l'operazione comprenda contributi in natura e/o spese per ammortamento, è rispettata la disciplina prevista dall'art. 67 del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 67 Reg. (UE) 2021/1060				
10	Qualora sia nello scopo dell'audit, in quanto il controllo consenta di verificarlo, è stato rispettato quanto previsto dall'art. 65 in materia di stabilità delle operazioni?	Art. 65 Reg. (UE) 2021/1060				
11	E' stato rispettato quanto previsto dall'art. 66 in materia di inammissibilità delle spese per delocalizzazioni?	Art. 66 Reg. (UE) 2021/1060				
12	E' stato verificato che, qualora il costo di un'operazione non sia superiore a euro 200.000,00 e non costituisca un aiuto di Stato, il contributo fornito al beneficiario assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, salvo le eccezioni previste dall'Art. 53 paragrafo 2 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060? In tal caso, qualora si ricorre al finanziamento a tasso forfettario, sono rimborsate solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario a norma del paragrafo 1, lettera a) dell'art. 53 paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 53 paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060				
13	Nel caso in cui i costi da rimborsare ricadano nelle ipotesi dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario?	Art. 53 paragrafi 1, 2 e 3 del Reg. (UE) 2021/1060				La valutazione del presente punto di controllo deve prevedere la preventiva compilazione dell'apposita checklist "Opzioni di Semplificazione dei costi". Se la verifica della metodologia di semplificazione dei costi interessata sia già stata eseguita in precedenti audit, la stessa non deve essere nuovamente eseguita e si può considerare l'esito dei precedenti controlli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
14	E' stata verificato il rispetto di quanto previsto dall'art. 63 paragrafo 9 del Reg. (UE) 2021/1060, in particolare che, nel caso in cui un'operazione riceva il sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti: a) sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione; b) sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma?	Art. 63 paragrafo 9 del Reg. (UE) 2021/1060				Come previsto dall'art. 63 paragrafo 9 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060: "L'importo delle spese da indicare nella domanda di pagamento di un fondo può essere calcolato per ciascun fondo e per il programma o i programmi interessati su base proporzionale conformemente al documento che specifica le condizioni per il sostegno".
15	E' stato in generale verificata l'assenza di doppio finanziamento, anche mediante l'utilizzo dei vari sistemi informativi utili a tale scopo (es. PIAF, ARACHNE, OpenCUP, Opencoesione, RNA, ecc.)?					
Sezione 2	**Anticipi e Pagamenti al Beneficiario**					
1	Nei casi in cui il Beneficiario non sia coincidente con l'AdG, il Beneficiario ha regolarmente prodotto: - la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dall'Avviso/bando; - Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal manuale delle procedure dell'AdG o dal bando/Avviso, comprensive di tutta la documentazione e le informazioni richieste?					
2	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 80 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso (salvo che le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'AdG di stabilire se l'importo è dovuto)?	art. 74 del Reg. (UE) 2021/1060 paragrafo 1 lett. b)				
3	L'ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione?	Lex specialis Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1058 e Regolamento (UE) 2021/1057				
4	Nel caso di rideterminazione dell'ammontare del contributo tale ricalcolo è stata effettuato correttamente?					
5	Nei casi in cui il beneficiario non sia coincidente con l'AdG, le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG, al Manuale dell'AdG, al disciplinare/convenzione?	Descrizione delle Procedure dell'AdG				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Output fisico (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)**					
1	I beni e servizi previsti sono stati forniti?	Reg(UE) 2021/1060 art. 74				
2	I beni/servizi forniti, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con: - il Programma Operativo - l'Avviso, se pertinente - quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione e nel contratto con l'aggiudicatario - le Relazioni sull'attuazione - la documentazione di spesa	Reg(UE) 2021/1060 art. 74				
3	I numeri di matricola dei beni finanziati corrispondono a quanto indicato nelle fatture?	DPR n. 633/72 D.Lgs. 20 febbraio 2004, n. 52 in attuazione della direttiva 2001/115/CE				Per le fatture carenti della specifica è possibile richiedere una dichiarazione del fornitore con la descrizione dell'oggetto della fornitura della fattura attestante che i beni e gli importi indicati corrispondono a quanto effettivamente fornito e che la specifica è parte integrante della fattura medesima. Per i macchinari, gli impianti ed attrezzature dovranno essere specificate le caratteristiche, la marca, il modello, l'articolo, il numero di matricola o il numero di serie e devono essere fornite dichiarazione di conformità CE e certificato di origine
4	Sono state rispettate le responsabilità in capo ai Beneficiari in base all'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060 in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sul Programma?	Reg(UE) 2021/1060 art. 50				Inserire nel fascicolo di progetto eventuale documentazione fotografica pertinente.
5	Con riferimento all'operazione, l'AdG ha adempiuto a quantro previsto dall'art. 49, paragrafi 3 e 4 del Reg. (UE) 2021/1060 in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sul Programma?	Reg(UE) 2021/1060 art. 49 paragrafi 3 e 4				
6	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione e dal contratto di attuazione?	Reg(UE) 2021/1060 art. 74 paragrafo 3				
Sezione 2	**Dati di monitoraggio e indicatori di output**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
1	I dati inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit, compresi gli indicatori di output, sono accurati, completi, e con riferimento agli indicatori, misurati correttamente e corrispondenti all'effettivo stato di avanzamento riscontrato? E' rispettata la normativa nazionale e comunitaria in materia di privacy ?	Reg(UE) 2021/1060 art. 69 e art. 72 paragrafo 1 lettera e) e Allegato XVII del RDC D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679				Verificare a campione alcuni dati di monitoraggio presenti sul sistema informativo e la loro rispondenza allo stato effettivo di avanzamento dell'operazione. Indicare in nota eventuale documentazione esaminata a comprova dei valori. Verificare che gli indicatori di output associati all'operazione rientrino tra quelli previsti dal PO, che l'unità di misura sia corretta e che siano correttamente indicati nella documentazione relativa all'operazione (es. atto di ammissione a finanziamento, scheda progetto, relazioni, …
2	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AdG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?					Indicare in nota la struttura che ha effettuato il controllo e la documentazione in cui è stato formalizzato.
Sezione 3	**Attuazione dell'operazione**					
1	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?					
2	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?	Reg(UE) 2021/1060 art. 72 paragrafo 1 lettera e) Programma, avviso, Convenzione tra AdG/OI, contratto di attuazione				
3	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione?	Art. 9 paragrafi 2 e 3 del Reg(UE) 2021/1060				
4	L'operazione, ove previsto per il tipo di azione cui appartiene, rispetta il principio DNSH? In caso di condizioni o forme di mitigazione previste per assicurare il rispetto al principio DNSH, le stesse sono state poste in essere?	Art. 9 paragrafo 4 del Reg(UE) 2021/1060				Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"
5	L'operazione rispetta la normativa nazionale applicabile?	Codice degli appalti, normativa settoriale/regionale				
6	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG ?	Descrizione delle Procedure dell'AdG				
Sezione 4	**Pista di controllo**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Sì/No	Documenti esaminati	Indicazione
1	È stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono presenti e correttamente conservati? È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?	art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC				Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.
2	La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?	art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIV del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC				
Sezione 5	**Verifiche a cura di AdG e altri Organismi di controllo**					
1	Le verifiche di gestione documentali e in loco sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	Art. 74 paragrafo 1 lettera a) e paragrafi 2 e 3 del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				
2	Se dalle verifiche di gestione e/o da da eventuali altri controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?	Articolo 103 del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				
3	All'esito dell'attuazione delle misure e procedure antifrode, sono emersi sospetti di frode (o frodi)? Tali eventuali casi sono stati correttamente comunicati e corretti?	Art. 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				Riportale nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa la mancata rilevazione di casi di sospette frodi (o frodi).
4	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea, dalla Corte dei conti o di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità sono state adottate misure correttive richieste?					
5	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella domanda di pagamento alla Commissione Europea?	Art. 91 del Reg. (UE) 2021/1060				Indicare in nota la dichiarazione di spesa e la domanda di pagamento in cui l'operazione è stata inserita

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Conclusioni**					
1	Nel caso di operazioni oggetto di audit ex art. 77, Reg. (UE) n. 2021/1060:	Art. 77, Reg. (UE) n. 2021/1060				
1.1	*È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo, i quali consentono una perfetta riconciliazione tra la spesa relativa all'operazione e la spese inserita nelle domande di pagamento alla CE*					
1.2	*Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari.*					
1.3	*L'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del Programma Operativo.*					
1.4	*L'operazione è stata realizzata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere.* *(Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi)*					
1.5	*Nell'ipotesi di rimborso dei costi ammissibili ex art, 53 paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060, le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti giustificativi di spesa*					
1.6	*Nell'ipotesi di rimborso dei costi ammissibili ex art. 53 paragrafo 1 lettere b) c) e d) del Reg. (UE) 2021/1060, le spese dichiarate alla Commissione Europea rispettano la normativa di riferimento, è applicato il corretto metodo di calcolo del contributo e sono rispettate le condizioni per il rimborso al beneficiario*					
1.7	*I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
1.8	*Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in relazione alle spese valutate ammissibili in base al Programma, Avviso, Convenzione, contratto di attuazione*					
1.9	*Le spese registrate nel sistema contabile di AdG/OFC in relazione all'operazione sono accurate e complete.*					
1.10	*Sono state adottate adeguate misure per escludere assenza di conflitti di interesse*					
1.11	*Se rilevanti per l'operazione in questione, sono stati realizzati gli adempimenti previsti per il rispetto del principio DNSH e la resa a prova di clima delle infrastrutture*					Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e principi ambientali"
1.12	*Sono stati applicati i principi orizzontali applicabili all'operazione esaminata*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normati	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**conflitto d'interessi**					
1	L'AdG/OI e il Beneficiario si sono dotati di un codice di condotta in materia di conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
2	Ai Beneficiari è stata fornita un'infomrativa sul conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		
3	I soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione e nei controlli di primo livello (compresi i membri di commissione di valutazione), i soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione),i beneficiari etutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva (compresi i soggetti attuatori) dell'operazione hanno rilasciato, ai sensi del DPR 445/2000, una	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente,		Nel caso di appalti le autodichiarazioni devono essere riferite a RUP, peronale a supporto del RUP, membri della commissione giudicatrice,
4	Le autodichiarazioni sono complete e prevedono: • un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione; • il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate;	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		
5	Nel caso in cui l'operazione sia stato oggetto di controllo di primo livello, l'AdG ha eseguito un controllo a campione sulle autodichiarazioni attraverso la consultazioni di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
6	Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di precedenti controlli, si è proceduto alla verifica, su base campionaria, delle autodichiarazioni attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF,	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
7	L'AdA nel corso del controllo ha prestato particolare attenzione e riscontrato la presenza di uno o più dei seguenti indicatori di rischio: - l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta;	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		Si fa presente che la presenza di uno o più indicatori di rischio non implica di per sé l'esistenza di un conflitto
8	Nel caso di risposta affermativa alla precedente domanda l'AdA ha effettuato ulteriori verifiche al fine di escludere la presenza di un conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo		

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Rispetto principi ambientali e DNSH**					
1	L'operazione selezionata rientra nel tipo di azione indicata nel Programma per cui è stata effettuata una valutazione di compatibilità con il principio DNSH, riportata nel par. 2.1.1.1.1 del Programma?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021				
2	In relazione all'operazione selezionata e qualora per il tipo di azione in cui l'operazione rientra rileva la conformità al principio DNSH, i criteri di selezione adottati:	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 Rapporto della Commissione Europea "*Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds*" Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023				
2.1	*- garantiscono la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori?*					
2.2	*- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH?*					
2.3	*- riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate?*					
2.4	*- riflettono le indicazioni scaturenti dalla VAS del Programma?*					
2.5	*- conformemente alle indicazioni del Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds, garantiscono le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale sulla base di elementi specifici, ad esempio mediante l'adozione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement)?*					
3	La procedura di selezione che riguarda operazioni che si concretizzano in opere pubbliche garantisce che, prima dell'implementazione dell'operazione, sia stata svolta l'analisi per la resa a prova di clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea *Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027* (2021/C 373/01)?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?				
4	Le misure di mitigazione, ove previste nelle valutazioni di conformità al principio DNSH di determinate tipologie di azione, sono state effettivamente implementate?	Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023				

Riepilogo Finanziario																					
Somme rendicontate dal beneficiario																					
CUP:																					
N.	Categoria di spesa	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE								ESTREMI PAGAMENTI BENEFICIARIO				IMPORTI AMMESSI				IMPORTI NON AMMESSI	
		CIG	EMITTENTE	TIPO	N.	DATA	ORTO TOT	IMPORTO NETTO	IMPORTO IVA	MANDATO	DATA	QUIETANZA SI/NO	DATA QUIETANZA	Atto di verifica della rendicontazione da parte di ADG/OI	Importo rendicontato validato da ADG/OI	Importo rendicontato da ADC	Importo rendicontato validato da ADA	Importo rendicontato non ammesso dall'AdA	Motivazioni

SOMME PAGATE DALL'ADG/OI						
Atti di liquidazione						
N.	Data e atto relativi alle spese rendicontate	Importo pagato	Mandato N.	Data emissione	Quietanza Si/No	Data Quietanza
1	Determina di liquidazione n. XX del gg/mm/aaaa	XXXX,XX	YY	gg/mm/aaa	SI	gg/mm/aaaa
TOTALI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operazione:		CUP:		Importo progetto:	
Beneficiario:		Checklist beneficiario compilate (Allegati da 10.A a 10.E):			
CIG (se appalto) o altro codice identificativo (aiuto o altri casi)	Affidatario/Soggetto attuatore	Tipologia di procedura	Oggetto dell'affidamento/finanziamento	Importo totale	Riferimento alle checklist operazioni procedura e/o attuazione opportunamente compilate (Allegati da 11.A a 11.N)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10.C BIS
Checklist audit operazioni Affidamenti Enti in House

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA _____ **(CCI:** _____**)**

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'Audit delle operazioni relative ad affidamenti ad Enti in House D.Lgs 50/2016

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Priorità				
Obiettivo specifico				
Azione				
Indicatori di output associati all'operazione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato				-

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**
-			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**

Altre informazioni finanziarie				
Dotazione finanziaria dell'operazione	**Importo a base d'asta**	**Importo aggiudicato**	**Importo varianti**	**Importo finale**
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo con Funzione Contabile:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	

fonte: http://burc.regione.campania.it

18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0				
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor					

Checklist composta dal seguente numero di pagine:	

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania ..... 2017/2021 CCI N°: .....
Anno Contabile...../.....
Audit delle Operazioni .....

Checklist per l'audit delle operazioni
.....

Checklist Provvisoria/Definitiva
.....

Titolo dell'Operazione
.....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Selezione dell'operazione**			**ATTENZIONE: nel caso in cui si dovessero verificare anomalie tali da comportare l'erroneità riguardo la procedura di scelta dell'operazione e del**		
1	L'operazione è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e, nel caso di operazione a regia, con l'Avviso ? E' stata selezionata seguendo le procedure previste dall'AdG/OI?	Art. 40 Reg. (UE) n. 2021/2060				Indicare in nota eventuali verbali o altri documenti in cui l'AdG/OI ha dato evidenza della coerenza dell'operazione rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza
2	I criteri e le procedure di selezione dell'AdG/OI sono non discriminatori e trasparenti, garantiscono l'accessibilità per le persone con disabilità, garantiscono la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE)	Art. 73 paragrafo 1 Reg. (UE) n. 2021/1060				
3	Nel selezionare le operazioni, l'AdG/OI:					
3.1	- ha garantito che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma?	Art. 73 paragrafo 2 lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.2	- ha garantito che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante?	Art. 73 paragrafo 2 lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.3.	- ha garantito che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi?	Art. 73 paragrafo 2 lett. c) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.4	- ha verificato che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria?	Art. 73 paragrafo 2 lett. d) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.5	- ha verificato che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile?	Art. 73 paragrafo 2 lett. f) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.6	- ha garantito che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento?	Art. 73 paragrafo 2 lett. g) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.7	- ha garantito che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);	Art. 73 paragrafo 2 lett. h) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.8	- ha garantito che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni?	Art. 73 paragrafo 2 lett. i) del Reg. (UE) n. 2021/1060				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
4	Le condizioni riportate nei precedenti punti 3.1-3.10, garantite dall'Autorità di Gestione/Organismo intermedio che ha operato la selezione, sussistono effettivamente per l'operazione oggetto di controllo?	Art. 73 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060				
5	In fase di selezione è stato verificato il rispetto dei principi di sviluppo sostenibile e del principio DNSH?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021				Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"
6	Sono state adottate dall'AdG/OI che ha attuato la procedura di selezione delle operazioni tutte le misure per evitare ipotesi di conflitto di interessi nello svolgimento di tale procedura, in particolare:					
6.1	- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura di selezione					
6.2	- Attestazione da parte dell'AdG/OI di aver eseguito apposita verifica, almeno a campione, della veridicità delle predette dichiarazioni attraverso l'utilizzo degli appositi sistemi (ARACHNE, PIAF, Opencoesione, ecc.) e conseguente verifica da parte dell'AdA della correttezza di tale attestazione mediante utilizzo degli stessi sistemi					
6.3	- In caso di presenza certa o sospetta di conflitto di interesse, il soggetto interessato si è astenuto dal partecipare alla procedura di selezione?					
7	L'operazione è stata selezionata a valere sul Programma con atto formale?					
8	L'AdG/OI ha adottato l'impegno di spesa? Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione ?					Specificare estremi dell'atto Indicare in nota i capitoli di bilancio di entrata e di uscita.
9	Sono stati adottati gli atti necessari ad assicurare l'assenza di doppio finanziamento?					Verificare quali sono le procedure che l'AdG/OI ha attivato per evitare il rischio di doppio finanziamento. Verificare che su tutti gli atti siano riportati il Programma, il
10	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?					In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiuti di Stato. Altrimenti valorizzare "Non applicabile"
11	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?	art. 49 Reg. (UE) n. 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG				
12	Nel caso di Avviso:	L'avviso di selezione delle operazioni, emesso dall'AdG/OI,				
12.1	L'avviso è stato pubblicato correttamente secondo le norme/procedure di riferimento?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG				
12.2	L'avviso richiede ai potenziali beneficiari tutte le informazioni che consentano di applicare i criteri di selezione prestabiliti per l'operazione e le condizioni di cui ai precedenti punti 3.1-3.10?					
12.3	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti? Comprende tutte le informazioni richieste dall'avviso? E' pervenuta nei termini?	Lex specialis				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
12.4	è stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande? I verbali della Commissioni sono corretti da un punto di vista formale ?					
12.5	i criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?					
12.6	l'AdG/OI ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale? Tali graduatorie, inclusi i motivi dell'esclusione, sono state pubblicate nelle modalità previste?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI				
12.7	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG/OI?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI				
13	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è un soggetto esistente e realmente operante? E' quello indicato nella Convenzione o nell'Atto formale di selezione?					Verificare il rispetto dei requisiti soggettivi previsti dall' Avviso/Bando/Programma per la selezione dei beneficiari.
14	Il Beneficiario ha ricevuto un documento (Convenzione o altro) che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno?	Art. 73 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060				
15	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG/OI (es. eventuale format)?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG				
16	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?					
17	L'operazione selezionata rispetta la condizione di non essere materialmente completata o pienamenta attuata prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno? In caso contrario, ,ciò è consentito solo in base a una decisione della Commissione, in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete, ai sensi dell'art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 63 paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 2021/1060 Art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060				
18	Nel caso di progetti suddivisi in fasi, l'operazione soddisfa le condizioni per la selezione?	Art. 118 e 118(bis)/RDC				
19	Nel caso di ricorsi è stata correttamente applicata la procedura per la loro risoluzione?					Riportare nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa l'eventuale assenza di ricorsi
20	(Se pertinente) La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG? E' stata emessa da un Istituto abilitato? (Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.)					La fidejussione deve essere presente in caso di richieste di anticipi su appalti di lavori o su aiuti. Normalmente è richiesta solo se beneficiario è un privato ma va verificato se nel bando/avviso è prevista una forma di garanzia anche in caso di enti pubblici (es. Università) per i quali potrebbe essere richiesto quale forma di garanzia un accantonamento in bilancio.
21	Se è stata selezionata un'operazione di importanza strategica, entro un mese dall'atto formale di selezione l'AdG ha informato la Commissione Europea fornendo tutte le informazioni pertinenti a tale operazione?	Art. 73 paragrafo 5 del Reg. (UE) 2021/1060				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
22	L'operazione selezionata è stata inserita nell'elenco delle operazioni selezionate con le relative informazioni nel rispetto delle norme previste ?	Art. 49 paragrafi 3, 4 e 5 del Reg. (UE) 2021/1060				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST AFFIDAMENTI AD ENTI IN HOUSE

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Procedura di affidamento**					
1	L'Amministrazione aggiudicatrice/Ente aggiudicatore che opera mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house è iscritta nell'elenco istituito presso l'ANAC di cui all'art. 192 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.?	art. 192 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.				
2	Il soggetto richiedente l'iscrizione all'elenco istituito presso l'ANAC rientrano nelle tipologie previste nella Linea Guida ANAC n. 7 adottata con la Delibera n. 235 del 15/02/2017, aggiornata con Delibera n. 951 del 20/09/2017?	Linea Guida ANAC n. 7 adottata con la Delibera n. 235 del 15/02/2017, aggiornata con Delibera n. 951 del 20/09/2017				
3	La procedura di iscrizione all'elenco è stata effettuata in conformità con le indicazioni contenute nella Linea Guida ANAC n. 7 adottata con la Delibera n. 235 del 15/02/2017, aggiornata con Delibera n. 951 del 20/09/2017?	Linea Guida ANAC n. 7 adottata con la Delibera n. 235 del 15/02/2017, aggiornata con Delibera n. 951 del 20/09/2017				
4	Eventuali variazioni sono state opportunamente comnicate all'ANAC?	Linea Guida ANAC n. 7 adottata con la Delibera n. 235 del 15/02/2017, aggiornata con Delibera n. 951 del 20/09/2017				
5	L'affidamento ad un Ente in House rispetta quanto previsto dall'art. 12, comma 1 della direttiva 24/2014 della CE, ovvero: - l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi; - oltre l'80 % delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi; - nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.	Direttiva CE 24/2014, art. 12 comma 1 art. 5 comma 1 lettere a), b), c) D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.				Si ritiene che un'amministrazione aggiudicatrice eserciti su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi della lettera a) del comma 1, art. 12 della direttiva 24/2014 CE qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Tale con trollo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice.
5	Nel caso in cui un' Amministrazione aggiudicatrice che non eserciti su una persona giuridica di diritto privato o pubblico un controllo di cu ial punto precedente, ha aggiudicato un appalto pubblico a tale persona giuridica con affidamento diretto quando solo nel caso in cui soddisfatte tutte le seguenti condizioni: - l'amministrazione aggiudicatrice esercita congiuntamente con altre amministrazioni aggiudicatrici un controllo sulla persona giuridica di cui trattasi analogo a quello da esse esercitato sui propri servizi; - oltre l'80 % delle attività di tale persona giuridica sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni aggiudicatrici controllanti o da altre persone giuridiche controllate dalle amministrazioni aggiudicatrici di cui trattasi; - nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.	Direttiva CE 24/2014, art. 12 comma 3 Si veda anche art. 5 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.				Le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: i) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti; ii) tali amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica; iii) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti.
6	In particolare l'atto costitutivo esclude la partecipazione diretta di capitali privati salvo il caso previsto dal punto c.1) precedente?					
7	L'Amministrazione aggiudicatrice/Ente aggiudicatore ha costituito la società in House nel rispetto dell'art. 4 comma 2 del D.lgs. 175/2016?	art. 4 comma 2 D.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.				
8	L'Ente in House ha come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere dell'art. 4 comma 2 del D.lgs. 175/2016?	art. 4 comma 2 D.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.				
9	Esistono le condizioni per l'espeltamento di una forma di controllo analogo "congiunto" ai sensi dell'art. 5 commi 4 e 5 del D. lgs. 50/2016, ovvero:	art. 5 comma 4 e 5 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.				
a)	*gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le Amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le Smministrazioni aggiudicatrici o Enti aggiudicatori partecipanti;*	art. 5 comma 5 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.				
b)	*tali Amministrazioni aggiudicatrici o Enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;*	art. 5 comma 5 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.				
c)	*la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle Amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.*	art. 5 comma 5 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.				
10	Nel caso di accordo concluso esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici, è stato verificato che non si configurino le le condizioni di cui all'art. 5, comma 6 del D.lgs. 50/2016?	art. 5 comma 6 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.				
11	Nel caso di costituzione di società miste per la realizzazione e gestione di un'opera pubblica o per l'organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale, la scelta del socio privato è avvenuta mediante procedura di evidenza pubblica?	art. 5 comma 9 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.				
12	Lo statuto delle società in house prevede la clausola che impone che più dell'80% del fatturato sia svolto in favore dall'ente pubblico/ enti pubblici soci e che la produzione ulteriori sia consentita solo se assicura economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società, ai sensi dell'art. 16 comma 3 e 3bis del d.lgs. 175/2016?	art.16 comma 3 e 3 bis del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.				
13	L'Ente in House ha provveduto a fornire un Progetto di servizio che descriva l'oggetto e il valore della prestazione richiesta dall'amministrazione aggiudicatrice/Ente aggiudicatore?					
14	La valutazione "sulla congruità economica" dell'offerta dei soggetti in house, è stata effettuata avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, inserendo nella motivazione del provvedimento di affidamento le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, secondo quanto previsto all'art. 192, comma 2 D.lgs. 50/2016?	art. 192, comma 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.				
15	L'Amministrazione aggiudicatrice ha pubblicato oltre agli atti di programmazione, gli atti connessi all'affidamento diretto, dell'operazione di cui trattasi, all'Ente in house, sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione trasparente" di cui all'art. 29 comma 1 e all'art.192 d.lgs. 50/2016 comma 3?	art. 29 comma 1 e all'art.192 d.lgs. 50/2016 comma 3				
16	È presente una Convenzione che disciplina i rapporti tra l'Amministrazione aggiudicatrice/Ente aggiudicatore e l'Ente in house?					
17	La Convenzione sottoscritta tra l'Amministrazione aggiudicatrice/Ente aggiudicatore e l'Ente in House definisce: • oggetto con puntuale descrizione delle attività affidate, delle modalità di svolgimento con indicazione di standard di qualità; • modalità di monitoraggio, rendicontazione e controllo; • disciplina dei rapporti con l'Amministrazione aggiudicatrice/Ente aggiudicatore , individuazione della struttura gestionale del progetto, durata del progetto; • determinazione di un equo corrispettivo commisurato alla durata del progetto, all'impegno delle risorse professionali coinvolte in termini di giorni/uomo, ai costi gestionali diretti e indiretti, oltre l'IVA.					
18	La Convenzione è conforme all'Avviso a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG				
19	La Convenzione riporta il CUP?					

fonte: http://burc.regione.campania.it

20	L' Ente in House ha fornito fornito le informazioni sul conto corrente dedicato alle attività previste dalla Convenzione?					
21	L'Ente risulta in regola con gli obblighi fiscali, assistenziali e previdenziali previsti dalla normativa vigente?					
22	L'AdG/OI si è accertata che l'Ente in House abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?	art. 73, comma 2, lett. d), Reg. (UE) n. 2021/1060				
23	Sono stati previsti dei dispositivi adeguati per la corretta determinazione delle spese effettivamente imputabili all'incarico svolto in House?					
24	Il rapporto corrente fra Amministrazione aggiudicatrice e l'Ente in House è strutturato in modo da escludere che l'Ente in House tragga un utile diretto dall'operazione?					
25	L'Ente in House ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, nonché i requisiti riguardanti l'informazione, la comunicazione e la visibilità? (Verificare anche che l'Ente sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; monitoraggio.)	art. 73, comma 3, Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG				
26	Sono stati presentati ricorsi?					
27	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?					
28	L'Autorità di Gestione del Programma è stata tempestivamente informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?					
29	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? (Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie)					
30	Nel caso in cui la gestione e/o controllo di tali operazioni sia stata delegata all'OI è stata verificata: - la corretta procedura di assegnazione delle risorse all'Organismo Intermedio; - la corrispondenza tra le finalità del Programma Operativo e la Convenzione stipulata con l'Organismo Intermedio; - l'esistenza di un adeguato sistema di comunicazione tra l'Ufficio Competente per le Operazioni e l'Organismo Intermedio; - l'effettiva sorveglianza sulle funzioni delegate all'Organismo Intermedio da parte dellAdG, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo del	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG				
Fase	**Attuazione dell'intervento dell' Ente in House**					
Sezione 1	**Fase attuativa**					
1	Nel caso in cui l'Ente in House si sia avvalso della collaborazione di peronale interno e/o esterno, è stata rispettata la normativa nazionale e comunitaria di riferimento?					Si rinvia alla pertinente Checklist personale interno ed esterno e missioni
2	Nel caso in cui l' Ente in House, sulla base di quanto stabilito nella convenzione e comunque per la realizzazione di una parte minoritaria dell'importo complessivo dell'operazione, ricorre a soggetti terzi è rispettata la normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti ?					Si rinvia alle pertinenti Checklist Opere pubbliche e Appalti Beni e Servizi
3	È stata verificata la corrispondenza delle attività realizzate e in corso di realizzazione e delle risorse umane utilizzate/che si intende utilizzare con quanto stabilito nel progetto approvato e nella Convenzione per la realizzazione delle attività oggetto di affidamento?					
4	Le eventuali variazioni al Progetto di servizio, sono state approvate dall'Amministrazione aggiudicatrice?					
5	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti nella Convenzione?					
6	In presenza di un ritardo nell'esecuzione delle operazione rispetto al calendario iniziale, tale ritardo rientra nei limiti consentiti dalla Convenzione con l'AdG o è stata richiesta e concessa apposita proroga?					
Sezione 2	**Corrispondenza tra gli importi certificati e quelli risultanti nelle scritture contabili**					
1	Le spese dichiarate dall' Ente in House trovano corrispondenza con le scritture contabili?					
Sezione 3	**Regolarità rispetto alla tempistica della presentazione delle Relazioni periodiche di avanzamento attività**					
1	Le Relazioni periodiche sono state trasmesse al beneficiario (nel caso di operazioni a regia) o all'AdG (nel caso di operazioni a titolarità) nei termini specificati dalla Convenzione siglata con l'Ente in house?					
2	È stata verificata la coerenza delle attività espletetate, con quanto previsto nella Convenzione e relativo progetto esecutivo, Relazioni sull'attuazione, SAL, documenti giustificativi di spesa e rispetto a quanto previsto dallo stato di avanzamento del progetto?					
3	È stato verificato il corretto avanzamento e/o il completamento del progetto/attività oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dall' Ente in House a supporto della rendicontazione e della richiesta di rimborso?					
4	Gli output di Progetto sono stati realizzati nei modi e nei tempi previsti dal Piano autorizzato (Relazioni periodiche delle attività, Relazione finale, eventuali altri prodotti/elaborati, rispetto della tempistica, dichiarazione di chiusura)?					
Sezione 4	**Collaudo finale del progetto**					
1	E' presente un collaudo finale del Progetto e contiene gli elementi essenziali?					
2	Ha avuto esito positivo?					
Sezione 5	**Rispetto degli obblighi di pubblicità**					
1	Sono rispettati gli obblighi di pubblicità inerenti al contributo del Programma al Progetto (es. logo Programma, codice e titolo del progetto sugli output di progetto)?					
Sezione 6	**Realizzazione fisica e finanziaria dell'intervento dell'Ente in House**					

1	Il Progetto realizzato ha raggiunto gli obiettivi prefissati dalla convenzione stipulata?					
2	Sul sistema informativo è stata correttamente inserita tutta la documentazione prevista per la rilevazione dei target di Progetto conformi all'indicatore di output?					
3	Sono stati valorizzati gli indicatori previsti e pertinenti per il tipo di Progetto?					
4	Le domande di rimborso, compresa la domanda di rimborso del saldo, riguardano spese effettivamente sostenute per il raggiungimento degli obiettivi progettuali ?					
5	E' stata riscontrata l'efficacia della realizzazione fisica dell'intervento nonché la qualità delle iniziative poste in essere dal Beneficiario?					
Fase	**Spese ammissibili e pagamento**					
1	La spesa rientra tra le tipologie di spese ammissibili ai sensi della normativa nazionale e comunitaria?	Art. 63, Reg. (UE) 2021/1060 DPR n. 22 del 5-02-2018 in quanto compatibile con i regolamenti 2021-2027				
2	I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate?					In caso l'operazione includa Opzioni di Semplificazione dei Costi ex art. 94, Reg. (UE) n. 2021/1060, alcuni punti di controllo potrebbero risultare non applicabili o potrebbero necessitare di adattamento. Si rinvia alla Checklist dedicata alle Opzioni di Semplificazione dei Costi. Si rinvia altresì alle pertinenti Checklist, ove applicabili (es. appalti, personale, ecc.)
3	Le spese sono state sostenute in relazione all'intervento selezionato e ammesso a finanziamento a valere sul Programma?					
4	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nella Convenzione?					
5	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?					
6	In caso di spese attribuibili all'operazione pro quota, il calcolo è corretto e adeguatamente documentato?					
7	Le spese sostenute sono derivanti da atti giuridicamente vincolanti da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo, ed il riferimento al progetto ammesso a finanziamento, con l'indicazione del CUP?					
8	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dalla procedura di affidamento e dall'operazione?					
9	Vi è coerenza tra operazione, relazione sull'attuazione e documentazione di spesa?					
10	La documentazione giustificativa di spesa è completa?					
11	La somma complessiva degli importi della documentazione giustificativa di spesa corrisponde con l'ammontare totale rendicontato per l'operazione?					
12	Le modalità di pagamento sono coerenti con quanto previsto dalla Convenzione?					
13	Il trattamento delle imposte e di eventuali oneri accessori è stato corretto?					
14	I beni/servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dalla Convenzione con l'AdG?					
15	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro recante una dicitura da cui si rilevi l'importo del cofinanziamento a valere sul Programma e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?					
16	Le condizioni e le modalità per il pagamento sono coerenti con la Convenzione con l'Amministrazione?					
17	L'AdG/soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?					La Commissione raccomanda di non limitarsi ad una risposta affermativa o negativa al PdC ma invita a lasciare traccia del lavoro svolto. A tal proposito, nel suo "Reflection Paper on Audit documentation - Good practices from and for auditors" consiglia di inserire in nota i documenti verificati a supporto della risposta data, ad esempio il controllo su CIG e CUP, l'invito a presentare offerte, ed eventuali autodichiarazioni rilasciate dal beneficiario (la Commissione sottolinea come le autodichiarazioni rilasciate dai beneficiari finali, dovrebbero sempre essere prese in considerazione sebbene, per quanto possibile, non senza ulteriori controlli incrociati in particolare quando si parla di autodichiarazioni rilasciate da piccole/medie imprese). La Commissione raccomanda inoltre un controllo sui sistemi informatici dei Fondi o di altri organismi/banche dati nazionali (eventualmente basati sul rischio), riguardanti gli attuali e i precedenti periodi di programmazione e sottolinea come il controllo preventivo della posizione del beneficiario sul sistema ARACHNE rappresenti una buona prassi (ad esempio una valutazione del beneficiario in base al n. di operazioni degli ultimi anni, della dimensione dell'impresa, degli indicatori di solvibilità e rischio di frode). L'AdA in base al proprio giudizio professionale può comunque decidere, nel caso in cui non si possa escludere con altre prove l'eventuale doppio finanziamento, di disporre un controllo sulla contabilità del beneficiario esaminando prove e registrazioni estrapolate dal sistema contabile del beneficiario relative a rimborsi e pagamenti precedenti nell'ambito della stessa operazione (valutare questa possibilità caso per caso
18	E' stato verificato che, qualora il costo di un'operazione non sia superiore a euro 200.000,00 e non costituisca un aiuto di Stato, il contributo fornito al beneficiario assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, salvo le eccezioni previste dall'Art. 53 paragrafo 2 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060? In tal caso, qualora si ricorre al finanziamento a tasso forfettario, sono rimborsate solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario a norma del paragrafo 1, lettera a) dell'art. 53 paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 53 paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060				
19	Nel caso in cui i costi da rimborsare ricadano nelle ipotesi dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario?	Art. 53 paragrafi 1, 2 e 3 del Reg. (UE) 2021/1060				La valutazione del presente punto di controllo deve prevedere la preventiva compilazione dell'apposita checklist "Opzioni di Semplificazione dei costi". Se la verifica della metodologia di semplificazione dei costi interessata sia già stata eseguita in precedenti audit, la stessa non deve essere nuovamente eseguita e si può considerare l'esito dei precedenti controlli.

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Output fisico (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)**					
1	I beni e servizi previsti sono stati forniti?	Reg(UE) 2021/1060 art. 74				
2	I beni/servizi forniti, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con: - il Programma Operativo - l'Avviso, se pertinente - quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione e nel contratto con l'aggiudicatario - le Relazioni sull'attuazione - la documentazione di spesa	Reg(UE) 2021/1060 art. 74				
3	I numeri di matricola dei beni finanziati corrispondono a quanto indicato nelle fatture?	DPR n. 633/72 D.Lgs. 20 febbraio 2004, n. 52 in attuazione della direttiva 2001/115/CE				Per le fatture carenti della specifica è possibile richiedere una dichiarazione del fornitore con la descrizione dell'oggetto della fornitura della fattura attestante che i beni e gli importi indicati corrispondono a quanto effettivamente fornito e che la specifica è parte integrante della fattura medesima. Per i macchinari, gli impianti ed attrezzature dovranno essere specificate le caratteristiche, la marca, il modello, l'articolo, il numero di matricola o il numero di serie e devono essere fornite dichiarazione di conformità CE e certificato di origine
4	Sono state rispettate le responsabilità in capo ai Beneficiari in base all'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060 in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sul Programma?	Reg(UE) 2021/1060 art. 50				Inserire nel fascicolo di progetto eventuale documentazione fotografica pertinente.
5	Con riferimento all'operazione, l'AdG ha adempiuto a quantro previsto dall'art. 49, paragrafi 3 e 4 del Reg. (UE) 2021/1060 in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sul Programma?	Reg(UE) 2021/1060 art. 49 paragrafi 3 e 4				
6	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione e dal contratto di attuazione?	Reg(UE) 2021/1060 art. 74 paragrafo 3				
Sezione 2	**Dati di monitoraggio e indicatori di output**					
1	I dati inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit, compresi gli indicatori di output, sono accurati, completi, e con riferimento agli indicatori, misurati correttamente e corrispondenti all'effettivo stato di avanzamento riscontrato? E' rispettata la normativa nazionale e comunitaria in materia di privacy ?	Reg(UE) 2021/1060 art. 69 e art. 72 paragrafo 1 lettera e) e Allegato XVII del RDC D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679				Verificare a campione alcuni dati di monitoraggio presenti sul sistema informativo e la loro rispondenza allo stato effettivo di avanzamento dell'operazione. Indicare in nota eventuale documentazione esaminata a comprova dei valori. Verificare che gli indicatori di output associati all'operazione rientrino tra quelli previsti dal PO, che l'unità di misura sia corretta e che siano correttamente indicati nella documentazione relativa all'operazione (es. atto di ammissione a finanziamento, scheda progetto, relazioni, …

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
2	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AdG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?					Indicare in nota la struttura che ha effettuato il controllo e la documentazione in cui è stato formalizzato.
Sezione 3	**Attuazione dell'operazione**					
1	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?					
2	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?	Reg(UE) 2021/1060 art. 72 paragrafo 1 lettera e) Programma, avviso, Convenzione tra AdG/OI, contratto di attuazione				
3	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione?	Art. 9 paragrafi 2 e 3 del Reg(UE) 2021/1060				
4	L'operazione, ove previsto per il tipo di azione cui appartiene, rispetta il principio DNSH? In caso di condizioni o forme di mitigazione previste per assicurare il rispetto al principio DNSH, le stesse sono state poste in essere?	Art. 9 paragrafo 4 del Reg(UE) 2021/1060				Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"
5	L'operazione rispetta la normativa nazionale applicabile?	Codice degli appalti, normativa settoriale/regionale				
6	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG ?	Descrizione delle Procedure dell'AdG				
Sezione 4	**Pista di controllo**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
1	È stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono presenti e correttamente conservati? È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?	art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC				Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.
2	La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?	art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIV del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC				
Sezione 5	**Verifiche a cura di AdG e altri Organismi di controllo**					
1	Le verifiche di gestione documentali e in loco sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	Art. 74 paragrafo 1 lettera a) e paragrafi 2 e 3 del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				
2	Se dalle verifiche di gestione e/o da da eventuali altri controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?	Articolo 103 del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				
3	All'esito dell'attuazione delle misure e procedure antifrode, sono emersi sospetti di frode (o frodi)? Tali eventuali casi sono stati correttamente comunicati e corretti?	Art. 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				Riportale nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa la mancata rilevazione di casi di sospette frodi (o frodi).
4	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea, dalla Corte dei conti o di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità sono state adottate misure correttive richieste?					
5	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella domanda di pagamento alla Commissione Europea?	Art. 91 del Reg. (UE) 2021/1060				Indicare in nota la dichiarazione di spesa e la domanda di pagamento in cui l'operazione è stata inserita

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Conclusioni**					
1	Nel caso di operazioni oggetto di audit ex art. 77, Reg. (UE) n. 2021/1060:	Art. 77, Reg. (UE) n. 2021/1060				
1.1	*È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo, i quali consentono una perfetta riconciliazione tra la spesa relativa all'operazione e la spese inserita nelle domande di pagamento alla CE*					
1.2	*Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari.*					
1.3	*L'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del Programma Operativo.*					
1.4	*L'operazione è stata realizzata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere.* *(Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi)*					
1.5	*Nell'ipotesi di rimborso dei costi ammissibili ex art, 53 paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060, le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti giustificativi di spesa*					
1.6	*Nell'ipotesi di rimborso dei costi ammissibili ex art. 53 paragrafo 1 lettere b) c) e d) del Reg. (UE) 2021/1060, le spese dichiarate alla Commissione Europea rispettano la normativa di riferimento, è applicato il corretto metodo di calcolo del contributo e sono rispettate le condizioni per il rimborso al beneficiario*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
1.7	*I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili*					
1.8	*Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in relazione alle spese valutate ammissibili in base al Programma, Avviso, Convenzione, contratto di attuazione*					
1.9	*Le spese registrate nel sistema contabile di AdG/OFC in relazione all'operazione sono accurate e complete.*					
1.10	*Sono state adottate adeguate misure per escludere assenza di conflitti di interesse*					
1.11	*Se rilevanti per l'operazione in questione, sono stati realizzati gli adempimenti previsti per il rispetto del principio DNSH e la resa a prova di clima delle infrastrutture*					Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e principi ambientali"
1.12	*Sono stati applicati i principi orizzontali applicabili all'operazione esaminata*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativ	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**conflitto d'interessi**					
1	L'AdG/OI e il Beneficiario si sono dotati di un codice di condotta in materia di conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.		
2	Ai Beneficiari è stata fornita un'infomrativa sul conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.		
3	I soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione e nei controlli di primo livello (compresi i membri di commissione di valutazione), i soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione),i beneficiari etutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva (compresi i soggetti attuatori) dell'operazione hanno rilasciato, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione d'assenza di conflitto d'interessi e, se del caso un'autodichiarazione relativa agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.		Nel caso di appalti le autodichiarazioni devono essere riferite a RUP, peronale a supporto del RUP, membri della commissione giudicatrice, procggettista, collaudatore, direttore dei lavori e direttore dell'esecuzione.
4	Le autodichiarazioni sono complete e prevedono: • un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione; • il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; • la data della firma; • l'indicazione degli eventuali interessi percepiti o che potrebbero essere percepiti da parte del firmatario come in conflitto con il finanziamento dell'operazione e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'attuazione	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.		
5	Nel caso in cui l'operazione sia stato oggetto di controllo di primo livello, l'AdG ha eseguito un controllo a campione sulle autodichiarazioni attraverso la consultazioni di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.		
6	Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di precedenti controlli, si è proceduto alla verifica, su base campionaria, delle autodichiarazioni attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.		
7	L'AdA nel corso del controllo ha prestato particolare attenzione e riscontrato la presenza di uno o più dei seguenti indicatori di rischio: - l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice, prima di entrare a far parte di quest'ultima, abbia lavorato per un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara che tale membro del personale deve preparare; - un membro del personale dell'amministrazione	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.		Si fa presente che la presenza di uno o più indicatori di rischio non implica di per sé l'esistenza di un conflitto d'interessi.
8	Nel caso di risposta affermativa alla precedente domanda l'AdA ha effettuato ulteriori verifiche al fine di escludere la presenza di un conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.		

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Rispetto principi ambientali e DNSH**					
1	L'operazione selezionata rientra nel tipo di azione indicata nel Programma per cui è stata effettuata una valutazione di compatibilità con il principio DNSH, riportata nel par. 2.1.1.1.1 del Programma?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021				
2	In relazione all'operazione selezionata e qualora per il tipo di azione in cui l'operazione rientra rileva la conformità al principio DNSH, i criteri di selezione adottati:	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 Rapporto della Commissione Europea "*Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds*" Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023				
2.1	*- garantiscono la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori?*					
2.2	*- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH?*					
2.3	*- riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate?*					
2.4	*- riflettono le indicazioni scaturenti dalla VAS del Programma?*					
2.5	*- conformemente alle indicazioni del Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds, garantiscono le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale sulla base di elementi specifici, ad esempio mediante l'adozione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement)?*					
3	La procedura di selezione che riguarda operazioni che si concretizzano in opere pubbliche garantisce che, prima dell'implementazione dell'operazione, sia stata svolta l'analisi per la resa a prova di clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea *Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027* (2021/C 373/01)?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?				
4	Le misure di mitigazione, ove previste nelle valutazioni di conformità al principio DNSH di determinate tipologie di azione, sono state effettivamente implementate?	Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023				

Riepilogo Finanziario																			
Somme rendicontate dal beneficiario																			
CUP:																			
N.	Categoria di spesa	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE								ESTREMI PAGAMENTI BENEFICIARIO				IMPORTI AMMESSI				IMPORTI NON AMMESSI	
		CIG	EMITTENTE	TIPO	N.	DATA	PORTO TOT	IMPORTO NETTO	IMPORTO IVA	MANDATO	DATA	QUIETANZA SI/NO	ATA QUIETANZ	Atto di verifica della rendicontazione da parte di ADG/OI	Importo rendicontato validato da ADG/OI	Importo rendicontato da ADC	Importo rendicontato validato da ADA	Importo rendicontato non ammesso dall'AdA	Motivazioni

SOMME PAGATE DALL'ADG/OI						
Atti di liquidazione						
N.	Data e atto relativi alle spese rendicontate	Importo pagato	Mandato N.	Data emissione	Quietanza Si/No	Data Quietanza
1	Determina di liquidazione n. XX del gg/mm/aaaa	XXXX,XX	YY	gg/mm/aaaa	SI	gg/mm/aaaa
TOTALI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operazione:		CUP:		Importo progetto:	
Beneficiario:		Checklist beneficiario compilate (Allegati da 10.A a 10.E):			
CIG (se appalto) o altro codice identificativo (aiuto o altri casi)	Affidatario/Soggetto attuatore	Tipologia di procedura	Oggetto dell'affidamento/finanziamento	Importo totale	Riferimento alle checklist operazioni procedura e/o attuazione opportunamente compilate (Allegati da 11.A a 11.N)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
SETTORE AUTONOMO AUTORITA' DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE 2021/2027

PROGRAMMA OPERATIVO FSE+/PR FESR

VERBALE DI VERIFICA AMMINISTRATIVA

(*indicare Reference*)

Data	

Codice Programma:	
Titolo Programma:	PR FSE + / PR FESR CAMPANIA 2021-2027
Fondo	
Autorità di Audit	Dott.ssa Annia Giorgi Rossi
Campionamento	
Comunicazione di avvio audit	
Data della verifica	
Sede della verifica	
Incaricati del controllo	
Controllore interno:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principali Informazioni						
Codice Operazione						
Titolo Operazione						
Beneficiario/Soggetto Attuatore						
Importo ammesso a finanziamento	FSE+/PR FESR 70%	€	Stato 21%	€	Altro 9%	€
Importo pagato pubblico	FSE+/PR FESR 70%	€	Stato 21%	€	Altro 9%	€
Importo certificato	€					
Importo campionato	€					
Importo controllato	€					

Verifica desk:
l'AdA con nota prot. …… del …… ha comunicato a tutti i soggetti sottoposti ad audit l'inizio delle attività di audit delle operazioni campionate per il periodo di spesa certificata, dal … al …., relativo all'anno contabile …….
Con successiva nota prot. ……. del …….. è stata comunicata la data.

L'auditor dott./dott.ssa … (*indicare nome funzionario*), funzionario dell'Autorità di Audit, incaricato con nota prot. …… del ……., con il supporto del/lla dott/dott.ssa (*indicare nome AT*), dell'Assistenza tecnica all'Autorità di Audit, dalla data di incarico ha svolto un'analisi preliminare sulla documentazione presente su SURF. Per tale controllo è stata utilizzata la check list n. (*indicare numero e nome check list*), allegata al Manuale delle procedure di Audit 2021-2027 pubblicate sulla pagina dell'Autorità di Audit del Portale nella sezione Home / Tematiche / Fondi Europei / Audit FESR e FSE / Documenti.

La documentazione esaminata ha consentito di acquisire elementi utili a garantire una corretta analisi dell'operazione ai fini dell'audit ma si è ritenuto opportuno effettuare ulteriori approfondimenti presso la sede del ROS, congiuntamente ai suoi rappresentanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di acquisire ulteriori elementi/informazioni utili per lo svolgimento delle verifiche il giorno …….. alle ore ……., presso la sede della Direzione Generale (*indicare direzione*) /Ufficio Speciale (*indicare)*……, della Giunta della Regione Campania, (*indicare indirizzo*), il/la dott./dott.ssa *(indicare nome funzionario*) dell'Autorità di Audit del Programma (in*dicare se FSE+ o PR FESR*) PR Campania 2021-2027, con il supporto del/della dott/dott.ssa…. (*indicare nome AT*) Assistenza Tecnica Specialistica all'Autorità di Audit ai sensi dell'Art. 77 del Reg. (CE) 2021/1060 ha continuato l'audit sull'operazione sopra indicata.

Per il ROS, responsabile dell'operazione sottoposta ad Audit, è presente……. (*indicare nominativo*)

Nel corso della verifica è stata acquisita copia dei seguenti documenti:

SINTESI DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO ESEGUITE

Le verifiche sono state eseguite per accertare il rispetto dei seguenti principali aspetti:

- la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- la corretta procedura di informazione ai potenziali Beneficiari o soggetti attuatori;
- la corretta procedura di selezione dei Beneficiari o soggetti attuatori;
- la sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e la protocollazione delle domande di contributo, delle manifestazioni di interesse o delle istanze di partecipazione;
- la sussistenza di una idonea organizzazione delle attività di valutazione delle domande di contributo;
- la corretta applicazione dei criteri di valutazione delle domande di contributo;
- l'esistenza e l'operatività del Beneficiario/Soggetto attuatore;
- la sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'operazione che dimostri il suo corretto finanziamento a valere sul Programma e che giustifichi il diritto all'erogazione del contributo da parte del Beneficiario richiedente;
- l'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti;

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo;
- la riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo e all'operazione oggetto di contributo;
- l'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili;
- l'adempimento degli obblighi di informazione;
- la conformità dell'operazione alle indicazioni inerenti il rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente.

L'AdA si riserva di richiedere eventuale ulteriore documentazione integrativa funzionale al completamento dell'istruttoria.

Il presente verbale è stato condiviso tra le parti ed approvato.

Data di chiusura del verbale	
Firma Responsabile incaricato dell'audit	
Firma del Responsabile del progetto	
Firma del RUP/RIO/Incaricato	

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per la Mobilità - UOS 211.03.01 - Infrastrutture portuali, aeroportuali e demanio marittimo portuale.
Porto di Torre Annunziata - Pubblicazione avviso: Istanza rinnovo concessione demaniale marittima n. 10/2022 - Richiedente: "C.E.M. S.p.A."

IL DIRIGENTE U.O.S. 211.03.01

VISTI:

- gli artt. 30, 36 e 50, r.d. 30/03/42, n. 327;
- gli artt. 18, 24, 39 e 59, d.p.r. 15/02/52, n. 328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;
- Il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- il DPGRC n. 598 del 06/08/2025

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 300752 del 17/06/2025, la soc. "**C.E.M. S.p.A"** …omissis… ha fatto richiesta alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, - U.O.S. 211.03.01 di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 10/2022 (già n. 48/2018 e, in precedenza, n. 55/2011), rilasciata in data 24/10/2022 con rep. n. 1897, in scadenza al 31/12/2025, per complessivi mq 1.096,00 situata lungo il molo di sopraflutto del porto di Torre Annunziata, utilizzata per attività di cantieristica marittima e movimentazione mezzi (pontoni, bette, rimorchiatori).
- che la durata della concessione demaniale è di anni 4 a decorre dal 1 gennaio 2026.
- che l'area richiesta in concessione è situata nel Porto di Torre Annunziata (Na);

AVVISA CHE

- che la documentazione relativa all'istanza di rinnovo può essere visionata presso gli uffici della Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità – U.O.S. 211.03.01 – Isola C3, Napoli 19° piano, riferimento arch. Giovanni Tortorelli, responsabile del procedimento, previo appuntamento e-mail: giovanni.tortorelli@regione.campania.it;

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso sul BURC e presso gli albi del Comune di Torre Annunziata e l'Ufficio locale Marittimo di Torre Annunziata per giorni 15 (quindici).
Entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità - U.O.S. 211.03.01, come previsto dall'art.3 del DD.25/2011, da far pervenire all'Ufficio Protocollo della D.G. Mobilità, sito in Napoli, al Centro Direzionale, Isola C3, ovvero da inviare al seguente indirizzo pec: trasporto.mare@pec.regione.campania.it.

Ing. Gennaro Dean SALZANO

GENNARO DEAN
SALZANO
REGIONE CAMPANIA
Dirigente
13.10.2025 15:57:37
GMT+02:00

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 207 00 00 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.S. 207 02 04 Servizi territoriali provinciali di Caserta - Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, forestali, della pesca e acquacoltura

AVVISO

Richiesta di modifica del disciplinare di produzione della DOC "Costa d'Amalfi"

Articolo 7, comma 1 del DM 6 dicembre 2021

Ai sensi dell'articolo 7, comma 1 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 6 dicembre 2021 recante "Disposizioni nazionali applicative dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013, n.33/2019 e n. 34/2019 e della Legge n. 238/2016, concernenti la procedura per la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP, delle IGP, delle menzioni tradizionali dei prodotti vitivinicoli, delle domande di modifica dei disciplinari di produzione e delle menzioni tradizionali e per la cancellazione della protezione, si rende noto che in data 01.09.2025, il **Consorzio Tutela Vini Vita Salernum Vites** con sede in Salerno alla via Roberto Wenner (SA), Partita IVA/C.F. n. 050678000655, ha avanzato, la richiesta di modifica del disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata "Costa d'Amalfi".

La modifica proposta riguarda:

1. **modifica della zona di vinificazione, affinamento, invecchiamento ed imbottigliamento** dei vini a DOC Costa d'Amalfi con l'inserimento della sola area Area produttiva D1.1.1 Ambito 18 zona territoriale omogenea (ZTO) del PRG di Agerola" frazione San Lazzaro, via Carbonara, foglio 18 particelle 2613 e 2612, ora particella 3097 in agro del comune di Agerola, senza alcuna variazione dell'attuale areale di produzione delle uve atte a divenire vini a DOC Costa d'Amalfi;
2. **istituzione della nuova tipologia di vino** a DOC Costa d'Amalfi Tramonti Rosso Gran Selezione Tintore.

Entro e non oltre 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, chiunque possa averne interesse può prendere visione della domanda di modifica e presentare eventuali osservazioni rivolgendosi al Settore Gestione, controllo e semplificazione dei processi amministrativi in ambito agricolo. Valorizzazione – U.O.S. Servizi territoriali provinciali di Caserta - Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, forestali, della pesca e acquacoltura, utilizzando l'indirizzo di PEC agricoltura.governance@pec.regione.campania.it. - Il Dirigente della U.O.S. è il Dott. Luciano D'Aponte.

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano D'Aponte

LUCIANO D'APONTE
REGIONE CAMPANIA
Dirigente
15.10.2025 09:23:33 GMT+02:00

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n. 07 del 09.10.2025
Comune di: Baselice (BN), *San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN) e San Giorgio la Molara (BN).*

OGGETTO: "Rifacimento e potenziamento di un parco eolico, per una potenza complessiva di 103,70 MW ed opere connesse, ricadente nei comuni di San Giorgio la Molara, Molinara, San Marco dei Cavoti, Baselice e Foiano di Val Fortore (BN)".
Proponente: IVPC S.R.L.
Imposizione di esproprio/servitù ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/01 e occupazione temporanea ai sensi degli artt. 49 – 50 D.P.R. n. 327/01

Si rende noto che con Decreto Dirigenziale n. 07 del 09/10/2025 dell'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi strategici, è stato disposto in favore della IVPC S.r.l., avente sede legale in Vico Santa Maria a Cappella Vecchia n. 11 – 80121 NAPOLI P.IVA 01895480646, l'esproprio, l'asservimento e l'occupazione temporanea, delle aree necessarie alla realizzazione delle opere autorizzate con Decreto Dirigenziale n. 57 del 17.09.2024 della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive - U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, individuate nel Piano particellare grafico e descrittivo di progetto – per la parte attinente ai Comuni di *Baselice (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e San Giorgio la Molara (BN)* riferita ai beni immobili di seguito elencati:

Comune di BASELICE
Foglio 45 Particelle 131 – 136 – 152 – 139 – 155 – 135 – 145;
Foglio 46 Particelle 42 – 108 – 130 – 15 – 44 – 14 – 45 – 17 – 50 – 35 – 5 – 41 – 43 – 139 - 140;

Comune di FOIANO DI VAL FORTORE
Foglio 4 Particelle 41 – 28 – 42 –49 – 51 – 52 – 50 - 96;
Foglio 37 Particella 95;

Comune di SAN MARCO DEI CAVOTI
Foglio 3 Particelle 78 – 318 – 119 – 134 – 80 – 289 – 81 – 189 – 198 – 197 – 188 – 196 – 242 – 163 – 300 – 195 – 199 – 201 – 202 - 209;
Foglio 8 Particelle 1 – 2 – 3 – 5 – 6 – 7 – 12 – 14 – 16 – 48 – 365 – 82 – 362 – 87 – 88 – 285 – 364 – 344 – 89 – 63 – 64 – 90 – 94 – 95 – 346 – 347 – 238 – 241 – 243 – 239 – 348 – 349 – 188 – 65 – 66 – 350 – 351 – 191 – 192 – 208 – 212 – 213 – 214 – 216 – 217 – 219 – 220 – 162 – 161 – 166 – 150 – 151 – 152 – 153 – 360 - 184;
Foglio 9 Particelle 112 – 396 – 242 – 243 – 244 – 245 – 446 – 119 – 129 – 248 – 448 – 252 – 254 – 142 – 154 – 256 – 155 – 260 – 261 – 262 – 263 – 264 – 266 – 265 – 272 – 450 – 452 – 279 – 282 – 319 – 317 – 316 – 312 – 324 – 320 – 321 – 322 – 323 – 326 – 325 – 286 – 328 – 291 – 292 – 454 – 461 – 440 – 441 – 290 – 295 – 336 – 339 – 301 – 369 – 372 – 374 – 376 – 377 – 378 - 379;

Comune di MOLINARA
Foglio 1 Particelle 3 – 10 – 54 – 55 – 75 – 76 – 20 – 148 – 150 – 156;
Foglio 2 Particella 137;
Foglio 3 Particelle 450 – 115 - 139;
Foglio 5 Particelle 43 – 44 – 180 – 206 – 207 – 214 – 255 – 256 – 258 – 261 – 262 – 308 – 363 – 315 – 316 – 358 – 317 – 359 – 318 - 330;
Foglio 6 Particelle 307 – 131 – 132 – 463 – 315 – 235 – 241 – 320 – 242 – 244 – 243 – 344 – 352 – 218 – 217 – 215 – 214 - 213;
Foglio 7 Particelle 60 – 168 – 55 – 52 – 180 – 79 – 80 - 143;

Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 1 Particelle 8 – 10 – 112 – 149 – 150 – 201 – 113 – 204 – 203 – 224 – 83 – 82 – 92 – 97 – 218 – 219 – 103 – 11 – 156 – 27 – 28 – 29 – 30 – 139 – 215 – 216 – 217 – 155 - 144;

Foglio 2 Particelle 66 – 68 – 69 – 314 – 343 – 316 – 78 – 79 – 83 – 318 – 89 – 90 – 177 – 179 – 182 – 183 – 185 – 320 – 101 – 193 – 196 – 288 – 201 – 327 – 344 – 204 – 294 – 295 – 206 – 207 – 309 – 297 – 209 – 203 – 200 – 198 - 197;
Foglio 3 Particelle 3 – 56 – 42 – 228 – 54 – 266 – 234 – 52 – 45 – 46 – 47 – 60 – 277 – 268 – 233 – 59 – 62 – 63 – 64 – 215 – 216 – 175 – 275 – 182 – 183 – 276 – 87 – 88 – 209 – 122 – 79 – 124 – 126 – 128 - 89 – 90 – 91 – 92 – 99 – 130 – 132 – 134 – 136 – 140 – 142 – 101 – 100 – 180 – 98 – 97 – 135 – 137 – 141 – 156 - 143;

Il Dirigente
U.O.S. 303.00.02 – Autorità Espropriante
Avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
10.10.2025 08:45:17
GMT+01:00

AVVISO DI RETTIFICA ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del D.P.G.R. 20 novembre 2009, n. 15 Regolamento *di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania*

A seguito di un refuso, l'oggetto del Decreto Direttoriale n. 71 del 15 ottobre 2025 va così rettificato:

PSC 2014/2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Campania - Tipologia di Intervento 4.1.1 - DRD 382 del 04/07/2023, in attuazione della DGR 632 del 29/11/2022 – Ulteriore differimento per la conclusione delle operazioni

LUIGI RICCIO
REGIONE CAMPANIA
Dirigente
17.10.2025 10:44:55
GMT+02:00

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO
Viale della Liberta, 61
81016 Piedimonte Matese (CE)

Codice Fiscale: 82000610616
Tel. 0823 911446
Fax 0823913993
info@sannioalifano.it
www.sannioalifano.it

Avviso relativo all'adozione del nuovo Statuto consortile

AVVISO

Si informa che lo scrivente Consorzio con deliberazione del Consiglio dei Delegati n°05-2025 del 06/10/2025 ha provveduto all'adozione del nuovo Statuto consortile, adeguato ai contenuti della Legge Regionale della Campania 6 giugno 2025, n. 7. "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi".

Gli atti di cui sopra oltre ad essere depositati presso la sede del Consorzio per la durata di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, saranno inviati ai Comuni ricadenti nel Comprensorio consortile per la pubblicazione per trenta giorni nei relativi Albi pretori.

Si precisa, infine, che entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nel BURC possono essere presentate al Consorzio le osservazioni da parte degli interessati ed entro i successivi trenta giorni, unitamente alle osservazioni e alle controdeduzioni, l'atto adottato sarà trasmesso alla Giunta regionale per l'approvazione.

Quanto sopra si comunica ai sensi dell'art.16 della Legge Regionale della Campania 6 giugno 2025, n.7.

IL PRESIDENTE
Franco Della Rocca

Firmato digitalmente da: FRANCO DELLA ROCCA
Ruolo: PRESIDENTE
Organizzazione: CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO
Data: 08/10/2025 16:22:22

Inviato a: inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI
GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE
Membro dell'European Union of Water Management Associations
fonte: http://burc.regione.campania.it

-PROVINCIA DI BENEVENTO – CF. 92002770623
Settore 5 Edilizia Pubblica e Scolastica – Manutenzioni
Piazza G. Carduzzi – 82100 Benevento
Estratto decreto definitivo di esproprio Rep. n. 2918 del 30/09/2025.
Lavori di riammagliamento, adeguamento e messa in sicurezza del tronco n. 3, strada denominata tratturo del Molise – 1° lotto funzionale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del d.P.R. 327/2001 si rende noto, che con decreto del Dirigente del Settore 5 Edilizia Pubblica e Scolastica – Manutenzione della Provincia di Benevento, repertorio n. 2918 del 30/09/2025, è stato disposto a favore della Provincia stessa l'espropriazione definitiva degli immobili utilizzati per la realizzazione dei lavori epigrafati in oggetto - siccome analiticamente indicati ed individuati di seguito con le relative coerenze catastali:

A) terreno di complessivi mq 734,00 distinto in catasto terreni di Fragneto Monforte (BN):
- al foglio 15 particella n. 928 (ex 669/a) di are 2 e centiare 60 (mq 260,00), Ente Urbano;
- al foglio 15 particella n. 930 (ex 509/c) di are 4 e centiare 74 (mq 474,00), Vigneto di classe 2^, R.D. €.2,45, R.A. €.2.69;

intestato a:
1) Mancini Luciano nato a Morcone (BN) il 13/11/1966, C.F. – MNCLCN66S13F717Q – nuda proprietà per 1000/1000;
2) Mancini Antonio Giuseppe nato a Morcone (BN) il 18/03/1934, C.F. MNCNNG34C18F717V – usufrutto per 1000/1000.

Indennità Depositata al M.E.F. per complessivi €. 3.512,17 (€uro tremilacinquecentododici/17);
Contro il suddetto decreto è possibile presentare ricorso, al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini e con le modalità di cui alla conferente normativa.
Eventuali terzi interessati potranno porre opposizione entro gg. 30 successivi alla pubblicazione del presente estratto.

F.to Il Dirigente
(dott. Ing. Angelo Carmine Giordano)

anas
GRUPPO FS ITALIANE

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania
Codice SIL ATNONA00085

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0857405.06-10-2025

OGGETTO: SS 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina). 1° lotto: «Variante di S. Marco dei Cavoti». 1° Stralcio.

Elenco dei pagamenti delle indennità che sono state accettate,
ovvero il deposito delle altre indennità presso la Cassa Depositi e Prestiti
(art. 26 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile della Struttura Territoriale

VISTO

- Che in forza dei poteri conferiti al Dott. Claudio Andrea Gemme, con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 06/03/2025, nonché giusta procura conferita da Anas S.p.A,. repertorio 464 rogito 293 del 14/07/2025, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 2 il 17/07/2025 n. 27068 Serie 1T, per Notaio Dott. Enrico Castellini, all'ing. Barbara Di Franco, quale Responsabile Struttura Territoriale Campania, affinché in nome e per conto dell'Anas S.p.A., nell'ambito delle procedure espropriative, svolga tutte le necessarie ed opportune procedure connesse all'acquisizione di immobili e diritti reali a favore della Società;
- la nomina quale Dirigente Ufficio Espropri disposta dall'AD/DG dell'ANAS S.p.A. con Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019;
- Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- con Provvedimento, Prot. Registro Ufficiale Int. 0000063 del 15/09/2022, del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021) è stato approvato il progetto definitivo dell'opera "SS 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina). 1° lotto: «Variante di S. Marco dei Cavoti». 1° Stralcio", anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità;
- il relativo Piano di Esproprio, dal quale risultano interessate le aree ubicate nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) e nel Comune di Reino (BN), di proprietà delle Ditte indicate nelle seguenti schede;
- il Decreto Motivato del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), ing. Nicola Montesano, prot. Registro Ufficiale I. 0000015 del 12/06/2023 con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

RINA CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM UNI/PDR 125 Gender Equality
RINA CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 45001 ISO 37001 - ISO 39001
fonte: http://burc.regione.campania.it

necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 22 Bis comma 1 del TUE, notificato alle Ditte interessate;

- che in esecuzione del suddetto Decreto, previa loro notifica alle Ditte, sono stati redatti i Verbali di Consistenza ed immissione in possesso;
- il Dispositivo di Rideterminazione delle indennità di esproprio del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), nonché Responsabile della Struttura Territoriale Campania, prot. CDG-0444572-I del 27/05/2024 con il quale è stata disposta la rideterminazione delle indennità provvisorie degli immobili da espropriare per l'esecuzione dei suindicati lavori e che lo stesso è stato notificato alle Ditte interessate;
- i tipo di frazionamenti delle aree interessate, regolarmente approvati dalla competente Agenzia delle Entrate - Sezione Territorio di Benevento;
- le comunicazioni pervenute a questo Ufficio, con le quali le Ditte Proprietarie hanno dichiarato di accettare l'indennità di espropriazione così come determinata da questo Ufficio;
- la documentazione presentata dalle stesse attestante i requisiti richiesti ai fini della corresponsione dell'indennità;
- l'art. 26 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;

FORMULA

l'elenco dei pagamenti disposti delle indennità di espropriazione accettate dalle Ditte, per l'espropriazione degli immobili, come meglio appresso riportati:

Comune di SAN MARCO DEI CAVOTI (BN):

ID	N. Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mappale	Dispositivo di pagamento	Importo
1	55	MARINO ANNA n. a SAN MARCO DEI CAVOTI il 11/09/1956 c.f. MRNNNA56P51H984E - PROPRIETA' 1/1	31	989 (ex 145)	CDG- 0853354-I del 03/10/2025	€ 2.609,19

Il presente estratto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001, al fine di darne comunicazione agli eventuali terzi titolari di diritti.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa ANAS S.p.A. Struttura Territoriale Campania - S.O. Espropri - Viale J.F. Kennedy, 25 - 80125 - Napoli (NA) oppure al seguente indirizzo Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it, si darà esecuzione ai pagamenti disposti.

Il Responsabile Struttura Territoriale Campania
e Dirigente Ufficio Espropriazioni
Ing. Barbara Di Franco

Firmato da Barbara
Di Franco
Data: 03/10/2025
11:59:43 CEST

OGGETTO : COMUNE DI CASAPESENNA (Provincia di Caserta) – C.F. 81001750611 – DECRETO DI ESPROPRIO N.14 DEL 25/09/2025 PER PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001

Autorità procedente: Comune di CASAPESENNA (CE) – AREA TECNICA –
Premesso che:
- Che con delibera di G.C.n. 31 del 19.04.2022 veniva approvato lo studio di fattibilità relativo all'intervento di cui in oggetto per l'importo complessivo di € 2.500.000,00 di cui per lavori € 1.820.000,00 per oneri della sicurezza € 80.000,00 e per somme adisposizione dell'amministrazione comunale € 600.000,00 ;
- Che con nota del 25.06.2024 prot. 6862, regolarmente notificata agli eredi del Sig. Zagaria Domenico nato a San Cipriano d'Aversa il 25.09.2027 ,ditta intestataria dei beni de quò, ed in esecuzione del Decreto dell'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata veniva comunicato l'avvio del procedimento della procedura espropriativa ;
- Che a seguito della comunicazione di cui sopra l'avv. Maria Teresa Pintus, legale incaricata dal Sig. Zagaria Vincenzo con nota del 9.07.2024 richiedeva copia dei documenti per accesso agli atti;
- Che con nota del 17.07.2024 prot. 7773 veniva trasmessa, all'avv. Pintus Maria Teresa la richiesta documentazione ;
- Che a seguito delle comunicazione di cui sopra, e nei termini di legge, nessuna osservazione veniva trasmessa da parte degli Eredi del Sig. Zagaria Domenico al Comune di Casapesenna;
- Con determina del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Casapesenna n.195 del 18/04/2024 veniva incaricato il geom. Giuseppe Esposito per la redazione degli elaborati tecnici catastali quali rilievo e voltura per il bene confiscato sito in via Limitone.
- Che con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 05/09/2024 veniva approvato il progetto contenente gli elaborati relativi alla procedura espropriativa effettuata , ai sensi dell'art. 27, c. 2, D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 12, c. 1, lett. a), D.P.R. 327/2001 e veniva effettuata la dichiarazione di pubblica nonché l'indifferibilità ed urgenza dell'opera, dando atto che l'area ove è prevista la realizzazione dell'opera, di proprietà privata, come risulta dal piano particellare di esproprio, la stessa sarà oggetto di procedura espropriativa, stabilendo in 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di efficacia della deliberazione il termine per concludere il procedimento espropriativo;
- Che l'ing. Giovan B. Pasquariello, nella espressa qualità di Responsabile dell'Area Tecnica di Agrorinasce trasmetteva, in data 14.11.2024, perizia di stima dei beni oggetto di esproprio individuando in mq. 2.757,00 le aree da espropriare e censite al foglio 6 p.lla 5778 del Comune di Casapesenna e parte della p.lla 715 per mq 669 oltre alle unità abitative esistenti sul lotto originario già confiscate
- Che con determina del responsabile dell'Area tecnica n. 09 del 14.01.2025 veniva approvato il progetto esecutivo dei lavori di "ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE DI DUE VILLE CONFISCATE E RICONVERTITE IN SOCIAL HOUSING CON ANNESSI SPAZI ATTREZZATI E PARCO PUBBLICO URBANO";
- Che con determina del responsabile dell'area tecnica n. 20 del 14.01.2025 venivano approvate le indennità di esproprio da corrispondere in favore degli aventi titolo;
- Che con atto del 15.01.2025 prot. 500 venivano comunicate agli aventi titolo le indennità di esproprio da corrispondere;
- Accertato che la nota del.15.01.2025 prot. 500 è stata regolarmente notificata nei modi e termini di legge;
- Accertato che sono decorsi i trenta giorni dalla notifica della comunicazione di fissazione delle indennità di esproprio senza che siano pervenute dichiarazioni di accettazione e/o osservazione in merito all'indennità comunicate
- Ritenuto, procedere, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 20 comma 14 del DPR 327/2001 il quale prevede che decorsi inutilmente trenta giorni dalla notificazione di cui al comma 4, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione. L'autorità espropriante dispone il deposito, entro trenta giorni, presso il Ministero Economia e Finanza (M.E.F.), della somma senza le maggiorazioni di cui all'articolo 45. Effettuato il deposito, l'autorità espropriante può emettere ed eseguire il decreto d'esproprio.
- ATTESO che il ruolo del Responsabile Unico del Procedimento è ricoperto dall' Ing. Andrea Villano , Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Casapesenna giusto Decreto sindacale n. 11 del 01.07.2025 .

- DATO ATTO che:
- la notifica del presente atto avverrà agli eredi del Sig. Zagaria Domenico nel domicilio di ultima residenza degli stessi e il presente atto sarà pubblicato, all'Albo Pretorio del Comune di Casapesenna e per estratto sul BUR Campania ,
- RICHIAMATA:
- la propria determinazione n. 20 , del 14.01.2025 , con la quale sono state stabilite le indennità di esproprio riconosciute per i suddetti terreni, notificata agli interessati nei termini di legge.
- la propria determinazione n. 20., del 14.01.205, con la quale sono state depositate le indennità di esproprio presso il Ministero Economia e Finanza (M.E.F.) provinciale di Caserta , notificata agli interessati nei termini di legge
- VISTI:
- • il D.P.R. 8.6.2001n n. 327 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- • la Delibera della Giunta Regionale 18 dicembre 2004 n. 2329" Attribuzione dei poteri all'Ufficio per le Espropriazioni – ex art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità" ed individuazione delle competenze. Pubblicata nel B.U.R. Campania 3 febbraio 2005, n. 8.;
- • il D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- • la L. 7 Agosto 1990 n. 241, recante "Nuove norme in materie di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- • il D.lgs. 31 Marzo 2023, n.36 recante "Codice dei contratti pubblici";
- • il D.P.R. 05 Ottobre 1999, n. 207, per quanto in vigore;
- • ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia di ordinamento contabile degli Enti Locali.

Visto tutto quanto sopra descritto, con il presente atto

DECRETA

di procedere all'emissione del presente Decreto di Espropriazione per Pubblica Utilità, disponendo il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di CASAPESENNA (Codice Fiscale: 81001750611), nell'ambito dell'intervento denominato: "ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE DI DUE VILLE CONFISCATE E RICONVERTITE IN SOCIAL HOUSING CON ANNESSI SPAZI ATTREZZATI E PARCO PUBBLICO URBANO"", della seguente consistenza immobiliare censita nel N.C.T. e così come di seguito riportata:

Foglio 6 p.lla 5778 e parte della p.lla 715 per mq 669 oltre alle unità abitative esistenti sul lotto originario, già confiscate e registrate alle p.lle 5779 e 5577 per una superficie complessiva oggetto di esproprio pari a mq. 2.757,00

intestata ai soggetti così come in appresso elencati:

1. Sig.ra Zagaria Vincenza nata a San Cipriano d'Aversa il 2.11.1952 C.F. ZGRVCN52S42H798I residente in Casapesenna alla Via Garibaldi 22 quota pari ad 1/5 del valore € 12.682,20
2. Sig. Zagaria Raffaele nato a San Cipriano d'Aversa il 20.01.1955 C.F. ZGRRFL55A20H798W residente in Casapesenna alla Via S. Antonio V Traversa 5 quota pari ad 1/5 del valore € 12.682,20
3. Sig. Zagaria Vincenzo nato a San Cipriano d'Aversa il 22.06.1957 C.F. ZGRVCN57H22H798Q residente presso casa circondariale G. Bachiddu Sassari quota pari ad 1/5 del valore € 12.682,20
4. Eredi Sig.ra Zagaria Paola nata a San Cipriano d'Aversa 09.03.1960 C.F. ZGRPLA60C49H798X deceduta il 07.05.2024 quota pari ad 1/5 del valore € 12.682,20 da divedersi tra gli eredi appresso individuati – Nocera Antonio nato a San Cipriano d'Aversa il 09.05.1959 C.F. NCRNTN59E09H798S – Nocera Raffaele nato ad Aversa il 30.03.1990 C.F. NCRRFL90C30A512Q e Nocera Daniele nato ad Aversa 11.07.1994 C.F. NCRDNL94L11A512Jtutti residenti in Casapesenna alla via Croce 8
5. Sig. Zagaria Guido nato a San Cipriano d'Aversa il 14.02.1965 C.F. ZGRGDU65B14H798W residente presso casa circondariale di Secondigliano (Na)

Tutti EREDI del Sig. Zagaria Domenico nato a Casapesenna il 25.09.1927 deceduto l'1.11.2003 (ditta catastale) che non hanno accettato l'indennità di esproprio proposta che è divenuta definitiva e che ammonta complessivamente a € 63.411,00 (euro sessantatremilaquattrocentoundici/00);

- Di dare atto che l'importo suddetto è stato depositato come da Determinazione n 20, del 14.01.2025

presso Ministero Economia e Finanza (M.E.F.), - Sezione Tesoreria Regionale dello Stato di Napoli;
- Che il presente decreto, sotto la condizione sospensiva che venga notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio, comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.
- Che l'esecuzione del presente decreto, mediante l'immissione in possesso, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.R. 327/2001, dovrà avvenire nel termine perentorio non superiore a cinque anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto. Della data di immissione in possesso, (art. 24 comma 5 D.P.R.327/2001) dovrà essere fatta menzione in calce al presente atto, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per la relativa annotazione.
- Che il presente decreto, a cura e spese del Comune di Casapesenna, sia notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è fissata l'immissione in possesso delle aree interessate, almeno sette giorni prima di essa. (art. 23 comma 1, lett. g D.P.R.327/2001).
- Che il presente decreto, a cura e spese del Comune di Casapesenna, sia inoltre:
trascritto e volturato presso la Conservatoria del Registro Immobiliare di Caserta Territorialmente competente ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del DPR 327/2001;
registrato all'Agenzia delle Entrate di Aversa;
trasmesso per estratto entro cinque giorni dalla sua emanazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5, del DPR 327/2001. Il termine per la proposizione di eventuale ricorso da parte di terzi è fissato in trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.
pubblicato all'Albo Pretorio e nel sito internet del Comune di Casapesenna
- Che, adempiute le suddette formalità, dopo l'avvenuta trascrizione del Decreto di Esproprio, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del DPR 327/2001.
- Che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al T.A.R. della Campania, nel termine di sessanta giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza
di trasmettere copia del presente provvedimento al Responsabile dell'Ufficio Contratti e del gli Organi Collegiali per quanto di competenza
che il presente atto è esente da bollo sulla scorta delle leggi 21.11.1967, n°1149, 22.10.1972, n°642, art. 22 della tabella allegato B) e D. Lgs. 23/2011 art.10.3 e ss.mm.ii.;
Casapesenna, lì 25 SETTEMBRE 2025

Il Responsabile Area Tecnica
ing. Andrea VILLANO

VILLANO
ANDREA
ORDINE DEGLI
INGEGNERI
DELLA
PROVINCIA DI
CASERTA
4.18 Ingegnere
06.10.2025
11:20:28
GMT+02:00

COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI

Impianto agrivoltaico della potenza di 469 kW in località Contrada Montedoro;
Impianto agrivoltaico della potenza di 500kW in località Piana delle Cardarelle.

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO/ASSERVIMENTO/OCCUPAZIONE TEMPORANEA

Art. 52 ter del Testo Unico Espropriazioni (DPR. 8 giugno 2001, n. 327), come aggiunto dal D.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330.

La **Società Agricola VERZINO LAURA** P.iva 01588060622, con sede in Reino (BN), alla via Palazzo n. 6, Cap 82020, in qualità di soggetto attuatore comunica quanto segue.

Premesso che

1. La società agricola Verzino Laura, in data 4.7.2024, ha presentato presso il Comune di San Marco dei Cavoti dichiarazione di inizio lavori asseverata (DILA) per la realizzazione e successiva gestione di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili: impianto agrivoltaico con potenza pari a 469kW, da realizzarsi in località Contrada Montedoro;

2. La società agricola Verzino Laura, in data 2 agosto 2024, ha presentato presso il Comune di San Marco dei Cavoti dichiarazione di inizio lavori asseverata (DILA) per la realizzazione e successiva gestione di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili: impianto agrivoltaico con potenza pari a 500kW, da realizzarsi in località Piana delle Cardarelle;

3. In data 18.2.2025 la società agricola Verzino Laura ha presentato, sempre presso il Comune di San Marco dei Cavoti, dichiarazione di procedura abilitativa semplificata (p.a.s.) per la realizzazione dell'elettrodotto a servizio degli impianti con potenza pari a 469kW, da realizzarsi in località Contrada Montedoro e con potenza pari a 500kW, da realizzarsi in località Piana delle Cardarelle, con espressa richiesta di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

1. In data 31.7.2025 è stata comunicata la determina n. 5624/2025 del 30.7.2025 del Comune di San Marco dei Cavoti ad oggetto "*Abilitazione alla costruzione e esercizio delle opere di rete connesse ed indispensabili per la connessione di impianti agrivoltaici - Adempimenti PNRR – AGRIVOLTAICO 2024 – COSTRUZIONE ED ESERCIZIO OPERE DI RETE-TRACCIATO VERZINO SOCIETA' AGRICOLA PER CONTO di edistribuzione*" portante "*L'autorizzazione per la costruzione ed esercizio delle opere di rete connesse ed indispensabili per la connessione dell'Impianti Agrivoltaici presentati a questo ufficio dalla signora Verzino Laura, per nome e per conto di e-distribuzione S.p.A., con Sede legale in 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma - R.E.A. 922436 P.IVA: 15844561009 Codice Fiscale 05779711000*";

2. In data 12.8.2025 il Comune di San Marco dei Cavoti ha pubblicato sull'albo pretorio *on-line* la "*dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e del piano particellare descrittivo di esproprio*";

considerato che

3. Ai sensi dell'art. 11 D.P.R. n. 327/2011 e dell'art. 12 D.lgs. n. 327/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;

4. Le aree di cui al piano particellare allegato risultano interessate dal progetto di realizzazione dell'impianto di produzione di energia rinnovabile in oggetto, come le opere di connessione alla rete e tutte le opere annesse e connesse al progetto stesso

Tanto premesso e considerato

La società agricola Verzino Laura

COMUNICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/asservimento/occupazione temporanea per la realizzazione del progetto in oggetto, di cui alle aree menzionate nel Piano Particellare di Esproprio che si allega alla presente.

I soggetti interessati potranno far pervenire – entro 30 giorni naturali, successivi e consecutivi a decorre dalla pubblicazione del presente avviso – le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti) che saranno valutate se pertinenti con l’oggetto del procedimento ai fini delle definitive determinazioni.

Tutte le comunicazioni dovranno essere inviate – via pec – alla pec della Società Agricola Laura Verzino (soagri.verzino@pec.it) oppure a mezzo raccomandata a/r all’indirizzo Viale Kennedy 19, Reino (BN), cap 82020.

Ai sensi dell’art. 3, comma 3, del DPR. n. 327/2001 chi non è proprietario è tenuto a farne comunicazione alla scrivente Società, con espressa indicazione del nuovo proprietario e/o fornendo copia degli atti utili al riguardo.

Il presente avviso viene pubblicato sull’albo pretorio on-line del Comune di San dei Cavoti e su due quotidiani locali: Ottopagine Benevento e Gazzetta di Benevento.

Laura Verzino

(anche in qualità di responsabile del procedimento in oggetto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA 1							COLONNA 2	COLONNA 5	COLONNA 6			COLONNA 7	COLONNA 8	COLONNA 9	COLONNA 10	COLONNA 11	COLONNA 12	COLONNA 13	COLONNA 14	COLONNA 15	COLONNA 16	COLONNA 17	COLONNA 18	COLONNA 19	COLONNA 20	COLONNA 21	COLONNA 22	COLONNA 23		COLONNA 24
	Diritto di superficie	Servitù	Servitù	Servitù	Diritto di proprietà													Aree in esproprio		Aree in asservimento di tipo 1			Aree in asservimento di tipo 2		Aree in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio					
Num.Ord.	Aerogeneratore n.	Servitù area per rotazione aerogeneratore	Servitù per stradina	Servitù per cavidotto			Comune	Intestatari Catastali	Foglio di Mappa	Numero Particella	Numero subalterno	Porzione	Qualità	Classe	Superficie mq.	Reddito dominicale	Reddito Agrario	VALORE Agricolo Medio coltura in atto (Euro/Ha)	Superfici espropria (mq.) SE	Indennità di esproprio V.E.M. x SE	Superficie Servitù (mq.) SS	Indennità Servitù SS x (V.E.M. x 100%)	Indennità di occupazione temporanea SS x V.E.M./12	Superficie Servitù (mq.) SS	Indennità Servitù SS x (V.E.M. x 25%)	Indennità di occupazione temporanea SS x V.E.M./12	Superfici (mq.) SOT	Indennità di occupazione temporanea SOT x V.E.M./12	Annotazioni		Totale
1							S. Marco dei Cavoti	IACOCCA FRANCESCO, CCCFNC41E22H984G	29	429		AA	SEMINATIVO	2	17.298	49,14	67,00	€ 12.754,42	102,53	€ 130,77											€ 130,77
							S. Marco dei Cavoti	IACOCCA FRANCESCO, CCCFNC41E22H984G	29	429		AB	PASCOLO ARB	2	17	0,01	0,01	€ 7.500,00		€ -											€ -
2							S. Marco dei Cavoti	COCCA ANGELA, CCNGL71D53A783Q, nata a BENEVENTO (BN) il 13/04/1971	29	44		AA	SEMINATIVO	2	7.537	21,41	29,19	€ 12.754,42	150,02	€ 191,34											€ 191,34
							S. Marco dei Cavoti	COCCA ANGELA, CCNGL71D53A783Q, nata a BENEVENTO (BN) il 13/04/1971	29	44		AB	ULIVETO	U	733	1,32	1,51	€ 15.726,11		€ -											€ -
3							S. Marco dei Cavoti	FERRARO Maria Libera, FRRMLB72P57A783B, nata a BENEVENTO (BN) il 17/09/1972	29	278			SEMINATIVO	2	7.430	21,11	28,78	€ 12.754,42	153,05	€ 195,21											€ 195,21
4							S. Marco dei Cavoti	SORIANO Diodorina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 02/01/1960 SRNDRN60A42H984N*	29	279			SEMINATIVO	2	7.430	21,11	28,78	€ 12.754,42	146,52	€ 186,88											€ 186,88
5							S. Marco dei Cavoti	SORIANO Diodorina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 02/01/1960 SRNDRN60A42H984N*	29	257			SEMINATIVO	1	10.440	48,53	40,44	€ 12.754,42	50,35	€ 64,22											€ 64,22
6							S. Marco dei Cavoti	SORIANO Pia nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 14/03/1962 SRNPIA62C54H984I*	29	447			SEMINATIVO	1	8.309	38,62	32,18	€ 12.754,42	537,66	€ 685,75											€ 685,75
																		€ -		€ -										€ -
7							S. Marco dei Cavoti	SORIANO Pia (CF SRNPIA62C54H984I) nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 14/03/1962 Diritto di: Proprieta' per 1/1	29	318			SEMINATIVO	1	1.961	9,11	7,60	€ 12.754,42	201,21	€ 256,63											€ 256,63
8							S. Marco dei Cavoti	SORIANO Pia (CF SRNPIA62C54H984I) nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 14/03/1962 Diritto di: Proprieta' per 1/2	29	320			SEMINATIVO	2	3.113	8,84	12,06	€ 12.754,42	43,59	€ 55,60											€ 55,60
9							S. Marco dei Cavoti	SORIANO Pia (CF SRNPIA62C54H984I) nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 14/03/1962 Diritto di: Proprieta' per 1/3	29	321			SEMINATIVO	2	1.157	3,29	4,48	€ 12.754,42	95,72	€ 122,09											€ 122,09
10							S. Marco dei Cavoti	SORIANO Pia (CF SRNPIA62C54H984I) nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 14/03/1962 Diritto di: Proprieta' per 1/4	29	193			SEMINATIVO	1	2.940	13,67	11,39	€ 12.754,42	206,68	€ 263,61											€ 263,61
11							S. Marco dei Cavoti	CARPINELLI Giovanni (CF CRPGNN51P30H984A) nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 30/09/1951 Diritto di: Proprieta' per 1/1	29	291			SEMINATIVO IRRIG	U	24.062	149,12	130,48	€ 13.502,76	535,87	€ 723,57											€ 723,57
12							S. Marco dei Cavoti	VALENTE Antonio (CF VLNNTN46P05H984B) nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 05/09/1946 Diritto di: Proprieta' per 1/1	29	294		AA	SEMINATIVO	2	2.498	7,10	9,68	€ 12.754,42	146,63	€ 187,02											€ 187,02
							S. Marco dei Cavoti	VALENTE Antonio (CF VLNNTN46P05H984B) nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 05/09/1946 Diritto di: Proprieta' per 1/1	29	294		AB	PASCOLO	1	1.019	0,84	0,47	€ 3.579,05		€ -											€ -
13							S. Marco dei Cavoti	MASTRODOMENICO Carmine (CF MSTCMN40R28H984K) nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 28/10/1940 Diritto di: Proprieta' per 1/1	29	292		AA	SEMINATIVO	2	4.365	12,40	16,91	€ 12.754,42	320,74	€ 409,09											€ 409,09
							S. Marco dei Cavoti	MASTRODOMENICO Carmine (CF MSTCMN40R28H984K) nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 28/10/1940 Diritto di: Proprieta' per 1/1	29	292		AB	PASCOLO	1	7.315	6,04	3,40	€ 3.579,05		€ -											€ -
14							S. Marco dei Cavoti	MASTRODOMENICO Carmine (CF MSTCMN40R28H984K) nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 28/10/1940 Diritto di: Proprieta' per 1/1	29	276		AA	SEMINATIVO	2	5.927	16,84	22,96	€ 12.754,42	182,35	€ 232,58											€ 232,58
							S. Marco dei Cavoti	MASTRODOMENICO Carmine (CF MSTCMN40R28H984K) nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 28/10/1940 Diritto di: Proprieta' per 1/1	29	276		AB	VIGNETO	2	1.000	3,87	5,16	€ 18.871,33		€ -											€ -
15							S. Marco dei Cavoti	MASTRODOMENICO Michele ; Di Nicola (1) Proprieta'	29	117		AA	PASCOLO	1	902	0,75	0,42	€ 3.579,05	92,08	€ 32,96											€ 32,96
							S. Marco dei Cavoti	MASTRODOMENICO Michele ; Di Nicola (1) Proprieta'	29	117		AB	SEMINATIVO	3	238	0,43	0,86	€ 12.754,42		€ -											€ -
																				€ -										€ -
16							Reino	IACOCCA Pellegrino, CCCPLG72H29H984L) nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 29/06/1972	9	7		AA	SEMINATIVO	3	14.000	21,69	43,38	€ 12.754,42	215,03	€ 274,26											€ 274,26
							Reino	IACOCCA Pellegrino, CCCPLG72H29H984L) nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 29/06/1973	9	7		AB	PASCOLO	1	11.870	9,81	5,52	€ 3.579,05		€ -											€ -
17							Reino	IACOCCA Pellegrino nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 29/06/1972 CCCPLG72H29H984L*	9	6		AA	SEMINATIVO	2	58.426	135,79	196,13	€ 12.754,42	527,45	€ 672,73											€ 672,73
							Reino	IACOCCA Pellegrino nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 29/06/1972 CCCPLG72H29H984L*	9	6		AB	PASCOLO	1	1.156	0,96	0,54	€ 3.579,05		€ -											€ -
							Reino	IACOCCA Pellegrino nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 29/06/1972 CCCPLG72H29H984L*	9	6		AC	PASCOLO ARB	U	4.358	1,80	0,45	€ 7.500,00		€ -											€ -
18							Reino	IACOCCA Pellegrino nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 29/06/1972 CCCPLG72H29H984L*	9	67		AA	SEMINATIVO	3	30.480	47,22	2,66	€ 12.754,42	635,52	€ 810,57											€ 810,57
							Reino	IACOCCA Pellegrino nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 29/06/1972 CCCPLG72H29H984L*	9	67		AB	PASCOLO ARB	U	6.450	2,66	0,67	€ 7.500,00		€ -											€ -
19							Reino	RICCI Giuseppe ; Fu Michele (1) Proprieta' 1000/1000	9	36			SEMINATIVO	2	5.340	12,41	17,93	€ 12.754,42	448,05	€ 571,46											€ 571,46
20							Reino	1 MASTRODOMENICO Donato nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 24/09/1937 (1) Proprieta' 1/4 2 MASTRODOMENICO Carmine nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 28/10/1940 MSTCMN40R28H984K* (1) Proprieta' 1/4 3 MASTRODOMENICO Teresa nata a REINO (BN) il 04/06/1946 MSTTRS46H44H227P* (1) Proprieta' 1/4 4 MASTRODOMENICO Antonio nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 21/06/1937 MSTNTN37H21H984M* (1) Proprieta' 1/4	9	96		AA	SEMINATIVO	2	2.636	6,13	8,85	€ 12.754,42	6,52	€ 8,32											€ 8,32
							Reino	1 MASTRODOMENICO Donato nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 24/09/1937 (1) Proprieta' 1/4 2 MASTRODOMENICO Carmine nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 28/10/1940 MSTCMN40R28H984K* (1) Proprieta' 1/4 3 MASTRODOMENICO Teresa nata a REINO (BN) il 04/06/1946 MSTTRS46H44H227P* (1) Proprieta' 1/4 4 MASTRODOMENICO Antonio nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 21/06/1937 MSTNTN37H21H984M* (1) Proprieta' 1/4	9	96		AB	PASCOLO ARB	U	494	0,20	0,05	€ 7.500,00		€ -											€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA 1	Diritto di superficie	Servitù	Servitù	Servitù	Diritto di proprietà		COLONNA 2	COLONNA 5	COLONNA 6			COLONNA 7	COLONNA 8	COLONNA 9	COLONNA 10	COLONNA 11	COLONNA 12	COLONNA 13	COLONNA 14	COLONNA 15	COLONNA 16	COLONNA 17	COLONNA 18	COLONNA 19	COLONNA 20	COLONNA 21	COLONNA 22	COLONNA 23		COLONNA 24
																		Aree in esproprio		Aree in asservimento di tipo 1			Aree in asservimento di tipo 2			Aree in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio				
Num.Ord.	Aerogeneratore n.	Servitù area per rotazione aerogeneratore	Servitù per strada	Servitù per cavidotto		Comune	Intestatari Catastali	Foglio di Mappa	Numero Particella	Numero subalterno	Porzione	Qualità	Classe	Superficie mq.	Reddito dominicale	Reddito Agrario	VALORE Agricolo Medio coltura in atto (Euro/Ha)	Superfici esproprio (mq.) SE	Indennità di esproprio V.E.M. x SE	Superficie Servitù (mq.) SS	Indennità Servitù SS x (V.E.M. x 100%)	Indennità di occupazione temporanea SS x V.E.M./12	Superficie Servitù (mq.) SS	Indennità Servitù SS x (V.E.M. x 25%)	Indennità di occupazione temporanea SS x V.E.M./12	Superfici (mq.) SOT	Indennità di occupazione temporanea SOT x V.E.M./12	Annotazioni		Totale
21						Reino	DE ANGELIS Pina nata a SAN GIORGIO LA MOLARA (BN) il 29/04/1975 DNGPNI75D69H898G* (1) Proprieta' 1/1	9	133			SEMINATIVO	2	5.651	13,13	18,97	€ 12.754,42	250,54	€ 319,55											€ 319,55
22						Reino	IACOCCA Pellegrina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 05/02/1947 CCCPLG47B45H984L*	9	41			SEMINATIVO	2	5.240	12,18	17,59	€ 12.754,42	368,63	€ 470,17											€ 470,17
						Reino													€ -											€ -
23						Reino	COLARUSSO Carolina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 30/03/1937 CLRCLN37C70H984L*	13	4			SEMINATIVO	2	3.410	7,93	11,45	€ 12.754,42	246,75	€ 314,72											€ 314,72
24						Reino	COLARUSSO Carolina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 30/03/1937 CLRCLN37C70H984L*	13	5			SEMINATIVO	2	3.260	7,58	10,94	€ 12.754,42	14,46	€ 18,44											€ 18,44
25						Reino	1 CASCIANO Anna nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 30/07/1963 CSCNNA63L70H984G* (1) Proprieta' 1/2 2 CASCIANO Pio nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 13/11/1958 CSCPIO58S13H984G* (1) Proprieta' 1/2	13	13		AA	SEMINATIVO	2	5.308	12,34	17,82	€ 12.754,42	343,17	€ 437,69											€ 437,69
						Reino	1 CASCIANO Anna nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 30/07/1963 CSCNNA63L70H984G* (1) Proprieta' 1/2 2 CASCIANO Pio nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 13/11/1958 CSCPIO58S13H984G* (1) Proprieta' 1/2	13	13		AB	ULIVETO	3	72	0,13	0,15	€ 15.726,11		€ -											€ -
26						Reino	TORNESELLO Mariarosaria nata a BENEVENTO (BN) il 01/08/1974 TRNMRS74M41A783I*	13	12		AA	SEMINATIVO	2	11.021	25,61	37,00	€ 12.754,42	73,43	€ 93,66											€ 93,66
						Reino	TORNESELLO Mariarosaria nata a BENEVENTO (BN) il 01/08/1974 TRNMRS74M41A783I*	13	12		AB	ULIVETO	1	79	0,14	0,16	€ 15.726,11		€ -											€ -
27						Reino	TORNESELLO Mariarosaria nata a BENEVENTO (BN) il 01/08/1974 TRNMRS74M41A783I*	13	147			SEMINATIVO	2	600	1,39	2,01	€ 12.754,42	80,48	€ 102,65											€ 102,65
28						Reino	PEZZUTO Adriana nata a BENEVENTO (BN) il 22/01/1971 PZZDRN71A62A783H*	13	224		AA	SEMINATIVO	2	18.981	44,11	63,72	€ 12.754,42	553,11	€ 705,46											€ 705,46
						Reino	PEZZUTO Adriana nata a BENEVENTO (BN) il 22/01/1971 PZZDRN71A62A783H*	13	224		AB	ULIVETO	1	2.037	3,68	4,21	€ 15.726,11		€ -											€ -
						Reino	PEZZUTO Adriana nata a BENEVENTO (BN) il 22/01/1971 PZZDRN71A62A783H*	13	224		AC	VIGNETO	2	1.000	4,65	5,16	€ 18.871,33		€ -											€ -
29						Reino	CASCIANO Giuseppe nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 28/08/1943 CSCGPP43M28H984S* (1) Proprieta' 1/2 2 CASCIANO Assunta nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 15/08/1937 CSCSNT37M55H984Y* (1) Proprieta' 1/2	13	369			SEMINATIVO	4	12.578	9,74	35,75	€ 12.754,42	14,02	€ 17,88											€ 17,88
30						Reino	TORNESELLO Carlo nato a BENEVENTO (BN) il 16/10/1982 TRNCRL82R16A783T*	13	365			SEMINATIVO	3	8.916	13,81	27,63	€ 12.754,42	272,96	€ 348,14											€ 348,14
31						Reino	COMUNE DI REINO sede in REINO (BN) 00269920625*	13	240			SEMINATIVO	2	5.027	11,68	16,88	€ 12.754,42		€ -	157,67										€ -
32						Reino	DE MARIA Giandomenico nato a PESCO SANNITA (BN) il 26/01/1935 DMRGDM35A26G494L*	13	363			SEMINATIVO	3	3.635	5,63	11,26	€ 12.754,42	111,71	€ 142,48											€ 142,48
33						Reino	IACOCCA Pellegrina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 05/02/1947 CCCPLG47B45H984L*	13	361			SEMINATIVO	3	3.384	5,24	10,49	€ 12.754,42	135,35	€ 172,63											€ 172,63
34						Reino	COMUNE DI REINO sede in REINO (BN) 00269920625*	13	53			SEMINATIVO	2	6.680	15,52	22,42	€ 12.754,42		€ -	95,20	€ 121,42									€ 121,42
35						Reino	COMUNE DI REINO sede in REINO (BN) 00269920625*	13	360			SEMINATIVO	2	16.000	37,18	53,71	€ 12.754,42		€ -	610,76	€ 778,99									€ 778,99
36						Reino	COMUNE DI REINO sede in REINO (BN) 00269920625*	13	83			SEMINATIVO	3	2.570	3,98	7,96	€ 12.754,42		€ -	19,70	€ 25,13									€ 25,13
37						Reino	1 IACOCCA Sabino nato a BENEVENTO (BN) il 24/03/1976 CCCSBN76C24A783K* (1) Proprieta' 1/2 in regime di separazione dei beni 2 IACOCCA Diana nata a BENEVENTO (BN) il 03/08/1971 CCCDNI71M43A783S* (1) Proprieta' 1/2 Regime: bene personale	13	84			SEMINATIVO	3	2.600	4,03	8,06	€ 12.754,42	110,12	€ 140,45		€ -									€ 140,45
																			€ -		€ -									€ -
38						S. Marco dei Cavoti	1 PREZIOSI Marco nato a ROMA (RM) il 24/09/1972 PRZMRC72P24H501O* (1) Proprieta' 2/9 2 PREZIOSI Luca nato a ROMA (RM) il 06/07/1980 PRZLCU80L06H501H* (1) Proprieta' 2/9 3 VARRIALE Simonetta nata a ROMA (RM) il 03/09/1945 VRRSNT45P43H501K* (1) Proprieta' 3/9 4 PREZIOSI Antonio nato a ROMA (RM) il 29/02/1976 PRZNTN76B29H501T* (1) Proprieta' 2/9	37	794			SEMINATIVO	3	12.551	22,69	45,37	€ 12.754,42	117,43	€ 149,78		€ -									€ 149,78
39						S. Marco dei Cavoti	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADALE - PROPRETARIO, ANAS SPA - CONCESSIONARIO sede in ROMA (RM) 97905250581*	37	795			SEMINATIVO	3	1.429	2,58	5,17	€ 12.754,42		€ -	28,59	€ 36,46									€ 36,46
40						S. Marco dei Cavoti	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADALE - PROPRETARIO, ANAS SPA - CONCESSIONARIO sede in ROMA (RM) 97905250581*	37	712			SEMINATIVO	3	1.070	1,93	3,87	€ 12.754,42		€ -	30,78	€ 39,26									€ 39,26
41						S. Marco dei Cavoti	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADALE - PROPRETARIO, ANAS SPA - CONCESSIONARIO sede in ROMA (RM) 97905250581*	37	764			SEMINATIVO	2	342	0,97	1,32	€ 12.754,42		€ -	19,83	€ 25,29									€ 25,29
42						S. Marco dei Cavoti	BEATRICE Angelo nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 18/04/1946 BTRNGL46D18H984X*	37	763			SEMINATIVO	2	2.352	6,68	9,11	€ 12.754,42	125,10	€ 159,56		€ -									€ 159,56
43						S. Marco dei Cavoti	BEATRICE Angelo nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 18/04/1946 BTRNGL46D18H984X*	37	477			SEMINATIVO	2	2.340	6,65	9,06	€ 12.754,42	8,56	€ 10,92		€ -									€ 10,92
44						S. Marco dei Cavoti	ANAS S.P.A. sede in ROMA (RM) 80208450587*	37	474			SEMINATIVO	3	2.804	5,07	10,14	€ 12.754,42		€ -	227,53	€ 290,20									€ 290,20
45						S. Marco dei Cavoti	ANAS S.P.A. sede in ROMA (RM) 80208450587*	37	476			SEMINATIVO	3	178	0,32	0,64	€ 12.754,42		€ -	33,83	€ 43,15									€ 43,15
46						S. Marco dei Cavoti	LEMBO Pio nato a BENEVENTO (BN) il 01/02/1966 LMBPIO66B01A783N*	37	592			SEMINATIVO	3	34.356	62,10	124,20	€ 12.754,42	730,02	€ 931,10		€ -									€ 931,10
47						S. Marco dei Cavoti	1 PREZIOSI Marco nato a ROMA (RM) il 24/09/1972 PRZMRC72P24H501O* (1) Proprieta' 2/9 2 PREZIOSI Luca nato a ROMA (RM) il 06/07/1980 PRZLCU80L06H501H* (1) Proprieta' 2/9 3 VARRIALE Simonetta nata a ROMA (RM) il 03/09/1945 VRRSNT45P43H501K* (1) Proprieta' 3/9 4 PREZIOSI Antonio nato a ROMA (RM) il 29/02/1976 PRZNTN76B29H501T* (1) Proprieta' 2/9	37	681			SEMINATIVO	2	20.408	57,97	79,05	€ 12.754,42	16,96	€ 21,63		€ -									€ 21,63

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA 1								COLONNA 2	COLONNA 5	COLONNA 6			COLONNA 7	COLONNA 8	COLONNA 9	COLONNA 10	COLONNA 11	COLONNA 12	COLONNA 13	COLONNA 14	COLONNA 15	COLONNA 16	COLONNA 17	COLONNA 18	COLONNA 19	COLONNA 20	COLONNA 21	COLONNA 22	COLONNA 23		COLONNA 24
	Diritto di superficie	Servitù	Servitù	Servitù	Diritto di proprietà														Aree in esproprio		Aree in asservimento di tipo 1			Aree in asservimento di tipo 2		Aree in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio					
Num.Ord.	Aerogeneratore n.	Servitù area per rotazione aerogeneratore	Servitù per strada	Servitù per cavidotto			comune	Intestatari Catastali	Foglio di Mappa	Numero Particella	Numero subalterno	Porzione	Qualità	Classe	Superficie mq.	Reddito dominicale	Reddito Agrario	VALORE Agricolo Medio coltura in atto (Euro/Ha)	Superfici esproprio (mq.) SE	Indennità di esproprio V.E.M. x SE	Superficie Servitù (mq.) SS	Indennità Servitù SS x (V.E.M. x 100%)	Indennità di occupazione temporanea SS x V.E.M./12	Superficie Servitù (mq.) SS	Indennità Servitù SS x (V.E.M. x 25%)	Indennità di occupazione temporanea SS x V.E.M./12	Superfici (mq.) SOT	Indennità di occupazione temporanea SOT x V.E.M./12	Annotazioni		Totale
48							S. Marco dei Cavoti	1 CASCIANO Diodorina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 23/03/1939 CSCDRN39C63H984B* (1) Proprieta' 7/15 2 IACOCCA Rossano nato a BENEVENTO (BN) il 15/03/1981 CCCRSN81C15A783V* (1) Proprieta' 4/15 3 IACOCCA Bruno nato a BENEVENTO (BN) il 23/08/1970 CCCBRN70M23A783G* (1) Proprieta' 4/15	*37*	**255**			SEMINATIVO	2	**19.890**	**56,50**	**77,04**	€ **12.754,42**	**633,26**	€ 807,69		€ -								€ 807,69
49							S. Marco dei Cavoti	1 CASCIANO Diodorina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 23/03/1939 CSCDRN39C63H984B* (1) Proprieta' 1/3 2 IACOCCA Rossano nato a BENEVENTO (BN) il 15/03/1981 CCCRSN81C15A783V* (1) Proprieta' 1/3 3 IACOCCA Bruno nato a BENEVENTO (BN) il 23/08/1970 CCCBRN70M23A783G* (1) Proprieta' 1/3	*37*	**102**			SEMINATIVO	2	**450**	**1,28**	**1,74**	€ **12.754,42**	**15,72**	€ 20,05		€ -								€ 20,05
																				€ -		€ -								€ -
50							S. Marco dei Cavoti	LEMBO Pio nato a BENEVENTO (BN) il 01/02/1966 LMBPIO66B01A783N*	*38*	**15**			SEMINATIVO	2	**24.920**	**70,79**	**96,53**	€ **12.754,42**	**242,57**	€ 309,38		€ -								€ 309,38
51							S. Marco dei Cavoti	DE CORSO Armando nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 14/11/1954 DCRRND54S14H984L*	*38*	**12**			SEMINATIVO	2	**210**	**0,60**	**0,81**	€ **12.754,42**	**21,84**	€ 27,86		€ -								€ 27,86
52							S. Marco dei Cavoti	DE CORSO Angelo nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 10/03/1938 DCRNGL38C10H984T*	*38*	**340**			SEMINATIVO	2	**13.490**	**38,32**	**52,25**	€ **12.754,42**	**191,36**	€ 244,07		€ -								€ 244,07
53							S. Marco dei Cavoti	1 PEZZUTO Vincenzo nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 10/01/1935 PZZVCN35A10H984U* (1) Proprieta' 1/3 2 PEZZUTO Patrizio nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 01/01/1944 PZZPRZ44A01H984C* (1) Proprieta' 1/3 3 PEZZUTO Ottorino nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 08/10/1931 PZZTRN31R08H984P* (1) Proprieta' 1/3	*38*	**372**			SEMINATIVO	2	**3.174**	**9,02**	**12,29**	€ **12.754,42**	**161,40**	€ 205,86		€ -								€ 205,86
54							S. Marco dei Cavoti	1 PEZZUTO Vincenzo nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 10/01/1935 PZZVCN35A10H984U* (1) Proprieta' 1/3 2 PEZZUTO Patrizio nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 01/01/1944 PZZPRZ44A01H984C* (1) Proprieta' 1/3 3 PEZZUTO Ottorino nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 08/10/1931 PZZTRN31R08H984P* (1) Proprieta' 1/3	*38*	**373**			SEMINATIVO	2	**2.740**	**7,78**	**10,61**	€ **12.754,42**	**170,45**	€ 217,40		€ -								€ 217,40
55							S. Marco dei Cavoti	1 PEZZUTO Patrizio nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 01/01/1944 PZZPRZ44A01H984C* (1) Proprieta' 1/3 2 PEZZUTO Ottorino nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 08/10/1931 PZZTRN31R08H984P* (1) Proprieta' 1/3 3 PEZZUTO Vincenzo nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 10/01/1935 PZZVCN35A10H984U* (1) Proprieta' 1/3	*38*	**376**			SEMINATIVO	2	**1.066**	**3,03**	**4,13**	€ **12.754,42**	**237,40**	€ 302,79		€ -								€ 302,79
56							S. Marco dei Cavoti	1 PEZZUTO Vincenzo nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 10/01/1935 PZZVCN35A10H984U* (1) Proprieta' 1/3 2 PEZZUTO Patrizio nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 01/01/1944 PZZPRZ44A01H984C* (1) Proprieta' 1/3 3 PEZZUTO Ottorino nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 08/10/1931 PZZTRN31R08H984P* (1) Proprieta' 1/3	*38*	**375**			SEMINATIVO	2	**1.600**	**4,54**	**6,20**	€ **12.754,42**	**100,85**	€ 128,63		€ -								€ 128,63
57							S. Marco dei Cavoti	CLEMENTE Saverio nato a BENEVENTO (BN) il 12/10/1970 CLMSVR70R12A783M*	*38*	**51**			SEMINATIVO	2	**10.360**	**29,43**	**40,13**	€ **12.754,42**	**111,31**	€ 141,97		€ -								€ 141,97
58							S. Marco dei Cavoti	GIAMEI Diodorina nata a PESCO SANNITA (BN) il 28/12/1950 GMIDRN50T68G494Z*	*38*	**323**			BOSCO CEDUO	1	**700**	**0,72**	**0,18**	€ **5.400,00**	**165,61**	€ 89,43		€ -								€ 89,43
59							S. Marco dei Cavoti	1 PARLETTA Lucio nato a REINO (BN) il 12/12/1954 PRLLCU54T12H227Y* (1) Proprieta' 1/2 Regime: bene personale 2 PARLETTA Giovanni nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 16/12/1897 PRLGNN97T16H984K* (8) Usufrutto	*38*	**259**			BOSCO CEDUO	1	**5.430**	**5,61**	**1,40**	€ **5.400,00**	**221,27**	€ 119,49		€ -								€ 119,49
60							S. Marco dei Cavoti	DE CORSO Angelo nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 10/03/1938 DCRNGL38C10H984T*	*38*	**88**		AA	SEMINATIVO	2	**39**	**0,11**	**0,15**	€ **12.754,42**	**118,22**	€ 150,78		€ -								€ 150,78
							S. Marco dei Cavoti	DE CORSO Angelo nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 10/03/1938 DCRNGL38C10H984T*	*38*	**88**		AB	BOSCO CEDUO	1	**2.741**	**2,83**	**0,71**	€ **5.400,00**		€ -		€ -								€ -
61							S. Marco dei Cavoti	1 COSTANTINO Luisa nata a PAGO VEIANO (BN) il 13/07/1947 CSTLSU47L53G243E* (7) Uso 1/1 2 DE CORSO Antonio nato a BENEVENTO (BN) il 16/06/1973 DCRNTN73H16A783M* (1) Proprieta' 1/1	*38*	**581**			SEMINATIVO	2	**7.734**	**21,97**	**29,96**	€ **12.754,42**	**283,82**	€ 362,00		€ -								€ 362,00
62							S. Marco dei Cavoti	SORIANO Pellegrina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 15/03/1950 SRNPLG50C55H984Z*	*38*	**347**		AA	SEMINATIVO	2	**9.585**	**27,23**	**37,13**	€ **12.754,42**	**464,44**	€ 592,37		€ -								€ 592,37
							S. Marco dei Cavoti	SORIANO Pellegrina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 15/03/1950 SRNPLG50C55H984Z*	*38*	**347**		AB	ULIVETO	U	**2.266**	**4,10**	**4,68**	€ **15.726,11**		€ -		€ -								€ -
							S. Marco dei Cavoti	SORIANO Pellegrina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 15/03/1950 SRNPLG50C55H984Z*	*38*	**347**		AC	VIGNETO	2	**1.401**	**5,43**	**7,24**	€ **18.871,33**		€ -		€ -								€ -
							S. Marco dei Cavoti	SORIANO Pellegrina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 15/03/1950 SRNPLG50C55H984Z*	*38*	**347**		AD	PASCOLO ARB	1	**349**	**0,18**	**0,07**	€ **7.500,00**		€ -		€ -								€ -
63							S. Marco dei Cavoti	SORIANO Pellegrina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 15/03/1950 SRNPLG50C55H984Z*	*38*	**350**			SEMINATIVO	2	**11.240**	**31,93**	**43,54**	€ **12.754,42**	**277,71**	€ 354,20		€ -								€ 354,20
64							S. Marco dei Cavoti	SORIANO Diodorino nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 10/02/1967 SRNDRN67B10H984M*	*38*	**351**			SEMINATIVO	2	**8.600**	**24,43**	**33,31**	€ **12.754,42**	**306,24**	€ 390,59		€ -								€ 390,59
65							S. Marco dei Cavoti	DE DONATO Giuseppe nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 01/01/1974 DDNGPP74A01H984R*	*38*	**262**			SEMINATIVO	2	**7.600**	**21,59**	**29,44**	€ **12.754,42**	**123,18**	€ 157,11		€ -								€ 157,11
66							S. Marco dei Cavoti	BARRICELLI Teresa nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 16/03/1955 BRRTRS55C56H984C*	*38*	**365**			SEMINATIVO	2	**13.560**	**38,52**	**52,52**	€ **12.754,42**	**11,18**	€ 14,26		€ -								€ 14,26
67							S. Marco dei Cavoti	BARRICELLI Anna nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 12/05/1959 BRRNNA59E52H984O*	*38*	**642**		AA	SEMINATIVO	2	**10.206**	**28,99**	**39,53**	€ **12.754,42**	**95,99**	€ 122,43		€ -								€ 122,43
							S. Marco dei Cavoti	BARRICELLI Anna nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 12/05/1959 BRRNNA59E52H984O*	*38*	**642**		AB	VIGNETO	2	**525**	**2,03**	**2,71**	€ **18.871,33**		€ -		€ -								€ -
68							S. Marco dei Cavoti	COCCA Maria nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 07/09/1949 CCCMRA49P47H984P*	*38*	**249**			SEMINATIVO	2	**29.490**	**83,77**	**114,23**	€ **12.754,42**	**169,77**	€ 216,53		€ -								€ 216,53
69							S. Marco dei Cavoti	COCCA Michele nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 24/11/1956 CCCMHL56S24H984J*	*38*	**665**			SEMINATIVO	2	**20.375**	**57,88**	**78,92**	€ **12.754,42**	**651,08**	€ 830,41		€ -								€ 830,41
70							S. Marco dei Cavoti	COCCA Michele nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 24/11/1956 CCCMHL56S24H984J*	*38*	**664**			SEMINATIVO	2	**3.815**	**10,84**	**14,78**	€ **12.754,42**	**6,44**	€ 8,21		€ -								€ 8,21
																				€ -		€ -								€ -
71							S. Marco dei Cavoti	BARRICELLI Donatina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 12/05/1957 BRRDTN57E52H984J*	*42*	**355**			SEMINATIVO	2	**4.785**	**13,59**	**18,53**	€ **12.754,42**	**292,98**	€ 373,68		€ -								€ 373,68

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA 1							COLONNA 2	COLONNA 5	COLONNA 6			COLONNA 7	COLONNA 8	COLONNA 9	COLONNA 10	COLONNA 11	COLONNA 12	COLONNA 13	COLONNA 14	COLONNA 15	COLONNA 16	COLONNA 17	COLONNA 18	COLONNA 19	COLONNA 20	COLONNA 21	COLONNA 22	COLONNA 23		COLONNA 24
	Diritto di superficie	Servitù	Servitù	Servitù	Diritto di proprietà													Aree in esproprio		Aree in asservimento di tipo 1			Aree in asservimento di tipo 2			Aree in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio				
Num.Ord.	Aerogeneratore n.	Servitù area per rotazione aerogeneratore	Servitù per stradina	Servitù per cavidotto		comune	Intestatari Catastali	Foglio di Mappa	Numero Particella	Numero subalterno	Porzione	Qualità	Classe	Superficie mq.	Reddito dominicale	Reddito Agrario	VALORE Agricolo Medio coltura in atto (Euro/Ha)	Superfici esproprio (mq.) SE	Indennità di esproprio V.E.M. x SE	Superficie Servitù (mq.) SS	Indennità Servitù SS x (V.E.M. x 100%)	Indennità di occupazione temporanea SS x V.E.M./12	Superficie Servitù (mq.) SS	Indennità Servitù SS x (V.E.M. x 25%)	Indennità di occupazione temporanea SS x V.E.M./12	Superfici (mq.) SOT	Indennità di occupazione temporanea SOT x V.E.M./12	Annotazioni		Totale
72						S. Marco dei Cavoti	DE CORSO Mario nato a BENEVENTO (BN) il 28/12/1995 DCRMRA95T28A783A*	42	54			SEMINATIVO	2	2.010	5,71	7,79	€ 12.754,42	128,05	€ 163,32		€ -									€ 163,32
73						S. Marco dei Cavoti	DE CORSO Mario nato a BENEVENTO (BN) il 28/12/1995 DCRMRA95T28A783A*	42	251			SEMINATIVO	2	2.010	5,71	7,79	€ 12.754,42	112,61	€ 143,63		€ -									€ 143,63
74						S. Marco dei Cavoti	DE CORSO Mario nato a BENEVENTO (BN) il 28/12/1995 DCRMRA95T28A783A*	42	252			SEMINATIVO	2	2.070	5,88	8,02	€ 12.754,42	103,50	€ 132,01		€ -									€ 132,01
75						S. Marco dei Cavoti	DE CORSO Mario nato a BENEVENTO (BN) il 28/12/1995 DCRMRA95T28A783A*	42	253			SEMINATIVO	2	2.030	5,77	7,86	€ 12.754,42	91,95	€ 117,28		€ -									€ 117,28
76						S. Marco dei Cavoti	DE CORSO Mario nato a BENEVENTO (BN) il 28/12/1995 DCRMRA95T28A783A*	42	254			SEMINATIVO	2	2.030	5,77	7,86	€ 12.754,42	63,57	€ 81,08		€ -									€ 81,08
77						S. Marco dei Cavoti	COCCA Antonietta nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 08/01/1952 CCCNNT52A48H984S*	42	237			SEMINATIVO	2	3.890	11,05	15,07	€ 12.754,42	39,23	€ 50,04		€ -									€ 50,04
78						S. Marco dei Cavoti	COCCA Antonietta nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 08/01/1952 CCCNNT52A48H984S*	42	260			SEMINATIVO	2	2.270	6,45	8,79	€ 12.754,42	55,55	€ 70,85		€ -									€ 70,85
79						S. Marco dei Cavoti	1 COCCA Antonietta nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 08/01/1952 CCCNNT52A48H984S* (1) Proprieta' 500/1000 2 COCCA Mario nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 28/02/1948 CCCMRA48B28H984L* (1) Proprieta' 500/1000	42	96			SEMINATIVO	2	1.370	3,89	5,31	€ 12.754,42	27,01	€ 34,45		€ -									€ 34,45
80						S. Marco dei Cavoti	1 COCCA Mario nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 28/02/1948 CCCMRA48B28H984L* (1) Proprieta' 500/1000 2 COCCA Antonietta nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 08/01/1952 CCCNNT52A48H984S* (1) Proprieta' 500/1000	42	95			SEMINATIVO	2	1.280	3,64	4,96	€ 12.754,42	25,35	€ 32,33		€ -									€ 32,33
81						S. Marco dei Cavoti	1 DE DONATO Rosanna nata a BENEVENTO (BN) il 13/11/1970 DDNRNN70S53A783X* (1) Proprieta' 1/2 2 DE CORSO Enzo nato in SVIZZERA (EE) il 13/08/1969 DCRNZE69M13Z133M* (1) Proprieta' 1/2	42	366			SEMINATIVO	2	580	1,65	2,25	€ 12.754,42	34,42	€ 43,90		€ -									€ 43,90
82						S. Marco dei Cavoti	1 DE DONATO Rosanna nata a BENEVENTO (BN) il 13/11/1970 DDNRNN70S53A783X* (1) Proprieta' 1/2 2 DE CORSO Enzo nato in SVIZZERA (EE) il 13/08/1969 DCRNZE69M13Z133M* (1) Proprieta' 1/2	42	93			SEMINATIVO	2	1.230	3,49	4,76	€ 12.754,42	31,36	€ 40,00		€ -									€ 40,00
83						S. Marco dei Cavoti	Proprieta' 1/2 2 DE CORSO Enzo nato in SVIZZERA (EE) il 13/08/1969 DCRNZE69M13Z133M* (1) Proprieta' 1/2	42	92		AA	SEMINATIVO	2	2.159	6,13	8,36	€ 12.754,42	52,31	€ 66,72		€ -									€ 66,72
						S. Marco dei Cavoti	Proprieta' 1/2 2 DE CORSO Enzo nato in SVIZZERA (EE) il 13/08/1969 DCRNZE69M13Z133M* (1) Proprieta' 1/2	42	92		AB	ULIVETO	U	251	0,45	0,52	€ 15.726,11		€ -		€ -									€ -
84						S. Marco dei Cavoti	COCCA Mario nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 28/02/1948 CCCMRA48B28H984L*	42	91			SEMINATIVO	2	1.790	5,08	6,93	€ 12.754,42	39,29	€ 50,11		€ -									€ 50,11
85						S. Marco dei Cavoti	COCCA Incoronata ; Fu Antonio Mar Cocca	42	90			SEMINATIVO	2	1.820	5,17	7,05	€ 12.754,42	37,33	€ 47,61		€ -									€ 47,61
86						S. Marco dei Cavoti	COCCA Donatina Rosa nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 15/06/1960 CCCDTN60H55H984H*	42	89			SEMINATIVO	2	2.160	6,14	8,37	€ 12.754,42	54,39	€ 69,37		€ -									€ 69,37
87						S. Marco dei Cavoti	COCCA Antonietta nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 13/09/1967 CCCNNT67P53H984Q*	42	257		AA	ULIVETO	U	800	1,45	1,65	€ 15.726,11	85,91	€ 135,10		€ -									€ 135,10
						S. Marco dei Cavoti	COCCA Antonietta nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 13/09/1967 CCCNNT67P53H984Q*	42	257		AB	SEMINATIVO	2	80	0,23	0,31	€ 12.754,42		€ -		€ -									€ -
88						S. Marco dei Cavoti	COCCA Antonietta nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 13/09/1967 CCCNNT67P53H984Q*	42	263		AA	SEMINATIVO	2	410	1,16	1,59	€ 12.754,42	30,22	€ 38,54		€ -									€ 38,54
						S. Marco dei Cavoti	COCCA Antonietta nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 13/09/1967 CCCNNT67P53H984Q*	42	263		AB	ULIVETO	U	1.310	2,37	2,71	€ 15.726,11		€ -		€ -									€ -
89						S. Marco dei Cavoti	COCCA Antonietta nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 13/09/1967 CCCNNT67P53H984Q*	42	466			SEMINATIVO	2	3.691	10,48	14,30	€ 12.754,42	433,51	€ 552,92		€ -									€ 552,92
90						S. Marco dei Cavoti	COCCA Maria nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 07/09/1949 CCCMRA49P47H984P*	42	478			SEMINATIVO	2	8.966	25,47	34,73	€ 12.754,42	364,79	€ 465,27		€ -									€ 465,27
91						S. Marco dei Cavoti	DE DONATO Giuseppe nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 01/01/1974 DDNGPP74A01H984R*	42	113			SEMINATIVO	2	2.700	7,67	10,46	€ 12.754,42	96,06	€ 122,52		€ -									€ 122,52
92						S. Marco dei Cavoti	DE DONATO Giuseppe nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 01/01/1974 DDNGPP74A01H984R*	42	477			SEMINATIVO	2	1.454	4,13	5,63	€ 12.754,42	82,05	€ 104,65		€ -									€ 104,65
70						S. Marco dei Cavoti	BARRICELLI Donatina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 12/05/1957 BRRDTN57E52H984J*	42	355			SEMINATIVO	2	4.785	13,59	18,53	€ 12.754,42	213,44	€ 272,23		€ -									€ 272,23
71						S. Marco dei Cavoti	DE CORSO Mario nato a BENEVENTO (BN) il 28/12/1995 DCRMRA95T28A783A*	42	248			SEMINATIVO	2	2.550	7,24	9,88	€ 12.754,42	181,25	€ 231,17		€ -									€ 231,17
72						S. Marco dei Cavoti	DE CORSO Mario nato a BENEVENTO (BN) il 28/12/1995 DCRMRA95T28A783A*	42	250			SEMINATIVO	2	2.130	6,05	8,25	€ 12.754,42	125,20	€ 159,69		€ -									€ 159,69
73						S. Marco dei Cavoti	DE CORSO Mario nato a BENEVENTO (BN) il 28/12/1995 DCRMRA95T28A783A*	42	315			SEMINATIVO	2	2.540	7,21	9,84	€ 12.754,42	122,43	€ 156,15		€ -									€ 156,15
														725.487			€ 1.472.553,27	16075,24	€ 20.199,65	1.223,89	€ 1.359,90	€ -	0	€ -	€ -					€ 21.559,55

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: Comune di Scampitella (AV) – C.F. 81001630649 – Decreto di acquisizione sanante, ex art. 42-bis del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii. – Protocollo 3659 del 07/07/2025 - DECRETO DI ACQUISIZIONE SANANTE EX ART. 42 BIS DEL DPR 327/2001 E SSMMII PER L'ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEI BENI IMMOBILI UBICATI NEL COMUNE DI SCAMPITELLA (Av), RIPORTATI AL NCEU AL F.8 P.LLE 693/3 E 693/4.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

D E C R E T A

in esecuzione della delibera consiliare n. 18 del 07.05.2025, esecutiva:

Art. 1 – Acquisizione dell'area

Sono acquisiti al patrimonio indisponibile del Comune di Scampitella con sede in Via Città di Contra n. 31, C.F.: 81001630649 - P- IVA 00284260643, gli immobili censiti al N.C.E.U. al F. 8 p.lle 693/3 e 693/4 occupati dal Comune di Scampitella per la "Ricostruzione delle casette Asismiche al Rione Città di Contra –lotto C";

Art. 2 – Indennizzo

È determinato e liquidato a favore del proprietario, Sig.ra Santoro Felicina, come sopra generalizzata, l'indennizzo spettante per legge in complessivi € 7.017,86, di cui € 4.800,00 corrispondenti al pregiudizio patrimoniale, € 480,00, pari al 10% del valore venale del bene, quale pregiudizio non patrimoniale, ed € 1.737,86 pari al 5% annuo per occupazione illegittima a decorre dalla data di occupazione, corrispondente a quella di inizio dei lavori, avvenuta il 09.04.2018;

Art. 3 – Pagamento dell'indennizzo.

Il pagamento dell'indennizzo, come sopra determinato, dovrà essere effettuato, a favore della sig.ra Santoro Felicina, nata a Scampitella il 08.12.1963 C.F.: SNT FCN 63T48 I493U, residente in Villongo (Bg) alla Via Oriana Fallaci n. 9, per la somma complessiva di € 7.017,86, entro trenta giorni dalla data del presente decreto, mediante accreditamento sul conto corrente che il proprietario comunicherà al Comune ovvero, in mancanza di tale comunicazione, mediante deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.; la spesa prevista trova copertura finanziaria sul competente capitolo del bilancio comunale corrente;

Art. 4 - Efficacia del decreto

Il presente decreto comporta il passaggio del diritto di proprietà dell'area sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute ai sensi dell'art. 3 ovvero del loro deposito effettuato ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 5 - Adempimenti conseguenti

Il presente decreto sarà:

- notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ariano Irpino a cura e spese del Comune;
- pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Avellino, con relativa voltura catastale, a cura e spese del Comune;
- comunicato alla Corte dei Conti entro trenta giorni mediante trasmissione di copia integrale, ai sensi dell'art. 42-bis, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001.

Il decreto è stato registrato il 03 ottobre 2025 al n. 5 serie 3V presso l'Agenzia delle Entrate di Ariano Irpino.

Scampitella lì 06/10/2025

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Giancarlo Cicchetti

CICCHETTI
GIANCARLO
07.10.2025
11:50:53
GMT+02:00

-PROVINCIA DI BENEVENTO – CF. 92002770623
Settore 5 Edilizia Pubblica e Scolastica – Manutenzioni
Piazza G. Carduzzi – 82100 Benevento
Estratto decreto definitivo di esproprio Rep. n. 2919 del 30/09/2025.
Lavori di riammagliamento, adeguamento e messa in sicurezza del tronco n. 3, strada denominata tratturo del Molise – 1° lotto funzionale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del d.P.R. 327/2001 si rende noto, che con decreto del Dirigente del Settore 5 Edilizia Pubblica e Scolastica – Manutenzione della Provincia di Benevento, repertorio n. 2919 del 30/09/2025, è stato disposto a favore della Provincia stessa l'espropriazione definitiva degli immobili utilizzati per la realizzazione dei lavori epigrafati in oggetto - siccome analiticamente indicati ed individuati di seguito con le relative coerenze catastali:

A) terreno di complessivi mq 81,00 distinto in catasto terreni di Fragneto l'Abate (BN) al foglio 16 particella n. 940 (ex 312/d) di centiare 81 (mq 81,00), Seminativo di Classe 3^, R.D. €.0,19, R.A. €.0,25; intestato a: Cocchiarella Antonella nata a Fragneto l'Abate (BN) il 28/11/1971, C.F. – CCCNNL71S68D755T – proprietà 1/1 in regime di bene personale -Indennità Depositata al M.E.F. per complessivi €. 219,38 (€uro duecentodiocianove/38);

B) terreno di complessivi mq 61,00 distinto in catasto terreni di Fragneto l'Abate (BN), al foglio 16 particella n. 948 (ex 311/n) di centiare 61 (mq 61,00), Seminativo di Classe 3^, R.D. €.0,14, R.A. €.0,19; intestato a:
1) Iadarola Concetta nata a San Lorenzo Maggiore (BN) il 05/04/1948, C.F. DRLCCT48D45H967Q – proprietà 1000/2000;
2) Cocchiarella Giuseppe nato a Fragneto l'Abate (BN) il 26/01/1969, C.F. CCCGPP69A26D755M – proprietà 1000/2000;
Indennità Depositata al M.E.F. per complessivi €. 165,21 (€uro centosassantacinque/21);

C) terreno di complessivi mq 96,00 distinto in catasto terreni di Fragneto l'Abate (BN) al foglio 16 particella n. 952 (ex 120/r) di centiare 96 (mq 96,00), Seminativo di Classe 3^, R.D. €.0,22, R.A. €.0,30; intestato a: Cocchiarella Saverio nato a Fragneto l'Abate (BN) il 26/12/1940, C.F. CCCSVR40T26D755F – proprietà 1000/1000 - Indennità Depositata al M.E.F. per complessivi €. 260,00 (€uro duecentosessanta/00);

D) terreno di complessivi mq 96,00 distinto in catasto terreni di Fragneto l'Abate (BN) al foglio 16 particella n. 954 (ex 121/t) di centiare 96 (mq 96,00), Seminativo di Classe 3^, R.D. €.0,22, R.A. €.0,30; intestato a: Cocchiarella Nicola nato a Fragneto l'Abate (BN) il 06/04/1916, C.F. CCCNCL16D06D755D – proprietà 1000/1000 - Indennità Depositata al M.E.F. per complessivi €. 260,00 (€uro duecentosessanta/00);

E) terreno di complessivi mq 73,00 distinto in catasto terreni di Fragneto l'Abate (BN) al foglio 16 particella n. 956 (ex 293/v) di centiare 73 (mq 73,00), Seminativo di Classe 3^, R.D. €.0,17, R.A. €.0,23; intestato a: Cocchiarella Saveria nata a Fragneto l'Abate (BN) il 31/05/1941, C.F. CCCSVR41E71D755R – proprietà 1000/1000 - Indennità Depositata al M.E.F. per complessivi €. 197,71 (€uro centonovantasette/71);

F) terreno di complessivi mq 46,00 distinto in catasto terreni di Fragneto l'Abate (BN) al foglio 16 particella n. 958 (ex 122/ab) di centiare 46 (mq 46,00), Seminativo di Classe 3^, R.D. €.0,11, R.A.€. 0,14; intestato a Cocchiarella Elena nata a Fragneto l'Abate (BN) il 05/07/1948, C.F. CCCLNE48L45D755T – proprietà 1/1 in regime di separazione dei beni - Indennità Depositata al M.E.F. per complessivi €. 124,58 (€uro centoventiquattro/58);

G) terreno di complessivi mq 186,00 distinto in catasto terreni di Fragneto l'Abate (BN) al foglio 16 particella n. 960 (ex 123/ad) di are 01 e centiare 86 (mq 186,00), Seminativo di Classe 3^, R.D. €.0,43, R.A. €.0,58; intestato a:
1) Pilla Giulia fu Giulio, comproprietario per 2/16;
2) Pilla Pasquale fu Giulio, comproprietario per 2/16;
3) Pilla Sofia fu Pasquale, usufruttuario parziale;
4) Pilla Vittorio fu Giulio, proprietà per 2/16;
5) Pilla Gioconda fu Giulio, comproprietario per 2/16;
6) De Sciscio Nicola nato a Benevento il 01/03/1962, C.F. DSCNCL62C01A783J – proprietà 7/16;
7) Pennucci Carmelina nata a Pesco Sannita (BN) il 08/07/1964, C.F. PNNCML64L48G494Q – proprietà 7/16;

Indennità Depositata al M.E.F. per complessivi €. 503,75 (€uro cinquecentotre/75);
H) terreno di complessivi mq 705,00 distinto in catasto terreni di Fragneto l'Abate (BN) al foglio 16 particella:
- n. 964 (ex 127/ah) di centiare 52 (mq 52,00), Seminativo di Classe 4^, R.D. €.0,07, R.A. €.0,15;
- n. 975 (ex 144/au) di are 02 e centiare 97 (mq 297,00), Seminativo di Classe 3^, R.D. €.0,69, R.A. €.0,92;
- n. 977 (ex 156/az) di are 01 e centiare 54 (mq 154,00), Seminativo di Classe 3^, R.D. €. 0,36, R.A. €.0,48;
- n. 981 (ex 158/bd) di are 02 e centiare 02 (mq 202,00), Seminativo di Classe 3^, R.D. €. 0,47, R.A. €.0,63;

intestato a:
1) Carletta Brunella nata a Benevento il 03/08/1970, C.F. CRLBNL70M43A783G, proprietà 1/2;
2) Carletta Francesco nato a Benevento il 14/09/1977, C.F. CRLFNC77P14A783S, proprietà 1/2;
Indennità Depositata al M.E.F. per complessivi €.1.916,17 (€uro millenovecentosedici/17);
I) terreno di complessivi mq 798,00 distinto in catasto terreni di Fragneto l'Abate (BN) al foglio 16 particella - n. 966 (ex 129/al) di are 01 e centiare 55 (mq 155,00), Seminativo di Classe 4^, R.D. €. 0,20, R.A. €.0,44;
- n. 968 (ex 131/an)di are 03 e centiare 66 (mq 366), seminativo di Classe 4^, R.D. €. 0,47, R.A €.1,04;
- n. 969 (ex 131/ao)di are 01 e centiare 68 (mq 168), seminativo di Classe 4^, R.D. €. 0,22, R.A €.0,48;
- n. 971 (ex 133/aq)di are 01 e centiare 09 (mq 109), seminativo di Classe 5^, R.D. €. 0,10, R.A €.0,23;

intestato a: De Angelis Angiolina nata a Benevento il 05/09/1936, C.F. DNGNLN36P45A783A – proprietà 1/1, in regime di comunione dei beni - Indennità Depositata al M.E.F. per complessivi €. 1.866,04 (€uro milleottocentosessantasei/04);
L) terreno di complessivi mq 109,00 distinto in catasto terreni di Fragneto l'Abate (BN) al foglio 16 particella n. 973 (ex 143/as) di are 01 e centiare 09 (mq 109,00), Seminativo di Classe 4^, R.D. €. 0,14, R.A. €.0,31; intestato a:
1) Cocchiarella Nadia, nata in Svizzera (EE) il 07/05/1972, C.F. CCCNDA72E47Z133M, proprietà per 3/18;
2) Cocchiarella Lucia, nata in Svizzera (EE) il 14/01/1966, C.F. CCCLCU66A54Z133P, proprietà per 3/18;
3) D'Alogna Maddalena, nata a Fragneto Monforte (BN) il 22/01/1943, C.F. DLGMDL43A62D756X, proprietà per 3/18;
4) Cocchiarella Gabriella, nata in Svizzera (EE) il 28/05/1975, C.F. CCCGRL75E68Z133Y, proprietà per 2/18;
5) Cocchiarella Maria Rita, nata in Svizzera (EE) il 14/01/1970, C.F. CCCMRT70A54Z133O, proprietà per 2/18;
6) Cocchiarella Pellegrino, nato in Svizzera (EE) il 09/02/1968, C.F. CCCPLG68B09Z133M, proprietà per 2/18;
7) Petrone Serafina, nata a Fragneto Monforte (BN) il 29/10/1941, C.F. PTRSFN41R69D756D, proprietà per 3/18;
Indennità Depositata al M.E.F. per complessivi €. 295,21 (€uro duecentonovantacinque/21);
M) terreno di complessivi mq 163,00 distinto in catasto terreni di Fragneto l'Abate (BN) al foglio 16 particella n. 979 (ex 157/bb) di are 01 e centiare 63 (mq 163,00), Seminativo di Classe 3^, R.D. €. 0,38, R.A. €.0,51; per la quota la sola quota in piena proprietà di Cocchiarella Antonio, nato a Salerno il 26/04/1977, C.F. CCCNTN77D26H703B, proprietà per 1/2 - Indennità Depositata al M.E.F. per complessivi €. 220,73 (€uro duecentoventi/73);
Contro il suddetto decreto è possibile presentare ricorso, al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini e con le modalità di cui alla conferente normativa.
Eventuali terzi interessati potranno porre opposizione entro gg. 30 successivi alla pubblicazione del presente estratto.

F.to Il Dirigente
(dott. Ing. Angelo Carmine Giordano)

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 26/08/2025 alle 06:18:45
CEST

Prot. n. 318 **del 25/08/2025**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE
(Art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTA** la Delibera n. AS/971 in data 7 agosto 1991, con la quale è stata affidata alla Treno Alta Velocità- T.A.V. S.p.A.- la concessione per la progettazione esecutiva, costruzione e sfruttamento economico delle linee facenti parti del Sistema Alta Velocità, autorizzando a stessa ad affidare la progettazione esecutiva e la costruzione a General Contractors;
- **VISTA** la Convenzione del 15 ottobre 1991 ed il successivo Atto Integrativo stipulato, in data 8 febbraio 1994, tra Trento Alta Velocità- T.A.V. S.p.A. e il Consorzio Iricav Uno nella qualità di General Contractor;

- **CONSIDERATO** che ai sensi della suddetta Convenzione e successivo Atto Integrativo, il Consorzio Iricav Uno è tenuto ad adempiere alle obbligazioni e altresì, a curare tutte le attività necessarie per l'acquisizione, anche mediante espropri e/o asservimento, degli immobili necessari alla realizzazione delle opere;
- **PRESO ATTO** che con atto di fusione e rogito del Dott. Paolo Castellini, Notaio in Roma, in data 27 dicembre 2010 n. 76508/18373 di repertorio, la Società Treno Alta Velocità- T.A.V. S.p.A. si è fusa per incorporazione nella Rete Ferroviaria Italiana -R.F.I. S.p.A., con efficacia giuridica 31 dicembre 2010;
- **VISTA** la Delibera n. 210 emessa in data 31 dicembre 2007, con la quale l'Amministratore Delegato di R.F.I. S.p.A. ha approvato il progetto per la realizzazione della variante tecnica relativa alla IV e V sottotratta, che ha interessato i Comuni di Afragola, Casalnuovo di Napoli e Casoria dalla progressiva Km. 208+107 alla progressiva Km. 220+251 della tratta AV/AC Roma- Napoli, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;
- **VISTO** il Decreto di Occupazione d'Urgenza prot. n. 2 del 29 marzo 2005 con il quale, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed è stata disposta l'occupazione d'urgenza di alcuni immobili siti nel Comune di Caivano (NA) necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati, tra cui parte di quello censito in Catasto Terreni al foglio 17 particella 226 e al foglio 20 particella 434, intestato alla d**itta RIARIO SFORZA ANTONIO nato a Napoli il 06/08/1981 C.F. RRSNTN81M06F839W**, proprietà per 1/1;
- **CONSIDERATO** che a seguito dell'accettazione la sopracitata ditta ha già ricevuto un acconto di Euro 34.556,76 mentre il saldo di complessivi Euro 5.750,89, anche in pendenza dei necessari accertamenti ipocatastali, è stato depositato presso la Ragioneria Territoriale dello Stato -Ministero dell'Economia e delle Finanze di Napoli nel modo che segue: Euro 3.155,92 al Nr. Nazionale 1006311 ed Euro 2.594,97 al Nr. Nazionale 1006326;
- **VISTO** che in data 19/01/2010 è stato emanato ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il Decreto di Esproprio n. 01 a favore della T.A.V. S.p.A.-Treno Alta Velocità- con sede in Roma C.F. 04131961007 beneficiaria dell'espropriazione, degli immobili di proprietà della sopracitata ditta necessari per la realizzazione dei lavori sopra indicati;
- **VISTO** che con nota datata 05/07/2024, la ditta RIARIO SFORZA ANTONIO ha richiesto lo svincolo dell'indennità depositata a suo favore;
- **CONSIDERATO** che con nota del 23/09/2024 RFI ha comunicato ad Italferr che non sono pervenute osservazioni e opposizioni da parte di terzi in ordine all'indennità depositata;
- **VISTA** che l'Autorità Espropriante, secondo le modalità di cui al comma 8 dell'art. 20 del citato DPR, ha accertato la piena e libera proprietà dell'immobile con riferimento all'epoca dell'emissione del Decreto di espropriazione sulla base della certificazione notarile del 26/05/2025 Dott.ssa Maria Cristina Lupacchino, Notaio in Magenta, attestante che sullo stesso non vi sono pesi, vincoli, ipoteche e/o diritti reali a favore di terzi e non risultano trascrizioni né iscrizioni pregiudizievoli;
- **VISTA** l'approvazione del progetto che ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree espropriate sono destinate ex lege ad attrezzature ed impianti di interesse comune (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi;
- **VISTA** l'istanza prot. n. **DEO.DIC.PES.0260283.25.U del 25/08/2025** presentata dalla Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via V.G. Galati, 71, con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'autorizzazione al pagamento dell'indennità depositata sopracitata;
- **VISTO** l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

AUTORIZZA

il pagamento dell'indennità complessiva di Euro 5.750,89 (euro cinquemilasettecentocinquanta/89) depositata presso il Ministero dell'Economia delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, al Nr. Nazionale 1006311 e al Nr. Nazionale 1006326–, a favore della ditta sig. **RIARIO SFORZA ANTONIO** nato a Napoli il 06/08/1981 C.F. RRSNTN81M06F839W, relativa all'espropriazione degli immobili censiti al catasto terreni del nel Comune di Caivano (NA) al foglio 17 particella 226 e al foglio 20 particella 434.
Si esonera inoltre da ogni responsabilità l'ufficio finanziario preposto al pagamento dell'indennità depositata.

D I S P O N E

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021, che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni espropriati.

Il Dirigente
Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 06/10/2025 alle 20:08:27
CEST

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE
(Artt. 22 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Decreto n. 402 **del 06.10.2025**

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stata, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTO** che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001950 del 21/9/2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantì di RFI vengano firmati digitalmente;
- **VISTO** che con Delibera RFI prot. n. **572** del 20/12/2022 è stata anche dichiarata la Pubblica Utilità e approvato il progetto definitivo del Completamento Metropolitana di Salerno: tratta Arechi – Pontecagnano – Aeroporto di Salerno "Costa d'Amalfi;
- **VISTO** che ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/2001, con nota prot. **DIC.PES.0117759.23.U** del 17.07.2023, è stata comunicata alle ditte presunte proprietarie la data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e la facoltà di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'immobile ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio;

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

- **VISTO** il Decreto di Occupazione d'Urgenza n. **311** del 26.09.2023, emanato ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, è stata disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili, necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati, censiti al catasto del Comune di Salerno (SA), meglio riportati nella tabella in calce al presente Provvedimento;
- **VISTO** che in esecuzione di detto Decreto, previa sua notifica alle Ditte, in data 04.12.2023 è stato redatto il relativo Verbale di Consistenza ed immissione in possesso;
- **VISTO** che, l'indennità di espropriazione, calcolata in via d'urgenza e notificata alla ditta, pari ad € 3.630,00, non è stata accettata;
- **VISTO** che a seguito della citata redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso, nonché dei nuovi elementi acquisiti, si è provveduto alla rideterminazione dell'indennità provvisoria di espropriazione comprensiva delle l'indennità di occupazione d'urgenza maturate;
- **VISTO** che nota prot. **DIC.PES.0129002.24.U** del 03/06/2024, è stata rinotificata l'indennità di espropriazione provvisoria, rideterminata in esito ai nuovi elementi acquisiti così come specificato al punto precedente, per l'importo complessivo pari ad € 49.225,91;
- **VISTO** che nei 30 giorni successivi alla notifica dell'indennità provvisoria rideterminata, di cui al punto precedente, la stessa non è stata accettata;
- **VISTA** l'Ordinanza n. **164** del 05/09/2024, pubblicata sul B.U.R. Campania n. 66 del 23 Settembre 2024 con la quale, in pendenza delle procedure finalizzate a determinare l'indennità definitiva, l'Autorità Espropriante di RFI ha disposto il deposito delle indennità provvisorie non accettate, unitamente alle relative indennità di occupazione d'urgenza maturate, per un importo complessivo di € 50.349,06 presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato sede di Napoli, al nr. Nazionale 1414512 – nr. Provinciale 339069 – cod. rif. NA01414512W;
- **VISTO** che i depositi amministrativi, relativi all'ordinanza di cui al punto precedente, sono stati regolarmente perfezionati in virtù di richiesta di emissione bonifici prot. **DEO.DIC.PES.0127343.25.U** del 24.04.2025, (Disposizione n. 5800021487 del 09.05.2025 - descrizione pag.to deposito indenn. espr. – N.ro fattura NA01414512W – data: 30.04.2025 – protocollo 1101006971);
- **VISTO** che, nelle more della procedura, la ditta esproprianda, in data 19/07/2024 ha fatto richiesta di attivazione della procedura di terna tecnica, ai sensi dell'ex art. 21 DPR 327/01;
- **VISTO** il Decreto di Nomina dei Tecnici repertorio **161** del 28.08.2024 emanato dall'autorità espropriante;
- **VISTO** che con Provvedimento n° **35/2025** R.V.G del 22.01.2025 il Tribunale competente territorialmente di Salerno ha nominato terzo tecnico l'ing. Rosario Autuori;
- **VISTO** che alla fine della procedura, la terna dei tecnici ha determinato, a maggioranza, l'indennità di espropriazione pari ad € € 928.162,00, oltre all'indennità di occupazione temporanea maturata;
- **VISTO** che l'elaborato peritale, in data 14.07.2025, è stato depositato presso l'autorità espropriante;
- **VISTA** la non condivisione, da parte dell'autorità espropriante, dell'indennità, approvata a maggioranza dalla terna tecnica di cui sopra;
- **VISTO** che per le aree di cui trattasi sono ancora in corso gli atti di aggiornamento catastale, finalizzati all'esatta e definitiva individuazione della consistenza interessata da espropriazione;
- **VISTI** l'art. 22, comma 2, lettera B, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

DECRETA

a favore di **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.** con sede in Roma P.zza della Croce Rossa n. 1 (c.f. 01585570581), l'espropriazione dell'area identificata in modo provvisorio e letterale negli allegati elaborati grafici su base catastale, che formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto, e nella sotto riportata tabella in cui sono altresì indicati i dati identificativi dell'immobile di cui è parte, la superficie oggetto di esproprio e l'indennità provvisoria determinata.

Comune di **SALERNO (SA)**:

N. P.	*Ditta Proprietaria*	*Foglio*	*Mappale C.T.*	*Superficie in esproprio (mq.)*	*Tipologia di esproprio*	*Indennità provvisoria determinata*
10	**CIOFFI ANGELA** n.a. SALERNO (SA) il 20/06/1958 c.f. CFFNGL58H60H703I - proprietà per 1/2 Sub. 1, 2 **CIOFFI MASSIMO** n.a. SALERNO (SA) il 16/04/1957 c.f. CFFMSM57D16H703D proprietà per 1/2 Sub. 1, 2	*44*	*113/A*	*213*	*Sede ferroviaria*	**€ 928.162,00** *Di cui € 49.225,91 depositati presso il M.E.F. codice di riferimento apertura deposito NA01414512W*
			113/B	*110*	*Riqualificazione Ambientale*	

Il presente Decreto di esproprio risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01 come indicato in premessa; pertanto, non è soggetto a condizione sospensiva

Italferr S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

In esito all'approvazione degli atti di aggiornamento catastale, finalizzati alla definitiva individuazione delle aree espropriate, sarà emesso apposito decreto di individuazione.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 dopo la trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sulle indennità.

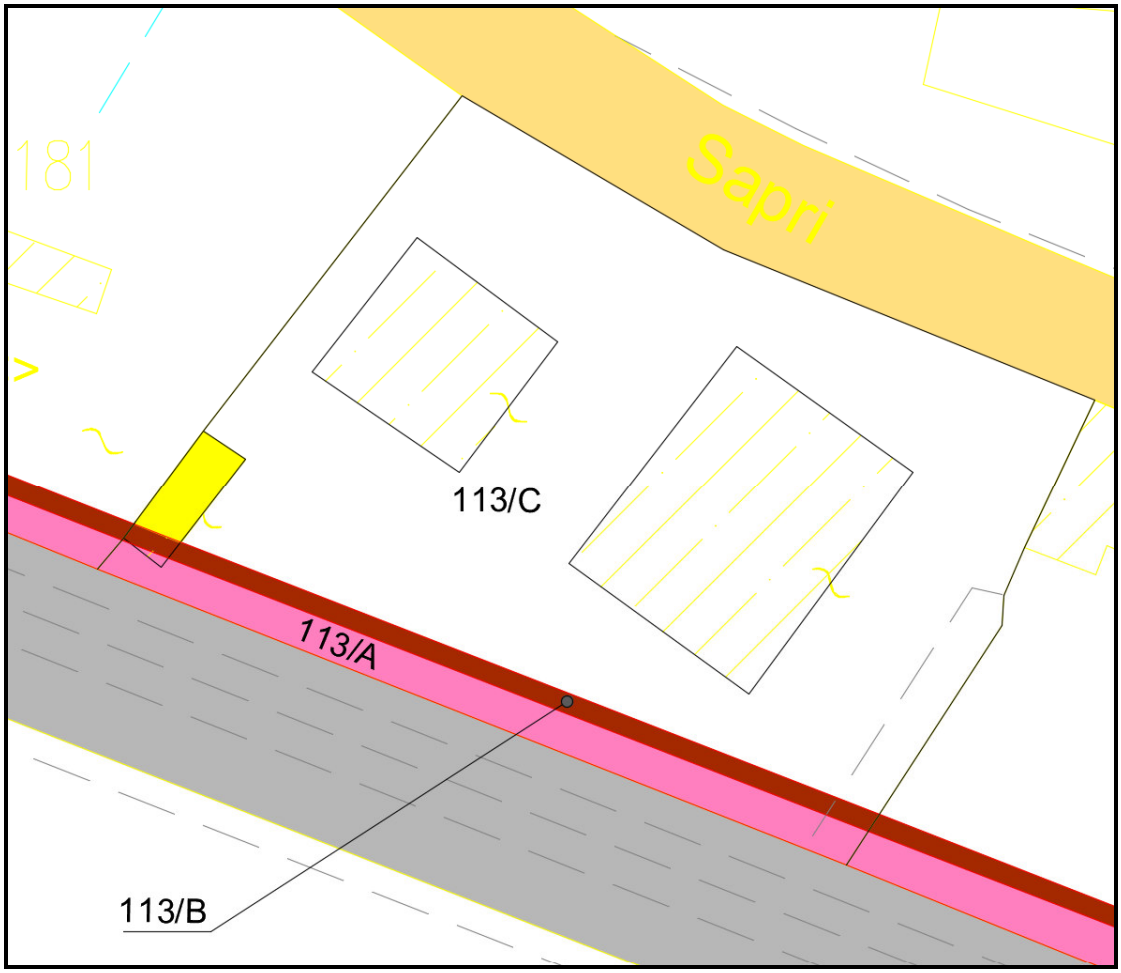
Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano

fonte: http://burc.regione.campania.it

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

STRALCIO PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO CON IDENTIFICAZIONE PROVVISORIA E LETTERALE DELL'AREA IN OGGETTO (MAPP. 113/A e 113/B)

ELABORATO NON IN SCALA



Fabbricato in demolizione

COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE – C.F.81000750612 – **APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA SU UN LOTTO DI TERRENO UBICATO IN ZONA C5 DEL P.R.G. TRA VIALE EUROPA E PROLUNGAMENTO VIA LIVORNO.**

Il Responsabile del Settore Urbanistica

Premesso che:
Con delibera della Giunta Comunale n. 18 del 22/02/2024, divenuta esecutiva, è stato adottato il "*Piano di Lottizzazione convenzionata di iniziativa privata denominato "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA SU UN LOTTO DI TERRENO UBICATO IN ZONA C5 DEL P.R.G. TRA VIALE EUROPA E PROLUNGAMENTO VIA LIVORNO*", ai sensi dell'art. 26 della L.R. 16/04 e del relativo Regolamento n. 5/2011comprensivo di tutti i suoi elaborati;
Nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente, gli elaborati tecnici relativi al suddetto Piano di Lottizzazione, unitamente alla delibera di G.C. n.18 del 22/02/2024, sono stati pubblicati sul sito del Comune www.comunecasaldiprincipe.it "*Sezione Amministrazione Trasparente*", la stessa delibera di adozione è stata pubblicata all'albo pretorio on-line (pubb. N.284/2024), inoltre, sul n. 26/2024 del BURC in data 25 Marzo 2024 è stato pubblicato l'avviso di adozione del Piano di Lottizzazione;
Nella fase di pubblicazione stabilita in trenta giorni non sono pervenute al protocollo comunale osservazioni in merito;
Con nota dell'ASL Caserta prot. 0013074/UOPC2037 del 16-01-2024, è stato rilasciato Parere Sanitario favorevole alla Lottizzazione;
Con Decreto Dirigenziale n. 157 del 25/11/2024, è stato acquisito il parere favorevole alla Lottizzazione da parte del Genio Civile di Caserta;
L'Amministrazione provinciale con determina dirigenziale n. 398 del 10/03/2025 ha rilasciato il parere di competenza formulando le proprie osservazioni, le quali, sono soddisfatte dal PUA che non necessita di ulteriori adempimenti.

RENDE NOTO

Che con delibera di G.C. n. 85 del 29/09/2025, avente ad oggetto: APPROVAZIONE "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA SU UN LOTTO DI TERRENO UBICATO IN ZONA C5 DEL P.R.G. TRA VIALE EUROPA E PROLUNGAMENTO VIA LIVORNO", NEL COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE AL FOGLIO 16 MAPPALI 5299, 5300, 5307, 5283, 5285, 5302, 5304, 5281, 5287, 5279, 5284, 5286, 5298, 5301, 5282, 5288, 5277, 5303, 5308, 5309, 5280, 5305, 5306, 5278 entra in vigore a tutti gli effetti di legge il suddetto Piano di Lottizzazione Convenzionata di iniziativa privata.

Il Responsabile del Settore Urbanistica e Patrimonio
f.to Arch. Raffaele VELLA

COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE–C.F. 81000750612–**APPROVAZIONE DEL "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VIA GABRIELE D'ANNUNZIO", RICADENTE IN ZONA OMOGENEA C4. RICHIEDENTE: I.D.S.C.**

Premesso che:
Con delibera della Giunta Comunale n. 114 del 23/10/2023, divenuta esecutiva, è stato adottato il "*Piano di Lottizzazione convenzionata di iniziativa privata denominato "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VIA GABRIELE D'ANNUNZIO", RICADENTE IN ZONA OMOGENEA C4,* ai sensi dell'art. 26 della L.R. 16/04 e del relativo Regolamento n. 5/2011comprensivo di tutti i suoi elaborati;
Nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente, gli elaborati tecnici relativi al suddetto Piano di Lottizzazione, unitamente alla delibera di G.C. n.114 del 23/10/2023, sono stati pubblicati sul sito del Comune www.comunecasaldiprincipe.it "*Sezione Amministrazione Trasparente*", la stessa delibera di adozione è stata pubblicata all'albo pretorio on-line (pubb. N.1699/2023), inoltre, sul n. 79/2023 del BURC in data 6 Novembre 2023 è stato pubblicato l'avviso di adozione del Piano di Lottizzazione;
Nella fase di pubblicazione stabilita in trenta giorni non sono pervenute al protocollo comunale osservazioni in merito;
Con nota dell'ASL Caserta prot. 0049710/UOPC2037 del 16-02-2024, è stato rilasciato Parere Sanitario favorevole alla Lottizzazione;
Con Decreto Dirigenziale n. 110 del 11/06/2024, è stato acquisito il parere favorevole alla Lottizzazione da parte del Genio Civile di Caserta;
L'Amministrazione provinciale di Caserta con determina dirigenziale n. 1337 del 18/10/2024 ha rilasciato il parere di competenza formulando le proprie osservazioni, le quali, sono soddisfatte dal PUA che non necessita di ulteriori adempimenti.

RENDE NOTO

Che con delibera di G.C. n. 86 del 29/09/2025, avente ad oggetto: APPROVAZIONE *"PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VIA GABRIELE D'ANNUNZIO", RICADENTE IN ZONA OMOGENEA C4*, NEL COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE AL FOGLIO 17 MAPPALI 5598-78-5551-5552-5548-5549-5553-5599 entra in vigore a tutti gli effetti di legge il suddetto Piano di Lottizzazione Convenzionata di iniziativa privata.

Il Responsabile del Settore Urbanistica e Patrimonio
f.to Arch. Raffaele VELLA

COMUNE DI LUSCIANO Via Costanzo n. 136 – 81030 Lusciano (CE) – C.F. 81000770610 – Avviso di Adozione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - UTOE M2. Nord, in via Luigi Pastore di iniziativa privata ai sensi dell'art.10 del Regolamento Reg. n.5 del 04/08/2011, in attuazione della L.R. 16/2004 artt. 26, 27 e 33 inerente le aree situate nel Comune di Lusciano (CE), censite in catasto al Foglio 2 particella 5347, 5892 e 5893 così come stabilito all'art. 50 delle NTA del vigente PUC

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Visto l'art. 3 comma 6 del regolamento di attuazione per il governo del territorio n.5 del 4 agosto 2011, della legge Regionale n.16/2014.
RENDE NOTO
Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 03/10/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - UTOE M2. Nord, in via Luigi Pastore di iniziativa privata ai sensi dell'art.10 del Regolamento Reg. n.5 del 04/08/2011, in attuazione della L.R. 16/2004 artt. 26, 27 e 33 inerente le aree situate nel Comune di Lusciano (CE), censite in catasto al Foglio 2 particella 5347, 5892 e 5893 così come stabilito all'art. 50 delle NTA del vigente PUC, è consultabile sul sito web dell'Autorità Procedente all'indirizzo www.comune.lusciano.ce.it. ed è depositato per la libera visione presso l'ufficio tecnico del Comune di Lusciano (CE). Di detta approvazione e deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di Lusciano (CE). Il Piano Urbanistico Attuativo è efficace dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURC.
Lusciano 07/10/2025
Il Responsabile del Settore Urbanistica Arch. Nicola Costanzo

COMUNE DI LUSCIANO Via Costanzo n. 136 – 81030 Lusciano (CE) – C.F. 81000770610 – Avviso di Adozione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - UTOE M1 Ovest al Viale Della Libertà di iniziativa privata ai sensi dell'art.10 del Regolamento Reg. n.5 del 04/08/2011, in attuazione della L.R. 16/2004 artt. 26 e 33 e inerente le aree situate nel Comune di Lusciano (CE) c/o Viale Della Libertà, censite in catasto al Foglio 4 particella 181 e 5532", così come stabilito allart.45 delle NTA del vigente PUC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Visto l'art. 3 comma 6 del regolamento di attuazione per il governo del territorio n.5 del 4 agosto 2011, della legge Regionale n.16/2014.

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 03/10/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - UTOE M1 Ovest al Viale Della Libertà di iniziativa privata ai sensi dell'art.10 del Regolamento Reg. n.5 del 04/08/2011, in attuazione della L.R. 16/2004 artt. 26 e 33 e inerente le aree situate nel Comune di Lusciano (CE) c/o Viale Della Libertà, censite in catasto al Foglio 4 particella 181 e 5532", così come stabilito allart.45 delle NTA del vigente PUC, è consultabile sul sito web dell'Autorità Procedente all'indirizzo www.comune.lusciano.ce.it. ed è depositato per la libera visione presso l'ufficio tecnico del Comune di Lusciano (CE). Di detta approvazione e deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di Lusciano (CE). Il Piano Urbanistico Attuativo è efficace dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURC.

Lusciano 07/10/2025

Il Responsabile del Settore Urbanistica Arch. Nicola Costanzo

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Adozione del Programma Operativo relativo ad un ambito di riqualificazione urbanistica per il quale è prevista la sostituzione edilizia attraverso la categoria della ristrutturazione urbanistica, relativo ad un'area urbana sita in Salerno, alla via Rafastia n. 55 di proprietà della Società RCS Immobiliare s.r.l.;

SI RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 346 del 17/09/2025 è stato adottato il Programma Operativo relativo all'ambito di Ristrutturazione Urbanistica coincidente con un'area urbana sita in Salerno, alla via Rafastia n. 55;

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il suindicato Programma Operativo sono depositati presso il Settore Trasformazioni Urbanistiche – Ufficio PUA – IV piano Palazzo di Città – a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00.

Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia presso il Comune di Salerno – Archivio generale, ovvero a mezzo pec indirizzata a protocollo@pec.comune.salerno.it entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Direttore del Settore Trasformazione Urbanistica ed Edilizia
Arch. Maria Maddalena Cantisani

MARIA
MADDALENA
CANTISANI
02.10.2025
14:47:53
GMT+02:00

Comune di SAN LEUCIO DEL SANNIO – Provincia di Benevento **- Piazza Filippo Zamparelli, 1 - c.a.p. 82010 C.F. 80000490625 P.Iva 00164670622**

Prot. VEDI STRINGA LATERALE del 01.10.2025

OGGETTO: AVVISO DI PUBBLICAZIONE DELL'ADEGUAMENTO DEL P.U.C. ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 13/2022 – RETTIFICA ALLA PUBBLICAZIONE SUL BURC N. 64 DEL 22.09.2025

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista la Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 e ss.mm.ii.
Vista la Legge Regionale n. 13 del 10.08.2022;
Vista la Legge Regionale n. 5 del 29.04.2024;

RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 66 del 07.08.2025 è stato approvato l'adeguamento del PUC vigente del Comune di San Leucio del Sannio (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.15 del 24/04/2018) alle modifiche della Legge Regionale n. 16 del 2004 apportate dalla Legge Regionale n. 13 del 2022 e s.m.i., recependo nel contempo le istanze delle osservazioni già approvate con delibera di Giunta Comunale n.60 del 26.06.2025 e le osservazioni della Provincia di Benevento.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Daniele Vetere

VETERE DANIELE
15.10.2025
11:13:41
GMT+02:00

Indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 33, comma 9, del D.L. n. 133/2014 e s.m.i., in modalità asincrona ex articolo 14-bis della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., per l'approvazione della documentazione progettuale "Opere sulla RTN a 220 kV per la connessione della Cabina Primaria di Bagnoli" (soggetto promotore Terna Rete Italia Spa) e "Opere della Cabina Primaria di Bagnoli e della relativa rete di distribuzione MT" (soggetto promotore e-distribuzione Spa), costituente il Quarto Stralcio di Rigenerazione Urbana del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) dell'Area di Rilevante Interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio.

Il Commissario straordinario del Governo per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana dell'Area di Rilevante Interesse Nazionale (ARIN) Bagnoli – Coroglio

Indice

la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 33, comma 9, del Decreto-legge n. 133/2014 e ss.mm.ii., in modalità asincrona ex articolo 14-bis della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., per l'approvazione:

1. del progetto delle "Opere sulla RTN a 220 kV per la connessione della Cabina Primaria di Bagnoli" e il rilascio delle necessarie autorizzazioni;
2. del progetto delle "Opere della Cabina Primaria Bagnoli e della relativa rete di distribuzione MT" e il rilascio delle necessarie autorizzazioni;

costituenti il Quarto Stralcio di Rigenerazione Urbana del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) dell'Area di Rilevante Interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio;

3. delle conseguenti modifiche e integrazioni del PRARU.

La presente comunicazione è pubblicata sul sito istituzionale del Commissario Straordinario per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio all'indirizzo https://commissari.gov.it/bagnoli/attivita/conferenze-di-servizi/cds-in-corso/cds14-elettrificazione, sull'albo pretorio del Comune di Napoli, sulla G.U.R.I. - Parte seconda n. 118 del 4 ottobre 2025, nonché su un quotidiano a tiratura nazionale e un quotidiano a tiratura locale.

L'elenco dei soggetti e delle ditte interessati dal vincolo apposto e dalla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi delle richiamate disposizioni in materia di espropriazione sono contenuti nel sito del Commissario Straordinario di cui sopra.

I soggetti interessati sono invitati a far pervenire le proprie determinazioni, congruamente motivate, entro il termine perentorio del giorno 30 ottobre 2025, nelle forme e con le modalità di cui all'art. 14 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e art.47 del D. Lgs. 82/2005.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Gaetano Manfredi

COMUNE DI ARZANO – III AREA TECNICA Piazza R. CIMMINO,1 80022 ARZANO (NA) – C.F.: 80029290634

Oggetto: Assegnazione per anni dieci di n. 16 (sedici) posteggi liberi per il commercio su aree pubbliche con contestuale rilascio di autorizzazione amministrativa di tipo A (d.lgs.114/1998) e relativa concessione, nel mercato settimanale del Comune di Arzano sito alla via Cardarelli. - Approvazione bando pubblico.

AVVISO DI AVVENUTA APPROVAZIONE BANDO PUBBLICO
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che con Decreto Dirigenziale n. 66 del 05.09.2025 della Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori, pubblicato sul BURC n. 60 del 08.09.2025, la struttura amministrativa competente ha pubblicato lo schema di bando ex art. 55 comma 3 della L.R. 7/2020, che i Comuni potranno adottare, provvedendo altresì a rendere pubblici i posteggi disponibili nei comuni che hanno provveduto alla comunicazione di cui al predetto art. 55 comma 2 della L.R. n.7/2020.

RENDE NOTO

Che con Determinazione Dirigenziale n. 575 del 05.10.2025 è stato approvato il Bando Pubblico per l'assegnazione di n. 16 (sedici) posteggi liberi per il commercio su aree pubbliche con contestuale rilascio di autorizzazione amministrativa di tipo A (d.lgs.114/1998) e relativa concessione, nel mercato settimanale del Comune di Arzano sito alla via Cardarelli, unitamente all'istanza di partecipazione in formato editabile.

Che con la già menzionata Determinazione è stato stabilito che l'istanza, completa degli allegati, dovrà essere spedita all'attenzione del Dirigente la III Area Tecnica, Settore Attività Produttive, esclusivamente a ½ PEC all'indirizzo istituzionale dell'Ente protocollo@pec.comune.arzano.na.it, entro le ore 24.00 del 21° giorno decorrenti dalla pubblicazione del Bando Pubblico sul BURC, riportando nell'oggetto "*Assegnazione per anni dieci di n. 16 (sedici) posteggi liberi per il commercio su aree pubbliche con contestuale rilascio di autorizzazione amministrativa di tipo A (d.lgs.114/1998) e relativa concessione, nel mercato settimanale del Comune di Arzano sito alla via Cardarelli*".

Che l'avviso sarà pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo https://www.comune.arzano.na.it/ e nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il presente avviso è esente dall'imposta di bollo ex art. 1 d.P.R. 642/1972 – Allegato B) punto 16.

il Responsabile del Procedimento
ing. Pasqualina Rega

Firmato digitalmente
da REGA PASQUALINA
C: IT

il Dirigente III Area Tecnica
arch. Gianfranco Marino

GIANFRANCO
MARINO
07.10.2025
14:19:52
GMT+02:00

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO

Asta pubblica

È indetta asta pubblica per l'affidamento del bando alienazione immobiliare proprietà comunale "Sub Comparto n.1 della ARU n. 2 - P.co Aurora" > - 3° esperimento. Importo max: € 176.120,37. Le istanze devono pervenire inderogabilmente entro il 10/11/2025 ore 12:00. Apertura: 10/11/2025 ore 16:30. Atti di gara: www.comune.montecorvinopugliano.sa.it - albo.comune.montecorvinopugliano.gov.it.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Carlo Di Lucia

Di Lucia
Carlo
07.10.2025
11:13:41
GMT+02:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD - TORRE DEL GRECO
Via Marconi 66 Torre del Greco - 80059 (NA) Partita Iva N° 06322711216
Avviso pubblico esplorativo finalizzato all'acquisto di un immobile da destinare alla sede del Distretto Sanitario 55 della ASL Napoli 3 Sud nel Comune di Ercolano.
È indetto avviso esplorativo finalizzato all'acquisto di un immobile da destinare alla sede del Distretto Sanitario 55 della ASL Napoli 3 Sud nel Comune di Ercolano.
Coloro che sono interessati a partecipare alla procedura devono far pervenire i plichi entro il sessantesimo giorno dalla odierna pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Documentazione di riferimento reperibile sul sito istituzionale dell'Azienda http://www.aslnapoli3sud.it/albopretorio
Il Direttore U.O.C. Affari Generali Dott.ssa Maria Carmela Della Rosa

Oggetto: Pubblicazione, ai sensi dell'art. 6, del Decreto Legislativo n°28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di cui alla determinazione del Comune di Paduli prot. n. 0006545 del 06/10/2025 – Area Tecnica, recante "Realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare, con le relative opere connesse, ubicato nei Comuni di Paduli (Zona ASI) e di Benevento (Zona Industriale), ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo n°28/2011" – Istanza acquisita al protocollo comunale REP_PROV_BN/BN-SUPRO/0055642 del 09/07/2025

Proponente: Rummo S.p.a., con sede legale in Benevento alla Via Dei Grandi Maestri Pastai, n°1, Codice Fiscale e Partita Iva 01418030621

Si rende noto che, con istanza acquisita al protocollo del Comune di Paduli prot. n. REP_PROV_BN/BN-SUPRO/0055642 del 09/07/2025, Rummo S.p.a. ha presentato dichiarazione di PAS – ai sensi dell'art.6 del Decreto Legislativo n°28/2011– per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare, con le relative opere connesse ubicato nei Comuni di Paduli (Zona ASI) e di Benevento (Zona Industriale), ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo n°28/2011.
Con determinazione n. 0006545 del 06/10/2025 – Area tecnica, il Comune di Paduli, previa istruttoria e acquisizione di pareri, nulla osta e autorizzazioni da parte delle Amministrazioni interessate, ha rilasciato la PAS per la costruzione ed esercizio del suddetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico) della potenza elettrica nominale di 9,5 MW di picco, e relative opere connesse, di titolarità di Rummo S.p.a..
La documentazione afferente al procedimento di PAS in oggetto è depositata presso il Comune di Paduli.
La determinazione n. 0006545 del 06/10/2025 – Area Tecnica del Comune di Paduli è stata pubblicata sull'Albo pretorio comunale dal 06/10/2025

Firmato digitalmente dal legale rappresentante della Rummo S.p.a.

Firmato digitalmente da: COSIMO RUMMO
Luogo: Benevento
Data: 09/10/2025 13:05:18

Pubblico

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIPARTIMENTO ENERGIA
DIREZIONE GENERALE FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVI
Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione energetica

AVVISO DI PUBBLICAZIONE
(D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni)

1. La Società **Field Bisaccia S.r.l.** con nota acquisita al prot. MASE n. 0172490 del 23.09.2024, ha presentato istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 7/2002 e s.m.i. e dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la realizzazione di un impianto di accumulo in configurazione stand-alone di potenza pari a 100 MW, denominato "Progetto Impianto Bess Bisaccia" nei Comuni di Bisaccia (AV) e Andretta (AV) e delle relative opere connesse; contestualmente ha richiesto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con accertamento della conformità urbanistica e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi del D.P.R. n. 327 dell'08.06.2001, a cui questa Amministrazione ha dato seguito, avviando la relativa procedura con nota prot. MASE n. 092439 del 15.05.2025. Con successiva nota pec acquisita al prot. MASE n. 0170923 del 18.09.2025 il Proponente ha trasmesso la modifica del piano particellare di esproprio, opportunamente aggiornato ed ha richiesto a questa Amministrazione di comunicare nuovamente l'avvio della procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

2. Il progetto, gli elaborati tecnici, unitamente alle informazioni sulla natura e sullo scopo dell'opera, nonché il piano particolareggiato di esecuzione contenente la descrizione di ciascuno dei terreni o edifici per i quali si stimano necessari l'espropriazione o l'acquisizione del diritto di servitù, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, sono depositati presso il Comune di Bisaccia (AV) e presso il Comune di Andretta (AV).

3. Nel periodo durante il quale i predetti elaborati rimarranno depositati, chiunque può prenderne visione e avanzare osservazioni in merito alle opere e al relativo tracciato. Le eventuali osservazioni inerenti al procedimento dovranno essere inoltrate dalle parti interessate dal procedimento espropriativo all'indirizzo PEC *autorizzazioni.bess@pec.mase.gov.it* del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica Dipartimento Energia, Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza, Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione energetica, nonché alla società proponente all'indirizzo PEC *fieldbisaccia@pec.it* entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di ricevimento del presente avviso a mezzo raccomandata A/R o di pubblicazione sull'Albo pretorio.

4. I soggetti interessati sono indicati nel piano particellare allegato.

5. Responsabile del procedimento è la dottoressa Elisabetta D'Agostino, Coordinatrice della Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione energetica della Direzione Generale Fonti energetiche e titoli abilitativi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Roma – pec: autorizzazioni.bess@pec.mase.gov.it.

LA COORDINATRICE
(*dott.ssa Elisabetta D'Agostino*)

ELISABETTA D'AGOSTINO
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
FIRMATARIO
30.09.2025 15:10:30 GMT+02:00

Pubblico
fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO

Comune:
Bisaccia
Località "Toppa Gallo"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI ACCUMULO BESS (*Battery Energy Storage System*) TIPO "STAND ALONE" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN AVENTE POTENZA PARI A 100 MW

Sezione 7:

DOCUMENTI CONTABILI

ALLEGATO_2 m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0170923.18-09-2025

Titolo elaborato:

Piano particellare di esproprio - descrittivo

N. Elaborato: 7.2 Scala: -

Committente

FIELD BISACCIA S.r.l.

Corso di Porta Vittoria, 9
20122, Milano
P. IVA 12880450965

Progettazione

TENPROJECT

sede legale e operativa
San Martino Sannita (BN) località Chianarile Z.I.
sede operativa
Lucera (FG) Via Alfonso La Cava, 114
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Progettista
Dott. Ing. Domenico Antonio NUZZOLO

01	Settembre 2025	CM	GV	DN	Richiesta Svincolo Idrogeologico
00	Settembre 2024	CA	LF	DN	Emissione Progetto Definitivo
Rev.	Data	sigla Elaborazione	sigla Approvazione	sigla Emissione	DESCRIZIONE

Nome File sorgente	ST.BIS01.PD.7.2.R01.xls	Nome file stampa	ST.BIS01.PD.7.2.R01.pdf	Formato di stampa	A4

fonte: http://burc.regione.campania.it

DITTA CATASTALE INTESTATA				DATI IMMOBILI										DA						OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA AD ESPROPRIO O ASSERVIMENTO	
														stazione elettrica di utente-area di dispersione			strade - cavidotto				
N°	DATI DITTA CATASTALE	CODICE FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA' - QUOTA	FOGLIO	PART.	ha	are	ca	QUALITA'	CLASSE	RED. DOMINIC. (EURO)	RED. AGR. (EURO)	VALORE ECONOMICO DI MERCATO (€/mq) V.E.M	SUPERFICIE ESPROPRIO (mq) SE	INDENNITA' DI ESPROPRIO V.E.M. x SE	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SE x V.E.M./12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' DI SERVITU' V.E.M. x SS x 0,70	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SE x V.E.M./12	SUPERFICIE DI OCCUPAZIONE (mq) SO	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE V.E.M. x SO/12
COMUNE DI BISACCIA (AV)																					
1	GUGLIELMO GIOVANNI OCCHICONE ANTONIETTA		Proprietà per 500/1000 Proprietà per 500/1000	56	95	0	72	80	SEMINATIVO	2	22,56	28,2	2,00	1142,00	2284,00	190,33	0,00	0,00	0,00	140,00	23,33
2	ACOCELLA ANGELO ; FU GIOVANNI ACOCELLA FRANCESCO ; FU GIOVANNI COMUNE DI BISACCIA		Livellario in parte Livellario in parte Diritto del concedente	56	130	0	15	90	SEMINATIVO	2	4,93	6,16	2,00	875,00	1750,00	145,83	0,00	0,00	0,00	45,00	7,50
3	COMUNE DI BISACCIA GUGLIELMO MARIA ; TERESA FU ANGELO MAR ACOCELLA MIELE FILOMENA ; FU VINCENZO MAR ACOCELLA		Diritto del concedente Livellario per 1/2 Livellario per 1/2	56	129	0	24	70	SEMINATIVO	2	7,65	9,57	2,00	2010,00	4020,00	335,00	0,00	0,00	0,00	75,00	12,50
4	GUGLIELMO MICHELE		Proprietà 1/1	56	128	0	20	10	SEMINATIVO	2	6,23	7,79	2,00	1920,00	3840,00	320,00	0,00	0,00	0,00	35,00	5,83
5	GUGLIELMO MICHELE		Proprietà 1/1	56	127	0	18	30	SEMINATIVO	2	5,67	7,09	2,00	1915,00	3830,00	319,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	GUGLIELMO NICOLA		Proprietà 1/1	56	99	0	56	30	SEMINATIVO	2	26,74	33,43	2,00	0,00	0,00	0,00	392,00	548,80	65,33	408,00	68,00
7	RUSSO LUCIA		Proprietà 1/1	56	97	0	87	30	SEMINATIVO	2	27,05	33,82	2,00	167,00	334,00	27,83	0,00	0,00	0,00	150,00	25,00
8	GUGLIELMO GIUSEPPINA MIELE ANTONELLA MIELE LINA		Proprietà 1/3 Proprietà 1/3 Proprietà 1/3	56	154	0	57	0	SEMINATIVO	2	17,66	22,08	2,00	5740,00	11480,00	956,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	GUGLIELMO GIOVANNI GUGLIELMO GIOVANNI OCCHICONE ANTONETTA OCCHICONE ANTONETTA		Diritto del concedente da verificare Diritto del concedente da verificare	56	343	0	22	57	SEMINATIVO	2	6,99	8,74	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	410,00	68,33
10	GUGLIELMO GIOVANNI GUGLIELMO GIOVANNI OCCHICONE ANTONETTA OCCHICONE ANTONETTA		Diritto del concedente 1/1 da verificare Diritto del concedente 1/1 da verificare	56	344	0	67	93	SEMINATIVO	2	21,05	26,31	2,00	6870,00	13740,00	1145,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	MIELE GIOVANNI		Proprietà 1/1	56	179	0	39	70	SEMINATIVO	2	12,3	15,38	2,00	58,00	116,00	30,00	0,00	0,00	0,00	40,00	6,67
12	TORE RAFFAELLA		Comproprietario	56	98	0	21	0	SEMINATIVO	2	6,51	8,13	2,00	2055,00	4110,00	342,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	COMUNE DI BISACCIA con sede in BISACCIA (AV)00000000018 DI GUGLIELMO CARMINE DI GUGLIELMO FIORE DI GUGLIELMO GIUSEPPE ANTONIO DI GUGLIELMO PASQUALE		Diritto del concedente 1000/1000 Enfiteusi livellario 222/1000 Enfiteusi livellario 222/1000 Enfiteusi livellario 334/1000 Enfiteusi livellario 222/1000	56	314	1	0	0	SEMINATIVO	2	30,09	38,73	2,00	0	0,00	0,00	338	473,2	5,00	9945,00	1657,50
14	COMUNE DI BISACCIA con sede in BISACCIA (AV)00000000018 DI GUGLIELMO CARMINE DI GUGLIELMO FIORE DI GUGLIELMO GIUSEPPE ANTONIO DI GUGLIELMO PASQUALE		Diritto del concedente 1000/1000 Enfiteusi livellario 222/1000 Enfiteusi livellario 222/1000 Enfiteusi livellario 334/1000 Enfiteusi livellario 222/1000	56	315	0	42	90	SEMINATIVO	2	13,29	16,62	2,00	0	0,00	0,00	30	42	5,00	145,00	24,17
15	ACOCELLA ANGELO DI SALVO ANTONIA MAGNOTTA ANGELINA MAGNOTTA ANGELINA		Nuda proprietà 250/1000 Usufrutto 250/1000 Proprietà 375/1000 Proprietà 375/1000	57	25	0	90	30	SEMINATIVO	2	27,98	34,98	2,00	0,00	0,00	0,00	245	343,00	40,83	175,00	29,17

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

DITTA CATASTALE INTESTATA			DATI IMMOBILI										DA						OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA AD ESPROPRIO O ASSERVIMENTO	
													stazione elettrica di utente-area di dispersione			strade - cavidotto				
N°	DATI DITTA CATASTALE	CODICE FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA' - QUOTA	FOGLIO	PART.	ha	are	ca	QUALITA'	CLASSE	RED. DOMINIC. (EURO)	RED. AGR. (EURO)	VALORE ECONOMICO DI MERCATO (€/mq) V.E.M	SUPERFICIE ESPROPRIO (mq) SE	INDENNITA' DI ESPROPRIO V.E.M. x SE	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SE x V.E.M./12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' DI SERVITU' V.E.M. x SS x 0,70	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SE x V.E.M./12	SUPERFICIE DI OCCUPAZIONE (mq) SO	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE V.E.M. x SO/12
16	COVINO ANNA [redacted] COVINO ASSUNTA [redacted] COVINO GIUSEPPE [redacted]		Proprietà 333/1000 Proprietà 333/1000 Proprietà 333/1000	57	27	0	32	70	SEMINATIVO	2	10,13	12,67	2,00	0,00	0,00	0,00	320	448,00	53,33	180,00	30,00
17	ANTOLINO ROSA [redacted] SENA CONCETTA [redacted] SENA MICHELE [redacted]		Proprietà 666/1000 Proprietà 167/1000 Proprietà 167/1000	57	22	0	3	80	SEMINATIVO	2	1,18	1,47	2,00	0,00	0,00	0,00	85	119,00	14,17	70,00	11,67
18	BALASCIO GIUDITTA [redacted] BALASCIO NICOLA [redacted] DI GUGLIELMO ANGELO GABRIELE [redacted] DI GUGLIELMO ANTONIA [redacted] DI GUGLIELMO GERARDA [redacted] DI GUGLIELMO LUCREZIA [redacted] DI GUGLIELMO MARIA [redacted] DI GUGLIELMO MARIA ; MATTINA [redacted] DI GUGLIELMO NICOLINA [redacted]		Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario	57	21	0	12	40	SEMINATIVO	2	3,84	4,8	2,00	0,00	0,00	0,00	60	84,00	10,00	40,00	6,67
19	TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE SOCIETA' PER AZIONI (IN FORMA ABBREVIATA TERNA S.P.A.) con sede in ROMA (RM)		Proprietà 1/1	57	447	0	44	99	SEMINATIVO	2	13,94	17,43	2,00	0,00	0,00	0,00	95	133,00	15,83	95,00	15,83
20	EDISON RINNOVABILI S.P.A. con sede in MILANO (MI)		Proprietà 1/1	57	471	0	25	0	SEMINATIVO	2	7,75	9,68	2,00	0,00	0,00	0,00	355	497,00	59,17	350,00	58,33
21	TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE SOCIETA' PER AZIONI (IN FORMA ABBREVIATA TERNA S.P.A.) con sede in ROMA (RM		Proprietà 1/1	57	470	0	39	11	SEMINATIVO	2	12,12	15,15	2,00	0,00	0,00	0,00	35	49,00	5,83	36,00	6,00
22				57	438	0	25	25	ENTE URBANO					0,00	0,00	0,00	155	0,00	0,00	155,00	0,00
23	TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE SOCIETA' PER AZIONI (IN FORMA ABBREVIATA TERNA S.P.A.) con sede in ROMA (RM)		Proprietà 1/1	57	454	0	30	85	SEMINATIVO	2	9,56	11,95	2,00	0,00	0,00	0,00	50	70,00	8,33	50,00	8,33
24	N.B. Da visura catastale non risultano il reddito dominicale e il reddito agrario pertanto non è stato possibile calcolare l'indennità di occupazione per le aree in asservimento e in occupazione temporanea				444	0	2	20	RELIT STRADA					0,00			18			18,00	
25	AZIENDA AUTONOMA STATALE DELLA STRADA		Proprietà 1000/1000	57	18	0	11	50	PASCOLO	2	0,83	0,42	1,30	0,00	0,00	0,00	15	13,65	1,63	15,00	1,63
COMUNE DI ANDRETTA (AV)																				
26	COCELLA GIOVANNINA [redacted] DI ROMA GIOVANNI DI ROMA GIUSEPPINA [redacted] DI ROMA GIUSEPPINA DI ROMA GIUSEPPINA SENA GIOVANNA STRAZZELLA ALFONSINA MARIA TEDESCO ANGELO TEDESCO ANGELO TEDESCO ANTONIO TEDESCO DOMENICO TEDESCO FRANCESCO TEDESCO MICHELE		Proprietà 4/24 Proprietà 6/24 Proprietà 1/24 Proprietà 167/1000 Nuda proprietà 83/1000 Usufrutto 83/1000 Proprietà 3/24 Proprietà 4/72 Proprietà 2/72 Proprietà 2/72 Proprietà 2/72 Proprietà 2/72	3	39	2	2	60	SEMINATIVO	3	36,62	57,55	2,00	0,00	0,00	0,00	105,00	147,00	17,50	105,00	17,50
27	MIELE ANTONIO [redacted] SALVATORE SERAFINA		Proprietà 500/1000 Proprietà 500/1000	3	41	0	61	80	SEMINATIVO	3	11,17	17,55	2,00	0,00	0,00	0,00	215,00	301,00	35,83	200,00	33,33
28	CORVINO MICHELE [redacted] SENA CARMELA SENA GIUSEPPINA ACOCELLA ANGELA PRIGIGALLO ROBERTA		Proprietà 4/15 Proprietà 4/15 Proprietà 4/15 Proprietà 3/20 Proprietà 3/60	3	42	2	11	20	SEMINATIVO	2	38,18	50,99	2,00	0,00	0,00	0,00	90,00	126,00	15,00	90,00	15,00
29	CIANCIULLI ANGELO [redacted] DI GUGLIELMO FRANCESCO ; FU GIUSEPPE DI GUGLIELMO GIOVANNI ; FU FRANCESCO DI GUGLIELMO MICHELE ; FU FRANCESCO DI GUGLIELMO SABINA ; FU FRANCESCO GUGLIELMO MICHELE ; FU GIUSEPPE GUGLIELMO VITTORIA ; FU MICHELE MIELE GIUSEPPINA [redacted] MIELE LUCIA [redacted]		Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario Usufruttuario parziale Comproprietario Comproprietario	3	43	0	31	70	SEMINATIVO	2	10,64	12,28	2,00	0,00	0,00	0,00	145,00	203,00	24,17	120,00	20,00

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO

DITTA CATASTALE INTESTATA				DATI IMMOBILI										DA						OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA AD ESPROPRIO O ASSERVIMENTO	
														stazione elettrica di utente-area di dispersione			strade - cavidotto				
N°	DATI DITTA CATASTALE	CODICE FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA' - QUOTA	FOGLIO	PART.	ha	are	ca	QUALITA'	CLASSE	RED. DOMINIC. (EURO)	RED. AGR. (EURO)	VALORE ECONOMICO DI MERCATO (€/mq) V.E.M	SUPERFICIE ESPROPRIO (mq) SE	INDENNITA' DI ESPROPRIO V.E.M. x SE	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SE x V.E.M./12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' DI SERVITU' V.E.M. x SS x 0,70	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SE x V.E.M./12	SUPERFICIE DI OCCUPAZIONE (mq) SO	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE V.E.M. x SO/12

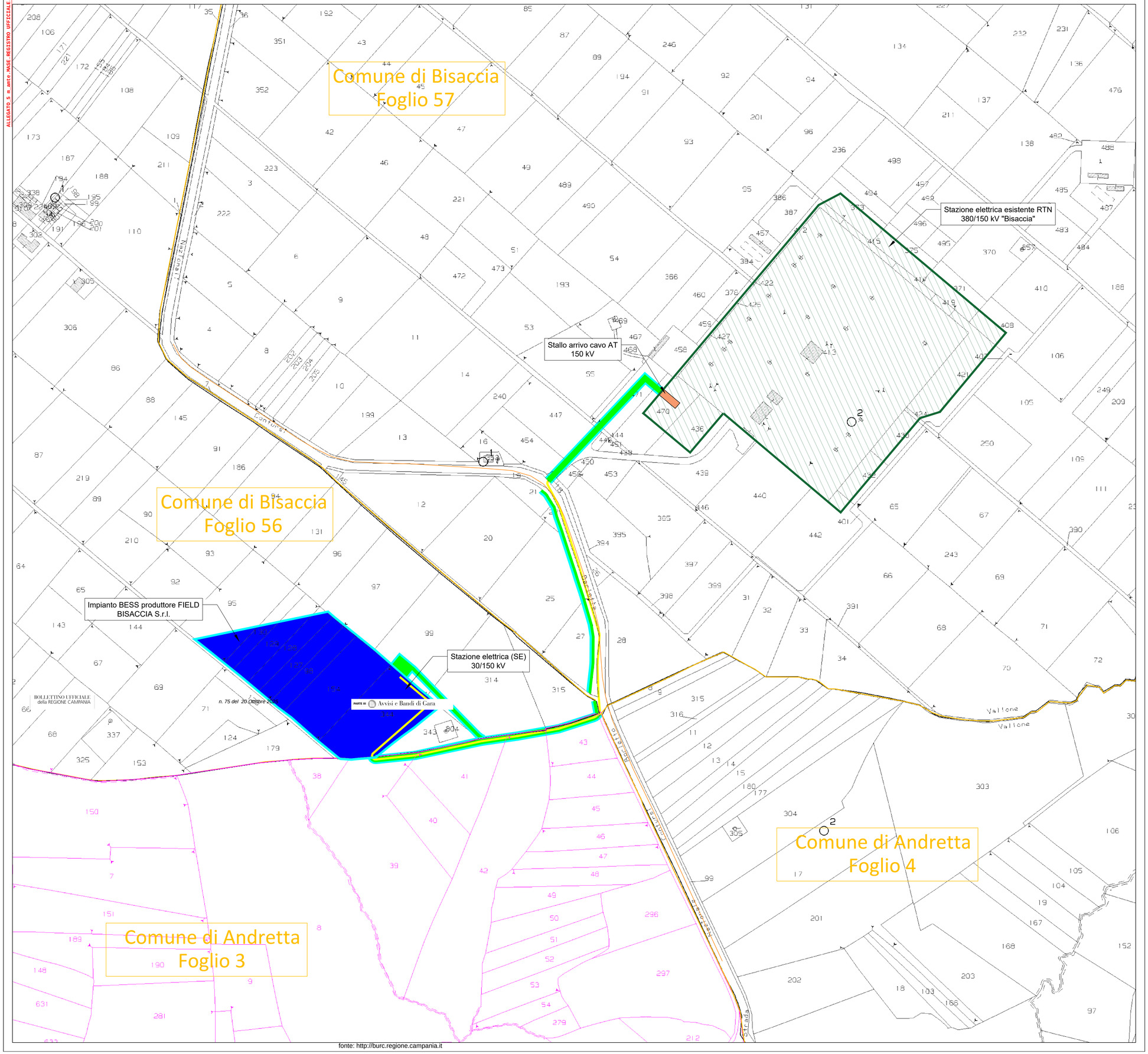
TOTALE	22752,00	45504,00	3812,33	2748,00	3597,65	376,96	13092,00	2152,29
	mq	euro	euro	mq	euro	euro	mq	euro

Superficie totale Esproprio (mq)	22752,00
Superficie totale Asservimento (mq)	2748,00
Superficie totale Occupazione Temporanea Non Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (mq)	13092,00
Superficie totale Occupazione Temporanea Preordinata a Esproprio e/o Asservimento	25500,00

Totale Indennità Base Di Esproprio (euro)	45504,00
Totale Indennità Base Di Asservimento (euro)	3597,65
Totale Indennità Occupazione Temporanea Non Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (euro)	2152,29
Totale Indennità Occupazione Temporanea Preordinata a Esproprio e/o Asservimento	4189,29

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5 m.atto_MASE_REGISTRO UFFICIALE_ENTR



fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA:

- Cavidotto AT interrato
- Limite fogli catastali
- Stallo RTN disponibile
- Attraversamento in TOC
- Area in esproprio
- Servitù cavidotto
- Area in occupazione temporanea

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO

Comune:
Bisaccia
Località "Toppa Gallo"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI ACCUMULO BESS (*Battery Energy Storage System)* TIPO "STAND ALONE" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN AVENTE POTENZA PARI A 100 MW

Sezione 3:
DOCUMENTI CONTABILI

Titolo elaborato:
Piano particellare di esproprio - grafico

N. Elaborato: 7.3 Scala: 1:2000

Committente

FIELD BISACCIA S.r.l.

Corso di Porta Vittoria, 9
20122, Milano
P. IVA 12880450965

Progettazione

TENPROJECT

sede legale e operativa
San Martino Sannita (BN) località Chianarile Z.I.
sede operativa
Lucera (FG) Via Alfonso La Cava, 114
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Progettista
Dott. Ing. Domenico Antonio NUZZOLO

Rev.	Data				
		sigla	sigla	sigla	
		Elaborazione	Approvazione	Emissione	DESCRIZIONE
01	Settembre 2025	CM	GV	DN	Richiesta Svincolo Idrogeologico
00	Settembre 2024	CA	LF	DN	Emissione Progetto Definitivo

Nome File sorgente	ST.BIS01.PD.7.3.R01.dwg	Nome file stampa	ST.BIS01.PD.7.3.R01.pdf	Formato di stampa	A1

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) – Profilo di (Medico Ginecologo) – DEDICATA ALL'ATTIVITA' DEI PROGETTI DI RICERCA PNRR – CUP H63C23000720007 - RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT.SSA CRISTIN ROMA

ART.1 – Oggetto, durata, attività
In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 89 del 02/10/2025, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di ricerca/Research Fellowship nell'ambito delle attività del progetto Codice "PNRR- TR1-2023-12378400", afferenti alla S.C. Biologia Cellulare e Bioterapie – Responsabile Scientifico: Dott.ssa Cristin Roma

La durata, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

□ **Profilo cod. "ROM_PNRR_2025"**

N.1 CONTRATTO – Tipologia D – Borsa di III livello.
DURATA: mesi 10 (presunta), e comunque non oltre la scadenza del progetto (fissata al 30.08.2026, salvo eventuale proroga del medesimo).
REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE
Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, specializzazione in Ginecologia e Ostetricia;
- Diploma di specializzazione oppure Dottorato di ricerca nel settore di ricerca oggetto della Borsa

(o settore affine) oppure di documentata esperienza di ricerca post-laurea della durata di almeno tre anni nell'ambito del settore di ricerca (clinica o laboratorio) oggetto della Borsa (o in un settore di ricerca ad esso affine);
- Essere coautore di almeno due pubblicazioni scientifiche su riviste indicizzate e dotate di Impact Factor, di cui almeno una pubblicazione in cui il candidato sia primo, ultimo oppure corresponding autore.

In coerenza con le previsioni del bando, possono partecipare i candidati di ETA' inferiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del bando avvenuta il 24/04/2023 (nati dal 25/04/1983);
COMPENSO PREVISTO: € 24.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.
TUTOR: Dott.ssa Cristin Roma
PROGETTO: codice PNRR-TR1-2023-12378400 - titolo "UNDERSTANDING THE RAREST GYNECOLOGICAL CANCERS: A MULTI -OMICS PLATFORM FOR IMPROVED PATIENTS MANAGEMENT (ROAR)" - CUP H63C23000720007
STRUTTURA DI RIFERIMENTO: S.C. BIOLOGIA CELLULARE E BIOTERAPIE
SEDI: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - "FONDAZIONE PASCALE" VIA MARIANO SEMMOLA, 52 80131 NAPOLI (NA).
ATTIVITÀ: Arruolamento pazienti e collezionamento di dati.

L'erogazione delle Borse di Ricerca (Research Fellowship) *sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento. A tal proposito, si precisa che la Borsa Borse di Ricerca (Research Fellowship*) *è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 e successive modifiche ed*

scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di Borse di Ricerca (Research Fellowship). Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista. L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì). La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto). Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca (Research Fellowship), utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti. In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego. La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la

procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:
- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:
- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso, con la

documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo cod. "ROM_PNRR_2025",** come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…../2025. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati
L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione
L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un

preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.).
Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di *Borse di Ricerca (Research Fellowship*) (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in

parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre *Borse di Ricerca (Research Fellowship*). A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;

b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata. di ricerca.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G.PASCALE/00911350635
Data: 03/10/2025 10:57:09

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

__ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una *Borsa di Ricerca (Research Fellowship)* nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
□ *Borsa di Ricerca (Research Fellowship)* nell'ambito delle attività di ricerca del progetto Codice "PNRR-TR1- 2023-12378400", afferenti alla S.C. Biologia Cellulare e Bioterapie;
- Responsabile Scientifico: Dott.ssa Cristin Roma

□ **Profilo cod. "ROM_PNRR_2025"**

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della Borsa di Ricerca (Research Fellowship)per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____;

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____








ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_____nat_ a_____il _____/___/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data _____ Il Dichiarante _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa *di Ricerca (Research Fellowship*) di per poter svolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di una borsa di Ricerca (Research Fellowship) promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa una borsa di Ricerca (Research Fellowship) e tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di una borsa di Ricerca (Research Fellowship) e di ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della una borsa di Ricerca (Research Fellowship);

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship);
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di Ricerca (Research Fellowship)ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c).

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome,

cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di Ricerca (Research Fellowship). A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di di ricerca attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di Ricerca (Research Fellowship) promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione dela borsa di Ricerca (Research Fellowship).

Data_____ Firma _____

Firma del candidato/a

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabile della
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il _____con la qualifica di_____,
incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

.....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o

debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì ..... In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di Ricerca (Research Fellowship)/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al…….., prescrive al .....sig.

_____

C.F._____

in qualità di _____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal _____

_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa* di ricerca */dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di Ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di Ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca /dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di Ricerca (Research Fellowship)//dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali








necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di Ricerca (Research Fellowship)//dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

PIANO CINEMA CAMPANIA 2025

Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2025

FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA
Il Direttore

Determina n. 7 del 20/10/2025

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO - CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA PRODUZIONE, LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA ANNO 2025

SEZIONE 1 OPERE AUDIOVISIVE- APPROVAZIONE GRADUATORIE DI MERITO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso pubblico - Contributi a sostegno della produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica e audiovisiva anno 2025 - Sezione 1. Opere audiovisive - Approvazione graduatorie di merito.

Premesso che:

- Con la Legge Regionale 17 ottobre 2016 n. 30 'Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva' come modificata con Legge Regionale 31 marzo 2017 n. 10, sono stati disciplinati gli interventi della Regione Campania nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive con particolare riferimento alle forme d'intervento che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio ed è stato istituito un Fondo regionale per l'attività cinematografica e audiovisiva;

- Con la DGRC n. 253 del 10.05.2023, ai sensi dell'art. 5 della Legge 17 ottobre 2016 n. 30 'Cinema Campania' come modificata con Legge Regionale 31 marzo 2017 n. 10, è stato approvato, il Programma Triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva, che ha definito le risorse, la tipologia degli interventi funzionali allo sviluppo delle attività cinematografiche e audiovisive, gli ambiti di intervento e le priorità tra le diverse tipologie d'intervento, nonché i criteri e le modalità di erogazione nel triennio 2023-2025;

- Con DGRC n. 149 del 27/03/2025 – Allegato A) la Regione Campania ha approvato il Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica ed audiovisiva 2025, destinando l'ammontare complessivo pari a € 4.500.000,00 alle azioni volte allo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo attraverso l'assegnazione di sostegni ordinari ai soggetti interessati in tre diverse sezioni così definite:
  - Sezione 1. Opere audiovisive € 2.500.000,00
    - 1.1 Sviluppo / pre-produzione
    - 1.2 Produzione
  - Sezione 2. Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva € 1.300.000,00
  - Sezione 3. Sostegno all'esercizio € 700.000,00

  stabilendo, altresì che in caso di mancato utilizzo, anche parziale, delle risorse destinate a una delle sezioni del Piano Cinema, le economie potranno essere destinate a finanziare progetti ammissibili afferenti alle Sezioni 1 e 2, in proporzione al relativo fabbisogno.

- Con la medesima DGRC n. 149 del 27/03/2025 - Allegato B) è stato approvato il programma delle attività che, in coerenza con gli obiettivi della legge, sono realizzate dalla Film Commission Regione Campania, individuando quest'ultima quale soggetto attuatore del Piano Cinema 2025 cui è affidata la gestione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze nel rispetto della normativa vigente in materia.

Premesso altresì che:

- in attuazione del Piano operativo annuale di promozione e valorizzazione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2025 approvato con DGRC 149/2025, sul BURC n. 21 del 07/04/2025 è stato pubblicato l'Avviso Contributi a sostegno della produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica e audiovisiva anno 2025;

- nel predetto Avviso, pubblicato sul BURC nr. 21 del 07.04.2025, l'utilizzo della piattaforma informatica online, accessibile all'indirizzo www.pianocinemacampania.it, e della modulistica messa a disposizione sulla medesima piattaforma, veniva stabilito come unica modalità di presentazione delle domande, con scadenza il 19.05.2025 ore 14:00;

- l'art. 1 co. 1 della Sezione 1. Opere audiovisive dell'Avviso pubblico stabilisce che le risorse finanziarie pari a € 2.500.000,00 destinate alla concessione dei singoli contributi, siano così

ripartite
- Sezione 1.1 Sviluppo / pre-produzione di opere audiovisive: € 500.000,00;
- Sezione 1.2 Produzione di opere audiovisive: € 2.000.000,00.

- l'art. 1 co. 2 e co. 3 della Sezione 1. Opere audiovisive dell'Avviso pubblico stabilisce che le risorse siano ulteriormente ripartite tra le seguenti diverse categorie:
  - per la Sezione 1.1. Sviluppo / pre-produzione di opere audiovisive:
    - Categoria A) Progetti Singoli: € 500.000,00
  - per la Sezione 1.2 Produzione di opere audiovisive:
    - Categoria A) FILM: € 1.350.000,00
    - Categoria B) DOC: € 550.000,00
    - Categoria C) CORTO: € 100.000,00

  e che in caso di mancato utilizzo, anche parziale, delle risorse destinate a una delle categorie individuate le risorse non utilizzate potranno essere destinate a finanziare progetti ammissibili afferenti alle altre categorie nella medesima sotto-sezione. In caso di mancato utilizzo, anche parziale, delle risorse destinate a una delle sotto-sezioni di cui al precedente comma 2, le risorse non utilizzate potranno essere destinate a finanziare progetti ammissibili afferenti all'altra sotto-sezione della Sezione 1. Opere audiovisive**;**

- con nota prot. PG 0289477 del 10.06.2025, avente ad oggetto "*L.R. 30/16. Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva. Richiesta autorizzazione destinazione delle economie realizzate per le annualità 2021 e 2022.*", la DG 50 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo della Regione Campania ha autorizzato la destinazione delle risorse - già programmate dalla Giunta regionale per il Piano Cinema 2021 e 2022 - e risultanti dalle economie per revoche e rideterminazioni di contributi concessi - all'incremento delle risorse per il finanziamento di progetti presentati ai sensi dell'Avviso pubblico relativo al Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva 2025, nella Sezione 1. Opere Audiovisive e nella Sezione 2. Promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva;

- con la citata nota prot. PG 0289477 del 10.06.2025, la DG 50 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo della Regione Campania ha autorizzato il riparto, proposto dalla Fondazione Film Commission Regione Campania in base al fabbisogno del settore;

- con Determina Direttoriale n. 1 del 20.06.2025 è stato disposto l'incremento delle risorse finanziarie destinate al finanziamento di progetti presentati ai sensi dell'Avviso pubblico relativo al Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva 2025, nella Sezione 1. Opere audiovisive per un importo complessivo di € 650.000,00 così ripartito:

SEZIONE 1. OPERE AUDIOVISIVE	**IMPORTO DA DESTINARE ALL'INCREMENTO DELLE RISORSE**
1.1 Sviluppo / Pre-produzione di opere audiovisive	€ 100.000,00
1.2 Produzione di opere audiovisive	
Categoria A) FILM	€ 400.000,00
Categoria B) DOC	€ 100.000,00
Categoria C) CORTO	€ 50.000,00
SEZIONE 2. PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA	
a) Festival, Rassegne e Premi con budget superiore a € 25.000,00	€ 100.000,00
b) Iniziative con budget uguale o inferiore a € 25.000,00	€ 50.000,00

Considerato, che:

- con Determina n. 4 del 15.09.2025 avente per oggetto "Sezione 2 Promozione e diffusione della

cultura cinematografica e audiovisiva – Adempimenti ex D.M. 31 maggio 2017 n. 115" veniva approvata la concessione delle agevolazioni di cui alla Determina n. 2 del 04.07.2025, con l'elenco dei beneficiari e con l'indicazione dell'importo dei singoli contributi concessi, nonché la destinazione dell'economia realizzata, pari a € 10.033,43, al finanziamento dei progetti ammissibili afferenti alla Sezione 1. Opere audiovisive dell'Avviso pubblico;

- con Determina n. 5 del 08.10.2025, verificata l'ulteriore l'economia realizzata per la Sezione 2. Promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva pari a € 8.000,00, si è stabilito di destinare il suddetto importo al finanziamento di progetti ammissibili afferenti alla Sezione 1. Opere audiovisive dell'Avviso pubblico;

- con Determina n. 6 del 13.10.2025, verificata le ulteriori economie realizzate per la Sezione 2. Promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva pari a € 30.000,00, si è stabilito di destinare il suddetto importo al finanziamento di progetti ammissibili afferenti alla Sezione 1. Opere audiovisive dell'Avviso pubblico;

- ai sensi e per effetto delle citate determine n. 4 del 15.09.2025, n. 5 del 08.10.2025 e n. 6 del 13.10.2025 le economie derivanti dalla Sezione 2. Promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva destinate alla Sezione 1. Opere audiovisive ammontano a euro 48.033,43;

- i contributi in argomento sono a fondo perduto e sono concessi:
    - per la Sezione 1.1 Sviluppo / pre-produzione di opere audiovisive, in regime di "de minimis" ai sensi del Regolamento UE n. 2831/2023 del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
    - per la Sezione 1.2 Produzione di opere audiovisive, in regime di esenzione ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 del 17/06/2014, come modificato dal Regolamento UE n. 1315/2023 del 23/06/2023 e dal Regolamento UE n. 1084/2017 del 14/06/2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

- l'art. 6 della Sezione 1. Opere audiovisive dell'Avviso pubblico stabilisce che all'esito della verifica formale di ammissibilità, le domande ammissibili siano sottoposte a valutazione di merito da parte di una Commissione nominata con Decreto Dirigenziale della Regione Campania;

- la Fondazione Film Commission Regione Campania ha costituito una specifica unità organizzativa di Gestione Operativa per l'istruttoria delle domande pervenute, ai fini della verifica della loro ammissibilità;

- con Decreto Dirigenziale n. 219 del 21.05.2025 della DG 50 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo della Regione Campania è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute;

Considerato, altresì, che:

- i termini di presentazione delle domande di contributo hanno avuto scadenza il 19.05.2025;
- alla data di scadenza sopra indicata risultano pervenute in totale n. 166 istanze di contributo così suddivise:
  per la sezione 1.1. Sviluppo / pre-produzione di opere audiovisive:
    - n. 50 domande nella Categoria A) Progetti Singoli;

  per la sezione 1.2 Produzione di opere audiovisive:
    - n. 33 domande nella Categoria A) FILM;
    - n. 45 domande Categoria B) DOC;
    - n. 38 domande nella Categoria C) CORTO;

- l’unità organizzativa di Gestione Operativa ha completato la verifica di ammissibilità formale e ne ha trasferito gli esiti al Responsabile Unico del Procedimento che ne attesta la regolarità;

- ai sensi dell’art. 6 co. 5 della Sezione 1. Opere audiovisive dell’Avviso pubblico, la Commissione attribuisce a ciascun progetto un punteggio fino a un massimo di 100 punti, secondo i criteri delle griglie di valutazione contenute all’ art. 13 per la Sezione 1.1 Sviluppo / pre-produzione di opere audiovisive e all’art 22 per la sezione 1.2 Produzione di opere audiovisive;

- la Commissione di valutazione nominata con DD 219 del 21.05.2025 si è riunita per la valutazione delle istanze, secondo i criteri delle griglie di valutazione per le diverse sotto-sezioni e categorie e ne ha trasferito gli esiti al Responsabile Unico del Procedimento, come da verbali agli atti di ufficio, per la predisposizione delle graduatorie di merito;

- l’art. 10 della Sezione 1. Opere audiovisive dell’Avviso pubblico stabilisce limiti ed intensità del contributo, nonché le modalità di determinazione dell’importo concedibile in base al punteggio ottenuto per ciascun progetto ammesso a finanziamento nella Sezione 1.1 Sviluppo / pre-produzione di opere audiovisive;

- l’art. 19 della Sezione 1. Opere audiovisive dell’Avviso pubblico stabilisce limiti ed intensità del contributo, nonché le modalità di determinazione dell’importo concedibile per ciascun progetto in base al punteggio ottenuto nella Sezione 1.2 Produzione di opere audiovisive;

- all’esito della verifica formale e della valutazione di merito, l’unità organizzativa di Gestione operativa ha provveduto alla redazione delle graduatorie e degli elenchi delle domande pervenute per ciascuna sotto-sezione e categoria così suddivise:
    a) domande ammesse a finanziamento;
    b) domande ammesse, ma non finanziabili per esaurimento fondi;
    c) domande non ammesse a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo per la finanziabilità;
    d) domande non ammissibili per mancanza di uno o più dei requisiti di ammissibilità o per eventuali irregolarità formali o procedurali,

Ritenuto di:

- dover prendere atto dei lavori della Commissione di valutazione delle istanze di contributo pervenute in risposta all’ l'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a sostegno della produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica e audiovisiva anno 2025 - Sezione 1. Opere audiovisive;

- poter approvare l'elenco dei progetti ammessi al contributo per la Sezione 1. Opere audiovisive, con l’indicazione del contributo assegnato a ciascun progetto, come riportato nelle allegate graduatorie di merito, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- poter dichiarare la non finanziabilità per esaurimento fondi delle domande di cui alle allegate graduatorie di merito, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- poter dichiarare la non ammissione a finanziamento, per mancato raggiungimento del punteggio minimo per la finanziabilità, delle domande di cui alle allegate graduatorie di merito, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- poter dichiarare l'inammissibilità, per mancanza di uno o più dei requisiti di ammissibilità o per eventuali irregolarità formali o procedurali, delle domande di cui alle allegate graduatorie di merito, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- rinviare a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa e gli ulteriori

adempimenti previsti in materia di aiuti di Stato, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n.115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato";

- dover adempiere, contestualmente, all'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e alla pubblicazione sul BURC e sul sito della Fondazione Film Commission Regione Campania con valore di notifica agli interessati.

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente

DETERMINA

- prendere atto dei lavori della Commissione di valutazione delle istanze di contributo pervenute in risposta all' l'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a sostegno della produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica e audiovisiva anno 2025 - Sezione 1. Opere audiovisive;

- approvare l'elenco dei progetti ammessi al contributo per la Sezione 1. Opere audiovisive, con l'indicazione del contributo assegnato a ciascun progetto, come riportato nelle allegate graduatorie di merito, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- dichiarare la non finanziabilità per esaurimento fondi delle domande di cui alle allegate graduatorie di merito, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- dichiarare la non ammissione a finanziamento, per mancato raggiungimento del punteggio minimo per la finanziabilità, delle domande di cui alle allegate graduatorie di merito, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- dichiarare l'inammissibilità, per mancanza di uno o più dei requisiti di ammissibilità o per eventuali irregolarità formali o procedurali, delle domande di cui alle allegate graduatorie di merito, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- rinviare a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa e gli ulteriori adempimenti previsti in materia di aiuti di Stato, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n.115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato";

- dover adempiere, contestualmente, all'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e alla pubblicazione sul BURC e sul sito della Fondazione Film Commission Regione Campania con valore di notifica agli interessati.

Il Direttore

Maurizio Gemma

MAURIZIO
GEMMA
20.10.2025
08:41:14
GMT+02:00

NR	DENOMINAZIONE SOGGETTO	PROTOCOLLO	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	AUTORI SOGGETTO	AUTORI SCENEGGIATURA	PUNTEGGI ASSEGNATI		CONTRIBUTO CONCEDIBILE
							SUBTOTALE CRITERI 1+2	TOTALE	
5	LADOC SRL	00047K007-11A-20250515082521	ISABEL HERNANDEZ	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA	GIAMPÀ GIORGIO		70	85	30.000,00 €
29	LEOCADIA SRL	00065S004-11A-20250519104717	FALLING INTO VALI	DOCUMENTARIO / OPERA SINGOLA	CHIARA CENTIONI	CHIARA CENTIONI	66	80	20.000,00 €
41	TCC TEATRO COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	00437X002-11A-20250519120854	FUORI LUOGO	DOCUMENTARIO / OPERA SINGOLA	LARA RASTELLI	LARA RASTELLI	65	80	20.000,00 €
2	LUNIA FILM	00087R003-11A-20250512203710	SHIELDS	DOCUMENTARIO / OPERA SINGOLA	JAN STÖCKEL		61	73	15.000,00 €
22	FERMENTO S.R.L	00463V002-11A-20250518233311	CIAO PAPA' (TITOLO PROVVISORIO)	DOCUMENTARIO / OPERA SINGOLA	CLAUDIA BRIGNONE	CLAUDIA BRIGNONE	58	73	15.000,00 €
17	TELEAUT PRODUZIONE SRL	00092D005-11A-20250519095447	PIZZI BOMBE E MERLETTI	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA	NICCOLO' ANDENNA VIVIANA CALO'	VIVIANA CALO' NICCOLO' ANDENNA	60	72	25.000,00 €
37	BOUDU SRL	00526R001-11A-20250519112942	IL SILENZIO DENTRO DI NOI	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA	FABRIZIO FERRARO	FABRIZIO FERRARO DANIELE POCCIA	59	72	25.000,00 €
16	FLOWERLAND S.R.L.	00334K002-11A-20250518085044	STORIE DI STILE	DOCU-FICTION / OPERA SERIALE	ANIELLO GIUSEPPE GRAVINO FLORA FIUME		57	71	20.000,00 €
30	BRONX FILM SRL	00039J004-11A-20250519105225	KYRIOS	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA	TOMASO ARAMINI		60	71	25.000,00 €
35	BROTHERS SRL	00542V001-11A-20250519112135	HOPE - MEZZO PASSO PIÙ IN LÀ	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA	DUCCIO D'ANGELO GIORDANO	DUCCIO D'ANGELO GIORDANO VIOLA BISPOLI	60	71	25.000,00 €
6	TEATRO SEGRETO SRL	00404U002-11A-20250515183150	FUOCO SU NAPOLI	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA	RUGGIERO CAPUCCIO	RUGGIERO CAPPUCCIO	61	70	25.000,00 €
9	TNM PRODUZIONI SRL	00417C002-11A-20250516145212	PUCUNDRIA	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA	MARIA ROSARIA SELO	MARIA ROSARIA SELO GAETANO AFFINITO	57	70	25.000,00 €
11	UPSIDE SRL	00139G004-11A-20250517095357	BANCO DI NAPOLI: UNA STORIA ITALIANA	DOCU-FICTION / OPERA SERIALE	ANDREA DE ROSA	ANDREA DE ROSA MIRELLA PAOLILLO	58	70	20.000,00 €
13	TILE	00010O007-11A-20250517154250	BLOODY SOAP OPERA	DOCU-FICTION / OPERA SERIALE	DOMENICO CIRUZZI MARTA ESPOSITO		55	70	20.000,00 €
18	RUN FILM SRL	00288Z005-11A-20250518143851	HO VISTO MARADONA	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA	FRANCESCO BURZO FRANCESCO PRISCO GIUSEPPE IODICE	FRANCESCO PRISCO FRANCESCO BURZO GIUSEPPE IODICE	59	70	25.000,00 €
19	OPEN MIND SRL	00011B005-11A-20250518220826	UN GIALLO TERAPEUTICO	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA	LUCA ZINGONE	LUCA ZINGONE	60	70	25.000,00 €
21	WISDOM PICTURES SRL	00202O003-11A-20250518231847	CHER ANGELO : UN VIAGGIO OLTRE AL CINEMA	DOCUMENTARIO / OPERA SINGOLA	CONCETTA MARIA LIOTTA ROBERTO AVOLIO	CONCETTA MARIA LIOTTA ROBERTO AVOLIO	58	70	15.000,00 €
24	ALCHEMIA PICTURES SRL	00235N003-11A-20250519071929	NIGHT FUEL	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA	CARLO FRIGENTI ANDREA BIFULCO	ANDREA BIFULCO CARLO FRIGENTI	56	70	25.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

NR	DENOMINAZIONE SOGGETTO	PROTOCOLLO	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	AUTORI SOGGETTO	AUTORI SCENEGGIATURA	PUNTEGGI ASSEGNATI		CONTRIBUTO CONCEDIBILE
							SUBTOTALE CRITERI 1+2	TOTALE	
26	SABA PRODUZIONI SRL	00523I001-11A-20250519090212	ROSSO WEEK END	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA	MARGHERITA DI RAUSO	MARGHERITA DI RAUSO LUCA DE BEI	57	70	25.000,00 €
28	DAZZLE COMMUNICATION	00368I002-11A-20250519095453	MEZZOCANNONE HOME RESTAURANT	OPERA DI FINZIONE / OPERA SERIALE	BARBARA TAVERNISE SABRINA EFIONAYI MASSIMILIANO VIRGILIO DAVIDE AZZOLINI		57	70	35.000,00 €
45	OCCHI DI GIOVE SRL	00581O001-11A-20250519132258	CARLO GESUALDO TRA VERITA' E LEGGENDA (WT)	DOCUMENTARIO / OPERA SINGOLA	ADELE DELL'ERARIO	ADELE DELL'ERARIO	56	70	15.000,00 €
Progetti non ammessi ex art. 13 co. 3 per punteggio complessivo inferiore a 70/100									
34	GENESIS SRL	00058S005-11A-20250519112112	NAPOLI ESOTERICA	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA	ALESSIO POSAR ADELE PORCARO	ALESSIO POSAR	53	67	
40	HIP FILM	00269K002-11A-20250519115858	IO LA FURIOSA	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA	MARIA CRISTINA LEONETTI	MARIA CRISTINA LEONETTI	54	67	
17	D4FILM S.R.L.	00048S006-11A-20250518121545	TIZIANA	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA	ANTIMO CAMPANILE STEFANO RUSSO	BARBARA PETRONIO STEFANO RUSSO	56	66	
20	UNCOSO S.R.L	00043I003-11A-20250518223448	SAN GENNARO POP	DOCUMENTARIO / OPERA SINGOLA	FRANCESCO FILIPPINI MARIO PISTOLESE	FRANCESCO FILIPPINI MARIO PISTOLESE	53	66	
32	VERTEEGO	00212D002-11A-20250519110114	IL MALE MINORE	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA	FRANCESCO PRISCO IVAN CASTIGLIONE	FRANCESCO PRISCO IVAN CASTIGLIONE	59	66	
47	SOLEFILM SRL - START-UP INNOVATIVA	00310U004-11A-20250519135313	PESCECHIAVE	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA IN ANIMAZIONE	MARIA SOLE FIUME	ARIELE FIUME MARIA SOLE FIUME	55	65	
42	INBILICO	00184E005-11A-20250519123046	DOVE SONO FINITI I MAESTRI?	DOCUMENTARIO / OPERA SINGOLA	ANDREA CANOVA		57	64	
33	PERSONA FILM INDUSTRI S.R.L.	00431E003-11A-20250519111806	NON C'È VITA SENZA SESSO	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA	GIACOMO MORLANDO		51	61	
43	MUTAMENTI SOC. COOP.	00481W002-11A-20250519124511	SEARCHING FOR THEO PETERSE	DOCUMENTARIO / OPERA SINGOLA	EDUARDO CASTALDO		57	61	
25	BBROS FILM S.R.L.	00009R006-11A-20250519085808	THE LOST TRUMPET	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA	GUIDO PAPPADÀ	GUIDO PAPPADÀ	53	59	
7	VLAD FILM	00190B004-11A-20250516083948	VIVIANI A SPASSO	DOCUMENTARIO / OPERA SINGOLA	ANTONIO VLADIMIR MARINO		50	58	
39	ABBO PRODUCTION S.R.L	00034C003-11A-20250519114506	MALEDETTI	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA	VITO PALUMBO	VITO PALUMBO	51	57	

fonte: http://burc.regione.campania.it

NR	DENOMINAZIONE SOGGETTO	PROTOCOLLO	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	AUTORI SOGGETTO	AUTORI SCENEGGIATURA	PUNTEGGI ASSEGNATI		CONTRIBUTO CONCEDIBILE
							SUBTOTALE CRITERI 1+2	TOTALE	
Progetti non ammessi ex art. 13 co. 3 per punteggio inferiore a 50/100 dato dalla somma dei punteggi ottenuti ai criteri di valutazione nr. 1 e nr. 2									
10	JELLYFISH POST S.R.L.	00535O001-11A-20250516185222	IL REGNO	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA	ARIANNA CUNSOLO MAZZITELLI GIOVANNI MARIO VEZZA IMMACOLATA CRISPO	GIOVANNI MAZZITELLI ARIANNA CUNSOLO IMMACOLATA CRISPO MARIO VEZZA	48		
31	PDR PRODUZIONI	00584J001-11A-20250519105631	PLANCTON	OPERA DI FINZIONE / OPERA SERIALE	DOMENICO MORRA	LORIS ARDUINO	48		
46	TAM TAM SOCIETÀ COOPERATIVA	00023R006-11A-20250519134114	IL VESUVIO PROSSIMO VENTURO	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA IN ANIMAZIONE	GIULIO GARGIA	GIULIO GARGIA	48		
12	AR.TU.RO.	00064M003-11A-20250517132646	RNC - RADIO NAPOLI CITY	DOCU-FICTION / OPERA SERIALE	LUIGI FINELLI	SIMONA PASQUALE CRISTIANO ESPOSITO	47		
3	STUDIO YUBABA	00505M001-11A-20250513111136	MARINELLA	DOCUMENTARIO / OPERA SINGOLA	SALVATORE ROMANO		46		
4	FILMARE ENTERTAINMENT	00316E002-11A-20250514131338	RESONARE (TITOLO PROVVISORIO)	DOCUMENTARIO / OPERA SINGOLA	MARCELLO ADAMO GABRIELE DE DOMINICIS		46		
14	KUBLA KHAN 1990 SRL	00524S001-11A-20250517171713	IL GATTOPARDO DI TORRE DEL GRECO	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA	ILARIA INCERTI	ILARIA INCERTI	46		
44	MELEAGRIS FILM SRL	00138M003-11A-20250519125454	VIRILITAS	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA	GIANMARIA FIORILLO	GIANMARIA FIORILLO FRANCESCO INGLESE	46		
15	NEAPOLIS FILM S.R.L.	00582Q001-11A-20250517205527	LA SENTENZA	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA	VINCENZO GIACOMETTI LOREDANA CANNATA	VINCENZO GIACOMETTI LOREDANA CANNATA	45		
1	PROTEATRO	00286T002-11A-20250511104317	ATTORI (THE PLAYERS)	OPERA DI FINZIONE / OPERA SERIALE	FRANCESCO SCOTTO	ALBERTO TORTORA FRANESCO SCOTTO ANTONIO LIPPIELLO	44		
13	FABBRICA AUDIOVISIVA NAPOLETANA	00094J005-11A-20250519001625	VELIANI, UNA STAGIONE ALL'INFERNO	DOCUMENTARIO / OPERA SINGOLA	DANIELE SANZONE		44		
36	IMMAGINE CORPORATION PRODUCTION	00272V006-11A-20250519112611	GRAZIE MICHELE	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA	ROSARIO ERRICO MAURIZIO TAGLIA		44		
8	LE NUVOLE SOCIETA' COOPERATIVA	00519M001-11A-20250516125948	PLATONOV	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA	DAVID CHRISTIAN JENTGENS ALESSANDRO DE CRISTOFARO GIANLUCA FICCA		43		
38	UNALTROTEATRO S.R.L.	00380V001-11A-20250519113434	MONDO PAGANO	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA	ARTURO SCOGNAMIGLIO		43		
Istanze non ammissibili									
	EXA S.R.L.S	00557K001-11A-20250518152537	IDROSCALO	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA	SOLDI GIOVANNI		non ammissibile ex art. 5 co. 3		

fonte: http://burc.regione.campania.it

NR	DENOMINAZIONE SOGGETTO	PROTOCOLLO	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	AUTORI SOGGETTO	AUTORI SCENEGGIATURA	PUNTEGGI ASSEGNATI		CONTRIBUTO CONCEDIBILE
							SUBTOTALE CRITERI 1+2	TOTALE	
	NOTELSEIT SRLS	00534X002-11A-20250519091109	LA STRAGE DI CAMPAGNA	DOCUMENTARIO / OPERA SINGOLA	D'ALESSIO ROBERTO	ALESSIA IANNI	non ammissibile ex art. 5 co. 4		
	FILM STUDIO DI GIOVANNI PETRIZZO	00432V003-11A-20250519100225	PRIMAE NOCTIS	OPERA DI FINZIONE / OPERA SINGOLA	GIOVANNI PETRIZZO		non ammissibile ex art. 2 co. 1		

fonte: http://burc.regione.campania.it

NR	DENOMINAZIONE SOGGETTO	PROTOCOLLO	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	REGISTA	PUNTEGGI ASSEGNATI		CONTRIBUTO CONCEDIBILE
						SUBTOTALE CRITERI 1+2	TOTALE	
6	TITANUS PRODUCTION	00511W001-12A-20250514175403	SOLO SE CANTI TU	OPERA SINGOLA	LUCA MINIERO	53	81	150.000,00 €
12	CINEMAFICTION FORMAZIONE E PRODUZIONE S.R.L.	00241E003-12A-20250516212500	LA PROMESSA DI PATRIZIO (GIÀ PATRIZIO OLIVA , IL CORAGGIO E LA SPERANZA)	OPERA SINGOLA	SIMONA RUGGERI	46	79	130.000,00 €
13	M.A.D. ENTERTAINMENT S.P.A.	00006U005-12A-20250517160518	NAPOLI MON AMOUR	OPERA SINGOLA	FRANCESCO DI LEVA	41	78	130.000,00 €
26	BRONX FILM SRL	00039K005-12A-20250519112552	LE ULTIME NOTTI DI NAPOLI	OPERA SINGOLA	DOMENICO MENNILLO	39	74	115.000,00 €
31	PARALLELO 41 PRODUZIONI	00082Q009-12A-20250519130358	LA GIOVANE MADRE	OPERA SINGOLA	CATERINA BIASIUCCI	41	73	115.000,00 €
1	BIBI FILM TV	00491I001-12A-20250408191550	LA GRADIVA	OPERA SINGOLA	MARINE ATLAN	46	72	115.000,00 €
14	RUN FILM SRL	00288P004-12A-20250518132234	IL RIONE	OPERA SINGOLA	GIUSEPPE GAUDINO	42	72	115.000,00 €
20	FLICKTALES S.R.L.	00145V004-12A-20250519063248	TENTIGO	OPERA SINGOLA	SIMONA COCOZZA	40	69	100.000,00 €
21	LAPAZIO FILM	00135X006-12A-20250519093415	DISNEILEND	OPERA SINGOLA	LORIS GIUSEPPE NESE	38	69	100.000,00 €
2	PICOMEDIA SRL	00152F003-12A-20250509161009	IO SONO ROSA RICCI	OPERA SINGOLA	LYDA PATITUCCI	41	67	100.000,00 €
9	SACHER FILM SRL	00531U001-12A-20250516151729	LONTANO DA	OPERA SINGOLA	ALESSANDRO CASSIGOLI CASEY KAUFFMAN	43	65	100.000,00 €
19	AUDIOIMAGE	00068V004-12A-20250518210756	IL TUFFATORE	OPERA SINGOLA	ANDREA DELLA MONICA	37	65	100.000,00 €
33	EAGLE ORIGINAL CONTENT	00577S001-12A-20250519135053	MISSIONE DELTA	OPERA SERIALE IN ANIMAZIONE	MARINO GUARNIERI	34	65	90.000,00 €
5	MEDITERRANEO CINEMATOGRAFICA SRL	00353C002-12A-20250514123329	SEMA	OPERA SINGOLA	LORENZO PUNTONI	40	64	90.000,00 €
7	MAXIMA FILM SRL	00004S002-12A-20250515120724	IO NON TI CONOSCO	OPERA SINGOLA	CORRADO ARDONE	36	64	90.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

NR	DENOMINAZIONE SOGGETTO	PROTOCOLLO	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	REGISTA	PUNTEGGI ASSEGNATI		CONTRIBUTO CONCEDIBILE
						SUBTOTALE CRITERI 1+2	TOTALE	
16	MOSAICON FILM SRL	00059H004-12A-20250518183733	HOTEL OTELLO	OPERA SINGOLA	FRANCESCO PRISCO	33	64	90.000,00 €
18	ARTIMAGICHE FILM SRL	00294G003-12A-20250518202236	RACCONTAMI	OPERA SINGOLA	ROSA RUSSO	34	64	90.000,00 €
30	TERRANERA	00013W004-12A-20250519115335	"VERSO UN MONDO MIGLIORE" (EX POMPE FUNEBRI)	OPERA SINGOLA	LUCA FEDERICO	35	64	90.000,00 €
Progetti ammessi non finanziabili per esaurimento fondi								
29	ESKIMO SRL	00250M003-12A-20250519113946	AZAR - DONNA, VITA, LIBERTÀ	OPERA SINGOLA	SAMAD ZARMANDILI	39	63	
24	LA VALIGIA FILM SRL	00295I003-12A-20250519104117	TUTTI IN BUONA FEDE	OPERA SINGOLA	EDUARDO TARTAGLIA	33	62	
15	O'GROOVE SRL	00395W002-12A-20250518181442	IL GIOCATORE	OPERA SINGOLA	EDOARDO DE ANGELIS	31	61	
17	PARADISE PICTURES SRL	00302H003-12A-20250518195738	LILI MARLEEN	OPERA SINGOLA	GIUSEPPE ALESSIO NUZZO	34	61	
28	ALCOR SRL	00527W001-12A-20250519113201	ARTÈTECA	OPERA SINGOLA	CIRO APICELLA	32	61	
8	FUTURO PRODUCTIONS	00276E003-12A-20250515142323	IL GUARDIANO DEI SOGNI-PULCINELLA	OPERA SINGOLA IN ANIMAZIONE	EKATERINA KHUDENKIKH	34	60	
11	PIANO B PRODUZIONI	00562A001-12A-20250516174536	NON PRONTA AD AMARE- NOT READY TO LOVE	OPERA SINGOLA	DISHNICA MERI	33	60	
25	CAMFILM S.R.L.	00109W003-12A-20250519105014	TEMPO AL TEMPO	OPERA SINGOLA	GIROLAMO CAPUANO	37	60	
Progetti non ammessi ex art. 22 co. 7 per punteggio complessivo inferiore a 60/100								
3	PARTNER MEDIA INVESTMENT	00525H001-12A-20250512121655	BULL BOYS	OPERA SINGOLA	MARCO CHIAPPETTA	31	56	
4	BLUE FILM SRL	00103N004-12A-20250512122141	O RRAU' 'A PASSIONE	OPERA SINGOLA	PATRIZIA PELLEGRINO	30	54	

fonte: http://burc.regione.campania.it

NR	DENOMINAZIONE SOGGETTO	PROTOCOLLO	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	REGISTA	PUNTEGGI ASSEGNATI		CONTRIBUTO CONCEDIBILE
						SUBTOTALE CRITERI 1+2	TOTALE	
23	HABANAFILM SRL	00498Q001-12A-20250519094317	NESSUN BENE NESSUN MALE	OPERA SINGOLA	LUCIO GAUDINO	34	53	
27	C41 S.R.L	00529T001-12A-20250519112713	AGOSTO	OPERA SINGOLA	LEONE BALDUZZI	30	52	
Progetti non ammessi ex art. 22 co. 7 per punteggio inferiore a 30/100 dato dalla somma dei punteggi ottenuti ai criteri di valutazione nr. 1 e nr. 2								
10	FARGO ENTERTAINMENT	00414Q002-12A-20250516171309	LA VITA	OPERA SINGOLA	LUCA GUARDABASCIO	28		
32	FDAM S.R.L.	00564P001-12A-20250519133650	L'ASSEDIO	OPERA SINGOLA	ALESSIO MARTINO	28		
22	MAX ADV SRL	00540E001-12A-20250519093735	SALVATI DALLA GANG	OPERA SERIALE	EMANUELE MATERA	27		

fonte: http://burc.regione.campania.it

NR	DENOMINAZIONE SOGGETTO	PROTOCOLLO	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	REGISTA	PUNTEGGI ASSEGNATI		CONTRIBUTO CONCEDIBILE
						SUBTOTALE CRITERI 1+2	TOTALE	
9	BIG SUR S.R.L.	00344B002-12B-20250517160946	I PESCI NON CHIUDONO GLI OCCHI	OPERA SINGOLA	AUDREY GORDON	51	82	60.000,00 €
10	TOMATO FILM SRL	00016W004-12B-20250518125144	MATER FILI - LA STORIA DI MAMMA LUCIA	OPERA SINGOLA	GIULIA ROSCO	48	79	45.000,00 €
30	SOLEFILM SRL - START-UP INNOVATIVA	00310U003-12B-20250519122730	RETTIFILO	OPERA SINGOLA	STEFANO INCERTI	46	73	35.000,00 €
27	CAPETOWN SRL	00029X004-12B-20250519120845	ALL' OMBRA DEL PONTE	OPERA SINGOLA	LUCA LANZANO	41	71	25.000,00 €
5	ZABRISKIE SRL	00497I001-12B-20250516155448	CAMPI FLEGREI	OPERA SINGOLA	GIUSEPPE MODAFFERI FRANCESCO DI FIORE	45	69	30.000,00 €
21	AN.TRA.CINE SRL	00017K005-12B-20250519110706	PIU' PIU' PIU'	OPERA SINGOLA	GIOVANNI MAZZITELLI	44	69	30.000,00 €
32	LEOCADIA SRL	00065J005-12B-20250519130255	MATILDE SERAO, LA VITA A MODO MIO	OPERA SINGOLA	COLETTA COLETTA	44	69	30.000,00 €
31	PARALLELO 41 PRODUZIONI	00082H008-12B-20250519124900	PADRONE E SOTTO	OPERA SINGOLA	ROBERTO CARRO	40	68	30.000,00 €
13	SEVENHALF LAB SRL	00076H005-12B-20250518235748	ANANTA – IL TEMPO SOSPESO	OPERA SINGOLA	PAOLA BEATRICE ORTOLANI	40	67	23.000,00 €
23	PENDENTES FILM SRL	00590D001-12B-20250519111931	TANATOSI	OPERA SINGOLA	CARLO LUGLIO	40	67	30.000,00 €
36	MUSEUM FILM SRL	00249F004-12B-20250519132806	SANT'ANTUONO - I BOTTARI DI PORTICO	OPERA SINGOLA	ANTONIO "TONI" D'ANGELO	40	67	30.000,00 €
12	ACTION FILM SRL (SOCIETÀ UNIPERSONALE)	00515R001-12B-20250518200755	ESSERE PUETA (SALVATORE PALOMBA: VERSI E CANZONI)	OPERA SINGOLA	GIOVANNI MEOLA	40	66	30.000,00 €
6	PALOSANTO FILMS S.R.L.	00508R001-12B-20250516181611	DON ALFONSO	OPERA SINGOLA	DAVIDE FERRARIO	43	65	30.000,00 €
1	C.A.S.A. SRL	00473H002-12B-20250418022309	MESSALINE_SECRETS D'HISTOIRE	OPERA SINGOLA	SASKIA WEBER DAVID JANKOWSKI	43	64	25.000,00 €
19	FLORA FILMS	00554B001-12B-20250519103214	LUCIANO DE CRESCENZO - UN UOMO D'AMORE	OPERA SINGOLA	VERONICA PAPA	40	64	25.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

NR	DENOMINAZIONE SOGGETTO	PROTOCOLLO	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	REGISTA	PUNTEGGI ASSEGNATI		CONTRIBUTO CONCEDIBILE
						SUBTOTALE CRITERI 1+2	TOTALE	
20	PIEBALD FILM S.R.L.	00509J001-12B-20250519104521	"PASQUALE SQUITIERI: IL PIACERE DELLA LIBERTA'"	OPERA SINGOLA	GABRIELLA FUSCO	41	64	25.000,00 €
28	MARECHIARO FILM SRL	00173R003-12B-20250519121322	LA LEGGENDA DEL DESERTO	OPERA SINGOLA	ELISABETTA GIANNINI	40	63	25.000,00 €
34	B&B FILM	00121T002-12B-20250519132445	CCHIÙ FORT	OPERA SERIALE	RAFFAELE BRUNETTI	42	62	25.000,00 €
38	DUGONG SRL	00146Z002-12B-20250519134501	99 - CHI SOPRAVVIVE NON AMA LE LACRIME	OPERA SINGOLA	MAURIZIO BRAUCCI	41	62	25.000,00 €
39	COMBO INTERNATIONAL	00495J001-12B-20250519134629	QUARANTA ANNI SENZA GIANCARLO SIANI	OPERA SINGOLA	FILIPPO SOLDI	52	62	7.000,00 €
15	VENTURA ENTERTAINMENT	00517I001-12B-20250519092723	ACHILLE LAURO "O COMANDANTE"	OPERA SINGOLA	MARCO SPAGNOLI	41	61	25.000,00 €
2	MOVIE FACTORY	00194Y001-12B-20250428105326	ELVIRA	OPERA SINGOLA	IVAN POLIDORO	41	60	25.000,00 €
14	GOAL PRODUZIONE	00569D001-12B-20250519041039	UNA MODESTA PROPOSTA	OPERA SINGOLA	FILIPPO SOLDI	45	60	25.000,00 €
Progetti non ammessi ex art. 22 co. 8 per punteggio inferiore a 40/100 dato dalla somma dei punteggi ottenuti ai criteri di valutazione nr. 1 e nr. 2								
4	YOUCASTING PANAMAFILM	00544X001-12B-20250515112820	I NISIDIANI	OPERA SINGOLA	RICCARDO BRUN	38		
24	BOUDU SRL	00526X002-12B-20250519114458	UNA MORTE A VENEZIA	OPERA SINGOLA	FABRIZIO FERRARO	38		
7	KALABRONE FILM SRL	00449P001-12B-20250516225532	L'ALTRO EDUARDO	OPERA SINGOLA	PATRIZIA FREGONESE	37		
26	MOTOPRODUZIONI SRL	00570Q001-12B-20250519115519	ISS ESS E O MALAMENTE	OPERA SINGOLA	ANTONIO CASTALDO	37		
18	COCOON SRLS	00573G001-12B-20250519102901	UNA CASA	OPERA SINGOLA	ANDREA ZULIANI	36		
25	DENKBILD SRL	00522H001-12B-20250519115356	COSTELLAZIONE	OPERA SINGOLA	PAOLA PAGLIUCA	36		

fonte: http://burc.regione.campania.it

NR	DENOMINAZIONE SOGGETTO	PROTOCOLLO	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	REGISTA	PUNTEGGI ASSEGNATI		CONTRIBUTO CONCEDIBILE
						SUBTOTALE CRITERI 1+2	TOTALE	
29	MOMPRACEM	00422I002-12B-20250519121526	PER PARLARE DI MORTE	OPERA SINGOLA	UMBERTO MARIA ANGRISANI	36		
16	PERSONA FILM INDUSTRI S.R.L.	00431A002-12B-20250519101447	SUNÀ	OPERA SERIALE	RAFFAELE MUROLO NICOLA IUPPARIELLO	35		
33	EFC S.R.L.	00591E001-12B-20250519131801	AMALFI COAST TO COAST	OPERA SINGOLA	AMEDEO PESCE	35		
22	LE NUVOLE SOCIETA' COOPERATIVA	00519T002-12B-20250519111100	STABIAE LIBERATA - DALLE MEMORIE DI LIBERATO D'ORSI L'INCREDIBILE STORIA DELLA	OPERA SINGOLA	FABIO COCIFOGLIA	34		
40	ZIVAGO FILM	00576R001-12B-20250519135450	LYUBA È AMORE	OPERA SINGOLA	VLADIMIR KOCHARYAN	34		
11	MAGA PRODUCTION	00327S002-12B-20250518171720	GIUSEPPE TUCCI	OPERA SINGOLA	MASSIMO FERRARI	33		
35	ITINERA	00587O001-12B-20250519132648	LA JANARA: LEGGENDA E MISTERO NELLA TRADIZIONE CAMPANA	OPERA SINGOLA	LUIGI NAPPA	31		
3	SUD TV S.R.L.	00528Y001-12B-20250515081840	TERRE LENTE - LA CAMPANIA DA COSTA A COSTA	OPERA SINGOLA	VINCENZO CAMPITIELLO	30		
37	CINE3000 S.R.L.S.	00589Q001-12B-20250519132925	IL FANTASMA DELLA MOLPA	OPERA SINGOLA	GIUSEPPE GIANLUCA CICCO BRUNELLA PIUCCI	30		
8	MARIE MARIAD CINÉMA SRL	00553W001-12B-20250517103947	NON HO MAI SCRITTO MUSICA PER FILM - WE ALL LOVE ENNIO MORRICONE	OPERA SINGOLA	MASSIMO PRIVITERA	29		
17	2WATCH	00575P001-12B-20250519102406	COSPLAY NATION: TRA ARTE, IDENTITÀ E CULTURA POP	OPERA SINGOLA	FRANCESCO MARIA IOVINO	29		
Istanze non ammissibili								
	ASSOCIAZIONE SGUARDO APS	00113B003-12B-20250512160250	NEL NOME DI ROBERTO	OPERA SINGOLA	SALVATORE ESPOSITO	non ammissibile ex art. 2 co. 1		
	ANTROPOTOPIA	00537B001-12B-20250516143556	NIHIL	OPERA SINGOLA	FABIO GRIMALDI	non ammissibile ex art. 17 co. 2		
	A.RE.CI. STUDIO DI ALFONSO PERUGINI	00551A001-12B-20250516183052	DEL MAURO (TITOLO PROVVISORIO)	OPERA SINGOLA	JESSICA ANNA FESTA	non ammissibile ex art. 2 co. 1		

fonte: http://burc.regione.campania.it

NR	DENOMINAZIONE SOGGETTO	PROTOCOLLO	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	REGISTA	PUNTEGGI ASSEGNATI		CONTRIBUTO CONCEDIBILE
						SUBTOTALE CRITERI 1+2	TOTALE	
	HOBOS FACTORY	00425B002-12B-20250517123145	SALERNO, LA CITTÀ CHE SFIDÒ MONTECARLO	OPERA SINGOLA	LUIGI MARMO	non ammissibile ex art. 2 co. 1		
	NOTELSEIT SRLS	00534K001-12B-20250519085210	LA STRAGE DI CAMPAGNA	OPERA SINGOLA	ALESSIA IANNI ROBERTO D'ALESSIO	non ammissibile ex art. 5 co. 4		

fonte: http://burc.regione.campania.it

NR	DENOMINAZIONE SOGGETTO	PROTOCOLLO	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	REGISTA	PUNTEGGI ASSEGNATI		CONTRIBUTO CONCEDIBILE
						SUBTOTALE CRITERI 1+2	TOTALE	
14	INDYCA SRL	00539V001-12C-20250519095812	DILEMMA- PRELUDIO	OPERA SINGOLA	CHIARA MAROTTA	48	76	15.000,00 €
1	TILE	00010I005-12C-20250514150242	NERO POMPEIANO	OPERA SINGOLA IN ANIMAZIONE	SARA SAETTA NICOLA BARILE	43	74	12.000,00 €
8	COLIBRI FILM SRL	00207K005-12C-20250518001416	UN RITORNO	OPERA SINGOLA	MARCO MARIO DE NOTARIS	44	73	12.000,00 €
27	OPEN MIND SRL	00011A006-12C-20250519131149	PEDICURE BOMB	OPERA SINGOLA	ENRICO IANNACCONE	43	71	12.000,00 €
21	GENESIS SRL	00058A006-12C-20250519113636	SOTTO LE LUCI DEL BRONX	OPERA SINGOLA	GIOVANNI DAMA SOFIA KALUCKA	40	70	12.000,00 €
15	ALCHEMIA PICTURES SRL	00235G004-12C-20250519101225	ACQUA ASCIUTTA	OPERA SINGOLA	SIMONE ROMANO	40	67	10.000,00 €
17	56K PRODUCTIONS S.R.L.S.	00181M002-12C-20250519105756	DOI BABA	OPERA SINGOLA	BAGYA LANKAPURA DIGGAMARALALAGE	40	66	10.000,00 €
32	GRAF	00263A003-12C-20250519133746	SOLDATINI AL TELEFONO	OPERA SINGOLA	VINCENZO COMUNALE	40	66	10.000,00 €
4	BBROS FILM S.R.L.	00009I005-12C-20250516101951	KANT@NAPOLI	OPERA SINGOLA	CARMINE BORRINO	40	65	10.000,00 €
5	WOLF STUDIOS S.R.L.	00520N001-12C-20250516121421	MATRIOSKA	OPERA SINGOLA	GIULIO DE COLA	40	65	10.000,00 €
10	UPSIDE SRL	00139Q005-12C-20250518131900	O' SCEMO - L'IDIOT	OPERA SINGOLA	FRANCESCO FILIPPINI	40	65	10.000,00 €
31	BARTLEBYFILM	00565I001-12C-20250519132735	LACERAZIONI	OPERA SINGOLA	SALVATORE MASSIMILIANO PACIFICO	41	65	8.000,00 €
34	FERMENTO S.R.L	00463O003-12C-20250519134108	THE RIGHT MOMENT (IL MOMENTO GIUSTO) TITOLO PROVVISORIO	OPERA SINGOLA	LEVER KRISTIAN	42	65	10.000,00 €
19	MIA FILM SRL	00324V002-12C-20250519111521	LA JANARA	OPERA SINGOLA	MARGHERITA BAGNARA	43	60	8.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

NR	DENOMINAZIONE SOGGETTO	PROTOCOLLO	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	REGISTA	PUNTEGGI ASSEGNATI		CONTRIBUTO CONCEDIBILE
						SUBTOTALE CRITERI 1+2	TOTALE	
Progetti non ammessi ex art. 22 co. 8 per punteggio complessivo inferiore a 60/100								
35	ESKIMO SRL	00250H004-12C-20250519134831	SUONÀTO	OPERA SINGOLA	EDO TAGLIAVINI	40	55	
Progetti non ammessi ex art. 22 co. 8 per punteggio inferiore a 40/100 dato dalla somma dei punteggi ottenuti ai criteri di valutazione nr. 1 e nr. 2								
16	AMARENA FILM S.R.L.	00098W004-12C-20250519102950	ASSUNTA	OPERA SINGOLA	FRANCESCO ROMANO CARLO MANZO	38		
18	TELEAUT PRODUZIONE SRL	00092F006-12C-20250519105859	FERRO VECCHIO	OPERA SINGOLA	GIUSEPPE CARBONE	38		
23	CINEMALIVE	00513A001-12C-20250519120402	GLICINE	OPERA SINGOLA	ANTONIO PASSARO	37		
3	RHAPSODIA SRL	00153F002-12C-20250515184333	IL VUOTO DENTRO	OPERA SINGOLA	ADRIANO TESTA ROBERTO MARRA	36		
9	FILMITPRO	00572H001-12C-20250518075239	ALDILÀ DEL BUCO	OPERA SINGOLA	FRANCESCO CICCHELLA	36		
20	NANOFILM PRODUCTION	00019D004-12C-20250519112252	LOVE EXPRESS	OPERA SINGOLA	VINCENZO LAMAGNA	36		
22	VERTEEGO	00212C003-12C-20250519115029	BUON VIAGGIO	OPERA SINGOLA	LUCA TURCO TOMMASO MARRAZZO	36		
2	STUDIO YUBABA	00505M002-12C-20250514153434	IO SONO IO	OPERA SINGOLA	GIORDANO RISPO	35		
11	DIGITAL CINEMA CREW SRL	00304V001-12C-20250518205809	BRAT GIRL	OPERA SINGOLA	CARLO ALESSANDRO ARGENZIO	35		
30	MV PICTURES S.R.L.	00507I001-12C-20250519132538	RESTA'	OPERA SINGOLA	ELISABETTA DI CARLO	35		
33	LADOC SRL	00047M008-12C-20250519133955	BARZA'BAT - O DIVINAZIONI SULLE INTERIORA DI UN MUTANTE	OPERA SINGOLA	FRANCESCO RUSSO	35		
6	LUMERA S.R.L.	00127V003-12C-20250517182613	IL NASTRO	OPERA SINGOLA	CIRO D'ANIELLO	34		

fonte: http://burc.regione.campania.it

NR	DENOMINAZIONE SOGGETTO	PROTOCOLLO	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	REGISTA	PUNTEGGI ASSEGNATI		CONTRIBUTO CONCEDIBILE
						SUBTOTALE CRITERI 1+2	TOTALE	
7	JELLYFISH POST S.R.L.	00535H002-12C-20250517184543	CILIEGIE	OPERA SINGOLA	CLAUDIA VERROCA ARIANNA CUNSOLO	34		
13	ABBO PRODUCTION S.R.L	00034N002-12C-20250519095440	DANTE RAPONE	OPERA SINGOLA	OTTAVIA STARACE	32		
26	DORADO PRODUCTION SRL	00268U004-12C-20250519125432	GIULIA	OPERA SINGOLA	MARINELLA IOIME BRUNO CIRILLO	32		
28	TCC TEATRO COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	00437Y003-12C-20250519131553	BOROBÒ	OPERA SINGOLA	MATTEO TORTONE	32		
12	HITCH2 PRODUZIONI SAS	00289L002-12C-20250519021638	MARIA E LA LUNA	OPERA SINGOLA	UMBERTO RINALDI	31		
24	CIRCUITO TOTALE	00533A001-12C-20250519120945	CARDÌA - EX PICCOLO	OPERA SINGOLA	VALERIO LORITO	31		
25	ADV SINOPIA	00583V001-12C-20250519122704	CONFESSIONI DI UN ECOESCURSIONISTA IMPROVVISATO	OPERA SINGOLA	CLAUDIA DE ANGELIS	31		
29	MUSEUM FILM SRL	00249N003-12C-20250519131757	EGG: THE MAGIC OF NAPLES	OPERA SINGOLA	BRUCE LABRUCE	29		
Istanze non ammissibili								
	PERSONA PRODUZIONI DI LUIGI PINGITORE	00504B001-12C-20250514105058	I NOSTRI CORPI	OPERA SINGOLA	LUIGI PINGITORE	non ammissibile ex art. 2 co. 1		
	AR.TU.RO.	00064S004-12C-20250517153714	AFTER US ALL	OPERA SINGOLA	SIMONA PASQUALE	non ammissibile ex art. 17 co. 2		
	CATTIVE PRODUZIONI	00567X001-12C-20250519132205	COLPO DI SOLE	OPERA SINGOLA	LYDIA LUDWIKA LEIBER	non ammissibile ex art. 21 co. 1 e art. 6 co. 3		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE

DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Boccia Domenico, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Poggiomarino (Napoli).

Il Sig. Boccia Domenico, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 09/092025 con n. 123905 ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 15, Particella 639 del Comune di Poggiomarino (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo Sarno

GIANCARLO
SARNO
03.10.2025
13:26:46
GMT+00:00

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

PROVINCIA DI AVELLINO – SETTORE 4 – TUTELA AMBIENTALE-GESTIONE TRASPORTI-PATRIMONIO – U.O. RISORSE IDRICHE

(C.F. 80000190647)

Istanza di Rinnovo Concessione rilasciata con Determina Dirigenziale n. 1741 del 10/04/2009 alla Ditta DA.MA.PE.L SNC di D'Amore Carlo, volturata con Determina Dirigenziale n. 2389 del 05/12/2016 alla ditta alla ditta Freccia Rossa srl – P.IVA 02662820642 con sede legale nel Comune di Solofra (AV), a derivare acqua per uso Industriale, con punto di presa ubicato nel Comune di Solofra (AV) – Località Carpisani, foglio n. 1 p.lle n. 916-919, ai sensi dell'art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che in data 26/01/2022 – prot. 2428, la Ditta Freccia Rossa srl – P.IVA 02662820642, con sede legale nel Comune di Solofra (AV), ha trasmesso Istanza di Rinnovo Concessione, rilasciata con Determina Dirigenziale n. 1741 del 10/04/2009 alla Ditta DA.MA.PE.L SNC di D'Amore Carlo, volturata con Determina Dirigenziale n. 2389 del 05/12/2016 alla ditta alla ditta Freccia Rossa srl, al prelievo ad uso Industriale, per una portata massima di 5 l/s e un volume complessivo derivato di 28.000 m^3/anno, da punto di presa ubicato nel Comune di Solofra (AV) – Località Carpisani, fg. n. 1 p.lle n. 916-919, ai sensi dell'art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Il Responsabile del Servizio Titolare di E.Q.

Ing. Massimiliano ROCA